N.RO DI REP. 98397 N.RO DI RACC. 17031

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Repubblica Italiana

L'anno duemilaventi, il giorno ventitré del mese di giugno

23 giugno 2020

in Trieste, nel mio studio, al civico numero 13 di via San Nicolò.

Io sottoscritta **DANIELA DADO**, Notaio in Trieste, con studio in Via San Nicolò numero 13, iscritto nel Collegio Notarile di questa città, procedo alla redazione del verbale dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Società FINCANTIERI S.p.A., tenutasi il giorno

9 (nove) giugno 2020 (duemilaventi)

con inizio alle ore dieci e trentacinque minuti, in Trieste, via Genova numero 1, presso la sede della Società.

Io Notaio do pertanto atto di quanto segue, precisando che per mera comodità espositiva quanto oggetto di verbalizzazione sarà riportato con il tempo indicativo presente, pur riferendosi ad accadimenti avvenuti in data 9 (nove) giugno 2020 (duemilaventi).

* * *

Il giorno 9 (nove) giugno 2020 (duemilaventi), alle ore dieci e trentacinque minuti, in Trieste, via Genova numero 1, presso la sede di FINCANTIERI S.p.A., **vengo richiesto da**:

- GIAMPIERO MASSOLO, nato a Varsavia il giorno 5 ottobre 1954, domiciliato presso la sede legale della società, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società ***"FINCANTIERI S.p.A."***, con azioni quotate nel Mercato telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., codice fiscale e numero di iscrizione 00397130584 del Registro Imprese della Venezia Giulia, con sede in Trieste, Via Genova numero 1, capitale sociale di Euro 862.980.725,70 (ottocentosessantadue milioni novecentoottantamila settecentoventicinque virgola settanta), diviso in numero 1.699.651.360 (unmiliardoseicentonovantanovemilioniseicentocinquantunmilatrecentosessanta) azioni ordinarie senza valore nominale, collegato in televideoconferenza mediante piattaforma Webex, numero riunione (codice di accesso): 137 769 2314, e da me regolarmente identificato,

di redigere il verbale dell'odierna assemblea ordinaria della suddetta Società a norma di legge.

Aderendo alla richiesta fattami, anche ai sensi dell'art. 106 comma 2 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, io Notaio do atto di quanto segue.

A norma dell'articolo 16 dello Statuto sociale, assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione Giampiero MASSOLO, il quale rivolge il proprio benvenuto a tutti gli intervenuti.

In via preliminare, il Presidente ricorda che, stante l'emergenza sanitaria in atto causata dal virus "COVID-19", e per-

Registrato a:
TRIESTE
il 23/06/2020
N. 4394
Serie 1T
€ 200,00

tanto in ossequio ai fondamentali principi di tutela della salute degli azionisti, dei dipendenti, degli esponenti aziendali e dei consulenti della Società, nonché ai sensi del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 (il "Decreto"), la riunione assembleare si svolge con l'intervento in assemblea, per le persone ammesse, mediante mezzi di telecomunicazione e che il capitale sociale interviene esclusivamente tramite il rappresentante designato ex art. 106 del Decreto e art. 135-undecies D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ("TUF").

Il Presidente dà atto che:

- ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto sociale e dell'articolo 5.1 del Regolamento assembleare chiama me Notaio a redigere il presente verbale per atto pubblico come Segretario;
- a norma dell'articolo 125-*bis* del TUF e dell'articolo 13 dello Statuto sociale, la presente Assemblea ordinaria degli Azionisti è stata regolarmente convocata per il giorno 9 giugno 2020, alle ore 10.30, in unica convocazione, mediante avviso di convocazione pubblicato in data 20 aprile 2020 sul sito *internet* della Società, di cui è stata data notizia mediante comunicato stampa, e per estratto sul quotidiano "Il Sole 24 ore" in data 21 aprile 2020, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 e della Dichiarazione non Finanziaria al 31 dicembre 2019, redatta ai sensi del D. Lgs. del 30 dicembre 2016, n. 254. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**
2. **Destinazione dell'utile di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**
3. **Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2020-2022. Deliberazioni inerenti e conseguenti:**
   3.1. Nomina dei tre Sindaci effettivi e dei tre Sindaci supplenti;
   3.2. Nomina del Presidente del Collegio Sindacale;
   3.3. Determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale.
4. **Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 5 aprile 2019. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**
5. **Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dei commi 3-bis e 6 dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58:**
   5.1. Deliberazione vincolante sulla prima sezione in tema di politica di remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58;
   5.2. Deliberazione non vincolante sulla seconda sezione in

tema di compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

Il Presidente dichiara che:

- ai sensi dell'art. 106 del Decreto, come precisato nell'avviso di convocazione, l'intervento in assemblea di coloro ai quali spetta il diritto di voto è consentito esclusivamente tramite il rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF;
- la Società ha nominato Società per Amministrazioni Fiduciarie Spafid S.p.A. quale rappresentante designato per il conferimento delle deleghe e delle relative istruzioni di voto ai sensi dell'art. 135-*undecies* e 135-*novies* del TUF e ha reso disponibile sul proprio sito *internet* i moduli per il conferimento della delega al rappresentante designato;
- ai sensi dell'art. 106, comma 2, del Decreto, l'Assemblea si svolge mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto, senza la necessità che, ai sensi della richiamata disposizione, si trovino nel medesimo luogo il presidente e il segretario verbalizzante;
- non sono state presentate da parte degli Azionisti richieste di integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea, mentre è stata presentata, in data 15 maggio 2020, una proposta di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, ai sensi e nei termini di cui all'art. 126-bis, del TUF, da parte del socio CDP Industria S.p.A. in relazione al punto 3.3, all'ordine del giorno dell'Assemblea, "Determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale", come di seguito meglio precisato;
- del Consiglio di Amministrazione sono presenti, oltre al Presidente Giampiero MASSOLO, come sopra collegato, l'Amministratore Delegato Giuseppe BONO e i Consiglieri Barbara ALEMANNI, Elisabetta OLIVERI, Paola MURATORIO, tutti collegati in televideoconferenza mediante piattaforma Webex, numero riunione (codice di accesso): 137 769 2314, i quali vengono identificati e riconosciuti dal Presidente, mentre hanno giustificato la propria assenza gli ulteriori membri;
- del Collegio Sindacale sono presenti il Presidente Gianluca FERRERO, ed il Sindaco Effettivo Fioranna Vittoria NEGRI, tutti collegati in televideoconferenza mediante piattaforma Webex, numero riunione (codice di accesso): 137 769 2314, i quali vengono identificati e riconosciuti dal Presidente, mentre ha giustificato la propria assenza il Sindaco Effettivo Roberto SPADA;
- è presente il Rappresentante Designato Spafid S.p.A., in persona di Elena PERANI (in appresso indicato come "Rap-

presentante Designato"), collegata in televideoconferenza mediante piattaforma Webex, numero riunione (codice di accesso): 137 769 2314, la quale viene identificata e riconosciuta dal Presidente, designata dalla società ai sensi dell'articolo 135-undecies del TUF.

Su invito del Presidente, dunque, il Rappresentante Designato dichiara che nel termine di legge, sono pervenute:

- una delega ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF per complessive numero 37.413.215 (trentasettemilioniquattrocentotredicimiladuecentoquindici) azioni;
- una delega ai sensi dell'art. 135-novies del TUF per complessive numero 1.212.163.614 (unmiliardoduecentododicimilionicentosessantatremilaseicentoquattordici) azioni;
- una sub-delega (che a sua volte recepisce 128 - centoventotto - deleghe) ai sensi dell'art. 135-novies del TUF per complessive numero 24.824.380 (ventiquattromilioniottocentoventiquattromilatrecentoottanta) azioni, da parte degli aventi diritto.

Prima di ogni votazione, il Rappresentante Designato comunicherà il numero di azioni per le quali non sono state espresse istruzioni o indicazioni di voto dai rispettivi deleganti.

Il Presidente constata e fa constare dunque che:

- ai sensi del comma 3 del citato art. 135-*undecies* del TUF, le azioni per le quali è stata conferita delega, anche parziale, al rappresentante designato, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea, mentre le azioni in relazione alle quali non siano state conferite istruzioni di voto sulle proposte all'ordine del giorno non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle relative delibere.

Il Presidente ricorda inoltre che Spafid S.p.A. ha dichiarato espressamente l'intenzione di non esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni.

Il Presidente dichiara pertanto che:

- sono presenti per delega, come sopra conferite al Rappresentante Designato, numero 130 (centotrenta) soggetti legittimati all'intervento, rappresentanti numero 1.274.401.209 (unmiliardoduecentosettantaquattromilioniquattrocentounmiladuecentonove) azioni ordinarie pari al 74,980% (settantaquattro virgola novecentoottanta per cento) delle numero 1.699.651.360 (unmiliardoseicentonovantanovemilioniseicentocinquantunmilatrecentosessanta) azioni ordinarie costituenti il capitale sociale;
- l'Assemblea ordinaria regolarmente convocata, è validamente costituita in convocazione unica a termini di legge e di Statuto e può deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno;
- ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento assembleare e delle vigenti disposizioni in materia, è stata accertata la

legittimazione dei presenti all'intervento e al diritto di voto in Assemblea ed, in particolare, è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di Statuto delle deleghe portate dagli intervenuti;
- non risulta siano state effettuate sollecitazioni di deleghe di voto ai sensi degli articoli 136 e seguenti del TUF;
- il capitale sociale sottoscritto e versato alla data odierna è di Euro 862.980.725,70 suddiviso in numero 1.699.651.360 azioni ordinarie prive di valore nominale;
- alla data odierna la Società detiene numero 7.226.303 azioni proprie, rappresentative dello 0,42% delle azioni rappresentanti il capitale sociale della Società;
- le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
- secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del TUF e da altre informazioni a disposizione, partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 3% del capitale sociale sottoscritto di FINCANTIERI S.p.A., rappresentato da azioni con diritto di voto Cassa depositi e prestiti S.p.A. – Azionista diretto CDP Industria S.p.A. – con numero 1.212.163.614 azioni pari al 71,32% del capitale sociale;
- la Società non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali stipulati tra i soci.

Il Presidente ricorda che:
- non può essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non siano stati adempiuti gli obblighi di comunicazione di cui agli articoli 120 e 122, comma 1, del TUF, concernenti rispettivamente le partecipazioni superiori al 3% ed i patti parasociali. Con riferimento agli obblighi di comunicazione di cui all'articolo 120 citato, sono considerate partecipazioni le azioni in relazione alle quali il diritto di voto spetti in virtù di delega, purché tale diritto possa essere esercitato discrezionalmente in assenza di specifiche istruzioni da parte del delegante;
- ai sensi dell'articolo 6-*bis* dello Statuto e dell'articolo 3 del D.L. 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474, nessun soggetto (diverso dallo Stato, da enti pubblici o da soggetti da questi controllati) può possedere, a qualsiasi titolo, azioni della Società che comportino una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente. Il limite massimo di possesso azionario è calcolato anche tenendo conto delle partecipazioni azionarie complessive facenti capo al controllante, persona fisica o giuridica o società o ente; a tutte le controllate dirette o indirette nonché alle controllate da uno stesso soggetto controllante; ai soggetti collegati

nonché alle persone fisiche legate da rapporti di parentela o di affinità fino al secondo grado o di coniugio, sempre che si tratti di coniuge non legalmente separato.

Ai fini del computo del su riferito limite di possesso azionario del 5% si tiene conto anche delle azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona e in genere da soggetti interposti.

Il diritto di voto inerente alle azioni detenute in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato (da parte di soggetti diversi dallo Stato, da enti pubblici o da soggetti da questi controllati) non può essere esercitato e si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati.

Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea.

Il Presidente ricorda che il Rappresentante Designato eserciterà il voto sulla base delle istruzioni impartite dai deleganti.

Dà atto altresì che tutta la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno è stata messa a disposizione nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente.

Informa che:

- ai sensi del regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali, ed in linea con quanto previsto dall'informativa privacy resa dalla Società, i dati dei partecipanti raccolti in sede di ammissione all'Assemblea sono trattati e conservati dalla Società, sia su supporto informatico che cartaceo, esclusivamente ai fini del regolare svolgimento dei lavori assembleari e per la corretta verbalizzazione degli stessi, nonché per i relativi ed eventuali adempimenti societari e di legge;
- viene allegato sotto la lettera **"A"** al presente verbale, per farne parte integrante e sostanziale, l'elenco nominativo dei partecipanti all'Assemblea, per delega, completo di tutti i dati richiesti dalla Consob, con l'indicazione del numero delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'Emittente, ai sensi dell'articolo 83-*sexies* del TUF;
- l'elenco nominativo dei soggetti che hanno espresso voto favorevole, contrario, gli astenuti e di coloro che non hanno espresso alcun voto verrà allegato al presente verbale in corrispondenza di ciascuna votazione, con il relativo numero di azioni possedute.

Comunica che:

- ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento assembleare, assistono all'Assemblea, in televideoconferenza mediante piattaforma Webex, alcuni dipendenti della Società la cui pre-

senza è ritenuta utile per lo svolgimento dei lavori;
- assistono altresì, in televideoconferenza mediante piattaforma Webex, i rappresentanti della società di revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A. e, per esigenze legate allo svolgimento dei lavori assembleari, sono altresì presenti, in televideoconferenza mediante piattaforma Webex, alcuni componenti del personale tecnico incaricato.

Comunica altresì che ai sensi dell'articolo 4.3 del Regolamento non possono essere utilizzati strumenti di registrazione di qualsiasi genere, apparecchi fotografici e similari, fatto salvo per gli eventuali strumenti di registrazione utilizzati ai fini di agevolare la verbalizzazione della riunione.

Il Presidente dunque informa che l'elenco delle domande pervenute per iscritto prima dell'Assemblea, con le relative risposte, sono state messe a disposizione dei partecipanti mediante pubblicazione sul sito internet della Società nella sezione dedicata alla presente Assemblea e vengono allegate al presente verbale sotto la lettera **"B"**.

Il Presidente comunica inoltre che:

- la votazione avverrà per dichiarazione del Rappresentante Designato, in ottemperanza alle istruzioni di voto dallo stesso ricevute ai sensi della normativa vigente, secondo il seguente ordine: favorevoli, contrari, astenuti e non votanti;
- prima di ciascuna votazione, il Rappresentante Designato comunicherà, ai fini del calcolo delle maggioranze, se sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

A questo punto, il Presidente dichiara che l'Assemblea è validamente costituita, ai sensi dell'articolo 2368 del Codice Civile, dell'articolo 17 dello Statuto sociale nonché ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari emanate in ragione dell'emergenza sanitaria "COVID-19", per deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

* * * *

Dopo di che il Presidente comunica che in considerazione dell'affinità degli argomenti di cui al **primo e secondo punto** all'ordine del giorno, ritiene di accorparne la discussione e di mantenere invece distinte e separate le relative votazioni.

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 e della Dichiarazione non Finanziaria al 31 dicembre 2019, redatta ai sensi del D. Lgs. del 30 dicembre 2016, n. 254. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Destinazione dell'utile di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Passa quindi alla trattazione congiunta del primo e del secondo punto all'ordine del giorno.

A tal riguardo, segnala che la società di revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A., ha espresso un giudizio senza

rilievi sia sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 sia sul bilancio consolidato alla stessa data di Fincantieri, nonché un giudizio di coerenza con il bilancio e di conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui all'articolo 123-*bis*, comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), del TUF, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari; la società di revisione ha altresì verificato che siano state fornite le informazioni di cui al comma 2, lett. a), c), d), e d-*bis*) dell'art. 123-*bis* del TUF, ed altresì ha verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della Dichiarazione non Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 254 del 30 dicembre 2016, come risulta dalle relazioni rilasciate in data 20 aprile 2020.
Infine, la stessa società di revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato in data 20 aprile 2020 l'attestazione di conformità sulla Dichiarazione non Finanziaria.
Informa quindi che gli onorari spettanti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per i servizi di revisione resi sono i seguenti:
- per la revisione legale del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, inclusa la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e della situazione contabile predisposta ai fini del consolidamento, un compenso di Euro 263.709,00 (oltre ad iva e spese) a fronte di n. 4.045 ore impiegate;
- per la revisione legale del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, un compenso di Euro 21.571,00 (oltre ad iva e spese) a fronte di n. 320 ore impiegate;
- per la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 un compenso di Euro 61.632,00 (oltre ad iva e spese) a fronte di n. 1.256 ore impiegate.

Il Presidente precisa, inoltre, che i corrispettivi annuali sopra indicati non includono il contributo Consob.
Ai sensi del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999 n. 11971 (in seguito brevemente indicato come "Regolamento Emittenti"), in allegato al progetto di bilancio e al bilancio consolidato è riportato il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio alla società di revisione ed alle società appartenenti alla sua rete, per i servizi rispettivamente forniti a FINCANTIERI S.p.A. ed alle società dalla stessa controllate.
In considerazione del fatto che la Società ha messo a disposizione del pubblico, nei termini di legge, la documentazione predisposta per la presente Assemblea, per esigenze di economia dei lavori assembleari, il Presidente omette la lettura di tutti i documenti relativi alla presente riunione, limitando

la lettura alle sole proposte di deliberazione. Vengono quindi allegati al presente verbale sotto la lettera **"C"** i documenti di Bilancio, in unica fascicolazione; viene inoltre allegato sotto la lettera **"D"**, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. del 30 dicembre 2016, n. 254 che disciplina gli obblighi di comunicazione delle informazioni di carattere non finanziario, il *Bilancio di Sostenibilità 2019,* nonché, sotto la lettera **"E"** la *Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*.
Il Presidente invita quindi l'Amministratore Delegato a commentare i dati relativi al bilancio che si è chiuso al 31 dicembre 2019.
Prende la parola l'Amministratore Delegato e procede a quanto richiesto. A corredo dell'intervento dell'Amministratore Delegato vengono allegate al presente verbale sotto la lettera **"F"** alcune slides a beneficio degli azionisti, che potranno così prenderne visione.
L'Amministratore Delegato preliminarmente illustra la filosofia adottata dalla Società nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2019, evidenziando in particolare come la stessa si sia fondata sulla massima trasparenza e prudenza nei confronti degli Azionisti.
In relazione a tale ultimo aspetto, infatti, il bilancio al 31 dicembre 2019, con riferimento al Gruppo Vard, sconta non solo le perdite che si sono verificate ma anche quelle che, sebbene non certe, potrebbero verificarsi in futuro.
Egli precisa inoltre che, come risulta da quanto già comunicato al mercato in data 1° aprile 2020 tramite comunicato stampa, nonché dalla documentazione assembleare pubblicata in data 20 aprile 2020, il bilancio di Fincantieri S.p.A. ha chiuso con un utile di Euro 151.351.970,94.
Il Dott. Bono prosegue illustrando che l'anno si è concluso con un quantitativo di ordini mai registrato prima e con un carico di lavoro complessivo superiore ad Euro 31 miliardi, il quale, se venisse indicato quale portafoglio ordini, avrebbe un valore ancora superiore.
Il Dott. Bono sottolinea poi che, anche nel momento di emergenza sanitaria da COVID-19, la Società ha potuto beneficiare di tutte le proprie competenze e la piena collaborazione di tutti i dipendenti per affrontare con determinazione e consapevolezza le difficoltà che si sono presentate.
L'Amministratore Delegato espone quindi la strategia adottata dal Gruppo al fine di fronteggiare l'epidemia, la quale ha visto al primo posto la tutela della salute ed il benessere dei dipendenti, sia diretti che dell'indotto, nonché la tutela degli ordini acquisiti dalla Società. In tale contesto, sin dalla prima settimana di emergenza sanitaria è stata incentivata la fruizione da parte dei dipendenti delle ferie non godute, nonché dei permessi previsti dal contratto di lavoro. In questo modo, egli precisa, le attività proseguiranno anche nel

mese di agosto al fine di garantire continuità nella produzione, evitando così la consueta chiusura per le ferie collettive.
Dopo le prime tre o quattro settimane, la Società ha deciso di avviare la riapertura delle attività, a cominciare dai dipendenti diretti di Fincantieri, ed in tale occasione di rivedere tutti i processi di produzione e di effettuare una ricognizione dell'indotto al fine di verificare la presenza di eventuali problematiche.
Il Dott. Bono sottolinea che la Società si è trovata ad affrontare una situazione organizzativa complessa, anche a causa del blocco delle navi da crociera. A tale riguardo, egli illustra che una delle maggiori difficoltà per gli armatori è rappresentata dalla mancanza della liquidità necessaria per pagare gli ordini.
Dal punto di vista più prettamente commerciale, il primario obiettivo su cui la Società ha lavorato è stato quello di evitare la cancellazione degli ordini già acquisiti, consentendo un posticipo dei pagamenti da parte degli armatori e un relativo posticipo nelle date di consegna delle navi. Questa strategia se da una parte nel breve periodo comporterà una diminuzione dei volumi di produzione, dall'altra offre la prospettiva di un aumento graduale dello stesso negli anni a venire.
In tale scenario, prosegue il Dott. Bono, vi sono stati due elementi positivi: in primo luogo, negli Stati Uniti si è riscontrata una circostanza che induce ottimismo, ed infatti a fronte della necessità per le società armatrici di rimborsare l'anticipo versato dai clienti per le crociere annullate, il 74% degli stessi ha preferito acquistare un *voucher* per l'anno successivo anziché chiedere il rimborso; in secondo luogo, a livello europeo è stato raggiunto un accordo tra i maggiori paesi produttori di navi da crociera, per la salvaguardia ed il supporto alle compagnie di navigazione, il quale prevede la possibilità di posticipare di cinque anni la quota capitale delle rate dei finanziamenti utilizzati per acquistare navi *cruise* a fronte dell'impegno di non cancellare alcun ordine già conferito.
Il Dott. Bono prosegue dunque sottolineando come la Società non abbia ad oggi ricevuto alcuna cancellazione di ordini e che il mercato delle crociere, seppur gradualmente, vedrà una ripresa nel corso del 2021.
Egli illustra poi come un altro importante *asset* di Fincantieri sia la diversificazione del *business* che il Gruppo ha posto in essere, nel cui ambito si annoverano l'eccellente costruzione del ponte di Genova e, tramite la controllata Insis S.p.A., lo sviluppo della tecnologia del termo scanner, già in uso nei cantieri del Gruppo.
Il Dott. Bono passa poi ad illustrare brevemente il tema relativo all'acquisizione di Chantiers de L'Atlantique, specificando come per tale operazione si è ad oggi ancora in attesa

di una presa di posizione da parte della Commissione Europea.
Infine, egli pone l'attenzione sul grande successo americano, evidenziando come la gara sia stata vinta soprattutto grazie alla credibilità e alla serietà che caratterizza l'intero Gruppo Fincantieri. Egli illustra come l'importanza di questo contratto risieda anche nella tipologia di nave che verrà costruita nel cantiere della controllata americana Fincantieri Marinette Marine, ossia la FREMM "FFG(X)"; si tratta infatti di un tipo di nave completamente diverso dalle LCS, che sino ad ora sono state fornite alla Marina Militare statunitense. Ed infatti nel caso specifico le navi FFG(X) costituiscono un prodotto molto più complesso delle LCS sia per la loro dimensione che è più del doppio sia perché si tratta di una tipologia mai prodotta prima nel cantiere di Marinette. Inoltre, mentre per le LCS Fincantieri agiva quale *sub-contractor* di Lockheed Martin Corporation, in questo nuovo contratto Fincantieri agirà direttamente quale *prime-contractor* nei confronti della US Navy.
Il Dott. Bono prosegue ricordando che ad oggi la controllata americana ha ricevuto ordini dalla Marina Americana per 16 LCS più 4 per la Marina Saudita. Ad oggi sono state consegnate 10 navi.
Egli evidenzia inoltre che, se il programma di costruzione delle FFG(X) avrà successo, questa tipologia di nave potrebbe diventare la principale nave della flotta militare americana, che ne ha in programma altre 10.
In conclusione, con riferimento agli accordi internazionali in atto, il Dott. Bono ricorda che nell'ambito della PESCO ("*Permanent Structured Cooperation*") Italia e Francia hanno presentato un'iniziativa per la progettazione di una nuova Corvetta europea, la cui gestione industriale dovrebbe essere affidata a Naviris, la *joint venture* conclusa tra Fincantieri e Naval Group. Egli evidenzia che all'iniziativa si sono successivamente associate Grecia e Spagna e che la stessa vedrà probabilmente unirsi anche altri paesi europei, nell'ottica di sviluppare una difesa comune europea, in cui Fincantieri giocherà certamente un ruolo decisivo.
Terminata l'illustrazione dell'Amministratore Delegato riprende la parola il Presidente, il quale ringrazia il Dott. Bono per il suo intervento nonché per l'ottimo lavoro svolto da lui e da tutto il *management* della Società in un periodo così delicato.
Il Presidente invita quindi il Presidente del Collegio Sindacale Gianluca FERRERO a dare lettura delle conclusioni di cui alla relazione del Collegio stesso relativa al bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2019.
Prende dunque la parola il Presidente del Collegio Sindacale Gianluca FERRERO, il quale, per quanto attiene ai contenuti e alle conclusioni del Collegio Sindacale sul bilancio della Società al 31 dicembre 2019, rimanda alla relazione del medesimo

organo contenuta nel volume, messo a disposizione degli azionisti e già allegato sotto la lettera **"C"** al presente verbale e, in ogni caso, dichiara che nulla osta alla approvazione delle proposte di deliberazione di approvazione del bilancio e di destinazione dell'utile, così come formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, quindi, ricorda che il bilancio di esercizio di FINCANTIERI S.p.A. al 31 dicembre 2019 presenta un risultato positivo di Euro 151.351.970,94 e che si propone la destinazione dell'utile di esercizio pari ad Euro 151.351.970,94 (centocinquantunmilionitrecentocinquantunmilanovecentosettanta virgola novantaquattro), nella misura del 5% (cinque per cento) prevista dalla legge, a riserva statutaria e la residua parte a riserva straordinaria.

Il Presidente sottopone all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione sul primo punto all'ordine del giorno – contenuta all'interno del fascicolo della relazione finanziaria annuale di FINCANTIERI S.p.A. – relativa all'esercizio 2019:

"L'Assemblea ordinaria di Fincantieri S.p.A.,

- esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58;
- esaminata la Relazione finanziaria annuale relativa all'esercizio 2019, la relazione di revisione redatta dalla società di revisione legale e la relazione del Collegio Sindacale;
- preso atto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 e della Dichiarazione non Finanziaria relativa all'esercizio 2019 predisposta ai sensi del D. Lgs. del 30 dicembre 2016, n. 254

delibera

di approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 di Fincantieri S.p.A. che chiude con l'utile di Euro 151.351.970,94".

Essendo le ore undici e trenta minuti, su richiesta del Presidente, il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al primo punto all'ordine del giorno ha ricevuto istruzioni e indicazioni di voto relative a 130 (centotrenta) aventi diritto al voto, rappresentanti il 74,980% (settantaquattro virgola novecentoottanta per cento) del capitale sociale.

Il Presidente invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta di deliberazione è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto sociale, con:

- 1.267.732.615 (unmiliardoduecentosessantasettemilionisettecentotrentaduemilaseicentoquindici) voti favorevoli, pari al 99,477% (novantanove virgola quattrocentosettantasette per cento) del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 42.326 (quarantaduemilatrecentoventisei) astenuti, pari allo

0,003% (zero virgola zero zero tre per cento) del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- nessun voto contrario;
- 6.626.268 (seimilioniseicentoventiseimiladuecentosessantotto) non votanti, pari allo 0,520% (zero virgola cinquecentoventi per cento) del capitale sociale presente ed avente diritto di voto.

Il PRESIDENTE dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, degli astenuti e dei non votanti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera **"G"**.

Il Presidente passa ora alle operazioni di voto con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno.

Il Presidente sottopone quindi all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione, conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea ordinaria di Fincantieri S.p.A.

- esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e la proposta ivi contenuta;
- esaminata la Relazione finanziaria annuale relativa all'esercizio 2019, la relazione di revisione redatta dalla società di revisione legale e la relazione del Collegio Sindacale

delibera

di destinare l'utile netto dell'esercizio 2019 di Fincantieri, pari a Euro 151.351.970,94, come segue:

- a riserva legale il 5% dell'utile netto d'esercizio;
- la residua parte a riserva straordinaria".

Essendo le ore undici e trentadue minuti, su richiesta del Presidente, il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al secondo punto all'ordine del giorno ha ricevuto istruzioni e indicazioni di voto relative a 130 (centotrenta) aventi diritto al voto, rappresentanti il 74,980% (settantaquattro virgola novecentoottanta per cento) del capitale sociale.

Il Presidente invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta di deliberazione è stata approvata dall'Assemblea, con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto sociale, con:

- 1.267.774.941 (unmiliardoduecentosessantasettemilionisettecentosettantaquattromilanovecentoquarantuno) voti favorevoli, pari al 99,480% (novantanove virgola quattrocentoottanta per cento) del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- nessun voto contrario;
- nessun astenuto;
- 6.626.268 (seimilioniseicentoventiseimiladuecentosessantotto) non votanti, pari allo 0,520% (zero virgola cinquecentoventi per cento) del capitale sociale presente ed avente di-

ritto di voto.
Il PRESIDENTE dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli e dei non votanti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera **"H"**.

oooOOooo

Il Presidente passa quindi a trattare il **terzo punto** all'ordine del giorno:

3. Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2020-2022. Deliberazioni inerenti e conseguenti:

3.1. Nomina dei tre Sindaci effettivi e dei tre Sindaci supplenti;

3.2. Nomina del Presidente del Collegio Sindacale;

3.3. Determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale.

Ricorda che con l'odierna Assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019, termina il mandato triennale conferito al Collegio Sindacale attualmente in carica e rivolge un sentito ringraziamento ai membri del Collegio Sindacale che hanno esercitato le loro funzioni in maniera scrupolosa e responsabile. Pertanto, si deve procedere al rinnovo dell'organo di controllo.

Passa, quindi, alla trattazione congiunta dei primi due argomenti del terzo punto all'ordine del giorno rinviando successivamente la trattazione del terzo argomento.

Il Presidente dà atto che la Relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione con riguardo al terzo punto posto all'ordine del giorno è stata messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente.

Il Presidente ricorda che si procede alla nomina del Collegio Sindacale della Società nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 30.1 dello Statuto sociale, ai sensi del quale l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale costituito da tre Sindaci effettivi, nonché tre Sindaci supplenti. I Sindaci effettivi ed i Sindaci supplenti sono nominati sulla base di liste presentate dagli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, risultino titolari di almeno l'1% del capitale sociale. I Sindaci così nominati restano in carica per tre esercizi (2020-2022), con scadenza in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio relativo all'ultimo esercizio della carica.

Quanto alla determinazione del compenso dei componenti il Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione si è astenuto dal formulare specifiche proposte.

Il Presidente comunica altresì che nei termini e con le modalità prescritte dalla normativa applicabile ed ai sensi dell'articolo 30 dello Statuto, sono state presentate 3 (tre) liste di candidati alla carica di componente del Collegio Sindacale e precisamente:

- in data 6 maggio 2020, è stata depositata la lista presenta-

ta dagli azionisti ARCA Fondi SGR S.p.A. gestore del fondo Fondo Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30; Eurizon Capital S.A. gestore del fondo Eurizon Fund comparto Italian Equity Opportunities; Eurizon Capital SGR S.p.A. gestore dei fondi: Eurizon Azioni PMI Italia, Eurizon PIR Italia 30, Eurizon PIR Italia Azioni, Eurizon Progetto Italia 20, Eurizon Progetto Italia 40, Eurizon Progetto Italia 70; Kairos Partners SGR S.p.A. in qualità di management company di Kairos International SICAV – comparto Key; Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A. gestore del fondo Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia; Mediolanum International Funds Limited – Challenge Funds – Challenge Italian Equity, titolari complessivamente di numero 17.248.441 (diciassettemilioniduecentoquarantottomilaquattrocentoquarantuno) azioni ordinarie Fincantieri S.p.A., pari all'1,01482% del capitale sociale. Tale lista è stata identificata con il n. 1;
– in data 7 maggio 2020, è stata depositata la lista presentata dall'azionista INARCASSA, titolare complessivamente di numero 37.413.215 (trentasettemilioniquattrocentotredicimiladuecentoquindici) azioni ordinarie Fincantieri S.p.A., pari al 2,201% del capitale sociale. Tale lista è stata identificata con il n. 2;
– in data 15 maggio 2020, è stata depositata la lista presentata dall'azionista CDP Industria S.p.A., titolare complessivamente di numero 1.212.163.614 (unmiliardoduecentododicimilionicentosessantatremilaseicentoquattordici) azioni ordinarie Fincantieri S.p.A., pari al 71,318% del capitale sociale. Tale lista è stata identificata con il n. 3.
Precisa che gli azionisti che hanno presentato le liste n. 1 e 2 hanno dichiarato l'assenza di rapporti di collegamento con i soci che detengono una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ai sensi di legge e di Statuto, tenuto conto delle raccomandazioni di cui alla comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.
In conformità alla legge e allo Statuto sociale, le liste di candidati presentate sono tutte corredate da:
– l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste, la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e le comunicazioni rilasciate dagli intermediari dalle quali risulta la titolarità della partecipazione;
– i curricula vitae, che, in unica fascicolazione, si allegano al presente atto sotto la lettera **"I"** con l'informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, ivi compresi gli elenchi degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società;
– le dichiarazioni con le quali ciascun candidato accetta la propria candidatura e dichiara, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla normativa primaria e secondaria, dallo Statuto della Società, nonché, il possesso dei requisiti pre-

visti dalla normativa vigente.
Dà atto che le liste, unitamente alla documentazione di corredo, comprese le dichiarazioni attestanti l'assenza di rapporti di collegamento, sono state messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, e sul sito internet della Società nonché sul meccanismo di stoccaggio in data 18 maggio 2020.
Il Presidente ricorda che i candidati alla carica di Sindaco devono essere in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità previsti dal Decreto del Ministro della Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162. Ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, lettere b) e c) del predetto Decreto, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti al diritto commerciale e al diritto tributario, l'economia aziendale e la finanza aziendale nonché i settori di attività inerenti l'ingegneria navale.
I candidati devono, altresì, essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente. Per quanto riguarda le situazioni di ineleggibilità e i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo che possono essere ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale trovano applicazione le disposizioni di legge e di regolamento vigenti.
Inoltre, il Collegio Sindacale deve essere composto al fine di garantire anche il rispetto della normativa sull'equilibrio tra generi; pertanto, le liste che, considerando entrambe le sezioni, hanno presentato un numero di candidati pari o superiore a tre includono, tanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai Sindaci effettivi quanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai Sindaci supplenti, candidati di genere diverso.
Dà quindi lettura dei nominativi dei candidati elencati nella **lista n. 1:**
Sezione Sindaci effettivi
1. Silvia MUZI
Sezione Sindaci supplenti
1. Mario Matteo BUSSO
Dà quindi lettura dei nominativi dei candidati elencati nella **lista n. 2:**
Sezione Sindaci effettivi
1. Gianluca FERRERO
Sezione Sindaci supplenti
1. Alberto DE NIGRO
Dà quindi lettura dei nominativi dei candidati elencati nella **lista n. 3:**
Sezione Sindaci effettivi
1. Rossella TOSINI
2. Pasquale DE FALCO
Sezione Sindaci supplenti
1. Valeria Maria Gabriella SCUTERI

2. Aldo ANELLUCCI.
Il Presidente ricorda che ai sensi dell'articolo 30.5 dello Statuto sociale, all'elezione dei Sindaci, si procede come segue:
- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti;
- il restante Sindaco effettivo e il restante Sindaco supplente sono nominati ai sensi della normativa vigente e con le modalità previste dall'articolo 19 dello Statuto per la nomina degli Amministratori tratti dalle liste di minoranza, da applicare distintamente a ciascuna delle sezioni in cui le altre liste sono articolate.
Il Presidente ricorda ancora che, ai sensi dell'articolo 30.6 dello Statuto sociale e dell'articolo 148, comma 2-bis del TUF, il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea tra i Sindaci eletti dalla minoranza.
Essendo le ore undici e quarantatré minuti, su richiesta del Presidente, il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al punto 3.1 all'ordine del giorno ha ricevuto istruzioni e indicazioni di voto relative a 130 (centotrenta) aventi diritto al voto, rappresentanti il 74,980% (settantaquattro virgola novecentoottanta per cento) del capitale sociale.
Il Presidente invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che l'Assemblea, con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto sociale, ha espresso i seguenti voti:
- 22.024.478 (ventiduemilioniventiquattromilaquattrocentosettantotto) voti a favore della **Lista n. 1**, pari al 1,728% (uno virgola settecentoventotto per cento) del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 40.213.117 (quarantamilioniduecentotredicimilacentodiciassette) voti a favore della **Lista n. 2**, pari al 3,156% (tre virgola centocinquantasei per cento) del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 1.212.163.614 (unmiliardoduecentododicimilionicentosessantatremilaseicentoquattordici) voti a favore della **Lista n. 3**, pari al 95,116% (novantacinque virgola centosedici per cento) del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- nessun voto contrario;
- nessun astenuto.

Il PRESIDENTE dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli a ciascuna lista, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera **"J"**.
Ai sensi dell'articolo 30 dello Statuto, si procede a trarre dalla lista n. 3, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, due Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti, mentre, dalla lista n. 2 si procede a trarre il restante Sindaco effettivo e il restante Sindaco supplente.

Il Presidente dà atto che risultano eletti quali membri del Collegio Sindacale i signori:
Sindaci effettivi
Rossella TOSINI, tratta dalla lista n. 3;
Pasquale DE FALCO, tratto dalla lista n. 3;
Gianluca FERRERO, tratto dalla lista n. 2.
Sindaci supplenti
Valeria Maria Gabriella SCUTERI, tratta dalla lista n. 3;
Aldo ANELLUCCI, tratto dalla lista n. 3;
Alberto DE NIGRO, tratto dalla lista n. 2.
Si dà atto che la composizione del Collegio Sindacale risulta conforme allo Statuto sociale e alla normativa vigente in materia di equilibrio tra generi.
Ai sensi dell'articolo 30.6 dello Statuto sociale, è pertanto nominato Presidente del Collegio Sindacale il Sindaco effettivo, tratto dalla lista di minoranza, Gianluca FERRERO.
Il Collegio Sindacale così nominato resterà in carica per gli esercizi 2020-2021-2022 e pertanto sino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022. Si rinvia alla documentazione già pubblicata circa gli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre Società, da parte dei Sindaci eletti, rispetto alla quale non risultano aggiornamenti.
Il Presidente passa, quindi, alla trattazione del **terzo argomento del terzo punto all'ordine del giorno (Determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale)**.
Il Presidente ricorda che i compensi lordi dei componenti del Collegio Sindacale attualmente in carica sono pari ad Euro 37.000,00 annui per il Presidente e ad Euro 26.000,00 annui per gli altri Sindaci effettivi.
Il Presidente in relazione al suddetto punto all'ordine del giorno, ricorda altresì:

- che il Consiglio di Amministrazione si è astenuto dal formulare proposte di deliberazione, invitando gli Azionisti a presentare proprie proposte;
- che, in relazione al predetto punto all'ordine del giorno, l'azionista di controllo della Società, CDP Industria S.p.A., in data 15 maggio 2020 ha comunicato alla Società la propria proposta e che tale comunicazione è stata resa nota da Fincantieri S.p.A. con comunicato del 16 maggio 2020 e messa a disposizione del pubblico sul sito di Fincantieri S.p.A. in data 18 e 29 maggio 2020. In particolare con riferimento al punto 3.3 ha proposto di determinare il compenso annuo lordo spettante ai componenti del Collegio Sindacale, nella misura di Euro 37.000,00 (trentasettemila virgola zero zero) per il Presidente e di Euro 26.000,00 (ventiseimila virgola zero zero) per ciascun Sindaco effettivo, oltre al rimborso delle spese sostenute in ragione dell'incarico.

Essendo le ore undici e quarantasette minuti, su richiesta del

Presidente, il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al punto 3.3 all'ordine del giorno ha ricevuto istruzioni e indicazioni di voto relative a 130 (centotrenta) aventi diritto al voto, rappresentanti il 74,980% (settantaquattro virgola novecentoottanta per cento) del capitale sociale.
Il Presidente invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta di deliberazione è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto sociale, con:

- 1.268.374.941 (unmiliardoduecentosessantottomilionitrecentosettantaquattromilanovecentoquarantuno) voti favorevoli, pari al 99,527% (novantanove virgola cinquecentoventisette per cento) del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- nessun voto contrario;
- nessun astenuto;
- 6.026.268 (seimilioniventiseimiladuecentosessantotto) non votanti, pari allo 0,473% (zero virgola quattrocentosettantatre per cento) del capitale sociale presente ed avente diritto di voto.

Il PRESIDENTE dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli e dei non votanti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera **"K"**.

oooOOooo

Il Presidente passa quindi a trattare il **quarto punto** all'ordine del giorno:

4. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 5 aprile 2019. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente ricorda che l'argomento è trattato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, pubblicata nei termini e con le modalità di legge, alla quale rinvia.
Ricorda che la predetta Assemblea del 5 aprile 2019 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie per un periodo di 18 (diciotto) mesi dalla data della delibera assembleare, mentre l'autorizzazione alla disposizione è stata conferita senza limiti temporali. L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie scadrà, pertanto, in data 5 ottobre 2020.
Il Presidente sottopone quindi la seguente proposta di deliberazione, conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea:
"L'Assemblea ordinaria di Fincantieri S.p.A.,

- esaminate la Relazione del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, nonché dell'art. 73 del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971 ed in conformità all'Allegato 3A - Schema 4, dello stesso Regolamento e la proposta ivi contenuta;

- viste le disposizioni di cui agli artt. 2357 e seguenti del codice civile, all'art. 132 del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e all'art. 144-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971, nonché ogni altra disposizione applicabile,
- considerate le previsioni contenute nel Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23,

delibera

1. di revocare la deliberazione di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea Ordinaria del 5 aprile 2019;
2. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto, in una o più volte, per un periodo decorrente dalla data del 1 gennaio 2021 (ovvero dalla diversa successiva data in cui sarà cessato il divieto previsto dalle disposizioni speciali emanate per fronteggiare l'emergenza conseguente al COVID-19) sino alla data del 9 dicembre 2021, termine di scadenza dell'autorizzazione, di azioni ordinarie di FINCANTIERI S.p.A., per le finalità di cui alla predetta relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e nei limiti ed alle condizioni di cui alla relazione medesima, da considerarsi integralmente richiamati, e in particolare con le modalità di seguito precisate:
   - il numero massimo di azioni da acquistare è pari al massimo consentito per legge;
   - gli acquisti saranno effettuati ad un prezzo che non si discosti in diminuzione e in aumento per più del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Inoltre, gli acquisti di azioni proprie sul mercato saranno effettuati nel rispetto dei termini, delle condizioni e dei requisiti stabiliti dalla normativa vigente nonché, ove applicabili, dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti;
   - gli acquisti saranno effettuati in conformità a quanto previsto dall'art. 132 del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, dall'art. 144-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971, da ogni altra normativa vigente nonché, ove applicabili, dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti;
3. di autorizzare la disposizione delle azioni proprie in portafoglio della Società, in una o più volte, senza limiti temporali, nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società e nel rispetto della normativa applicabile, per le finalità di cui alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e nei li-

miti e alle condizioni di cui alla relazione medesima, da considerarsi integralmente richiamati, e in particolare con le modalità di seguito precisate:

- le azioni acquistate potranno formare oggetto, in tutto o in parte, in una o più volte e senza limiti temporali, di atti di disposizione anche prima che sia esaurito il quantitativo massimo degli acquisti oggetto della presente delibera;
- gli atti dispositivi, e in particolare la vendita delle azioni proprie, se eseguiti in denaro non potranno essere effettuati ad un prezzo inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione;
- qualora le azioni siano utilizzate nell'ambito di operazioni straordinarie, incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, operazioni di scambio, permuta, conferimento o al servizio di operazioni sul capitale o altre operazioni societarie e/o finanziarie e/o altre operazioni di natura straordinaria o comunque per qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Fincantieri S.p.A.;
- le azioni a servizio dei piani di incentivazione azionaria saranno assegnate ai destinatari dei piani con le modalità e nei termini indicati dai regolamenti dei piani medesimi;

e, ad ogni modo, nel rispetto dei termini, delle condizioni e dei requisiti stabiliti dalla normativa vigente nonché, ove applicabili, dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti, in particolare qualora le azioni siano utilizzate al fine dello svolgimento dell'attività di sostegno della liquidità del mercato;

4. di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro e con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere occorrente per dare concreta e integrale esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti e per provvedere all'informativa al mercato in relazione agli stessi, ai sensi della normativa anche comunitaria, e dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti".

Essendo le ore undici e cinquantaquattro minuti, su richiesta del Presidente, il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al quarto punto all'ordine del giorno ha ricevuto istruzioni e indicazioni di voto relative a 130 (centotrenta)

aventi diritto al voto, rappresentanti il 74,980% (settantaquattro virgola novecentoottanta per cento) del capitale sociale.
Il Presidente invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta di deliberazione è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto sociale, con:
- 1.255.172.128 (unmiliardoduecentocinquantacinquemilionicentosettantaduemilacentoventotto) voti favorevoli, pari al 98,491% (novantotto virgola quattrocentonovantuno per cento) del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 12.593.568 (dodicimilionicinquecentonovantatremilacinquecentosessantotto) voti contrari, pari allo 0,988% (zero virgola novecentoottantotto per cento) del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 9.245 (novemiladuecentoquarantacinque) astenuti, pari allo 0,001% (zero virgola zero zero uno per cento) del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 6.626.268 (seimilioniseicentoventiseimiladuecentosessantotto) non votanti, pari allo 0,520% (zero virgola cinquecentoventi per cento) del capitale sociale presente ed avente diritto di voto.

Il PRESIDENTE dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari, degli astenuti e dei non votanti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera **"L"**.

oooOOooo

Il Presidente passa quindi a trattare il **quinto punto** all'ordine del giorno:

5. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dei commi 3-bis e 6 dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58:

5.1. Deliberazione vincolante sulla prima sezione in tema di politica di remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58;

5.2. Deliberazione non vincolante sulla seconda sezione in tema di compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

Il Presidente informa che ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF e dell'articolo 84-quater del Regolamento Emittenti, il Consiglio di Amministrazione della Società ha predisposto la *"Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti"*.
La predetta Relazione è articolata in due sezioni:
(i) la prima sezione illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità, inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società, e, fermo restando quanto previsto dall'art. 2402 del codice civile, dei Sindaci Effettivi,

con riferimento all'esercizio 2020, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica;
(ii) la seconda sezione, nominativamente con riferimento ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ai Sindaci Effettivi e al Direttore Generale e in forma aggregata con riferimento agli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità, inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società, fornisce un'adeguata rappresentazione delle singole voci che compongono la remunerazione dei predetti soggetti, evidenziandone la coerenza con la politica di remunerazione della Società relativa all'esercizio 2019, nonché illustra i compensi corrisposti a tali soggetti nell'esercizio 2019, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, dalla Società e dalle società da quest'ultima controllate, nonché dalle società collegate.
Il Presidente ricorda che ai sensi del citato articolo 123-*ter*, commi 3-*ter* e 6 del TUF, gli Azionisti sono chiamati a deliberare con voto vincolante sulla prima sezione della Relazione e con voto non vincolante sulla seconda sezione della Relazione.
Per tale ragione si procederà con due votazioni distinte.
Il Presidente ricorda che è presente il Presidente del Comitato per la Remunerazione Paola MURATORIO, che ringrazia.
La *"Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti"*, di cui non si dà lettura in assemblea è stata messa a disposizione degli Azionisti nei termini e nelle modalità di legge e viene allega sotto la lettera **"M"** al presente verbale.
Il Presidente sottopone quindi la seguente proposta di deliberazione relativa al punto 5.1 all'ordine del giorno, conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea:
"L'Assemblea ordinaria di Fincantieri S.p.A.,

- esaminata la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971, e, in particolare, la prima sezione della stessa, contenente l'illustrazione della Politica in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, e, fermo restando quanto previsto dall'art. 2402 del codice civile, dei Sindaci Effettivi, adottata dalla Società per l'esercizio 2020, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione della medesima;
- considerato che, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-ter, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, l'Assemblea è chiamata ad esprimere voto vincolante sulla prima sezio-

ne della suddetta Relazione

delibera

di approvare la prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971".

Essendo le ore dodici, su richiesta del Presidente, il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al punto 5.1 all'ordine del giorno ha ricevuto istruzioni e indicazioni di voto relative a 130 (centotrenta) aventi diritto al voto, rappresentanti il 74,980% (settantaquattro virgola novecentoottanta per cento) del capitale sociale.

Il Presidente invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta di deliberazione è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto sociale, con:

- 1.251.295.845 (unmiliardoduecentocinquantunmilioniduecentonovantacinquemilaottocentoquarantacinque) voti favorevoli, pari al 98,187% (novantotto virgola centoottantasette per cento) del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 16.479.096 (sedicimilioniquattrocentosettantanovemilanovantasei) voti contrari, pari all'1,293% (uno virgola duecentonovantatre per cento) del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- nessun astenuto;
- 6.626.268 (seimilioniseicentoventiseimiladuecentosessantotto) non votanti, pari allo 0,520% (zero virgola cinquecentoventi per cento) del capitale sociale presente ed avente diritto di voto.

Il PRESIDENTE dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e dei non votanti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera **"N"**.

Il Presidente sottopone quindi la seguente proposta di deliberazione relativa al punto 5.2 all'ordine del giorno, conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea:

"L'Assemblea ordinaria di Fincantieri S.p.A.,

- esaminata la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971, e, in particolare, la seconda sezione della stessa, che, nominativamente con riferimento ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ai Sindaci Effettivi e al Direttore Generale e in forma aggregata con riferimento agli altri Dirigenti con

Primarie Responsabilità, inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società, fornisce un'adeguata rappresentazione, ai sensi dell'art. 123-ter, quarto comma, del TUF, delle singole voci che compongono la remunerazione dei predetti soggetti, evidenziandone la coerenza con la politica di remunerazione della Società relativa all'esercizio 2019, nonché illustra i compensi corrisposti a tali soggetti nell'esercizio 2019, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, dalla Società e dalle società da quest'ultima controllate, nonché dalle società collegate;

- considerato che, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, l'Assemblea è chiamata ad esprimere voto non vincolante sulla seconda sezione della suddetta Relazione

delibera

in senso favorevole in merito alla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971".

Essendo le ore dodici e tre minuti, su richiesta del Presidente, il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al punto 5.2 all'ordine del giorno ha ricevuto istruzioni e indicazioni di voto relative a 130 (centotrenta) aventi diritto al voto, rappresentanti il 74,980% (settantaquattro virgola novecentoottanta per cento) del capitale sociale.

Il Presidente invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta di deliberazione è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto sociale, con:

- 1.251.804.735 (unmiliardoduecentocinquantunmilioniottocentoquattromilasettecentotrentacinque) voti favorevoli, pari al 98,227% (novantotto virgola duecentoventisette per cento) del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 15.970.206 (quindicimilioninovecentosettantamiladuecentosei) voti contrari, pari all'1,253% (uno virgola duecentocinquantatre per cento) del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- nessun astenuto;
- 6.626.268 (seimilioniseicentoventiseimiladuecentosessantotto) non votanti, pari allo 0,520% (zero virgola cinquecentoventi per cento) del capitale sociale presente ed avente diritto di voto.

Il PRESIDENTE dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e dei non votanti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera **"O"**.

oooOOooo

Esaurita la trattazione di tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea degli Azionisti, il PRESIDENTE, essendo le ore dodici e dieci minuti, dichiara chiusi i lavori.

******

Tutte le spese del presente atto sono a carico della Società.

* * *

Richiesto io notaio, ho ricevuto il presente atto, articolato su ventisei facciate in formato PDF/A. È stato dattiloscritto da persona di mia fiducia e da me Notaio, che procedo a firmarlo digitalmente alle ore indicate nella relativa marca temporale.

F.to digitalmente: Daniela DADO - Notaio

Allegato "A"
al N.ro di Rep. 98397/17031

Comunicazione del:
09/06/2020 - ore: 10.30

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti per delega n. **130** leggittimati al voto rappresentanti n. **1.274.401.209**

azioni ordinarie pari al **74,98 %** di numero **1.699.651.360** azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.

Fincantieri S.p.A. Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Tipo delega	Azioni	%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFI	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFI		Sub-delega art.135-novies	35.249	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		Sub-delega art.135-novies	712	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		Sub-delega art.135-novies	1.964	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		Sub-delega art.135-novies	708	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	ALLIANZGI FONDS TOB	ALLIANZGI FONDS TOB		Sub-delega art.135-novies	16.040	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	ALLIANZGI-FONDS DSPT	ALLIANZGI-FONDS DSPT		Sub-delega art.135-novies	39.353	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		Sub-delega art.135-novies	25.970	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		Sub-delega art.135-novies	1.013	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	AQR FUNDS-AQR MULTI-ASSET FUND	AQR FUNDS-AQR MULTI-ASSET FUND		Sub-delega art.135-novies	13.383	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO 30	ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO 30		Sub-delega art.135-novies	3.386.800	0,20%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND III (CAYMAN) LIMITED	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND III (CAYMAN) LIMITED		Sub-delega art.135-novies	301.926	0,02%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U	ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U		Sub-delega art.135-novies	402.370	0,02%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F		Sub-delega art.135-novies	2.846	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPA	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPA		Sub-delega art.135-novies	580.210	0,03%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPA	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPA		Sub-delega art.135-novies	106.987	0,01%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		Sub-delega art.135-novies	527.500	0,03%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUIT	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUIT		Sub-delega art.135-novies	73.513	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA		Sub-delega art.135-novies	120.890	0,01%

Fincantieri S.p.A. Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Tipo delega	Azioni	%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	BNPP MODERATE FOCUS ITALIA	BNPP MODERATE FOCUS ITALIA		Sub-delega art.135-novies	2.712.275	0,16%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	BRIGHTHOUSE F TR II - BRIGHTHOUSE/DIM INT SMALL COMPANY PTF	BRIGHTHOUSE F TR II - BRIGHTHOUSE/DIM INT SMALL COMPANY PTF		Sub-delega art.135-novies	136	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		Sub-delega art.135-novies	6	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		Sub-delega art.135-novies	435	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		Sub-delega art.135-novies	10.794	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	CDP INDUSTRIA	CDP INDUSTRIA		Delega art.135-novies	1.212.163.614	71,32%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II		Sub-delega art.135-novies	10.646	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		Sub-delega art.135-novies	3.198	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		Sub-delega art.135-novies	36.225	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		Sub-delega art.135-novies	2.903	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		Sub-delega art.135-novies	41.717	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63		Sub-delega art.135-novies	33.381	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	DB X-TRACKERS	DB X-TRACKERS		Sub-delega art.135-novies	9.245	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF		Sub-delega art.135-novies	219	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC	DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC		Sub-delega art.135-novies	672.572	0,04%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	EF ITALIAN EQUIT OPPORTUNITIES	EF ITALIAN EQUIT OPPORTUNITIES		Sub-delega art.135-novies	160.000	0,01%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	EURIZON AZIONI PMI ITALIA	EURIZON AZIONI PMI ITALIA		Sub-delega art.135-novies	1.915.694	0,11%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30		Sub-delega art.135-novies	404.026	0,02%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI		Sub-delega art.135-novies	84.633	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	EURIZON PROGETTO ITALIA 20	EURIZON PROGETTO ITALIA 20		Sub-delega art.135-novies	617.882	0,04%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	EURIZON PROGETTO ITALIA 40	EURIZON PROGETTO ITALIA 40		Sub-delega art.135-novies	2.149.246	0,13%
SPAFID - PERANI ELENA		EURIZON PROGETTO ITALIA 70	EURIZON PROGETTO ITALIA 70		Sub-delega art.135-novies	694.787	0,04%

Fincantieri S.p.A. Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Tipo delega	Azioni	%
	Rappr. Des.						
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	FIDELITY SALEM STREET TRUST FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	FIDELITY SALEM STREET TRUST FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		Sub-delega art.135-novies	75.575	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		Sub-delega art.135-novies	1	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		Sub-delega art.135-novies	20	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	GLOBAL MULTI ASSET STRATEGY FUND	GLOBAL MULTI ASSET STRATEGY FUND		Sub-delega art.135-novies	8.315	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	GOVERNMENT OF NORWAY	GOVERNMENT OF NORWAY		Sub-delega art.135-novies	918.505	0,05%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	GTAA PANTHER FUND L.P	GTAA PANTHER FUND L.P		Sub-delega art.135-novies	2.514	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	IAM NATIONAL PENSION FUND	IAM NATIONAL PENSION FUND		Sub-delega art.135-novies	842	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	IBM 401K PLUS PLAN	IBM 401K PLUS PLAN		Sub-delega art.135-novies	75.327	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER		Delega art.135-undecies	37.413.215	2,20%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		Sub-delega art.135-novies	1.455	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	INTERNATIONAL MONETARY FUND	INTERNATIONAL MONETARY FUND		Sub-delega art.135-novies	13.395	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	INVESCO STRATEGIC DEVELOPED EX US SMALL COMPANY ETF	INVESCO STRATEGIC DEVELOPED EX US SMALL COMPANY ETF		Sub-delega art.135-novies	2.234	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		Sub-delega art.135-novies	35.632	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		Sub-delega art.135-novies	852.604	0,05%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	ISHARES VII PLC	ISHARES VII PLC		Sub-delega art.135-novies	252.359	0,01%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	ISHARES VII PLC	ISHARES VII PLC		Sub-delega art.135-novies	164.669	0,01%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND		Sub-delega art.135-novies	2.393	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST		Sub-delega art.135-novies	187	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - KEY	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - KEY		Sub-delega art.135-novies	600.000	0,04%

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Tipo delega	Azioni	%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	KAISER FOUNDATION HOSPITALS	KAISER FOUNDATION HOSPITALS		Sub-delega art.135-novies	1.575	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		Sub-delega art.135-novies	2.972	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		Sub-delega art.135-novies	110.324	0,01%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		Sub-delega art.135-novies	9.869	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	LEGAL AND GENERAL ICAV	LEGAL AND GENERAL ICAV		Sub-delega art.135-novies	15.793	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION		Sub-delega art.135-novies	11	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE	LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE		Sub-delega art.135-novies	222.975	0,01%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		Sub-delega art.135-novies	2.461	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		Sub-delega art.135-novies	5	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	MEDIOLANUM FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	MEDIOLANUM FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		Sub-delega art.135-novies	675.544	0,04%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	MERCER QIF CCF	MERCER QIF CCF		Sub-delega art.135-novies	884	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND		Sub-delega art.135-novies	5.490	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		Sub-delega art.135-novies	126.855	0,01%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	MUF-LYXOR FTSE ITALIA MID CAP	MUF-LYXOR FTSE ITALIA MID CAP		Sub-delega art.135-novies	2.247.889	0,13%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	MUL -LYXOR ITALIA EQUITY PIR	MUL -LYXOR ITALIA EQUITY PIR		Sub-delega art.135-novies	24.379	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		Sub-delega art.135-novies	21.579	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		Sub-delega art.135-novies	380.432	0,02%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		Sub-delega art.135-novies	41.977	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON LENDING		Sub-delega art.135-novies	15.031	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	ONEPATH GLOBAL SHARES -	ONEPATH GLOBAL SHARES -		Sub-delega art.135-novies	33.188	0,00%

Fincantieri S.p.A. Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Tipo delega	Azioni	%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	SMALL CAP (OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	SMALL CAP (OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		Sub-delega art.135-novies	3.838	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		Sub-delega art.135-novies	56.941	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		Sub-delega art.135-novies	12.166	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		Sub-delega art.135-novies	941	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	PHC NT SMALL CAP	PHC NT SMALL CAP		Sub-delega art.135-novies	52.977	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT		Sub-delega art.135-novies	98.756	0,01%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		Sub-delega art.135-novies	54.710	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		Sub-delega art.135-novies	3.522	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		Sub-delega art.135-novies	1	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		Sub-delega art.135-novies	1	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	SCHWAB FUNDAM INTER SMALL-COMP INDEX FD	SCHWAB FUNDAM INTER SMALL-COMP INDEX FD		Sub-delega art.135-novies	8.656	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF		Sub-delega art.135-novies	70.308	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF		Sub-delega art.135-novies	170.550	0,01%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		Sub-delega art.135-novies	1.841	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN 400	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN 400		Sub-delega art.135-novies	6.232	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRU	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRU		Sub-delega art.135-novies	100.000	0,01%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST		Sub-delega art.135-novies	3	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF		Sub-delega art.135-novies	71.319	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	SPDR STOXX EUROPE 50 ETF	SPDR STOXX EUROPE 50 ETF		Sub-delega art.135-novies	739	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT		Sub-delega art.135-novies	212.884	0,01%

Fincantieri S.p.A. Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Tipo delega	Azioni	%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT		Sub-delega art.135-novies	517.719	0,03%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY		Sub-delega art.135-novies	30.233	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY		Sub-delega art.135-novies	24.387	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY		Sub-delega art.135-novies	4.922	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	STATE OF NEW MEXICO STATE INVEST COUNCIL	STATE OF NEW MEXICO STATE INVEST COUNCIL		Sub-delega art.135-novies	85.193	0,01%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS	STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS		Sub-delega art.135-novies	3.482	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		Sub-delega art.135-novies	1	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		Sub-delega art.135-novies	81.510	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		Sub-delega art.135-novies	19.757	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		Sub-delega art.135-novies	2.130	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		Sub-delega art.135-novies	226	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		Sub-delega art.135-novies	12	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	UBS (US) GROUP TRUST	UBS (US) GROUP TRUST		Sub-delega art.135-novies	73.631	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	UBS ETF	UBS ETF		Sub-delega art.135-novies	112	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	UBS ETF	UBS ETF		Sub-delega art.135-novies	15.000	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII		Sub-delega art.135-novies	149.773	0,01%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	VANGUARD DEVELOPED ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQUITY INDEX POOLED	VANGUARD DEVELOPED ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQUITY INDEX POOLED		Sub-delega art.135-novies	2.463	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		Sub-delega art.135-novies	151.190	0,01%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		Sub-delega art.135-novies	44.145	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET		Sub-delega art.135-novies	9.993	0,00%

Fincantieri S.p.A. Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Stampa dell'elenco Partecipanti

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Titolare strumenti finanziari	Agente	Tipo delega	Azioni	%
		INDEX TRUST	INDEX TRUST				
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND		Sub-delega art.135-novies	69.039	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		Sub-delega art.135-novies	17.601	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		Sub-delega art.135-novies	5.076	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I		Sub-delega art.135-novies	3.515	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND		Sub-delega art.135-novies	27	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC		Sub-delega art.135-novies	10.942	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX		Sub-delega art.135-novies	417.060	0,02%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		Sub-delega art.135-novies	11.186	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		Sub-delega art.135-novies	820	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		Sub-delega art.135-novies	4.134	0,00%
SPAFID - PERANI ELENA	Rappr. Des.	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		Sub-delega art.135-novies	2	0,00%

TOTALE PARTECIPANTI n° 130 Azionisti, per un numero totale di azioni pari a 1.274.401.209

09/06/2020

F.to digitalmente: Daniela DADO

FINCANTIERI
The sea ahead

RISPOSTE DELLA SOCIETÀ ALLE DOMANDE PRESENTATE IN VISTA DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DI FINCANTIERI S.P.A. DEL 9 GIUGNO 2020 AI SENSI DELL'ART. 127-*TER* DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA

Trieste, 4 giugno 2020

In considerazione della situazione emergenziale creatasi a causa del COVID-19, FINCANTIERI S.p.A. ("Fincantieri" o la "Società"), a differenza degli anni scorsi ed al fine di agevolare il più possibile gli azionisti, ha previsto all'interno dell'avviso di convocazione, ai sensi dell'art. 127-*ter* del Testo Unico della Finanza ("TUF"), quale termine di presentazione delle domande pre-assembleari il settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea (ovverosia il 29 maggio 2020) e quale termine di risposta alle stesse da parte della Società – tramite pubblicazione sul sito *internet* della stessa – tre giorni di mercato aperto prima dell'Assemblea (ovverosia il 4 giugno 2020), scegliendo così un termine più stringente per la Società rispetto ai due giorni previsti dall'art. 127-*ter* del TUF. La previsione di tali termini è stata effettuata in modo da consentire agli Azionisti di fornire le indicazioni di voto al Rappresentante Designato anche alla luce delle risposte fornite dalla Società alle domande pervenute.

Si segnala che l'Azionista Marco Bava ha presentato le proprie domande in data 31 maggio 2020, alle ore 23:40 e dunque oltre il termine del 29 maggio 2020 stabilito nell'avviso di convocazione; tuttavia la Società, in considerazione della situazione emergenziale e, pertanto, in via del tutto eccezionale, ha deciso di fornire ugualmente risposta alle domande del medesimo Azionista, anche se pervenute oltre il termine indicato nell'avviso di convocazione.

Nel presente documento le domande sono evidenziate in carattere corsivo.
Nei casi in cui un'unica risposta fosse ritenuta sufficiente per più domande, la stessa verrà fornita a seguito dell'elencazione delle domande a cui si riferisce.

Nel presente documento FINCANTIERI S.p.A. è indicata anche come “Fincantieri”, la “Società”, l’”Emittente” o la “Capogruppo” e, unitamente alle società da essa controllate o collegate, il “Gruppo Fincantieri”. La controllata VARD Holdings Limited è indicata anche come “VARD” e, unitamente alle società da essa controllate o collegate, il “Gruppo VARD”.

DOMANDE AZIONISTA MARCO BAVA

Richiesta di:

A. ***estrazione dal libro soci (art.2422 cc) dei primi 100 azionisti in un files da inviare prima dell’assemblea gratuitamente prima dell’assemblea all’email ideeconomiche@pec.it***

Con riferimento all’indicata richiesta di estrazione dal libro soci dei primi 100 azionisti ed invio gratuito della stessa, si evidenzia che la richiesta deve essere formulata nel rispetto delle procedure e delle normative applicabili. Si ricorda infatti che l’art. 43 del “Provvedimento unico sul post-trading della Consob e della Banca d’Italia del 13 agosto 2018 recante la disciplina delle controparti centrali, dei depositari centrali e dell’attività di gestione accentrata” prevede che il diritto di ispezione dei libri sociali di cui all’art. 2422 del c.c. possa essere esercitato solo se attestato da un’apposita comunicazione all'emittente rilasciata dall’intermediario, comunicazione che non accompagna la presente richiesta.

Inoltre, si ricorda che lo stesso art. 2422 del c.c. imputa le spese di estrazione a carico del socio richiedente e che tale principio è altresì ripreso dall’art. 130 del TUF in materia di Informazione dei soci.

Nello specifico poi si rappresenta che la richiesta appare generica e, per essere valutata, andrebbe anche meglio specificata con riferimento alla tipologia di dati richiesti e all’arco temporale di riferimento.

Per quanto riguarda invece le partecipazioni rilevanti, si segnala che le stesse sono consultabili nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari disponibile sul sito internet della Società, www.fincantieri.com, nella sezione dedicata alla presente Assemblea.

B. ***DOMANDE DEL SOCIO MARCO BAVA PER SAPERE ai sensi dell’***

Art. 127-ter (D. Lgs n. 58/1998)

(Diritto di porre domande prima dell'assemblea)
1. I soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea.
Alle domande pervenute prima dell'assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa. La società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.
2. Non è dovuta una risposta quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "domanda e risposta" in apposita sezione del sito Internet della società.

Articolo inserito dall'art. 3 del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010. L'art. 7 del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010 dispone che tale modifica si applica alle assemblee il cui avviso di convocazione sia pubblicato dopo il 31 ottobre 2010. Fino a tale data continuano ad
applicarsi le disposizioni sostituite od abrogate dalle corrispondenti disposizioni del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010.

Certificazione Unicredito n:

Si precisa preliminarmente che il testo dell'art. 127-*ter* del TUF riportato dall'Azionista Marco Bava nell'introduzione alle sue domande non tiene conto delle modifiche apportate allo stesso dal D.Lgs. n. 91 del 18 giugno 2012 e, successivamente, dal D.Lgs. n. 49 del 10 maggio 2019.
Per completezza di informazione si riporta qui di seguito il testo dell'art. 127-*ter* del TUF nella sua attuale formulazione:

"Art. 127-*ter* – Diritto di porre domande prima dell'assemblea
1. Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea. Alle domande pervenute prima dell'assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa. La società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.
1-*bis*. L'avviso di convocazione indica il termine entro il quale le domande poste prima dell'assemblea devono pervenire alla società. Il termine non può essere anteriore a cinque giorni di mercato aperto precedenti la data dell'assemblea in prima o unica convocazione, ovvero alla data indicata nell'articolo 83-*sexies*, comma 2, qualora l'avviso di convocazione preveda che la società fornisca, prima dell'assemblea, una risposta alle domande pervenute. In tale ultimo caso le risposte sono fornite almeno due giorni prima dell'assemblea anche mediante pubblicazione in una apposita sezione del sito internet della società e la titolarità del diritto di voto

può essere attestata anche successivamente all'invio delle domande purché entro il terzo giorno successivo alla data indicata nell'articolo 83-*sexies*, comma 2.
2. Non è dovuta una risposta, neppure in assemblea, alle domande poste prima della stessa, quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "domanda e risposta" nella sezione del sito Internet della società indicata nel comma 1-*bis* ovvero quando la risposta sia stata pubblicata ai sensi del medesimo comma.
3. Si considera fornita in assemblea la risposta in formato cartaceo messa a disposizione all'inizio dell'adunanza, di ciascuno degli aventi diritto al voto."

1) ***VISTO CHE AVETE RITENUTO DI avvalervi dell'art.106 del DL.18/20 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", concernenti - in particolare – le modalità di intervento in Assemblea ed il conferimento di deleghe e/o subdeleghe al rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies del Testo Unico della Finanza , che ritengo anticostituzionale in quanto viola gli art.3 e 47 della Costituzione perche' discrimina gli azionisti delle societa' quotate in borsa in quanto non gli consente di intervenire in assemblea. Le premesse poste dall'art.106 del decreto "Cura Italia" sono anticostituzionali per la violazione dell'art.3 e 47 della Costituzione , uguaglianza fra i cittadini , e quindi per la partecipazione alle assemblee di tutti gli azionisti, al fine sia di votare ma soprattutto di intervenire, come e' garantito sia dall'art.47 della Costituzione sia dall'art.2372 cc. Le sedute parlamentari, i congressi e le lezioni universitarie si terranno con mezzi elettronici , perché le assemblee delle società quotate no ? il ruolo di controllo degli azionisti di minoranza ha e' stato confermato in molti crack finanziari, porche si vuole tappare la voce degli azionisti scomodi ? Per queste ragioni intendo citarvi in giudizio al fine di richiedere un risarcimento del danno immateriale , da devolvere in beneficenza per non aver potuto esercitare il mio diritto di partecipare all'assemblea anche perche' :***
    a) ***L'art.135-undecies del decreto legislativo 24.02.1998 n.58 non permette la non partecipazione degli azionisti alle assemblee ;***
    b) ***Il punto 1 del 106 ammette ammette che in deroga a quanto previsto dagli art.2364 2 c, e 2478-bis l'assemblea ordinaria puo' essere convocata entro 180 gg dalla chiusura dell'esercizio;***

c) ***Quindi non e' possibile , secondo il nostro ordinamento vietare per qualche ragione ragione la partecipazione dei soci, per cui basta farlo via internet.***
d) ***Per cui essendo anticostituzionale l'art.106 del decreto utilizzato per negarmi l'intervento in assemblea attraverso la causa chidero' al giudice il ricorso incidentale alla Corte Costituzionale.***

Poiche' non avete fatto l'assemblea ONLINE su piattaforma internet chiedo che venga messa al voto l'azione di responsabilita' nei confronti del cda.

Le modalità di svolgimento della presente Assemblea, che prevedono che l'intervento dei soci avvenga esclusivamente tramite il Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF, senza partecipazione fisica da parte degli stessi, sono consentite dall'art. 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" applicabile anche a Fincantieri. Tale Decreto Legge, convertito in legge tramite il provvedimento del 24 aprile 2020, n. 27, non ha subito alcuna modifica nelle previsioni dell'art. 106.

La Società ha deciso di avvalersi della facoltà di ricorrere a tali misure, allo scopo di ridurre al minimo i rischi connessi all'emergenza sanitaria in corso.

Lungi dalla volontà di penalizzare gli azionisti e tanto meno di discriminare quelli di minoranza, Fincantieri, alla luce delle particolari modalità di svolgimento della presente Assemblea, ha stabilito all'interno dell'avviso di convocazione, oltre ai termini per il conferimento delle deleghe, anche la possibilità di presentare proposte di deliberazione individuali e domande pre-assembleari in modo da tutelare a pieno l'esercizio da parte degli azionisti dei propri diritti.

Con riferimento alle domande pre-assembleari la Società, a differenza degli anni scorsi, ha richiesto ai soci di far pervenire alla Società le suddette domande al più tardi entro il settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea (ovverosia entro il 29 maggio 2020) e di fornire risposta alle stesse, tramite pubblicazione sul sito internet della Società, al più tardi entro tre giorni di mercato aperto prima dell'Assemblea stessa (ovverosia il 4 giugno 2020), utilizzando un termine più stringente per la Società rispetto ai due giorni previsti dall'art. 127-*ter* del TUF.

La previsione di tali termini consente agli Azionisti di fornire le indicazioni di voto al Rappresentante Designato anche alla luce delle risposte fornite dalla Società alle domande pervenute.

In aggiunta è stato altresì previsto il diritto di presentare proposte di deliberazione individuali ai sensi dell'art. 126-*bis*, comma 1, terzo periodo, TUF, il quale, pur non

essendo oggetto di specifica disciplina nel citato Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, è pienamente tutelato dalla Società, prevedendo che le citate proposte possano essere presentate entro il 25 maggio 2020 con successiva loro pubblicazione sul sito internet della Società entro il termine del 29 maggio 2020. Anche la previsione di tale termine è stata effettuata al fine di consentire ai soci di prendere visione di tali proposte prima di conferire le deleghe e/o subdeleghe di voto al Rappresentante Designato in modo che quest'ultimo possa raccogliere eventuali istruzioni di voto anche sulle medesime.
Riguardo alla proposta di azione di responsabilità si evidenzia che la stessa è inammissibile, in quanto difetta dei presupposti di legge per la sua proposizione.

2) I certificatori di bilancio fanno anche una consulenza fiscale ?

In alcuni ordinamenti sono previste limitazioni di legge al conferimento di incarichi di consulenza fiscale al certificatore di bilancio; il Gruppo segue comunque l'indirizzo di non conferire incarichi che possano compromettere l'indipendenza del certificatore, e corrispondente comportamento è attuato dallo stesso certificatore.

3) Oltre all'operazione in Francia avete in programma altri accordi internazionali ?

Come dimostrato dalla recente evoluzione del Gruppo, la Società è in grado di cogliere le opportunità di business in linea con la strategia di diversificazione e di crescita dalla stessa adottata. Infatti, attraverso il continuo monitoraggio di nuove opportunità offerte dal mercato, Fincantieri mira a rafforzare la sua posizione di leader tecnologico per garantire la crescita futura. Fincantieri è oggi l'operatore più credibile e referenziato sul mercato della cantieristica navale in grado pertanto di partecipare in una posizione di rilievo al processo di consolidamento della cantieristica europea. All'interno di questo contesto si inserisce l'operazione di acquisizione della società Chantiers de l'Atlantique avviata nel 2016, così come l'alleanza con Naval Group.
Fincantieri continua a studiare nuove ipotesi di iniziative strategiche con particolare focus sui segmenti ad alto valore aggiunto.

4) AVETE ADOTTATO la ISO 37001 ed i Sistemi di Gestione Anti-Corruzione ?

Nell'ambito del percorso di costante evoluzione e continuo miglioramento del sistema anticorruzione della Società, nel 2019 abbiamo avviato un progetto mirato ad ottenere entro la fine del 2020 la certificazione relativa ai Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione, obiettivo presente nel Piano di Sostenibilità. Il progetto, che si avvale di un supporto consulenziale, vede l'Internal Auditing coordinare un

gruppo di lavoro composto dalle funzioni/direzioni aziendali più direttamente coinvolte nei processi sensibili, al fine di predisporre e/o integrare i presidi procedurali e organizzativi della Società per adeguarli agli standard richiesti dalla certificazione. A livello organizzativo, al fine di presidiare il sistema anticorruzione della Società, secondo quanto previsto dallo standard ISO 37001, è responsabilità del Consiglio di Amministrazione identificare a proprio diretto riporto e nominare la "funzione di conformità per la prevenzione della corruzione", attribuendole le opportune responsabilità operative e autorità all'esercizio del proprio incarico. A tal fine nella riunione del 28 gennaio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a istituire la funzione Anticorruzione.

5) IL PRESIDENTE CREDE NEL PARADISO ?

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea.

6) SONO STATE CONTESTATE MULTE INTERNAZIONALI ?

Premesso che il concetto di "multa internazionale" non è chiaro, per quanto a conoscenza della Società non vi è stata alcuna contestazione di questo tipo.

7) SONO STATE FATTE OPERAZIONI DI PING-PONG SULLE AZIONI PROPRIE CHUSE ENTRO IL 31.12 ? CON QUALI RISULTATI ECONOMICI DOVE SONO ISCRITTI A BILANCIO ?

Fincantieri non ha eseguito nel corso dell'esercizio operazioni descritte nella domanda.

8) A chi bisogna rivolgersi per proporre l'acquisto di cioccolatini promozionali, brevetti , marchi e startup ?

a) cioccolatini promozionali: i gadget brandizzati sono di competenza della Direzione Marketing, Communication, Media Relations and Public Affairs che garantisce l'unicità dell'immagine aziendale, coordinando e realizzando le iniziative in campo promozionale e pubblicitario;

b) brevetti, marchi: la gestione dei brevetti e marchi è affidata all'ente Ricerca e Innovazione;

c) start up: in merito all'acquisizione di altre società (tra cui start-up), si evidenzia che tali processi sono gestiti da diverse Direzioni o funzioni della Società.

9) Avete intenzione di realizzare iniziative in favore degli azionisti come i centri medici realizzati dalla BANCA D'ALBA ?

Fincantieri al momento non ha in previsione iniziative simili a quella indicata. Tuttavia la Società è molto attenta al benessere delle proprie persone e allo sviluppo dei

territori in cui opera. In particolare la Società ha sviluppato un articolato piano di welfare che consente di soddisfare le più svariate esigenze dei dipendenti e dei loro nuclei familiari, iniziativa che si inserisce nel consolidato sistema di welfare sviluppato storicamente dalla Società per il tramite dei circoli aziendali. Numerosi sono infine anche i progetti di carattere sociale sviluppati nei territori in cui opera la Società, con ricadute per le comunità. In tale ambito rientra, a titolo di esempio, l'accordo sottoscritto da Fincantieri nel corso del 2019 con il Comune di Monfalcone per la realizzazione di una scuola dell'infanzia.

10) TIR: TASSO INTERNO DI REDDITIVITA' MEDIO e WACC = TASSO INTERESSI PASSIVI MEDIO PONDERATO ?

Fincantieri non calcola il tasso interno di rendimento a livello di Società o Gruppo, ma lo stima solo per la valutazione di particolari progetti d'investimento.
Il WACC (Weighted Average Cost of Capital) viene calcolato dal Gruppo Fincantieri per i singoli settori cui le Cash Generating Unit fanno riferimento.
Il WACC del Gruppo Fincantieri Marine Group è pari al 6%, quello di VARD cruise è pari al 6% e quello di VARD offshore e navi speciali è pari al 5,8%.
Per maggiori chiarimenti si faccia riferimento alla Nota 6 del Bilancio Consolidato 2019.

11) AVETE INTENZIONE DI CERTIFICARVI BENEFIT CORPORATION ed ISO 37001?

Ad oggi la Società non ha intrapreso un processo di valutazione rispetto alla normativa che ha introdotto in Italia le c.d. società benefit. Tuttavia, a testimonianza dell'impegno e dell'importanza di una sempre maggiore integrazione della sostenibilità nelle scelte strategiche aziendali, nel corso del 2019 Fincantieri ha aderito al Global Compact delle Nazioni Unite, la più estesa iniziativa a livello mondiale per la sostenibilità del business. Si tratta di un'iniziativa volontaria di adesione a dieci principi universali relativi ai diritti umani, al lavoro, all'ambiente e alla lotta alla corruzione, che promuovono i valori della sostenibilità nel lungo periodo attraverso azioni politiche, pratiche aziendali, comportamenti sociali e civili. La Società ha altresì avviato il percorso di certificazione UNI ISO 37001. A tal fine, a gennaio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di istituire a proprio diretto riporto la funzione "Anti-Corruzione" che, tra le varie responsabilità, ha quella di supervisionare la progettazione e l'attuazione del Sistema Gestione Anti-Corruzione conformemente alle norme applicabili e ai requisiti dello standard UNI ISO 37001.

12) Avete intenzione di fare le assemblee anche via internet ?

Al momento non sono allo studio ipotesi di questo tipo.

13) A quanto sono ammontati i fondi europei per la formazione e per cosa li avete usati ?

Nel corso del 2019 Fincantieri non ha utilizzato alcun finanziamento FSE proveniente dall'Unione Europea o erogato tramite le Regioni o attraverso conti “di sistema” dei Fondi interprofessionali. La Società ha finanziato le attività formative rivolte ai propri dipendenti ricorrendo al “conto formazione” dei fondi interprofessionali Fondimpresa e Fondirigenti.

14) Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni ?

Come dimostrato dalla recente evoluzione del Gruppo, la Società è in grado di cogliere le opportunità di business in linea con la strategia di diversificazione e di crescita dalla stessa adottata. Infatti, attraverso il continuo monitoraggio di nuove opportunità offerte dal mercato, Fincantieri mira a rafforzare la sua posizione di leader tecnologico per garantire la crescita futura.

15) Il gruppo ha cc in paesi ad alto rischio extra euro?

Il Gruppo non ha conti correnti in paesi ad alto rischio extra euro, intendendosi come tali quelli individuati dal Regolamento delegato (UE) 2016/1675 della Commissione del 14 luglio 2016 che integra la Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento Europeo e del Consiglio e definiti come “paesi terzi ad alto rischio” in quanto aventi carenze strategiche nei rispettivi regimi di lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo e che pongono minacce significative al sistema finanziario dell'Unione. Il Gruppo inoltre non ha conti in paesi black-listed.

16) Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda e quella fiscale in GB ?se lo avete fatto come pensate di comportarvi con l’uscita della GB dall’EU ?

Non sono allo studio ipotesi di trasferimento della sede legale e di quella fiscale della Società.

17) Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto ?

Se ci si riferisce alla maggiorazione del voto di cui all’art. 127-*quinquies* del TUF, non è stata formulata alcuna proposta al riguardo e non sono attualmente allo studio proposte di questo tipo.

18) Avete call center all’estero ? se si dove, con quanti lavoratori, di chi e’ la proprietà?

Il Gruppo Fincantieri non ha call center né in Italia né all'estero.

19) Siete iscritti a Confindustria ? se si quanto costa ? avete intenzione di uscirne ?

La Società aderisce a Confindustria tramite l'iscrizione nelle diverse sedi territoriali in cui sono presenti unità locali. Nel 2019 la Società ha complessivamente versato a Confindustria una quota associativa pari ad euro 537.849.
Attualmente la Società non è intenzionata ad uscire da Confindustria.

20) Come e' variato l'indebitamento e per cosa ?

La posizione finanziaria netta, che non ricomprende i construction loans, registrata dal Gruppo Fincantieri al 31 dicembre 2019 risultava negativa (a debito) per euro 736 milioni (negativa, a debito, per euro 494 milioni al 31 dicembre 2018).
La variazione è prevalentemente riconducibile agli investimenti effettuati nel periodo e alle dinamiche finanziarie tipiche del business delle navi da crociera. La Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019 recepisce inoltre l'iscrizione delle passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 (euro 92 milioni).
Nel corso dell'esercizio 2019, inoltre, i construction loans sono aumentati, passando da euro 632 milioni del 31 dicembre 2018 ad euro 811 milioni al 31 dicembre 2019 (di cui euro 261 milioni erano relativi alla controllata VARD ed euro 550 milioni alla Capogruppo).

21) A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità ?

Nel corso dell'esercizio 2019 il Gruppo Fincantieri ha rilevato a conto economico contributi per euro 6.638 migliaia (si veda Nota 28 del bilancio consolidato) di cui euro 3.447 migliaia in conto esercizio ed euro 3.191 migliaia in conto capitale. Ha inoltre rilevato sempre a conto economico euro 251 migliaia quali contributi in conto interessi, ricompresi nella voce Interessi e altri proventi da attività finanziarie di cui alla Nota 30 del bilancio consolidato. I contributi sono principalmente relativi all'Emittente e a Fincantieri Marine Group (rispettivamente per euro 2.321 migliaia ed euro 3.194 al 31 dicembre 2019). Nel corso dell'esercizio 2019 il Gruppo Fincantieri ha incassato contributi per euro 5.888 migliaia (di cui circa euro 4.930 migliaia relativi all'Emittente). A decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il Gruppo pubblica nella Nota 33 del suo bilancio consolidato la rendicontazione di tutti i contributi incassati nel corso nell'anno da pubbliche amministrazioni nazionali secondo quanto disposto dall'art. 1 c. 125 della Legge n. 124 del 2017.
I contributi in conto esercizio sono principalmente relativi ai progetti di ricerca per l'innovazione navale (la cui quota di competenza dell'esercizio 2019 è pari a euro

1.214 migliaia), stanziati in Legge di Stabilità 2014 e decretati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nell'ultimo trimestre del 2016, la cui erogazione è stata stabilita in 20 rate annuali a partire dal 2016. I contributi in conto capitale sono principalmente relativi ad innovazione di processo. I contributi in conto interessi si riferiscono principalmente al finanziamento BIIS (vedi Nota 30 del bilancio consolidato).
Tali contributi sono erogati da enti governativi, altri enti pubblici e Unione Europea.

22) Da chi e' composto l'odv con nome cognome e quanto ci costa ?

Ai sensi del Modello Organizzativo, l'Organismo di Vigilanza ("OdV") della Società è costituito in forma di organo collegiale in grado di assicurare un adeguato livello di indipendenza, professionalità e continuità di azione. L'OdV è nominato dal Consiglio di Amministrazione e rimane in carica 3 anni. E' composto da:

- due componenti (tra cui il presidente) scelti all'esterno della struttura societaria tra persone di comprovata esperienza, indipendenza e professionalità;
- un componente interno alla Società, individuato nel Responsabile della funzione aziendale maggiormente coinvolta nelle attività previste dalla legge (Funzione Internal Auditing).

I compensi annui attribuiti al presidente ed agli altri componenti ammontano, rispettivamente, a euro 30.000 e a euro 20.000.
Gli attuali componenti dell'Organismo di Vigilanza, come indicato nel bilancio della Società, sono il Dott. Guido Zanardi (Presidente – componente esterno), il Dott. Giorgio Pani (componente esterno) e il Dott. Stefano Dentilli (componente interno).

23) Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di Cl ed EXPO 2015 o <u>altre</u>? Per cosa e per quanto ?

Fincantieri non ha sponsorizzato il Meeting di Rimini CL o altri eventi.
Per quanto riguarda le sponsorizzazioni nel corso del suddetto periodo è stato impegnato un ammontare pari a circa euro 262 migliaia.
Tra i principali avvenimenti che Fincantieri ha sponsorizzato si cita:

- Sponsorizzazione di numerosi Career Day presso le principali università italiane (Università di Bologna; Fondazione Università Ca' Foscari Venezia; Università degli Studi di Trieste; Università Bocconi)
- UNIONE FINCANTIERI MONFALCONE CALCIO - sponsorizzazione squadra calcistica Unione Fincantieri Monfalcone - settore giovanile
- CINI - Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica - Sponsorizzazione CONFERENZA italiana sulla sicurezza informatica ITASEC20, ad Ancona dal 4 al 7 febbraio 2020

- EDICONSULT Internazionale Srl - POSTICIPATO CAUSA EMERGENZA CORONAVIRUS - Settima Edizione Seafuture & Maritime Technologies 2020 a La Spezia. Evento internazionale sullo stato dell'arte dell'expertise dell'industria marittima e della Blue Economy attraverso seminari, conferenze e incontri. Presenti delegazioni Marine Estere e coinvolgimento di Centri di Ricerca e Università
- Conferenza internazionale EXPOTECH: ESREL 2020 PSAM 15 a Venezia. POSTICIPATO CAUSA EMERGENZA CORONAVIRUS - dal 31 ottobre al 6 novembre 2020
- EXPO DUBAI 2020 - Fincantieri ha una lettera d'intenti per sponsorizzazione Expo Dubai 2020. A causa dell'emergenza sanitaria COVID-19, la Società è stata informata che esiste l'ipotesi di uno slittamento al 2021
- EDEX 2020 - Egypt Defence Expo Fiera. È tra le principali fiere militari al mondo che si svolgerà a Il Cairo, dal 7 al 10 dicembre 2020.

Fincantieri si è dotata di una procedura interna che regolamenta le donazioni, le liberalità e le sponsorizzazioni, conformemente a quanto previsto dalla legislazione fiscale vigente. Fincantieri prevede per tutte queste tipologie di erogazioni adeguati livelli autorizzativi.

Per quanto concerne lo specifico tema delle sponsorizzazioni, si evidenzia che queste devono essere finalizzate a promuovere l'immagine della Società o per scopi istituzionali (promozione dell'immagine della Società in occasione di eventi istituzionali).

24) POTETE FORNIRMI L'ELENCO DEI VERSAMENTI e dei crediti AI PARTITI, ALLE FONDAZIONI POLITICHE, AI POLITICI ITALIANI ED ESTERI?

Fincantieri non effettua alcun versamento a partiti, fondazioni politiche o politici italiani o esteri e non ha crediti nei confronti degli stessi. In America Fincantieri Marine Group LLC ha versato circa euro 26.800 a partiti politici.

25) AVETE FATTO SMALTIMENTO IRREGOLARE DI RIFIUTI TOSSICI ?

No. Il processo di gestione dei rifiuti è regolato da apposita linea guida aziendale nel rispetto delle vigenti norme di legge in materia di tutela dell'ambiente.

26) QUAL'E' STATO l' investimento nei titoli di stato, GDO, TITOLI STRUTTURATI ?

La Società non ha effettuato investimenti negli strumenti menzionati.

27) Quanto e' costato lo scorso esercizio il servizio titoli ? e chi lo fa ?

Il c.d. “servizio titoli” è svolto da SPAFID S.p.A. su incarico della Società e comprende attività quali la gestione del libro dei soci, la trasmissione alla società di gestione accentrata delle norme di servizio agli intermediari, il ricevimento delle comunicazioni per l’esercizio dei diritti dei titolari di azioni, la gestione operativa delle assemblee. Il costo relativo, da determinare annualmente, parte da un compenso fisso di euro 13.000 (oltre ad IVA e alle spese) e può variare in relazione al numero di assemblee ed alle operazioni.

28) Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni ? delocalizzazioni ?

Non sono previste riduzioni di personale o ristrutturazioni dell’Emittente, che anzi continuerà a fare ricorso a cantieri esteri del Gruppo Fincantieri per la realizzazione di tronconi e sezioni preallestite di navi da crociera a supporto dell’ingente carico di lavoro che verrà realizzato nel network produttivo italiano.
Nel 2019, per il Gruppo VARD, l’Emittente ha avviato un programma di riorganizzazione di cui una parte ancora in corso.

29) C’e’ un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo ? come viene contabilizzato ?

Non ci risultano impegni di riacquisto di prodotti da clienti.

30) Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, RICICLAGGIO, AUTORICLAGGIO O ALTRI che riguardano la società ? CON QUALI POSSIBILI DANNI ALLA SOCIETA’ ?

Riguardo agli amministratori passati si segnala che, per quanto a conoscenza della Società, l’ex consigliere e vice Presidente Francesco Belsito è stato coinvolto in un procedimento penale per una serie di delitti tra i quali il riciclaggio in relazione al quale è stata pronunciata sentenza di proscioglimento in primo grado, procedimento nel quale la Società si è costituita in qualità di persona offesa e in relazione al quale non si ipotizzano conseguenze dannose per la Società.
Alcuni ex amministratori della Società sono imputati in processi relativi all’utilizzo dell’amianto nel ciclo produttivo fino a metà anni Ottanta. Le domande risarcitorie relative ai processi penali pendenti non sono state ancora quantificate né è possibile fare una previsione di soccombenza in quanto la liquidazione della c.d. “provvisionale” è rimessa alla discrezione del Giudice. La voce “Contenziosi legali”, ricompresa nella voce “Fondi per rischi e oneri” del bilancio consolidato della Società, comprende stanziamenti cautelativi anche a copertura delle predette posizioni contenziose e non c’è copertura assicurativa.

31) Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori.

Non è prevista alcuna indennità di fine mandato per gli Amministratori.

32) Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico ?

Gli immobili iscritti in bilancio sono valutati al costo di acquisto o di produzione e non vengono effettuate perizie per determinare il fair value ai fini contabili. Nel corso del 2019 sono stati assegnati incarichi una tantum allo studio Duff & Phelps per una valutazione degli impianti (immobili e macchinari) di VARD Promar nell'ambito del test di impairment condotto ai fini contabili.

33) Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando é stata deliberata e da che organo, componente di fringe-benefit associato, con quale broker é stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa ?

La Società ha stipulato una copertura assicurativa D&O con la finalità di garantire i suoi Directors e Officers da richieste di risarcimento per errori od omissioni commessi dagli stessi nell'esercizio delle proprie funzioni, escluse ipotesi dolose. Destinatari sono tutti i Directors e Officers della Società e delle società controllate. La compagnia leader del programma assicurativo è AIG, seguita da un panel di compagnie internazionali ed intermediata da Willis Italia S.p.A. La polizza ha decorrenza 1 luglio di ogni anno. I termini e le condizioni applicate sono in linea con le best practices di mercato.

I premi corrisposti per la stipula della polizza D&O non costituiscono "fringe benefits".

34) Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?

La Società non ha in essere prestiti obbligazionari.

In riferimento al bond scaduto a novembre 2018, non sono state stipulate polizze a garanzia del prospetto informativo.

È stata stipulata una polizza di Responsabilità Civile del Prospetto Informativo relativo alla quotazione della Società, con validità dal 15 giugno 2014 al 15 giugno 2021, a copertura di eventuali risarcimenti per responsabilità da prospetto.

35) Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?

Per assicurazioni “non finanziarie e previdenziali” si intendono le polizze per rami danni materiali ed indiretti, responsabilità civile ed infortuni occorsi ai dipendenti.
L’Emittente gestisce questi rischi assicurandosi con diverse compagnie nazionali ed internazionali, selezionando di volta in volta la compagnia più adatta in base al rischio assicurato ed alle condizioni economiche e normative applicate.
Le coperture assicurative sono generalmente gestite a livello centrale dalla Capogruppo attraverso programmi internazionali. Ove ciò non sia possibile, le coperture sono attivate localmente.
Per ulteriori informazioni circa i costi per servizi assicurativi sostenuti nell’esercizio 2019 si faccia riferimento alla Nota 29 della Nota Integrativa del bilancio consolidato del Gruppo Fincantieri.

36) VORREI SAPERE Quale é l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità)

La logica del Gruppo è sempre quella di utilizzare in modo efficace ed efficiente le proprie risorse per finanziare le attività produttive.
Alla data del 31 dicembre 2019 le disponibilità liquide del Gruppo Fincantieri ammontavano a euro 382 milioni.
L’evoluzione della liquidità è strettamente connessa al fabbisogno finanziario derivante dal ciclo produttivo, soprattutto relativamente alle navi cruise.
La liquidità disponibile viene gestita secondo logiche di prudenza finalizzate alla protezione del capitale e viene, quindi, depositata in conti correnti bancari o investita in depositi bancari a breve (con durata indicativamente a 1 – 3 mesi) accesi presso primarie banche nazionali ed internazionali.

37) VORREI SAPERE QUALI SONO GLI INVESTIMENTI PREVISTI PER LE ENERGIE RINNOVABILI, COME VERRANNO FINANZIATI ED IN QUANTO TEMPO SARANNO RECUPERATI TALI INVESTIMENTI.

Sebbene la Società investa costantemente in nuove tecnologie al fine di garantire i migliori standard in termini di rispetto dell’ambiente, ad oggi Fincantieri non ha programmato investimenti per la realizzazione, all'interno nei propri siti produttivi, di impianti rilevanti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

38) Vi e’ stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni ?

No, non si evidenziano retrocessioni di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni in Italia e all'estero.

39) Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori ?

Il Gruppo Fincantieri non impiega minori. Per quanto riguarda i subcontractors, fornitori ecc., soprattutto all'estero, la Società pone in essere adeguati accertamenti per verificare il rispetto da parte degli stessi della normativa sul lavoro minorile.

40) E' fatta o e' prevista la certificazione etica SA8000 ENAS ?

La sigla SA 8000 identifica uno standard internazionale volto a certificare alcuni aspetti della gestione aziendale attinenti alla responsabilità sociale d'impresa (CSR - corporate social responsibility). Questi sono:

- il rispetto dei diritti umani,
- il rispetto dei diritti dei lavoratori,
- la tutela contro lo sfruttamento dei minori,
- le garanzie di sicurezza e salubrità sul posto di lavoro.

In particolare viene implementata in Paesi in via di sviluppo o dove la normativa giuslavoristica è carente. Al momento tutti i cantieri della controllata VARD sono allineati allo standard e il cantiere vietnamita di Vung Tau è in possesso della certificazione.

41) Finanziamo l'industria degli armamenti ?

Fincantieri è un operatore di riferimento a livello globale nel settore della Difesa, attraverso la progettazione e la realizzazione di piattaforme navali. Pur operando nel settore militare, la Società non finanzia l'industria degli armamenti.

42) vorrei conoscere POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA CON TASSI MEDI ATTIVI E PASSIVI STORICI.

Il Gruppo Fincantieri non comunica la posizione finanziaria netta a date diverse da quelle per cui ne è prevista la comunicazione periodica al mercato.
I dati di posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019 sono stati resi noti al mercato a seguito dell'approvazione dei risultati (al 31 dicembre 2019 la Posizione finanziaria netta era negativa e pari ad euro 736 milioni, al 31 marzo 2020 era negativa e pari ad euro 444 milioni).

43) A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa ?

Le società del Gruppo Fincantieri non hanno ricevuto sanzioni da parte di Consob né da parte di autorità di borsa.

44) Vi sono state imposte non pagate ? se si a quanto ammontano? Gli interessi ? le sanzioni ?

Il Gruppo segue l'indirizzo di adempiere correttamente tutti gli obblighi fiscali e tutti i debiti tributari vengono pagati alle scadenze.

In alcuni casi possono presentarsi dei dubbi sull'interpretazione e sull'applicazione delle normative fiscali. In tali situazioni il principio è quello di adottare la soluzione più appropriata che consenta la tutela dell'interesse sociale nel rispetto della normativa. Quando la tutela dell'interesse sociale lo suggerisce vengono comunque esperite tutte le difese del caso, anche fino all'ultimo grado di giudizio.

Possono altresì emergere errori nell'interpretazione o nell'applicazione delle normative fiscali, rilevati internamente o nel contesto delle ordinarie verifiche fiscali. Le eventuali irregolarità riconosciute vengono corrette o definite con gli strumenti previsti dall'ordinamento, con pagamenti di sanzioni complessivamente di importo non significativo, anche grazie al ricorso agli strumenti deflattivi del contenzioso.

45) vorrei conoscere : VARIAZIONE PARTECIPAZIONI RISPETTO ALLA RELAZIONE IN DISCUSSIONE.

Nell'ambito delle partecipazioni del Gruppo Fincantieri dal 1° gennaio 2020 ad oggi sono state costituite le seguenti società:

- NAVIRIS S.p.A., joint venture al 50% tra Fincantieri e Naval Group, è una società con capitale sociale pari a euro 5 milioni che ha per oggetto la progettazione, la costruzione, la vendita, la manutenzione e il riciclo di navi, commissionate per utilizzo militare o governativo e di tutti i sistemi, impianti, attrezzature, software impiegati in attività navali ed aeronavali. L'obiettivo di Naviris è creare valore per i suoi clienti attraverso le seguenti aree chiave: i) Progetti comuni di ricerca e sviluppo, ii) Capacità di offerta in tutto il mondo, iii) Prime Contractorship e Design Authority, iv) Ottimizzazione del Procurement;
- E-PHORS S.p.A., società operante nel campo della progettazione e realizzazione di soluzioni di protezione informatica. Il capitale sociale, fissato in euro 500.000,00 è stato sottoscritto interamente da FINCANTIERI S.p.A. Le attività si focalizzeranno principalmente sullo sviluppo di soluzioni per la protezione di piattaforme e sistemi di bordo nave da offrire agli armatori, nonché per la protezione e messa in sicurezza delle infrastrutture tanto per i prodotti di FINCANTIERI quanto per i soggetti terzi.

Sempre per quanto riguarda le partecipazioni si segnala, inoltre, che:

- il 3 febbraio 2020 VARD Group AS ha acquisito una partecipazione del 18,05% in Island Offshore XII Ship AS, società che offre servizi di logistica e fornitura su operazioni offshore, ingegneria, perforazione, simulazione e manutenzione;

- a seguito di ulteriori acquisti, la percentuale di partecipazione di Fincantieri Oil & Gas S.p.A. in Vard Holdings Ltd. è salita al 98,23%;
- il 28 gennaio 2020 Marine Interiors Cabins S.p.A. ha ceduto a S.E.A.F. S.p.A. l'intera partecipazione detenuta in Marine Interiors S.p.A.

46) vorrei conoscere ad oggi MINUSVALENZE E PLUSVALENZE TITOLI QUOTATI IN BORSA ALL'ULTIMA LIQUIDAZIONE BORSISTICA DISPONIBILE

La Società non effettua investimenti in società quotate per l'impiego della liquidità disponibile.
Il Gruppo detiene indirettamente una quota di minoranza pari allo 0,35% in Solstad Offshore ASA (detenuta da Vard Group AS), quotata alla Borsa di Oslo e ottenuta nell'ambito di un accordo di ristrutturazione.

47) vorrei conoscere da inizio anno ad oggi L'ANDAMENTO DEL FATTURATO per settore.

L'Emittente opera attraverso lo sviluppo di commesse, che nella maggior parte dei casi hanno uno sviluppo pluriennale, e non per magazzino. Ne consegue che, per valutare l'andamento dei diversi settori operativi, invece che il fatturato vengono monitorati i relativi ricavi e proventi, che derivano dall'avanzamento delle commesse in ciascun settore. I ricavi vengono determinati a date prestabilite sulla base dei costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese. I dati relativi ai ricavi e proventi per settore realizzati nel primo trimestre 2020 sono stati resi noti al mercato il 14 maggio 2020 con la comunicazione dei Risultati al 31 marzo 2020 e sono i seguenti: per il settore operativo Shipbuilding euro 1.133 milioni; per il settore operativo Offshore euro 126 milioni; e per il settore operativo Sistemi, Componenti e Servizi euro 205 milioni. I ricavi del primo trimestre scontano la riduzione dei giorni di produzione di circa il 20% per la completa sospensione delle attività dei cantieri e degli stabilimenti italiani del Gruppo.

48) vorrei conoscere ad oggi TRADING SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO EFFETTUATO ANCHE PER INTERPOSTA SOCIETA' O PERSONA SENSI ART.18 DRP.30/86 IN PARTICOLARE SE E' STATO FATTO ANCHE SU AZIONI D'ALTRE SOCIETA', CON INTESTAZIONE A BANCA ESTERA NON TENUTA A RIVELARE ALLA CONSOB IL NOME DEL PROPRIETARIO, CON RIPORTI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO PER UN VALORE SIMBOLICO, CON AZIONI IN PORTAGE.

La Società non effettua trading su azioni proprie, né di altre società. Nel corso del 2019 la Società ha effettuato unicamente operazioni di acquisto di azioni proprie, ai

sensi dell'art. 132, terzo comma del TUF, nell'ambito del Performance Share Plan 2016-2018 (il "Piano"), acquistando azioni dai beneficiari del primo ciclo del Piano ai fini dell'adempimento degli oneri fiscali.

49) vorrei conoscere PREZZO DI ACQUISTO AZIONI PROPRIE E DATA DI OGNI LOTTO, E SCOSTAMENTO % DAL PREZZO DI BORSA

Nel corso del 2019 la Società ha effettuato unicamente operazioni di acquisto di azioni proprie, ai sensi dell'art. 132, terzo comma del TUF, nell'ambito del Performance Share Plan 2016-2018 (il "Piano"), acquistando azioni dai beneficiari del primo ciclo del Piano ai fini dell'adempimento degli oneri fiscali.

50) vorrei conoscere NOMINATIVO DEI PRIMI 20 AZIONISTI PRESENTI IN SALA CON LE RELATIVE % DI POSSESSO, DEI RAPPRESENTANTI CON LA SPECIFICA DEL TIPO DI PROCURA O DELEGA.

Al fine di ridurre al minimo i rischi connessi all'emergenza sanitaria in corso, la Società ha deciso di avvalersi delle misure consentite dall'art. 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 ("Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"), prevedendo che l'intervento dei soci avvenga esclusivamente tramite il Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF, senza partecipazione fisica da parte degli stessi.
Le informazioni relative agli azionisti saranno comunque riportate nell'elenco dei partecipanti (cioè di coloro che hanno conferito delega al Rappresentante Designato) allegato al verbale assembleare, che verrà messo a disposizione del pubblico, anche sul sito internet della Società, entro trenta giorni dalla data dell'Assemblea, ai sensi di quanto previsto dall'art. 125-*quater*, comma 2, del TUF.

51) vorrei conoscere in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota ?

In generale, l'aggiornamento del Libro dei Soci avviene in occasione della partecipazione alle assemblee e del pagamento del dividendo.
Attualmente il capitale sociale della Società, pari a euro 862.980.725,70 e rappresentato da 1.699.651.360 azioni ordinarie, risulta così ripartito: il 71,32% del capitale sociale è detenuto indirettamente da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (Società controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze) per il tramite della propria controllata CDP Industria S.p.A., il 28,26% è detenuto dal mercato indistinto e lo 0,42% è rappresentato da azioni proprie.
Ulteriori informazioni relative agli azionisti saranno riportate nell'elenco dei partecipanti allegato al verbale assembleare, che verrà messo a disposizione del

pubblico, anche sul sito internet della Società, entro trenta giorni dalla data dell'Assemblea, ai sensi di quanto previsto dall'art. 125-*quater*, comma 2, del TUF.

52) vorrei conoscere IL NOMINATIVO DEI GIORNALISTI PRESENTI IN SALA O CHE SEGUONO L'ASSEMBLEA ATTRAVERSO IL CIRCUITO CHIUSO DELLE TESTATE CHE RAPPRESENTANO E SE FRA ESSI VE NE SONO CHE HANNO RAPPORTI DI CONSULENZA DIRETTA ED INDIRETTA CON SOCIETA' DEL GRUPPO ANCHE CONTROLLATE e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate , collegate, controllanti. Qualora si risponda con "non e' pertinente" , denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

In considerazione delle particolari modalità di svolgimento della seduta assembleare – che prevedono che l'intervento dei soci in Assemblea avvenga esclusivamente tramite il Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF, senza partecipazione fisica da parte dei soci – non sono state invitate a partecipare testate giornalistiche.

53) vorrei conoscere Come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza ? VI SONO STATI VERSAMENTI A GIORNALI O TESTATE GIORNALISTICHE ED INTERNET PER STUDI E CONSULENZE?

Le spese afferenti l'acquisto di spazi pubblicitari (stampa, video, radio e web) nel corso del 2019 si sono attestate complessivamente in una somma pari a circa euro 1.217 migliaia.

Le prime dieci concessionarie rappresentano circa il 48% del totale. Il resto della spesa è suddiviso tra altri 60 soggetti con incidenza individuale inferiore al 2,2% sul totale complessivo. Si tratta per lo più di spese pubblicitarie relative ad advertising di prodotto su stampa specializzata (prodotti cruise, offshore, mega-yacht e navi militari) o investimenti pubblicitari di pagine istituzionali Fincantieri.

Non sono stati versati compensi a giornali, testate giornalistiche o siti internet per studi/consulenze.

CONCESSIONARIO	EUR/000
IlSole24ORE	117,4
Boat International Media	84,3
Monch Verlaggesellschaft	73,1

A. Manzoni & Co.	65,5
Pallacanestro Trieste	50,0
IHS Janes	49,3
Classpi	46,0
Trp Magazines	31,7
Superyachttimes	30,6
Aeroporto FVG	30,0
Altri 60 soggetti	638,7
TOTALE	**1.216,7**

54) vorrei conoscere IL NUMERO DEI SOCI ISCRITTI A LIBRO SOCI , E LORO SUDDIVISIONE IN BASE A FASCE SIGNIFICATIVE DI POSSESSO AZIONARIO, E FRA RESIDENTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

La normativa vigente per le società quotate prevede che solo i soggetti che possiedono azioni in misura superiore al 3% del capitale sociale debbano comunicarlo sia all'Emittente che alla Consob. In generale, l'aggiornamento del Libro dei Soci avviene in occasione della partecipazione alle assemblee e del pagamento del dividendo.

Attualmente il capitale sociale della Società, pari a euro 862.980.725,70 e rappresentato da 1.699.651.360 azioni ordinarie, risulta così ripartito: il 71,32% del capitale sociale è detenuto indirettamente da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (Società controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze) per il tramite della propria controllata CDP Industria S.p.A., il 28,26% è detenuto dal mercato indistinto e lo 0,42% è rappresentato da azioni proprie.

Ulteriori informazioni relative agli Azionisti saranno riportate nell'elenco dei partecipanti allegato al verbale assembleare, che verrà messo a disposizione del pubblico, anche sul sito internet della Società, entro trenta giorni dalla data dell'Assemblea, ai sensi di quanto previsto dall'art. 125-*quater*, comma 2, del TUF.

55) vorrei conoscere SONO ESISTITI NELL'AMBITO DEL GRUPPO E DELLA CONTROLLANTE E O COLLEGATE DIRETTE O INDIRETTE RAPPORTI DI CONSULENZA CON IL COLLEGIO SINDACALE E SOCIETA' DI

REVISIONE O SUA CONTROLLANTE. A QUANTO SONO AMMONTATI I RIMBORSI SPESE PER ENTRAMBI?

Ai membri del Collegio Sindacale non sono stati corrisposti nel 2019 compensi per rapporti di consulenza.

Quanto ai rapporti di consulenza con la società di revisione si rimanda a quanto riportato nella Nota 33 del bilancio consolidato dell'Emittente, in cui sono evidenziati i compensi riconosciuti per i servizi resi da PricewaterhouseCoopers S.p.A. ("PwC") o società appartenenti alla sua rete per servizi di revisione (euro 1.847 migliaia), servizi di attestazione (euro 3 migliaia) e altri servizi (euro 243 migliaia). Gli incarichi assegnati alla società di revisione e a società del network PwC avvengono nel rispetto della normativa vigente e delle procedure aziendali.

Per quanto riguarda i componenti del Collegio Sindacale l'ammontare dei rimborsi spese sostenuti dalla Società per lo svolgimento delle attività di competenza nel 2019 è stato pari a euro 7 migliaia.

Con riferimento alla società di revisione i rimborsi spese relativi a FINCANTIERI S.p.A. per le attività di revisione nel 2019 sono pari a circa euro 18 migliaia.

56) vorrei conoscere se VI SONO STATI RAPPORTI DI FINANZIAMENTO DIRETTO O INDIRETTO DI SINDACATI, PARTITI O MOVIMENTI FONDAZIONI POLITICHE (come ad esempio Italiani nel mondo) , FONDAZIONI ED ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI E/O AZIONISTI NAZIONALI O INTERNAZIONALI NELL'AMBITO DEL GRUPPO ANCHE ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE SPECIFICHE RICHIESTE DIRETTAMENTE ?

Fincantieri non effettua alcun finanziamento o versamento a sindacati o partiti né risulta che vi siano stati rapporti di finanziamento diretto o indiretto ad associazioni di consumatori e/o Azionisti nazionali o internazionali, comprese le fondazioni che sostengono partiti o movimenti politici, nemmeno attraverso il finanziamento di iniziative specifiche.

Fincantieri ha erogato contributi liberali, donazioni e sponsorizzazioni ad altre fondazioni che però non rientrano nelle specifiche categorie sopra indicate.

In America Fincantieri Marine Group LLC ha versato circa euro 26.800 a partiti politici. La Fondazione Fincantieri ha effettuato nel 2019 un'erogazione liberale a beneficio della Fondazione Craxi.

57) vorrei conoscere se VI SONO TANGENTI PAGATE DA FORNITORI ? E COME FUNZIONA LA RETROCESSIONE DI FINE ANNO ALL'UFFICIO ACQUISTI E DI QUANTO E' ?

Non siamo a conoscenza di fenomeni di pagamento di tangenti da parte di fornitori della Società, né esistono accordi di retrocessione di fine anno.

58) vorrei conoscere se Si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare CINA, Russia e India ?

Non siamo a conoscenza di fenomeni di pagamento di tangenti da parte delle società del Gruppo Fincantieri in alcun paese.

59) vorrei conoscere se SI E' INCASSATO IN NERO ?

Fincantieri non ha ricevuto alcun pagamento non regolarmente contabilizzato.

60) vorrei conoscere se Si e' fatto insider trading ?

Non risultano alla Società fenomeni di insider trading.

61) vorrei conoscere se Vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società' fornitrici ? AMMINISTRATORI O DIRIGENTI POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE QUOTE DI SOCIETA' FORNITRICI ?

Per quanto a conoscenza della Società, Amministratori o dirigenti non hanno interessenze in società fornitrici né possiedono direttamente o indirettamente quote di società fornitrici.

La Società si è dotata di una normativa sul conflitto di interessi, rendendo tutti i fornitori contrattualmente obbligati a dichiarare l'esistenza di potenziali soggetti in conflitto di interessi nelle società fornitrici.

62) quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie ?

La Società non prevede il riconoscimento di guadagni personali in capo agli Amministratori per operazioni straordinarie.

63) vorrei conoscere se TOTALE EROGAZIONI LIBERALI DEL GRUPPO E PER COSA ED A CHI ?

Nel corso del 2019 l'ammontare complessivo di erogazioni liberali e donazioni è stato pari a circa euro 330 migliaia. I principali destinatari sono stati:

- Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste;
- Fondazione Residenza Universitaria delle Peschiere (GE) della Fondazione Rui - Sostegno ai corsi della Residenza Universitaria, attraverso una borsa di studio per studenti particolarmente meritevoli e con limitate risorse economiche;

- Confindustria Friuli Venezia Giulia - donazione a favore del progetto "Il nostro futuro mette radici" a sostegno della raccolta fondi finalizzata al rimboschimento nelle aree del Friuli Venezia Giulia danneggiate dal maltempo;
- Fondazione Fincantieri Onlus. FINCANTIERI S.p.A. è il Socio Fondatore e sostiene le attività istituzionali della Onlus;
- Associazione Amici del Cuore - Laboratorio multimediale attrezzato, c/o Ospedale Maggiore di Trieste, per le riunioni di ricerca clinica del Centro Cardiovascolare e dell'Osservatorio Cardiovascolare regionale del Friuli Venezia-Giulia, e del Consorzio Interuniversitario Helthcare Research & Pharmacoepidemiology;
- Comune di Monfalcone - Donazione relativa all'anno scolastico 2019-2020 per far fronte al sovraffollamento scolastico;
- Ente Morale Istituto "Andrea Doria" - Marina Militare - Donazione Istituto Andrea Doria per l'assistenza ai figli dei marinai caduti;
- Help Code Onlus - Donazione per progetto parco del mare sotto al nuovo Ponte di Genova;
- Croce Rossa Comitato di Genova - Donazione quale quota parte delle strenne natalizie aziendali a sostegno della struttura Sturline per le famiglie e i bambini ricoverati al Gaslini;
- Atlantic Council - Sostegno alle attività istituzionali di Atlantic Council / sostegno al progetto del Council's Rafik Hariri Center promosso da Atlantic Council nell'ambito delle proprie attività istituzionali.

Fincantieri si è dotata di una procedura interna che regolamenta le donazioni, le liberalità e le sponsorizzazioni. Fincantieri prevede per tutte queste tipologie di erogazioni adeguati livelli autorizzativi definiti nella normativa interna.
Per quanto attiene specificatamente le motivazioni delle donazioni e delle liberalità, si evidenzia che le stesse devono essere mosse da spirito liberale, al fine di promuovere il progresso tecnico, la ricerca scientifica e il costante aggiornamento scientifico ovvero per scopi caritatevoli.

64) vorrei conoscere se CI SONO GIUDICI FRA CONSULENTI DIRETTI ED INDIRETTI DEL GRUPPO quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrarli e qual'e' stato il loro compenso e come si chiamano ?

Tra i consulenti diretti e indiretti del Gruppo Fincantieri non vi sono giudici e le società del Gruppo Fincantieri non hanno fatto ricorso a magistrati per collegi arbitrali.

65) vorrei conoscere se Vi sono cause in corso con varie antitrust ?

Non ci sono cause in corso con varie antitrust.

66) vorrei conoscere se VI SONO CAUSE PENALI IN CORSO con indagini sui membri attuali e del passato del cda e o collegio sindacale per fatti che riguardano la società.

Per quanto a conoscenza della Società, gli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale non sono indagati in alcun procedimento per fatti che riguardano la Società.

Per quanto riguarda gli Amministratori passati si segnala che, per quanto a conoscenza della Società, l'ex Consigliere e Vice Presidente Francesco Belsito è stato coinvolto in un procedimento penale per una serie di delitti tra i quali il riciclaggio (conclusosi con la pronuncia di una sentenza di assoluzione in primo grado), procedimento nel quale la Società si è costituita in qualità di persona offesa.

Inoltre, alcuni ex Amministratori della Società sono imputati in processi relativi all'utilizzo dell'amianto nel ciclo produttivo fino a metà anni ottanta.

67) vorrei conoscere se a quanto ammontano i BOND emessi e con quale banca (CREDIT SUISSE FIRST BOSTON, GOLDMAN SACHS, MONGAN STANLEY E CITIGROUP, JP MORGAN, MERRILL LYNCH,BANK OF AMERICA, LEHMAN BROTHERS, DEUTSCHE BANK, BARCLAYS BANK, CANADIA IMPERIAL BANK OF COMMERCE –CIBC-)

La Società non ha in essere bond.

La Società ha rimborsato a novembre 2018 il bond emesso a novembre 2013, obbligazioni (bonds) per un importo nominale di euro 300 milioni e scadenza novembre 2018.

I Joint Lead Managers dell'emissione del bond erano Banca IMI, BNP PARIBAS, Credit Suisse, Deutsche Bank, HSBC, J.P. Morgan, Mediobanca e UniCredit Bank.

68) vorrei conoscere DETTAGLIO COSTO DEL VENDUTO per ciascun settore .

Il Gruppo Fincantieri opera attraverso lo sviluppo di commesse di progettazione e/o costruzione, che nella maggior parte dei casi hanno uno sviluppo pluriennale. Ne consegue che per valutare l'andamento dei diversi settori operativi risulta significativo l'andamento del margine EBITDA complessivo delle commesse che compongono i diversi settori operativi. L'andamento del costo del venduto, determinato dal risultato di rimanenze iniziali più acquisti meno rimanenze finali per settore operativo, è invece un indicatore che il Gruppo Fincantieri non ritiene rilevante, in coerenza con il modello di controllo di cui è dotato date le specificità del business.

69) vorrei conoscere

A QUANTO SONO AMMONTATE LE SPESE PER:

- ***ACQUISIZIONI E CESSIONI DI PARTECIPAZIONI.***
- ***RISANAMENTO AMBIENTALE***
- ***Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale ?***

- **Acquisizioni e cessioni di partecipazioni:**

Per il 2019 si segnalano le seguenti spese accessorie sostenute in relazione ad acquisti e/o cessioni di partecipazioni:

- euro 368 migliaia per l'incremento della partecipazione di maggioranza in VARD Holdings Ltd;
- euro 10 migliaia per l'acquisizione delle quote rimanenti di Luxury Interiors Factory;
- euro 1.772 migliaia nell'ambito dell'operazione di acquisizione della partecipazione in STX France (non ancora conclusasi).

- **Risanamento ambientale:**

Dalle evidenze contabili non risultano costi per spese di risanamento ambientale sostenute dal Gruppo nel 2019.

- **Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale?**

La Società interviene costantemente sui propri processi e sulle proprie strutture in una logica di miglioramento continuo in materia di ambiente e sicurezza. Negli anni più recenti l'importo degli investimenti è risultato il seguente:

anno	*2012*	*2013*	*2014*	*2015*	*Triennio 2016 – 2018*	*2019*
(euro/milioni)	*24,7*	*24,1*	*35,4*	*42,8*	*28,43*	*39,7*

La quota dedicata nel 2019 agli interventi di carattere ambientale è pari a euro 7,6 milioni.

Gli investimenti hanno interessato principalmente gli aspetti ambientali correlati:

- alle emissioni in atmosfera;
- agli scarichi idrici in corpo superficiale (mare) ed in pubblica fognatura;
- alla gestione dei rifiuti (realizzazione di depositi temporanei);

- ai consumi energetici;
- ai consumi idrici;
- al ripristino di aree in concessione.

Inoltre, nell'ambito del proprio sistema di gestione certificato ISO14001 e sulla base dell'esito della valutazione degli impatti ambientali del proprio sito e degli obiettivi di prestazione ambientale individuati, le singole unità produttive sviluppano piani di miglioramento specifici.

I conseguenti investimenti vengono indifferentemente realizzati sia all'interno di piani aziendali, sia autonomamente, a livello di stabilimento, in forza dei poteri di spesa attribuiti al Direttore del cantiere. Lo stato di avanzamento dei programmi di miglioramento ambientale viene monitorato periodicamente, in occasione delle riunioni di riesame della direzione di stabilimento.

Fincantieri investe da anni nei propri stabilimenti per il miglioramento dei processi al fine di ridurre gli impatti ambientali. Nel 2019 sono stati investiti complessivamente euro 10,5 milioni e principalmente nei seguenti ambiti: (i) progressiva riduzione delle emissioni in atmosfera introducendo sistemi di filtrazione ed abbattimento di polveri e solventi, (ii) abbattimento dei valori di emissione acustica e (iii) miglioramento dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque di processo e meteoriche. In aggiunta, è in corso un piano per il miglioramento dell'efficienza energetica degli stabilimenti che ha un effetto positivo indiretto sulla riduzione globale di emissioni in atmosfera.

70) vorrei conoscere

a. I BENEFICI NON MONETARI ED I BONUS ED INCENTIVI COME VENGONO CALCOLATI ?

Le informazioni relative ai benefici non monetari ed agli incentivi a favore di Presidente, Amministratore Delegato, Direttore Generale e Dirigenti con Primarie Responsabilità (ivi inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche) sono incluse nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF.

All'Amministratore Delegato, al Presidente, al Direttore Generale, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche e agli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità è riconosciuto l'uso dell'autovettura aziendale e del relativo carburante ad uso promiscuo ed eventualmente, in alternativa all'albergo, l'utilizzo di un alloggio per soggiorni di lungo periodo e comunque limitati nel tempo, secondo criteri di economicità.

In favore degli Amministratori e di tutti i Dirigenti della Società sono in essere anche coperture assicurative per infortuni e malattie professionali/extraprofessionali.

I benefici non monetari sono descritti nella suddetta Relazione secondo un criterio di imponibilità fiscale, come previsto dalla normativa vigente.
Quanto agli incentivi, per il Presidente e l'Amministratore Delegato il raggiungimento degli obiettivi legati al piano MBO viene verificato dal Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato per la Remunerazione ed anche sulla base del Bilancio consolidato.
Per il Direttore Generale, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e gli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità, qualora oltre ad obiettivi quantitativi vi sia anche una quota di obiettivi qualitativi, per questi ultimi viene effettuata una valutazione da parte dell'Amministratore Delegato.

b. QUANTO SONO VARIATI MEDIAMENTE NELL'ULTIMO ANNO GLI STIPENDI DEI MANAGERS e degli a.d illuminati, rispetto a quello DEGLI IMPIEGATI E DEGLI OPERAI ?

Per quanto riguarda il confronto dell'anno 2019 con il 2018, le retribuzioni fisse del personale impiegato, operaio e dirigente in forza al termine di entrambi gli esercizi hanno registrato le seguenti variazioni, rispettivamente, mediamente del -1,1%, +1,1% e del +0,5%.
Per quanto riguarda l'Amministratore Delegato, le informazioni relative alla retribuzione sono incluse nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF.

c. vorrei conoscere RAPPORTO FRA COSTO MEDIO DEI DIRIGENTI/E NON.

Il costo medio del lavoro di un dirigente è pari a circa euro 245.000. Il costo medio dei non dirigenti è di circa euro 58.000. Pertanto il costo medio dei dirigenti è pari a 4,2 volte quello dei non dirigenti. Si precisa che per costo del dirigente o del dipendente si intende il costo totale a carico dell'Azienda, comprensivo degli oneri di legge.

d. vorrei conoscere NUMERO DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA, CI SONO STATE CAUSE PER MOBBING, PER ISTIGAZIONE AL SUICIDIO, INCIDENTI SUL LAVORO e con quali esiti ? PERSONALMENTE NON POSSO ACCETTARE IL DOGMA DELLA RIDUZIONE ASSOLUTA DEL PERSONALE

Al 31 dicembre 2019, il totale dipendenti della Società e delle società controllate ammontava a 19.823 unità – a fronte delle 19.274 del 31 dicembre 2018 – di cui:

- dirigenti/executives: totale 390, di cui 112 all'estero;
- quadri/middle manager: totale 1.275, di cui 761 all'estero;

- impiegati/white collars: totale 7.607, di cui 2.499 all'estero;
- operai/blue collars: totale 10.551, di cui 7.118 all'estero.

Non risultano cause intentate per istigazione al suicidio o mobbing.
Le cause di risarcimento dei danni civili connessi ad incidenti sul lavoro sono generalmente gestite direttamente dalle compagnie assicurative che ne sopportano i relativi oneri.

e. Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre-pensionamento e con quale età media

Nel corso del 2019 non si sono avuti dipendenti inviati in mobilità.

71) vorrei conoscere se si sono comperate opere d'arte ? da chi e per quale ammontare ?

La Società non ha acquistato opere d'arte. Di norma le opere d'arte presenti sulle navi cruise sono forniture gestite dalla società armatrice.

72) vorrei conoscere in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.

Della politica della gestione aziendale fa testo il bilancio che viene messo a disposizione del pubblico e che naturalmente comprende una riduzione dei costi ed una maggiore efficienza con recupero di produttività. I dati del suddetto bilancio comprendono anche gli aumenti al personale meritevole perché è costante politica della Società far maturare e valorizzare gli interni meritevoli nonché acquisire dall'esterno i migliori talenti.

73) vorrei conoscere. VI SONO SOCIETA' DI FATTO CONTROLLATE (SENSI C.C) MA NON INDICATE NEL BILANCIO CONSOLIDATO ?

Non risultano società controllate non indicate nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

74) vorrei conoscere. CHI SONO I FORNITORI DI GAS DEL GRUPPO QUAL'E' IL PREZZO MEDIO.

Nell'esercizio 2019 il fornitore di gas è stato Hera Comm al prezzo medio totale di 39,12 eurocent/Smc (di cui costo netto materia prima 25,70 eurocent/Smc). Il contratto stipulato da FINCANTIERI S.p.A. è valido anche per le società controllate italiane.

75) vorrei conoscere se sono consulenti ed a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr.Bragiotti, Erede, Trevisan e Berger ?

La domanda è formulata in modo generico e tale da non consentire la precisa identificazione dei soggetti cui si fa riferimento né, tantomeno, le società che agli stessi potrebbero eventualmente fare capo.

76) vorrei conoscere. A quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo ?

Il Gruppo ha spesato nel corso del 2019 euro 134 milioni di costi per ricerca e sviluppo di numerosi progetti relativi ad innovazioni di prodotto e di processo (euro 122 milioni nel 2018), che permetteranno al Gruppo, anche in futuro, di mantenere un posizionamento di leader di mercato in tutti i settori ad alta tecnologia. La quota relativa a Fincantieri S.p.A. è pari a euro 103 milioni nel corso del 2019 (euro 93 milioni nel 2018) e rappresenta sostanzialmente la quota italiana degli investimenti in Ricerca e Sviluppo.

77) VORREI CONOSCERE I COSTI per le ASSEMBLEE e per cosa ?

Per la preparazione, l'organizzazione e lo svolgimento dell'Assemblea, la Società, ad oggi, stima di spendere complessivamente circa euro 100.000 (comprensivi di spese per notaio, spese per consulenti legali e per supporto tecnico, costi di traduzione, trascrizione e pubblicazione avviso di convocazione, spese logistiche ed organizzative). Per la verbalizzazione della presente Assemblea da parte del Notaio la Società stima di spendere complessivamente circa euro 40.000.
I costi per gli incarichi conferiti a Spafid ammontano a euro 28.000 per l'Assistenza societaria e gestione Assemblea, ed euro 5.000 per l'incarico di Rappresentante Designato 2020.

78) VORREI CONOSCERE I COSTI per VALORI BOLLATI

I costi dei valori bollati sostenuti dalla Società nel corso del 2019 ammontano a euro 270 migliaia circa.

79) Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.

Il processo di gestione dei rifiuti è regolato da apposita linea guida aziendale, elaborata nel rispetto delle vigenti norme di legge in materia di tutela dell'ambiente. I rifiuti vengono conferiti all'esterno degli stabilimenti, a soggetti autorizzati dagli enti competenti, per le successive attività di recupero o smaltimento. La gestione amministrativa, che garantisce la tracciabilità di tutti i rifiuti, viene effettuata utilizzando la documentazione e gli strumenti previsti dalle normative in vigore:

- Registro di carico e scarico (vidimato) per la registrazione dei rifiuti al momento della produzione e al momento del conferimento all'esterno del sito;
- Formulario Identificazione Rifiuto che accompagna il mezzo al momento del conferimento all'esterno del sito.

80) QUALI auto hanno il Presidente e l'ad e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione ?

L'auto aziendale assegnata al Presidente è di marca Fiat Abarth 595 competizione con canone mensile pari a euro 776.
L'auto aziendale assegnata all'Amministratore Delegato è di marca Jeep Compass serie 2 Trail Hawk diesel il cui canone mensile è pari a euro 813,23.
Nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, come espressamente richiesto dalla normativa applicabile, sono indicati i valori dei benefit attribuiti sulla base del criterio di imponibilità fiscale.

81) Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri ed aerei Quanti sono gli elicotteri utilizzati di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi ?
se le risposte sono " Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all'ordine del giorno " denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

Il Gruppo Fincantieri non possiede aerei o elicotteri. Fincantieri è ricorsa al noleggio di aerei privati quando la missione non era altrimenti programmabile causa la brevità di preavviso agli incontri e avendo sempre ben presente il rapporto costo / benefici e tenendo conto anche della riduzione dei tempi di spostamento. Il noleggio di aerei privati nel 2019 è avvenuto esclusivamente in relazione a meeting per importanti commesse.

82) A quanto ammontano i crediti in sofferenza ?

Maggiori dettagli sui dati richiesti sono contenuti nelle Note 4, 11, 15 e 16 della relazione finanziaria annuale messa a disposizione del pubblico ai sensi di legge.

83) CI SONO STATI CONTRIBUTI A SINDACATI E O SINDACALISTI SE SI A CHI A CHE TITOLO E DI QUANTO ?

Fincantieri non effettua alcun finanziamento o versamento a sindacati o sindacalisti.

84) C'e' e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti % ?

La Società non fornisce questo tipo di dettaglio.

Ad ogni modo, al fine di ottimizzare la propria gestione finanziaria, la Società può occasionalmente effettuare operazioni di anticipazione di cassa a fronte di cessione di credito per brevi orizzonti temporali ed a costi allineati con le migliori condizioni di mercato per operazioni di questo tipo.

85) C'e' il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta e': "Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all'assemblea degli azionisti." Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo , la denuncio al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

La Società ha scelto SPAFID S.p.A. come Rappresentante Designato ritenendo che l'esperienza maturata da quest'ultima negli anni passati nella gestione delle Assemblee di società quotate e nello svolgimento del ruolo di Rappresentante Designato rappresenti una garanzia per tutti i soggetti legittimati a intervenire in Assemblea ed a esercitare il proprio diritto di voto.
Il corrispettivo a carico della Società per il servizio reso da SPAFID S.p.A. è pari ad euro 5.000 (oltre ad IVA).

86) A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici ?

Ad oggi la Società non detiene investimenti in titoli pubblici.

87) Quanto e' l'indebitamento INPS e con l'AGENZIA DELLE ENTRATE?

Non ci risultano essere attualmente carichi pendenti con l'INPS.
Per quanto riguarda i rapporti con l'Agenzia delle Entrate, al 31 dicembre 2019 risultano i consueti debiti fiscali non scaduti correlati principalmente alle ritenute alla fonte ed all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR. Tali importi vengono versati nell'anno successivo, entro le rispettive scadenze.

88) Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote ?

FINCANTIERI S.p.A. e le sue controllate Fincantieri Oil & Gas S.p.A. e Isotta Fraschini Motori S.p.A. hanno rinnovato l'adesione al consolidato fiscale di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., anche per il triennio 2019-2021.
Il consolidato fiscale riguarda solo l'IRES, la cui aliquota – attualmente pari al 24% – è applicata all'imponibile consolidato determinato da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che provvede anche ai versamenti.
Le consolidate trasferiscono alla consolidante l'IRES dovuta sul rispettivo reddito imponibile; in caso di trasferimento di perdite fiscali queste vengono remunerate per importo pari all'aliquota IRES.

Esistono altre componenti che vengono trasferite al consolidato (es. interessi passivi, ROL, ACE, crediti di imposta esteri) e anche esse vengono remunerate in base all'aliquota nominale IRES.
L'IRAP viene invece determinata e liquidata da ciascuna società.

89) Quanto e' il margine di contribuzione dello scorso esercizio ?

Gli indici monitorati dalla Società sono quelli esposti e commentati nella relazione sull'andamento della gestione del Gruppo Fincantieri. Il Gruppo Fincantieri opera attraverso lo sviluppo di commesse di progettazione e/o costruzione, che nella maggior parte dei casi hanno uno sviluppo pluriennale. Ne consegue che per valutare l'andamento dei diversi settori operativi risulta significativo l'andamento del margine EBITDA complessivo delle commesse che compongono i diversi settori operativi.

F.to digitalmente: Daniela DADO

Allegato "C"
al N.ro di Rep. 98397/17031



BILANCIO 2019

BILANCIO 2019

FINCANTIERI

GRUPPO FINCANTIERI

SOMMARIO

LETTERA AGLI AZIONISTI 4

ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DELLA CAPOGRUPPO 9

IL GRUPPO FINCANTIERI 13
- La nostra vision 14
- La nostra mission 15
- Chi siamo 16
- Profilo del Gruppo 18

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO FINCANTIERI 25
- Highlights 26
- Overview 27
- Principali dati della gestione 33
- Andamento del Gruppo 34
- Andamento dei settori 45
- I mercati di riferimento 52
- Ricerca e innovazione 56
- Le nostre persone 62
- L'impegno per la salute e la sicurezza 68
- Politica ambientale 72
- La protezione dei dati e delle informazioni 73
- Gestione dei rischi d'impresa 75
- Corporate governance 88
- Altre informazioni 89
- Prospetto di raccordo del risultato dell'esercizio e del patrimonio netto della capogruppo con quelli consolidati 99
- Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione con quelli obbligatori 100

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO FINCANTIERI 103
- Indice 105
- Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata 106
- Conto economico complessivo consolidato 107
- Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato 108
- Rendiconto finanziario consolidato 109
- Note al Bilancio Consolidato 111
- Società incluse nell'area di consolidamento 224
- Attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari 230
- Relazione della società di revisione 232

BILANCIO SEPARATO DI FINCANTIERI S.P.A. 241
- Indice 243
- Organi sociali e di controllo di FINCANTIERI S.p.A. 246
- Relazione sull'andamento della gestione di FINCANTIERI S.p.A. 249
- Situazione patrimoniale-finanziaria 260
- Conto economico complessivo 261
- Prospetto dei movimenti di patrimonio netto 262
- Rendiconto finanziario 263
- Note al Bilancio Separato 265
- Attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari 364
- Relazione della società di revisione 366

ALTRE INFORMAZIONI 373
- Relazione del Collegio Sindacale 374
- Proposte del Consiglio di amministrazione 379
- Glossario 381

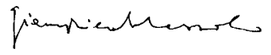


Giampiero Massolo
PRESIDENTE FINCANTIERI

Signori Azionisti

il 2019 è stato un anno a due velocità per la cantieristica mondiale. Da una parte la domanda di navi da crociera si è mantenuta ancora elevata, ancoraché maggiormente indirizzata a navi di dimensione medio piccola, dall'altra il mercato per tutte le altre tipologie di unità mercantili è stato ancora una volta caratterizzato da stagnazione della domanda.
Tutto questo ha fatto moltiplicare nel mondo, specie in estremo oriente, le iniziative finalizzate ad un consolidamento e razionalizzazione della base produttiva, con l'obiettivo di ridurre l'eccesso di capacità e favorire il nascere di poli di eccellenza.
Gli ordini complessivi di navi da crociera con stazza lorda superiore a 10.000 tonnellate sono stati pari a 25 unità, di cui 20 per navi con una stazza lorda inferiore a 70.000, trend giustificato dall'indisponibilità di slot produttivi per navi di grandi dimensioni e la contestuale offerta di consegne troppo lontane nel tempo.
Ancora una volta il portafoglio ordini globale di unità da crociera a dicembre 2019 ha sfiorato le 100 navi con consegne che si estendono al 2027.
Entro questo contesto Fincantieri ha conseguito importanti successi commerciali con ordini ricevuti da clienti storici per 13 navi destinate a 6 brand diversi, del valore complessivo di oltre euro 6 miliardi.
Questo scenario è stato supportato da una crescita del settore oltre le aspettative in termini di andamento del numero di passeggeri, dalla conferma di tutti i driver di domanda quali il crescente interesse verso le crociere entro l'offerta turistica, l'ingresso di nuovi clienti o investitori intenzionati ad attrarre nuovi segmenti di clientela, la necessità di sostituire le navi costruite nei primi anni '90.
Tuttavia nei primi mesi di quest'anno, l'epidemia di Coronavirus ha bruscamente interrotto la corsa del settore turistico e dell'economia mondiale in generale, ponendo dei grossi punti interrogativi sull'entità degli effetti nell'immediato, in relazione alla durata del lock down, e su quanto permarranno nel tempo. Certamente la crisi sanitaria ha messo in luce la vulnerabilità del sistema sociale ed economico mondiale, enfatizzata dalla globalizzazione che è il tessuto connettivo, in positivo e in negativo, della nostra era.
Per quanto riguarda il mercato delle navi militari la controllata Marinette Marine Corporation, oltre ad aggiudicarsi un contratto per la costruzione della sedicesima unità del programma Littoral Combat Ship variante "Freedom" (LCS 31) per la US Navy, è stata coinvolta come costruttore di quattro unità Multi-Mission Surface Combatants per un valore di circa 1,3 miliardi di dollari nell'ambito del programma Foreign Military Sales tra gli Stati Uniti e l'Arabia Saudita. In soli dieci anni i cantieri americani del Gruppo hanno consegnato dieci navi del programma LCS e sono impegnati nella costruzione di ulteriori sei unità, ponendosi come partner di riferimento della US Navy. Si tratta indubbiamente di una referenza importante per supportare l'offerta in corso per le nuove fregate della classe FFG (X) per la Marina degli Stati Uniti.

Fincantieri ha anche firmato un contratto con Chantiers de l'Atlantique nell'ambito del programma Flotlog della Marina francese per la realizzazione di tronconi di prua delle 4 LSS basate sul progetto della nave "Vulcano", costruita da Fincantieri per la Marina Militare Italiana.
Sempre in ambito militare, la piena operatività della joint venture paritetica tra Fincantieri e Naval Group è un risultato importante verso il consolidamento dell'industria navalmeccanica europea. I due gruppi potranno presentare offerte per programmi binazionali e per l'export, oltre a generare sinergie nell'ambito degli acquisti e della ricerca e innovazione, mettendo a fattor comune strutture, strumenti di test e reti di competenze.
Per quanto riguarda il settore dell'Offshore e delle Navi speciali, ancora una volta il 2019 è stato caratterizzato da una pressoché totale assenza di ordini. L'epidemia del Coronavirus pone degli ulteriori interrogativi sui tempi di ripresa di questo comparto a fronte di un crollo drammatico dei prezzi del petrolio.
È indubbio che la situazione emergenziale che stiamo vivendo renda difficile la lettura del futuro, tuttavia Fincantieri è una grande azienda solida e strategica, con importanti competenze che è in grado di mettere a disposizione per la ricostruzione del Paese.
L'Azienda ha superato con successo altre crisi in passato e possiede i requisiti e lo spirito giusto per uscire rafforzata anche da questa sfida epocale.
Un doveroso grazie fin da ora va a tutte le maestranze, ai nostri fornitori, alle istituzioni, convinto che la ripartenza sia un lavoro di squadra, richiederà sacrifici ma sarà foriero di soddisfazioni.



Giampiero Massolo
PRESIDENTE FINCANTIERI



Giuseppe Bono
AMMINISTRATORE DELEGATO FINCANTIERI

Signori Azionisti

Il 2019 è stato un anno impegnativo per la Fincantieri, caratterizzato da sfide ma anche soddisfazioni nell'ambito di iniziative tese a rendere l'Azienda sempre più solida e vitale, ma gli anni futuri saranno ancora più sfidanti a seguito dell'emergenza sanitaria ed economica innescata dal Coronavirus.
L'epidemia che sta mettendo a dura prova il Paese ha visto Fincantieri attivare tempestivamente iniziative per contrastare l'emergenza e salvaguardare la salute e il benessere delle persone, provvedendo alla sospensione delle attività produttive a partire dal 16 marzo 2020.
Il fermo produttivo è stato altresì accompagnato da un'intensa attività per garantirne una ripartenza in sicurezza e per confrontarsi con un contesto economico nel frattempo profondamento cambiato.
La priorità è andata alla messa in sicurezza dell'ingente carico di lavoro acquisito, che rispondendo ad una logica di cicli lunghi, comunque può offrire maggiori garanzie per il superamento di una fase negativa.
In linea con tale principio è stata assegnata massima importanza alle relazioni con i clienti ed i partner strategici per ricercare soluzioni condivisibili finalizzate alla conferma degli ordini di navi da crociera, uno dei settori più duramente colpiti dalla crisi. È emersa, inevitabilmente, la necessità di rimodulare i piani di produzione tenendo conto delle esigenze delle compagnie crocieristiche e dello stato della nostra rete di fornitori in termini di effettiva disponibilità di risorse e materiali.
L'obiettivo perseguito è quello di minimizzare gli impatti del possibile rallentamento delle attività e di conseguire una "nuova normalità" nell'interesse di tutti: di Fincantieri con i suoi fornitori, ma anche dei suoi clienti.
Inevitabilmente ci saranno degli effetti sull'andamento della gestione nel 2020, tuttavia, con la risoluzione della situazione in tempi ragionevoli, il Gruppo grazie alla sua diversificazione e ad una struttura patrimoniale e finanziaria solida, è in grado di fare fronte agli impatti.
Con riguardo ai risultati gestionali, l'esercizio 2019 fa registrare un'ottima performance della FINCANTIERI S.p.A. mentre sui risultati consolidati del Gruppo pesa la performance negativa di VARD. Soltanto dopo il delisting avvenuto a fine 2018, è stato possibile implementare un radicale processo di ristrutturazione e rifocalizzazione dell'attività operativa della controllata VARD per evitare il ripetersi di problemi in futuro.
Relativamente alle scelte strategiche, il progetto di consolidamento del settore navale europeo ha fatto un importante passo avanti grazie a Naviris, la joint venture paritaria tra Fincantieri e Naval Group che è diventata pienamente operativa. L'alleanza industriale, che può contare sul sostegno dei governi italiano e francese, apre la strada al rafforzamento della cooperazione navale militare dei due gruppi per la creazione di un'industria navalmeccanica europea più efficiente e competitiva, preservandone la leadership in termini di performance di prodotto e innovazione tecnologica.
Entro il contesto di collaborazione tra Italia e Francia, si colloca anche l'accordo di compravendita per l'acquisizione del 50% del capitale di Chantiers de l'Atlantique (ex STX France). L'interazione con le Autorità Antitrust sull'acquisizione di Chantiers de l'Atlantique è proseguita per tutto il 2019, ma il 16 marzo 2020 la Commissione Europea ha sospeso la procedura.
Nell'ambito della strategia di potenziamento delle attività ad elevato contenuto tecnologico sono stati individuati quei filoni tecnologici innovati ritenuti di maggiore impatto sul sistema produttivo e sui prodotti. L'iniziativa ha portato alla creazione di un nuovo presidio, ovvero un polo di eccellenza nei sistemi elettronici e software e, nel contempo, si è proceduto all'acquisizione di una quota di maggioranza della società Insis S.p.A., azienda che annovera competenze in aree come l'optronica, le telecomunicazioni, l'information technology e la cybersecurity.
Alla luce di una visione strategica di lungo termine, che va oltre la gestione aziendale e permette di coniugare gli interessi del Gruppo e dei suoi principali stakeholder con quelli del Paese, Fincantieri ha fatto il suo ingresso nel settore delle grandi infrastrutture, nel quale un tempo l'Italia primeggiava.
L'Azienda, abituata a confrontarsi con commesse complesse e di elevato valore, ha messo a disposizione la sua grande capacità organizzativa e le sue competenze multidisciplinari, dimostrando nei fatti di essere in grado di affrontare progetti infrastrutturali non navali ed in situazioni emergenziali, come la costruzione del nuovo ponte di Genova.
Il ponte sul Polcevera è un progetto altamente complesso che Fincantieri sta portando avanti in tempi record e nonostante le nuove difficoltà sorte con l'emergenza sanitaria.
Fincantieri, tra i pochi punti di riferimento e dei capisaldi del tessuto industriale italiano, ha il dovere morale di svolgere un ruolo da protagonista, accanto al Governo, per supportare la ripresa del Paese, duramente colpito dall'epidemia di Coronavirus, contribuendo a trainarla con la protezione dei posti di lavoro e della capacità produttiva nazionale. In tal senso risulta preziosa l'interazione costruttiva con CDP ed ENI finalizzata a generare un impatto positivo a livello socio-economico ed ambientale su tutto il territorio italiano
In passato l'Azienda è stata più volte messa alla prova ed ha affrontato con successo altre crisi indotte dal mercato, dimostrando di avere un management coeso e collaudato, in grado di gestire le difficoltà e costruire per il futuro. La dimensione di questo nuovo shock per il tessuto sociale ed economico è tale che solo chi avrà la forza per resistere e proporre soluzioni per la ricostruzione ne uscirà più forte, assumendo un ruolo di guida.
La ripartenza sarà un banco di prova importante per le grandi sfide che ci attendono, con la consapevolezza che ognuno di noi, con il suo impegno ed i necessari sacrifici, può fare la differenza.
Per questa enorme responsabilità e per il contributo che ognuno di noi sarà chiamato a dare voglio fin d'ora ringraziare i nostri lavoratori e quelli della vastissima rete di fornitori, sono convinto che la nostra resilienza e volontà di ricostruire rimetteranno in moto l'Azienda ed il Paese.



Giuseppe Bono
AMMINISTRATORE DELEGATO FINCANTIERI

ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DELLA CAPOGRUPPO



ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DELLA CAPOGRUPPO

Consiglio di Amministrazione
(Triennio 2019-2021)

Presidente
Giampiero Massolo

Amministratore Delegato
Giuseppe Bono

Consiglieri
Barbara Alemanni
Massimiliano Cesare
Luca Errico
Paola Muratorio
Elisabetta Oliveri
Fabrizio Palermo
Federica Santini
Federica Seganti

Segretario
Giuseppe Cannizzaro

Collegio sindacale
(Triennio 2017-2019)

Presidente
Gianluca Ferrero

Sindaci effettivi
Fioranna Vittoria Negri
Roberto Spada

Sindaci supplenti
Alberto De Nigro
Flavia Daunia Minutillo
Massimiliano Nova

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Felice Bonavolontà

Organismo di vigilanza
Ex D.Lgs. 231/01
(Triennio 2018-2020)

Presidente
Guido Zanardi

Componenti
Stefano Dentilli
Giorgio Pani

Società di revisione
(Novennio 2013-2019)*

PricewaterhouseCoopers S.p.A.



*Conferito con l'Assemblea del 15 novembre 2019 l'incarico per gli esercizi 2020-2028 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. a seguito della risoluzione consensuale con PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Informazioni in ordine alla composizione e funzioni dei Comitati del Consiglio (Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, al quale sono attribuite ad interim anche le funzioni del comitato competente in materia di operazioni con parti correlate, Comitato per la Remunerazione, Comitato per le Nomine e Comitato per la Sostenibilità) sono fornite nella sezione "Etica e Governance" disponibile sul sito internet di Fincantieri all'indirizzo www.fincantieri.com..

Disclaimer

I dati e le informazioni previsionali devono ritenersi "forward-looking statements" e pertanto, non basandosi su meri fatti storici, hanno per loro natura una componente di rischiosità e di incertezza, poiché dipendono anche dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri al di fuori del controllo della Società. I dati consuntivi possono pertanto variare in misura sostanziale rispetto alle previsioni. I dati e le informazioni previsionali si riferiscono alle informazioni reperibili alla data della loro diffusione; al riguardo FINCANTIERI S.p.A. non assume alcun obbligo di rivedere, aggiornare e correggere gli stessi successivamente a tale data, al di fuori dei casi tassativamente previsti dalle norme applicabili. Le informazioni e i dati previsionali forniti non rappresentano e non potranno essere considerati dagli interessati quali valutazioni a fini legali, contabili, fiscali o di investimento né con gli stessi si intende generare alcun tipo di affidamento e/o indurre gli interessati ad alcun investimento.

1 IL GRUPPO FINCANTIERI

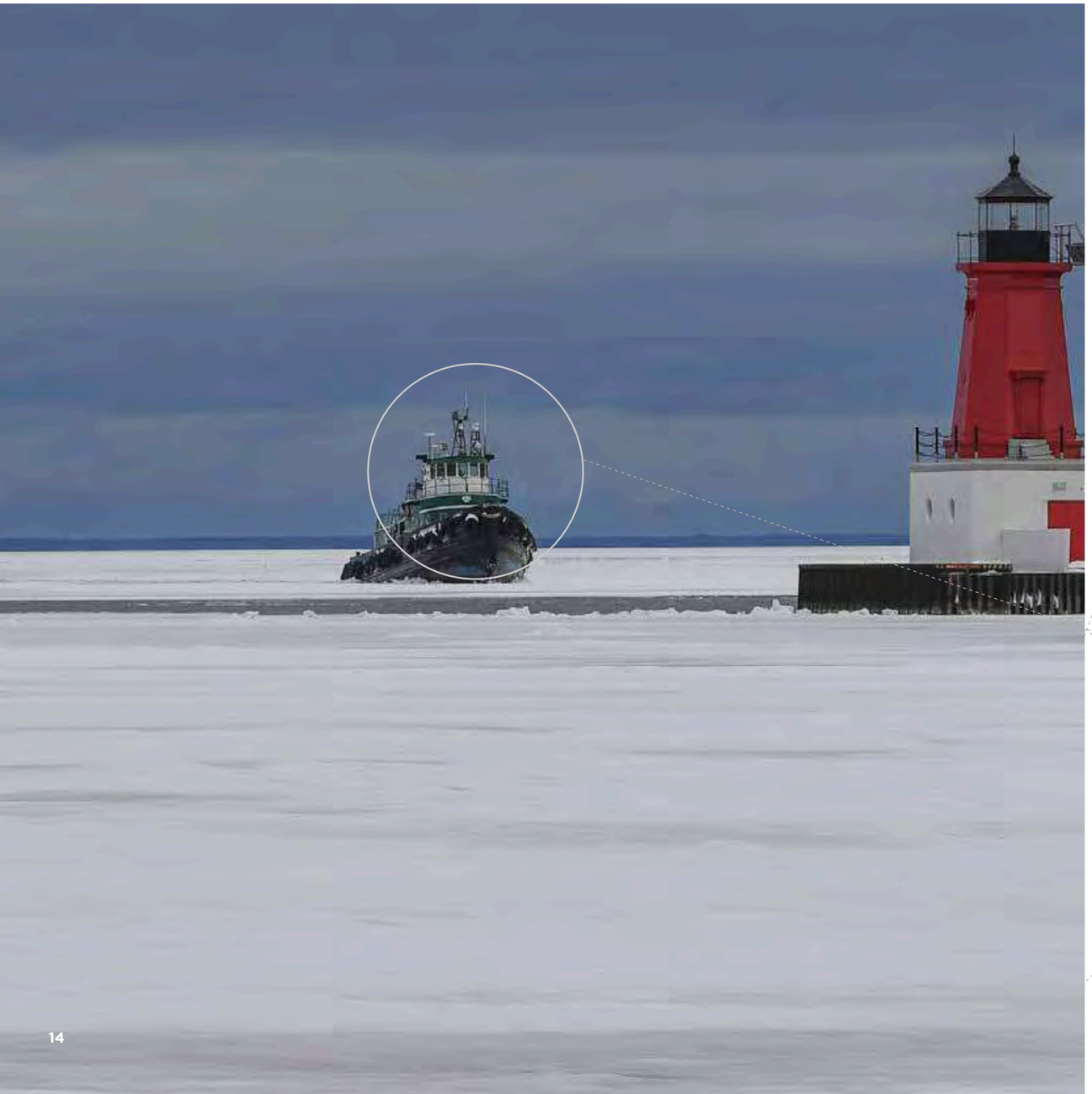
- LA NOSTRA VISION
- LA NOSTRA MISSION
- CHI SIAMO
- PROFILO DEL GRUPPO



LA NOSTRA VISION

Aspiriamo ad essere leader mondiali nei settori industriali dove operiamo, diventando un punto di riferimento per i nostri clienti, selezionando sempre comparti ad alto valore aggiunto e distinguendoci per diversificazione e innovazione.

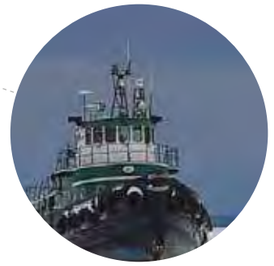
The Sea Ahead: questa è la rotta condivisa da tutte le persone che operano nel Gruppo Fincantieri, uomini e donne di talento che ogni giorno lavorano in maniera responsabile per contribuire a costruire la nostra idea di futuro, sempre più innovativo, performante e sostenibile.





LA NOSTRA MISSION

La crescita tecnologica e il miglioramento continuo sono gli obiettivi che tutti noi, insieme, ci siamo dati e che perseguiamo con determinazione.
Ogni nostra azione, progetto, iniziativa e decisione si basa sul rigoroso rispetto della legge, sulla tutela dei lavoratori, sulla difesa dell'ambiente, sulla salvaguardia degli interessi di azionisti, dipendenti, clienti, partner commerciali e finanziari, delle collettività e comunità locali, creando valore per tutti gli stakeholder.



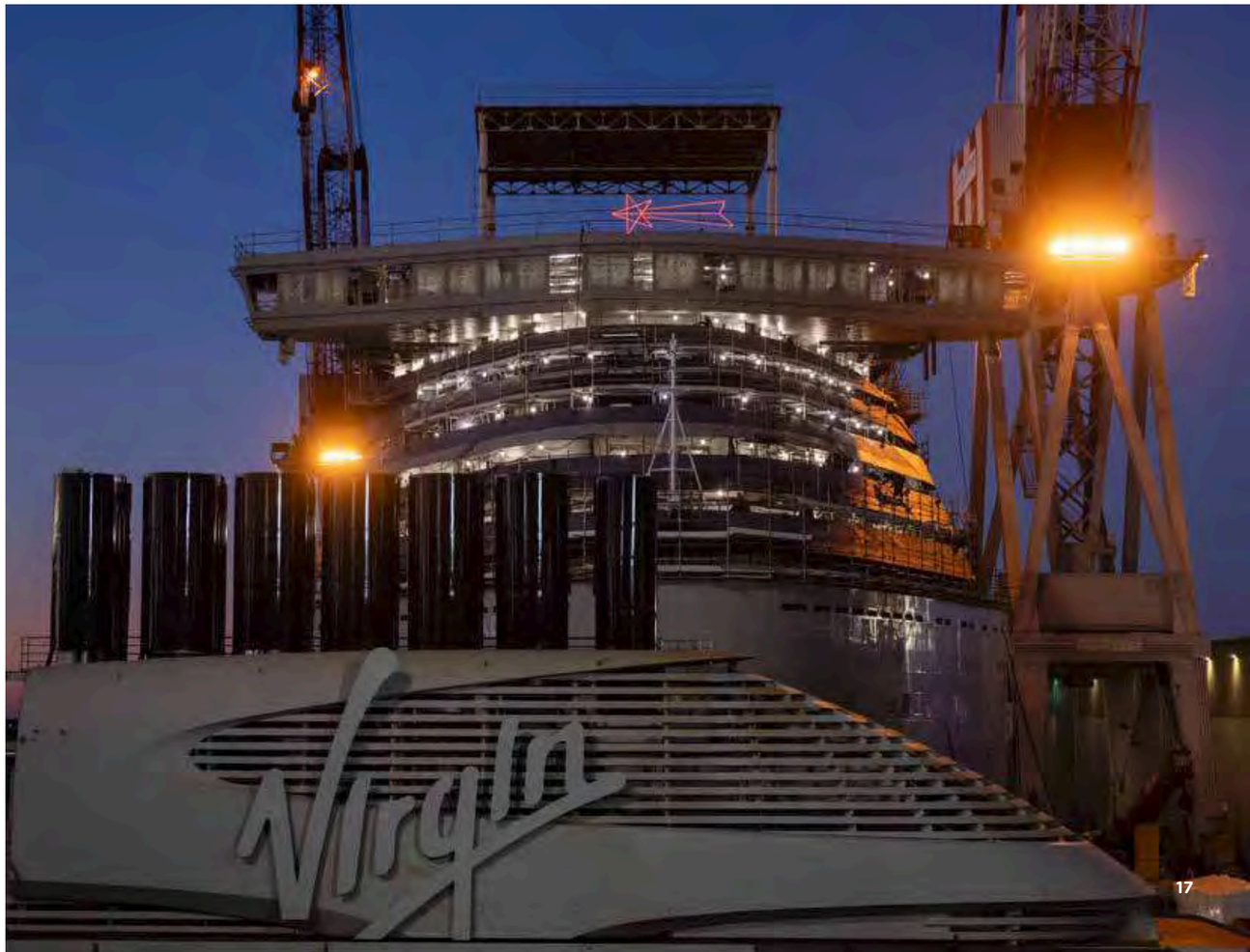
CHI SIAMO

Fincantieri è uno dei più importanti complessi cantieristici al mondo e il primo per diversificazione e innovazione. È leader nella progettazione e costruzione di navi da crociera e operatore di riferimento in tutti i settori della navalmeccanica ad alta tecnologia, dalle navi militari all'offshore e navi speciali, dai traghetti a elevata complessità ai mega-yacht, nonché nelle riparazioni e trasformazioni navali, nella produzione di sistemi e componenti nei settori meccanico ed elettrico, nelle soluzioni di arredamento navale, nei sistemi elettronici e software, nelle infrastrutture e nelle opere marittime e nell'offerta di servizi di supporto post vendita.

FATTI E CIFRE



Con oltre 230 anni di storia e più di 7.000 navi costruite, Fincantieri ha sempre mantenuto in Italia il suo centro direzionale, nonché tutte le competenze ingegneristiche e produttive che caratterizzano il proprio know-how distintivo. Con oltre 8.900 dipendenti e un indotto che impiega quasi 50.000 addetti solo in Italia, Fincantieri ha saputo valorizzare una capacità produttiva frazionata su più cantieri facendone un punto di forza, riuscendo ad acquisire il più ampio portafoglio di clienti e di prodotti nel settore delle crociere. Per far fronte alla concorrenza e affermarsi a livello globale, ha ampliato il suo portafoglio prodotti raggiungendo nei settori in cui opera posizioni di leadership a livello mondiale.
Il Gruppo conta oggi 20 cantieri navali in quattro continenti, quasi 20.000 dipendenti, ed è il principale costruttore navale occidentale annoverando tra i propri clienti i maggiori operatori crocieristici al mondo, la Marina Militare Italiana, la US Navy oltre a numerose Marine estere. Fincantieri è inoltre partner di alcune tra le principali aziende europee della difesa nell'ambito di programmi sovranazionali.
L'attività di Fincantieri è estremamente diversificata per mercati finali, esposizione ad aree geografiche e portafoglio clienti, con ricavi generati principalmente tra le attività di costruzione di navi da crociera, navi militari e unità Offshore e Navi speciali. Tale diversificazione permette di mitigare gli effetti delle possibili fluttuazioni della domanda dei mercati finali serviti rispetto a operatori meno diversificati.



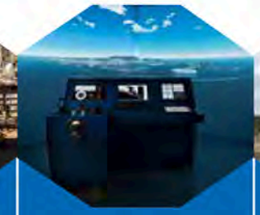
PROFILO DEL GRUPPO

Il Gruppo opera attraverso i seguenti tre segmenti:

• Shipbuilding: include le aree di business delle navi da crociera ed expedition cruise vessels, navi militari, traghetti e mega-yacht;
• Offshore e Navi speciali: include la progettazione e costruzione di navi da supporto offshore di alta gamma, navi specializzate, navi per impianti eolici offshore e l'acquacoltura in mare aperto, oltre che l'offerta di propri prodotti innovativi nel campo delle navi e piattaforme semisommergibili di perforazione;
• Sistemi, Componenti e Servizi: include le aree di business della progettazione e produzione di sistemi e componenti ad alta tecnologia, quali sistemi di stabilizzazione, propulsione, posizionamento e generazione, sistemi di automazione navale, turbine a vapore, sistemi integrati, cabine, servizi di riparazione e trasformazione, servizi di supporto logistico e post vendita, nonché fornitura di soluzioni nell'ambito dei sistemi elettronici e software e nelle infrastrutture e opere marittime.

Si segnala che a partire dal 2018 è stata definita una nuova struttura organizzativa del Gruppo VARD, che prevede una focalizzazione su due Business Unit, la Business Unit Offshore e Navi Speciali e la Business Unit Cruise, e la piena integrazione organizzativa con FINCANTIERI S.p.A..
I risultati economici della business unit Cruise di VARD, coordinata direttamente della Direzione Navi Mercantili di Fincantieri, sono allocati nel settore Shipbuilding.
La gestione dei programmi di costruzione di mezzi offshore, mezzi speciali e mezzi dedicati alla Guardia Costiera Norvegese sono confluite nella business unit VARD Offshore e Navi speciali, i cui risultati economici continuano ad essere rappresentati nel settore Offshore e Navi speciali.
La macrostruttura del Gruppo Fincantieri ed una sintetica descrizione delle società incluse nel perimetro di consolidamento sono rappresentate di seguito.



SEGMENTI	SHIPBUILDING				OFFSHORE E NAVI SPECIALI	SISTEMI, COMPONENTI E SERVIZI				ALTRO
AREE DI BUSINESS										
PORTAFOGLIO PRODOTTI	**Navi da Crociera** Contemporay Premium Upper Premium Luxury Exploration/Niche Expedition cruise vessels	**Traghetti** Cruise ferry Ro-Pax Traghetti dual fuel	**Navi Militari** Portaerei Cacciatorpediniere Fregate Corvette Pattugliatori Navi anfibie Unità di supporto logistico Navi multiruolo e da ricerca Navi speciali Sommergibili	**Mega-Yacht** Mega-yacht > 70 m	**Offshore e Navi speciali** Mezzi per la perforazione Mezzi di supporto offshore (AHTS-PSV-OSCV) Mezzi specializzati Fishery/Aquaculture Eolico offshore	**Sistemi e Componenti** Cabine Aree pubbliche Catering Sistemi elettrici, elettronici ed elettromeccanici integrati Sistemi di entertainment Sistemi di stabilizzazione, propulsione, posizionamento e generazione Turbine a vapore	**Service** Riparazioni navali Refitting Refurbishment Conversioni Gestione ciclo vita: • supporto logistico integrato • in-service support • refitting • conversioni Training e assistenza	**Elettronica, Sistemi e Software** Progettazione e integrazione di sistemi complessi (system integration) con focus su automazione Cyber security	**Infrastrutture** Progettazione, realizzazione e montaggio di strutture in acciaio su progetti di grande dimensione: • ponti • viadotti • aeroporti • porti • opere marittime/idrauliche • grandi edifici industriali e commerciali	**Funzioni corporate** Direzione e coordinamento strategico • Governance, Affari legali e societari • Amministrazione e Finanza • Risorse Umane • Sistemi Informativi • Ricerca & Innovazione • Acquisti
PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE / COLLEGATE / JOINT VENTURES	FINCANTIERI S.p.A. • Monfalcone • Marghera • Sestri Ponente • Cantiere Integrato Navale Riva Trigoso e Muggiano • Ancona • Castellammare di Stabia • Palermo Vard Group AS • Langsten • Søviknes Vard Tulcea SA • Tulcea Vard Braila SA • Braila Vard Accommodations AS Cetena S.p.A.		Fincantieri Marine Group Holdings Inc. FMG LLC • Sturgeon Bay Marinette Marine Corporation LLC • Marinette ACE Marine LLC • Green Bay Fincantieri India Pte Ltd. Fincantieri do Brasil Partecipacões SA Fincantieri USA Inc. Fincantieri Australia PTY Ltd. Fincantieri (Shanghai) Trading Co. Ltd. Etihad Ship Building LLC. Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Ltd.		FINCANTIERI S.p.A. Fincantieri Oil&Gas S.p.A. Vard Group AS • Aukra • Brattvaag • Brevik Vard Promar SA • Suape Vard Vung Tau Ltd. • Vung Tau Vard Electro AS Vard Design AS Vard Piping AS Vard Marine Inc. Seaonics AS	FINCANTIERI S.p.A. • Riva Trigoso Seaf S.p.A. Isotta Fraschini Motori S.p.A. Fincantieri SI S.p.A. Marine Interiors Cabins S.p.A. Marine Interiors S.p.A. Seanergy a Marine Interiors company S.r.l. Luxury Interiors Factory S.r.l. Fincantieri Sweden AB Unifer Navale S.r.l.	FINCANTIERI S.p.A. • Arsenale Triestino San Marco • Bacino di Genova FMSNA Inc. Fincantieri Services Middle East LLC Fincantieri Services USA LLC	Seastema S.p.A. Issel Nord S.r.l. Gruppo Insis	Fincantieri Infrastructure S.p.A. Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A. Pergenova S.c.p.a. Fincantieri Dragaggi Ecologici S.p.A.	FINCANTIERI S.p.A.

THE FINCANTIERI PLANET

CANTIERI NAVALI E BACINI

EUROPA

ITALIA
Trieste
Monfalcone
Marghera
Sestri Ponente
Genova
Riva Trigoso - Muggiano
Ancona
Castellammare di Stabia
Palermo

NORVEGIA
Aukra
Brattvaag
Brevik
Langsten
Søviknes

ROMANIA
Braila
Tulcea

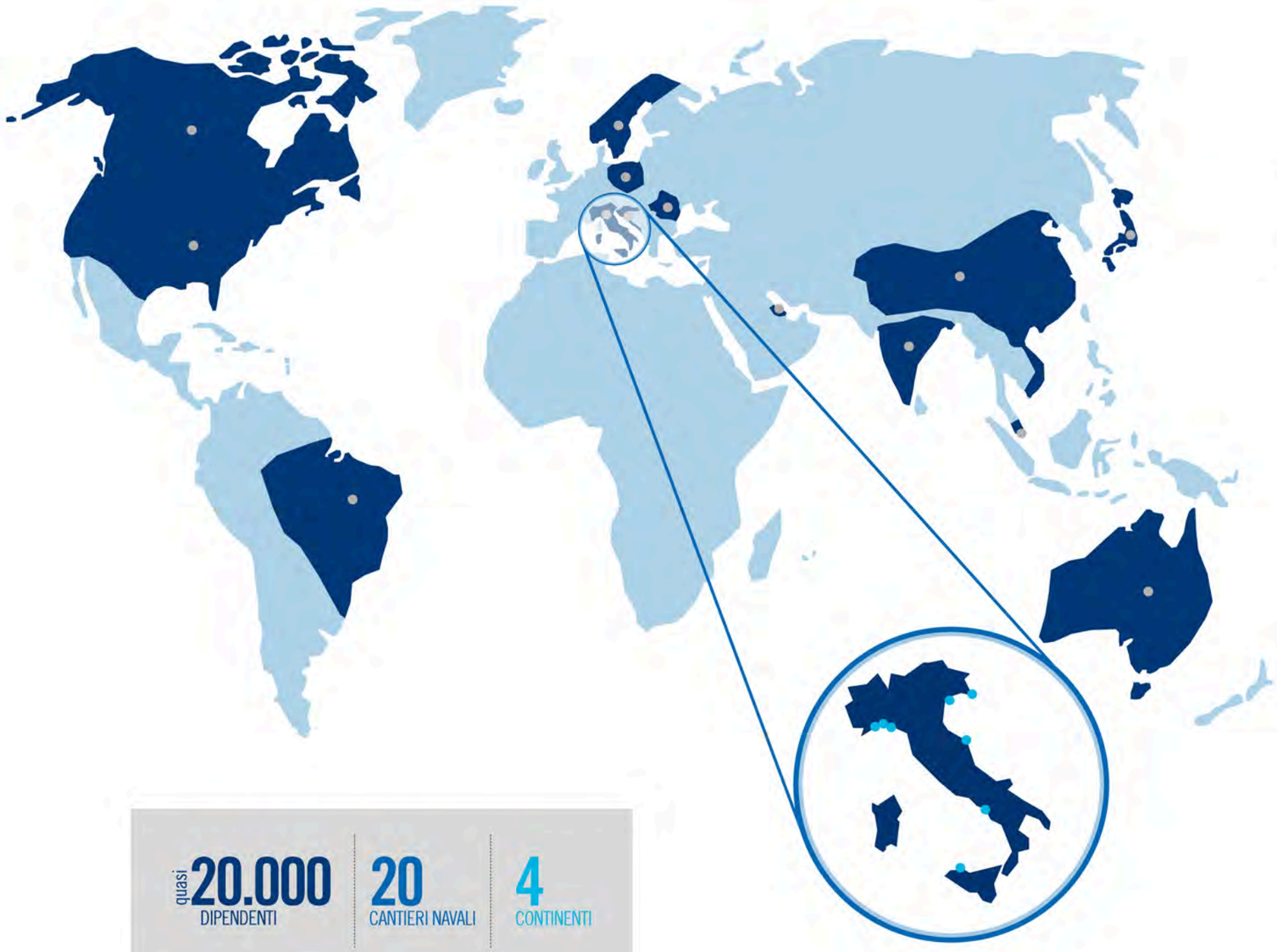
ASIA

VIETNAM
Vung Tau

AMERICHE

USA
Marinette
Sturgeon Bay
Green Bay

BRASILE
Suape



quasi **20.000** DIPENDENTI

20 CANTIERI NAVALI

4 CONTINENTI

PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE

EUROPA

ITALIA
FINCANTIERI S.p.A.
Cetena
Seastema
Isotta Fraschini Motori
Fincantieri Oil&Gas
Marine Interiors
Marine Interiors Cabins
Insis
Seanergy A Marine Interiors Company
Fincantieri SI
Fincantieri Infrastructure
Fincantieri Infrastructure Opere Marittime
Issel Nord

NORVEGIA
VARD Group
Vard Design
Vard Piping
Vard Electro
Vard Accomodation
Seaonics

ROMANIA
Vard Tulcea
Vard Braila

CROAZIA
Vard Design Liburna

SVEZIA
Fincantieri Sweden

POLONIA
Seaonics Polska

ASIA

CINA
Fincantieri (Shanghai) Trading

INDIA
Fincantieri India
Vard Electrical Installation and Engineering (India)

QATAR
Fincantieri Services Middle East

SINGAPORE
Vard Holdings
Vard Shipholdings Singapore

GIAPPONE
FMSNA YK

VIETNAM
Vard Vung Tau

AMERICHE

USA
Fincantieri Marine Group
Fincantieri Marine Systems North America
Fincantieri Services USA
Fincantieri USA

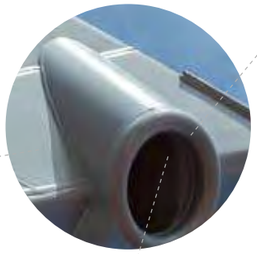
CANADA
Vard Marine

BRASILE
Vard Promar

OCEANIA

AUSTRALIA
Fincantieri Australia





RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO FINCANTIERI

- HIGHLIGHTS
- OVERVIEW
- PRINCIPALI DATI DELLA GESTIONE
- ANDAMENTO DEL GRUPPO
- ANDAMENTO DEI SETTORI
- I MERCATI DI RIFERIMENTO
- RICERCA E INNOVAZIONE
- LE NOSTRE PERSONE
- L'IMPEGNO PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
- POLITICA AMBIENTALE
- LA PROTEZIONE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI
- GESTIONE DEI RISCHI D'IMPRESA
- CORPORATE GOVERNANCE
- ALTRE INFORMAZIONI
- PROSPETTO DI RACCORDO DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO E DEL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO CON QUELLI CONSOLIDATI
- RICONDUZIONE DEGLI SCHEMI DI BILANCIO RICLASSIFICATI UTILIZZATI NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE CON QUELLI OBBLIGATORI

HIGHLIGHTS

- **RICAVI A LIVELLO RECORD** DI EURO 5,8 MILIARDI
- **ORDINI ACQUISITI CONSIDEREVOLMENTE SUPERIORI AI RICAVI DA OLTRE 5 ANNI** (PARI A EURO 8,7 MILIARDI)
  - **28 UNITÀ** DI CUI **13 CRUISE** DESTINATE A SEI BRAND DIVERSI E **5 UNITÀ MILITARI** NEGLI STATI UNITI
  - **CARICO DI LAVORO COMPLESSIVO**[1] PER **109 NAVI** ED EURO **32,7** MILIARDI, PARI A QUASI 6 VOLTE I RICAVI
  - **BACKLOG** DI EURO **28,6** MILIARDI CON 98 UNITÀ IN CONSEGNA FINO AL 2027
  - **SOFT BACKLOG** DI CIRCA EURO **4,1** MILIARDI
- **CONSEGNATE 26 NAVI** DA 12 STABILIMENTI DIVERSI
- **CREATI IN ITALIA OLTRE 550 POSTI DI LAVORO DIRETTAMENTE E 2.650 NELL'INDOTTO** CON L'INCREMENTO DEGLI ORGANICI
- COSTITUITA **NAVIRIS, JOINT VENTURE PARITARIA CON NAVAL GROUP** NELL'AMBITO DEL CONSOLIDAMENTO DEL SETTORE NAVALE EUROPEO
- CONTINUANO LE INTERAZIONI CON LE AUTORITÀ ANTITRUST SULL'ACQUISIZIONE DI **CHANTIERS DE L'ATLANTIQUE**
- CREATO UN **POLO DI ECCELLENZA NEI SISTEMI ELETTRONICI E SOFTWARE**, SETTORI CHIAVE PER L'INNOVAZIONE
- RAGGIUNTI **TUTTI GLI OBIETTIVI 2019** PREVISTI DAL **PIANO DI SOSTENIBILITÀ,** IN PARTICOLARE NELL'AMBITO DELLA GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA, DELLE ATTIVITÀ SOCIALI E DEI DIRITTI UMANI E DELLA DIVERSITY

- **OTTIMI RISULTATI DI FINCANTIERI S.P.A.** (RICAVI PER EURO 4,3 MILIARDI, EBITDA DI EURO 489 MILIONI, EBITDA MARGIN DI 11,3% E UTILE DI ESERCIZIO DI EURO 151 MILIONI, AL NETTO DELLA SVALUTAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE IN VARD PER EURO 50 MILIONI E DEGLI ONERI STRAORDINARI PER AMIANTO DI EURO 40 MILIONI)
- **NOTEVOLE PERFORMANCE NEGATIVA DI VARD** (PER LA QUALE È STATO IMPLEMENTATO UN PIANO DI RISTRUTTURAZIONE A VALLE DEL DELISTING A FINE 2018) DETERMINA I SEGUENTI RISULTATI CONSOLIDATI DEL GRUPPO
  - **RICAVI E PROVENTI** DI EURO **5.849** MILIONI (+8,0%)
  - **EBITDA** PARI A EURO **320** MILIONI CON UN **EBITDA** MARGIN PARI AL **5,5%**
  - **RISULTATO DEL PERIODO ADJUSTED**[2] NEGATIVO PER EURO **71** MILIONI
  - **RISULTATO DEL PERIODO** NEGATIVO PER EURO **148** MILIONI, AL NETTO DI ONERI STRAORDINARI PER EURO 67 MILIONI, ONERI FISCALI PER EURO 73 MILIONI E RISULTATO DELLE DISCONTINUED OPERATIONS NEGATIVO PER EURO 24 MILIONI
- **INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO**[3] PARI AD EURO **736** MILIONI CHE RIFLETTE UNA STRUTTURA FINANZIARIA COERENTE CON LA CRESCITA DEI VOLUMI CRUISE ED IL RELATIVO CALENDARIO DI CONSEGNE

[1] Somma del backlog e del soft backlog.
[2] Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti.
[3] Tale valore non ricomprende i construction loans.

OVERVIEW

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, si è manifestata l'**emergenza pandemica COVID-19** a livello globale, determinando una forte pressione sui sistemi sanitari nazionali e la progressiva emanazione da parte delle autorità Governative di una serie di provvedimenti tesi al contenimento del rischio di ulteriore espansione del virus.
Tali provvedimenti stanno determinando significativi effetti sulla vita sociale e lavorativa dei singoli individui e sull'economia a livello mondiale.
Il Gruppo ha reagito tempestivamente a tale pandemia, attivando talune iniziative per perseguire i propri obiettivi prioritari di tutela della salute dei propri dipendenti e di quelli delle ditte dell'indotto; la priorità del Gruppo in questo momento, infatti, è quella di attuare tutte le iniziative necessarie per salvaguardare la salute e il benessere delle proprie persone, che rappresentano il patrimonio più importante. In tale contesto, Fincantieri ha attualmente **sospeso le attività produttive** nei cantieri italiani a partire dal 16 marzo 2020. Il Gruppo è comunque attivamente coinvolto in un giornaliero monitoraggio dell'evoluzione della diffusione del virus, al fine di garantire una gestione proattiva dei relativi potenziali effetti.
Nel contempo, per quanto concerne l'attività produttiva, pur in presenza delle azioni mitiganti già tempestivamente poste in essere dalla Società, incluso l'acquisto di presidi sanitari per il regolare svolgimento dell'operatività aziendale, l'emergenza COVID-19 sta producendo significativi **effetti sul regolare e ordinario svolgimento delle attività del Gruppo nel 2020**.
A livello globale, uno dei settori più colpiti dalla situazione emergenziale in atto è quello del turismo, con particolare attenzione al mercato crocieristico dove gli armatori sono stati tra i primi ad essere costretti a fermare le proprie operations. In tale contesto, la priorità e l'impegno del Gruppo sono focalizzati sulla cura dei clienti e dei partner strategici al fine di **tutelare il carico di lavoro acquisito**, elemento fondamentale non solo per Fincantieri e per il sistema dell'indotto, ma anche nell'ambito del recupero dell'economia nazionale. Si segnala che l'emergenza sanitaria in atto costituisce una causa di forza maggiore nell'ambito dei contratti, permettendo al Gruppo di modificare i programmi produttivi e le date di consegna delle navi.
Qualora la situazione si risolvesse in tempi ragionevoli, Fincantieri ritiene che la **struttura patrimoniale ed economica del Gruppo** sia in grado di fare fronte agli effetti dell'emergenza.
In considerazione dell'incertezza relativa all'impatto sulla salute pubblica e, di conseguenza, sul tessuto produttivo, economico e sociale del Paese, non appena gli sviluppi dell'emergenza consentiranno un'analisi più chiara del possibile impatto, la Società finalizzerà il nuovo Piano Industriale 2020-2024 e ne darà tempestiva comunicazione al mercato.
Ad oggi, il Gruppo si conferma **leader indiscusso nei settori ad alto valore aggiunto** della cantieristica navale e, grazie alla strategia di crescita basata sulla **diversificazione e sull'innovazione**, anche in altri ambiti industriali.
Il management ha dimostrato, ancora una volta, di avere una **visione strategica** che va oltre alla sola gestione aziendale e che è in grado di coniugare gli interessi del Gruppo, e dei suoi principali stakeholder, con quelli del Paese e delle regioni nelle quali affonda le proprie radici. Ne è la prova l'ingresso di Fincantieri nel **settore delle infrastrutture** dove, mettendo la propria eccellenza al servizio del Paese e unendo le migliori competenze italiane in un progetto altamente complesso, il Gruppo ha portato avanti la

ricostruzione del ponte sul fiume Polcevera a Genova. In soli sei mesi la controllata Fincantieri Infrastructure ha concluso il varo in quota di dodici campate, con l'intenzione di terminare la ricostruzione in meno di un anno.
La strategia di crescita, diversificazione e innovazione del Gruppo non si limita all'utilizzo delle proprie competenze per entrare nei nuovi mercati come quello delle infrastrutture, ma mira anche ad accrescere ulteriormente il know-how a beneficio dei settori core in cui il Gruppo storicamente opera. Nell'ambito di tale strategia, al fine di potenziare le proprie competenze nelle **attività ad alto contenuto tecnologico**, Fincantieri ha acquisito una quota di maggioranza del capitale di **Insis S.p.A**, società attiva nei settori dell'informatica e dell'elettronica. Insis, che si propone come solution provider nei settori della difesa e del civile, annovera competenze per sviluppare prodotti e servizi in aree come l'optronica, le telecomunicazioni, l'information technology e la cybers-ecurity. Questa acquisizione si inquadra nel disegno di sviluppo di un polo di eccellenza di sistemi elettronici e software, settori chiave per l'innovazione, ed è mirata a consentire al Gruppo di accrescere le proprie competenze creando sinergie interne e rafforzando l'attività intrapresa da anni per lo sviluppo di nuove tecnologie e applicazioni anche nell'elettronica della difesa e industriale.
Negli ultimi cinque anni il Gruppo ha dimostrato una straordinaria forza commerciale registrando **ordini di gran lunga superiori ai ricavi sviluppati**, più che raddoppiando il carico di lavoro complessivo da euro 14,8 miliardi nel 2014 a euro 32,7 miliardi nel 2019. Nell'esercizio 2019 il Gruppo Fincantieri ha acquisito ancora una volta valori significativi in termini di **nuovi ordinativi** (euro 8,7 miliardi) per 28 nuove navi, ha consegnato con successo 26 unità in 12 stabilimenti diversi e può contare su un **carico di lavoro** complessivo di euro 32,7 miliardi per 109 unità, costituito per circa euro 28,6 miliardi dal backlog (con 98 unità in consegna fino al 2027) e per euro 4,1 miliardi dal soft backlog.
Il crescente carico di lavoro complessivo, pari a quasi 6 volte i ricavi, **conferma la capacità del Gruppo di trasformare il soft backlog in ordini fermi** e consente di mantenere un'eccezionale visibilità per i prossimi anni, sostenendo la **crescita delle attività e dei ricavi prospettici del Gruppo**.
Anche la crescita degli organici a livello complessivo del 3%, da 19.274 unità al 31 dicembre 2018 (8.662 in Italia) a 19.823 unità al 31 dicembre 2019 (9.334 in Italia), accompagnata da un significativo incremento del coinvolgimento dell'indotto legato alla struttura produttiva del Gruppo, è principalmente riconducibile all'adeguamento della forza lavoro all'attuale carico di lavoro del business Cruise.
L'inserimento diretto di oltre 550 risorse solo in Italia, trainando la creazione di 2.650 posti di lavoro nell'indotto, a fronte di una crescita del volume di attività del 6%, evidenzia la singolare capacità del Gruppo di **creare valore per il Paese in un settore estremamente complesso**. Con un moltiplicatore stimato dell'occupazione di 5,9 e del valore economico di 4,5, il Gruppo crea l'effetto volano per le piccole-medie imprese rappresentando, al contempo, una spinta all'innovazione - un elemento di fondamentale importanza per garantire il futuro del tessuto industriale italiano. Ciò non solo grazie alle alleanze strategiche con una visione di lungo periodo, ma anche all'abilità di fornire soluzioni altamente tecnologiche e personalizzate mettendo a frutto le esperienze maturate per cogliere le opportunità in nuovi settori quali quello delle infrastrutture e dei sistemi di controllo ed automazione e cybers-ecurity.
In termini di risultati economici, **a livello di Fincantieri S.p.A., l'esercizio 2019 ha confermato gli ottimi risultati del 2018**, con ricavi di euro 4,3 miliardi in crescita (+8,8%), EBITDA di euro 489 milioni, una marginalità che si attesta all'11,3% e un Risultato d'esercizio positivo di euro 151 milioni, al netto della svalutazione della partecipazione in VARD per euro 50 milioni e degli oneri straordinari legati ai contenziosi per danni da amianto di euro 40 milioni.
Tuttavia, i **risultati economici del Gruppo scontano le performance negative della controllata VARD**. Nel corso del 2019, a valle del delisting avvenuto a dicembre 2018, è stato possibile avviare il processo di ristrutturazione e rivisitazione dell'attività operativa della controllata VARD, volto ad individuare le azioni necessarie per il miglioramento dell'andamento gestionale. Tale processo, avviato con un radicale cambio del management ora prevalentemente di espressione Fincantieri, prevede la completa integrazione della controllata nel Gruppo con l'allineamento della strategia e della produzione di tutte le operations alle best practice Fincantieri. La riorganizzazione ha portato al ridimensionamento del footprint produttivo, con l'uscita dal business della costruzione delle navi di piccola dimensione per i settori fishery e dei mezzi di supporto (support vessels) alle fishery farms e la dismissione dei cantieri norvegesi di Aukra e di Brevik. Inoltre, è stata completata la revisione approfondita, annunciata nel corso dell'anno, delle modalità di gestione industriale (progettazione, produzione e project management) e della pianificazione economica delle commesse VARD, sia in ambito Cruise che Offshore e Navi Speciali, risultata in una stima di maggiori costi a finire dei progetti con un rilevante impatto sui risultati dell'esercizio. **A livello di Gruppo l'esercizio 2019** conferma il trend di crescita dei ricavi con un livello record di euro 5,8 miliardi (+8,0%) e registra l'EBITDA di euro 320 milioni con una marginalità del 5,5% raggiunta nonostante le perdite operative di VARD. Tali perdite portano il Risultato d'esercizio adjusted in negativo per euro 71 milioni e il Risultato d'esercizio di Gruppo in negativo di euro 148 milioni, scontando gli oneri fiscali per euro 73 milioni, gli Oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti per euro 67 milioni e il risultato delle Discontinued operations negativo per euro 24 milioni.
L'Indebitamento finanziario netto è pari a euro 736 milioni e riflette la struttura finanziaria di Gruppo coerente sia con la crescita delle dimensioni e del valore delle unità cruise in costruzione che con il relativo calendario delle consegne.
Nell'ambito delle **alleanze industriali**, la linea strategica del Gruppo ha portato alla costituzione, tra Fincantieri e Naval Group, della joint venture paritaria **Naviris**. Questa partnership, ad oggi pienamente operativa, sostanzia i contenuti del progetto "Poseidon" e apre la strada al rafforzamento della cooperazione navale militare dei due gruppi per la creazione di un'industria navalmeccanica europea più efficiente e competitiva. La cooperazione, che può contare sul sostegno dei governi italiano e francese, è una chiave per il consolidamento del settore navale europeo, finalizzata a mantenere l'industria navale europea leader mondiale per performance di prodotto e innovazione tecnologica. Grazie a tale accordo, i due gruppi potranno presentare offerte per programmi binazionali e per l'export, oltre a generare sinergie nell'ambito degli acquisti e della ricerca e innovazione, permettendo a Fincantieri e Naval Group di mettere a fattor comune strutture, strumenti di test e reti di competenze. In questo stesso contesto di collaborazione tra Italia e Francia si colloca anche l'accordo di compravendita firmato con lo Stato francese nel 2018 per l'acquisizione del 50% del capitale di STX France (oggi Chantiers

de l'Atlantique). L'operazione, il cui closing è ancora soggetto ad alcune condizioni, tra le quali l'autorizzazione da parte delle Autorità Antitrust, prevede inoltre il prestito a Fincantieri dell'1% del capitale azionario di Chantiers de l'Atlantique.

La strategia del Gruppo ha trovato declinazione anche **nell'ambito commerciale**, con particolare attenzione alla cura dei clienti e partner strategici.

In questo contesto rientrano ordini ricevuti da clienti storici per **13 navi da crociera destinate a 6 brand diversi**, del valore complessivo di oltre euro 6 miliardi. Si tratta di progetti per navi di nuova generazione che richiederanno l'impiego di tecnologie all'avanguardia sviluppati in collaborazione con i clienti storici del Gruppo quali Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. (2 navi per il brand Oceania Cruises e 1 nave ultra lusso per il brand Regent Seven Seas Cruises), MSC Crociere (4 navi da crociera di lusso), Viking (2 unità previste dall'accordo del marzo 2018), Carnival (2 navi per il brand Princess Cruises), Ponant (2 navi da crociera di lusso). Ognuno di questi progetti rappresenta per il Gruppo un'affermazione importante: NCL diventa il cliente più rilevante in termini di backlog, l'ordine di MSC segna l'ingresso della società armatrice nel segmento luxury che sta dimostrando forti potenzialità di crescita, Viking conferma una relazione di vera e propria partnership con Fincantieri raggiungendo il numero di 20 navi ordinate incluse le opzioni, Carnival dimostra l'investimento del cliente storico nell'innovazione con l'ordine delle prime navi a propulsione LNG per il brand Princess Cruises e Ponant pone fiducia nelle capacità tecnologiche di VARD con l'ottava e la nona unità ordinata alla controllata dal suo ingresso nel settore expedition cruise.

Con riferimento all'area di business delle **navi militari** la controllata Marinette Marine Corporation, oltre ad aggiudicarsi un contratto per la costruzione della sedicesima unità del programma Littoral Combat Ship variante "Freedom" (LCS 31) per la US Navy, è stata coinvolta come costruttore di quattro unità Multi-Mission Surface Combatants per un valore di circa 1,3 miliardi di dollari nell'ambito del programma Foreign Military Sales tra gli Stati Uniti e l'Arabia Saudita. Inoltre, il Gruppo ha firmato un contratto con Chantiers de l'Atlantique nell'ambito del programma Flotlog della Marina francese per la realizzazione di tronconi di prua delle 4 LSS basate sul progetto della nave "Vulcano" realizzata da Fincantieri per la Marina Militare Italiana. In merito alle relazioni con i partner strategici, si segnala anche la firma a gennaio 2020 del Memorandum of Understanding (MoU) con il Ministero della Difesa del Qatar, volto a rafforzare la partnership con il paese attraverso la valutazione e gli studi di nuove tecnologie e capacità, che potrebbe portare alla futura acquisizione di nuove unità navali all'avanguardia.

Nell'ambito Offshore e Navi speciali, il ridotto livello di ordinativi è legato alla totale assenza di ordini nel settore core. In questo contesto, la strategia commerciale di VARD consiste nella diversificazione in segmenti ad alto potenziale quali fishery (in particolare navi complesse e di grandi dimensioni per la pesca) e aquaculture (nello specifico innovative piattaforme semisommergibili da utilizzare come fishery farms), nei quali la controllata sta costruendo un track-record. A fronte della negativa performance operativa nel corso dell'anno, la strategia di diversificazione è stata adeguata concentrando le risorse su un minor numero di progetti specifici al fine di ridurre i rischi legati ad un portafoglio ordini particolarmente diversificato e complesso.

Coniugando la propria forza commerciale con l'indirizzo strategico orientato allo **sviluppo dei nuovi business**, il Gruppo ha registrato un elevato livello di ordinativi anche nel settore Sistemi Componenti e Servizi. In particolare, il Gruppo ha avviato nei primi mesi dell'anno la costruzione del Ponte sul fiume Polcevera a Genova con i relativi ordini per la fornitura e posa dell'impalcato metallico. Nell'ambito di tale contratto, Fincantieri ha avviato una collaborazione tra le aziende del Gruppo coinvolte nello sviluppo di un sistema integrato di monitoraggio, controllo e ispezione del ponte, confermando la propria capacità di mettere a frutto l'esperienza maturata per cogliere le opportunità in nuovi settori. Inoltre, attraverso la controllata Fincantieri SI, il Gruppo si è aggiudicato un prestigioso ordine per una serie di forniture e installazioni di equipaggiamenti di alto profilo nell'ambito dell'International Thermonuclear Experimental Reactor (ITER), un progetto per la realizzazione di un reattore a fusione nucleare di tipo sperimentale riconosciuta come una delle più ambiziose iniziative al mondo nel campo delle energie rinnovabili.

Dal punto di vista **operativo**, nel corso dell'esercizio sono state consegnate 26 unità, di cui 8 navi da crociera: una per Viking Cruises, tre per i brand del gruppo Carnival (Costa Crociere, Carnival Cruise Line, Princess Cruises), due per Ponant e due per Hapag Lloyd. Nei primi mesi del 2020 sono state consegnate "Scarlet Lady" per la società armatrice Virgin Voyages e "Seven Seas Splendor" per il brand Regent del gruppo Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. Sono state consegnate anche 3 navi militari (due unità LCS "Billings" e "USS Indianapolis" e una unità del programma FREMM "Antonio Marceglia") e sono state varate due unità del programma di rinnovamento della flotta della Marina Militare Italiana (Landing Helicopter Dock "Trieste" e il primo Pattugliatore Polivalente d'Altura "Paolo Thaon di Revel") e la nona unità del programma FREMM "Spartaco Schergat". Nei primi mesi del 2020, inoltre, è stata consegnata la decima unità LCS "St. Louis" presso il cantiere americano di Marinette ed è stata varata la decima unità del programma FREMM "Emilio Bianchi". Infine, nel corso dell'anno sono state consegnate 15 unità dai cantieri in Norvegia e Vietnam, appartenenti al segmento Offshore e Navi Speciali.

Per quanto riguarda i **risultati economici dei vari settori** si segnala che il segmento **Shipbuilding** chiude il 2019 con ricavi in crescita (+8,8%) e una marginalità che si attesta al 7,4%. Tale performance riflette la buona profittabilità delle attività relative ai programmi militari e gli ottimi risultati delle operations cruise di Fincantieri S.p.A., che hanno visto un incremento strutturale della marginalità beneficiando sia del positivo momentum del mercato che delle scelte strategiche legate all'efficientamento della produzione e al derisking del portafoglio ordini. Tuttavia, la marginalità del settore risente notevolmente delle significative perdite operative di alcuni progetti della business unit Cruise di VARD.

Il settore **Offshore e Navi speciali** registra una significativa riduzione dei ricavi (-29,4%) e risente dell'evidente rallentamento nei volumi di produzione legato alla quasi totale assenza di ordini nel settore core unito alle difficoltà operative tipiche di un portafoglio ordini estremamente diversificato. La complessità del processo produttivo legata alla gestione del portafoglio ordini sfidante in termini di numerosità, diversità dei progetti e tipologie di navi contemporaneamente in costruzione nonché il loro elevato contenuto innovativo, ha portato alla necessità di rivedere le stime dei costi a finire delle commesse, risultando in una marginalità negativa del settore.

Il settore **Sistemi, Componenti e Servizi** conferma il trend di crescita registrando un notevole incremento dei ricavi (+38,1%) legato allo sviluppo dell'importante carico di lavoro e mantiene una buona marginalità del 10,0%. Si segnala un maggior contributo dei progetti nell'ambito delle infrastrutture e di

attività di conversione e di refurbishment, con particolare riferimento alla fornitura e posa dell'impalcato metallico per la costruzione del Ponte sul fiume Polcevera a Genova.
Nel 2019 prosegue l'impegno del Gruppo nel coniugare la crescita del business con i principi di sostenibilità sociale e ambientale. In particolare, nel contesto della ricerca e sviluppo, Fincantieri ha sottoscritto due importanti accordi: il primo con Cassa depositi e prestiti e Snam che copre anche lo sviluppo di tecnologie sostenibili applicate al trasporto marittimo e il secondo con Cassa depositi e prestiti, Terna ed Eni per lo sviluppo e la realizzazione su scala industriale di impianti di produzione di energia dalle onde del mare.
Il Gruppo continua attivamente nell'integrazione nella sua visione strategica dei principi di **sostenibilità sociale ed ambientale**. Nel corso del 2019, sono stati raggiunti importanti **obiettivi del Piano di Sostenibilità**, tra i quali la stesura del Codice Etico Fornitori, che si propone come base per la creazione di una catena di fornitura responsabile e sostenibile, e la stesura delle policy per le Comunità e i Territori e quella sui Diritti umani che sanciscono l'impegno del Gruppo in relazione alla gestione delle attività sociali e dei diritti umani e la diversity. Con specifico riguardo al rispetto dei diritti umani, della salute, della sicurezza e dell'ambiente sono stati effettuati nel corso dell'anno 35 audit sui fornitori di Fincantieri S.p.A..
Nell'ottica di contribuire ad un'economia circolare e low carbon è stato definito un sistema di ecoprogettazione per promuovere lo sviluppo di navi ecosostenibili. Nel 2019, un ulteriore passo è stato compiuto con l'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite, la più estesa iniziativa a livello mondiale per la sostenibilità del business. Questo posiziona Fincantieri fra i primi costruttori navali ad impegnarsi ad implementare e promuovere i dieci principi universali relativi ai diritti umani, al lavoro, all'ambiente e alla lotta alla corruzione nelle strategie, nelle operazioni quotidiane e nella cultura aziendale.



PRINCIPALI DATI DELLA GESTIONE

(euro/milioni)

		31.12.2019		31.12.2018	
DATI ECONOMICI		Gruppo	Fincantieri S.p.A.	Gruppo restated[2]	Fincantieri S.p.A.
Ricavi e proventi		**5.849**	**4.314**	**5.416**	**3.967**
EBITDA		**320**	**489**	**421**	**474**
EBITDA margin *		**5,5%**	**11,3%**	**7,8%**	**11,9%**
EBIT		**153**	**390**	**285**	**388**
EBIT margin **		**2,6%**	**9,0%**	**5,3%**	**9,8%**
Risultato d'esercizio adjusted [1]		**(71)**	**185**	**114**	**252**
Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti		**(67)**	**(45)**	**(51)**	**(45)**
Risultato d'esercizio continued operations		**(124)**		**75**	
Risultato d'esercizio		**(148)**	**151**	**69**	**218**
Risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo		**(141)**		**72**	
DATI PATRIMONIALI - FINANZIARI		Gruppo	Fincantieri S.p.A.	Gruppo	Fincantieri S.p.A.
Capitale investito netto		**1.786**	**1.391**	**1.747**	**1.235**
Patrimonio netto		**1.050**	**1.630**	**1.253**	**1.525**
Posizione finanziaria netta		**(736)**	**239**	**(494)**	**290**
ALTRI INDICATORI		Gruppo	Fincantieri S.p.A.	Gruppo	Fincantieri S.p.A.
Ordini ***		**8.692**	**6.359**	**8.617**	**6.288**
Portafoglio ordini ***		**37.127**	**31.296**	**32.743**	**27.575**
Carico di lavoro complessivo ***/****		**32.690**	**28.307**	**33.824**	**30.662**
- di cui backlog ***		**28.590**	**24.707**	**25.524**	**22.462**
Investimenti		**279**	**215**	**161**	**109**
Flusso monetario netto del periodo		**(296)**	**(315)**	**402**	**409**
Costi di Ricerca e Sviluppo		**134**	**103**	**122**	**93**
Organico a fine periodo	numero	**19.823**	**8.287**	**19.274**	**7.874**
Navi consegnate	numero	**26**	**5**	**35**	**7**
Navi acquisite	numero	**28**	**15**	**27**	**9**
Navi in portafoglio	numero	**98**	**57**	**98**	**47**
RATIOS		Gruppo	Fincantieri S.p.A.	Gruppo restated[2]	Fincantieri S.p.A.
ROI		**8,7%**	**29,7%**	**16,9%**	**33,2%**
ROE		**-12,9%**	**9,6%**	**5,4%**	**14,8%**
Totale indebitamento finanziario/Totale Patrimonio netto	numero	**1,2**	**0,6**	**1,0**	**0,7**
Posizione finanziaria netta/EBITDA	numero	**2,3**	**n.a.**	**1,2**	**n.a.**
Posizione finanziaria netta/Totale Patrimonio netto	numero	**0,7**	**n.a.**	**0,4**	**n.a.**

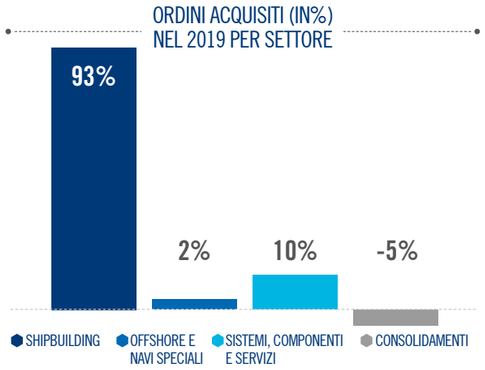
* Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi.
** Rapporto tra EBIT e Ricavi e proventi.
*** Al netto di elisioni e consolidamenti.
**** Somma del backlog e del soft backlog.
[1] Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti.
[2] I dati 2018 sono stati riesposti per riflettere le discontinued operations del business della costruzione delle navi di piccola dimensione per i settori fishery e aquaculture e la dismisisone del cantiere di Aukra.
I dati percentuali contenuti nella presente Relazione sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in Euro/migliaia.

ANDAMENTO DEL GRUPPO

Andamento operativo del gruppo

Ordini

Gli ordini acquisiti nel corso del 2019 ammontano a euro 8.692 milioni (in linea con il 2018), per 28 nuove navi e con un book-to-bill ratio (rapporto tra ordini acquisiti e ricavi sviluppati nel periodo) pari a 1,5 (1,6 nel 2018). Degli ordini complessivi, al lordo dei consolidamenti tra i settori, il settore Shipbuilding pesa per il 93% (82% nel 2018), il settore Offshore e Navi speciali pesa per il 2% (11% nel 2018) e il settore Sistemi, Componenti e Servizi pesa per il 10% (12% nel 2018).
Con riferimento all'area di business delle navi da crociera, nel 2019, Fincantieri ha registrato importanti successi commerciali con ordini ricevuti da clienti storici per 13 navi da crociera destinate a 6 brand diversi, del valore complessivo di oltre euro 6 miliardi. Il gruppo americano Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. ha confermato l'ordine per due navi da crociera di nuova concezione destinate al brand Oceania Cruises e ha firmato il contratto per la costruzione di una nuova nave da crociera ultra lusso per il brand Regent Seven Seas Cruises (la terza unità della classe Explorer), posizionandosi come il cliente più rilevante del Gruppo in termini di backlog. MSC Crociere ha firmato contratti per la costruzione di quattro navi da crociera di lusso con le quali entrerà in un nuovo segmento che sta dimostrando forti potenzialità di crescita, mentre il cliente Viking ha confermato l'ordine di due delle sei unità previste nell'accordo del marzo 2018 che porteranno la sua flotta a 12 navi costruite da Fincantieri - il maggior numero di unità della stessa classe per un singolo armatore. Incluse le opzioni e le navi ordinate a VARD, la partnership tra Viking e Fincantieri iniziata solo nel 2012 ha raggiunto il totale di 20 navi. Inoltre, Princess Cruises, brand del gruppo Carnival, ha formalizzato i contratti per la costruzione di due



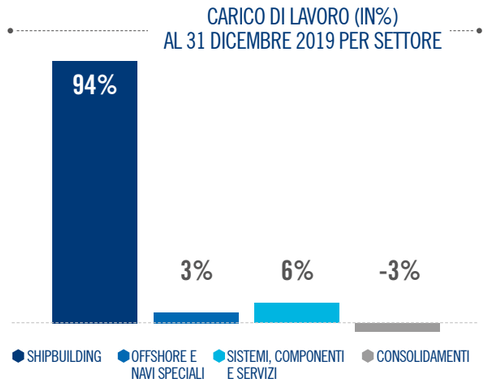
navi da crociera di prossima generazione dual fuel ovvero alimentate anche a Gas Naturale Liquefatto. Infine, la società armatrice Ponant ha confermato l'ordine per due navi da crociera di lusso di piccole dimensioni che opereranno nell'area del Sud Pacifico per il brand Paul Gauguin Cruises, l'ottava e la nona unità ordinate a VARD dall'ingresso della controllata nel settore expedition cruise.
Con riferimento all'area di business delle navi militari la controllata Marinette Marine Corporation, oltre ad aggiudicarsi un contratto per la costruzione della sedicesima unità del programma Littoral Combat Ship variante "Freedom" (LCS 31) per la US Navy, è stata coinvolta come costruttore di quattro unità Multi-Mission Surface Combatants per un valore di circa 1,3 miliardi di dollari nell'ambito del programma Foreign Military Sales tra gli Stati Uniti e l'Arabia Saudita. In soli dieci anni i cantieri americani del Gruppo hanno consegnato con successo dieci navi del programma LCS e sono impegnati nella costruzione di ulteriori sei unità, ponendosi come partner di riferimento della US Navy. Inoltre Fincantieri ha firmato un contratto con Chantiers de l'Atlantique nell'ambito del programma Flotlog della Marina francese per la realizzazione di tronconi di prua delle 4 LSS basate sul progetto della nave "Vulcano", costruita da Fincantieri per la Marina Militare Italiana.
Nel settore Offshore e Navi speciali, il Gruppo, attraverso la controllata VARD, si è aggiudicato un contratto con la società armatrice russa Luntos Co. Ltd. per la realizzazione di una unità fishery, un contratto con la società armatrice australiana Coral Expeditions per la costruzione di una seconda nave da crociera di lusso di piccole dimensioni (expedition cruise vessel) unità gemella di "Coral Adventurer" e un contratto con cliente Seasons Shipping per la realizzazione di un expedition cruise vessel.
Coniugando la propria forza commerciale con l'indirizzo strategico orientato allo sviluppo dei nuovi business, il Gruppo ha registrato un elevato livello di ordinativi anche nel settore Sistemi Componenti e Servizi. In particolare, il Gruppo ha avviato nei primi mesi dell'anno la costruzione del Ponte sul fiume Polcevera a Genova, con i relativi ordini per la fornitura e posa dell'impalcato metallico e nell'ambito di tale contratto, ha avviato una collaborazione tra le aziende del Gruppo coinvolte nello sviluppo di un sistema integrato di monitoraggio, controllo e ispezione del ponte, confermando la propria capacità di mettere a frutto l'esperienza maturata per cogliere le opportunità in nuovi settori. Attraverso la controllata Fincantieri SI, inoltre, si è aggiudicato un prestigioso ordine per una serie di forniture e installazioni di equipaggiamenti di alto profilo nell'ambito dell'International Thermonuclear Experimental Reactor (ITER), un progetto per la realizzazione di un reattore a fusione nucleare di tipo sperimentale riconosciuta come una delle più ambiziose iniziative al mondo nel campo delle energie rinnovabili. Tra gli ordini acquisti in questo settore si segnala anche quello per Meyer Turku per la fornitura di sistemi di stabilizzazione e di turbogeneratori per il recupero del calore che saranno installati sulla nuova classe di navi da crociera in costruzione presso il cantiere finlandese.

(euro/milioni)

DETTAGLIO ORDINI	31.12.2019		31.12.2018	
	Importi	%	Importi	%
FINCANTIERI S.p.A.	6.359	73	6.288	73
Resto del Gruppo	2.333	27	2.329	27
Totale	**8.692**	**100**	**8.617**	**100**
Shipbuilding	8.057	93	7.129	82
Offshore e Navi speciali	207	2	913	11
Sistemi, Componenti e Servizi	842	10	1.006	12
Consolidamenti	(414)	(5)	(431)	(5)
Totale	**8.692**	**100**	**8.617**	**100**

Backlog e Soft backlog

Il carico di lavoro complessivo al 31 dicembre 2019 include 109 navi ed è pari a euro 32,7 miliardi, di cui euro 28,6 miliardi di backlog (con 98 unità in consegna fino al 2027) ed euro 4,1 miliardi di soft backlog.
Con il raggiungimento del livello record di backlog (+12% rispetto allo scorso anno) il Gruppo ha dimostrato ancora una volta la propria capacità di convertire il soft backlog in ordini fermi in tempi brevi, assicurando al Gruppo e all'indotto visibilità pluriennale. Il backlog ed il carico di lavoro complessivo



garantiscono rispettivamente circa 4,9 anni e circa 5,6 anni di lavoro se rapportati ai ricavi sviluppati nell'esercizio con una netta prevalenza del settore Shipbuilding. Del totale carico di lavoro del Gruppo, al lordo dei consolidamenti tra i settori, il settore Shipbuilding rappresenta il 94% (93% nel 2018), il settore Offshore e Navi speciali pesa per il 3% (4% nel 2018) mentre il settore Sistemi, Componenti e Servizi per il 6% (6% nel 2018). La crescita del backlog è spinta dal settore Shipbuilding, che ha registrato, al lordo dei consolidamenti, un incremento di euro 3.114 milioni (+13,1%).
Gli ordini acquisiti nell'anno e l'attuale carico di lavoro evidenziano, inoltre, il ruolo centrale ricoperto da Fincantieri quale leader nell'innovazione nei settori di riferimento. Nel backlog di Fincantieri infatti, figurano progetti per navi di nuova concezione con un alto livello di innovazione, che arricchiranno le flotte dei clienti del Gruppo. In particolare, le due unità per Princess Cruises non solo saranno le più grandi mai costruite nei cantieri italiani, ma saranno anche le prime nella flotta dell'armatore alimentate principalmente a Gas Naturale Liquefatto, un progetto ambizioso e all'avanguardia che proietta Fincantieri in un domani dove le regolamentazioni sulle emissioni guideranno i programmi di rinnovo delle flotte dei nostri clienti.
La composizione del backlog per settore è evidenziata nella tabella che segue.

(euro/milioni)

DETTAGLIO BACKLOG	31.12.2019		31.12.2018	
	Importi	%	Importi	%
FINCANTIERI S.p.A.	**24.707**	**86**	**22.462**	**88**
Resto del Gruppo	**3.883**	**14**	**3.062**	**12**
Totale	**28.590**	**100**	**25.524**	**100**
Shipbuilding	**26.828**	**94**	**23.714**	**93**
Offshore e Navi Speciali	**888**	**3**	**987**	**4**
Sistemi, Componenti e Servizi	**1.736**	**6**	**1.638**	**6**
Consolidamenti	**(862)**	**(3)**	**(815)**	**(3)**
Totale	**28.590**	**100**	**25.524**	**100**

Il Soft backlog, che rappresenta il valore delle opzioni contrattuali, delle lettere d'intenti in essere, nonché delle commesse in corso di negoziazione avanzata, non ancora riflesse nel carico di lavoro, è pari al 31 dicembre 2019 a circa euro 4,1 miliardi rispetto a euro 8,3 miliardi al 31 dicembre 2018.

(euro/miliardi)

SOFT BACKLOG	31.12.2019	31.12.2018
	Importi	Importi
Totale Gruppo	**4,1**	**8,3**

Nella tabella che segue sono riportate le consegne effettuate nel 2019 e quelle previste nei prossimi anni per le unità in portafoglio per le principali aree di business, suddivise per anno.

(numero)

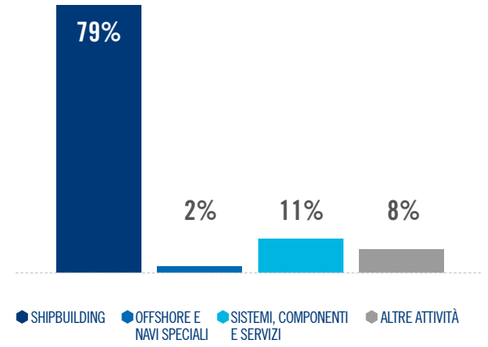
	2019	2021	2021	2022	2023	2024	OLTRE IL 2024
Navi da crociera e expedition cruise vassels	**8**	**8**	**9**	**10**	**6**	**4**	**9**
Militare	**3**	**6**	**8**	**8**	**5**	**5**	**5**
Offshore e navi speciali	**15**	**9**	**3**	**1**	**1**	**1**	

Si segnala con riferimento al segmento Offshore e Navi Speciali che, rispetto a quanto riportato al 31 dicembre 2018, due unità delle previste in consegna nel 2019 sono state escluse dal portafoglio ordini e classificate tra gli Immobili, impianti e macchinari a seguito della disdetta del contratto da parte dell'armatore e della decisione di gestire in proprio le due navi, mentre altre 5 unità sono state posticipate dal 2019 al 2020. Inoltre, al fine di ottimizzare la produzione della controllata americana, impegnata dal 2019 anche nello sviluppo del programma Foreign Military Sales tra gli Stati Uniti e l'Arabia Saudita, è stata ridefinita la consegna di due LCS concordata con la controparte.

Investimenti

Gli investimenti effettuati nel corso del 2019 ammontano a euro 279 milioni, di cui euro 61 milioni in Attività immateriali (euro 27 milioni per progetti di sviluppo) ed euro 218 milioni in Immobili, impianti e macchinari.
Il 77% degli investimenti complessivi è stato effettuato dalla Capogruppo.
L'incidenza degli investimenti sui ricavi sviluppati da parte del Gruppo nell'esercizio 2019 è pari al 4,8% (2,9% nel 2018).
Il consistente livello di investimenti nel 2019, con particolare riferimento agli immobili, impianti e macchinari è principalmente legato all'adeguamento delle aree operative

INVESTIMENTI (IN%) NEL 2019 PER SETTORE



e delle infrastrutture di alcuni stabilimenti italiani ai nuovi scenari produttivi che prevedono la costruzione di navi sempre più grandi e vedono un forte incremento del volume di attività legato principalmente alla gestione del consistente carico di lavoro già acquisito. Si segnalano, inoltre, gli investimenti per l'incremento degli standard di sicurezza degli impianti, delle attrezzature e degli edifici e la prosecuzione delle attività per l'ammodernamento dei cantieri di Vard Tulcea e Vard Braila propedeutica sia alla costruzione degli scafi che al programma pluriennale di realizzazione di tronconi e sezioni preallestite di navi da crociera a supporto del network produttivo di Fincantieri.

(euro/milioni)

DETTAGLIO INVESTIMENTI	31.12.2019		31.12.2018	
	Importi	%	Importi	%
FINCANTIERI S.p.A.	**215**	**77**	**109**	**68**
Resto del Gruppo	**64**	**23**	**52**	**32**
Totale	**279**	**100**	**161**	**100**
Shipbuilding	**222**	**79**	**124**	**77**
Offshore e Navi speciali	**6**	**2**	**6**	**4**
Sistemi, Componenti e Servizi	**30**	**11**	**18**	**11**
Altre attività	**21**	**8**	**13**	**8**
Totale	**279**	**100**	**161**	**100**
Attività immateriali	**61**	**22**	**37**	**23**
Immobili, impianti e macchinari	**218**	**78**	**124**	**77**
Totale	**279**	**100**	**161**	**100**

R&S e innovazione

Il Gruppo, consapevole di come Ricerca e Innovazione siano i capisaldi per il successo e la futura competitività, ha spesato a conto economico nel corso del 2019 euro 134 milioni relativi all'attività di Ricerca e Sviluppo riconducibile a numerosi progetti connessi all'innovazione di prodotto e di processo; tali attività sono regolarmente condotte dal Gruppo quale presupposto strategico per mantenere, anche in futuro, un posizionamento di leader di mercato in tutti i settori ad alta tecnologia.
Il Gruppo, in considerazione della loro utilità pluriennale, ha inoltre capitalizzato nel 2019 costi relativi a progetti di sviluppo per euro 27 milioni; tali progetti si riferiscono principalmente alle attività di sviluppo di soluzioni e sistemi innovativi in grado di ottimizzare le operazioni di bordo e migliorare l'efficienza delle navi da crociera sia in termini di bilancio energetico che di riduzione dell'impatto ambientale, nonché alla realizzazione di impianti innovativi per il potenziamento dei requisiti tecnologici di alcune tipologie di navi militari.

Risultati economico-finanziari del Gruppo

Di seguito si riportano gli schemi di Conto economico, Struttura patrimoniale e Rendiconto finanziario riclassificati e lo schema della Posizione finanziaria netta utilizzati dal management per monitorare l'andamento della gestione.
Per la riconciliazione tra gli schemi riclassificati e quelli di bilancio si rimanda all' apposita sezione.
Si segnala che a seguito della decisione di uscire dal business della costruzione delle navi di piccola dimensione per i settori fishery e dei mezzi di supporto (support vessels) alle fishery farms e quindi di dismettere il cantiere di Aukra, i risultati netti di tale attività sono stati classificati come discontinued operations (i dati 2018 sono stati riesposti).

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(euro/milioni)

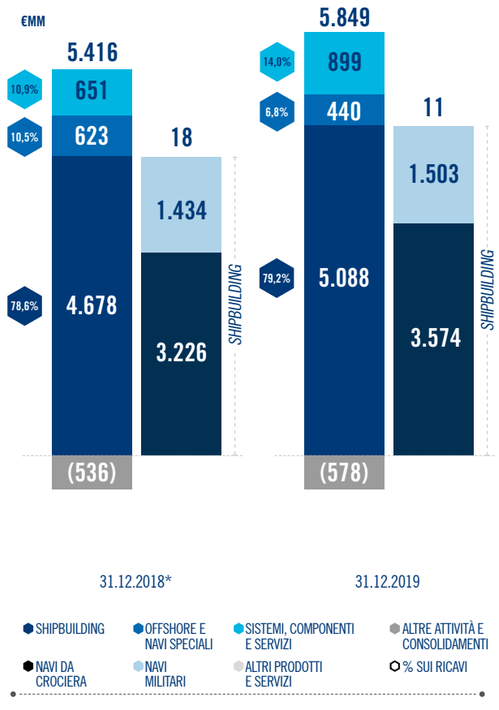
	31.12.2019	31.12.2019 Discontinued Operations	31.12.2018 Restated [2]	31.12.2018 Discontinued Operations
Ricavi e proventi	**5.849**	**46**	**5.416**	**58**
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(4.497)	(60)	(4.029)	(60)
Costo del personale	(996)	(7)	(941)	(5)
Accantonamenti	(36)		(25)	
EBITDA	**320**	**(21)**	**421**	**(7)**
EBITDA margin	**5,5%**	**-45,9%**	**7,8%**	**-11,6%**
Ammortamenti e svalutazioni	(167)	(2)	(136)	(1)
EBIT	**153**	**(23)**	**285**	**(8)**
EBIT margin	**2,6%**	**-49,3%**	**5,3%**	**-13,0%**
Proventi ed (oneri) finanziari	(134)		(104)	
Proventi ed (oneri) su partecipazioni	(3)		(1)	
Imposte dell'esercizio	(87)		(66)	2
Risultato d'esercizio adjusted [1]	**(71)**		**114**	
- di cui Gruppo	(64)		117	
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(67)	(1)	(51)	
Effetto fiscale su proventi e oneri estranei alla gestione e non ricorrenti	14		12	
Risultato d'esercizio continued operations	**(124)**		**75**	
- di cui Gruppo	(117)		78	
Risultato netto discontinued operations	(24)	(24)	(6)	(6)
Risultato d'esercizio	**(148)**		**69**	
- di cui Gruppo	(141)		72	

[1] Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti.
[2] I dati 2018 sono stati riesposti per riflettere le discontinued operations del business della costruzione delle navi di piccola dimensione per i settori fishery e aquaculture e la dismisisone del cantiere di Aukra.

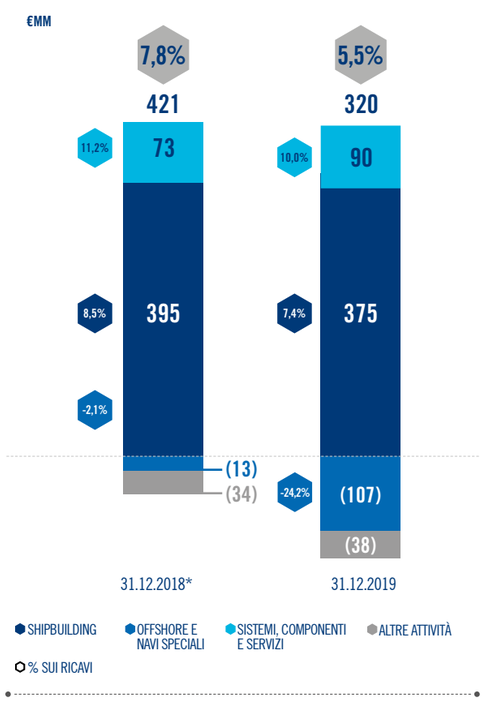
I **Ricavi e proventi**, pari all'ammontare record di euro 5.849 milioni, sono aumentati di euro 433 milioni rispetto al precedente esercizio (+8,0%), con una notevole crescita dei volumi nei settori Shipbuilding (+8,8%) e Sistemi, Componenti e Servizi (+38,1%) a fronte di una riduzione delle attività nell'ambito Offshore e Navi Speciali (-29,4%). I ricavi dell'area di business navi da crociera hanno segnato un aumento del 10,8% e contribuiscono ai ricavi di Gruppo per il 56% (54% al 31 dicembre 2018), mentre i ricavi dell'area di business delle navi militari sono incrementati del 4,8% con l'incidenza sui ricavi del Gruppo pari al 23% (24% al 31 dicembre 2018). L'esercizio 2019 ha evidenziato un'incidenza dei ricavi generati verso clienti esteri pari all' 82% dei ricavi complessivi, in linea rispetto al 2018.

L'**EBITDA** è pari a euro 320 milioni (euro 421 milioni nel 2018) con un'incidenza sui Ricavi e proventi (EBITDA margin) pari al 5,5% (7,8% del 2018). Tale marginalità riflette la buona profittabilità delle attività relative ai programmi militari, gli ottimi risultati delle operations cruise in Italia e del settore Sistemi, Componenti e Servizi, mentre sconta le significative perdite operative della controllata VARD sia nel settore Cruise che Offshore e Navi speciali.

DETTAGLIO RICAVI



DETTAGLIO EBITDA



* I dati 2018 sono stati riesposti per riflettere le discontinued operations del business della costruzione delle navi di piccola dimensione per i settori fishery e aquaculture e la dismissione del cantiere di Aukra.

L'**EBIT** conseguito nel 2019 è pari a euro 153 milioni (euro 285 milioni nel 2018) con un **EBIT margin** (incidenza percentuale sui Ricavi e proventi) pari al 2,6% (5,3% nel 2018). La variazione è imputabile, oltre che alle motivazioni in precedenza illustrate con riferimento all'EBITDA di Gruppo, all'incremento degli ammortamenti a seguito dell'iscrizione dei diritti d'uso per l'applicazione dell'IFRS 16 (euro 17 milioni).
Gli **Oneri e proventi finanziari e su partecipazioni** presentano un valore negativo pari a euro 137 milioni (negativo per euro 105 milioni al 31 dicembre 2018). L'incremento della voce è dovuto principalmente agli oneri finanziari su derivati di copertura delle commesse in valuta (aumentati di euro 41 milioni rispetto al 2018 in coerenza con l'incremento dei ricavi delle commesse oggetto di copertura) e a svalutazioni di crediti finanziari (euro 7 milioni); tali effetti sono stati parzialmente compensati dai minori oneri finanziari correlati all'indebitamento (diminuiti di euro 18 milioni).
Le **Imposte dell'esercizio** presentano nel 2019 un saldo negativo di euro 87 milioni, rispetto al saldo negativo di euro 66 milioni del 2018, e sono riferibili principalmente alla Capogruppo.
Il **Risultato d'esercizio adjusted** si attesta al 31 dicembre 2019 ad un valore negativo di euro 71 milioni (euro 114 milioni al 31 dicembre 2018), per effetto delle dinamiche sopraesposte. Il risultato di pertinenza del Gruppo è negativo per euro 64 milioni (positivo per euro 117 milioni del 2018).

I **Proventi e oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti** sono negativi per euro 67 milioni (euro 51 milioni nel 2018) e includono i costi relativi a contenziosi legali (euro 53 milioni, di cui euro 40 milioni relativi alle litigations per danni da amianto), gli oneri connessi a piani di riorganizzazione riferibili alla controllata VARD (euro 9 milioni) e altri oneri legati ad attività non ricorrenti (euro 5 milioni). La stessa voce al 31 dicembre 2018 ammontava a euro 51 milioni ed includeva i costi relativi a contenziosi legali (euro 39 milioni, di cui euro 37 milioni relativi alle litigations per danni da amianto), gli oneri connessi ai piani di riorganizzazione riferibili alla controllata VARD (euro 5 milioni), altri oneri legati ad attività non ricorrenti (euro 11 milioni) e un provento derivante dalla cessione di una partecipazione (euro 4 milioni).
L'Effetto fiscale su proventi e oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti risulta positivo per euro 14 milioni al 31 dicembre 2019.
Il **Risultato d'esercizio** nel 2019 è negativo per euro 148 milioni (positivo per euro 69 milioni al 31 dicembre 2018) e sconta il risultato negativo di euro 24 milioni di discontinued operations relativo alle perdite del business della costruzione delle navi di piccola dimensione per i settori fishery e dei mezzi di supporto (support vessels) alle fishery farms realizzata presso il cantiere di Aukra. Al netto di tale valore, il **Risultato d'esercizio continued operations** è negativo per euro 124 milioni (positivo per euro 75 milioni nel 2018).

STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA RICLASSIFICATA

(euro/milioni)	31.12.2019	31.12.2018
Attività immateriali	**654**	**618**
Diritti d'uso	**90**	**-**
Immobili, impianti e macchinari	**1.225**	**1.074**
Partecipazioni	**75**	**60**
Altre attività e passività non correnti	**(79)**	**8**
Fondo Benefici ai dipendenti	**(60)**	**(57)**
Capitale immobilizzato netto	**1.905**	**1.703**
Rimanenze di magazzin o e acconti	**828**	**881**
Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti	**1.415**	**936**
Construction loans	**(811)**	**(632)**
Crediti commerciali	**677**	**749**
Debiti commerciali	**(2.270)**	**(1.849)**
Fondi per rischi e oneri diversi	**(89)**	**(135)**
Altre attività e passività correnti	**125**	**94**
Capitale di esercizio netto	**(125)**	**44**
Attività (passività) nette destinate alla vendita e discontinued operations	**6**	**-**
Capitale investito netto	**1.786**	**1.747**
Capitale sociale	**863**	**863**
Riserve e Utili di Gruppo	**156**	**364**
Patrimonio netto di terzi	**31**	**26**
Patrimonio netto	**1.050**	**1.253**
Posizione finanziaria netta	**736**	**494**
Fonti di finanziamento	**1.786**	**1.747**

La **Struttura patrimoniale consolidata riclassificata** evidenzia un incremento del Capitale investito netto al 31 dicembre 2019 di euro 39 milioni rispetto alla fine dell'esercizio precedente, dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- **Capitale immobilizzato netto**: presenta complessivamente un incremento di euro 202 milioni. Tra gli effetti più rilevanti si segnalano in particolare i) l'iscrizione del diritto di utilizzo dei beni in affitto a seguito della prima applicazione dell'IFRS 16 al netto dei relativi ammortamenti (euro 90 milioni); ii) l'aumento del valore delle Attività immateriali e degli Immobili, impianti e macchinari per euro 187 milioni, dovuto principalmente agli investimenti del periodo (euro 279 milioni), all'iscrizione come beni immobilizzati di due navi precedentemente iscritte tra i Lavori in corso a seguito della decisione di gestirle in proprio (euro 34 milioni), il tutto parzialmente compensato dagli ammortamenti del periodo (euro 150 milioni) e iii) la riduzione delle Altre attività e passività non correnti (euro 87 milioni), frutto principalmente dell'oscillazione del fair value dei derivati su cambi negoziati a copertura di commesse in valuta diversa dall'euro.
- **Capitale di esercizio netto**: risulta negativo per euro 125 milioni (positivo per euro 44 milioni al 31 dicembre 2018). Le principali variazioni hanno riguardato i) il decremento delle Rimanenze di magazzino (euro 53 milioni), principalmente legato alla consegna di una nave classificata tra le rimanenze a seguito della cancellazione dell'ordine e successivamente rivenduta; ii) l'incremento dei Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti (euro 479 milioni), dovuto ai volumi realizzati nel corso dell'esercizio al netto delle

consegne del periodo e della riclassifica delle navi iscritte come beni immobilizzati; iii) la diminuzione dei Crediti commerciali (euro 72 milioni), principalmente per l'incasso della rata finale delle unità consegnate, iv) l'incremento dei Debiti commerciali (euro 421 milioni) quale conseguenza dei maggiori volumi realizzati in particolare nell'ultimo trimestre del 2019, v) la riduzione dei Fondi per rischi e oneri diversi (euro 46 milioni) principalmente per l'utilizzo del fondo relativo al contenzioso "Serene", a seguito dell'accordo transattivo a chiusura di tutti i procedimenti in essere e vi) l'incremento dei construction loans (euro 179 milioni).
I construction loans al 31 dicembre 2019 ammontano complessivamente a euro 811 milioni, in incremento di euro 179 milioni rispetto al 31 dicembre 2018, e sono relativi alla Capogruppo per euro 550 milioni e alla controllata VARD per euro 261 milioni.
Si ricorda che, in considerazione delle caratteristiche operative dei construction loans e, in particolare, della circostanza che tali strumenti di credito sono ottenuti e possono essere utilizzati esclusivamente per finanziare le commesse a cui sono riferiti, gli stessi sono considerati dal management alla stregua degli anticipi ricevuti dai clienti e sono quindi classificati all'interno del Capitale di esercizio netto.

- Il **Patrimonio netto**, pari a euro 1.050 milioni, ha registrato una riduzione di euro 203 milioni principalmente per effetto della perdita dell'esercizio di euro 148 milioni, della distribuzione dei dividendi (euro 17 milioni) e della riduzione della riserva legata agli strumenti di copertura dei flussi finanziari (euro 26 milioni).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

(euro/milioni)

	31.12.2019	31.12.2018
Liquidità	**382**	**677**
Crediti finanziari correnti	**2**	**17**
Debiti bancari correnti	(163)	(197)
Obbligazioni emesse e commercial papers - quota corrente	(75)	(231)
Parte corrente dei finanziamenti da banche	(143)	(54)
Altri debiti finanziari correnti	(18)	(3)
Indebitamento finanziario corrente	**(399)**	**(485)**
Indebitamento finanziario corrente netto	**(15)**	**209**
Crediti finanziari non correnti	**91**	**63**
Debiti bancari non correnti	(730)	(760)
Obbligazioni emesse - quota non corrente	-	-
Altri debiti non correnti	(82)	(6)
Indebitamento finanziario non corrente	**(812)**	**(766)**
Posizione finanziaria netta	**(736)**	**(494)**

La **Posizione finanziaria netta consolidata**, che non ricomprende i construction loans, presenta un saldo negativo (a debito) per euro 736 milioni (a debito per euro 494 milioni al 31 dicembre 2018). La variazione è prevalentemente riconducibile agli investimenti effettuati nel periodo e alle dinamiche finanziarie tipiche del business delle navi da crociera. La Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019 recepisce inoltre l'iscrizione delle passività finanziarie derivante dall'applicazione dell'IFRS 16 (euro 92 milioni).

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(euro/milioni)

	31.12.2019	31.12.2018 restated[1]	31.12.2018 pubblicato
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività operative	**209**	**37**	**30**
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle discontinued operations	**(22)**	**(7)**	
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	**(310)**	**(163)**	**(163)**
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	**(173)**	**535**	**535**
Flusso monetario netto del periodo	**(296)**	**402**	**402**
Disponibilità liquide ad inizio periodo	**677**	**274**	**274**
Differenze cambio su disponibilità iniziali	**1**	**1**	**1**
Disponibilità liquide a fine periodo corrente	**382**	**677**	**677**

[1] I dati 2018 sono stati riesposti per riflettere le discontinued operations del business della costruzione delle navi di piccola dimensione per i settori fishery e aquaculture e la dismisisone del cantiere di Aukra.

Il **Rendiconto finanziario consolidato riclassificato** evidenzia un **Flusso monetario netto del periodo** negativo di euro 296 milioni (positivo di euro 402 milioni nel 2018). Gli investimenti del periodo sono stati finanziati con il flusso di cassa generato dalle attività operative ed in parte con le risorse finanziarie generate lo scorso anno.
Si segnala che, al 31 dicembre 2019, i construction loans hanno generato flussi di cassa operativi per euro 165 milioni (al 31 dicembre 2018 avevano assorbito flussi di cassa per euro 12 milioni).



Indicatori economici e finanziari

Nella tabella che segue vengono riportati ulteriori indicatori economici e finanziari utilizzati dal management del Gruppo per monitorare l'andamento dei principali indici aziendali nei periodi considerati.

La tabella che segue evidenzia l'andamento dei principali indici di redditività e il grado di solidità e di efficienza della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri per i periodi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018.

	31.12.2019	31.12.2018 restated[1]	31.12.2018 pubblicato
ROI	8,7%	16,9%	16,5%
ROE	-12,9%	5,4%	5,4%
Totale indebitamento finanziario/Totale Patrimonio netto	1,2	1,0	1,0
Posizione finanziaria netta/EBITDA	2,3	1,2	1,2
Posizione finanziaria netta/Totale Patrimonio netto	0,7	0,4	0,4

[1] I dati 2018 sono stati riesposti per riflettere le discontinued operations del business della costruzione delle navi di piccola dimensione per i settori fishery e aquaculture e la dismisisone del cantiere di Aukra.

Le variazioni del ROI e del ROE sono principalmente riconducibili ai risultati operativi del 2019 (l'EBIT che è passato da euro 285 milioni del 31 dicembre 2018 a euro 153 milioni del 31 dicembre 2019 e il risultato netto è passato da un utile di euro 69 milioni ad una perdita di euro 148 milioni).
Con riferimento agli indicatori di solidità ed efficienza della struttura patrimoniale, il Totale indebitamento finanziario/Totale Patrimonio risulta pari a 1,2, sostanzialmente in linea con quello al 31 dicembre 2018. La Posizione finanziaria netta/EBITDA pari a 2,3 e la Posizione finanziaria netta/Totale Patrimonio netto pari a 0,7 riflettono l'incremento dell'indebitamento netto del Gruppo accompagnato dalla ridotta profittabilità del periodo. Si segnala che l'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2019 recepisce inoltre l'iscrizione delle passività finanziarie derivante dall'applicazione dell'IFRS 16 (euro 92 milioni).



ANDAMENTO DEI SETTORI

Shipbuilding

Il settore dello Shipbuilding include le attività di progettazione e costruzione di navi destinate alle aree di business delle navi da crociera, traghetti, navi militari e mega-yacht. La produzione è realizzata presso i cantieri italiani, europei e statunitensi del Gruppo.

(euro/milioni)

	31.12.2019	31.12.2018
Ricavi e proventi*	5.088	4.678
EBITDA*	375	395
EBITDA margin*/**	7,4%	8,5%
Ordini*	8.057	7.129
Portafoglio ordini*	34.206	29.620
Carico di lavoro*	26.828	23.714
Investimenti	222	124
Navi consegnate (numero)	11	13

* Al lordo delle elisioni tra i settori operativi.
** Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi del settore.

Ricavi e proventi
I ricavi del settore Shipbuilding al 31 dicembre 2019, sono pari a euro 5.088 milioni e in crescita del 8,8% rispetto al 31 dicembre 2018.
I ricavi dell'area di business delle navi da crociera sono pari a euro 3.574 milioni (euro 3.226 milioni al 31 dicembre 2018) con un incremento del 10,8%, nonostante l'effetto negativo della variazione del cambio Euro/Corona Norvegese (circa euro 14 milioni) generato dalla conversione dei bilanci delle controllate norvegesi. Tale crescita è attribuibile ai maggiori volumi e all'incremento della dimensione nonché del valore delle navi in costruzione nei cantieri italiani del Gruppo, oltre al significativo aumento dei volumi sviluppati dalla business unit Cruise di VARD (+7% rispetto al 2018).
L'area di business delle navi militari registra ricavi per euro 1.503 milioni (euro 1.434 milioni al 31 dicembre 2018) con un incremento del 4,8% e beneficia della variazione positiva del cambio Euro/Usd (circa euro 28 milioni) derivante dalla conversione dei bilanci delle controllate statunitensi. Proseguono a pieno regime le attività di costruzione relative alle commesse per il Ministero della difesa del Qatar che ha visto l'impostazione di una corvetta e un pattugliatore, nonché le attività relative al programma di rinnovo della flotta della Marina Militare Italiana.
Nel corso dell'anno sono state varate tre unità, la Landing Helicopter Dock "Trieste" e il primo Pattugliatore Polivalente d'Altura "Paolo Thaon di Revel" del programma di rinnovo della flotta - la prima consegna del programma è prevista nel 2020 - e la nona unità del programma FREMM "Spartaco Schergat". Si segnala, inoltre, il positivo contributo della controllata FMG impegnata nello sviluppo del programma LCS e del programma Foreign Military Sales tra gli Stati Uniti e l'Arabia Saudita.

EBITDA
L'EBITDA del settore al 31 dicembre 2019 è pari a euro 375 milioni (euro 395 milioni al 31 dicembre 2018) con un EBITDA margin del 7,4% (8,5% al 31 dicembre 2018).
Tale marginalità riflette la buona profittabilità delle attività relative ai programmi militari e gli ottimi risultati delle operations cruise

in Italia, ma risente notevolmente delle significative perdite operative di alcuni progetti della business unit Cruise di VARD. La costruzione delle navi da crociera in Italia ha visto un incremento strutturale della marginalità beneficiando sia del positivo momentum del mercato che delle scelte strategiche legate all'efficientamento della produzione e al derisking del portafoglio ordini. La negativa performance operativa della business unit Cruise di VARD è legata, da un lato ai maggiori costi sostenuti per le azioni di recupero sui programmi produttivi con l'obiettivo di garantire la consegna delle navi nei tempi previsti, e dall'altro alla revisione delle stime dei costi a finire dei progetti in portafoglio. Tali maggiori costi sono stati identificati, con particolare riferimento ad alcuni progetti particolarmente complessi quali le navi prototipo, a seguito alla revisione approfondita delle modalità di gestione industriale e della pianificazione economica delle commesse VARD.
Dal punto di vista operativo, è in fase di completamento la riconversione del sito rumeno di Tulcea per la costruzione delle navi expedition cruise complete mentre è pienamente operativo il supporto ai cantieri italiani del Gruppo per sviluppare il consistente volume di attività richiesto dal portafoglio ordini record. Tale riconversione ha portato l'output mensile del cantiere a 3.500 tonnellate al mese, rispetto alle 2.500 tonnellate al mese sviluppate a fine 2018, e comporterà un aumento sostanziale del valore del cantiere anche in virtù dell'acquisizione del know-how specifico.

Gli ordini

Nel corso del 2019 sono stati acquisiti ordini per euro 8.057 milioni, in particolare tali ordini si riferiscono a:

- due navi da crociera di nuova concezione per Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. destinate al brand Oceania Cruises che daranno avvio alla nuova "classe Allura";
- una nave da crociera ultra lusso (la terza unità della classe Explorer) per Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. destinata al brand Regent Seven Seas Cruises;
- quattro navi da crociera di lusso per MSC Crociere;
- due navi per il cliente Viking, parte dell'accordo del marzo 2018 per sei navi;
- due navi da crociera di prossima generazione per Princess Cruises, brand del gruppo Carnival;
- due navi da crociera di lusso per l'armatore Compagnie du Ponant;
- quattro tronconi di prua per Chantiers de l'Atlantique per quattro Logistic Support Ships del programma francese Flotlog;
- un'ulteriore unità nell'ambito del programma Littoral Combat Ship (LCS 31);
- quattro Multi-Mission Surface Combatants per l'Arabia Saudita;
- una unità barge per il cliente NorthStar Midstream;
- una unità interlake bulk carrier per il cliente Interlake Steamship co.;
- una unità ferry per Washington Island Ferry Line.

Gli investimenti

Gli investimenti in immobili, impianti e macchinari, effettuati dalla Capogruppo nel corso del 2019, riguardano prevalentemente:

- il proseguimento delle attività di adeguamento delle aree operative e delle infrastrutture di alcuni stabilimenti, in particolare Monfalcone e Marghera, ai nuovi scenari produttivi che prevedono la costruzione di navi sempre più grandi e le iniziative di ammodernamento e miglioramento degli standard di sicurezza degli impianti, delle attrezzature e degli edifici;
- il proseguimento delle attività di implementazione di nuove tecnologie in particolare presso lo stabilimento di Monfalcone nell'ambito di quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

Gli investimenti effettuati dalla controllata VARD nel corso del 2019 riguardano principalmente la prosecuzione delle attività per l'incremento dell'efficienza dei processi produttivi dei cantieri di Tulcea e Braila, al fine di garantire un adeguato supporto sia alla costruzione degli scafi, che al programma pluriennale di realizzazione di tronconi/sezioni preallestite di navi da crociera per i cantieri italiani del Gruppo.
Gli investimenti effettuati nei cantieri negli Stati Uniti sono relativi principalmente ad interventi di manutenzione infrastrutturale ed ammodernamento di impianti produttivi.

La produzione

Di seguito è sintetizzato il numero di navi consegnate nel 2019:

(numero)	CONSEGNE
Navi da crociera	8
Navi militari	3
Mega-yacht	

Le navi consegnate sono:

- "Costa Venezia", la prima nave della compagnia italiana Costa Crociere progettata appositamente per il mercato cinese presso lo stabilimento di Monfalcone;
- "Viking Jupiter", la sesta nave da crociera per la società armatrice Viking presso lo stabilimento di Ancona;
- "Carnival Panorama", terza unità della classe Vista per Carnival Cruise Line presso lo stabilimento di Marghera;
- "Sky Princess", quarta unità della classe Royal Princess per la società armatrice Princess Cruises presso lo stabilimento di Monfalcone;
- "Le Bougainville" e "Le Dumont-d'Urville", due unità per l'armatore francese Ponant, presso lo stabilimento norvegese di Søviknes;
- "Hanseatic Nature" e "Hanseatic Inspiration", le prime due unità per il cliente Hapag-Lloyd, presso lo stabilimento norvegese di Langsten;
- LCS 15 "Billings" e LCS 17 "USS Indianapolis", per la US Navy, nell'ambito del programma LCS, presso lo stabilimento statunitense di Marinette (Wisconsin);
- "Antonio Marceglia", ottava unità di una serie di dieci fregate multiruolo (FREMM) alla Marina Militare Italiana, presso lo stabilimento di Muggiano (La Spezia).

Offshore e navi speciali

Il settore Offshore e Navi speciali include le attività di progettazione e costruzione di navi da supporto offshore di alta gamma, navi specializzate, navi per impianti eolici offshore e l'acquacoltura in mare aperto oltre che l'offerta di propri prodotti innovativi nel campo delle navi e piattaforme semisommergibili di perforazione. Fincantieri opera in tale settore attraverso il Gruppo VARD, FINCANTIERI S.p.A. e Fincantieri Oil & Gas S.p.A..
Il Gruppo VARD fornisce inoltre ai propri clienti sistemi elettrici chiavi in mano inclusivi di ingegneria, produzione, installazione, test di integrazione e commissioning.
Si segnala che a seguito della decisione di uscire dal business della costruzione delle navi di piccola dimensione per i settori fishery e dei mezzi di supporto (support vessels) alle fishery farms e quindi di dismettere il cantiere di Aukra i risultati netti di tale attività sono stati classificati come discontinued operations nel conto economico e pertanto non ricompresi nei dati del settore che si riferiscono alle sole continued operations (i dati 2018 sono stati riesposti).

(euro/milioni)

	31.12.2019	31.12.2018 restated[1]	31.12.2018 pubblicato
Ricavi e proventi*	440	623	681
EBITDA*	(107)	(13)	(20)
EBITDA margin*/**	-24,2%	-2,1%	-2,9%
Ordini*	207	913	913
Portafoglio ordini *	1.449	1.860	1.860
Carico di lavoro *	888	987	987
Investimenti	6	6	6
Navi consegnate (numero)	15	22	22

* Al lordo delle elisioni tra i settori operativi.
** Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi del settore.
[1] I dati 2018 sono stati riesposti per riflettere le discontinued operations del business della costruzione delle navi di piccola dimensione per i settori fishery e aquaculture e la dismisisone del cantiere di Aukra.

Ricavi e proventi

I ricavi del settore Offshore e Navi speciali al 31 dicembre 2019 ammontano a euro 440 milioni, un decremento del 29,4% rispetto al 31 dicembre 2018 (euro 623 milioni), e riflettono l'impatto negativo derivante dalla variazione del cambio Euro/Corona Norvegese (euro 12 milioni) dovuto alla conversione del bilancio di VARD. La riduzione dei ricavi è dovuta al rallentamento nei volumi di produzione legato alla quasi totale assenza di ordini nel settore core, con il conseguente ridotto utilizzo della capacità produttiva.

EBITDA

L'EBITDA del settore al 31 dicembre 2019 è negativo per euro 107 milioni (negativo per euro 13 milioni al 31 dicembre 2018), con un EBITDA margin del -24,2% (-2,1% al 31 dicembre 2018).
La performance del segmento riflette le difficoltà operative tipiche di un portafoglio ordini estremamente diversificato e la conseguente complessità del processo produttivo. La gestione del portafoglio ordini sfidante in termini di numerosità, diversità dei progetti e tipologie di navi contemporaneamente in costruzione nonché il loro elevato contenuto innovativo, ha portato alla necessità di rivedere le stime dei costi a finire delle commesse, risultando in una marginalità negativa. Si tratta, in alcuni casi, di progetti prototipo che nella fase di realizzazione hanno richiesto un maggiore impiego di risorse, ma al tempo stesso hanno consentito di maturare il know-how necessario allo sviluppo futuro.
Oltre alla revisione approfondita delle modalità di gestione industriale e della pianificazione economica delle commesse VARD, la controllata ha portato avanti il ridimensionamento del footprint produttivo che ha visto l'uscita dal business della costruzione delle navi di piccola dimensione per i settori fishery e dei mezzi di supporto (support vessels) alle fishery farms con la dismissione dei cantieri di Aukra e di Brevik, mentre le attività e le maestranze del cantiere brasiliano di Promar sono state ridotte al minimo al fine di contenerne i costi di funzionamento.

Gli ordini

Nell'esercizio 2019 gli ordini acquisiti ammontano ad euro 207 milioni. Nello specifico:

- una unità Fishery destinata alla società armatrice Luntos;
- un expedition cruise vessel di lusso di piccole dimensioni per la società armatrice australiana Coral Expeditions che verrà realizzato nel cantiere vietnamita Vung Tau;
- un expedition cruise vessel di lusso di piccole dimensioni per la società armatrice Season shipping che verrà realizzato nel cantiere vietnamita Vung Tau.

Gli investimenti

Gli investimenti del 2019 riguardano principalmente interventi nei cantieri europei ed extra-europei per il mantenimento dell'efficienza produttiva.

La produzione

Di seguito è sintetizzato il numero di navi consegnate nel corso del 2019:

(numero)

	CONSEGNE
Ferry	2
Coral Expedition	1
OSCV	3
Fishery&Aqua	9

In dettaglio:

- tre unità OSCV (Offshore Subsea Construction Vessel), di cui due unità consegnate presso il cantiere di Brattvåg (Norvegia) alla società armatrice Topaz Energy and Marine Limited e una unità consegnata presso il cantiere di Promar (Brasile) alla società armatrice Dofcon Navegação Ltda;
- una unità Expedition cruise consegnata presso il cantiere di Vung Tau (Vietnam) alla società armatrice australiana Coral Expedition;
- sette unità Fishery consegnate presso il cantiere di Aukra (Norvegia) alle società armatrici Bergur-Huginn (due unità), Gjøgur (due unità), Skinney-Thinganes (due unità) e Utgerdarfelag Akureyringa (una unità) e una unità Fishery consegnata presso il cantiere di Brattvåg (Norvegia) alla società armatrice Aker BioMarine Antarctis AS;
- una unità Aqua consegnata presso il cantiere di Aukra (Norvegia) alla società armatrice FSV Group;
- due unità Ferry consegnate presso il cantiere di Brevik (Norvegia) alla società armatrice Torghatten Nord AS.

Sistemi, Componenti e Servizi

Il settore Sistemi, Componenti e Servizi include le aree di business della progettazione e produzione di sistemi e componenti ad alta tecnologia, quali sistemi di stabilizzazione, propulsione, posizionamento e generazione, sistemi di automazione navale, turbine a vapore, sistemi integrati, cabine, servizi di riparazione e trasformazione, servizi di supporto logistico e post vendita nonché fornitura di soluzioni nell'ambito dei sistemi elettronici e software e delle infrastrutture e opere marittime. Tali attività sono svolte da FINCANTIERI S.p.A. e da alcune controllate, tra cui Isotta Fraschini Motori S.p.A., Issel Nord S.r.l., Seastema S.p.A., Marine Interiors S.p.A., Marine Interiors Cabins S.p.A., Gruppo INSIS, Fincantieri Dragaggi Ecologici S.p.A., Fincantieri SI S.p.A., Fincantieri Infrastructure S.p.A., e FMSNA Inc..

(euro/milioni)	31.12.2019	31.12.2018
Ricavi e proventi*	899	651
EBITDA*	90	73
EBITDA margin*/**	10,0%	11,2%
Ordini*	842	1.006
Portafoglio ordini*	2.951	2.519
Carico di lavoro*	1.736	1.638
Investimenti	30	18

* Al lordo delle elisioni tra i settori operativi.
** Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi del settore.

Ricavi e proventi
I ricavi del settore Sistemi, Componenti e Servizi, pari a euro 899 milioni (+38,1% rispetto al 31 dicembre 2018), confermano il trend di crescita grazie allo sviluppo dell'importante carico di lavoro per i servizi resi nell'ambito delle commesse militari e all'incremento dei volumi delle attività di riparazione e trasformazione. Si segnala, inoltre, il significativo contributo derivante dalle attività di Fincantieri Infrastructure sviluppate nel corso del 2019.

EBITDA
L'EBITDA del settore al 31 dicembre 2019, è pari a euro 90 milioni (euro 73 milioni al 31 dicembre 2018) con un EBITDA margin che si attesta al 10,0% sostanzialmente in linea con i risultati al 31 dicembre 2018. Si segnala un maggior contributo dei progetti nell'ambito delle infrastrutture e di attività di conversione e di refurbishment, caratterizzati da un profilo di profittabilità ridotto rispetto ad altri business dello stesso segmento, ma dotati di una rilevanza strategica in quanto consentono lo sviluppo e il mantenimento di relazioni commerciali e contribuiscono ad aumentare il livello di occupazione di alcuni cantieri italiani del Gruppo. Tra questi spicca la fornitura e posa dell'impalcato metallico per la costruzione del Ponte sul fiume Polcevera a Genova e il progetto per Grimaldi Lines che prevede l'installazione di soluzioni d'avanguardia rivolte alla riduzione dell'impatto ambientale e al risparmio energetico, quali i sistemi di energy storage che consentono alle unità di non utilizzare i motori diesel durante le soste nei porti, in linea con l'obiettivo promosso dal gruppo Grimaldi delle zero emissioni in porto.

Gli ordini
Nel settore Sistemi, Componenti e Servizi il valore degli ordini del 2019 si attesta a euro 842 milioni e sono composti principalmente da:

- fornitura di In Service Support (ISS) alla Marina Militare Italiana sul programma Sommergibili e FREMM;
- fornitura e posa dell'impalcato metallico per il ponte di Genova;
- terzo lotto per la realizzazione di installazioni elettriche per il cantiere ITER presso il sito nucleare di Cadarache;
- otto impianti di stabilizzazione per clienti diversi;
- tre turbine a vapore THR (Heat Recovery Systems), due il per cliente Meyer Turku e una per il cliente SWS Cina;
- una turbina a vapore modello 36, segmento Waste To Energy per cliente marocchino e revamping di una turbina a vapore per cliente italiano;
- tre revamping turbine a vapore THR (Heat Recovery Systems) per cliente RCCL;
- fornitura del pacchetto automazione per quattro unità del programma FFX-II della Marina Militare coreana, per l'unità ASR (Auxiliary Submarine Rescue) della Marina Militare coreana e per le unità OPV della Marina Militare del Qatar;
- Impianto eliche di propulsione e linee d'assi, eliche di manovra, timoneria ed handling systems per commessa LPD Qatar;
- ammodernamento del sistema di automazione della nave Fiorillo della Guardia Costiera italiana;
- prosecuzione programma ammodernamento Cavour;
- installazione del sistema di telecomando valvole per la commessa LHD della Marina Militare Italiana;
- fornitura del sistema di navigazione e console per yacht da 45 m;
- quattro gruppi generatori di emergenza per quattro commesse cruise e quattro gruppi generatori 1708 HPCR destinati ad un'unità LCS della Marina Militare statunitense;
- quattro motori Expeditionary Fast Transport per la Marina Militare statunitense;
- servizi di assistenza post vendita e fornitura di ricambi per i programmi della Marina Militare e della Guardia Costiera statunitense, per le commesse cruise e per altri clienti minori;
- fornitura e servizi di post vendita relativi a cabine, box igiene, sale pubbliche, cucine e pacchetti di "complete accommodation" per piattaforma nave;
- fornitura di pacchetti legati a infrastrutture e sicurezza IT;
- fornitura di soluzioni legate al Light combat management systems/optronics;
- sistemi e impianti di automazione e logistica;
- fornitura di soluzioni in ambito Transport & Mobile Solution.

Gli investimenti
Gli investimenti del 2019 riguardano principalmente l'adeguamento delle aree operative e delle infrastrutture del nuovo stabilimento di Fincantieri Infrastructure di Valeggio sul Mincio.

Altre attività

Le Altre attività includono principalmente i costi di Corporate per le attività di indirizzo, controllo e coordinamento che non risultano allocati agli altri settori.

(euro/milioni)	31.12.2019	31.12.2018
Ricavi e proventi	2	-
EBITDA	(38)	(34)
EBITDA margin	n.a.	n.a.
Investimenti	21	13

n.a. non applicabile.

Gli investimenti
Le principali iniziative riguardano gli investimenti relativi a:

- proseguimento dell'implementazione di un sistema integrato per la progettazione delle navi (CAD) e gestione delle fasi del ciclo di vita del progetto (PLM), finalizzati ad aumentare l'efficienza e l'efficacia del processo di ingegneria;
- sviluppo dei sistemi informativi per supportare le crescenti attività del Gruppo e ottimizzare la gestione dei processi, con particolare riferimento all'upgrade dei sistemi gestionali e all'esportazione di questi strumenti nelle principali società controllate dal Gruppo.

Sono inoltre proseguiti, in continuità con gli anni passati, gli investimenti relativi al rinnovo delle infrastrutture di rete e delle dotazioni hardware del Gruppo.

I MERCATI DI RIFERIMENTO

Le navi da crociera

Il comparto delle navi da crociera ha registrato una performance ancora una volta eccellente. Nella fascia delle unità con stazza lorda superiore a 10.000 tonnellate, nel 2019 sono stati perfezionati nel mondo ordini per 25 navi, contro i 23 dell'anno scorso. Inoltre nella fascia delle unità con stazza lorda inferiore a 10.000 tonnellate sono stati perfezionati contratti per 4 navi.
Il portafoglio ordini mondiale a dicembre 2019 si compone di 98 unità (incluse quelle soggette a Memorandum of Understanding) con consegne che si estendono fino al 2027.
Durante il 2019 i driver di domanda sono rimasti tutti positivi: è aumentato l'interesse per le crociere nell'ambito dell'offerta turistica, è cresciuta la consistenza di una classe media nei paesi asiatici ed in particolare in Cina, sono entrati nuovi investitori. Contemporaneamente è emersa una domanda di sostituzione delle navi entrate in flotta nei primi anni '90 rese obsolete dall'entrata in vigore delle nuove normative in tema di sicurezza ed ambiente e dalla maggiore profittabilità delle navi di nuova generazione caratterizzate da minori costi di gestione e da una offerta diversificata di entertainment a bordo.
La crescita del settore è andata oltre le aspettative: secondo l'associazione mondiale delle compagnie crocieristiche CLIA (Cruise Lines International Association) nel 2019 i passeggeri trasportati ammonterebbero a 30 milioni.
Il 2019 è stato caratterizzato da una elevata richiesta di navi di dimensione medio piccola destinate a servire i segmenti expedition e del lusso: 20 ordini su 25, facenti capo a 10 compagnie crocieristiche, riguardano infatti navi con una stazza lorda inferiore a 70.000 tonnellate.

Con riferimento al gruppo Fincantieri, su 13 navi, 11 hanno riguardato navi con stazza inferiore a 70.000 tonnellate. In dettaglio: due unità di nuova concezione per Oceania Cruises, una terza unità della classe Explorer per Regent Seven Seas Cruises, due navi per Viking Ocean (parte dell'accordo sottoscritto a marzo 2018 per la realizzazione di 6 unità), quattro navi per MSC Crociere (attraverso cui questo operatore entrerà nel segmento del lusso), due navi di lusso a propulsione ibrido-elettrica per Ponant, che opereranno sotto il brand Paul Gauguin Cruises.
Nel comparto delle grandi navi Fincantieri formalizzato per Princess Cruises, brand del gruppo Carnival, i contratti per la costruzione di due unità da 175.000 tonnellate di stazza lorda, che saranno le più grandi finora realizzate in Italia e le prime della flotta di Princess Cruises ad essere alimentate primariamente a gas.
Si segnala, infine, per le navi inferiori a 10.000 tonnellate, il perfezionamento da parte della controllata VARD di un contratto per la costruzione di una unità per conto della compagnia Coral Expeditions, gemella di quella consegnata dal cantiere vietnamita VARD Vung Tau ad aprile 2019.

Le navi militari

Nel 2019 il mercato delle navi militari ha mostrato una notevole vivacità, con il perfezionamento di numerosi contratti, prevalentemente assegnati a costruttori domestici.
Entro questo contesto, negli Stati Uniti, la controllata Fincantieri Marine Group ("FMG") ha ricevuto conferma dell'ordine per la LCS 31, 16-esima unità della classe Freedom ordinata dalla Marina Statunitense. Finora sono state consegnate dieci unità di tale classe e altre 6 si trovano in diversi stadi di costruzione.

In dicembre, la US Navy ha assegnato al consorzio guidato da Lockheed Martin, del quale fa parte Fincantieri Marinette Marine (FMM), un ordine del valore di circa 1,3 miliardi di dollari per la costruzione di quattro unità Multi-Mission Surface Combatants (MMSC) destinate all'Arabia Saudita, nell'ambito del programma Foreign Military Sales del Paese. Le unità saranno costruite presso lo stabilimento di Marinette.
Inoltre, Fincantieri ha ricevuto un ordine da Chantiers de l'Atlantique per la costruzione dei tronconi di prua di quattro unità di supporto logistico basate sul progetto dell'unità italiana "Vulcano", che saranno realizzati nel cantiere di Castellammare di Stabia. Il contratto si inserisce nel programma FLOTLOG ("Flotte logistique"), che prevede la realizzazione di quattro navi di supporto logistico (LSS) per la Marina francese da parte del consorzio temporaneo formato da Chantiers de l'Atlantique e Naval Group nell'ambito del programma franco-italiano LSS guidato da OCCAR (Organizzazione per la cooperazione congiunta in materia di armamenti) per conto di DGA, la Direzione generale per gli armamenti francese, e la sua controparte italiana NAVARM.
Nel corso degli ultimi due anni, Fincantieri e Naval Group hanno lavorato intensamente al progetto di creazione di una alleanza industriale e nel gennaio del 2020 è diventata pienamente operativa Naviris, la joint venture paritaria (50/50) costituita dalle due società. Con sede principale a Genova e una controllata situata a Ollioules, il team di Naviris si concentrerà su progetti bilaterali e di export, con l'obiettivo di rafforzare l'industria europea attraverso la preparazione di offerte congiunte, il perseguimento di una politica di fornitura più efficiente, lo sviluppo di attività congiunte di ricerca e innovazione, la condivisione di strutture / strumenti di test e reti di competenze. La strada del consolidamento in ambito cantieristico sia civile che militare appare obbligata per affrontare le ciclicità del mercato, il tasso di innovazione tecnologica, la crescita di dimensione e valore dei prodotti e la presenza di grandi mercati e/o clienti con elevato potere.

[1] UHNW= Ultra High Net Worth, individui con $30 milioni o più di ricchezza netta.

I mega-yacht

Nel comparto dei mega-yacht, il 2019 chiude con un cauto ottimismo; secondo i dati a preconsuntivo gli ordini di yacht di dimensioni superiori a 60 metri si sono mantenuti in linea con il 2018 (25 mezzi).
In termini di driver di domanda, il patrimonio netto combinato della popolazione UHNW [1] ha visto per la prima volta in tre anni una diminuzione dell'1,7% rispetto al 2018.

Offshore

Il settore offshore è stato caratterizzato anche quest'anno da una situazione di mercato debole nonostante una leggera ripresa del prezzo del petrolio che ha chiuso l'anno attorno ai 69 dollari al barile, contro una media annua di 64 dollari.
Il comparto dei mezzi di supporto è tuttora caratterizzato da un tasso di utilizzo insoddisfacente, pari a circa il 64%; l'eccesso di offerta e la presenza di numerosi mezzi in disarmo deprimono ulteriormente i noli.
Nel corso del 2019, la domanda complessiva di nuovi mezzi è stata pari ad una decina di pezzi ed ha riguardato prevalentemente unità di piccole dimensioni, dedicate allo svolgimento di attività di manutenzione e servizio, indirizzata soprattutto ai campi eolici.

Le riparazioni e le trasformazioni

Il mercato delle riparazioni navali in generale è stato positivamente influenzato dalla richiesta di interventi finalizzati ad adeguare le navi ai nuovi standard imposti dall'entrata in vigore delle normative in tema di emissioni e di trattamento delle acque di zavorra, che richiedono rispettivamente l'installazione di dispositivi per il trattamento dei fumi (scrubbers) e delle acque. Tuttavia la competizione resta sempre molto intensa soprattutto nella fascia della riparazione di navi mercantili (cisterne, rinfusiere), ma anche per gli interventi di installazione di scrubbers, attività quest'ultima che ha visto una forte presenza dei cantieri cinesi.
Il comparto di maggiore interesse si conferma quello delle navi passeggeri, traghetti e navi da crociera, che offre opportunità per interventi di manutenzione e di refitting di valore e complessità anche importante.
In tale contesto Fincantieri nel 2019 ha consegnato i due cruise ferry "Cruise Roma" e "Cruise Barcelona", in seguito a un'operazione di allungamento e trasformazione attraverso l'inserimento di una sezione lunga circa 29 metri che ospita circa 600 metri lineari aggiuntivi, 80 posti letto in nuove cabine passeggeri, due sale poltrone dalla capacità di 450 posti oltre ad un nuovo ristorante da circa 270 posti.
In primavera Fincantieri ha avviato l'allungamento della Star Breeze, la prima unità dell'armatore Windstar Cruises (gruppo Xanterra Travel Collection) con il quale Fincantieri ha firmato nel 2018 un contratto per l'allungamento e ammodernamento di tre navi. L'intervento comporta l'inserimento di una sezione di circa 26 metri, ed il rinnovo pressoché totale dei macchinari, delle sistemazioni di apparato motore, delle sale pubbliche e delle cabine. I lavori sulla terza ed ultima unità termineranno nell'autunno del 2020.

Sistemi, Componenti e Servizi

Nel settore Sistemi, Componenti e Servizi il Gruppo ha conseguito importanti affermazioni nel tradizionale mercato navale di riferimento come ad esempio l'ordine per la fornitura al concorrente tedesco Meyer Werft di sistemi di stabilizzazione e di turbogeneratori per il recupero del calore che saranno installati sulla nuova classe di navi da crociera in costruzione presso il cantiere finlandese.
Accanto a questo mercato è cresciuto l'apporto del business collegato alla produzione di componenti strutturali in acciaio per il settore delle infrastrutture, quali le attività a supporto della costruzione del ponte sul Polcevera e di quello sul Danubio.
L'andamento della domanda per le grandi carpenterie metalliche è guidato dall'evoluzione del mercato delle infrastrutture, che ad oggi prevede numerose gare indirizzate alla realizzazione di infrastrutture in acciaio per usi stradali, civili, portuali ed energetici.
Ulteriori opportunità per il Gruppo possono emergere dalla fornitura di sistemi di monitoraggio delle infrastrutture stesse e dalla partecipazione ai piani di investimento delle Autorità di Sistema Portuale italiane finalizzati alla realizzazione di opere marittime.



RICERCA E INNOVAZIONE

L'obiettivo principale di Fincantieri è da sempre quello di presidiare, nel ruolo di leader mondiale, tutti i settori ad alto valore aggiunto della cantieristica navale. Il vantaggio competitivo del Gruppo, che risiede nella estrema capacità di fornire soluzioni altamente tecnologiche e personalizzate, si manifesta ogniqualvolta emerga la necessità di applicare un solido know-how nell'ambito dell'integrazione dei sistemi.
Fincantieri si conferma da sempre uno degli attori, a livello globale, più competitivi grazie alla sua flessibilità e capacità di adattarsi alle significative e cicliche variazioni delle esigenze di mercato.
Tali fluttuazioni richiedono un processo continuo di cambiamento che generi innovazioni di prodotto, applicabili a tutte le tipologie di navi, e di processo, necessarie per consentire l'applicazione di nuove tecnologie e per recuperare produttività.
Il Gruppo ha l'obiettivo di essere propositivo nei confronti degli armatori, offrendo soluzioni sempre innovative anticipando le future evoluzioni tecnologiche. Il costante aggiornamento dei prodotti e dei metodi di lavoro costituisce quindi uno dei valori fondamentali che animano la realtà Fincantieri e la portano a essere uno degli attori più competitivi nel suo settore a livello globale. In tal senso, la capacità di cogliere le promettenti sinergie in materia di innovazione nel contesto internazionale caratterizza l'azione del Gruppo e la rende progressivamente più integrata e sensibile nei confronti delle dinamiche di mercato.

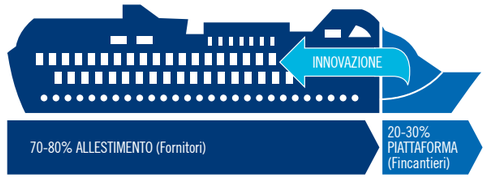
Siamo innovatori

Il Gruppo svolge costantemente attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione di processo, sia per migliorare prodotti, processi e servizi esistenti, sia con l'obiettivo di ampliare il proprio bacino di conoscenze a supporto dell'ingresso in nuovi promettenti settori di mercato a livello globale.
Le attività rivolte al lungo periodo sono definite, in accordo con le business unit e le società controllate, partendo dall'analisi dei megatrend economici e tecnologici che saranno rilevanti per il settore marittimo nel corso del prossimo decennio. L'analisi dei documenti di policy prodotti dalle organizzazioni internazionali, dai centri di ricerca e, più in generale, dai nostri stakeholder, ci consente di definire gli ambiti non ancora esplorati, in cui investire le risorse del Gruppo.
Con riferimento all'orizzonte temporale di medio e breve periodo, l'impegno del Gruppo è rivolto a soddisfare sia le richieste che prevede di ricevere per soddisfare i bisogni degli utenti finali del prodotto sia quelle effettivamente presentate dagli armatori. Nel primo caso, il Gruppo si impegna nell'innovazione off-the-shelf, ovvero in tutte quelle attività non direttamente applicabili a commessa ma che sono strategiche per anticipare i fabbisogni dei clienti finali del proprio prodotto. Le direzioni da intraprendere suggerite dalle recenti indagini di mercato mostrano l'importanza di concentrare i propri sforzi su tematiche quali efficienza energetica e riduzione dei costi di esercizio, massimizzazione del carico pagante e al contempo della qualità percepita, miglioramento della sicurezza. Nel più breve periodo invece l'attenzione è rivolta a sviluppare e innovare tecnologie applicandole a ciascuna singola commessa. Il tempestivo soddisfacimento delle richieste dell'armatore infatti spesso richiede di sviluppare soluzioni tecnologiche o studiare materiali e sistemi innovativi da applicare già in fase di progettazione nave.

Ogni anno Fincantieri redige un Piano di Ricerca e Innovazione (Piano R&I) che è lo strumento con cui il Gruppo dà concretamente attuazione alla propria strategia ed è il cardine degli altri processi dell'ambito Ricerca e Innovazione. La ridefinizione annuale dei progetti è fondamentale per mantenere coerenza tra attività svolte durante l'anno precedente, nuovi obiettivi aziendali ed esigenze di mercato previste nel prossimo futuro.

Collaboriamo per creare valore

Al fine di trarre il massimo vantaggio dai propri processi di Ricerca e Innovazione, oltre a mettere a frutto le proprie competenze interne, Fincantieri, consapevole del proprio ruolo di integratore, adotta convintamente il paradigma dell'open innovation, ricercando e proponendo collaborazioni con partner che operano a monte nella propria catena del valore, o con altri stakeholder che lavorano per innovare strumenti, prodotti e servizi in ambito marittimo.



Il Gruppo si fa spesso promotore di rapporti a lungo termine attraverso la creazione di programmi di sviluppo collaborativi ad ampio spettro. Con la consapevolezza della significativa spinta che questi possono fornire, il Gruppo punta continuamente ad ampliare i propri network di partnership a livello locale e internazionale, sia nell'ambito dei progetti che finanzia autonomamente, sia collaborando alla costituzione di consorzi che rispondano alle sfide di innovazione che sono proposte dagli attori pubblici, quali ad esempio il programma Horizon 2020.
Nell'abbracciare a pieno il modello dell'Open Innovation, Fincantieri tiene in conto di una vasta gamma di stakeholder:

- i Fornitori: sono coinvolti in numerosi progetti anche grazie al processo di Innovazione che prevede l'identificazione di partner con i quali costruire una strategia comune di sviluppo tecnologico;
- la Rete di università ed enti di ricerca: le modalità di collaborazione spaziano dalla partecipazione congiunta a progetti collaborativi, alla collaborazione diretta su specifici temi, fino allo sviluppo di idee innovative da trasferire sul prodotto;
- gli Enti di classifica: sono costantemente coinvolti nello sviluppo dei nuovi prototipi al fine di garantire la coerenza del prodotto e l'appropriatezza delle metodologie di produzione. In aggiunta, il Gruppo condivide attività con gli Enti di classifica in diversi progetti collaborativi anche grazie alla stipula di alcune convezioni specifiche al fine di agevolare le attività di Ricerca e Innovazione;
- i Clienti: la capacità di anticipare le esigenze del cliente rappresenta un significativo vantaggio competitivo per il Gruppo. Per questo motivo, è di fondamentale importanza tenere sempre attive tutte quelle attività mirate a identificare le priorità tecnologiche da sviluppare nel breve, medio e lungo periodo;
- le Associazioni di categoria e i forum industriali: rappresentano una imprescindibile occasione di scambio di idee e sono spesso il punto di partenza di numerose e vantaggiose collaborazioni che contribuiscono a consolidare una visione comune sulle principali tematiche di Ricerca e Innovazione;

• le Start-up: costantemente monitorate, garantiscono spesso i primi passi verso l'industrializzazione di nuove tecnologie.

Il Gruppo crede fortemente nella possibilità di creare valore in maniera collaborativa e, per questo motivo, ha creato una fitta rete di collaborazioni e apartecipazioni a diversi tavoli di settore sia in Italia che nei principali Paesi in cui il Gruppo opera.

Una strategia comune: dal globale al locale
Nell'ambito delle collaborazioni del Gruppo assumono particolare rilevanza quelle attivate per la definizione della propria visione di medio – lungo periodo, e per la definizione congiunta dei documenti che definiscono le priorità del settore, a livello locale, nazionale e sovranazionale.
Oltre a mantenere un gran numero di rapporti bilaterali con altre aziende del nostro settore, e con università e istituti di ricerca, il Gruppo è attivo in diverse associazioni e forum tematici, con l'obiettivo sia di contribuire a definire le roadmap di settore a livello generale, sia di fornire il proprio contributo su singole problematiche di natura tecnica o tecnologica, anche mediante l'attivazione di progetti di ricerca pre-competitivi.
Nel corso del 2019, Fincantieri ha partecipato attivamente all'attività delle associazioni tecnologiche settoriali europee.
Uno dei più importanti partner strategici della Commissione Europea è rappresentato dalla Piattaforma Tecnologica Europea WATERBORNE di cui Fincantieri è membro attivo. La piattaforma si propone di mantenere un dialogo continuo tra tutti gli stakeholder in ambito marittimo, navale, portuale, logistico e gli operatori del Blue Growth (espressione che raccoglie diverse attività economiche fra cui ad es. pesca, acquacoltura e turismo marittimo, biotecnologie in ambito marittimo, raccolta di energia rinnovabile dagli oceani, estrazione mineraria dal fondo degli oceani), attraverso il consolidamento di un consenso condiviso volto a identificare le priorità europee in materia di Ricerca e Innovazione tecnologica. La piattaforma WATERBORNE, che ha aggiornato la propria Strategic Research Agenda nel 2019, ha avuto un ruolo fondamentale nel proporre la costituzione della Partnership Europea co-Programmata "Zero-emission waterborne transport" da avviare nel programma Horizon Europe per sviluppare soluzioni adatte a trasformare il settore del trasporto per vie d'acqua in un settore a zero emissioni verso l'anno 2050, in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo.
Fincantieri ha contribuito ai policy paper delle associazioni settoriali Sea Europe e Hydrogen Europe. La prima è l'associazione europea dei cantieri e dei produttori di sistemi navali, la seconda invece è l'associazione europea che rappresenta la filiera industriale e di ricerca per lo sviluppo delle tecnologie a idrogeno e delle celle a combustibile. In particolare, Hydrogen Europe si prefigge, tra i suoi obiettivi, di supportare l'avvio della Partnership Europea Istituzionalizzata "Clean Hydrogen for Europe" nel programma Horizon Europe e di supportare le attività del Joint Undertaking "Fuel Cells and Hydrogen" (FCH-JU) di Horizon 2020.
A livello europeo il gruppo collabora inoltre con:

• EuroYards, l'associazione dei principali costruttori europei, in cui contribuisce attivamente alle attività del comitato tecnico e del gruppo di lavoro sulla digitalizzazione di prodotto e processo;
• il consorzio Cooperative Research Ships, che è focalizzato sullo studio di tematiche idrodinamiche, strutturali e problematiche generali legate a mezzi navali di grandi dimensioni interpretate sia da un punto di vista operativo che da quello della progettazione;
• l'European Council For Maritime Applied R&D (ECMAR), associazione di settore, la quale si propone di sviluppare una strategia comune per la ricerca europea nel settore marittimo.

Nell'ambito delle attività Italiane il Gruppo ha contribuito alle attività dei Cluster Tecnologici Nazionali (CTN), Trasporti Italia 2020 e Blue Italian Growth. Entrambi i cluster hanno pubblicato nel corso del 2019, a valle di un processo partecipativo, i propri piani di azione per il triennio 2019-2021 alla cui redazione Fincantieri ha contribuito attivamente, e i cui contenuti sono stati trasfusi nel contributo che le due associazioni hanno fornito al comitato di redazione Programma Nazionale della Ricerca (PNR).
A livello italiano il gruppo collabora inoltre con l'AIRI, l'Associazione Italiana per la Ricerca Industriale, contribuendo a definirne i documenti di analisi tecnica, che sono spesso presi a riferimento per la valutazione delle azioni di supporto all'innovazione che vengono attivate dalle pubbliche amministrazioni.
Nel corso dell'anno Fincantieri ha contribuito, attraverso i propri rappresentanti nei distretti tecnologici regionali italiani, all'analisi del contesto e alla declinazione locale delle strategie di sviluppo del settore, contribuendo, in particolare, alla definizione delle strategie di sviluppo intelligente (cosiddette S3) dei territori regionali in cui è insediata la società. I distretti coinvolti in rapporti di collaborazione con il Gruppo sono:

• il Maritime Technology Cluster Friuli Venezia Giulia (MareTC FVG)
• il Distretto Ligure delle Tecnologie Marine (DLTM)
• il Distretto Tecnologico Ligure sui Sistemi Intelligenti Integrati (SIIT)
• il Distretto sull'Ingegneria dei Materiali polimerici e compositi e Strutture (IMAST)
• il Distretto Tecnologico sui Trasporti Navali, Commerciali e da Diporto (NAVTEC)

Norvegia: le principali collaborazioni
Il Gruppo trae vantaggio dai rapporti che la controllata VARD intrattiene regolarmente con l'ecosistema della ricerca e il mondo universitario norvegese. Attive sono le collaborazioni con la Norwegian University of Science and Technology (NTNU) e il The Foundation for Industrial and Technical Research (SINTEF). Quest'ultimo rappresenta attualmente uno dei principali centri di ricerca indipendenti del nord Europa.
Gli stretti rapporti di cooperazione hanno portato alla creazione di due centri per l'innovazione basati sulla ricerca (SFI):

• SFI Smart Marine: il centro ha come obiettivo principale l'aumento delle potenzialità del settore navale norvegese all'interno del segmento del trasporto marittimo a basso impatto ambientale;
• SFI Move: le attività del centro si concentrano sullo sviluppo di conoscenze, metodi e strumenti informatici per aumentare il valore delle operation in ambito marittimo.

In aggiunta, VARD è recentemente entrata a far parte della Joint Industry Project (JIP), the Open Simulation Platform, con lo scopo di creare una piattaforma digitale open source da utilizzare durante la fase di sviluppo delle nuove navi.

Stati Uniti: il National Shipbuilding Research Project
La controllata americana Marinette Marine collabora attivamente con centri di ricerca e università, tramite il progetto National

Shipbuilding Research Program (NSRP) finanziato dal governo americano, per svolgere iniziative di ricerca e innovazione. Il progetto NSRP, nato in collaborazione con U.S. Shipyards, si occupa di studiare e sviluppare nuovi processi e design per migliorare e rendere più efficiente la produzione di navi negli Stati Uniti. Le attività svolte in tale contesto spaziano dalle tecniche di saldatura ai concetti di "design for maintenance", passando per lo studio di strategie per la riduzione del peso nave e l'implementazione di soluzioni di coating innovative.

I nostri principali progetti

Nel corso del 2019 sono stati attivati oltre 90 progetti di Ricerca e Innovazione. Il Gruppo ha provveduto a finanziarli sia attraverso risorse proprie che tramite il ricorso a programmi di aiuto alle azioni di R&I di carattere europeo, nazionale e regionale. Alcuni dei progetti sono realizzati mediante una stretta collaborazione con università e istituti di ricerca, mediante l'attribuzione di incarichi specifici o mediante il finanziamento di borse di dottorato, assegni di ricerca, o di posizioni di ruolo attivate nelle università partner. Tutti i progetti sono classificabili all'interno delle 5 traiettorie di sviluppo che costituiscono la visione di Fincantieri per il settore.

Green Ship

Sono ormai diversi anni che il concetto di "greening" si è imposto come una delle linee guida dei processi di innovazione e ha acquisito importanza fondamentale agli occhi dell'opinione pubblica. L'Unione Europea, con il recente European Green Deal, l'International Maritime Organization (IMO) e la Cruise Line International Association (CLIA), hanno definito dei precisi obiettivi di riduzione delle emissioni inquinanti (in particolare CO_2) per i prossimi decenni.
Fincantieri considera la Green Ship una pietra miliare della propria visione e le attività del 2019 confermano quest'impegno. I recenti contratti, siano essi legati ai settori delle nuove costruzioni o dei refitting, sono caratterizzati dall'impiego di tecnologie avanzate, quali Liquefied Natural Gas (LNG), batterie, moderni sistemi di abbattimento degli inquinanti e di efficientamento energetico.
Fincantieri persegue la strada di applicare un approccio olistico nella progettazione e nella costruzione, integrando al meglio tutti i sistemi di bordo perseguendo un continuo miglioramento dell'efficienza energetica, e sostenendo l'introduzione di nuovi combustibili green, tecnologie per la de-carbonizzazione, tra cui le fuel cell, oltre che lo studio di materiali ad alte prestazioni.

Smart Ship e Autonomous Ship

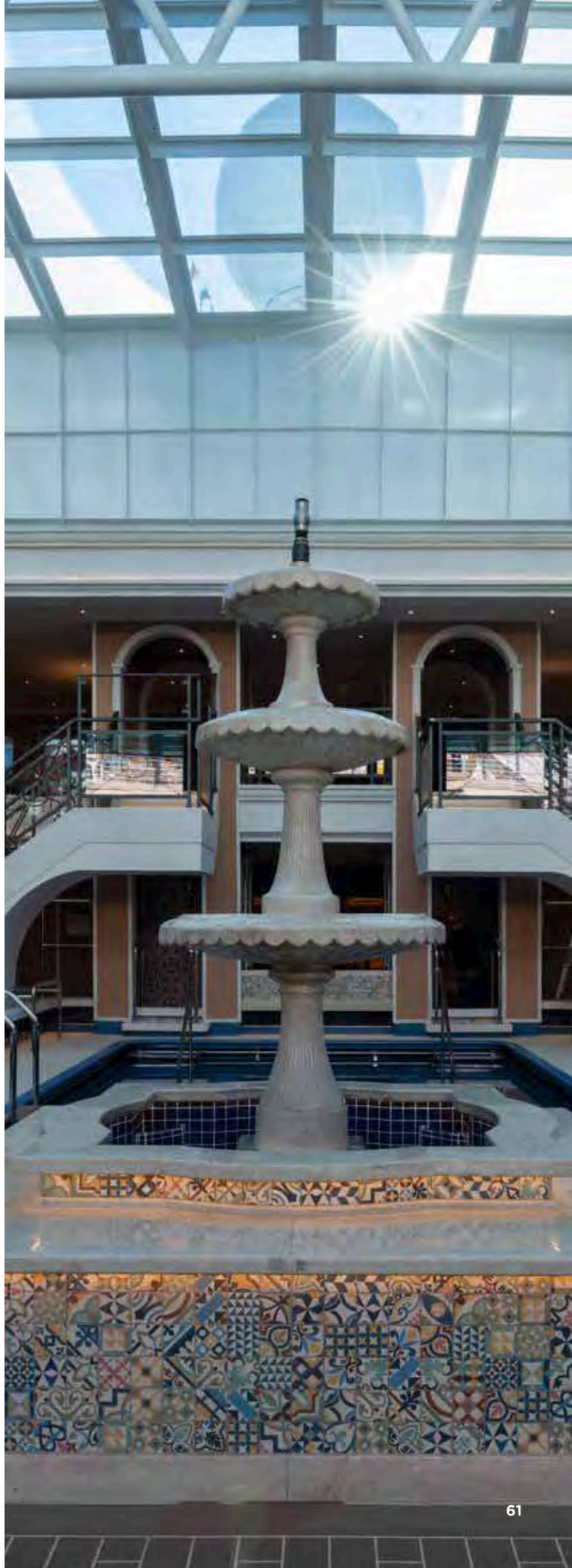
Nel contesto del modello di sviluppo proposto dal paradigma di Industry 4.0, ha assunto importanza fondamentale il potenziamento dei dispositivi IoT (Internet of Things) e "smart". Questi stanno infatti pervadendo tutti i settori industriali e le navi non possono essere esentate da questa rivoluzione "intelligente".
Il miglioramento dei sistemi di monitoraggio, di supporto alla navigazione e alle attività di bordo conferisce valore aggiunto all'intero prodotto nave, e contribuisce a migliorare la sicurezza della gestione.
Infine, una delle sfide più interessanti per l'industria della costruzione navale è lo sviluppo di navi autonome da impiegare in qualsiasi scenario operativo, comprese le zone portuali congestionate. Tali concetti hanno ricadute importanti anche sulle attività manutentive e di post-vendita, oltre che forti implicazioni su aspetti di cyber security.
Tali aspetti del prodotto nave sono studiati e sviluppati sia in progetti specificamente dedicati (ad es. ECHO), sia per valutare gli impatti dei progetti attivati con lo scopo di aumentare l'integrazione digitale e l'autonomia di bordo (es. STESS). Grande rilevanza è data alla modellazione dei possibili rischi d'attacco cyber e alle contromisure da adottare sia a livello logico che fisico per prevenire queste eventualità.

Smart Yard

Nella prospettiva di migliorare tutte le fasi di progettazione e di produzione in cantiere, Fincantieri si pone diversi obiettivi di sviluppo in ambito sicurezza e produttività negli ambienti di lavoro. L'evoluzione dei prossimi cantieri navali sarà guidata dall'introduzione e applicazione di innovativi modelli computazionali, procedure logistiche e di controllo qualità in linea con linee guida dell'Industry 4.0. In quest'ambito sono ricondotti anche gli studi e gli sviluppi legati agli aspetti di cyber security dei processi produttivi, con particolare enfasi sulla sicurezza delle infrastrutture Information Technology (IT) e di quelle cosiddette OT (legate cioè al mondo delle Operational Technology come, ad esempio, le reti che controllano le macchine automatiche) degli stabilimenti, con un pilota partito nell'ambito del progetto Innovazione del processo produttivo del sito di Marghera. Negli anni a venire, si punterà a seguire il prodotto nave nell'interezza del suo ciclo di vita cercando di agevolare anche l'ultima fase, quella di dismissione, studiando nuove procedure di saldatura e giunzione.

Smart Offshore Infrastructure

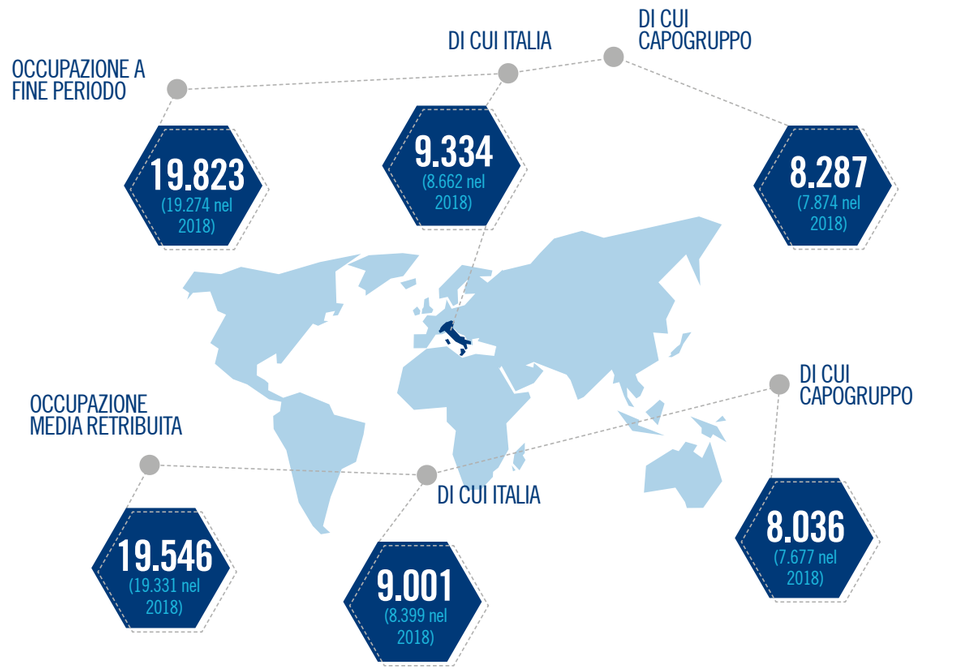
Una parte importante del business Fincantieri è costituita dal mercato offshore. Gli attuali trend di cambiamento in tale settore sono dettati dalla necessità di sfruttare in maniera efficiente l'ambiente marittimo con l'impiego di infrastrutture mirate al lavoro e alla vita in mare aperto oltre che alla produzione di energia pulita. Lo spostamento delle attività in aree sempre più remote richiederà di studiare mezzi di supporto per il trasferimento di persone e materiali da e verso terra.



LE NOSTRE PERSONE

Sviluppare una visione condivisa a livello globale, diffondere una cultura comune e promuovere un ambiente di lavoro sempre più motivante in grado di rispondere rapidamente alle necessità del business, sono le sfide che il Gruppo ha lanciato nel corso del 2019. Il costante sviluppo e la valorizzazione delle persone sono le leve strategiche che consentono di aumentarne l'engagement in Azienda. L'obiettivo, attraverso l'attuazione di una "People Strategy" comune tra le società del Gruppo, è puntare all'eccellenza aumentando da un lato il benessere delle persone e dell'altro la loro produttività.

OCCUPAZIONE



L'occupazione in Italia del Gruppo registra un incremento netto di 550 risorse, non considerando le nuove società ricomprese nel perimetro del Gruppo (pari a 122 risorse), quale saldo delle 787 persone assunte al netto di quelle uscite.
In un mercato del lavoro sempre più complesso, in cui si registra un crescente disallineamento fra domanda e offerta (mismatch professionale) per profili con competenze tecniche e tecnologiche, Fincantieri opera per rendere costantemente migliori e più efficaci i processi di selezione e per valorizzare le politiche e strategie di recruiting ed employer branding. Le strategie di employer branding si traducono in una sempre più attiva presenza sui social network e soprattutto attraverso una rete sinergica di attori dell'istruzione e della formazione, che vedono coinvolti dagli istituti secondari alle Fondazioni ITS – Istituti Tecnici Superiori, dalle università alle business school, con l'obiettivo di promuovere già nei percorsi scolastici lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze ricercate e applicate in Azienda.
Nel corso del 2019 Fincantieri ha progettato con l'Accademia Marina Mercantile un nuovo corso per Tecnico superiore per la supervisione e l'installazione degli impianti di bordo. Sono in fase di lancio ulteriori iniziative che andranno ad incidere su territori a più basso tasso di sviluppo.
Per far fronte alla necessità di nuovi profili professionali orientati al settore della navalmeccanica e per facilitare l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro favorendo contemporaneamente lo sviluppo del territorio e alimentando le politiche occupazionali, Fincantieri ha intensificato la collaborazione con gli istituti tecnici e le scuole professionali, come ad esempio il corso IFTS per disegnatori navali a Monfalcone, il corso per Tecnico di processo delle costruzioni navali a Genova e le due edizioni dei corsi per "Capi Barca" a La Spezia e Sestri Levante.
La stessa attenzione prestata al contesto nazionale viene rivolta anche a quello internazionale, dove sono state poste in essere collaborazioni con tutte le principali università, in particolare per le discipline ingegneristiche, tanto nei territori ove siamo operativi con i nostri insediamenti così come in quelli dove l'Azienda non è presente.
Nel 2019 Fincantieri si è aggiudicata il premio Universum come Most Attractive Employer fra le aziende del settore Industrial Engineering and Manufacturing secondo la classifica degli studenti STEM (Science, Technology, Engineering & Mathematics) delle principali università italiane. Sempre nel 2019 Fincantieri ha ottenuto anche il premio Universum come Best Employer per i professional STEM, professionisti con un'esperienza fino a cinque anni, tra le aziende del settore Industrial Engineering.

Formazione e sviluppo

Per Fincantieri la formazione e lo sviluppo delle persone sono le due leve strategiche fondamentali del processo di Talent Management poiché, agevolando la crescita dall'interno, permettiamo di accrescere le competenze, di valorizzare il potenziale e la professionalità dei singoli e di favorire la motivazione e il coinvolgimento delle persone.
Anche nel corso del 2019 Fincantieri ha proseguito nella politica di investimento in programmi di formazione finalizzati a migliorare il know-how tecnico-professionale delle sue risorse, a garantire un efficace presidio dei ruoli e a favorire la diffusione delle competenze trasversali.
I processi di valutazione, adottati da Fincantieri, si fondano sul Modello aziendale delle Competenze che ha l'obiettivo di valorizzare e incentivare a tutti i livelli dell'organizzazione comportamenti coerenti e di sviluppare competenze adeguate ad affrontare le future sfide e sono strutturati al fine di garantire una visione quanto più completa, oggettiva e analitica delle diverse dimensioni oggetto di valutazione (Valutazione della performance, Valutazione del potenziale e Valutazione 360°, strumento destinato alla valutazione delle competenze tipiche dei responsabili di un team).
Nel corso del 2019 le attività di people review, che rappresentano per la Direzione Human Resources e per i manager uno strumento gestionale attivo per lo sviluppo dei collaboratori, hanno rivestito un ruolo chiave nella valorizzazione del capitale umano e nella definizione dei percorsi di crescita professionale e dei piani di successione. Le attività di people review prendono avvio da un lavoro sinergico svolto semestralmente dalla Direzione Human Resources e dalla business line e permettono di mappare la popolazione utilizzando in modo sistematico e strutturato i dati relativi alla valutazione della

performance, all'assessment del potenziale e alle esperienze maturate in Azienda.
L'output strategico che emerge da questa mappatura è l'identificazione degli high potential, risorse con maggior potenziale e spendibilità in Azienda sulle quali investire affinché in futuro possano ricoprire ruoli chiave per la guida del business. Le riunioni di people review, infatti, hanno come fine ultimo la pianificazione delle azioni di sviluppo necessarie ad accompagnare la crescita dei talenti attraverso un percorso di carriera, con azioni di job rotation strutturate che prevedono una crescita sia orizzontale che verticale, attività di mobilità nazionale e internazionale, momenti di formazione e mentoring utili a supportare lo sviluppo di competenze relazionali e a favorire la creazione di un network professionale anche al di fuori dell'area di appartenenza.
Una volta all'anno, per garantire un presidio efficace delle posizioni chiave e permettere una riflessione strutturata e organica sul patrimonio manageriale del Gruppo, vengono aggiornati i piani di successione per le figure apicali, a garanzia e tutela della continuità, della stabilità e del presidio del business.
Per il potenziamento dell'efficacia del management, è stato sviluppato in modo più strutturato e capillare il coaching, strumento di sviluppo volontario indirizzato ad agevolare e supportare le risorse nel prendere coscienza di sé, delle proprie possibilità e potenzialità, consentendo di programmare azioni di sviluppo mirate a rafforzare e consolidare le competenze manageriali.

Modello di welfare

Fincantieri ha implementato un modello di welfare in grado di incidere positivamente sul benessere delle proprie risorse e di cogliere, nel contempo, le dinamiche più moderne del mercato del lavoro e dell'impresa.
Gli strumenti di welfare definiti con l'accordo aziendale del 2016, si rivolgono alla generalità dei dipendenti di Fincantieri S.p.A., ivi compresi i dipendenti part time o a tempo determinato, e sono riconosciuti anche ai lavoratori delle società controllate e/o collegate italiane rientranti nell'ambito di applicazione dell'integrativo.
Nel sistema di welfare assume particolare significato, per le caratteristiche con le quali si articola, l'istituto del Premio sociale. L'istituto viene erogato annualmente ed esclusivamente in servizi welfare e prevede la destinazione automatica al Fondo di previdenza complementare del singolo dipendente degli eventuali importi del premio non fruiti. Per rafforzare il collegamento fra il raggiungimento degli obiettivi produttivi e il consolidamento del complessivo sistema di welfare, ai dipendenti che decidono di convertire in welfare quote dei premi variabili viene corrisposto un ulteriore incremento pari al 10% del valore convertito. Nel 2019 il 25% del Premio di risultato complessivamente riconosciuto, è stato convertito in servizi di welfare. Per la fruizione del welfare aziendale, ci siamo dotati di un apposito portale attraverso il quale il dipendente accede ad un'ampia gamma di beni, prestazioni e servizi. Fra i servizi disponibili, quelli destinati alla famiglia, in particolare alla formazione dei figli e all'assistenza ai familiari, sono risultati fra i più richiesti, unitamente ai welfare voucher, spendibili presso esercizi che il dipendente stesso, in molte occasioni, ha chiesto di convenzionare. Un elevato gradimento hanno riscontrato anche la previdenza complementare e il programma sanitario, complementari rispetto agli interventi già definiti in tema di pensioni integrative e assistenza sanitaria, dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) e dal Contratto integrativo aziendale. Il portale prevede inoltre altre categorie di servizi quali corsi di formazione, viaggi e vacanze, rimborso sui mutui, tempo libero, sport e benessere.

Nell'ambito delle politiche di welfare, particolare attenzione è stata dedicata, in logica di sostenibilità, agli interventi sul tema del trasporto pubblico e della mobilità. È prevista infatti per il dipendente la possibilità di richiedere, per sé e/o per i familiari fiscalmente a carico, il rimborso totale o parziale del titolo di viaggio come l'abbonamento alla linea degli autobus municipali o al treno.
A conferma della validità del modello di welfare adottato, Fincantieri - già vincitrice del Welfare Awards 2018 per il miglior piano in applicazione del CCNL dei Metalmeccanici nonché per le politiche di welfare rivolte alla categoria degli operai – si è aggiudicata il Welfare Award per il Miglior Piano Rete Welfare 2019 in ragione dell'estensione territoriale del sistema welfare.
Nel corso del 2019 è stata implementata la campagna di promozione per l'utilizzo del car pooling aziendale (ovvero la condivisione di auto private tra due o più persone nel tragitto casa-lavoro e lavoro-casa), nell'ambito della quale sono state previste forme di incentivazione e il riconoscimento di premi.
Al fine di rispondere alla crescente necessità di conciliazione vita-lavoro, abbiamo proseguito la fase di sperimentazione dello smart working per particolari situazioni personali.
L'attenzione aziendale verso la conciliazione lavoro-famiglia, già presente nel CCNL dei metalmeccanici dove si prevede un periodo di congedo fino a due anni utilizzabile dal lavoratore per far fronte a situazioni familiari gravi, si è concretizzata indirettamente anche con il coinvolgimento dei circoli aziendali, attraverso iniziative che vanno incontro alle esigenze del personale: asili nido convenzionati, colonie in località di mare o montagna nel periodo estivo, centri estivi diurni e attività di "doposcuola".
In materia di assistenza sanitaria integrativa, da gennaio 2018 la Società aderisce al Fondo sanitario del settore Metalmeccanico, denominato "MètaSalute", con un piano di assistenza sanitaria integrativa a beneficio dei dipendenti e dei familiari fiscalmente a carico, anch'essi coperti gratuitamente. Le prestazioni sanitarie sono assicurate sia in forma diretta, per il tramite delle strutture convenzionate con il gestore, sia in forma di rimborso.
Fincantieri Marine Group eroga benefit a tutti i dipendenti che lavorino per almeno 30 ore a settimana. I benefit comprendono l'iscrizione al Group Health Medical Plan, che si articola su vari servizi: un medical coverage, un dental coverage e un vision coverage plan, che include la cura degli occhi. I costi sono sostenuti in parte dall'Azienda e in parte dal lavoratore.
Sono disponibili inoltre ulteriori benefit non inclusi nei piani citati, quali l'onsite clinic, la vacation and holiday pay, la policy su short-long term disability, l'assicurazione sulla vita per accidental death & dismemberment, il retirement plan, l'employee assistance program.
Il gruppo VARD assicura ai propri dipendenti, in modalità differenti a seconda dei diversi insediamenti, assistenza medica, servizi interni di ristorazione, food card, incentivi alla formazione e supporto al trasporto per gli spostamenti casa-lavoro.

Relazioni industriali

Le relazioni industriali in Fincantieri sono caratterizzate da un modello partecipativo articolato sull'attività di varie commissioni definite dal contratto integrativo del 2016, nella composizione delle quali è talvolta prevista, oltre a quella dei sindacati, anche una presenza diretta dei lavoratori.
Un fondamentale organismo di rilievo strategico è rappresentato dal Comitato Consultivo, composto da 12 componenti di cui 6 rappresentanti aziendali e 6 sindacali, che si riunisce annualmente per l'informazione e la consultazione fra le Parti su tematiche quali gli scenari di mercato e il posizionamento competitivo, l'andamento economico, le alleanze e le partnership

strategiche, le strategie commerciali, le innovazioni tecnologiche, la sicurezza sul lavoro, la formazione e la riqualificazione professionale, i rapporti con le istituzioni scolastiche e/o universitarie, l'andamento occupazionale. Il Comitato si riunisce altresì al ricorrere di eventuali modifiche dell'assetto societario e proprietario, di rilevanti modifiche organizzative, di aspetti significativi in materia di politica del lavoro, di progetti di ristrutturazione e/o riorganizzazione e di programmi di risanamento e sviluppo.
Il contratto integrativo disciplina altresì il funzionamento della Commissione paritetica nazionale della sicurezza sul lavoro e della Commissione paritetica nazionale per la formazione. Composte da 3 rappresentanti aziendali e 3 rappresentanti dei lavoratori, alle stesse è demandato il compito di analizzare le caratteristiche e l'andamento delle relative tematiche nell'evoluzione interna, verificare la coerenza delle iniziative implementate, proporre e valutare nuove iniziative di carattere generale o specialistico, valutare e approvare i piani di intervento.
In ogni sito aziendale sono inoltre costituiti l'Organismo Tecnico Paritetico Bilaterale e la Commissione per la sicurezza e ambiente le cui finalità, attraverso il coinvolgimento sistematico di tutte le risorse, mirano ad accrescere la motivazione e la partecipazione del personale nei processi di cambiamento ed innovazione, coniugando i necessari incrementi di efficienza e produttività con il miglioramento della qualità delle condizioni di lavoro e dell'ambiente.
In merito al diritto soggettivo alla formazione continua, Fincantieri opera in linea con quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro sottoscritto nel 2016, garantendo la possibilità di partecipare, su iniziativa diretta dell'Azienda oppure su iniziativa del lavoratore, a percorsi formativi della durata di almeno 24 ore pro-capite nel triennio di vigenza del CCNL. Tale impostazione ha fornito ulteriore impulso al processo formativo già efficacemente presidiato, contribuendo a maturare la diffusa consapevolezza sulla necessità che azienda e lavoratori investano nell'aggiornamento continuo di competenze e conoscenze, individuati come fattori strategici per affrontare i cambiamenti tecnologici, organizzativi e di mercato.
In relazione al crescente processo di internazionalizzazione e nell'ottica di favorire il pieno coinvolgimento dei lavoratori del Gruppo, Fincantieri, congiuntamente alle organizzazioni sindacali, si è impegnata a procedere alla costituzione di un apposito gruppo di lavoro per l'istituzione del Comitato Aziendale Europeo (CAE), la cui finalità sarà indirizzata all'informazione e alla consultazione dei lavoratori di imprese di dimensioni comunitarie.
L'attuale accordo integrativo aziendale avrà piena vigenza anche nel 2020, essendo intervenuta, nel mese di dicembre 2019, l'intesa sindacale che ne prevede la sua proroga.
Il Gruppo VARD ha improntato un modello di relazioni industriali fortemente orientato al dialogo con le organizzazioni sindacali per identificare e fornire impulso alle trasformazioni necessarie ad assicurare un futuro stabile e redditizio alla Società. Nel corso del 2019, specialmente nei cantieri norvegesi, sono stati sottoscritti accordi e protocolli utili a definire fasi, regole e tempistiche per la progressiva cessazione delle attività di VARD nei cantieri di Aukra e Brevik e per la gestione del personale interessato attraverso ricollocamenti o supporto nella ricerca di nuove opportunità. Nei cantieri VARD di Braila e Tulcea in Romania sono stati firmati accordi sindacali volti a migliorare la produttività (riorganizzazione dei programmi di lavoro, cambi turno, pause), con la contemporanea introduzione, sul piano retributivo, di un sistema premiante focalizzato sul risultato.



L'IMPEGNO PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

La sicurezza sul lavoro, la salute dei lavoratori, la cura e il miglioramento degli ambienti lavorativi, costituiscono da sempre principi ispiratori delle politiche dell'Azienda, in una visione che considera la sicurezza fattore strategico e di sviluppo dell'impresa.
La costante implementazione degli strumenti legati alla certificazione dei sistemi di gestione aziendale in tema di salute e sicurezza sul lavoro secondo i requisiti della norma OHSAS 18001/ISO 45001, ha determinato un ampliamento della popolazione lavorativa coinvolta, consentendo la più agevole diffusione dei percorsi di crescita della cultura aziendale. Questo risultato, monitorato attraverso la sistematica realizzazione di audit interni collegati alla certificazione dei sistemi di gestione, è stato ulteriormente supportato dalle diverse attività realizzate all'interno del progetto Verso Infortuni Zero.

Verso infortuni zero

Il progetto Verso Infortuni Zero, che da alcuni anni coinvolge all'interno di un articolato piano di iniziative tutte le risorse interessate al processo produttivo dell'Azienda, prosegue nel suo percorso di interventi indirizzati tanto ai dipendenti quanto ai fornitori e alle maestranze delle ditte in appalto.
Per il consolidamento delle buone pratiche e il costante monitoraggio della dinamica produttiva, particolare attenzione è posta alle riunioni di coordinamento in materia di sicurezza e ambiente che, calendarizzate con periodicità almeno quindicinale, sono effettuate direttamente nelle aree di produzione e prevedono la partecipazione di tutti i supervisori coinvolti nelle lavorazioni e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.
In ciascuna unità produttiva hanno periodico svolgimento le riunioni dei Comitati Qualità e Sicurezza. Questi organismi, composti dalla Direzione di sito e da tutti i primi riporti, inclusi i responsabili in materia di qualità, salute, sicurezza e ambiente, hanno la finalità di presidiare e monitorare i processi produttivi nella loro costante evoluzione e nella loro differente articolazione.
Nell'ambito degli stessi le istanze dei lavoratori e gli eventuali elementi di criticità emersi nel corso dei sopralluoghi congiunti sulle aree operative o in seno alla Commissione per la sicurezza e ambiente, sono oggetto di puntuale riscontro e tempestiva risposta.
Analogamente negli Stati Uniti, in Fincantieri Marine Group, sono effettuati con cadenza mensile incontri tra i responsabili in materia di sicurezza sul lavoro e ambiente e i rappresentanti sindacali, al fine di analizzare e condividere le risultanze delle analisi degli infortuni, l'andamento degli indicatori di performance e i principali aggiornamenti relativi al sistema di gestione della sicurezza.
L'andamento dei dati e degli indici infortunistici del personale dipendente e di quello operante in appalto, è costantemente monitorato, sia a livello aziendale sia di singolo sito. A cadenza mensile, attraverso un report dedicato, è fatto oggetto di comunicazione interna indirizzata al Vertice Aziendale, a tutti i datori di lavoro e a tutti i responsabili del servizio di prevenzione e protezione.
Analogamente, con lo scopo di coinvolgere e informare in logica di prevenzione l'intera platea aziendale, vengono sistematicamente condivise le analisi documentate degli infortuni e dei near miss dei singoli stabilimenti, riportate in un format particolarmente dettagliato, veicolato informaticamente. Gli stessi dati, unitamente ad altre tematiche di salute, sicurezza e ambiente (HSE), sono oggetto di confronto e disamina in occasione degli incontri trimestrali che vedono coinvolti tutti i responsabili di sito in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Nel medesimo contesto, coordinato dal responsabile HSE aziendale, vengono condivise le best practice, sollevate tematiche di interesse comune e individuate proposte migliorative sulle quali coinvolgere e indirizzare l'attività del Gruppo.
Particolare rilevanza viene riconosciuta, nell'ambito dei meccanismi che disciplinano la retribuzione variabile, agli obiettivi collegati alle tematiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di ambiente. Le best performance aziendali e gli obiettivi di miglioramento in materia di sostenibilità costituiscono riferimenti sui quali viene monitorato e stimolato il risultato della prestazione e determinata la relativa ricaduta economica.
Le evidenze in materia di rischio di stress lavoro-correlato sono state oggetto di percorsi mirati che hanno coinvolto i dipendenti e i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza nell'individuazione delle eventuali fonti di rischio. Indagini e test individuali e per gruppi omogenei, hanno consentito di acquisire risultanze ed elementi sulla base dei quali definire, ove necessario, le opportune iniziative in ottica di riduzione del rischio e di promozione del benessere della persona (formazione, misure di carattere organizzativo, ecc.).
Il rischio di stress lavoro-correlato, unitamente a tutti i rischi specifici presenti in ambito lavorativo, viene trattato all'interno dei corsi sulla sicurezza destinati al personale dipendente a prescindere dall'inquadramento. L'intera materia inerente il processo di valutazione dei rischi, in particolare di quelli connessi alla salute e sicurezza sul lavoro, è recepita in specifiche linee guida aziendali e in conseguenti procedure operative.
Anche la controllata VARD, in analogia a Verso Infortuni Zero, mantiene in essere il proprio progetto che va sotto il nome di Vision Zero, i cui risultati confermano un trend positivo.
Con l'obiettivo di scongiurare ogni tipo di incidente, sia per le persone che per l'ambiente, sono inoltre poste in essere ulteriori iniziative:

- l'utilizzo del tool Safety Observation per riportare le eventuali irregolarità rilevate;
- la rendicontazione di indicatori di salute e sicurezza nei meeting mensili del management;
- l'organizzazione della settimana di prevenzione contro gli incidenti interni;
- le discussioni mensili su salute e sicurezza (obbligatorie per legge in Brasile);
- l'elezione di una commissione interna per la prevenzione degli incidenti;



• la distribuzione interna, sulla base delle guideline del Gruppo, di un booklet con le dieci golden rules fondamentali per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Le controllate statunitensi mantengono alto l'impegno in ambito sicurezza e ambiente, ottenendo numerosi riconoscimenti di eccellenza. Nel 2019 Fincantieri Marinette Marine ha vinto il Safety Excellence Award e il Safety Improvement Award, attestati che sono stati riconosciuti da parte del Shipbuilders Council of America. Il National Safety Council ha inoltre certificato a Fincantieri Marinette Marine il raggiungimento di un milione consecutive di ore lavorate senza infortunio o malattia.
Fincantieri Ace Marine ha sviluppato e avviato il programma SLAM (Stop, Look, Assess, Manage) che, coinvolgendo i dipendenti, è volto a promuovere una visione proattiva della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Insieme in sicurezza

Per tutelare tutte le risorse impegnate nel processo produttivo e promuovere, anche dal punto di vista ambientale, comportamenti corretti, in tutti gli stabilimenti italiani è disponibile il supporto multimediale Insieme in Sicurezza. Si tratta di un videocorso informativo di durata superiore alle tre ore, destinato a tutti i dipendenti delle ditte esterne (un bacino di utenza di circa 30.000 persone), da visionare obbligatoriamente in aula al momento del primo ingresso nei siti produttivi del Gruppo. Lo strumento, fruibile nelle 10 lingue maggiormente in uso negli stabilimenti Fincantieri e contestualizzato, per gli aspetti logistici, sulle specificità di ciascun sito presente in Italia, fornisce indicazioni per ognuna delle unità produttive e sui rischi lavorativi che caratterizzano l'attività cantieristica.

In Italia prosegue, con cadenza periodica, il progetto denominato Sicurezza Attiva, articolato su un'attività informativa/formativa rivolta a tutti i lavoratori (dipendenti diretti e di ditte in appalto) presenti nei singoli cantieri. In orario lavorativo e direttamente sul posto di lavoro, i singoli preposti illustrano al proprio personale, al quale viene distribuito un depliant illustrativo, l'argomento oggetto di approfondimento. Nel 2019 sono state realizzate 9 differenti edizioni della durata di circa 30 minuti ciascuna, che si aggiungono alle consuete attività di legge.

Protocollo di intesa con INAIL

Nel mese di aprile 2019 l'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro (INAL) e Fincantieri hanno firmato un protocollo di intesa volto allo sviluppo della cultura della sicurezza sul lavoro e alla realizzazione di attività e progetti per la riduzione sistematica degli infortuni e delle malattie professionali. Il protocollo, che fa seguito ad una collaborazione pluriennale, definisce gli ambiti e le modalità di attuazione delle attività finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. In particolare:

• l'analisi dei processi produttivi, con riferimento ai rischi connessi alle lavorazioni proprie del settore della cantieristica navale e in particolare a quelli derivanti da interferenze tra le attività delle risorse interne e quelle delle risorse esterne;
• il monitoraggio del sistema di gestione della salute e sicurezza in essere per i lavori in appalto nella cantieristica navale e la sua eventuale evoluzione;
• l'analisi del trend del fenomeno infortunistico nei settori rappresentati, integrata dal raffronto dei dati rilevati in contesto europeo;

• l'analisi del modello di mappatura dei "near miss" (ovvero eventi che hanno in sé la potenzialità di produrre un infortunio) in essere e la sua eventuale evoluzione;
• l'individuazione e la realizzazione di nuove iniziative formative e informative volte alla promozione della cultura della prevenzione, nonché di innovativi strumenti di comunicazione mirati a rafforzare la consapevolezza del lavoratore in merito ai rischi del processo produttivo e alle appropriate misure di sicurezza.

Valutazione dei fornitori

Particolare rilievo mantiene il processo di valutazione dei fornitori per quanto attiene ai temi della sicurezza, dell'ambiente e del rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo. Le ditte in appalto, già oggetto di valutazione sotto il profilo finanziario, qualitativo, contrattuale e produttivo, sono vagliate, secondo uno schema predefinito, attraverso scorecard focalizzate sui temi di salute, sicurezza e ambiente. Le valutazioni operate dai diversi stabilimenti, con il coinvolgimento diretto dei responsabili delle aree di pertinenza, concorrono a determinare la performance complessiva delle ditte e sono oggetto permanente di monitoraggio all'interno dell'Osservatorio Fornitori. Affiancato a questo processo interno di valutazione, nel corso del 2019 è stato attivato un ulteriore programma di audit di seconda parte, da effettuare presso i siti produttivi dei fornitori con focus su rispetto dei diritti umani, ambiente, salute e sicurezza sul lavoro.

Security

In ragione della sempre più frequente e diffusa presenza di personale dipendente in trasferta o in distacco lavorativo all'estero, il programma di Travel Security ha sviluppato un'attività costante di mappatura dei rischi nei paesi esteri, per garantire la sicurezza del personale viaggiante e la sostenibilità degli insediamenti collegati alle operazioni di business.

Certificazioni OHSAS 18001/ISO 45001 e SA 8000

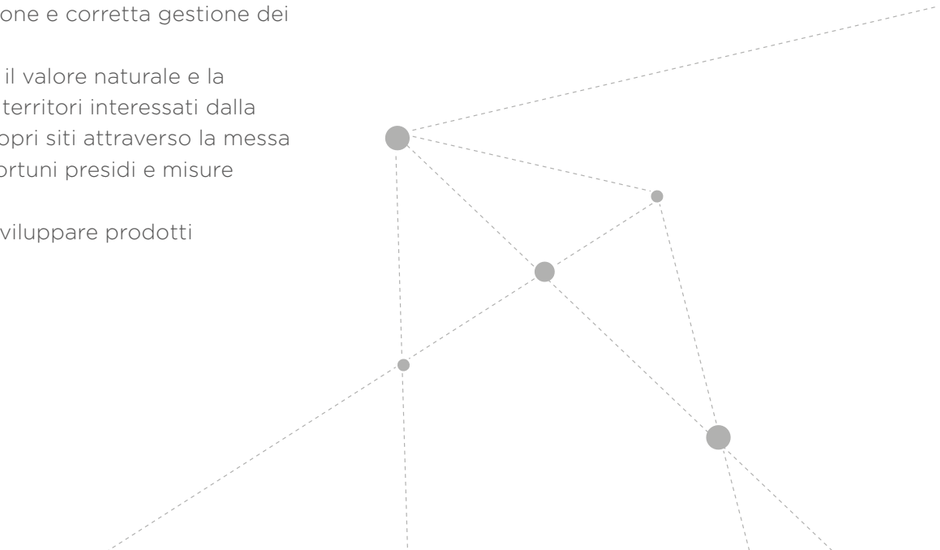
Nel corso del 2019 abbiamo proseguito l'attività di implementazione e consolidamento dei sistemi di gestione in materia di salute e sicurezza sul lavoro nelle nostre unità operative, con l'obiettivo di supportare l'attuazione della politica adottata dall'Azienda. Nel 2019 otto siti italiani hanno completato il processo di migrazione verso la nuova normativa ISO 45001 ed è previsto di concludere il passaggio per quelli mancanti entro il 2020. Prosegue, in parallelo, l'attività di sorveglianza da parte dell'ente di certificazione accreditato per il mantenimento dei sistemi di gestione in essere. Lo stabilimento di Palermo ha conseguito la prima certificazione OHSAS 18001 in conformità ai requisiti previsti dalla norma di riferimento mentre la controllata Isotta Fraschini Motori ha conseguito la prima certificazione in conformità ai requisiti dalla norma ISO 45001.
Il sito statunitense di Fincantieri Marinette Marine, già certificato ai sensi della OHSAS 18001, ha programmato, nel corso del 2020, la migrazione del proprio sistema di gestione salute e sicurezza sul lavoro verso la ISO 45001.
Il gruppo VARD ha mantenuto la certificazione OHSAS 18001 per i cantieri rumeni di Braila e Tulcea e per quello vietnamite di Vung Tau. Tutti i cantieri di VARD sono allineati agli standard SA 8000, che si basano sulle convenzioni International Labour Organization (ILO) e sulla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo (quello di Vung Tau è anche certificato).

POLITICA AMBIENTALE

Fincantieri è consapevole che la propria responsabilità si misura sulla capacità di coniugare, nello svolgimento dell'attività lavorativa, professionalità e qualità ad un rigoroso rispetto delle leggi e ad un'alta considerazione delle esigenze e delle attese di tutela dei beni comuni percepite dalla collettività. Il Gruppo sente propria la missione di rappresentare un modello di eccellenza per la massima tutela dell'ambiente e individuiamo nei sistemi di gestione ambientale, lo strumento per l'implementazione e il monitoraggio delle azioni poste in essere per attuare gli impegni assunti.
Per quanto riguarda la tutela dell'ambiente gli impegni assunti nella nuova Politica Ambiente, Salute e Sicurezza sul lavoro sono:

- valutare i rischi e gli impatti ambientali delle proprie attività e gestire gli aspetti ambientali presidiandone i rischi attraverso principi di precauzione e prevenzione;
- promuovere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili e l'impiego di prodotti a minore impatto ambientale;
- implementare piani di miglioramento volti al contenimento e alla riduzione delle proprie emissioni in aria, acqua e suolo, al continuo efficientamento delle prestazioni energetiche aziendali anche attraverso l'impiego di energie da fonti rinnovabili, alla minimizzazione e corretta gestione dei rifiuti;
- salvaguardare il valore naturale e la biodiversità dei territori interessati dalla presenza dei propri siti attraverso la messa in opera di opportuni presidi e misure ambientali;
- progettare e sviluppare prodotti ecosostenibili.

Il Gruppo è impegnato nell'attuazione e nel mantenimento di un Sistema di Gestione Ambientale presso i siti produttivi e la certificazione, secondo la norma internazionale ISO 14001, nella maggior parte di essi. In tali siti, inoltre, vengono periodicamente effettuati audit ambientali a cura delle strutture interne dedicate e sono raccolte e gestite sistematicamente tutte le segnalazioni di qualsiasi incidente in materia ambientale.
Fincantieri chiede ai propri fornitori di condividere lo stesso approccio alla sostenibilità, al fine di raggiungere uno degli obiettivi aziendali più importanti: avere una catena di fornitura responsabile e sostenibile. A tal fine si è dotato di un Codice Etico Fornitori che prevede tra i suoi pilastri la salvaguardia e il rispetto dell'ambiente.
Il Gruppo, inoltre, crede nel valore della trasparenza nella rendicontazione e orienta il cambiamento in questa direzione. A dimostrazione, nel 2016 c'è stata l'adesione al Programma Climate Change di CDP, prestigiosa organizzazione britannica il cui obiettivo è quello di migliorare la gestione dei rischi ambientali facendo leva sulla trasparenza informativa. Nel 2019 il Gruppo Fincantieri ha ottenuto il rating B, in una scala che va dal valore minimo D al valore massimo A, a testimonianza dell'efficacia delle azioni intraprese in materia di lotta ai cambiamenti climatici.



LA PROTEZIONE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

L'attenzione alla **cyber security** da parte dell'Azienda si è progressivamente intensificata, in risposta alla sempre maggiore complessità e frequenza con cui gli attacchi cyber vengono ormai condotti verso aziende di valenza strategica nazionale e internazionale. La sofisticazione delle minacce cyber, resa possibile dall'operatività di consolidati gruppi internazionali, alcuni dei quali sostenuti dai governi dei paesi di appartenenza, rende necessario il costante adeguamento delle difese aziendali e dei processi di salvaguardia del patrimonio informatico, come elemento ulteriore di tutela del know-how industriale e della competitività di mercato dell'Azienda.
Per questo motivo nel 2019 il Gruppo ha rafforzato ulteriormente la funzione Cyber Security, attivando un pervasivo programma pluriennale focalizzato sulla gestione e mitigazione del rischio cyber, che sviluppa iniziative progettuali di largo respiro sull'infrastruttura tecnologica aziendale, tra cui:

- la creazione di un programma di protezione delle reti industriali di supporto alla produzione navale su 4 cantieri pilota (Monfalcone, Marghera, Ancona e Riva Trigoso) per permettere il monitoraggio, la protezione, e la gestione dei macchinari di campo;
- lo sviluppo di un modello per la gestione degli aspetti di cyber security legati ai processi di sviluppo prodotto;
- la definizione del modello aziendale di gruppo per quanto riguarda l'Information Security Policy Architecture;
- l'implementazione di strumenti basati su Intelligenza Artificiale per individuare un modello comportamentale standard capace di evidenziare eventuali anomalie rispetto alle azioni degli utenti;
- il monitoraggio centrale dei core services aziendali;
- la gestione del ciclo di vita degli incidenti di sicurezza informatica;
- la conduzione di assessment periodici di sicurezza informatica, volti a individuare e sanare eventuali scoperture;
- la somministrazione di campagne di sensibilizzazione sui dipendenti, finalizzate a migliorare la consapevolezza del rischio cyber facendo luce sulle tecniche di attacco più diffuse (ad esempio social engineering) e le modalità organizzative e comportamentali per neutralizzarle;
- la gestione del rischio cyber all'interno di un framework più generale di rischi operativi che possono impattare negativamente il business e l'immagine della Società.

Il Gruppo è consapevole delle proprie responsabilità sociali e in un'ottica di pieno recepimento dei principi posti a tutela dei dati personali ha avviato un processo di adeguamento alla normativa riguardante il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (il "GDPR") che è diventato pienamente applicabile il 25 maggio 2018, al termine del quale la Società ha adottato un sistema di gestione della privacy, i cui principi fondanti sono contenuti nella Politica Principi Generali del Sistema di Gestione per la Privacy (**Politica Privacy**) che istituisce, tra l'altro, i principali processi necessari ad assicurare le protezioni previste dai termini di legge.
Con tale politica Fincantieri si impegna ad istituire e a mantenere nel tempo

un modello di controllo finalizzato alla protezione dei dati personali raccolti ed elaborati nell'ambito dei processi di funzionamento del proprio business, promuovendo altresì lo sviluppo di una cultura della privacy pervasiva a livello di Gruppo. In tale ottica, oltre alla diffusione capillare delle informative privacy agli interessati e alle istruzioni al personale autorizzato a trattare dati personali, Fincantieri ha condotto una pervasiva campagna di formazione, che ha raggiunto i dipendenti della Capogruppo ed è stata estesa alle società controllate italiane.
Con riferimento alle misure di sicurezza da implementare a garanzia e protezione dei dati, anche nel 2019 sono state confermate le certificazioni ISO/IEC 27001:2013 e ISO 9001:2015, confermando il rispetto del livello di affidabilità previsto dagli standard internazionali, che rappresentano un elemento di profonda integrazione con i presidi in ambito informatico richiesti dagli adempimenti privacy.
Per quanto riguarda le controllate estere il gruppo VARD, adeguandosi a quanto disposto dal GDPR, ha adottato la seguente linea d'azione: posto in essere una mappatura complessiva dei processi che coinvolgono i dati personali, implementato la policy sulla privacy dei dipendenti, limitato l'accesso ai dati in conformità alle prescrizioni normative, svolto la relativa formazione, condiviso i risultati della mappatura con i cantieri e le sedi dislocate nei vari territori, per l'implementazione della stessa in base alle peculiarità locali.
Fincantieri Marine Group, adeguandosi in particolare a quanto disposto dall'Health Insurance Portability and Accountability Act (HIPAA), ha predisposto un'informativa dettagliata sulla protezione delle informazioni mediche dei dipendenti, erogando la formazione a coloro i quali hanno accesso a tali informazioni.



GESTIONE DEI RISCHI D'IMPRESA

Nel normale svolgimento delle proprie attività di impresa, il Gruppo Fincantieri è esposto a diversi fattori di rischio, finanziari e non finanziari, che, qualora si manifestassero, potrebbero avere un impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

1 Rischi connessi alla complessità operativa

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
In ragione della complessità operativa derivante sia dalle caratteristiche intrinseche dell'attività di costruzione navale sia dalla diversificazione geografica e di prodotto nonché dalla crescita per linee esterne, il Gruppo è esposto al rischio: • di non garantire un adeguato presidio all'attività di project management; • di non gestire adeguatamente la complessità operativa, logistica ed organizzativa che caratterizza il Gruppo; • di non rappresentare correttamente nella reportistica finanziaria gli eventi ed i fenomeni della gestione operativa; • di sovrastimare le sinergie derivanti da operazioni di acquisizione o di subire i riflessi di una lenta e/ o debole integrazione; • di realizzare alleanze, joint venture o altri rapporti con controparti che possano influire negativamente sulla capacità di competere; • di non gestire adeguatamente la complessità derivante dalla propria diversificazione di prodotto; • di non riuscire a distribuire in maniera efficiente i carichi di lavoro in base alla capacità produttiva (impianti e forza lavoro) o che un eccesso della stessa possa ostacolare il raggiungimento di margini competitivi; • di non soddisfare la domanda di mercato a causa di un'insufficiente capacità produttiva propria o dei propri fornitori.	Qualora il Gruppo non fosse in grado di implementare un'adeguata attività di project management, con procedure e azioni sufficienti o efficaci nel garantire il controllo del corretto completamento e dell'efficienza dei propri processi di costruzione navale e la corretta rappresentazione degli stessi nella reportistica, ovvero non fosse in grado di gestire adeguatamente le sinergie di gruppo, le alleanze, joint venture o altri rapporti con le controparti e la complessità derivante dalla propria diversificazione di prodotto o non riuscisse a distribuire in maniera efficiente i carichi di lavoro in base alla capacità produttiva (impianti e forza lavoro) di volta in volta disponibile nei vari siti produttivi, potrebbe registrare una contrazione dei ricavi e della redditività con possibili effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.	Per gestire processi di tale complessità, il Gruppo implementa procedure e piani di attività volti a gestire e monitorare l'attuazione di ogni singolo progetto durante la sua intera durata. Al fine di salvaguardare i processi di integrazione, vengono instaurati canali di dialogo costante tra le entità del Gruppo, talvolta con l'inserimento di risorse della controllante. Inoltre il Gruppo ha adottato una struttura produttiva flessibile al fine di rispondere in modo efficiente alle oscillazioni della domanda di navi nelle varie aree di business. Questo approccio flessibile consente al Gruppo di superare i limiti derivanti dalla capacità di un singolo stabilimento e di perseguire più opportunità contrattuali in parallelo, garantendo il rispetto dei tempi di consegna. Il Gruppo implementa azioni volte al miglioramento dei processi di produzione e progettazione per rafforzare la competitività e incrementare la produttività.

2 Rischi connessi alla conformazione del mercato

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
L'industria cantieristica in generale è caratterizzata storicamente da un andamento ciclico, sensibile al trend dell'industria di riferimento. I clienti del Gruppo che operano nel settore offshore e cruise basano i loro piani di investimento sulla domanda che viene dai rispettivi clienti, principalmente influenzati per l'offshore dall'andamento della domanda di energia e delle previsioni del prezzo del petrolio, che alimentano gli investimenti in attività di esplorazione e produzione, e per il cruise dall'andamento del mercato del leisure. Nell'area di business militare la domanda di costruzioni navali dedicate alla difesa risente fortemente delle politiche concernenti la spesa militare dei governi.	Slittamenti nei programmi di rinnovamento della flotta o altre azioni con ricadute sul carico di lavoro del principale cliente nel business cruise del Gruppo Fincantieri possono determinare conseguenze in termini di carichi di lavoro e di redditività del business, così come l'andamento negativo nel mercato di riferimento dell'offshore può portare, come già accaduto, ad una riduzione nel livello di ordinativi, in tale settore, della controllata VARD, oltre che ad un rischio di cancellazione o posticipazione degli ordini correnti. Altresì la disponibilità di risorse destinate dallo Stato alla spesa militare per programmi di ammodernamento della flotta rappresenta una variabile che può influenzare le performance economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo.	Al fine di mitigare l'impatto dell'andamento ciclico dell'industria cantieristica, negli ultimi anni il Gruppo ha perseguito una strategia di diversificazione, espandendo il proprio business sia in termini di prodotto che a livello geografico. Dal 2005 il Gruppo si è espanso nell'Offshore, mega-yacht, sistemi e componenti navali, riparazioni, refitting e post vendita. In parallelo il Gruppo ha allargato le proprie attività, anche a livello internazionale, attraverso acquisizioni o la creazione di nuove società, dedicate a business specifici come la costruzione di manufatti in acciaio e i sistemi di automazione. Data l'attuale contrazione dei volumi di mercato nel business offshore, la controllata VARD ha proseguito con successo nella strategia di diversificazione in nuovi segmenti di mercato, quali l'expedition cruise e le navi specializzate per la pesca, al fine di ridurre la propria esposizione alla ciclicità del settore Oil & Gas.



3 Rischi connessi al mantenimento dei livelli di competitività nei mercati di riferimento

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
Le produzioni di naviglio mercantile standard sono ormai dominate dai cantieri asiatici, pertanto il mantenimento dei livelli di competitività non può che avvenire attraverso la specializzazione in mercati ad alto valore aggiunto. Nell'ambito delle produzioni civili, già da alcuni anni la Capogruppo ha concentrato la propria attenzione sulle navi da crociera, business nel quale è storicamente attiva, attenzione che è stata estesa, con l'acquisizione di VARD, alle produzioni di supporto all'offshore ed a settori specifici quali la pesca e l'acquacoltura. Ulteriori fattori che possono incidere sulla competitività sono rappresentati dal rischio di non rivolgere la giusta attenzione alle esigenze dei clienti, o che i livelli di qualità e la sicurezza dei prodotti non siano in linea con le richieste del mercato e le nuove normative applicabili. Inoltre, le politiche commerciali aggressive, lo sviluppo di nuovi prodotti e di nuove tecnologie o l'aumento di capacità produttiva da parte dei competitors possono portare ad un incremento del livello di competizione sui prezzi con conseguente impatto sul livello di competitività richiesto.	Un presidio non attento dei mercati in cui la Società opera e risposte non tempestive sia alle sfide proposte dai competitors che alle esigenze dei clienti possono comportare una riduzione di competitività, con relativo impatto sui volumi produttivi, e/o prezzi meno remunerativi, con riduzione dei margini di profitto.	Il mantenimento del posizionamento competitivo nelle aree di business di riferimento viene ricercato assicurando alti standard qualitativi e innovativi del prodotto, unitamente alla ricerca di soluzioni di ottimizzazione dei costi e flessibilità di soluzioni tecniche e finanziarie per rimanere competitivi rispetto alla concorrenza in sede di offerte commerciali. La controllata VARD, parallelamente alle iniziative commerciali attuate per penetrare i nuovi segmenti di mercato, ha sviluppato una serie di nuovi progetti navali, sfruttando sia le competenze ingegneristiche e di progettazione acquisite nel settore offshore che il know how del Gruppo Fincantieri.
DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
Il difficile contesto politico ed economico e il peggioramento del quadro normativo dei paesi in cui il Gruppo opera, possono negativamente impattare l'operatività e i flussi di cassa futuri. Inoltre, la ricerca di possibilità di business in Paesi emergenti, in particolare per le produzioni militari, comporta una maggiore esposizione a problematiche di rischio Paese e/o di corruzione internazionale.	Situazioni legate al rischio Paese possono avere effetti negativi sia sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, con la perdita di clienti, di profitti, di vantaggio competitivo, e sia dal punto di vista reputazionale nel caso di eventuali azioni legali e sanzioni.	Il Gruppo, nel perseguire opportunità di business in Paesi emergenti, si cautela privilegiando azioni commerciali supportate da accordi intergovernativi o da altre forme di collaborazione tra Stati, oltre a predisporre, nell'ambito della propria organizzazione, idonei presidi per monitorare i processi a rischio.

4 Rischi connessi alla gestione delle commesse

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
I contratti di costruzione navale gestiti dal Gruppo sono in larga parte contratti pluriennali con un corrispettivo stabilito, ed ogni variazione del prezzo deve essere concordata con il cliente. Al momento della sottoscrizione del contratto, la determinazione del prezzo non può prescindere da una attenta valutazione dei costi delle materie prime, macchinari, componenti, appalti e di tutti i costi connessi alla costruzione (inclusi costo del lavoro e spese generali), operazione più complicata nel caso di navi prototipo o particolarmente complesse.	Variazioni di costo in aumento non previste nella fase precontrattuale che non trovino corrispondenza in un parallelo incremento di prezzo, possono comportare una riduzione dei margini sulle commesse interessate.	Il Gruppo prende in considerazione gli aumenti attesi nelle componenti di costo delle commesse nel processo di determinazione del prezzo di offerta. Inoltre, al momento della firma del contratto risultano già definite opzioni di acquisto a prezzo fisso di alcuni dei principali componenti della nave.

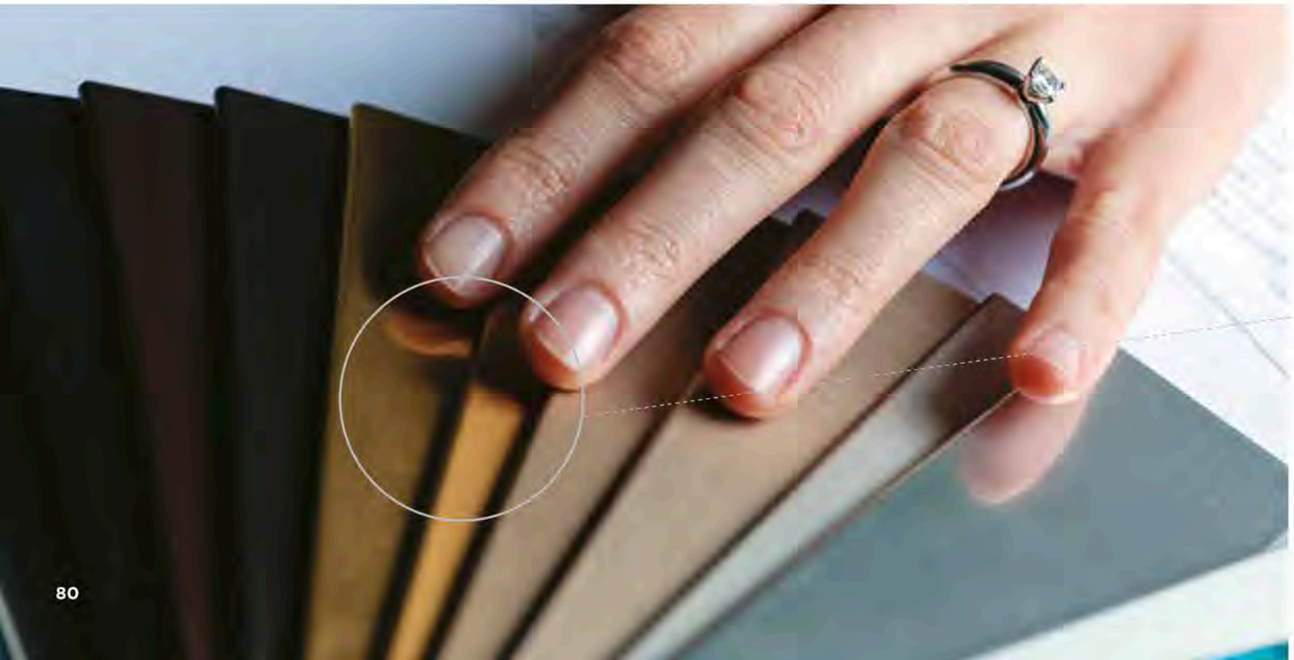
DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
Molti fattori possono influenzare i programmi di produzione nonché l'utilizzo della capacità produttiva ed avere impatto sui tempi contrattuali di consegna delle commesse navali, con possibili penali a carico del Gruppo. Questi fattori includono tra l'altro scioperi, scarsa produttività industriale, non adeguata gestione logistica e dei magazzini, problemi inattesi in fase di progettazione, ingegnerizzazione e produzione, eventi connessi a condizioni meteorologiche avverse, modifiche di progetto o problemi di approvvigionamento di forniture chiave.	I contratti navali in caso di ritardo di consegna, quando le cause non sono riconosciute a livello contrattuale, prevedono il pagamento di penali generalmente crescenti in funzione del tempo di ritardo.	Il Gruppo gestisce le commesse attraverso strutture dedicate che controllano tutti gli aspetti nel corso del lifecycle di commessa (progettazione, acquisti, costruzione, allestimento). I contratti stipulati con i fornitori prevedono la possibilità di applicare penali per ritardi o interferenze a loro imputabili.



DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
Nella gestione operativa delle commesse esiste il rischio che una o più controparti con cui la Società ha contratti in corso non siano in grado di far fronte ai propri impegni, più specificamente che uno o più clienti non adempiano alle obbligazioni contrattuali, o uno o più fornitori non svolgano le prestazioni richieste per cause di natura operativa o finanziaria, con effetti anche gravi sullo svolgimento delle attività operative e possibile incremento di costi, anche di natura legale, in caso di mancata ottemperanza degli impegni contrattuali. Nel settore Offshore, caratterizzato da una situazione di mercato profondamente deteriorata a livello globale che comporta problematiche per tutti gli operatori, un numero significativo di armatori sta attuando processi di ristrutturazione con un conseguente aumento del rischio controparte. Per quanto concerne in particolare VARD, il deterioramento della situazione finanziaria dei clienti nel settore Offshore ha portato alla cancellazione o alla ridefinizione delle date di consegna di alcuni ordini in portafoglio.	Il fallimento di una o più controparti, siano esse clienti o fornitori, può avere pesanti riflessi sulla produzione e sui flussi di cassa della Società, in considerazione dell'elevato valore unitario delle commesse navali e della natura strategica sotto il profilo produttivo di talune forniture. In particolare, la cancellazione degli ordini da parte dei clienti nel corso della costruzione delle navi, esporrebbe il Gruppo al rischio di dover vendere tali navi in condizioni sfavorevoli di mercato o, potenzialmente, a prezzi che non consentono di recuperare i costi sostenuti per la costruzione. Inoltre, la posticipazione delle date di consegna potrebbe peggiorare notevolmente il fabbisogno finanziario indotto dal capitale circolante con un conseguente aumento dell'indebitamento e dell'impatto degli oneri finanziari.	In fase di acquisizione di commesse, il Gruppo può effettuare, laddove ritenuto necessario, verifiche sulla solidità finanziaria delle controparti, anche tramite informazioni assunte dalle principali agenzie di valutazione del rischio di credito. I fornitori sono soggetti ad una procedura di qualifica che prevede una valutazione dei potenziali rischi associati alla controparte. Con riferimento all'aspetto finanziario, il Gruppo mette a disposizione dei propri fornitori strumenti di supporto per l'accesso al credito. Per affrontare la difficile situazione del mercato offshore, la controllata VARD ha lavorato con i clienti e le istituzioni finanziarie riuscendo ad assicurare le consegne per la maggior parte delle navi offshore presenti in portafoglio, e sta proseguendo le iniziative intraprese allo scopo di assicurare una soluzione commerciale ai pochi progetti offshore rimasti ad oggi in portafoglio. La controllata sta inoltre valutando, ove possibile, tutte le opportunità tecniche e commerciali per riconvertire e riposizionare le navi già costruite a fronte di ordini cancellati sui nuovi mercati serviti.

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
Un numero significativo di contratti per la costruzione di navi del Gruppo (in generale per le navi mercantili, quali le navi da crociera e le navi di supporto offshore) prevede che soltanto una parte del prezzo contrattuale sia corrisposto dal cliente durante il periodo di costruzione delle navi; il pagamento della quota restante viene corrisposto in occasione della consegna. Di conseguenza il Gruppo anticipa costi significativi, assumendosi il rischio di sostenere tali costi prima di ricevere l'integrale pagamento del prezzo da parte dei propri clienti e dovendo così finanziare il capitale circolante assorbito dalle navi in corso di costruzione.	Qualora il Gruppo non fosse in grado di offrire ai propri clienti sufficienti garanzie finanziarie a fronte degli anticipi ricevuti o di soddisfare il fabbisogno di capitale circolante indotto dalle navi in costruzione, potrebbe non riuscire a portare a termine le commesse o di acquisirne di nuove, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Inoltre, la cancellazione e la posticipazione degli ordini da parte dei clienti in difficoltà potrebbero avere impatti significativi sulla struttura finanziaria e sulla marginalità del Gruppo con il conseguente rischio che le banche limitino l'accesso al credito alla Società privandola di forme di finanziamento del circolante necessarie come i construction loans o che siano disposte a concederle a condizioni più onerose.	Il Gruppo adotta una strategia di finanziamento mirata a diversificare il più possibile le forme tecniche di finanziamento e le controparti finanziatrici con il fine ultimo di mantenere in essere una capacità di credito per un ammontare più che sufficiente a garantire la copertura dei fabbisogni di capitale circolante generati dal business operativo.

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
I clienti del Gruppo fanno spesso ricorso a finanziamenti per perfezionare l'acquisizione delle commesse. Nel caso in cui i clienti siano esteri, possono beneficiare degli schemi di finanziamento per il supporto all'export definiti secondo le regole dell'OCSE. Tali schemi prevedono che gli acquirenti esteri di navi possano ottenere un finanziamento da parte di istituti di credito dietro ricezione di una garanzia da parte di un'agenzia nazionale per il credito all'esportazione, nel caso dell'Italia SACE S.p.A. e nel caso della Norvegia GIEK. La disponibilità di finanziamenti all'esportazione è quindi un requisito fondamentale per consentire ai clienti esteri di affidare commesse al Gruppo, specialmente per quanto riguarda la costruzione di navi da crociera.	La mancata disponibilità di finanziamenti per i clienti del Gruppo ovvero la scarsa competitività delle loro condizioni potrebbero avere un effetto significativamente negativo sulla capacità del Gruppo di ottenere nuove commesse nonché sulla capacità dei clienti di ottemperare al pagamento degli importi dovuti contrattualmente.	Fincantieri supporta i clienti esteri durante il processo di perfezionamento dei finanziamenti alle esportazioni, ed in particolare nel gestire le relazioni con gli enti e le società coinvolte nella strutturazione di tali finanziamenti (es. SACE, Simest e gli istituti di credito). Inoltre, il processo di strutturazione del finanziamento viene gestito in parallelo rispetto al processo di finalizzazione del contratto commerciale, e l'esecutività stessa degli accordi viene spesso subordinata all'ottenimento da parte dell'armatore del commitment di SACE e dalle banche a garantire il finanziamento export credit. La controllata VARD inoltre opera attivamente con l'agenzia norvegese per il credito all'esportazione, GIEK, soprattutto nell'ambito di un settore nuovo per il mercato norvegese come quello dell'expedition cruise. Ad ulteriore tutela del Gruppo, in caso di default da parte del cliente sulle obbligazioni previste contrattualmente, Fincantieri ha la facoltà di risolvere il contratto. In tale ipotesi la società ha titolo a trattenere i pagamenti ricevuti e la costruzione in corso di realizzazione. Il cliente inoltre può essere considerato responsabile per il pagamento di eventuali costi anticipati dal Gruppo.



5 Rischi connessi all'esternalizzazione della produzione, ai rapporti con i fornitori e con le comunità locali

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
La scelta del Gruppo Fincantieri di esternalizzare alcune attività aziendali risponde a esigenze strategiche ed è riconducibile essenzialmente a due criteri: a) esternalizzare le attività per cui non si ha un numero di risorse adeguato pur possedendo le competenze; b) esternalizzare le attività per le quali l'Azienda non possiede competenze interne e ritiene oneroso e inefficiente svilupparle. La dipendenza dai fornitori per talune attività aziendali può comportare l'incapacità a garantire elevati standard di qualità, il mancato rispetto delle tempistiche di consegna, l'acquisizione da parte loro di un eccessivo potere contrattuale, il mancato accesso a nuove tecnologie. Inoltre, la rilevante presenza dei fornitori nel processo produttivo genera impatti sulle comunità locali, con l'eventuale necessità da parte della Società di affrontare problematiche di tipo sociale, politico e di legalità.	Un contributo negativo in termini di qualità, tempi o costi da parte dei fornitori comporta un aumento dei costi del prodotto, ed un peggioramento della percezione della qualità del prodotto Fincantieri da parte del cliente. Per quanto riguarda gli altri interlocutori a livello locale, rapporti non ottimali possono riflettersi sulla capacità della Società di competere sul mercato.	Il Gruppo si occupa di presidiare attentamente il coordinamento dell'assemblaggio dei sistemi interni alle navi e dei sotto-insiemi di produzione esterna attraverso strutture dedicate. Inoltre il Gruppo Fincantieri seleziona attentamente i propri "fornitori strategici", che devono fornire standard di prestazioni di assoluto livello. A tal proposito, nell'ambito della Capogruppo, è stato definito un preciso programma di valutazione delle performance dei fornitori che va dalla misurazione delle prestazioni eseguite, sia in termini di qualità del servizio offerto che di puntualità nelle consegne, al rispetto tassativo delle norme sulla sicurezza sul lavoro, in linea con il piano aziendale "Verso Infortuni Zero". Inoltre, in generale viene prestata particolare attenzione al rapporto con le comunità locali che interagiscono con i cantieri del Gruppo, attraverso appropriate relazioni istituzionali a suo tempo integrate da opportuni protocolli di legalità e/o trasparenza stipulati con le Autorità Locali, accordi che hanno consentito di promuovere la definizione del Protocollo Quadro Nazionale di Legalità sottoscritto nel 2017. La controllata VARD ha posto particolare attenzione al processo di valutazione e gestione dei contratti con i fornitori operanti nei nuovi settori in cui il Gruppo è entrato a seguito della strategia di diversificazione.



6 Rischi legati agli aspetti di sostenibilità del business

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
L'industria cantieristica, per le peculiarità che la caratterizzano, necessita che vengano affrontati alcuni temi connessi alla sostenibilità sociale ed ambientale del business. La Società è impegnata nella diffusione del proprio Modello di Governance all'interno del Gruppo; tuttavia, eventuali carenze nella comunicazione del proprio committment al Gruppo potrebbero mettere a rischio il raggiungimento degli obiettivi definiti e comunicati agli stakeholder. Inoltre, la Società ha identificato specifici rischi connessi ai prodotti e ai processi della costruzione navale, tra cui: • il rischio della mancata attenzione allo sviluppo di nuove tecnologie e di prodotti eco-compatibili; • il rischio di una carente gestione dei temi ambientali, come quelli collegati al climate change (l'impatto di eventi naturali, incremento prezzo di materiali per fattori connessi al clima); • il rischio che la supply chain non rispecchi i principi di sostenibilità comunicati dalla Società; • il rischio di una carente valorizzazione del capitale umano del Gruppo.	L'obiettivo della Società è di coniugare la crescita del business e la solidità finanziaria in accordo con i principi di sostenibilità sociale e ambientale, ed il mancato raggiungimento di tale target potrebbe compromettere, nel lungo periodo, la crescita di valore della Società a beneficio degli stakeholder.	La Società ha realizzato un sistema di governance della sostenibilità che definisce ruoli e responsabilità nella gestione di tali processi, al fine di garantire un adeguato presidio e monitoraggio degli stessi. I rischi connessi alla sostenibilità vengono individuati, valutati e gestiti nell'ambito del processo Enterprise Risk Management e la Società ha adottato un Piano di Sostenibilità di cui ne monitora l'applicazione. Le iniziative avviate trovano puntuale rendicontazione nel Bilancio di Sostenibilità.



7 Rischi connessi al knowledge management

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
Il Gruppo Fincantieri ha sviluppato una serie di esperienze, un know-how e una conoscenza del business significativi. Sul fronte delle maestranze, il mercato del lavoro interno non è sempre in grado di soddisfare le esigenze di risorse adeguate per la produzione, sia in termini di numero che di competenze. L'efficace gestione del business è anche connessa alla capacità di essere un polo di attrazione di risorse ad elevata professionalità per ruoli chiave ed alla capacità di riuscire a mantenere tali professionalità all'interno del Gruppo; il tutto attraverso una adeguata gestione delle risorse e quindi delle competenze in una logica di miglioramento continuo, realizzato tramite investimenti nella formazione del personale e nella valutazione delle performance.	L'inadeguatezza del mercato del lavoro di fronte alle esigenze del Gruppo, la mancata capacità di acquisire le professionalità necessarie ed il mancato trasferimento di conoscenze specifiche nell'ambito delle risorse del Gruppo, particolarmente in area tecnica, può avere effetti negativi sulla qualità del prodotto.	La Direzione Human Resources monitora continuamente il mercato del lavoro e mantiene frequenti rapporti con le università, le scuole professionali e gli enti di formazione. Inoltre il Gruppo investe in modo significativo sulla formazione del personale sia in ambito tecnico-specialistico, che su tematiche a carattere gestionale - relazionale, e su sicurezza e qualità. È prevista infine la programmazione di azioni formative mirate per garantire la copertura delle posizioni chiave e manageriali in occasione di avvicendamenti. Con riferimento alla controllata VARD è stato portato avanti un programma di riorganizzazione interna per favorire il processo di diversificazione nei nuovi mercati, con particolare attenzione allo sviluppo di nuovi concepts e alla modifica dei processi produttivi; sono state al contempo avviate nei cantieri siti in Romania azioni di reperimento di manodopera qualificata con lo scopo di aumentare il presidio tecnico-qualitativo volto al raggiungimento dell'efficienza produttiva, sia a sostegno del piano di produzione della controllante Fincantieri sia a garanzia di una migliore gestione degli ulteriori progetti in portafoglio.



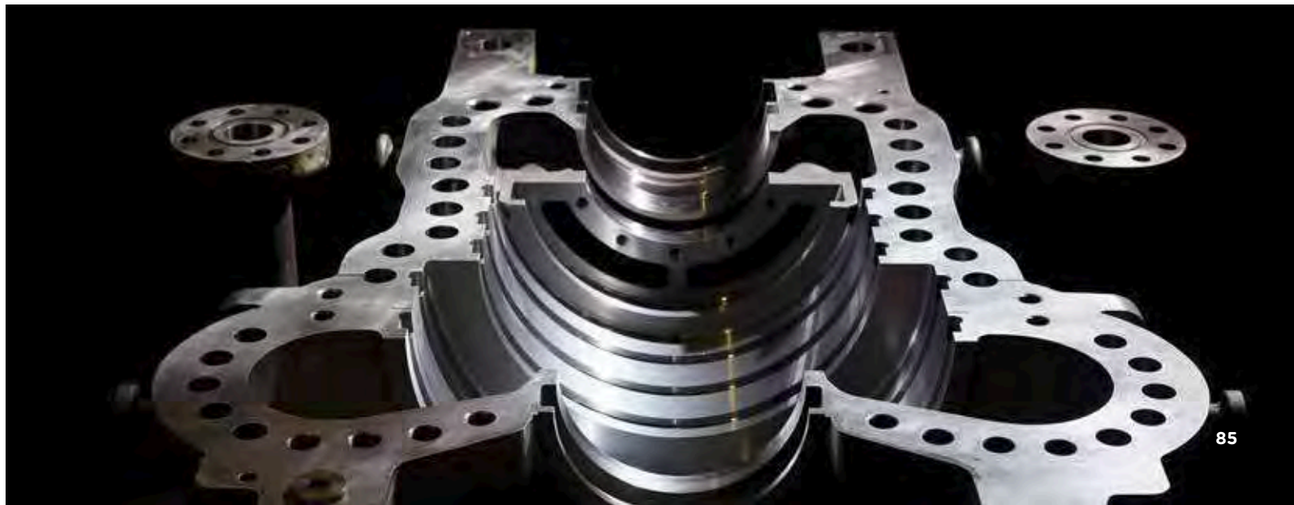
8 Rischi connessi al quadro normativo di riferimento

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
Il Gruppo Fincantieri è soggetto alle normative applicabili nei Paesi in cui opera, inclusa la disciplina in tema di tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, le normative in campo fiscale e la normativa di tutela della privacy. Eventuali violazioni di tali normative potrebbero comportare sanzioni civili, fiscali, amministrative e penali, nonché l'obbligo di eseguire attività di regolarizzazione, i cui costi e responsabilità potrebbero riflettersi negativamente sull'attività del Gruppo e sui suoi risultati.	Eventuali inadempimenti alla normativa fiscale, agli standard di sicurezza o in materia di tutela dell'ambiente, eventuali cambiamenti del quadro normativo di riferimento, ovvero il verificarsi di circostanze non prevedibili o eccezionali, potrebbero obbligare il Gruppo Fincantieri a sostenere spese straordinarie in materia fiscale, ambientale o sulla sicurezza dei luoghi di lavoro. La violazione della normativa privacy comporterebbe infine l'applicazione del regime sanzionatorio introdotto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.	Il Gruppo promuove il rispetto di tutte le normative a cui è assoggettato nonché la predisposizione ed aggiornamento di strumenti di controllo preventivo idonei a mitigare i rischi connessi a violazioni di legge. In tal senso, al fine di prevenire e gestire il rischio legato all'insorgere di illeciti, la Capogruppo ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, vincolante anche per i fornitori e, in genere, per i terzi che lavorano con Fincantieri. In particolare per la Capogruppo è stata data attuazione alle indicazioni contenute nel D.Lgs. 81/2008 – "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro). Fincantieri ha implementato opportuni modelli organizzativi, idonei a prevenire la violazione delle normative di riferimento, promuovendone la continua verifica ed aggiornamento. L'impegno nel perseguire e promuovere i principi di sostenibilità ambientale è stato ribadito nel documento di Politica Ambientale della Capogruppo, che vincola l'Azienda al mantenimento della conformità normativa ed al monitoraggio delle attività lavorative per garantire l'effettivo rispetto delle norme. Anche la controllata VARD si è impegnata per minimizzare l'impatto delle proprie attività sull'ambiente, con interventi in termini di risorse, politiche e procedure per migliorare la propria performance ambientale. Fincantieri e VARD hanno attuato un Sistema di Gestione Ambientale presso i propri siti in ottica di certificazione ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004 e avviato l'aggiornamento allo standard 2015. Per quanto riguarda la mitigazione dei rischi fiscali, il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione della normativa vigente. Il rispetto della normativa sulla privacy viene assicurata tramite un sistema di regole interne che sono state adottate al fine di assicurare la protezione dei dati personali raccolti ed elaborati nell'ambito dei processi di funzionamento del business aziendale.

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
Operando nel settore della difesa e sicurezza, il Gruppo è esposto al rischio che la tendenza evolutiva del settore possa condurre nel prossimo futuro ad una restrizione delle ipotesi derogatorie ai principi di concorrenza ammessi dalla normativa vigente con conseguente limitazione al ricorso all'affidamento diretto, al fine di garantire maggiore concorrenza nel mercato di riferimento.	Possibili limitazioni al ricorso all'affidamento diretto potrebbero precludere al Gruppo l'aggiudicazione degli affidamenti mediante procedure negoziate, senza previa pubblicazione di un bando di gara.	Il Gruppo monitora la possibile evoluzione della normativa nazionale e comunitaria che potrebbe aprire la possibilità di competere nel settore della difesa e sicurezza anche in altri Paesi.

9 Rischi legati all'accesso alle informazioni ed al funzionamento del sistema informatico

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
L'attività del Gruppo potrebbe risentire negativamente di: • una non adeguata gestione delle informazioni in riferimento ai dati sensibili della Società, legata all'inefficacia di misure protettive poste in essere, con possibilità di accesso e utilizzo di informazioni confidenziali da parte di soggetti non autorizzati esterni alla Società; • un accesso alle informazioni improprio, che comporti il rischio di alterazioni o cancellazioni, accidentalmente o intenzionalmente, da parte di persone non autorizzate; • una infrastruttura IT (hardware, reti, software) di cui non sia garantita la sicurezza e l'attendibilità, con possibili interruzioni del sistema informatico o di rete ovvero con tentativi illegali di ottenere accesso non autorizzato o violazioni del proprio sistema di sicurezza dei dati, inclusi attacchi coordinati di gruppi di hackers.	Guasti del sistema informatico, eventuale perdita o danneggiamento di dati, anche a seguito di attacchi esterni, soluzioni informatiche non rispondenti alle esigenze del business, o aggiornamenti di tali soluzioni informatiche non in linea con le esigenze degli utilizzatori potrebbero compromettere l'operatività del Gruppo provocando errori nell'esecuzione delle operazioni, inefficienze e ritardi procedurali e altre interruzioni dell'attività, incidendo sulla capacità della Società di competere sul mercato.	Il Gruppo ritiene di aver intrapreso tutte le misure necessarie per contenere tali rischi, ispirandosi alle best-practice in materia di sistemi di governance e monitorando di continuo la gestione dell'infrastruttura e degli applicativi. Le modalità di accesso e capacità di operare sul sistema informatico sono gestite e mantenute per garantire una corretta separazione dei ruoli che è stata ulteriormente rinforzata con l'adozione di una nuova procedura di access management, assistita da un software specifico, che consente l'individuazione preventiva e il trattamento dei rischi di Segregation of Duties (SoD) derivanti da una attribuzione non idonea delle credenziali di accesso.



10 Rischi connessi all'andamento delle valute

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
Il Gruppo è esposto al rischio di cambio derivante da transazioni di natura commerciale e finanziaria denominate in valuta diversa da quella funzionale (rischio economico e transattivo). Inoltre, il rischio di cambio si manifesta nella redazione del bilancio di Gruppo, per effetto della conversione di Conto Economico e Stato Patrimoniale delle società controllate consolidate che operano in valuta diversa dall'Euro (principalmente NOK, USD e BRL) (rischio traslativo).	L'assenza di un'adeguata gestione dei rischi valutari può incrementare la volatilità dei risultati economici del Gruppo. In particolare, un indebolimento delle valute in cui sono denominati i contratti di costruzione navale può avere un impatto negativo sulla marginalità e sul cash flow del Gruppo.	La Società si è dotata di una policy di gestione dei rischi finanziari (economico e transattivo) che definisce strumenti, responsabilità e modalità di reporting, con cui la Società mitiga i rischi derivanti dall'andamento del mercato valutario. Con riferimento al rischio di cambio traslativo, il Gruppo monitora costantemente le proprie principali esposizioni le quali di norma non sono comunque oggetto di copertura. Allo stesso modo la controllata VARD ha elaborato una policy di gestione che si ispira ai principi fondamentali definiti dalla Capogruppo, pur con alcuni distinguo dovuti alle necessità peculiari della società.



11 Rischi legati all'indebitamento finanziario

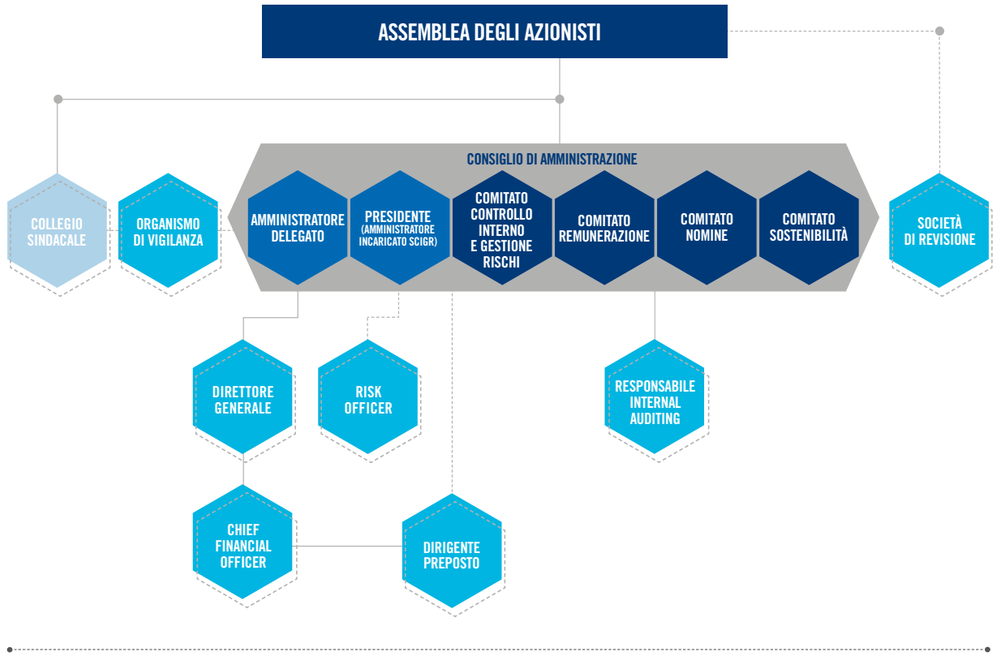
DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
Alcuni contratti di finanziamento sottoscritti dal Gruppo prevedono pattuizioni, impegni e vincoli di natura finanziaria e legale (quali il verificarsi di events of default, anche potenziali, clausole di cross default e covenants) a carico del Gruppo o di alcune delle società del Gruppo che potrebbero portare, nel caso non siano rispettati, ad una esigibilità immediata dei finanziamenti. Inoltre, future variazioni in aumento dei tassi di interesse potrebbero comportare maggiori costi ed esborsi in funzione dell'indebitamento di volta in volta in essere. Il Gruppo potrebbe non essere in grado di accedere al credito in misura adeguata al corretto finanziamento della propria attività (ad esempio in caso di performance particolarmente insoddisfacenti) ovvero potrebbe accedervi solo a condizioni particolarmente onerose. Per quanto riguarda il settore Offshore, il peggioramento della situazione finanziaria che ha portato ad un processo di ristrutturazione da parte di molti operatori del comparto sta spingendo le banche a diminuire la loro esposizione creditoria nei loro confronti, con il rischio di conseguenti ripercussioni sulle possibilità di accesso ai construction loans da parte della controllata VARD, necessari per finanziare non solo i progetti offshore ma anche quelli destinati ai nuovi mercati.	Nel caso in cui la capacità di ottenere accesso al credito fosse limitata, anche in ragione della propria performance finanziaria, o nel caso di incremento dei tassi di interesse o di rimborso anticipato di debiti, il Gruppo potrebbe essere costretto a ritardare la raccolta di capitali ovvero reperire risorse finanziarie con termini e condizioni maggiormente onerose, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.	Al fine di assicurare l'accesso a forme di finanziamento adeguate nell'ammontare e nei termini, il Gruppo monitora costantemente la propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria attuale e prospettica nonché le circostanze che possono impattarvi negativamente. In particolare, per mitigare il rischio di liquidità e per mantenere un adeguato livello di flessibilità finanziaria, il Gruppo diversifica le proprie fonti di finanziamento in termini di durata, controparte e forma tecnica. Inoltre, al fine di contenere l'impatto delle oscillazioni dei tassi di interesse sulla profittabilità del Gruppo di medio-lungo periodo, la Società può negoziare contratti derivati, solitamente nella forma dell'interest rate swap.



CORPORATE GOVERNANCE

La “Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari” (di seguito “Relazione”) prevista dall’art. 123-bis del TUF è predisposta quale documento autonomo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 1 aprile 2020, pubblicato sul sito internet della Società all’indirizzo www.fincantieri.it nella sezione “Etica e Governance”.
La Relazione è stata redatta in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e prendendo a modello il “Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari – VIII Edizione (gennaio 2019)” predisposto da Borsa Italiana S.p.A..
Nella Relazione è fornito un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da FINCANTIERI S.p.A..

Sono illustrati il profilo della Società e i principi ai quali essa si ispira; riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull’adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; contiene una descrizione del funzionamento e composizione degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati, dei loro ruoli, responsabilità e competenze.
I criteri per la determinazione dei compensi degli Amministratori sono illustrati nella “Relazione sulla Remunerazione”, predisposta in adempimento agli obblighi previsti dall’art. 123-ter del TUF e all’art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob e pubblicata nella sezione “Etica e Governance” del sito internet della Società.





ALTRE INFORMAZIONI

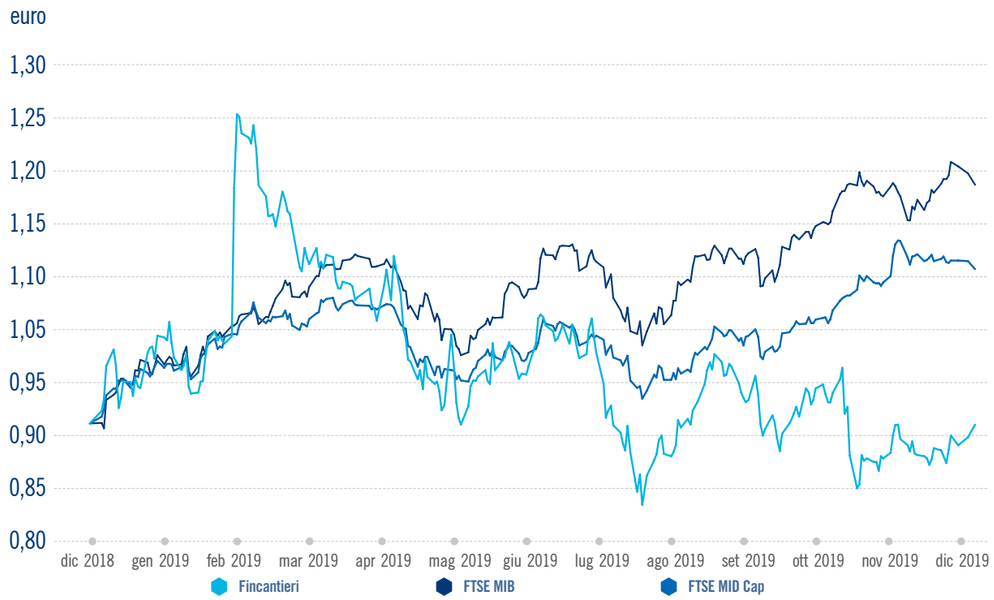
Andamento del titolo azionario

La performance del titolo nel 2019 ha registrato un andamento sostanzialmente stazionario, passando dal prezzo di 0,922 euro del 28 dicembre 2018 a 0,921 euro per azione al 30 dicembre 2019. Nello stesso periodo l’indice FTSE MIB, il listino dei maggiori 40 titoli italiani, ha fatto registrare un incremento del 28,3%, mentre l’indice FTSE Mid Cap, di cui Fincantieri fa parte, ha registrato un incremento del 18,3%.
Nel corso del 2019, la performance borsistica del titolo FINCANTIERI S.p.A. ha registrato un andamento positivo nella prima parte dell’anno. Si è poi registrato un rallentamento dovuto sia all’evoluzione dell’operazione “Chantiers de l’Atlantique” sia all’andamento della controllata Vard.
Il titolo ha registrato un prezzo medio dell’anno pari a 0,98 euro per azione, raggiungendo il valore massimo del periodo di euro 1,26 il 27 febbraio. Il titolo ha chiuso l’anno, il 30 dicembre 2019, registrando un valore di 0,92 euro per azione corrispondente alla capitalizzazione di mercato di oltre euro 1,5 miliardi.
In termini di volumi, nel corso dell’anno, le azioni trattate nell’anno sono state 1,4 miliardi, con una media giornaliera nel periodo che si attesta su 5,5 milioni circa di titoli scambiati.
Al 31 dicembre 2019 il Capitale sociale di Fincantieri, pari a 862.980.725,70 euro, risulta così ripartito: 71,32% detenuto da CDP Industria S.p.A., 28,26% detenuto dal mercato indistinto e 0,42% in azioni proprie.

DATI PRINCIPALI		31.12.2019	31.12.2018
Capitale sociale	euro	862.980.725,70	862.980.725,70
Azioni ordinarie emesse	numero	1.699.651.360	1.692.119.070
Azioni proprie	numero	7.226.303	4.706.890
Capitalizzazione di borsa*	euro/milioni	1.565	1.560

PERFORMANCE		31.12.2019	31.12.2018
Prezzo di fine esercizio	euro	0,92	0,92
Prezzo massimo	euro	1,26	1,52
Prezzo minimo	euro	0,83	0,91
Prezzo medio	euro	0,98	1,28

*Prodotto del numero delle azioni in circolazione per il prezzo di riferimento di borsa di fine periodo.



Altri eventi significativi del periodo

GENNAIO

In data **14 gennaio 2019** Cassa Depositi e Prestiti, Fincantieri e Snam hanno sottoscritto un accordo preliminare di collaborazione finalizzato a individuare, definire e realizzare progetti strategici di medio periodo in alcuni settori chiave per l'innovazione e lo sviluppo delle strutture portuali in Italia, nonché per lo sviluppo di tecnologie sostenibili applicate al trasporto marittimo, in linea con quanto previsto dalla Proposta di Piano nazionale integrato per l'Energia ed il Clima.

FEBBRAIO

Il **4 febbraio 2019** l'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale (AdSP) e Fincantieri hanno firmato un protocollo d'intesa per il rilancio del polo della cantieristica navale nel porto di Palermo, alla base del quale vi è l'obiettivo condiviso di permettere al sito siciliano di affermarsi come uno dei più importanti del Mediterraneo.

In data **21 febbraio 2019** nel corso dell'International Defence Exhibition & Conference (IDEX) 2019 di Abu Dhabi, Fincantieri e Abu Dhabi Shipbuilding, gruppo leader negli Emirati Arabi Uniti specializzato nella costruzione, riparazione e refitting di navi militari e mercantili, hanno annunciato di aver raggiunto un accordo di massima per esplorare in futuro forme di collaborazione industriale e commerciale nel segmento della navalmeccanica degli Emirati Arabi Uniti.

MARZO

Il **6 marzo 2019** Fincantieri ha firmato un accordo di collaborazione a scopo di beneficenza con il Banco Alimentare della Liguria, associazione di utilità sociale attiva nel recupero di eccedenze alimentari, e I.F.M., società che fornisce servizi di ristorazione presso la mensa del cantiere di Muggiano (La Spezia).

In data **7 marzo 2019** Genova Industrie Navali - holding costituita nel 2008 dall'unione di due storici cantieri genovesi, T. Mariotti e San Giorgio del Porto - e Fincantieri hanno raggiunto un accordo di collaborazione che coprirà diversi ambiti, dalle nuove costruzioni, alle riparazioni e trasformazioni fino agli allestimenti navali. Tale accordo prevede l'acquisizione da parte di Fincantieri di una partecipazione di minoranza nella holding del gruppo e di un'opzione per una quota, sempre di minoranza, nella T. Mariotti.

L'**11 marzo 2019** si è tenuta a Valeggio sul Mincio (Verona), la cerimonia di inaugurazione dello stabilimento di Fincantieri Infrastructure. Nell'occasione è stato anche celebrato il taglio della prima lamiera destinata alla costruzione del nuovo viadotto sul Polcevera.

APRILE

Il **23 aprile 2019** nell'ambito del potenziamento delle proprie attività nei settori ad alto contenuto tecnologico, Fincantieri ha acquisito una quota di maggioranza del capitale di Insis S.p.A., società con sede a Follo (La Spezia), attiva nei settori dell'informatica e dell'elettronica.

In data **30 aprile 2019** il Presidente dell'INAIL – Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro - Massimo De Felice e l'Amministratore Delegato di Fincantieri Giuseppe Bono hanno firmato un protocollo di intesa volto allo sviluppo della cultura della sicurezza sul lavoro e alla realizzazione di attività e progetti per la riduzione sistematica degli infortuni e delle malattie professionali.

MAGGIO

Il **20 maggio 2019** l'Amministratore Delegato di Fincantieri Giuseppe Bono e il Rettore dell'Università della Calabria prof. Gino Mirocle Crisci hanno firmato, presso la sede dell'ateneo, un accordo volto a stabilire nuovi rapporti di collaborazione nei settori dell'ingegneria civile, industriale e dell'informazione.

GIUGNO

In data **7 giugno 2019** Fincantieri ha firmato un accordo di collaborazione a scopo di beneficenza con il Banco Alimentare Marche, associazione di utilità sociale attiva nel recupero di eccedenze alimentari, e Gemeaz Elior, società che fornisce servizi di ristorazione presso la mensa del cantiere di Ancona.

In data **14 giugno 2019**, Fincantieri e Naval Group hanno firmato un accordo, l'Alliance Cooperation Agreement, che definisce i termini operativi per la costituzione di una joint venture paritaria (50/50). L'accordo è stato firmato dai CEO delle due società Giuseppe Bono e Hervé Guillou a bordo della fregata "Federico Martinengo", ormeggiata presso l'Arsenale della Marina Militare di La Spezia, unità del programma italo-francese FREMM, proprio per sottolineare la solidità della ventennale collaborazione tra i due Paesi, le loro industrie e le Marine nazionali.

Il **18 giugno 2019** Fincantieri e il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) hanno presentato i risultati di sei progetti di ricerca multidisciplinari, nell'ambito del finanziamento relativo all'innovazione in campo navale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

In data **26 giugno 2019** nell'ambito dell'accordo tra Fincantieri, Regione Liguria e le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil firmato lo scorso anno e volto a realizzare una serie di iniziative finalizzate a favorire i processi di collocazione lavorativa, si allarga l'offerta di corsi ITS per il prossimo autunno: partirà infatti in Liguria, presso l'Accademia della Marina mercantile, un nuovo percorso per venire incontro alle esigenze occupazionali del settore della cantieristica.

Il **27 giugno 2019** il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri, in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria del 19 maggio 2017, ha deliberato l'emissione di 7.532.290 azioni ordinarie, prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del piano di incentivazione denominato "Performance Share Plan 2016-2018", da attribuire gratuitamente ai beneficiari dello stesso senza incremento del Capitale sociale ai sensi dell'art. 2349 c.c. secondo i termini e le condizioni nel medesimo previste. Le azioni sono state emesse in data 30 luglio 2019.

SETTEMBRE

In data **26 settembre 2019** lo stabilimento Fincantieri di Palermo ha completato il percorso per il rilascio da parte del RINA della Certificazione di conformità OHSAS 18001 e UNI EN ISO 14001, ovvero i più elevati standard internazionali in tema di salute e sicurezza sul lavoro e di tutela dell'ambiente. Con questo risultato l'azienda arriva a coprire la totalità delle unità produttive italiane del Gruppo.

OTTOBRE

Il **28 ottobre 2019** alla presenza del Presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte, gli Amministratori Delegati di Cassa Depositi e Prestiti, Fabrizio Palermo, Fincantieri, Giuseppe Bono, Terna, Luigi Ferraris ed Eni, Claudio Descalzi, hanno firmato a Ravenna un accordo che pone le basi per la costituzione di una società per lo sviluppo e realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da moto ondoso, in esecuzione dell'accordo firmato in data 19 aprile 2019.

NOVEMBRE

Il **15 novembre 2019**, si è riunita a Trieste l'Assemblea ordinaria di FINCANTIERI S.p.A. che ha deliberato di approvare la risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale conferito alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., e di conferire, su proposta del Collegio Sindacale, l'incarico di revisione legale di Fincantieri per gli esercizi 2020-2028 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., determinando il relativo corrispettivo.

In data **27 novembre 2019**, nell'ambito dell'ampio quadro di collaborazioni attivate nel recente passato, Fincantieri e l'Università di Genova hanno firmato una nuova convenzione per la promozione e il finanziamento di alcune attività didattico sperimentali nell'ambito navale.

Il **28 novembre 2019**, nell'ambito del percorso volto al consolidamento della responsabilità d'impresa Fincantieri ha aderito al Global Compact delle Nazioni Unite, la più estesa iniziativa a livello mondiale per la sostenibilità del business.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del 31.12.2019

Il 14 gennaio 2020 si è tenuto il primo Consiglio di amministrazione di Naviris, la joint venture tra Fincantieri e Naval Group. Questa partnership consolida il desiderio condiviso delle due società di costruire un futuro di eccellenza per l'industria navalmeccanica e per le Marine. A Giuseppe Bono è stata assegnata la Presidenza ed Hervé Guillou è membro del Consiglio di Amministrazione. Durante il vertice franco-italiano di Napoli del 27 febbraio 2020 è stato firmato un accordo intergovernativo che ribadisce il pieno sostegno di Francia e Italia alla joint venture. Questo accordo rende pienamente operativa l'alleanza di lungo periodo avviata dai due gruppi industriali.
In data 24 gennaio 2020 Fincantieri e il Ministero della Difesa del Qatar, attraverso Barzan Holdings, società posseduta al 100% dal Ministero della Difesa del Qatar, hanno firmato a Doha un Memorandum of Understanding (MoU) volto a rafforzare la partnership strategica attraverso la valutazione e gli studi di nuove tecnologie e capacità, che potrebbe portare alla futura acquisizione di nuove unità già nel 2020.
Il 24 febbraio 2020 Marakeb Technologies, provider di soluzioni di automazione leader di settore, e Fincantieri hanno firmato un Memorandum of Understanding per esplorare opportunità di collaborazione nel campo dell'automazione a livello globale.
In data 6 marzo 2020 Cassa Depositi e Prestiti, Eni e Fincantieri, a conferma del comune impegno nel percorso di transizione verso la decarbonizzazione e per la sostenibilità ambientale, hanno firmato un Protocollo di intesa per lo sviluppo di progetti congiunti nell'ambito dell'economia circolare, volti a individuare e implementare soluzioni tecnologiche per fronteggiare in modo sinergico il fenomeno del marine litter, che compromette l'ecosistema marino e costiero principalmente a causa dei rifiuti plastici galleggianti e delle microplastiche. L'intesa è stata siglata con l'obiettivo di studiare e sviluppare tecnologie per la raccolta dei rifiuti dispersi in mare e lungo le coste e utilizzarli per generare prodotti per la mobilità e applicazioni industriali.
Il 10 marzo 2020 Fincantieri Infrastructure ha varato in quota il nuovo maxi impalcato di acciaio da 100 metri. Il ponte il cui profilo ricorderà la carena di nave così come progettato da Renzo Piano ha scavalcato il torrente Polcevera. Nella seconda metà del mese è stata varata anche l'ultima maxi-campata da 100 metri che ha portato il nuovo ponte di Genova a scavalcare la ferrovia.
In data 13 marzo 2020 Fincantieri, a seguito del manifestarsi del fenomeno epidemiologico Coronavirus e in applicazione dei provvedimenti che il Governo ha progressivamente messo in campo, ha deciso di sospendere le attività produttive nei siti italiani del Gruppo dal 16 al 29 marzo.
In data 26 marzo 2020 Fincantieri, pur avendo posto in essere tutte le azioni necessarie per la messa in sicurezza dei propri dipendenti, ha deciso di proseguire la sospensione dell'attività lavorativa degli stabilimenti e delle sedi fino alla data indicata dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo. A tal fine, Fincantieri e le Organizzazioni Sindacali FIM – FIOM – UILM nazionali, hanno sottoscritto un accordo che prevede la possibilità di utilizzare la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (CIGO) per il personale di tutti i siti aziendali. Nel periodo interessato alla CIGO sono comunque svolte le attività di carattere manutentivo degli impianti e dei servizi essenziali dei siti, nonché di direzione e gestione strettamente necessarie ai correnti



adempimenti dell'impresa, ove possibile applicando lo strumento dello smart working, e per lo svolgimento delle attività propedeutiche alla ripresa produttiva.

Evoluzione prevedibile della gestione

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, nei primi mesi del 2020, si è manifestata l'**emergenza pandemica COVID-19** a livello globale, determinando una forte pressione sui sistemi sanitari nazionali e la progressiva emanazione da parte delle autorità Governative di una serie di provvedimenti tesi al contenimento del rischio di ulteriore espansione del virus. Tali provvedimenti stanno determinando significativi effetti sulla vita sociale e lavorativa dei singoli individui e sull'economia a livello mondiale.
Il Gruppo ha reagito tempestivamente a tale pandemia, attivando talune iniziative per perseguire i propri obiettivi prioritari di tutela della salute dei propri dipendenti e di quelli delle ditte dell'indotto; la priorità del Gruppo, in questo momento, infatti, è quella di attuare tutte le iniziative necessarie per salvaguardare la salute e il benessere delle proprie persone, che rappresentano il patrimonio più importante. In tale contesto, Fincantieri ha attualmente **sospeso le attività produttive** nei cantieri italiani a partire dal 16 marzo 2020. Il Gruppo è comunque attivamente coinvolto in un giornaliero monitoraggio dell'evoluzione della diffusione del virus, al fine di garantire una gestione proattiva dei relativi potenziali effetti.
Nel contempo, per quanto concerne l'attività produttiva, pur in presenza delle azioni mitiganti già tempestivamente poste in essere dalla Società, incluso l'acquisto di presidi sanitari per il regolare svolgimento dell'operatività aziendale, l'emergenza COVID-19 sta producendo significativi **effetti sul regolare e ordinario svolgimento delle attività del Gruppo nel 2020**. In particolare, la pandemia, tenuto conto anche della sua portata globale, potrà avere un impatto principalmente sui seguenti ambiti delle attività del Gruppo:

- Programmi produttivi
- Catena di fornitura, in termini di disponibilità delle risorse, tempistiche di consegna, situazione finanziaria dell'indotto
- Personale, in termini di efficienza produttiva, disponibilità di risorse, necessità logistiche e assicurative
- Piano di investimenti
- Negoziazioni commerciali

A livello globale, uno dei settori più colpiti dalla situazione emergenziale in atto è quello del turismo, con particolare attenzione al mercato crocieristico dove gli armatori sono stati tra i primi ad essere costretti a fermare le proprie operations. In tale contesto, la priorità e l'impegno del Gruppo sono focalizzati sulla cura dei clienti e dei partner strategici al fine di **tutelare il carico di lavoro acquisito**, elemento fondamentale non solo per Fincantieri e per il sistema dell'indotto, ma anche nell'ambito del recupero dell'economia nazionale. Si segnala che l'emergenza sanitaria in atto costituisce una causa di forza maggiore nell'ambito dei contratti, permettendo al Gruppo di modificare i programmi produttivi e le date di consegna delle navi.
Qualora la situazione si risolvesse in tempi ragionevoli, Fincantieri ritiene che la **struttura patrimoniale ed economica del Gruppo** sia in grado di fare fronte agli effetti dell'emergenza.
In considerazione dell'incertezza relativa all'impatto sulla salute pubblica e, di conseguenza, sul tessuto produttivo, economico e sociale del Paese, non appena gli sviluppi dell'emergenza consentiranno un'analisi più chiara del possibile impatto, la Società finalizzerà il nuovo Piano Industriale 2020-2024 e ne darà tempestiva comunicazione al mercato. Le informazioni sull'andamento dell'esercizio 2020 saranno comunicate in occasione della pubblicazione delle relazioni finanziarie intermedie.

Rapporti con la società controllante e le altre società del gruppo

A far data dal 3 luglio 2014 è cessata l'attività di direzione e coordinamento da parte di Fintecna S.p.A., la quale ha mantenuto la posizione di principale azionista di FINCANTIERI S.p.A. fino al 13 dicembre 2019, data in cui è subentrata CDP Industria S.p.A. quale principale azionista di FINCANTIERI S.p.A..
In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni, FINCANTIERI S.p.A. ha adottato, con efficacia dal 3 luglio 2014, la procedura che disciplina le Operazioni con Parti Correlate (la "Procedura Parti Correlate").
Per quanto concerne le operazioni effettuate nell'esercizio con parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.
Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 33 delle Note al bilancio al 31 dicembre 2019.

Acquisto di azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 19 maggio 2017 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare sul mercato azioni ordinarie proprie al fine di attuare il primo ciclo del piano di incentivazione del management a medio-lungo termine basato su azioni, denominato Performance Share Plan 2016-2018. Al 31 dicembre 2019 FINCANTIERI S.p.A. detiene n. 7.226.303 azioni proprie (pari allo 0,42% del Capitale sociale) per un controvalore di euro 7.118 migliaia.

Regolamento mercati

L'art. 15 (già art. 36) del Regolamento Mercati Consob (adottato con Delibera Consob n. 16191/2007 e aggiornato con Delibera Consob n. 20249 del 28 dicembre 2017) disciplina le condizioni per la quotazione in borsa di società, controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea. In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti, società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, si segnala che alla data del 31 dicembre 2019 fra le controllate Fincantieri rientrano nella previsione regolamentare il Gruppo VARD ed il Gruppo FMG. Per gli stessi sono state già adottate procedure adeguate per assicurare la compliance alla predetta normativa (art. 15).
Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso del 2019 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali.

Bilancio di sostenibilità

Il Bilancio di Sostenibilità 2019 del Gruppo Fincantieri è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione l'1 aprile 2020 e pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo www.fincantieri.it nella sezione "Sostenibilità".

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il management di Fincantieri valuta le performance del Gruppo e dei segmenti di business anche sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS. In particolare, l'EBITDA è utilizzato come principale indicatore di redditività, in quanto permette di analizzare la marginalità del Gruppo, eliminando gli effetti derivanti dalla volatilità originata da elementi economici non ricorrenti o estranei alla gestione ordinaria. Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione Consob n.0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415 in tema di indicatori alternativi di performance, le componenti di ciascuno di tali indicatori:

• EBITDA: è pari al risultato ante imposte, ante proventi e oneri finanziari, ante proventi ed oneri su partecipazioni ed ammortamenti e svalutazioni, così come riportati negli schemi di bilancio, rettificato dai seguenti elementi:
  - oneri connessi a piani di riorganizzazione e altri costi del personale non ricorrenti;
  - accantonamenti costi e spese legali connessi a contenziosi verso il personale per danni da amianto;
  - altri proventi o oneri di natura non ordinaria derivanti da eventi non ricorrenti.

• EBIT: è pari all'EBITDA al netto degli ammortamenti e svalutazioni di natura ricorrente (sono escluse le svalutazioni dell'avviamento e delle Attività immateriali e degli Immobili, impianti e macchinari rilevate a seguito di test di impairment).

• Risultato d'esercizio adjusted: è pari al risultato d'esercizio prima delle rettifiche per elementi economici non ricorrenti o estranei alla gestione ordinaria, che vengono esposte al netto del relativo effetto fiscale.

• Capitale immobilizzato netto: è pari al capitale fisso impiegato per l'operatività aziendale che include le voci: Attività immateriali, Immobili, impianti e macchinari, Partecipazioni e Altre attività e passività non correnti (incluso il fair value dei derivati ricompresi nelle voci Attività finanziarie non correnti e Passività finanziarie non correnti) al netto del Fondo benefici ai dipendenti.

• Capitale di esercizio netto: è pari al capitale impiegato per l'operatività aziendale caratteristica che include le voci Rimanenze di magazzino e acconti, Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti, Construction loans, Crediti commerciali, Debiti commerciali, Fondi per rischi e oneri diversi, Altre attività e passività correnti (inclusi i Crediti per imposte dirette, Debiti per imposte dirette, Imposte differite attive, Imposte differite passive oltre al fair value dei derivati ricompresi nelle voci Attività finanziarie correnti e Passività finanziarie correnti).

• Capitale investito netto: è pari al totale tra il Capitale immobilizzato netto, il Capitale di esercizio netto e le Attività (passività) nette destinate alla vendita e discontinued operations.

• ROI: il ROI (Return on investment) è calcolato come rapporto tra l'EBIT e la media aritmetica del Capitale investito netto all'inizio e alla fine del periodo di riferimento.

• ROE: il ROE (Return on equity) è calcolato come rapporto tra l'Utile/Perdita del periodo e la media aritmetica del Totale Patrimonio netto all'inizio e alla fine del periodo di riferimento.

• Rapporto Totale indebitamento finanziario/ Totale Patrimonio netto: tale indicatore è calcolato come rapporto tra il Totale indebitamento finanziario e Totale Patrimonio netto.

• Rapporto Posizione finanziaria netta/ EBITDA: tale indicatore è calcolato dal Gruppo come rapporto tra Posizione finanziaria netta come monitorata dal Gruppo e EBITDA.

• Rapporto Posizione finanziaria netta/ Totale Patrimonio netto: tale indicatore è calcolato come rapporto tra Posizione finanziaria netta come monitorata dal Gruppo e Totale Patrimonio netto.

• Accantonamenti: si intendono accantonamenti a Fondi per rischi ed oneri e svalutazioni di Crediti commerciali e Altre attività non correnti e correnti.

PROSPETTO DI RACCORDO DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO E DEL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO CON QUELLI CONSOLIDATI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio della Capogruppo FINCANTIERI S.p.A. con quelli consolidati (Gruppo e minority).

(euro/migliaia)

	31.12.2019		31.12.2018	
	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
Bilancio della Capogruppo	**1.629.648**	**151.352**	**1.524.774**	**217.998**
Quota del patrimonio netto e del risultato netto delle controllate consolidate, al netto del valore di carico delle relative partecipazioni	**(768.732)**	**(296.087)**	**(341.788)**	**(147.280)**
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per differenza tra prezzo di acquisto e corrispondente PN contabile	**189.556**	**(25.888)**	**218.823**	**(4.962)**
Storno dei dividendi distribuiti alla Capogruppo da controllate consolidate		**(11.256)**		
Valutazione a equity di JV o società collegate	**13.116**	**(655)**	**15.330**	**5.650**
Eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo e altre rettifiche di consolidamento	**72.893**	**41.292**	**(58.459)**	**1.034**
Differenza di traduzione società estere consolidate integralmente	**(117.983)**		**(131.401)**	
Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo	**1.018.498**	**(141.242)**	**1.227.280**	**72.440**
Interessi di terzi	**31.351**	**(6.997)**	**25.690**	**(3.317)**
Totale patrimonio netto e risultato consolidato	**1.049.849**	**(148.239)**	**1.252.970**	**69.123**



RICONDUZIONE DEGLI SCHEMI DI BILANCIO RICLASSIFICATI UTILIZZATI NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE CON QUELLI OBBLIGATORI

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(euro/milioni)

	31.12.2019		31.12.2018[1]	
	Valori schema obbligatorio	Valori schema riclassificato	Valori schema obbligatorio	Valori schema riclassificato
A – Ricavi e proventi		**5.849**		**5.416**
Ricavi della Gestione	**5.775**		5.311	
Altri Ricavi e Proventi	**74**		105	
B - Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		**(4.497)**		**(4.029)**
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	**(4.520)**		(4.044)	
Ricl. a I – Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	**23**		15	
C - Costo del personale		**(996)**		**(941)**
Costo del personale	**(1.000)**		(946)	
Ricl. a I – Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	**4**		5	
D - Accantonamenti		**(36)**		**(25)**
Accantonamenti	**(75)**		(60)	
Ricl. a I – Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	**39**		35	
E – Ammortamenti e svalutazioni		**(167)**		**(136)**
Ammortamenti e svalutazioni	**(168)**		(136)	
Ricl. a I – Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	**1**			
F – Proventi e (oneri) finanziari		**(134)**		**(104)**
Proventi ed (oneri) finanziari	**(134)**		(104)	
G - Proventi e (oneri) su partecipazioni		**(3)**		**(1)**
Proventi e (oneri) su partecipazioni	**(3)**		3	
Ricl. a I – Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti			(4)	
H - Imposte dell'esercizio		**(87)**		**(66)**
Imposte sul reddito	**(73)**		(54)	
Ricl. L - Effetto fiscale oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	**(14)**		(12)	
I - Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti		**(67)**		**(51)**
Ricl. da B - Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	**(23)**		(15)	
Ricl. da C -Costo del personale	**(4)**		(5)	
Ricl. da D - Accantonamenti	**(39)**		(35)	
Ricl. da E - Ammortamenti e svalutazioni	**(1)**			
Ricl. da G – Proventi e (oneri) su partecipazioni			4	
L- Effetto fiscale su proventi e oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti		**14**		**12**
Ricl. da H – Imposte dell'esercizio	**14**		12	
M - Risultato d'esercizio continued operations		**(124)**		**75**
N – Risultato netto discontinued operations		**(24)**		**(6)**
Risultato netto discontinued operations	**(24)**			
Risultato d'esercizio		**(148)**		**69**

[1] I dati 2018 sono stati riesposti per riflettere le discontinued operation del business della costruzione delle navi di piccola dimensione per i settori fishery e aquaculture e la dismisisone del cantiere di Aukra.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(euro/milioni)

	31.12.2019		31.12.2018	
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
A -Attività immateriali		**654**		**618**
Attività immateriali	**654**		618	
B - Diritti d'uso		**90**		
Diritti d'uso	**90**			
C - Immobili, impianti e macchinari		**1.225**		**1.074**
Immobili, impianti e macchinari	**1.225**		1.074	
D - Partecipazioni		**75**		**60**
Partecipazioni	**75**		60	
E - Altre attività e passività non correnti		**(79)**		**8**
Derivati attivi	**2**		30	
Altre attività non correnti	**16**		31	
Altre passività	**(66)**		(32)	
Derivati passivi	**(31)**		(21)	
F - Fondo Benefici ai dipendenti		**(60)**		**(57)**
Fondo benefici ai dipendenti	**(60)**		(57)	
G - Rimanenze di magazzino e acconti		**828**		**881**
Rimanenze di magazzino e acconti	**828**		881	
H - Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti		**1.415**		**936**
Attività per lavori in corso su ordinazione	**2.698**		2.531	
Passività per lavori in corso e anticipi da clienti	**(1.283)**		(1.595)	
I - Construction loans		**(811)**		**(632)**
Construction loans	**(811)**		(632)	
L - Crediti commerciali		**677**		**749**
Crediti commerciali ed altre attività correnti	**1.079**		1.062	
Ricl. a O - Altre Attività	**(402)**		(313)	
M - Debiti commerciali		**(2.270)**		**(1.849)**
Debiti commerciali ed altre passività correnti	**(2.552)**		(2.116)	
Ricl. a O - Altre passività	**282**		267	
N - Fondi per rischi e oneri diversi		**(89)**		**(135)**
Fondi per rischi e oneri	**(89)**		(135)	
O - Altre attività e passività correnti		**125**		**94**
Imposte differite attive	**99**		123	
Crediti per imposte dirette	**9**		21	
Derivati attivi	**2**		23	
Ricl. da L - Altre attività correnti	**402**		313	
Imposte differite passive	**(54)**		(58)	
Debiti per imposte dirette	**(7)**		(4)	
Derivati passivi e FV su opzioni	**(44)**		(57)	
Ricl. da M - Altre passività correnti	**(282)**		(267)	
P - Attività (passività) nette destinate alla vendita e discontinued operations		**6**		
CAPITALE INVESTITO NETTO		**1.786**		**1.747**
Q - Patrimonio netto		**1.050**		**1.253**
R - Posizione finanziaria netta		**736**		**494**
FONTI DI FINANZIAMENTO		**1.786**		**1.747**

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO FINCANTIERI





GRUPPO FINCANTIERI / BILANCIO CONSOLIDATO

INDICE

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO FINCANTIERI

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata 106

Conto economico complessivo consolidato 107

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato 108

Rendiconto finanziario consolidato 109

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO 111

Nota 1 - Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale 112

Nota 2 - Principi di consolidamento 118

Nota 3 - Principi contabili 124

Nota 4 - Gestione dei rischi finanziari 140

Nota 5 - Sensitivity analysis 151

Nota 6 - Attività immateriali 152

Nota 7 - Diritti d'uso 154

Nota 8 - Immobili, impianti e macchinari 155

Nota 9 - Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e altre partecipazioni 157

Nota 10 - Altre attività finanziarie non correnti 162

Nota 11 - Altre attività non correnti 163

Nota 12 - Imposte differite 164

Nota 13 - Rimanenze di magazzino e acconti 166

Nota 14 - Attività per lavori in corso su ordinazione 165

Nota 15 - Crediti commerciali e altre attività correnti 168

Nota 16 – Crediti per imposte dirette 169

Nota 17 – Attività finanziarie correnti 170

Nota 18 - Disponibilità liquide 171

Nota 19 - Patrimonio netto 172

Nota 20 - Fondi per rischi e oneri 176

Nota 21 - Fondo benefici a dipendenti 177

Nota 22 - Passività finanziarie non correnti 178

Nota 23 - Altre passività non correnti 184

Nota 24 - Passività per lavori in corso su ordinazione 184

Nota 25 - Debiti commerciali e altre passività correnti 185

Nota 26 - Debiti per imposte dirette 185

Nota 27 - Passività finanziarie correnti 186

Nota 28 - Ricavi e proventi 189

Nota 29 - Costi operativi 190

Nota 30 - Proventi e oneri finanziari 193

Nota 31 - Proventi e oneri da partecipazioni 194

Nota 32 - Imposte 195

Nota 33 - Altre informazioni 197

Nota 34 - Flusso monetario da attività di esercizio 216

Nota 35 - Informativa di settore 217

Nota 36 - Discontinued operations 220

Nota 37 - Acquisizione Gruppo Insis 221

Nota 38 - Eventi successivi al 31 dicembre 2019 222

Società incluse nell'area di consolidamento 224

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI 230

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE 232

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

(euro/migliaia)

	Nota	31.12.2019	di cui correlate Nota 33	31.12.2018	di cui correlate Nota 33
ATTIVO					
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività immateriali	6	**654.495**		617.668	
Diritti d'uso	7	**89.617**			
Immobili, impianti e macchinari	8	**1.225.030**		1.074.026	
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	9	**55.772**		55.651	
Altre partecipazioni	9	**19.594**		4.556	
Attività finanziarie	10	**92.603**	**34.356**	97.901	13.449
Altre attività	11	**17.523**		31.811	673
Imposte differite attive	12	**99.021**		123.964	
Totale attività non correnti		**2.253.655**		**2.005.577**	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze di magazzino e acconti	13	**827.946**	**186.484**	881.095	201.738
Attività per lavori in corso su ordinazione	14	**2.697.714**		2.531.272	
Crediti commerciali e altre attività	15	**1.079.388**	**175.334**	1.062.377	145.310
Crediti per imposte dirette	16	**8.621**		20.602	
Attività finanziarie	17	**9.329**	**389**	48.688	86
Disponibilità liquide	18	**381.790**		676.487	
Totale attività correnti		**5.004.788**		**5.220.521**	
Attività destinate alla vendita e discontinued operations	36	**6.141**		-	
TOTALE ATTIVO		**7.264.584**		**7.226.098**	
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO PATRIMONIO NETTO	19				
Di pertinenza della Capogruppo					
Capitale sociale		**862.981**		862.981	
Riserve e risultati portati a nuovo		**155.517**		364.299	
Totale Patrimonio Gruppo		**1.018.498**		**1.227.280**	
Di pertinenza di Terzi		**31.351**		25.690	
Totale Patrimonio netto		**1.049.849**		**1.252.970**	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Fondi per rischi ed oneri	20	**70.882**		126.523	
Fondi benefici ai dipendenti	21	**60.044**		56.806	
Passività finanziarie	22	**881.551**	**30.376**	792.728	40.487
Altre passività	23	**28.576**		32.137	
Imposte differite passive	10	**54.349**		58.012	
Totale passività non correnti		**1.095.402**		**1.066.206**	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Fondi per rischi ed oneri	20	**17.743**		8.693	
Fondi benefici ai dipendenti	21	**3**		-	
Passività per lavori in corso su ordinazione	24	**1.282.713**		1.594.793	
Debiti commerciali e altre passività correnti	25	**2.553.701**	**117.812**	2.116.290	66.642
Debiti per imposte dirette	26	**7.002**		4.300	
Passività finanziarie	27	**1.258.171**	**11.695**	1.182.846	12.324
Totale passività correnti		**5.119.333**		**4.906.922**	
Passività direttamente associabili ad Attività destinate alla vendita e discontinued operations	36	**-**		-	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		**7.264.584**		**7.226.098**	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(euro/migliaia)

	Nota	2019	di cui correlate Nota 33	2018	di cui correlate Nota 33
Ricavi della gestione	28	**5.774.851**	**307.771**	5.368.896	271.109
Altri ricavi e proventi	28	**74.357**	**6.591**	105.124	3.164
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	29	**(4.520.109)**	**(211.702)**	(4.104.050)	(106.386)
Costo del personale	30	**(1.001.395)**		(951.615)	
- di cui non ricorrenti	33	**(4.188)**		(4.969)	
Ammortamenti e svalutazioni	29	**(167.509)**		(136.359)	
- di cui non ricorrenti	33	**(906)**			
Accantonamenti	29	**(74.536)**		(58.759)	
- di cui non ricorrenti	33	**(3.722)**			
Proventi finanziari	30	**52.599**	**303**	36.635	94
Oneri finanziari	30	**(187.050)**	**(3.086)**	(140.566)	(4.079)
Proventi/(oneri) su partecipazioni	31	**3**		5.942	
Quote di Utile/(Perdita) di partecipate valutate a Patrimonio netto	31	**(3.168)**		(2.905)	
Imposte	32	**(71.955)**		(53.220)	
Utili/(Perdite) netti da discontinued operations	36	**(24.329)**			
UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO (A)		**(148.239)**		**69.123**	
di pertinenza della Capogruppo		**(141.242)**		72.440	
di pertinenza di Terzi		**(6.997)**		(3.317)	
Utile/(Perdita) base per azione (Euro)	33	**(0,08360)**		0,04293	
Utile/(Perdita) diluito per azione (Euro)	33	**(0,08317)**		0,04264	
Altri Utili/(Perdite), al netto dell'effetto fiscale					
Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti	19-21	**(2.053)**		1.141	
Componenti non riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale	19	**(2.053)**		**1.141**	
di cui di pertinenza di Terzi		**(2)**		**2**	
Parte efficace degli Utili/(Perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	4-19	**(25.615)**		(77.433)	
Utili/(Perdite) derivanti da variazioni di altre componenti del conto economico complessivo da partecipazioni valutate a equity	9				
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di società estere controllate	19	**13.418**		16.008	
Totale Utili/(Perdite) riclassificabili nell'Utile/(Perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale	19	**(12.197)**		**(61.425)**	
di cui di pertinenza di Terzi		**395**		**1.014**	
Totale altri Utili/(Perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	19	**(14.250)**		**(60.284)**	
di cui di pertinenza di Terzi		**393**		**1.016**	
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO (A) + (B)		**(162.489)**		**8.839**	
di pertinenza della Capogruppo		**(155.885)**		11.140	
di pertinenza di Terzi		**(6.604)**		(2.301)	

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(euro/migliaia)

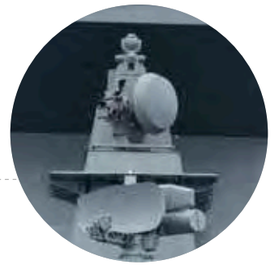
	Nota	Capitale sociale	Riserve e risultati portati a nuovo	Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	Totale
1.1.2018	19	**862.981**	**353.430**	**1.216.411**	**72.088**	**1.288.499**
Aggregazioni aziendali						
Aumento Capitale sociale						
Aumento Capitale sociale da Soci di minoranza					180	180
Acquisto quote di minoranza			11.814	11.814	(44.278)	(32.464)
Distribuzione dividendi			(16.874)	(16.874)		(16.874)
Riserva piano di incentivazione a lungo termine			4.844	4.844		4.844
Acquisto azioni proprie						
Altre variazioni/arrotondamenti			(55)	(55)	1	(54)
Totale transazioni con azionisti			**(271)**	**(271)**	**(44.097)**	**(44.368)**
Risultato netto dell'esercizio			72.440	72.440	(3.317)	69.123
Altre componenti del Conto economico complessivo			(61.300)	(61.300)	1.016	(60.284)
Totale risultato complessivo dell'esercizio			**11.140**	**11.140**	**(2.301)**	**8.839**
31.12.2018	19	**862.981**	**364.299**	**1.227.280**	**25.690**	**1.252.970**
Aggregazioni aziendali					14.157	14.157
Aumento Capitale sociale da Soci di minoranza					159	159
Acquisto quote di minoranza			(1.099)	(1.099)	564	(535)
Distribuzione dividendi			(16.874)	(16.874)		(16.874)
Riserva piano di incentivazione a lungo termine			2.190	2.190		2.190
Riserva acquisto azioni proprie			(1.841)	(1.841)		(1.841)
Iscrizione Put soci di minoranza			(34.915)	(34.915)	(2.625)	(37.541)
Altre variazioni/arrotondamenti			(358)	(358)	10	(348)
Totale transazioni con azionisti			**(52.897)**	**(52.897)**	**12.265**	**(40.633)**
Risultato netto dell'esercizio			(141.242)	(141.242)	(6.997)	(148.239)
Altre componenti del Conto economico complessivo			(14.643)	(14.643)	393	(14.250)
Totale risultato complessivo dell'esercizio			**(155.885)**	**(155.885)**	**(6.604)**	**(162.489)**
31.12.2019	19	**862.981**	**155.517**	**1.018.498**	**31.351**	**1.049.849**

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(euro/migliaia)

	Nota	31.12.2019	31.12.2018
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO	34	**22.242**	**41.682**
- di cui parti correlate		67.097	99.454
Investimenti in:			
- attività immateriali		(60.980)	(37.226)
- immobili, impianti e macchinari		(218.039)	(124.069)
- partecipazioni		(18.107)	(18.343)
- crediti ed altre attività finanziarie			
- acquisizione controllate al netto della cassa acquisita		(13.509)	(85)
Disinvestimenti in:			
- attività immateriali			
- immobili, impianti e macchinari		308	232
- partecipazioni		125	16.600
- crediti ed altre attività finanziarie non correnti		20	
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		**(310.182)**	**(162.891)**
Variazione debiti finanziari a medio/lungo termine:			
- erogazioni		110.880	567.785
- rimborsi		(5.683)	(61.080)
Variazione crediti finanziari a medio/lungo termine:			
- erogazioni		(31.142)	(14.012)
- rimborsi		275	64.674
Variazione debiti verso banche a breve:			
- erogazioni		2.033.211	1.255.041
- rimborsi		(1.959.044)	(1.200.335)
Variazione obbligazioni emesse/commercial paper correnti:			
- erogazioni		1.152.400	1.275.300
- rimborsi		(1.308.401)	(1.343.539)
Variazione debiti verso controllanti per finanziamenti a breve			
Variazione debiti/crediti verso società partecipate			
Rimborso passività finanziarie per leasing IFRS 16		(16.184)	
Variazione altri debiti/crediti finanziari correnti		18.825	9.398
Variazione crediti da strumenti finanziari di negoziazione		811	2.214
Variazione debiti da strumenti finanziari di negoziazione		(30)	30
Apporti netti di capitale proprio da terzi		159	180
Acquisto azioni proprie		(3.495)	
Acquisto quote minoranza in controllate		(535)	(32.464)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		**(7.953)**	**523.192**
- di cui parti correlate		(61.974)	(28.258)
FLUSSO MONETARIO NETTO DELL'ESERCIZIO		**(295.893)**	**401.983**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AD INIZIO ESERCIZIO		**676.487**	**274.411**
Effetto cambi su disponibilità in valuta		1.196	93
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ESERCIZIO		**381.790**	**676.487**

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO



NOTA 1 - FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Notizie sulla Capogruppo

FINCANTIERI S.p.A. (di seguito "Fincantieri", la "Società" o la "Capogruppo" e, congiuntamente con le sue controllate, il "Gruppo" o il "Gruppo Fincantieri") è una società per azioni con sede legale in Trieste (Italia), Via Genova 1, ed è quotata presso il Mercato Telematico Azionario (MTA), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Al 31 dicembre 2019 il Capitale sociale della Società, pari a euro 862.980.725,70, è detenuto per il 71,32% da CDP Industria S.p.A.[1]; la parte restante è distribuita tra altri azionisti privati (nessuno dei quali in quota rilevante superiore o uguale al 3%) e azioni proprie (pari a circa lo 0,42% delle azioni rappresentanti il Capitale sociale della Capogruppo). Si segnala che il Capitale sociale di CDP Industria S.p.A. è detenuto al 100% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (di seguito anche "CDP") che a sua volta è detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'82,8% del suo Capitale sociale.
Inoltre CDP, con sede legale in Roma, via Goito 4, provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo più grande di cui la società fa parte e che lo stesso risulta essere disponibile presso il sito internet www.cdp.it nella sezione "Dati societari".

Principali attività industriali del Gruppo

Il Gruppo opera attraverso i seguenti tre segmenti:

- Shipbuilding: include le aree di business delle navi da crociera ed expedition cruise vessels, navi militari, traghetti e mega-yacht;
- Offshore e Navi speciali: include la progettazione e costruzione di navi da supporto offshore di alta gamma, navi specializzate, navi per impianti eolici offshore e acquacoltura in mare aperto, oltre che l'offerta di propri prodotti innovativi nel campo delle navi e piattaforme semisommergibili di perforazione;
- Sistemi, Componenti e Servizi: include le aree di business della progettazione e produzione di sistemi e componenti ad alta tecnologia, quali sistemi di stabilizzazione, propulsione, posizionamento e generazione, sistemi di automazione navale, turbine a vapore, sistemi integrati, cabine, servizi di riparazione e trasformazione, servizi di supporto logistico e post vendita, nonché fornitura di soluzioni nell'ambito dei sistemi elettronici e software e nelle infrastrutture e opere marittime.

Si segnala che a partire dal 2018 è stata definita una nuova struttura organizzativa del Gruppo VARD, che prevede una focalizzazione su due Business Unit, la Business Unit Offshore e Navi Speciali e la Business Unit Cruise, e la piena integrazione organizzativa con FINCANTIERI S.p.A..
I risultati economici della business unit Cruise di VARD, coordinata direttamente della Direzione Navi Mercantili di Fincantieri, sono allocati nel settore Shipbuilding.
La gestione dei programmi di costruzione di mezzi offshore, mezzi speciali e mezzi dedicati alla Guardia Costiera Norvegese sono confluite nella business unit VARD Offshore e Navi speciali, i cui risultati economici continuano ad essere rappresentati nel settore Offshore e Navi speciali.

Base di preparazione

Il Bilancio consolidato del Gruppo Fincantieri è elaborato in conformità agli IFRS, intendendosi per tali tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Financial Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 e ai sensi del D.Lgs. 38/2005 e dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in materia di informativa societaria.
La revisione legale del Bilancio consolidato è affidata a PricewaterhouseCoopers S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti della Capogruppo e delle principali società del Gruppo.
Il presente Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 1 aprile 2020.
Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.
Il Bilancio Consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei successivi 12 mesi dalla data di chiusura sulla base dei previsti flussi di cassa alla data di approvazione del bilancio.
Il Bilancio consolidato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che la valutazione delle attività e passività finanziarie, nel caso in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2019

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni, applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2019. Sono esclusi dall'elenco i principi, gli emendamenti e le interpretazioni che per loro natura non sono adottabili dal Gruppo.

IFRS 16 prima adozione
Con efficacia 1° gennaio 2019, è entrato in vigore il nuovo principio contabile IFRS 16 "Leases" che definisce un modello unico di rilevazione dei contratti di leasing, eliminando la distinzione tra leasing operativi e finanziari, e prevedendo l'iscrizione di una attività per il diritto all'uso del bene e di una passività per il leasing.
In sede di prima applicazione, il Gruppo, ai fini dell'esposizione in bilancio degli impatti derivanti dalla prima adozione dell'IFRS 16, ha stabilito di avvalersi della facoltà prevista dall'IFRS 16 paragrafo C5 lett. b) e paragrafo C8, in forza dei quali il Gruppo ha rilevato al 1° gennaio 2019 una passività di natura finanziaria (euro 88 milioni) corrispondente al valore attuale dei rimanenti pagamenti dovuti per i leasing in essere alla data di prima applicazione, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale alla data di applicazione iniziale, con contropartita un'attività immobilizzata del medesimo importo che riflette il diritto di utilizzo dei beni in leasing, senza effettuare il restatement degli esercizi precedenti posti a confronto. Il tasso di finanziamento marginale medio ponderato applicato per la determinazione della passività finanziaria al 1° gennaio 2019 è stato del 3,1%. In sede di prima applicazione, inoltre, il Gruppo si è avvalso della facoltà di non effettuare alcuna rettifica per i leasing operativi la cui attività sottostante è di modesto valore e per i leasing operativi la cui durata termina entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale i cui pagamenti dovuti

[1] Facendo seguito alla riorganizzazione del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., in data 13 dicembre 2019 la partecipazione di FINCANTIERI S.p.A. è stata trasferita da Fintecna S.p.A. a CDP Industria S.p.A. per l'intera quota del 71,32% del Capitale sociale.

continueranno ad essere rilevati, come fatto in precedenza, tra gli oneri operativi.

L'accounting dei contratti di leasing ex IFRS 16 prevede in sintesi:

- nello stato patrimoniale, la rilevazione di un'attività, rappresentativa del diritto d'uso del bene (right of use asset), e di una passività (lease liability), rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto; come consentito dal principio, il right of use asset e la lease liability sono rilevate in voci distinte rispetto alle altre componenti patrimoniali;
- nel conto economico, tra i costi operativi, la rilevazione degli ammortamenti dell'attività per diritto d'uso e, nella sezione finanziaria, la rilevazione degli interessi passivi maturati sulla lease liability, se non oggetto di capitalizzazione, in luogo dei canoni di leasing operativi rilevati tra i costi operativi secondo le previsioni del principio contabile in vigore sino all'esercizio 2018. Il conto economico include inoltre: (i) i canoni relativi a contratti di leasing di breve durata e di modico valore, come consentito in via semplificata dall'IFRS 16; e (ii) i canoni variabili di leasing, non inclusi nella determinazione della lease liability (ad es. canoni basati sull'utilizzo del bene locato);
- nel rendiconto finanziario, la rilevazione dei rimborsi della quota capitale della lease liability all'interno del flusso di cassa netto da attività di finanziamento. Gli interessi passivi sono rilevati nel flusso di cassa netto da attività operativa, ove imputati a conto economico.

Di seguito si riporta il prospetto di riconciliazione tra gli impegni per leasing operativi riportati nel bilancio 2018 ed il valore della passività finanziaria e dei connessi diritti d'uso iscritti in sede di prima applicazione del principio IFRS 16:

(euro/migliaia)

	1 gennaio 2019
Impegni per leasing operativi IAS 17 non attualizzati al 31 dicembre 2018 (+)	**81.188**
Eccezioni alla rilevazione IFRS 16 (-)	**(8.698)**
- Per leasing di breve termine (-)	**(8.436)**
- Per leasing di modico valore (-)	**(261)**
Altre variazioni:	**34.914**
- rettifiche dovute ad una diversa considerazione delle opzioni di rinnovo o chiusura anticipate dei contratti	**34.914**
Passività finanziaria per leasing operativi non attualizzate IFRS 16 al 1° gennaio 2019	**107.404**
Effetto attualizzazione su leasing operativi (-)	**(19.083)**
Passività finanziaria per leasing operativi attualizzate IFRS 16 al 1° gennaio 2019	**88.322**
Passività finanziarie per leasing finanziari ex IAS 17 al 01/01/2019 (+)	**210**
Totale passività finanziaria IFRS 16 al 1° gennaio 2019	**88.531**
Nuovi Diritti d'uso iscritti per transizione IFRS 16 (+)	
Attività materiali ad uso funzionale:	**88.322**
a) fabbricati	**62.028**
b) concessioni demaniali	**21.603**
c) automezzi e autovetture	**4.146**
c) altre	**545**
Beni in leasing finanziario ex IAS 17 al 01/01/2019 (+)	**210**
Passività finanziaria per leasing operativi attualizzate IFRS 16 al 1° gennaio 2019	**88.531**
Patrimonio netto (Retained earnings) al 1° gennaio 2019	**-**

Altri principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili con effetto 1° gennaio 2019

In data 7 giugno 2017 lo IASB ha emesso l'interpretazione IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments, che fornisce indicazioni su come riflettere, nell'ambito della contabilizzazione delle imposte sui redditi, le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno.
In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti all'IFRS 9 – Prepayment Features with Negative Compensation, volte a consentire la misurazione al costo ammortizzato o al fair value through other comprehensive income (OCI) di attività finanziarie caratterizzate da un'opzione di estinzione anticipata con la cosiddetta "negative compensation".
In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti allo IAS 28 – Long-term Interests in Associates and Joint Ventures, per chiarire che, ai crediti di lungo termine verso una società collegata o joint venture che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture, si applica l'IFRS 9.
In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha emesso il documento "Annual improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle" come parte del programma di miglioramenti annuali ai principi; la maggior parte delle modifiche sono chiarimenti o correzioni degli IFRS esistenti, oppure modifiche conseguenti a cambiamenti precedentemente apportati agli IFRS.
In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato li emendamenti allo IAS 19 – Plan Amendament, Curtailment or Settlement, specificando le modalità secondo cui, in caso di modifiche in un piano a benefici definiti, si debbano determinare i costi relativi alle prestazioni pensionistiche per il restante periodo di riferimento.
L'applicazione di tali principi, emendamenti e interpretazioni non ha avuto effetti significativi sul Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora adottati ma applicabili in via anticipata

In data 29 marzo 2018 lo IASB ha pubblicato la versione rivista del Conceptual Framework for Financial Reporting e contestualmente ha pubblicato un documento che aggiorna i riferimenti presenti negli IFRS al precedente Conceptual Framework, fornendo:

- una definizione aggiornata di attività e passività;
- un nuovo capitolo sui temi di measurement, derecognition e disclosure;
- chiarimenti su alcuni postulati di redazione del bilancio, quali il principio di prudenza e di prevalenza della sostanza sulla forma.

Tali modifiche saranno efficaci dal 1° gennaio 2020. È consentita l'adozione anticipata cui però il Gruppo ha scelto di non aderire.
In data 26 settembre 2019 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti all'IFRS 9, IAS 39 e IFRS 17 – Interest Rate Benchmark Reform, che modificano le disposizioni in tema di hedge accounting previste dall'IFRS 9 e dallo IAS 39. Tali modifiche saranno efficaci dal 1° gennaio 2020. È consentita l'adozione anticipata cui però il Gruppo ha scelto di non aderire.
In data 31 ottobre 2019 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti allo IAS 1 e allo IAS 8, chiarendo la definizione di "informazione materiale", al fine di stabilire l'inclusione o meno di un'informativa in bilancio. Tali modifiche saranno efficaci dal 1° gennaio 2020. È consentita l'adozione anticipata cui però il Gruppo ha scelto di non aderire.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni già emessi ma non ancora in vigore

Di seguito sono brevemente illustrati i nuovi principi contabili, gli emendamenti e le

interpretazioni già emessi ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili per la redazione dei bilanci che chiudono al 31 dicembre 2019. Sono esclusi dall'elenco i principi, gli emendamenti e le interpretazioni che per loro natura non sono adottabili dal Gruppo.
In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti all'IFRS 3 – Business Combination, con l'obiettivo di individuare i criteri secondo i quali un'avvenuta acquisizione riguardi un'azienda oppure un gruppo di attività che, in quanto tale, non soddisfi la definizione di business fornita dall'IFRS 3.
Tali modifiche saranno efficaci per le aggregazioni aziendali che si verificheranno a partire dal 1° gennaio 2020.

Schemi di bilancio

In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria è stato adottato il criterio di distinzione "corrente/non corrente", per il Conto economico complessivo lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e per il Rendiconto finanziario il metodo di rappresentazione indiretto. Si precisa inoltre che il Gruppo ha applicato quanto stabilito dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio.
Con riferimento al Conto economico complessivo, è stata modificata la composizione delle voci Proventi ed oneri non ricorrenti in base ai chiarimenti forniti dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015.

Valuta funzionale

Il presente bilancio è espresso in Euro che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Le società estere sono incluse nel Bilancio Consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.
Il Bilancio Consolidato è presentato in migliaia di Euro analogamente alle Note di commento. Quando casi specifici lo richiedono, è esplicitamente indicata, se diversa da Euro/migliaia, l'unità monetaria di esposizione.



NOTA 2 - PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Area di consolidamento

Nell'Allegato 1 viene riportato l'elenco delle Società consolidate con l'indicazione dell'attività svolta, della sede, del Capitale sociale, delle quote possedute e delle imprese che le detengono.
Nel corso del 2019 sono state costituite le seguenti società ricomprese nell'area di consolidamento:

- In data 19 febbraio 2019 la Capogruppo e la società controllata Fincantieri SI S.p.A. hanno costituito la società BOP6 S.c.a.r.l., nella quale detengono rispettivamente il 5% e il 95% del Capitale sociale. La NewCo, con sede a Trieste, si occuperà dell'installazione dei trasformatori, convertitori, gruppi di rifasamento e filtri armoniche presso il sito ITER a Saint-Paul Lez Durance (Francia);
- In data 13 marzo 2019 Vard Group AS ha costituito la società VBD2, con una quota di partecipazione pari al 100% del Capitale sociale;
- In data 29 agosto 2019 la Capogruppo ha costituito la società Fincantieri Dragaggi Ecologici S.p.A. La nuova società, con sede nel comune di Roma, si occuperà di eco dragaggi ambientali e opere connesse;
- In data 8 ottobre 2019 le società controllate Vard Promar SA e Vard Group AS hanno costituito la società Vard Infraestrutura Ltda., nella quale detengono rispettivamente il 99,99% e lo 0,01% del Capitale sociale;
- In data 10 ottobre 2019 la società controllata Seaf S.p.A. ha costituito la società M.I. S.p.A., nella quale detiene una quota di partecipazione pari al 100% del Capitale sociale. La nuova società, con sede in Trieste, si occuperà di arredamento navale;
- In data 11 novembre 2019 la società controllata Marine Interiors Cabins S.p.A. (ex Marine Interiors S.p.A.) ha costituito la società Marine Interiors S.p.A., nella quale detiene una quota di partecipazione pari al 100% del Capitale sociale. La Newco, con sede in Trieste, si occuperà di arredamento navale;
- In data 17 dicembre 2019 la controllata Fincantieri Infrastructure S.p.A. ha costituito la società Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A., nella quale detiene una quota di partecipazione pari al 100% del Capitale sociale. La nuova società, con sede in Trieste, si occuperà della costruzione di opere edili.

Si segnalano inoltre le seguenti principali operazioni:

- Il 1° gennaio 2019 ha avuto efficacia l'atto di fusione inversa per incorporazione della società Delfi S.r.l. nella controllata Issel Nord S.r.l., tramite cui tutte le quote costituenti il capitale di Delfi S.r.l. sono state annullate, mentre quelle di Issel Nord S.r.l. assegnate a Fincantieri S.p.A.;
- In data 8 gennaio 2019 la società SIA ICD Industries Latvia, la cui partecipazione era detenuta al 100% dalla società Seaonics AS, è stata liquidata;
- In data 11 marzo 2019 la società Vard Ship Repair Braila SA, la cui partecipazione era detenuta al 100% dalla società Vard Braila SA, è stata liquidata;
- In data 19 marzo 2019 la controllata Marine Interiors Cabins S.p.A. (ex Marine Interiors S.p.A.) ha acquisito interamente la quota di partecipazione detenuta in Luxury Interiors Factory S.r.l.;
- In data 4 luglio 2019 FINCANTIERI S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione di una quota pari al 60% del gruppo INSIS, solution provider nel settore della sicurezza integrata fisica e logica e opera sui mercati nazionali ed esteri sia direttamente che come partner tecnologico di grandi gruppi industriali. Il prezzo di acquisizione della partecipazione è pari ad euro 23 milioni. L'accordo prevede inoltre che Fincantieri potrà esercitare un'opzione di acquisto sul restante 40% ("Call Option"), ed il socio terzo di minoranza potrà esercitare un'opzione di vendita sulla medesima quota ("Put Option");
- In data 1° novembre 2019 Vard Group AS ha incrementato la propria quota di partecipazione al capitale di Vard Aqua Sunndal AS, passando dal 98,21% al 100%;
- Nel corso del 2019 Fincantieri, tramite la controllata Fincantieri Oil & Gas, ha sottoscritto un aumento di Capitale sociale di Vard Holdings Ltd. per euro 88 milioni e ha acquisito ulteriori quote di partecipazione nel Gruppo VARD. A seguito di tali operazioni la percentuale di interessenza è passata dal 97,22% del 31 dicembre 2018 al 98,22% del 31 dicembre 2019.

Per quanto riguarda la movimentazione delle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto, si segnala la seguente operazione:

- In data 29 agosto la Capogruppo è entrata nell'azionariato della società della società Decomar S.p.A. con una percentuale di interessenza pari al 20%.

Si segnala che il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 non è stato interessato da transazioni significative né da eventi inusuali ad eccezione di quanto riportato nelle Note al bilancio.

Criteri di consolidamento

Società controllate
Nel Bilancio Consolidato sono inclusi i bilanci di tutte le società controllate.
Il gruppo controlla un'entità (incluso le entità strutturate) quando il gruppo è esposto, o ha il diritto, alla variabilità dei risultati derivanti da tale entità ed ha la possibilità di influenzare tali risultati attraverso l'esercizio del potere sull'entità stessa.
I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. I costi sostenuti nel processo di acquisizione sono spesati nell'esercizio in cui vengono sostenuti.
I crediti e i debiti, nonché i costi e i ricavi derivanti da transazioni tra società incluse nell'area di consolidamento sono interamente eliminati; sono altresì eliminate le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da trasferimenti d'immobilizzazioni tra società consolidate, le Perdite e gli Utili derivanti da operazioni tra società consolidate relativi a cessioni di beni che permangono come rimanenze presso l'impresa acquirente, le svalutazioni e i ripristini di valore di partecipazioni in società consolidate, nonché i dividendi infragruppo. La quota del capitale e delle riserve di pertinenza di terzi nelle controllate e la quota di pertinenza di terzi dell'Utile o Perdita d'esercizio delle controllate consolidate sono identificate separatamente. Le Perdite di pertinenza di terzi che eccedono la quota di interessenza del capitale della partecipata, sono allocate al Patrimonio netto di pertinenza di terzi.
Le variazioni delle quote di possesso di controllate che non comportano acquisizione / perdita di controllo sono iscritte fra le variazioni di Patrimonio netto.
La differenza tra il prezzo pagato e la quota di patrimonio netto acquisito è registrata in contropartita al Patrimonio netto di gruppo come gli Utili/Perdite derivanti dalla cessione delle quote a soci di minoranza.
Quando il gruppo perde il controllo di una controllata si procede alla

rideterminazione del fair value (valore equo) della interessenza (partecipazione) residua detenuta alla data di perdita del controllo rilevando qualsiasi differenza risultante come Utile o Perdita nel prospetto dell'Utile/(Perdita) d'esercizio attribuibile alla controllante. Tale valore inoltre corrisponderà al valore di iscrizione iniziale di tale partecipazione residua come partecipazione in società collegata, joint venture o attività finanziaria.
Infine il gruppo contabilizzerà tutti gli importi precedentemente rilevati tra le altre componenti di Conto economico complessivo in relazione a quella controllata, analogamente a quanto richiesto nel caso in cui la controllante avesse dismesso direttamente le attività o passività relative. Ciò potrebbe comportare la riclassificazione di tali Utili o Perdite dal Patrimonio netto al prospetto dell'Utile/(Perdita) d'esercizio.
Ai bilanci delle società controllate sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.
La data di chiusura dell'esercizio delle società controllate è allineata con la Capogruppo; ove ciò non accadesse, le società controllate predispongono situazioni patrimoniali apposite ad uso della controllante.

Società collegate
Le società collegate sono quelle sulle quali si esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono inizialmente iscritte al costo e successivamente valutate con il metodo del Patrimonio netto di seguito descritto.
Il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al Patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione. Ai bilanci delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto inoltre sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.
Gli Utili o le Perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la Società valutata con il metodo in oggetto evidenzi un Patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto non rappresentate dal risultato di Conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di Patrimonio netto.
Gli Utili e le Perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/Società controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

Accordi di compartecipazione
Il Gruppo applica l'IFRS 11 per la classificazione degli investimenti in joint arrangements distinguendoli tra joint operations e joint venture in base ai diritti e alle obbligazioni contrattuali di ciascun investitore. Una joint operation è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo, mentre una joint venture è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo.
Le partecipazioni in joint venture vengono consolidate con il metodo del Patrimonio netto, mentre se si tratta di joint operations ciascuna parte di una joint operation rileva le specifiche attività su cui vanta diritti le specifiche passività su cui vanta obblighi, inclusa l'eventuale quota di attività e passività condivisa con l'altra parte, i ricavi e i costi a questa direttamente imputabili in base ai termini del joint arrangement.
Ai bilanci delle società soggette a controllo congiunto sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.

Traduzione dei bilanci di società estere
I bilanci delle Società controllate e collegate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano ("Valuta funzionale"). Ai fini del Bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna società estera è tradotto in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del Bilancio consolidato.
I criteri per la traduzione dei bilanci delle società espressi in valuta estera diversa dell'Euro sono i seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio del periodo/esercizio;
- la "riserva di traduzione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione;
- l'avviamento e gli aggiustamenti derivanti dal fair value correlati all'acquisizione di un'entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio alla data di acquisizione e successivamente adeguati al cambio di chiusura del periodo.

I tassi di cambio adottati per la traduzione dei bilanci delle società che hanno una "valuta funzionale" diversa dall'Euro sono riportati nella seguente tabella:

	2019		2018	
	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31.12	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31.12
Dollaro (USD)	1,1195	1,1234	1,1810	1,1450
Dollaro australiano (AUD)	1,6109	1,5995	1,5797	1,6220
Dirham (AED)	4,1113	4,1257	4,3371	4,2050
Real brasiliano (BRL)	4,4134	4,5157	4,3085	4,4440
Corona norvegese (NOK)	9,8511	9,8638	9,5975	9,9483
Rupia indiana (INR)	78,8361	80,1870	80,7332	79,7298
Nuovo Leu romeno (RON)	4,7453	4,7830	4,6540	4,6635
Yuan cinese (CNY)	7,7355	7,8205	7,8081	7,8751
Corona svedese (SEK)	10,5891	10,4468	10,2583	10,2548

Aggregazioni aziendali
Le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono rilevate, in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3 Aggregazioni aziendali, secondo il metodo dell'acquisizione ("acquisition method"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("fair value") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione, fatta eccezione per le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a Conto economico, come provento. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel Conto economico nel momento in cui sono sostenuti.
Il costo di acquisizione include anche il corrispettivo potenziale, rilevato a fair value alla data di acquisto del controllo. Variazioni successive di fair value vengono riconosciute nel Conto economico o Conto economico complessivo se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria. Corrispettivi potenziali classificati come Patrimonio netto non vengono ricalcolati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel Patrimonio netto. Se le operazioni di aggregazioni attraverso le quali viene acquisito il controllo avvengono in più fasi, il Gruppo ricalcola l'interessenza che deteneva in precedenza nell'acquisita al rispettivo fair value alla data di acquisizione e rileva nel Conto economico un eventuale Utile o Perdita risultante.
Le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità per le quali esiste già il controllo o la cessione di quote di minoranza che non comportano la perdita del controllo sono considerate operazioni sul Patrimonio netto; pertanto, l'eventuale differenza fra il costo di acquisizione/cessione e la relativa frazione di Patrimonio netto acquisita/ceduta è contabilizzata a rettifica del Patrimonio netto di Gruppo.
In caso di acquisto di partecipazioni di controllo non totalitarie l'avviamento è iscritto solo per la parte riconducibile alla Capogruppo. Il valore delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'acquisita. Gli oneri accessori legati all'acquisizione sono rilevati a Conto economico alla data in cui i servizi sono resi.

Consolidato Fiscale Nazionale
FINCANTIERI S.p.A., insieme alle proprie controllate Isotta Fraschini Motori S.p.A. e Fincantieri Oil & Gas S.p.A., dal 2013 partecipa al regime di tassazione disciplinato dall'art. 117 e seg. del DPR 917/1986, in breve Consolidato Fiscale Nazionale, promosso da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.. Il contratto di Consolidato Fiscale Nazionale è stato rinnovato nel 2019 ed ha la validità di ulteriori tre anni fino all'esercizio 2021.



NOTA 3 - PRINCIPI CONTABILI

1. Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro fair value può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali sono soggette ad ammortamento tranne quando hanno vita utile indefinita. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. Per i criteri utilizzati nell'individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività immateriali si rimanda al sotto riportato paragrafo 3.

1.1 Avviamento

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di avere subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate. Al momento della cessione del controllo dell'impresa precedentemente acquisita, la plusvalenza o minusvalenza da cessione tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento precedentemente iscritto.

1.2 Concessioni, licenze, marchi e diritti similari

Le Concessioni, licenze, e diritti similari, derivanti da un'acquisizione, sono rilevate ai valori correnti alla data in cui la stessa è avvenuta e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto. I marchi considerati a vita utile indefinita non sono ammortizzati, ma vengono sottoposti annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di avere subito una perdita di valore, a verifiche per determinare eventuali perdite di valore.

1.3 Relazioni contrattuali con clienti e order backlog

Le relazioni contrattuali con la clientela e l'order backlog sono rilevati solo se derivanti da un'acquisizione.
Le relazioni contrattuali sono ammortizzate in base alla vita attesa di tali tipi di relazioni (10-20 anni).
L'order backlog rappresenta il valore residuo atteso degli ordini esistenti alla data di acquisizione. Sono ammortizzati in quote costanti in base alla vita utile attesa.

1.4 Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a Conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. I costi per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi di lavorazione sono capitalizzati e iscritti tra le attività immateriali solo se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

Sono ammortizzati lungo il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. La vita utile varia a seconda del progetto ed è compresa fra i 5 e i 10 anni.

1.5 Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno

L'ammortamento dei Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere di ingegno è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile. L'ammortamento dei costi per le licenze software viene effettuato in 3 anni con il metodo lineare.

1.6 Costi incrementali per l'ottenimento dei contratti e per l'adempimento dei contratti

I costi incrementali per l'ottenimento del contratto sono i costi che l'entità sostiene per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto (per esempio, una commissione di vendita). Tali costi sono capitalizzabili qualora se ne preveda il recupero.
I costi per l'adempimento del contratto sono capitalizzati soltanto se soddisfano tutte le condizioni seguenti: i) sono direttamente correlati al contratto o ad un contratto previsto, che la società può individuare nello specifico; ii) consentono alla società di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzate per adempiere (o continuare ad adempiere) alle obbligazioni contrattuali; iii) si prevede che saranno recuperati.
Le attività rilevate dalla capitalizzazione dei costi incrementali per l'ottenimento dei contratti e per l'adempimento dei contratti viene ammortizzata sistematicamente e in modo corrispondente al trasferimento al cliente dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce.

2. Diritti d'uso

Il principio contabile IFRS 16 "Leases" definisce un modello unico di rilevazione dei contratti di leasing, eliminando la distinzione tra leasing operativi e finanziari, e prevedendo l'iscrizione di una attività per il diritto all'uso del bene e di una passività per il leasing. Un contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo.
Le attività per diritto di uso dei beni in locazione vengono inizialmente valutate al costo, e successivamente ammortizzata lungo la durata del contratto di locazione definita in sede di analisi tenendo conto delle opzioni proroga o di risoluzione ragionevolmente esercitabili. Il costo delle attività per diritto d'uso include il valore inizialmente rilevato della passività per leasing, i costi iniziali diretti sostenuti, la stima degli eventuali costi di ripristino

da sostenere al termine del contratto e i pagamenti anticipati relativi al leasing effettuati alla data di prima transizione al netto degli incentivi al leasing ricevuti.
Le correlate passività per beni in locazione sono valutata inizialmente al valore attuale dei pagamenti dovuti per i canoni fissi da versare alla data di sottoscrizione del contratto di locazione e per prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto e dell'opzione di riscatto se ragionevolmente esercitabili, attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se determinabile, o il tasso di finanziamento marginale alla data. Le passività per beni in leasing vengono successivamente incrementate degli interessi che maturano su dette passività e diminuite in correlazione con i pagamenti dei canoni di locazione. Le passività per beni in leasing vengono in ogni caso rideterminate per tener conto delle modifiche apportate ai pagamenti dovuti per il leasing, rettificando per pari valore l'attività consistente nel diritto di utilizzo. Tuttavia, se il valore contabile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo è pari a zero e vi è un'ulteriore riduzione della valutazione della passività del leasing, tale differenza viene rilevata nell'utile (perdita) di esercizio.
In caso di modifiche intervenute nel contratto di leasing, tali modifiche vengono contabilizzate come un leasing separato, quando vengono aggiunti diritti di utilizzo su una o più attività sottostanti e il corrispettivo del leasing aumenta di un importo che riflette il prezzo a sé stante per l'aumento dell'oggetto del leasing.
In relazione alle modifiche che non sono contabilizzate come un leasing separato si procede a rideterminare la passività del leasing attualizzando i pagamenti dovuti per il leasing rivisti utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto, in base alla nuova durata del contratto. Tali rettifiche delle passività sono contabilizzate procedendo ad una corrispondente modifica dell'attività consistente nel diritto di utilizzo, rilevando a conto economico l'eventuale utile o perdita relativa alla risoluzione parziale o totale del contratto.
Non vengono rilevate attività per diritti d'uso in relazione a: i) leasing a breve termine; ii) leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore. I pagamenti dovuti per tali tipologie di contratti di locazione vengono rilevato come costi operativi a quote costanti.
Nel conto economico vengono rilevati, tra i costi operativi, gli ammortamenti dell'attività per diritto d'uso e, nella sezione finanziaria, gli interessi passivi maturati sulla lease liability, se non oggetto di capitalizzazione.
Il conto economico include inoltre: (i) i canoni relativi a contratti di leasing di breve durata e di modico valore, come consentito in via semplificata dall'IFRS 16; e (ii) i canoni variabili di leasing, non inclusi nella determinazione della lease liability (ad es. canoni basati sull'utilizzo del bene locato).

3. Immobili, impianti e macchinari

Gli Immobili, impianti e macchinari (di seguito anche "attività materiali") sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.
Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività materiali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa.
I beni gratuitamente devolvibili sono iscritti al costo, inclusivo di eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie, al netto dell'ammortamento, correlato alla minore tra la vita utile stimata del bene e la durata delle singole concessioni, e al netto dei costi di smantellamento e rimozione del bene.
I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono, invece, direttamente imputati a Conto economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a Conto economico.
Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del *component approach*. La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

CATEGORIE	Vita utile (anni)
Fabbricati industriali e bacini in muratura	**33 - 47**
Impianti e macchinari	**7 - 25**
Attrezzature	**4 - 12**
Beni gratuitamente devolvibili	**Minore tra la vita utile e la durata del contratto di concessione**
Migliorie su beni di terzi	**Minore tra la vita utile e la durata del contratto di locazione**
Altri beni	**4 - 33**

I terreni non sono ammortizzati. La vita utile delle attività materiali ed il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.
Per i criteri utilizzati nell'individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività materiali si rimanda al sotto riportato paragrafo 3.

4. Perdite di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a Conto economico.
Un'attività immateriale con vita utile indefinita, ad esempio l'avviamento, non è ammortizzata ma è sottoposta ad impairment test ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.
Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo fair value, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene.
Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione

corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale, applicando un tasso di sconto post-tax, in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte.
Una riduzione di valore è riconosciuta a Conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, ad esclusione dell'avviamento, è ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

5. Altre partecipazioni

Le partecipazioni in società diverse da quelle controllate, collegate e joint venture (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) rientrano nella categoria delle attività finanziarie valutate al fair value, che normalmente corrisponde, in fase di prima iscrizione, al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili. Le variazioni successive di fair value sono imputate nel Conto economico (FVPL) o, nel caso di esercizio dell'opzione previsto dal principio, nel Conto economico complessivo (FVOCI) nella voce "Riserva strumenti al FVOCI". Per le partecipazioni valutate al FVOCI, le perdite durevoli di valore non sono mai iscritte nel Conto economico cosi come gli utili o le perdite cumulate nel caso di cessione della partecipazione; solo i dividendi distribuiti dalla partecipata vengono iscritti nel Conto economico quando:

a) sorge il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento del dividendo;
b) è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno al Gruppo;
c) l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

6. Rimanenze di magazzino e acconti

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.
Il costo di produzione include le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.
I materiali a lento rigiro o comunque non più riutilizzabili nel normale ciclo produttivo vengono adeguatamente svalutati per allineare il valore a quello netto di realizzo.

7. Lavori in corso su ordinazione

L'iscrizione in bilancio delle attività o passività per lavori in corso su ordinazione (di seguito anche "commesse") dipende dalla metodologia con cui avviene il trasferimento del controllo al cliente del bene o del servizio: nel caso in cui ciò avvenga gradualmente man mano che il bene è costruito o le prestazioni sono rese, le attività sono iscritte in base al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, incrementati da eventuali contributi previsti da specifiche normative di legge ragionevolmente maturati alla data di bilancio, secondo il metodo del cost-to-cost, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto e dei rischi contrattuali attesi;
nel caso in cui, invece, il trasferimento del controllo avviene al momento della consegna finale del bene o del completamento dell'erogazione di tutti i servizi promessi, le attività vengono iscritte al costo di acquisto.
Nel caso in cui due o più contratti siano conclusi contemporaneamente (o quasi contemporaneamente) con lo stesso cliente (o sue parti correlate), essi sono contabilizzati come un unico contratto, se sono soddisfatti uno o più dei seguenti criteri: i) gli stessi sono negoziati in blocco con un unico obiettivo commerciale, ii) i prezzi contrattuali sono tra loro interdipendenti o iii) i beni o i servizi promessi nel contratto rappresentano un'unica obbligazione verso il cliente.
Un contratto è rilevato come una singola attività se indentifica un'unica obbligazione contrattuale, ossia se la promessa è quella di trasferire un singolo bene/servizio al cliente o una serie di beni/servizi sostanzialmente uguali trasferiti al cliente lungo un arco temporale attraverso le stesse modalità. Se all'interno del contratto vengono individuate differenti obbligazioni contrattuali, queste sono rilevate contabilmente come distinte attività derivati dallo stesso contratto con il cliente. Nel caso in cui la commessa originaria i) preveda la costruzione di un bene ulteriore a discrezione del committente (opzione) oppure ii) è modificata per includere la costruzione di un ulteriore bene il cui prezzo è strettamente correlato alla commessa originaria, l'ulteriore bene è contabilizzato come commessa unica insieme alla commessa originaria.
Lo stato di avanzamento lavori è misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per la commessa stessa.
Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.
Le attività per i lavori in corso su ordinazione sono esposte considerando i costi sostenuti sommati ai margini rilevati, al netto delle relative passività, ossia le fatturazioni ad avanzamento lavori e le eventuali perdite attese. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa. Qualora il differenziale risulti positivo lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "attività derivanti da contratti con i clienti"; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "passività per i lavori in corso su ordinazione".
Gli eventuali interessi passivi su finanziamenti specifici, maturati durante e per lo sviluppo delle commesse, sono imputati come costi delle specifiche costruzioni.
La chiusura contabile delle commesse navali è collocata 3 mesi dopo la consegna della nave; per le navi destinate a corpi militari dello Stato la consegna si identifica con il rilascio del verbale di accettazione, se emesso successivamente.

8. Passività finanziarie

Le passività finanziarie, inclusive dei debiti finanziari, dei debiti commerciali, degli altri debiti e delle altre passività, diverse dagli strumenti derivati, sono inizialmente rilevate al fair value e successivamente valutate al costo ammortizzato, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati.
I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i dodici mesi dalla data del bilancio. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero

quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.
Per i derivati si veda quanto riportato nel punto 8.4.

8.1 Operazioni di reverse factoring
Al fine di garantire l'accesso facilitato al credito per i propri fornitori, vista l'importanza che riveste per settore shipbuilding il network di fornitura, la Capogruppo ha posto in essere accordi di factoring, tipicamente nella forma tecnica di reverse factoring. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione i crediti vantati verso la Capogruppo o verso alcune controllate ad un istituto finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza, inoltre il fornitore ha la possibilità di concedere ulteriori dilazioni, concordate tra lo stesso fornitore e la Capogruppo, rispetto ai tempi di pagamento previsti in fattura. Le dilazioni concesse possono essere sia di natura onerosa che non onerosa. In considerazione del fatto che la primaria obbligazione rimane verso il fornitore i rapporti mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

9. Attività finanziarie

Il Gruppo classifica le attività finanziarie in base alle categorie individuate dall'IFRS 9:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività al fair value con contropartita Altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI);
- attività al fair value con contropartita l'Utile o perdita dell'esercizio (FVTPL).

9.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti verso clienti e finanziamenti. Ad eccezione dei crediti commerciali, che non contengono una componente finanziaria significativa, gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro fair value. I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono invece riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti).
In sede di misurazione successiva, le attività appartenenti a tale categoria sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo. L'eventuale fondo svalutazione di tali crediti è determinato con il forward looking approach tramite un modello a tre stadi: 1) rilevazione delle perdite attese nei primi 12 mesi alla initial recognition del credito nell'ipotesi che il rischio di credito non è aumentato; 2) riconoscimento delle perdite attese lungo la vita del credito nel momento in cui il rischio di credito è aumentato significativamente dalla initial recognition del credito; gli interessi vengono riconosciuti su base lorda; 3) riconoscimento delle ulteriori perdite attese lungo la vita del credito nel momento in cui la perdita si è manifestata; gli interessi sono riconosciuti su base netta (viene rivisto il costo ammortizzato in quanto cambia il Tasso Interno di Rendimento essendo i flussi di cassa modificati per effetto del verificarsi del trigger event).

9.2 Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel Conto economico complessivo (FVOCI)
Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Sono inoltre classificati in questa categoria, gli strumenti di capitale (partecipazioni nelle quali il Gruppo non esercita né il controllo né un'influenza notevole) per i quali il Gruppo applica l'opzione concessa dal principio di valutare questi strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva (si rimanda a tale proposito al precedente paragrafo 4).
Tali attività vengono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value; in sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di fair value sono riconosciute all'interno delle Altre componenti del conto economico complessivo. Eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore, interessi attivi e utili o perdite per differenze cambio sono rilevate nell'Utile o perdita d'esercizio.

9.3 Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel Conto economico (FVTPL)
Sono classificate in tale categoria tutte le attività finanziarie che non soddisfano le condizioni, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi di cassa, per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sul Conto economico complessivo. Trattasi principalmente di strumenti derivati; in tale categoria sono inclusi anche gli strumenti di capitale quotati e non quotati, che il Gruppo non ha irrevocabilmente deciso di classificare come FVOCI al riconoscimento iniziale od in sede di transizione. Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate tra le attività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza e iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale. In sede di misurazione successiva, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati.

9.4 Rettifiche di valore ("Impairment")
La valutazione sulle perdite di valore delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è effettuata sulla scorta di un modello basato sulle perdite attese dei crediti. Secondo tale modello le attività finanziarie sono classificate nello stadio 1, stadio 2 o stadio 3 a seconda della loro qualità creditizia rispetto all'erogazione iniziale.
In particolare:

- Stadio 1: comprende (i) le esposizioni creditizie di nuova acquisizione, (ii) le esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale e (iii) le esposizioni aventi basso rischio di credito.
- Stadio 2: comprende le esposizioni creditizie che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale.
- Stadio 3: comprende le esposizioni creditizie deteriorate.

Per le esposizioni appartenenti allo stadio 1 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale fino ad un anno. Per le esposizioni appartenenti agli stadi 2 o 3 le rettifiche di

valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione. I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale e interessi. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, dalle relative date di incasso e dal tasso di attualizzazione da applicare. In particolare, l'importo della perdita è ottenuto come differenza tra il valore di iscrizione e il valore attuale degli stimati flussi di cassa, scontati al tasso di interesse originario dell'attività finanziaria.
Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

9.5 Derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dal Gruppo Fincantieri sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio attinente prevalentemente i contratti di vendita, in misura inferiore, quelli di approvvigionamento denominati in valute diverse dalle valute funzionali, al rischio di tasso sui finanziamenti e al rischio di fluttuazione dei prezzi di alcune commodities.
Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al fair value e, se gli strumenti derivati non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quale componente operativa o finanziaria del risultato dell'esercizio in relazione alla natura dello strumento. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del fair value sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri previsti dall'IFRS 9 di seguito indicati. Per ciascun strumento finanziario derivato identificato come strumento di copertura, viene documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e la valutazione dell'efficacia della copertura. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value nel caso di fair value hedge o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di cash flow hedge dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura.
Quando la copertura riguarda le variazioni di fair value di attività o passività iscritte in bilancio (fair value hedge), sia le variazioni del fair value dello strumento di copertura, che le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico.
Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa futuri originati dall'esecuzione futura di operazioni previste come altamente probabili alla data di riferimento del bilancio (cash flow hedge), le variazioni del fair value dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto economico fra le componenti operative.
Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, non ci si attende più che avvenga la transazione prevista per la quale era stata attivata la copertura, la quota della voce "riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel Conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "riserve" rappresentativa delle variazioni di fair value dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente dell'Utile e Perdita complessivo ed è riversata a Conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi degli effetti economici dell'operazione originariamente oggetto della copertura. Il fair value degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni alla data di chiusura del periodo. Il fair value di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il fair value degli interest rate swap è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il fair value dei forward su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate.
Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del fair value stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente (quali principalmente: tassi di cambio di mercato alla data di riferimento, differenziali di tasso attesi tra le valute interessate e volatilità dei mercati di riferimento, tassi di interesse e prezzi delle commodities);
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

10. Contributi da stato e da altri enti pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti.

10.1 Contributi in conto capitale

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a Immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce Altri debiti delle passività non correnti. Il ricavo differito è imputato a Conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

10.2 Contributi in conto esercizio

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi.

11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa a disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente

convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

12. Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti". Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.
La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici.
Nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti delle società italiane del Gruppo ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile maturato antecedentemente alla riforma di tale istituto intervenuta nel 2007.
L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati ed incorpora, per le controllate italiane con meno di 50 dipendenti, ipotesi su futuri incrementi salariali. Per le controllate italiane con oltre 50 dipendenti, a seguito delle modifiche apportate alla regolamentazione del TFR dalla Legge del 27 dicembre 2006 n. 296, sono venuti meno i presupposti per considerare gli incrementi salariali futuri nelle ipotesi attuariali. Eventuali Utili o Perdite attuariali sono registrati direttamente tra le "Riserve da valutazione" incluse nel Patrimonio netto con il riconoscimento immediato delle stesse nel Conto economico complessivo.
Per il TFR maturato successivamente al 1° gennaio 2007 (che rientra nei programmi a contributi definiti) l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo) ed è determinata sulla base dei contributi dovuti.
Non sussistono ulteriori passività a carico della Società.

13. Piani di incentivazione basati su azioni

I Piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto, per i piani che prevedono una remunerazione in strumenti di capitale, il costo è rappresentato dal fair value di tali strumenti alla data di assegnazione (grant date), ed è rilevato tra i "Costi del personale", lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una riserva di Patrimonio netto creata ad hoc. Le variazioni di fair value successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Alla fine di ogni esercizio viene aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a rettifica della riserva di Patrimonio netto dedicata al piano di incentivazione in azioni con contropartita "Costi del personale".

14. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.
Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio; gli accantonamenti relativi a contratti onerosi sono iscritti al minore tra il costo necessario per l'adempimento dell'obbligazione, al netto dei benefici economici attesi derivanti dal contratto, e il costo per la risoluzione del contratto.
Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a Conto economico alla voce "Oneri finanziari".
I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento

15. Ricavi, dividendi, oneri e proventi finanziari

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati sulla base del trasferimento temporale del controllo dei beni e/o dei servizi al cliente.
Nel caso in cui il trasferimento del controllo avvenga man mano che il bene è costruito o che i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "over time", ossia con l'avanzamento graduale delle attività; nel caso, invece, in cui il trasferimento del controllo non avvenga man mano che il bene è costruito o i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "at a point in time", ossia a momento della consegna finale del bene o al completamento dell'erogazione delle prestazioni di servizi.
Per valutare l'avanzamento delle commesse "over time", il Gruppo ha scelto il criterio della percentuale di avanzamento valutata con la metodologia del cost-to-cost.
Quando è probabile che il totale dei costi di commessa a vita intera superi il totale dei ricavi corrispondenti a vita intera, la perdita potenziale è rilevata immediatamente a Conto economico.
Nel caso di contratti i cui corrispettivi sono espressi in valuta diversa dalla valuta funzionale, la conversione in valuta funzionale del ricavo maturato alla data di riferimento del bilancio è effettuata: i) al cambio di copertura (in caso di copertura del rischio cambio – si veda anche precedente Paragrafo 8.5) o ii) in assenza di operazioni di copertura, al cambio di fatturazione effettivo per la parte fatturata e per la parte da fatturare al cambio di fine periodo.
Non vengono acquisite a titolo definitivo le quote di corrispettivo trattenute dal committente, o comunque soggette a ripetizione, in forza di clausole contrattuali in quanto subordinate all'adempimento di obblighi successivi alla consegna.
I dividendi ricevuti dalle società partecipate, non consolidate con il metodo integrale e con il metodo del patrimonio netto, sono riconosciuti a Conto economico nel momento in cui:

a) sorge il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento del dividendo;
b) è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno al Gruppo;
c) l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a Conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

16. Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.
Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.
Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le imposte differite attive (denominate anche "imposte anticipate"), incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le passività fiscali differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da Avviamento.
Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in società controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.
Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.
Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto.
Le imposte differite attive e passive sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.
Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte sugli immobili, sono incluse nella voce Altri costi.

17. Utile per azione

17.1 Utile per azione – base
L'utile base per azione ordinaria è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo ed escludendo le azioni proprie.

17.2 Utile per azione – diluito
L'utile diluito per azione ordinaria è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, escluse le azioni proprie, e modificato per tener conto del numero delle azioni potenziali che potrebbero essere emesse.

18. Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del Patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio netto.

19. Uso di stime e di valutazioni soggettive

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni su stime basate sull'esperienza storica e di assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il Conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni di Patrimonio netto ed il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.
Di seguito sono brevemente descritte, avuto riguardo ai settori di attività in cui opera il Gruppo Fincantieri, le categorie maggiormente impattate dal ricorso a stime e a valutazioni e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati.

19.1 Riconoscimento dei ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione
Analogamente ad altre grandi commesse pluriennali, il contratto di costruzione di una nave precede, talvolta in misura temporalmente molto rilevante, la realizzazione del prodotto. Sono ormai ridotti i casi di formule di revisione del prezzo contrattuale e anche la possibilità di ottenere extra-prezzi per aggiunte e varianti è limitata ai casi di consistenti modificazioni dello scopo di fornitura.
I margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento vengono riconosciuti ai conti economici degli esercizi di competenza in funzione dell'avanzamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del management dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime, il management utilizza schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa finalizzati a monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la migliore stima alla data operata dal management, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

19.2 Fondi per rischi ed oneri
A fronte dei rischi legali e fiscali e dei contenziosi in essere sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la migliore stima, alla data, operata dal management. Tale stima deriva dall'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo.

19.3 Imposte differite attive
La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale di Gruppo negli esercizi futuri e della possibilità di trasferire taluni benefici fiscali alle società aderenti al consolidato fiscale nazionale di CDP. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite attive dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte differite attive.

19.4 Impairment di attività
Le attività materiali e immateriali del Gruppo sono assoggettate a impairment su base almeno annuale nel caso in cui abbiano vita indefinita o più spesso in presenza di eventi che facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile.
La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo

dell'attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future (i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi) e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.
L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato (cash generating unit "CGU") sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include il goodwill stesso. Quando il valore di iscrizione della cash generating unit comprensivo del goodwill a essa attribuita è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria al goodwill fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al goodwill è imputata pro-quota al valore di libro degli asset che costituiscono la cash generating unit.

19.5 Operazioni di Business Combination
La rilevazione delle operazioni di business combination implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile delle attività acquisite nette. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro fair value. La parte non attribuita se positiva è iscritta a goodwill, se negativa è imputata a Conto economico. Nel processo di attribuzione la Direzione aziendale si avvale delle informazioni disponibili e, per le business combination più significative, di valutazioni esterne.

19.6 Piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni
I Piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni prevedono che alla chiusura di ogni periodo contabile venga aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a rettifica di una riserva di Patrimonio netto, creata ad hoc per i piani di incentivazione, con contropartita "Costi del personale".

19.7 Eventi successivi
Conformemente a quanto disciplinato dallo IAS 10 – Fatti intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio, il Gruppo analizza i fatti aziendali intervenuti successivamente alla data di chiusura del bilancio, al fine di verificare se, ricorrendo i presupposti identificati dallo IAS 10, gli stessi debbano essere utilizzati al fine di rettificare gli importi rilevati in bilancio, o di rilevare elementi non rilevati in precedenza. Con particolare riferimento alla diffusione del Virus COVID-19 e agli effetti che tale pandemia potrebbe comportare anche in misura significativa sulla gestione operativa del Gruppo e in particolare sui risultati economici e finanziari, conformemente a quanto stabilito dallo IAS 10, il Gruppo ha considerato il suddetto evento come un fatto intervenuto dopo la data di riferimento del bilancio che non comporta una rettifica e comunque ad oggi non determinabile. Di conseguenza, la valutazione delle poste di bilancio, e in particolare di quelle relative alle commesse, alle immobilizzazioni materiali e immateriali, incluso l'avviamento, e alle imposte differite attive è stata effettuata senza tener conto degli effetti negativi anche significativi che la suddetta pandemia comporterà sulla gestione operativa del Gruppo e di conseguenza sulle suddette poste contabili.



NOTA 4 - GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

I principali rischi finanziari a cui è esposto il Gruppo sono il rischio credito, il rischio liquidità ed il rischio di mercato (in particolare cambi, tassi e commodities).
La gestione di tali rischi è coordinata dalla Capogruppo che valuta l'implementazione delle opportune coperture in stretta collaborazione con le sue Unità Operative.

Rischio credito

I crediti di cui il Gruppo Fincantieri è titolare sono sostanzialmente rappresentati da partite vantate verso armatori privati, a fronte delle commesse in costruzione, verso lo Stato italiano, a fronte sia di contributi da incassare che di forniture ai corpi militari, e verso la US Navy e la US Coast Guard a fronte di commesse in costruzione.
Con particolare riguardo ai crediti commerciali che si originano verso armatori privati, il Gruppo Fincantieri monitora costantemente il merito creditizio delle controparti, l'esposizione e la puntualità degli incassi.
Occorre evidenziare che, nel settore cruise, è previsto che la consegna della nave sia subordinata all'incasso del saldo prezzo.
L'esposizione creditoria al 31 dicembre 2019 e 2018 per classi di rischio e per valore nominale dei crediti, senza considerare eventuali svalutazioni apportate per perdite presunte, è rappresentata nelle tabelle che seguono.

(euro/migliaia)

	31.12.2019					
	Scaduti					
	A scadere	0 - 1 mese	1 - 4 mesi	4 - 12 mesi	oltre 1 anno	**Totale**
Crediti commerciali:						
- verso clienti Enti pubblici	**5.300**	**697**	**264**	**1.669**	**27.090**	**35.020**
- indiretti verso clienti Enti pubblici*	**259**	**11**	**13.575**	**263**	**314**	**14.422**
- verso clienti privati	**358.706**	**23.583**	**29.271**	**12.056**	**69.087**	**492.703**
Totale crediti commerciali	**364.265**	**24.291**	**43.110**	**13.988**	**96.491**	**542.145**
Contributi pubblici finanziati da BIIS	**4.762**					**4.762**
Altri Contributi pubblici	**3.017**	**4.492**				**7.509**
Crediti verso società collegate	**12.365**	**4**	**686**			**13.055**
Crediti verso società a controllo congiunto	**188.226**	**15**	**18**	**1**	**18**	**188.278**
Crediti verso società controllanti	**3.006**				**32**	**3.038**
Crediti verso altre società	**792**					**792**
Crediti diversi	**232.199**	**2.354**	**887**		**19.872**	**255.312**
Crediti finanziari diversi	**59.605**					**59.605**
Totale lordo	**868.237**	**31.156**	**44.701**	**13.989**	**116.413**	**1.074.496**
Fondo svalutazione						**(47.569)**
Totale netto						**1.026.927**
Anticipi ratei e risconti						**169.215**
TOTALE						**1.196.142**

*Questa voce include i crediti verso clienti che hanno la gestione di commesse commissionate da Enti pubblici, i quali risultano quindi essere i sostanziali debitori.

(euro/migliaia)

	31.12.2018					
	Scaduti					
	A scadere	0 - 1 mese	1 - 4 mesi	4 - 12 mesi	oltre 1 anno	**Totale**
Crediti commerciali:						
- verso clienti Enti pubblici	**2.504**	**1.048**	**4.449**	**8.416**	**26.451**	**42.868**
- indiretti verso clienti Enti pubblici*	**399**	**17**	**527**	**5.031**	**13.649**	**19.623**
- verso clienti privati	**381.544**	**88.606**	**20.294**	**26.128**	**64.339**	**580.911**
Totale crediti commerciali	**384.447**	**89.671**	**25.270**	**39.575**	**104.439**	**643.402**
Contributi pubblici finanziati da BIIS	**12.513**					**12.513**
Altri Contributi pubblici	**6.672**	**2.149**				**8.821**
Crediti verso società collegate	**9.865**					**9.865**
Crediti verso società a controllo congiunto	**146.680**			**66**	**517**	**147.263**
Crediti verso società controllanti	**2.926**		**32**			**2.958**
Crediti verso altre società	**2**					**2**
Crediti diversi	**167.304**	**2.755**			**23.732**	**193.791**
Crediti finanziari diversi	**66.545**					**66.545**
Totale lordo	**796.954**	**94.575**	**25.302**	**39.641**	**128.688**	**1.085.160**
Fondo svalutazione						**(50.230)**
Totale netto						**1.034.930**
Anticipi ratei e risconti						**152.993**
TOTALE						**1.187.923**

*Questa voce include i crediti verso clienti che hanno la gestione di commesse commissionate da Enti pubblici, i quali risultano quindi essere i sostanziali debitori.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità è legato alla capacità di fare fronte agli impegni derivanti dalle passività finanziarie.
Al 31 dicembre 2019 il Gruppo ha evidenziato una situazione finanziaria negativa per euro 735 milioni (negativa per euro 494 milioni al 31 dicembre 2018). La variazione è prevalentemente influenzata dalle dinamiche finanziarie tipiche del business delle navi da crociera caratterizzate nell'esercizio dall'assorbimento di risorse finanziarie generato dalla crescita dei volumi di produzione e dagli investimenti del periodo.
La tabella che segue mostra le scadenze contrattuali delle passività commerciali e finanziarie, diverse dai derivati, calcolate al lordo degli interessi che, a seconda dei finanziamenti, possono essere a tasso fisso o variabile.

(euro/migliaia)

	31.12.2019					
	A vista	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore Contabile
Debiti verso società controllante		19.425	30.667		50.092	49.613
Debiti verso società collegate	1.470	8.215	3.026	53	12.764	12.764
Debiti verso società a controllo congiunto	2.801	60.173			62.974	62.974
Debiti verso banche	9.889	1.108.470	689.917	42.021	1.850.297	1.804.267
Debiti verso BIIS		4.868			4.868	4.762
Debiti verso fornitori	239.846	1.428.332	40.255	387	1.708.820	1.708.820
Debiti verso fornitori per reverse factoring		492.404			492.404	492.404
Debiti finanziari per leasing IFRS 16		17.909	44.278	46.914	109.101	92.086
Debito per obbligazioni e commercial papers		75.000			75.000	75.000
Altre passività finanziarie		1.599	4.162	874	6.635	6.481
Altre passività	18.447	231.871	231		250.549	243.007
TOTALE	**272.453**	**3.448.266**	**812.536**	**90.249**	**4.623.504**	**4.552.178**
Anticipi ratei e risconti						62.933
TOTALE						**4.615.111**

(euro/migliaia)

	31.12.2018					
	A vista	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore Contabile
Debiti verso società controllante	14	58.367	36.954	4.013	99.348	98.574
Debiti verso società collegate	2.524	3.272	54		5.850	5.850
Debiti verso società a controllo congiunto	5.214	1.720			6.934	7.088
Debiti verso banche	21.956	860.933	708.767	53.324	1.644.980	1.590.576
Debiti verso BIIS		8.146	4.866		13.012	12.513
Debiti verso fornitori	133.544	1.298.979	32.199	100	1.464.822	1.464.822
Debiti verso fornitori per reverse factoring	6.704	370.783			377.487	377.487
Debiti per leasing finanziari		210	26		236	236
Debito per obbligazioni e commercial papers		231.000			231.000	231.000
Altre passività finanziarie		20.344	4.191	2.041	26.576	26.373
Altre passività	3.456	190.383	7.537	127	201.503	201.397
TOTALE	**173.412**	**3.044.137**	**794.594**	**59.605**	**4.071.748**	**4.015.916**
Anticipi ratei e risconti						52.394
TOTALE						**4.068.310**

Rischio di mercato

I rischi finanziari del Gruppo sono specificatamente riferiti al rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di attività/passività possano fluttuare a causa della variazione del tasso di cambio delle valute nelle quali sono denominate le transazioni commerciali o finanziarie del Gruppo, della variazione dei tassi di interesse di mercato o della variazione del prezzo delle materie prime.
Il Gruppo, nel perseguire gli obiettivi aziendali, non intende assumere rischi di natura finanziaria. Laddove questo non sia possibile, il Gruppo assume tali rischi esclusivamente se questi sono correlati all'attività caratteristica del Gruppo neutralizzandone l'impatto (ove possibile) attraverso l'utilizzo di strumenti di copertura.
Per la copertura del rischio cambio, oltre agli strumenti finanziari, potrebbero, inoltre, essere stipulati contratti di finanziamento nella stessa valuta del contratto di vendita, oppure essere costituite disponibilità finanziarie nella medesima valuta dei contratti di approvvigionamento.

Rischio Cambio

L'esposizione al rischio valutario si manifesta in connessione alla stipula di contratti di costruzione navale denominati in valuta estera e, in misura residuale, con l'approvvigionamento di forniture in divise diverse dalla valuta funzionale.
Le operazioni di gestione del rischio cambio, per le quali vengono impiegati contratti a termine o strutture opzionali, vengono negoziate in funzione dell'orizzonte temporale di prevista manifestazione dei flussi in valuta estera; ove possibile, incassi e pagamenti denominati nella stessa valuta, vengono compensati.
La gestione è orientata verso un obiettivo di copertura totale dei flussi d'incasso, mentre si limita a quelli di entità più rilevante per i pagamenti.
Nel corso del 2019, il Gruppo è stato esposto al rischio cambio principalmente legato ad alcune commesse del mondo cruise. Tale rischio è stato mitigato principalmente mediante l'utilizzo di strumenti finanziari di copertura.

Rischio Tasso

Il rischio sul tasso di interesse è legato:

- all'incertezza dei flussi di cassa relativi alle attività e passività del Gruppo derivanti dalle fluttuazioni del tasso di interesse; tale rischio è mitigato mediante operazioni di copertura di tipo cash flow hedge;
- alla variabilità del fair value delle attività e passività del Gruppo a causa del cambiamento del valore di mercato del tasso di interesse; tale rischio è mitigato mediante strumenti di copertura di fair value hedge.

Le attività e passività esposte alla variazione del tasso di interesse sono sottoposte al primo rischio mentre le attività e passività a tasso fisso sono sottoposte al secondo rischio.
Al 31 dicembre 2019, erano in essere tre interest rate swap negoziati nel 2018, e finalizzati a coprire il rischio tasso d'interesse; due derivati riducono l'esposizione al rischio tasso relativo a forme di finanziamento a breve ed il terzo copre un finanziamento a medio-lungo termine a tasso variabile.

Altri Rischi di Mercato

I costi di produzione sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle principali materie prime utilizzate, come ad esempio l'acciaio, il rame ed i carburanti.
La Capogruppo mitiga tali rischi adottando coperture contrattuali e/o finanziarie.
Nel corso del 2019, FINCANTIERI S.p.A. ha fissato, mediante contratti swap, il prezzo di acquisto di parte rilevante delle forniture di gasoil e fuel-oil fino al 2022.

Gestione del capitale

L'obiettivo del Gruppo Fincantieri è la creazione di valore per gli Azionisti e il supporto allo

sviluppo futuro, attraverso il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che consenta un'economica accessibilità alle fonti esterne di finanziamento.

Fair Value derivati

Le voci Altre attività finanziarie a breve e a lungo termine e Altre passività finanziarie a breve e a lungo termine includono le valutazioni al fair value degli strumenti finanziari derivati, come riportato nella seguente tabella.
Si segnala che tutti i derivati in Cash Flow Hedge e Fair Value Hedge soddisfano i requisiti di efficacia imposti dal principio contabile IFRS 9 e pertanto nessun effetto è stato riportato a conto economico per la parte inefficace delle coperture. Si segnala che i test di efficacia dei derivati in Cash Flow Hedge hanno dato esito positivo e pertanto nessun effetto è stato riportato a conto economico per la parte inefficace della copertura.



(euro/migliaia)

	31.12.2019			
	Fair value positivo	Nozionale	Fair value negativo	Nozionale
DERIVATI CASH FLOW HEDGE				
Interest rate swap			2.673	100.000
Forward			33.193	1.172.926
DERIVATI FAIR VALUE HEDGE				
Interest rate swap				
Forward	1.929	90.445	10.205	584.395
Futures				
Options				
DERIVATI DI COPERTURA PER CUI NON SI APPLICA L'HEDGE ACCOUNTING				
Interest rate swap			77	180.000
Forward	1.178	27.059	6.873	257.612
Futures	409	5.164	298	6.421
Options				
DERIVATI DI NEGOZIAZIONE				
Interest rate swap				
Forward				
Futures				
Options				

(euro/migliaia)

	31.12.2018			
	Fair value positivo	Nozionale	Fair value negativo	Nozionale
DERIVATI CASH FLOW HEDGE				
Interest rate swap			1.778	280.000
Forward	41.227	1.688.621	21.920	83.200
DERIVATI FAIR VALUE HEDGE				
Interest rate swap				
Forward	2.546	120.539	34.530	785.519
Futures				
Options				
DERIVATI DI COPERTURA PER CUI NON SI APPLICA L'HEDGE ACCOUNTING				
Interest rate swap				
Forward	8.070	335.317	387	63.845
Futures	304	5.639	650	5.490
Options				
DERIVATI DI NEGOZIAZIONE				
Interest rate swap				
Forward				
Futures				
Options	811	41.594	30	11.004

Con riferimento ai derivati contabilizzati in cash flow hedge si segnala che la variazione del valore degli elementi coperti è perfettamente compensata dalla variazione del valore intrinseco degli strumenti di copertura (negativa per euro 23,1 milioni nel 2019) e pertanto non si rilevano elementi di inefficacia.
Gli elementi oggetto di copertura sono contabilizzati nelle voci Attività/Passività per lavori in corso su ordinazione dello Stato patrimoniale del Gruppo (si rimanda alle Note 14 e 24).
Per quanto riguarda il saldo della riserva per la copertura dei flussi finanziari e la relativa movimentazione nel corso dell'esercizio si rimanda alla tabella riportata nella presente Nota.
Gli strumenti di copertura contabilizzati in fair value hegde coprono le variazioni di fair value dei firm commitment oggetto di copertura inclusi nelle Altre Attività/Passività correnti e non correnti riportate nelle Note 11, 15, 23 e 25.
L'analisi delle scadenze degli strumenti finanziari derivati è rappresentata nelle tabelle di seguito riportate. Gli ammontari inclusi in tali tabelle rappresentano flussi futuri non attualizzati che si riferiscono al solo valore intrinseco.

(euro/migliaia)

	31.12.2019			
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO				
Outflow	1.139.747	1.003.990		2.143.737
Inflow	1.122.005	976.129		2.098.134
GESTIONE DEL RISCHIO DI INTERESSE				
Outflow	988	1.883		2.871
Inflow	114	7		121
GESTIONE DEL RISCHIO PREZZO SU COMMODITY				
Outflow	4.110	7.474		11.584
Inflow	4.374	7.322		11.696

(euro/migliaia)

	31.12.2018			
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO				
Outflow	1.355.761	1.724.280		3.080.041
Inflow	1.328.420	1.699.952		3.028.372
GESTIONE DEL RISCHIO DI INTERESSE				
Outflow	1.111	2.121		3.232
Inflow	339	1.115		1.454
GESTIONE DEL RISCHIO PREZZO SU COMMODITY				
Outflow	5.370	5.759		11.129
Inflow	5.648	5.133		10.781

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato alla data di bilancio e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario. In particolare il fair value dei forward è stato calcolato considerando il tasso di cambio e i tassi di interesse delle valute alla data di bilancio.

Movimentazione riserva di copertura (cash flow hedge) e impatto economico degli strumenti derivati

Di seguito si riporta la riconciliazione della Riserva di Cash flow hedge e l'effetto economico degli strumenti derivati:

(euro/migliaia)

	Patrimonio netto			
	Lordo	Imposte	Netto	Effetto a Conto economico
1.1.2018	**131.697**	**(39.061)**	**92.636**	**10.045**
Variazione di fair value	24.968	(9.765)	15.203	
Utilizzi	(131.697)	39.061	(92.636)	92.636
Altri proventi/(oneri) per coperture rischi				(90.215)
Proventi/(oneri) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				(18.361)
31.12.2018	**24.968**	**(9.765)**	**15.203**	**(15.940)**
Variazione di fair value	(11.453)	992	(10.461)	
Utilizzi	(24.968)	9.765	(15.203)	15.203
Altri proventi/(oneri) per coperture rischi				(12.398)
Proventi/(oneri) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				(73.134)
31.12.2019	**(11.453)**	**992**	**(10.461)**	**(70.329)**

Rappresentazione delle attività e passività finanziarie per categorie

Il dettaglio delle attività e passività finanziarie per categorie ed il relativo fair value (IFRS 13) alla data di riferimento del bilancio risulta come segue:

(euro/migliaia)

	31.12.2019					
	A	B	C	D	Totale	Fair value
Partecipazioni valutate al fair value	4.236	15.359			19.594	19.594
Attività finanziarie - derivati	3.516				3.516	3.516
Attività finanziarie - altri	11.000		104.939		115.939	118.870
Crediti commerciali ed altre attività correnti			1.079.388		1.079.388	1.079.388
Disponibilità liquide			381.790		381.790	381.790
Passività finanziarie - derivati	(17.459)	(35.860)			(53.319)	(53.319)
Passività finanziarie - altri	(59.083)			(2.027.320)	(2.086.403)	(2.110.716)
Altre passività non correnti				(28.576)	(28.576)	(28.576)
Debiti commerciali e altre passività correnti				(2.553.701)	(2.553.701)	(2.553.701)

Legenda
A = Attività e passività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Conto economico.
B = Attività e passività finanziarie al fair value rilevato a Patrimonio netto (inclusi derivati di copertura).
C = Attività finanziarie e crediti rilevati al costo ammortizzato (incluse disponibilità liquide).
D = Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato.

(euro/migliaia)

	31.12.2018					
	A	B	C	D	Totale	Fair value
Partecipazioni valutate al fair value	4.289	267			4.556	4.556
Attività finanziarie - derivati	11.731	41.227			52.958	52.958
Attività finanziarie - altri			125.442		125.442	126.690
Crediti commerciali ed altre attività correnti			1.062.377		1.062.377	1.062.377
Disponibilità liquide			676.487		676.487	676.487
Passività finanziarie - derivati	(35.596)	(23.698)			(59.294)	(59.294)
Passività finanziarie - altri	(19.389)			(1.896.891)	(1.916.280)	(1.938.480)
Altre passività non correnti				(32.137)	(32.137)	(32.137)
Debiti commerciali e altre passività correnti				(2.116.290)	(2.116.290)	(2.116.290)

Legenda
A = Attività e passività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Conto economico.
B = Attività e passività finanziarie al fair value rilevato a Patrimonio netto (inclusi derivati di copertura).
C = Attività finanziarie e crediti rilevati al costo ammortizzato (incluse disponibilità liquide).
D = Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato.

Valutazione al Fair Value

La seguente tabella evidenzia gli strumenti finanziari che sono valutati al fair value al 31 dicembre 2019 e 2018, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

(euro/migliaia)

	31.12.2019			
	Fair value Livello 1	Fair value Livello 2	Fair value Livello 3	Totale
Attività				
Attività finanziaria al fair value rilevato a Conto economico				
Titoli di capitale	101		4.135	4.236
Titoli di debito			11.000	11.000
Attività finanziaria al fair value rilevato a Conto economico complessivo				
Titoli di capitale			15.359	15.359
Titoli di debito				
Derivati di copertura		3.516		3.516
Derivati di negoziazione				
Totale attività	101	3.516	30.494	34.111
Passività				
Passività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico			59.083	59.083
Derivati di copertura		53.319		53.319
Derivati di negoziazione				
Totale passività	-	53.319	59.083	112.402

(euro/migliaia)

	31.12.2018			
	Fair value Livello 1	Fair value Livello 2	Fair value Livello 3	Totale
Attività				
Attività finanziaria al fair value rilevato a Conto economico				
Titoli di capitale	178		4.111	4.289
Titoli di debito				
Attività finanziaria al fair value rilevato a Conto economico complessivo				
Titoli di capitale			267	267
Titoli di debito				
Derivati di copertura		52.147		52.147
Derivati di negoziazione		811		811
Totale attività	178	52.958	4.378	57.514
Passività				
Passività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico			19.389	19.389
Derivati di copertura		59.264		59.264
Derivati di negoziazione		30		30
Totale passività	-	59.294	19.389	78.683

Le attività finanziarie al fair value rilevato nel Conto economico complessivo classificate nel Livello 3 si riferiscono a partecipazioni valutate al fair value. Nel Livello 3 sono incluse anche le passività finanziarie relative a opzioni su partecipazioni il cui fair value, rilevato nel Conto economico complessivo, è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato. La voce si riferisce all'opzione verso i soci di minoranza del Gruppo americano FMG, il cui incremento rispetto al 2018 è da imputare principalmente alla variazione del fair value dello strumento, e all'opzione verso i soci di minoranza del Gruppo INSIS iscritta nel corso dell'esercizio.



NOTA 5 - SENSITIVITY ANALYSIS

Rischio di cambio

Relativamente al rischio cambio, il Gruppo ha effettuato la sensitivity analysis, sia includendo l'effetto dei derivati di copertura che escludendo gli stessi per stimare l'impatto sul risultato ante imposte di una variazione ragionevole dei principali tassi di cambio a cui il Gruppo è maggiormente esposto rispetto alle valute funzionali della Capogruppo e delle sue controllate (rafforzamento/indebolimento della valuta estera rispetto a quella funzionale).

L'analisi si riferisce all'esposizione al rischio di cambio secondo l'IFRS 7 e non considera pertanto gli effetti derivanti dalla conversione dei bilanci delle società estere con valuta funzionale diversa dall'Euro.
Si rileva inoltre che l'analisi non ha riguardato l'effetto delle variazioni dei tassi di cambio sulla valutazione dei lavori in corso, in quanto gli stessi non rappresentano un'attività finanziaria secondo lo IAS 32. Le variazioni sui singoli cross sono state valutate a partire dalla media della volatilità implicita a 6 mesi riscontrata nel corso del 2019 per i singoli tassi di cambio.

(euro/milioni)

	31.12.2019		31.12.2018	
	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul Patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul Patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale
Derivati di copertura inclusi				
Rafforzamento valuta estera	(1)	(73)		(127)
Indebolimento valuta estera	1	64	(2)	109
Derivati di copertura esclusi*				
Rafforzamento valuta estera	(17)	(17)	(14)	(14)
Indebolimento valuta estera	19	19	14	14

*L'esposizione in USD/BRL è espressa al netto dei construction loan in USD, i quali sono erogati con obiettivi di copertura delle esposizioni in USD.

Rischio tasso di interesse

Analogamente è stata anche effettuata una sensitivity analysis relativamente all'impatto di una potenziale variazione generalizzata dei tassi di interesse di riferimento di +/- 50 punti base su base annua. Gli effetti stimati sul Conto economico corrispondono ad un impatto negativo pari a circa euro 3,7 milioni nel caso di un aumento di 0,50% del livello dei tassi e ad un impatto positivo pari a circa euro 2,8 milioni nel caso di una riduzione di 0,50%.

NOTA 6 - ATTIVITÀ IMMATERIALI

(euro/migliaia)

	Avviamento	Relazioni Commerciali e Order Backlog	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Altre minori	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	**Totale**
- costo storico	253.798	188.850	140.681	108.702	24.185	13.526	73.252	802.994
- ammortamenti e svalutazioni accumulati		(72.213)	(42.710)	(92.458)	(5.138)	(8.974)		(221.493)
Valore netto contabile al 31.12.2017	253.798	116.637	97.971	16.244	19.047	4.552	73.252	581.501
IFRS 15 prima adozione						47.926		47.926
Valore netto contabile al 01.01.2018	253.798	116.637	97.971	16.244	19.047	52.478	73.252	629.427
Movimenti 2018								
- aggregazioni aziendali		85						85
- investimenti			7.228	1.363	249	1.069	27.317	37.226
- alienazioni nette								
- riclassifiche/altro			32.240	13.431	(369)	42	(45.330)	14
- ammortamenti		(8.398)	(27.813)	(5.980)	(2.171)	(5.681)		(50.043)
- svalutazioni						(211)		(211)
- differenze cambio	1.032	(373)	(199)	(48)	828	(90)	20	1.170
Valore netto contabile finale	254.830	107.951	109.427	25.010	17.584	47.607	55.259	617.668
- costo storico	254.830	188.420	179.898	123.349	24.938	63.048	55.259	889.742
- ammortamenti e svalutazioni accumulati		(80.469)	(70.471)	(98.339)	(7.354)	(15.441)		(272.074)
Valore netto contabile al 31.12.2018	254.830	107.951	109.427	25.010	17.584	47.607	55.259	617.668
Movimenti 2019								
- aggregazioni aziendali		18.898	2.236	63	55	2.268	3.975	27.495
- investimenti	3.585		2.510	5.224	742	14.766	37.738	64.565
- alienazioni nette			(48)			(248)	(10)	(306)
- riclassifiche/altro	860	(1)	(4.864)	1.245	3.706	131	(1.394)	(317)
- ammortamenti		(9.481)	(28.154)	(8.478)	(1.765)	(9.292)		(57.170)
- svalutazioni	(394)		(380)			(99)		(873)
- differenze cambio	1.921	1.026	84	41	331	21	9	3.433
Valore netto contabile finale	260.802	118.393	80.811	23.105	20.653	55.154	95.577	654.495
- costo storico	261.196	209.190	181.504	132.656	28.127	83.549	95.577	991.799
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(394)	(90.797)	(100.693)	(109.551)	(7.474)	(28.395)		(337.304)
Valore netto contabile al 31.12.2019	260.802	118.393	80.811	23.105	20.653	55.154	95.577	654.495

Gli investimenti, effettuati nel corso del 2019, ammontano a euro 64.565 migliaia (euro 37.226 migliaia nel 2018) e hanno riguardato principalmente:

- il proseguimento dell'implementazione di un sistema integrato per la progettazione delle navi (CAD) e la gestione delle fasi del ciclo di vita del progetto (PLM), finalizzati ad aumentare l'efficienza e l'efficacia del processo di ingegneria;
- lo sviluppo dei sistemi informativi per supportare le crescenti attività del Gruppo e ottimizzare la gestione dei processi, con particolare riferimento all'upgrade dei sistemi gestionali e all'esportazione di questi sistemi nelle principali società controllate dal Gruppo;
- la capitalizzazione dei costi incrementali per l'ottenimento dei contratti.

Il Gruppo inoltre ha spesato nel corso del 2019 euro 134 milioni di costi per ricerca e sviluppo di numerosi progetti relativi ad innovazioni di prodotto e di processo (euro 122 milioni nel 2018), che permetteranno al Gruppo, anche in futuro, di mantenere un posizionamento di leader di mercato in tutti i settori ad alta tecnologia.
La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti similari include i marchi a vita utile indefinita, in considerazione dell'aspettativa di utilizzo degli stessi, pari a euro 16.468 migliaia, riferiti ai nomi dei cantieri americani acquisiti (ovvero Marinette e Bayshipbuilding) e sono attribuiti alla cash generating unit (CGU) coincidente con il Gruppo americano acquisito. In ogni caso tali beni, ai fini del test di impairment, sono stati attribuiti alle rispettive CGU senza che emergessero necessità di svalutazione.
Nella voce "IFRS prima adozione" sono stati riclassificati gli effetti derivanti dalla capitalizzazione dei costi incrementali per l'ottenimento dei contratti effettuata a seguito della prima applicazione dell'IFRS 15 a partire dal 1° gennaio 2018. I costi capitalizzati sono ammortizzati sulla base della durata contrattuale delle commesse per le quali sono stati sostenuti.
Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 1.
Le Differenze cambio generatesi nel periodo riflettono l'andamento della Corona Norvegese e del Dollaro Americano rispetto all'Euro.
L'avviamento ammonta a euro 260.802 migliaia al 31 dicembre 2019. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2018 è dovuto per euro 3.191 migliaia all'acquisizione del Gruppo INSIS. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 37.
La stima del valore recuperabile dell'avviamento iscritto in bilancio, ai sensi dello IAS 36, è effettuata attraverso l'utilizzo del modello "Discounted Cash Flow" nella versione "unlevered" che, per la determinazione del valore d'uso di un'attività, prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione. Tali flussi sono proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dal piano secondo il metodo della rendita perpetua (terminal value), utilizzando tassi di crescita ("g rate") non superiori rispetto a quelli previsti per i mercati nei quali operano le singole CGU.
Ai fini dell'impairment test, il Gruppo utilizza proiezioni di flussi finanziari sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima.
Tali informazioni sono basate sulle previsioni del management al 31 dicembre 2019 e non tengono conto degli effetti sull'operatività delle società del Gruppo che deriveranno dalla diffusione del Virus COVID-19 (si veda in merito quanto riportato nella Nota 3 paragrafo 19.7). Un nuovo Piano Industriale 2020-2024 sarà finalizzato non appena gli sviluppi dell'emergenza COVID-19 consentiranno un'analisi più chiara del possibile impatto.
I flussi di cassa futuri attesi sono stati attualizzati utilizzando il WACC (Weighted Average Cost of Capital) con riferimento al costo medio ponderato del capitale per i singoli settori di riferimento a cui le CGU si riferiscono ed eventualmente rettificato per tener conto del premio/sconto per rischio Paese specifico in cui si svolge l'attività. Il WACC utilizzato ai fini dell'attualizzazione è un tasso post-tax applicato coerentemente ai flussi di riferimento.
I tassi di crescita ("g rate") utilizzati per proiettare i flussi di cassa delle CGU oltre l'orizzonte esplicito di piano sono stati stimati facendo riferimento alle ipotesi di crescita dei singoli settori nei quali tali CGU operano.
Si precisa inoltre che le proiezioni dei flussi utilizzati riflettono le condizioni correnti delle CGU oggetto di valutazione e che i valori di WACC e g rate utilizzati sono coerenti con le performance storiche del Gruppo e con le aspettative del management in relazione all'andamento atteso dei mercati di riferimento.

CGU	Valore avviamento	Valore recuperabile	WACC post-tax	g rate	Periodo flussi di cassa
Gruppo FMG	**70.771**	**Valore d'uso**	**6,0%**	**2,3%**	**5 anni**
VARD Offshore e Navi speciali	**60.104**	**Valore d'uso**	**5,8%**	**1,8%**	**5 anni**
VARD Cruise	**126.736**	**Valore d'uso**	**6,0%**	**2,0%**	**5 anni**

Per la redazione degli impairment test sono stati considerati i valori patrimoniali alla data di bilancio di ciascuna CGU.
Si segnala che, al 31 dicembre 2019, parte dell'avviamento allocato alla CGU VARD Offshore e Navi Speciali è stato riallocato alla CGU VARD Cruise. Tale riclassifica riflette la nuova allocazione organizzativa delle attività del Gruppo Vard Electro passate dalla CGU VARD Offshore e Navi Speciali alla CGU VARD Cruise.

CGU Gruppo FMG
Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile della CGU.
I risultati ottenuti sono stati sottoposti a sensitivity analysis, prendendo a riferimento le assunzioni per cui è ragionevolmente possibile che un cambio nelle stesse possa modificare significativamente i risultati del test. Si è dimostrato che qualora si fossero incrementati i WACC di 100 punti base o ridotti i tassi di crescita (g rate) nel calcolo del terminal value di 100 punti base, i valori recuperabili risultano ancora significativamente superiori ai valori contabili.

CGU VARD Offshore e Navi speciali
Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile della CGU.
I risultati ottenuti sono stati sottoposti a sensitivity analysis, prendendo a riferimento le assunzioni per cui è ragionevolmente possibile che un cambio nelle stesse possa modificare significativamente i risultati del test. Si è dimostrato che qualora si fossero incrementati i WACC di 100 punti base o ridotti i tassi di crescita (g rate) nel calcolo del terminal value di 100 punti base, i valori recuperabili risultano ancora superiori ai valori contabili.

CGU VARD Cruise
Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile della CGU.
I risultati ottenuti sono stati sottoposti a sensitivity analysis, prendendo a riferimento le assunzioni per cui è ragionevolmente possibile che un cambio nelle stesse possa modificare significativamente i risultati del test. Si è dimostrato che qualora si fossero incrementati i WACC di 100 punti base o ridotti i tassi di crescita (g rate) nel calcolo del terminal value di 100 punti base, i valori recuperabili risultano ancora significativamente superiori ai valori contabili.

Si segnala che le sensitivity analysis sopra riportate sono state effettuate sulla base delle previsioni del Piano industriale predisposto dal management delle controllate, che, come precedentemente indicato, non tiene conto dei potenziali effetti del COVID-19.
A tale proposito si evidenzia che alla data di predisposizione del bilancio non è possibile stimare gli eventuali effetti che il COVID-19 potrebbe avere sulla operatività delle società del Gruppo e quindi sui relativi futuri risultati; di conseguenza, le sensitivity analysis sono state effettuate senza tener conto di tali effetti.

NOTA 7 - DIRITTI D'USO

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	Fabbricati ROU	Concessioni demaniali ROU	Automezzi trasporto e sollevamento ROU	Autovetture ROU	Attrezzature informatiche ROU	Altre minori ROU	**Totale**
Valore netto contabile al 01.01.2019	**62.237**	**21.603**	**1.342**	**2.804**	**483**	**62**	**88.531**
Movimenti							
- aggregazioni aziendali	4.200						4.200
- incrementi	13.757	1.755		1.804	410	225	17.951
- decrementi	(79)	(1.651)		(26)			(1.756)
- riclassifiche/altro	(1.412)						(1.412)
- ammortamenti	(12.930)	(1.425)	(458)	(1.442)	(301)	(88)	(16.644)
- svalutazioni	(906)						(906)
- differenze cambio	(584)	174	20	33	10		(347)
Valore netto contabile finale	**64.283**	**20.456**	**904**	**3.173**	**602**	**199**	**89.617**
- costo storico	78.197	21.881	1.361	4.597	903	287	107.226
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(13.914)	(1.425)	(457)	(1.424)	(301)	(88)	(17.609)
Valore netto contabile al 31.12.2019	**64.283**	**20.456**	**904**	**3.173**	**602**	**199**	**89.617**

Con efficacia 1° gennaio 2019, è entrato in vigore il nuovo principio contabile IFRS 16 "Leases" che definisce un modello unico di rilevazione dei contratti di leasing, eliminando la distinzione tra leasing operativi e finanziari, e prevedendo l'iscrizione di una attività per il diritto all'uso del bene e di una passività per il leasing.
In sede di prima applicazione, il Gruppo, ai fini dell'esposizione in bilancio degli impatti derivante dalla prima applicazione dell'IFRS 16, ha stabilito di avvalersi della facoltà prevista dall'IFRS 16 paragrafo C5 lett. b) e paragrafo C8, in forza dei quali il Gruppo ha rilevato al 1° gennaio 2019 una passività di natura finanziaria (euro 88 milioni) corrispondente al valore attuale dei rimanenti pagamenti dovuti per i leasing in essere alla data di prima applicazione, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale alla data di applicazione iniziale, con contropartita un'attività immobilizzata del medesimo importo che riflette il diritto di utilizzo dei beni in leasing, senza effettuare il restatement degli esercizi precedenti posti a confronto.
Gli investimenti effettuati nel corso del 2019 ammontano a euro 17.951 migliaia e sono riconducibili alla stipulazione di nuovi contratti, mentre i decrementi sono relativi a chiusure anticipate dei contratti.
Si segnala che la svalutazione riguarda i diritti d'uso del cantiere di Aukra in seguito alla decisione del Consiglio di Amministrazione della controllata Vard Group AS di uscire dal business della costruzione delle navi di piccola dimensione per i settori fishery e aquaculture e successiva dismissione del cantiere stesso.
Per i valori delle passività finanziarie ex IFRS 16 non correnti e correnti si rimanda alla nota 22 e 27.

NOTA 8 - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

(euro/migliaia)

	Terreni e fabbricati	Immobilizzazioni in locazione finanziaria	Impianti, macchinari e attrezzature industriali	Beni gratuitamente devolvibili	Manutenzione straordinaria su beni di terzi	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	**Totale**
- costo storico	613.581	3.460	1.242.879	189.048	29.030	188.654	147.378	2.414.030
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(225.109)	(2.985)	(870.492)	(130.805)	(23.045)	(116.923)		(1.369.359)
Valore netto contabile al 01.01.2018	**388.472**	**475**	**372.387**	**58.243**	**5.985**	**71.731**	**147.378**	**1.044.671**
Movimenti 2018								
- aggregazioni aziendali								-
- investimenti	10.677		23.973	1.312	216	3.459	84.432	124.069
- alienazioni nette	(1)		(177)			(44)	(10)	(232)
- altre variazioni/ riclassifiche	24.444		40.588	3.290	514	10.804	(81.603)	(1.963)
- ammortamenti	(16.907)	(269)	(55.541)	(4.496)	(1.016)	(7.826)		(86.055)
- svalutazioni	(50)							(50)
- differenze cambio	(2.147)	14	(3.977)		1	403	(708)	(6.414)
Valore netto contabile finale	**404.488**	**220**	**377.253**	**58.349**	**5.700**	**78.527**	**149.489**	**1.074.026**
- costo storico	646.233	3.624	1.297.782	193.649	29.774	202.782	149.489	2.523.333
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(241.745)	(3.404)	(920.529)	(135.300)	(24.074)	(124.255)		(1.449.307)
Valore netto contabile al 31.12.2018	**404.488**	**220**	**377.253**	**58.349**	**5.700**	**78.527**	**149.489**	**1.074.026**
Movimenti 2019								
- aggregazioni aziendali			106			387		493
- investimenti	12.249		35.719	2.246	485	3.934	163.406	218.039
- alienazioni nette			(1.261)			(103)	(55)	(1.419)
- altre variazioni/ riclassifiche	11.005	(220)	22.335	1.611	81	29.991	(37.969)	26.834
- ammortamenti	(17.978)		(53.795)	(4.740)	(1.027)	(10.423)		(87.963)
- svalutazioni	(54)						(3.899)	(3.953)
- differenze cambio	90		(861)	1	(2)	164	(419)	(1.027)
Valore netto contabile finale	**409.800**	**-**	**379.496**	**57.467**	**5.237**	**102.477**	**270.553**	**1.225.030**
- costo storico	672.895		1.336.001	197.506	30.346	238.181	270.553	2.745.482
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(263.095)		(956.505)	(140.039)	(25.109)	(135.704)		(1.520.452)
Valore netto contabile al 31.12.2019	**409.800**	**-**	**379.496**	**57.467**	**5.237**	**102.477**	**270.553**	**1.225.030**

Gli investimenti effettuati nel 2019 ammontano a euro 218.039 migliaia e hanno riguardato principalmente:

- l'adeguamento delle aree operative e delle infrastrutture di alcuni stabilimenti, in particolare Monfalcone e Marghera, ai nuovi scenari produttivi e le iniziative di ammodernamento e di miglioramento degli standard di sicurezza degli impianti, delle attrezzature e degli edifici;
- l'adeguamento delle aree operative e delle infrastrutture del nuovo stabilimento di Fincantieri Infrastructure di Valeggio sul Mincio e del cantiere rumeno di Vard Braila a seguito dell'ottenimento di importanti commesse nell'ambito delle strutture in acciaio;
- il proseguimento delle attività di implementazione di nuove tecnologie in particolare presso lo stabilimento di Monfalcone nell'ambito di quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- gli interventi di manutenzione infrastrutturale ed ammodernamento degli impianti produttivi effettuati nei cantieri negli Stati Uniti;
- la prosecuzione delle attività di ammodernamento dei cantieri di Vard Tulcea e Braila volta a supportare la costruzione degli scafi e il programma pluriennale di realizzazione di tronconi e sezioni preallestite di navi da crociera a supporto del network produttivo di Fincantieri.

Le altre variazioni/riclassifiche includono la riduzione della voce Immobilizzazioni in corso ed anticipi, che erano in essere alla fine dell'esercizio precedente, e che sono state riclassificate nelle rispettive poste nel momento in cui i cespiti sono stati posti in esercizio. La voce include anche la riclassifica degli asset del cantiere di Aukra per euro 6.141 migliaia nelle attività destinate alla vendita e discontinued operations. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 36.
Si segnala, inoltre, la riclassifica per euro 34 milioni di due unità navali (PSV) che al 31 dicembre 2018 erano iscritte tra i lavori in corso su ordinazione, a seguito della decisione del management di gestire in proprio tali unità. Prima di procedere a tale riclassifica, il valore di iscrizione ha subito una svalutazione per euro 12,6 milioni.
Inoltre, si segnala che una delle due unità è stata sottoposta ad impairment test, riscontando una perdita di valore pari a euro 3,9 milioni.
Il valore degli immobili, impianti e macchinari della controllata indiretta Vard Promar, è stato sottoposto ad impairment test, utilizzando come stima del valore recuperabile il fair value al netto dei costi di dismissione identificato mediante una perizia commissionata a un esperto indipendente. Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile degli asset valutati.
Le Differenze cambio generatesi nel periodo riflettono l'andamento del Leu Romeno, del Real Brasiliano, del Dollaro Americano e della Corona Norvegese rispetto all'Euro.
Al 31 dicembre 2019 il Gruppo possiede impianti gravati da garanzie reali per un importo pari a circa euro 233 milioni (nel 2018 gli impianti gravati da garanzie reali ammontavano a euro 243 milioni), a fronte di finanziamenti ottenuti.
Gli impegni contrattuali già assunti con terzi alla data del 31 dicembre 2019 relativi ad investimenti non ancora riflessi in bilancio ammontano a circa euro 183 milioni, di cui circa euro 164 milioni per Immobili, impianti e macchinari e circa euro 19 milioni per Immobilizzazioni immateriali.

NOTA 9 - PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO E ALTRE PARTECIPAZIONI

Partecipazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	Società collegate	Società a controllo congiunto	**Totale Partecipazioni valutate a Patrimonio netto**	Altre società al fair value a conto economico complessivo	Altre società al fair value a conto economico	**Totale Altre partecipazioni**	**Totale**
1.1.2018	**19.561**	**31.020**	**50.581**	**1.140**	**1.208**	**2.348**	**52.929**
Variazione perimetro di consolidamento							**-**
Investimenti	**21.005**	**234**	**21.239**				**21.239**
Rivalutazioni / (Svalutazioni) a Conto economico	**(4.781)**	**1.875**	**(2.906)**		**2.208**	**2.208**	**(698)**
Rivalutazioni / (Svalutazioni) a Patrimonio netto							**-**
Alienazioni		**(12.905)**	**(12.905)**				**(12.905)**
Dividendi da partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto							**-**
Riclassifiche/Altro		**4**	**4**	**(873)**	**869**	**(4)**	**-**
Differenze cambio	**(362)**		**(362)**		**4**	**4**	**(358)**
31.12.2018	**35.423**	**20.228**	**55.651**	**267**	**4.289**	**4.556**	**60.207**
Variazione perimetro di consolidamento	**51**		**51**	**31**		**31**	**82**
Investimenti	**2.531**	**475**	**3.006**	**15.080**	**21**	**15.101**	**18.107**
Rivalutazioni / (Svalutazioni) a Conto economico	**(4.990)**	**1.822**	**(3.168)**		**(78)**	**(78)**	**(3.246)**
Rivalutazioni / (Svalutazioni) a Patrimonio netto							**-**
Alienazioni				**(20)**		**(20)**	**(20)**
Dividendi da partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto							**-**
Riclassifiche/Altro							**-**
Differenze cambio	**232**		**232**	**1**	**3**	**4**	**236**
31.12.2019	**33.247**	**22.525**	**55.772**	**15.359**	**4.235**	**19.594**	**75.366**

Gli investimenti effettuati nell'esercizio ammontano a euro 18.107 migliaia e hanno riguardato principalmente l'acquisizione di una quota di partecipazione del 15% nella società Genova Industrie Navali S.p.A. (euro 15.000 migliaia) e l'acquisizione di una quota di partecipazione pari al 20% nella società Decomar S.p.A. (euro 2.500 migliaia).
La voce Rivalutazioni/(Svalutazioni) a Conto economico (negativa per euro 3.246 migliaia) include il risultato netto pro-quota dell'esercizio delle società valutate con il metodo del patrimonio netto (Collegate e a Controllo congiunto).
La Altre partecipazioni includono partecipazioni valutate al fair value calcolato sulla base dei relativi prezzi di mercato, qualora quotate su mercati attivi (Livello 1), o sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato (Livello 3).



PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2019

DENOMINAZIONE SOCIALE	Sede	Quota % posseduta	Valore a Bilancio
PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE VALUTATE A PATRIMONIO NETTO			
Brevik Technology AS	Norvegia	34,00	77
Castor Drilling Solution AS	Norvegia	34,13	326
CSS Design Ltd.	Isole Vergini Britanniche	31,00	394
Arsenal S.r.l.	Italia	24,00	11
AS Dameco	Norvegia	34,00	24
DOF Iceman AS	Norvegia	50,00	
Møkster Supply AS	Norvegia	40,00	592
Møkster Supply KS	Norvegia	36,00	613
Olympic Challenger KS	Norvegia	35,00	6.988
Olympic Green Energy KS	Norvegia	29,50	
Rem Supply AS	Norvegia	26,66	2.308
Taklift AS	Norvegia	25,47	292
Island Diligence AS	Norvegia	39,38	5.490
Gruppo PSC S.p.A.	Italia	10,00	12.433
Decomar S.p.A.	Italia	20,00	2.500
Centro Servizi Navali S.p.A.	Italia	10,93	1.148
Prelios Solution & Technologies S.r.l.	Italia	49,00	24
Leonardo Sistemi Integrati S.r.l.	Italia	14,58	23
Mc4com - Mission Critical for communications S.c.a.r.l.	Italia	50,00	4
Unifer Navale S.r.l.	Italia	20,00	
Totale partecipazioni in società collegate valutate a Patrimonio netto			33.247
PARTECIPAZIONI IN JOINT VENTURE VALUTATE A PATRIMONIO NETTO			
CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Ltd.	Hong Kong	40,00	2.837
Etihad Ship Building LLC	Emirati Arabi	35,00	1.555
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.	Genova	51,00	17.582
Issel Middle East Information Technology Consultancy LLC	Emirati Arabi	49,00	17
BUSBAR4F S.c.a.r.l.	Trieste	10,00	24
Fincantieri Clea Buildings S.c.a.r.l.	Verona	51,00	5
PERGENOVA S.c.p.a.	Genova	50,00	500
CONSORZIO F.S.B.*	Venezia - Marghera	58,36	5
Totale partecipazioni in joint venture valutate a Patrimonio netto			22.525
ALTRE SOCIETÀ PARTECIPATE AL FAIR VALUE A CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO			
Consorzio Ric. Innov. Tec. Sicilia Trasp. Navali Scarl	Messina	6,21	28
Consorzio CONAI	Roma	(**)	1
Consorzio IMAST Scarl	Napoli	3,24	22
Consorzio MIB	Trieste	(**)	2
Distretto Ligure delle Tecnologie Marine Scarl	La Spezia	11,51	115
EEIG Euroyards	Bruxelles	14,29	10
International Business Science Company Scarl	Trieste	22,22	10
MARE^{TC} FVG – Maritime Technology cluster FVG S.c.a.r.l.	Monfalcone (Gorizia)	13,30	65
SIIT- Distretto Tecnologico Ligure sui Sistemi Intelligenti Integrati S.c.p.a	Genova	11,80	71
Consorzio MedITech - Mediterranean Competence - Centre 4 Innovation	Napoli	4,55	25
Genova Industrie Navali S.p.A.	Genova	15,00	15.000
Uirnet S.p.A.	Roma	0,88	10
Totale altre società partecipate al fair value a conto economico complessivo			15.359
ALTRE SOCIETÀ PARTECIPATE VALUTATE A FAIR VALUE A CONTO ECONOMICO			
Solstad Offshore ASA	Norvegia	0,35	100
Moldekraft AS	Norvegia	6,14	507
Friulia S.p.A.	Trieste	0,57	3.628
Totale altre società partecipate al fair value a conto economico			4.235

*Consorzio a ribaltamento costi.
**Il fondo consortile è soggetto a continue variazioni, impedendo la determinazione della % di partecipazione.

CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Ltd., posseduta al 40% dalla Capogruppo, è consolidata con il metodo del Patrimonio netto in quanto considerata a controllo congiunto in virtù degli accordi stipulati tra la Capogruppo e l'altro socio.
Etihad Ship Building LLC, posseduta al 35% dalla Capogruppo, è consolidata con il metodo del Patrimonio netto in quanto considerata a controllo congiunto in forza dei patti parasociali sottoscritti con gli altri azionisti che detengono la restante quota di capitale.
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A., posseduta al 51% dalla Capogruppo, è consolidata con il metodo del Patrimonio netto in quanto considerata a controllo congiunto in forza dei patti parasociali sottoscritti con l'azionista che detiene il 49%.
Issel Middle East Information Technology Consultancy LLC, posseduta al 49% da Issel Nord S.r.l., è consolidata con il metodo del Patrimonio netto in quanto considerata a controllo congiunto in base agli accordi stipulati con l'altro socio.
PERGENOVA S.c.a.r.l e Fincantieri Clea Buildings S.c.a.r.l., possedute rispettivamente al 50% e al 51% da Fincantieri Infrastructure S.p.A., sono consolidate con il metodo del Patrimonio netto in quanto considerate a controllo congiunto in base agli accordi stipulati con gli altri soci.
PSC S.p.A., posseduta al 10% dalla Capogruppo è consolidata con il metodo del Patrimonio netto in quanto considerata partecipazione a influenza notevole in virtù dei patti parasociali sottoscritti con gli altri azionisti che detengono la restante quota di capitale.
Decomar S.p.A., posseduta al 20% dalla Capogruppo è consolidata con il metodo del Patrimonio netto in quanto considerata partecipazione a influenza notevole in virtù dei patti parasociali sottoscritti con gli altri azionisti che detengono la restante quota di capitale.
Centro Servizi Navali S.p.A., posseduta al 10,93% dalla Capogruppo è consolidata con il metodo del Patrimonio netto in quanto considerata partecipazione a influenza notevole in virtù dello statuto della Società.

Informazioni sulle partecipazioni in società collegate

Relativamente alle partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del Patrimonio netto, di seguito sono riportate cumulativamente le quote degli Utili e Perdite di pertinenza del Gruppo per tutte le società collegate non rilevanti singolarmente.

(euro/migliaia)

	31.12.2019	31.12.2018
Utile (Perdita) derivante da attività operative in esercizio	**(4.990)**	**(4.781)**
Altre componenti di Conto economico complessivo		
Totale Conto economico complessivo	**(4.990)**	**(4.781)**

Si segnala che il Gruppo, alla data di bilancio, non ha assunto impegni per finanziamenti relativi alle proprie partecipazioni in collegate.

Informazioni sulle partecipazioni in Società a controllo congiunto

Di seguito sono riportate le informazioni sintetiche di Orizzonte Sistemi Navali S.p.A., società a controllo congiunto che al 31 dicembre 2019 è significativa per il Gruppo. I dati riportati riflettono gli importi del bilancio della Società adeguati ai principi contabili del Gruppo.

STATO PATRIMONIALE SINTETICO

(euro/migliaia)

	31.12.2019	31.12.2018
ATTIVO	**284.653**	**353.763**
Non corrente	**163**	168
Altre attività	**163**	168
Corrente	**284.490**	**353.595**
Altre attività	**168.493**	**333.762**
Attività finanziarie	**1.556**	**1.699**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**114.441**	**18.134**
PASSIVO	**249.380**	**318.551**
Non corrente	**185**	**192**
Altre passività	**185**	192
Corrente	**249.195**	**318.359**
Altre passività	**249.195**	318.359
Patrimonio netto	**35.273**	**35.212**

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO SINTETICO

(euro/migliaia)

	31.12.2019	31.12.2018
Ricavi	**415.521**	**276.634**
Ammortamenti	**(91)**	**(137)**
Interessi attivi	**145**	**321**
Utile ante imposte da operazioni ricorrenti	**235**	**208**
Imposte sul reddito	**(175)**	**(139)**
Utile netto da operazioni ricorrenti	**60**	**69**
Altri Utili/(Perdite)		
TOTALE UTILE/(PERDITA)	**60**	**69**

RICONCILIAZIONE CON IL VALORE DI CARICO

(euro/migliaia)

	31.12.2019	31.12.2018
Patrimonio netto al 01.01	**35.212**	**35.139**
Utile/(Perdita) del periodo	**60**	**69**
Altre variazioni	**1**	**4**
Patrimonio netto al 31.12	**35.273**	**35.212**
Interessenza in Joint Venture @ 51%	**17.989**	**17.958**
Altre variazioni	**(407)**	**(376)**
Valore di carico	**17.582**	**17.582**

NOTA 10 - ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2019	31.12.2018
Crediti per finanziamenti a imprese a controllo congiunto	**22.000**	**8.400**
Crediti per contributi finanziati da Banca BIIS		**4.762**
Derivati attivi	**1.093**	**30.006**
Altri crediti finanziari non correnti	**58.465**	**49.684**
Crediti finanziari non correnti vs società collegate	**11.045**	**5.049**
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	**92.603**	**97.901**

La voce Crediti per finanziamenti a imprese a controllo congiunto si riferisce allo shareholder loan erogato in favore della joint venture CSSC – Fincantieri Cruise Industry Development Ltd. La variazione rispetto al 31 dicembre 2018 è dovuta all'erogazione della seconda tranche di euro 13.600 migliaia.
La voce Crediti per contributi finanziati da Banca BIIS al 31 dicembre 2018 era relativa a contributi alla produzione riconosciuti ex Legge n. 431/91. Nello specifico, nel corso del 2004 il Gruppo ha ricevuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (il "MIT") contributi a sostegno degli investimenti per complessivi euro 93 milioni. A fronte di tali contributi, in accordo con quanto previsto dal decreto ministeriale di approvazione del contributo stesso, i) il Gruppo ha sottoscritto sei finanziamenti quindicennali complessivamente pari all'importo dei contributi concessi da Banca BIIS, la cui estinzione è prevista entro il 2020 (iscritto tra le passività finanziarie), ii) le rate dei finanziamenti in oggetto vengono rimborsate direttamente dal MIT a Banca BIIS. In considerazione della natura dei crediti finanziari e dei debiti finanziari in oggetto, il rimborso del finanziamento in essere con Banca BIIS non comporta alcun impatto sui flussi di cassa del Gruppo.

La voce Derivati attivi rappresenta il fair value alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza superiore ai 12 mesi. Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4. La riduzione del saldo è principalmente riconducibile alla variazione in diminuzione del fair value dei derivati su cambi a seguito del deprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro.
La voce Altri crediti finanziari non correnti si riferisce a crediti erogati a terzi su cui maturano interessi a tassi di mercato.
La variazione della voce è dovuta al finanziamento convertibile pari ad euro 11 milioni che Fincantieri S.p.A. ha erogato alla società T. Mariotti S.p.A., parte del gruppo Genova Industrie Navali.
La voce Crediti finanziari non correnti vs società collegate si riferisce a crediti erogati a società del Gruppo non consolidate integralmente su cui maturano interessi a tassi di mercato. La variazione della voce è dovuta al finanziamento triennale garantito da pegno pari ad euro 3,5 milioni che Fincantieri S.p.A. ha erogato alla società Decomar S.p.A.. Inoltre nel corso del 2019 tali crediti finanziari sono stati oggetto di impairment per euro 6.927 migliaia derivante dall'applicazione del modello dell' expected credit loss previsto dall'IFRS 9.

NOTA 11 - ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Si riporta di seguito la composizione delle Altre attività non correnti:

(euro/migliaia)	31.12.2019	31.12.2018
Crediti diversi vs società partecipate	**686**	**673**
Crediti verso Stato ed Enti Pubblici	**890**	**4.407**
Firm Commitment	**7.038**	**18.427**
Crediti diversi	**8.909**	**8.304**
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	**17.523**	**31.811**

Si segnala che tutti i valori delle Altre attività non correnti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione.
La voce Crediti verso Stato ed Enti Pubblici rappresenta il valore della parte non corrente dei contributi riconosciuti dallo Stato nella forma di credito di imposta. Di seguito si riporta l'importo suddiviso in base alle scadenze previste.

(euro/migliaia)	31.12.2019	31.12.2018
- tra uno e due anni	**890**	**4.407**
- tra due e tre anni		
- tra tre e quattro anni		
- tra quattro e cinque anni		
- oltre cinque anni		
TOTALE	**890**	**4.407**

La voce Firm commitment, pari a euro 7.038 migliaia (euro 18.427 migliaia al 31 dicembre 2018) si riferisce al fair value dell'elemento coperto in una relazione di fair value hedge utilizzata dal Gruppo VARD per il trattamento contabile delle relazioni di copertura sul rischio cambio relativo ai contratti di costruzione denominati in valuta non funzionale.
La voce Crediti diversi, pari a euro 8.909 migliaia (euro 8.304 migliaia al 31 dicembre 2018) include principalmente il credito verso il Ministero della Difesa iracheno (euro 4.693 migliaia). Per una più ampia esposizione della vicenda si rinvia all'apposito paragrafo dei contenziosi legali in Nota 33. L'importo residuo, pari a euro 4.216 migliaia, consiste in depositi cauzionali, anticipi ed altre partite minori.
La consistenza del fondo svalutazione crediti non correnti, a rettifica dei Crediti diversi, e le relative variazioni sono di seguito esposte:

(euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti diversi
Saldi al 1.1.2018	**8.188**
Utilizzi diretti	
Accantonamenti / (Assorbimenti)	
Totale al 31.12.2018	**8.188**
Utilizzi diretti	
Accantonamenti / (Assorbimenti)	
Totale al 31.12.2019	**8.188**

NOTA 12 - IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite attive sono dettagliabili come segue:

(euro/migliaia)

	Svalutazioni diverse	Garanzia prodotti	Oneri e rischi diversi	Fair value derivati	Valutazione attuariale TFR	Perdite a nuovo	Altre differenze temporanee	Totale
31.12.2017	**41.867**	**10.857**	**19.079**	**(38.901)**	**3.558**	**13.950**	**21.694**	**72.104**
IFRS prima adozione							7.995	7.995
1.1.2018	**41.867**	**10.857**	**19.079**	**(38.901)**	**3.558**	**13.950**	**29.689**	**80.099**
Variazioni 2018								
- aggregazioni aziendali								-
- imputate a Conto economico	(12.866)	(1.385)	1.910		(55)	10.058	17.312	14.974
- svalutazione								-
- imputate tra le componenti di Conto economico complessivo				29.134	(351)			28.783
- cambio aliquota e altre variazioni					(28)		(12)	(40)
- differenze cambio	(134)	40	(56)	(24)		(535)	857	148
31.12.2018	**28.867**	**9.512**	**20.933**	**(9.791)**	**3.124**	**23.473**	**47.846**	**123.964**
Variazioni 2019								
- aggregazioni aziendali							310	310
- imputate a Conto economico	(3.511)	(1.925)	(10.049)	2.151	21	8.574	(12.939)	(17.678)
- svalutazione	(2.220)					(14.556)	(2.127)	(18.903)
- imputate tra le componenti di Conto economico complessivo				10.777	728			11.505
- cambio aliquota e altre variazioni	1.686	0	(358)	(867)	(1)	618	(1.698)	(620)
- differenze cambio	25	23	10	5		37	343	443
31.12.2019	**24.847**	**7.610**	**10.536**	**2.275**	**3.872**	**18.146**	**31.735**	**99.021**

Le imposte differite attive sono connesse a partite la cui recuperabilità fiscale, tenuto conto delle previsioni dei redditi imponibili futuri delle società del Gruppo, è ritenuta probabile. Si segnala che, in via prudenziale, VARD Group AS ha svalutato parte delle imposte anticipate sulle perdite a nuovo e su altre differenze temporanee iscritte al 31 dicembre 2018.
Le imposte differite attive risultano sostanzialmente compensabili per euro 23 milioni con le imposte differite passive commentate di seguito.
Non sono state iscritte imposte anticipate sulle perdite portate a nuovo di società partecipate per le quali non è ritenuto probabile sussistano redditi futuri tassabili che ne permettano il recupero, per un ammontare pari a euro 83 milioni (euro 102 milioni al 31 dicembre 2018).

Le imposte differite passive sono dettagliabili come segue:

(euro/migliaia)

	Imposte differite da business combination	Altre differenze temporanee	Totale
1.1.2018	**45.319**	**16.433**	**61.752**
Variazioni 2018			
- aggregazioni aziendali			-
- imputate a Conto economico	(2.102)	(857)	(2.959)
- svalutazione			-
- imputate tra le componenti di Conto economico complessivo		(1.586)	(1.586)
- cambio aliquota e altre variazioni			-
- differenze cambio	495	310	805
31.12.2018	**43.712**	**14.300**	**58.012**
Variazioni 2019			
- aggregazioni aziendali	5.272	462	5.734
- imputate a Conto economico	(7.222)	(2.911)	(10.133)
- svalutazione		(4)	(4)
- imputate tra le componenti di Conto economico complessivo		(2)	(2)
- cambio aliquota e altre variazioni		(14)	(14)
- differenze cambio	550	206	756
31.12.2019	**42.312**	**12.037**	**54.349**

Le imposte differite passive per operazioni di business combination sono relative alle differenze sorte in fase di allocazione del prezzo alle attività immateriali a vita utile definita, quali principalmente order backlog e relazioni commerciali.

Le altre differenze temporanee includono la differenza tra il valore contabile delle immobilizzazioni e quello fiscale principalmente riferibili alle controllate americane.

NOTA 13 - RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	31.12.2019	31.12.2018
Materie prime, sussidiarie e di consumo	299.230	280.105
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	31.547	120.044
Prodotti finiti	30.152	31.786
TOTALE RIMANENZE	**360.929**	**431.935**
Anticipi a fornitori	467.017	449.160
TOTALE RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI	**827.946**	**881.095**

I valori delle Rimanenze di magazzino e acconti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione.
La variazione negativa della voce di complessivi euro 53.149 migliaia è principalmente imputabile alla controllata VARD ed è riferibile alla cessione di una unità navale offshore.
L'importo iscritto alla voce Materie prime, sussidiarie e di consumo è essenzialmente rappresentativo del volume di scorte ritenuto adeguato a garantire il normale svolgimento dell'attività produttiva.
Le voci Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e Prodotti finiti includono, oltre che produzioni motoristiche e di ricambi, anche alcune unità navali della controllata VARD.
Le consistenze e le movimentazioni dei fondi rappresentativi di tali rettifiche sono riepilogati nello schema che segue:

(euro/migliaia)

	Fondo svalutazione materie prime	Fondo svalutazione prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Fondo svalutazione prodotti finiti
1.1.2018	**14.629**	**5.494**	**2.007**
Accantonamenti	2.228	11.413	994
Utilizzi	(1.732)		
Assorbimenti	(2.139)		
Differenze cambio	15	(462)	59
31.12.2018	**13.000**	**16.445**	**3.060**
Accantonamenti	4.094	1.880	6.697
Utilizzi	(2.383)	(16.607)	(12)
Assorbimenti	(1.091)		
Differenze cambio	24	156	6
31.12.2019	**13.644**	**1.874**	**9.751**

Il Fondo svalutazione materie prime accoglie le rettifiche necessarie apportate per allineare il valore contabile dei materiali a lento rigiro ancora in carico a fine esercizio al valore netto presumibile di realizzo.
Il Fondo svalutazione prodotti in corso di lavorazione e semilavorati nel corso dell'anno è stato utilizzato in seguito alla vendita da parte della controllata VARD di una unità offshore parzialmente svalutata negli esercizi precedenti. Tale vendita ha inoltre comportato un decremento delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati.

NOTA 14 - ATTIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	31.12.2019			31.12.2018		
	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Attività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Attività nette
Commesse di costruzione navale	8.302.891	(5.678.913)	2.623.978	8.134.360	(5.610.562)	2.523.798
Altre commesse per terzi	183.764	(110.028)	73.736	48.102	(40.628)	7.474
Totale	**8.486.655**	**(5.788.941)**	**2.697.714**	**8.182.462**	**(5.651.190)**	**2.531.272**

Questa posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore più elevato di quanto fatturato al committente.
L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.



NOTA 15 - CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	31.12.2019	31.12.2018
Crediti verso clienti	677.472	749.387
Crediti verso società Controllanti (consolidato fiscale)	3.006	2.926
Crediti verso parti correlate	792	
Crediti verso Stato ed Enti pubblici	6.619	4.414
Crediti diversi	272.449	208.152
Crediti per imposte indirette	49.454	43.033
Firm Commitment	792	5.217
Risconti diversi attivi	68.610	49.053
Ratei diversi attivi	194	195
TOTALE CREDITI COMMERCIALI ED ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	**1.079.388**	**1.062.377**

I crediti sono rappresentati al netto dei fondi rettificativi. Tali fondi rettificativi sono costituiti dalla stima delle riduzioni di valore dei crediti di dubbio realizzo quali quelli oggetto di vertenze legali, procedure giudiziali ed extragiudiziali relative a situazioni di insolvenza dei debitori. Si segnala inoltre che, a fronte degli interessi addebitati per ritardi nel pagamento di crediti scaduti, è stato iscritto il "Fondo svalutazione crediti per interessi di mora". La consistenza dei fondi e le relative variazioni sono esposte di seguito:

(euro/migliaia)

	Fondo svalutazione crediti verso clienti	Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	Fondo svalutazione crediti diversi	Totale
1.1.2018	**25.679**	**63**	**6.202**	**31.944**
Aggregazioni aziendali				
Utilizzi diretti	(1.534)			(1.534)
Accantonamenti/ (Assorbimenti)	9.000		607	9.607
Differenze cambio	(17)			(17)
31.12.2018	**33.128**	**63**	**6.809**	**40.000**
Aggregazioni aziendali				
Utilizzi diretti	(2.657)			(2.657)
Accantonamenti / (Assorbimenti)	1.348		(12)	1.336
Differenze cambio	7			7
31.12.2019	**31.826**	**63**	**6.797**	**38.686**

Il saldo dei Crediti verso clienti è diminuito di euro 71.915 migliaia principalmente per effetto degli incassi della rata finale di una unità cruise fatturata al 31 dicembre 2018 e consegnata dalla Capogruppo nel 2019.
La voce Crediti verso Stato ed Enti pubblici, pari a euro 6.619 migliaia, include i crediti iscritti dal Gruppo FMGH verso lo Stato del Wisconsin per contributi sia in conto esercizio che in conto capitale riconosciuti a valere sul progetto LCS., e crediti per contributi alla ricerca e innovazione relativi alla Capogruppo e alla controllata Cetena.
La voce Crediti diversi, pari a euro 272.449 migliaia, si riferisce principalmente a:

- crediti per forniture in conto armatore, per risarcimenti assicurativi, anticipi a fornitori, crediti vari verso il personale, per contributi alla ricerca, e altri crediti diversi, principalmente relativi alla Capogruppo, per complessivi euro 270.521 migliaia (euro 206.642 migliaia al 31 dicembre 2018);
- crediti verso Enti di Previdenza e Sicurezza Sociale per euro 2.023 migliaia (euro 1.510 migliaia al 31 dicembre 2018) essenzialmente per gli anticipi erogati ai dipendenti per infortuni e Cassa Integrazione Guadagni (CIG) a carico dell'INPS.

La voce Crediti per imposte indirette, pari a euro 49.454 migliaia (euro 43.033 migliaia al 31 dicembre 2018), si riferisce principalmente a IVA chiesta a rimborso o compensazione, a imposte indirette estere e a richieste di rimborso accise all'Agenzia delle Dogane.
La voce Firm commitment, pari a euro 792 migliaia (euro 5.217 migliaia al 31 dicembre 2018) si riferisce al fair value dell'elemento coperto in una relazione di fair value hedge utilizzata dal Gruppo per il trattamento contabile delle relazioni di copertura sul rischio cambio relativo ai contratti di costruzione denominati in valuta non funzionale.
I Risconti diversi attivi sono costituiti principalmente da premi assicurativi e altri oneri di competenza di periodi futuri.

NOTA 16 - CREDITI PER IMPOSTE DIRETTE

(euro/migliaia)

	31.12.2019	31.12.2018
Crediti per IRES	1.564	13.451
Crediti per IRAP	344	541
Crediti per imposte estere	6.713	6.610
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE DIRETTE	**8.621**	**20.602**

La consistenza del fondo svalutazione crediti per imposte dirette e le relative variazioni sono di seguito esposte:

(euro/migliaia)

	Fondo svalutazione crediti per imposte dirette
Saldi al 1.1.2018	**2.042**
Accantonamenti / (Assorbimenti)	
Utilizzi diretti	
Totale al 31.12.2018	**2.042**
Accantonamenti / (Assorbimenti)	
Utilizzi diretti	(1.854)
Totale al 31.12.2019	**188**

NOTA 17 - ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)		
	31.12.2019	31.12.2018
Derivati attivi	**2.423**	**22.952**
Crediti diversi	**1.051**	**17.329**
Crediti verso Stato per contributi finanziati da Banca BIIS	**4.762**	**7.751**
Ratei per interessi attivi	**623**	**439**
Risconti attivi per interessi e altre partite finanziarie	**470**	**217**
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	**9.329**	**48.688**

La voce Derivati attivi rappresenta il fair value alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza entro 12 mesi. Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4. La riduzione del saldo è principalmente riconducibile alla chiusura dei derivati a seguito della consegna della commessa IV Princess avvenuta nel 2019 e alla variazione in diminuzione del fair value dei derivati su cambi dovuta al deprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro.
La variazione della voce Crediti diversi è dovuta al decremento dei crediti finanziari verso clienti e dei depositi posti dal Gruppo VARD a garanzia di alcune obbligazioni contrattuali previste con i propri istituti di credito.
La voce Crediti verso Stato per contributi finanziati da Banca BIIS rappresenta le quote correnti dei crediti per contributi costruttore e contributi armatore ceduti in conto prezzo. Si rimanda a quanto precedentemente riportato nella Nota 10 per i commenti sulla quota non corrente degli stessi.

NOTA 18 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)		
	31.12.2019	31.12.2018
Depositi bancari e postali	**381.656**	**676.395**
Assegni		
Denaro e valori nelle casse sociali	**134**	**92**
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	**381.790**	**676.487**

Le Disponibilità liquide di fine periodo includono depositi bancari vincolati per euro 5.215 migliaia; per il residuo si riferiscono al saldo dei conti correnti bancari accesi presso i vari istituti di credito.



NOTA 19 - PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto di pertinenza del gruppo

L'Assemblea ordinaria degli azionisti del 5 aprile 2019 ha deliberato di destinare l'utile netto dell'esercizio 2018 pari ad euro 217.998 migliaia, per euro 10.900 migliaia alla Riserva Legale, per euro 16.874 migliaia, alla distribuzione in favore degli Azionisti di un dividendo di Euro 1 centesimo per ciascuna delle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola (15 aprile 2019), escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data e per la quota residua alla Riserva Straordinaria.
Di seguito si espone la composizione del Patrimonio netto:

(euro/migliaia)	31.12.2019	31.12.2018
Di pertinenza della Capogruppo		
Capitale sociale	**862.981**	**862.981**
Riserva di azioni proprie in portafoglio	**(7.118)**	**(5.277)**
Riserva da sovrapprezzo azioni	**110.499**	**110.499**
Riserva legale	**51.189**	**40.289**
Riserva di cash flow hedge	**(10.419)**	**15.271**
Riserva fair value attività disponibili per la vendita	**(398)**	**(394)**
Riserva di traduzione	**(126.002)**	**(137.916)**
Altre riserve e Utili non distribuiti	**279.008**	**269.387**
Utile/(Perdita) d'esercizio	**(141.242)**	**72.440**
	1.018.498	**1.227.280**
Di pertinenza di Terzi		
Capitale e riserve	**30.336**	**22.504**
Riserva fair value attività disponibili per la vendita	**(7)**	**(11)**
Riserva di traduzione	**8.019**	**6.515**
Utile/(Perdita) d'esercizio	**(6.997)**	**(3.318)**
	31.351	**25.690**
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**1.049.849**	**1.252.970**



Capitale sociale

Il Capitale sociale di FINCANTIERI S.p.A. ammonta a euro 862.980.725,70 interamente versato, suddiviso in n. 1.699.651.360 azioni ordinarie (comprensivo delle n. 7.226.303 azioni proprie in portafoglio), senza indicazione del valore nominale.
Il CdA del 27 giugno 2019 ha deliberato la chiusura del 1° ciclo del piano di incentivazione "Performance Share Plan 2016-2018" procedendo all'assegnazione gratuita a favore dei beneficiari di n. 10.104.787 azioni ordinarie di Fincantieri a seguito della verifica del grado di raggiungimento dei specifici obiettivi di performance a suo tempo stabiliti (EBITDA per un peso pari al 70% e il "Total Shareholder Return" per un peso pari al 30%). A seguito della suddetta deliberazione l'attribuzione delle azioni è avvenuta utilizzando le azioni proprie in portafoglio per quelle da attribuire gratuitamente ai non dipendenti nel numero di 2.572.497 azioni ed effettuando un'emissione di nuove azioni, sempre prive di valore nominale, finalizzata al soddisfacimento del Piano per le azioni da attribuire gratuitamente ai dipendenti nel numero di 7.532.290 azioni. L'emissione e la consegna delle azioni è avvenuta il 30 luglio 2019. A seguito di tale emissione il numero di azioni emesse risulta pari a 1.699.651.360.
Al 31 dicembre 2019 il Capitale sociale della Società, pari a euro 862.980.725,70, è detenuto per il 71,32% da CDP Industria S.p.A.; la parte restante è distribuita presso il mercato indistinto (salvo lo 0,42% delle azioni possedute da Fincantieri quali azioni proprie). Nessuno tra altri Azionisti privati detiene una quota rilevante superiore o uguale al 3%. Si segnala che il Capitale sociale di CDP Industria S.p.A. è detenuto al 100% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'82,77% del suo Capitale sociale.

Riserva di azioni proprie in portafoglio

La riserva negativa ammonta a euro 7.118 migliaia e accoglie il valore delle azioni proprie a servizio dei piani di incentivazione denominati "Performance Share Plan" della Società (descritti più dettagliatamente nella Nota 33) da effettuarsi ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014, nel rispetto della delibera dell'Assemblea degli Azionisti della Società del 19 maggio 2017.
A seguito della delibera del CdA del 27 giugno 2019 relativa alla chiusura del 1° ciclo del piano di incentivazione "Performance Share Plan 2016-2018" sono state assegnate gratuitamente ai non dipendenti n. 2.572.497 azioni proprie in portafoglio, per un controvalore di euro 2.844 migliaia, e si è proceduto al riacquisto di n. 5.091.910 azioni rispettivamente da dipendenti e non dipendenti, per un controvalore complessivo di euro 4.725 migliaia, al fine di permettere l'assolvimento degli oneri fiscali connessi a loro carico. Al 31 dicembre 2019 le azioni proprie in portafoglio risultano n. 7.226.303, pari al 0,42% del Capitale sociale.
Di seguito si riporta una riconciliazione tra il numero delle azioni emesse e il numero di azioni in circolazione della Capogruppo al 31 dicembre 2019.

	N° azioni
Azioni ordinarie emesse	**1.692.119.070**
meno: azioni proprie acquistate	**(4.706.890)**
Azioni ordinarie in circolazione al 31.12.2018	**1.687.412.180**
Variazioni 2019	
più: azioni ordinarie emesse	**7.532.290**
più: azioni proprie assegnate	**2.572.497**
meno: azioni proprie acquistate	**(5.091.910)**
Azioni ordinarie in circolazione al 31.12.2019	**1.692.425.057**
Azioni ordinarie emesse	**1.699.651.360**
meno: azioni proprie acquistate	**(7.226.303)**

Riserva da sovrapprezzo azioni

Tale riserva risulta iscritta a seguito dell'aumento del Capitale sociale avvenuto in occasione della quotazione sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. (MTA) del 3 luglio 2014. La Riserva sovraprezzo azioni è stata iscritta al netto dei costi di quotazione sostenuti riferibili all'aumento di capitale, imputati a Patrimonio netto per un importo di euro 11.072 migliaia (al netto dell'effetto fiscale), in ossequio a quanto disposto dallo IAS 32.

Riserva di copertura

Tale voce accoglie la variazione della componente di copertura efficace degli strumenti derivati valutati al fair value; la relativa movimentazione è riportata in Nota 4.

Riserva di traduzione

La riserva di traduzione riguarda le differenze cambio da conversione in Euro dei bilanci delle società operanti in aree diverse dall'Euro.

Altre riserve e utili non distribuiti

Tale voce include prevalentemente: i) gli utili eccedenti le quote attribuite alla riserva legale e distribuibili agli Azionisti sotto forma di dividendi; ii) la riserva a copertura emissione azioni 1° ciclo del LTIP; iii) gli utili e le perdite attuariali sui piani per benefici ai dipendenti; iv) la Riserva relativa al piano di incentivazione del management in azioni.
L'Assemblea ordinaria degli azionisti del 05 aprile 2019 ha deliberato di destinare l'utile netto dell'esercizio 2018, per euro 16.874 migliaia, alla distribuzione in favore degli Azionisti di un dividendo di Euro 1 centesimo per ciascuna delle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola (15 aprile 2019), escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data. Tale dividendo è stato pagato entro giugno 2019.
La Riserva a copertura emissione azioni a valere sul 1° ciclo del LTIP ammonta a euro 3.842 migliaia, è stata costituita con delibera del CdA del 27 giugno 2019 a fronte dell'emissione delle azioni da assegnare ai dipendenti in sede di liquidazione del 1° ciclo del piano di incentivazione "Performance Share Plan 2016-2018", mediante riclassifica dalle riserve di utili disponibili e nello specifico dalla riserva straordinaria.
Si segnala che la variazione della voce è riconducibile per euro (34.915) migliaia all'effetto dell'iscrizione, a riduzione del PN di gruppo, di una passività verso i soci di minoranza del gruppo INSIS, acquisito nel corso del 2019, a fronte di opzioni put concesse agli stessi relativamente alle quote di minoranza da essi detenute.

Quote di pertinenza di terzi

La variazione rispetto al 31 dicembre 2018 è da attribuirsi per euro 14.157 migliaia alla variazione intervenuta nell'area di consolidamento per effetto dell'acquisto del gruppo INSIS avvenuto nei primi giorni di luglio 2019 e per euro (2.625) all'iscrizione, a riduzione del PN consolidato del gruppo INSIS, di una passività verso i soci di minoranza dello stesso, a fronte di opzioni put concesse da INSIS SpA agli stessi per la quota riferibile ai soci di minoranza di INSIS SpA stessa. Per i residui euro 733 migliaia si tratta degli effetti determinati dalla variazione della percentuale di consolidamento del gruppo VARD dovuta all'acquisto delle quote di minoranza e all'aumento di Capitale sociale effettuati nell'esercizio.

Altri utili/perdite

Il valore degli altri Utili/Perdite, così come riportato nel Conto economico complessivo, è così dettagliato:

(euro/migliaia)

	31.12.2019			31.12.2018		
	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di cash flow hedge	(36.372)	10.757	(25.615)	(106.729)	29.296	(77.433)
Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti	(2.789)	736	(2.053)	1.502	(361)	1.141
Utili/(Perdite) derivanti da variazioni di altre componenti del conto economico complessivo da partecipazioni valutate a equity						
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di società estere	13.834	(416)	13.418	14.586	1.424	16.010
Totale Altri Utili/(Perdite)	**(25.327)**	**11.077**	**(14.250)**	**(90.641)**	**30.359**	**(60.282)**

(euro/migliaia)

	31.12.2019	31.12.2018
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di cash flow hedge generata nel periodo	(11.404)	24.968
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di cash flow hedge riclassificata a Conto economico	(24.968)	(131.697)
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari	**(36.372)**	**(106.729)**
Effetto fiscale relativo alle Altre componenti di Conto economico complessivo	**10.757**	**29.296**
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	(25.615)	(77.433)



NOTA 20 - FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	Contenziosi legali	Garanzia prodotti	Indennità suppletiva di clientela	Riorganizzazione aziendale	Oneri e rischi diversi	Totale
1.1.2018	**70.123**	**48.249**	**61**	**905**	**21.505**	**140.843**
Aggregazioni aziendali						
Accantonamenti	36.857	28.493			3.834	69.184
Utilizzi	(31.405)	(25.257)			(1.158)	(57.820)
Assorbimenti		(11.495)	(7)		(6.183)	(17.685)
Altre variazioni		432			244	676
Differenze cambio	(342)	340		(11)	31	18
31.12.2018	**75.233**	**40.762**	**54**	**894**	**18.273**	**135.216**
Aggregazioni aziendali					65	65
Accantonamenti	35.041	31.897		3.722	8.726	79.386
Utilizzi	(81.390)	(29.062)	(12)	(460)	(5.961)	(116.885)
Assorbimenti	(203)	(6.206)			(3.540)	(9.949)
Altre variazioni	663	68		1	29	761
Differenze cambio	(53)	82		4	(2)	31
31.12.2019	**29.291**	**37.541**	**42**	**4.161**	**17.590**	**88.625**
- di cui quota non corrente	26.919	28.988	42		14.933	70.882
- di cui quota corrente	2.372	8.553		4.161	2.657	17.743

Gli Accantonamenti al fondo per contenziosi legali includono principalmente: i) gli stanziamenti cautelativi collegati alle pretese risarcitorie derivanti dall'esposizione all'amianto intentate da parte di dipendenti, autorità o terzi; ii) altri stanziamenti residui relativi ai contenziosi legali per cause lavoro, fornitori ed altre cause legali.
Gli utilizzi del fondo per contenziosi legali includono per euro 31,5 milioni gli effetti dell'accordo transattivo legato al contenzioso "Serene", a seguito del quale tutti i procedimenti esecutivi dei lodi inglesi si sono estinti così come gli altri procedimenti pendenti in altre giurisdizioni; la restante parte è principalmente riferibile ai risarcimenti relativi ai contenziosi derivanti dall'esposizione all'amianto intentati da parte di dipendenti, autorità o terzi.
Il fondo Garanzia prodotti rappresenta l'accantonamento a fronte di oneri stimati in relazione all'espletamento di lavori in garanzia, contrattualmente dovuti, relativi a navi consegnate. Il periodo di garanzia si riferisce normalmente a 1 o 2 anni successivi alla consegna, ma in alcuni casi può riferirsi a periodi di garanzia più lunghi.
Nel fondo Riorganizzazione aziendale sono stati accantonati i costi relativi ai programmi di riorganizzazione avviati da VARD nei cantieri norvegesi.
I fondi Oneri e rischi diversi includono i fondi a copertura dei rischi di bonifiche ambientali (euro 5.069 migliaia), gli stanziamenti a fronte dei rischi per controversie di varia natura, prevalentemente contrattuale, tecnica e fiscale, che possono risolversi, giudizialmente o transattivamente, con oneri a carico del Gruppo.
Gli accantonamenti includono per euro 5.918 migliaia stanziamenti effettuati in relazione ad accertamenti fiscali in corso di definizione, classificati tra le imposte e tasse di conto economico. Gli utilizzi includono euro 5,6 milioni relativi agli esborsi in seguito alla definizione mediante l'accertamento con adesione della verifica fiscale sull' esercizio 2013.

NOTA 21 - FONDO BENEFICI A DIPENDENTI

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	2019	2018
Saldo iniziale	**56.830**	**58.929**
Aggregazioni aziendali	1.456	
Interessi sull'obbligazione	877	724
(Utili) /Perdite attuariali	2.830	(1.694)
Utilizzi per indennità corrisposte e per anticipazioni	(2.435)	(1.501)
Trasferimenti di personale e altri movimenti	508	373
Differenze cambio		(1)
Saldo finale	**60.066**	**56.830**
Attività a servizio dei piani	(19)	(24)
Saldo finale	**60.047**	**56.806**

Il saldo al 31 dicembre 2019 di euro 60.066 migliaia è essenzialmente costituito dal TFR delle società italiane del Gruppo (pari a euro 60.057 migliaia).
L'importo del TFR iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	31.12.2019	31.12.2018
IPOTESI ECONOMICHE		
Incremento del costo della vita	1,20%	1,50%
Tasso di attualizzazione	0,77%	1,57%
Tasso incremento TFR	2,40%	2,625%
IPOTESI DEMOGRAFICHE		
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di inabilità	Tabelle INPS distinte per età e sesso	Tabelle INPS distinte per età e sesso
Probabilità di dimissioni	3,0%	3,0%
Probabilità di anticipazione TFR	2,0%	2,0%

Si segnala che variazioni ragionevoli dei parametri utilizzati non determinano effetti significativi sulla stima della passività.
Si riporta di seguito uno schema delle erogazioni previste per gli anni a venire a valere sul fondo TFR:

(euro/migliaia)

	Erogazioni previste
Entro 1 anno	7.036
Tra 1 e 2 anni	3.801
Tra 2 e 3 anni	2.489
Tra 3 e 4 anni	2.723
Tra 4 e 5 anni	2.861
Totale	**18.910**

Gli ammontari delle somme versate nel 2019 e nel 2018 dal Gruppo a fronte di piani a contribuzione definita risultano, rispettivamente, pari a euro 35.570 migliaia ed euro 36.598 migliaia.

NOTA 22 - PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	31.12.2019	31.12.2018
Finanziamenti da banche - quota non corrente	728.417	760.448
Finanziamenti da Banca BIIS - quota non corrente		4.762
Altri debiti verso banche e altri finanziatori	7.310	6.078
Debiti finanziari per leasing IFRS 16 – quota non corrente	76.645	
Finanziamenti da società di leasing		26
Fair Value opzioni su partecipazioni	37.541	
Derivati passivi	31.638	21.414
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	**881.551**	**792.728**

Con riferimento ai finanziamenti non correnti da banche, si segnala che nel primo semestre 2019, la Capogruppo ha acceso due nuovi finanziamenti chirografari a medio-lungo termine, il primo per un importo di euro 30 milioni, stipulato con Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia e rimborsabile in un'unica soluzione a febbraio 2022, il secondo per un importo pari a euro 30 milioni, stipulato con Bank of China e rimborsabile in un'unica soluzione a maggio 2024. Inoltre a luglio 2019 la Capogruppo ha stipulato un ulteriore finanziamento chirografario con Bayerische Landesbank per un importo pari a euro 50 milioni rimborsabile in un'unica soluzione a luglio 2022. Al 31 dicembre 2019, sono stati riclassificati da quota non corrente a quota corrente euro 144 milioni di finanziamenti da banche in scadenza nei prossimi 12 mesi.
La voce Debiti finanziari per leasing IFRS 16 si riferisce alla quota non corrente della passività finanziaria per canoni a scadere relativi a contratti di leasing rientranti nell'ambito di applicazione del principio IFRS 16 applicato a decorrere dal 1 gennaio 2019. Si rimanda alla nota 7 per il dettaglio relativo ai Diritti d'uso collegati.

Finanziamenti da banche

Si riportano nella tabella la composizione dei Finanziamenti da banche con indicazione della quota non corrente e della quota corrente riclassificata nelle Passività finanziarie correnti:

(euro/migliaia)

	31.12.2019	31.12.2018
Bayerische Landesbank	225.000	175.000
Intesa Sanpaolo	103.854	103.853
Banca Nazionale del Lavoro	100.000	100.000
UBI Banca	81.492	91.617
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	75.000	84.167
Banco do Brazil	74.649	80.445
Credito Valtellinese	46.034	50.000
Cassa Depositi e Prestiti	40.487	51.101
Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia	35.880	9.240
Bank of China	30.000	
Crèdit Agricole - Cassa di Risparmio della Spezia	25.000	25.000
Banca UBAE	15.000	15.000
Innovation Norway	7.501	9.232
Unicredit Tiriac Bank SA	5.000	11.667
Nordea		1.310
Altri finanziamenti e risconti per costo ammortizzato	3.856	4.360
TOTALE FINANZIAMENTI DA BANCHE	**868.753**	**811.992**
Quota non corrente	728.417	760.448
Quota corrente	140.336	51.544

L'esposizione verso Bayerische Landesbank si riferisce a quattro finanziamenti a medio-lungo termine della Capogruppo. Il primo finanziamento è stato erogato a settembre 2018 per un importo pari ad euro 75 milioni, rimborsabile in un'unica soluzione a settembre 2023. Inoltre, a novembre 2018 sono stati perfezionati altri due finanziamenti "Schuldschein" con Bayerische Landesbank in veste di Arranger e Paying Agent: il primo finanziamento per un importo pari a euro 29 milioni con durata 3 anni (scadenza novembre 2021) ed il secondo finanziamento per un importo pari a euro 71 milioni con durata 5 anni (scadenza novembre 2023). Infine, ad agosto 2019 Bayerische Landesbank ha erogato un finanziamento pari ad euro 50 milioni, rimborsabile in un'unica soluzione a luglio 2022. I finanziamenti "Schuldschein" saranno rimborsati in un'unica soluzione alle rispettive scadenze. I finanziamenti "Schuldschein" sono strumenti di finanziamento del debito collocati privatamente da una banca arranger presso investitori professionali. A differenza di un normale prestito sindacato, il finanziamento viene cartolarizzato in una nota (c.d. Schuldschein) che viene poi trasferita agli investitori.
L'esposizione verso Intesa Sanpaolo si riferisce ad un finanziamento chirografario a medio-lungo termine della Capogruppo

GRUPPO FINCANTIERI / BILANCIO CONSOLIDATO

erogato ad agosto 2018 per un importo pari ad euro 100 milioni, rimborsabile in un'unica soluzione a luglio 2023. Inoltre, con la stessa banca, sono state interamente erogate, tra il 2015 ed il 2018, le quote ordinarie di tre finanziamenti relativi a progetti di innovazione tecnologica ex lege 46/1982, stipulati nel 2014, denominati "Logistico Ambientale", "Carico Pagante" e "Production Engineering" per un importo totale di euro 3.853 migliaia.
Il rimborso di tali finanziamenti è previsto tra il 2022 ed il 2024.
L'esposizione verso Banca Nazionale del Lavoro si riferisce ad un finanziamento chirografario a medio-lungo termine della Capogruppo, perfezionato nel 2018, per un importo pari ad euro 100 milioni, rimborsabile in un'unica soluzione a luglio 2023.
A novembre 2016 UBI Banca, ha concesso alla Capogruppo un finanziamento chirografario a medio-lungo termine per un importo di euro 20 milioni, rimborsabile in 6 rate semestrali con scadenza finale a febbraio 2020. A dicembre 2016, UBI Banca ha erogato alla Capogruppo la prima quota ordinaria di un finanziamento, stipulato nel 2014, per un progetto di innovazione tecnologica ex lege 46/1982 denominato "Ambiente" per euro 1.617 migliaia su complessivi euro 2.021 migliaia; il rimborso di tale importo avverrà con rate semestrali scadenti tra il 2021 ed il 2024. Nel 2017, la banca ha erogato a favore della Capogruppo un nuovo finanziamento chirografario a medio-lungo termine, per un importo pari ad euro 40 milioni rimborsabile in un'unica soluzione a novembre 2020. A dicembre 2018 è stato perfezionato con UBI Banca un ulteriore finanziamento chirografario per un importo totale di euro 30 milioni, rimborsabile in un'unica soluzione a giugno 2020. A maggio 2018 Vard Group AS ha perfezionato un finanziamento con UBI Banca per un importo complessivo di euro 10 milioni, che verrà rimborsato con rate trimestrali entro maggio 2021.
La Capogruppo ha un'esposizione verso Banca Popolare dell'Emilia Romagna costituita dal debito residuo di due finanziamenti chirografari a medio-lungo termine. Il primo finanziamento è stato erogato nel 2018 per un importo pari ad euro 30 milioni, rimborsabile in sei rate semestrali con scadenza da luglio 2019 e con scadenza finale a gennaio 2022.
Ad agosto 2018 è stato erogato il secondo finanziamento per un importo pari a euro 50 milioni, rimborsabile in sei rate semestrali con scadenza da febbraio 2021 ad agosto 2023.
Per quanto riguarda i finanziamenti concessi alle controllate brasiliane, si segnala che Vard Promar SA ha in essere un contratto di finanziamento con Banco do Brasil, con scadenza 2029. Tale finanziamento è destinato al finanziamento degli investimenti effettuati per la costruzione del cantiere di Suape ed è assistito da garanzie reali sui beni del cantiere. L'importo residuo al 31 dicembre 2019 è pari a USD 83 milioni.
La Capogruppo ha un'esposizione verso Credito Valtellinese costituita dal debito residuo di due finanziamenti chirografari a medio-lungo termine. Il primo finanziamento è stato erogato dalla banca a luglio e settembre 2017 per un importo di euro 20 milioni il cui rimborso, dopo un periodo di preammortamento di 22 mesi, avverrà in 5 rate semestrali con scadenza finale a luglio 2021. Il secondo, per un importo pari a euro 30 milioni, è stato erogato nel 2018 ed è rimborsabile, dopo un periodo di preammortamento di 36 mesi, in 3 rate semestrali con scadenza finale a settembre 2022.
L'esposizione verso Cassa Depositi e Prestiti, è riconducibile a sei finanziamenti agevolati riconosciuti alla Capogruppo nell'ambito del "Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca" (il "Fondo") istituito ai sensi dalla legge n. 311 del 30 dicembre 2004, per, rispettivamente, il progetto di sviluppo ex lege 46/1982 denominato "Nave da crociera Superpanamax", per il progetto di ricerca applicata ex lege 297/1999 denominato "Ecomos" e per quattro progetti di innovazione tecnologica ex lege 46/1982 denominati "Logistico Ambientale", "Carico Pagante", "Production Engineering" e "Ambiente".
Più in dettaglio, nell'ambito del Fondo, è stato riconosciuto a FINCANTIERI S.p.A., tramite la Cassa Depositi e Prestiti:

- per il progetto "Nave da crociera Superpanamax", un finanziamento interamente erogato per un importo di euro 12.217 migliaia. Il finanziamento non è assistito da garanzie e deve essere rimborsato, mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2022;
- per il progetto "Ecomos", un finanziamento interamente erogato per un importo di euro 4.405 migliaia. Il finanziamento, che non è assistito da garanzie, deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2020;
- per il progetto "Logistico Ambientale", un finanziamento interamente erogato per un importo di euro 10.818 migliaia. Il finanziamento, che non è assistito da garanzie, deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2024;
- per il progetto "Carico Pagante", un finanziamento interamente erogato per un importo di euro 13.043 migliaia. Il finanziamento, che non è assistito da garanzie, deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2024;
- per il progetto "Production Engineering", un finanziamento interamente erogato per un importo di euro 10.822 migliaia. Il finanziamento, che non è assistito da garanzie, deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2024;
- per il progetto "Ambiente", un finanziamento per un importo massimo di euro 18.192 migliaia, erogato parzialmente a fine 2016 per euro 14.554 migliaia. Il finanziamento, che non è assistito da garanzie, deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2024.

A febbraio 2019 la Capogruppo ha perfezionato con Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia un finanziamento chirografario a medio-lungo termine, erogato nello stesso mese per un importo pari ad euro 30 milioni, rimborsabile in un'unica soluzione a febbraio 2022. L'ulteriore esposizione della Capogruppo verso la Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia si riferisce a due finanziamenti, garantiti dal privilegio speciale su impianti ed attrezzature dello stabilimento di Monfalcone, come evidenziato in Nota 8, erogati tra il 2009 ed il 2014 per un importo originario complessivo di circa euro 34 milioni. Tali finanziamenti verranno rimborsati progressivamente entro il 2022 mediante il pagamento di rate semestrali.
A maggio 2019 la Società Capogruppo ha perfezionato un ulteriore nuovo finanziamento chirografario a medio-lungo termine con Bank of China per un importo pari a euro 30 milioni, rimborsabile in un'unica soluzione a maggio 2024.
L'esposizione verso Crèdit Agricole – Cassa di Risparmio della Spezia fa riferimento ad un finanziamento chirografario a medio-lungo termine concesso alla Capogruppo, stipulato ad ottobre 2017 ed erogato a gennaio 2018, per un importo di euro 25 milioni con rimborso previsto in un'unica soluzione a gennaio 2021 (la scadenza originale era fissata a gennaio 2020).
Nel 2017 la Capogruppo ha acceso un finanziamento chirografario a medio-lungo termine con Banca UBAE per un importo di euro 15 milioni rimborsabile in un'unica soluzione a gennaio 2020.
I cinque finanziamenti Innovation Norway accesi dalla società Vard Group AS al 31 dicembre 2019 ammontano (considerando quota corrente e non corrente) a NOK 74 milioni; tali finanziamenti risultano garantiti dagli impianti e macchinari e dal bacino del cantiere di Langsten e inoltre prevedono covenants (Patrimonio netto consolidato superiore a NOK 1.500 milioni e disponibilità liquide consolidate superiori a NOK 500 milioni). Vard ha ottenuto da Innovation

Norge la rinuncia al covenant relativo al patrimonio netto per l'ultimo trimestre 2019.
A settembre 2017 Vard Tulcea SA ha perfezionato un finanziamento con Unicredit Tiriac Bank SA per un importo complessivo pari a euro 20 milioni. La quota residua di tale finanziamento al 31 dicembre 2019 è pari a euro 5.000 migliaia. Il finanziamento è assistito da garanzie reali sui beni del cantiere e deve essere rimborsato, mediante rate mensili, entro settembre 2020.
La società controllata Vard Electro AS ha acceso un finanziamento con una banca locale nel 2016 per un ammontare pari a NOK 59 milioni e con scadenza nel 2032, per finanziare la costruzione del nuovo headquarter.
Nella voce "Altri finanziamenti e risconti per costo ammortizzato" sono inclusi due finanziamenti concessi da Mediocredito Centrale alla Capogruppo per il progetto di sviluppo ex lege 46/1982 denominato "Nave da crociera Superpanamax" e per il progetto di ricerca applicata ex lege 297/1999 denominato "Ecomos" ed interamente erogati tra il 2013 ed il 2017 per un totale complessivo di euro 1.847 migliaia. Tali finanziamenti hanno la rata finale scadente rispettivamente a giugno 2022 e giugno 2020. Nella stessa voce è stata inserita l'esposizione della società Gestione Bacini La Spezia S.p.A. verso Credit Agricole – Cassa di Risparmio della Spezia per un finanziamento a medio lungo termine erogato nel 2007 per un totale complessivo di euro 3 milioni con scadenza finale a dicembre 2020. La voce include inoltre, l'esposizione della società INSIS S.p.A. verso Unicredit relativo al debito residuo di due finanziamenti chirografari a medio-lungo termine, il primo sottoscritto a settembre 2017 per un importo totale di euro 1 milione rimborsabile in rate trimestrali con scadenza finale a giugno 2022, il secondo sottoscritto a dicembre 2018 per un importo totale di euro 1 milione, rimborsabile in rate trimestrali con scadenza finale a settembre 2021, nonché l'esposizione verso Banco BPM di INSIS S.p.A. relativo al debito residuo di un finanziamento chirografario a medio-lungo termine sottoscritto a luglio 2017 per un importo totale di euro 2 milioni, rimborsabile in rate mensili con scadenza finale nel 2020.
La voce Finanziamenti da banche - quota non corrente include le rate scadenti oltre 12 mesi dei finanziamenti concessi da istituti di credito che vengono di seguito dettagliati per anno di scadenza:

(euro/migliaia)

	31.12.2019			31.12.2018		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
- tra uno e due anni	19.766	94.501	114.267	26.285	138.644	164.929
- tra due e tre anni	58.800	76.222	135.022	25.578	73.141	98.719
- tra tre e quattro anni	282.978	90.557	373.535	16.717	45.536	62.253
- tra quattro e cinque anni	4.003	31.605	35.608	290.898	91.269	382.167
- oltre cinque anni	66.940	3.045	69.985	49.749	2.631	52.380
Totale	**432.487**	**295.930**	**728.417**	**409.227**	**351.221**	**760.448**

La voce Finanziamenti da Banca BIIS – quota non corrente, al 31 dicembre 2018 era connessa con la liquidazione di contributi alla produzione, realizzata mediante accensione di mutui il cui rimborso è a carico dello Stato come già richiamato in Nota 10. Il relativo andamento è coerente con quello del corrispondente importo iscritto nell'attivo.
La voce Fair Value opzioni su partecipazioni si riferisce all'opzione verso i soci di minoranza del Gruppo INSIS.



NOTA 23 - ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2019	31.12.2018
Contributi in conto capitale	23.301	24.242
Altre passività	5.233	6.933
Firm commitment	42	962
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI	**28.576**	**32.137**

La voce Contributi in conto capitale risulta costituita principalmente dai risconti sui contributi in conto impianti e sui contributi per l'innovazione che negli anni successivi saranno accreditati a Conto economico con il progredire degli ammortamenti.
La voce Altre passività include, per euro 4.693 migliaia, i debiti verso altri percipienti iscritti a fronte del credito verso il Ministero della Difesa iracheno (si veda anche Nota 11).

NOTA 24 - PASSIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2019			31.12.2018		
	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Passività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Passività nette
Commesse di costruzione navale	4.080.158	5.305.142	1.224.984	2.505.411	4.062.921	1.557.510
Altre commesse per terzi						
Anticipi da clienti		57.729	57.729		37.283	37.283
TOTALE	**4.080.158**	**5.362.871**	**1.282.713**	**2.505.411**	**4.100.204**	**1.594.793**

Questa posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore inferiore a quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.
Gli anticipi fanno riferimento a commesse che non presentano avanzamenti alla data di bilancio.

NOTA 25 - DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2019	31.12.2018
Debiti verso fornitori	1.777.752	1.471.101
Debiti verso fornitori per reverse factoring	492.404	377.487
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	45.019	37.327
Altri debiti vs personale per retribuzioni differite	91.571	76.454
Altri debiti	101.695	84.335
Altri debiti verso Controllante (consolidato fiscale)	9.118	47.459
Debiti per imposte indirette	26.527	18.007
Firm commitment	1.397	697
Ratei diversi passivi	5.315	2.576
Risconti diversi passivi	2.903	847
TOTALE DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	**2.553.701**	**2.116.290**

La voce Debiti verso fornitori presenta un incremento di euro 306.651 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018, essenzialmente correlato ai maggiori volumi realizzati in particolare nell'ultimo trimestre del 2019.
La voce Debiti verso fornitori per reverse factoring accoglie i debiti verso i fornitori che hanno ceduto la propria posizione creditoria nei confronti di Fincantieri a Società di factoring.
La voce Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale si riferisce al debito per contributi, a carico dell'Azienda e dei dipendenti, dovuti all'INPS, attinenti le retribuzioni del mese di dicembre, e per contributi sugli accertamenti di fine periodo.
La voce Altri debiti accoglie i debiti verso l'Erario per ritenute da versare e i debiti verso creditori diversi per premi assicurativi, contributi alla ricerca ricevuti a titolo di anticipo, quote da versare a fondi di previdenza complementare dei dipendenti e depositi cauzionali.
La voce Debiti per imposte indirette è costituita, per euro 18.231 migliaia dal debito per imposte indirette riferibile al Gruppo VARD.
La voce Firm commitment si riferisce al fair value dell'elemento coperto in una relazione di fair value hedge adottata dal Gruppo VARD per il trattamento contabile delle relazioni di copertura sul rischio cambio relativo ai contratti di costruzione denominati in valuta non funzionale.

NOTA 26 - DEBITI PER IMPOSTE DIRETTE

(euro/migliaia)	31.12.2019	31.12.2018
Debiti per IRES	1.619	1.269
Debiti per IRAP	1.445	190
Debiti per imposte estere	3.938	2.841
TOTALE DEBITI PER IMPOSTE DIRETTE	**7.002**	**4.300**

NOTA 27 - PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2019	31.12.2018
Debiti per commercial papers	75.000	231.000
Finanziamenti da banche – quota corrente	140.336	51.544
Finanziamenti da Banca BIIS – quota corrente	4.762	7.751
Finanziamenti da banche – construction loans	811.410	632.482
Altre passività finanziarie a breve verso banche	162.674	195.930
Altri debiti verso altri finanziatori – quota corrente	1.035	906
Debiti a vista verso banche	97	1.287
Debiti verso società a controllo congiunto	1.573	1.716
Debiti verso imprese collegate	55	
Finanziamenti da società di leasing – quota corrente		210
Debiti finanziari per leasing IFRS 16 – quota corrente	15.441	
Fair Value opzioni su partecipazioni	21.542	19.389
Derivati passivi	21.681	37.880
Ratei per interessi passivi	2.565	2.751
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	**1.258.171**	**1.182.846**

Per le voci Finanziamenti da banche – quota corrente e Finanziamenti da Banca BIIS – quota corrente si rimanda a quanto commentato nella Nota 22.
La voce Construction loans al 31 dicembre 2019 risulta così composta:

(euro/migliaia)	31.12.2019	31.12.2018
CONSTRUCTION LOANS		
Italia	550.000	50.000
Norvegia	261.410	412.535
Brasile		169.947
TOTALE FINANZIAMENTI ALLA COSTRUZIONE	**811.410**	**632.482**

Con riferimento al programma di Euro-Commercial Paper Step Label strutturato dalla Capogruppo a dicembre 2017 per complessivi euro 500 milioni, si segnala che al 31 dicembre 2019 tale forma di finanziamento risultava utilizzata per euro 75 milioni.
I construction loans sono dedicati a progetti specifici garantiti dalle stesse navi in costruzione. Questi finanziamenti vengono completamente rimborsati entro la consegna della nave oggetto del finanziamento o alla scadenza del contratto di finanziamento se antecedente. Si segnala, inoltre, che in caso di cancellazione del contratto di costruzione della nave la banca ha la facoltà di richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento a meno che il Gruppo non fornisca adeguate garanzie.
Di seguito il dettaglio degli euro 1.490 milioni di linee in essere:

- A dicembre 2018 FINCANTIERI S.p.A. ha perfezionato con un pool di primarie banche nazionali, inclusa Cassa Depositi e Prestiti, un construction loan per un importo massimo pari a euro 300 milioni finalizzato al finanziamento della costruzione di una nave da crociera. Al 31 dicembre 2019 tale finanziamento era utilizzato per euro 275 milioni.
- A giugno 2019 la Capogruppo ha stipulato con una primaria banca italiana una linea di credito rotativa dedicata al finanziamento della costruzione di navi da crociera per un importo pari a euro 500 milioni con scadenza a dicembre 2022. Tale linea di credito al 31 dicembre 2019 era utilizzata per euro 75 milioni.
- A novembre 2019 è stato finalizzato un construction financing in pool con una primaria banca internazionale ed una primaria banca italiana per un importo massimo pari ad euro 300 milioni erogabile a fronte dell'avanzamento lavori di una nave da crociera. Al 31 dicembre 2019 tale finanziamento era utilizzato per euro 200 milioni.
- Vard Group AS ha in essere linee di credito per construction loans con DNB, Sparebanken 1 SMN e Deutsche Bank per un importo complessivo di NOK 3.848 milioni. Tali linee risultano utilizzate al 31 dicembre 2019 complessivamente per NOK 2.578 milioni. Le linee di credito con DNB e Sparebanken 1 SMN prevedono covenant sul patrimonio netto consolidato (limite minimo a NOK 1.500 milioni), sulle disponibilità liquide consolidate che devono essere pari ad almeno NOK 500 milioni e sull'attivo circolante netto con limite minimo pari a zero. Al 31 dicembre 2019 Vard ha ottenuto la rinuncia da parte delle banche ai covenant relativi al patrimonio netto e all'attivo circolante netto.

I construction loans utilizzati al 31.12.2019 sono composti interamente da una quota a tasso variabile (tasso al 31 dicembre 2019 tra 0,5% e 5,2%).
Alcuni dei construction loans includono clausole di decadenza del beneficio del termine legate ad eventi di deterioramento della situazione economico-finanziaria dei clienti di navi la cui costruzione sia finanziata con i medesimi construction loans. Nessuna delle principali banche finanziatrici del Gruppo VARD ha rilevato il verificarsi di tali eventi.
La voce Altre passività finanziarie a breve verso banche al 31 dicembre 2019 include l'utilizzo di euro 155 milioni di linee uncommitted afferenti a VARD, di euro 6 milioni riferiti ad INSIS e di euro 2 milioni afferenti a Fincantieri Shangai.
Al 31 dicembre 2019, il Gruppo aveva in essere linee di credito committed con primari istituti bancari italiani ed internazionali per un totale di euro 600 milioni con scadenze fra il 2020 ed il 2024. Oltre alle linee di credito committed, il Gruppo ha a disposizione ulteriori affidamenti a revoca presso primarie banche italiane e internazionali in differenti valute (circa euro 661 milioni).
I Debiti verso società a controllo congiunto si riferiscono alla partecipata Orizzonte Sistemi Navali quale saldo passivo del conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la società stessa.
La voce "Fair value opzioni su partecipazioni" (Livello 3), pari a euro 21.542 migliaia (euro 19.389 migliaia al 31 dicembre 2018), si riferisce all'opzione verso i soci di minoranza del Gruppo americano FMG, il cui incremento rispetto al 2018 è da imputare alla rivalutazione rilevata a conto economico tra gli oneri finanziari per euro 2.670 migliaia e per il residuo all'effetto positivo della conversione del saldo espresso in valuta.
Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.



NOTA 28 - RICAVI E PROVENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	2019	2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.634.541	4.112.276
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	2.140.310	1.256.620
Ricavi della gestione	**5.774.851**	**5.368.896**
Plusvalenze da alienazione	119	219
Ricavi e proventi diversi	67.600	74.518
Contributi da Stato ed Enti Pubblici	6.638	30.387
Altri ricavi e proventi	**74.357**	**105.124**
TOTALE RICAVI E PROVENTI	**5.849.208**	**5.474.020**

Per il dettaglio dei ricavi disaggregato sulla base dei settori di business nei quali il Gruppo opera si rimanda a quanto riportato nella Nota 35. Si segnala che la quasi totalità dei ricavi relativi alle commesse navali e di servizi sono rilevati progressivamente nel corso del tempo.
La Voce Contributi da Stato ed Enti pubblici accoglie per euro 1.214 migliaia i contributi di competenza dell'esercizio iscritti nella Capogruppo per il finanziamento di progetti innovativi su prodotti e processi nel campo navale previsti dalla Legge 190 del 2014 ed assegnati a novembre e dicembre 2016.
La restante parte è costituita da contributi in conto esercizio (euro 2.233 migliaia) e in conto capitale (euro 3.191 migliaia) principalmente relativi alla Capogruppo, alla controllata Cetena S.p.A. e alla controllata americana Fincantieri Marine Group LLC..
I ricavi e proventi diversi sono composti dalle voci dettagliate di seguito:

(euro/migliaia)	2019	2018
Penali addebitate a fornitori	14.700	11.471
Affitti attivi	1.021	810
Risarcimenti assicurativi	11.090	30.861
Recupero costi	16.945	8.402
Proventi da terzi relativi al personale	2.216	212
Altri proventi diversi	21.470	21.836
Proventi da derivati di negoziazione su valute	148	456
Proventi da derivati di copertura non in hedge accounting		
Altri proventi	10	470
Totale	**67.600**	**74.518**

La voce Recupero costi, pari a euro 16.945 migliaia, include principalmente riaddebiti a vario titolo effettuati a clienti e fornitori non imputabili a specifiche voci di costo.
La voce Altri proventi diversi, pari a euro 21.470 migliaia, include principalmente il riaddebito di costi per servizi messi a disposizione delle ditte fornitrici presso gli stabilimenti e sopravvenienze e insussistenze attive relative alla definizione nel corso dell'esercizio di transazioni commerciali con fornitori.

NOTA 29 - COSTI OPERATIVI

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

La voce acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	2019	2018
Materie prime sussidiarie e di consumo	(2.881.856)	(2.901.600)
Servizi	(1.463.044)	(1.148.803)
Godimento beni di terzi	(36.168)	(45.126)
Variazione delle rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo	14.128	27.051
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti	(94.888)	(14.346)
Costi diversi di gestione	(75.897)	(33.348)
Costi per materiali e servizi capitalizzati su immobilizzazioni	17.616	12.122
Totale acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	**(4.520.109)**	**(4.104.050)**

L'aumento dei Costi diversi di gestione è dovuta principalmente all'incremento nel corso del 2019 degli oneri da transazione con i clienti. La voce include, inoltre, minusvalenze da realizzo di attività non correnti per euro 1.422 migliaia (euro 708 migliaia al 31 dicembre 2018).
I costi per servizi sono così dettagliati:

(euro/migliaia)	2019	2018
Subforniture ed appalti a prevalenza di manodopera	(861.408)	(612.769)
Assicurazioni	(45.134)	(38.970)
Costi diversi relativi al personale	(36.564)	(32.655)
Prestazioni per manutenzioni	(26.591)	(22.768)
Collaudi e prove	(11.691)	(21.544)
Progettazione esterna	(51.741)	(30.867)
Licenze	(8.578)	(7.372)
Trasporti e logistica	(41.796)	(28.073)
Prestazioni diverse e servizi tecnici	(309.659)	(299.579)
Pulizie	(42.147)	(35.451)
Energia elettrica, acqua, gas e altre utenze	(55.896)	(42.882)
Utilizzi fondi garanzia e vari	28.161	24.127
Totale costi per servizi	**(1.463.044)**	**(1.148.803)**

I costi per godimento beni di terzi, pari ad euro 36.168 migliaia (euro 45.126 migliaia al 31 dicembre 2018), comprendono i corrispettivi per noleggi, pari a euro 26.641 migliaia (euro 26.987 migliaia al 31 dicembre 2018), per locazioni varie, pari a euro 9.216 migliaia (euro 15.214 migliaia al 31 dicembre 2018) e per canoni di concessione e oneri analoghi, pari a euro 311 migliaia (euro 2.925 migliaia al 31 dicembre 2018). La variazione della voce è imputabile alla prima applicazione del principio IFRS 16.

Si segnala inoltre che la voce "Prestazioni diverse e servizi tecnici" accoglie gli oneri derivanti dal "Performance Share Plan" (euro 1.059 migliaia) per la quota parte a favore dell'Amministratore Delegato della Capogruppo. Per maggiori dettagli sull'operazione si rimanda alla Nota 33.

COSTO DEL PERSONALE

(euro/migliaia)	2019	2018
Costo del personale:		
- salari e stipendi	(750.547)	(704.634)
- oneri sociali	(187.836)	(188.023)
- costi per piani a contribuzione definita	(35.570)	(36.598)
- costi per piani a benefici definiti	(1.232)	(13)
- altri costi del personale	(33.237)	(27.515)
Costi capitalizzati su immobilizzazioni	7.027	5.168
Totale costo del personale	**(1.001.395)**	**(951.615)**

Il Costo del personale rappresenta l'onere totale sostenuto per il personale dipendente ed è comprensivo delle retribuzioni, dei relativi oneri sociali e previdenziali a carico del Gruppo, delle liberalità e delle spese di trasferta forfettarie. La variazione del saldo di euro 49.780 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018 è principalmente attribuibile all'incremento delle risorse medie impiegate nelle unità operative italiane del Gruppo.
Si segnala inoltre che la voce "Altri costi del personale" accoglie gli oneri derivanti dal "Performance Share Plan" (euro 4.014 migliaia). Per maggiori dettagli sull'operazione si rimanda alla Nota 33.
La voce Costo del personale ricomprende oneri non ricorrenti pari a euro 4.188 migliaia attribuibili alla controllata VARD (si veda anche Nota 33).

Personale dipendente

Il personale dipendente risulta così distribuito:

(numero)	2019	2018
Occupazione a fine periodo:		
Totale a fine periodo	19.823	19.274
- di cui Italia	9.334	8.662
- di cui Capogruppo	8.287	7.874
- di cui VARD	8.437	8.664
Occupazione media retribuita	19.546	19.331
- di cui Italia	9.002	8.400
- di cui Capogruppo	8.036	7.677
- di cui VARD	8.585	8.970

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI

(euro/migliaia)	2019	2018
Ammortamenti:		
- ammortamento attività immateriali	(57.170)	(50.041)
- ammortamenti diritti d'uso	(16.644)	
- ammortamento immobili, impianti e macchinari	(87.963)	(86.057)
Svalutazioni:		
- svalutazione avviamento	(394)	
- svalutazione attività immateriali	(479)	(222)
- svalutazione diritti d'uso	(906)	
- svalutazione immobili, impianti e macchinari	(3.953)	(39)
Totale ammortamenti e svalutazioni	**(167.509)**	**(136.359)**
Accantonamenti:		
- svalutazione attività contrattuali	(12.604)	
- svalutazione crediti	(1.344)	(9.923)
- accantonamenti per rischi e oneri	(73.467)	(66.066)
- assorbimento fondi rischi e svalutazione	12.879	17.230
Totale accantonamenti	**(74.536)**	**(58.759)**

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nei prospetti di cui alle Note 6, 7 e 8.
La svalutazione della attività contrattuali fa riferimento alla svalutazione effettuata sui Lavori in corso su ordinazione, riclassificati tra le immobilizzazioni materiali, commentata in Nota 8.
La voce svalutazione crediti riguarda stanziamenti prudenziali per l'allineamento del valore nominale dei crediti al presumibile valore di realizzo.

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono costituiti principalmente dagli stanziamenti al fondo rischi e oneri per gli obblighi derivanti dalle garanzie contrattuali, per euro 31.897 migliaia (euro 28.493 migliaia al 31 dicembre 2018) e dagli stanziamenti al fondo contenziosi legali, per euro 35.040 migliaia (euro 36.857 migliaia al 31 dicembre 2018). Per maggiori dettagli sulla natura degli accantonamenti effettuati si rimanda alla Nota 20 e Nota 33.

NOTA 30 - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	2019	2018
PROVENTI FINANZIARI		
Interessi e commissioni da società a controllo congiunto e collegate	299	323
Interessi e commissioni da banche e altri proventi	5.011	5.592
Proventi da operazioni di finanza derivata		73
Interessi e altri proventi da attività finanziarie	6.360	2.031
Utili su cambi	40.929	28.616
Totale proventi finanziari	**52.599**	**36.635**
ONERI FINANZIARI		
Interessi e commissioni a società a controllo congiunto	(99)	(159)
Interessi e commissioni da parti correlate	(2.745)	(168)
Interessi e commissioni a controllanti	(242)	(727)
Oneri da operazioni di finanza derivata	(60.574)	(19.431)
Oneri finanziari non realizzati - delta fair value	(1.799)	(847)
Interessi su fondo benefici a dipendenti	(868)	(724)
Interessi e commissioni su commercial papers	(627)	(10.878)
Interessi e commissioni su construction loans	(13.834)	(24.620)
Interessi e commissioni a banche e altri oneri	(45.882)	(46.088)
Interessi passivi su leasing IFRS 16	(3.535)	
Svalutazione crediti finanziari IFRS 9	(6.927)	
Perdite su cambi	(49.918)	(36.924)
Totale oneri finanziari	**(187.050)**	**(140.566)**
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**(134.451)**	**(103.931)**

I Proventi finanziari nel 2019 includono per euro 251 migliaia (euro 539 migliaia nel 2018) gli interessi formalmente pagati dallo Stato alla Capogruppo, ma sostanzialmente riconosciuti a Banca BIIS (ricompresi per pari importo negli Oneri finanziari), nel quadro delle operazioni con cui sono stati erogati i contributi pubblici spettanti (vedi Nota 10).
Gli oneri finanziari nel 2019 includono per euro 6.927 migliaia svalutazioni di crediti finanziari a lungo termine determinate sulla base del modello dell'expected credit loss introdotto con l'IFRS 9.
La variazione subita dagli oneri da operazioni di finanza derivata è principalmente riconducibile alla variazione in diminuzione del fair value dei derivati su cambi a seguito del deprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro.

NOTA 31 - PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	2019	2018
PROVENTI		
Dividendi da società collegate	50	
Dividendi da altre società	31	39
Plusvalenze da dismissione di partecipazioni		3.695
Proventi da valutazione al fair value		2.671
Totale proventi	**81**	**6.405**
ONERI		
Perdite da valutazione al fair value	(78)	(463)
Totale oneri	**(78)**	**(463)**
PROVENTI/(ONERI) SU PARTECIPAZIONI	3	5.942
UTILI/(PERDITE) DI PARTECIPATE VALUTATE A PATRIMONIO NETTO		
Utili	3.209	2.122
Perdite	(6.377)	(5.027)
QUOTE DI UTILE/(PERDITA) DI PARTECIPATE VALUTATE A PATRIMONIO NETTO	(3.168)	(2.905)
TOTALE PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI	(3.165)	3.037

Le partecipazioni valutate a Patrimonio netto presentano Utili pari a euro 3.209 migliaia e si riferiscono principalmente alla quota parte del risultato d'esercizio di competenza del Gruppo PSC (euro 1.310 migliaia), CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Limited (euro 1.280 migliaia) e Etihad Ship Building LLC (euro 542 migliaia).

Le perdite, pari a euro 6.377 migliaia, si riferiscono principalmente alla quota parte del risultato d'esercizio di competenza del Gruppo di Olympic Challenger KS (euro 4.518 migliaia), Island Diligence AS (euro 583 migliaia) e Møkster Supply KS (euro 532 migliaia).
Per ulteriori dettagli sulla movimentazione delle partecipazioni si rimanda alla Nota 9.

NOTA 32 - IMPOSTE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	2019	2018
Imposte correnti	**(45.507)**	**(71.153)**
Imposte differite attive:		
– svalutazioni diverse	(5.731)	(12.866)
– garanzia prodotti	(1.925)	(1.385)
– oneri e rischi diversi	(10.049)	1.910
– fair value derivati	2.151	
– perdite a nuovo	(5.982)	10.058
– altre partite	(15.066)	17.312
– effetto cambio aliquota e altre variaz.	2	(55)
	(36.600)	14.974
Imposte differite passive:		
– business combination	7.222	2.102
– altre partite	2.912	857
– effetto cambio aliquota e altre variaz.	18	
	10.152	2.959
Saldo imposte differite	**(26.448)**	**17.933**
IMPOSTE TOTALI	**(71.955)**	**(53.220)**

Nota: Gli importi negativi indicano accantonamenti per imposte differite passive o assorbimenti per imposte differite attive. Gli importi positivi indicano utilizzi per imposte differite passive o accantonamenti per imposte differite attive.

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione del carico fiscale:

(euro/migliaia)

	2019	2018
Aliquota teorica IRES	**24%**	**24%**
Risultato ante imposte	(51.955)	122.342
IRES teorica	**12.469**	**(29.362)**
Effetto imposte periodi precedenti	9.467	(6.076)
Effetto perdite fiscali	(2.872)	(13.673)
Svalutazione imposte differite attive	(18.904)	
Effetto differenze permanenti e differenze temporanee senza fiscalità differita	(49.523)	14.238
Effetto differenze temporanee non stanziate in anni precedenti		2.203
Effetto variazione aliquote fiscali	4.127	978
Effetto diverse aliquote estere	(8.286)	(9.389)
Accantonamenti a fondi rischi su imposte	(5.479)	
Credito di imposta su costi R&D	190	
Altre imposte a Conto economico	**(13.144)**	**(12.139)**
Imposte totali a Conto economico	**(71.955)**	**(53.220)**
Imposte correnti	(45.507)	(71.153)
Imposte differite attive/passive	(26.448)	17.933

La voce Accantonamenti a fondi rischi su imposte si riferisce all'accantonamento effettuato nell'esercizio a fondi rischi fiscali in relazione ad alcune attività istruttorie avviate dalle autorità fiscali nel 2019 in Italia ed in Romania e tuttora in fase di definizione.
Nella tabella sottostante è riportata la ripartizione delle imposte sul reddito correnti e differite tra Italia ed estero:

(euro/migliaia)

	2019	2018
Imposte correnti	**(45.507)**	**(71.153)**
- Società italiane	**(38.174)**	**(61.365)**
- Società estere	**(7.333)**	**(9.788)**
Imposte differite attive/passive	**(26.448)**	**17.933**
- Società italiane	**(26.436)**	**(20.015)**
- Società estere	**(12)**	**37.948**
TOTALE	**(71.995)**	**(53.220)**

NOTA 33 - ALTRE INFORMAZIONI

Posizione finanziaria netta

Di seguito viene riportata la posizione finanziaria netta consolidata così come viene monitorata dal Gruppo.

(euro/migliaia)

	31.12.2019	31.12.2018
A. Cassa	**134**	**92**
B. Altre disponibilità liquide	**381.656**	**676.395**
C. Titoli detenuti per la negoziazione	**-**	**-**
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	**381.790**	**676.487**
E. Crediti finanziari correnti	**2.144**	**17.985**
- di cui parti correlate	**389**	**106**
F. Debiti bancari correnti	**(162.771)**	**(197.217)**
- di cui parti correlate	**-**	**-**
G. Obbligazioni emesse e commercial papers – quota corrente	**(75.000)**	**(231.000)**
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	**(142.907)**	**(54.292)**
- di cui parti correlate	**(10.120)**	**(10.622)**
I. Altre passività finanziarie correnti	**(18.098)**	**(2.835)**
- di cui parti correlate	**(1.575)**	**(1.702)**
J. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)+(I)	**(398.776)**	**(485.344)**
K. Indebitamento finanziario corrente netto (D)+(E)+(J)	**(14.842)**	**209.128**
L. Crediti finanziari non correnti	**91.510**	**63.133**
- di cui parti correlate	**34.356**	**13.449**
M. Debiti bancari non correnti	**(730.237)**	**(760.448)**
- di cui parti correlate	**(30.376)**	**(40.487)**
N. Obbligazioni emesse – quota non corrente	**-**	**-**
O. Altre passività non correnti	**(82.135)**	**(6.104)**
P. Indebitamento finanziario non corrente (M)+(N)+(O)	**(812.372)**	**(766.552)**
Q. Indebitamento finanziario non corrente netto (L)+(P)	**(720.862)**	**(703.419)**
R. Posizione finanziaria netta (K)+(Q)	**(735.704)**	**(494.291)**

Al fine di adempiere alla comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006 la tabella seguente riporta la riconciliazione tra la Posizione finanziaria netta e la Posizione finanziaria netta ESMA.

(euro/migliaia)

	31.12.2019	31.12.2018
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**(735.704)**	**(494.291)**
Crediti finanziari non correnti	**(91.510)**	**(63.133)**
Construction loans	**(811.410)**	**(632.482)**
Posizione finanziaria netta ESMA	**(1.638.624)**	**(1.189.906)**

Prospetto dei flussi relativi all'indebitamento finanziario netto

Di seguito viene riportato il prospetto della riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria relativa alle attività di finanziamento e il rendiconto finanziario (IAS 7).

(euro/migliaia)

	1.1.2018	Aggregazioni aziendali	Flussi di cassa	Variazioni di fair value	Differenze cambio	Altre variazioni non monetarie	31.12.2018
Debiti finanziari a medio/ lungo termine	263.701		506.705		(7.830)	3.976	766.552
Crediti finanziari a medio/ lungo termine	(122.794)		50.662		530	8.468	(63.134)
Debiti verso banche a breve	797.672		54.706		518	31.095	883.991
Altri debiti/crediti finanziari correnti	(25.708)		9.398		1.004	156	(15.150)
Obbligazioni emesse/ commercial paper correnti	299.239		(68.239)				231.000
Crediti/debiti da strumenti finanziari di negoziazione	(3.025)			2.244			(781)
Totale passività da attività di finanziamento	**1.209.085**	**-**	**553.232**	**2.244**	**(5.778)**	**43.695**	**1.802.478**
Acquisto quote minoranza VARD			(32.464)				
Acquisto Azioni Proprie							
Apporto capitale di terzi		**180**					
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		**180**	**520.768**	**2.244**			



(euro/migliaia)

	1.1.2019	Aggregazioni aziendali	Flussi di cassa	Variazioni di fair value	Differenze cambio	Altre variazioni non monetarie	31.12.2019
Debiti finanziari a medio/ lungo termine	**766.552**	**3.702**	**90.902**		**(1.401)**	**(47.383)**	**812.372**
Crediti finanziari a medio/ lungo termine	**(63.140)**		**(30.867)**		**(470)**	**2.967**	**(91.510)**
Debiti verso banche a breve	**883.991**	**8.216**	**74.167**		**5.200**	**145.514**	**1.117.088**
Altri debiti/crediti finanziari correnti	**(15.150)**	**132**	**16.936**		**(2.229)**	**16.265**	**15.954**
Obbligazioni emesse/ commercial paper correnti	**231.000**		**(156.000)**				**75.000**
Crediti/debiti da strumenti finanziari di negoziazione	**(781)**			**781**			
Totale passività da attività di finanziamento	**1.802.472**	**12.050**	**(4.863)**	**781**	**1.100**	**117.363**	**1.928.904**
Acquisto quote minoranza VARD			**(535)**				
Acquisto Azioni Proprie			**(3.495)**				
Apporto capitale di terzi			**159**				
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		**12.050**	**(8.733)**	**781**			

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

In applicazione della Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 con riferimento a quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, sono state indicate negli schemi di bilancio le sole componenti reddituali ritenute non ricorrenti, escludendo quelle estranee alla gestione ordinaria. Le voci indicate si riferiscono agli oneri connessi ai piani di ristrutturazione e altri costi del personale non ricorrenti pari a euro 8.816 migliaia (non vi è effetto fiscale).

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2019 non sono state concluse operazioni atipiche e/o inusuali.

Rapporti con parti correlate

Le operazioni infragruppo, quelle con CDP Industria S.p.A. e sue controllate, con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e sue controllate e con le controllate del MEF, ed in genere con le altre parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso delle attività del Gruppo Fincantieri ed essendo realizzate in ogni caso secondo logiche di mercato.
Le operazioni sono dettagliate nelle tabelle che seguono.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

(euro/migliaia)

	31.12.2019							
	Crediti finanziari non correnti	Crediti finanziari correnti	Acconti*	Crediti commerciali e altre attività correnti	Crediti commerciali e altre attività non correnti	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.					3.171	(30.376)	(10.120)	(9.109)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE					**3.171**	**(30.376)**	**(10.120)**	**(9.109)**
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.					101.518		(1.558)	(643)
UNIFER NAVALE S.r.l.			1.491					(595)
CSSC - FINCANTIERI CRUISE INDUSTRY DEVELOPMENT Ltd.	22.000	355			1.893			(383)
ETIHAD SHIP BUILDING LLC					6.094			(946)
CONSORZIO F.S.B.								(14)
BUSBAR4F S.c.a.r.l.			1.062		21			(1.145)
FINCANTIERI CLEA BUILDINGS S.c.a.r.l.					3			(610)
PERGENOVA S.c.p.a.					58.000			(58.037)
ISSEL MIDDLE EAST INFORMATION TECNOLOGY CONSULTANCY LLC		4					(17)	
NAVIRIS S.p.A.					95			
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	**22.000**	**359**	**2.553**		**167.624**		**(1.575)**	**(62.373)**
ARSENAL S.r.l.								
GRUPPO PSC			4.743		38			(11.818)
CENTRO SERVIZI NAVALI S.p.A.					825			(351)
OLYMPIC CHALLENGER KS	532							
BREVIK TECHNOLOGY AS								
MØKSTER SUPPLY KS								
DOF ICEMAN AS	3.696							
CSS DESIGN								
ISLAND DILIGENCE AS	4.628							
T. MARIOTTI S.p.A.					43			
DECOMAR S.p.A.	3.500	30						
TOTALE COLLEGATE	**12.356**	**30**	**4.743**		**906**			**(12.169)**
CDP IMMOBILIARE S.r.l.								
SACE FCT								
SACE S.p.A.								(11)
TERNA RETE ITALIA S.p.A.								52
VALVITALIA S.p.A.			1.550		3			(4.080)
FONDO PENSIONE COMP. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.								(1.290)
F.DO NAZ. PENS.COMPL. COMETA								(3.844)
SOLIDARIETÀ VENETO FONDO PENSIONE								(99)
ACAM CLIENTI S.p.A.								(1)
TOTALE GRUPPO CDP			**1.550**		**3**			**(9.273)**
QUANTA S.p.A.								(34)
EXPERIS S.r.l.								
GRUPPO LEONARDO			177.638		2.579			(24.736)
GRUPPO ENI					1.051			(62)
GRUPPO ENEL								
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF								(56)
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE			**179.188**		**3.633**			**(34.161)**
TOTALE PARTI CORRELATE	**34.356**	**389**	**186.484**		**175.334**	**(30.376)**	**(11.695)**	**(117.812)**
TOTALE VOCE DI BILANCIO	**92.603**	**9.329**	**467.017**	**17.523**	**1.079.388**	**(881.551)**	**(1.258.171)**	**(2.553.701)**
Incidenza % sulla voce di bilancio	37%	4%	40%	0%	16%	3%	1%	5%

*La voce Acconti è inclusa nelle rimanenze di magazzino, come dettagliato in Nota 13.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

(euro/migliaia)

	31.12.2018							
	Crediti finanziari non correnti	Crediti finanziari correnti	Acconti*	Crediti commerciali e altre attività correnti	Crediti commerciali e altre attività non correnti	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.					2.926	(40.487)	(10.622)	(47.459)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE					**2.926**	**(40.487)**	**(10.622)**	**(47.459)**
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.					92.326		(1.702)	(1.269)
UNIFER NAVALE S.r.l.			1.491					(1.042)
CAMPER AND NICHOLSONS INTERNATIONAL SA								
CSSC - FINCANTIERI CRUISE INDUSTRY DEVELOPMENT Ltd.	8.400	86			39.528			
ETIHAD SHIP BUILDING LLC					7.598			(4.421)
CONSORZIO F.S.B.								
LUXURY INTERIORS FACTORY S.r.l.								(33)
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	**8.400**	**86**	**1.491**		**139.452**		**(1.702)**	**(6.765)**
ARSENAL S.r.l.								(34)
GRUPPO PSC			656		18			(4.423)
CENTRO SERVIZI NAVALI S.p.A.					306			
OLYMPIC CHALLENGER KS	176							
BREVIK TECHNOLOGY AS	182							
MØKSTER SUPPLY KS	619							
DOF ICEMAN AS								
CSS DESIGN				673				
ISLAND DILIGENCE AS	4.072							
TOTALE COLLEGATE	**5.049**		**656**	**673**	**324**			**(4.457)**
CDP IMMOBILIARE S.r.l.								
SACE FCT					11			(54)
TERNA RETE ITALIA S.p.A.								12
VALVITALIA S.p.A.			1.843		17			(1.593)
ACAM CLIENTI S.p.A.								(6)
FONDO PENSIONE COMP. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.								(1.199)
FONDO NAZ. PENS. COMPL. COMETA								(3.651)
SOLIDARIETÀ VENETO FONDO PENSIONE								(93)
TOTALE GRUPPO CDP			**1.843**		**28**			**(6.584)**
QUANTA S.p.A.								(34)
EXPERIS S.r.l.								(9)
GRUPPO LEONARDO			197.748		1.967			(1.528)
GRUPPO ENI					613			218
GRUPPO ENEL								(1)
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF								(23)
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE			**197.748**		**2.580**			**(1.377)**
TOTALE PARTI CORRELATE	**13.449**	**86**	**201.738**	**673**	**145.310**	**(40.487)**	**(12.324)**	**(66.642)**
TOTALE VOCE DI BILANCIO	**97.901**	**48.688**	**449.160**	**31.811**	**1.062.377**	**(792.728)**	**(1.182.846)**	**(2.116.290)**
Incidenza % sulla voce di bilancio	14%	0%	45%	2%	14%	5%	1%	3%

*La voce Acconti è inclusa nelle rimanenze di magazzino, come dettagliato in Nota 13.

CONTO ECONOMICO

(euro/migliaia)

	2019				
	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi e costi diversi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.		172	(136)		(242)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE		**172**	**(136)**		**(242)**
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	167.475	637	(1.162)		(99)
UNIFER NAVALE S.r.l.		4	(11.975)		
CSSC - FINCANTIERI CRUISE INDUSTRY DEVELOPMENT Ltd.	7.912	3.603		269	
ETIHAD SHIP BUILDING LLC	221	270	(193)		
CONSORZIO F.S.B.	45	223	(302)		
BUSBAR4F S.c.a.r.l.	286	7	(917)		
FINCANTIERI CLEA BUILDINGS S.c.a.r.l.		5	(5.530)		
PERGENOVA S.c.p.a.	116.049	328	(29.080)		
NAVIRIS S.p.A.		95			
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	**291.988**	**5.172**	**(49.159)**	**269**	**(99)**
ARSENAL S.r.l.			(26)		
GRUPPO PSC		266	(28.349)	4	
CENTRO SERVIZI NAVALI S.p.A.		915	(3.054)		
BREVIK TECHNOLOGY AS					
OLYMPIC GREEN ENERGY KS	6				
DOF ICEMAN AS	16				
REM SUPPLY AS	24				
TAKLIFT AS					
DECOMAR S.p.A.			(34)	30	
TOTALE COLLEGATE	**46**	**1.181**	**(31.463)**	**34**	
CDP IMMOBILIARE S.r.l.					
SACE S.p.A.					(2.545)
SACE FCT		63			(200)
VALVITALIA S.p.A.		240	(16.361)		
TERNA RETE ITALIA S.p.A.			(111)		
SNAM S.p.A.			(81)		
ACAM CLIENTI S.p.A.		(3)	(3)		
TOTALE GRUPPO CDP		**300**	**(16.556)**		**(2.745)**
QUANTA S.p.A.			(281)		
EXPERIS S.r.l.			(43)		
GRUPPO LEONARDO	193	(460)	(112.193)		
GRUPPO ENI	15.518	133	(1.497)		
GRUPPO ENEL		57	(2)		
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF	26	36	(372)		
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE	**15.737**	**66**	**(130.944)**		**(2.745)**
TOTALE PARTI CORRELATE	**307.771**	**6.591**	**(211.702)**	**303**	**(3.086)**
TOTALE VOCE DI BILANCIO	**5.774.851**	**74.357**	**(4.520.109)**	**52.599**	**(187.050)**
Incidenza % sulla voce di bilancio	5%	9%	5%	1%	2%

CONTO ECONOMICO

(euro/migliaia)

	2018				
	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi e costi diversi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.			(88)		(734)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE			**(88)**		**(734)**
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	257.617	762	(3.033)		(159)
UNIFER NAVALE S.r.l.			(10.696)		
CAMPER AND NICHOLSONS INTERNATIONAL SA				8	
CSSC - FINCANTIERI CRUISE INDUSTRY DEVELOPMENT Ltd.	4.148	1.268		86	
ETIHAD SHIP BUILDING LLC	6.125	290	(1.394)		
CONSORZIO F.S.B.	11	26	(61)		
LUXURY INTERIORS FACTORY S.r.l.		49	(2.142)		
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	**267.901**	**2.395**	**(17.326)**	**94**	**(159)**
ARSENAL S.r.l.			(67)		
GRUPPO PSC		20	(2.897)		
CENTRO SERVIZI NAVALI S.p.A.			(241)		
BREVIK TECHNOLOGY AS					
DOF ICEMAN AS					
TOTALE COLLEGATE		**20**	**(3.205)**		
CDP IMMOBILIARE S.r.l.			(379)		
SACE S.p.A.					(3.018)
SACE FCT		42			(168)
VALVITALIA S.p.A.		102	(8.286)		
TERNA RETE ITALIA S.p.A.			(69)		
TOTALE GRUPPO CDP		**144**	**(8.734)**		**(3.186)**
QUANTA S.p.A.			(1.014)		
EXPERIS S.r.l.			(168)		
GRUPPO LEONARDO	1.273	513	(75.053)		
GRUPPO ENI	1.935	92	(756)		
GRUPPO ENEL			(3)		
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF			(39)		
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE	**3.208**	**605**	**(77.033)**		
TOTALE PARTI CORRELATE	**271.109**	**3.164**	**(106.386)**	**94**	**(4.079)**
TOTALE VOCE DI BILANCIO	**5.368.896**	**105.124**	**(4.104.050)**	**36.635**	**(140.566)**
Incidenza % sulla voce di bilancio	5%	3%	3%	0%	3%

Le principali relazioni con le parti correlate includono:

• i rapporti della Società verso Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. nascono dall'accordo sottoscritto nel 2006 con la Marina Militare Italiana per la produzione della prima tranche del programma "Rinascimento" (o FREMM). Il programma si riferisce alla costruzione di 10 navi per la Marina italiana, programma sviluppato da Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. con forniture da parte della Società e delle sue controllate per le attività di progettazione e produzione delle navi. I debiti finanziari verso Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. al 31 dicembre 2019 e 2018 sono relativi al conto corrente di corrispondenza che la Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. detiene presso la Società in forza del contratto di gestione accentrata della tesoreria;
• i rapporti del Gruppo verso il gruppo LEONARDO sono relativi ad accordi di fornitura e allestimento dei sistemi di combattimento in relazione alla costruzione di navi militari;
• i rapporti del Gruppo con la neocostituita società PERGENOVA, jointventure tra Salini Impregilo e Fincantieri Infrastructure, sono finalizzati alla ricostruzione del ponte sul fiume Polcevera a Genova;
• i rapporti con la joint venture CSSC - FINCANTIERI CRUISE INDUSTRY DEVELOPMENT Ltd. tra Fincantieri e CSSC, prime contractor per la costruzione presso il cantiere cinese del gruppo CSSC di nuove navi da crociera, si riferiscono ad attività di fornitura di servizi specialistici e componentistica a supporto dei cantieri di CSSC;
• i rapporti del Gruppo verso il Gruppo PSC si riferiscono principalmente a fornitura modello chiavi in mano di impianti di condizionamento (ingegneria, fornitura macchine ventilanti, accessori e condotte, loro installazione a bordo, start up e commissioning);
• in relazione ai rapporti con ENI nel 2018 è stato perfezionato l'accordo quadro nell'ambito del quale sono stai avviati degli studi per nuove tecnologie legate alla valorizzazione del gas. Per il residuo si riferiscono principalmente a cessioni di prodotti e servizi e ad acquisti di carburanti con ENI S.p.A.;
• costi e ricavi o crediti e debiti verso le altre parti correlate al 31 dicembre 2019 e 2018 che si riferiscono principalmente ad attività di prestazioni di servizi o fornitura di beni funzionali al processo produttivo.

Si segnala inoltre la seguente operazione conclusa ai sensi dell'art. 13, comma 3, lettera C del Regolamento Consob Parti correlate:

• la concessione a FINCANTIERI S.p.A., nel mese di maggio 2019, con scadenza marzo 2021, da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. di una *"Revolving Credit Facility"* per un importo massimo pari a euro 100 milioni a copertura di fabbisogni finanziari per attività ordinarie e per il finanziamento di programmi di ricerca, sviluppo e innovazione per gli esercizi 2018-2021. Tale linea di credito al 31 dicembre 2019 non risulta utilizzata.
Si segnalano inoltre cinque accordi di Manleva esportatore sottoscritti da FINCANTIERI S.p.A. a favore di SIMEST S.p.A. quali operazioni standard di minore rilevanza.
Nell'ambito delle operazioni standard di minore rilevanza, si segnala infine la concessione a Fincantieri S.p.A. nel mese di giugno 2019 da parte del Mediocredito Centrale, di una linea di credito revolving della durata di cinque anni a copertura di fabbisogni finanziari per attività ordinarie.
Si segnala che al 31.12.2019 risulta utilizzato un construction loans, concesso nel mese di dicembre 2018 da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., in pool con due primarie banche nazionali, per un importo pari a euro 275 milioni (di cui euro 82,5 milioni in quota Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.).

COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

(euro/migliaia)

	Compensi per la carica[1]	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
		2019		
Consiglio di Amministrazione della Capogruppo	**2.018**	**4**	**1.797[2]**	
Collegio Sindacale della Capogruppo	**89**			
Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche		**168**	**1.812[2]**	**1.993**
Società di revisione per la Capogruppo	**363**			**410**
		2018		
Consiglio di Amministrazione della Capogruppo	**1.741**	**4**	**1.854[3]**	
Collegio Sindacale della Capogruppo	**89**			
Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche		**200**	**1.725[3]**	**2.211**
Società di revisione per la Capogruppo	**349**			**325**

1 Esclusi i compensi reversibili.
2 La voce include, rispettivamente per euro 1.059 migliaia relativamente al Consiglio di Amministrazione e per euro 1.073 migliaia relativamente al Direttore Generale e ai Dirigenti con responsabilità strategiche, il fair value maturato nel 2019 dei diritti assegnati a valere sul piano di incentivazione del management a medio-lungo termine basato su azioni, denominato Performance Share Plan 2016-2018 e Performance Share Plan 2019-2021.
3 La voce include, rispettivamente per euro 1.122 migliaia relativamente al Consiglio di Amministrazione e per euro 991 migliaia relativamente al Direttore Generale e ai Dirigenti con responsabilità strategiche, il fair value maturato nel 2018 dei diritti assegnati a valere sul piano di incentivazione del management a medio-lungo termine basato su azioni, denominato Performance Share Plan 2016-2018.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.
I compensi per la carica della Società di revisione comprendono la revisione legale del Bilancio d'esercizio, la revisione del Bilancio consolidato IFRS e del Reporting package per la controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..



Utile/perdita base e diluito per azione

Le assunzioni di fondo per la determinazione degli Utili/Perdite base e diluito per azione, sono le seguenti:

		31.12.2019	31.12.2018
Utile/(Perdita) base/diluito per azione			
Utile/(Perdita) di pertinenza della Capogruppo	euro/migliaia	**(141.242)**	**72.440**
Media ponderata delle azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'Utile/(Perdita) base per azione	numero	**1.689.527.202**	**1.687.412.180**
Media ponderata delle azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'Utile/(Perdita) diluito per azione	numero	**1.698.210.974**	**1.699.032.738**
Utile/(Perdita) base per azione	euro	**(0,08360)**	**0,04293**
Utile/(Perdita) diluito per azione	euro	**(0,08317)**	**0,04264**

L'utile base per azione è stato determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni di FINCANTIERI S.p.A. in circolazione nell'esercizio con l'esclusione delle azioni proprie. L'utile diluito per azione è stato determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni di FINCANTIERI S.p.A. in circolazione nell'esercizio, con l'esclusione delle azioni proprie, incrementate del numero delle azioni che potenzialmente potrebbero essere emesse. Al 31 dicembre 2019 le azioni che potenzialmente potrebbero essere emesse riguardano esclusivamente le azioni assegnate a fronte del Performance Share Plan 2016-2018 e del Performance Share Plan 2019-2021 illustrati di seguito.

Garanzie prestate

Si tratta di garanzie emesse esclusivamente dalla Capogruppo, così disaggregate:

(euro/migliaia)	2019	2018
Fidejussioni	**11.702**	**11.828**
Altre garanzie	**3.090**	**4.286**
Totale	**14.792**	**16.114**

Al 31 dicembre 2019 come per il 2018 la voce fidejussioni si riferisce, per l'intero ammontare, alle garanzie emesse nell'interesse della società a controllo congiunto Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.. Le Altre garanzie riguardano garanzie emesse nell'interesse di BUSBAR4F (euro 2.742 migliaia), nell'interesse di Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. (euro 277migliaia) e nell'interesse del consorzio FSB (euro 71 migliaia).
Si segnala che la Capogruppo ha garantito il supporto finanziario alla controllata Vard Holdings Ltd e a tutte le sue controllate per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data di approvazione del bilancio 2019, impegnandosi a fornire le risorse finanziarie che dovessero essere necessarie a permettere la continuità delle attività operative. Nel corso del 2019 la Capogruppo ha fornito il necessario supporto finanziario al gruppo VARD attraverso l'aumento del Capitale sociale di Vard Holdings Ltd, effettuato per il tramite di Fincantieri Oil&Gas, per euro 88 milioni, e la concessione di un finanziamento committed, nella forma di una revolving credit facility, per un importo pari ad euro 90 milioni.

Piano di incentivazione a medio lungo termine

Performance Share Plan 2016-2018

In data 19 maggio 2017 l'Assemblea dei soci di FINCANTIERI S.p.A. ha approvato il piano di incentivazione del management a medio-lungo termine basato su azioni, denominato Performance Share Plan 2016-2018 (il "Piano"), e il relativo Regolamento. Si ricorda che il relativo progetto era stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 novembre 2016.
Il Piano, articolato in tre cicli, ciascuno di durata triennale, prevede l'assegnazione gratuita, a favore dei beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione, di diritti a ricevere fino a un massimo di 50.000.000 di azioni ordinarie di FINCANTIERI S.p.A. prive di valore nominale in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di performance relativamente ai trienni 2016-2018 (primo ciclo), 2017-2019 (secondo ciclo) e 2018-2020 (terzo ciclo). Tali obiettivi, per tutti e tre i cicli, sono stati identificati nel Total Shareholder Return ("TSR") e nell'EBITDA, in quanto rappresentano criteri oggettivi per misurare la creazione di valore della Società nel lungo periodo.
Il Piano prevede per tutti i beneficiari un periodo di maturazione triennale (c.d. periodo di vesting) che intercorre tra la data di assegnazione dei diritti e la data di attribuzione delle azioni ai beneficiari. Pertanto, in caso di raggiungimento degli obiettivi di performance e di soddisfazione delle altre condizioni stabilite dal Regolamento del Piano, le azioni maturate, con riferimento al primo ciclo, saranno attribuite e consegnate ai beneficiari entro il 31 luglio 2019, mentre quelle maturate con riferimento al secondo e terzo ciclo saranno attribuite e consegnate rispettivamente entro il 31 luglio 2020 e 31 luglio 2021.
Il piano di incentivazione prevede altresì un periodo di indisponibilità (c.d. periodo di lock-up) per una porzione delle azioni eventualmente consegnata ai beneficiari membri del Consiglio di Amministrazione o Dirigenti con responsabilità strategiche della Società.
Con riferimento al primo ciclo di Piano, sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2016, n. 9.101.544 azioni ordinarie di FINCANTIERI S.p.A.; per quanto riguarda il secondo ciclo di Piano sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2017, n. 4.170.706 azioni di FINCANTIERI S.p.A. e, infine, con riferimento al terzo e ultimo ciclo di Piano, sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2018, n. 3.604.691 azioni della Capogruppo.
Gli obiettivi di performance economici e finanziari sono composti da due componenti:

a) una componente "market based" (con un peso del 30% sul totale dei diritti assegnati) legata alla misurazione della perfomance di Fincantieri in termini di TSR relativamente all'Indice FTSE ITALY ALL SHARE e al Peer group individuato dalla Società;
b) una componente "non market based" (con un peso del 70% sul totale dei diritti assegnati) legata al raggiungimento degli obiettivi di EBITDA di Gruppo rispetto ai target prefissati.

Con riferimento alla componente "market based", il criterio di calcolo utilizzato è il metodo Monte Carlo che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell'arco temporale considerato. A differenza dell'obiettivo di perfomance "market based", la componente "non market based" (EBITDA) non è rilevante ai fini della stima del fair value, ma viene aggiornato in ogni trimestre per tener conto delle aspettative relative al numero di diritti che potranno maturare in base all'andamento dell'EBITDA rispetto ai target di Piano. Per la stima del numero di diritti alla data di bilancio si è ipotizzato il raggiungimento dell'obiettivo target.
Di seguito viene illustrato, per ciascun ciclo di Piano, l'ammontare del fair value determinato alla data di assegnazione dei diritti ai beneficiari (grant date).

	Grant date	n° azioni assegnate	Fair value
Primo ciclo di Piano	**19 maggio 2017**	**9.101.544**	**6.866.205**
Secondo ciclo di Piano	**25 luglio 2017**	**4.170.706**	**3.672.432**
Terzo ciclo di Piano	**22 giugno 2018**	**3.604.691**	**3.963.754**

Con riferimento al Performance Share Plan 2016-2018 si segnala che il CdA del 27 giugno 2019 ha deliberato la chiusura del 1° ciclo del piano di incentivazione "Performance Share Plan 2016-2018" procedendo all'assegnazione gratuita a favore dei beneficiari di n. 10.104.787 azioni ordinarie di Fincantieri mediante utilizzo delle azioni proprie in portafoglio nel numero di 2.572.497 azioni ed effettuando un'emissione di nuove azioni, sempre prive di valore nominale nel numero di 7.532.290 azioni. L'emissione e la consegna delle azioni è avvenuta in data 30 luglio 2019.
Le caratteristiche del Piano, precedentemente illustrate, sono dettagliatamente descritte nel documento informativo, predisposto dalla Società ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999 n.11971, messo a disposizione del pubblico nella sezione del sito internet "www.fincantieri.it" nella sezione "Etica e Governance – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2017".

Performance Share Plan 2019-2021
In data 11 maggio 2018 l'Assemblea dei soci di FINCANTIERI S.p.A. ha approvato il nuovo Performance Share Plan 2019-2021 (il "Piano") per il management, e il relativo Regolamento, il cui impianto è stato definito dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 marzo 2018.
Il Piano, articolato in tre cicli, ciascuno di durata triennale, prevede l'assegnazione gratuita, a favore dei beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione, di diritti a ricevere fino a un massimo di 25.000.000 di azioni ordinarie di FINCANTIERI S.p.A. prive di valore nominale in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di performance relativamente ai trienni 2019-2021 (primo ciclo), 2020-2022 (secondo ciclo) e 2021-2023 (terzo ciclo).
Il Piano prevede per tutti i beneficiari un periodo di maturazione triennale (c.d. periodo di vesting) che intercorre tra la data di assegnazione dei diritti e la data di attribuzione delle azioni ai beneficiari. Pertanto, in caso di raggiungimento degli obiettivi di performance e di soddisfazione delle altre condizioni stabilite dal Regolamento del Piano, le azioni maturate, con riferimento al primo ciclo, saranno attribuite e consegnate ai beneficiari entro il 31 luglio 2022, mentre quelle maturate con riferimento al secondo e terzo ciclo saranno attribuite e consegnate rispettivamente entro il 31 luglio 2023 e 31 luglio 2024.

Il piano di incentivazione prevede altresì un periodo di indisponibilità (c.d. periodo di lock-up) per una porzione delle azioni eventualmente consegnata ai beneficiari membri del Consiglio di Amministrazione o Dirigenti con responsabilità strategiche della Società. L'assegnazione gratuita del numero di diritti è demandata al Consiglio di Amministrazione, il quale ha anche il potere di individuare il numero e i nominativi dei beneficiari.
Con riferimento al primo ciclo di Piano, sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 24 luglio 2019, n. 6.842.940 azioni ordinarie di FINCANTIERI S.p.A..
Il Gruppo ha introdotto tra gli obiettivi del Piano, oltre al parametro dell'EBITDA e del TSR, già previsti dal Performance Share Plan 2016-2018, anche un ulteriore parametro, l'indice di sostenibilità, che consente di misurare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità che il Gruppo si è dato al fine di allinearsi alle best practices europee e alle crescenti aspettative della comunità finanziaria sullo sviluppo sostenibile.
I riferimenti per testare il raggiungimento dell'obiettivo di sostenibilità sono rappresentati da parametri di mercato quali il "CDP" (Carbon Disclosure Project) e un secondo rating da parte di un'ulteriore agenzia che valuti l'intero paniere degli aspetti di sostenibilità.
Di seguito viene illustrato, per ciascun ciclo di Piano, l'ammontare del fair value determinato alla data di assegnazione dei diritti ai beneficiari (grant date).

	Grant date	n° azioni assegnate	Fair value
Primo ciclo di Piano	**24 luglio 2019**	**6.842.940**	**6.668.616**

Le caratteristiche del Piano, precedentemente illustrate, sono dettagliatamente descritte nel documento informativo, predisposto dalla Capogruppo ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999 n.11971, messo a disposizione del pubblico nella sezione del sito internet "www.fincantieri.it" nella sezione "Etica e Governance – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2018".

Contenziosi legali

Contenzioso Estero
Con riferimento al contenzioso "Iraq", ampiamente illustrato a partire dalle note al bilancio al 31 dicembre 2014 e per il quale sono stati forniti successivamente vari aggiornamenti, si rammenta che, nelle more della stipula dei contratti operativi (Refurbishment Contract e Combat System Contract) previsti dal Settlement Agreement, il processo pendente avanti la Corte d'Appello di Parigi contro il lodo arbitrale favorevole a Fincantieri veniva rivitalizzato dal Governo iracheno. In data 18 gennaio 2018 la Corte d'Appello di Parigi ha rigettato le pretese di controparte. In data 20 giugno 2018 il Governo iracheno ha notificato a Fincantieri il ricorso davanti alla Corte di Cassazione francese avverso tale decisione della Corte d'Appello di Parigi. Con sentenza emessa il 15 gennaio 2020, la Corte di Cassazione francese ha infine rigettato nella sua interezza il ricorso del Governo iracheno.
In relazione al contenzioso "Serene", in data 7 maggio 2019, Fincantieri e Serena Equity Limited hanno concluso un accordo transattivo, a seguito del quale tutti i procedimenti esecutivi dei lodi inglesi si sono estinti, così come gli altri procedimenti pendenti in altre giurisdizioni.
Con riferimento al contenzioso "Papanikolaou",

promosso dinanzi al Tribunale di Patrasso (Grecia), dal Sig. Papanikolaou e dalla moglie nei confronti della Società, della Minoan Lines ed altri in seguito al sinistro occorso all'attore nel 2007 a bordo della Europa Palace, costruita da Fincantieri: (i) nella causa relativa all'asserita perdita di reddito sino al 2012, la Corte d'Appello di Patrasso si è uniformata ai principi di diritto enunciati dalla Corte di Cassazione (che aveva rinviato il giudizio alla Corte d'Appello in relazione ad un punto relativamente minore), ma Fincantieri ha la possibilità di proporre ricorso per Cassazione contro tale sentenza, mentre (ii) la causa relativa alla asserita perdita di reddito dal 2012 al 2052 è attualmente sospesa.
Con riferimento al contenzioso "Yuzwa", promosso davanti alle Corti Distrettuali della California e della Florida dal Sig. Yuzwa contro Fincantieri, Carnival ed altri per i danni occorsi all'attore a seguito di un incidente a bordo della nave Oosterdam nel 2011, la Corte d'Appello della Florida ha accolto la richiesta di estromissione di Fincantieri, riconoscendo il difetto di giurisdizione, ed ha in seguito rigettato la richiesta di revisione ed il ricorso straordinario proposti da controparte. I termini per un'eventuale ulteriore impugnazione davanti alla Corte Suprema sono scaduti.
Con riferimento al contenzioso iniziato dalla controllata brasiliana Vard Promar S.A. contro Petrobras Transpetro S.A. a seguito alle perdite subite in relazione a otto contratti di costruzione navale, è tuttora in corso di giudizio l'azione legale di risarcimento.
Nel dicembre 2015, Petrobras Transpetro S.A. ha poi richiesto la risoluzione dei contratti per la costruzione di due navi e il rimborso dei relativi acconti in precedenza versati.
La relativa pretesa è in corso di giudizio presso il tribunale dello Stato di Rio de Janeiro. VARD non ha iscritto alcun credito relativo alle dispute con Transpetro nel bilancio al 31 dicembre 2019.

Contenzioso italiano

Procedimenti per il recupero crediti verso clienti
Con riferimento ai giudizi in corso nei confronti di clienti insolventi, in fallimento o in altre procedure concorsuali verso i quali sono sorte controversie, si segnala che proseguono le azioni giudiziarie intraprese verso Tirrenia e Siremar in Amministrazione Straordinaria.
I crediti vantati dalla Capogruppo sono opportunamente svalutati nei casi in cui le aspettative di recupero siano inferiori all'importo dei medesimi.

Contenziosi nei confronti di fornitori
Si tratta di controversie per resistere a pretese di fornitori e appaltatori che la Capogruppo ritiene infondate (asserite responsabilità contrattuali, asseriti crediti da fatture non esigibili o extra non dovuti), ovvero per recuperare i maggiori costi e/o danni che la Società ha sostenuto per inadempienze di fornitori o appaltatori. In alcune occasioni si è ritenuto opportuno instaurare cause di accertamento negativo di asseriti crediti altrui, vantati in un caso a sanatoria di un asserito eccesso di ribasso applicato ad un rapporto che controparte qualifica come appalto e nell'altro caso a seguito di risoluzione di ordini commissionati e stipulazione di un accordo transattivo.
Nei casi in cui si ritiene che l'esito del contenzioso comporti oneri, si è proceduto ad uno stanziamento all'apposito fondo per rischi e oneri.

Contenziosi del lavoro
Si tratta di controversie promosse da dipendenti ed ex dipendenti di appaltatori e di subappaltatori che vedono coinvolta la Società in applicazione delle previsioni di cui all'art. 1676 c.c. ed all'art. 29 del D.Lgs. 276/2003 (c.d. principio della "solidarietà del committente").
Nel corso del 2019 è proseguita la definizione, sia in sede giudiziale che stragiudiziale, delle vertenze collegate alla problematica dell'amianto.

Altri contenziosi
Altri contenziosi di natura diversa includono: i) controversie nei confronti di Amministrazioni pubbliche per oneri ambientali, tra le quali le controversie con il Comune di Ancona e la controversia con il Ministero dell'Ambiente per lo Stabilimento di Muggiano; ii) opposizione a pretese di enti previdenziali, tra le quali controversie contro l'INPS per richieste derivanti dall'omesso versamento di contributi da parte di appaltatori e subappaltatori sulla base del principio di solidarietà del committente; iii) risarcimento danni diretti ed indiretti derivanti da fasi produttive; iv) cause civili da risarcimento danni da infortuni.
Laddove si è valutato che l'esito delle controversie possa comportare oneri, si è proceduto ad adeguato stanziamento al fondo per rischi ed oneri.

Procedimenti penali ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001
Il Gruppo è attualmente coinvolto in sei procedimenti penali ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001 presso il Tribunale di Gorizia:

- A gennaio 2014 FINCANTIERI S.p.A. ha ricevuto avviso della richiesta di proroga del termine per le indagini preliminari, ex art. 406 codice di procedura penale, nei confronti dell'ex direttore dello Stabilimento di Monfalcone per la pretesa violazione dell'art. 256, comma 1, lett. a) e b), del D.Lgs. n. 152 del 2006, nonché della Società, indagata ai sensi dell'art. 25-*undecies* del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione alla presunta gestione di aree di cernita, deposito temporaneo e stoccaggio di rifiuti pericolosi senza la prescritta autorizzazione presso lo Stabilimento di Monfalcone e all'asserito avvio a smaltimento di tali rifiuti con documentazione che non ne avrebbe consentito la tracciabilità. Nell'ambito di tale procedimento nel mese di ottobre 2017 sono stati notificati agli ex Direttori dello Stabilimento di Monfalcone, agli ex Direttori Generali della Società, all'ex Responsabile della Sicurezza e all'ex Responsabile del Personale della Società gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari per l'ipotesi di reato di cui all'art. 256 comma 1 lett a) e b) D.Lgs. 152/2006 ("Attività di gestione di rifiuti non autorizzata"); nel mese di aprile 2018 è stato notificato anche alla Società l'avviso di conclusione delle indagini per l'ipotizzato illecito ex art. 25 undecies D.Lgs. n. 231/2001 ("Reati ambientali"). A settembre 2018 è stato notificato il decreto di citazione diretta a giudizio a tutti gli indagati. All'udienza del 6 marzo 2019 il giudice ha pronunciato sentenza di non doversi procedere per intervenuta prescrizione nei confronti dell'ex Direttore dello Stabilimento di Monfalcone in carica fino alla data del 30 giugno 2013, degli ex Direttori Generali della Società, dell'ex Responsabile della Sicurezza e dell'ex Responsabile del Personale della Società nonché nei confronti della Società quanto ai fatti accertati nel maggio 2013. Il processo prosegue nei confronti dell'ex Direttore dello Stabilimento in carica dall'1 luglio 2013 e della Società (quanto ai fatti accertati nel febbraio 2015). La prossima udienza è fissata per il 19 febbraio 2020 per il prosieguo dell'attività istruttoria.
- Tra marzo e aprile del 2014 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari a ventuno persone fisiche (tra cui componenti del Consiglio di Amministrazione, dell'Organismo di Vigilanza, e dipendenti della Società alla data dell'evento, di cui alcuni ancora in carica o alle dipendenze della Società) a vario titolo indagate per le ipotesi di reato di "Rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro" e di "Lesioni personali colpose", di cui agli art. 437 e 590 c.p. e di violazione di talune disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81 del 2008, nonché alla Società ex art. 25-*septies*, comma 3, del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio di un dipendente avvenuto il 13 dicembre 2010 presso lo Stabilimento di Monfalcone durante la fase di sollevamento di

due fasci di tubi di ferro. All'udienza preliminare del 18 dicembre 2014 è stato dichiarato il non luogo a procedere nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza, nonché dei due Direttori Generali mentre sono stati rinviati a giudizio gli altri dipendenti della Società alla data dell'evento raggiunti dall'avviso di conclusione delle indagini. La Procura della Repubblica di Gorizia ha impugnato la sentenza di non luogo a procedere innanzi alla Corte di Cassazione la quale, all'esito dell'udienza tenutasi il 20 gennaio 2016, ha rigettato il ricorso confermando la non procedibilità nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza, nonché dei due Direttori Generali. All'udienza del 14 luglio 2017 è stata pronunciata sentenza di assoluzione nei confronti della Società; la sentenza è stata appellata dal PM. All'udienza del 27 novembre 2019 la Corte d'Appello ha confermato la sentenza di assoluzione di primo grado.

- A settembre 2015 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex direttore dello Stabilimento di Monfalcone e ad altri tre dipendenti indagati per violazione degli art. 19, lettera f), e 71 del D.Lgs. n. 81/2008 (relativi rispettivamente alla violazione delle obbligazioni del preposto e alla mancata messa a disposizione di idonei dispositivi di protezione individuale) nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art. 25 septies, comma 1, 2 e 3 del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio di un dipendente, che riportava una distorsione ad una spalla guarita in un anno, avvenuto il 24 novembre 2009 presso lo Stabilimento di Monfalcone.
- Nel mese di marzo 2016 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex direttore dello Stabilimento di Monfalcone, indagato per l'ipotesi di reato di "Lesioni personali colpose" di cui all'art. 590 c.p. in relazione alla violazione di talune disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008 nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (Mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art. 25 septies, co. 3, del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio occorso ad un dipendente, che riportava la lesione del quinto dito della mano sinistra guarita in otto mesi, avvenuto il 29 marzo 2012 presso lo Stabilimento di Monfalcone.
- Nei mesi di giugno e luglio 2016 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex Direttore dello Stabilimento di Monfalcone, indagato per l'ipotesi di reato di "Lesioni personali colpose" di cui all'art. 590 c.p. in relazione alla violazione di talune disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008 nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (Mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art. 25 septies, comma 3 del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio occorso ad un dipendente di un'impresa appaltatrice, che riportava la contusione del ginocchio sinistro guarita in oltre quaranta giorni, avvenuto il 25 agosto 2010 presso lo Stabilimento di Monfalcone.
- Nel mese di giugno 2018 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari relative alla gestione e smaltimento dei rifiuti che vede coinvolti una pluralità di soggetti e società tra i quali l'Amministratore Delegato della Società, l'ex direttore e due dipendenti dello Stabilimento di Palermo per l'ipotesi di reato di cui all'art. 452 quaterdecies c.p. ("Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti") e la Società per l'illecito ex art. 25 undecies, co. 2, lett. f) D.Lgs. 231/2001 ("Reati Ambientali"). Con provvedimento d.d. 23 aprile 2019 il Giudice per le Indagini Preliminari, in accoglimento dell'istanza presentata dalle difese dell'Amministratore Delegato della Società, ha disposto l'archiviazione del procedimento nei confronti di quest'ultimo. È in corso il primo grado di giudizio.
- Nel mese di settembre 2019 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari al capo officina premontaggio scafo di Monfalcone indagato per l'ipotesi di reato di "Lesioni personali colpose" di cui all'art. 590 c.p. in relazione alla violazione di talune disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008 nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (Mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art. 25 septies, co. 3, del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio occorso ad un dipendente, che riportava la frattura del braccio guarita in 83 giorni, avvenuto il 3 febbraio 2016 presso lo Stabilimento di Monfalcone.

Posizione fiscale

Consolidato fiscale nazionale

FINCANTIERI S.p.A., Fincantieri Oil & Gas S.p.A. e Isotta Fraschini Motori S.p.A. partecipano al consolidato fiscale nazionale di Cassa depositi e prestiti S.p.A.

Verifiche ed accertamenti

Fincantieri

La verifica fiscale sul 2013 è stata definita nel 2019.
Nel 2019 l'Agenzia ha avviato alcune attività istruttorie sul 2014; uno degli atti di accertamento notificati è oggetto di contraddittorio e si valuteranno le ulteriori iniziative difensive anche in contenzioso. Sono stati effettuati opportuni stanziamenti in bilancio.

Marine Interiors Cabins

Con riferimento alla verifica fiscale condotta dall'Agenzia delle entrate di Trieste nel 2017 sui periodi di imposta 2014 e 2015, gli avvisi di accertamento notificati nel 2018 sono stati impugnati; nel 2020 è stata pubblicata la sentenza di parziale soccombenza della Società, che verrà tempestivamente appellata.
Le medesime argomentazioni erano state utilizzate dall'Agenzia delle entrate di Pordenone per rettificare il valore dell'atto di trasferimento del ramo d'azienda ai fini dell'imposta di registro; il giudizio di impugnazione di tale atto si è concluso, in primo grado, con una sentenza favorevole alla Controllata; nel 2020 l'Agenzia ha appellato tale sentenza.
L'Autorità fiscale norvegese nel 2020 ha contestato il trattamento IVA di alcuni contratti con Vard Group; sono state avviate le attività difensive e i consulenti non ritengono che dalla contestazione possano derivare effetti significativi a carico della Controllata.

Vard Tulcea

La controllata è stata oggetto di una verifica dell'Autorità fiscale romena sui periodi 2012-2016, conclusa con un atto di accertamento; viene perseguita la strategia difensiva e sono stati effettuati opportuni stanziamenti in bilancio.

Vard Braila

La controllata ha ricevuto notizia del prossimo avvio di una verifica fiscale dell'Autorità fiscale romena sui periodi di imposta 2014-2018.

Occupazione

Nel 2019 la forza media retribuita a livello di Gruppo si attesta a 19.546 unità (19.331 unità nel 2018) così distribuita per categorie contrattuali:

(numero)	2019	2018
Occupazione media retribuita:		
- Dirigenti	**381**	**357**
- Quadri	**1.215**	**1.013**
- Impiegati	**7.297**	**6.758**
- Operai	**10.654**	**11.203**
Totale occupazione media retribuita	**19.546**	**19.331**

Contributi e vantaggi economici ricevuti da pubbliche amministrazioni

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della Legge n. 124 del 2017 i seguenti prospetti evidenziano le informazioni relative a contributi e altri vantaggi economici ricevuti dalle pubbliche amministrazioni italiane nel corso del 2019:

CONTRIBUTI

Tipologia	Ente concedente	Causale	Importo incassato (Euro/migliaia)
Fondo perduto	MIT	Progetto Leadership tecnologica/D.M.10 GIUGNO 2015	748
Fondo perduto	MIT	Progetto Agorà/D.M.10 GIUGNO 2015	745
Fondo perduto	MIT	Progetto Virgin/D.M.10 GIUGNO 2015	740
Fondo perduto	MIT	Progetto Polar/D.M.10 GIUGNO 2015	596
Fondo perduto	MIT	Progetto Motor Yacht/ D.M.10 GIUGNO 2015	484
Fondo perduto	MIT	Progetto Motor Yacht/ D.M.10 GIUGNO 2015	484
Fondo perduto	MIT	Progetto XL/ D.M.10 GIUGNO 2015	626
Fondo perduto	MISE	Progetto N. E01/0900/00/X 19/ Legge 46/82	267
Fondo perduto	MIUR	DLTM, progetto FLUMARTURB	41
Fondo perduto	MISE	Progetto Superpanamax	151
Fondo perduto	Regione FVG	POR FESR 2014-2020	87
Fondo perduto	MIUR	PON01_02238 "Ricerca e competitività" 2007-2013	20
Fondo perduto	FONDIMPRESA	Rimborso corsi di addestramento	21
Fondo perduto	INEA	SAFEMODE	202
Fondo perduto	Regione FVG	LESS	27
Fondo perduto	Regione FVG	PRELICA	116
Fondo perduto	Regione Liguria	Fondi alluvione	64
Fondo perduto	MISE	Progetto GAME	239
Fondo perduto	MIUR	Progetto SWAD	99
Fondo perduto	MIUR	Progetto c3isr	66
Fondo perduto	Regione Valle d'Aosta	Progetto Svil. Imprese "PO FESR"	17
Conto capitale	Gestore dei servizi energetici GSE S.p.A.	DM 16/02/2016 impianto di climatizzazione invernale a pompa di calore	48

FINANZIAMENTI A TASSI AGEVOLATI

Ente concedente	Causale	Tasso agevolato %	Importo finanziato (Euro/migliaia)
MIUR	DLTM, progetto FLUMARTURB	0,5	87
MISE	Progetto GAME quota credito agevolato	0,0	957
MIUR	Progetto SWAD quota credito agevolato	0,5	102
MIUR	Progetto c3isr quota credito agevolato	0,5	66

Donazioni e contributi liberali erogati

Ai sensi dell'art. 1 comma 126 della Legge n. 124 del 2017 il seguente prospetto evidenzia le informazioni relative a donazioni e liberalità erogate dal Gruppo nel 2019:

Ente beneficiario	Causale	Importo erogato (Euro/migliaia)
Contributo liberale	Fondazione RESIDENZA UNIVERSITARIA DELLE PESCHIERE (GE) della Fondazione Rui	10
Contributo liberale	ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE	20
Contributo liberale	FONDAZIONE FINCANTIERI Onlus	100
Contributo liberale	ATLANTIC COUNCIL	26
Donazione	HEPLCODE ONLUS	25
Donazione	COMUNE DI MONFALCONE/Scuola	50
Contributo liberale	COMUNE DI MONFALCONE/manifestazione GEOgrafie	15
Contributo liberale	Associazione Fino a Prova Contraria	10
Donazione	Croce Rossa Italiana Comitato locale di Genova	28
Donazione	Democratic Governors Assn	27
Donazione	Norges Tekniske Naturvitenskapelige Universit	10



NOTA 34 - FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO

Può essere così dettagliato:

(euro/migliaia)		
	31.12.2019	31.12.2018
Utile/(Perdita) d'esercizio – Continuing operations	(123.911)	69.123
Ammortamenti	161.777	136.098
(Plusvalenze) / minusvalenze nette su cessione di attività	1.296	(3.202)
(Rivalutazioni) / svalutazioni di attività materiali, immateriali e partecipazioni	5.079	959
(Rivalutazioni) / svalutazioni di capitale di esercizio	3.946	
Accantonamenti / (assorbimenti) fondi per rischi e oneri diversi	63.937	48.914
Interessi passivi capitalizzati		
Interessi sul fondo benefici a dipendenti	1.363	903
Interessi attivi di competenza	(15.664)	(7.946)
Interessi passivi di competenza	66.435	82.640
Imposte di competenza	71.955	53.220
Piano di incentivazione a lungo termine corrisposto in azioni	5.073	4.844
Oneri e proventi operativi non monetari	19.118	
Effetto variazione cambi non realizzati	60	11.966
Proventi e oneri finanziari da operazioni di finanza derivata		
Flusso monetario lordo da attività d'esercizio	**260.464**	**397.519**
VARIAZIONI DEL CAPITALE D'ESERCIZIO		
- rimanenze	58.906	(47.489)
- lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti	(494.193)	(359.700)
- crediti commerciali	94.104	161.421
- altre attività e passività correnti	(39.981)	(79.157)
- altre attività e passività non correnti	4.373	(2.351)
- debiti commerciali	396.950	101.515
- crediti da strumenti finanziari di copertura		
- debiti da strumenti finanziari di copertura		
Flusso monetario da capitale d'esercizio	**280.623**	**171.758**
Dividendi pagati	(16.874)	(16.874)
Interessi attivi incassati	10.373	7.268
Interessi passivi pagati	(49.342)	(52.383)
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	(61.550)	(8.799)
Utilizzi fondi rischi e oneri e Fondo benefici dipendenti	(118.723)	(59.288)
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO – Continuing operations	**44.507**	**41.682**
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO – Discontinued operations	**(22.265)**	
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO	**22.242**	**41.682**
- di cui parti correlate	67.097	99.454

NOTA 35 - INFORMATIVA DI SETTORE

I settori operativi sono stati identificati dal management, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato, con i settori di business nei quali il Gruppo opera: Shipbuilding, Offshore e Navi Speciali, Sistemi, Componenti e Servizi ed Altre attività.
Lo Shipbuilding include le aree di business delle navi da crociera ed expedition cruise vessels, navi militari, traghetti e mega-yacht.
L'Offshore e Navi speciali include la progettazione e costruzione di navi da supporto offshore di alta gamma, navi specializzate, navi per impianti eolici offshore e acquacoltura in mare aperto, oltre che l'offerta di propri prodotti innovativi nel campo delle navi e piattaforme semisommergibili di perforazione.
Il settore Sistemi, Componenti e Servizi include le aree di business della progettazione e produzione di sistemi e componenti ad alta tecnologia, quali sistemi di stabilizzazione, propulsione, posizionamento e generazione, sistemi di automazione navale, turbine a vapore, sistemi integrati, cabine, servizi di riparazione e trasformazione, servizi di supporto logistico e post vendita, nonché fornitura di soluzioni nell'ambito dei sistemi elettronici e software e nelle infrastrutture e opere marittime.
Le Altre attività includono principalmente i costi delle attività di Corporate che non sono stati allocati agli altri settori.
Si segnala che a partire dal 2018 è stata definita una nuova struttura organizzativa del Gruppo VARD, che prevede una focalizzazione su due Business Unit, la Business Unit Offshore e Navi Speciali e la Business Unit Cruise, e la piena integrazione organizzativa con FINCANTIERI S.p.A..
I risultati economici della business unit Cruise di VARD, coordinata direttamente della Direzione Navi Mercantili di Fincantieri, sono allocati nel settore Shipbuilding.
La gestione dei programmi di costruzione di mezzi offshore, mezzi speciali e mezzi dedicati alla Guardia Costiera Norvegese sono confluite nella business unit VARD Offshore e Navi speciali, i cui risultati economici continuano ad essere rappresentati nel settore Offshore e Navi speciali.
Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi e l'allocazione delle risorse finanziarie sulla base dei Ricavi e dell'EBITDA che viene definito come Risultato d'esercizio rettificato delle seguenti voci: (i) Imposte, (ii) Quote di utili/perdite di partecipate valutate a Patrimonio netto, (iii) Proventi/Oneri su partecipazioni, (iv) Oneri finanziari, (v) Proventi finanziari, (vi) Ammortamenti e svalutazioni, (vii) oneri connessi a piani di ristrutturazione e altri costi del personale non ricorrenti, (viii) accantonamenti e spese legali connessi a contenziosi verso il personale per danni da amianto; (ix) altri oneri o proventi estranei alla gestione ordinaria derivanti da eventi non ricorrenti di particolare significatività e (x) risultato netto da discontinued operations.
I risultati dei settori operativi al 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018, sono di seguito riportati.

(euro/migliaia)					
	2019				
	Shipbuilding	Offshore e Navi speciali	Sistemi, Componenti e Servizi	Altre attività	Gruppo
Ricavi settore	**5.088.143**	**439.986**	**899.520**	**1.825**	**6.429.473**
Elisione intra settore	(129.312)	(94.317)	(355.237)	(1.399)	(580.265)
Ricavi*	**4.958.831**	**345.669**	**544.282**	**426**	**5.849.208**
EBITDA	**375.258**	**(106.685)**	**89.904**	**(38.860)**	**319.617**
EBITDA margin	**7,4%**	**-24,2%**	**10%**		**5,5%**
Ammortamenti e svalutazioni					(166.603)
Proventi finanziari					52.599
Oneri finanziari					(187.050)
Proventi/(oneri) su partecipazioni					3
Quote di Utili/Perdita di partecipate valutate a Patrimonio netto					(3.168)
Imposte					(71.955)
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti					(67.355)
Risultato netto discontinued operations					(24.329)
Utile/(Perdita) d'esercizio					**(148.241)**

*Ricavi: Somma delle voci di Conto economico complessivo consolidato "Ricavi della gestione" e "Altri ricavi e proventi".

Il dettaglio della voce Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti al lordo dell'effetto fiscale (positivo per euro 14.291 migliaia) è riportato nella apposita tabella che segue.

(euro/migliaia)

	2019
Oneri connessi ai piani di ristrutturazione e altri costi del personale non ricorrenti[1]	**(8.816)**
Accantonamenti e spese legali connessi al contenzioso per amianto[2]	**(39.549)**
Altri oneri e proventi estranei alla gestione ordinaria[3]	**(18.990)**
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	**(67.355)**

[1] Saldo ricompreso nella voce "costo del personale" per euro 4,2 milioni, nella voce "Accantonamenti" per euro 3,7 milioni e nella voce "Ammortamenti e svalutazioni" per euro 0,9 milioni.
[2] Saldo ricompreso nella voce "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi" per euro 4,6 milioni e nella voce "Accantonamenti" per euro 35,0 milioni.
[3] Il saldo si riferisci per euro 13,4 milioni a spese legali e per euro 5,6 milioni ad altri oneri estranei alla gestione ordinaria ricompresi nella voce "Costi diversi di gestione".

Si segnala che gli Ammortamenti e svalutazioni includono euro 0,9 milioni di costi non ricorrenti ricompresi nelle voce Oneri connessi ai piani di ristrutturazione e altri costi del personale non ricorrenti.

(euro/migliaia)

	2018				
	Shipbuilding	Offshore e Navi speciali	Sistemi, Componenti e Servizi	Altre attività	Gruppo
Ricavi settore	**4.678.234**	**680.980**	**650.846**	**1.905**	**6.011.965**
Elisione intra settore	(394.811)	(126.896)	(15.757)	(481)	(537.945)
Ricavi*	**4.283.423**	**554.084**	**635.089**	**1.424**	**5.474.020**
EBITDA	**395.393**	**(19.978)**	**73.210**	**(34.992)**	**413.633**
EBITDA margin	**8,5%**	**(2,9)%**	**11,2%**		**7,6%**
Ammortamenti e svalutazioni					(136.359)
Proventi finanziari					36.635
Oneri finanziari					(140.566)
Proventi/(oneri) su partecipazioni					2.246
Quote di Utili/Perdita di partecipate valutate a Patrimonio netto					(2.905)
Imposte					(53.220)
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti					(50.344)
Risultato netto discontinued operations					-
Utile/(Perdita) d'esercizio					**69.120**

*Ricavi: Somma delle voci di Conto economico complessivo consolidato "Ricavi della gestione" e "Altri ricavi e proventi".

Il dettaglio della voce Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti al lordo dell'effetto fiscale (positivo per euro 11.844 migliaia) è riportato nella apposita tabella che segue.

(euro/migliaia)

	2018
Oneri connessi ai piani di ristrutturazione e altri costi del personale non ricorrenti[1]	**(4.969)**
Accantonamenti e spese legali connessi al contenzioso per amianto[2]	**(37.432)**
Proventi da cessione partecipazione in Camper & Nicholsons[3]	**3.695**
Altri oneri e proventi non ricorrenti[4]	**(11.638)**
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	**(50.344)**

[1] Saldo ricompreso nel "costo del personale".
[2] Saldo ricompreso nella voce "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi" per euro 5,1 milioni e nella voce "Accantonamenti" per euro 32,3 milioni.
[3] Saldo ricompreso in "Proventi/(oneri) su partecipazioni.
[4] La voce include altri oneri legati ad attività non ricorrenti.

Nella tabella sottostante è riportata la ripartizione degli Immobili, impianti e macchinari tra Italia ed estero:

(euro/milioni)

	31.12.2019	31.12.2018
Italia	**815**	**704**
Estero	**410**	**374**
Totale degli Immobili, impianti e macchinari	**1.225**	**1.078**

Gli investimenti dell'esercizio 2019 in Attività immateriali ed Immobili, impianti e macchinari ammontano ad euro 279 milioni (euro 161 milioni nel 2018) di cui euro 235 milioni relativi all'Italia (euro 122 milioni nel 2018) e la restante parte relativa all'estero.
Nella tabella sottostante è riportata la ripartizione dei Ricavi e proventi tra Italia ed estero in base al paese di residenza del committente:

(euro/milioni)

	31.12.2019		31.12.2018	
	Ricavi e proventi	%	Ricavi e proventi	%
Italia	**1.059**	**18**	**1.004**	**18**
Estero	**4.790**	**82**	**4.470**	**82**
TOTALE RICAVI E PROVENTI	**5.849**	**100**	**5.474**	**100**

La tabella seguente riporta la ripartizione dei Ricavi e proventi in base al paese di produzione:

(euro/milioni)

	31.12.2019		31.12.2018	
	Ricavi e proventi	%	Ricavi e proventi	%
Italia	**4.448**	**76**	**3.989**	**73**
Norvegia	**731**	**12**	**817**	**15**
Stati Uniti	**581**	**10**	**467**	**9**
Altro	**89**	**2**	**201**	**3**
TOTALE RICAVI E PROVENTI	**5.849**	**100**	**5.474**	**100**

Nella tabella sottostante sono riportati i clienti che hanno un'incidenza dei ricavi (fatturato e variazione rimanenze) superiore al 10% dei ricavi e proventi del Gruppo alla data di riferimento:

(euro/milioni)

	31.12.2019		31.12.2018	
	Ricavi e proventi	%	Ricavi e proventi	%
Cliente 1	**1.451**	**25**	**1.562**	**29**
Cliente 2	**699**	**12**	**795**	**15**
TOTALE	**2.150**		**2.357**	

NOTA 36 - DISCONTINUED OPERATIONS

Nel mese di ottobre 2019 il Consiglio di Amministrazione della controllata Vard Group AS ha approvato la decisione di uscire dal business della costruzione delle navi di piccola dimensione per i settori fishery e aquaculture e procedere con la vendita del cantiere di Aukra. A valle di tale decisione il 28 ottobre 2019, Vard Group AS ha firmato una lettera di intenti con un potenziale acquirente che prevede la conclusione della cessione entro il 2020. In attesa della conclusione dell'operazione di cessione, le attività del cantiere sono state terminate con la consegna dell'ultima nave nel dicembre 2019.
Gli utili e le perdite al netto degli effetti fiscali relativi a questa operazione sono stati classificati come discontinued operations nel conto economico. Di seguito si riporta il dettaglio delle voci di conto economico al 31 dicembre 2019 con il comparativo al 31 dicembre 2018:

(euro/migliaia)	2019	2018
Ricavi della gestione	46.069	58.330
Altri ricavi e proventi	161	
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(58.997)	(59.691)
Costo del personale	(8.869)	(5.643)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.644)	(813)
Accantonamenti	(524)	249
Proventi finanziari		
Oneri finanziari	(529)	(29)
Proventi/(oneri) su partecipazioni	4	
Quote di Utile/(Perdita) di partecipate valutate a Patrimonio netto		
Imposte		1.671
UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO	**(24.329)**	**(5.926)**

Il valore contabile delle attività e delle passività destinate alla vendita è di seguito dettagliato:

(euro/migliaia)	2019
Attività non correnti	6.141
Attività correnti	
TOTALE ATTIVITÀ	**6.141**
Passività non correnti	
Passività correnti	
TOTALE PASSIVITÀ	**-**

NOTA 37 - ACQUISIZIONE GRUPPO INSIS

Descrizione dell'operazione

In data 4 luglio 2019 FINCANTIERI S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione di una quota pari al 60% del gruppo INSIS, solution provider nel settore della sicurezza integrata fisica e logica e opera sui mercati nazionali ed esteri sia direttamente che come partner tecnologico di grandi gruppi industriali.
Il prezzo di acquisizione della partecipazione è pari ad euro 23 milioni derivante da un acquisto di quote dai soci della capogruppo e da un aumento di Capitale sociale con sovrapprezzo sottoscritto in pari data.
L'accordo prevede inoltre che Fincantieri potrà esercitare un'opzione di acquisto sul restante 40% ("Call Option"), ed il socio terzo di minoranza potrà esercitare un'opzione di vendita sulla medesima quota ("Put Option").

Contabilizzazione dell'acquisizione

La seguente tabella riporta il totale corrispettivo, il fair value delle attività acquisite, delle passività assunte e l'evidenza dell'avviamento emerso dall'acquisizione.

(euro/migliaia)	
Corrispettivo pagato per l'acquisto delle quote dai soci	17.400
Corrispettivo pagato per aumento Capitale sociale con sovrapprezzo	6.000
(a) Totale corrispettivo	**23.400**
Fair Value delle attività acquisite e delle passività assunte	
Attività immateriali	27.495
Impianti e macchinari	4.678
Partecipazioni	82
Altre attività non correnti	84
Crediti commerciali a altre attività correnti	35.080
Magazzino	4.632
Lavori in corso al netto delle fatture di rata	1.603
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.222
Fondi per rischi ed oneri	(1.744)
Debiti commerciali e altre passività correnti	(30.340)
Imposte differite attive/passive	(5.427)
Debiti finanziari non correnti	(3.702)
Debiti finanziari correnti	(8.318)
Totale	**34.345**
Interessenze di minoranza	(662)
(b) Totale attività nette acquisite	**33.683**
(c) Patrimonio netto pro-quota = (b) * 60%	20.209
Avviamento = (a-c)	**3.191**

Il corrispettivo pagato per il 60% del Gruppo è pari a euro 23,4 milioni che equivale ad una valutazione di euro 39 milioni per il 100% del Gruppo a fronte di un Patrimonio netto di gruppo alla data di acquisizione pari a euro 20,1 milioni.
La differenza, tra il valore del 100% del Gruppo Insis e il Patrimonio Netto alla data di acquisizione, pari a euro 18,9 milioni, è stata allocata alle attività immateriali Order Backlog e Relazioni commerciali e in via residua all'avviamento.
Il valore dell'order backlog, valutato con un income method, è stato stimato in euro 2,6 milioni, da ammortizzare in 3 anni, mentre il valore delle Relazioni commerciali, valutato con Multiperiod excess earnings method, è stato stimato in euro 16,3 milioni, da ammortizzare in 10 anni.
L'avviamento residuo dopo la rilevazione delle imposte differite passive (euro 5,3 milioni) è pari ad euro 5,3 milioni. L'avviamento pro quota rilevato nel presente bilancio è pari a euro 3,2 milioni, quale 60% del valore determinato.
In relazione alla written put option concessa ai soci di minoranza è stata iscritta una passività finanziaria per un importo pari a euro 30.977 migliaia in contropartita ad una riserva negativa nel patrimonio netto di gruppo.
Laddove il Gruppo INSIS fosse stato consolidato dal 1° gennaio 2019, si stima che lo stesso avrebbe contribuito con maggiori ricavi consolidati del Gruppo per euro 19 milioni senza impatti rilevanti sul risultato d'esercizio del Gruppo.

NOTA 38 - EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2019

Il 14 gennaio 2020 si è tenuto il primo Consiglio di amministrazione di Naviris, la joint venture tra Fincantieri e Naval Group. Questa partnership consolida il desiderio condiviso delle due società di costruire un futuro di eccellenza per l'industria navalmeccanica e per le Marine.
A Giuseppe Bono è stata assegnata la Presidenza ed Hervé Guillou è membro del Consiglio di Amministrazione. Durante il vertice franco-italiano di Napoli del 27 febbraio 2020 è stato firmato un accordo intergovernativo che ribadisce il pieno sostegno di Francia e Italia alla joint venture di Naval Group e Fincantieri. Questo accordo rende pienamente operativa l'alleanza di lungo periodo avviata dai due gruppi industriali.
In data 24 gennaio 2020 Fincantieri e il Ministero della Difesa del Qatar, attraverso Barzan Holdings, società posseduta al 100% dal Ministero della Difesa del Qatar, hanno firmato a Doha un Memorandum of Understanding (MoU) volto a rafforzare la partnership strategica attraverso la valutazione e gli studi di nuove tecnologie e capacità, che potrebbe portare alla futura acquisizione di nuove unità già nel 2020.
Il 24 febbraio 2020 Marakeb Technologies, provider di soluzioni di automazione leader di settore, e Fincantieri hanno firmato un Memorandum of Understanding per esplorare opportunità di collaborazione nel campo dell'automazione a livello globale.
In data 6 marzo 2020 Cassa Depositi e Prestiti, Eni e Fincantieri, a conferma del comune impegno nel percorso di transizione verso la decarbonizzazione e per la sostenibilità ambientale, hanno firmato un Protocollo di intesa per lo sviluppo di progetti congiunti nell'ambito dell'economia circolare, volti a individuare e implementare soluzioni tecnologiche per fronteggiare in modo sinergico il fenomeno del marine litter, che compromette l'ecosistema marino e costiero principalmente a causa dei rifiuti plastici galleggianti e delle microplastiche. L'intesa è stata siglata con l'obiettivo di studiare e sviluppare tecnologie per la raccolta dei rifiuti dispersi in mare e lungo le coste e utilizzarli per generare prodotti per la mobilità e applicazioni industriali.
Il 10 marzo 2020 Fincantieri Infrastructure ha varato in quota il nuovo maxi impalcato di acciaio da 100 metri. Il ponte il cui profilo ricorderà la carena di nave così come progettato da Renzo Piano ha scavalcato il torrente Polcevera. Nella seconda metà del mese è stata varata anche l'ultima maxi-campata da 100 metri che ha portato il nuovo ponte di Genova a scavalcare la ferrovia.
Successivamente alla chiusura dell'esercizio, nei primi mesi del 2020, si è manifestata l'emergenza pandemica COVID-19 a livello globale, determinando una forte pressione sui sistemi sanitari nazionali e la progressiva emanazione da parte delle autorità Governative di una serie di provvedimenti tesi al contenimento del rischio di ulteriore espansione del virus. Tali provvedimenti stanno determinando significativi effetti sulla vita sociale e lavorativa dei singoli individui e sull'economia a livello mondiale.
Il Gruppo ha reagito tempestivamente a tale pandemia, attivando talune iniziative per perseguire i propri obiettivi prioritari di tutela della salute dei propri dipendenti e di quelli delle ditte dell'indotto; la priorità del Gruppo, in questo momento, infatti, è quella di attuare tutte le iniziative necessarie per salvaguardare la salute e il benessere delle proprie persone, che rappresentano il patrimonio più importante.
In tale contesto, Fincantieri ha attualmente sospeso le attività produttive nei cantieri italiani a partire dal 16 marzo 2020. Il Gruppo è comunque attivamente coinvolto in un giornaliero monitoraggio dell'evoluzione della diffusione del virus, al fine di garantire una gestione proattiva dei relativi potenziali effetti.
Nel contempo, per quanto concerne l'attività produttiva, pur in presenza delle azioni mitiganti già tempestivamente poste in essere dalla Società, incluso l'acquisto di presidi sanitari per il regolare svolgimento dell'operatività aziendale, l'emergenza COVID-19 sta producendo significativi effetti sul regolare e ordinario svolgimento delle attività del Gruppo nel 2020. In particolare, la pandemia, tenuto conto anche della sua portata globale, potrà avere un impatto principalmente sui seguenti ambiti delle attività del Gruppo:

- Programmi produttivi
- Catena di fornitura, in termini di disponibilità delle risorse, tempistiche di consegna, situazione finanziaria dell'indotto
- Personale, in termini di efficienza produttiva, disponibilità di risorse, necessità logistiche e assicurative
- Piano di investimenti
- Negoziazioni commerciali

A livello globale, uno dei settori più colpiti dalla situazione emergenziale in atto è quello del turismo, con particolare attenzione al mercato crocieristico dove gli armatori sono stati tra i primi ad essere costretti a fermare le proprie operations. In tale contesto, la priorità e l'impegno del Gruppo sono focalizzati sulla cura dei clienti e dei partner strategici al fine di tutelare il carico di lavoro acquisito, elemento fondamentale non solo per Fincantieri e per il sistema dell'indotto, ma anche nell'ambito del recupero dell'economia nazionale.
Si segnala che l'emergenza sanitaria in atto costituisce una causa di forza maggiore nell'ambito dei contratti, permettendo al Gruppo di modificare i programmi produttivi e le date di consegna delle navi.
Qualora la situazione si risolvesse in tempi ragionevoli, Fincantieri ritiene che la struttura patrimoniale ed economica del Gruppo sia in grado di fare fronte agli effetti dell'emergenza.
In data 26 marzo 2020 Fincantieri, pur avendo posto in essere tutte le azioni necessarie per la messa in sicurezza dei propri dipendenti, ha deciso di proseguire la sospensione dell'attività lavorativa degli stabilimenti e delle sedi fino alla data indicata dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo. A tal fine, Fincantieri e le Organizzazioni Sindacali FIM – FIOM – UILM nazionali, hanno sottoscritto un accordo che prevede la possibilità di utilizzare la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (CIGO) per il personale di tutti i siti aziendali. Nel periodo interessato alla CIGO sono comunque svolte le attività di carattere manutentivo degli impianti e dei servizi essenziali dei siti, nonché di direzione e gestione strettamente necessarie ai correnti adempimenti dell'impresa, ove possibile applicando lo strumento dello smart working, e per lo svolgimento delle attività propedeutiche alla ripresa produttiva.

SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Denominazione sociale Attività svolta	Sede legale	Paesi in cui operano		Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)	% consolidata Gruppo	
Imprese controllate consolidate con il metodo integrale							
BACINI DI PALERMO S.p.A. Gestione bacini di carenaggio	Palermo	Italia	EUR	1.032.000,00	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
CENTRO PER GLI STUDI DI TECNICA NAVALE CETENA S.p.A. Ricerca e sperimentazione in campo navale	Genova	Italia	EUR	1.000.000,00	71,10 15,00	Fincantieri S.p.A. Seaf S.p.A.	86,10
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A. Gestione partecipazioni	Trieste	Italia	EUR	21.000.000,00	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
FINCANTIERI HOLDING B.V. Gestione delle partecipazioni estere	Paesi Bassi	Paesi Bassi	EUR	9.529.384,54	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS NORTH AMERICA Inc. Vendita e assistenza attinenti le produzioni meccaniche	USA	USA	USD	501.000,00	100,00	Fincantieri Holding B.V.	100,00
FMSNA YK Servicing e vendita di parti di ricambio	Giappone	Giappone	JPY	3.000.000,00	100,00	Fincantieri Marine Systems North America Inc.	100,00
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A. Gestione bacini di carenaggio	Muggiano (La Spezia)	Italia	EUR	260.000,00	99,89	Fincantieri S.p.A.	99,89
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A. Progettazione, costruzione, vendita e assistenza di motori diesel veloci di media potenza	Bari	Italia	EUR	3.300.000,00	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
SOCIETÀ PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE SEAF S.p.A. Attività di supporto finanziario per il Gruppo	Trieste	Italia	EUR	6.562.000,00	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
BOP6 S.c.a.r.l. Installazioni elettriche	Trieste	Italia Francia	EUR	40.000,00	5,00 95,00	Fincantieri S.p.A. Fincantieri SI S.p.A.	100,00
ISSEL NORD S.r.l. Ingegneria logistica	Follo (La Spezia)	Italia	EUR	400.000,00	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
SEASTEMA S.p.A. Progettazione e sviluppo di sistemi di automazione integrata	Genova	Italia	EUR	300.000,00	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
FINCANTIERI AUSTRALIA Pty Ltd. Attività di supporto alla cantieristica navale	Australia	Australia	AUD	2.400.100,00	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
FINCANTIERI SERVICES MIDDLE EAST LLC Servizi di project management	Qàtar	Qàtar	EUR	200.000,00	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
FINCANTIERI USA Inc. Gestione di partecipazioni	USA	USA	USD	1.029,75	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
FINCANTIERI SERVICES USA LLC Servizi di assistenza post-vendita	USA	USA	USD	300.001,00	100,00	Fincantieri USA Inc.	100,00

SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Denominazione sociale Attività svolta	Sede legale	Paesi in cui operano		Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)	% consolidata Gruppo	
FINCANTIERI MARINE GROUP HOLDINGS Inc. Gestione di partecipazioni	USA	USA	USD	1.027,97	87,44	Fincantieri USA Inc.	87,44
FINCANTIERI MARINE GROUP LLC Costruzioni e riparazioni navali	USA	USA	USD	1.000,00	100,00	Fincantieri Marine Group Holdings Inc.	87,44
MARINETTE MARINE CORPORATION Costruzioni e riparazioni navali	USA	USA	USD	146.706,00	100,00	Fincantieri Marine Group LLC	87,44
ACE MARINE LLC Costruzione di piccole navi in alluminio	USA	USA	USD	1.000,00	100,00	Fincantieri Marine Group LLC	87,44
FINCANTIERI DO BRASIL PARTICIPAÇÕES SA Gestione di partecipazioni	Brasile	Brasile	BRL	1.310.000,00	80,00 20,00	Fincantieri S.p.A. Fincantieri Holding B.V.	100,00
FINCANTIERI INDIA Pte. Ltd. Progettazione, supporto tecnico e marketing	India	India	INR	10.500.000,00	99,00 1,00	Fincantieri Holding B.V. Fincantieri S.p.A.	100,00
MARINE INTERIORS CABINS S.p.A. Arredo navale	Trieste	Italia, Romania, Norvegia	EUR	5.120.000,00	100,00	Seaf S.p.A.	100,00
LUXURY INTERIORS FACTORY S.r.l. Arredo navale	Napoli	Italia	EUR	50.000,00	100,00	Marine Interiors Cabins S.p.A.	100,00
MARINE INTERIORS S.p.A. Arredo navale	Trieste	Italia, Romania, Norvegia	EUR	1.000.000,00	100,00	Marine Interiors Cabins S.p.A.	100,00
MI S.p.A. Inattiva	Trieste	Italia	EUR	50.000,00	100,00	Seaf S.p.A.	100,00
SEAENERGY A MARINE INTERIORS COMPANY S.r.l. Fabbricazione di mobili	Pordenone	Italia	EUR	50.000,00	85,00	Marine Interiors S.p.A.	85,00
FINCANTIERI SI S.p.A. Impiantistica industriale elettrica, elettronica ed elettromeccanica	Trieste	Italia, Francia	EUR	500.000,00	100,00	Seaf S.p.A.	100,00
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE S.p.A. Carpenteria	Trieste	Italia, Romania	EUR	500.000,00	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE OPERE MARITTIME S.p.A. Inattiva	Trieste	Italia	EUR	100.000,00	100,00	Fincantieri Infrastructure S.p.A	100,00
FINCANTIERI SWEDEN AB Vendita, manutenzione ed assistenza post-vendita in relazione ad una serie di sistemi, componenti ed attività ancillari	Svezia	Svezia	SEK	5.000.000,00	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
FINCANTIERI (SHANGHAI) TRADING Co. Ltd. Design, consulenza e sviluppo di ingegneria	Cina	Cina	RMB	3.500.000,00	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
FINCANTIERI EUROPE S.P.A. Gestione di partecipazioni	Trieste	Italia	EUR	50.000,00	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
INSIS S.p.A. Sistemi di automazione	Milano	Italia	EUR	10.791.563,00	55,50	Fincantieri S.p.A.	60,00
REICOM S.r.l. Progettazione e ingegneria	Milano	Italia	EUR	600.000,00	100,00	Insis S.p.A.	60,00

SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Denominazione sociale Attività svolta	Sede legale	Paesi in cui operano		Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)	% consolidata Gruppo	
S.E.C. SÉCURITÉ DES ENVIRONNEMENTS COMPLEXES Progettazione e ingegneria	Milano	Italia	EUR	10.000,00	100,00	Insis S.p.A.	60,00
C.S.I. CONSORZIO STABILE IMPIANTI S.r.l. Installazione impianti	Milano	Italia	EUR	40.000,00	75,65	Insis S.p.A.	45,39
HMS IT S.p.A. Progettazione e ingegneria	Roma	Italia	EUR	1.500.000,00	60,00	Insis S.p.A.	36,00
ESSETI SISTEMI E TECNOLOGIE S.r.l. Consulenza e servizi ICT	Milano	Italia	EUR	100.000,00	51,00	Insis S.p.A.	30,60
MARINA BAY S.A. Inattiva	Lussemburgo	Lussemburgo	EUR	31.000,00	100,00	Insis S.p.A.	60,00
FINCANTIERI DRAGAGGI ECOLOGICI S.p.A. Costruzione di opere idrauliche	Roma	Italia	EUR	500.000,00	55,00	Fincantieri S.p.A.	55,00
VARD HOLDINGS Ltd. Holding company	Singapore	Singapore	SGD	932.200.000,00	98,22	Fincantieri Oil & Gas S.p.A.	98,22
VARD GROUP AS Costruzioni navali	Norvegia	Norvegia	NOK	26.795.600,00	100,00	Vard Holdings Ltd.	98,22
VARD SHIPHOLDING SINGAPORE Pte. Ltd. Noleggio di barche, navi e chiatte	Singapore	Singapore	USD	1,00	100,00	Vard Holdings Ltd.	98,22
VARD ELECTRO AS Installazioni elettriche e di automazioni	Norvegia	Norvegia, UK	NOK	1.000.000,00	100,00	Vard Group AS	98,22
VARD ELECTRO ITALY S.r.l. Installazione, produzione, commercializzazione e assistenza apparecchiature e componenti elettriche	Genova	Italia	EUR	200.000,00	100,00	Vard Electro AS	98,22
VARD RO HOLDING S.r.l. Holding company	Romania	Romania	RON	82.573.830,00	100,00	Vard Group AS	98,22
VARD NITERÓI Ltda. Inattiva	Brasile	Brasile	BRL	354.883.790,00	99,99 0,01	Vard Group AS Vard Electro Brazil Ltda.	98,22
VARD PROMAR SA Costruzioni navali	Brasile	Brasile	BRL	1.109.108.180,00	100,00	Vard Group AS	98,22
VARD INFRAESTRUTURA Ltda. Inattiva	Brasile	Brasile	BRL	10.000,00	99,99 0,01	Vard Promar SA Vard Group AS	98,22
ESTALEIRO QUISSAMÃ Ltda. Inattiva	Brasile	Brasile	BRL	400.000,00	50,50	Vard Group AS	49,60
VARD SINGAPORE Pte. Ltd. Vendita e gestione di partecipazioni	Singapore	Singapore	SGD	6.000.000,00	100,00	Vard Group AS	98,22
VARD DESIGN AS Progettazione e ingegneria	Norvegia	Norvegia	NOK	4.000.000,00	100,00	Vard Group AS	98,22
VARD ACCOMMODATION AS Installazione cabine	Norvegia	Norvegia	NOK	500.000,00	100,00	Vard Group AS	98,22
VARD PIPING AS Installazione tubi	Norvegia	Norvegia	NOK	100.000,00	100,00	Vard Group AS	98,22
SEAONICS AS Sistemi di movimentazione Offshore	Norvegia	Norvegia	NOK	46.639.721,00	56,40	Vard Group AS	55,40

SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Denominazione sociale Attività svolta	Sede legale	Paesi in cui operano		Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)	% consolidata Gruppo	
VARD SEAONICS HOLDING AS Inattiva	Norvegia	Norvegia	NOK	30.000,00	100,00	Vard Group AS	98,22
SEAONICS POLSKA SP. Z O.O. Servizi di ingegneria	Polonia	Polonia	PLN	400.000,00	100,00	Seaonics AS	55,40
VARD DESIGN LIBURNA Ltd. Progettazione e ingegneria	Croazia	Croazia	HRK	20.000,00	51,00	Vard Design AS	50,09
VARD ELECTRO TULCEA S.r.l. Installazioni elettriche	Romania	Romania	RON	4.149.525,00	99,96	Vard Electro AS	98,18
VARD ELECTRO BRAZIL (INSTALAÇÕES ELETRICAS) Ltda. Installazioni elettriche	Brasile	Brasile	BRL	3.000.000,00	99,00 1,00	Vard Electro AS Vard Group AS	98,22
VARD ELECTRO BRAILA S.r.l. Installazioni elettriche	Romania	Romania	RON	45.000,00	100,00	Vard Electro AS	98,22
VARD ELECTRICAL INSTALLATION AND ENGINEERING (INDIA) Pvt. Ltd. Installazioni elettriche	India	India	INR	14.000.000,00	99,50 0,50	Vard Electro AS Vard Electro Tulcea S.r.l.	98,22
VARD TULCEA SA Costruzione navi	Romania	Romania	RON	151.606.459,00	99,996 0,004	Vard RO Holding S.r.l. Vard Group AS	98,22
VARD BRAILA SA Costruzione navi	Romania	Romania, Italia	RON	165.862.177,50	94,12 5,88	Vard RO Holding S.r.l. Vard Group AS	98,22
VARD ENGINEERING CONSTANTA S.r.l. Ingegneria	Romania	Romania	RON	1.408.000,00	70,00 30,00	Vard RO Holding S.r.l. Vard Braila S.A.	98,22
VARD VUNG TAU Ltd. Costruzione navi	Vietnam	Vietnam	USD	8.000.000,00	100,00	Vard Singapore Pte. Ltd.	98,22
VARD ACCOMMODATION TULCEA S.r.l. Installazione cabine	Romania	Romania	RON	436.000,00	99,77 0,23	Vard Accomodation AS Vard Electro Tulcea S.r.l.	98,22
VARD ENGINEERING BREVIK AS Progettazione e ingegneria	Norvegia	Norvegia	NOK	105.000,00	100,00	Vard Group AS	98,22
VARD OFFSHORE BREVIK AS Servizi e installazioni	Norvegia	Norvegia	NOK	100.000,00	100,00	Vard Group AS	98,22
VARD MARINE INC. Progettazione e ingegneria	Canada	Canada	CAD	9.783.700,00	100,00	Vard Group AS	98,22
VARD MARINE US INC. Progettazione e ingegneria	USA	USA	USD	1.010.000,00	100,00	Vard Marine Inc.	98,22
VARD ENGINEERING GDANSK Sp. Z.o.o. Progettazione e ingegneria Offshore	Polonia	Polonia	PLN	50.000,00	100,00	Vard Engineering Brevik AS	98,22
VBD1 AS Inattiva	Norvegia	Norvegia	NOK	500.000,00	100,00	Vard Group AS	98,22
VBD2 AS Gestione navi in proprio	Norvegia	Norvegia	NOK	30.000,00	100,00	Vard Group AS	98,22
VARD CONTRACTING AS Inattiva	Norvegia	Norvegia	NOK	30.000,00	100,00	Vard Group AS	98,22
CDP TECHNOLOGIES AS Sviluppo e ricerca in ambito tecnologico	Norvegia	Norvegia	NOK	500.000,00	100,00	Seaonics AS	55,40
CDP TECHNOLOGIES ESTONIA OÜ Sistemi di automazione e controllo	Estonia	Estonia	EUR	5.200,00	100,00	CDP Technologies AS	55,40
VARD ELECTRO CANADA Inc. Installazione ed integrazione di sistemi elettrici	Canada	Canada	CAD	100.000,00	100,00	Vard Electro AS	98,22
VARD AQUA SUNNDAL AS Fornitore di attrezzatura per l'acquacoltura	Norvegia	Norvegia	NOK	1.100.000,00	100,00	Vard Group AS	98,22
VARD AQUA CHILE SA Fornitore di attrezzatura per l'acquacoltura	Cile	Cile	CLP	106.000.000,00	95,00	Vard Aqua Sunndal AS	93,31
VARD AQUA SCOTLAND Ltd Soluzioni tecnologiche per l'acquacoltura	UK	UK	GBP	10.000,00	100,00	Vard Aqua Sunndal AS	98,22

SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Denominazione sociale Attività svolta	Sede legale	Paesi in cui operano		Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)	% consolidata Gruppo	
Imprese a controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto							
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A. Gestione di contratti di fornitura di grandi navi militari	Genova	Italia, Algeria	EUR	20.000.000,00	51,00	Fincantieri S.p.A.	51,00
ETIHAD SHIP BUILDING LLC Progettazione, produzione e vendita di navi civili e militari	Emirati Arabi	Emirati Arabi	AED	2.500.000,00	35,00	Fincantieri S.p.A.	35,00
CSSC - FINCANTIERI CRUISE INDUSTRY DEVELOPMENT LIMITED Progettazione e commercializzazione di navi da crociera	Hong Kong	Hong Kong	EUR	140.000.000,00	40,00	Fincantieri S.p.A.	40,00
ISSEL MIDDLE EAST INFORMATION TECHNOLOGY CONSULTANCY LLC Consulenza IT e servizi Oil & Gas	Emirati Arabi	Emirati Arabi	AED	150.000,00	49,00	Issel Nord S.r.l.	49,00
CSSC - FINCANTIERI (SHANGAI) CRUISE DESIGN LIMITED Ingegneria, Project Management e Supply Chain Management	Hong Kong	Hong Kong	RMB	1.000.000,00	100,00	CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Limited	40,00
BUSBAR4F s.c.a.r.l. Installazione di sistemi elettrici	Trieste	Italia, Francia	EUR	40.000,00	10,00 50,00	Fincantieri S.p.A. Fincantieri SI S.p.A.	60,00
FINCANTIERI CLEA BUILDINGS s.c.a.r.l. Gestione ed esecuzione appalti	Verona	Italia	EUR	10.000,00	51,00	Fincantieri Infrastructure S.p.A.	51,00
PERGENOVA s.c.p.a. Costruzione viadotto di Genova	Genova	Italia	EUR	1.000.000,00	50,00	Fincantieri Infrastructure S.p.A.	50,00
CONSORZIO F.S.B. Costruzioni edili	Venezia	Italia	EUR	15.000,00	58,36	Fincantieri S.p.A.	58,36

SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Denominazione sociale Attività svolta	Sede legale	Paesi in cui operano		Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)	% consolidata Gruppo	
Imprese collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto							
CASTOR DRILLING SOLUTION AS Tecnologia di perforazione "Offshore"	Norvegia	Norvegia	NOK	229.710,00	34,13	Seaonics AS	18,91
OLYMPIC CHALLENGER KS Società armatrice	Norvegia	Norvegia	NOK	84.000.000,00	35,00	Vard Group AS	34,38
BREVIK TECHNOLOGY AS Licenze e brevetti tecnologici	Norvegia	Norvegia	NOK	1.050.000,00	34,00	Vard Group AS	33,39
MOKSTER SUPPLY AS Società armatrice	Norvegia	Norvegia	NOK	13.296.000,00	40,00	Vard Group AS	39,29
MOKSTER SUPPLY KS Società armatrice	Norvegia	Norvegia	NOK	131.950.000,00	36,00	Vard Group AS	35,36
REM SUPPLY AS Società armatrice	Norvegia	Norvegia	NOK	345.003.000,00	26,66	Vard Group AS	26,19
OLYMPIC GREEN ENERGY KS Società armatrice	Norvegia	Norvegia	NOK	4.841.028,00	29,50	Vard Group AS	28,97
DOF ICEMAN AS Società armatrice	Norvegia	Norvegia	NOK	23.600.000,00	50,00	Vard Group AS	49,11
TAKLIFT AS Gru galleggianti	Norvegia	Norvegia	NOK	2.450.000,00	25,47	Vard Group AS	25,02
AS DAMECO Servizi di manutenzione	Norvegia	Norvegia	NOK	606.000,00	34,00	Vard Offshore Brevik AS	33,39
CSS DESIGN LIMITED Progettazione e ingegneria	Isole Vergini Britanniche	Isole Vergini Britanniche	GBP	100,00	31,00	Vard Marine Inc.	30,45
ARSENAL S.R.L. Consulenza informatica	Trieste	Italia	EUR	16.421,05	24,00	Fincantieri Oil & Gas S.p.A.	24,00
ISLAND DILIGENCE AS Società armatrice	Norvegia	Norvegia	NOK	17.012.500,00	39,38	Vard Group AS	38,68
UNIFER NAVALE S.R.L. Piping	Finale Emilia (Modena)	Italia	EUR	150.000,00	20,00	Seaf S.p.A.	20,00
CENTRO SERVIZI NAVALI S.P.A. Metalmeccanica	San Giorgio di Nogaro (Udine)	Italia	EUR	12.782.000,00	10,93	Fincantieri S.p.A.	10,93
GRUPPO PSC S.P.A. Attività impiantistica ed edilizia	Maratea (Potenza)	Italia, Qatar, Romania, Colombia	EUR	1.431.112,00	10,00	Fincantieri S.p.A.	10,00
DECOMAR S.P.A. Ecodragaggi	Massa	Italia	EUR	2.500,00	20,00	Fincantieri S.p.A.	20,00
PRELIOS SOLUTIONS & TECHNOLOGIES S.R.L. Ingegneria	Milano	Italia	EUR	50.000,00	49,00	Insis S.p.A.	29,40
LEONARDO SISTEMI INTEGRATI S.R.L. Ingegneria	Genova	Italia	EUR	65.000,00	14,58	Insis S.p.A.	8,75
MC4COM - MISSION CRITICAL FOR COMMUNICATIONS S.C.A.R.L. Ingegneria	Milano	Italia	EUR	10.000,00	50,00	HMS IT S.p.A.	18,00

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Attestazione del bilancio consolidato a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis, comma 5 del D.Lgs. 58/1998 (testo unico della finanza)

1. I sottoscritti Giuseppe Bono, in qualità di Amministratore Delegato, e Felice Bonavolontà, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della FINCANTIERI S.p.A. ("Fincantieri"), tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2019.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è stata effettuata sulla base di un modello definito da Fincantieri in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio consolidato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

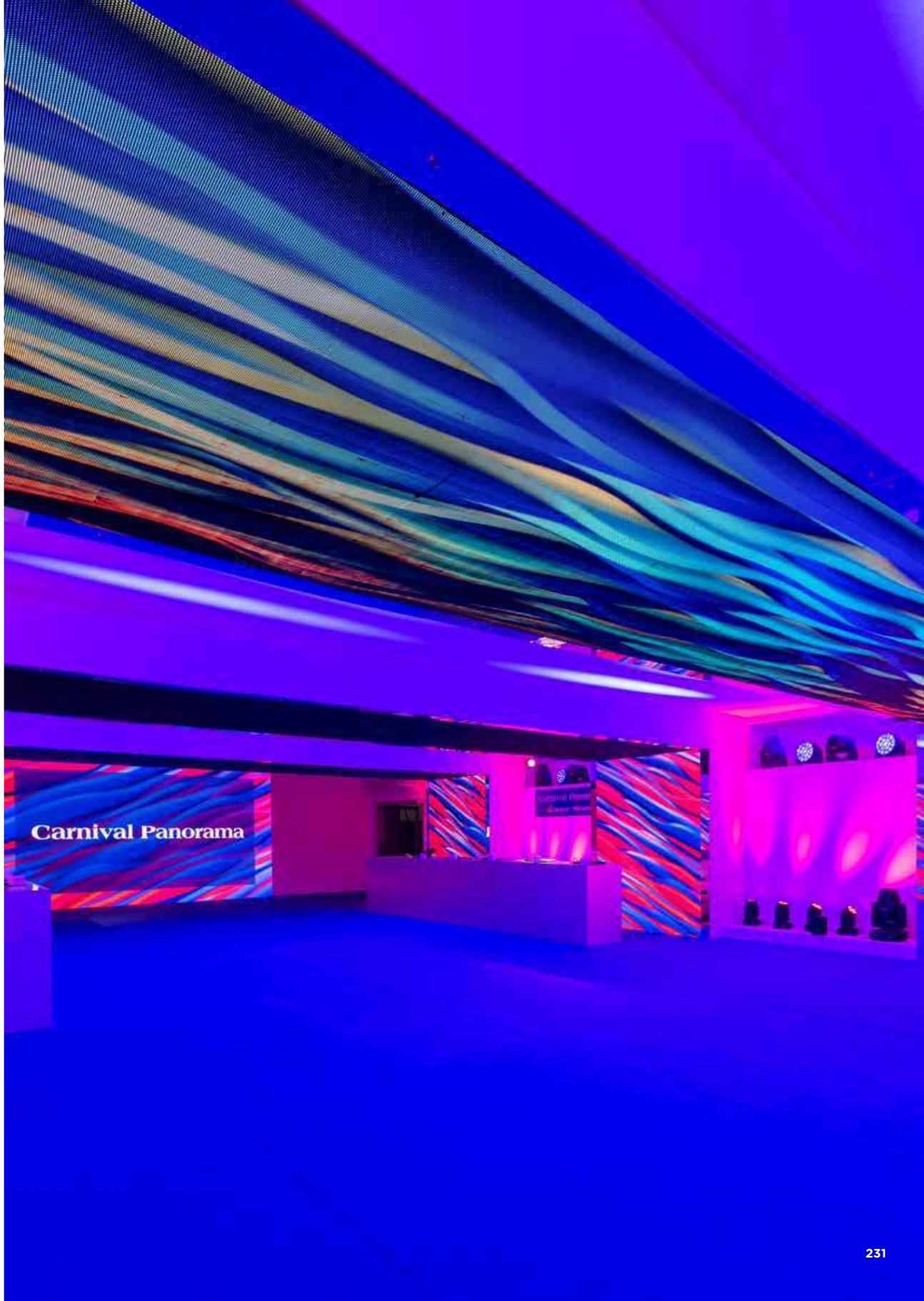
1 aprile 2020

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Giuseppe Bono

DIRIGENTE PREPOSTO
ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI
CONTABILI SOCIETARI

Felice Bonavolontà



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n°39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n°537/2014

Agli azionisti della Fincantieri SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Fincantieri (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2019, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Fincantieri SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071213231l - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 05161862l1 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055248281l - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 – **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 052127591l - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 – **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 – **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040348078l – **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045826300l - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it

consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	*Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave*
Valutazione dei lavori in corso su ordinazione *Si faccia riferimento alle Note del bilancio consolidato n°3 "Principi contabili (punto 7 - lavori in corso su ordinazione)", n°14 "Attività per lavori in corso su ordinazione", n°20 "Fondi per rischi ed oneri" e n°24 "Passività per lavori in corso su ordinazione"* Il Gruppo Fincantieri iscrive nel proprio bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 attività per lavori in corso su ordinazione pari a Euro 2.697.714 migliaia (pari al 37% del totale attivo) e Passività per lavori in corso su ordinazione pari a Euro 1.282.713 migliaia (pari al 18% del totale passivo e patrimonio netto). Il valore dei lavori in corso su ordinazione viene determinato con il criterio della percentuale di avanzamento rapportando i costi di commessa sostenuti alla data di bilancio al totale dei costi che la società stima di sostenere per la commessa. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa diviene ragionevolmente prevedibile. La preventivazione dei costi a finire comporta un elevato grado di giudizio da parte del management e un errore effettuato in tale fase può riflettersi in un'errata valutazione dei lavori in corso (e di conseguenza dei ricavi della gestione) che può risultare significativa. Inoltre, a causa delle complessità contrattuali in essere e del tempo necessario alla realizzazione delle commesse navali, è possibile che la direzione aziendale non valuti correttamente la probabilità e la portata di accadimenti futuri con impatto sulla valutazione dei costi di commessa, sulla stima del fondo anticipo perdite e/o sulla stima del fondo garanzia prodotti.	Abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione del sistema di controllo interno con riferimento al ciclo dei lavori in corso su ordinazione. Abbiamo quindi individuato e testato l'operatività dei controlli che abbiamo ritenuto rilevanti nel processo di revisione. Per ogni commessa navale abbiamo ottenuto ed esaminato i contratti sottostanti (e loro eventuali modifiche concordate con i clienti) e verificato che i ricavi complessivi utilizzati per la valutazione delle commesse fossero conformi ai prezzi contrattualizzati. Per le commesse espresse in valuta estera, abbiamo verificato la corretta conversione del prezzo in Euro. Per singola commessa navale abbiamo svolto delle analisi comparative confrontando i budget dei costi a vita intera con quelli di navi gemelle e con quelli ottenuti nel corso della revisione dei bilanci degli esercizi precedenti al fine di verificare eventuali variazioni significative di tali costi. Abbiamo quindi svolto colloqui con i Project Manager e i responsabili del controllo di gestione al fine di comprendere le motivazioni degli scostamenti più rilevanti e valutare la congruità dei budget e dei loro aggiornamenti. Abbiamo analizzato e verificato il processo di attribuzione dei costi consuntivati alle singole commesse navali e abbiamo verificato la quadratura dei dati tra la contabilità generale

La corretta misurazione dello stato di avanzamento dei lavori in corso su ordinazione e delle eventuali passività ad essi correlate rappresenta un aspetto chiave della revisione in considerazione della significatività degli importi e dell'elevato grado di giudizio esercitato dalla direzione aziendale.

e la contabilità analitica per alcuni cantieri a campione.

Abbiamo svolto specifiche procedure di verifica sulla corretta attribuzione dei costi alle singole commesse.

Abbiamo verificato la percentuale di avanzamento delle commesse calcolata come rapporto tra i costi sostenuti alla data di bilancio rispetto ai costi stimati a vita intera.

Abbiamo svolto procedure di verifica sulla chiusura contabile delle commesse consegnate nell'esercizio nonché sulla congruità del fondo anticipo perdite e del fondo per garanzia prodotti. Abbiamo inoltre valutato l'impatto di eventuali contestazioni da parte dei clienti.

Recuperabilità degli avviamenti

Si rimanda alle Note del bilancio consolidato n°3 "Principi contabili (punto 1.1 – avviamento)" e n°6 "Attività immateriali"

La società iscrive nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 avviamenti per Euro 260.802 migliaia (pari al 3,6% del totale attivo), di cui Euro 60.104 migliaia allocati all'unità generatrice di flussi di cassa ("CGU") "VARD Offshore e Navi speciali", Euro 126.736 migliaia allocati alla CGU "VARD Cruise" ed Euro 70.771 migliaia allocati alla CGU "Gruppo FMG" ed Euro 3.191 migliaia sorti nell'esercizio in seguito ad un'acquisizione effettuata.

Le due CGU "VARD Offshore e Navi speciali" e "VARD Cruise" sono state individuate a partire dall'esercizio 2018 in seguito ad una riorganizzazione del gruppo controllato dalla società Vard Holdings Limited ("Gruppo VARD"), operante storicamente nel settore della progettazione e costruzione in campo offshore di mezzi di supporto per l'estrazione e produzione di petrolio e gas naturale, oltre che per industrie di servizi petroliferi. Tale riorganizzazione è il risultato del processo di diversificazione del business che il Gruppo VARD ha avviato negli ultimi anni per far fronte al calo della domanda di

Abbiamo effettuato la comprensione e valutazione della metodologia adottata dal management per lo svolgimento dell'impairment test sulle unità generatrici di flussi di cassa ("CGU").

Abbiamo esaminato le proiezioni dei Piani Industriali predisposti dal management del Gruppo FMG e del Gruppo VARD per il periodo 2020-2024 ed effettuato colloqui con la direzione aziendale al fine di comprendere ed analizzare criticamente le assunzioni utilizzate alla base del piano.

Abbiamo comparato i dati del budget 2019, utilizzati nell'impairment test dello scorso anno, con i dati consuntivati al 31 dicembre 2019 al fine di individuare scostamenti significativi e corroborare la bontà del processo di pianificazione adottato dal management.

Abbiamo verificato l'accuratezza matematica del modello di impairment test utilizzato dal management attraverso un ricalcolo

mezzi offshore.
La CGU "Gruppo FMG" fa riferimento al gruppo statunitense facente capo alla società Fincantieri Marine Group LLC operante come costruttore di navi di medie dimensioni negli Stati Uniti per conto di clienti civili ed enti governativi, fra cui la Marina e la Guardia Costiera statunitensi.

La società procede alla verifica (con frequenza almeno annuale) dell'eventuale perdita di valore delle attività iscritte in bilancio (c.d. "impairment test") per ciascuna CGU. Tale impairment test si basa sostanzialmente sulla stima del valore d'uso delle singole CGU determinato attraverso l'applicazione del metodo del *Discounted Cash Flow*. Per il calcolo sono stati utilizzati i flussi di cassa desumibili dai Piani Industriali predisposti dal management del Gruppo FMG e del Gruppo VARD per il periodo 2020-2024.

Inoltre, la riduzione del prezzo del petrolio e la crisi del settore offshore hanno avuto delle ripercussioni sulla redditività del Gruppo VARD che ha chiuso l'esercizio 2019 (e gli esercizi precedenti) con risultati non positivi.

I risultati degli impairment test sono stati sottoposti ad analisi di sensitività dal management al fine di valutare se variazioni ragionevoli dei parametri possano determinare situazioni di impairment.

Ci siamo focalizzati su questo aspetto in quanto l'importo degli avviamenti iscritti in bilancio è significativo e la valutazione del management relativamente al valore recuperabile delle singole CGU implica un elevato grado di giudizio in particolare nella stima dei flussi di cassa attesi, nonché nella definizione dei tassi applicati per attualizzare tali flussi.

indipendente e il confronto dei risultati ottenuti.

Abbiamo ricalcolato i tassi di attualizzazione utilizzati dal management per ciascuna CGU nonché il tasso di crescita di lungo periodo anche con l'ausilio di esperti appartenenti alla rete PwC.

Abbiamo svolto delle analisi di sensitività (oltre ad aver analizzato quelle svolte dal management) al fine di valutare se al variare del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita si potessero generare situazioni di impairment.

Abbiamo verificato la completezza e accuratezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Fincantieri SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.
Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Fincantieri SpA ci ha conferito in data 28 febbraio 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021. In considerazione dell'intervenuta nomina del nuovo revisore di gruppo da parte dell'assemblea dell'azionista di controllo della Società il nostro incarico è stato risolto consensualmente e si concluderà con l'approvazione del bilancio 2019 da parte dell'assemblea degli azionisti.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della Fincantieri SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Fincantieri al 31

dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n°720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Fincantieri al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Fincantieri al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n°254

Gli amministratori della Fincantieri SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n°254.
Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n°254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Trieste, 20 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Maria Cristina Landro
(Revisore legale)

GRUPPO FINCANTIERI / BILANCIO CONSOLIDATO



FINCANTIERI S.P.A.

INDICE

BILANCIO SEPARATO DI FINCANTIERI S.P.A.

Organi sociali e di controllo di FINCANTIERI S.p.A. **246**

Relazione sull'andamento della gestione di FINCANTIERI S.p.A. **249**

Situazione patrimoniale-finanziaria **260**

Conto economico complessivo **261**

Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto **262**

Rendiconto finanziario **263**

NOTE AL BILANCIO SEPARATO 265

Nota 1 - Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale **266**

Nota 2 - Bilancio consolidato **271**

Nota 3 – Principi contabili **271**

Nota 4 - Gestione dei rischi finanziari **286**

Nota 5 - Sensitivity analysis **296**

Nota 6 - Attività immateriali **297**

Nota 7 - Diritti d'uso **298**

Nota 8 - Immobili, impianti e macchinari **300**

Nota 9 - Partecipazioni **302**

Nota 10 - Attività finanziarie non correnti **305**

Nota 11 - Altre attività non correnti **306**

Nota 12 - Imposte differite **307**

Nota 13 - Rimanenze di magazzino e acconti **308**

Nota 14 - Attività per lavori in corso su ordinazione **309**

Nota 15 - Crediti commerciali e altre attività correnti **310**

Nota 16 - Crediti per imposte dirette **312**

Nota 17 - Attività finanziarie correnti **313**

Nota 18 - Disponibilità liquide **314**

Nota 19 - Patrimonio netto **315**

Nota 20 - Fondi per rischi e oneri **319**

Nota 21 - Fondo benefici ai dipendenti **320**

Nota 22 - Passività finanziarie non correnti **322**

Nota 23 - Altre passività non correnti **326**

Nota 24 - Passività per lavori in corso su ordinazione **327**

Nota 25 - Debiti commerciali e altre passività correnti **328**

Nota 26 - Debiti per imposte dirette **329**

Nota 27 - Passività finanziarie correnti **330**

Nota 28 - Ricavi e proventi **332**

Nota 29 - Costi operativi **333**

Nota 30 - Proventi e oneri finanziari **336**

Nota 31 - Proventi e oneri da partecipazioni **337**

Nota 32 - Imposte **338**

Nota 33 - Altre informazioni **339**

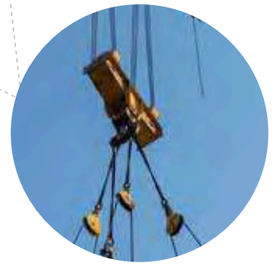
Nota 34 - Flusso monetario da attività di esercizio **360**

Nota 35 - Eventi successivi al 31 dicembre 2019 **361**

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI 364

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE 366

ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DI FINCANTIERI S.P.A.



ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DI FINCANTIERI S.P.A.

Consiglio di Amministrazione
(Triennio 2019-2021)

Presidente
Giampiero Massolo

Amministratore Delegato
Giuseppe Bono

Consiglieri
Barbara Alemanni
Massimiliano Cesare
Luca Errico
Paola Muratorio
Elisabetta Oliveri
Fabrizio Palermo
Federica Santini
Federica Seganti

Segretario
Giuseppe Cannizzaro

Collegio sindacale
(Triennio 2017-2019)

Presidente
Gianluca Ferrero

Sindaci effettivi
Fioranna Vittoria Negri
Roberto Spada

Sindaci supplenti
Alberto De Nigro
Flavia Daunia Minutillo
Massimiliano Nova

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Felice Bonavolontà

Organismo di vigilanza
Ex D.Lgs. 231/01
(Triennio 2018-2020)

Presidente
Guido Zanardi

Componenti
Stefano Dentilli
Giorgio Pani

Società di revisione
(2013-2019)*

PricewaterhouseCoopers S.p.A.



*Conferito con l'Assemblea del 15 novembre 2019 l'incarico per gli esercizi 2020-2028 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. a seguito della risoluzione consensuale con PricewaterhouseCoopers S.p.A.

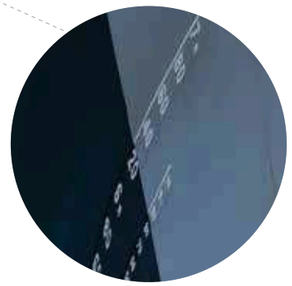
Informazioni in ordine alla composizione e funzioni dei Comitati del Consiglio (Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, al quale sono attribuite ad interim anche le funzioni del comitato competente in materia di operazioni con parti correlate, Comitato per la Remunerazione, Comitato per le Nomine e Comitato per la Sostenibilità) sono fornite nella sezione "Etica e Governance" disponibile sul sito internet di Fincantieri all'indirizzo www.fincantieri.com.

Disclaimer

I dati e le informazioni previsionali devono ritenersi "forward-looking statements" e pertanto, non basandosi su meri fatti storici, hanno per loro natura una componente di rischiosità e di incertezza, poiché dipendono anche dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri al di fuori del controllo della Società. I dati consuntivi possono pertanto variare in misura sostanziale rispetto alle previsioni. I dati e le informazioni previsionali si riferiscono alle informazioni reperibili alla data della loro diffusione; al riguardo FINCANTIERI S.p.A. non assume alcun obbligo di rivedere, aggiornare e correggere gli stessi successivamente a tale data, al di fuori dei casi tassativamente previsti dalle norme applicabili. Le informazioni e i dati previsionali forniti non rappresentano e non potranno essere considerati dagli interessati quali valutazioni a fini legali, contabili, fiscali o di investimento né con gli stessi si intende generare alcun tipo di affidamento e/o indurre gli interessati ad alcun investimento.

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI FINCANTIERI S.P.A.

- ANDAMENTO OPERATIVO DI FINCANTIERI S.P.A.
- ALTRE INFORMAZIONI
- RICONDUZIONE DEGLI SCHEMI DI BILANCIO RICLASSIFICATI UTILIZZATI NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE CON QUELLI OBBLIGATORI



ANDAMENTO OPERATIVO DI FINCANTIERI S.P.A.

PRINCIPALI DATI DELLA GESTIONE

(euro/milioni)			
DATI ECONOMICI		31.12.2019	31.12.2018
Ricavi e proventi		**4.314**	**3.967**
EBITDA		**489**	**474**
EBITDA margin*		**11,3%**	**11,9%**
EBIT		**390**	**388**
EBIT margin**		**9,0%**	**9,8%**
Risultato d'esercizio adjusted [1]		**185**	**252**
Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti		**(45)**	**(45)**
Risultato d'esercizio		**151**	**218**
DATI PATRIMONIALI-FINANZIARI			
Capitale investito netto		**1.391**	**1.235**
Patrimonio netto		**1.630**	**1.525**
Posizione finanziaria netta		**239**	**290**
ALTRI INDICATORI			
Ordini		**6.359**	**6.288**
Portafoglio ordini		**31.296**	**27.575**
Carico di lavoro complessivo		**28.307**	**30.662**
- di cui backlog		**24.707**	**22.462**
Investimenti		**215**	**109**
Flusso monetario netto del periodo		**(315)**	**409**
Costi di Ricerca e Sviluppo		**103**	**93**
Organico a fine periodo	numero	**8.287**	**7.874**
Navi consegnate	numero	**5**	**7**
Navi acquisite	numero	**15**	**9**
Navi in portafoglio	numero	**57**	**47**
RATIOS			
ROI		**29,7%**	**33,2%**
ROE		**9,6%**	**14,8%**
Totale indebitamento finanziario/Totale Patrimonio netto	numero	**0,6**	**0,7**
Posizione finanziaria netta/EBITDA	numero	**n.a.**	**n.a.**
Posizione finanziaria netta/Totale Patrimonio netto	numero	**n.a.**	**n.a.**

*Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi.
**Rapporto tra EBIT e Ricavi e proventi.
[1] Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti Risultato ante proventi.
I dati percentuali contenuti nella presente Relazione sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in Euro migliaia.
n.a. non applicabile.

Risutati economico-finanziari

Di seguito si riportano gli schemi di Conto economico, Struttura patrimoniale, Rendiconto finanziario e Posizione finanziaria netta riclassificati, utilizzati dal management per monitorare l'andamento della gestione.

Si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato per la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati dal management. Per la riconciliazione tra gli schemi riclassificati e quelli di bilancio si rimanda alla apposita sezione.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(euro/milioni)	31.12.2019	31.12.2018
Ricavi e proventi	**4.314**	**3.967**
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	**(3.282)**	**(2.970)**
Costo del personale	**(527)**	**(501)**
Accantonamenti	**(16)**	**(22)**
EBITDA	**489**	**474**
EBITDA margin	**11,3%**	**11,9%**
Ammortamenti e svalutazioni	**(99)**	**(86)**
EBIT	**390**	**388**
EBIT margin	**9,0%**	**9,8%**
Proventi ed (oneri) finanziari	**(88)**	**(42)**
Proventi ed (oneri) su partecipazioni	**(44)**	**(2)**
Imposte dell'esercizio	**(73)**	**(92)**
Risultato d'esercizio adjusted	**185**	**252**
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	**(45)**	**(45)**
Effetto fiscale su proventi e oneri estranei alla gestione e non ricorrenti	**11**	**11**
Risultato d'esercizio	**151**	**218**

Si descrivono di seguito le principali poste:

- **Ricavi e proventi**: risultano pari a euro 4.314 milioni con un incremento del 8,7% rispetto al 2018;
- **EBITDA**: è positivo per euro 489 milioni con un'incidenza sui ricavi (EBITDA margin) pari al 11,3%;
- **EBIT**: è positivo per euro 390 milioni con un'incidenza sui ricavi (EBIT margin) pari al 9,0%;
- **Gestione finanziaria**: presenta un valore negativo pari a euro 88 milioni originato dal saldo negativo dei Proventi ed oneri finanziari;
- **Gestione partecipazione**: presenta nel 2019 un saldo negativo per euro 44 milioni dovuto principalmente alla svalutazione della partecipazione in Fincantieri Oil & Gas che detiene a sua volta la partecipazione in VARD;
- **Gestione fiscale**: presenta nel 2019 un saldo negativo per euro 73 milioni;
- **Risultato d'esercizio adjusted**: si attesta ad un valore positivo pari a euro 185 milioni (euro 252 milioni nel 2018);
- **Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti**: si registrano oneri pari a euro 45 milioni (euro 45 milioni nel 2018) relativi ad eventi non attinenti alla gestione ordinaria, tra cui principalmente i costi relativi al contezioso legale per amianto;
- **Risultato d'esercizio**: si attesta ad un valore positivo pari a euro 151 milioni (euro 218 milioni nel 2018).

STRUTTURA PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

(euro/milioni)	31.12.2019	31.12.2018
Attività immateriali	226	211
Diritti d'uso	50	
Immobili, impianti e macchinari	769	663
Partecipazioni	366	259
Altre attività e passività non correnti	59	107
Fondo Benefici ai dipendenti	(52)	(51)
Capitale immobilizzato netto	1.418	1.189
Rimanenze di magazzino e acconti	810	821
Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti	1.119	344
Construction loans	(550)	(50)
Crediti commerciali	544	654
Debiti commerciali	(2.041)	(1.735)
Fondi per rischi e oneri diversi	(57)	(110)
Altre attività e passività correnti	148	122
Capitale di esercizio netto	(27)	46
Capitale investito netto	1.391	1.235
Capitale sociale	863	863
Riserve e Utili	767	662
Patrimonio netto	1.630	1.525
Posizione finanziaria netta	(239)	(290)
Fonti di finanziamento	1.391	1.235

La **Struttura patrimoniale riclassificata** della Società evidenzia un incremento del capitale investito netto (euro 156 milioni), dovuto ai seguenti fattori:

• **Capitale immobilizzato netto**: presenta, complessivamente, un incremento pari ad euro 229 milioni. Tra gli effetti più rilevanti si segnalano: l'aumento del valore degli Immobili, impianti e macchinari e delle Attività immateriali, per complessivi euro 121 milioni, dovuta principalmente agli investimenti del periodo (euro 215 milioni), in parte compensati dagli ammortamenti (euro 93 milioni), agli effetti derivanti dall'iscrizione del diritto di utilizzo dei beni in affitto in seguito della prima applicazione dell'IFRS 16 al netto dei relativi ammortamenti (euro 50 milioni), l'incremento delle partecipazioni (euro 107 milioni) in particolare per l'incremento in Fincantieri Oil & Gas S.p.A. di euro 65 milioni al netto della svalutazione di euro 50 milioni e per l'acquisizione del 55,50% di INSIS S.p.A. oltre alla riduzione delle Altre attività e passività non correnti, per euro 48 milioni, attribuibile in gran parte all'andamento negativo del fair value dei derivati su tassi di cambio negoziati a copertura di commesse in valuta diversa dall'euro.

• **Capitale di esercizio netto**: il valore del Capitale di esercizio netto risulta negativo per euro 27 milioni, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2018 per euro 73 milioni. Le principali variazioni hanno riguardato l'aumento dei Lavori in corso su ordinazione (euro 775 milioni) e i Debiti commerciali (euro 306 milioni) a seguito della crescita dei volumi di produzione, la riduzione dei Crediti commerciali (euro 110 milioni) essenzialmente per effetto dell'incasso della rata finale di Costa Venezia, consegnata nel primo trimestre 2019. Si segnala, infine, che le Altre attività e passività correnti al 31 dicembre 2019 sono aumentate di euro 26 milioni principalmente per l'incremento dei crediti per forniture in conto armatore. Si ricorda che, in considerazione delle caratteristiche operative dei construction loans e, in particolare, della circostanza che tali strumenti di credito sono ottenuti e possono essere utilizzati esclusivamente per finanziare le commesse a cui sono riferiti, gli stessi sono considerati dal management alla stregua degli anticipi ricevuti dai clienti e sono quindi classificati all'interno del Capitale di esercizio netto. Il saldo dei construction loans al 31 dicembre 2019, pari a euro 550 milioni, è finalizzato al finanziamento della costruzione di navi da crociera.

• Il **Patrimonio netto** registra un incremento pari ad euro 105 milioni, determinato principalmente dall'effetto netto del risultato positivo del periodo (euro 151 milioni) e dalla variazione negativa delle riserve di cash flow hedge (euro 28 milioni) e dalla distribuzione dei dividendi (euro 17 milioni).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(euro/milioni)	31.12.2019	31.12.2018
Liquidità	246	561
Crediti finanziari correnti	353	170
Debiti bancari correnti	-	(46)
Commercial papers	(75)	(231)
Parte corrente dei finanziamenti da banche	(117)	(32)
Altri debiti finanziari correnti	(58)	(44)
Indebitamento finanziario corrente	(250)	(353)
Indebitamento finanziario corrente netto	349	378
Crediti finanziari non correnti	594	580
Debiti bancari non correnti	(654)	(662)
Altri debiti non correnti	(50)	(6)
Indebitamento finanziario non corrente	(704)	(668)
Posizione finanziaria netta	239	290

La **Posizione Finanziaria Netta**, che include i crediti finanziari non correnti, presenta un saldo positivo per euro 239 milioni. La Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019 recepisce inoltre l'iscrizione delle passività finanziarie derivante dall'applicazione dell'IFRS 16 (euro 50 milioni) e non ricomprende i construction loans che al 31 dicembre 2019 ammontano ad euro 550 milioni (euro 50 milioni al 31 dicembre 2018).

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

(euro/milioni)	31.12.2019	31.12.2018
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività operative	**369**	**74**
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	**(346)**	**(107)**
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	**(338)**	**442**
Flusso monetario netto del periodo	**(315)**	**409**
Disponibilità liquide ad inizio periodo	**561**	**152**
Disponibilità liquide a fine periodo	**246**	**561**

Il **Rendiconto finanziario riclassificato** evidenzia un **Flusso monetario netto del periodo** negativo per euro 315 milioni (rispetto a un saldo positivo di euro 409 milioni nel 2018) per effetto di un flusso di cassa positivo generato dalle attività operative per euro 369 milioni (euro 74 milioni nel 2018), dei flussi di cassa dell'attività di investimento che ha assorbito risorse per euro 346 milioni (euro 107 milioni nel 2018) e dell'attività di finanziamento che ha assorbito risorse per euro 338 milioni (euro 442 milioni generati nel 2018).

Indicatori economici e finanziari

Nella tabella che segue vengono riportati ulteriori indicatori economici e finanziari utilizzati dal management della Società per monitorare l'andamento dei principali indici aziendali nei periodi considerati. La tabella che segue evidenzia l'andamento dei principali indici di redditività e il grado di solidità e di efficienza della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri per i periodi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018.

	31.12.2019	31.12.2018
ROI*	**29,7%**	**33,2%**
ROE**	**9,6%**	**14,8%**
Totale indebitamento finanziario/Totale Patrimonio netto	**0,6**	**0,7**
Posizione finanziaria netta/EBITDA	**n.a.**	**n.a.**
Posizione finanziaria netta/Totale Patrimonio netto	**n.a.**	**n.a.**

*Rapporto tra EBIT e la media aritmetica del Capitale investito netto all'inizio e alla fine del periodo di riferimento.
**Rapporto tra l'Utile del periodo e la media aritmetica del Totale Patrimonio netto all'inizio e alla fine del periodo di riferimento.
n.a. non applicabile.

La variazione del ROI rispetto al 31 dicembre 2018 è dovuta all'aumento del Capitale investito netto mentre la variazione del ROE rispetto all'anno precedente è legata all'aumento del Patrimonio netto e alla riduzione del risultato del periodo.
Il rapporto Totale indebitamento finanziario/Totale Patrimonio netto nel 2019 evidenzia un decremento per effetto principalmente dell'incremento del Patrimonio netto accompagnato ad una riduzione dell'indebitamento finanziario (sia lordo che netto). Gli indici Posizione finanziaria netta/EBITDA e Posizione finanziaria netta/Totale Patrimonio netto non risultano applicabili in quanto la Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019 risulta positiva.

ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con la società controllante e con le altre società del gruppo

A far data dal 3 luglio 2014 è cessata l'attività di direzione e coordinamento da parte di Fintecna S.p.A., la quale ha mantenuto la posizione di principale azionista di FINCANTIERI S.p.A. fino al 13 dicembre 2019, data in cui è subentrata CDP Industria S.p.A. quale principale azionista di FINCANTIERI S.p.A..
In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni, FINCANTIERI S.p.A. ha adottato, con efficacia dal 3 luglio 2014, la procedura che disciplina le Operazioni con Parti Correlate (la "Procedura Parti Correlate").
Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.
Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 33 delle Note al bilancio 31 dicembre 2019.

Acquisto di azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 19 maggio 2017 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare sul mercato azioni ordinarie proprie al fine di attuare il primo ciclo del piano di incentivazione del management a medio-lungo termine basato su azioni, denominato Performance Share Plan 2016-2018. Al 31 dicembre 2019 FINCANTIERI S.p.A. detiene n. 7.226.303 azioni proprie (pari allo 0,42% del Capitale sociale) per un controvalore di euro 7.118 migliaia.



RICONDUZIONE DEGLI SCHEMI DI BILANCIO RICLASSIFICATI UTILIZZATI NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE CON QUELLI OBBLIGATORI

CONTO ECONOMICO

(euro/milioni)

	31.12.2019		31.12.2018	
	Valori schema obbligatorio	Valori schema riclassificato	Valori schema obbligatorio	Valori schema riclassificato
A – Ricavi e proventi		**4.314**		**3.967**
Ricavi della Gestione	**4.239**		3.866	
Altri Ricavi e Proventi	**75**		101	
B - Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		**(3.282)**		**(2.970)**
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	**(3.292)**		(2.984)	
Ricl. a I – Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	**10**		14	
C - Costo del personale		**(527)**		**(501)**
Costo del personale	**(527)**		(501)	
D – Accantonamenti		**(16)**		**(22)**
Accantonamenti	**(51)**		(56)	
Ricl. a I – Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	**35**		34	
E – Ammortamenti e svalutazioni		**(99)**		**(86)**
Ammortamenti e svalutazioni	**(99)**		(86)	
F – Proventi e (oneri) finanziari		**(88)**		**(42)**
Proventi e oneri finanziari	**(88)**		(42)	
G - Proventi e (oneri) su partecipazioni		**(44)**		**(2)**
Proventi e oneri su partecipazioni	**(44)**		1	
Ricl. a I – Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti			(3)	
H - Imposte dell'esercizio		**(73)**		**(92)**
Imposte sul reddito	**(62)**		(81)	
Ricl. a L - Effetto fiscale oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	**(11)**		(11)	
I - Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti		**(45)**		**(45)**
Ricl. da B - Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	**(10)**		(14)	
Ricl. da D - Accantonamenti	**(35)**		(34)	
Ricl. da G – Proventi e oneri su partecipazioni			3	
L - Effetto fiscale su proventi e oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti		**11**		**11**
Ricl. da H – Imposte dell'esercizio	**11**		11	
Risultato d'esercizio		**151**		**218**

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(euro/milioni)

	31.12.2019		31.12.2018	
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori schema riclassificato
A - Attività immateriali		**226**		**211**
Attività immateriali	**226**		211	
B - Diritti d'uso		**50**		
Diritti d'uso	**50**			
C - Immobili, impianti e macchinari		**769**		**663**
Immobili, impianti e macchinari	**769**		663	
D - Partecipazioni		**366**		**259**
Partecipazioni	**366**		259	
E - Altre attività e passività non correnti		**59**		**107**
Derivati attivi	**1**		29	
Altre attività non correnti	**94**		94	
Altre passività	**(13)**		(14)	
Derivati passivi	**(23)**		(2)	
F - Fondo Benefici ai dipendenti		**(52)**		**(51)**
Fondo Benefici ai dipendenti	**(52)**		(51)	
G - Rimanenze di magazzino e acconti		**810**		**821**
Rimanenze di magazzino e acconti	**810**		821	
H - Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti		**1.119**		**344**
Attività per lavori in corso su ordinazione	**2.188**		1.668	
Passività per lavori in corso e anticipi da clienti	**(1.069)**		(1.324)	
I - Construction Loans		**(550)**		**(50)**
Construction Loans	**(550)**		(50)	
L - Crediti commerciali		**544**		**654**
Crediti commerciali ed altre attività correnti	**869**		905	
Ricl. a N - Altre Attività	**(325)**		(251)	
M - Debiti commerciali		**(2.041)**		**(1.735)**
Debiti commerciali ed altre passività correnti	**(2.237)**		(1.937)	
Ricl. a N - Altre passività	**196**		202	
N - Fondi per rischi e oneri diversi		**(57)**		**(110)**
Fondi per rischi e oneri	**(57)**		(110)	
O - Altre attività e passività correnti		**148**		**122**
Imposte differite attive	**32**		49	
Crediti per imposte dirette	**1**		13	
Derivati attivi	**1**		14	
Ricl. da I - Altre attività correnti	**325**		251	
Debiti per imposte dirette	**(1)**			
Derivati passivi	**(14)**		(3)	
Ricl. da L - Altre passività correnti	**(196)**		(202)	
CAPITALE INVESTITO NETTO		**1.391**		**1.235**
P - Patrimonio netto		**1.630**		**1.525**
Q - Posizione finanziaria netta		**(239)**		**(290)**
FONTI DI FINANZIAMENTO		**1.391**		**1.235**

BILANCIO SEPARATO FINCANTIERI S.P.A.

- SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA
- CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
- PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO
- RENDICONTO FINANZIARIO



SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(euro)

	Nota	31.12.2019	di cui correlate Nota 33	31.12.2018	di cui correlate Nota 33
ATTIVO					
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività immateriali	6	225.799.598		211.094.518	
Diritti d'uso	7	49.576.901			
Immobili, impianti e macchinari	8	769.353.579		663.227.580	2.216.624
Partecipazioni	9	366.507.950		258.563.615	
Attività finanziarie	10	593.943.737	582.355.171	613.747.260	579.951.694
Altre attività	11	94.024.970	87.000.000	93.893.097	87.000.000
Imposte differite attive	12	32.602.820		48.595.345	
Totale attività non correnti		**2.131.809.555**		**1.889.121.415**	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze di magazzino e acconti	13	810.450.421	438.271.743	820.661.168	460.278.784
Attività per lavori in corso su ordinazione	14	2.187.566.769		1.668.057.273	
Crediti commerciali e altre attività	15	868.774.829	159.143.291	905.853.445	171.174.130
Crediti per imposte dirette	16	738.186		13.294.095	
Attività finanziarie	17	358.795.141	352.664.513	191.939.147	169.888.506
Disponibilità liquide	18	246.246.331		560.704.054	
Totale attività correnti		**4.472.571.677**		**4.160.509.182**	
TOTALE ATTIVO		**6.604.381.232**		**6.049.630.597**	
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	19	862.980.726		862.980.726	
Riserve e risultati portati a nuovo	19	766.666.851		661.793.332	
Totale Patrimonio Netto		**1.629.647.577**		**1.524.774.058**	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Fondi per rischi ed oneri	20	57.122.933		110.151.375	
Fondi benefici ai dipendenti	21	52.103.606		50.744.692	
Passività finanziarie	22	726.736.668	30.375.818	674.964.090	40.486.561
Altre passività	23	12.787.426		14.125.175	
Totale passività non correnti		**848.750.633**		**849.985.332**	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Fondi per rischi ed oneri	20				
Passività per lavori in corso su ordinazione	24	1.069.068.801		1.324.511.989	1.460.000
Debiti commerciali e altre passività correnti	25	2.237.058.998	287.475.359	1.936.853.067	298.910.029
Debiti per imposte dirette	26	1.007.975			
Passività finanziarie	27	818.847.248	61.949.266	413.506.151	53.327.432
Totale passività correnti		**4.125.983.022**		**3.674.871.207**	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		**6.604.381.232**		**6.049.630.597**	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(euro)

	Nota	2019	di cui correlate Nota 32	2018	di cui correlate Nota 32
Ricavi della gestione	28	4.238.834.009	204.683.827	3.866.094.136	280.686.537
Altri ricavi e proventi	28	75.596.958	25.977.612	101.398.616	14.758.028
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	29	(3.291.849.978)	(578.069.591)	(2.983.813.887)	(506.226.395)
Costo del personale	29	(527.511.083)		(501.530.191)	
Ammortamenti e svalutazioni	29	(98.814.729)		(86.186.222)	
Accantonamenti	29	(50.575.058)		(55.801.717)	
Proventi finanziari	30	24.877.941	15.816.144	22.379.314	12.630.282
Oneri finanziari	30	(112.893.253)	(4.446.669)	(65.061.747)	(5.085.055)
Proventi/(oneri) su partecipazioni	31	(44.191.505)		1.091.667	
Imposte	32	(62.121.331)		(80.571.817)	
UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO (A)		**151.351.971**		**217.998.152**	
Altri Utili/(Perdite) al netto dell'effetto fiscale					
Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti	19-21	(1.959.660)		1.048.015	
Componenti non riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale		**(1.959.660)**		**1.048.015**	
Parte efficace degli Utili/(Perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	4-19	(27.992.499)		(74.456.245)	
Totale Utili/(Perdite) riclassificabili nell'Utile/(Perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale		**(27.992.499)**		**(74.456.245)**	
Totale altri Utili/(Perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)	19	**(29.952.159)**		**(73.408.230)**	
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO (A) + (B)		**121.399.812**		**144.589.922**	

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO

(euro/migliaia)

	Nota	Capitale sociale	Riserve e risultati portati a nuovo	Totale
1.1.2018	19	**862.981**	**529.233**	**1.392.214**
Aumento Capitale Sociale				-
Distribuzione dividendi			**(16.874)**	**(16.874)**
Riserva piano di incentivazione a lungo termine			4.844	4.844
Riserva acquisto azioni proprie				-
Altre variazioni/arrotondamenti				-
Totale transazioni con azionisti			**(12.030)**	**(12.030)**
Risultato netto dell'esercizio			217.998	217.998
Altre componenti del Conto economico complessivo			(73.408)	(73.408)
Totale risultato complessivo dell'esercizio			**144.590**	**144.590**
31.12.2018	19	**862.981**	**661.793**	**1.524.774**
Aumento Capitale Sociale				
Distribuzione dividendi			**(16.874)**	**(16.874)**
Riserva piano di incentivazione a lungo termine			**(2.066)**	**(2.066)**
Liquidazione piani di incentivazione			**4.255**	**4.255**
Riserva acquisto azioni proprie			**(1.841)**	**(1.841)**
Altre variazioni/arrotondamenti				
Totale transazioni con azionisti			**(16.526)**	**(16.526)**
Risultato netto dell'esercizio			**151.352**	**151.352**
Altre componenti del Conto economico complessivo			**(29.952)**	**(29.952)**
Totale risultato complessivo dell'esercizio			**121.400**	**121.400**
31.12.2019	19	**862.981**	**766.667**	**1.629.648**

RENDICONTO FINANZIARIO

(euro/migliaia)

	Nota	31.12.2019	31.12.2018
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO	33	**(130.367)**	**73.905**
- di cui parti correlate		**106.418**	**57.497**
Investimenti in:			
- attività immateriali		**(55.156)**	**(27.064)**
- immobili, impianti e macchinari		**(160.020)**	**(82.248)**
- partecipazioni		**(131.095)**	**(14.032)**
- crediti ed altre attività finanziarie			
Disinvestimenti in: - attività immateriali		**10**	
- immobili, impianti e macchinari		**116**	**133**
- partecipazioni			**16.600**
- crediti ed altre attività finanziarie			
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		**(346.145)**	**(106.611)**
Variazione debiti a medio/lungo termine			
- erogazioni		**110.048**	**546.915**
- rimborsi		**(915)**	**(29.435)**
Variazione crediti a medio/lungo termine			
- erogazioni		**(29.600)**	**(40.641)**
- rimborsi			**64.361**
Variazione debiti verso banche a breve - erogazioni		**1.555.880**	**523.580**
- rimborsi		**(1.135.547)**	**(534.378)**
Variazione obbligazioni emesse/commercial paper correnti			
- erogazioni		**1.152.401**	**1.275.300**
- rimborsi		**(1.308.401)**	**(1.343.540)**
Variazione debiti/crediti verso società partecipate			
Rimborso passività finanziarie IFRS16		**(6.377)**	
Variazione altri debiti/crediti finanziari		**(172.721)**	**(22.986)**
Variazione crediti/debiti da strumenti finanziari di negoziazione		**781**	**2.244**
Acquisto azioni proprie		**(3.495)**	
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		**162.054**	**441.420**
- di cui parti correlate		**(191.124)**	**(85.360)**
FLUSSO MONETARIO NETTO DELL'ESERCIZIO		**(314.458)**	**408.714**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AD INIZIO PERIODO		**560.704**	**151.990**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE PERIODO		**246.246**	**560.704**

NOTE AL BILANCIO SEPARATO



NOTA 1 - FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Notizie sulla società

FINCANTIERI S.p.A. (di seguito "Fincantieri", la "Società" o la "Capogruppo" e, congiuntamente con le sue controllate, il "Gruppo" o il "Gruppo Fincantieri") è una società per azioni con sede legale in Trieste (Italia), Via Genova 1, ed è quotata presso il Mercato Telematico Azionario (MTA), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Al 31 dicembre 2019 il Capitale sociale della Società, pari a euro 862.980.725,70, è detenuto per il 71,32% da CDP Industria S.p.A.[1]; la parte restante è distribuita tra altri azionisti privati (nessuno dei quali in quota rilevante superiore o uguale al 3%) e azioni proprie (pari a circa lo 0,42% delle azioni rappresentanti il Capitale sociale di Fincantieri). Si segnala che il Capitale sociale di CDP Industria S.p.A. è detenuto al 100% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (di seguito anche "CDP") che a sua volta è detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'82,8% del suo Capitale sociale.

Struttura e contenuto del bilancio

Nel 2008 Fincantieri si è avvalsa della facoltà prevista dal D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali.

Schemi di bilancio

In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per la Situazione patrimoniale-finanziaria è stato adottato il criterio di distinzione "corrente/ non corrente", per il Conto economico complessivo lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e per il Rendiconto finanziario il metodo di rappresentazione indiretto. Si precisa inoltre che la Società ha applicato quanto stabilito dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio. Inoltre, con riferimento al Conto economico complessivo, è stata modificata la composizione delle voci Proventi ed oneri non ricorrenti in base ai chiarimenti forniti dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015.

Valuta funzionale

FINCANTIERI S.p.A. redige il Bilancio separato in Euro. Le Note di commento al bilancio sono espresse in Euro/migliaia. Quando casi specifici lo richiedono è esplicitamente indicata, se diversa da Euro/ migliaia, l'unità monetaria di esposizione.

Revisione contabile

Sulla base della delibera assembleare del 28 febbraio 2014 il Bilancio è soggetto all'esame della Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A (senza virgolette, alla quale è stato conferito l'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2013-2021. L'Assemblea ordinaria di Fincantieri S.p.A. del 15 novembre 2019, in considerazione della intervenuta nomina del nuovo revisore di Gruppo da parte dell'assemblea di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., azionista di controllo della Società, ha deliberato di approvare la risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale conferito alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., come da parere motivato del Collegio Sindacale, con decorrenza dall'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 da parte dell'Assemblea degli Azionisti, successiva all'emissione delle relazioni di revisione sui bilanci di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2019 e di conferire, su proposta del Collegio Sindacale, l'incarico di revisione legale di Fincantieri per gli esercizi 2020-2028 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., determinando il relativo corrispettivo.

Base di preparazione

Il Bilancio separato di FINCANTIERI S.p.A. è elaborato in conformità agli IFRS, intendendosi per tali tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Financial Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio separato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 e dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in materia di informativa societaria. In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.
Il Bilancio separato di FINCANTIERI S.p.A. è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei successivi 12 mesi dalla data di chiusura sulla base dei previsti flussi di cassa alla data di approvazione del bilancio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2019

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni, applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2019. Sono esclusi dall'elenco i principi, gli emendamenti e le interpretazioni che per loro natura non sono adottabili dalla Società.

IFRS 16 prima adozione

Con efficacia 1° gennaio 2019, è entrato in vigore il nuovo principio contabile IFRS 16 "Leases" che definisce un modello unico di rilevazione dei contratti di leasing, eliminando la distinzione tra leasing operativi e finanziari, e prevedendo l'iscrizione di una attività per il diritto all'uso del bene e di una passività per il leasing.
In sede di prima applicazione, la società Fincantieri S.p.A., ai fini dell'esposizione in bilancio degli impatti derivanti dalla prima adozione dell'IFRS 16, ha stabilito di avvalersi della facoltà prevista dall'IFRS 16 paragrafo C5 lett. b) e paragrafo C8, in forza dei quali la Società ha rilevato al 1° gennaio 2019 una passività di natura finanziaria (euro 51 milioni) corrispondente al valore attuale dei rimanenti pagamenti dovuti per i leasing in essere alla data di prima applicazione, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale alla data di applicazione iniziale, con contropartita un'attività immobilizzata del medesimo importo che riflette il diritto di utilizzo dei beni in leasing, senza effettuare il restatement degli esercizi precedenti posti a confronto. Il tasso di finanziamento marginale medio ponderato applicato per la determinazione della passività finanziaria al 1 gennaio 2019 è stato del 3,1%. In sede di prima applicazione, inoltre, la Società si è avvalsa della facoltà di non effettuare alcuna rettifica per i leasing operativi la cui attività sottostante è di modesto valore e per i leasing operativi la cui durata termina entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale i cui pagamenti dovuti continueranno ad essere rilevati, come fatto in precedenza, tra gli oneri operativi.

[1] Facendo seguito alla riorganizzazione del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., in data 13 dicembre 2019 la partecipazione di FINCANTIERI S.p.A. è stata trasferita da Fintecna S.p.A. a CDP Industria S.p.A. per l'intera quota del 71,32% del Capitale sociale.

L'accounting dei contratti di leasing ex IFRS 16 prevede in sintesi:

• nello stato patrimoniale, la rilevazione di un'attività, rappresentativa del diritto d'uso del bene (right of use asset), e di una passività (lease liability), rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto; come consentito dal principio, il right of use asset e la lease liability sono rilevate in voci distinte rispetto alle altre componenti patrimoniali;
• nel conto economico, tra i costi operativi, la rilevazione degli ammortamenti dell'attività per diritto d'uso e, nella sezione finanziaria, la rilevazione degli interessi passivi maturati sulla lease liability, se non oggetto di capitalizzazione, in luogo dei canoni di leasing operativi rilevati tra i costi operativi secondo le previsioni del principio contabile in vigore sino all'esercizio 2018.

Il conto economico include inoltre: (i) i canoni relativi a contratti di leasing di breve durata e di modico valore, come consentito in via semplificata dall'IFRS 16; e (ii) i canoni variabili di leasing, non inclusi nella determinazione della lease liability (ad es. canoni basati sull'utilizzo del bene locato);
• nel rendiconto finanziario, la rilevazione dei rimborsi della quota capitale della lease liability all'interno del flusso di cassa netto da attività di finanziamento. Gli interessi passivi sono rilevati nel flusso di cassa netto da attività operativa, ove imputati a conto economico.

Di seguito si riporta il prospetto di riconciliazione tra gli impegni per leasing operativi riportati nel bilancio 2018 ed il valore della passività finanziaria e dei connessi diritti d'uso iscritti in sede di prima applicazione del principio IFRS 16:

(euro/migliaia)

	1.1.2019
Impegni per leasing operativi IAS 17 non attualizzati al 31 dicembre 2018 (+)	**45.116**
Eccezioni alla rilevazione IFRS 16 (-)	**(8.151)**
- per leasing di breve termine (-)	**(8.151)**
- per leasing di modico valore (-)	
Altre variazioni:	**27.200**
- rettifiche dovute ad una diversa considerazione delle opzioni di rinnovo o chiusura anticipate dei contratti	**27.200**
Passività finanziaria per leasing operativi non attualizzate IFRS 16 al 1 gennaio 2019	**64.165**
Effetto attualizzazione su leasing operativi (-)	**(13.322)**
Passività finanziaria per leasing operativi attualizzate IFRS 16 al 1 gennaio 2019	**50.843**
Passività finanziarie per leasing finanziari ex IAS 17 al 1.1.2019 (+)	
Totale passività finanziaria IFRS 16 al 1 gennaio 2019	**50.843**
Nuovi Diritti d'uso iscritti per transizione IFRS 16 (+)	
Attività materiali ad uso funzionale:	**50.843**
a) fabbricati	**28.965**
b) concessioni demaniali	**19.578**
c) automezzi e autovetture	**2.300**
c) altre	**-**
Beni in leasing finanziario ex IAS 17 al 01/01/2019 (+)	**-**
Passività finanziaria per leasing operativi attualizzate IFRS 16 al 1 gennaio 2019	**50.843**
Patrimonio netto (Retained earnings) al 1 gennaio 2019	**-**

Altri principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili con effetto 1° gennaio 2019

In data 7 giugno 2017 lo IASB ha emesso l'interpretazione IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments, che fornisce indicazioni su come riflettere, nell'ambito della contabilizzazione delle imposte sui redditi, le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno.
In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti all'IFRS 9 – Prepayment Features with Negative Compensation, volte a consentire la misurazione al costo ammortizzato o al fair value through other comprehensive income (OCI) di attività finanziarie caratterizzate da un'opzione di estinzione anticipata con la cosiddetta "negative compensation".
In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti allo IAS 28 – Long-term Interests in Associates and Joint Ventures, per chiarire che, ai crediti di lungo termine verso una società collegata o joint venture che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture, si applica l'IFRS 9.
In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha emesso il documento "Annual improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle" come parte del programma di miglioramenti annuali ai principi; la maggior parte delle modifiche sono chiarimenti o correzioni degli IFRS esistenti, oppure modifiche conseguenti a cambiamenti precedentemente apportati agli IFRS.
In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti allo IAS 19 – Plan Amendament, Curtailment or Settlement, specificando le modalità secondo cui, in caso di modifiche in un piano a benefici definiti, si debbano determinare i costi relativi alle prestazioni pensionistiche per il restante periodo di riferimento.

L'applicazione di tali principi, emendamenti e interpretazioni non ha avuto effetti significativi sul Bilancio al 31 dicembre 2019.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora adottati ma applicabili in via anticipata

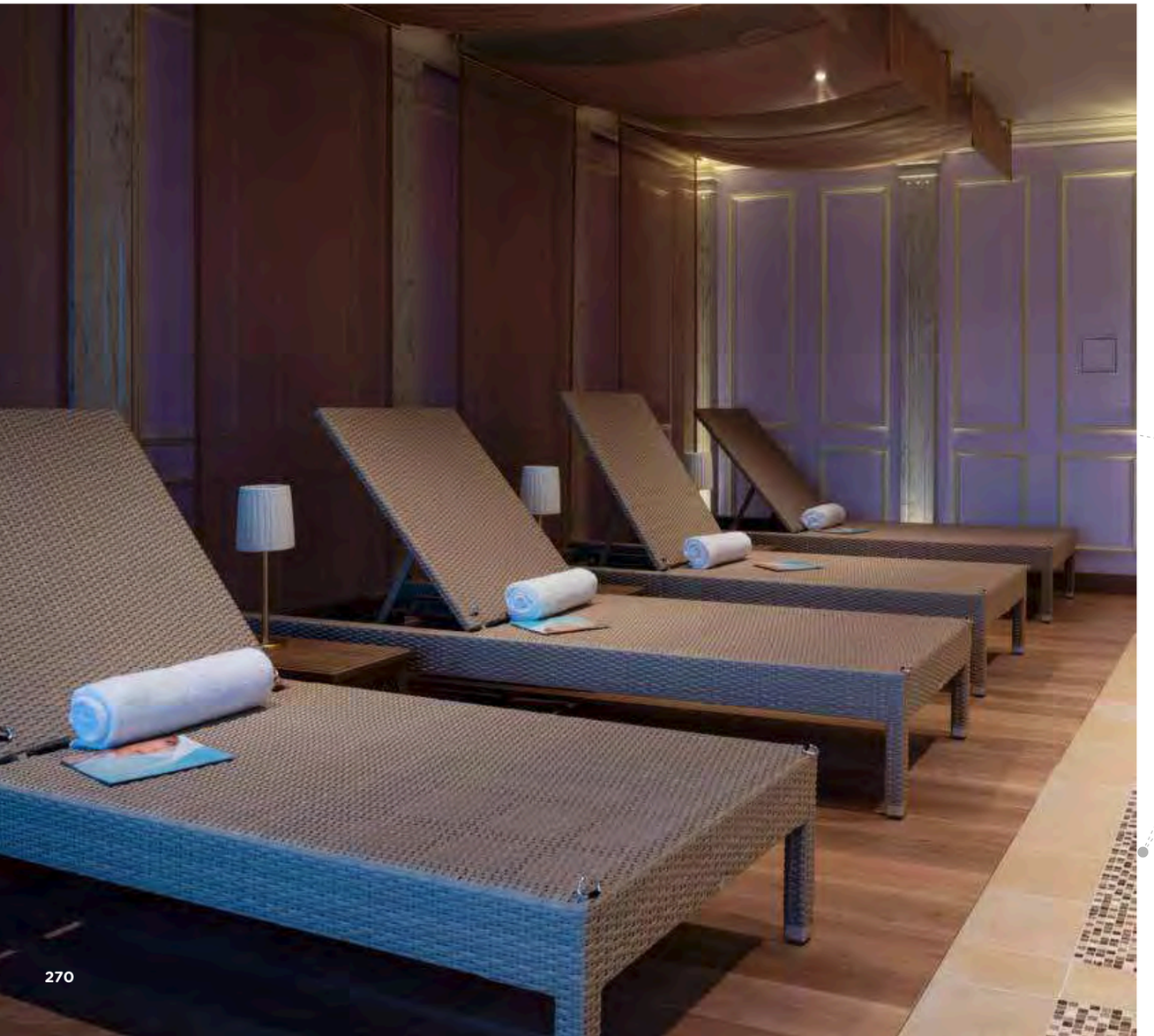
In data 29 marzo 2018 lo IASB ha pubblicato la versione rivista del Conceptual Framework for Financial Reporting e contestualmente ha pubblicato un documento che aggiorna i riferimenti presenti negli IFRS al precedente Conceptual Framework, fornendo:

• una definizione aggiornata di attività e passività;
• un nuovo capitolo sui temi di measurement, derecognition e disclosure;
• chiarimenti su alcuni postulati di redazione del bilancio, quali il principio di prudenza e di prevalenza della sostanza sulla forma.

Tali modifiche saranno efficaci dal 1° gennaio 2020. È consentita l'adozione anticipata cui però Fincantieri ha scelto di non aderire.
In data 26 settembre 2019 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti all'IFRS 9, IAS 39 e IFRS 17 – Interest Rate Benchmark Reform, che modificano le disposizioni in tema di hedge accounting previste dall'IFRS 9 e dallo IAS 39.
Tali modifiche saranno efficaci dal 1° gennaio 2020. È consentita l'adozione anticipata cui però Fincantieri ha scelto di non aderire.
In data 31 ottobre 2019 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti allo IAS 1 e allo IAS 8, chiarendo la definizione di "informazione materiale", al fine di stabilire l'inclusione o meno di un'informativa in bilancio. Tali modifiche saranno efficaci dal 1° gennaio 2020. È consentita l'adozione anticipata cui però Fincantieri ha scelto di non aderire.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni già emessi ma non ancora in vigore

Di seguito sono brevemente illustrati i nuovi principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni già emessi ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili per la redazione dei bilanci che chiudono al 31 dicembre 2019. Sono esclusi dall'elenco i principi, gli emendamenti e le interpretazioni che per loro natura non sono adottabili dalla Società.
In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti all'IFRS 3 – Business Combination, con l'obiettivo di individuare i criteri secondo i quali un'avvenuta acquisizione riguardi un'azienda oppure un gruppo di attività che, in quanto tale, non soddisfi la definizione di business fornita dall'IFRS 3. Tali modifiche saranno efficaci per le aggregazioni aziendali che si verificheranno a partire dal 1° gennaio 2020.



NOTA 2 - BILANCIO CONSOLIDATO

La Società a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 3 del D.Lgs. n. 38 del 2005, redigendo il Bilancio consolidato in base ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS). Anche il Bilancio consolidato di Gruppo è assoggettato all'esame della Società di revisione contabile PricewaterhouseCoopers.

NOTA 3 - PRINCIPI CONTABILI

1. Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro fair value può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali sono soggette ad ammortamento tranne quando hanno vita utile indefinita. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. Per i criteri utilizzati nell'individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività immateriali si rimanda al sotto riportato paragrafo 3.

1.1 Concessioni, licenze, marchi e diritti similari

Le Concessioni, licenze, e diritti similari, derivanti da una acquisizione, sono rilevate ai valori correnti alla data in cui la stessa è avvenuta e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.
I marchi considerati a vita utile indefinita non sono ammortizzati, ma vengono sottoposti

annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di avere subito una perdita di valore, a verifiche per determinare eventuali perdite di valore.

1.2 Costi di ricerca e sviluppo
I costi di ricerca sono imputati a Conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. I costi per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi di lavorazione quando vengono capitalizzati sono iscritti tra le attività immateriali solo se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

Sono ammortizzati lungo il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. La vita utile varia a seconda del progetto ed è compresa fra i 5 e i 10 anni.

1.3 Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno
L'ammortamento dei Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere di ingegno è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile. L'ammortamento dei costi per le licenze software viene effettuato in 3 anni con il metodo lineare.

1.4 Costi incrementali per l'ottenimento dei contratti e per l'adempimento dei contratti
I costi incrementali per l'ottenimento del contratto sono i costi che l'entità sostiene per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto (per esempio, una commissione di vendita). Tali costi sono capitalizzabili qualora se ne preveda il recupero.
I costi per l'adempimento del contratto sono capitalizzati soltanto se soddisfano tutte le condizioni seguenti: i) sono direttamente correlati al contratto o ad un contratto previsto, che la società può individuare nello specifico; ii) consentono alla società di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzate per adempiere (o continuare ad adempiere) alle obbligazioni contrattuali; iii) si prevede che saranno recuperati.
Le attività rilevate dalla capitalizzazione dei costi incrementali per l'ottenimento dei contratti e per l'adempimento dei contratti viene ammortizzata sistematicamente e in modo corrispondente al trasferimento al cliente dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce.

2. Diritti d'uso

Il principio contabile IFRS 16 "Leases" definisce un modello unico di rilevazione dei contratti di leasing, eliminando la distinzione tra leasing operativi e finanziari, e prevedendo l'iscrizione di una attività per il diritto all'uso del bene e di una passività per il leasing. Un contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo.
Le attività per diritto di uso dei beni in locazione vengono inizialmente valutate al costo, e successivamente ammortizzate lungo la durata del contratto di locazione definita in sede di analisi tenendo conto delle opzioni di proroga o di risoluzione ragionevolmente esercitabili. Il costo delle attività per diritto d'uso include il valore inizialmente rilevato della passività per leasing, i costi iniziali diretti sostenuti, la stima degli eventuali costi di ripristino da sostenere al termine del contratto e i pagamenti anticipati relativi al leasing effettuati alla data di prima transizione al netto degli incentivi al leasing ricevuti.
Le correlate passività per beni in locazione sono valutate inizialmente al valore attuale dei pagamenti dovuti per i canoni fissi da versare alla data di sottoscrizione del contratto di locazione e del prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto e dell'opzione di riscatto se ragionevolmente esercitabili, attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se determinabile, o il tasso di finanziamento marginale alla data. Le passività per beni in leasing vengono successivamente incrementate degli interessi che maturano su dette passività e diminuite in correlazione con i pagamenti dei canoni di locazione. Le passività per beni in leasing vengono in ogni caso rideterminate per tener conto delle modifiche apportate ai pagamenti dovuti per i leasing, rettificando per pari valore l'attività consistente nel diritto di utilizzo. Tuttavia, se il valore contabile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo è pari a zero e vi è un'ulteriore riduzione della valutazione della passività del leasing, tale differenza viene rilevata nell'utile (perdita) di esercizio.
In caso di modifiche intervenute nel contratto di leasing, tali modifiche vengono contabilizzate come un leasing separato, quando vengono aggiunti diritti di utilizzo su una o più attività sottostanti e il corrispettivo del leasing aumenta di un importo che riflette il prezzo a sé stante per l'aumento dell'oggetto del leasing.
In relazione alle modifiche che non sono contabilizzate come un leasing separato si procede a rideterminare la passività del leasing attualizzando i pagamenti dovuti per i leasing aggiornati utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto, in base alla nuova durata del contratto. Tali rettifiche delle passività sono contabilizzate procedendo ad una corrispondente modifica dell'attività consistente nel diritto di utilizzo, rilevando a conto economico l'eventuale utile o perdita rilevati alla risoluzione parziale o totale del contratto.
Non vengono rilevate attività per diritti d'uso in relazione a: i) leasing a breve termine; ii) leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore. I pagamenti dovuti per tali tipologie di contratti di locazione vengono rilevato come costi operativi a quote costanti.
Nel conto economico vengono rilevati, tra i costi operativi, gli ammortamenti dell'attività per diritto d'uso e, nella sezione finanziaria, gli interessi passivi maturati sulla lease liability, se non oggetto di capitalizzazione.
Il conto economico include inoltre: (i) i canoni relativi a contratti di leasing di breve durata e di modico valore, come consentito in via semplificata dall'IFRS 16; e (ii) i canoni variabili di leasing, non inclusi nella determinazione della lease liability (ad es. canoni basati sull'utilizzo del bene locato).

3. Immobili, impianti e macchinari

Gli Immobili, impianti e macchinari (di seguito anche "attività materiali") sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a

obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività materiali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa.
I beni gratuitamente devolvibili sono iscritti al costo, inclusivo di eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie, al netto dell'ammortamento, correlato alla minore tra la vita utile stimata del bene e la durata delle singole concessioni, e al netto dei costi di smantellamento e rimozione del bene.
I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono, invece, direttamente imputati a Conto economico quando sostenuti.
Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a Conto economico.
Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del component approach. La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

CATEGORIE	Vita utile (anni)
Fabbricati industriali e bacini in muratura	33
Impianti e macchinari	7 - 25
Attrezzature	4
Beni gratuitamente devolvibili	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di concessione
Migliorie su beni di terzi	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di locazione
Altri beni	4 - 33

I terreni non sono ammortizzati. La vita utile delle attività materiali ed il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.
Per i criteri utilizzati nell'individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività materiali si rimanda al sotto riportato paragrafo 3.

4. Perdite di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a Conto economico.
Un'attività immateriale con vita utile indefinita, ad esempio l'avviamento, non è ammortizzata ma è sottoposta ad impairment test ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.
Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo fair value, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.
Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale, applicando un tasso di sconto post-tax, in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte.
Una riduzione di valore è riconosciuta a Conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile.
Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, ad esclusione dell'avviamento, è ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

5. Partecipazioni

5.1 Partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture

Sono imprese controllate le imprese su cui la Società ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie e operative al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i diritti di voto potenziali, correntemente esercitabili o convertibili alla data di bilancio.
Sono imprese collegate le imprese su cui la Società esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa pur non avendone il controllo; l'influenza notevole si presume quando Fincantieri detiene, direttamente o indirettamente, tra il 20% ed il 50% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i diritti di voto potenziali, correntemente esercitabili o convertibili alla data di bilancio.
In base all'IFRS 11 la classificazione degli investimenti in joint arrangements vengono distinti tra joint operations e joint venture in base ai diritti e alle obbligazioni contrattuali di ciascun investitore. Una joint operation è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo, mentre una joint venture è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo.
Le partecipazioni in imprese controllate e collegate e in joint venture sono valutate al costo di acquisto eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore. Qualora l'eventuale perdita di valore ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota di ulteriori perdite è rilevata come fondo del passivo nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne. Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.
Nel caso di joint operations ciascuna parte di una joint operation rileva le specifiche attività su cui vanta diritti, le specifiche passività su cui vanta obblighi, inclusa l'eventuale quota di attività e passività condivisa con l'altra parte, i ricavi e i costi a questa direttamente imputabili in base ai termini del joint arrangement.

5.2 Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in società diverse da quelle controllate, collegate e joint venture (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) rientrano nella

categoria delle attività finanziarie valutate al fair value, che normalmente corrisponde, in fase di prima iscrizione, al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili. Le variazioni successive di fair value sono imputate nel Conto economico (FVTPL) o, nel caso di esercizio dell'opzione previsto dal principio, nel Conto economico complessivo (FVOCI) nella voce "Riserva strumenti al FVOCI". Per le partecipazioni valutate al FVOCI, le perdite durevoli di valore non sono mai iscritte nel Conto economico cosi come gli utili o le perdite cumulate nel caso di cessione della partecipazione; solo i dividendi distribuiti dalla partecipata vengono iscritti nel Conto economico quando:

a) sorge il diritto della Società a ricevere il pagamento del dividendo;
b) è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno alla Società;
c) l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

6. Rimanenze di magazzino e acconti

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.
Il costo di produzione include le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.
I materiali a lento rigiro o comunque non più riutilizzabili nel normale ciclo produttivo vengono adeguatamente svalutati per allineare il valore a quello netto di realizzo.

7. Lavori in corso su ordinazione

L'iscrizione in bilancio delle attività o passività per lavori in corso su ordinazione (di seguito anche "commesse") dipende dalla metodologia con cui avviene il trasferimento del controllo al cliente del bene o del servizio: nel caso in cui ciò avvenga gradualmente man mano che il bene è costruito o le prestazioni sono rese, le attività sono iscritte in base al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, incrementati da eventuali contributi previsti da specifiche normative di legge ragionevolmente maturati alla data di bilancio, secondo il metodo del cost-to-cost, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto e dei rischi contrattuali attesi; nel caso in cui, invece, il trasferimento del controllo avviene al momento della consegna finale del bene o del completamento dell'erogazione di tutti i servizi promessi, le attività vengono iscritte al costo di acquisto.
Nel caso in cui due o più contratti siano conclusi contemporaneamente (o quasi contemporaneamente) con lo stesso cliente (o sue parti correlate), essi sono contabilizzati come un unico contratto, se sono soddisfatti uno o più dei seguenti criteri: i) gli stessi sono negoziati in blocco con un unico obiettivo commerciale, ii) i prezzi contrattuali sono tra loro interdipendenti o iii) i beni o i servizi promessi nel contratto rappresentano un'unica obbligazione verso il cliente.
Un contratto è rilevato come una singola attività se indentifica un'unica obbligazione contrattuale, ossia se la promessa è quella di trasferire un singolo bene/servizio al cliente o una serie di beni/servizi sostanzialmente uguali trasferiti al cliente lungo un arco temporale attraverso le stesse modalità. Se all'interno del contratto vengono individuate differenti obbligazioni contrattuali, queste sono rilevate contabilmente come distinte attività derivanti dallo stesso contratto con il cliente. Nel caso in cui la commessa originaria i) preveda la costruzione di un bene ulteriore a discrezione del committente (opzione) oppure ii) è modificata per includere la costruzione di un ulteriore bene il cui prezzo è strettamente correlato alla commessa originaria, l'ulteriore bene è contabilizzato come commessa unica insieme alla commessa originaria.
Lo stato di avanzamento lavori è misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per la commessa stessa.
Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.
Le attività per i lavori in corso su ordinazione sono esposte considerando i costi sostenuti sommati ai margini rilevati, al netto delle relative passività, ossia le fatturazioni ad avanzamento lavori e le eventuali perdite attese. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa.
Qualora il differenziale risulti positivo lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "attività per lavori in corso su ordinazione"; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "passività per lavori in corso su ordinazione".
Gli eventuali interessi passivi su finanziamenti specifici, maturati durante e per lo sviluppo delle commesse, sono imputati come costi delle specifiche costruzioni.
La chiusura contabile delle commesse navali è collocata 3 mesi dopo la consegna della nave; per le navi destinate a corpi militari dello Stato la consegna si identifica con il rilascio del verbale di accettazione, se emesso successivamente.

8. Passività finanziarie

Le passività finanziarie relative ai finanziamenti ed altre obbligazioni a pagare diverse dagli strumenti derivati sono valutate al costo ammortizzato, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati.
I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che la Società abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i dodici mesi dalla data del bilancio. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta. Per i derivati si veda quanto riportato nel punto 9.5.

8.1 Operazioni di reverse factoring

Al fine di garantire l'accesso facilitato al credito per i propri fornitori, vista l'importanza che riveste per il settore shipbuilding il network di fornitura, sono stati posti in essere accordi di factoring, tipicamente nella forma tecnica di reverse factoring. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione i crediti vantati ad un istituto finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza, inoltre il fornitore ha la possibilità di concedere ulteriori dilazioni rispetto ai tempi di pagamento previsti in fattura. Le dilazioni concesse possono essere sia di natura onerosa che non onerosa. In considerazione del fatto che la primaria obbligazione rimane verso il fornitore i rapporti mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

9. Attività finanziarie

La Società classifica le attività finanziarie in base alle categorie individuate dall'IFRS 9:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività al fair value con contropartita Altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI);

• attività al fair value con contropartita l'Utile o perdita dell'esercizio (FVTPL).

9.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti verso clienti e finanziamenti. Ad eccezione dei crediti commerciali, che non contengono una componente finanziaria significativa, gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro fair value. I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono invece riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti). In sede di misurazione successiva, le attività appartenenti a tale categoria sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo. L'eventuale fondo svalutazione di tali crediti è determinato con il forward looking approach tramite un modello a tre stadi: 1) rilevazione delle perdite attese nei primi 12 mesi alla initial recognition del credito nell'ipotesi che il rischio di credito non è aumentato; 2) riconoscimento delle perdite attese lungo la vita del credito nel momento in cui il rischio di credito è aumentato significativamente dalla initial recognition del credito; gli interessi vengono riconosciuti su base lorda; 3) riconoscimento delle ulteriori perdite attese lungo la vita del credito nel momento in cui la perdita si è manifestata; gli interessi sono riconosciuti su base netta (viene rivisto il costo ammortizzato in quanto cambia il Tasso Interno di Rendimento essendo i flussi di cassa modificati per effetto del verificarsi del trigger event).

9.2 Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel Conto economico complessivo (FVOCI)

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Sono inoltre classificati in questa categoria, gli strumenti di capitale (partecipazioni nelle quali la Società non esercita né il controllo né un'influenza notevole) per i quali la Società applica l'opzione concessa dal principio di valutare questi strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva (si rimanda a tale proposito al precedente paragrafo 5).
Tali attività vengono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value; in sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di fair value sono riconosciute all'interno delle Altre componenti del conto economico complessivo. Eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore, interessi attivi e utili o perdite per differenze cambio sono rilevate nell'Utile o perdita d'esercizio.

9.3 Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel Conto economico (FVTPL)

Sono classificate in tale categoria tutte le attività finanziarie che non soddisfano le condizioni, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi di cassa, per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sul Conto economico complessivo. Trattasi principalmente di strumenti derivati. In tale categoria sono inclusi anche gli strumenti di capitale quotati e non quotati, che la Società non ha irrevocabilmente deciso di classificare come FVOCI al riconoscimento iniziale od in sede di transizione. Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate tra le attività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza e iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale. In sede di misurazione successiva, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati.

9.4 Rettifiche di valore ("Impairment")

La valutazione sulle perdite di valore delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è effettuata sulla scorta di un modello basato sulle perdite attese dei crediti. Secondo tale modello le attività finanziarie sono classificate nello stadio 1, stadio 2 o stadio 3 a seconda della loro qualità creditizia rispetto all'erogazione iniziale.
In particolare:

• Stadio 1: comprende (i) le esposizioni creditizie di nuova acquisizione, (ii) le esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale e (iii) le esposizioni aventi basso rischio di credito.
• Stadio 2: comprende le esposizioni creditizie che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale.
• Stadio 3: comprende le esposizioni creditizie deteriorate.

Per le esposizioni appartenenti allo stadio 1 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale fino ad un anno. Per le esposizioni appartenenti agli stadi 2 o 3 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione.
I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale e interessi. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, dalle relative date di incasso e dal tasso di attualizzazione da applicare. In particolare, l'importo della perdita è ottenuto come differenza tra il valore di iscrizione e il valore attuale degli stimati flussi di cassa, scontati al tasso di interesse originario dell'attività finanziaria.
Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

9.5 Derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dalla Società sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio attinente prevalentemente i contratti di vendita, in misura inferiore, quelli di approvvigionamento denominati in valute diverse dalle valute funzionali, al rischio di tasso sui finanziamenti e al rischio di fluttuazione dei prezzi di alcune commodities.
Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al fair value e, se gli strumenti derivati non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quale componente operativa o finanziaria del risultato dell'esercizio in relazione alla natura dello strumento. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del fair value sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri previsti dall'IFRS 9 di seguito indicati. Per ciascun strumento

finanziario derivato identificato come strumento di copertura, viene documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e la valutazione dell'efficacia della copertura. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value nel caso di fair value hedge o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di cash flow hedge dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura.
Quando la copertura riguarda le variazioni di fair value di attività o passività iscritte in bilancio (fair value hedge), sia le variazioni del fair value dello strumento di copertura, che le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico.
Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa futuri originati dall'esecuzione futura di operazioni previste come altamente probabili alla data di riferimento del bilancio (cash flow hedge), le variazioni del fair value dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, non ci si attende più che avvenga la transazione prevista per la quale era stata attivata la copertura, la quota della voce "riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel Conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "riserve" rappresentativa delle variazioni di fair value dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente dell'Utile e Perdita complessivo ed è riversata a Conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi degli effetti economici dell'operazione originariamente oggetto della copertura. Il fair value degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni alla data di chiusura del periodo. Il fair value di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il fair value degli interest rate swap è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il fair value dei forward su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate.
Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del fair value stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente (quali principalmente: tassi di cambio di mercato alla data di riferimento, differenziali di tasso attesi tra le valute interessate e volatilità dei mercati di riferimento, tassi di interesse e prezzi delle commodities);
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

10. Contributi da Stato e da altri Enti pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti.

10.1 Contributi in conto capitale

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a Immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce Altri debiti delle passività non correnti. Il ricavo differito è imputato a Conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

10.2 Contributi in conto esercizio

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi.

11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa a disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

12. Benefici ai dipendenti

La Società ha in essere sia piani a contribuzione definita che piani a benefici definiti.
Un piano a contribuzione definita è un piano al quale si partecipa mediante versamenti fissi a soggetti terzi gestori di fondi e, in relazione al quale, non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attività per far fronte agli obblighi nei confronti dei dipendenti per il periodo in corso e per i precedenti. Per i piani a contribuzione definita, si versano contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica.
Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano contributivo. Nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti italiani ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile e tenuto conto della riforma di tale istituto intervenuta nel 2007.
L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati senza tenere conto di ipotesi su futuri incrementi salariali. Infatti a seguito delle modifiche apportate alla regolamentazione del TFR dalla Legge del 27 dicembre 2006 n. 296, sono venuti meno i presupposti per considerare gli incrementi salariali futuri nelle ipotesi attuariali. Eventuali utili o perdite attuariali sono registrati direttamente tra le "Riserve da valutazione" incluse nel Patrimonio netto con il riconoscimento immediato delle stesse nel "Prospetto della redditività complessiva".
Per il TFR maturato successivamente al

1° gennaio 2007 (che rientra nei programmi a contributi definiti) l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo) ed è determinata sulla base dei contributi dovuti. Non sussistono ulteriori passività a carico della Società.

13. Piani di incentivazione basati su azioni

I Piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto, per i piani che prevedono una remunerazione in strumenti di capitale, il costo è rappresentato dal fair value di tali strumenti alla data di assegnazione (grant date), ed è rilevato tra i "Costi del personale", lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una riserva di Patrimonio netto creata ad hoc. Le variazioni di fair value successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Alla fine di ogni esercizio viene aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a rettifica della riserva di Patrimonio netto dedicata al piano di incentivazione in azioni con contropartita "Costi del personale" oppure "Partecipazioni", se i beneficiari sono dipendenti di una società controllata.

14. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.
Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio; gli accantonamenti relativi a contratti onerosi sono iscritti al minore tra il costo necessario per l'adempimento dell'obbligazione, al netto dei benefici economici attesi derivanti dal contratto, e il costo per la risoluzione del contratto.
Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a Conto economico alla voce "Oneri finanziari".
I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

15. Ricavi, dividendi, oneri e proventi finanziari

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati sulla base del trasferimento temporale del controllo dei beni e/o dei servizi al cliente.
Nel caso in cui il trasferimento del controllo avvenga man mano che il bene è costruito o che i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "over time", ossia con l'avanzamento graduale delle attività; nel caso, invece, in cui il trasferimento del controllo non avvenga man mano che il bene è costruito o i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "at a point in time", ossia al momento della consegna finale del bene o al completamento dell'erogazione delle prestazioni di servizi. Per valutare l'avanzamento delle commesse "over time", la Società ha scelto il criterio della percentuale di avanzamento valutata con la metodologia del cost-to-cost. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa a vita intera superi il totale dei ricavi corrispondenti a vita intera, la perdita potenziale è rilevata immediatamente a Conto economico.
Nel caso di contratti i cui corrispettivi sono espressi in valuta diversa dalla valuta funzionale, la conversione in valuta funzionale del ricavo maturato alla data di riferimento del bilancio è effettuata: i) al cambio di copertura (in caso di copertura del rischio cambio – si veda anche precedente Paragrafo 8.5) o ii) in assenza di operazioni di copertura, al cambio di fatturazione effettivo per la parte fatturata e per la parte da fatturare al cambio di fine periodo.
Non vengono acquisite a titolo definitivo le quote di corrispettivo trattenute dal committente, o comunque soggette a ripetizione, in forza di clausole contrattuali in quanto subordinate all'adempimento di obblighi successivi alla consegna.
I dividendi ricevuti dalle società partecipate, non consolidate con il metodo integrale e con il metodo del patrimonio netto, sono riconosciuti a Conto economico nel momento in cui:

a) sorge il diritto della Società a ricevere il pagamento del dividendo;
b) è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno alla Società;
c) l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a Conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

16. Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.
Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.
Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le imposte differite attive (denominate anche "imposte anticipate"), incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le passività fiscali differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da Avviamento.
L'iscrizione di attività per imposte anticipate, incluse quelle derivanti da perdite fiscali e crediti d'imposta non utilizzati, è effettuata quando il recupero è considerato probabile.
Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in società controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui la Società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.
Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.
Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto.
Le imposte differite attive e passive sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.
Le altre imposte non correlate al reddito, come

le imposte sugli immobili, sono incluse nella voce Altri costi.

17. Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del Patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio netto.

18. Uso di stime e di valutazioni soggettive

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni su stime basate sull'esperienza storica e di assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione patrimoniale-finanziaria, il Conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni di Patrimonio netto ed il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.
Di seguito sono brevemente descritte, avuto riguardo ai settori di attività in cui opera la Società, le categorie maggiormente impattate dal ricorso a stime e a valutazioni e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

18.1 Riconoscimento dei ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione

Analogamente ad altre grandi commesse pluriennali, il contratto di costruzione di una nave precede, talvolta in misura temporalmente molto rilevante, la realizzazione del prodotto. Sono ormai cadute in disuso le formule di revisione del prezzo contrattuale e anche la possibilità di ottenere extra-prezzi per aggiunte e varianti è limitata ai casi di consistenti modificazioni dello scopo di fornitura.
I margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento vengono riconosciuti ai conti economici degli esercizi di competenza in funzione dell'avanzamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del management dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime, il management utilizza schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa finalizzati a monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la migliore stima alla data operata dal management, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

18.2 Fondi per rischi ed oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali e dei contenziosi in essere sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la migliore stima, alla data, operata dal management. Tale stima deriva dall'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo.

18.3 Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite attive dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte differite attive.

18.4 Impairment di attività

Le attività materiali e immateriali della Società sono assoggettate a impairment su base almeno annuale nel caso in cui abbiano vita indefinita o più spesso in presenza di eventi che facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile.
La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione.
I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future (i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi – e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata).

18.5 Operazioni di Business Combination

La rilevazione delle operazioni di business combination implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile delle attività acquisite nette. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro fair value. La parte non attribuita se positiva è iscritta a goodwill, se negativa è imputata a Conto economico. Nel processo di attribuzione la Direzione aziendale si avvale delle informazioni disponibili e, per le business combination più significative, di valutazioni esterne.

18.6 Piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni

I Piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni prevedono che alla chiusura di ogni periodo contabile venga aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a rettifica di una riserva di Patrimonio netto, creata ad hoc per i piani di incentivazione, con contropartita "Costi del personale" o "Partecipazioni".

18.7 Eventi successivi

Conformemente a quanto disciplinato dallo IAS 10 – Fatti intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio, la Società analizza i fatti aziendali intervenuti successivamente alla data di chiusura del bilancio, al fine di verificare se, ricorrendo i presupposti identificati dallo IAS 10, gli stessi debbano essere utilizzati al fine di rettificare gli importi rilevati in bilancio, o di rilevare elementi non rilevati in precedenza.
Con particolare riferimento alla diffusione del Virus COVID-19, e agli effetti che tale pandemia potrebbe comportare anche in misura significativa sulla gestione operativa della Società e in particolare sui risultati economici e finanziari, conformemente a quanto stabilito dallo IAS 10, la Società ha considerato il suddetto evento come un fatto intervenuto dopo la data di riferimento del bilancio che non comporta una rettifica e comunque ad oggi non determinabile.
Di conseguenza, la valutazione delle poste di bilancio, e in particolare di quelle relative alle commesse, alle immobilizzazioni materiali e immateriali, alle partecipazioni e alle attività finanziarie, è stata effettuata senza tener conto degli effetti negativi anche significativi che la suddetta pandemia comporterà sulla gestione operativa della Società e di conseguenza sulle suddette poste contabili.

NOTA 4 - GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La gestione dei rischi finanziari è prevalentemente svolta dall'Ente Finanza che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative della Società ed in conformità alle direttive stabilite dalla Direzione.

Rischio credito

I crediti di cui FINCANTIERI S.p.A. è titolare sono sostanzialmente rappresentati da partite vantate verso armatori privati, a fronte delle commesse in costruzione, e verso lo Stato italiano a fronte sia di contributi da incassare che di forniture ai corpi militari.
Con particolare riguardo ai crediti commerciali che si originano verso armatori privati, l'Azienda monitora costantemente il merito creditizio delle controparti, l'esposizione e la puntualità degli incassi. Occorre evidenziare che nel settore cruise è previsto che la consegna della nave sia subordinata all'incasso del saldo prezzo.
L'esposizione creditoria al 31 dicembre 2019 e 2018 per classi di rischio e per valore nominale dei crediti, pertanto senza considerare eventuali svalutazioni apportate per perdite presunte, è rappresentata nelle tabelle che seguono.

(euro/migliaia)

	31.12.2019					
	Scaduti					
	A scadere	0 - 1 mese	1 - 4 mesi	4 - 12 mesi	oltre 1 anno	**Totale**
Crediti commerciali:						
- verso clienti Enti pubblici	**206**	**626**	**45**	**1.249**	**25.878**	**28.004**
- indiretti verso clienti Enti pubblici*	**259**	**11**	**13.575**	**263**	**314**	**14.422**
- verso clienti privati	**267.110**	**13.469**	**17.246**	**6.557**	**64.287**	**368.669**
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	**267.575**	**14.106**	**30.866**	**8.069**	**90.479**	**411.095**
Contributi pubblici finanziati da BIIS	**4.762**					**4.762**
Contributi pubblici altri	**778**					**778**
Crediti verso società controllanti	**131**					**131**
Crediti verso società controllate	**955.226**					**955.226**
Crediti verso società a controllo congiunto e collegate	**135.906**					**135.906**
Crediti diversi	**170.145**				**19.866**	**190.011**
Crediti finanziari diversi	**11.019**					**11.019**
TOTALE LORDO	**1.545.542**	**14.106**	**30.866**	**8.069**	**110.345**	**1.708.928**
Fondo svalutazione						**(40.956)**
TOTALE NETTO						**1.667.972**
Anticipi, ratei e risconti						**247.101**
TOTALE						**1.915.073**

*questa voce include i crediti verso clienti che hanno la gestione di commesse commissionate da enti pubblici, i quali risultano quindi essere i sostanziali debitori.

(euro/migliaia)

	31.12.2018					
	Scaduti					
	A scadere	0 - 1 mese	1 - 4 mesi	4 - 12 mesi	oltre 1 anno	**Totale**
Crediti commerciali:						
- verso clienti Enti pubblici	**248**	**568**	**4.350**	**7.784**	**25.235**	**38.185**
- indiretti verso clienti Enti pubblici*	**399**		**527**	**4.998**	**13.649**	**19.573**
- verso clienti privati	**351.440**	**6.425**	**13.994**	**24.497**	**58.985**	**455.341**
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	**352.087**	**6.993**	**18.871**	**37.279**	**97.869**	**513.099**
Contributi pubblici finanziati da BIIS	**12.513**					**12.513**
Contributi pubblici altri	**1.255**					**1.255**
Crediti verso società controllanti						
Crediti verso società controllate	**771.251**					**771.251**
Crediti verso società a controllo congiunto e collegate	**146.602**					**146.602**
Crediti diversi	**118.765**				**23.732**	**142.497**
Crediti finanziari diversi	**66**					**66**
TOTALE LORDO	**1.402.539**	**6.993**	**18.871**	**37.279**	**121.601**	**1.587.283**
Fondo svalutazione						**(45.600)**
TOTALE NETTO						**1.541.683**
Anticipi, ratei e risconti						**234.098**
TOTALE						**1.775.781**

*questa voce include i crediti verso clienti che hanno la gestione di commesse commissionate da enti pubblici, i quali risultano quindi essere i sostanziali debitori.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità è legato alla capacità di fare fronte agli impegni derivanti dalle passività finanziarie.
Nel 2019 FINCANTIERI S.p.A. ha evidenziato una posizione finanziaria netta positiva per euro 239 milioni (positiva per euro 290 milioni nel 2018).
Le principali voci debitorie sono costituite dai finanziamenti in essere con gli istituti di credito, dai finanziamenti a tasso agevolato concessi a fronte di progetti di ricerca ed investimenti, dai debiti bancari correnti e dai commercial paper correlati all'andamento del circolante e dagli altri debiti finanziari correnti tra cui i saldi dei conti corrente intercompany in essere con le società controllate e consolidate da FINCANTIERI S.p.A..
La tabella che segue mostra le scadenze contrattuali delle passività commerciali e finanziarie, diverse dai derivati, calcolate al lordo degli interessi che, a seconda dei finanziamenti, possono essere a tasso fisso o variabile.

(euro/migliaia)

	31.12.2019					
	A vista	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore contabile
Debiti verso società Controllante		19.369	30.667		50.036	49.557
Debiti verso società controllate	90.046	186.487	2.646	5	279.184	279.184
Debiti verso società collegate	1.470	8.215	3.026	53	12.764	12.764
Debiti verso società a controllo congiunto	2.663	502			3.165	3.165
Debiti verso banche		665.534	643.806		1.309.340	1.278.156
Debiti verso BIIS		4.868			4.868	4.762
Debiti verso fornitori	197.565	1.087.109	39.542	370	1.324.586	1.324.586
Debiti verso fornitori per reverse factoring		477.535			477.535	477.535
Debiti per obbligazioni e Commercial papers		75.000			75.000	75.000
Debiti finanziari per leasing IFRS 16		6.486	21.915	34.002	62.403	50.411
Altri debiti finanziari		1.247	4.153	875	6.275	6.119
Altri debiti		159.699	1		159.700	159.700
Totale	291.744	2.692.051	745.756	35.305	3.764.856	3.720.939
Anticipi, ratei e risconti						39.144
Totale						3.760.083

(euro/migliaia)

	31.12.2018					
	A vista	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore contabile
Debiti verso società Controllante		58.367	36.954	4.013	99.334	98.560
Debiti verso società controllate	91.899	178.751	2.928	6	273.584	273.584
Debiti verso società collegate	2.491	2.954	54		5.499	5.499
Debiti verso società a controllo congiunto	5.214	1.857			7.071	7.071
Debiti verso banche	1.287	122.425	647.757	1.020	772.489	737.060
Debiti verso BIIS		8.146	4.866		13.012	12.513
Debiti verso fornitori	123.565	971.075	31.504	76	1.126.220	1.126.220
Debiti verso fornitori per reverse factoring		369.649			369.649	369.649
Debiti per obbligazioni e Commercial papers		231.000			231.000	231.000
Altri debiti finanziari		955	4.191	2.041	7.187	6.984
Altri debiti		128.409	5.329		133.738	133.738
Totale	224.456	2.073.588	733.583	7.156	3.038.783	3.001.877
Anticipi, ratei e risconti						32.857
Totale						3.034.734

Rischio di mercato

I rischi finanziari della Società sono specificatamente riferiti al rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di attività/passività possano fluttuare a causa della variazione del tasso di cambio delle valute nelle quali sono denominate le transazioni commerciali o finanziarie della Società, della variazione dei tassi di interesse di mercato o della variazione del prezzo delle materie prime.
La Società, nel perseguire gli obiettivi aziendali, non intende assumere rischi di natura finanziaria. Laddove questo non sia possibile, la Società assume tali rischi esclusivamente se questi sono correlati all'attività caratteristica della Società neutralizzandone l'impatto (ove possibile) attraverso l'utilizzo di strumenti di copertura.
Per la copertura del rischio cambio, oltre agli strumenti finanziari, potrebbero essere stipulati contratti di finanziamento nella stessa valuta del contratto di vendita, oppure essere costituite disponibilità finanziarie nella medesima valuta dei contratti di approvvigionamento.

Rischio Cambio

L'esposizione al rischio valutario si manifesta in connessione alla stipula di contratti di costruzione navale denominati in valuta estera e, in misura residuale, con l'approvvigionamento di forniture in divise diverse dall'Euro.
Le operazioni di gestione del rischio cambio, per le quali vengono impiegati contratti a termine o strutture opzionali, vengono negoziate in funzione dell'orizzonte temporale di prevista manifestazione dei flussi in valuta estera; ove possibile, incassi e pagamenti denominati nella stessa valuta vengono compensati.
La gestione è orientata verso un obiettivo di copertura totale dei flussi d'incasso, mentre si limita a quelli di entità più rilevante per i pagamenti.
Nel corso del 2019, FINCANTIERI S.p.A. è stata esposta al rischio cambio principalmente legato ad alcune commesse del mondo cruise. Tale rischio è stato mitigato mediante l'utilizzo degli strumenti finanziari di copertura citati.

Rischio Tasso

Il rischio sul tasso di interesse è definito come segue:

- incertezza dei flussi di cassa relativi alle attività e passività della Società derivanti dalle fluttuazioni del tasso di interesse; tale rischio è mitigato mediante operazioni di copertura di tipo cash flow hedge;
- variabilità del fair value delle attività e passività della Società a causa del cambiamento del valore di mercato del tasso di interesse; tale rischio è mitigato mediante strumenti di copertura di fair value hedge.

Le attività e passività esposte alla variazione del tasso di interesse sono sottoposte al primo rischio mentre le attività e passività a tasso fisso sono sottoposte al secondo rischio.
Al 31 dicembre 2019, erano in essere tre interest rate swap negoziati nel 2018, e finalizzati a coprire il rischio tasso d'interesse; due derivati riducono l'esposizione al rischio tasso relativo a forme di finanziamento a breve ed il terzo copre un finanziamento a medio-lungo termine a tasso variabile.

Altri Rischi di Mercato

I costi di produzione sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle principali

materie prime utilizzate, come ad esempio l'acciaio, il rame ed i carburanti. La Società mitiga tali rischi adottando coperture contrattuali e/o finanziarie. Nel corso del 2019, FINCANTIERI S.p.A. ha fissato, mediante contratti swap, il prezzo di acquisto di parte rilevante delle forniture di gasoil e fuel-oil fino al 2022.

Gestione del capitale

L'obiettivo della Società è la creazione di valore per gli Azionisti e il supporto allo sviluppo futuro, attraverso il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che consenta un'economica accessibilità alle fonti esterne di finanziamento.

Fair value derivati

Le voci Altre attività finanziarie a breve e a lungo termine e Altre passività finanziarie a breve e a lungo termine includono le valutazioni al fair value degli strumenti finanziari derivati come riportato nella seguente tabella:

(euro/migliaia)

	31.12.2019			
	Fair value positivo	Nozionale	Fair value negativo	Nozionale
DERIVATI CASH FLOW HEDGE				
Interest rate swap			**2.673**	**100.000**
Forward			**33.187**	**1.172.651**
Futures				
Options				
DERIVATI FAIR VALUE HEDGE				
Interest rate swap				
Forward				
Futures				
Options				
DERIVATI DI COPERTURA PER CUI NON SI APPLICA L'HEDGE ACCOUNTING				
Interest rate swap			**77**	**180.000**
Forward	**821**	**13.352**	**121**	**2.862**	
Futures	**409**	**5.164**	**298**	**6.421**
Options				
DERIVATI DI NEGOZIAZIONE				
Interest rate swap				
Forward				
Futures				
Options				

(euro/migliaia)

	31.12.2018			
	Fair value positivo	Nozionale	Fair value negativo	Nozionale
DERIVATI CASH FLOW HEDGE				
Interest rate swap			**1.778**	**280.000**
Forward	**41.227**	**1.688.621**	**2.154**	**42.096**
Futures				
Options				
DERIVATI FAIR VALUE HEDGE				
Interest rate swap				
Forward				
Futures				
Options				
DERIVATI DI COPERTURA PER CUI NON SI APPLICA L'HEDGE ACCOUNTING				
Interest rate swap				
Forward	**355**	**13.100**	**102**	**8.421**
Futures	**304**	**5.639**	**650**	**5.490**
Options				
DERIVATI DI NEGOZIAZIONE				
Interest rate swap				
Forward				
Futures				
Options	**811**	**41.594**	**30**	**11.004**

Con riferimento ai derivati contabilizzati in cash flow hedge si segnala che la variazione del valore degli elementi coperti è perfettamente compensata dalla variazione del valore intrinseco degli strumenti di copertura (negativo per euro 23 milioni nel 2019) e pertanto non si rilevano elementi di inefficacia.
Gli elementi oggetto di copertura sono contabilizzati nelle voci Attività/Passività per lavori in corso su ordinazione dello Stato patrimoniale della Società (si rimanda alle Note 14 e 24).
Per quanto riguarda il saldo della riserva per la copertura dei flussi finanziari e la relativa movimentazione nel corso dell'esercizio si rimanda alla tabella riportata nella presente Nota.

L'analisi delle scadenze degli strumenti finanziari derivati è rappresentata nelle tabelle di seguito riportate. I valori inclusi in tali tabelle rappresentano flussi futuri non attualizzati e che si riferiscono al solo valore intrinseco.

(euro/migliaia)

	31.12.2019			
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	**Totale**
Gestione del rischio di cambio				
Outflow	**597.126**	**590.371**		**1.187.497**
Inflow	**582.748**	**554.767**		**1.137.515**
Gestione del rischio di interesse				
Outflow	**988**	**1.883**		**2.871**
Inflow	**114**	**7**		**121**
Gestione del rischio prezzo su commodity				
Outflow	**4.110**	**7.474**		**11.584**
Inflow	**4.374**	**7.322**		**11.696**

(euro/migliaia)

	31.12.2018			
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	**Totale**
Gestione del rischio di cambio				
Outflow	**638.100**	**1.165.271**		**1.803.371**
Inflow	**635.569**	**1.137.263**		**1.772.832**
Gestione del rischio di interesse				
Outflow	**1.111**	**2.121**		**3.232**
Inflow	**339**	**1.115**		**1.454**
Gestione del rischio prezzo su commodity				
Outflow	**5.370**	**5.759**		**11.129**
Inflow	**5.648**	**5.134**		**10.782**

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato alla data di bilancio e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). In particolare il fair value dei forward è stato calcolato considerando il tasso di cambio e i tassi di interesse delle valute alla data di bilancio.

Movimentazione riserva di copertura (cash flow hedge) e impatto economico degli strumenti derivati

Di seguito si evidenzia una riconciliazione della Riserva di cash flow hedge e l'effetto economico complessivo degli strumenti derivati.

(euro/migliaia)

	Patrimonio netto			Effetto a Conto economico
	Lordo	Imposte	Netto	
1.1.2018	**130.994**	**(38.900)**	**92.094**	**7.259**
Variazione di fair value	**28.130**	**(10.493)**	**17.637**	
Utilizzi	**(130.994)**	**38.900**	**(92.094)**	**92.094**
Altri proventi/(oneri) per coperture rischi				**(89.673)**
Proventi/(oneri) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				**(18.361)**
31.12.2018	**28.130**	**(10.493)**	**17.637**	**(15.940)**
Variazione di fair value	**(11.348)**	**992**	**(10.356)**	
Utilizzi	**(28.130)**	**10.493**	**(17.637)**	**17.637**
Altri proventi/(oneri) per coperture rischi				**(15.754)**
Proventi/(oneri) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				**(73.070)**
31.12.2019	**(11.348)**	**992**	**(10.356)**	**(71.187)**



Rappresentazione delle attività e passività finanziarie per categorie

Il dettaglio delle attività e passività finanziarie per categorie ed il relativo fair value (IFRS 13) alla data di riferimento del bilancio risulta come segue:

(euro/migliaia)

	31.12.2019					
	A	B	C	D	Totale	Fair value
Partecipazioni valutate al fair value		15.206			15.206	15.206
Attività finanziarie - derivati	1.230				1.230	1.230
Attività finanziarie - altri	11.000		1.034.532		1.045.532	1.047.234
Crediti commerciali ed altre attività correnti			868.776		868.776	868.776
Disponibilità liquide			246.246		246.246	246.246
Debiti e passività finanziarie - derivati	(496)	(35.860)			(36.356)	(36.356)
Debiti e passività finanziarie - altri				(1.509.230)	(1.509.230)	(1.495.983)
Altri debiti non correnti				(12.786)	(12.786)	(12.786)
Debiti commerciali e altre passività correnti				(2.237.059)	(2.237.059)	(2.237.059)

(euro/migliaia)

	31.12.2018					
	A	B	C	D	Totale	Fair value
Partecipazioni valutate al fair value		206			206	206
Attività finanziarie - derivati	1.469	41.227			42.696	42.696
Attività finanziarie - altri			856.884		856.884	858.103
Crediti commerciali ed altre attività correnti			906.452		906.452	906.452
Disponibilità liquide			560.704		560.704	560.704
Debiti e passività finanziarie - derivati	(782)	(3.932)			(4.714)	(4.714)
Debiti e passività finanziarie - altri				(1.083.757)	(1.083.757)	(1.107.141)
Altri debiti non correnti				(14.126)	(14.126)	(14.126)
Debiti commerciali e altre passività correnti				(1.936.852)	(1.936.852)	(1.936.852)

A = Attività e passività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Conto economico.
B = Attività e passività finanziarie al fair value rilevato a Patrimonio netto (inclusi derivati di copertura).
C = Attività finanziarie e crediti rilevati al costo ammortizzato (incluse disponibilità liquide).
D = Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato.

Valutazione al fair value

La seguente tabella evidenzia gli strumenti finanziari che sono valutati al fair value al 31 dicembre 2019 e 2018, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

(euro/migliaia)

	31.12.2019			
	Fair value Livello 1	Fair value Livello 2	Fair value Livello 3	Totale
Attività				
Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico				
Titoli di capitale				
Titoli di debito			11.000	11.000
Attività finanziarie al fair value rilevato nel Conto economico complessivo				
Titoli di capitale			15.206	15.206
Titoli di debito				
Derivati di copertura		1.230		1.230
Derivati di negoziazione				
Totale attività		1.230	25.206	27.436
Passività				
Passività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico				
Derivati di copertura		36.356		36.356
Derivati di negoziazione				
Totale passività		36.356		36.356

(euro/migliaia)

	31.12.2018			
	Fair value Livello 1	Fair value Livello 2	Fair value Livello 3	Totale
Attività				
Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico				
Titoli di capitale				
Titoli di debito				
Attività finanziarie al fair value rilevato nel Conto economico complessivo				
Titoli di capitale			206	206
Titoli di debito				
Derivati di copertura		41.885		41.885
Derivati di negoziazione		811		811
Totale attività		42.696	206	42.902
Passività				
Passività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico				
Derivati di copertura		4.684		4.684
Derivati di negoziazione		30		30
Totale passività		4.714		4.714

Le attività classificate nel Livello 3 si riferiscono a partecipazioni valutate al fair value. Non si segnalano variazioni nel corso dell'esercizio nel valore delle attività finanziarie classificate nel Livello 3. Nel corso dell'esercizio 2019 non vi sono stati trasferimenti tra i livelli di fair value.

NOTA 5 - SENSITIVITY ANALYSIS

Rischio di cambio

Relativamente al rischio di cambio, la Società ha effettuato la sensitivity analysis, sia includendo gli effetti dei derivati di copertura che l'esclusione dei medesimi, per stimare l'impatto sul risultato ante imposte di una variazione ragionevole dei principali tassi di cambio a cui la Società è maggiormente esposta rispetto alla valuta funzionale (rafforzamento/indebolimento della valuta estera rispetto a quella funzionale). Si segnala inoltre che l'analisi non ha riguardato l'effetto delle variazioni del cambio sulla valutazione dei lavori in corso, in quanto gli stessi non rappresentano un'attività finanziaria secondo lo IAS 32. Le variazioni sui singoli tassi di cambio sono state valutate a partire dalla media della volatilità implicita a 6 mesi riscontrata nel corso del 2019 per i singoli tassi di cambio.

(euro/milioni)

	31.12.2019		31.12.2018	
	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale
Derivati di copertura inclusi				
Rafforzamento valuta estera	4	(67)	4	(124)
Indebolimento valuta estera	(4)	60	(5)	106
Derivati di copertura esclusi				
Rafforzamento valuta estera	3	3	3	3
Indebolimento valuta estera	(2)	(2)	(3)	(3)

Rischio tasso di interesse

Analogamente è stata anche effettuata una sensitivity analysis relativamente all'impatto di una potenziale variazione generalizzata dei tassi di interesse di riferimento di +/- 50 punti base su base annua. Gli effetti stimati sul conto economico corrispondono ad un impatto negativo pari a circa euro 0,6 milioni nel caso di un aumento di 0,50% del livello dei tassi e ad un impatto positivo pari a circa 1,1 milioni in caso di una riduzione di 0,50%.



NOTA 6 - ATTIVITÀ IMMATERIALI

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	**Totale**
- Costo storico	128.567	98.640	-	69.640	296.847
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(37.061)	(88.890)			(125.951)
Valore netto contabile al 31.12.2017	91.506	9.750	-	69.640	170.896
IFRS 15 prima adozione			47.927		47.927
Valore netto contabile al 1.1.2018	91.506	9.750	47.927	69.640	218.823
Movimenti 2018					
- Investimenti	1.200	435		25.429	27.064
- Riclassifiche/Altro	28.445	13.398		(41.870)	(27)
- Ammortamenti	(25.503)	(5.288)	(3.975)		(34.766)
Valore netto contabile finale	95.648	18.295	43.952	53.199	211.094
- Costo storico	158.212	112.472	47.927	53.199	371.810
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(62.564)	(94.177)	(3.975)		(160.716)
Valore netto contabile al 31.12.2018	95.648	18.295	43.952	53.199	211.094
Movimenti 2019					
- Investimenti		4.994	13.907	36.255	55.156
- Riclassifiche/Altro		3.808		(3.842)	(34)
- Alienazioni				(10)	(10)
- Ammortamenti	(25.301)	(7.261)	(7.843)		(40.405)
Valore netto contabile finale	70.347	19.836	50.016	85.602	225.801
- Costo storico	158.212	121.274	61.834	85.602	426.922
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(87.865)	(101.438)	(11.818)		(201.121)
Valore netto contabile al 31.12.2019	70.347	19.836	50.016	85.602	225.801

Gli investimenti, effettuati nel corso del 2019, ammontano a euro 55.156 migliaia (euro 27.064 migliaia nel 2018) e hanno riguardato:

- il proseguimento dell'implementazione di un sistema integrato per la progettazione delle navi (CAD) e la gestione delle fasi del ciclo di vita del progetto (PLM), finalizzati ad aumentare l'efficienza e l'efficacia del processo di ingegneria;
- lo sviluppo dei sistemi informativi per supportare le crescenti attività della Società e ottimizzare la gestione dei processi, con particolare riferimento all'upgrade dei sistemi gestionali.
- la capitalizzazione dei costi incrementali per l'ottenimento dei contratti.

NOTA 7 - DIRITTI D'USO

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	Fabbricati ROU	Concessioni demaniali ROU	Autovetture assegnate ROU	Autovetture di servizio ROU	Attrezzature informatiche ROU	Altre minori ROU	**Totale**
Valore di iscrizione iniziale al 1.1.2019	**28.965**	**19.578**	**1.875**	**425**			**50.843**
Movimenti							
- aggregazioni aziendali							
- incrementi	**2.606**	**1.755**	**973**	**603**			**5.937**
- decrementi		**(1.651)**					**(1.651)**
- riclassifiche/altro							
- ammortamenti	**(3.032)**	**(1.346)**	**(888)**	**(286)**			**(5.552)**
- svalutazioni							
- differenze cambio							
Valore netto contabile finale	**28.539**	**18.336**	**1.960**	**742**			**49.577**
- costo storico	**31.402**	**19.682**	**2.848**	**1.028**			**54.960**
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	**(2.863)**	**(1.346)**	**(888)**	**(286)**			**(5.383)**
Valore netto contabile al 31.12.2019	**28.539**	**18.336**	**1.960**	**742**			**49.577**

Con efficacia 1° gennaio 2019, è entrato in vigore il nuovo principio contabile IFRS 16 "Leases" che definisce un modello unico di rilevazione dei contratti di leasing, eliminando la distinzione tra leasing operativi e finanziari, e prevedendo l'iscrizione di una attività per il diritto all'uso del bene e di una passività per il leasing.

Gli investimenti effettuati nel corso del 2019 ammontano a euro 5.937 migliaia e sono riconducibili alla stipulazione di nuovi contratti, mentre i decrementi sono relativi a chiusure anticipate dei contratti.
Per il valore delle passività finanziarie ex IFRS 16 non correnti e correnti si rimanda alla Nota 22 e 27.



NOTA 8 - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e attrezzature industriali	Beni gratuitamente devolvibili	Manutenzione straordinaria su beni di terzi	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	Totale
- Costo storico	306.961	903.756	161.271	24.189	169.498	127.823	1.693.498
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(141.022)	(680.284)	(111.338)	(19.332)	(107.103)		(1.059.079)
Valore netto contabile al 1.1.2018	**165.939**	**223.472**	**49.933**	**4.857**	**62.395**	**127.823**	**634.419**
Movimenti 2018							
- Investimenti	5.097	10.798	844	69	2.495	62.945	82.248
- Alienazioni nette		(154)			(16)	(10)	(180)
- Altre variazioni/ riclassifiche	23.734	31.321	973	400	8.553	(66.821)	(1.840)
- Ammortamenti	(7.671)	(32.742)	(4.001)	(609)	(6.396)		(51.419)
Valore netto contabile finale	**187.099**	**232.695**	**47.749**	**4.717**	**67.031**	**123.937**	**663.228**
- Costo storico	335.792	940.829	163.088	24.658	180.061	123.937	1.768.365
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(148.693)	(708.134)	(115.339)	(19.941)	(113.030)		(1.105.137)
Valore netto contabile al 31.12.2018	**187.099**	**232.695**	**47.749**	**4.717**	**67.031**	**123.937**	**663.228**
Movimenti 2019							
- Investimenti	3.928	12.772	1.032	26	2.646	139.616	160.020
- Alienazioni nette		(969)			(99)	(5)	(1.073)
- Altre variazioni/ riclassifiche	5.366	23.863	1.612	82	8.076	(38.964)	35
- Ammortamenti	(8.569)	(32.573)	(4.190)	(511)	(7.014)		(52.857)
Valore netto contabile finale	**187.824**	**235.788**	**46.203**	**4.314**	**70.640**	**224.584**	**769.353**
- Costo storico	344.614	968.808	165.731	24.766	190.131	224.584	1.918.634
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(156.790)	(733.020)	(119.528)	(20.452)	(119.491)		(1.149.281)
Valore netto contabile al 31.12.2019	**187.824**	**235.788**	**46.203**	**4.314**	**70.640**	**224.584**	**769.353**

Gli investimenti effettuati nel corso del 2019 ammontano a euro 160.020 migliaia (euro 82.248 migliaia nel 2018) e riguardano principalmente:

- l'adeguamento delle aree operative e delle infrastrutture di alcuni stabilimenti, in particolare Monfalcone e Marghera, ai nuovi scenari produttivi e le iniziative di ammodernamento e di miglioramento degli standard di sicurezza degli impianti, delle attrezzature e degli edifici;
- il proseguimento delle attività di implementazione di nuove tecnologie in particolare presso lo stabilimento di Monfalcone nell'ambito di quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

Al 31 dicembre 2019 la Società ha impianti gravati da garanzie reali per un importo pari a euro 53.760 migliaia (euro 53.760 migliaia al 31 dicembre 2018), a fronte di finanziamenti ottenuti.
Gli impegni contrattuali già assunti con terzi alla data del 31 dicembre 2019 relativi ad investimenti non ancora riflessi in bilancio ammontano a circa euro 183 milioni, di cui circa euro 164 milioni per Immobili, impianti e macchinari e circa euro 19 milioni per Immobilizzazioni immateriali.



NOTA 9 - PARTECIPAZIONI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	Società controllate	Società a controllo congiunto	Società collegate	Altre società al fair value a conto economico complessivo	Totale
Saldi al 1.1.2018	**181.063**	**77.302**	**-**	**211**	**258.576**
Investimenti	**2.972**	**4**	**12.520**		**15.496**
Rivalutazioni / (Svalutazioni)	**(1.668)**				**(1.668)**
Alienazioni		**(13.841)**			**(13.841)**
Riclassifiche / Altro		**5**		**(5)**	
Totale al 31.12.2018	**182.367**	**63.470**	**12.520**	**206**	**258.563**
Investimenti	**138.685**		**2.500**	**15.000**	**156.185**
Rivalutazioni / (Svalutazioni)	**(48.241)**				**(48.241)**
Alienazioni					
Riclassifiche / Altro					
Totale al 31.12.2019	**272.811**	**63.470**	**15.020**	**15.206**	**366.507**



Gli investimenti dell'esercizio, pari a euro 156.185 migliaia, hanno riguardato principalmente:

- l'apporto di capitale nella controllata Fincantieri Oil & Gas (euro 115.000 migliaia), mediante versamento in denaro per euro 90.000 migliaia e tramite rinuncia al credito per copertura perdite per euro 25.000 migliaia. Si segnala inoltre l'incremento della stessa partecipazione per euro 90 migliaia a seguito della rilevazione della quota del Piano di incentivazione del management della controllata in azioni di FINCANTIERI S.p.A. (si veda "Performance Share Plan 2016-2019" e "Performance Share Plan 2019-2021" descritti più dettagliatamente nella Nota 33);
- l'acquisizione di una quota di partecipazione pari al 55,50% in Insis S.p.A (euro 23.400 migliaia);
- l'acquisizione di una quota di partecipazione pari al 15% in Genova Industrie Navali S.p.A. (euro 15.000 migliaia);
- l'acquisizione di una quota di partecipazione pari al 20% di Decomar S.p.A. (euro 2.500 migliaia);
- l'aumento di capitale nella controllata Fincantieri Australia Pty Ltd (euro 124 migliaia);
- la costituzione di Fincantieri Dragaggi Ecologici S.p.A. con sede a Roma, posseduta per il 55% da Fincantieri S.p.A. (euro 69 migliaia).

La voce Rivalutazioni/(Svalutazioni) include svalutazioni di partecipazioni in società controllate il cui valore di carico non è stato ritenuto recuperabile.
In occasione della predisposizione del presente bilancio, la Società ha sottoposto ad impairment test la partecipazione in Fincantieri Oil & Gas che detiene a sua volta la partecipazione in Vard Holdings Ltd..
Il test è stato effettuato sulla base del piano industriale predisposto dal management dalla controllata VARD per il periodo 2020-2024, il quale non è stato aggiornato per tener conto degli effetti sull'operatività e sul business del Gruppo Vard che deriveranno dalla diffusione del Virus COVID-19, considerando tale evento come un fatto intervenuto dopo il 31 dicembre 2019 del quale non deve esser tenuto conto nella valutazione delle voci di bilancio (si veda in merito quanto riportato nella Nota 3 paragrafo 18.7). Un nuovo Piano Industriale 2020-2024 sarà finalizzato non appena saranno determinabili gli effetti dell'emergenza COVID 19 sull'operatività e sul business del Gruppo Vard.
Ai fini dell'impairment test il valore recuperabile della partecipazione è stato determinato con riferimento al valore d'uso, calcolato con il metodo del discounted cash flow, attualizzando i futuri flussi di cassa stimati al costo medio ponderato del capitale (WACC).
Il WACC è stato determinato in misura pari al 5,9%, mentre il tasso di crescita (g rate), utilizzato per la proiezione dei flussi di cassa oltre all'orizzonte esplicito di piano, è stato determinato in misura pari all' 1,9%. Dall'impairment test è emersa una svalutazione di euro 50 milioni rispetto al relativo di carico della partecipazione che è stata svalutata per tale importo.
È stata effettuata l'analisi di sensitività del suddetto impairment test, dalla quale è emerso che una variazione negativa ritenuta possibile dei parametri più significativi utilizzati per il suddetto impairment test, quali il WACC, il tasso di crescita "g" e l'EBITDA margin utilizzati ai fini del calcolo del Valore Terminale, comporterebbe una ulteriore svalutazione della partecipazione in questione. In particolare, qualora una delle citate assunzioni subisse una variazione in aumento di 100 punti base, questo potrebbe comportare una ulteriore svalutazione del valore di carico della partecipazione per circa euro 100 milioni.
Si segnala, infine, che venute meno le ragioni che hanno portato alla svalutazione della partecipazione in Fincantieri Holding B.V. la stessa è stata rivalutata di euro 2 milioni.

Partecipazioni al 31 dicembre 2019

La tabella che segue riporta l'elenco delle partecipazioni alla data del Bilancio:

DENOMINAZIONE SOCIALE	Sede	Quota % posseduta	Valore a Bilancio
SOCIETÀ CONTROLLATE			
Bacini di Palermo S.p.A.	Palermo	100	1.756
CE.TE.NA S.p.A.	Genova	71,1	714
Fincantieri Oil & Gas S.p.A.	Trieste	100	136.076
Fincantieri Holding B.V.	Paesi Bassi	100	7.135
Fincantieri USA Inc.	USA	100	79.715
Gestione Bacini La Spezia S.p.A.	La Spezia	99,89	244
Isotta Fraschini Motori S.p.A.	Bari	100	3.423
SEAF S.p.A.	Trieste	100	12.519
BOP6 S.r.l.	Trieste	5	2
Issel Nord S.r.l.	Follo (SP)	100	3.204
Insis S.p.A.	Follo (SP)	55,50	23.400
Fincantieri Dragaggi Ecologici S.p.A.	Roma	55	69
Seastema S.p.A.	Genova	100	1.050
Fincantieri do Brasil Partecipações S.A.	Brasile	80	-
Fincantieri India Pte. Ltd. (*)	India	1	-
Fincantieri Sweden AB	Svezia	100	522
Fincantieri (Shanghai) Trading Co. Ltd.	Cina	100	-
Fincantieri Infrastructure S.p.A.	Trieste	100	2.400
Fincantieri Services Middle East LLC	Qàtar	100	200
Fincantieri Europe S.p.A.	Trieste	100	150
Fincantieri Australia Pty Ltd.	Australia	100	232
Totale società controllate			272.811
SOCIETÀ COLLEGATE			
Centro Servizi Navali S.p.A.	San Giorgio di Nogaro (UD)	10,93	1.397
Decomar S.p.A.	Massa	20	2.500
Gruppo PSC S.p.A.	Maratea (PZ)	10	11.123
Totale società collegate			15.020
SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO			
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.	Genova	51	7.283
Etihad Ship Building LLC	Emirati Arabi	35	178
CSSC – Fincantieri Cruise Industry Development Ltd	Hong Kong	40	56.000
BUSBAR4F S.c.a.r.l.	Trieste	10	4
Consorzio F.S.B. (**)	Venezia - Marghera	58,36	5
Totale società a controllo congiunto			63.470
ALTRE SOCIETÀ PARTECIPATE AL FAIR VALUE A CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO			
EEIG Euroyards	Bruxelles	14,29	10
Distretto Ligure delle Tecnologie Marine S.c.a.r.l.	La Spezia	10,56	105
Consorzio CONAI	Roma	(***)	1
Consorzio MIB	Trieste	(***)	2
Cons. Ric. Innov. Tec. Sicilia Trasp. Navali S.c.a.r.l.	Messina	6,21	28
International Business Science Company S.c.a.r.l.	Trieste	22,22	10
Genova Industrie Navali S.p.A.	Genova	15	15.000
MARE^{TC} FVG - Maritime Technology cluster FVG S.c.a.r.l.	Monfalcone (GO)	13,30	50
Totale altre società partecipate al fair value a conto economico complessivo			15.206

*Il restante 99% è detenuto indirettamente dalla Fincantieri Holding BV.
**La percentuale della partecipazione è determinata sulla base della valorizzazione attribuita all'area ex Alutekna a disposizione.
***Il fondo consortile è soggetto a continue variazioni, impedendo la determinazione della percentuale di partecipazione.

NOTA 10 - ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	31.12.2019	31.12.2018
Crediti per finanziamenti a imprese controllate, a controllo congiunto e a collegate	582.356	579.952
Crediti per contributi finanziati da Banca BIIS		4.762
Derivati attivi	569	29.014
Altri crediti finanziari non correnti	11.019	19
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	**593.944**	**613.747**

La voce Crediti per finanziamenti a imprese controllate, a controllo congiunto e a collegate si riferisce principalmente al credito verso la controllata Fincantieri Oil & Gas S.p.A., che nel corso del 2019 è incrementato di circa euro 70 milioni per effetto della riclassifica da corrente a non corrente del prestito concesso nel 2018 alla società e finalizzato a finanziare il delisting della controllata VARD Holding Ltd (valore del finanziamento incrementato dagli euro 485 milioni del 2018 ad euro 555,2 milioni). Si segnala inoltre che nel 2019 sono stati erogati ulteriori euro 13,6 milioni alla Joint Venture Fincantieri – CSSC avente sede in Cina (finanziamento incrementato da euro 8,4 milioni ad euro 22 milioni), euro 3,5 milioni a Decomar S.p.A. ed euro 1,5 milioni alla controllata Fincantieri Infrastructure S.p.A. (per i dettagli si rimanda alle informazioni sulle parti correlate riportate alla Nota 33).
La voce Crediti per contributi finanziati da Banca BIIS al 31 dicembre 2018 era relativa a contributi alla produzione riconosciuti ex Legge n. 431/91. Nello specifico, nel corso del 2004 la Società ha ricevuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (il "MIT") contributi a sostegno degli investimenti per complessivi euro 92,8 milioni. A fronte di tali contributi, in accordo con quanto previsto dal decreto ministeriale di approvazione del contributo stesso, i) la Società ha sottoscritto sei finanziamenti quindicennali complessivamente pari all'importo dei contributi concessi da Banca BIIS, con completa estinzione prevista nel 2020 (iscritto tra le passività finanziarie), ii) le rate dei finanziamenti in oggetto vengono rimborsate direttamente dal MIT a Banca BIIS.
La voce Derivati attivi riporta il fair value dei contratti derivati in essere alla data di bilancio con scadenza superiore ai 12 mesi. Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4. La riduzione del saldo è principalmente riconducibile alla variazione in diminuzione del fair value dei derivati su cambi a seguito del deprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro.
La variazione della voce Altri crediti finanziari non correnti è dovuta al finanziamento convertibile pari ad euro 11 milioni che Fincantieri S.p.A. ha erogato alla società T. Mariotti S.p.A., parte del gruppo Genova Industrie Navali.

NOTA 11 - ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Per quanto riguarda invece le altre attività non correnti, se ne riporta di seguito la composizione:

(euro/migliaia)

	31.12.2019	31.12.2018
Crediti diversi	**7.024**	**6.893**
Anticipi a controllate	**87.000**	**87.000**
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	**94.024**	**93.893**

I valori delle altre attività non correnti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione.
La voce Crediti Diversi include principalmente per euro 4.694 migliaia il credito verso il Ministero della Difesa iracheno, esposto al netto del fondo svalutazione. Per una più ampia esposizione della vicenda si rinvia all'apposito paragrafo dei contenziosi legali in Nota 33.
La voce Anticipi a controllate si riferisce agli anticipi corrisposti alla controllata VARD a seguito degli accordi contrattuali conclusi con la controllata.
La consistenza del fondo svalutazione crediti non correnti, relativo ai crediti diversi, e le relative variazioni sono esposti di seguito:

(euro/migliaia)

	Fondo svalutazione crediti diversi
Saldi al 1.1.2018	**8.188**
Utilizzi diretti	
Accantonamenti / (Assorbimenti)	
Totale al 31.12.2018	**8.188**
Utilizzi diretti	
Accantonamenti / (Assorbimenti)	
Totale al 31.12.2019	**8.188**

NOTA 12 - IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite attive risultano dettagliabili come segue:

(euro/migliaia)

	Svalutazioni diverse	Garanzia prodotti	Oneri e rischi diversi	Fair value derivati	Valutazione attuariale TFR	Perdite a nuovo	Altre differenze temporanee	**Totale**
31.12.2017 pubblicato	**35.126**	**10.075**	**17.054**	**(38.900)**	**3.517**	**8.097**	**(2.405)**	**32.564**
IFRS 15 prima adozione							7.617	7.617
1.1.2018	**35.126**	**10.075**	**17.054**	**(38.900)**	**3.517**	**8.097**	**5.212**	**40.181**
Variazioni 2018								
- imputate a Conto economico	**(20.113)**	**(1.823)**	**1.057**		**(50)**	**(8.097)**	**9.364**	**(19.662)**
- imputate a Conto economico complessivo				**28.407**	**(331)**			**28.076**
- imputate a Patrimonio netto								
31.12.2018	**15.013**	**8.252**	**18.111**	**(10.493)**	**3.136**	**-**	**14.576**	**48.595**
Variazioni 2019								
- imputate a Conto economico	**(2.483)**	**(1.220)**	**(11.243)**		**20**		**(13.170)**	**(28.096)**
- imputate a Conto economico complessivo				**11.485**	**619**			**12.104**
- imputate a Patrimonio netto								
31.12.2019	**12.530**	**7.032**	**6.868**	**992**	**3.775**		**1.406**	**32.603**

Sono state determinate le imposte differite attive connesse alle partite la cui recuperabilità fiscale, tenuto conto delle previsioni dei redditi imponibili futuri della Società, è ritenuta probabile.
La fiscalità differita è stata determinata per l'IRES sulla base dell'aliquota ordinaria del 24%, e per l'IRAP nella misura del 4,08%.

NOTA 13 - RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2019	31.12.2018
Materie prime, sussidiarie e di consumo	**185.448**	**182.284**
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	**727**	**339**
Totale rimanenze	**186.175**	**182.623**
Anticipi a fornitori	**624.275**	**638.039**
TOTALE RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI	**810.450**	**820.662**

I valori delle Rimanenze di magazzino e acconti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione.
La voce Materie prime, sussidiarie e di consumo rappresenta essenzialmente i valori del quantitativo delle scorte ritenuto adeguato a garantire il normale svolgimento dell'attività produttiva.
La voce Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati si riferisce essenzialmente alle produzioni motoristiche e di ricambi.

La voce Anticipi a fornitori si è decrementata in seguito ai maggiori recuperi rispetto alle nuove erogazioni del periodo.
Per i materiali a lento rigiro ancora in carico a fine esercizio, sono state apportate le rettifiche necessarie al fine di allineare il loro valore a quello di presumibile realizzo.
Le consistenze e le movimentazioni dei fondi rappresentativi di tali rettifiche sono riepilogati nello schema che segue:

(euro/migliaia)	Fondo svalutazione materie prime
1.1.2018	**10.770**
Accantonamenti	**1.596**
Utilizzi	**(766)**
Assorbimenti	**(2.005)**
31.12.2018	**9.595**
Accantonamenti	**2.856**
Utilizzi	**(1.986)**
Assorbimenti	**(1.018)**
31.12.2019	**9.447**

NOTA 14 - ATTIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2019			31.12.2018		
	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Attività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Attività nette
Commesse di costruzione navale	**5.613.296**	**3.431.371**	**2.181.925**	**4.274.340**	**2.613.185**	**1.661.155**
Altre commesse per terzi	**14.502**	**8.860**	**5.642**	**165.090**	**158.188**	**6.902**
Totale	**5.627.798**	**3.440.231**	**2.187.567**	**4.439.430**	**2.771.373**	**1.668.057**

Questa posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore più elevato di quanto fatturato al committente.

L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.



NOTA 15 - CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	31.12.2019	31.12.2018
Crediti commerciali	**543.815**	**653.952**
Crediti verso Stato ed Enti pubblici	**778**	**1.255**
Crediti diversi	**256.392**	**199.151**
Crediti per imposte indirette	**8.259**	**8.381**
Ratei e risconti diversi attivi	**59.532**	**43.113**
TOTALE CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	**868.776**	**905.852**

La riduzione dei crediti commerciali rispetto all'anno precedente è principalmente dovuta agli incassi delle rate finali della Costa Venezia consegnata nei primi mesi dell'esercizio.
I crediti sopra riportati sono rappresentati al netto dei fondi rettificativi. Tali fondi rettificativi sono costituiti dalla stima delle riduzioni di valore dei crediti di dubbio realizzo quali quelli oggetto di vertenze legali, procedure giudiziali ed extragiudiziali relative a situazioni di insolvenza dei debitori. Si segnala inoltre che, a fronte degli interessi addebitati per ritardi nel pagamento di crediti scaduti, è stato iscritto il "Fondo svalutazione crediti per interessi di mora"; la consistenza dei fondi e le relative variazioni sono esposte di seguito:

(euro/migliaia)

	Fondo svalutazione crediti verso clienti	Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	Fondo svalutazione crediti diversi	**Totale**
1.1.2018	**22.793**	**63**	**6.202**	**29.058**
Utilizzi diretti	**(1.539)**			**(1.539)**
Accantonamenti/(Assorbimenti)	**7.244**		**607**	**7.851**
31.12.2018	**28.498**	**63**	**6.809**	**35.370**
Utilizzi diretti	**(274)**			**(274)**
Accantonamenti/(Assorbimenti)	**(2.504)**		**(12)**	**(2.516)**
31.12.2019	**25.720**	**63**	**6.797**	**32.580**

La voce Crediti diversi, pari a euro 256.391 migliaia, include principalmente:

- euro 81.430 migliaia (euro 80.216 migliaia al 31 dicembre 2018) per contributi alla ricerca;
- euro 86.778 migliaia (euro 60.154 migliaia al 31 dicembre 2018) di crediti per forniture in conto armatore;
- euro 57.721 migliaia per risarcimenti assicurativi (euro 36.209 migliaia al 31 dicembre 2018);
- euro 13.410 migliaia (euro 5.977 migliaia al 31 dicembre 2018) per anticipazioni varie a fornitori;
- crediti verso Enti di Previdenza e Sicurezza Sociale per euro 1.566 migliaia (euro 1.467 migliaia al 31 dicembre 2018) essenzialmente per crediti diversi o anticipi erogati ai dipendenti per infortuni a carico dell'INAIL.

La voce Crediti per imposte indirette pari a euro 8.259 migliaia (euro 8.382 migliaia al 31 dicembre 2018) si riferisce principalmente a IVA chiesta a rimborso o compensazione, oltre che a richieste di rimborso accise all'Agenzia delle Dogane.
I risconti sono costituiti essenzialmente da premi assicurativi di competenza di futuri esercizi.



NOTA 16 - CREDITI PER IMPOSTE DIRETTE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)		
	31.12.2019	31.12.2018
Crediti per IRES	**739**	**12.992**
Crediti per IRAP		**303**
Totale crediti per imposte dirette	**739**	**13.295**

La voce Crediti per imposte dirette per euro 739 migliaia (euro 12.992 migliaia al 31 dicembre 2018) si riferisce principalmente a posizioni IRES versate in acconto (al netto del relativo debito per imposte dell'esercizio) o chieste a rimborso/compensazione (comprese le ritenute d'acconto subite a vario titolo). I valori sopra esposti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione.
La consistenza del fondo svalutazione crediti per imposte dirette e le relative variazioni sono esposte di seguito:

(euro/migliaia)	
	Fondo svalutazione crediti per imposte dirette
Saldi al 1.1.2018	**2.042**
Accantonamenti	
(Assorbimenti)	
Utilizzi diretti	
Totale al 31.12.2018	**2.042**
Accantonamenti	
(Assorbimenti)	
Utilizzi diretti	**(1.854)**
Totale al 31.12.2019	**188**

NOTA 17 - ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)		
	31.12.2019	31.12.2018
Crediti verso imprese controllate e a controllo congiunto	**350.398**	**167.821**
Derivati attivi	**661**	**13.682**
Crediti diversi		**47**
Crediti verso Stato per contributi finanziati da Banca BIIS	**4.762**	**7.751**
Ratei per interessi attivi	**2.503**	**2.422**
Risconti attivi per interessi ed altre partite finanziarie	**470**	**217**
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	**358.794**	**191.940**

La voce Crediti verso imprese controllate e a controllo congiunto si riferisce principalmente al saldo attivo dei rapporti di conto corrente di corrispondenza intrattenuti con le società controllate e a controllo congiunto. Tali rapporti risultano remunerati ad un tasso di mercato (per i dettagli si rimanda alle informazioni sulle parti correlate riportate alla Nota 33). Inoltre, nel 2019, Fincantieri S.p.A. ha erogato alla società VARD Group AS una linea committed nella forma di una revolving credit facility, per un importo massimo pari ad euro 90 milioni, che a fine 2019 risultava interamente utilizzato.
La voce Derivati attivi rappresenta il fair value alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza entro 12 mesi. Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4. La riduzione del saldo è principalmente riconducibile alla chiusura dei derivati a seguito della consegna della commessa IV Princess avvenuta nel 2019 e alla variazione in diminuzione del fair value dei derivati su cambi dovuta al deprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro.



NOTA 18 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2019	31.12.2018
Depositi bancari e postali	246.178	560.641
Denaro e valori nelle casse sociali	68	63
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	**246.246**	**560.704**

Le Disponibilità liquide di fine periodo si riferiscono al saldo dei conti correnti bancari accesi presso i vari istituti di credito.



NOTA 19 - PATRIMONIO NETTO

Composizione del patrimonio netto

L'Assemblea ordinaria degli azionisti del 5 aprile 2019 ha deliberato di destinare l'utile netto dell'esercizio 2018, per euro 10.900 migliaia alla Riserva Legale, per euro 16.874 migliaia, alla distribuzione in favore degli Azionisti di un dividendo di Euro 1 centesimo per ciascuna delle azioni che risulteranno in circolazione alla data del 25 febbraio 2019, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data e per la quota residua alla Riserva Straordinaria.
Di seguito si espone la composizione del Patrimonio netto:

(euro/migliaia)	31.12.2019	31.12.2018
Capitale sociale	862.981	862.981
Riserva di azioni proprie in portafoglio	(7.118)	(5.277)
Riserva da sovrapprezzo azioni	110.499	110.499
Riserva legale	51.189	40.289
Riserva di cash flow hedge	(10.356)	17.637
Riserva di 1a applicazione IFRS	20.886	20.886
Altre riserve e Utili non distribuiti	450.215	259.761
Utile/(Perdita) d'esercizio	151.352	217.998
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**1.629.648**	**1.524.774**

Capitale sociale

Il Capitale sociale di FINCANTIERI S.p.A. ammonta a euro 862.980.725,70 interamente versato, suddiviso in n. 1.699.651.360 azioni ordinarie (comprensivo delle n. 7.226.303 azioni proprie in portafoglio), senza indicazione del valore nominale.
Il CdA del 27 giugno 2019 ha deliberato la chiusura del 1° ciclo del piano di incentivazione "Performance Share Plan 2016-2018" procedendo all'assegnazione gratuita a favore dei beneficiari di n. 10.104.787 azioni ordinarie di Fincantieri a seguito della verifica del grado di raggiungimento dei specifici obiettivi di performance a suo tempo stabiliti (EBITDA per un peso pari al 70% e il "Total Shareholder Return" per un peso pari al 30%). A seguito della suddetta deliberazione l'attribuzione delle azioni è avvenuta utilizzando le azioni proprie in portafoglio per quelle da attribuire gratuitamente ai non dipendenti nel numero di 2.572.497 azioni ed effettuando un'emissione di nuove azioni, sempre prive di valore nominale, finalizzata al soddisfacimento del Piano per le azioni da attribuire gratuitamente ai dipendenti nel numero di 7.532.290 azioni. L'emissione e la consegna delle azioni è avvenuta il 30 luglio 2019. A seguito di tale emissione il numero di azioni emesse risulta pari a 1.699.651.360.
Al 31 dicembre 2019 il Capitale sociale della Società, pari a euro 862.980.725,70, è detenuto per il 71,32% da CDP Industria S.p.A.; la parte restante è distribuita presso il mercato indistinto (salvo lo 0,42% delle azioni possedute da Fincantieri quali azioni proprie). Nessuno tra altri Azionisti privati detiene una quota rilevante superiore o uguale al 3%. Si segnala che il Capitale sociale di CDP Industria S.p.A. è detenuto al 100% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'82,77% del suo Capitale sociale.

Riserva di azioni proprie in portafoglio

La riserva negativa ammonta a euro 7.118 migliaia e accoglie il valore delle azioni proprie a servizio dei piani di incentivazione denominati "Performance Share Plan" della Società (descritti più dettagliatamente nella Nota 33) da effettuarsi ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014, nel rispetto della delibera dell'Assemblea degli Azionisti della Società del 19 maggio 2017.
A seguito della delibera del CdA del 27 giugno 2019 relativa alla chiusura del 1° ciclo del piano di incentivazione "Performance Share Plan 2016-2018" sono state assegnate gratuitamente ai non dipendenti n. 2.572.497 azioni proprie in portafoglio, per un controvalore di euro 2.844 migliaia, e si è proceduto al riacquisto di n. 5.091.910 azioni da dipendenti e non dipendenti, per un controvalore complessivo di euro 4.725 migliaia, al fine di permettere l'assolvimento degli oneri fiscali connessi a loro carico.
Al 31 dicembre 2019 le azioni proprie in portafoglio risultano pari a n. 7.226.303 pari al 0,42% del Capitale sociale.
Di seguito si riporta una riconciliazione tra il numero delle azioni emesse e il numero di azioni in circolazione di FINCANTIERI S.p.A. al 31 dicembre 2019.

	Numero azioni
Azioni ordinarie emesse	**1.692.119.070**
meno: azioni proprie acquistate	**(4.706.890)**
Azioni ordinarie in circolazione al 31.12.2018	**1.687.412.180**
Variazioni 2019	
più: azioni ordinarie emesse	**7.532.290**
più: azioni proprie assegnate	**2.572.497**
meno: azioni proprie acquistate	**(5.091.910)**
Azioni ordinarie in circolazione al 31.12.2019	**1.692.425.057**
Azioni ordinarie emesse	**1.699.651.360**
meno: azioni proprie acquistate	**(7.226.303)**

Riserva da sovraprezzo azioni

Tale riserva risulta iscritta a seguito dell'aumento del Capitale sociale avvenuto in occasione della quotazione sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. (MTA) del 3 luglio 2014.
La Riserva sovraprezzo azioni è stata iscritta al netto dei costi di quotazione sostenuti riferibili all'aumento di capitale, imputati a Patrimonio netto per un importo di euro 11.072 migliaia (al netto dell'effetto fiscale), in ossequio a quanto disposto dallo IAS 32.

Riserva di cash flow hedge

Tale voce accoglie la variazione della componente di copertura efficace degli strumenti derivati valutati al fair value; la relativa movimentazione è riportata in Nota 4.

Riserva di 1° applicazione IFRS

È stata costituita alla data di transizione ai principi contabili internazionali del Bilancio separato (1° gennaio 2009), con la confluenza di tutte le variazioni introdotte rispetto ai principi contabili italiani.

Altre riserve e utili non distribuiti

Tale voce include prevalentemente: i) la riserva straordinaria, alla quale vengono destinati gli utili eccedenti le quote attribuite alla riserva legale e distribuibili agli Azionisti sotto forma di dividendi; ii) la riserva a copertura emissione azioni 1° ciclo del LTIP; iii) gli utili e le perdite attuariali sul Fondo benefici ai dipendenti in base a quanto previsto dallo IAS 19 Revised; iv) la Riserva relativa al piano di incentivazione del management in azioni.
L'Assemblea ordinaria degli azionisti del 5 aprile 2019 ha deliberato di destinare l'utile netto dell'esercizio 2018, per euro 16.874 migliaia, alla distribuzione in favore degli Azionisti di un dividendo di Euro 1 centesimo per ciascuna delle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola (15 aprile 2019), escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data. Tale dividendo è stato pagato entro giugno 2019.
La Riserva a copertura emissione azioni a valere sul 1° ciclo del LTIP ammonta a euro 3.842 migliaia, è stata costituita con delibera del CdA del 27 giugno 2019 a fronte dell'emissione delle azioni da assegnare ai dipendenti in sede di liquidazione del 1° ciclo del piano di incentivazione "Performance Share Plan 2016-2018", mediante riclassifica dalle riserve di utili disponibili e nello specifico dalla riserva straordinaria.
La Riserva relativa al piano di incentivazione del management in azioni, pari a euro 6.187 migliaia, si è movimentata nel 2019 per euro 4.982 migliaia per la quota rilevata tra i costi del personale e degli amministratori della Società, beneficiari del piano, per euro 90 migliaia per la quota maturata a valere sul personale della società controllata Fincantieri Oil & Gas S.p.A., rilevata ad incremento della partecipazione, e per euro 7.138 migliaia per la quota riclassificata a decremento delle riserve di utili a seguito della liquidazione del 1° ciclo del piano di incentivazione "Performance Share Plan 2016-2018. Per maggiori dettagli sul piano di incentivazione si rimanda alla Nota 33.

Altri utili/perdite

Il valore degli altri Utili/Perdite, come riportato nel Conto economico complessivo, è così dettagliato:

(euro/migliaia)

	31.12.2019			31.12.2018		
	Valore lordo	(Onere) Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere) Beneficio fiscale	Valore netto
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di cash flow hedge	**(39.478)**	**11.485**	**(27.993)**	**(102.864)**	**28.407**	**(74.457)**
Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	**(2.579)**	**619**	**(1.960)**	**1.379**	**(331)**	**1.048**
Totale altri Utili/(Perdite)	**(42.057)**	**12.104**	**(29.953)**	**(101.485)**	**28.076**	**(73.409)**

(euro/migliaia)

	31.12.2019	31.12.2018
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di cash flow hedge generata nel periodo	**(11.349)**	**28.129**
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di cash flow hedge riclassificata a Conto economico	**(28.129)**	**(130.993)**
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di copertura di flussi finanziari	**(39.478)**	**(102.864)**
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di Conto economico complessivo	**11.485**	**28.407**
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	**(27.993)**	**(74.457)**

Origine e utilizzazione delle riserve

Si riporta di seguito il prospetto sull'origine e utilizzabilità delle riserve di Patrimonio netto:

(euro/migliaia)

		Utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi			
	31.12.2019	Possibilità di utilizzazione (A/B/C)	Quota disponibile	Per copertura perdite	Per altre ragioni - dividendi
CAPITALE SOCIALE	862.981				
RISERVE DI CAPITALE					
Riserva Azioni Proprie	(7.118)				
Riserva da sovrapprezzo azioni	110.499	A,B	110.499		
RISERVE DI UTILI					
Riserva legale	51.189	B			
Riserva straordinaria	472.798	A,B,C	472.798		
Riserva a copertura emissione azioni	3.841	A,B	3.841		
Riserva di applicazione IFRS-disponibile	18.869	A,B,C	18.869		
Riserva di applicazione IFRS	2.017	B			
Riserva di applicazione IFRS 15	(19.509)				
Riserva da valutazione attuariale del TFR*	(13.103)				
Riserva da cash flow hedge*	(10.355)				
Riserva piano di incentivazione in azioni*	6.187				
Utili/(Perdite) dell'esercizio	151.352				
	1.629.648		606.007		
Quota non distribuibile			276.232		
Residua quota distribuibile			329.775		

Legenda
A: per aumento di capitale.
B: per copertura perdite.
C: per distribuzione ai soci.
*Riserve indisponibili.

Si precisa che in caso di distribuzione, le riserve di cui sopra non concorrono a formare il reddito imponibile della Società; si precisa altresì che:

- la Riserva da sovrapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 c.c. non può essere distribuita fino a che la Riserva legale non abbia raggiunto il 20% del Capitale sociale;
- la quota distribuibile è data dalla Riserva straordinaria e dalla Riserva disponibile di applicazione IFRS, escluse la Riserva di copertura per operazioni di cash flow hedge, la Riserva da valutazione attuariale TFR, la Riserva di azioni proprie in portafoglio, la Riserva non disponibile da applicazione IFRS, la Riserva emissione azioni 1° ciclo del LTIP e dedotto l'ammontare di euro 111.807 migliaia a copertura dei costi di sviluppo non ancora ammortizzati.

NOTA 20 - FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	Contenziosi legali	Garanzia prodotti	Oneri e rischi diversi	Totale
1.1.2018	68.994	35.881	4.830	109.705
Accantonamenti	35.371	19.075	2.899	57.345
Utilizzi	(31.331)	(19.073)		(50.404)
Assorbimenti		(6.494)		(6.494)
31.12.2018	73.034	29.389	7.729	110.152
Accantonamenti	34.980	20.356	3.700	59.036
Utilizzi	(81.376)	(22.551)	(5.794)	(109.721)
Assorbimenti	(194)	(2.150)		(2.344)
31.12.2019	26.444	25.044	5.635	57.123
- di cui quota non corrente	26.444	25.044	5.635	57.123
- di cui quota corrente				

Gli Accantonamenti al fondo per contenziosi legali includono principalmente: i) gli stanziamenti cautelativi collegati alle pretese risarcitorie derivanti dall'esposizione all'amianto intentate da parte di dipendenti, autorità o terzi; ii) altri stanziamenti residui relativi ai contenziosi legali per cause lavoro, fornitori ed altre cause legali.
Gli utilizzi del fondo per contenziosi legali includono euro 31,6 milioni per l'accordo transattivo legato al contenzioso "Serene", a seguito del quale tutti i procedimenti esecutivi dei lodi inglesi si sono estinti così come gli altri procedimenti pendenti in altre giurisdizioni; la restante parte è principalmente riferibile ai risarcimenti relativi ai contenziosi derivanti dall'esposizione all'amianto intentati da parte di dipendenti, autorità o terzi.
Il fondo garanzia prodotti rappresenta l'accantonamento a fronte di oneri stimati in relazione all'espletamento di lavori di garanzia, contrattualmente dovuti, relativi a navi consegnate. Il periodo di garanzia si riferisce normalmente a 1 o 2 anni successivi alla consegna, ma in alcuni casi può riferirsi a periodi di garanzia più lunghi.
Il fondo oneri e rischi diversi fronteggia controversie di varia natura, prevalentemente contrattuale, tecnica e fiscale, che possono risolversi, giudizialmente o transattivamente, con oneri a carico della Società. Gli utilizzi sono relativi agli esborsi in seguito alla definizione mediante l'accertamento con adesione della verifica fiscale sull' esercizio 2013. L'accantonamento, iscritto tra le imposte e tasse dell'esercizio, è riferibile ad attività istruttorie da parte dell'Agenzia delle entrate tuttora in fase di definizione.

NOTA 21 - FONDO BENEFICI AI DIPENDENTI

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	2019	2018
Saldo iniziale	**50.745**	**53.002**
Interessi sull'obbligazione	**781**	**679**
(Utili)/Perdite attuariali	**2.578**	**(1.557)**
Utilizzi per indennità corrisposte e per anticipazioni	**(2.000)**	**(1.379)**
Trasferimenti del personale		
Curtailment		
Saldo finale	**52.104**	**50.745**

Al 31 dicembre 2019 non vi sono altre forme di piani pensionistici qualificabili come piani a benefici definiti.
Per effetto della riforma normativa introdotta nel 2007, descritta in Nota 3, la Società, nel corso del 2019 e del 2018, ha effettuato versamenti a proprio carico, a fronte di piani a contribuzione definita, rispettivamente per euro 24.522 migliaia e per euro 23.160 migliaia.
L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	31.12.2019	31.12.2018
IPOTESI ECONOMICHE		
Incremento del costo della vita	**1,20%**	**1,50%**
Tasso di attualizzazione	**0,77%**	**1,57%**
Tasso incremento TFR	**2,40%**	**2,625%**
IPOTESI DEMOGRAFICHE		
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di inabilità	Tabelle INPS distinte per età e sesso	Tabelle INPS distinte per età e sesso
Probabilità di dimissioni	**3,0%**	**3,0%**
Probabilità di anticipazione TFR	**2,0%**	**2,0%**

Si riporta di seguito uno schema delle erogazioni previste per gli anni a venire:

(euro/migliaia)

	Erogazioni previste
Entro 1 anno	**6.277**
Tra 1 e 2 anni	**3.373**
Tra 2 e 3 anni	**2.223**
Tra 3 e 4 anni	**2.434**
Tra 4 e 5 anni	**2.560**
Totale	**16.867**

La tabella seguente riporta l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando che variazioni ragionevoli delle ipotesi attuariali non determinano effetti significativi sulla stima della passività.

(euro/migliaia)

	Saldo Fondo Benefici ai Dipendenti
Variazione delle ipotesi	
+ 1% sul tasso di turnover	**51.693**
- 1% sul tasso di turnover	**52.564**
+ 1/4% sul tasso annuo di inflazione	**52.876**
- 1/4% sul tasso annuo di inflazione	**51.348**
+ 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	**50.893**
- 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	**53.362**



NOTA 22 - PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	31.12.2019	31.12.2018
Finanziamenti da banche - quota non corrente	653.762	662.389
Finanziamenti da Banca BIIS - quota non corrente		4.762
Altri debiti verso altri finanziatori	5.093	6.078
Debiti finanziari per leasing IFRS 16 – quota non corrente	45.401	
Derivati passivi	22.482	1.735
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	**726.738**	**674.964**

L'incremento della voce relativa alle passività finanziarie non correnti è principalmente riconducibile all'applicazione del principio contabile IFRS 16 che ha portato all'iscrizione di una passività finanziaria a fronte dei canoni di leasing futuri.

Finanziamenti da banche

Si riporta nella tabella la composizione dei Finanziamenti da banche con indicazione della quota non corrente e della quota corrente riclassificata nelle Passività finanziarie correnti.

(euro/migliaia)

	31.12.2019	31.12.2018
Bayerische Landesbank	225.000	175.000
Intesa Sanpaolo	103.854	103.853
Banca Nazionale del Lavoro	100.000	100.000
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	75.000	84.167
UBI Banca	74.950	81.617
Credito Valtellinese	46.034	50.000
Cassa Depositi e Prestiti	40.487	51.101
Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia	35.880	9.240
Bank of China	30.000	
Crèdit Agricole - Cassa di Risparmio della Spezia	25.000	25.000
Banca UBAE	15.000	15.000
Altri finanziamenti e risconti per costo ammortizzato	(2.565)	(3.107)
TOTALE FINANZIAMENTI DA BANCHE	**768.641**	**691.871**
Quota non corrente	653.762	662.389
Quota corrente	114.879	29.482

L'esposizione verso Bayerische Landesbank si riferisce a quattro finanziamenti a medio-lungo termine. Il primo finanziamento è stato erogato a settembre 2018 per un importo pari ad euro 75 milioni, rimborsabile in un'unica soluzione a settembre 2023. Inoltre, a novembre 2018 sono stati perfezionati altri due finanziamenti "Schuldschein" con Bayerische Landesbank in veste di Arranger e Paying Agent: il primo finanziamento per un importo pari a euro 29 milioni con durata 3 anni (scadenza novembre 2021) ed il secondo finanziamento per un importo pari a euro 71 milioni con durata 5 anni (scadenza novembre 2023). Infine, ad agosto 2019 Bayerische Landesbank ha erogato un finanziamento pari ad euro 50 milioni, rimborsabile in un'unica soluzione a luglio 2022. I finanziamenti "Schuldschein" saranno rimborsati in un'unica soluzione alle rispettive scadenze. I finanziamenti "Schuldschein" sono strumenti di finanziamento del debito collocati privatamente da una banca arranger presso investitori professionali. A differenza di un normale prestito sindacato, il finanziamento viene cartolarizzato in una nota (c.d. Schuldschein) che viene poi trasferita agli investitori.
L'esposizione verso Intesa Sanpaolo si riferisce ad un finanziamento chirografario a medio-lungo termine erogato ad agosto 2018 per un importo pari ad euro 100 milioni, rimborsabile in un'unica soluzione a luglio 2023. Inoltre, con la stessa banca, sono state interamente erogate, tra il 2015 ed il 2018, le quote ordinarie di tre finanziamenti relativi a progetti di innovazione tecnologica ex lege 46/1982, stipulati nel 2014, denominati "Logistico Ambientale", "Carico Pagante" e "Production Engineering" per un importo totale di euro 3.853 migliaia. Il rimborso di tali finanziamenti è previsto tra il 2022 ed il 2024.
L'esposizione verso la Banca Nazionale del Lavoro si riferisce ad un finanziamento chirografario a medio-lungo termine, perfezionato nel 2018, per un importo pari ad euro 100 milioni, rimborsabile in un'unica soluzione a luglio 2023.
L'esposizione verso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna si riferisce al debito residuo di due finanziamenti chirografari a medio-lungo termine. Il primo finanziamento è stato erogato nel 2018 per un importo pari ad euro 30 milioni, rimborsabile in sei rate semestrali con scadenza da luglio 2019 e con scadenza finale a gennaio 2022. Ad agosto 2018 è stato erogato il secondo finanziamento per un importo pari a euro 50 milioni, rimborsabile in sei rate semestrali con scadenza da febbraio 2021 ad agosto 2023.
A novembre 2016 UBI Banca, ha concesso alla Società un finanziamento chirografario a medio-lungo termine per un importo di euro 20 milioni, rimborsabile in 6 rate semestrali con scadenza finale a febbraio 2020. A dicembre 2016, UBI Banca ha erogato alla Società la prima quota ordinaria di un finanziamento, stipulato nel 2014, per un progetto di innovazione tecnologica ex lege 46/1982 denominato "Ambiente" per euro 1.617 migliaia su complessivi euro 2.021 migliaia; il rimborso di tale importo avverrà con rate semestrali scadenti tra il 2021 ed il 2024. Nel 2017, la banca ha erogato a favore della Società un nuovo finanziamento chirografario a medio-lungo termine, per un importo pari ad euro 40 milioni rimborsabile in un'unica soluzione a novembre 2020.
A dicembre 2018, infine, è stato perfezionato con UBI Banca un ulteriore finanziamento chirografario per un importo totale di euro 30 milioni, rimborsabile in un'unica soluzione a giugno 2020.
L'esposizione verso Credito Valtellinese è costituita dal debito residuo di due finanziamenti chirografari a medio-lungo termine. Il primo finanziamento è stato erogato dalla banca a settembre 2017 per un importo di euro 20 milioni il cui rimborso, dopo un periodo di preammortamento di 22 mesi, avverrà in 5 rate semestrali con scadenza finale a luglio 2021. Il secondo, per un importo pari a euro 30 milioni, è stato erogato nel 2018 ed è rimborsabile, dopo un periodo di preammortamento di 36 mesi,

in 3 rate semestrali con scadenza finale a settembre 2022.
L'esposizione verso Cassa Depositi e Prestiti, è riconducibile a sei finanziamenti agevolati riconosciuti alla Società nell'ambito del "Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca" (il "Fondo") istituito ai sensi dalla legge n. 311 del 30 dicembre 2004, per, rispettivamente, il progetto di sviluppo ex lege 46/1982 denominato "Nave da crociera Superpanamax", per il progetto di ricerca applicata ex lege 297/1999 denominato "Ecomos" e per quattro progetti di innovazione tecnologica ex lege 46/1982 denominati "Logistico Ambientale", "Carico Pagante", "Production Engineering" e "Ambiente".
Più in dettaglio, nell'ambito del Fondo, è stato riconosciuto alla Società, tramite la Cassa Depositi e Prestiti:

- per il progetto "Nave da crociera Superpanamax", un finanziamento interamente erogato per un importo di euro 12.217 migliaia. Il finanziamento non è assistito da garanzie e deve essere rimborsato, mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2022;
- per il progetto "Ecomos", un finanziamento interamente erogato per un importo di euro 4.405 migliaia. Il finanziamento, che non è assistito da garanzie, deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2020;
- per il progetto "Logistico Ambientale", un finanziamento interamente erogato per un importo di euro 10.818 migliaia. Il finanziamento, che non è assistito da garanzie, deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2024;
- per il progetto "Carico Pagante", un finanziamento interamente erogato per un importo di euro 13.043 migliaia. Il finanziamento, che non è assistito da garanzie, deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2024;
- per il progetto "Production Engineering", un finanziamento interamente erogato per un importo di euro 10.822 migliaia. Il finanziamento, che non è assistito da garanzie, deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2024;
- per il progetto "Ambiente", un finanziamento per un importo massimo di euro 18.192 migliaia, erogato parzialmente a fine 2016 per euro 14.554 migliaia. Il finanziamento, che non è assistito da garanzie, deve essere rimborsato mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2024.

A febbraio 2019 la Società ha perfezionato con Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia un finanziamento chirografario a medio-lungo termine, erogato nello stesso mese per un importo pari ad euro 30 milioni, rimborsabile in un'unica soluzione a febbraio 2022.
L'ulteriore esposizione della Società verso la Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia si riferisce a due finanziamenti, garantiti dal privilegio speciale su impianti ed attrezzature dello stabilimento di Monfalcone, come evidenziato in Nota 8, erogati tra il 2009 ed il 2014 per un importo originario complessivo di euro 33,6 milioni. Tali finanziamenti verranno rimborsati progressivamente entro il 2022 mediante il pagamento di rate semestrali.
A maggio 2019 la Società ha perfezionato un ulteriore nuovo finanziamento chirografario a medio-lungo termine con Bank of China per un importo pari a euro 30 milioni, rimborsabile in un'unica soluzione a maggio 2024.
L'esposizione della Società verso Credit Agricole - Cassa di Risparmio della Spezia fa riferimento ad un finanziamento chirografario a medio-lungo termine, stipulato ad ottobre 2017 ed erogato a gennaio 2018, per un importo di euro 25 milioni con rimborso previsto in un'unica soluzione a gennaio 2021 (la scadenza originale era fissata a gennaio 2020).

Nel 2017 la Società ha acceso un finanziamento chirografario a medio-lungo termine con Banca UBAE per un importo di euro 15 milioni rimborsabile in un'unica soluzione a gennaio 2020.
Nella voce "Altri finanziamenti e risconti per costo ammortizzato" sono inclusi due finanziamenti concessi da Mediocredito Centrale per il progetto di sviluppo ex lege 46/1982 denominato "Nave da crociera Superpanamax" e per il progetto di ricerca applicata ex lege 297/1999 denominato "Ecomos" ed interamente erogati tra il 2013 ed il 2017 per un totale complessivo di euro 1.847 migliaia. Tali finanziamenti hanno la rata finale scadente rispettivamente a giugno 2022 e giugno 2020.
La tabella di seguito riporta il dettaglio per anno di scadenza dei finanziamenti da banche - quota non corrente:

(euro/migliaia)

	31.12.2019			31.12.2018		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
- tra uno e due anni	**17.655**	**94.303**	**111.958**	18.094	126.934	145.028
- tra due e tre anni	**58.793**	**75.344**	**134.137**	17.655	69.304	86.959
- tra tre e quattro anni	**282.976**	**89.678**	**372.654**	8.794	43.944	52.738
- tra quattro e cinque anni	**4.003**	**31.010**	**35.013**	282.976	89.677	372.653
- oltre cinque anni				4.003	1.009	5.011
Totale	**363.427**	**290.335**	**653.762**	**331.522**	**330.868**	**662.389**

Si segnala che i finanziamenti in essere sono tutti denominati in Euro.

Finanziamenti da Banca BIIS
La voce Finanziamenti da Banca BIIS – quota non corrente è connessa con la liquidazione di contributi alla produzione, realizzata mediante accensione di mutui il cui rimborso è a carico dello Stato come già richiamato in Nota 10. Il relativo andamento è coerente con quello del corrispondente importo iscritto nell'attivo.

Derivati passivi
La voce Derivati passivi rappresenta il fair value alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza oltre 12 mesi. Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.

NOTA 23 - ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	31.12.2019	31.12.2018
Contributi in conto capitale	**8.055**	**8.797**
Altre passività	**4.731**	**5.329**
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI	**12.786**	**14.126**

La voce Altre passività non correnti risulta costituita principalmente dai risconti su contributi in conto impianti e sui contributi per l'innovazione che negli anni successivi saranno accreditati a Conto economico.

Inoltre la voce include, per euro 4.694 migliaia, i debiti verso altri percipienti iscritti a fronte del credito verso il Ministero della Difesa iracheno per il cui commento si rimanda alla Nota 11.

NOTA 24 - PASSIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(euro/migliaia)

	31.12.2019			31.12.2018		
	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Passività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Passività nette
Commesse di costruzione navale	**2.707.641**	**3.770.404**	**1.062.763**	**1.806.101**	**3.129.087**	**1.322.986**
Altre commesse per terzi	**144.395**	**146.547**	**2.152**			
Anticipi da clienti		**4.152**	**4.152**		**1.526**	**1.526**
Totale	**2.852.036**	**3.921.103**	**1.069.067**	**1.806.101**	**3.130.613**	**1.324.512**

Tale posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore inferiore a quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.
Gli anticipi fanno riferimento a commesse che non presentano avanzamenti alla data di bilancio.



NOTA 25 - DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)		
	31.12.2019	31.12.2018
Debiti verso fornitori	1.563.027	1.365.085
Debiti verso fornitori per reverse factoring	477.535	369.649
Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	35.843	34.002
Altri debiti vs personale per retribuzioni differite	52.254	46.464
Altri debiti	97.908	72.648
Debiti vs controllante per consolidato fiscale	9.070	47.459
Debiti per imposte indirette	405	552
Ratei e risconti diversi passivi	1.017	993
TOTALE DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	**2.237.059**	**1.936.852**

La voce Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale si riferisce principalmente agli importi a carico della Società e dei dipendenti dovuti all'INPS in relazione alle retribuzioni del mese di dicembre per euro 18.279 migliaia (euro 17.193 migliaia al 31 dicembre 2018), e ai contributi sugli accertamenti di fine anno per euro 16.707 migliaia (euro 15.829 migliaia al 31 dicembre 2018).
La voce Altri debiti accoglie i debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF da versare e i debiti verso creditori diversi per premi assicurativi, per contributi alla ricerca ricevuti a titolo di anticipo, per quote da versare a fondi di previdenza complementare dei dipendenti, per depositi cauzionali e per passività diverse relative a vertenze in fase di liquidazione. L'incremento della voce è dovuto ai maggiori debiti per premi assicurativi e all'incremento dei contributi alla ricerca ricevuti a titolo di anticipo.

NOTA 26 - DEBITI PER IMPOSTE DIRETTE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)		
	31.12.2019	31.12.2018
Debiti per IRES		
Debiti per IRAP	1.008	
TOTALE DEBITI PER IMPOSTE DIRETTE	**1.008**	

Al 31 dicembre 2019, si rilevano debiti per IRAP a carico dell'esercizio dopo aver compensato i crediti IRAP. FINCANTIERI S.p.A. partecipa al consolidato fiscale nazionale di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.. Si rimanda alla Nota 15 per i saldi dei crediti rilevati nei confronti della controllante nell'ambito del consolidato fiscale in questione.



NOTA 27 - PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)		
	31.12.2019	31.12.2018
Commercial papers	75.000	231.000
Finanziamenti da banche – quota corrente	114.879	29.482
Finanziamenti da Banca BIIS – quota corrente	4.762	7.751
Finanziamenti da banche – construction loans	550.000	50.000
Altre passività finanziarie a breve verso banche	2	45.002
Altri debiti verso altri finanziatori – quota corrente	1.024	906
Debiti a vista verso banche		1.287
Debiti verso società controllate	49.884	40.647
Debiti verso società a controllo congiunto	1.556	1.699
Debiti finanziari per leasing IFRS 16 – quota corrente	5.009	
Derivati passivi	13.874	2.979
Ratei per interessi passivi	2.855	2.754
Altri debiti fin correnti	3	
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	**818.848**	**413.507**

Con riferimento al programma di Euro-Commercial Paper Step Label in essere da dicembre 2017 per complessivi euro 500 milioni, si segnala che al 31 dicembre 2019 tale forma di finanziamento risultava utilizzata per euro 75 milioni.
La voce Finanziamenti da banche – quota corrente include per euro 10.111 migliaia l'esposizione verso Cassa Depositi e Prestiti per la quota corrente di sei finanziamenti agevolati.
Si segnala che a dicembre 2018 la Società ha perfezionato con un pool di primarie banche nazionali, inclusa Cassa Depositi e Prestiti, un construction loan per un importo massimo pari a euro 300 milioni finalizzato al finanziamento della costruzione di una nave da crociera. Al 31 dicembre 2019 tale finanziamento era utilizzato per euro 275 milioni.
A giugno 2019 la Società ha stipulato con una primaria banca italiana una linea di credito rotativa dedicata al finanziamento della costruzione di navi da crociera per un importo pari a euro 500 milioni con scadenza a dicembre 2022. Tale linea di credito al 31 dicembre 2019 era utilizzata per euro 75 milioni.
A novembre 2019 è stato finalizzato un construction financing in pool con una primaria banca internazionale ed una primaria banca italiana per un importo massimo pari ad euro 300 milioni erogabile a fronte dell'avanzamento lavori di una nave da crociera. Al 31 dicembre 2019 tale finanziamento era utilizzato per euro 200 milioni.
Al 31 dicembre 2019, FINCANTIERI S.p.A. aveva inoltre in essere linee di credito committed con primari istituti bancari italiani ed internazionali per un totale di euro 600 milioni con scadenze fra il 2020 ed il 2024. Al 31 dicembre 2019 tali linee di credito rotative non erano utilizzate.

Oltre a tali linee di credito committed, la Società aveva affidamenti a revoca presso primarie banche nazionali ed internazionali per euro 480 milioni.
La voce Debiti verso società controllate, pari a euro 49.884 migliaia (euro 40.647 migliaia al 31 dicembre 2018), rappresenta i saldi passivi dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con tali società.
I Debiti verso società a controllo congiunto si riferiscono alla partecipata Orizzonte Sistemi Navali quale saldo passivo del conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la società stessa.
La voce Derivati passivi rappresenta il fair value di derivati correnti alla data di riferimento del bilancio. Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.



NOTA 28 - RICAVI E PROVENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	2019	2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.979.296	2.949.394
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	2.259.536	916.700
Ricavi della gestione	**4.238.832**	**3.866.094**
Plusvalenze da alienazione	80	164
Ricavi e proventi diversi	73.198	79.403
Contributi da Stato ed Enti Pubblici	2.321	21.832
Altri ricavi e proventi	**75.599**	**101.399**
TOTALE RICAVI E PROVENTI	**4.314.431**	**3.967.493**

Si segnala che la quasi totalità dei ricavi relativi alle commesse navali e di servizi sono rilevati progressivamente nel corso del tempo.
La Voce Contributi da Stato ed Enti pubblici accoglie per euro 1.214 migliaia i contributi di competenza dell'esercizio per il finanziamento di progetti innovativi su prodotti e processi nel campo navale previsti dalla Legge 190 del 2014 ed assegnati a novembre e dicembre 2016. La restante parte è costituita da contributi in conto esercizio (euro 371 migliaia) e in conto capitale (euro 734 migliaia).
I ricavi e proventi diversi sono composti dalle voci dettagliate di seguito:

(euro/migliaia)	2019	2018
Recupero costi	34.574	17.363
Penali addebitate a fornitori	13.393	11.080
Risarcimenti assicurativi	11.082	30.427
Proventi da derivati di negoziazione su valute	148	456
Altri proventi diversi	14.001	20.077
Totale	**73.198**	**79.403**

La voce Altri proventi diversi, pari a euro 14.001 migliaia include principalmente il riaddebito di costi per servizi messi a disposizione delle ditte fornitrici presso gli stabilimenti e sopravvenienze e insussistenze attive relative alla definizione nel corso dell'esercizio di transazioni commerciali con fornitori.

NOTA 29 - COSTI OPERATIVI

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

La voce acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	2019	2018
Materie prime sussidiarie e di consumo	(2.099.374)	(1.880.777)
Servizi	(1.149.124)	(1.093.537)
Godimento beni di terzi	(27.130)	(30.317)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e prodotti in corso di lavorazione	3.554	31.658
Costi diversi di gestione	(37.535)	(21.389)
Costi per materiali e servizi capitalizzati su immobilizzazioni	17.760	10.549
Totale acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	**(3.291.849)**	**(2.983.813)**

I costi per acquisti di materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituiti essenzialmente da costi per acquisti di materiali per euro 957.131 migliaia e da costi per subforniture e appalti con prevalenza di materiali per euro 1.180.654 migliaia.
La variazione dei costi diversi di gestione è dovuta principalmente all'incremento nel corso del 2019 degli oneri da transazione con i clienti. La voce include minusvalenze da realizzo di attività non correnti per euro 1.037 migliaia (euro 686 migliaia al 31 dicembre 2018).
I costi per servizi sono così dettagliati:

(euro/migliaia)	2019	2018
Subforniture ed appalti a prevalenza di manodopera	(746.734)	(671.841)
Assicurazioni	(41.214)	(36.154)
Costi diversi relativi al personale	(25.433)	(23.677)
Prestazioni per manutenzioni	(14.172)	(14.289)
Collaudi e prove	(10.046)	(15.602)
Progettazione esterna	(38.707)	(34.612)
Licenze	(298)	(2.090)
Trasporti e logistica	(19.172)	(16.185)
Prestazioni diverse e servizi tecnici	(179.222)	(185.045)
Pulizie	(39.141)	(33.579)
Altri costi per servizi	(57.535)	(79.537)
Utilizzi fondi garanzia e vari	22.550	19.074
Totale costi per servizi	**(1.149.124)**	**(1.093.537)**

I costi per godimento di beni di terzi pari ad euro 27.130 migliaia (euro 30.317 migliaia al 31 dicembre 2018) comprendono i corrispettivi per noleggi (euro 23.893 migliaia e euro 22.587 migliaia, rispettivamente nel 2019 e 2018), per locazioni (euro 2.291 migliaia e euro 5.757 migliaia, rispettivamente nel 2019 e 2018), per canoni di concessione e oneri analoghi (euro 246 migliaia e euro 1.973 migliaia, rispettivamente nel 2019 e 2018). La variazione della voce è imputabile alla prima applicazione del principio IFRS 16.

COSTO DEL PERSONALE

(euro/migliaia)	2019	2018
Costo del personale:		
– salari e stipendi	**(362.098)**	**(338.538)**
– oneri sociali	**(128.777)**	**(126.862)**
– costi per piani a contribuzione definita	**(24.523)**	**(23.159)**
– altri costi del personale	**(17.286)**	**(17.248)**
Costi capitalizzati su immobilizzazioni	**5.170**	**4.277**
Totale costo del personale	**(527.514)**	**(501.530)**

Il costo del lavoro rappresenta l'onere totale sostenuto per il personale dipendente; è comprensivo delle retribuzioni, dei relativi oneri sociali e previdenziali a carico della Società, delle liberalità e delle spese di trasferta forfettarie.
Gli Altri costi del personale includono per euro 3.923 migliaia (euro 3.650 migliaia al 31 dicembre 2018) gli oneri relativi al piano di incentivazione del management in azioni. Per maggiori dettagli sul piano di incentivazione si rimanda alla Nota 33.

Personale dipendente
Al 31 dicembre 2019 la Società conta 8.287 dipendenti, a fronte dei 7.874 a fine 2018.

(numero)	2019	2018
Occupazione a fine periodo	**8.287**	**7.874**
Occupazione media retribuita	**8.036**	**7.677**

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI ED ACCANTONAMENTI

(euro/migliaia)	2019	2018
Ammortamenti:		
– ammortamenti attività immateriali	**(40.405)**	**(34.765)**
– ammortamenti diritti d'uso	**(5.552)**	
– ammortamento immobili, impianti e macchinari	**(52.856)**	**(51.421)**
Svalutazioni:		
– svalutazione attività immateriali		
– svalutazione immobili, impianti e macchinari		
Totale ammortamenti e svalutazioni	**(98.813)**	**(86.186)**
Accantonamenti:		
– svalutazione crediti	**(401)**	**(8.167)**
– accantonamenti per rischi ed oneri	**(55.436)**	**(54.447)**
– assorbimento fondi rischi e svalutazione	**5.262**	**6.812**
Totale accantonamenti	**(50.575)**	**(55.802)**

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nei prospetti di cui alle Note 6, 7 e 8.
La svalutazione crediti riguarda stanziamenti prudenziali per allineamento al presumibile valore di realizzo.
Per il dettaglio degli accantonamenti e assorbimenti dei fondi per rischi e oneri si rimanda alla tabella di Nota 20.



NOTA 30 - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	2019	2018
PROVENTI FINANZIARI		
Interessi e commissioni da banche e da altri	1.014	2.368
Interessi e commissioni da società controllate, a controllo congiunto e collegate	15.812	12.630
Proventi da operazioni di finanza derivata		73
Altri proventi finanziari	597	1.793
Utili su cambi	7.455	5.513
Totale proventi finanziari	**24.878**	**22.377**
ONERI FINANZIARI		
Interessi e commissioni a società controllate e a controllo congiunto	(1.460)	(1.163)
Interessi e commissioni a controllanti	(242)	(727)
Oneri da operazioni di finanza derivata	(60.573)	(19.431)
Interessi e commissioni a parti correlate	(2.745)	(168)
Interessi e perdite attuariali su fondo benefici ai dipendenti	(781)	(679)
Interessi e commissioni su obbligazioni emesse e commercial papers	(627)	(10.878)
Interessi e commissioni su construction loans	(1.332)	(145)
Interessi e commissioni a banche e altri oneri	(34.401)	(26.699)
Interessi passivi su leasing IFRS 16	(1.560)	
Perdite su cambi	(9.172)	(5.170)
Totale oneri finanziari	**(112.893)**	**(65.060)**
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**(88.015)**	**(42.683)**

I Proventi finanziari nel 2019 includono per euro 251 migliaia (euro 539 migliaia nel 2018) gli interessi formalmente pagati dallo Stato a FINCANTIERI S.p.A., ma sostanzialmente riconosciuti a Banca BIIS (ricompresi per pari importo negli Oneri finanziari), nel quadro delle operazioni con cui sono stati erogati i contributi pubblici spettanti (vedi Nota 10).
La voce Oneri da finanza derivata include i costi finanziari relativi ai derivati negoziati a copertura delle commesse in USD e contabilizzati in cash flow hedge. Tali oneri vengono riversati a Conto economico al manifestarsi degli effetti economici dell'operazione oggetto della copertura.

NOTA 31 - PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	2019	2018
PROVENTI		
Plusvalenze da dismissione di partecipazioni		2.759
Dividendi da società controllate	4.000	
Dividendi da società collegate	50	
Ripristini di valore di partecipazione	2.000	
Totale proventi	**6.050**	**2.759**
ONERI		
Svalutazione di partecipazioni	(50.241)	(1.668)
Perdite su dismissioni		
Totale oneri	**(50.241)**	**(1.668)**
TOTALE PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI	**(44.191)**	**1.091**

I proventi si riferiscono: i) a dividendi incassati da Isselnord per euro 4.000 migliaia e dal Gruppo PSC per euro 50 migliaia, e ii) ad una ripresa di valore per euro 2.000 migliaia effettuata sulla partecipazione in Fincantieri Holding B.V., essendo venute meno le ragioni che avevano portato a svalutare la partecipazione in precedenti esercizi.

Gli oneri fanno riferimento principalmente alla svalutazione della partecipazione detenuta i partecipazione in Fincantieri Oil & Gas che detiene a sua volta la partecipazione in Vard Holdings Ltd. La svalutazione è stata effettuata a seguito dei risultati emersi dal test di impairment condotto sulla partecipazione (si veda quanto riportato nella Nota 9).



NOTA 32 - IMPOSTE

Il 2019 assolve l'IRES, nella misura ordinaria del 24% e l'IRAP, la cui aliquota media è pari al 4,08%.

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	2019	2018
Imposte correnti	**(34.025)**	**(60.910)**
Imposte differite attive		
- svalutazioni diverse	**(2.483)**	**(20.113)**
- garanzia prodotti	**(1.220)**	**(1.823)**
- oneri e rischi diversi	**(11.243)**	**1.058**
- perdite a nuovo		**(8.098)**
- altre partite	**(13.150)**	**9.314**
- effetto cambio aliquota IRES		
Imposte differite passive		
- deduzione extra-contabile LIC		
- altre partite		
Saldo imposte differite	**(28.096)**	**(19.662)**
Imposte totali	**(62.122)**	**(80.572)**

Nota metodologica
Gli importi negativi indicano accantonamenti per imposte differite passive o utilizzi per imposte differite attive.
Gli importi positivi indicano assorbimenti per imposte differite passive o accantonamenti per imposte differite attive.

Le imposte correnti includono per euro 3.142 migliaia l'accantonamento effettuato nell'esercizio a fondi rischi fiscali in relazione ad alcune attività istruttorie sulle imposte dell'esercizio.

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione del carico fiscale:

(euro/migliaia)

	2019	2018
Aliquota teorica IRES	**24%**	**24%**
Risultato ante imposte	**213.473**	**298.570**
IRES teorica	**(51.233)**	**(71.657)**
Effetto imposte periodi precedenti	**6.925**	**(5.405)**
Effetto differenze permanenti e differenze temporanee senza fiscalità differita	**(6.352)**	**7.866**
Effetto differenze temporanee non stanziate in anni precedenti	**144**	
Altre imposte a conto economico	**(120)**	
IRAP a Conto economico	**(11.485)**	**(11.375)**
Imposte totali a Conto economico	**(62.121)**	**(80.572)**
Imposte correnti	**(34.025)**	**(60.910)**
Imposte differite attive/passive	**(28.096)**	**(19.662)**

NOTA 33 - ALTRE INFORMAZIONI

Posizione finanziaria netta

Di seguito viene riportata la posizione finanziaria netta così come viene monitorata dalla Società.

(euro/migliaia)

	31.12.2019	31.12.2018
A. Cassa	**68**	**63**
B. Altre disponibilità liquide	**246.178**	**560.641**
C. Titoli detenuti per la negoziazione		
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	**246.246**	**560.704**
E. Crediti finanziari correnti	**353.371**	**170.507**
- di cui parti correlate	**352.664**	**169.890**
F. Debiti bancari correnti	**(2)**	**(46.289)**
- di cui parti correlate		
G. Obbligazioni emesse e commercial papers - quota corrente	**(75.000)**	**(231.000)**
- di cui parti correlate		
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	**(117.344)**	**(31.877)**
- di cui parti correlate	**(10.120)**	**(10.622)**
I. Altre passività finanziarie correnti	**(57.866)**	**(43.611)**
- di cui parti correlate	**(51.830)**	**(42.705)**
J. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)+(I)	**(250.212)**	**(352.777)**
K. Indebitamento finanziario corrente netto (D)+(E)+(J)	**349.405**	**378.434**
L. Crediti finanziari non correnti	**593.375**	**579.971**
- di cui parti correlate	**582.355**	**579.952**
M. Debiti bancari non correnti	**(653.762)**	**(662.389)**
- di cui parti correlate	**(30.376)**	**(40.487)**
N. Obbligazioni emesse - quota non corrente		
O. Altre passività non correnti	**(50.494)**	**(6.078)**
- di cui parti correlate		
P. Indebitamento finanziario non corrente (M)+(N)+(O)	**(704.256)**	**(668.467)**
Q. Indebitamento finanziario non corrente netto (L)+(P)	**(110.881)**	**(88.496)**
R. Posizione finanziaria netta (K)+(Q)	**238.524**	**289.938**

Al fine di adempiere alla comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006 la tabella seguente riporta la riconciliazione tra la Posizione finanziaria netta e la Posizione finanziaria netta ESMA.

(euro/migliaia)

	31.12.2019	31.12.2018
Posizione finanziaria netta	**238.524**	**289.938**
Crediti finanziari non correnti	**(593.375)**	**(579.971)**
Construction loans	**(550.000)**	**(50.000)**
Posizione finanziaria netta ESMA	**(904.851)**	**(340.033)**

Per maggiori dettagli si veda quanto riportato nelle Note 22 e 27.



Prospetto dei flussi relativi all'indebitamento finanziario netto

Di seguito viene riportato il prospetto della riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria relativa alle attività di finanziamento e il rendiconto finanziario (IAS 7).

(euro/migliaia)

	1.1.2018	Flussi di cassa	Variazioni di fair value	Altre variazioni non monetarie	31.12.2018
Debiti finanziari a medio/lungo termine	**156.716**	**517.480**		**(5.729)**	**668.467**
Crediti finanziari a medio/lungo termine	**(594.922)**	**23.720**		**(8.769)**	**(579.971)**
Debiti verso banche a breve	**132.563**	**(10.798)**		**6.401**	**128.166**
Altri debiti/crediti finanziari correnti	**(101.772)**	**(22.986)**		**(2.138)**	**(126.896)**
Obbligazioni/commercial paper correnti	**299.239**	**(68.239)**			**231.000**
Crediti/debiti da strumenti finanziari di negoziazione	**(3.025)**		**2.244**		**(781)**
Totale passività da attività di finanziamento	**(111.201)**	**439.177**	**2.244**	**(10.235)**	**(319.985)**
Acquisto azioni proprie					
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		**439.177**	**2.244**		

(euro/migliaia)

	1.1.2019	Flussi di cassa	Variazioni di fair value	Altre variazioni non monetarie	31.12.2019
Debiti finanziari a medio/lungo termine	**668.467**	**102.756**		**(66.967)**	**704.256**
Crediti finanziari a medio/lungo termine	**(579.971)**	**(29.600)**		**16.196**	**(593.375)**
Debiti verso banche a breve	**128.166**	**420.333**		**118.847**	**667.346**
Altri debiti/crediti finanziari correnti	**(126.896)**	**(172.721)**		**4.112**	**(295.505)**
Obbligazioni /commercial paper correnti	**231.000**	**(156.000)**			**75.000**
Crediti/debiti da strumenti finanziari di negoziazione	**(781)**		**781**		
Totale passività da attività di finanziamento	**(319.985)**	**164.768**	**781**	**72.188**	**557.722**
Acquisto azioni proprie		**(3.495)**			
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		**161.273**	**781**		

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

In applicazione della Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 con riferimento a quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, sono state indicati negli schemi di bilancio le sole componenti reddituali ritenute non ricorrenti, escludendo quelle estranee alla gestione ordinaria.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2019 non sono state concluse operazioni atipiche e/o inusuali.

Rapporti con parti correlate

Le operazioni infragruppo, quelle con Fintecna e sue controllate, con Cassa Depositi e Prestiti e sue controllate e con le controllate del MEF, ed in genere con le altre parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso delle attività del Gruppo Fincantieri ed essendo realizzate in ogni caso secondo logiche di mercato. Le operazioni sono dettagliate nelle tabelle che seguono:



SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(euro/migliaia)

	31.12.2019							
	Crediti finanziari non correnti	Crediti finanziari correnti	Acconti*	Altre attività non correnti	Crediti commerciali e altre attività correnti	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.					165	(30.376)	(10.119)	(9.109)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE					165	(30.376)	(10.119)	(9.109)
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.					101.465		(1.559)	(643)
UNIFER NAVALE S.r.l.			1.491					(595)
CSSC - FINCANTIERI CRUISE INDUSTRY DEVELOPMENT Ltd.	22.000	355			1.893			(383)
ETIHAD SHIP BUILDING LLC					6.069			(946)
BUSBAR4F S.C.A.R.L.			177		21			(158)
CONSORZIO F.S.B.								(14)
PERGENOVA Scpa					93			
NAVIRIS S.p.A.					95			
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	22.000	355	1.668		109.636		(1.559)	(2.739)
BACINI PALERMO S.p.A.					886		(3.219)	(1.865)
CE.TE.NA S.p.A.		978	4		54		(3)	(5.368)
DELFI S.r.l.**								
ISSEL NORD S.r.l.			138		740		(2.703)	(9.360)
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A.	555.217	103			972		(2.176)	
FINCANTIERI HOLDING B.V.							(3.625)	
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS NORTH AMERICA Inc.					48		(37.470)	
FINCANTIERI USA Inc.		65.074						
FINCANTIERI SERVICES USA, LLC		1.628			873			(315)
FINCANTIERI MARINE GROUP HOLDINGS Inc.		36						
FINCANTIERI MARINE GROUP LLC					11.630		(776)	(3.296)
MARINETTE MARINE CORPORATION LLC								
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.		243			487		(1)	(1.194)
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.		27.181	2.816		44			(11.015)
SEASTEMA S.p.A.		7.935	8.924		640			(34.752)
SEAF S.p.A.		2.684			37			
MARINE INTERIORS S.p.A.			12.414		308		(197)	(7.278)
MARINE INTERIORS CABINS S.p.A.		138.553	29.339		3.070			(38.563)
INSIS S.p.A.					20			
SEANERGY A MARINE INTERIORS COMPANY S.r.l.			2.423					(2.883)
FINCANTIERI SI S.p.A.		1.464	1.037		372			(18.354)
BOP6 S.C.A.R.L.					4			
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE S.p.A.	1.500	15.986			939		(2)	(9.169)
FINCANTIERI EUROPE S.p.A.							(99)	
FINCANTIERI DO BRASIL PARTECIPACOES S.A.		414			11			
FINCANTIERI INDIA					1.275			
FINCANTIERI SWEDEN AB								(104)
FINCANTIERI (SHANGHAI) TRADING CO. Ltd.								(246)
FINCANTIERI AUSTRALIA Pty Ltd								
FINCANTIERI SERVICES MIDDLE EAST LLC			73.245		335			
GRUPPO VARD	138	90.000	122.332	87.000	25.358			(85.399)
TOTALE CONTROLLATE	556.855	352.279	252.672	87.000	48.104		(50.271)	(229.161)
ARSENAL S.r.l.								
GRUPPO PSC			4.743		38			(11.818)
CENTRO SERVIZI NAVALI S.p.A					825			(351)
T.MARIOTTI S.p.A.					43			
DECOMAR S.p.A.	3.500	30						
TOTALE COLLEGATE	3.500	30	4.743		906			(12.169)
SACE S.p.A								(11)
SACE FCT								
ACAM CLIENTI S.p.A.								(1)
VALVITALIA S.p.A.			1.550		3			(4.080)
TERNA RETE ITALIA S.p.A.								52
FONDO PENSIONE COMPL. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.								(1.290)
FONDO COMETA								(3.844)
SOLIDARIETÀ VENETO FONDO PENSIONE								(98)
TOTALE GRUPPO CDP			1.550		3			(9.272)
QUANTA S.p.A.								(34)
EXPERIS S.r.l.								
SOCIETA' GRUPPO LEONARDO			177.638		34			(24.845)
TOTALE GRUPPO ENI					296			(90)
TOTALE GRUPPO ENEL								
SOCIETA' CONTROLLATE DAL MEF								(56)
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE			179.188		333			(34.297)
TOTALE PARTI CORRELATE	582.355	352.664	438.271	87.000	159.143	(30.376)	(61.949)	(287.475)
TOTALE VOCE DI BILANCIO	593.944	358.794	810.450	94.025	868.775	(726.738)	(818.847)	(2.237.059)
Incidenza % sulla voce di bilancio	98%	98%	54%	93%	18%	4%	8%	13%

**Con decorrenza 1.1.2019 la società Delfi S.r.l. è stata incorporata, mediante un'operazione di fusione inversa, da Issel Nord S.r.l. in seguito delle valutazioni effettuate in merito alle sinergie implementabili tra le due società.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(euro/migliaia)

	31.12.2018							
	Crediti finanziari non correnti	Crediti finanziari correnti	Acconti*	Altre attività non correnti	Crediti commerciali e altre attività correnti	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.						(40.487)	(10.622)	(47.459)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTI						(40.487)	(10.622)	(47.459)
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.					92.210		(1.702)	(959)
UNIFER NAVALE S.r.l.			1.491					(1.042)
CSSC - FINCANTIERI CRUISE INDUSTRY DEVELOPMENT Ltd.	8.400	86			39.528			
ETIHAD SHIP BUILDING LLC					7.015			(4.421)
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	8.400	86	1.491		138.753		(1.702)	(6.422)
BACINI DI PALERMO S.p.A.					819		(3.359)	(954)
CE.TE.NA S.p.A.		2.405	133		118			(5.570)
DELFI S.r. l.			261		732		(3.221)	(8.863)
ISSEL NORD S.r.l.					20			(1.422)
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A.	571.552	502			903			(1.630)
FINCANTIERI HOLDING B.V.							(3.650)	
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS N.A. Inc.							(29.075)	
FINCANTIERI USA Inc.		63.886						
FINCANTIERI SERVICES USA, LLC					1.389			(180)
FINCANTIERI MARINE GROUP HOLDINGS Inc.		35						
FINCANTIERI MARINE GROUP Llc.					6.234		(293)	
MARINETTE MARINE CORPORATION Llc.					507			
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.		2			1.637		(1.393)	(497)
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.		27.162	3.242		304			(7.497)
SEASTEMA S.p.A.		7.200	11.631		598			(33.740)
SEAF S.p.A.		2.249			27			
MARINE INTERIORS S.p.A.		62.784	42.376		3.904			(66.884)
SEANERGY A MARINE INTERIORS COMPANY S.R.L.			489					(868)
FINCANTIERI SI S.p.A.		1.348	1.363		60			(9.987)
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE S.p.A.		1.947			934		(12)	(2.605)
FINCANTIERI EUROPE S.p.A.		6						
FINCANTIERI DO BRASIL PARTECIPACOES S.A.		278			11			
FINCANTIERI INDIA					102			(140)
FINCANTIERI SWEDEN AB					2			(107)
FINCANTIERI (SHANGHAI) TRADING CO. LTD.								(229)
FINCANTIERI AUSTRALIA Pty Ltd								
FINCANTIERI SERVICES MIDDLE EAST LLC			61.284		250			(8.600)
GRUPPO VARD			137.763	87.000	13.327			(83.221)
TOTALE CONTROLLATE	571.552	169.804	258.542	87.000	31.878		(41.003)	(232.994)
ARSENAL S.r.l.								(34)
GRUPPO PSC			656		18			(4.424)
CENTRO SERVIZI NAVALI S.p.A					306			-
TOTALE COLLEGATE			656		324			(4.458)
SACE S.p.A								
SACE FCT					11			(54)
ACAM CLIENTI S.p.A.								(6)
VALVITALIA S.p.A.			1.843		17			(1.593)
TERNA RETE ITALIA S.p.A.								12
FONDO PENSIONE COMPL. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.								(1.199)
FONDO COMETA								(3.651)
SOLIDARIETÀ VENETO FONDO PENSIONE								(93)
TOTALE GRUPPO CDP			1.843		28			(6.584)
QUANTA S.p.A.								(34)
EXPERIS S.R.L.								(8)
SOCIETÀ GRUPPO LEONARDO			197.748		4			(1.176)
TOTALE GRUPPO ENI					188			208
TOTALE GRUPPO ENEL								(1)
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF								(23)
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE			197.748		188			(993)
TOTALE PARTI CORRELATE	579.952	169.890	460.280	87.000	171.175	(40.487)	(53.327)	(298.952)
TOTALE VOCE DI BILANCIO	613.747	191.940	820.662	93.893	906.452	(674.964)	(413.507)	(1.936.852)
Incidenza % sulla voce di bilancio	94%	89%	56%	93%	19%	6%	13%	15%

*La voce acconti è inclusa nelle Rimanenze di magazzino e acconti, come dettagliato nella Nota 13.

Si segnala che nel corso del 2019 sono stati erogati anticipi per euro 185 migliaia alla controllata Fincantieri SI S.p.A. e euro 3.497 migliaia alla controllata Fincantieri Infrastructure S.p.A. per l'acquisto di immobilizzazioni materiali. Tali anticipi sono ricompresi nella voce Immobili, impianti e macchinari.

CONTO ECONOMICO

(euro/migliaia)

	2019				
	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.		172	(136)		(242)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE		172	(136)		(242)
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	167.421	569	(1.150)		(99)
UNIFER NAVALE S.r.l.		4	(11.975)		
CSSC - FINCANTIERI CRUISE INDUSTRY DEVELOPMENT Ltd.	7.912	3.603		269	
ETIHAD SHIP BUILDING LLC	133	270	(193)		
CONSORZIO F.S.B.	45	222	(302)		
BUSBAR4F		7	(153)		
PERGENOVA S.C.P.A.	98	123			
NAVIRIS S.p.A.		95			
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	175.609	4.893	(13.773)	269	(99)
BACINI PALERMO S.p.A.	480	224	(5.653)		(32)
CE.TE.NA S.p.A.	186	150	(5.800)	11	(3)
DELFI S.r.l.(**)					
ISSEL NORD S.r.l.	185	310	(13.213)		(17)
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A.	20	8		9.334	(1)
FINCANTIERI HOLDING B.V.					(25)
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS NORTH AMERICA Inc.	136	40	(2)		(1.263)
FINCANTIERI USA Inc.				2.426	
FINCANTIERI SERVICES USA, LLC	6.138	651	(323)	39	
FINCANTIERI MARINE GROUP HOLDINGS Inc.				1	
FINCANTIERI MARINE GROUP Llc.		4.844	(2.866)		(13)
BAY SHIPBUILDING CO				915	
MARINETTE MARINE CORPORATION Llc.					
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.	1.009	30	(2.294)	1	(3)
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.	267	131	(10.845)	214	
SEAF S.p.A.	37	18		17	
SEASTEMA S.p.A.	234	547	(39.113)	41	
MARINE INTERIORS S.p.A.		255	(7.373)		(2)
MARINE INTERIORS CABINS S.p.A.	662	3.603	(123.195)	725	
INSIS S.p.A.		20			
SENERGY A MARINE INTERIORS COMPANY S.R.L			(847)		
FINCANTIERI SI S.p.A.	154	266	(15.514)	26	
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE S.p.A.	1.304	557	(13.846)	191	(2)
FINCANTIERI EUROPE S.p.A.					
FINCANTIERI DO BRASIL PARTECIPACOES S.A.				17	
FINCANTIERI INDIA	9				
FINCANTIERI SWEDEN AB					
FINCANTIERI (SHANGHAI) TRADING CO. LTD.			(12)		
FINCANTIERI AUSTRALIA Pty Ltd			(117)		
FINCANTIERI SERVICES MIDDLE EAST Llc		379	(31.039)		
GROUPPO VARD	4.333	7.681	(129.941)	1.555	
TOTALE CONTROLLATE	15.154	19.714	(401.993)	15.513	(1.361)
ARSENAL S.r.l.			(12)		
GUPPO PSC		219	(28.347)	4	
CENTRO SERVIZI NAVALI S.p.A.		915	(3.054)		
DECOMAR S.p.A.			(34)	30	
TOTALE COLLEGATE		1.134	(31.447)	34	
CDP IMMOBILIARE S.r.l.					
SACE S.p.A.					(2.545)
SACE FCT		63			(200)
ACAM CLIENTI S.p.A.		(3)	(3)		
VALVITALIA S.p.A.		240	(16.352)		
TERNA RETE ITALIA S.p.A.			(84)		
SNAM S.p.A.			(80)		
TOTALE GRUPPO CDP		300	(16.519)		(2.745)
QUANTA S.p.A.			(280)		
EXPERIS S.r.l.			(26)		
SOCIETÀ GRUPPO LEONARDO	46	(460)	(112.109)		
GRUPPO ENI	13.849	132	(1.415)		
GRUPPO ENEL		57			
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF	26	35	(372)		
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE	13.921	64	(130.721)		(2.745)
TOTALE PARTI CORRELATE	204.684	25.977	(578.070)	15.816	(4.447)
TOTALE VOCE DI BILANCIO	4.238.832	75.599	(3.291.849)	24.878	(112.893)
Incidenza % sulla voce di bilancio	5%	34%	18%	64%	4%

**Con decorrenza 1.1.2019 la società Delfi S.r.l. è stata incorporata, mediante un'operazione di fusione inversa, da Issel Nord S.r.l. in seguito delle valutazioni effettuate in merito alle sinergie implementabili tra le due società.

CONTO ECONOMICO

(euro/migliaia)

	2018				
	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.			(87)		(734)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE			(87)		(734)
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	257.441	762	(1.973)		(159)
UNIFER NAVALE S.r.l.			(10.696)		
CAMPER AND NICHOLSONS INTERNATIONAL SA				8	
CSSC - FINCANTIERI CRUISE INDUSTRY DEVELOPMENT Ltd.	4.148	1.268		86	
ETIHAD SHIP BUILDING LLC	6.125	290	(1.394)		
CONSORZIO F.S.B.	11	26	(61)		
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	267.725	2.346	(14.124)	94	(159)
BACINI PALERMO S.p.A.	506	101	(3.253)		(35)
CE.TE.NA S.p.A.	191	108	(9.108)	10	
DELFI S.r.l.	89	662	(7.910)		(41)
ISSEL NORD S.r.l.		20	(1.697)		
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A.	20	18	(1.229)	8.757	
FINCANTIERI HOLDING B.V.					(27)
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS NORTH AMERICA Inc.	97	73			(886)
FINCANTIERI USA Inc.				1.873	
FINCANTIERI SERVICES USA, LLC	1.372		(181)		
FINCANTIERI MARINE GROUP HOLDINGS Inc.				1	
FINCANTIERI MARINE GROUP Llc.		2.548		469	(2)
BAY SHIPBUILDING CO					
MARINETTE MARINE CORPORATION Llc.		500			
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.	1.382	32	(2.602)	2	(1)
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.	267	240	(8.407)	210	
SEAF S.p.A.	37	18		16	
SEASTEMA S.p.A.	336	656	(27.306)	94	
MARINE INTERIORS S.p.A.	663	4.475	(158.895)	433	
SEANERGY A MARINE INTERIORS COMPANY S.R.L			(379)		
FINCANTIERI SI S.p.A.	154	67	(16.463)	26	
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE S.p.A.	1.196	150	(148)	73	(12)
FINCANTIERI EUROPE S.p.A.					
FINCANTIERI DO BRASIL PARTECIPACOES S.A.				11	
FINCANTIERI INDIA	258		(141)		
FINCANTIERI SWEDEN AB	1.531				
FINCANTIERI (SHANGHAI) TRADING CO. LTD.					
FINCANTIERI AUSTRALIA Pty Ltd			(1.872)		
FINCANTIERI SERVICES MIDDLE EAST LLC		249	(29.016)		
GRUPPO VARD	3.803	1.727	(134.326)	597	
TOTALE CONTROLLATE	11.902	11.644	(402.933)	12.572	(1.004)
ARSENAL S.r.l.			(35)		
GRUPPO PSC		20	(2.897)		
CENTRO SERVIZI NAVALI S.P.A			(241)		
TOTALE COLLEGATE		20	(3.173)		
CDP IMMOBILIARE S.r.l.			(379)		
SACE S.p.A					(3.018)
SACE FCT		42			(168)
ACAM CLIENTI S.P.A.					
VALVITALIA S.P.A.		102	(8.268)		
TERNA RETE ITALIA S.p.A.		-	(52)		
TOTALE GRUPPO CDP		144	(8.699)		(3.186)
QUANTA S.p.A.			(952)		
EXPERIS S.r.l.			(168)		
SOCIETÀ GRUPPO LEONARDO	11	513	(75.494)		
GRUPPO ENI	1.048	92	(557)		
GRUPPO ENEL			(1)		
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF			(39)		
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE	1.059	605	(77.211)		
TOTALE PARTI CORRELATE	280.686	14.759	(506.227)	12.666	(5.083)
TOTALE VOCE DI BILANCIO	3.866.094	101.403	(2.983.811)	22.377	(65.060)
Incidenza % sulla voce di bilancio	7%	15%	17%	56%	8%

Si segnala che nel corso del 2019 sono stati sostenuti costi per contributi ricompresi nella voce Costo del personale per euro 1.806 migliaia relativi al Fondo Pensione Complementare per i dirigenti della società FINCANTIERI S.p.A. ed euro 2.245 migliaia al Fondo Nazionale Pensione Complementare Cometa.

Prestazioni di servizi

La Società ha stipulato con le controllate italiane dei contratti di service aventi ad oggetto la messa a disposizione di servizi quali: acquisti, amministrazione, contabilità e bilancio, fiscale e tributario, pianificazione e controlli economici, finanza e tesoreria, gestione del personale e dei sistemi informativi.

Le controllate Bacini di Palermo S.p.A. e Gestione Bacini La Spezia S.p.A. hanno in carico i bacini che vengono dati in locazione alla Società mentre dalla Società ricevono servizi ed assistenza finalizzati a garantire la corretta ed efficiente gestione dei bacini stessi, ivi compresa l'esecuzione delle manovre di immissione delle navi e la loro successiva uscita, la sorveglianza e la manutenzione dei relativi impianti.

La controllata Cetena S.p.A. fornisce principalmente attività di ricerca e innovazione, servizi di ingegneria, rilievi sperimentali e fornitura di sistemi e pacchetti formativi.

La controllata Seastema S.p.A. fornisce alla Società servizi di progettazione, sviluppo e realizzazione di sistemi di automazione integrata destinati ai settori militare, cruise, ferry e mega-yacht.

La Società e la controllata Fincantieri Marine Group LLC hanno stipulato contratti per la prestazione di servizi tra i quali:

- servizi di ingegneria: servizi generali di assistenza tecnica forniti dalla Società grazie alla sua vasta esperienza nel campo della produzione tecnica alla controllata su sua specifica richiesta. Questi includono la formazione del personale sul sistema ERP e l'assistenza nello sviluppo della progettazione di navi commerciali, militari e offshore, compreso il supporto di progettisti esterni;
- sviluppo del business: analisi delle prospettive di mercato e valutazione delle potenziali opportunità in termini di nuovi progetti e prodotti da sviluppare; analisi dei gap che ostacolano l'accesso ai mercati; valutazione e ridefinizione delle metodologie di progettazione durante la fase di offerta.

Compravendita di prodotti

La controllata Isotta Fraschini Motori S.p.A. riceve regolarmente dalla Società ordini d'acquisto per due famiglie di motori diesel ad alte prestazioni, che coprono una gamma da 500 a 2.100 kW, adatti sia per impiego navale che per applicazioni industriali. Una delle applicazioni di punta è costituita dai motori e generatori amagnetici per applicazioni militari, che hanno ottenuto importanti affermazioni nel mercato statunitense.

La controllata Marine Interiors Cabins S.p.A., nuova denominazione della società Marine Interiors S.p.A. in seguito al conferimento del ramo di azienda comprensivo delle business unit Complete Accommodation, Sale Pubbliche e Refitting nella newco Marine Interiors S.p.A..

Marine Interiors Cabins S.p.A. è oggi leader mondiale nella fornitura chiavi in mano di cabine e box igiene per navi da crociera.

La controllata riceve regolarmente dalla Società ordini d'acquisto per la progettazione e la realizzazione di forniture chiavi in mano per cucine del settore cruise.

La controllata Marine Interiors S.p.A., costituita in data 11 novembre 2019, contestualmente al conferimento da parte di Marine Interios S.p.A., di cui ha mantenuto la ditta, di un ramo di azienda comprensivo delle business unit Complete Accommodation, Sale Pubbliche e Refitting.

Nel corso dell'esercizio, la controllata ha costituito una nuova Business Unit "Operations Cina" dedicata allo sviluppo delle commesse di arredamento navale sul mercato cinese, al fine di poter sfruttare le opportunità di un mercato in netta crescita con un presidio gestionale ed operativo in loco. Marine Interiors S.p.A. opera sulle nuove costruzioni in sinergia con Fincantieri e con Vard su un mercato essenzialmente captive dove tuttavia la Società è messa in concorrenza con aziende esterne al Gruppo.

In data 18 aprile 2018, la controllata Delfi S.r.l. ha esercitato il diritto di opzione per l'acquisto del restante 16,5% delle quote della Issel Nord S.r.l., detenendo così il 100% delle quote del Capitale sociale.

A seguito delle valutazioni effettuate in merito alle sinergie implementabili tra le due società, è stato avviato il processo di fusione per incorporazione della Delfi S.r.l. nella Issel Nord S.r.l. conclusosi il 12 dicembre 2018, mediante la sottoscrizione del relativo atto notarile.

L'opzione di effettuare un'operazione di "fusione inversa" è stata scelta per esigenze legate al brand, al variegato parco clienti di Issel Nord ed al novero di certificazioni ottenuti da quest'ultima per operare in tutti i settori di attività diversi dal navale. L'efficacia della fusione ai fini contabili e fiscali decorre dal 1.1.2019, data in cui la Issel Nord S.r.l. subentra in tutti i diritti, obblighi e rapporti giuridici facenti capo alla Delfi S.r.l..

I rapporti tra la Società e la controllata Issel Nord S.r.l. si riferiscono alla fornitura di logistica integrata e corsi di addestramento (per la Marina degli Emirati Arabi Uniti e per la Guardia Costiera del Bangladesh). A Issel Nord S.r.l. inoltre è stata commissionata la fornitura della manualistica e di parte dell'attività di progettazione funzionale nell'ambito della c.d. "Legge Navale".

La controllata Fincantieri SI S.p.A., nel 2019 ha proseguito l'esecuzione delle attività di fornitura del pacchetto elettromeccanico destinato alle navi militari della Legge Navale della classe LSS (Littoral Support Ship), PPA (Pattugliatore Polivalente d'Altura) e LHD (Landing Helicopter Deck), ormai entrate nella fase cruciale del commissioning. Nel corso dell'esercizio 2019 la controllata ha consegnato i due impianti di stoccaggio dell'energia per due altrettanti traghetti: tale sistema alla data è ancora uno fra i più grandi realizzati finora, aprendo la strada per la partecipazione ad altri progetti simili in un'area che al momento è in cima all'agenda degli armatori di tutto il mondo in quanto funzionale alla riduzione delle emissioni in ambiente. Per quanto riguarda l'ambito degli impianti tecnologici, nel 2019 la controllata ha consolidato la sua posizione nel settore, acquisendo un ulteriore commessa per il cliente ITER per la realizzazione e l'installazione elettriche preso il sito francese Cadarache, dove è in costruzione una centrale nucleare a fusione. Inoltre, sono state acquisite diverse commesse per la realizzazione di impianti elettrici ed elettromeccanici all'interno dei cantieri di Fincantieri. Nel corso del 2019, la controllata Fincantieri SI, grazie al consolidamento dell'attività di ingegneria industriale, è diventata il progettista di riferimento per il Gruppo.

La controllata Fincantieri Infrastructure S.p.A., nel corso del 2019 conferma l'assegnazione della fornitura dell'impalcato metallico per il ponte di Genova.

Inoltre, la controllata ha acquisito altre commesse legate alla realizzazione delle

opere in acciaio previste nel piano di ammodernamento dei cantieri di Fincantieri S.p.A.. Infine, nell'ultimo trimestre del 2019 la controllata ha avviato le attività in Romania per la costruzione del ponte sul Danubio.
Per quanto riguarda Vard, Fincantieri nel 2019 ha continuato a sviluppare con la controllata importanti sinergie, in particolare con le operations rumene e norvegesi, per la costruzione di sezioni per le grandi navi da crociera in corso di realizzazione presso i cantieri italiani.

Personale distaccato
La Società ha stipulato accordi con le controllate che stabiliscono le modalità in base alle quali alcuni suoi dipendenti (dirigenti, impiegati e operai) possono essere temporaneamente distaccati presso le controllate per svolgere specifiche attività nell'interesse della Capogruppo.

Linee di credito e contratti di finanziamento
La Società ha attivi conti correnti ordinari di corrispondenza con le sue controllate italiane ed estere, a mezzo dei quali vengono regolati i rapporti finanziari attivi e passivi intercorrenti con ogni controllata.
Al fine di ottenere una migliore gestione della tesoreria aziendale, la Società ha accentrato la gestione di tutte le risorse finanziarie in entrata e in uscita di parte delle sue controllate (operazioni di cash pooling). In questo modo vengono ridotte le diseconomie derivanti dalla coesistenza di saldi sia positivi che negavi tra le società del Gruppo.
Si segnala che FINCANTIERI S.p.A. ha concesso un finanziamento a Fincantieri Oil & Gas S.p.A. ai fini dell'acquisizione del Gruppo VARD avvenuta nel 2013 e successivamente incrementato per supportare la controllata nell'Offerta Pubblica di Acquisto lanciata sul 100% del capitale del Gruppo VARD nel novembre 2016. Nel corso del 2019 il valore del finanziamento si è incrementato di circa euro 70 milioni per effetto della riclassifica da corrente a non corrente del prestito concesso nel 2018 alla società e finalizzato a finanziare il delisting della controllata VARD Holding Ltd (valore del finanziamento incrementato dagli euro 485 milioni del 2018 ad euro 555,2 milioni). Inoltre, nel 2019 Fincantieri S.p.A. ha erogato alla società VARD Group AS una linea committed, nella forma di una revolving credit facility, per un importo massimo pari ad euro 90 milioni, che a fine 2019 risultava interamente utilizzato.
Si segnala inoltre che nel 2019 sono stati erogati ulteriori euro 13,6 milioni alla Joint Venture Fincantieri – CSSC avente sede in Cina (finanziamento incrementato da euro 8,4 milioni ad euro 22 milioni) ed euro 1,5 milioni alla controllata Fincantieri Infrastructure S.p.A.
Le principali relazioni con le parti correlate includono:

- i rapporti della Società verso Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. nascono dall'accordo sottoscritto nel 2006 con la Marina Militare Italiana per la produzione della prima tranche del programma "Rinascimento" (o FREMM). Il programma si riferisce alla costruzione di 10 navi per la Marina italiana, programma sviluppato da Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. con forniture da parte della Società e delle sue controllate per le attività di progettazione e produzione delle navi.
I debiti finanziari verso Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. al 31 dicembre 2019 e 2018 sono relativi al conto corrente di corrispondenza che la Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. detiene presso la Società in forza del contratto di gestione accentrata della tesoreria;
- i rapporti della Società verso il gruppo LEONARDO sono relativi ad accordi di fornitura e allestimento dei sistemi di combattimento in relazione alla costruzione di navi militari;
- i rapporti del Gruppo con la neocostituita società PERGENOVA, jointventure tra Salini Impregilo e Fincantieri, sono finalizzati alla ricostruzione del ponte sul fiume Polcevera a Genova;
- i rapporti con la joint venture CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Ltd. tra Fincantieri e CSSC, prime contractor per la costruzione presso il cantiere cinese del gruppo CSSC di nuove navi da crociera, si riferiscono ad attività di fornitura di servizi specialistici e componentistica a supporto dei cantieri di CSSC;
- i rapporti della Società verso il Gruppo PSC si riferiscono principalmente a fornitura modello chiavi in mano di impianti di condizionamento (ingegneria, fornitura macchine ventilanti, accessori e condotte, loro installazione a bordo, start up e commissioning);
- i rapporti della Società verso il gruppo ENI nel 2019 si riferiscono principalmente a cessioni di prodotti e servizi e ad acquisti di carburanti con ENI S.p.A.;
- costi e ricavi o crediti e debiti verso le altre parti correlate al 31 dicembre 2019 e 2018 che si riferiscono principalmente ad attività di prestazioni di servizi o fornitura di beni funzionali al processo produttivo.

Si segnala inoltre la seguente operazione conclusa ai sensi dell'art. 13, comma 3, lettera C del Regolamento Consob Parti correlate:

- la concessione a FINCANTIERI S.p.A., nel mese di maggio 2019, con scadenza marzo 2021, da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. di una "Revolving Credit Facility" per un importo massimo pari a euro 100 milioni a copertura di fabbisogni finanziari per attività ordinarie e per il finanziamento di programmi di ricerca, sviluppo e innovazione per gli esercizi 2018-2021. Tale linea di credito al 31 dicembre 2019 non risulta utilizzata.
Si segnalano inoltre cinque accordi di Manleva esportatore sottoscritti da FINCANTIERI S.p.A. a favore di SIMEST S.p.A. quali operazioni standard di minore rilevanza.
Nell'ambito delle operazioni standard di minore rilevanza, si segnala infine la concessione a Fincantieri S.p.A. nel mese di giugno 2019 da parte del Mediocredito Centrale, di una linea di credito revolving della durata di cinque anni a copertura di fabbisogni finanziari per attività ordinarie.
Si segnala che al 31.12.2019 risulta utilizzato un construction loans, concesso nel mese di dicembre 2018 da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., in pool con due primarie banche nazionali, pari e euro 275 milioni (di cui euro 82,5 milioni in quota Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.).

COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

(euro/migliaia)

	Compensi per la carica[1]	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Anno 2019				
Consiglio di Amministrazione	**2.018**	**4**	**1.797** [2]	
Collegio Sindacale	**89**			
Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche		**168**	**1.812** [2]	**1.993**
Società di revisione	**363**			**410**
Anno 2018				
Consiglio di Amministrazione	**1.741**	**4**	**1.854**[3]	
Collegio Sindacale	**89**			
Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche		**200**	**1.725**[3]	**2.211**
Società di revisione	**349**			**325**

[1] Esclusi i compensi reversibili.
[2] La voce include, rispettivamente per euro 1.059 migliaia relativamente al Consiglio di Amministrazione e per euro 1.073 migliaia relativamente ai Dirigenti con responsabilità strategiche, il fair value maturato al 31 dicembre 2019 dei diritti assegnati a valere sui piani di incentivazione del management a medio-lungo termine basati su azioni, denominati Performance Share Plan 2016-2018 e Performance Share Plan 2019-2021.
[3] La voce include, rispettivamente per euro 1.122 migliaia relativamente al Consiglio di Amministrazione e per euro 744 migliaia relativamente ai Dirigenti con responsabilità strategiche, il fair value maturato al 31 dicembre 2018 dei diritti assegnati a valere sul piano di incentivazione del management a medio-lungo termine basato su azioni, denominato Performance Share Plan 2016-2018.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.
I compensi per la carica della Società di revisione comprendono la revisione legale del Bilancio d'esercizio, la revisione del Bilancio consolidato IFRS e del Reporting package per la controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..
Gli Altri compensi della Società di revisione si riferiscono alla certificazione del Bilancio di Sostenibilità e ad altri compensi per attività di attestazione a servizio delle Società e di supporto contabile.

Garanzie prestate

Si tratta di garanzie emesse dalla Società, così disaggregate:

(euro/migliaia)

	2019	2018
Fidejussioni	**465.912**	**258.547**
Altre garanzie	**75.167**	**30.727**
Totale	**541.079**	**289.274**

Al 31 dicembre 2019 la voce fidejussioni si riferisce, principalmente, a garanzie emesse nell'interesse della controllata VARD (euro 204.630 migliaia), Fincantieri Marine Group LLC., facente parte del Gruppo americano Fincantieri Marine Group (euro 212.362 migliaia), Fincantieri Infrastructure S.p.A. (euro 32.034 migliaia), della società a controllo congiunto Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. (euro 11.702 migliaia), di Fincantieri Shanghai (euro 2.500 migliaia) e di altre controllate (euro 2.684 migliaia).
Le altre garanzie riguardano garanzie emesse nell'interesse di BUSBAR4F (euro 2.742 migliaia), Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. (euro 277 migliaia), Consorzio FSB (euro 71 migliaia) nonché garanzie emesse nell'interesse di società controllate (euro 72.077 migliaia).
Si segnala che la Società ha garantito il supporto finanziario alla controllata Vard Holdings Ltd e a tutte le sue controllate per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data di approvazione del bilancio 2019, impegnandosi a fornire le risorse finanziarie che dovessero essere necessarie a permettere la continuità delle attività operative.
Nel corso del 2019 la Società ha fornito il necessario supporto finanziario al gruppo VARD attraverso l'aumento del Capitale sociale di Vard Holdings Ltd, effettuato per il tramite di Fincantieri Oil&Gas, per euro 88 milioni, e la concessione di un finanziamento committed, nella forma di una revolving credit facility, per un importo pari ad euro 90 milioni.

Piano di incentivazione a medio lungo termine

Performance Share Plan 2016-2018

In data 19 maggio 2017 l'Assemblea dei soci di FINCANTIERI S.p.A. ha approvato il piano di incentivazione del management a medio-lungo termine basato su azioni, denominato Performance Share Plan 2016-2018 (il "Piano"), e il relativo Regolamento. Si ricorda che il relativo progetto era stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 novembre 2016.
Il Piano, articolato in tre cicli, ciascuno di durata triennale, prevede l'assegnazione gratuita, a favore dei beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione, di diritti a ricevere fino a un massimo di 50.000.000 di azioni ordinarie di FINCANTIERI S.p.A. prive di valore nominale in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di performance relativamente ai trienni 2016-2018 (primo ciclo), 2017-2019 (secondo ciclo) e 2018-2020 (terzo ciclo). Tali obiettivi, per tutti e tre i cicli, sono stati identificati nel Total Shareholder Return ("TSR") e nell'EBITDA, in quanto rappresentano criteri oggettivi per misurare la creazione di valore della Società nel lungo periodo.
Il Piano prevede per tutti i beneficiari un periodo di maturazione triennale (c.d. periodo di vesting) che intercorre tra la data di assegnazione dei diritti e la data di attribuzione delle azioni ai beneficiari. Pertanto, in caso di raggiungimento degli obiettivi di performance e di soddisfazione delle altre condizioni stabilite dal Regolamento del Piano, le azioni maturate, con riferimento al primo ciclo, saranno attribuite e consegnate ai beneficiari entro il 31 luglio 2019, mentre quelle maturate con riferimento al secondo e terzo ciclo saranno attribuite e consegnate rispettivamente entro il 31 luglio 2020 e 31 luglio 2021.
Il piano di incentivazione prevede altresì un periodo di indisponibilità (c.d. periodo di lock-up) per una porzione delle azioni eventualmente consegnata ai beneficiari membri del Consiglio di Amministrazione o Dirigenti con responsabilità strategiche della Società.
Con riferimento al primo ciclo di Piano, sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2016, n. 9.101.544 azioni ordinarie di FINCANTIERI S.p.A.; per quanto riguarda il secondo ciclo di Piano sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2017, n. 4.170.706 azioni di FINCANTIERI S.p.A. e, infine, con riferimento al terzo e ultimo ciclo di Piano, sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2018, n. 3.604.691 azioni di Fincantieri.
Gli obiettivi di performance economici e finanziari sono composti da due componenti:

a) una componente "market based" (con un peso del 30% sul totale dei diritti assegnati) legata alla misurazione della perfomance di Fincantieri in termini di TSR relativamente all'Indice FTSE ITALY ALL SHARE e al Peer group individuato dalla Società;
b) una componente "non market based" (con un peso del 70% sul totale dei diritti assegnati) legata al raggiungimento degli obiettivi di EBITDA di Gruppo rispetto ai target prefissati.

Con riferimento alla componente "market based", il criterio di calcolo utilizzato è il metodo Monte Carlo che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell'arco temporale considerato. A differenza dell'obiettivo di perfomance "market based", la componente "non market based" (EBITDA) non è rilevante ai fini della stima del fair value, ma viene aggiornato in ogni trimestre per tener conto delle aspettative relative al numero di diritti che potranno maturare in base all'andamento dell'EBITDA rispetto ai target di Piano. Per la stima del numero di diritti alla data di bilancio si è ipotizzato il raggiungimento dell'obiettivo target.
Di seguito viene illustrato, per ciascun ciclo di Piano, l'ammontare del fair value determinato alla data di assegnazione dei diritti ai beneficiari (grant date).

	Grant date	Numero azioni assegnate	Fair value
Primo ciclo di Piano	**19 maggio 2017**	**9.101.544**	**6.866.205**
Secondo ciclo di Piano	**25 luglio 2017**	**4.170.706**	**3.672.432**
Terzo ciclo di Piano	**22 giugno 2018**	**3.604.691**	**3.963.754**

Con riferimento al Performance Share Plan 2016-2018 si segnala che il CdA del 27 giugno 2019 ha deliberato la chiusura del 1° ciclo del piano di incentivazione "Performance Share Plan 2016-2018" procedendo all'assegnazione gratuita a favore dei beneficiari di n. 10.104.787 azioni ordinarie di Fincantieri mediante utilizzo delle azioni proprie in portafoglio nel numero di 2.572.497 azioni ed effettuando un'emissione di nuove azioni, sempre prive di valore nominale nel numero di 7.532.290 azioni. L'emissione e la consegna delle azioni è avvenuta in data 30 luglio 2019.
Le caratteristiche del Piano, precedentemente illustrate, sono dettagliatamente descritte nel documento informativo, predisposto dalla Società ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999 n.11971, messo a disposizione del pubblico nella sezione del sito internet "www.fincantieri.it" nella sezione "Etica e Governance – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2017".

Performance Share Plan 2019-2021
In data 11 maggio 2018 l'Assemblea dei soci di FINCANTIERI S.p.A. ha approvato il nuovo Performance Share Plan 2019-2021 (il "Piano") per il management, e il relativo Regolamento, il cui impianto è stato definito dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 marzo 2018.
Il Piano, articolato in tre cicli, ciascuno di durata triennale, prevede l'assegnazione gratuita, a favore dei beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione, di diritti a ricevere fino a un massimo di 25.000.000 di azioni ordinarie di FINCANTIERI S.p.A. prive di valore nominale in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di performance relativamente ai trienni 2019-2021 (primo ciclo), 2020-2022 (secondo ciclo) e 2021-2023 (terzo ciclo).
Il Piano prevede per tutti i beneficiari un periodo di maturazione triennale (c.d. periodo di vesting) che intercorre tra la data di assegnazione dei diritti e la data di attribuzione delle azioni ai beneficiari. Pertanto, in caso di raggiungimento degli obiettivi di performance e di soddisfazione delle altre condizioni stabilite dal Regolamento del Piano, le azioni maturate, con riferimento al primo ciclo, saranno attribuite e consegnate ai beneficiari entro il 31 luglio 2022, mentre quelle maturate con riferimento al secondo e terzo ciclo saranno attribuite e consegnate rispettivamente entro il 31 luglio 2023 e 31 luglio 2024.
Il piano di incentivazione prevede altresì un periodo di indisponibilità (c.d. periodo di lock-up) per una porzione delle azioni eventualmente consegnata ai beneficiari membri del Consiglio di Amministrazione o Dirigenti con responsabilità strategiche della Società. L'assegnazione gratuita del numero di diritti è demandata al Consiglio di Amministrazione, il quale ha anche il potere di individuare il numero e i nominativi dei beneficiari.
Con riferimento al primo ciclo di Piano, sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 24 luglio 2019, n. 6.842.940 azioni ordinarie di FINCANTIERI S.p.A..
Il Gruppo ha introdotto tra gli obiettivi del Piano, oltre al parametro dell'EBITDA e del TSR, già previsti dal Performance Share Plan 2016-2018, anche un ulteriore parametro, l'indice di sostenibilità, che consente di misurare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità che il Gruppo si è dato al fine di allinearsi alle best practices europee e alle crescenti aspettative della comunità finanziaria sullo sviluppo sostenibile.
I riferimenti per testare il raggiungimento dell'obiettivo di sostenibilità sono rappresentati da parametri di mercato quali il "CDP" (Carbon Disclosure Project) e un secondo rating da parte di un'ulteriore agenzia che valuti l'intero paniere degli aspetti di sostenibilità.
Di seguito viene illustrato, per ciascun ciclo di Piano, l'ammontare del fair value determinato alla data di assegnazione dei diritti ai beneficiari (grant date).

	Grant date	n° azioni assegnate	Fair value
Primo ciclo di Piano	**24 luglio 2019**	**6.842.940**	**6.668.616**

Le caratteristiche del Piano, precedentemente illustrate, sono dettagliatamente descritte nel documento informativo, predisposto da Fincantieri ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999 n.11971, messo a disposizione del pubblico nella sezione del sito internet "www.fincantieri.it" nella sezione "Etica e Governance – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2018".

Contenziosi legali

Contenzioso Estero
Con riferimento al contenzioso "Iraq", ampiamente illustrato a partire dalle note al bilancio al 31 dicembre 2014 e per il quale sono stati forniti successivamente vari aggiornamenti, si rammenta che, nelle more della stipula dei contratti operativi (Refurbishment Contract e Combat System Contract) previsti dal Settlement Agreement, il processo pendente avanti la Corte d'Appello di Parigi contro il lodo arbitrale favorevole a Fincantieri veniva rivitalizzato dal Governo iracheno. In data 18 gennaio 2018 la Corte d'Appello di Parigi ha rigettato le pretese di controparte. In data 20 giugno 2018 il Governo iracheno ha notificato a Fincantieri il ricorso davanti alla Corte di Cassazione francese avverso tale decisione della Corte d'Appello di Parigi. Con sentenza emessa il 15 gennaio 2020, la Corte di Cassazione francese ha infine rigettato nella sua interezza il ricorso del Governo iracheno.
In relazione al contenzioso "Serene", in data 7 maggio 2019, Fincantieri e Serena Equity Limited hanno concluso un accordo transattivo, a seguito del quale tutti i procedimenti esecutivi dei lodi inglesi si sono estinti, così come gli altri procedimenti pendenti in altre giurisdizioni.

Con riferimento al contenzioso "Papanikolaou", promosso dinanzi al Tribunale di Patrasso (Grecia), dal Sig. Papanikolaou e dalla moglie nei confronti della Società, della Minoan Lines ed altri in seguito al sinistro occorso all'attore nel 2007 a bordo della Europa Palace, costruita da Fincantieri: (i) nella causa relativa all'asserita perdita di reddito sino al 2012, la Corte d'Appello di Patrasso si è uniformata ai principi di diritto enunciati dalla Corte di Cassazione (che aveva rinviato il giudizio alla Corte d'Appello in relazione ad un punto relativamente minore), ma Fincantieri ha la possibilità di proporre ricorso per Cassazione contro tale sentenza, mentre (ii) la causa relativa alla asserita perdita di reddito dal 2012 al 2052 è attualmente sospesa.
Con riferimento al contenzioso "Yuzwa", promosso davanti alle Corti Distrettuali della California e della Florida dal Sig. Yuzwa contro Fincantieri, Carnival ed altri per i danni occorsi all'attore a seguito di un incidente a bordo della nave Oosterdam nel 2011, la Corte d'Appello della Florida ha accolto la richiesta di estromissione di Fincantieri, riconoscendo il difetto di giurisdizione, ed ha in seguito rigettato la richiesta di revisione ed il ricorso straordinario proposti da controparte. I termini per un'eventuale ulteriore impugnazione davanti alla Corte Suprema sono scaduti.

Contenzioso italiano

Procedimenti per il recupero crediti verso clienti
Con riferimento ai giudizi in corso nei confronti di clienti insolventi, in fallimento o in altre procedure concorsuali verso i quali sono sorte controversie, si segnala che proseguono le azioni giudiziarie intraprese verso Tirrenia e Siremar in Amministrazione Straordinaria.
I crediti vantati dalla Società sono opportunamente svalutati nei casi in cui le aspettative di recupero siano inferiori all'importo dei medesimi.

Contenziosi nei confronti di fornitori
Si tratta di controversie per resistere a pretese di fornitori e appaltatori che la Società ritiene infondate (asserite responsabilità contrattuali, asseriti crediti da fatture non esigibili o extra non dovuti), ovvero per recuperare i maggiori costi e/o danni che la Società ha sostenuto per inadempienze di fornitori o appaltatori.
In alcune occasioni si è ritenuto opportuno instaurare cause di accertamento negativo di asseriti crediti altrui, vantati in un caso a sanatoria di un asserito eccesso di ribasso applicato ad un rapporto che controparte qualifica come appalto e nell'altro caso a seguito di risoluzione di ordini commissionati e stipulazione di un accordo transattivo.
Nei casi in cui si ritiene che l'esito del contenzioso comporti oneri, si è proceduto ad uno stanziamento all'apposito fondo per rischi e oneri.

Contenziosi del lavoro
Si tratta di controversie promosse da dipendenti ed ex dipendenti di appaltatori e di subappaltatori che vedono coinvolta la Società in applicazione delle previsioni di cui all'art. 1676 c.c. ed all'art. 29 del D.Lgs. 276/2003 (c.d. principio della "solidarietà del committente").
Nel corso del 2019 è proseguita la definizione, sia in sede giudiziale che stragiudiziale, delle vertenze collegate alla problematica dell'amianto.

Altri contenziosi
Altri contenziosi di natura diversa includono: i) controversie nei confronti di Amministrazioni pubbliche per oneri ambientali, tra le quali le controversie con il Comune di Ancona e la controversia con il Ministero dell'Ambiente per lo Stabilimento di Muggiano; ii) opposizione a pretese di enti previdenziali, tra le quali controversie contro l'INPS per richieste derivanti dall'omesso versamento di contributi da parte di appaltatori e subappaltatori sulla base del principio di solidarietà del committente; iii) risarcimento danni diretti ed indiretti derivanti da fasi produttive; iv) cause civili da risarcimento danni da infortuni.
Laddove si è valutato che l'esito delle controversie possa comportare oneri, si è proceduto ad adeguato stanziamento al fondo per rischi ed oneri.

Procedimenti penali ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001
La Società è attualmente coinvolta in sette procedimenti penali ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001 presso il Tribunale di Gorizia:

- A gennaio 2014 FINCANTIERI S.p.A. ha ricevuto avviso della richiesta di proroga del termine per le indagini preliminari, ex art. 406 codice di procedura penale, nei confronti dell'ex direttore dello Stabilimento di Monfalcone per la pretesa violazione dell'art. 256, comma 1, lett. a) e b), del D.Lgs. n. 152 del 2006, nonché della Società, indagata ai sensi dell'art. 25-undecies del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione alla presunta gestione di aree di cernita, deposito temporaneo e stoccaggio di rifiuti pericolosi senza la prescritta autorizzazione presso lo Stabilimento di Monfalcone e all'asserito avvio a smaltimento di tali rifiuti con documentazione che non ne avrebbe consentito la tracciabilità. Nell'ambito di tale procedimento nel mese di ottobre 2017 sono stati notificati agli ex Direttori dello Stabilimento di Monfalcone, agli ex Direttori Generali della Società, all'ex Responsabile della Sicurezza e all'ex Responsabile del Personale della Società gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari per l'ipotesi di reato di cui all'art. 256 comma 1 lett a) e b) D.Lgs. 152/2006 ("Attività di gestione di rifiuti non autorizzata"); nel mese di aprile 2018 è stato notificato anche alla Società l'avviso di conclusione delle indagini per l'ipotizzato illecito ex art. 25 undecies D.Lgs. n. 231/2001 ("Reati ambientali"). A settembre 2018 è stato notificato il decreto di citazione diretta a giudizio a tutti gli indagati. All'udienza del 6 marzo 2019 il giudice ha pronunciato sentenza di non doversi procedere per intervenuta prescrizione nei confronti dell'ex Direttore dello Stabilimento di Monfalcone in carica fino alla data del 30 giugno 2013, degli ex Direttori Generali della Società, dell'ex Responsabile della Sicurezza e dell'ex Responsabile del Personale della Società nonché nei confronti della Società quanto ai fatti accertati nel maggio 2013. Il processo prosegue nei confronti dell'ex Direttore dello Stabilimento in carica dall'1 luglio 2013 e della Società (quanto ai fatti accertati nel febbraio 2015). La prossima udienza è fissata per il 19 febbraio 2020 per il prosieguo dell'attività istruttoria.
- Tra marzo e aprile del 2014 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari a ventuno persone fisiche (tra cui componenti del Consiglio di Amministrazione, dell'Organismo di Vigilanza, e dipendenti della Società alla data dell'evento, di cui alcuni ancora in carica o alle dipendenze della Società) a vario titolo indagate per le ipotesi di reato di "Rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro" e di "Lesioni personali colpose", di cui agli art. 437 e 590 c.p. e di violazione di talune disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81 del 2008, nonché alla Società ex art. 25 septies, comma 3, del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio di un dipendente avvenuto il 13 dicembre 2010 presso lo Stabilimento di Monfalcone durante la fase di sollevamento di due fasci di tubi di ferro. All'udienza preliminare del 18 dicembre 2014 è stato dichiarato il non luogo a procedere nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza, nonché dei due Direttori Generali mentre sono stati rinviati a giudizio gli altri dipendenti della Società alla data dell'evento raggiunti dall'avviso di conclusione delle

indagini. La Procura della Repubblica di Gorizia ha impugnato la sentenza di non luogo a procedere innanzi alla Corte di Cassazione la quale, all'esito dell'udienza tenutasi il 20 gennaio 2016, ha rigettato il ricorso confermando la non procedibilità nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza, nonché dei due Direttori Generali. All'udienza del 14 luglio 2017 è stata pronunciata sentenza di assoluzione nei confronti della Società; la sentenza è stata appellata dal PM. All'udienza del 27 novembre 2019 la Corte d'Appello ha confermato la sentenza di assoluzione di primo grado.

- A settembre 2015 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex direttore dello Stabilimento di Monfalcone e ad altri tre dipendenti indagati per violazione degli art. 19, lettera f), e 71 del D.Lgs. n. 81/2008 (relativi rispettivamente alla violazione delle obbligazioni del preposto e alla mancata messa a disposizione di idonei dispositivi di protezione individuale) nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art. 25 septies, comma 1, 2 e 3 del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio di un dipendente, che riportava una distorsione ad una spalla guarita in un anno, avvenuto il 24 novembre 2009 presso lo Stabilimento di Monfalcone.
- Nel mese di marzo 2016 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex direttore dello Stabilimento di Monfalcone, indagato per l'ipotesi di reato di "Lesioni personali colpose" di cui all'art. 590 c.p. in relazione alla violazione di talune disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008 nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (Mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art. 25 septies, co. 3, del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio occorso ad un dipendente, che riportava la lesione del quinto dito della mano sinistra guarita in otto mesi, avvenuto il 29 marzo 2012 presso lo Stabilimento di Monfalcone.
- Nei mesi di giugno e luglio 2016 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex Direttore dello Stabilimento di Monfalcone, indagato per l'ipotesi di reato di "Lesioni personali colpose" di cui all'art. 590 c.p. in relazione alla violazione di talune disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008 nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (Mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art. 25 septies, comma 3 del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio occorso ad un dipendente di un'impresa appaltatrice, che riportava la contusione del ginocchio sinistro guarita in oltre quaranta giorni, avvenuto il 25 agosto 2010 presso lo Stabilimento di Monfalcone.
- Nel mese di giugno 2018 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari relative alla gestione e smaltimento dei rifiuti che vede coinvolti una pluralità di soggetti e società tra i quali l'Amministratore Delegato della Società, l'ex direttore e due dipendenti dello Stabilimento di Palermo per l'ipotesi di reato di cui all'art. 452 quaterdecies c.p. ("Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti") e la Società per l'illecito ex art. 25 undecies, co. 2, lett. f) D.Lgs. 231/2001 ("Reati Ambientali"). Con provvedimento d.d. 23 aprile 2019 il Giudice per le Indagini Preliminari, in accoglimento dell'istanza presentata dalle difese dell'Amministratore Delegato della Società, ha disposto l'archiviazione del procedimento nei confronti di quest'ultimo. È in corso il primo grado di giudizio.
- Nel mese di settembre 2019 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari al capo officina premontaggio scafo di Monfalcone indagato per l'ipotesi di reato di "Lesioni personali colpose" di cui all'art. 590 c.p. in relazione alla violazione di talune disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008 nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (Mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art. 25 septies, co. 3, del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio occorso ad un dipendente, che riportava la frattura del braccio guarita in 83 giorni, avvenuto il 3 febbraio 2016 presso lo Stabilimento di Monfalcone.

Posizione fiscale

Consolidato fiscale nazionale

FINCANTIERI S.p.A. partecipa al consolidato fiscale nazionale di Cassa depositi e prestiti S.p.A.. Il contratto di Consolidato Fiscale Nazionale è stato rinnovato nel 2019 ed ha la validità di ulteriori tre anni fino all'esercizio 2021.

Verifiche ed accertamenti

La verifica fiscale sul 2013 è stata definita nel 2019. Nel 2019 l'Agenzia ha avviato alcune attività istruttorie sul 2014; uno degli atti di accertamento notificati è oggetto di contraddittorio e si valuteranno le ulteriori iniziative difensive anche in contenzioso. Sono stati effettuati opportuni stanziamenti in bilancio.

Occupazione

Nel 2019 la forza media retribuita si attesta a 8.036 unità (7.677 unità nel 2018), così distribuita per categorie contrattuali:

(numero)	2019	2018
Occupazione media retribuita:		
- Dirigenti	246	229
- Quadri	399	380
- Impiegati	4.122	3.748
- Operai	3.269	3.320
Totale occupazione media retribuita	**8.036**	**7.677**

Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Ai sensi dell'art. 149 – duodecies del Regolamento Emittenti Consob, il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019 per le attività di revisione e altri servizi resi dalla stessa Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e dalle società della rete PricewaterhouseCoopers:

(euro/migliaia)

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	DESTINATARIO	COMPENSI 2019
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo FINCANTIERI S.p.A.	363
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate italiane	381
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate estere	1.103
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo FINCANTIERI S.p.A.	
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate italiane	
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate estere	3
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo FINCANTIERI S.p.A.	410
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate italiane	
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate estere	83
Totale			**2.343**

Contributi e vantaggi economici ricevuti da pubbliche amministrazioni

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della Legge n. 124 del 2017 i seguenti prospetti evidenziano le informazioni relative a contributi e altri vantaggi economici ricevuti dalle pubbliche amministrazioni italiane nel corso del 2019:

CONTRIBUTI

(euro/migliaia)

Tipologia	Ente concedente	Causale	Importo Incassato
Fondo perduto	MIT	Progetto Leadership tecnologica/D.M.10 GIUGNO 2015	748
Fondo perduto	MIT	Progetto Agorà/D.M.10 GIUGNO 2015	745
Fondo perduto	MIT	Progetto Virgin/D.M.10 GIUGNO 2015	740
Fondo perduto	MIT	Progetto Polar/D.M.10 GIUGNO 2015	596
Fondo perduto	MIT	Progetto Motor Yacht/ D.M.10 GIUGNO 2015	484
Fondo perduto	MIT	Progetto Motor Yacht/ D.M.10 GIUGNO 2015	484
Fondo perduto	MIT	Progetto XL/ D.M.10 GIUGNO 2015	626
Fondo perduto	MISE	Progetto N. E01/0900/00/X 19/ Legge 46/82	267
Fondo perduto	MIUR	DLTM, progetto FLUMARTURB	41
Fondo perduto	MISE	Progetto Superpanamax	151
Conto impianti	Gestore dei servizi energetici GSE S.p.A.	DM 16/02/2016 impianto di climatizzazione invernale a pompa di calore	48

FINANZIAMENTI A TASSI AGEVOLATI

(euro/migliaia)

Ente concedente	Causale	Tasso agevolato %	Importo finanziato
MIUR	DLTM, progetto FLUMARTURB	0,50%	87

Donazioni e contributi liberali erogati

Ai sensi dell'art. 1 comma 126 della Legge n. 124 del 2017 il seguente prospetto evidenzia le informazioni relative a donazioni e liberalità erogate dalla Società nel 2019:

CONTRIBUTI

(euro/migliaia)

Ente beneficiario	Causale	Importo erogato
Fondazione RESIDENZA UNIVERSITARIA DELLE PESCHIERE (GE) della Fondazione Rui	Contributo liberale	10
ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE	Contributo liberale	20
Fondazione FINCANTIERI Onlus	Contributo liberale	100
ATLANTIC COUNCIL	Contributo liberale	26
HEPLCODE ONLUS	Donazione	25
Comune di Monfalcone/Scuola	Donazione	50
Comune di Monfalcone/manifestazione GEOgrafie	Contributo liberale	15
Associazione Fino a Prova Contraria	Contributo liberale	10
"Croce Rossa Italiana Comitato locale di Genova"	Donazione	28



NOTA 34 - FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(euro/migliaia)		
	31.12.2019	31.12.2018
Utile/(Perdita) d'esercizio	151.352	217.998
Ammortamenti	98.814	86.185
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo di immobili, impianti e macchinari	956	(2.237)
(Rivalutazioni)/svalutazioni di attività immateriali e partecipazioni	48.241	1.668
Accantonamenti/(assorbimenti) fondi per rischi e oneri diversi	53.092	48.266
Interessi e valutazioni attuariali sul fondo benefici a dipendenti	781	679
Dividendi di competenza		
Interessi di competenza	24.943	22.989
Piano di incentivazione a lungo termine corrisposto in azioni	4.983	4.772
Imposte di competenza	62.122	80.572
Flusso monetario lordo da attività d'esercizio	**445.284**	**460.892**
VARIAZIONI DEL CAPITALE D'ESERCIZIO		
- rimanenze e acconti	10.212	(132.385)
- lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti	(742.106)	(355.009)
- crediti commerciali	110.137	186.077
- debiti commerciali	305.828	89.323
- altre attività/passività	(44.848)	(73.676)
Flusso monetario da capitale d'esercizio	**84.507**	**175.222**
Dividendi incassati		
Dividendi pagati	(16.874)	(16.874)
Interessi attivi incassati	7.720	6.195
Interessi passivi pagati	(40.600)	(39.108)
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	(53.397)	431
Utilizzi fondi rischi e oneri e fondo benefici dipendenti	(111.723)	(51.961)
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO	**(130.367)**	**73.905**
- di cui parti correlate	106.418	57.497

NOTA 35 - EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2019

Il 14 gennaio 2020 si è tenuto il primo Consiglio di amministrazione di Naviris, la joint venture tra Fincantieri e Naval Group. Questa partnership consolida il desiderio condiviso delle due società di costruire un futuro di eccellenza per l'industria navalmeccanica e per le Marine. A Giuseppe Bono è stata assegnata la Presidenza ed Hervé Guillou è membro del Consiglio di Amministrazione. Durante il vertice franco-italiano di Napoli del 27 febbraio 2020 è stato firmato un accordo intergovernativo che ribadisce il pieno sostegno di Francia e Italia a Naviris, la joint venture di Naval Group e Fincantieri. Questo accordo rende pienamente operativa l'alleanza di lungo periodo avviata dai due gruppi industriali.
In data 24 gennaio 2020 Fincantieri e il Ministero della Difesa del Qatar, attraverso Barzan Holdings, società posseduta al 100% dal Ministero della Difesa del Qatar, hanno firmato a Doha un Memorandum of Understanding (MoU) volto a rafforzare la partnership strategica attraverso la valutazione e gli studi di nuove tecnologie e capacità, che potrebbe portare alla futura acquisizione di nuove unità già nel 2020.
Il 24 febbraio 2020 Marakeb Technologies, provider di soluzioni di automazione leader di settore, e Fincantieri hanno firmato un Memorandum of Understanding per esplorare opportunità di collaborazione nel campo dell'automazione a livello globale.
In data 6 marzo 2020 Cassa Depositi e Prestiti, Eni e Fincantieri, a conferma del comune impegno nel percorso di transizione verso la decarbonizzazione e per la sostenibilità ambientale, hanno firmato un Protocollo di intesa per lo sviluppo di progetti congiunti nell'ambito dell'economia circolare, volti a individuare e implementare soluzioni tecnologiche per fronteggiare in modo sinergico il fenomeno del marine litter, che compromette l'ecosistema marino e costiero principalmente a causa dei rifiuti plastici galleggianti e delle microplastiche. L'intesa è stata siglata con l'obiettivo di studiare e sviluppare tecnologie per la raccolta dei rifiuti dispersi in mare e lungo le coste e utilizzarli per generare prodotti per la mobilità e applicazioni industriali.
Successivamente alla chiusura dell'esercizio, nei primi mesi del 2020, si è manifestata l'**emergenza pandemica COVID-19** a livello globale, determinando una forte pressione sui sistemi sanitari nazionali e la progressiva emanazione da parte delle autorità Governative di una serie di provvedimenti tesi al contenimento del rischio di ulteriore espansione del virus. Tali provvedimenti stanno determinando significativi effetti sulla vita sociale e lavorativa dei singoli individui e sull'economia a livello mondiale.
La Società ha reagito tempestivamente a tale pandemia, attivando talune iniziative per perseguire i propri obiettivi prioritari di tutela della salute dei propri dipendenti e di quelli delle ditte dell'indotto; la priorità della Società, in questo momento, infatti, è quella di attuare tutte le iniziative necessarie per salvaguardare la salute e il benessere delle proprie persone, che rappresentano il patrimonio più importante. In tale contesto, Fincantieri ha attualmente **sospeso le attività produttive** nei cantieri italiani a partire dal 16 marzo 2020. La Società è comunque attivamente coinvolta in un giornaliero monitoraggio dell'evoluzione della diffusione del virus, al fine di garantire una gestione proattiva dei relativi potenziali effetti.
Nel contempo, per quanto concerne l'attività produttiva, pur in presenza delle azioni mitiganti già tempestivamente poste in

essere dalla Società, incluso l'acquisto di presidi sanitari per il regolare svolgimento dell'operatività aziendale, l'emergenza COVID-19 sta producendo significativi **effetti sul regolare e ordinario svolgimento delle attività della Società nel 2020**. In particolare, la pandemia, tenuto conto anche della sua portata globale, potrà avere un impatto principalmente sui seguenti ambiti delle attività della Società:

- Programmi produttivi
- Catena di fornitura, in termini di disponibilità delle risorse, tempistiche di consegna, situazione finanziaria dell'indotto
- Personale, in termini di efficienza produttiva, disponibilità di risorse, necessità logistiche e assicurative
- Piano di investimenti
- Negoziazioni commerciali

A livello globale, uno dei settori più colpiti dalla situazione emergenziale in atto è quello del turismo, con particolare attenzione al mercato crocieristico dove gli armatori sono stati tra i primi ad essere costretti a fermare le proprie operations. In tale contesto, la priorità e l'impegno del Gruppo sono focalizzati sulla cura dei clienti e dei partner strategici al fine di **tutelare il carico di lavoro acquisito**, elemento fondamentale non solo per Fincantieri e per il sistema dell'indotto, ma anche nell'ambito del recupero dell'economia nazionale. Si segnala che l'emergenza sanitaria in atto costituisce una causa di forza maggiore nell'ambito dei contratti, permettendo alla Società di modificare i programmi produttivi e le date di consegna delle navi.
Qualora la situazione si risolvesse in tempi ragionevoli, Fincantieri ritiene che la **struttura patrimoniale ed economica della Società** sia in grado di fare fronte agli effetti dell'emergenza.
In data 26 marzo 2020 Fincantieri, pur avendo posto in essere tutte le azioni necessarie per la messa in sicurezza dei propri dipendenti, ha deciso di proseguire la sospensione dell'attività lavorativa degli stabilimenti e delle sedi fino alla data indicata dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo. A tal fine, Fincantieri e le Organizzazioni Sindacali FIM – FIOM – UILM nazionali, hanno sottoscritto un accordo che prevede la possibilità di utilizzare la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (CIGO) per il personale di tutti i siti aziendali. Nel periodo interessato alla CIGO sono comunque svolte le attività di carattere manutentivo degli impianti e dei servizi essenziali dei siti, nonché di direzione e gestione strettamente necessarie ai correnti adempimenti dell'impresa, ove possibile applicando lo strumento dello smart working, e per lo svolgimento delle attività propedeutiche alla ripresa produttiva.

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Attestazione del bilancio d'esercizio a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis, comma 5 del D.Lgs. 58/1998 (testo unico della finanza)

1. I sottoscritti Giuseppe Bono, in qualità di Amministratore Delegato, e Felice Bonavolontà, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della FINCANTIERI S.p.A. ("Fincantieri"), tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2019.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 è stata effettuata sulla base di un modello definito da Fincantieri in coerenza con il modello Internal Control – integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio d'esercizio:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

1 aprile 2020

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Giuseppe Bono

DIRIGENTE PREPOSTO
ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI
CONTABILI SOCIETARI

Felice Bonavolontà



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n°39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n°537/2014

Agli azionisti della Fincantieri SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Fincantieri SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it

Aspetti chiave	*Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave*
Valutazione dei lavori in corso su ordinazione *Si faccia riferimento alle Note n°3 "Principi contabili (punto 7 - lavori in corso su ordinazione)", n°14 "Attività per lavori in corso su ordinazione", n°20 "Fondi per rischi ed oneri" e n°24 "Passività per lavori in corso su ordinazione"* Fincantieri SpA iscrive nel proprio bilancio separato al 31 dicembre 2019 attività per lavori in corso su ordinazione pari a Euro 2.187.567 migliaia (pari al 33% del totale attivo) e Passività per lavori in corso su ordinazione pari a Euro 1.069.069 migliaia (pari al 16% del totale passivo e patrimonio netto). Il valore dei lavori in corso su ordinazione viene determinato con il criterio della percentuale di avanzamento rapportando i costi di commessa sostenuti alla data di bilancio al totale dei costi che la società stima di sostenere per la commessa. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa diviene ragionevolmente prevedibile. La preventivazione dei costi a finire comporta un elevato grado di giudizio da parte del management e un errore effettuato in tale fase può riflettersi in un'errata valutazione dei lavori in corso (e di conseguenza dei ricavi della gestione) che può risultare significativa. Inoltre, a causa delle complessità contrattuali in essere e del tempo necessario alla realizzazione delle commesse navali, è possibile che la direzione aziendale non valuti correttamente la probabilità e la portata di accadimenti futuri con impatto sulla valutazione dei costi di commessa, sulla stima del fondo anticipo perdite e/o sulla stima del fondo garanzia prodotti. La corretta misurazione dello stato di avanzamento dei lavori in corso su ordinazione e delle eventuali passività ad essi correlate rappresenta un aspetto chiave della revisione in	Abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione del sistema di controllo interno con riferimento al ciclo dei lavori in corso su ordinazione. Abbiamo quindi individuato e testato l'operatività dei controlli che abbiamo ritenuto rilevanti nel processo di revisione. Per ogni commessa navale abbiamo ottenuto ed esaminato i contratti sottostanti (e loro eventuali modifiche concordate con i clienti) e verificato che i ricavi complessivi utilizzati per la valutazione delle commesse fossero conformi ai prezzi contrattualizzati. Per le commesse espresse in valuta estera, abbiamo verificato la corretta conversione del prezzo in Euro. Per singola commessa navale abbiamo svolto delle analisi comparative confrontando i budget dei costi a vita intera con quelli di navi gemelle e con quelli ottenuti nel corso della revisione dei bilanci degli esercizi precedenti, al fine di verificare eventuali variazioni significative di tali costi. Abbiamo quindi svolto colloqui con i Project Manager e i responsabili del controllo di gestione al fine di comprendere le motivazioni degli scostamenti più rilevanti e valutare la congruità dei budget e dei loro aggiornamenti. Abbiamo analizzato e verificato il processo di attribuzione dei costi consuntivati alle singole commesse navali e abbiamo verificato la quadratura dei dati tra la contabilità generale e la contabilità analitica per alcuni cantieri a campione. Abbiamo svolto specifiche procedure di verifica sulla corretta attribuzione dei costi

considerazione della significatività degli importi e dell'elevato grado di giudizio esercitato dalla direzione aziendale.

alle singole commesse.

Abbiamo verificato la percentuale di avanzamento delle commesse calcolata come rapporto tra i costi sostenuti alla data di bilancio rispetto ai costi stimati a vita intera.

Abbiamo svolto procedure di verifica sulla chiusura contabile delle commesse consegnate nell'esercizio nonché sulla congruità del fondo anticipo perdite e del fondo per garanzia prodotti. Abbiamo inoltre valutato l'impatto di eventuali contestazioni da parte dei clienti.

Valutazione delle partecipazioni in società controllate

Si faccia riferimento alle Note n°3 "Principi contabili (punto 5 - Partecipazioni)" e n°9 "Partecipazioni"

Fincantieri SpA iscrive nel proprio bilancio separato al 31 dicembre 2019 partecipazioni per Euro 366.508 migliaia (pari al 5,6% del totale attivo) di cui Euro 136.076 migliaia relativa alla partecipazione in Fincantieri Oil & Gas SpA (che a sua volta detiene il controllo del Gruppo VARD).

La riduzione del prezzo del petrolio e la crisi del settore offshore hanno avuto delle ripercussioni sulla redditività del Gruppo VARD che ha chiuso l'esercizio 2019 (e gli esercizi precedenti) con risultati non positivi. In considerazione di ciò la Società ha sottoposto ad impairment test la partecipazione in Fincantieri Oil & Gas SpA che è stata svalutata di Euro 50 milioni.

Tale impairment test si basa sostanzialmente sulla stima del valore d'uso della partecipazione determinato attraverso l'applicazione del metodo del Discounted Cash Flow. Per il calcolo sono stati utilizzati i flussi di cassa desumibili dal Piano Industriale predisposto dal management del Gruppo VARD per il periodo 2020-2024.

I risultati degli impairment test sono stati sottoposti ad analisi di sensitività dal management al fine di valutare se variazioni ragionevoli dei parametri possano determinare

Abbiamo effettuato la comprensione e valutazione della metodologia adottata dal management per lo svolgimento dell'impairment test sul valore della partecipazione in Fincantieri Oil & Gas SpA.

Abbiamo esaminato le proiezioni del Piano Industriale predisposto dal management del Gruppo VARD per il periodo 2020-2024 ed effettuato colloqui con la direzione aziendale al fine di comprendere ed analizzare criticamente le assunzioni utilizzate alla base del piano.

Abbiamo comparato i dati del budget 2019, utilizzati nell'impairment test dello scorso anno, con i dati consuntivati al 31 dicembre 2019 al fine di individuare scostamenti significativi e corroborare la bontà del processo di pianificazione adottato dal management.

Abbiamo verificato l'accuratezza matematica del modello di impairment test utilizzato dal management attraverso un ricalcolo indipendente e il confronto dei risultati ottenuti.

situazioni di impairment.

Ci siamo focalizzati su questo aspetto in considerazione della significatività dell'importo della partecipazione in Fincantieri Oil & Gas SpA e in quanto la valutazione del management relativamente al suo valore recuperabile implica un elevato grado di giudizio in particolare nella stima dei flussi di cassa attesi, nonché nella definizione dei tassi applicati per attualizzare tali flussi.

Abbiamo ricalcolato il tasso di attualizzazione utilizzato dal management nonché il tasso di crescita di lungo periodo anche con l'ausilio di esperti appartenenti alla rete PwC.

Abbiamo svolto delle analisi di sensitività (oltre ad aver analizzato quelle svolte dal management) al fine di valutare se al variare del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita si potessero generare situazioni di impairment.

Abbiamo verificato la completezza e accuratezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.
Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Fincantieri SpA ci ha conferito in data 28 febbraio 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021. In considerazione dell'intervenuta nomina del nuovo revisore di gruppo da parte

dell'assemblea dell'azionista di controllo della Società il nostro incarico è stato risolto consensualmente e si concluderà con l'approvazione del bilancio 2019 da parte dell'assemblea degli azionisti.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della Fincantieri SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Fincantieri SpA al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio della Fincantieri SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Fincantieri SpA al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trieste, 20 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Maria Cristina Landro
(Revisore legale)

ALTRE INFORMAZIONI

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, il Collegio Sindacale ha svolto, secondo le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, i controlli e le attività di vigilanza che riferisce nel seguito, anche tenuto conto delle norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili e delle indicazioni contenute nelle comunicazioni della Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale, nonché del Codice di Autodisciplina delle società quotate di Borsa Italiana.
L'incarico di revisione legale è svolto dalla PricewaterhouseCoopers ("PwC"), a norma del D.Lgs. 58/1998 e del D.Lgs. 39/10, alle cui relazioni si rimanda.
Come a voi noto nel corso dell'anno 2019 è stato risolto consensualmente l'incarico di revisione legale conferito alla società di revisione PwC dall'assemblea degli Azionisti di Fincantieri S.p.A. in data 28 febbraio 2014 ed è stato conferito l'incarico di revisore legale del bilancio separato e del bilancio consolidato per la durata di nove esercizi e precisamente dall'esercizio 2020 fino a quello che chiuderà al 31 dicembre 2028 alla Deloitte & Touche S.p.A.
Il Collegio Sindacale ha assistito alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti ed alle adunanze del Consiglio nel corso delle quali gli Amministratori hanno riferito sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico finanziario e patrimoniale effettuate dalla FINCANTIERI S.p.A. o dalle società controllate.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA

1. Per il tramite del Presidente o di un suo delegato, e, relativamente a taluni argomenti, nella sua interezza, il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione, del Comitato per le Nomine e del Comitato per la Sostenibilità.
Inoltre il Collegio Sindacale ha vigilato sulla corretta applicazione della procedura relativa alle "Operazioni con Parti Correlate" la cui responsabilità è attribuita al Comitato Controllo e Rischi che agisce, pertanto, anche nella veste di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, previa sostituzione di uno dei suoi componenti. La FINCANTIERI S.p.A. ha adottato il regolamento che disciplina le operazioni con parti correlate nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2391-bis del codice civile e della normativa Consob; esso è consultabile sul sito internet della Società. Il Collegio sindacale ha ricevuto periodicamente, mediante la funzione Internal Auditing, informativa sui controlli effettuati sulle Operazioni con Parti Correlate intervenute nel corso dell'esercizio, comprese le operazioni incluse nei casi di esenzione previste dal regolamento Consob n. 17221 del 2010 e dalla procedura OPC della Fincantieri.
Le informazioni sulla frequenza e sul numero delle riunioni degli organi sociali e dei Comitati sono esaurientemente rappresentate nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari ai sensi dell'art. 123 bis D.Lgs. 24 febbraio 1998 n.58 (TUF), cui si rinvia.
2. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, il Collegio Sindacale si è riunito 12 volte.
Il Collegio Sindacale, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti della società in data 19 maggio 2017 e scade con l'approvazione del presente bilancio.
Il Collegio Sindacale ha proceduto ad atti di ispezione e controllo, ha acquisito le informazioni necessarie allo svolgimento dei compiti di generale vigilanza anche attraverso audizioni del management della società nonché dei responsabili delle funzioni interessate, in particolare del Chief Financial Officer, del Dirigente Preposto, del responsabile della funzione di Internal Auditing e del responsabile della Direzione Affari Legali.
Ha incontrato e scambiato informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, con la società di revisione legale PwC e con i corrispondenti organi delle società controllate.
Ha rilasciato, ai sensi di legge, parere ex art. 2389 c.c..
Il Collegio Sindacale è stato aggiornato periodicamente con riferimento ai principali contenziosi della Società e al loro svolgimento nel corso dell'esercizio.
3. In data 20 gennaio 2020 la Consob, a seguito di notizia diffusa dalla stampa relativa ad accertamenti giudiziari in corso da parte della Procura della Repubblica di Venezia ancora coperti dal segreto investigativo sul presunto sfruttamento dei lavoratori negli stabilimenti della Fincantieri nonché su presunti episodi di corruzione che coinvolgerebbero anche dei dirigenti di Fincantieri, ha richiesto al Collegio Sindacale di fornire informazioni riguardo alle verifiche svolte e/o che si intendevano svolgere con riferimento alla suddetta vicenda ed anche con riguardo alle valutazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno con specifico riferimento alla catena di fornitura.
Il Collegio sindacale ha risposto di aver valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione rischi con riferimento anche al ciclo operativo "la catena di fornitura" sia attraverso incontri diretti con responsabili di funzione che tramite la partecipazione alle riunioni degli altri organi di controllo, del Consiglio di Amministrazione e dei vari comitati.
Con riferimento alle iniziative da intraprendere il Collegio Sindacale ha risposto di aver pianificato di incontrare il responsabile della funzione di Internal Auditing, sentire il Presidente dell'Organismo di Vigilanza e promuovere incontri tra le funzioni di controllo. Incontro che si è svolto in data 26 febbraio 2020.
Il Collegio Sindacale ha trasmesso i verbali di n. 5 riunioni svoltesi tra il luglio 2016 e il febbraio 2019 in cui ha trattato i temi oggetto della richiesta.
4. Il Collegio Sindacale ha scambiato informazioni con i Collegi Sindacali delle società controllate, al fine di monitorare i flussi informativi tra la società Capogruppo e le altre società del Gruppo e di verificare che le disposizioni alle società controllate siano adeguate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/98, a garantire il corretto adempimento degli obblighi informativi previsti dalla legge.
Nell'ambito di tale attività non sono emerse criticità.
5. Sulla base delle informazioni acquisite nell'ambito della attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale:

- ritiene che le operazioni poste in essere dalla FINCANTIERI S.p.A. siano conformi alla legge e allo statuto sociale, non in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea ed ispirate a principi di corretta amministrazione e di ragionevolezza;
- non ha avuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione e dalla società di revisione di significative operazioni con società infragruppo, con parti correlate o con terzi tali da evidenziare profili di atipicità o di non usualità per contenuti, natura, dimensioni e collocazione temporale.

Il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione sulla Gestione e nelle note al bilancio, ha fornito esaustiva illustrazione anche mediante dettagliate tabelle dei rapporti con parti correlate; esse fanno parte dell'ordinaria gestione e sono condotte secondo logiche di mercato;

- non ha rilevato dalle informazioni rese disponibili nel corso dei Consigli di Amministrazione che gli Amministratori abbiano posto in essere operazioni in potenziale conflitto d'interessi con la FINCANTIERI S.p.A.;

• ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della FINCANTIERI S.p.A. ritenendola adeguata alle dimensioni ed alle attività della stessa;
• ha espresso una valutazione di adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) e del sistema amministrativo-contabile, nonché dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante: (i) l'esame della valutazione positiva espressa dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, laddove gli Amministratori confermano l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR), (ii) l'esame della Relazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sull'Assetto Amministrativo e Contabile e sul Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria, con riferimento all'attività di controllo interno effettuata sul financial reporting (compliance L.262/2005); (iii) la verifica dell'esame espletato dalla funzione di Internal Auditing con riferimento al sistema informativo contabile delle società controllate, costituite e regolate dalle leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea, al fine di accertare la sussistenza di un adeguato sistema amministrativo-contabile, così come richiesto dall'art. 15 (già art. 36) del Regolamento Mercati adottato con Delibera Consob n.16191 del 29 ottobre 2007 e aggiornato con Delibera Consob n. 20249 del 28 dicembre 2017, che è risultato, per tutte le controllate interessate, adeguato; (iv) la verifica del rispetto della procedura di approvazione dell'impairment test disciplinato dallo IAS 36. I risultati del test di impairment sono stati approvati in data 1° aprile 2020; (v) l'esame della Relazione dell'Internal Auditing sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; (vi) i periodici incontri con il responsabile della funzione di Internal Auditing; (vii) l'esame dei documenti aziendali e dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione; (viii) la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e, nell'occasione in cui gli argomenti trattati lo hanno richiesto, la trattazione congiunta degli stessi con il Comitato. A questo proposito il Collegio Sindacale riporta come la collaborazione con il Comitato Controllo Rischi sia stata proficua e fattiva ed abbia consentito un coordinamento delle rispettive attività tale da evitare duplicazioni di attività che avrebbero potuto penalizzare l'efficienza dei controlli; (ix) la partecipazione ai lavori degli altri comitati; (x) i rapporti con gli organi di controllo delle società controllate.

6. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina sopra menzionato. Il Collegio ha altresì verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei Consiglieri e per condurre l'autovalutazione dell'adeguatezza della composizione e del funzionamento dello stesso, in presenza di professionalità e competenze diversificate. Inoltre ha verificato il rispetto del limite del cumulo degli incarichi da parte degli Amministratori, così come definito dall'"Orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della società, ai sensi del Codice di Autodisciplina", adottato dalla Società.

7. Ha accertato il permanere della indipendenza da parte dei singoli componenti del Collegio, come richiesto dalla legge e dal Codice di Autodisciplina sopra menzionato.

8. Ha valutato il rispetto del requisito di indipendenza della società di revisione PwC, tenuto conto:
• della dichiarazione di indipendenza rilasciata da PwC ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 39/10 e ai sensi degli artt. 4, 5 e 6 del Regolamento n.537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea e della relazione di trasparenza prodotta dalla stessa ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs.39/10 e ai sensi dell'art. 13 del Regolamento n.537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea e pubblicata sul proprio sito internet;
• degli altri incarichi attribuiti dalla FINCANTIERI S.p.A. e dalle sue controllate a PwC ed alla sua rete, principalmente relativi a servizi prestati, che non risultano essere in contrasto con quanto stabilito dall'art. 5 del Regolamento n.537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea.

Al riguardo in allegato alle Note di bilancio è riportato il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla Società di revisione legale e alle entità appartenenti alla sua rete, ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.
Sulla base di quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale ritiene che non esistano aspetti critici in materia di indipendenza di PwC.

9. Il Collegio Sindacale ha ottenuto informazioni dai componenti dell'Organismo di Vigilanza, sul modello di organizzazione, gestione e controllo, sulle modalità di carattere organizzativo e procedurale poste in essere dall'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni e modifiche, inerente la responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti dalle normative e sugli esiti della sua attività.

10. Con riferimento all'attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti, richiesta dall'art. 19, comma 1, del D.Lgs. 39/10, il Collegio Sindacale, in qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ha effettuato periodiche riunioni con i responsabili della Società di revisione legale, anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. 58/98, dell'art. 19, comma 1, del D.Lgs. 39/2010, nel corso delle quali, la società di revisione incaricata, PwC ha relazionato, tra le altre cose, anche:
• sugli esiti delle attività svolte con riferimento ai controlli contabili periodici effettuati al fine di verificare nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, così come richiesto dall'art. 14, lettera b), del D.Lgs. 39/10;
• sulla strategia di pianificazione dell'attività di revisione adottata al fine di ridurre al minimo il rischio di non individuare errori significativi nel bilancio della FINCANTIERI S.p.A.;
• sulle questioni significative riguardanti casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie rilevanti nel corso della revisione, eventualmente emerse da riportare nella relativa Relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento n.537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea. Dagli incontri avuti con la società di revisione incaricata della revisione legale e dalla Relazione aggiuntiva per il comitato per il controllo interno e la revisione contabile emessa ai sensi dell'art. 11 del Regolamento n.537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea, non sono emerse criticità, problematiche o anomalie tali da poter incidere sul giudizio espresso sul bilancio della FINCANTIERI S.p.A. o che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
Il Collegio Sindacale riporta che la società di revisione legale PwC ha rilasciato le relazioni ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 rispettivamente per il bilancio separato e per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 che non contengono rilievi né richiami di informativa, anche dichiarando che la Relazione sulla Gestione e la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c, d, f, l, m ed al comma 2, lettera b dell'art. 123-bis D.Lgs. 58/98, sono coerenti con il bilancio.

11. Con riferimento alla vigilanza sull'assolvimento degli obblighi imposti dalla normativa sulla redazione e pubblicazione della dichiarazione non finanziaria il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni previste nel D.Lgs.254/2016, nell'ambito delle competenze allo stesso attribuite dal legislatore. Il Collegio, ha vigilato sui sistemi e sui processi di rendicontazione non finanziaria, nonché sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e di rendicontazione e controllo predisposto dalla società che presiede alla produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni di natura non finanziaria.
Il Collegio si è inoltre accertato della esibizione dell'attestazione di conformità rilasciata dalla

società incaricata della revisione legale e si è accertato che la stessa fosse accompagnata dalla relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 3, comma 10 del D.Lgs. 254/2016 che ha attestato l'avvenuta redazione da parte degli Amministratori della dichiarazione di carattere non finanziario, in forma distinta dalla Relazione sulla Gestione, attraverso il Bilancio di Sostenibilità 2019.
Inoltre, la società di revisione PwC, a seguito di un incarico appositamente conferitole, ha espresso, in data 16 aprile 2020, una attestazione "Limited Assurance", senza alcun rilievo, circa la conformità delle informazioni fornite nella Dichiarazione Non Finanziaria, rispetto a quanto richiesto dal decreto sopra citato e rispetto ai principi, alle metodologie e alle modalità di redazione, nonché dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con delibera del 18 gennaio 2018, n. 20267.

12. Il Collegio Sindacale informa che nel corso dell'esercizio e fino alla data odierna, non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

13. Il Collegio Sindacale rammenta che la Società esercita la funzione di direzione e coordinamento sulle società controllate.

14. Il Collegio Sindacale, ha esaminato il bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2019, nell'ambito delle competenze allo stesso attribuite ai sensi del citato art. 19, del D.Lgs. 39/10, ha monitorato il processo di informativa finanziaria che ha determinato il progetto del bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2019 e ha altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione.
In conclusione, il Collegio, nell'ambito della sua attività di vigilanza, e per quanto di propria competenza, non ha rilevato omissioni, fatti censurabili o irregolarità di cui riferire nella presente Relazione e non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2019 ed alla proposta di delibera formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'utile per il 5% alla riserva legale e la residua parte a riserva straordinaria.

Trieste, lì 20 aprile 2020

I SINDACI

Gianluca Ferrero *Fioranna Vittoria Negri* *Roberto Spada*

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

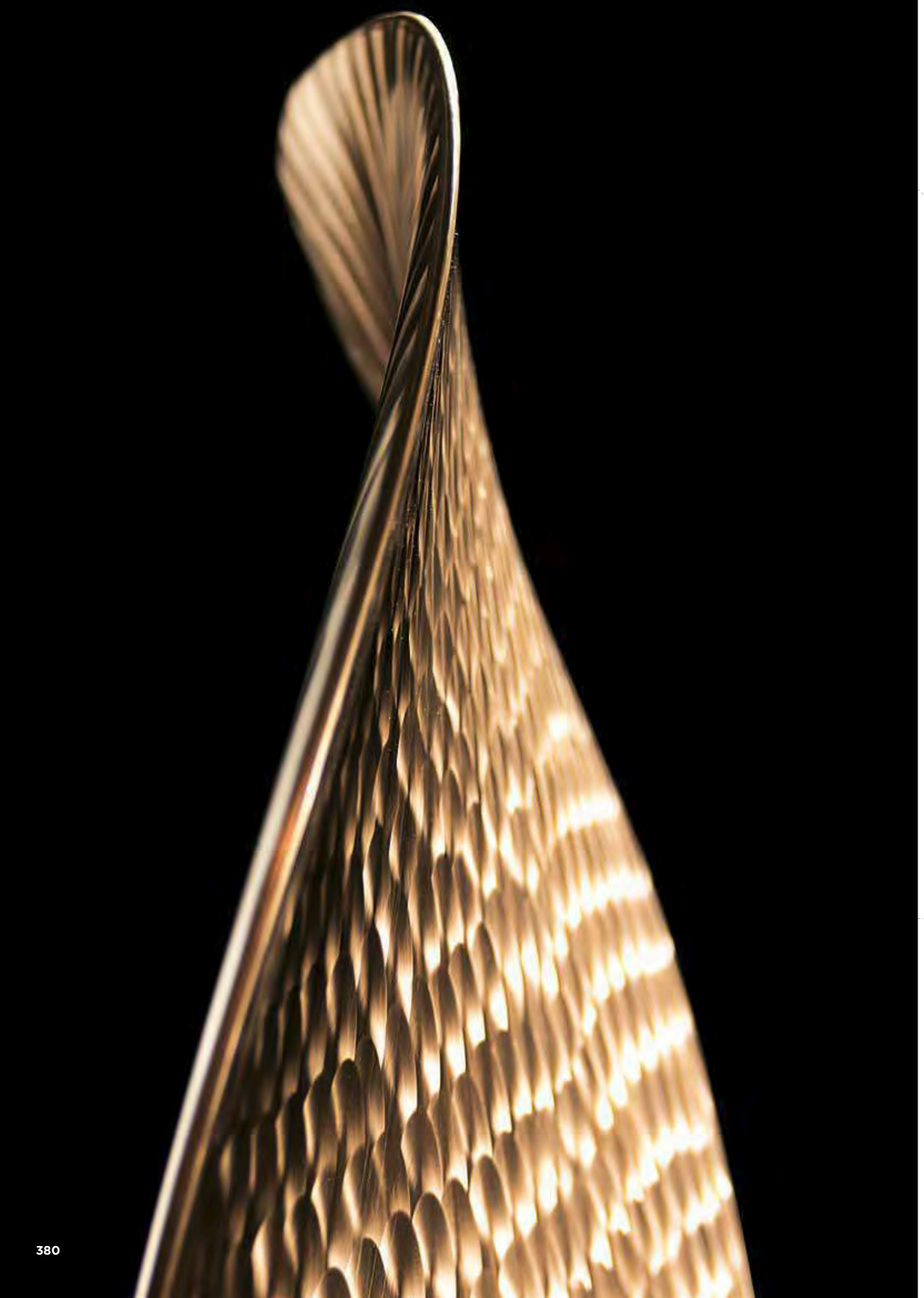
Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi propone di:

- approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, che chiude con l'utile di euro 151.351.970,94;
- di destinare l'utile netto dell'esercizio 2019 di Fincantieri, pari a euro 151.351.970,94, come segue:

  - a riserva legale il 5% dell'utile netto d'esercizio, pari a euro 7.567.598,55;
  - la residua parte pari a euro 143.784.372,39 a riserva straordinaria.

Il Consiglio
di Amministrazione



GLOSSARIO

GLOSSARIO

1 - Attività operative

Armatore
È colui che ha l'esercizio della nave, indipendentemente dal fatto di esserne il proprietario o meno.

Bacino (di carenaggio)
Vasca che ospita le navi in costruzione o da riparare.

Carico di lavoro (backlog)
Valore residuo degli ordini non ancora completati. È calcolato come differenza tra il valore complessivo dell'ordine (comprensivo di atti aggiuntivi e modifiche d'ordine) e il valore accumulato dei "Lavori in Corso" sviluppati alla data di bilancio.

Mega-Yacht
Rientra in tale settore di attività la costruzione di imbarcazioni da diporto a motore di lunghezza non inferiore ai 70 metri (230 piedi).

Navi Mercantili
Unità navali destinate allo sviluppo di attività commerciali, prevalentemente a seguito del trasporto di passeggeri. Ne sono esempi le navi da crociera, traghetti (siano essi adibiti al solo trasporto di mezzi che di mezzi e passeggeri), portacontainer, petroliere, portarinfuse solide e liquide, etc.

Navi Militari
Unità navali ad impiego militarie quali navi di superficie combattenti (portaerei, cacciatorpediniere, fregate, corvette, pattugliator), nonché navi ausiliarie e sommergibili.

Ordini
Valore delle nuove commesse navali, atti aggiuntivi e modifiche d'ordine, acquisite dalla Società nel corso di ciascun esercizio.

Portafoglio ordini
Valore degli ordini relativi a contratti principali, atti aggiuntivi e modifiche d'ordine non ancora consegnati ovvero eseguiti.

Soft Backlog
Valore delle opzioni contrattuali e delle lettere di intenti in essere, nonché delle commesse in corso di negoziazione avanzata, non ancora riflessi nel carico di lavoro.

Portafoglio ordini complessivo
È calcolato come somma tra il Portafoglio ordini e il Soft backlog.

Carico di lavoro complessivo
È calcolato come somma tra il Carico di lavoro (backlog) e il Soft backlog.

Refitting/refurbishment
Attività volta al "rimettere in uso" unità navali obsolete o non più idonee all'impiego a seguito di modifica di norme e/o regolamenti.

TSL - Tonnellate di stazza lorda
Unità di misura del volume di una imbarcazione, comprende tutti i volumi interni della nave, compresi gli spazi della sala macchine, dei serbatoi di carburante, le zone riservate all'equipaggio. Si misura partendo dalla superficie esterna delle paratie.

TSLC - Tonnellate di stazza lorda compensata
Un'unità di misura internazionale che offre un parametro comune per valutare la produzione commerciale dell'attività cantieristica. Viene calcolata a partire dalle TSL e considerando la tipologia e la dimensione dell'imbarcazione.

2 - Amministrazione e Finanza

Attività d'impairment test
Rappresenta l'attività svolta dalla Società tesa a valutare, ad ogni data di riferimento del bilancio, se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una riduzione di valore, stimandone il valore recuperabile.

Business combination
Rappresenta l'unione di entità o attività aziendali distinte in un'unica entità tenuta alla redazione del bilancio.

Capitale immobilizzato netto
Indica il capitale fisso impiegato per l'operatività dell'azienda e include le attività immateriali, gli immobili, impianti e macchinari, le partecipazioni e le altre attività non correnti (incluso il fair value dei derivati ricompresi nelle voci Attività finanziarie non correnti e Passività finanziarie non correnti) al netto del fondo benefici ai dipendenti.

Capitale di esercizio netto
Indica il capitale impiegato per l'operatività caratteristica dell'azienda e include Rimanenze di magazzino e acconti, Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti, Construction loans, Crediti commerciali, Debiti commerciali, Fondi per rischi ed oneri diversi, Altre attività e passività correnti (incluso i Crediti per imposte dirette, Debiti per imposte dirette, Imposte differite attive, Imposte differite passive oltre al fair value dei derivati ricompresi nelle voci Attività finanziarie correnti e Passività finanziarie correnti).

Capitale investito netto
Rappresenta il totale delle Capitale immobilizzato netto ed il Capitale di esercizio netto.

CGU
Acronimo di Cash Generating Unit, ovvero unità generatrice di cassa. È il più piccolo gruppo identificabile di attività aziendali che genera flussi finanziari in entrata indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività.

EBIT
Acronimo di Earnings Before Interests and Taxes. Viene definito come: Risultato d'esercizio rettificato delle seguenti voci (i) Imposte, (ii) Quote di utili di partecipate valutate a Patrimonio netto, (iii) Proventi/Oneri su partecipazioni, (iv) Oneri finanziari, (v) Proventi finanziari, (vi) oneri connessi alla "cassa integrazione guadagni ", (vii) oneri connessi a piani di ristrutturazione e altri costi del personale non ricorrenti, (viii) accantonamenti e spese legali connessi a contenziosi per amianto e (ix) altri oneri e proventi non ricorrenti.

EBITDA
Acronimo di Earnings Before Interests, Taxes, Depreciation and Amortisation. Viene definito come: Risultato d'esercizio rettificato delle seguenti voci (i) Imposte, (ii) Quote di utili di partecipate valutate a patrimonio netto, (iii) Proventi/Oneri su partecipazioni, (iv) Oneri finanziari, (v) Proventi finanziari, (vi) Ammortamenti, (vii) oneri connessi alla "cassa integrazione guadagni", (viii) oneri connessi a piani di ristrutturazione e altri costi del personale non ricorrenti, (ix) accantonamenti e spese legali connessi a contenziosi per amianto e (x) altri oneri e proventi non ricorrenti.

Fair value
Valore equo, definito come il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili.

IAS/IFRS
Acronimi rispettivamente di International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards, ovvero principi contabili internazionali, adottati dalla Società.

Investimenti/Disinvestimenti netti
Rappresentano gli investimenti e i disinvestimenti in attività materiali, immateriali, partecipazioni e altri investimenti netti non operativi.

Investimenti operativi
Rappresentano gli investimenti in attività materiali e immateriali esclusi quelli derivanti dall'acquisizione di una business combination allocati ad attività materiali o immateriali.

Posizione finanziaria netta
Voce di Situazione patrimoniale-finanziaria che sintetizza la situazione finanziaria della Società, e include:

- Indebitamento finanziario corrente netto: disponibilità liquide e mezzi equivalenti, titoli detenuti per la negoziazione, crediti finanziari correnti, debiti bancari correnti (esclusi i Construction loans), quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine, altri debiti finanziari correnti;
- Indebitamento finanziario non corrente netto: crediti finanziari non correnti, debiti bancari non correnti, obbligazioni emesse, altri debiti finanziari non correnti.

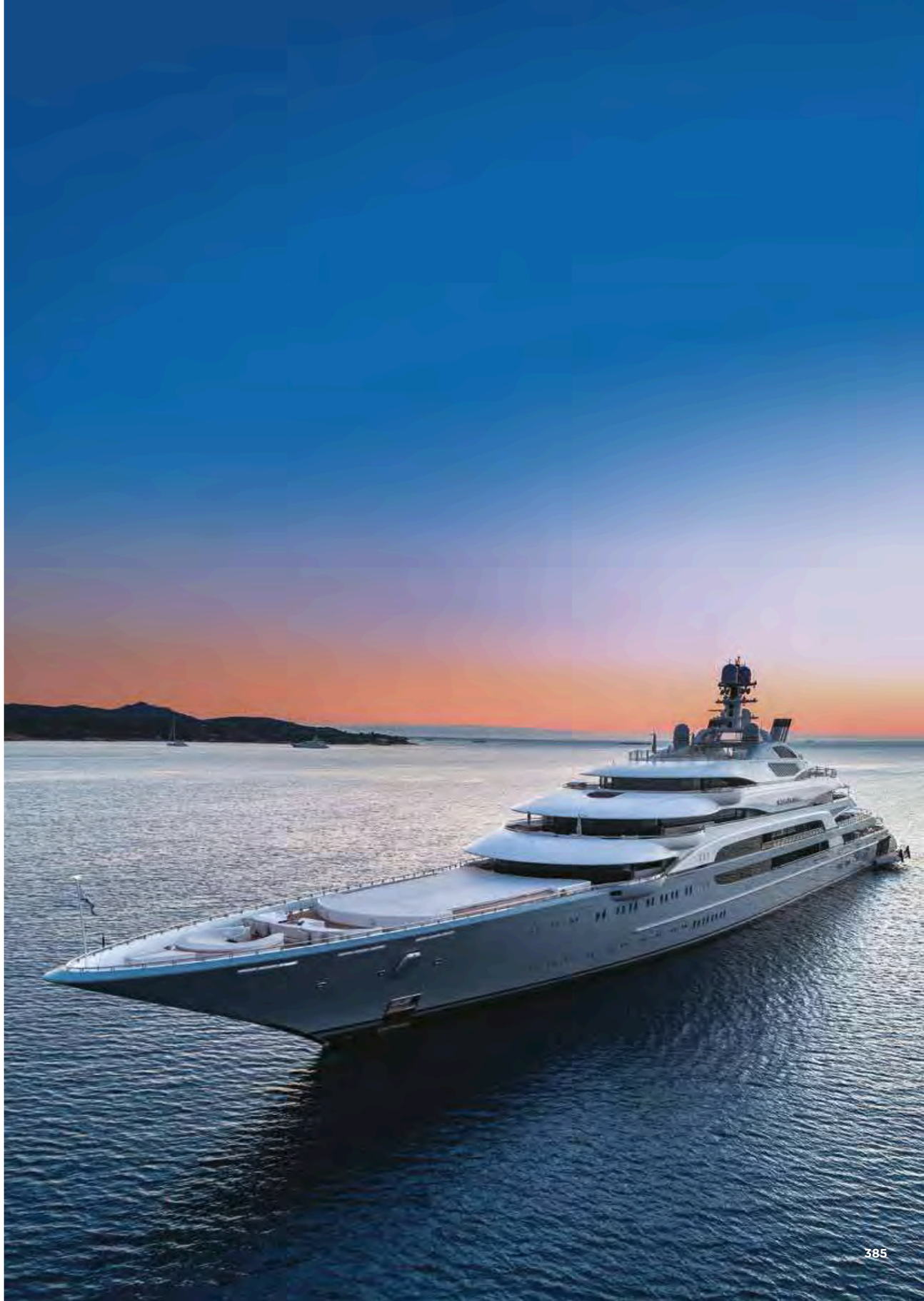
Rendiconto finanziario
Prospetto che esamina l'insieme dei flussi che hanno comportato una variazione delle disponibilità liquide, fino a giungere alla determinazione del "Flusso monetario netto del periodo" (Cash Flow), quale differenza tra le entrate e uscite del periodo considerato.

Ricavi
La voce di Conto economico Ricavi include i ricavi maturati sulle commesse e le vendite varie di prodotti e servizi.

Utile base o diluito per azione
L'utile base per azione viene calcolato dividendo l'utile o la perdita d'esercizio attribuibile agli azionisti possessori di Azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.
Il calcolo dell'utile diluito per azione è coerente con il calcolo dell'utile base per azione, ma tiene conto di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo in circolazione nell'esercizio, cioè:

- l'utile d'esercizio attribuibile alle azioni ordinarie è incrementato dell'importo, al netto delle imposte, di dividendi e interessi rilevati nell'esercizio con riferimento alle potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo e rettificato per qualsiasi altra variazione di proventi od oneri risultante dalla conversione delle potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo;
- la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione è incrementata dalla media ponderata delle azioni ordinarie addizionali che sarebbero in circolazione in caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

WACC
Acronimo di Weighted Average Cost of Capital, ovvero costo medio ponderato del capitale. Rappresenta il costo medio delle diverse fonti di finanziamento dell'azienda, sia sotto forma di debito che di capitale proprio.



FINCANTIERI

Società Capogruppo
Sede sociale 34121 Trieste – Via Genova n. 1
Tel: +39 040 3193111 Fax: +39 040 3192305
fincantieri.com
Capitale sociale Euro 862.980.725,70
Uff. Reg. Imp. Venezia Giulia e Codice fiscale 00397130584
Partita IVA 00629440322

Progetto grafico e impaginazione
EY YELLO
Stampa
Grafiche Manzanesi

FSC www.fsc.org MISTO Carta da fonti gestite in maniera responsabile FSC® C146891
ELEMENTAL CHLORINE FREE GUARANTEED
ACID FREE
LONG-LIFE ISO 9706
HEAVY METAL ABSENCE HM CE 94/62



F.to digitalmente: Daniela DADO

Allegato "D"
al N.ro di Rep. 98397/17031



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2019

Dichiarazione Non Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 254/2016

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2019

Dichiarazione Non Finanziaria ai sensi del D.Lgs 254/2016

FINCANTIERI

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER 4

FINCANTIERI IN NUMERI 8

UN GRUPPO SOSTENIBILE 11
La nostra identità 12
La nostra strategia di sostenibilità 19

UNA GOVERNANCE RESPONSABILE 37
Corporate Governace e Politica di Remunerazione 38
Il nostro sistema di controllo interno e la gestione dei rischi 44
Le nostre regole per un agire corretto 46
Rispettiamo i diritti umani 51
Proteggiamo i dati e le informazioni 55

FINCANTIERI PER LA SOCIETÀ 59
Per l'economia e il mercato 60
Valore economico per gli stakeholder 62
Il nostro indotto economico 68
Per l'innovazione 70
Siamo innovatori 70
Collaboriamo per creare valore 75
I nostri principali progetti 80
Per una catena di fornitura sostenibile 86
Chi sono e come scegliamo i nostri fornitori 88
Come li monitoriamo 93
Caratteristiche e gestione della catena di fornitura delle società estere 98
Un dialogo costante 102
Per i nostri clienti 104
Navi sempre più sostenibili e sicure 107
La qualità al centro 112
Un dialogo costante 118
Per le nostre persone 120
Puntiamo ad attrarre i talenti 121
Formiamo e valorizziamo le nostre persone per l'eccellenza 124
Diversità e inclusione come ricchezza 128
Il nostro impegno per la salute e la sicurezza 131
Benessere per le nostre persone 137
Ascoltiamo le nostre persone 142
Per la comunità 144
Le nostre linee d'azione 146
Dialoghiamo con le comunità e le istituzioni 153

FINCANTIERI PER L'AMBIENTE 154
Per ridurre i nostri impatti 156
Il nostro sistema di gestione 158
Investiamo per l'ambiente 170
Tuteliamo la biodiversità 171
Per promuovere la sotenibilità 172
Le nostre navi sempre più green 172
Sensibilizziamo i nostri partner all'ecosostenibilità 182
Insieme per un ambiente più ecosostenibile 183

ALLEGATI 184
Nota metodologica 186
Descrizione temi materiali 190
Tabella di raccordo Global Compact 192
GRI Content Index 194
Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 206



LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Con l'esercizio 2019 siamo giunti alla pubblicazione del terzo Bilancio di Sostenibilità. Per il nostro Gruppo si apre una nuova fase di ulteriore miglioramento, in cui le tematiche della responsabilità d'impresa sono state introdotte all'interno dei processi aziendali e vanno sempre più armonizzandosi con essi. L'obiettivo dichiarato è, naturalmente, quello di promuovere e consolidare una forte cultura della sostenibilità in modo programmatico, esprimendo attraverso essa la visione strategica di Fincantieri.

Nell'ambito di questo percorso virtuoso lo scorso anno abbiamo pubblicato il Piano di Sostenibilità, una tappa davvero fondamentale, con cui abbiamo dichiarato i nostri impegni in un orizzonte quinquennale, e rispetto al quale possiamo affermare di aver raggiunto tutti gli obiettivi con tempistica 2019. Un ulteriore passo è stato compiuto con l'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite, la più estesa iniziativa a livello mondiale per la sostenibilità del business.
Si tratta di un'iniziativa di adesione volontaria a dieci principi universali relativi ai diritti umani, al lavoro, all'ambiente e alla lotta alla corruzione, attraverso azioni politiche, pratiche aziendali, comportamenti sociali e civili. In questo modo Fincantieri è stata il maggiore costruttore navale, e il primo tra quelli di navi da crociera, ad adottare tali principi nella propria strategia.

A questo importante risultato sul fronte esterno, ne ha fatto subito seguito un altro altrettanto rilevante su quello interno. Ci riferiamo alla campagna di sensibilizzazione "Fincantieri for the green future", volta a trasmettere a tutti i nostri stakeholder una maggiore consapevolezza sulla sostenibilità ambientale, coinvolgendo in primis i dipendenti, e al tempo stesso anche il personale delle ditte appaltatrici, per spronarli a fornire un contributo tangibile a favore della salvaguardia ambientale con comportamenti virtuosi nella vita di tutti i giorni, non solo nei luoghi di lavoro.

Ripercorriamo alcune delle azioni più importanti sviluppate nel corso dell'anno appena concluso. Nel campo della Ricerca e Innovazione il 2019 ci ha visti protagonisti di due accordi di primaria importanza nazionale. Il primo, con Cassa Depositi e Prestiti (CDP), nostro azionista di riferimento, e Snam, nei settori chiave per lo sviluppo delle strutture portuali in Italia e delle tecnologie sostenibili applicate al trasporto marittimo, in linea con quanto previsto dalla Proposta di Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC). Il secondo, sempre con CDP, insieme anche a Eni, pone le basi per la costituzione di una società per lo sviluppo e realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica dal moto ondoso. Abbiamo inoltre presentato, in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), i risultati di sei progetti di ricerca multidisciplinari nell'ambito del finanziamento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'innovazione in campo navale.

L'impegno nell'innovazione ci vede partner anche di preminenti istituti di alta formazione. Abbiamo infatti stipulato un esteso accordo per stabilire nuovi rapporti di cooperazione nei settori dell'ingegneria civile, industriale e dell'informazione con l'Università della Calabria, uno dei maggiori atenei del Meridione, che ci consentirà di raggiungere un bacino di eccellenze in termini di standard accademici e di ricerca, con studenti pronti a cogliere le opportunità che l'Azienda può offrire in Italia e all'estero. Inoltre, la nostra controllata Issel Nord, specializzata nell'ingegneria logistica e dei servizi ad alto valore aggiunto, ha collaborato con l'Università di Genova-Polo Guglielmo Marconi per la nascita dell'insegnamento "Integrated Product Support and Lifecycle Management": una nuova opportunità per gli studenti dei corsi di laurea magistrale in Ingegneria Meccanica – Progettazione e Produzione e Yacht Design, il cui insegnamento ha ottenuto il patrocinio diretto del Product Support & Specifications Group di ASD, l'Associazione Europea delle Industrie dei settori AeroSpazio e Difesa, e riguarderà anche gli strumenti software sviluppati dalla nostra Società. Di concerto con la Regione Liguria, abbiamo inoltre contribuito ad avviare presso l'Accademia della Marina Mercantile il corso "Tecnico superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e relative infrastrutture". Tutte queste iniziative dimostrano concretamente la volontà del Gruppo di creare una più ampia sinergia tra l'offerta formativa universitaria e le esigenze del mondo del lavoro, migliorare la qualità dei processi formativi e di ricerca e offrire ai giovani una serie di percorsi accademici con contenuti innovativi propedeutici all'inserimento nel mondo del lavoro.

I giovani sono quindi la risorsa a favore dei quali investire con determinazione, ma non sono certo l'unico target a cui rivolgere progetti ambiziosi e meritori. Le nostre comunità di riferimento, ovvero quelle dei territori su cui siamo presenti, rappresentano a loro volta un imprescindibile referente, verso cui promuoviamo iniziative proattive allo scopo di migliorare costantemente il loro benessere, nonché quello dei nostri dipendenti e delle loro famiglie. Tra le tante, vogliamo menzionare l'estensione dei nostri progetti di beneficenza con i Banchi alimentari locali a Bari e Ancona per il recupero delle eccedenze alimentari, dopo aver avviato progetti analoghi nei cantieri liguri. Proprio insieme al Comune di Genova l'estate scorsa abbiamo inaugurato un centro estivo che ha accolto i figli dei nostri dipendenti ma anche del resto della

cittadinanza. Abbiamo infine sottoscritto un accordo con il Comune di Monfalcone per la realizzazione di una scuola dell'infanzia, impegnandoci a ristrutturare un immobile di proprietà del Comune, con un investimento totalmente a nostro carico di 1 milione di euro, oltre al pagamento delle spese di gestione e dei costi dei consumi fino a un importo massimo di 300.000 euro all'anno per i primi tre anni.

Accanto a tutto ciò c'è la costante dedizione verso gli aspetti della vita delle persone più strettamente legati al lavoro negli stabilimenti del Gruppo in tutto il mondo. Lo scorso settembre anche il sito di Palermo ha completato il percorso per il rilascio da parte del RINA delle certificazioni di conformità OHSAS 18001 e ISO 14001, ovvero i più elevati standard internazionali in tema di salute e sicurezza sul lavoro e di tutela dell'ambiente: con questo risultato l'Azienda arriva a coprire la totalità delle unità produttive italiane del Gruppo. Guardando oltreoceano, invece, non possiamo non menzionare i due riconoscimenti in tema di sicurezza ottenuti dal nostro cantiere di Marinette, che nel 2019 ha ricevuto sia il premio "Excellence in Safety" che quello "Improvement in Safety" dallo Shipbuilding Council of America.

Ancora una volta vale la pena sottolineare come Fincantieri non intenda la sostenibilità solo come un'opportunità, ma come una vera e propria missione per raggiungere e rappresentare un modello di eccellenza.

Per concludere, non si può non richiamare il frangente che tutti stiamo affrontando da qualche settimana a questa parte. Sin dall'insorgere dei primi segnali del fenomeno epidemiologico COVID-19 la Società ha costituito un comitato di crisi per il monitoraggio e il coordinamento delle azioni necessarie. In questo modo abbiamo potuto tempestivamente mettere in atto tutte le misure volte alla salvaguardia della salute di tutti i lavoratori, attraverso iniziative in linea con le indicazioni fornite e le misure adottate progressivamente dal governo, e andando spesso ad integrarle, come nel caso della stipula di una copertura assicurativa studiata specificamente per l'emergenza sanitaria COVID-19, rivolta alla totalità dei dipendenti delle società italiane del Gruppo e delle ditte dell'indotto. In tale contesto, Fincantieri ha sospeso le attività produttive nei cantieri italiani a partire dal 16 marzo, firmando un accordo con le organizzazioni sindacali nazionali il cui cardine è quello di garantire, alla ripresa, la continuità produttiva. Ora, come nostra consuetudine, vogliamo guardare al futuro con determinazione: vogliamo ripartire il prima possibile garantendo la salute e la sicurezza dei nostri dipendenti e di quelli delle ditte dell'indotto mantenendo la leadership, i livelli occupazionali e la credibilità guadagnata da Fincantieri con la propria clientela nazionale ed estera, elementi fondamentali non solo per Fincantieri e per il suo sistema, ma anche nell'ambito della tenuta dell'economia nazionale. La sfida che ci attende è durissima, ma da tutte le altre crisi che abbiamo affrontato siamo usciti più forti, e questa volta, nonostante l'emergenza più grave dal secondo dopo guerra, sarà altrettanto.

Giuseppe Bono

GIUSEPPE BONO
Amministratore Delegato Fincantieri



FINCANTIERI IN NUMERI

CANTIERI NAVALI E BACINI

EUROPA

ITALIA
Trieste
Monfalcone
Marghera
Sestri Ponente
Genova
Riva Trigoso - Muggiano
Ancona
Castellammare di Stabia
Palermo

NORVEGIA
Aukra
Brattvaag
Brevik
Langsten
Søviknes

ROMANIA
Braila
Tulcea

ASIA

VIETNAM
Vung Tau

AMERICHE

USA
Marinette
Sturgeon Bay
Green Bay

BRASILE
Suape



PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE

EUROPA

ITALIA
FINCANTIERI S.p.A.
Cetena
Seastema
Isotta Fraschini Motori
Fincantieri Oil&Gas
Marine Interiors
Marine Interiors Cabins
Insis
Seanergy A Marine Interiors Company
Fincantieri SI
Fincantieri Infrastructure
Fincantieri Infrastructure Opere Marittime
Issel Nord

NORVEGIA
VARD Group
Vard Design
Vard Piping
Vard Electro
Vard Accomodation
Seaonics

ROMANIA
Vard Tulcea
Vard Braila

CROAZIA
Vard Design Liburna

SVEZIA
Fincantieri Sweden

POLONIA
Seaonics Polska

ASIA

CINA
Fincantieri (Shanghai) Trading

INDIA
Fincantieri India
Vard Electrical Installation and Engineering (India)

QATAR
Fincantieri Services Middle East

SINGAPORE
Vard Holdings
Vard Shipholdings Singapore

GIAPPONE
FMSNA YK

VIETNAM
Vard Vung Tau

AMERICHE

USA
Fincantieri Marine Group
Fincantieri Marine Systems North America
Fincantieri Services USA
Fincantieri USA

CANADA
Vard Marine

BRASILE
Vard Promar

OCEANIA

AUSTRALIA
Fincantieri Australia

UN GRUPPO SOSTENIBILE

- LA NOSTRA IDENTITÀ
- LA NOSTRA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

Siamo un gruppo unico al mondo. Siamo i soli operatori capaci di costruire tutte le tipologie di mezzi navali a elevata complessità

Il Gruppo Fincantieri (di seguito anche Fincantieri, Gruppo, Azienda o Società) è uno dei **più importanti complessi cantieristici al mondo** e il primo per diversificazione e innovazione.
Siamo una multinazionale globale e i soli operatori capaci di costruire tutte le tipologie di mezzi navali ad elevata complessità dalle navi da crociera ai mega-yacht, dalle navi militari ai mezzi offshore high-tech.
Siamo leader nella progettazione e costruzione di navi da crociera e operatore di riferimento in tutti i settori della navalmeccanica ad alta tecnologia.
Lavoriamo per creare un futuro sempre più tecnologico e sostenibile, puntando sull'innovazione e sul rispetto delle persone e dell'ambiente.

LA NOSTRA IDENTITÀ

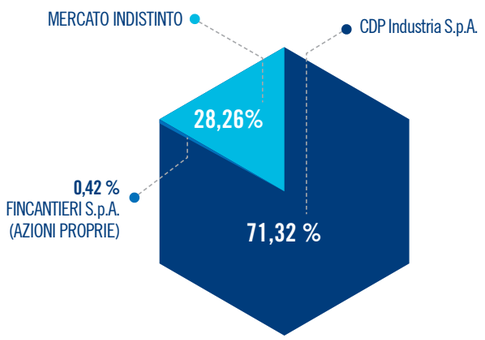
Il Gruppo, con sede a Trieste, in oltre 230 anni di storia ha costruito più di 7.000 navi. Con 19.823 dipendenti, di cui oltre 9.300 in Italia, 20 cantieri in 4 continenti, abbiamo nel nostro portafoglio clienti i maggiori operatori crocieristici al mondo, la Marina Militare Italiana e la US Navy, oltre a numerose Marine estere. Siamo partner di alcune tra le principali aziende europee della difesa nell'ambito di programmi sovranazionali.
Fincantieri è focalizzata sulla soddisfazione del cliente e per questo motivo nel corso degli anni ha evoluto la propria struttura organizzativa per adeguarla alle strategie del Gruppo e per rispondere in maniera tempestiva alle sfide poste dal mercato. Oggi il Gruppo è composto da numerose società con sede in Italia e nel mondo e adotta un modello produttivo integrato e improntato all'eccellenza. Le società controllate da Fincantieri sono 82, di cui 26 italiane e 56 estere. Nell'ambito della strategia di crescita e del potenziamento delle proprie attività nel 2019 sono state acquisite o costituite 14 nuove società. In particolare per potenziare l'attività nei settori ad alto contenuto tecnologico nell'anno è stata acquisita una quota di maggioranza del capitale di Insis S.p.A, società attiva nei settori dell'information technology e della cyber security, che opera sui mercati nazionali ed esteri sia direttamente che come partner tecnologico di grandi gruppi industriali.
L'attività di Fincantieri è estremamente diversificata per mercati finali, esposizione ad aree geografiche e portafoglio clienti, con ricavi generati principalmente tra le attività di costruzione di navi da crociera, navi militari e unità offshore. Tale diversificazione permette di mitigare gli effetti delle possibili fluttuazioni della domanda dei mercati finali serviti rispetto a operatori meno diversificati.



PROFILO DEL GRUPPO

SEGMENTI	SHIPBUILDING				OFFSHORE E NAVI SPECIALI	SISTEMI, COMPONENTI E SERVIZI				ALTRO
AREE DI BUSINESS										
PORTAFOGLIO PRODOTTI	**Navi da Crociera** Contemporay Premium Upper Premium Luxury Exploration/Niche Expedition cruise vessels	**Traghetti** Cruise ferry Ro-Pax Traghetti dual fuel	**Navi Militari** Portaerei Cacciatorpediniere Fregate Corvette Pattugliatori Navi anfibie Unità di supporto logistico Navi multiruolo e da ricerca Navi speciali Sommergibili	**Mega-Yacht** Mega-yacht > 70 m	**Offshore e Navi speciali** Mezzi per la perforazione Mezzi di supporto offshore (AHTS-PSV-OSCV) Mezzi specializzati Fishery/Aquaculture Eolico offshore	**Sistemi e Componenti** Cabine Aree pubbliche Catering Sistemi elettrici, elettronici ed elettromeccanici integrati Sistemi di entertainment Sistemi di stabilizzazione, propulsione, posizionamento e generazione Turbine a vapore	**Service** Riparazioni navali Refitting Refurbishment Conversioni Gestione ciclo vita: • supporto logistico integrato • in-service support • refitting • conversioni Training e assistenza	**Elettronica, Sistemi e Software** Progettazione e integrazione di sistemi complessi (system integration) con focus su automazione Cyber security	**Infrastrutture** Progettazione, realizzazione e montaggio di strutture in acciaio su progetti di grande dimensione: • ponti • viadotti • aeroporti • porti • opere marittime/idrauliche • grandi edifici industriali e commerciali	**Funzioni corporate** Direzione e coordinamento strategico • Governance, Affari legali e societari • Amministrazione e Finanza • Risorse Umane • Sistemi Informativi • Ricerca & Innovazione • Acquisti
PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE / COLLEGATE / JOINT VENTURES	FINCANTIERI S.p.A. • Monfalcone • Marghera • Sestri Ponente • Cantiere Integrato Navale Riva Trigoso e Muggiano • Ancona • Castellammare di Stabia • Palermo Vard Group AS • Langsten • Søviknes Vard Tulcea SA • Tulcea Vard Braila SA • Braila Vard Accommodations AS Cetena S.p.A.		Fincantieri Marine Group Holdings Inc. FMG LLC • Sturgeon Bay Marinette Marine Corporation LLC • Marinette ACE Marine LLC • Green Bay Fincantieri India Pte Ltd. Fincantieri do Brasil Partecipacões SA Fincantieri USA Inc. Fincantieri Australia PTY Ltd. Fincantieri (Shanghai) Trading Co. Ltd. Etihad Ship Building LLC. Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Ltd.		FINCANTIERI S.p.A. Fincantieri Oil&Gas S.p.A. Vard Group AS • Aukra • Brattvaag • Brevik Vard Promar SA • Suape Vard Vung Tau Ltd. • Vung Tau Vard Electro AS Vard Design AS Vard Piping AS Vard Marine Inc. Seaonics AS	FINCANTIERI S.p.A. • Riva Trigoso Seaf S.p.A. Isotta Fraschini Motori S.p.A. Fincantieri SI S.p.A. Marine Interiors Cabins S.p.A. Marine Interiors S.p.A. Seanergy a Marine Interiors company S.r.l. Luxury Interiors Factory S.r.l. Fincantieri Sweden AB Unifer Navale S.r.l.	FINCANTIERI S.p.A. • Arsenale Triestino San Marco • Bacino di Genova FMSNA Inc. Fincantieri Services Middle East LLC Fincantieri Services USA LLC	Seastema S.p.A. Issel Nord S.r.l. Gruppo Insis	Fincantieri Infrastructure S.p.A. Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A. Pergenova S.c.p.a. Fincantieri Dragaggi Ecologici S.p.A	FINCANTIERI S.p.A.

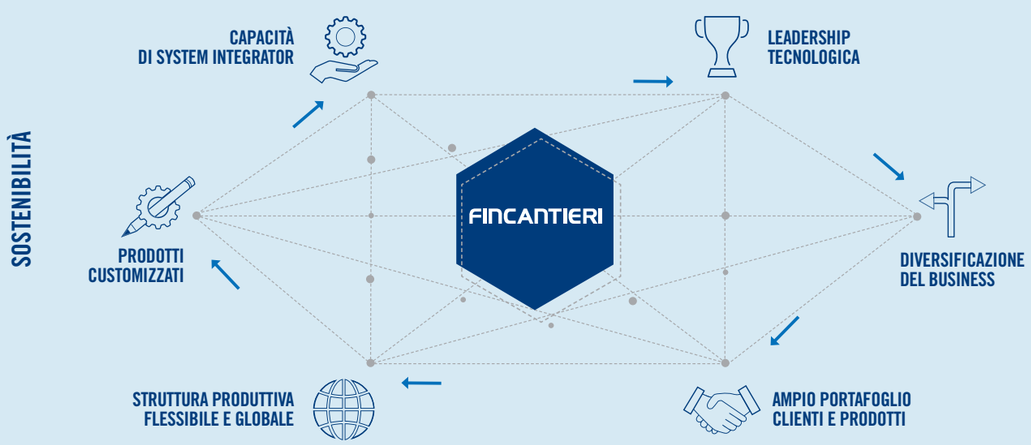
AZIONARIATO



Il 71,32% del capitale sociale pari a euro 862.980.725,70 di Fincantieri, è detenuto, tramite la controllata CDP Industria S.p.A., da Cassa Depositi e Prestiti (CDP) S.p.A., società controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. La parte restante è distribuita tra altri azionisti privati (nessuno dei quali in quota rilevante superiore o uguale al 3%) e azioni proprie (pari a circa lo 0,42% delle azioni rappresentanti il capitale sociale).

CARATTERISTICHE AZIONARIATO	SI/NO	% capitale
Patti parasociali	No	-
Soglia di partecipazione per la presentazione di liste per la nomina degli organi sociali	-	1%

I NOSTRI PUNTI DI FORZA



Vision, Mission e Valori

VISION

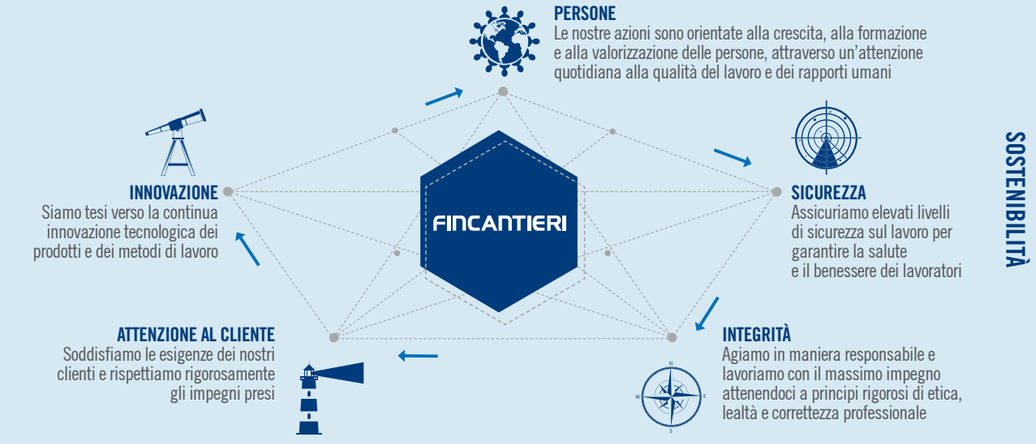
Aspiriamo ad essere leader mondiali nei settori industriali dove operiamo, diventando un punto di riferimento per i nostri clienti, selezionando sempre comparti ad alto valore aggiunto e distinguendoci per diversificazione e innovazione.
The Sea Ahead: questa è la rotta condivisa da tutte le persone che operano nel Gruppo Fincantieri, uomini e donne di talento che ogni giorno lavorano in maniera responsabile per contribuire a costruire la nostra idea di futuro, sempre più innovativo, performante e sostenibile.

MISSION

La crescita tecnologica e il miglioramento continuo sono gli obiettivi che tutti noi, insieme, ci siamo dati e che perseguiamo con determinazione.
Ogni nostra azione, progetto, iniziativa e decisione si basa sul rigoroso rispetto della legge, sulla tutela dei lavoratori, sulla difesa dell'ambiente, sulla salvaguardia degli interessi di azionisti, dipendenti, clienti, partner commerciali e finanziari, delle collettività e comunità locali, creando valore per tutti gli stakeholder.

Il mare è il nostro elemento naturale, quello che conosciamo meglio e prima degli altri. In ogni epoca abbiamo costruito le navi dotate delle più avanzate soluzioni tecnologiche per navigarlo da nord a sud, da est a ovest. Oggi guardiamo avanti pronti ad affrontare nuove sfide per realizzare le navi da crociera, militari e offshore, i traghetti, e gli yacht di lusso che scriveranno la storia della marineria di domani. Perché quello che da sempre ci contraddistingue è l'attenzione per i nostri valori e il coraggio di cambiare.
I valori vivono nelle nostre persone, nelle relazioni con i partner, nelle azioni che puntano a dare attuazione alla nostra nuova Mission e Vision.

VALORI



Il nostro modello di business

Siamo in grado di realizzare diverse tipologie di unità contemporaneamente, e abbiamo la flessibilità necessaria per far fronte a ogni variazione in corso d'opera. I nostri prodotti realizzati sono caratterizzati da un elevato contenuto di personalizzazione e, in molti casi, sono prototipi con soluzioni tecnologiche all'avanguardia. Come tali, richiedono significativi sforzi in termini di progettazione, approvvigionamento, produzione, pianificazione e gestione della commessa. Operiamo come integratore di sistema agendo generalmente come **prime/general contractor**, gestendo il progetto di realizzazione navale nel suo complesso e assumendocene la responsabilità. Tipicamente, pur con delle differenze per area strategica di attività e tipologia di prodotto, sviluppiamo direttamente, per ogni commessa, le attività di project management, progettazione, approvvigionamento e produzione dello scafo, svolgendo prevalentemente un ruolo di integrazione e coordinamento di una qualificata rete di fornitori specializzati per quanto attiene l'allestimento impiantistico, la parte alberghiera e, per le unità militari, il sistema di combattimento. In termini di modello di business abbiamo adottato una **strategia di make or buy** per ogni singola fase di sviluppo e realizzazione della commessa navale, finalizzata a garantire il presidio all'interno del Gruppo delle competenze centrali e delle attività ad alto valore aggiunto, e a esternalizzare a fornitori qualificati le attività specialistiche non essenziali o a minor valore aggiunto.

MODELLO DI BUSINESS: SCHEMA DI SINTESI



Per ulteriori informazioni sul modello di business si veda il sito internet www.fincantieri.com/it/gruppo/modello-business

LA NOSTRA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

Per noi un'azienda è sostenibile quando genera valore pensando al futuro e non solo al presente, ovvero genera valore anche per chi verrà dopo di noi. Per far questo, lavoriamo affinché ogni persona del Gruppo comprenda il valore dell'essere sostenibili e trasmetta nel lavoro di ogni giorno i principi portanti della responsabilità sociale, impegnandosi e contribuendo a soddisfare le aspettative degli stakeholder di oggi e di domani, dando il via a un circolo virtuoso che generi sinergie e attivi un impegno condiviso e proattivo. La sostenibilità non è solo un'opportunità, ma un dovere e una vera e propria missione al fine di rappresentare un modello di eccellenza nel mondo. Essere sostenibili significa migliorare costantemente la salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro, sviluppare l'innovazione tecnologica, promuovere una catena di fornitura responsabile, mantenere alta la soddisfazione e la fiducia dei clienti, dialogare con le comunità locali sostenendole e, ultimo ma non meno importante, ridurre l'impatto ambientale contribuendo alla lotta ai cambiamenti climatici. Tutto con l'obiettivo di trovare un domani migliore dell'oggi.
A testimonianza del nostro impegno e dell'importanza di una sempre maggiore integrazione della sostenibilità nelle scelte strategiche aziendali nel 2019 abbiamo aderito al **Global Compact** delle Nazioni Unite, la più estesa iniziativa a livello mondiale per la sostenibilità del business. Si tratta di un'iniziativa volontaria di adesione a dieci principi universali relativi ai diritti umani, al lavoro, all'ambiente e alla lotta alla corruzione, che promuovono i valori della sostenibilità nel lungo periodo attraverso azioni politiche, pratiche aziendali, comportamenti sociali e civili.

WE SUPPORT UN GLOBAL COMPACT

Ci siamo inoltre impegnati nel contribuire agli obiettivi di sviluppo sostenibile – **Sustainable Development Goals** (SDGs) dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, approvata dall'Assemblea Generale nel 2015. Essi rappresentano obiettivi comuni di sviluppo sostenibile sulle complesse sfide sociali attuali. Tali obiettivi costituiscono un riferimento importante per la comunità internazionale e per Fincantieri nel condurre le proprie attività.



Governance di sostenibilità

Allo scopo di garantire un adeguato presidio e monitoraggio dei processi legati al tema della sostenibilità, ci siamo dotati di un modello di Governance di sostenibilità che prevede:



COMITATO PER LA SOSTENIBILITÀ

Istituito nel 2016 dal Consiglio di Amministrazione di Fincantieri, è composto da 4 membri indipendenti. In conformità allo Statuto e al Codice di Autodisciplina delle società quotate, il Comitato ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, di natura propositiva e consultiva, le valutazioni e le decisioni del Consiglio relative alle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività della Società e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder. In particolare il Comitato supporta il Consiglio in materia di rispetto e promozione da parte della Società dei diritti umani, dei diritti del lavoro, dell'ambiente, della trasparenza e della lotta alla corruzione, della salute e sicurezza delle attività aziendali, dei diritti di tutti gli stakeholder, della responsabilità di prodotto e dell'innovazione dello stesso. Il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti. Il Comitato, per l'adempimento dei propri compiti può ricorrere, attraverso le strutture della Società, a consulenti esterni, purché adeguatamente vincolati alla necessaria riservatezza.
Il Presidente del Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione le attività svolte dal Comitato alla prima occasione utile. Nel 2019 il Comitato si è riunito 6 volte.

UNITÀ SUSTAINABILITY

Riporta direttamente al Deputy Chief Financial Officer, coordina tutte le attività in tema di sostenibilità, garantisce il rispetto degli impegni presi, monitora lo stato di avanzamento dei progetti e il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità informando costantemente il Comitato per la Sostenibilità.

GRUPPO DI LAVORO MULTIFUNZIONALE

Supporta l'unità Sustainability con il compito di contribuire alla redazione del Bilancio di Sostenibilità e definire obiettivi, target e tempistiche, nell'ambito degli impegni di sostenibilità assunti dal Gruppo. Al Gruppo di Lavoro partecipano i rappresentanti delle funzioni maggiormente coinvolte dalle tematiche di sostenibilità.

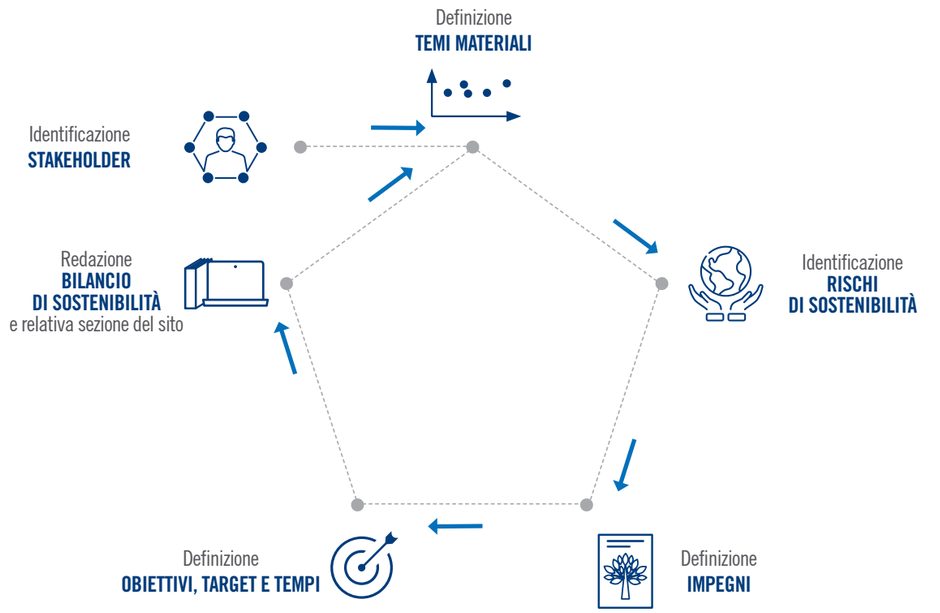
REFERENTI LOCALI ESTERI

Rappresentano il gruppo VARD, Fincantieri Marine Group e Fincantieri Marine Systems North America Inc.. Supportano l'unità Sustainability e il Gruppo di Lavoro nella raccolta e gestione delle informazioni per il Bilancio di Sostenibilità e coordinano a loro volta un proprio gruppo di lavoro, appositamente dedicato alla sostenibilità.

Il nostro percorso di sostenibilità

Abbiamo deciso di strutturare il nostro percorso di sostenibilità attraverso l'adozione di una **strategia integrata**, in grado di coniugare crescita del business e solidità finanziaria con sostenibilità sociale e ambientale, creando valore nel lungo periodo; per questo motivo sono state integrate le tematiche materiali per il Gruppo nella strategia di business e implementato il Piano di Sostenibilità del Gruppo Fincantieri.

TAPPE PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ



GRUPPO FINCANTIERI

Chi sono i nostri stakeholder?

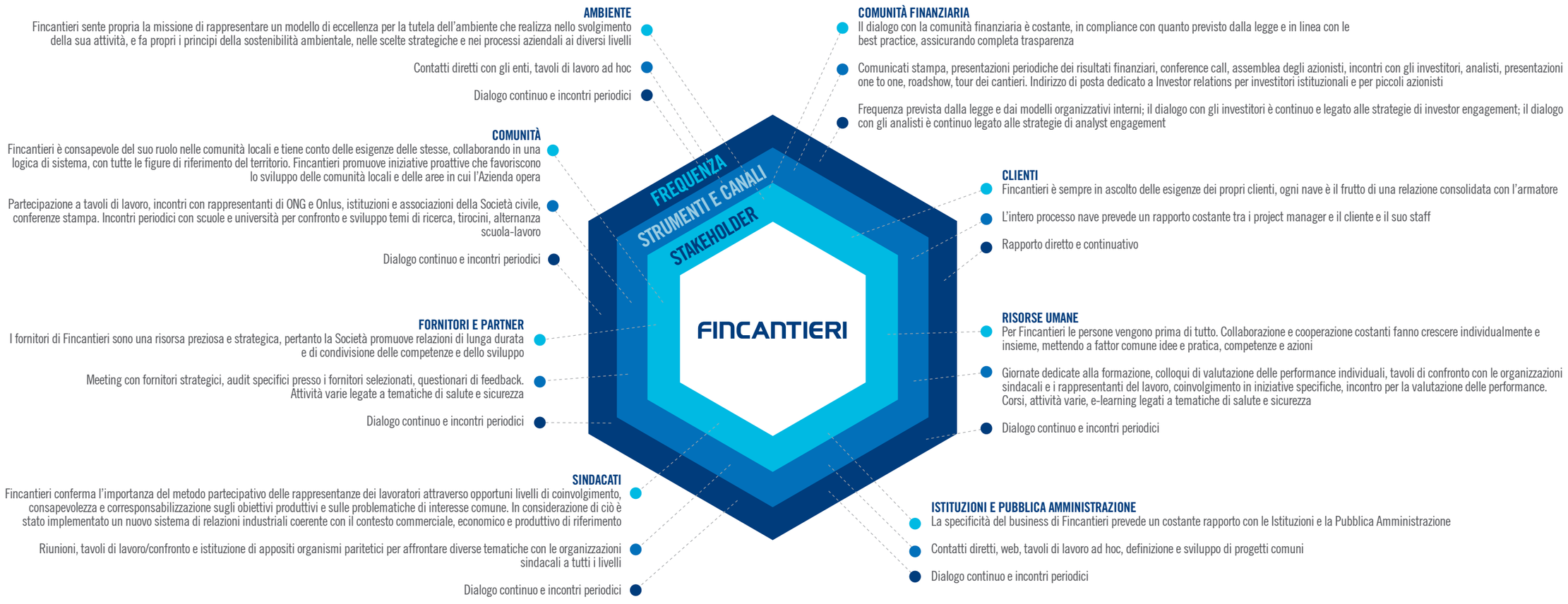
Consideriamo l'ascolto e il coinvolgimento dei nostri stakeholder come prioritario per comprendere le loro esigenze, i loro interessi e le loro aspettative. Il coinvolgimento degli stakeholder ci permette di sviluppare relazioni a lungo termine che diventano una fonte di vantaggio competitivo per il nostro Gruppo.

Nel 2017 abbiamo analizzato e identificato le principali categorie di stakeholder, interni ed esterni al Gruppo. Nello specifico, si è tenuto conto degli stakeholder verso cui Fincantieri ha delle responsabilità e dei soggetti in grado di influenzare le performance del Gruppo; sono stati inoltre considerati il loro grado di rappresentatività e autorevolezza.

Per ogni gruppo di stakeholder sono stati identificati i principali strumenti, i canali di ascolto e la frequenza con la quale vengono contattati con l'obiettivo di raccogliere le loro aspettative, i loro bisogni e comunicare i risultati raggiunti e i programmi promossi dal Gruppo.

La responsabilità per il rapporto con i vari stakeholder è diffusa all'interno di tutto il Gruppo, le specifiche funzioni si relazionano costantemente con i loro singoli gruppi di interlocutori.

STAKEHOLDER



In particolare dialoghiamo costantemente con investitori, analisti e agenzie di rating fornendo informazioni affidabili sulle attività del Gruppo in modo di aumentare la fiducia del mercato nei nostri confronti e creare rapporti di lungo termine. Occasioni annuali in cui gli azionisti incontrano il vertice dell'Azienda sono l'Assemblea degli Azionisti e l'Investor Day. Nel corso dell'anno abbiamo organizzato 148 incontri tra quelli di gruppo e individuali, teleconferenze e visite alle strutture.
Dialoghiamo anche con i legislatori e le istituzioni nazionali e internazionali per mantenere una costruttiva collaborazione, interpretare e applicare correttamente le nuove normative e condividere competenze, iniziative e progetti. Contribuiamo alle consultazioni pubbliche per la definizione di nuove misure di legge e regolamenti di settore, fornendo indicazioni concrete.
A sostegno delle attività di sviluppo del proprio business, Fincantieri S.p.A. e le società controllate partecipano nella governance di differenti associazioni nazionali e internazionali stimolando con gli altri associati un'azione propulsiva e sistemica nei settori della ricerca e sviluppo e della promozione degli interessi dei diversi stakeholder.
Tra le principali organizzazioni e associazioni con le quali collaboriamo attivamente ricordiamo Confindustria, Federmeccanica, ASSONAVE, Federazione del Mare, Euroyards, Vessel for the Future, Surface Navy Association, ecc..

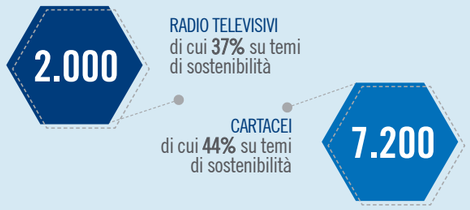
Per ulteriori informazioni sulle adesioni e partecipazioni ad associazioni si veda il sito internet www.fincantieri.com/it/sostenibilita/governance/adesione-e-partecipazione-ad-associazioni

Incontriamo regolarmente i nostri clienti, dipendenti e i rappresentanti delle comunità dove operiamo nell'ottica di una collaborazione costante e di un miglioramento continuo.

Fincantieri secondo i media

Un ruolo importante nella diffusione della cultura della sostenibilità lo riveste la funzione Marketing Communication and Media Relations che si occupa di veicolare tutti i messaggi, che partono da un confronto diretto con il management, sia all'interno che all'esterno del Gruppo.
Nel 2019 le iniziative promosse, in particolare, dall'ufficio Media Relations, hanno prodotto numerosi articoli che citano Fincantieri, così suddivisi:

NUMERO ARTICOLI



Nella strategia di comunicazione di Fincantieri un altro tassello importante sono i **social network**. Nel 2019 gli articoli on line sono stati circa **25.500**.

FOLLOWER SUI SOCIAL MEDIA

LINKEDIN con oltre **147.000** follower (+50.000 rispetto al 2018)
con oltre **170.000** follower considerando anche i canali delle società controllate

INSTAGRAM con oltre **24.000** follower (+11.000 rispetto al 2018)
con oltre **46.500** follower considerando anche il canale di Fincantieri Yachts

YOUTUBE con oltre **6.000** follower (+ 2.200 rispetto al 2018)

Nel 2019 abbiamo coinvolto i nostri dipendenti, clienti, fornitori e partner, comunità finanziaria e gli altri portatori d'interesse per aiutarci a capire dove possiamo e dobbiamo avere maggiore impatto, in un percorso iniziale di coinvolgimento che ci impegniamo a sviluppare nel tempo. Assieme a loro abbiamo individuato i temi materiali ritenuti più rilevanti sia per l'Azienda che per i suoi stakeholder

Quali sono i temi materiali identificati dai nostri stakeholder?

Abbiamo avviato e consolidato nel tempo un processo, denominato **analisi di materialità**, volto a identificare i temi materiali ai fini della sostenibilità, ossia quei temi rilevanti dal punto di vista economico, sociale e ambientale per Fincantieri e i suoi portatori d'interesse. Sulla base dei risultati dell'analisi definiamo gli impegni del Gruppo, gli obiettivi del Piano di Sostenibilità e la rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità.

Per definire i temi più significativi si è proceduto ad analizzare sia la percezione dei temi dal punto di vista dell'Azienda, tramite un questionario, che dal punto di vista dei clienti, fornitori e partner, comunità finanziaria e gli altri portatori d'interesse attraverso un'apposita survey on line, chiedendo di valutare i temi materiali identificati dall'Azienda.
Sia internamente che esternamente i temi sono stati valutati attraverso una scala di valutazione 1-4, dove il valore "4" significava "molto rilevante". È stata definita una soglia di materialità (corrispondente al valore 2), oltre la quale un argomento deve essere rendicontato.

La considerazione congiunta della significatività interna ed esterna ha portato all'individuazione dei temi materiali. La matrice di materialità è stata aggiornata in base alle risposte degli stakeholder contattati ed è stato aggiunto un nuovo tema materiale ritenuto rilevante sia dall'Azienda che dagli stakeholder: la **cyber security**.

PROCESSO DI STAKEHOLDER ENGAGEMENT SUI TEMI MATERIALI - 2019



PROCESSO DI DEFINIZIONE DELLA MATRICE DI MATERIALITÀ

IDENTIFICAZIONE DEI TEMI

Analisi delle tematiche rilevanti per gli standard internazionali, le agenzie di rating e le organizzazioni internazionali
Analisi di settore e benchmark in riferimento a best practice di settore
Analisi delle politiche, procedure e dei principali documenti di Fincantieri

DEFINIZIONE DELLA RILEVANZA DEI TEMI IDENTIFICATI

VALUTAZIONE INTERNA

Valutazione dei temi da parte dei componenti del Gruppo di Lavoro multifunzionale e validazione dei top manager
Identificazione di 17 temi rilevanti

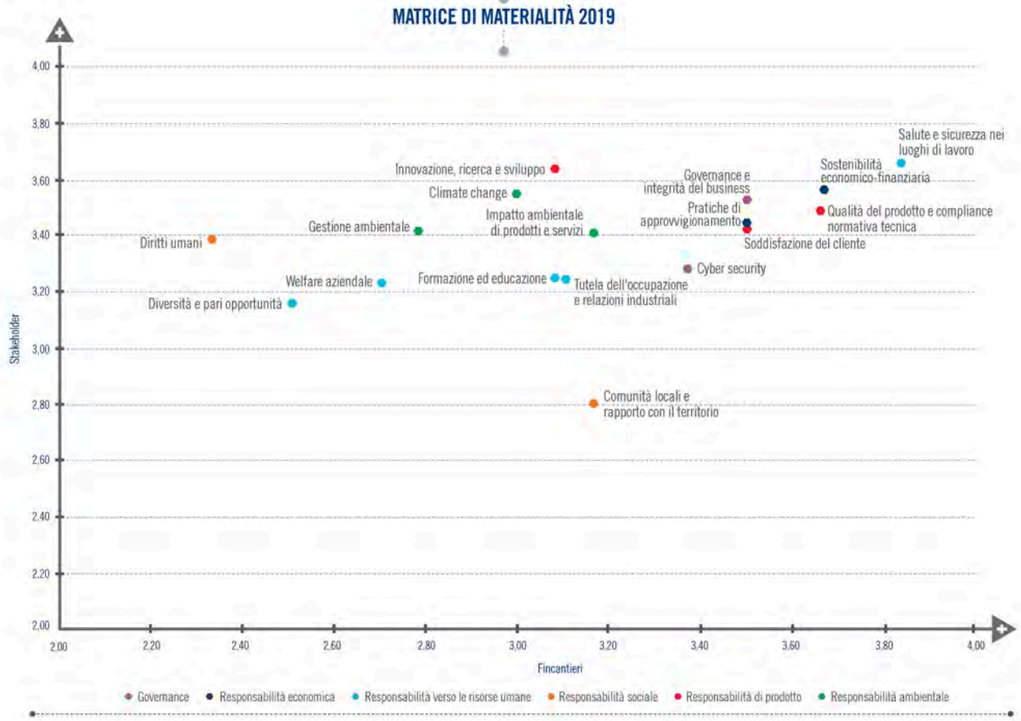
VALUTAZIONE ESTERNA

Valutazione dei 17 temi da parte degli stakeholder esterni

MATERIALITÀ INTERNA

MATERIALITÀ ESTERNA

MATRICE DI MATERIALITÀ 2019



La matrice di materialità viene rivista ogni anno in conformità agli Standards del Global Reporting Initiative e approvata dal Consiglio di Amministrazione.

La descrizione dei temi materiali è disponibile negli allegati p. 190

Quali sono i nostri rischi di sostenibilità?

Ci siamo dotati di processi e sistemi di **Enterprise Risk Management** (ERM) ai fini della rilevazione, valutazione e monitoraggio dei principali rischi aziendali (c.d. Risk Universe), in ottemperanza a quanto richiesto alle società quotate dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana. All'interno di Fincantieri, il Risk Officer svolge compiti di coordinamento e supporto al management relativamente agli strumenti e alle metodologie di valutazione dei rischi, nonché all'aggregazione e consolidamento dei risultati derivanti dalla loro mitigazione.

RISK UNIVERSE

RISCHI ESTERNI

- Ciclo economico (macro e di settore)
- Clienti (concentrazione)
- Nuove tecnologie
- Leggi e regolamenti
- Rischio Paese
- Politiche economiche (incentivi)
- Dipendenza da fornitori
- Competizione/Concorrenza
- Calamità naturali e catastrofi

RISCHI INTERNI

FINANZIARI

Prezzo:
- Tassi di cambio
- Prezzo energia, MP, componenti
- Tassi di interesse

Liquidità:
- Flussi di cassa
- Accesso al mercato del credito

Credito:
- Fallimento controparte
- Credit Scoring

PIANIFICAZIONE E REPORTING
- Pianificazione e budgeting
- Rilevazione e analisi dei costi
- Controlling
- Disclosure
- Tassazione

LEGALI
- Proprietà intellettuale
- Contenziosi legali
- Criminalità, comune e organizzata, e terrorismo

OPERATIVI E SUPPLY CHAIN
- Tecnologia
- Qualità e sicurezza di commessa
- Produttività industriale (efficienza operativa)
- Warehouse Management
- Sistemi di gestione
- Complessità organizzativa del cantiere
- Outsourcing
- Gestione commessa
- Interruzione del business

GOVERNANCE/COMPLIANCE
- Gestione e conferimento poteri
- Segregazione delle funzioni
- Corruzione e frode
- Ambiente, salute e sicurezza

RISORSE UMANE
- Change Management
- Relazioni sindacali
- Gestione del personale
- Fidelizzazione del personale
- Performance Management
- Costo del lavoro

ENVIRONMENTAL, SOCIAL AND GOVERNANCE (ESG)
- Rischio reputazionale
- Sviluppo prodotti eco-compatibili
- Ambiente
- Attuazione della Mission e Valori in tema di sostenibilità
- Governance, Strategia e Compliance della sostenibilità
- Agenzie di rating e indici di sostenibilità
- Supply Chain sostenibile
- Persone
- Investor & Public Relation
- Formazione, incentivazione e valutazione delle performance di sostenibilità

GESTIONE INFORMAZIONI
- Protezione dei dati e delle informazioni aziendali
- Affidabilità e integrità
- Gestione dell'infrastruttura IT

STRATEGICI
- Brand Positioning
- Capacità produttiva
- Soddisfazione del cliente
- Business Portfolio
- Gestione partnership e alleanze strategiche
- Acquisizione, integrazione e dismissione

Nel 2017, la funzione del Risk Officer ha integrato il Risk Universe con i rischi afferenti alla sostenibilità. Il processo di integrazione è stato così articolato:

- mappatura dei rischi in tema di sostenibilità e cambiamento climatico per settore di business in un contesto assimilabile a quello di Fincantieri;
- identificazione iniziale di 16 potenziali categorie di rischio in ambito di sostenibilità;
- confronto di tali rischi con il modello dei rischi aziendali di Fincantieri e con la matrice di materialità;
- esclusione di alcuni rischi di sostenibilità in quanto non ritenuti applicabili alla realtà aziendale oppure perché già presenti nel Risk Universe di Fincantieri;
- integrazione dei rischi sopra identificati nel Risk Universe, nella specifica categoria Environmental, Social and Governance (ESG).

Di seguito sono esposti i **10 rischi di sostenibilità** inclusi nel Risk Universe di Fincantieri; le loro modalità di gestione sono descritte nei capitoli del presente Bilancio di Sostenibilità.

La reportistica prevista per l'informativa agli organi societari prevede un **report specifico sui rischi ESG** destinato al Comitato per la Sostenibilità, allo scopo di agevolare la funzione di indirizzo nei confronti della Società.

MACRO AREA	EVENTO RISCHIOSO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	MODALITÀ DI GESTIONE
Governance	Agenzie di rating e indici di sostenibilità	• Rischio di non essere valutati con rating di sostenibilità di livelli ottimali da parte delle agenzie di rating specializzate e degli analisti oppure di avere un impatto negativo sulla reputazione a seguito di un rating non adeguato sulla sostenibilità	Capitolo: Un Gruppo sostenibile
	Rischio reputazionale	• Rischio che un danno all'immagine (brand) dell'Azienda la esponga a perdite di clienti, profitti e del vantaggio competitivo guadagnato sul mercato	Chapter: Responsible Governance/ Our rules on fair conduct
	Investor & Public Relation	• Rischio di mancata adozione di strategie di Pubblic Relation sui temi della sostenibilità o di trasmissione di messaggi aziendali incoerenti riguardanti le iniziative ambientali, sociali e di Governance. Rischio di non sfruttare la leva della sostenibilità per costruire e ampliare le relazioni con gli stakeholder. In tale categoria rientra il rischio che i rapporti con le controparti locali, nazionali e internazionali (comunità e enti/associazioni locali, autorità, giudiziarie e di governo, associazioni di categoria, ecc.) siano inefficienti o inefficaci, influendo sulla capacità dell'Azienda di competere	Chapter: A sustainable Group/Our sustainability strategy
	Governance, Strategia e Compliance della sostenibilità	• Rischio che il Modello di Governance non venga adeguatamente diffuso a tutti i livelli della Società, determinando una comunicazione inefficace sulle tematiche di sostenibilità tra stakeholder, Consiglio di Amministrazione e il management aziendale, un'errata delega dei poteri e decisioni inappropriate sulla sostenibilità. In questa categoria, rientra anche il rischio di mancata istituzione di programmi di monitoraggio sulle attività legate alla sostenibilità oppure il rischio di inadeguatezza dei controlli preventivi e investigativi relativi alle performance di sostenibilità	Chapter: A sustainable Group/Our sustainability strategy
	Attuazione della Mission e Valori in tema di sostenibilità	• Rischio di mancata o inadeguata integrazione nei processi e attività aziendali dei principi di sostenibilità (inclusa l'etica) definiti nel Modello di Governance della sostenibilità. In tale categoria rientra il rischio relativo all'assenza o inadeguatezza di un processo di monitoraggio e controllo delle problematiche ambientali e sociali, nonché di inadeguata assegnazione delle risorse a tal fine	Chapter: A sustainable Group/Our sustainability strategy
Resp. verso le risorse umane	Formazione, incentivazione e valutazione delle performance di sostenibilità	• Rischio di assenza o non adeguatezza di programmi di formazione con conseguente carenza di competenze sulle tematiche di sostenibilità. In tale categoria rientra anche il rischio che gli obiettivi di performance individuali non siano allineati o abbastanza specifici da guidare i comportamenti a sostegno della strategia di sostenibilità, e/o che non vi siano indici adeguati per misurare le performance inerenti i temi di sostenibilità	Chapter: Fincantieri for society/For our people/We train and enhance our people with an eye on excellence/Our commitment to health and safety
	Persone	• Rischio che la Società, nell'ambito di una strategia di crescita sostenibile, non metta in atto processi atti a valorizzare il capitale umano, garantire il rispetto della diversità e delle pari opportunità, tutelare i diritti umani e assicurare la salute e sicurezza dei lavoratori	Chapter: Fincantieri for society/For our people/We train and enhance our people with an eye on excellence/Diversity and inclusion as an asset/ Our commitment to health and safety
Resp. di prodotto	Sviluppo prodotti eco-compatibili	• Rischio che la Società investa e realizzi prodotti e/o utilizzi materiali incompatibili con la tutela dell'ambiente	Chapter: Fincantieri for the environment/To promote sustainability/Our ever greener ships
Governance, Resp. economica, sociale e ambientale	Supply Chain sostenibile	• Rischio di non condurre adeguate due diligence sui potenziali fornitori e di mancato monitoraggio del rispetto delle normative ambientali e sociali nei contratti stipulati, con conseguente svolgimento di attività non in linea con i principi di sostenibilità (utilizzo corretto delle risorse naturali, tutela dei diritti degli individui, ecc.)	Chapter: Fincantieri for society/For a sustainable supply chain/ How we monitor them
Resp. ambientale	Ambiente	• Rischio che la Società adotti misure inadeguate per incorporare i principi di sostenibilità nella valutazione dei temi ambientali e svolga attività non in linea con i principi di sostenibilità. In tale categoria rientra la mancata attivazione di controlli atti a prevenire danni ambientali o la mancata/ inadeguata valutazione e attuazione di programmi connessi al recupero della biodiversità a seguito di danni ambientali	Chapter: Fincantieri for the environment/To reduce our impact

Quali sono i nostri impegni di sostenibilità?

La nostra mission, i nostri valori e principi fanno sì che ci dobbiamo impegnare verso uno sviluppo sempre più sostenibile e responsabile. Per ciascun tema materiale abbiamo definito i nostri impegni al fine di contribuire a una società sana, resiliente, sostenibile, dove le persone possono progredire e prosperare. Gli impegni del Gruppo sono contenuti nella **Carta degli Impegni di Sostenibilità** approvata dal Consiglio di Amministrazione.

MACRO AREA	TEMA MATERIALE	IMPEGNO
Governance	Governance e integrità del business	• Promozione della cultura della sostenibilità in linea con i Valori del Gruppo, incoraggiando anche i manager a pensare in modo sostenibile nelle loro aree d'azione • Mantenimento del sistema di Corporate Governance e di gestione del rischio (esteso anche a rischi di sostenibilità) allineati alle best practice internazionali • Rispetto della legge e prevenzione della corruzione in tutte le sfere d'influenza • Integrazione delle tematiche di sostenibilità nel dialogo con gli stakeholder (puntualità, correttezza, esaustività del flusso di informazioni verso gli stakeholder) • Implementazione di un sistema di reporting delle informazioni non finanziarie allo scopo di comunicare ai propri stakeholder le politiche/strategie e i risultati raggiunti nella sostenibilità in modo trasparente
	Cyber security	• Garantire la protezione dei sistemi informatici e dei dati minimizzando i rischi di violazioni alla rete, corruzione di dati o processi sensibili e sviluppare la strategia di cyber security sui prodotti e servizi
Resp. economica	Sostenibilità economico - finanziaria	• Performance aziendale sempre più sostenibile e responsabile, creando le condizioni per uno sviluppo che assicuri il soddisfacimento dei bisogni e delle aspettative di tutti gli stakeholder
	Pratiche di approvvigionamento	• Promozione e sostentamento di una catena di fornitura responsabile, che condivide i nostri valori e si basa su relazioni durevoli fondate su integrità, trasparenza e rispetto
Resp. verso le risorse umane	Tutela dell'occupazione e relazioni industriali	• Occupazione e tutela del lavoro per promuovere una sostenibilità economico-finanziaria
	Formazione ed educazione	• Promozione della crescita, della formazione e valorizzazione del capitale umano
	Welfare aziendale	• Incremento del benessere delle persone attraverso soluzioni innovative rispetto a quelle tradizionali
	Diversità e pari opportunità	• Promozione di programmi volti a favorire la diversità e inclusività all'interno del Gruppo
	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	• Continuo miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori



MACRO AREA	TEMA MATERIALE	IMPEGNO
Resp. sociale	Comunità locali e rapporto con il territorio	• Dialogo e sostegno delle comunità locali attraverso iniziative sociali, culturali ed educative • Collaborazione con governi, associazioni nazionali e internazionali per l'adozione di politiche e strategie per contribuire a una società sana, inclusiva, resiliente e sostenibile per tutte le persone
	Diritti umani	• Rispetto dei diritti umani adottando politiche e creando programmi volti a favorire la diversità e inclusività all'interno del Gruppo
Resp. di prodotto	Qualità di prodotto, compliance normativa tecnica	• Continuo miglioramento della qualità e rispetto della normativa tecnica, in ogni fase del processo produttivo per soddisfare gli alti standard richiesti dal business
	Innovazione, ricerca e sviluppo	• Investimenti in ricerca e innovazione allo scopo di sviluppare prodotti e processi sostenibili, efficienti, sicuri, competitivi
	Soddisfazione del cliente	• Ascolto delle esigenze e delle aspettative per massimizzare la soddisfazione del cliente
Resp. ambientale	Climate change	• Sostegno alla ricerca per migliorare l'analisi e la gestione dei rischi associati al climate change
	Gestione ambientale	• Implementazione dell'efficienza energetica e riduzione delle emissioni di anidride carbonica (CO_2) e altri inquinanti • Conservazione delle risorse naturali, della biodiversità e riduzione degli impatti sull'ambiente • Sensibilizzazione dei dipendenti sull'impatto ambientale e promozione di comportamenti virtuosi
	Impatto ambientale di prodotti e servizi	• Sviluppo di prodotti e servizi ecosostenibili allo scopo di contribuire a un'economia circolare e low carbon

La Carta degli Impegni di Sostenibilità è disponibile sul sito internet www.fincantieri.com/globalassets/sostenibilita2/pdf/fincantieri_carta-degli-impegni.pdf

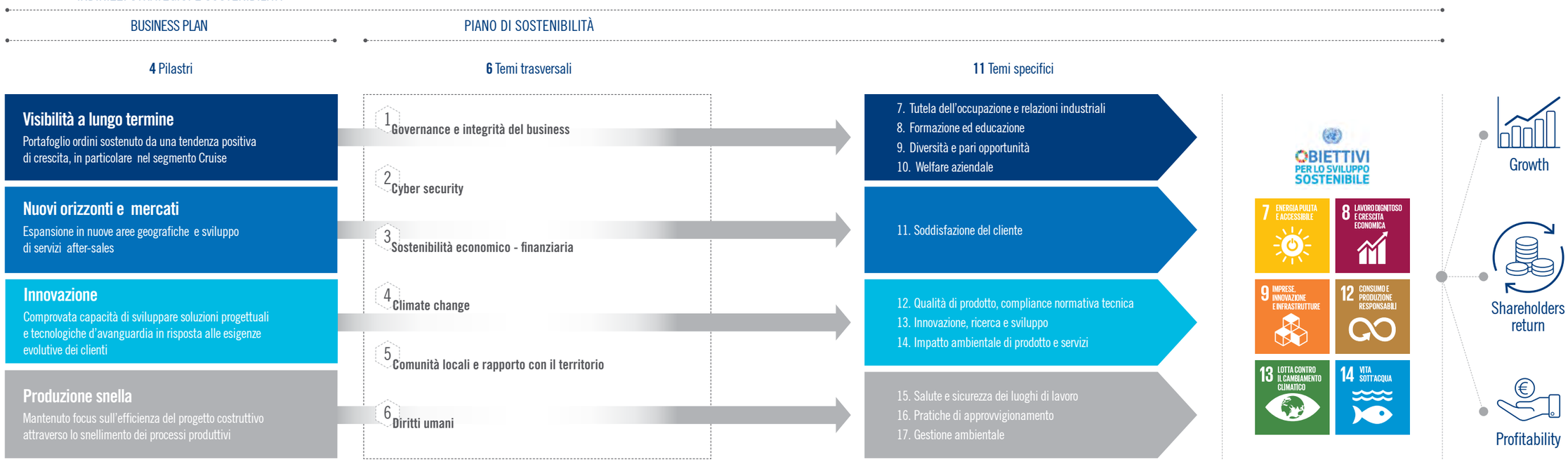
Quali sono i nostri obiettivi di sostenibilità?

Tramite il **Piano di Sostenibilità** abbiamo voluto evidenziare la nostra forte volontà di essere un Gruppo responsabile, le cui politiche sono volte a generare e distribuire risorse crescenti a favore di tutti gli stakeholder e con un impegno che si esprime innanzitutto nella gestione sostenibile del nostro business. Esso rappresenta la vision strategica della sostenibilità del Gruppo, risponde ad alcune delle sfide globali (Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite, SDGs) e declina gli impegni assunti da Fincantieri attraverso la Carta degli Impegni di Sostenibilità in obiettivi qualitativi e quantitativi misurabili nel tempo (target). Attraverso la **strategia integrata** (Piano di Sostenibilità e Business Plan) siamo in grado di gestire in modo sostenibile la risposta alle sfide che il mercato di oggi e di domani pone.

Il Piano di Sostenibilità è stato aggiornato con l'integrazione del nuovo tema materiale **cyber security**, acquisendo l'obiettivo dal Business Plan 2018-2022; esso è costituito da 17 temi materiali come da matrice di materialità e 32 obiettivi da raggiungere nel breve, medio e lungo termine.

I **17 temi materiali** di sostenibilità sono legati ai **4 Pilastri** del **Business Plan** (Visibilità a lungo termine, Nuovi orizzonti e mercati, Innovazione, Produzione snella). In particolare:

- **6 temi materiali sono trasversali**, in quanto coinvolgono tutti e 4 i Pilastri e contribuiscono complessivamente alla crescita del Gruppo;
- gli altri **11 temi materiali sono associati a uno dei 4 Pilastri**, ed evidenziano una corrispondenza chiara tra i driver di business e gli aspetti della sostenibilità riconosciuti come significativi dall'Azienda;
- gli obiettivi di Fincantieri contribuiscono in particolare al raggiungimento di **6 SDG**, che Fincantieri ha riconosciuto come rilevanti per il proprio business e in linea con i propri indirizzi strategici.



Il Piano di Sostenibilità è approvato dal Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A..
La responsabilità del raggiungimento degli obiettivi inclusi nel Piano di Sostenibilità fa capo alle diverse funzioni aziendali coinvolte, che dedicano risorse, strumenti e know how all'implementazione delle azioni sottese agli stessi obiettivi.
Gli obiettivi del Piano sono revisionati annualmente prendendo in considerazione i risultati via via raggiunti e le nuove necessità che emergono nel tempo. L'anno base di riferimento rispetto al quale sono definiti i target quantitativi presentati nel Piano è il 2017.

Tutti gli obiettivi del Piano di Sostenibilità 2018-2022 con tempistica **2019 sono stati raggiunti**, e due con scadenza 2020 sono stati conclusi anticipatamente (Inserimento di un modulo sulla sostenibilità nei percorsi di formazione di Fincantieri Corporate University e Progetto di car pooling aziendale). Le pagine del presente Bilancio dove sono descritte le relative iniziative sono richiamate dal seguente logo:

OBIETTIVO PIANO COMPLETATO 2019

Obiettivi di sostenibilità raggiunti nel 2019

	TEMA MATERIALE	IMPEGNO	OBIETTIVI	PAGINA
TEMI TRASVERSALI	Governance e integrità del business	Promozione della cultura della sostenibilità in linea con i Valori del Gruppo, incoraggiando anche i manager a pensare in modo sostenibile nelle loro aree d'azione	Progressiva assegnazione obiettivi sostenibilità nell'ambito del sistema di retribuzione variabile aziendale	141
		Mantenimento del sistema di Corporate Governance e di gestione del rischio (esteso anche ai rischi di sostenibilità) allineati alle best practice internazionali	Strutturazione di un processo di Emergency Response & Crisis Management in ambito Safety & Security	135
		Integrazione delle tematiche di sostenibilità nel dialogo con gli stakeholder (puntualità, correttezza, esaustività del flusso di informazioni verso gli stakeholder)	Realizzazione di un percorso di stakeholder engagement esterno	25
	Climate change	Sostegno alla ricerca per migliorare l'analisi e la gestione dei rischi associati al climate change	Progetti di ricerca per lo sviluppo di nuove soluzioni di efficienza energetica o di riduzione emissioni in collaborazione con istituti di ricerca / università sulle tematiche collegate ai rischi climatici	183
	Comunità locali e rapporto con il territorio	Dialogo e sostegno delle comunità locali attraverso iniziative sociali, culturali ed educative	Commitment per la gestione delle attività sociali	145
	Diritti umani	Rispetto dei diritti umani adottando politiche e creando programmi volti a favorire la diversità e inclusività all'interno del Gruppo	Audit annuali per valutare e monitorare i fornitori più critici sul rispetto dei diritti umani, della salute e sicurezza e dell'ambiente (audit di seconda parte)	96
VISIBILITÀ A LUNGO TERMINE	Formazione ed educazione	Promozione della crescita, della formazione e della valorizzazione del capitale umano	Inserimento di un modulo sulla sostenibilità nei percorsi di formazione di Fincantieri Corporate University	126
	Diversità e pari opportunità	Promozione di programmi volti a favorire la diversità e inclusività all'interno del Gruppo	Commitment per i diritti umani e la diversity	52
	Welfare aziendale	Incremento del benessere delle persone attraverso soluzioni innovative rispetto a quelle tradizionali	Progetto di car pooling aziendale	166
INNOVAZIONE	Qualità di prodotto, compliance normativa tecnica	Continuo miglioramento della qualità e rispetto della normativa tecnica, in ogni fase del processo produttivo per soddisfare gli alti standard richiesti dal business	Mantenere le certificazioni ISO 9001 sui Sistemi di Gestione della Qualità e quelle di prodotto in linea con le aspettative del mercato	114
	Impatto ambientale di prodotti e servizi	Sviluppo di nuovi prodotti e servizi ecosostenibili allo scopo di contribuire a un'economia circolare e low carbon	Definizione di un sistema di ecoprogettazione per promuovere lo sviluppo di navi ecosostenibili	180
PRODUZIONE SNELLA	Pratiche di approvvigionamento	Promozione e sostentamento di una catena di fornitura responsabile, che condivide i nostri valori e si basa su relazioni durevoli fondate su integrità, trasparenza e rispetto	Codice Etico per i fornitori	54
			Organizzare momenti di incontro e dialogo con i fornitori nonché di formazione sui temi di sostenibilità	102
	Gestione ambientale	Sensibilizzazione dei dipendenti sull'impatto ambientale e promozione di comportamenti virtuosi	Lancio dell'iniziativa progetto ufficio sostenibile (10 regole)	160

Le finalità, l'approccio metodologico utilizzato e il documento completo Piano di Sostenibilità con la descrizione degli obiettivi, target, tempistica è disponibile sul sito internet www.fincantieri.com/it/sostenibilita/governance/piano-di-sostenibilita

UNA GOVERNANCE RESPONSABILE

- CORPORATE GOVERNANCE E POLITICA DI REMUNERAZIONE
- IL NOSTRO SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E LA GESTIONE DEI RISCHI
- LE NOSTRE REGOLE PER UN AGIRE CORRETTO
- RISPETTIAMO I DIRITTI UMANI
- PROTEGGIAMO I DATI E LE INFORMAZIONI

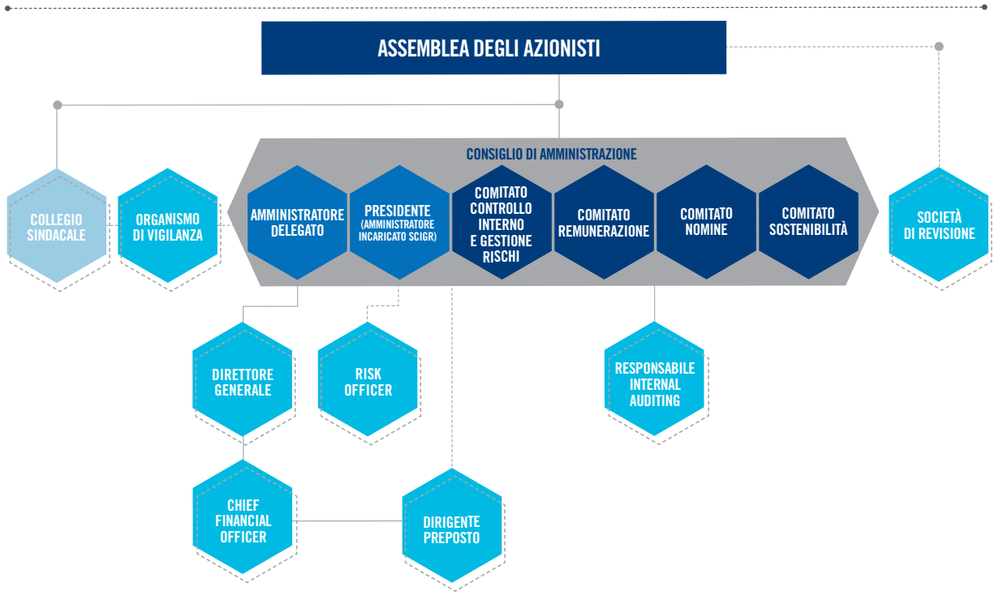
Etica, responsabilità sociale, trasparenza, legalità, correttezza, sostenibilità sono i valori assoluti di Fincantieri



Siamo consapevoli del ruolo e dell'importanza che riveste un adeguato modello di Corporate Governance per il chiaro e responsabile svolgimento dell'attività del Gruppo, contribuendo in modo significativo alla creazione di valore sostenibile per tutti gli stakeholder nel medio-lungo periodo. Fincantieri svolge la sua attività nel rispetto della legge, dei regolamenti interni e dell'etica professionale. A tal fine abbiamo sviluppato un insieme di politiche e linee guida che supportano la Società quotidianamente.

CORPORATE GOVERNANCE E POLITICA DI REMUNERAZIONE

Il modello di Corporate Governance di Fincantieri è in linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina emesso da Borsa Italiana ed è strutturato come segue.



Assemblea degli azionisti

L'Assemblea è l'organo sociale attraverso cui gli azionisti partecipano alle decisioni della Società sui temi riservati alla loro competenza dalla legge e dallo Statuto.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) della Società è l'organo centrale del sistema di Corporate Governance, titolare dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della stessa, compresa la definizione degli indirizzi strategici, organizzativi e di controllo della Società e del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è composto da 10 membri, di cui 6 indipendenti, ed è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria dei soci in data 5 aprile 2019 per gli esercizi 2019, 2020, 2021.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI ALLA DATA DELLA RELAZIONE

CONSIGLIERE	CARICA	SCADENZA	RUOLO	INDIP. DI LEGGE	INDIP. DA CODICE	CCR	CR	CN	CSOST
Giampiero Massolo	Presidente	Ass. appr. bilancio 2021	Esecutivo	-	-	-	-	-	-
Giuseppe Bono	AD	Ass. appr. bilancio 2021	Esecutivo	-	-	-	-	-	-
Barbara Alemanni	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2021	Non esecutivo	√	√	X	X	-	-
Massimiliano Cesare	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2021	Non esecutivo	√	√	P	-	X	-
Luca Errico	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2021	Non esecutivo	√	√	-	-	X	X
Paola Muratorio	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2021	Non esecutivo	√	√	X[1]	P	-	X
Elisabetta Oliveri	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2021	Non esecutivo	√	√	-	X	-	P
Fabrizio Palermo	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2021	Non esecutivo	-	-	-	X	X	-
Federica Santini	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2021	Non esecutivo	-	-	X	-	-	X
Federica Seganti	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2021	Non esecutivo	√	√	X	-	P	-

[1] Componente del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi in sostituzione del Consigliere Santini quando il Comitato, riunito in veste di Comitato OPC, esamina operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza.
CCR: Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi.
CR: Comitato per la Remunerazione.
CN: Comitato per le Nomine.
CSOST: Comitato per la Sostenibilità.
P: Presidente del Comitato.
√: Possesso del requisito.
-: Non applicabile.
X: Componente del Comitato.

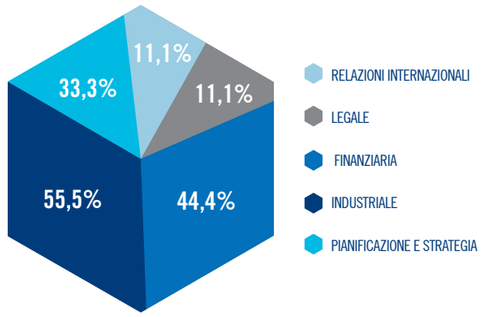
ALTRE INFORMAZIONI SUL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE*

	FINCANTIERI	MEDIA QUOTATE**	
		ALL-SHARE	MID CAP
Numero di Consiglieri	**10**	**10,0**	**10,9**
Numero esecutivi	**2**	**2,5**	**2,5**
Numero non esecutivi	**8**	**2,9**	**2,9**
Numero non esecutivi non qualificabili come indipendenti da Codice	**2**	**2,9**	**2,9**
Numero indipendenti da Codice	**6**	**4,6**	**5,6**
% genere meno rappresentato	**50**	**-**	**-**
Età media Consiglieri	**56,3**	**57**	**-**
N. riunioni CdA	**13**	**11,2**	**11,2**
% partecipazione riunioni CdA	**88,6**	**93**	**-**
Durata media riunioni CdA	**104 min.**	**138 min.**	**153 min.**
Board evaluation	**Effettuata**	**84,1%**	**-**
Orientamento cumulo incarichi	**Adottato**	**47%**	**58%**

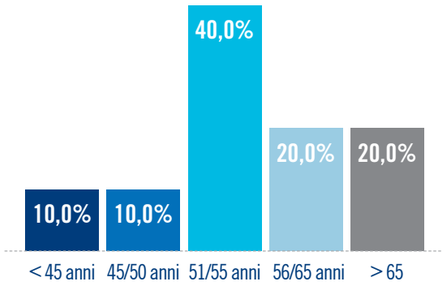
* I dati statistici della presente tabella relativi a Fincantieri si riferiscono alla composizione e al funzionamento del Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2019.
** Ultimo dato disponibile ricavato dal rapporto Assonime - Emittenti Titoli S.p.A. "La Corporate Governance in Italia: autodisciplina, remunerazioni e comply-or-explain (anno 2019)" del 26 gennaio 2020.

CARATTERISTICHE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

COMPETENZE



ETÀ



GENERE



Il Consiglio di Amministrazione ha strutturato la propria organizzazione, anche attraverso l'istituzione di quattro appositi **Comitati endoconsiliari**, con funzioni consultive e propositive: il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, il Comitato per la Remunerazione, il Comitato per le Nomine e il Comitato per la Sostenibilità. La loro composizione, i compiti e le modalità di funzionamento, nonché i poteri e i mezzi ad essi attribuiti, sono disciplinati da appositi regolamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione in sede di istituzione dei predetti Comitati e successivamente emendati sulla base delle modifiche di volta in volta introdotte al Codice di Autodisciplina. Tutti i componenti dei Comitati sono Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti e hanno competenze funzionali allo svolgimento dei compiti loro attribuiti.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e da tre Sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea Ordinaria dei Soci con specifiche modalità. I Sindaci in carica sono in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e dei requisiti di indipendenza.

COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA DATA DELLA RELAZIONE

COMPONENTI	RUOLO	SCADENZA
Gianluca Ferrero	Presidente	Ass. appr. bilancio 2019
Roberto Spada	Sindaco effettivo	Ass. appr. bilancio 2019
Fioranna Vittoria Negri	Sindaco effettivo	Ass. appr. bilancio 2019
Alberto De Nigro	Sindaco supplente	Ass. appr. bilancio 2019
Flavia Daunia Minutillo	Sindaco supplente	Ass. appr. bilancio 2019
Massimiliano Nova	Sindaco supplente	Ass. appr. bilancio 2019

I Sindaci agiscono con autonomia e indipendenza nei confronti di tutti gli azionisti. A tal fine, il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origini e portata del proprio interesse. I Sindaci rispettano inoltre la disciplina sui limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo presso Società di capitali italiane previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto.

ALTRE INFORMAZIONI SUL COLLEGIO SINDACALE*

	FINCANTIERI	MEDIA QUOTATE **	
		ALL-SHARE	MID CAP
Numero Sindaci	**3**	**-**	**-**
Età media Sindaci	**57,67**	**55,8**	**-**
N. riunioni	**12**	**13,8**	**16,3**
Durata media riunioni	**105 min.**	**149 min.**	**152 min.**
% partecipazione Sindaci	**100**	**97**	**-**

* I dati statistici della presente tabella relativi a Fincantieri si riferiscono alla composizione e al funzionamento del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2019.
** Ultimo dato disponibile ricavato dal rapporto Assonime - Emittenti Titoli S.p.A. "La Corporate Governance in Italia: autodisciplina, remunerazioni e comply-or-explain (anno 2019)" del 26 gennaio 2020.

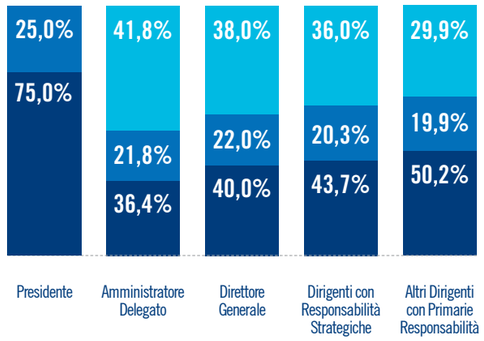
Per ulteriori informazioni sulla Corporate Governance si veda la Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari, www.fincantieri.com/it/governance/sistema-di-corporate-governance/relazioni-sul-governo-societario

Politica di Remunerazione

La Politica di Remunerazione di Fincantieri è approvata annualmente dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del **Comitato per la Remunerazione**. Il Consiglio di Amministrazione è anche l'organo societario responsabile della corretta attuazione della Politica, che si avvale del supporto del Comitato per la Remunerazione, avente funzioni propositive e consultive.
L'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica di Remunerazione sono valutate dal Comitato per la Remunerazione, come raccomandato dal Codice di Autodisciplina e previsto dal Regolamento dello stesso Comitato.
Il Comitato per la Remunerazione è composto da quattro membri non esecutivi, di cui tre indipendenti e almeno uno di questi possiede un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, valutata dal Consiglio di Amministrazione al momento della sua nomina.
I soggetti destinatari della Politica di Remunerazione sono l'Amministratore Delegato, il Presidente, il Direttore Generale, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e gli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità.
La gestione della Politica Retributiva è demandata all'Amministratore Delegato, supportato dalla Direzione Human Resources and Industrial Relations. La verifica degli obiettivi di performance qualitativi e quantitativi e la conseguente determinazione delle eventuali somme di denaro spettanti ai soggetti interessati è effettuata successivamente all'approvazione del bilancio di esercizio a seguito di verifica da parte dell'Amministratore Delegato.

La Politica di Remunerazione è orientata al raggiungimento delle priorità strategiche della Società e alla valorizzazione delle performance di sostenibilità. In continuità con il Piano LTI 2016-2018, il Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2018 ha approvato il Piano LTI 2019-2021 che, sostanzialmente, ne ripercorre il medesimo impianto e vede l'inserimento di un ulteriore **obiettivo legato alla sostenibilità**.
La creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo, l'allineamento degli interessi del management a quelli degli azionisti, il supporto della capacità di retention, sono gli obiettivi primari del suddetto Piano, in aderenza alle indicazioni del Codice di Autodisciplina e in linea con le migliori e più diffuse prassi di mercato.

PAY-MIX LTI 2019-2021



Di seguito si riporta la struttura del pacchetto retributivo.

ISTITUTO	FINALITÀ	POPOLAZIONE COINVOLTA
Remunerazione fissa	Remunera il ruolo e, in particolare, le responsabilità attribuite ai destinatari, tenendo conto, tra l'altro, dell'esperienza, della qualità del contributo dato al raggiungimento dei risultati di business e del livello di eccellenza rispetto alle funzioni assegnate.	• Presidente • Amministratore Delegato • Amministratori non esecutivi • Direttore Generale • Dirigenti con Responsabilità Strategiche • Altri Dirigenti con Primarie Responsabilità
Remunerazione variabile di breve termine (MBO annuale)	Remunera i risultati conseguiti nel breve periodo ed è volta a tradurre le strategie del piano industriale in una serie di obiettivi annuali, individuali e di Gruppo, capaci di influire in modo decisivo sulle performance dei manager coinvolti.	• Presidente • Amministratore Delegato • Direttore Generale • Dirigenti con Responsabilità Strategiche • Altri Dirigenti con Primarie Responsabilità
Componente di medio-lungo termine (Performance Share Plan)	Remunera i risultati conseguiti nel medio-lungo periodo ed è finalizzata a migliorare l'allineamento degli interessi dei beneficiari a quelli degli azionisti e a supportare la capacità di retention delle risorse chiave.	I beneficiari sono singolarmente individuati a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, tra i seguenti soggetti: • Amministratore Delegato e altresì, in base alle indicazioni dell'Amministratore Delegato, tra i seguenti soggetti: • Direttore Generale • Dirigenti con Responsabilità Strategiche • Altri Dirigenti con Primarie Responsabilità

Per ulteriori informazioni si veda la Relazione sulla Remunerazione, disponibile sul sito internet www.fincantieri.com/it/governance/remunerazione



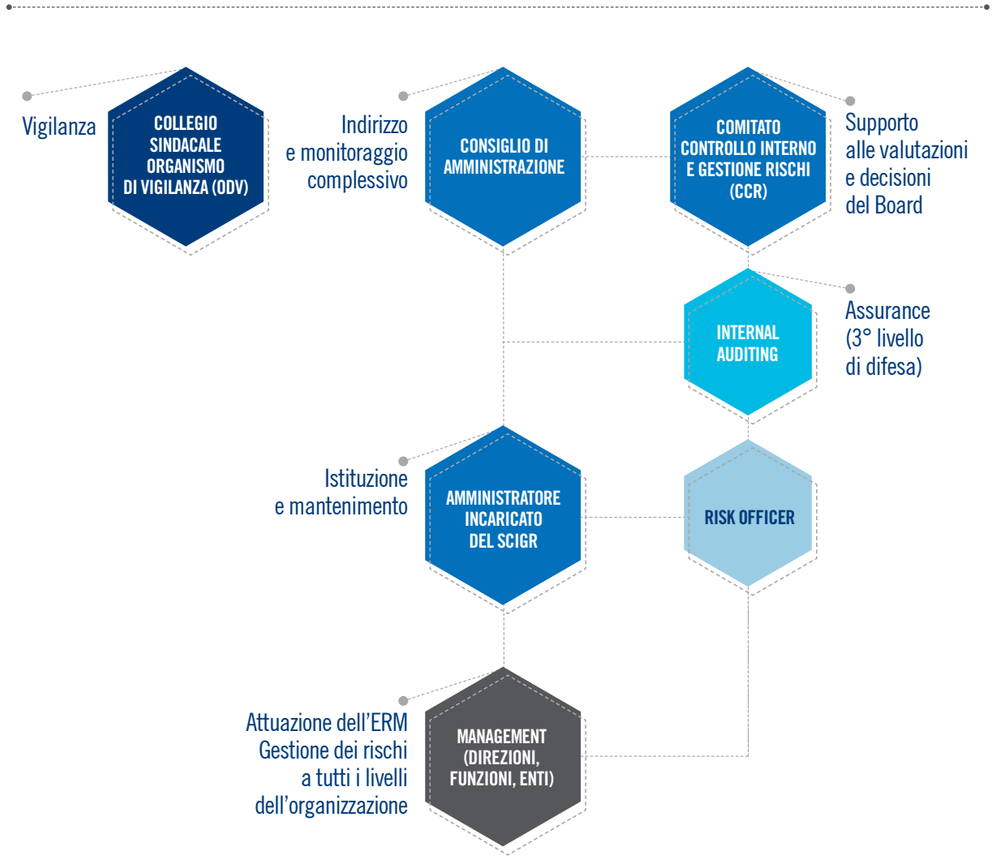
IL NOSTRO SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E LA GESTIONE DEI RISCHI

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR) della Società si sostanzia nell'insieme di strumenti, strutture organizzative e procedure aziendali volti a contribuire a una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati dal Consiglio di Amministrazione.
Il SCIGR è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dalla Società e, tenendo conto dei principali modelli di riferimento, consente e promuove l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi nonché l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria. Tale sistema, definito in base alle leading practice internazionali, si articola sui tradizionali tre livelli di controllo:

- 1° livello: le funzioni operative identificano e valutano i rischi e attuano specifiche azioni di trattamento per la loro gestione;
- 2° livello: le funzioni preposte al controllo dei rischi definiscono metodologie e strumenti per la gestione dei rischi e svolgono attività di monitoraggio;
- 3° livello: la funzione di Internal Auditing fornisce valutazioni indipendenti sull'intero sistema.

Le linee di indirizzo, approvate dal Consiglio di Amministrazione, individuano i principali soggetti coinvolti nella predisposizione e attuazione di un efficace sistema di controllo interno e gestione dei rischi, coinvolgendo ciascuno per le proprie competenze.
È inoltre previsto che tutto il personale del Gruppo, nell'ambito delle funzioni e responsabilità ricoperte, intervenga attivamente, con le modalità definite nel sistema normativo e procedurale interno al Gruppo, al mantenimento, aggiornamento e corretto funzionamento del SCIGR.
Si riporta uno schema rappresentativo degli attori coinvolti a vario titolo nel Risk Management.





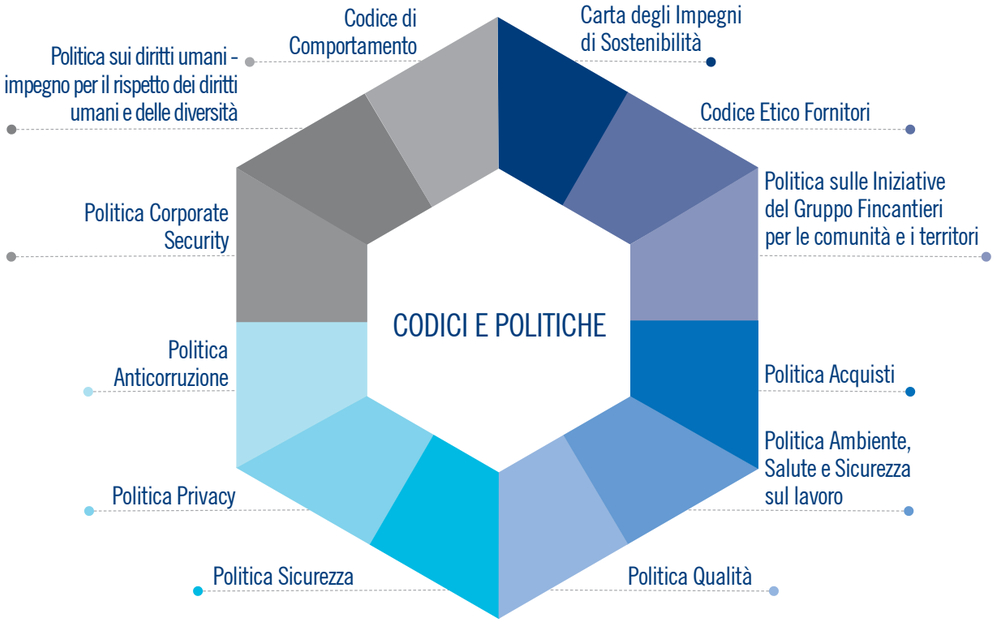
Per ulteriori informazioni si veda il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi disponibile sul sito internet www.fincantieri.com/it/governance/sistema-controllo-interno-e-gestione-rischi

Nell'ambito del processo ERM nel 2019 è stato aggiornato, di concerto con l'Amministratore incaricato del SCIGR, il Modello di Gestione dei Rischi che mappa i responsabili della gestione e monitoraggio dei rischi.

LE NOSTRE REGOLE PER UN AGIRE CORRETTO

Crediamo che il successo possa essere duraturo solo con una gestione responsabile ed etica del business; le azioni del Gruppo sono svolte con integrità, onestà e passione, e sono basate sulla fiducia reciproca, affinché la crescita sia guidata anche dal principio del valore condiviso.

Svolgiamo la nostra attività nel rispetto della legge, dei regolamenti interni e dell'etica professionale. A tal fine abbiamo sviluppato un insieme di politiche e linee guida che ci supportano nelle nostre attività e che vengono descritte nei vari capitoli del Bilancio di Sostenibilità.



Codice di Comportamento

Tutti coloro che lavorano in Fincantieri, senza distinzioni o eccezioni, sono impegnati a osservare e a far osservare il Codice di Comportamento aziendale che, per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione del Gruppo, richiede che tutte le attività siano svolte nell'osservanza della legge, delle convenzioni internazionali e nel rigoroso rispetto dei diritti dell'uomo sanciti nella Dichiarazione Universale delle Nazioni Unite. Operare in un quadro di concorrenza leale con onestà, integrità, correttezza e buona fede, nel rispetto dei legittimi interessi dei propri stakeholder, azionisti, dipendenti, clienti, partner commerciali e finanziari e delle collettività e comunità locali in cui siamo presenti con le nostre attività, è presupposto fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione del Gruppo, ma al tempo stesso costituisce un patrimonio decisivo per il successo di Fincantieri. In nessun modo la convinzione di agire nell'interesse o a vantaggio della Società può giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con questi principi e ogni comportamento contrario alla lettera e allo spirito del Codice è previsto che sia sanzionato in conformità con quanto menzionato nel Codice stesso. Siamo impegnati a facilitare e promuovere la conoscenza del Codice da parte dei dipendenti e di tutti coloro che intrattengono relazioni d'affari con Fincantieri e vigiliamo sull'osservanza del Codice, assicurando la trasparenza delle operazioni e dei comportamenti posti in essere, predisponendo adeguati strumenti di informazione, prevenzione e controllo. La verifica sull'attuazione del Codice di Comportamento e sulla sua applicazione, è di competenza del Consiglio di Amministrazione e del management aziendale, i quali potranno anche farsi promotori di proposte d'integrazione o modifica dei suoi contenuti.

Il Codice di Comportamento è disponibile sul sito internet www.fincantieri.com/globalassets/sostenibilita2/business-ethics/fincantieri_codice_di_comportamento.pdf

Modello di organizzazione

Fincantieri ha adottato un proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001 (Modello Organizzativo), la cui ultima versione approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 febbraio 2019 si compone di una parte generale, nella quale sono illustrati i principi, le funzioni e le componenti essenziali del Modello Organizzativo, e di parti speciali, nelle quali vengono identificate, per le singole tipologie di reato ritenute rilevanti, le attività a rischio reato, i principi di comportamento e le procedure di controllo.

Il Modello di organizzazione è disponibile sul sito internet www.fincantieri.com/it/governance/etica-dimpresa/modello-231

Politica Anticorruzione

In considerazione dell'ampio contesto geografico in cui operiamo, la Società ha adottato diversi strumenti normativi interni volti a individuare e applicare una politica globale anticorruzione che definisca le aspettative per lo svolgimento del business, nel rigido rispetto dei migliori standard internazionali in tema di legislazione anticorruzione. L'impegno del Gruppo in materia anticorruzione, stabilito in primo luogo all'interno del Codice di Comportamento, si

declina in una serie di documenti aziendali che costituiscono i presidi in essere per combattere la corruzione. Il primo di tali documenti è la **Politica Anticorruzione** adottata dalla Società nel 2014 e aggiornata nel gennaio 2019 che introduce un corpo normativo a presidio delle aree sensibili.

La Politica Anticorruzione è disponibile sul sito internet www.fincantieri.com/globalassets/sostenibilita2/business-ethics/20190125_anticorruzione_ita.pdf

Nell'ambito del percorso di costante evoluzione e continuo miglioramento del sistema anticorruzione della Società, nel 2019 abbiamo avviato un progetto mirato ad ottenere entro la fine del 2020 la certificazione relativa ai **Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione**, obiettivo presente nel Piano di Sostenibilità.
Il progetto, che si avvale di un supporto consulenziale, vede l'Internal Auditing coordinare un gruppo di lavoro composto dalle funzioni/direzioni aziendali più direttamente coinvolte nei processi sensibili, al fine di predisporre e/o integrare i presidi procedurali e organizzativi della Società per adeguarli agli standard richiesti dalla certificazione. A livello organizzativo, al fine di presidiare il sistema anticorruzione della Società, secondo quanto previsto dallo standard **ISO 37001,** è responsabilità del Consiglio di Amministrazione identificare a proprio diretto riporto e nominare la "funzione di conformità per la prevenzione della corruzione", attribuendole le opportune responsabilità operative e autorità all'esercizio del proprio incarico. A tal fine nella riunione del 28 gennaio 2020, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a istituire la funzione Anticorruzione.

Con riferimento alla Capogruppo, la funzione **Internal Auditing** esamina e valuta in maniera indipendente i controlli interni per verificare che sia rispettato quanto richiesto dalle procedure anticorruzione nell'ambito del proprio programma annuale di audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione. Un ruolo particolare viene svolto dall'**Organismo di Vigilanza**, la cui attività contempla la raccolta periodica di informazioni sensibili al fine di identificare comportamenti potenzialmente a rischio con riferimento ai reati di corruzione nei confronti sia di Pubbliche Amministrazioni italiane ed estere sia di soggetti privati. Il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231/2001 e il quadro normativo aziendale sono assoggettati a un processo di aggiornamento continuo per adeguarsi alle modifiche organizzative e legislative e rispondere adeguatamente ai possibili rischi di commissione di reati.

Tra gli strumenti di prevenzione del rischio di corruzione, la Società ha adottato sin dal 2009 un sistema per la segnalazione di violazioni all'Organismo di Vigilanza (c.d. **whistleblowing**), definito nel Modello Organizzativo, che consente ai dipendenti e ai terzi di segnalare problematiche relative al mancato rispetto di quanto prescritto dal Codice di Comportamento, nel Modello Organizzativo, nelle procedure aziendali o comunque delle normative di legge. Da gennaio 2019, è stato reso operativo un aggiornamento del sistema informatico di whistleblowing che utilizza una piattaforma indipendente per l'invio di segnalazioni e che rappresenta un'evoluzione in termini di idoneità al fine di assicurare la riservatezza delle fonti e delle informazioni comunicate (come richiesto dalla Legge n.179 del 30 novembre 2017).

Per ulteriori informazioni sul sistema di whistleblowing e su tutti gli strumenti procedurali anticorruzione si veda il sito internet www.fincantieri.com/it/governance/etica-dimpresa

Comunicazione e formazione sulle procedure e politiche anticorruzione

In materia di D.Lgs 231/01, e in particolare sull'anticorruzione e sulla sicurezza sul lavoro, dal 2016 è attivo un progetto formativo erogato in modalità e-learning, alla cui preparazione hanno dato supporto l'Organismo di Vigilanza e la funzione di Internal Auditing.
L'impianto formativo del corso è articolato in più percorsi differenziati al fine di permettere una divulgazione mirata delle informazioni in base al ruolo degli attori interessati: il percorso "generale" è stato erogato a tutti i dipendenti della Capogruppo (dotati di computer e e-mail aziendale) mentre ai procuratori e a specifiche funzioni aziendali sono stati destinati anche dei moduli specifici.
Nel corso del 2019 il programma è proseguito con la somministrazione di un corso on line destinato ai procuratori con focus sull'anticorruzione e sui rischi societari, inoltre sono state avviate le nuove edizioni del corso generale e della sicurezza sul lavoro e ambiente destinate alle risorse che non avevano partecipato alle edizioni precedenti.
Per i dipendenti delle società controllate italiane, vengono svolte specifiche riunioni formative anticorruzione organizzate dagli organismi di vigilanza delle stesse in vista di un'estensione di tale formazione nella modalità e-learning.
Il Consiglio di Amministrazione riceve un'informativa annuale da parte dell'Organismo di Vigilanza sulle attività svolte, formazione inclusa.
Per quanto riguarda le controllate straniere, il gruppo VARD e Fincantieri Marine Systems North America Inc. (FMSNA) hanno proseguito la formazione sul Codice di Condotta e sull'eticità del business, mentre Fincantieri Marine Group nel 2019 non ha effettuato formazione sulle tematiche in oggetto in quanto sono stati rivisti i contenuti del corso che verrà ripreso nel 2020.
I corsi sono stati svolti nella lingua locale dei Paesi in cui hanno la sede le società coinvolte nella formazione (Italia, USA, Norvegia, Croazia, Polonia, Romania, Vietnam).
Nella tabella seguente sono riportati i dati sul numero complessivo di dipendenti che hanno ricevuto la formazione nel 2018 e 2019.

	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI		OPERAI		TOTALE	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019
FINCANTIERI	99	7	69	55	500	1.140	0	2	668	1.204
VARD	9	3	38	6	75	53	47	78	169	140
FMG	31	0	129	0	387	0	23	0	570	0
FMSNA	1	3	8	11	16	24	31	27	56	65
TOTALE	140	13	244	72	978	1.217	101	107	1.463	1.409
% sul totale dipendenti per categoria	37%	3%	21%	6%	14%	16%	1%	1%	8%	7%

Per quanto riguarda il monitoraggio dei casi di corruzione, si rileva che **non si sono verificati casi confermati di corruzione** che abbiano coinvolto le società del Gruppo Fincantieri sia nel 2018 sia nel 2019.

Protocollo Quadro Nazionale di Legalità

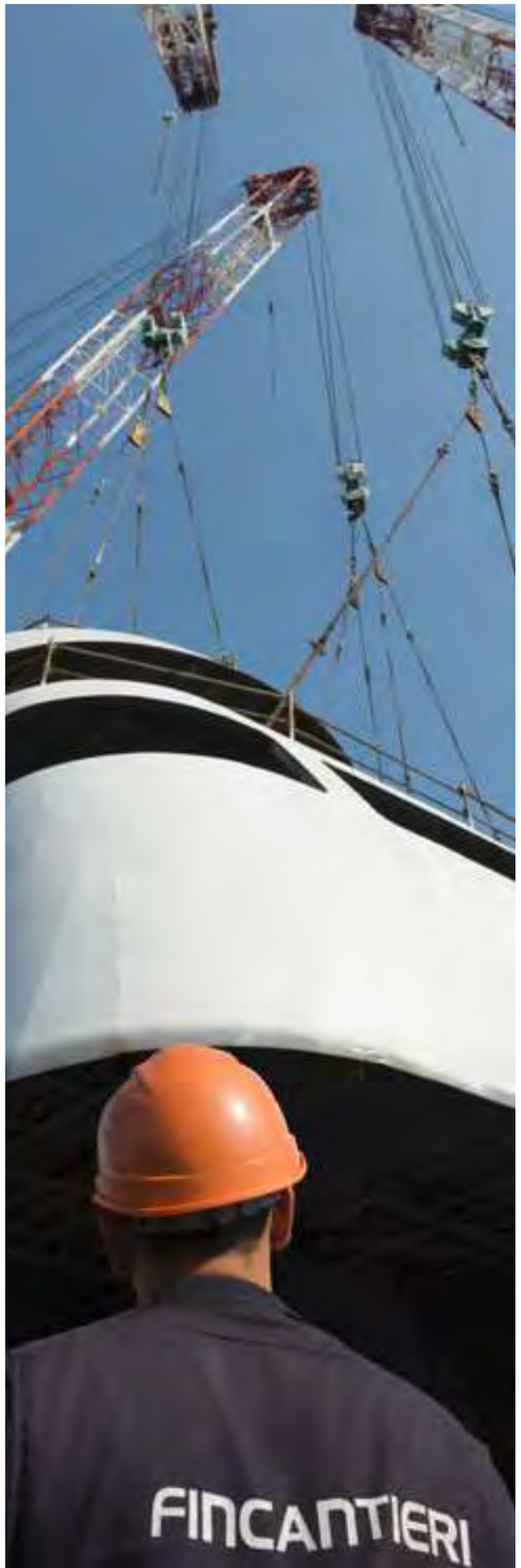
Abbiamo individuato nel sistema degli appalti un elemento cardine della nostra capacità di sviluppo e competitività nei mercati di riferimento e poniamo, da sempre, una costante attenzione così che, anche in tale contesto, venga assicurata la massima trasparenza.
È infatti interesse della Società assicurare il rispetto della legalità e difendere il mercato da ingerenze malavitose, nonché da indebite interferenze e pressioni della criminalità comune, prevenendo ogni possibile tentativo di infiltrazione della criminalità organizzata nella fase di aggiudicazione degli appalti, negli investimenti e nell'esercizio delle attività produttive.
A tal fine, a partire dal 1999 abbiamo avviato una cooperazione rafforzata con gli enti territorialmente competenti addivenendo nel tempo alla sottoscrizione di Protocolli di Legalità e Trasparenza, culminati in data 27 febbraio 2017 con la sottoscrizione di un unico **Protocollo Quadro Nazionale di Legalità** con il Ministero dell'Interno, finalizzato alla prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata. L'accordo rappresenta un fondamentale traguardo che unifica a livello nazionale le procedure per le verifiche antimafia sulle imprese considerate "ad alto rischio" e ha permesso, sin dalla sua attivazione, di trasmettere alle Prefetture territorialmente competenti **oltre 2.200 segnalazioni** su ditte che operano sia in appalto che in subappalto presso tutte le sedi del Gruppo Fincantieri.
L'intesa, oltre ad avere istituito un tavolo permanente presso il Gabinetto del Ministro, garantisce un prezioso scambio di informazioni per i casi considerati più ad alto rischio e, qualora dovessero emergere possibili elementi di criticità, la facoltà per Fincantieri di adottare le più opportune misure cautelative contemperando al contempo anche le necessarie esigenze di riservatezza delle parti coinvolte.
In forza dello strumento pattizio Fincantieri chiede, inoltre, alla catena di fornitura interessata di assicurare i massimi livelli di trasparenza e correttezza e di adempiere ad obblighi di contrasto e denuncia di eventuali fenomeni riconducibili sia all'associazione per delinquere anche di tipo mafioso sia, a mero titolo esemplificativo, alla corruzione, alla frode, al riciclaggio e all'estorsione.

RISPETTIAMO I DIRITTI UMANI

Ci impegniamo a garantire e promuovere il rispetto dei diritti umani, una priorità per il Gruppo, in tutte le aree di business e tra tutti gli stakeholder, siano essi lavoratori del Gruppo o fornitori. Svolgiamo le nostre attività in conformità con gli standard fondamentali in materia di diritti umani.
A dimostrazione di tale impegno, le nostre politiche e le nostre pratiche sono allineate a:

- Carta internazionale dei Diritti dell'Uomo, inclusa la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite (ONU);
- Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO);
- Linee Guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) per le Imprese Multinazionali;
- Dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

Il Gruppo si è dotato della **Politica sui Diritti Umani** – Impegno per il rispetto dei diritti umani e delle diversità e del **Codice Etico Fornitori**, due documenti rilevanti per indirizzare le attività aziendali, seguendo un approccio al business non limitato al rispetto delle normative in vigore nei Paesi in cui operiamo, ma orientato proattivamente alla tutela dei diritti umani.
I documenti approvati dal Consiglio di Amministrazione ribadiscono il nostro impegno nella tutela dei diritti umani, come dichiarato nel Codice di Comportamento, nella Carta degli Impegni di Sostenibilità e nel Piano di Sostenibilità.



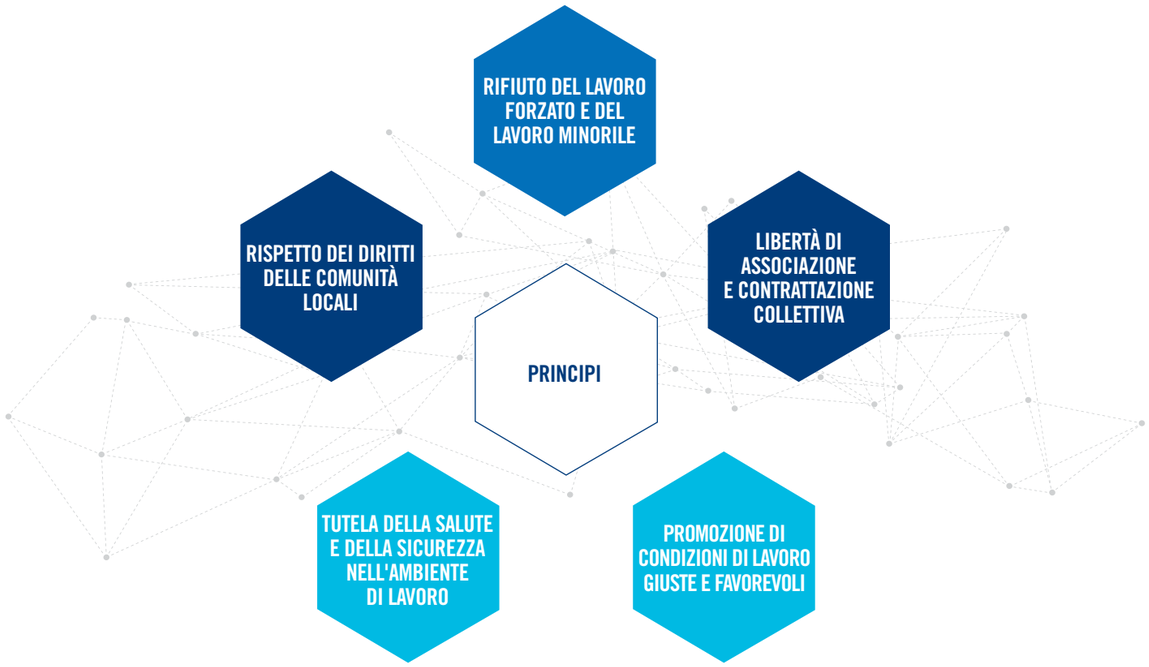
Politica sui Diritti Umani

OBIETTIVO PIANO COMPLETATO 2019

8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

Per definire principi e regole che orientino le strategie, le attività e le iniziative dell'intero Gruppo al rispetto dei diritti umani e alla promozione della diversità e dell'inclusività, Fincantieri ha redatto la **Politica sui Diritti Umani** – Impegno per il rispetto dei diritti umani e delle diversità.

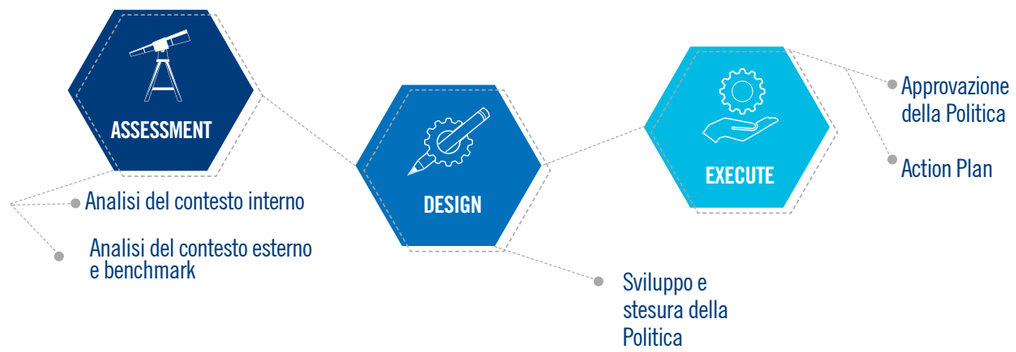
I **principi** sui quali si fonda l'impegno pubblico sui diritti umani assunto all'interno delle linee della Politica e il conseguente commitment per la diffusione in Azienda di una consapevolezza collettiva circa la loro importanza, possono essere così rappresentati:



Il documento presenta un focus specifico su **Diversità e Inclusione**, elementi che riteniamo strategici per la competitività aziendale e lo sviluppo delle nostre persone.

La Politica è stata sviluppata con il **coinvolgimento delle società del Gruppo**, sotto il coordinamento dei dipartimenti Human Resources e in stretta collaborazione con le principali funzioni aziendali. L'ampio coinvolgimento ha permesso di effettuare un'esauriente mappatura delle iniziative e delle best practice in essere nelle diverse realtà aziendali all'interno dei Paesi in cui il Gruppo opera. Infatti, è stato parallelamente effettuato uno studio del contesto di riferimento per identificare lo scenario normativo, gli standard, le principali tendenze e gli eventuali rischi presenti. A fronte dei risultati dell'assessment e del benchmark realizzato con alcuni player significativi, sono stati definiti gli ambiti oggetto di intervento ed è stata redatta la Politica a cui seguirà un piano di lavoro per un'efficace implementazione e un monitoraggio in grado di presidiare le logiche di miglioramento continuo.

APPROCCIO METODOLOGICO



La Politica sui Diritti Umani – Impegno per il rispetto dei diritti umani e delle diversità è disponibile sul sito internet www.fincantieri.com/globalassets/sostenibilita2/responsabilita-risorse-umane/diverita-e-pari-opportunita/fincantieri_politica_sui_diritti_umani2.pdf

Nei Paesi a maggior rischio di violazione di diritti umani come il Vietnam, l'Azienda esercita un costante presidio su queste tematiche. Il cantiere vietnamita è stato certificato in conformità allo standard SA 8000. Il modello garantisce un processo virtuoso volto ad assicurare il loro continuo rispetto e prevede una formazione specifica a tutti i neo assunti. Nel 2019 nel cantiere vietnamita sono state erogate 1.861 ore di formazione sui diritti umani con una partecipazione di 267 persone.

Codice Etico Fornitori



Al fine di rispettare l'impegno del Gruppo nella promozione di una catena di fornitura responsabile e sostenibile, nel rispetto dei diritti umani, ci siamo dotati del **Codice Etico Fornitori**. Il documento definisce i valori e i principi di comportamento a cui i fornitori devono fare riferimento e che devono adottare al fine di perseguire uno sviluppo che integri competitività, sostenibilità ambientale e responsabilità sociale, in grado di determinare una partnership di lungo periodo basata su integrità, onestà e reciproca trasparenza.

Il Codice Etico Fornitori è disponibile sul sito internet https://www.fincantieri.com/globalassets/sostenibilita2/responsabilita-economica/fincantieri_codice_etico_fornitori2.pdf

A garanzia del rispetto dei diritti umani nella catena di fornitura, nel Piano di Sostenibilità è stato inserito uno specifico obiettivo che prevede audit annuali di seconda parte per monitorare e valutare i fornitori strategici sul rispetto dei diritti umani, sulla salvaguardia della salute dei lavoratori e della sicurezza sul lavoro e sulla tutela dell'ambiente.

Per maggiori dettagli sul Codice Etico Fornitori e sugli audit si rimanda al capitolo "Per una catena di fornitura sostenibile".



PROTEGGIAMO I DATI E LE INFORMAZIONI

L'attenzione alla **cyber security** da parte dell'Azienda si è progressivamente intensificata, in risposta alla sempre maggiore complessità e frequenza con cui gli attacchi cyber vengono ormai condotti verso aziende di valenza strategica nazionale e internazionale. La sofisticazione delle minacce cyber, resa possibile dall'operatività di consolidati gruppi internazionali, alcuni dei quali sostenuti dai governi dei Paesi di appartenenza, rende necessario il costante adeguamento delle difese aziendali e dei processi di salvaguardia del patrimonio informatico, come elemento ulteriore di tutela del know-how industriale e della competitività di mercato dell'Azienda.
Per questo motivo nel 2019 abbiamo rafforzato ulteriormente la funzione Cyber Security, attivando un pervasivo programma pluriennale focalizzato sulla gestione e mitigazione del rischio cyber, che sviluppa iniziative progettuali di largo respiro sull'infrastruttura tecnologica aziendale, tra cui:

- la creazione di un programma di protezione delle reti industriali di supporto alla produzione navale su 4 cantieri pilota (Monfalcone, Marghera, Ancona e Riva Trigoso) per permettere il monitoraggio, la protezione e la gestione dei macchinari di campo;
- lo sviluppo di un modello per la gestione degli aspetti di cyber security legati ai processi di sviluppo prodotto;
- la definizione del modello aziendale di Gruppo per quanto riguarda l'Information Security Policy Architecture;
- l'implementazione di strumenti basati su Intelligenza Artificiale per individuare un modello comportamentale standard capace di evidenziare eventuali anomalie rispetto alle azioni degli utenti;
- il monitoraggio centrale dei core service aziendali;
- la gestione del ciclo di vita degli incidenti di sicurezza informatica;
- la conduzione di assessment periodici di sicurezza informatica, volti a individuare e sanare eventuali scoperture;
- la somministrazione di campagne di sensibilizzazione sui dipendenti, finalizzate a migliorare la consapevolezza del rischio cyber facendo luce sulle tecniche di attacco più diffuse (ad esempio social engineering) e le modalità organizzative e comportamentali per neutralizzarle;
- la gestione del rischio cyber all'interno di un framework più generale di rischi operativi che possono impattare negativamente sul business e sull'immagine della Società.

Fincantieri, in qualità di azienda strategica per il sistema economico nazionale, continua a collaborare con la **Polizia di Stato e altre importanti istituzioni nazionali** attraverso attività di information sharing su eventi cyber rilevanti, registrati sulla propria infrastruttura informatica.

Siamo consapevoli delle nostre responsabilità sociali e in un'ottica di pieno recepimento dei principi posti a tutela dei dati personali abbiamo avviato un processo di adeguamento alla normativa riguardante il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (il "GDPR")

che è diventato pienamente applicabile il 25 maggio 2018, al termine del quale la Società ha adottato un sistema di gestione della privacy, i cui principi fondanti sono contenuti nella Politica Principi Generali del Sistema di Gestione per la Privacy (**Politica Privacy**) che istituisce, tra l'altro, i principali processi necessari ad assicurare le protezioni previste dai termini di legge.
Con tale politica Fincantieri si impegna ad istituire e a mantenere nel tempo un modello di controllo finalizzato alla protezione dei dati personali raccolti ed elaborati nell'ambito dei processi di funzionamento del proprio business, promuovendo altresì lo sviluppo di una cultura della privacy pervasiva a livello di Gruppo. In tale ottica, oltre alla diffusione capillare delle informative privacy agli interessati e alle istruzioni al personale autorizzato a trattare dati personali, Fincantieri ha condotto una pervasiva campagna di formazione, che ha raggiunto i dipendenti della Capogruppo ed è stata estesa alle società controllate italiane.
Il Sistema di Gestione per la Privacy è stato dettagliato da uno specifico Manuale del Sistema di Gestione per la Privacy e da procedure operative che individuano alcuni processi di particolare criticità, quali la gestione delle violazioni di dati personali (data breach) e la gestione delle richieste di applicazione dei diritti da parte degli interessati.



Con riferimento alle misure di sicurezza da implementare a garanzia e protezione dei dati, anche nel 2019 sono state confermate le certificazioni **ISO/IEC 27001:2013** e ISO 9001:2015, confermando il rispetto del livello di affidabilità previsto dagli standard internazionali, che rappresentano un elemento di profonda integrazione con i presidi in ambito informatico richiesti dagli adempimenti privacy.

Per quanto riguarda le controllate estere il gruppo VARD, adeguandosi a quanto disposto dal GDPR, ha adottato la seguente linea d'azione: ha posto in essere una mappatura complessiva dei processi che coinvolgono i dati personali, ha implementato la policy sulla privacy dei dipendenti, ha limitato l'accesso ai dati in conformità alle prescrizioni normative, ha svolto la relativa formazione, ha condiviso i risultati della mappatura con i cantieri e le sedi dislocate nei vari territori, per l'implementazione della stessa in base alle peculiarità locali.

Fincantieri Marine Group, adeguandosi in particolare a quanto disposto dall'Health Insurance Portability and Accountability Act (HIPAA), ha predisposto un'informativa dettagliata sulla protezione delle informazioni mediche dei dipendenti, erogando la formazione a coloro i quali hanno accesso a tali informazioni.



FINCANTIERI PER LA SOCIETÀ

- PER L'ECONOMIA E IL MERCATO
- PER L'INNOVAZIONE
- PER UNA CATENA DI FORNITURA SOSTENIBILE
- PER I NOSTRI CLIENTI
- PER LE NOSTRE PERSONE
- PER LA COMUNITÀ

PER L'ECONOMIA E IL MERCATO

Crediamo in un'economia come sistema di relazioni fondate sulla fiducia e sulla trasparenza, un network integrato e dinamico di comunità trasversali, costruito nel tempo per creare e scambiare valore

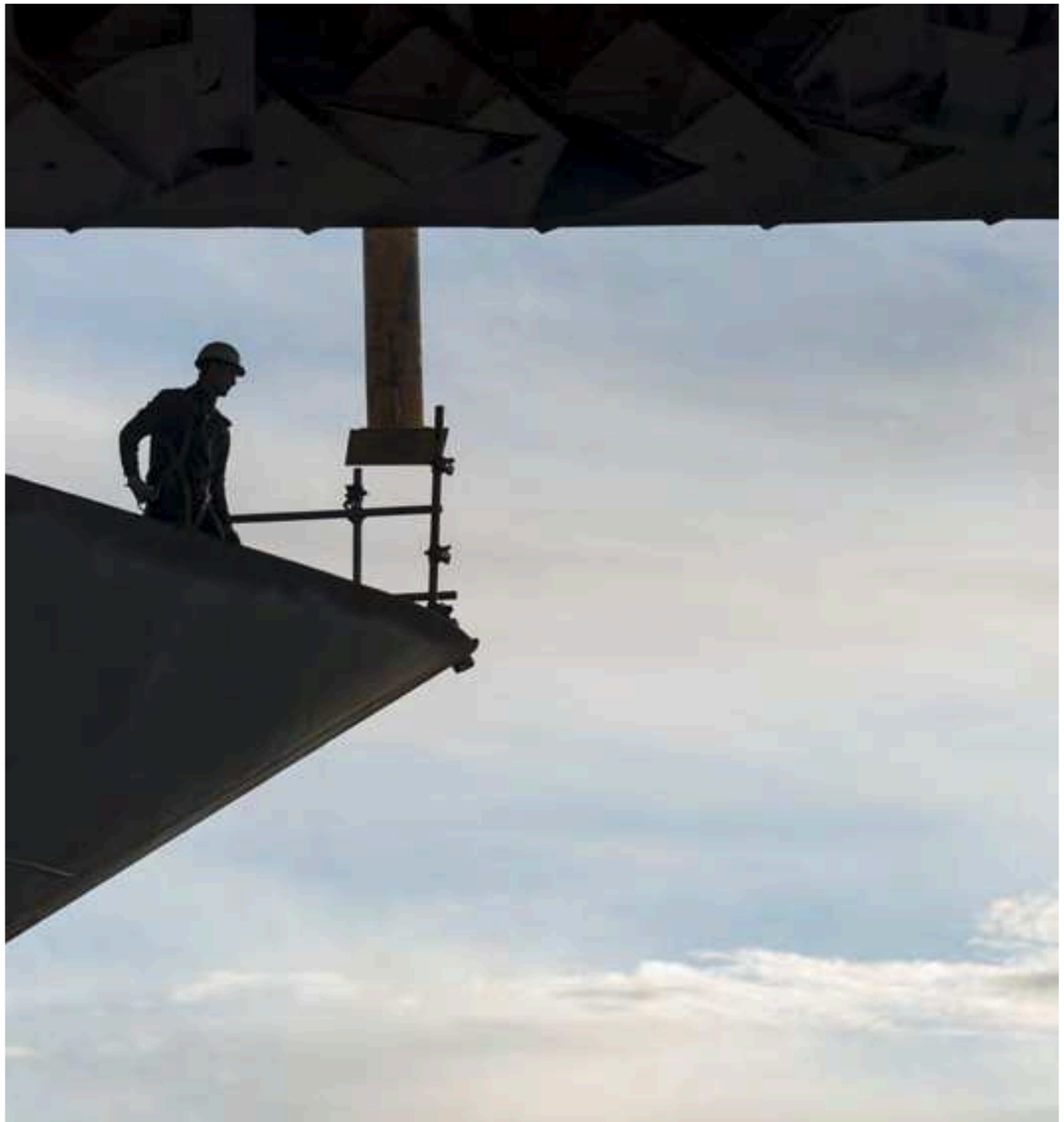


Negli ultimi anni, le nuove tecnologie e i cambiamenti in atto nei comportamenti delle persone hanno comportato variazioni strutturali in molti comparti industriali, portando alla nascita di nuovi mercati, opportunità di crescita e di lavoro, ma anche alla necessità di adattare il modello di business in modo da cogliere tutte le opportunità.

In questo contesto, il nostro modello di business, diversificato per mercati finali, aree geografiche e portafoglio clienti, riesce ad affrontare le nuove sfide cogliendo tutte le opportunità senza ignorarne le implicazioni sociali e ambientali. Il nostro obiettivo rimane sempre quello di coniugare il business con la riduzione dell'impatto ambientale, la soddisfazione delle esigenze delle comunità locali e il miglioramento della sicurezza delle nostre persone e dei nostri fornitori.

Siamo impegnati a sviluppare e promuovere soluzioni innovative che contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile 2030 dell'ONU (SDGs), attraverso una organizzazione strutturata, l'attivazione di ecosistemi virtuosi e facendo leva sull'accesso alle nuove tecnologie.

Anche con tali premesse siamo parte attiva per la costruzione del nuovo **Ponte di Genova**, opera che Fincantieri Infrastructure gestisce insieme a Salini Impregilo, partner e azienda leader del settore con cui ha costituito PERGENOVA, la società consortile che ha la mission di restituire alla città di Genova il viadotto sul fiume Polcevera, crollato a seguito della tragedia del 14 agosto 2018. Fincantieri Infrastructure contribuisce nella fattispecie mettendo a fattor comune dell'operazione l'intero know-how del Gruppo Fincantieri: dallo stabilimento di Valeggio sul Mincio arriveranno le lamiere, le travi e i semilavorati che verranno poi assemblate nei cantieri di Castellammare di Stabia e Sestri Ponente. Quest'ultimo cantiere inoltre supporterà tutte le operazioni in termini logistici data la sua vicinanza al cantiere del ponte.
In aggiunta verranno integrate anche le competenze tecnologiche, dei sistemi di automazione, safety e monitoraggio di cui dispongono le varie società controllate del Gruppo.
La ricostruzione del ponte è destinata a diventare il simbolo della rinascita di una grande città come Genova, ma anche il simbolo di una nuova fase di sviluppo del Paese, mostrando che anche in Italia, grazie ad una collaborazione virtuosa tra pubblico e privato, è possibile realizzare infrastrutture con tempi e costi certi, dalla fase di identificazione delle necessità alla fase di execution. L'auspicio è che il progetto di Genova possa rappresentare un modello di collaborazione tra grandi aziende italiane complementari tra loro, che consenta di mettere a disposizione della città e del Paese un patrimonio industriale unico.



VALORE ECONOMICO PER GLI STAKEHOLDER

La creazione di valore economico è essenziale per garantire la salvaguardia del Gruppo nel tempo e, quindi, la sua sostenibilità. La distribuzione del valore economico, determinato secondo quanto previsto dall'indicatore "valore economico diretto generato e distribuito" (201-1) dei GRI Sustainability Reporting Standards (2016), rappresenta l'impatto economico delle nostre attività a beneficio delle principali categorie di stakeholder.

Nel 2019 abbiamo distribuito un valore economico complessivo di 5,8 miliardi di euro a fornitori, collaboratori, finanziatori, Pubblica Amministrazione e collettività; un valore importante il cui impatto rimane circoscritto prevalentemente al territorio, con particolare riferimento al personale e ai fornitori.

VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO E DISTRIBUITO

DESCRIZIONE		2018 euro/milioni	2019 euro/milioni	VAR 2019/2018
VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO		**5.513**	**5.897**	**7,0%**
Ricavi	Ricavi delle vendite	**5.474**	**5.849**	**6,9%**
Proventi finanziari	Interessi attivi e risultati da partecipazioni	**40**	**50**	**24,8%**
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo attività	Realizzi di attività	**(0)**	**(2)**	**224,5%**
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO		**5.266**	**5.796**	**10,1%**
Costi operativi	Pagamenti ai fornitori	**4.089**	**4.505**	**10,2%**
Costi del personale	Pagamenti ai dipendenti	**952**	**1.001**	**5,2%**
Dividendi	Pagamenti ai fornitori di capitale (azionisti)	**17**	**17**	**0,0%**
Interessi passivi e oneri finanziari	Pagamenti ai fornitori di capitale (istituti bancari)	**141**	**187**	**33,1%**
Imposte e tasse	Pagamento imposte, tasse, altri oneri fiscali e tributari	**64**	**84**	**29,8%**
Donazioni contributi associativi	Investimenti alla comunità	**3**	**2***	**-33,3%**
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	Calcolato come differenza tra il valore economico generato e il valore economico distribuito	**247**	**101****	**-59,0%**

*Nel 2019 è stata sviluppata una nuova metodologia di rendicontazione rispetto al 2018 in ottica di avvicinamento al modello del London Benchmarking Group (LBG).
**Il dato non include gli "Utili/(Perdite) netti da discontinued operations".
I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

Dal 2013, in seguito all'acquisizione del gruppo VARD, la nostra presenza nel mondo è salita fino a circa 20 Paesi, principalmente in Italia, Norvegia e Stati Uniti che insieme producono il 98% dei ricavi. Nel 2019 il 33% dei ricavi ha riguardato navi da crociera dotate di tecnologie green, come scrubber per la depurazione dei fumi di scarico da sostanze chimiche pericolose e inquinanti, sistema di riduzione catalitica selettiva (SCR) per navi o propulsione a gas naturale liquefatto (LNG).

RICAVI PER PAESE DI OPERATIVITÀ

	2018 euro/milioni	2019 euro/milioni	VAR 2019/2018
Italia	**3.989**	**4.448**	**11,5%**
Norvegia	**817**	**731**	**-10,6%**
Stati Uniti	**467**	**581**	**24,4%**
Altri Paesi	**201**	**89**	**-55,7%**
TOTALE	**5.474**	**5.849**	**6,9%**

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

Il portafoglio ordini di Fincantieri a dicembre 2019 si compone di 109 unità ed è pari a euro 32,7 miliardi (incluse quelle soggette a Memorandum of Understanding) con consegne che si estendono fino al 2027. Anche nel 2019, i driver di domanda si confermano positivi; in particolare nel settore cruise è emersa una domanda di sostituzione delle navi entrate in flotta nei primi anni '90, rese obsolete dall'entrata in vigore delle nuove normative in tema di sicurezza e ambiente e dalla maggiore profittabilità delle navi di nuova generazione, caratterizzate da minori costi di gestione e da una offerta diversificata di entertainment a bordo. Anche il mercato delle navi militari ha mostrato una notevole attività, con il perfezionamento di numerosi contratti, prevalentemente assegnati a costruttori domestici. Il carico di lavoro offre una certa garanzia di visibilità che sostiene lo sviluppo di filiere e distretti tecnologici di punta, crea un effetto volano per l'indotto e stimola l'innovazione e l'export italiani.

La nostra leadership, infatti, si fonda anche sulla capacità di **creare occupazione** in tutto il mondo, offrendo alle persone la possibilità di instaurare con noi un rapporto stabile e di lungo periodo, e di condividere la stessa idea di crescita, di miglioramento e di realizzazione personale. In Italia, in particolare, il nostro organico è cresciuto di 672 unità, dato che conferma il primario ruolo che Fincantieri ha nel contesto occupazionale. A livello di Gruppo abbiamo registrato un aumento del 2,8% rispetto al 2018.

Per supportare la nostra produzione abbiamo creato un **network produttivo** che prevede che i nostri cantieri operino in sinergia e collaborazione tra loro, in modo che una singola commessa porti valore a diverse regioni o nazioni e non solamente al sito produttivo in cui viene consegnata la nave. Con riferimento ad esempio alle navi prodotte dal gruppo VARD nei cinque cantieri in Norvegia, vale la pena sottolineare come queste siano in parte realizzate anche con il contributo operativo dei due cantieri presenti in Romania, del cantiere presente in Brasile e in Vietnam. Questa integrazione consente da un lato di assicurare la giusta combinazione di funzionalità, capacità, controllo dei costi e prossimità al mercato per soddisfare i desideri di un ampio e diversificato portafoglio internazionale di clienti al massimo livello, dall'altro di generare valore distribuito a livello



internazionale, promuovendo il trasferimento di tecnologie e di conoscenze volte a favorire uno sviluppo locale autonomo anche in Paesi extra-europei caratterizzati da differenti livelli di sviluppo economico. Peraltro, questo modello preventivo ci permette anche di affrontare eventuali rischi legati ai cambiamenti climatici.

Siamo presenti in differenti aree geografiche dell'Italia e del mondo, alcune delle quali in contesti socio-economici precari o in via di sviluppo, caratterizzate dalla limitata presenza di grandi imprese, da un vasto numero di piccole realtà, dove i tassi di occupazione e il mercato del lavoro sono poco dinamici e non sempre evoluti. Questo comporta un notevole investimento in termini di risorse sia organizzative sia economiche, al fine di far fronte e sopperire alle carenze delle reti infrastrutturali e alla mancanza di una cultura d'impresa diffusa. Attraverso i nostri cantieri siamo in grado di garantire stabilità economica a intere famiglie e territori e contribuiamo in modo rilevante alla crescita occupazionale e alla positiva evoluzione del contesto socio-economico delle aree in cui operiamo.
Nei casi di riorganizzazione aziendale (fusioni, acquisizioni, ecc.), cerchiamo di salvaguardare le nostre persone prevedendo, se necessario, l'assegnazione di nuove mansioni con interventi mirati di formazione o di riqualificazione professionale, in base alla capacità e all'esperienza di ciascuno.
Poniamo grande attenzione anche al **capitale professionale** che un territorio è in grado di esprimere, cercando di valorizzarlo il più possibile. In tale contesto, infatti, Fincantieri ha acquisito una quota di maggioranza del capitale di Insis, società con sede a Follo (La Spezia), attiva nei settori dell'informatica e dell'elettronica, che impiega complessivamente circa 100 persone, il 70% delle quali sono ingegneri, sistemisti e tecnici specializzati, ovvero un bacino di competenze difficilmente reperibile sul mercato o sviluppabile internamente solo con tempi particolarmente lunghi.

Grazie all'adozione di un approccio strategico al mercato, negli anni abbiamo valutato e finalizzato diverse operazioni di M&A e di acquisito di intere aziende in difficoltà finanziarie ma con solidi presupposti industriali, dando altresì priorità alle assunzioni dirette o tramite la nostra filiera di società controllate appartenenti al Gruppo. Queste azioni ci hanno consentito di salvaguardare know-how, di rafforzare le nostre competenze e di supportare il sistema economico dei territori in cui operiamo. A titolo di esempio, Fincantieri Infrastructure ha rilevato la società Cordioli & C. s.r.l. di Valeggio sul Mincio dalla procedura di amministrazione straordinaria gestita dal Ministero dello Sviluppo Economico, al fine di accrescere le proprie competenze nel settore delle costruzioni e delle grandi opere, e contribuendo a salvaguardare decine di posti di lavoro. Nell'ambito del medesimo intervento, Fincantieri Infrastructure ha provveduto ad avviare il ripristino dei capannoni industriali dell'ex stabilimento Cordioli, dotandolo di nuovi impianti tecnologicamente avanzati per il taglio, la saldatura e la lavorazione dell'acciaio, anche di grandi spessori, riuscendo in tal modo a riscostruire una solida base produttiva e occupazionale.
Inoltre, vale la pena riportare che fin dai primi mesi del 2019, Fincantieri ha collaborato con la Regione Friuli Venezia Giulia, e nello specifico con la Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia, al fine di favorire il ricollocamento di personale disoccupato fuoriuscito da aziende del territorio in crisi. L'attività, in particolare, ha interessato gli oltre 150 lavoratori dell'azienda Eaton s.r.l. che hanno partecipato a un processo di selezione con Fincantieri, ditte dell'indotto e il Centro per l'Impiego regionale che, in molti casi, si è concluso con l'assunzione presso Fincantieri o aziende del suo indotto; alcune risorse sono state inserite in corsi di formazione di pre-assunzione volti ad acquisire le competenze proprie dei principali mestieri della navalmeccanica (ad esempio saldatori, carpentieri, tubisti) che la Regione sta promuovendo in collaborazione con Fincantieri.

Per rilanciare il **polo di costruzione navale** nel porto di Palermo è stato firmato un protocollo di intenti tra l'Autorità del sistema portuale marittimo siciliano occidentale e Fincantieri, alla base del quale vi è l'obiettivo condiviso di far affermare il sito siciliano come uno dei centri più importanti nel Mediterraneo. Lo stesso cantiere ha inoltre completato il percorso per il rilascio da parte del RINA della certificazione di conformità OHSAS 18001 e ISO 14001, ovvero i più elevati standard internazionali in tema di salute e sicurezza sul lavoro e di tutela dell'ambiente. Con questo risultato l'Azienda arriva a coprire la totalità delle unità produttive italiane certificate del Gruppo.

Abbiamo inoltre sottoscritto un accordo preliminare di collaborazione con Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e Snam finalizzato a individuare, definire e realizzare progetti strategici di medio periodo in alcuni settori chiave per l'innovazione e lo sviluppo delle strutture portuali in Italia e lo sviluppo di

tecnologie sostenibili applicate al trasporto marittimo, in linea con quanto previsto dalla Proposta di Piano nazionale integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC). Fincantieri e Snam condivideranno le proprie competenze tecniche avviando dei tavoli di lavoro dedicati e CDP supporterà, dal punto di vista economico-finanziario e in linea con la propria mission istituzionale, i progetti che dimostrano di avere ricadute positive a beneficio dell'interesse pubblico.

Il nostro contributo economico nei diversi Paesi in cui siamo presenti si esplica anche a livello **fiscale** e si declina in varie tipologie di imposte, che possono essere raggruppate nelle seguenti categorie:

- imposte sul reddito, l'imposta sui profitti delle società;
- imposte sulla proprietà, riscossioni sulla proprietà, vendita o locazione di immobili;
- imposte sul lavoro, comprensive delle imposte riscosse e pagate alle autorità fiscali per conto dei dipendenti;
- imposte indirette riscosse sulla produzione e sul consumo di beni e servizi, quali IVA, dazi doganali, ecc..

Nello spirito del Codice di Comportamento, ci impegniamo ad agire con onestà e integrità in tutte le questioni fiscali e miriamo a perseguire una strategia fiscale trasparente e sostenibile nel lungo termine. Siamo impegnati a rispettare la legislazione in tutte le giurisdizioni in cui operiamo, lavorando a stretto contatto con le autorità fiscali, i consulenti fiscali e i revisori dei conti per assicurare il pagamento delle imposte dovute.

La massiva presenza nei territori dove operiamo genera sicuramente dei benefici, ma può anche causare dei disagi alla popolazione locale. Per questo motivo ci impegniamo a rispettare i diritti delle **comunità** e a contribuire al loro progresso economico e sociale, interfacciandoci quotidianamente con una molteplicità di stakeholder. La ricerca di valore condiviso per l'Azienda e per i suoi stakeholder rappresenta un'opportunità per coniugare la competitività con la creazione di valore sociale nel lungo periodo. La presenza in un perimetro geografico così vasto implica necessariamente un confronto con realtà differenti tra loro e una conoscenza approfondita del territorio e delle esigenze dei vari interlocutori così da identificare soluzioni mirate.

Per questo motivo cerchiamo di ridurre i nostri impatti attraverso una gestione responsabile, contribuendo ad aiutare le istituzioni nei territori dove siamo presenti.

Numerose iniziative sono state implementate nella zona di Monfalcone, dove sorge uno dei nostri cantieri più significativi. Fincantieri e il Comune di Monfalcone, condividendo la necessità di aumentare l'offerta scolastica locale, indotta anche dall'impatto della popolazione attiva nel cantiere, hanno condotto uno studio di fattibilità per il rinnovamento di un edificio, di proprietà del Comune, da utilizzare come **scuola materna**. Il progetto prevede la creazione di un numero di aule didattiche dotate di tutti i servizi necessari, in grado di ospitare potenzialmente circa un centinaio di bambini. Dopo la stipula dell'Accordo, prevista per la primavera del 2020, Fincantieri restituirà la proprietà al Comune di Monfalcone, rinnovata e adattata al nuovo utilizzo, in tempo per l'inizio dell'anno scolastico 2020/21. Fincantieri, inoltre, si è impegnata a sostenere i costi di gestione con un contributo per i primi tre anni di attività.

Siamo fortemente impegnati anche a livello ambientale per diminuire gli impatti ambientali generati dai nostri cantieri sulla comunità. Nell'ambito del piano di **mitigazione acustica** adottato da Fincantieri e coerentemente con le disposizioni contenute nell'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale), la Società ha intrapreso, oltre ad un vasto programma di investimenti all'interno del cantiere di Monfalcone, la sostituzione di infissi e finestre in alcune delle case più esposte agli effetti sonori generati dai processi produttivi del cantiere. Questi interventi avranno luogo nel corso del 2020 sotto il coordinamento del Comune di Monfalcone.
Inoltre la Società sta trasformando l'area dell'ex ferrovia in una pista ciclabile e ha approntato degli autobus gratuiti per raggiungere il cantiere da parcheggi esterni. Sempre nel cantiere di Monfalcone, è stato sviluppato un progetto per fornire **assistenza sanitaria** direttamente in loco al personale non residente, al fine di ridurre l'impatto sulle unità operative dei servizi di pronto soccorso dell'ospedale, migliorando la qualità del servizio offerto a ciascun lavoratore interessato e allo stesso tempo garantendo prevenzione e diagnostica.

A ulteriore sostegno delle comunità di riferimento, Fincantieri ha firmato accordi di collaborazione a scopo di beneficenza con il **Banco Alimentare** della Regione Liguria e delle Marche e con le società che forniscono servizi di ristorazione presso la mensa del cantiere di Muggiano e di Ancona. Queste iniziative, che replicano esperienze analoghe già avviate nei siti di Sestri Ponente e Riva Trigoso, prevedono che la Società ceda gratuitamente le derrate non consumate presso le mense dei cantieri, al fine della loro ridistribuzione agli enti beneficiari che si occupano di assistenza e aiuto ai poveri e in generale a persone in stato di bisogno. Ulteriori accordi con il Banco Alimentare o altre associazioni saranno stipulati nel corso del 2020 laddove vi sia compatibilità territoriale.

Poniamo grande attenzione nella ricerca e nella scelta di **partnership durature** con chi contribuisce alla creazione dei nostri prodotti e servizi e ci rappresenta nel mondo. Collaborare con i nostri fornitori determina un ulteriore impatto positivo sulle comunità in cui operiamo, grazie alla creazione di posti di lavoro e l'incremento del volume di affari dei nostri partner.
Le iniziative attuate dal Gruppo per i singoli gruppi di stakeholder sono descritte nei vari capitoli di questo Bilancio.

IL NOSTRO INDOTTO ECONOMICO

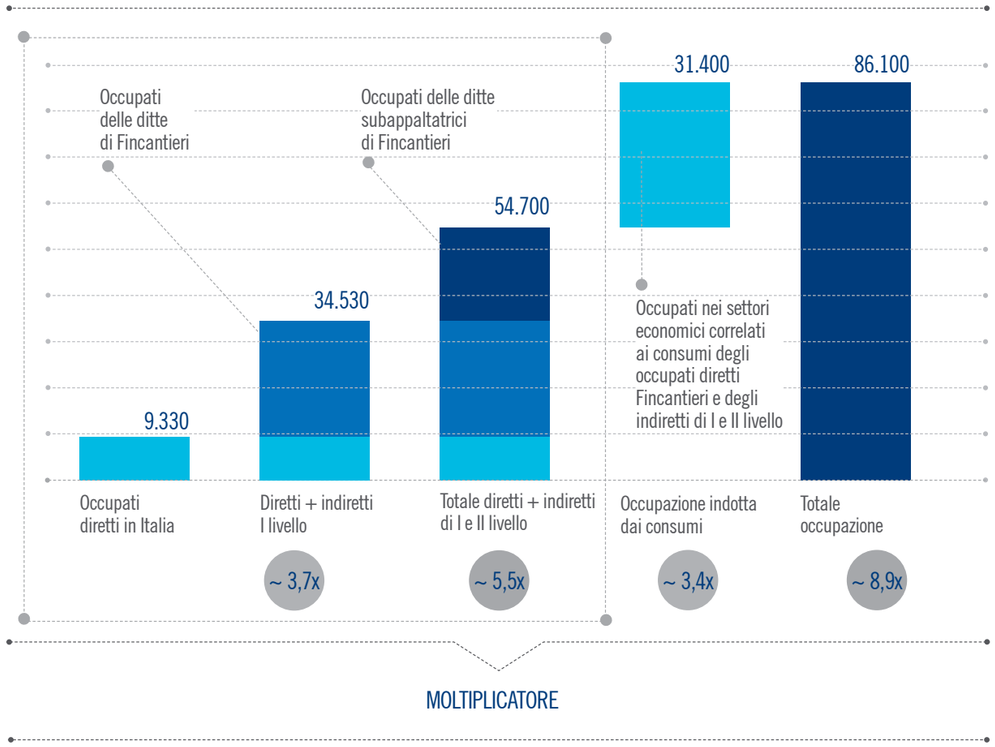
Come già menzionato crediamo in un'economia come sistema di relazioni, un network integrato e dinamico, costruito nel tempo per creare e scambiare valore. Grazie a un modello produttivo competitivo e fortemente connesso con la rete di produzione nazionale, Fincantieri genera impatti aggiuntivi per l'economia nazionale.



Secondo uno studio del Censis, il V Rapporto Economia del mare 2015, ogni euro investito nella cantieristica produce un valore di 4,5 volte superiore, a beneficio soprattutto del territorio d'insediamento, attraverso il coinvolgimento di un ampio e diversificato network di imprese, fra cui molte piccole medie imprese altamente specializzate. Ogni nave da crociera costruita da Fincantieri sviluppa mediamente circa € 2,7 – 3,6 miliardi di volume di business per il Sistema Italia:

- direttamente generato da Fincantieri: € 600 – 800 milioni circa;
- addizionale tramite stimolo per l'indotto: € 2,1 – 2,8 miliardi circa.

L'impatto sull'occupazione può essere calcolato considerando a monte l'occupazione diretta, cioè gli occupati diretti di Fincantieri in Italia, alla quale si aggiunge l'occupazione indiretta di primo livello, cioè l'occupazione delle ditte appaltatrici di Fincantieri e quella di secondo livello, rappresentata dagli occupati delle ditte sub-appaltatrici. A tale occupazione finale, è necessario a sua volta aggiungere l'occupazione indotta dai consumi delle famiglie di tutti gli occupati.



Dal grafico si evince che:

- le circa 9.300 risorse dirette di Fincantieri attivano in Italia oltre le 54.000 unità di lavoro in ambito industriale (considerando appalto e sub-appalto) sul settore manifatturiero;
- aggiungendo anche l'effetto indotto dei consumi delle famiglie, l'occupazione supera le 86.000 unità.

Considerando gli effetti sia a monte che a valle della propria struttura produttiva, Fincantieri si caratterizzerebbe quindi per un effetto moltiplicativo occupazionale particolarmente consistente pari a ~8,9x, confermando l'azione ad ampio raggio che l'Azienda ha sul sistema Paese.



PER L'INNOVAZIONE

L'innovazione è crescita e noi non smettiamo mai di innovare

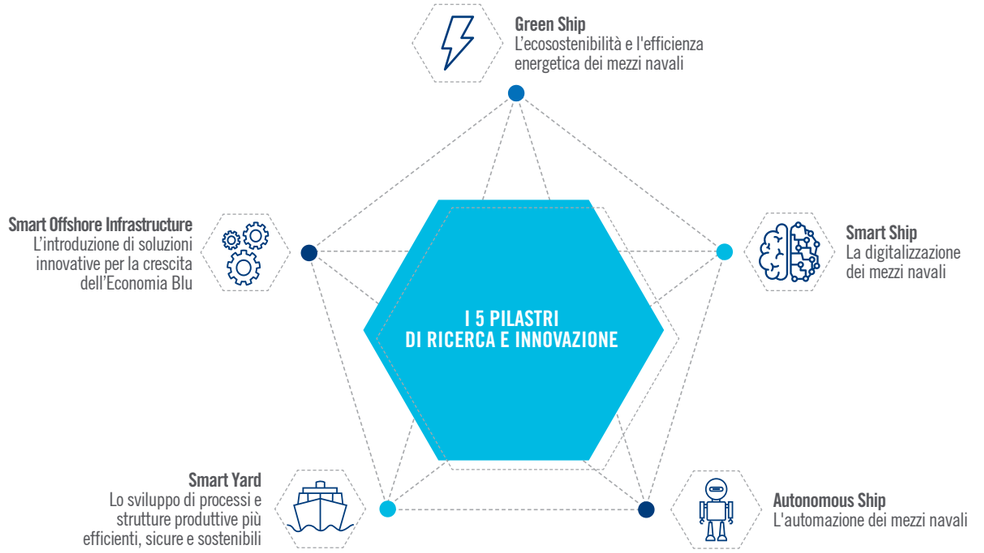
Il nostro principale obiettivo è da sempre quello di presidiare, nel ruolo di leader mondiale, tutti i settori ad alto valore aggiunto della cantieristica navale. Il nostro vantaggio competitivo, che risiede nella estrema capacità di fornire soluzioni altamente tecnologiche e personalizzate, si manifesta ogniqualvolta emerga la necessità di applicare un solido know-how nell'ambito dell'integrazione dei sistemi.

Ci confermiamo da sempre uno degli attori, a livello globale, più competitivi grazie alla nostra flessibilità e capacità di adattarci alle significative e cicliche variazioni delle esigenze di mercato. Tali fluttuazioni richiedono un processo continuo di cambiamento che generi innovazioni di prodotto, applicabili a tutte le tipologie di navi, e di processo, necessarie per consentire l'applicazione di nuove tecnologie e per recuperare produttività.

Abbiamo l'obiettivo di essere propositivi nei confronti degli armatori, offrendo soluzioni sempre innovative anticipando le future evoluzioni tecnologiche. Il costante aggiornamento dei prodotti e dei metodi di lavoro costituisce quindi uno dei valori fondamentali che animano la realtà Fincantieri e la portano a essere uno degli attori più competitivi nel suo settore a livello globale. In tal senso, la capacità di cogliere le promettenti sinergie in materia di innovazione nel contesto internazionale caratterizza l'azione del Gruppo e la rende progressivamente più integrata e sensibile nei confronti delle dinamiche di mercato.

SIAMO INNOVATORI

L'obiettivo principale che ci siamo posti per dirigere strategicamente il nostro operato nel prossimo futuro è la definizione, condivisa con i nostri partner europei, di una vision circa le traiettorie di innovazione nel settore della cantieristica navale. A conferma di tale intento si può annoverare il nostro impegno nella recente definizione della Strategic Research Agenda (SRA) di WATERBORNE, piattaforma tecnologica europea di settore. L'attività è stata svolta in collaborazione con le principali associazioni del comparto per definire le prospettive di sviluppo collettive negli anni a venire. In particolare, la SRA di WATERBORNE propone di trasformare radicalmente il trasporto marittimo dando nuovo slancio alla leadership europea nel settore delle navi ad alto valore aggiunto. Questo potrà avvenire grazie alla definizione di nuovi modelli di business volti a supportare la crescita sostenibile nel settore navale e l'integrazione del trasporto di beni e passeggeri in una soluzione senza discontinuità tra navigazione, porti e logistica correlata.
In questo contesto, l'innovazione è un elemento chiave affinchè la cantieristica europea continui a mantenere una posizione di leadership globale dimostrando di essere pienamente in grado di confrontarsi con le grandi sfide tecnologiche e ambientali del nostro tempo. Per dare attuazione alla nostra visione strategica abbiamo indirizzato il nostro processo di Ricerca e Innovazione su cinque pilastri fondamentali:



Ogni progetto di ricerca, al fine di essere strategicamente valido per il Gruppo, persegue almeno una di queste direzioni fondamentali.



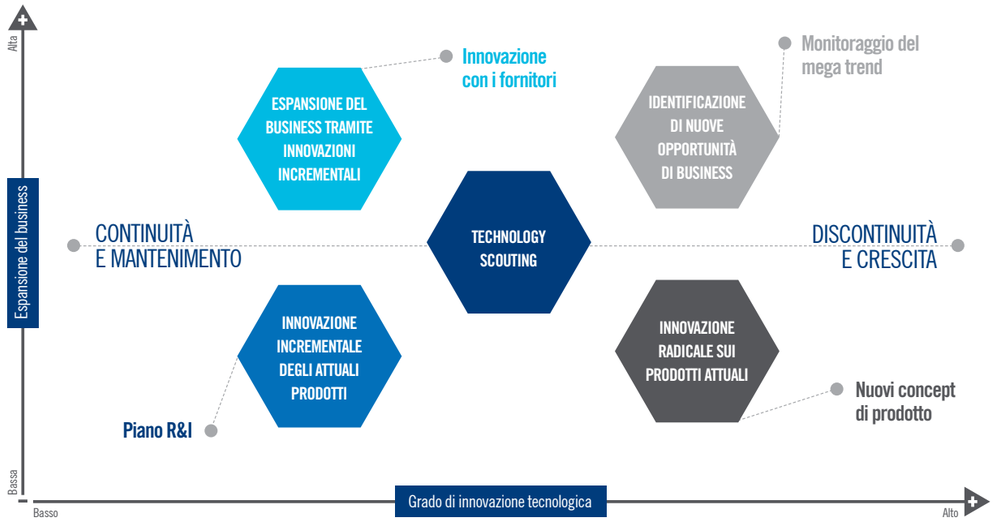
Le nostre attività di Ricerca e Innovazione si estendono a più ambiti con finalità e raggi di interesse differenti tra di loro. Svolgiamo costantemente attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione di processo, sia per migliorare prodotti, processi e servizi esistenti, sia con l'obiettivo di ampliare il nostro bacino di conoscenze a supporto dell'ingresso in nuovi promettenti settori di mercato a livello globale.

Le attività rivolte al **lungo periodo** sono definite, in accordo con le business unit e le società controllate, partendo dall'analisi dei megatrend economici e tecnologici che saranno rilevanti per il settore marittimo nel corso del prossimo decennio.

L'analisi dei documenti di policy prodotti dalle organizzazioni internazionali, dai centri di ricerca e, più in generale, dai nostri stakeholder, ci consente di definire gli ambiti non ancora esplorati in cui investire le risorse del Gruppo.

Con riferimento all'orizzonte temporale di **medio e breve periodo**, il nostro impegno è rivolto a soddisfare sia le richieste che prevediamo di ricevere per soddisfare i bisogni degli utenti finali del prodotto sia quelle effettivamente presentate dagli armatori. Nel primo caso, ci impegniamo nell'innovazione off-the-shelf, ovvero in tutte quelle attività non direttamente applicabili a commessa, ma che sono strategiche per anticipare i fabbisogni dei clienti finali del proprio prodotto. Le direzioni da intraprendere suggerite dalle recenti indagini di mercato mostrano l'importanza di concentrare gli sforzi su tematiche quali efficienza energetica e riduzione dei costi di esercizio, massimizzazione del carico pagante e al contempo della qualità percepita, miglioramento della sicurezza. Nel più breve periodo, invece, l'attenzione è rivolta a sviluppare e innovare tecnologie applicandole a ciascuna singola commessa. Il tempestivo soddisfacimento delle richieste dell'armatore spesso richiede di sviluppare soluzioni tecnologiche o studiare materiali e sistemi innovativi da applicare già in fase di progettazione nave.

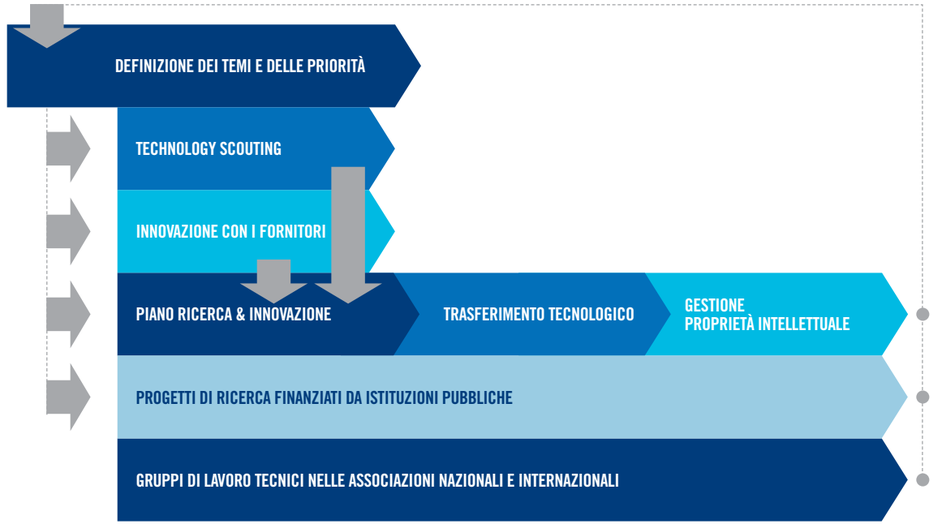
INNOVAZIONE



Ogni anno Fincantieri redige un **Piano di Ricerca e Innovazione (Piano R&I)**. Il Piano è lo strumento con cui il Gruppo dà concretamente attuazione alla propria strategia ed è il cardine degli altri processi dell'ambito Ricerca e Innovazione.
La ridefinizione annuale dei progetti è fondamentale per mantenere la coerenza tra attività svolte durante l'anno precedente, nuovi obiettivi aziendali ed esigenze di mercato previste nel prossimo futuro.

Il piano prende il proprio abbrivio dai processi di analisi dei **megatrend** tecnologici ed economici, effettuata dai nostri analisti o dagli stakeholder di settore, nell'ambito del processo di definizione della strategia di sviluppo del Gruppo. Al piano, inoltre, contribuiscono il processo di **innovazione con i fornitori**, che è dedicato ad analizzare lo specifico punto di vista dei partner che operano a monte nella catena del valore, al fine di definire delle roadmap di sviluppo congiunte che permettano al Gruppo e al proprio ecosistema di fornitori di componenti e sottosistemi di traguardare obiettivi congiunti. Il piano è alimentato inoltre dal processo di **Technology Scouting** che ha lo scopo di analizzare nel dettaglio le tecnologie emergenti, anche in settori lontani dal mondo navale, e valutarne l'impatto potenziale sui nostri prodotti, servizi e processi.

I NOSTRI PROCESSI SONO STATI DISEGNATI PER ACCELERARE L'INNOVAZIONE



Sviluppiamo i progetti del Piano Ricerca e Innovazione con l'obiettivo di assicurare un vantaggio competitivo per il Gruppo e per le imprese che hanno collaborato a raggiungere risultati comuni. La cattura del valore generato dai progetti di Ricerca e Innovazione avviene in particolare tramite due processi fondamentali: il trasferimento tecnologico e la gestione della proprietà intellettuale.

Il primo costituisce un passaggio fondamentale per trasporre conoscenze, anche se astratte, in **servizi e tecnologie applicate** rivolti ad una più ampia platea di utenti. In particolare, questa fase avviene a valle della chiusura di ogni progetto ed è mirata ad assicurare che i risultati, includendo conoscenze intangibili, modelli e algoritmi, vengano correttamente trasmessi agli uffici competenti di tutte le divisioni. Una volta finalizzata, tutta la documentazione di progetto e il materiale prodotto vengono caricati su una banca dati dedicata e accessibile da parte dei progettisti a valle di una semplice richiesta.

Se da un lato però l'allargamento del bacino di utenza favorisce la commercializzazione della tecnologia, dall'altro, qualora la **proprietà intellettuale** dei risultati ottenuti dalla attività di ricerca non sia debitamente tutelata, esiste il rischio di vanificare il vantaggio competitivo ottenuto.
È fondamentale dunque proteggere la proprietà intellettuale dei risultati ottenuti, frutto della collaborazione oltre che con i fornitori anche dal lavoro congiunto con università e centri di ricerca, valutando, caso per caso, se sia opportuno impiegarla in regime di segreto industriale, oppure attraverso il deposito di marchi, brevetti e modelli.
In tale contesto ci siamo dati l'obiettivo di assicurare, comunque, la libertà di pubblicazione dei ricercatori che collaborano ai progetti, disegnando processi che consentano di valutare rapidamente l'opportunità di procedere al deposito di domande di privativa, e concordando volta per volta il grado di astrattezza delle pubblicazioni, così da assicurare una tutela efficace dei propri segreti industriali.

Attualmente il portafoglio brevetti della sola Capogruppo contiene:



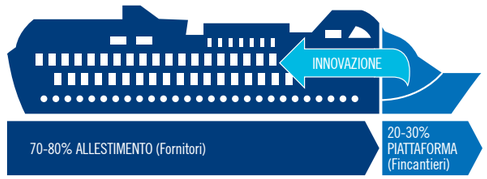
* Di particolari delle carene e delle sovrastrutture di navi da crociera.

Nello svolgimento delle attività di Ricerca e Innovazione, ci avvaliamo del supporto del **Centro per gli Studi di Tecnica Navale – CETENA**. Questo, grazie alla sua esperienza in ricerca e consulenza in campo navale e marittimo fin dal 1962, costituisce il perno delle principali attività di ricerca precompetitiva del Gruppo. Le principali competenze di CETENA vanno dalla fluidodinamica alle strutture anche attraverso l'applicazione di materiali innovativi, dall'efficienza energetica e controllo delle emissioni alla sicurezza, dallo sviluppo di software e simulatori alle attività di prova a mare e in laboratorio.

COLLABORIAMO PER CREARE VALORE

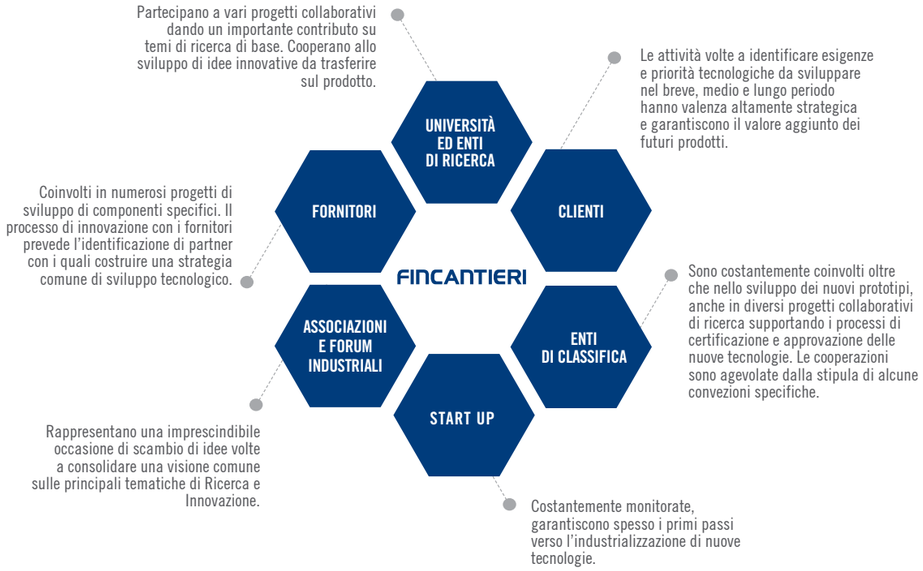
Al fine di trarre il massimo vantaggio dai processi di Ricerca e Innovazione, oltre a mettere a frutto le nostre competenze interne, siamo consapevoli del nostro ruolo di integratore, adottando convintamente il paradigma dell'Open Innovation, ricercando e proponendo collaborazioni con partner che operano a monte nella propria catena del valore, o con altri stakeholder che lavorano per innovare strumenti, prodotti e servizi in ambito marittimo.

Ci facciamo spesso promotore di rapporti a lungo termine attraverso la creazione di programmi di sviluppo collaborativi ad ampio spettro. Con la consapevolezza della significativa spinta che questi possono fornire, puntiamo continuamente ad ampliare i nostri network di partnership a livello locale e internazionale, sia nell'ambito dei progetti che finanziamo autonomamente, sia collaborando alla costituzione di consorzi che rispondano alle sfide di innovazione che sono proposte dagli attori pubblici, quali ad esempio il programma Horizon 2020.





Nell'abbracciare il modello dell'Open Innovation, teniamo in considerazione una vasta gamma di stakeholder:



Crediamo fortemente nella possibilità di creare valore in maniera collaborativa e, per questo motivo, abbiamo creato una fitta rete di collaborazioni e partecipazioni a diversi tavoli di settore sia in Italia che nei principali Paesi in cui il Gruppo opera.

Una strategia comune: dal globale al locale

Nell'ambito delle collaborazioni del Gruppo assumono particolare rilevanza quelle attivate per la definizione della nostra visione di medio-lungo periodo, e per la definizione congiunta dei documenti che definiscono le priorità del settore, a livello locale, nazionale e sovranazionale.

Oltre a mantenere un gran numero di rapporti bilaterali con altre aziende del nostro settore e con università e istituti di ricerca, siamo attivi in diverse associazioni e forum tematici, con l'obiettivo sia di contribuire a definire le roadmap di settore a livello generale, sia di fornire il nostro contributo su singole problematiche di natura tecnica o tecnologica, anche mediante l'attivazione di progetti di ricerca pre-competitivi.

Nel corso del 2019, abbiamo partecipato attivamente all'attività delle associazioni tecnologiche settoriali europee. Uno dei più importanti partner strategici della Commissione Europea è rappresentato dalla Piattaforma Tecnologica Europea **WATERBORNE** di cui siamo membri attivi. La piattaforma si propone di mantenere un dialogo continuo tra tutti gli stakeholder in ambito marittimo, navale, portuale, logistico e Blue Growth (espressione che raccoglie diverse attività economiche fra cui ad esempio pesca, acquacoltura, turismo marittimo, biotecnologie in ambito marittimo, raccolta di energia rinnovabile dagli oceani, estrazione mineraria dal fondo degli oceani), attraverso il consolidamento di un consenso condiviso volto a identificare le priorità europee in materia di Ricerca e Innovazione tecnologica.

La piattaforma WATERBORNE, che ha aggiornato la propria Strategic Research Agenda nel 2019, ha avuto un ruolo fondamentale nel proporre la costituzione della Partnership Europea co-Programmata "Zero-emission waterborne transport" da avviare nel programma Horizon Europe per sviluppare soluzioni adatte a trasformare il settore del trasporto per vie d'acqua in un settore a zero emissioni verso l'anno 2050, in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo.

Fincantieri ha contribuito ai policy paper delle associazioni settoriali **Sea Europe** e **Hydrogen Europe**. La prima è l'associazione europea dei cantieri e dei produttori di sistemi navali, la seconda invece è l'associazione europea che rappresenta la filiera industriale e di ricerca per lo sviluppo delle tecnologie a idrogeno e delle celle a combustibile. In particolare, Hydrogen Europe si prefigge, tra i suoi obiettivi, di supportare l'avvio della partnership europea istituzionalizzata "Clean Hydrogen for Europe" nel programma Horizon Europe e di supportare le attività della Joint Undertaking "Fuel Cells and Hydrogen" (FCH-JU) di Horizon 2020.

A livello europeo collaboriamo inoltre con:

- **EuroYards**, l'associazione dei principali costruttori europei, in cui contribuiamo attivamente alle attività del comitato tecnico e del gruppo di lavoro sulla digitalizzazione di prodotto e processo;

- il consorzio **Cooperative Research Ships**, che è focalizzato sullo studio di tematiche idrodinamiche, strutturali e problematiche generali legate a mezzi navali di grandi dimensioni interpretate sia da un punto di vista operativo che da quello della progettazione;
- l'**European Council for Maritime Applied R&D** (ECMAR), associazione di settore, la quale si propone di sviluppare una strategia comune per la ricerca europea nel settore marittimo.

Nell'ambito delle attività Italiane abbiamo contributo alle attività dei Cluster Tecnologici Nazionali (CTN) Trasporti Italia 2020, e Blue Italian Growth. Entrambi i cluster hanno pubblicato nel corso del 2019, a valle di un processo partecipativo, i propri piani di azione per il triennio 2019-2021 alla cui redazione Fincantieri ha contribuito attivamente, e i cui contenuti sono stati trasfusi nel contributo che le due associazioni hanno fornito al comitato di redazione Programma Nazionale della Ricerca (PNR).

A livello italiano collaboriamo inoltre con l'AIRI, l'Associazione Italiana per la Ricerca Industriale, contribuendo a definirne i documenti di analisi tecnica, che sono spesso presi a riferimento per la valutazione delle azioni di supporto all'innovazione che vengono attivate dalle pubbliche amministrazioni.

Nel corso dell'anno Fincantieri ha contribuito, attraverso i propri rappresentanti nei distretti tecnologici regionali italiani, all'analisi del contesto e alla declinazione locale delle strategie di sviluppo del settore, contribuendo, in particolare, alla definizione delle strategie di sviluppo intelligente (cosiddette S3) dei territori regionali in cui è insediata la Società. I distretti coinvolti in rapporti di collaborazione con il Gruppo sono:

- il Maritime Technology Cluster Friuli Venezia Giulia (MareTC FVG);
- il Distretto Ligure delle Tecnologie Marine (DLTM);
- il Distretto Tecnologico Ligure sui Sistemi Intelligenti Integrati (SIIT);
- il Distretto sull'Ingegneria dei Materiali polimerici e compositi e Strutture (IMAST);
- il Distretto Tecnologico sui Trasporti Navali, Commerciali e da Diporto (NAVTEC).

Norvegia: le principali collaborazioni

Il Gruppo beneficia dei rapporti che la controllata VARD intrattiene regolarmente con l'ecosistema della ricerca e il mondo universitario norvegese. Attive sono le collaborazioni con il Norwegian University of Science and Technology (NTNU) e il The Foundation for Industrial and Technical Research (SINTEF). Quest'ultimo rappresenta attualmente uno dei principali centri di ricerca indipendenti del nord Europa. Gli stretti rapporti di cooperazione hanno portato alla creazione di due centri per l'innovazione basati sulla ricerca (SFI):

- **SFI Smart Marine**: il centro ha come obiettivo principale l'aumento delle potenzialità del settore navale norvegese all'interno del segmento del trasporto marittimo a basso impatto ambientale;
- **SFI Move**: le attività del centro si concentrano sullo sviluppo di conoscenze, metodi e strumenti informatici per aumentare il valore delle operation in ambito marittimo.

In aggiunta, VARD è recentemente entrata a far parte della **Joint Industry Project** (JIP), the Open Simulation Platform, con lo scopo di creare una piattaforma digitale open source da utilizzare durante la fase di sviluppo delle nuove navi.

Stati Uniti: il National Shipbuilding Research Project

La controllata americana Marinette Marine collabora attivamente con centri di ricerca e università, tramite il progetto National Shipbuilding Research Program (NSRP) finanziato dal governo americano, per svolgere iniziative di ricerca e innovazione.
Il progetto NSRP, nato in collaborazione con U.S. Shipyards, si occupa di studiare e sviluppare nuovi processi e design per migliorare e rendere più efficiente la produzione di navi negli Stati Uniti.
Le attività svolte in tale contesto spaziano dalle tecniche di saldatura ai concetti di "design for maintenance", passando per lo studio di strategie per la riduzione del peso nave e l'implementazione di soluzioni coating innovative.



I NOSTRI PRINCIPALI PROGETTI

Nel corso del 2019 abbiamo attivato oltre 90 progetti di Ricerca e Innovazione, finanziati sia attraverso risorse proprie che tramite il ricorso a programmi di aiuto alle azioni di R&I di carattere europeo, nazionale e regionale. Alcuni dei progetti sono realizzati mediante una stretta collaborazione con università e istituti di ricerca, attraverso l'attribuzione di incarichi specifici o il finanziamento di borse di dottorato, assegni di ricerca, o di posizioni di ruolo attivate nelle università partner. Tutti i progetti sono classificabili all'interno delle 5 traiettorie di sviluppo che costituiscono la visione di Fincantieri per il settore.



Green Ship

Sono ormai diversi anni che il concetto di greening si è imposto come una delle linee guida dei processi di innovazione e ha acquisito importanza fondamentale agli occhi dell'opinione pubblica. L'Unione Europea, con il recente European Green Deal, l'International Maritime Organization (IMO) e la Cruise Line International Association (CLIA), hanno definito dei precisi obiettivi di riduzione delle emissioni inquinanti (in particolare CO_2) per i prossimi decenni.
Consideriamo la Green Ship una pietra miliare della nostra visione e le attività del 2019 confermano quest'impegno.
I recenti contratti, siano essi legati ai settori delle nuove costruzioni o dei refitting, sono caratterizzati dall'impiego di tecnologie avanzate, quali a gas naturale liquefatto (LNG), batterie, moderni sistemi di abbattimento degli inquinanti e di efficientamento energetico.
Fincantieri persegue la strada di applicare un approccio olistico nella progettazione e nella costruzione, integrando al meglio tutti i sistemi di bordo perseguendo un continuo miglioramento dell'efficienza energetica, e sostenendo l'introduzione di nuovi combustibili green, tecnologie per la de-carbonizzazione, tra cui le fuel cell, oltre che lo studio di materiali ad alte prestazioni.
I principali progetti attivi riconducibili a queste tematiche sono:

- **Tecnologie a basso impatto ambientale**: progetto realizzato in collaborazione con CNR e le Università di Genova, Napoli e Palermo, con il contributo del Ministero dello Sviluppo Economico italiano. Il progetto si ripropone di realizzare una nave laboratorio di circa 25 metri per lo studio di tecnologie a basso impatto ambientale per la produzione di energia su mezzi navali.
- **Sustainable Ship Design Program**: il progetto si ripropone di introdurre e convalidare un approccio olistico ai temi di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinati nella progettazione navale, anche attraverso un attento controllo dell'Energy Efficiency Design Index (EEDI).
- **PIAQUO - Practical Implementation of AQUO**: progetto cooperativo finanziato dal programma europeo LIFE, che si propone di ridurre il problema del rumore subacqueo e il suo impatto sull'ecosistema marino mediante l'ottimizzazione delle eliche e lo sviluppo di un modello di autovalutazione in tempo reale.
- **ESS Control System** (v2.0): il progetto, finanziato internamente dalla controllata VARD, si propone di studiare batterie più capienti, a costo ridotto, abbinate ad un sistema avanzato di gestione e controllo dell'accumulo di energia al fine di garantire una maggiore durata dell'autonomia e migliorare la sicurezza dei dispositivi.
- **DC Grid Power Analysis**: il progetto, finanziato internamente dalla controllata VARD, si propone l'ottimizzazione della rete Direct Current (DC) attraverso tecniche avanzate di simulazione di applicazioni di reti microgrid in ambito marino.

Smart Ship e Autonomous Ship

Nel contesto del modello di sviluppo proposto dal paradigma di Industry 4.0, ha assunto importanza fondamentale il potenziamento dei dispositivi IoT (Internet of Things) e "smart". Questi stanno infatti pervadendo tutti i settori industriali e le navi non possono essere esentate da questa rivoluzione "intelligente". Il miglioramento dei sistemi di monitoraggio, di supporto alla navigazione e alle attività di bordo conferiscono valore aggiunto all'intero prodotto nave, e contribuiscono a migliorare la sicurezza globale.
Lo studio di soluzioni, progettuali e operative, per la riduzione della frequenza degli incidenti, oltre che misure capaci di migliorare la resilienza delle navi, garantiranno un aumento della sicurezza a 360 gradi.
Infine, una delle sfide più interessanti per l'industria della costruzione navale è lo sviluppo di navi autonome da impiegare in qualsiasi scenario operativo, comprese le zone portuali congestionate.
Tali concetti hanno ricadute importanti anche sulle attività manutentive e di post vendita, oltre che forti implicazioni su aspetti di cyber security. Tali aspetti del prodotto nave sono studiati e sviluppati sia in progetti specificamente dedicati (ad esempio il progetto ECHO), sia per valutare gli impatti dei progetti attivati con lo scopo di aumentare l'integrazione digitale e l'autonomia di bordo (ad esempio il progetto STESS). Grande rilevanza è data alla modellazione dei possibili rischi d'attacco cyber e alle contromisure da adottare sia a livello logico che fisico per prevenire queste eventualità.
I principali progetti attivi, o in fase avanzata di attivazione, riconducibili a queste tematiche sono:

- **OCEAN2020** - Open Cooperation for European mAritime awareNess: il progetto, finanziato dall'Agenzia di difesa europea (European Defence

Agency, EDA), ha per oggetto l'integrazione di sistemi non pilotati oltre che l'introduzione e l'uso di concetti di situational awareness in ambiente navale. Il progetto prevede la collaborazione di oltre 40 partner internazionali.

- **Integrated Bridge** (SeaQ Bridge): l'innovativa soluzione permette l'integrazione di un'ampia selezione di prodotti di navigazione e comunicazione in un sistema controllabile dal ponte della nave. Questo permette una notevole semplificazione delle operazioni e un conseguente aumento della sicurezza.
- **Cyber**: progetto finanziato in ambito regionale ligure volto a studiare differenti aspetti di cyber security per le infrastrutture critiche.
- **STESS** - Sistemi e tecnologie per lo sviluppo dei servizi di post vendita: il progetto, finanziato dal Ministero per lo Sviluppo Economico italiano, mira allo sviluppo di tecnologie prototipali, linee guida e processi che abilitino, in prospettiva, l'offerta e l'erogazione di un complessivo servizio post-vendita in bundle con i prodotti Fincantieri.
- **ECHO** - European network of Cybersecurity centres and competence Hub for innovation and Operations: progetto, finanziato nell'ambito del programma quadro Horizon 2020, mirato a sviluppare un approccio coordinato e strutturato per incentivare in modo proattivo la difesa cibernetica dell'Unione, attraverso efficienti collaborazioni transettoriali.
- **FLARE** - FLooding Accident REsponse: progetto cooperativo, finanziato nell'ambito del programma quadro Horizon 2020, che mira a sviluppare una metodologia basata sull'analisi di rischio per valutare e controllare il rischio di allagamento in tempo reale a bordo di navi passeggeri.
- **SAFEMODE** - Strengthening synergies between Aviation and maritime in the area of human Factors towards achieving more Efficient and resilient MODEs of transportation: il progetto, finanziato nell'ambito del programma quadro Horizon 2020, si propone di sviluppare una nuova cornice progettuale di "HUman Risk Informed Design" (HURID) al fine di identificare, raccogliere e valutare i dati relativi al fattore umano per basare la progettazione di sistemi e procedure operative su modelli di rischio.
- **Smart Cabin** (v2.0): il progetto, finanziato internamente dalla controllata VARD, si propone di ampliare il bagaglio di conoscenze in ambito domotico al fine di aumentare la qualità percepita e migliorare l'esperienza di bordo dei passeggeri.

Smart Yard



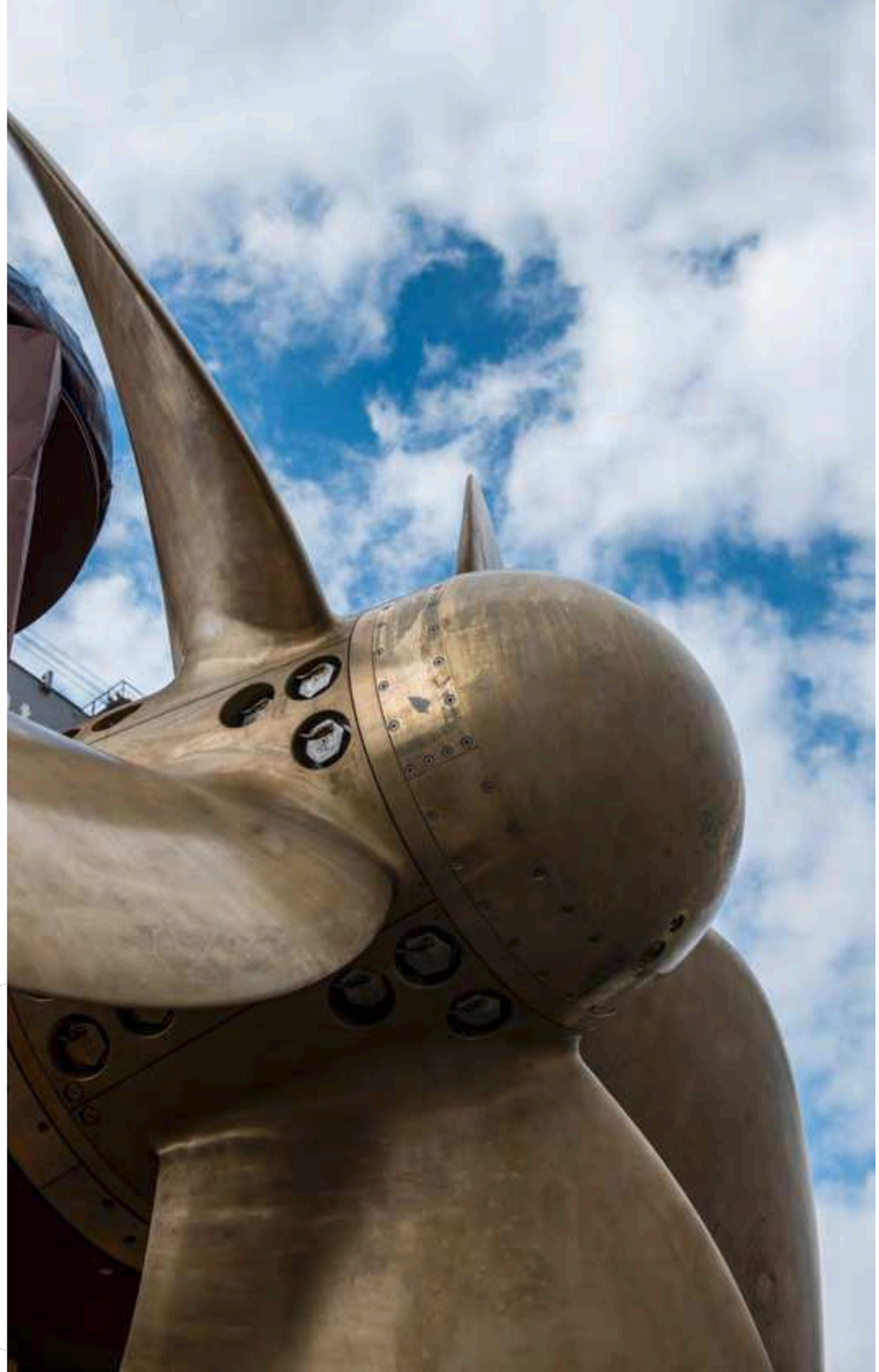
Nella prospettiva di migliorare tutte le fasi di progettazione e di produzione in cantiere, ci siamo posti diversi obiettivi di sviluppo in ambito sicurezza e produttività negli ambienti di lavoro. L'evoluzione dei prossimi cantieri navali sarà guidata dall'introduzione e applicazione di innovativi modelli computazionali, procedure logistiche e di controllo qualità in linea con le linee guida dell'Industry 4.0. In quest'ambito sono ricondotti anche gli studi e gli sviluppi legati agli aspetti di cyber security dei processi produttivi, con particolare enfasi sulla sicurezza delle infrastrutture Information Technology (IT) e di quelle cosiddette OT degli stabilimenti, (legate cioè al mondo delle Operational Technology, come, ad esempio, le reti che controllano le macchine automatiche) con un pilota partito nell'ambito del progetto Innovazione del processo produttivo del sito di Marghera. Negli anni a venire, si punterà a seguire il prodotto nave nell'interezza del suo ciclo di vita cercando di agevolare anche l'ultima fase, quella di dismissione, studiando nuove procedure di saldatura e giunzione.
I principali progetti attivi riconducibili a queste tematiche sono:

- **RAMSSES** - Realisation and Demonstration of Advanced Material Solutions for Sustainable and Efficient Ships: progetto cooperativo, finanziato nell'ambito del programma quadro Horizon 2020, che mira ad ampliare l'applicazione dei materiali avanzati nell'industria marittima europea studiandone anche gli aspetti legati ai metodi industriali. In particolare il progetto si ripropone di analizzare diverse applicazioni di acciai speciali e compositi a bordo.
- **Innovazione del processo produttivo del sito di Marghera**: progetto, finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico italiano, volto a soddisfare le esigenze infrastrutturali e impiantistiche per la realizzazione di grandi sezioni di nave allestite a terra nel cantiere di Marghera revisionando il layout e il processo produttivo.
- **Innovazione del processo produttivo del sito di Monfalcone**: il progetto, finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico italiano, si pone l'obiettivo strategico di innovare il processo di produzione delle navi da crociera, puntando sull'incremento dell'efficienza e la qualità delle attività di allestimento e montaggio delle sezioni per ridurre sensibilmente i tempi di transito in bacino.

Smart Offshore Infrastructure

Una parte importante del nostro business è costituita dal mercato offshore. Gli attuali trend di cambiamento in tale settore sono dettati dalla necessità di sfruttare in maniera efficiente l'ambiente marittimo con l'impiego di infrastrutture mirate al lavoro e alla vita in mare aperto oltre che alla produzione di energia pulita. Lo spostamento delle attività in aree sempre più remote richiederà di studiare mezzi di supporto per il trasferimento di persone e materiali da e verso terra. I principali progetti attivi riconducibili a queste tematiche sono:

- **Modular Production Platform**: il progetto ha lo scopo di sviluppare un concetto di piattaforma galleggiante modulare per le operazioni offshore, in particolare per la fase iniziale di produzione di petrolio e gas.
- **Inertial Sea Wave Energy Converter**: il progetto ha lo scopo di progettare un sistema innovativo di conversione del moto ondoso in energia elettrica. All'interno del consorzio, Fincantieri si occupa in particolare di "marinizzazione" del sistema, di studi strutturali e di materiali innovativi per la costruzione dello scafo.



PER UNA CATENA DI FORNITURA SOSTENIBILE

Promuoviamo una catena di fornitura responsabile e sostenibile grazie a relazioni durevoli basate su integrità, trasparenza e rispetto

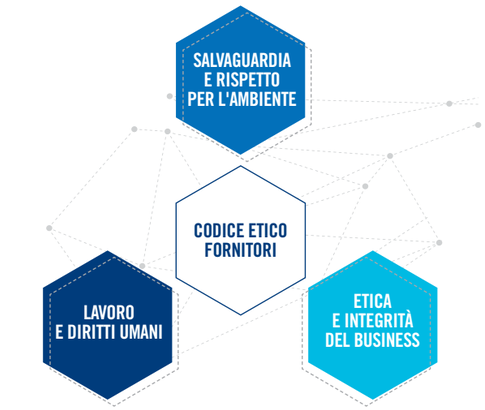


Lo sviluppo di una catena di fornitura responsabile e sostenibile si colloca all'interno di una più ampia visione aziendale che valorizza e tutela attivamente la responsabilità sociale e ambientale, integrandole pienamente nelle linee guida strategiche.
I nostri fornitori sono parte integrante di questa strategia, a loro viene richiesto di condividere la Politica Acquisti, che si pone l'obiettivo primario di affermare l'impegno del Gruppo a rafforzare lo sviluppo di relazioni solide e durature con i propri partner al fine di perseguire un comune obiettivo di sviluppo sostenibile.
Di seguito i cardini della nostra Politica Acquisti.



La Politica Acquisti è disponibile sul sito internet www.fincantieri.com/globalassets/sostenibilita2/pdf/politica_acquisti.pdf

La consapevolezza della strategicità della catena di fornitura e la necessità di coordinare un ampio e diversificato network di fornitori rendono fondamentale la ricerca di relazioni di partenariato a lungo termine, caratterizzate da trasparenza, collaborazione e reciproco rispetto.
In tal senso è di fondamentale importanza che i fornitori rispettino il **Codice di Comportamento** di cui l'Azienda si è dotata, che contiene i principi e le regole da rispettare. Al fine di rafforzare il legame con i nostri fornitori, nel corso del 2019 abbiamo redatto il **Codice Etico Fornitori**, approvato dal Consiglio di Amministrazione.
Tale documento è teso a trasmettere i **valori**, i **principi** e le **responsabilità** definiti dal Codice di Comportamento, dalla Carta degli Impegni di Sostenibilità e dal Piano di Sostenibilità ed è stato definito sulla base delle best practice e dei principi di riferimento nazionali e internazionali.
Il documento è stato sviluppato dalla direzione Procurement coinvolgendo diverse funzioni aziendali (Sustainability, Human Resources, Internal Auditing, Legal Affair) ed è stato condiviso con le società controllate italiane ed estere.
Il Codice si fonda su tre pilastri fondamentali:



Il Codice Etico Fornitori è disponibile sul sito internet www.fincantieri.com/globalassets/sostenibilita2/responsabilita-economica/fincantieri_codice_etico_fornitori2.pdf

Ai fornitori è richiesta l'**adesione** al Codice Etico e la **condivisione** dello stesso con i propri dipendenti, consociati, collaboratori e subcontraenti, monitorando il rispetto dello stesso e chiedendo di segnalare tempestivamente eventuali violazioni, presunte o effettive, della legge, del Codice Etico Fornitori, del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001, o di qualunque accordo contrattuale con la Società.

L'importanza della relazione con i fornitori viene ribadita dal fatto che il nostro prodotto è caratterizzato da un alto livello di customizzazione, essendo disegnato e progettato sulle specifiche esigenze del singolo cliente.
Questo comporta una gestione attiva delle strategie di approvvigionamento make or buy durante ogni singola fase di sviluppo e realizzazione della commessa navale, in costante sinergia con i fornitori e alla continua ricerca di soluzioni ad alto valore aggiunto.

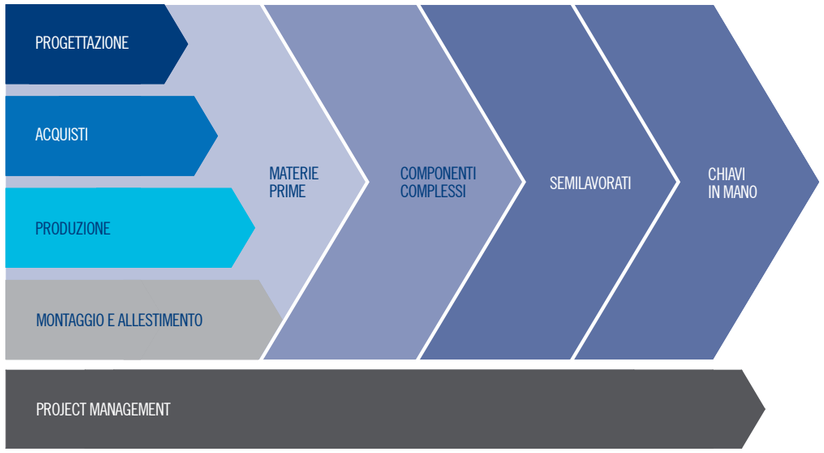
CHI SONO E COME SCEGLIAMO I NOSTRI FORNITORI

L'anima della catena di fornitura

Circa l'80% del valore del prodotto finale viene realizzato con il contributo dei nostri fornitori: Fincantieri opera di fatto come system integrator, assumendosi la responsabilità del progetto di realizzazione navale nel suo complesso.

La consapevolezza della strategicità della catena di fornitura da un lato e la necessità di coordinare un ampio e diversificato network di fornitori dall'altro, ci porta a ricercare relazioni di partenariato a lungo termine, caratterizzate da trasparenza, collaborazione e reciproco rispetto.

FINCANTIERI SUPPLY CHAIN



I numeri della catena di fornitura

Per quanto riguarda le attività italiane, Fincantieri funge da capofila e polo aggregatore per un gran numero di Piccole e Medie Imprese (PMI), fattore di flessibilità e ricchezza dei sistemi produttivi locali, consentendo loro di accedere a progetti di grande respiro e valore, affrontando un mercato globale altrimenti precluso vista la ridotta dimensione.
L'Azienda alimenta un importante network di PMI italiane altamente specializzate in diversi macro settori (fornitori di arredo, sistemi di condizionamento, sistemi elettrici/elettronici, ecc.).
In particolare, tramite i nostri cantieri, contribuiamo al mantenimento e allo sviluppo del sistema industriale delle regioni in cui operiamo.

€ 4,2 mld
Ordini emessi

84%
Aziende italiane
(€ 3,5 mld)

Oltre
6.000
aziende coinvolte in gran parte PMI

Di seguito vengono riportati i dati riguardanti il valore degli ordini emessi.

VALORE ORDINI EMESSI PER CATEGORIA MERCEOLOGICA

(euro/migliaia)

	2018	2019
Chiavi in mano	1.663.864	1.583.443
Fornitura	1.334.825	1.304.499
Appalti	439.691	525.568
Servizi	425.427	556.483
Investimenti	183.488	202.064
Ingegneria	38.610	48.044
Totale	**4.085.905***	**4.220.101****

*Valore Intercompany 2018: 415.169 migliaia di euro.
**Valore Intercompany 2019: 409.658 migliaia di euro.
I dati si riferiscono a Fincantieri S.p.A. e alle controllate italiane.

VALORE ORDINI EMESSI PER AREA GEOGRAFICA

(euro/migliaia)

	2018	2019
Italia	3.257.747	3.468.099
Resto d'Europa	697.283	684.998
Nord America	786	40.368
Asia	2.075	22.651
Oceania	127.996	131
Sud America	4	3.824
Africa	14	30
Totale	**4.085.905***	**4.220.101****

Fincantieri S.p.A. e le controllate italiane, hanno confermato nel 2019 i volumi d'acquisto dell'anno precedente, registrando un leggero trend di crescita pari al 3%.



e-Procurement

Fincantieri Suppliers è il sistema di e-procurement di Fincantieri dedicato alla gestione dei fornitori (**www.fincantieri-suppliers.com**), per supportare le attività di approvvigionamento in tutte le sue fasi.
In accordo con l'obiettivo di rafforzare la comunicazione con i nostri fornitori, il portale è sviluppato in modo da gestire i seguenti processi:

- marketing, offrendo la possibilità ad ogni fornitore di partecipare al processo di selezione per il territorio italiano, attraverso l'iscrizione al portale;
- le richieste di offerta, messe a disposizione dei fornitori selezionati in formato digitale, cui gli stessi possono rispondere inviando le loro offerte economiche e tecniche sempre sulla stessa piattaforma;
- i contratti di acquisto, firmati digitalmente e resi disponibili elettronicamente ai fornitori, che a loro volta possono accettarli direttamente sul sistema senza procedere a stampe e invio cartaceo a Fincantieri.

L'utilizzo del sistema di e-procurement consente un notevole risparmio di tempi, costi di trasporto (e relative emissioni di CO_2) e utilizzo di carta lungo tutto il processo di approvvigionamento.

Gestione delle ditte appaltatrici

Il processo produttivo da noi adottato è strutturato per operare come modello integrato che si avvale di competenze, tecnologie e capacità produttive sia interne che esterne alla Società.
La diffusa partecipazione delle risorse coinvolte nei processi aziendali e la condivisione di principi, comportamenti e finalità comuni, sono elementi fondamentali per raggiungere obiettivi di miglioramento continuo. Abbiamo pertanto proseguito, in continuità con le linee guida adottate negli ultimi anni, nell'azione di riduzione significativa della catena di fornitura in alcune attività specifiche (coibentazioni, pitturazioni) e nel contempo abbiamo intensificato le azioni mirate al consolidamento del rapporto con i fornitori considerati strategici, in particolare per le attività di fornitura e appalti chiavi in mano, attraverso accordi contrattuali di medio-lungo periodo.

La prospettiva di stabilizzare il parco fornitori perseguendo rapporti di partenariato a lungo termine, con la conseguente continuità in termini di presenza degli stessi lavoratori nei singoli insediamenti produttivi, è in grado di fornire migliore risposta alle aspettative formulate dagli stakeholder istituzionali dei diversi territori interessati.
La continuità delle imprese e la riduzione del turnover dei lavoratori, può infatti consentire agli enti locali un migliore dimensionamento delle infrastrutture e dei servizi sociali, nonché una più efficace gestione delle politiche di integrazione.

Abbiamo sottoscritto ulteriori accordi quadro con primarie agenzie per il lavoro, per facilitare alle imprese dell'indotto il **reperimento di risorse qualificate** anche attraverso lo svolgimento di corsi di formazione specifici rivolti ai profili professionali maggiormente richiesti.

L'intero processo di fornitura è assoggettato a controlli e vincoli che impegnano il fornitore al puntuale adempimento di ogni obbligo di legge, in particolare per quanto attiene i diritti del personale dipendente, già dalla fase di accreditamento in Albo Fornitori e di assegnazione degli ordini. Ulteriori **controlli** sono previsti all'atto dell'accesso nei siti produttivi e durante tutto il periodo di permanenza presso le unità operative.

Queste linee di tendenza e di indirizzo sono state condivise anche con le organizzazioni sindacali e recepite negli accordi aziendali più recenti.

Il monitoraggio del parco fornitori avviene attraverso indicatori quali il turnover delle imprese, il turnover dei lavoratori dell'indotto, le tipologie contrattuali dei loro rapporti di lavoro e la provenienza geografica del personale delle ditte appaltatrici.

In particolare, nei cantieri italiani da gennaio a dicembre 2019 sono entrate 2.292 società, di cui 1.052 non presenti a inizio anno.

PERIODO	NUMERO SOCIETÀ PRESENTI NEI CANTIERI ITALIANI NEL MESE	NUMERO ALTRE SOCIETÀ ENTRATE NEI MESI SUCCESSIVI	NUMERO SOCIETÀ ENTRATE NEI CANTIERI ITALIANI NEL 2019
Gennaio 2019	**1.240 (A)**	**-**	**2.292 (A+B)**
Febbraio-Dicembre 2019	**-**	**1.052 (B)**	**-**

I dati si riferiscono a Fincantieri S.p.A..

Nello stesso periodo si sono avvicendati nei cantieri **42.455** lavoratori dipendenti di ditte in appalto, prevalentemente di nazionalità italiana (52,7%) o provenienti da Paesi CEE (18,3%). Pari al 29% la presenza di extra comunitari.

PROVENIENZA LAVORATORI



I dati si riferiscono a Fincantieri S.p.A..

In materia di rapporti di lavoro, i contratti a tempo indeterminato sono risultati il 43,9% del totale, mentre quelli a tempo determinato si sono attestati al 37,4%. I contratti di somministrazione sono risultati pari all'11%.

NUMERO LAVORATORI DITTE APPALTATRICI

TEMPO INDETERMINATO	TEMPO DETERMINATO	SOMMINISTRAZIONE	ALTRE TIPOLOGIE	TOTALE
18.615	**15.897**	**4.664**	**3.279**	**42.455**
43,9%	**37,4%**	**11,0%**	**7,7%**	**100%**

I dati si riferiscono a Fincantieri S.p.A..

Le nazionalità maggiormente presenti (esclusa quella italiana), sono risultate quella bengalese (17,3%) e quella rumena (13,3%).

Processo di qualifica dei fornitori

Lo sviluppo e l'efficienza della nostra catena di fornitura comincia proprio nella fase di selezione del fornitore che avviene secondo una procedura documentata che garantisce a tutti i soggetti coinvolti imparzialità e pari opportunità.

La gestione e il continuo miglioramento di un parco fornitori affidabile e innovativo è fondamentale per raggiungere gli obiettivi che ci siamo posti a livello di Gruppo, sia in termini economici che di sostenibilità. L'ufficio acquisti di Fincantieri fornisce costante **supporto tecnico** ai fornitori per quanto riguarda tutte le attività afferenti il processo di selezione e qualifica, ivi comprese quelle riguardanti le tematiche di sostenibilità. Il parco fornitori è riconosciuto come un rilevante patrimonio di tutta l'Azienda e come tale va valorizzato e tutelato. Per questo è stato sviluppato un rigoroso processo di **qualifica** e **monitoraggio** delle prestazioni dei fornitori strategici, basato sulla valutazione di aspetti economici, tecnici, reputazionali, sociali e ambientali.

In tal senso è attiva la **raccolta di informazioni** ambientali e sociali in fase di prequalifica, come ad esempio il possesso di certificazioni ambientali, di salute e sicurezza sul luogo di lavoro o di responsabilità sociale.

QUALIFICA DEI FORNITORI IN ALBO



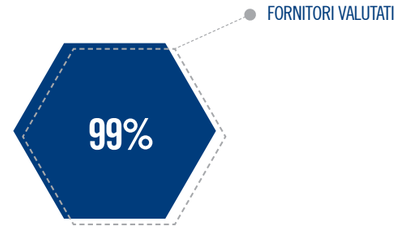
COME LI MONITORIAMO

È previsto uno stringente processo di monitoraggio delle prestazioni dei fornitori per il mantenimento dello status di qualificato e per la tempestiva gestione di eventuali criticità. Un fornitore rimane qualificato finché continuano a sussistere le ragioni che ne hanno motivato l'inserimento nell'Albo Fornitori e finché il monitoraggio delle sue prestazioni non viene ritenuto critico a tal punto da determinarne l'espulsione.
Monitoriamo la catena di fornitura con un approccio gestionale di tipo "**life cycle**" per rendere minimo l'impatto ambientale e sociale di un prodotto o servizio lungo l'intero ciclo di vita. In particolare, la sensibilità e il rispetto dell'ambiente è diffuso lungo tutta la filiera produttiva con il ricorso crescente a momenti di scambio informativo e documentale con i fornitori.

MONITORAGGIO DEI FORNITORI



Nell'ambito del sistema di monitoraggio dei fornitori, utilizziamo un sistema di valutazione continua delle prestazioni al quale partecipano tutte le funzioni aziendali interessate (**balanced scorecard**) al fine di garantire nel tempo il rispetto degli standard richiesti. Attraverso l'utilizzo di specifiche metodologie di acquisto tarate sulle differenti categorie merceologiche, ci impegniamo ad ottenere le migliori condizioni e prestazioni lungo l'intero ciclo di vita del prodotto.



Dei 759 fornitori strategici qualificati a fine 2019, il 99% è stato soggetto ad una valutazione, con i seguenti risultati:

- 89% soddisfacenti;
- 10% con qualche gap comunque recuperabile in autonomia;
- 1% con criticità gravi, per i quali è prevista l'adozione di uno specifico piano di miglioramento o la sostituzione.

È previsto inoltre che le principali criticità siano esaminate in una logica di coinvolgimento trasversale all'interno dell'**Osservatorio Fornitori**, organo che raccoglie le diverse funzioni e direzioni e che è chiamato ad assumere le decisioni conseguenti all'esame di tali criticità. Sia in fase di qualifica che di monitoraggio viene dato rilievo alle tematiche

inerenti la **sicurezza**, l'**ambiente** e la **tutela dei diritti del lavoro**, con specifica attenzione agli **aspetti etici e reputazionali** dei fornitori.
Questi valori sono infatti considerati irrinunciabili per tutto il Gruppo e costituiscono una priorità in tutte le scelte aziendali, comprese quelle relative al parco fornitori.
La valutazione di alcuni **aspetti fondamentali** quali l'idoneità tecnico-professionale dell'azienda, la regolarità contributiva e retributiva nei confronti dei dipendenti, l'esistenza di una struttura dedicata alla sicurezza del lavoro, avviene sia durante la raccolta documentale di prequalifica che in quella di visita di qualità presso la sede del fornitore, oltre che in fase di ingresso nei nostri stabilimenti.

Per noi l'integrità del business e gli aspetti etici e reputazionali ad esso connessi sono una linea guida costante. Siamo consapevoli che la reputazione aziendale è un asset strategico da valorizzare e proteggere anche al fine di non compromettere la fiducia dei propri stakeholder e ci assicuriamo, mediante una strategia risk intelligence based, che la nostra catena di fornitura tenda alla più ampia compliance in materia di antiriciclaggio, counter-terrorism, anticorruzione e sanzioni in ambito internazionale.
Inoltre, nell'intento di prevenire ogni possibile infiltrazione della criminalità organizzata nella fase di aggiudicazione degli appalti, negli investimenti e nell'esercizio delle attività produttive, il nostro Gruppo ha provveduto a stabilire una cooperazione rafforzata con le Prefetture territorialmente competenti stipulando **Protocolli di Legalità e di Trasparenza**, unificati dal 2017 in un Protocollo Nazionale.
Di seguito si riportano i dati riguardanti l'attività di qualifica e monitoraggio 2018 e 2019.



ATTIVITÀ DI QUALIFICA E MONITORAGGIO

	2018	2019
N. totale fornitori iscritti al portale	3.387	3.727
N. totale fornitori qualificati (strategici in albo)	744	759
N. totale fornitori qualificati nell'anno	385	394
N. nuovi fornitori qualificati nell'anno	82	54
% ordini transiti a portale	88,0%	90,5%
N. di visite di audit effettuate nell'anno	51	68

I dati si riferiscono a Fincantieri S.p.A..

OBIETTIVO PIANO COMPLETATO 2019

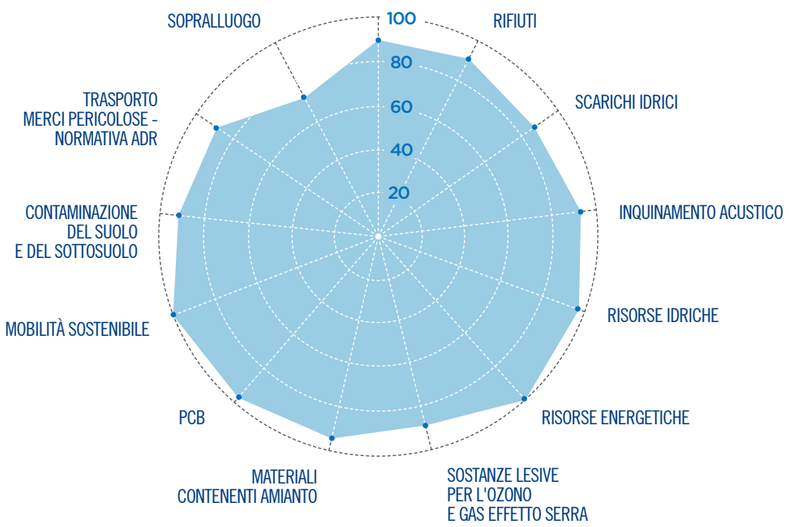
8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Scheduliamo periodicamente l'attività di monitoraggio presso i nostri fornitori tramite visite di audit di varie tipologie. Poiché l'importanza della visita ispettiva è riconosciuta anche nell'ambito della sostenibilità, come previsto dal Piano di Sostenibilità, nel 2019 sono stati svolti **35 audit di sostenibilità** presso i fornitori considerati strategici per gli aspetti riguardanti diritti umani, ambiente, salute e sicurezza.
Al fine di rendere omogenee le evidenze riscontrate durante gli audit, sono state implementate due check list: una relativa all'ambiente e una relativa a salute, sicurezza e diritti umani, le quali si sono articolate in aree tematiche che considerano gli specifici aspetti analizzati. Le aspettative considerate nelle check list e verificate nel corso dei sopralluoghi sono sinteticamente rappresentate nei diagrammi sotto riportati, dove un risultato pari al 100% indica la piena rispondenza ai requisiti richiesti da Fincantieri.

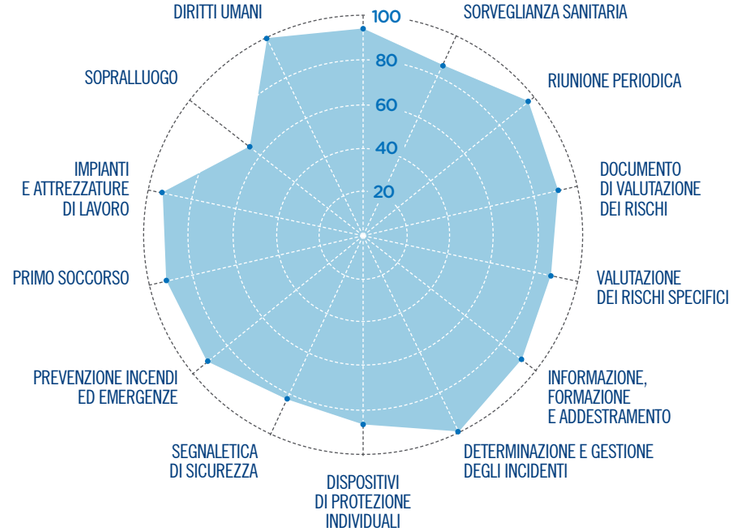
RISULTATI AUDIT – AMBIENTE

EMISSIONI IN ATMOSFERA



RISULTATI AUDIT – SALUTE, SICUREZZA E DIRITTI UMANI

ORGANIZZAZIONE



Nel corso dell'anno, 5 audit sono risultati al di sotto delle aspettative e saranno oggetto di un nuovo incontro nel corso del 2020 per una verifica del percorso di miglioramento individuato.

Per garantire la conformità ai nostri standard, ci impegniamo a proseguire l'attività di audit anche durante il 2020, con un obiettivo di almeno 40 audit.

CARATTERISTICHE E GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA DELLE SOCIETÀ ESTERE

Fincantieri Marine Group: catena di fornitura

Attraverso la nostra controllata Fincantieri Marine Group (FMG) siamo uno dei principali costruttori di navi di medie dimensioni negli Stati Uniti e operiamo per clienti civili ed enti governativi. Il Governo statunitense è il principale cliente di Fincantieri Marinette Marine (FMM) e richiede forniture di beni e servizi di alta qualità, alta performance, eseguite da fornitori con comprovata esperienza.
Per adempiere agli obiettivi del Congresso, la società, nella scelta dei propri fornitori, supporta le piccole e medie imprese, in particolare quelle gestite da donne, da individui svantaggiati economicamente e socialmente, da veterani, e le imprese che rientrano nel programma Historically Underutilized Business zone (HUB zones). L'HUBZone Program, nato nel 1997, mira a promuovere lo sviluppo economico e la crescita occupazionale in zone svantaggiate, aiutando le piccole imprese localizzate in queste aree attraverso un accesso privilegiato alle opportunità nel settore degli appalti pubblici.
Nel 2019, 798 fornitori hanno ricevuto un ordine d'acquisto da FMG, dei quali la maggior parte si trova negli Stati Uniti.
Con l'eccezione degli acquisti indiretti, quasi tutti gli acquisti sono gestiti direttamente con il produttore, a meno che non sia necessario passare attraverso un agente o vi sia un vantaggio in termini di costo nel ricorrere a un grossista o a un distributore.
Tutti i fornitori che lavorano al programma governativo sono tenuti a firmare uno specifico Non Disclosure Agreement (NDA) e vengono selezionati secondo una **specifica procedura** di selezione e valutazione che definisce il processo e i metodi per garantire la selezione dei fornitori in base a criteri di qualità, capacità tecnica, tempi di consegna e miglioramento continuo. L'obiettivo è essere in grado di selezionare un fornitore in grado di supportare il programma, cercando il migliore compromesso in termini di prezzo e qualità, al fine di sostenere il business e soddisfare il cliente.
In accordo con la procedura adottata sono previsti **audit** specifici sui fornitori, che sono sottoposti anche ad attività di rivalutazione; quando un fornitore non mantiene le capacità e le qualità che hanno determinato la sua introduzione nell'albo e diventa critico per il business di FMM, viene espulso dalla lista dei fornitori utilizzabili.
In particolare, nel 2019 sono stati effettuati 4 audit presso i fornitori.
Il processo di acquisto è definito attraverso diverse procedure che descrivono tutte le fasi che devono essere seguite per emettere un ordine d'acquisto secondo le esigenze di FMM.
I fornitori sono selezionati in base a **diversi criteri**, ad iniziare dalla loro esperienza nel settore marino e dal rispetto della legge americana sia in **campo sociale** che **ambientale**; altri fattori aggiuntivi che vengono considerati sono: spesa stimata, frequenza di acquisto, dimensione, posizione, raccomandazioni dell'armatore, non conformità registrate, ecc..
Per fornitori di servizi prestati all'interno degli stabilimenti, è previsto un **corso di orientamento** prima dell'inizio dei lavori, ai fini di verificare che essi rispettino determinati requisiti assicurativi, svolgano corsi di formazione per la sicurezza in cantiere e siano noti i corretti punti di contatto all'interno dell'azienda in modo da garantire un adeguato flusso comunicativo.
La procedura seguita per le richieste d'offerta/quotazioni inizia con lo sviluppo di una lista di fornitori che sono in grado di garantire la fornitura e di soddisfare tutte le normative lavorative, ambientali e governative come da termini e condizioni definite da FMG.
Per i sistemi complessi o i servizi di maggiori dimensioni, il fornitore sottoscrive e accetta lo scopo di fornitura e determinate specifiche tecniche.
Di seguito vengono riportati i dati riguardanti il valore degli ordini emessi.

VALORE ORDINI EMESSI PER CATEGORIA MERCEOLOGICA

(euro/migliaia)	2018	2019
Chiavi in mano	37.811	102.146
Fornitura	80.004	188.285
Appalti	53.656	75.609
Servizi	2.449	12.566
Investimenti	4.614	1.329
Ingegneria	1.555	20.838
Totale	**180.089**	**400.773**

I dati si riferiscono a Fincantieri Marine Group.

VALORE ORDINI EMESSI PER AREA GEOGRAFICA

(euro/migliaia)	2018	2019
Italia	0	0
Resto d'Europa	644	12.381
Nord America	179.430	388.233
Asia	15	159
Oceania	0	0
Sud America	0	0
Africa	0	0
Totale	**180.089**	**400.773**



Gruppo VARD: catena di fornitura

Circa il 60% del valore degli ordini del gruppo VARD riguarda fornitori norvegesi e il 32% fornitori localizzati in altri Paesi europei. Il restante 8% è distribuito tra Sud America e Asia.
I **criteri di selezione** usati si basano sulla maker list, ma anche sulla storia delle forniture e su precedenti esperienze d'acquisto.
I contratti chiavi in mano sono la tipologia più utilizzata come ordini di acquisto, seguiti da materiali e attrezzature. Insieme, essi rappresentano il 72% del totale degli ordini emessi dal gruppo.
La gestione degli acquisti è demandata alla sede centrale di Alesund, mentre i piani di acquisto vengono gestiti dai procurement team dei vari cantieri.
Beni e servizi sono acquistati da fornitori che possono garantire specifici livelli di qualità. I fornitori devono essere selezionati tra quelli che sono stati registrati come fornitori approvati (maker list) attraverso una valutazione svolta direttamente da VARD o da parte di altre società all'interno del gruppo VARD. Nella fase di selezione dei fornitori sono considerati **requisiti preferenziali** il possesso delle certificazioni riguardanti la salute e sicurezza, l'anticorruzione e l'ambiente.

Per quanto riguarda le attività del settore cruise, che sono un nuovo segmento di mercato per VARD, il team centrale di gestione degli acquisti si avvale anche di fornitori qualificati e approvati dalla Capogruppo. I fornitori che prestano attività per VARD fruiscono preliminarmente di **corsi sulla sicurezza**, disponibili in 5 differenti lingue. L'acquisizione di beni e servizi è basata su informazioni tecniche e commerciali; richieste di proposta sono inviate ai possibili fornitori, successivamente all'approvazione tecnica e commerciale viene selezionato un fornitore vincente con cui si firma un contratto/accordo e viene emesso un ordine d'acquisto relativo.
Gli ordini d'acquisto vengono emessi su due sistemi complementari, tramite i quali si gestisce l'intero processo di approvvigionamento: specifiche produttive, processi approvativi degli ordini, tempi di consegna e condizioni di pagamento.

Le attività di **audit** vengono effettuate periodicamente, tramite i responsabili salute, sicurezza, ambiente e qualità (HSEQ) di cantiere accompagnati dalla funzione acquisti centrale sul rispetto dei requisiti contrattuali sottoscritti nell'ambito delle commesse. Nel 2019 sono stati effettuati 75 audit presso i fornitori di cui 43 con criteri ambientali e sociali, nessuno ha ricevuto esito negativo. In particolare, VARD Vung Tau, che è in possesso della certificazione SA 8000, nel 2019 ha effettuato 17 audit ai propri fornitori in base a check list su tematiche ambientali e sociali; dagli stessi non sono emerse situazioni di criticità.

Di seguito vengono riportati i dati riguardanti il valore degli ordini emessi.

VALORE ORDINI EMESSI PER CATEGORIA MERCEOLOGICA

(euro/migliaia)

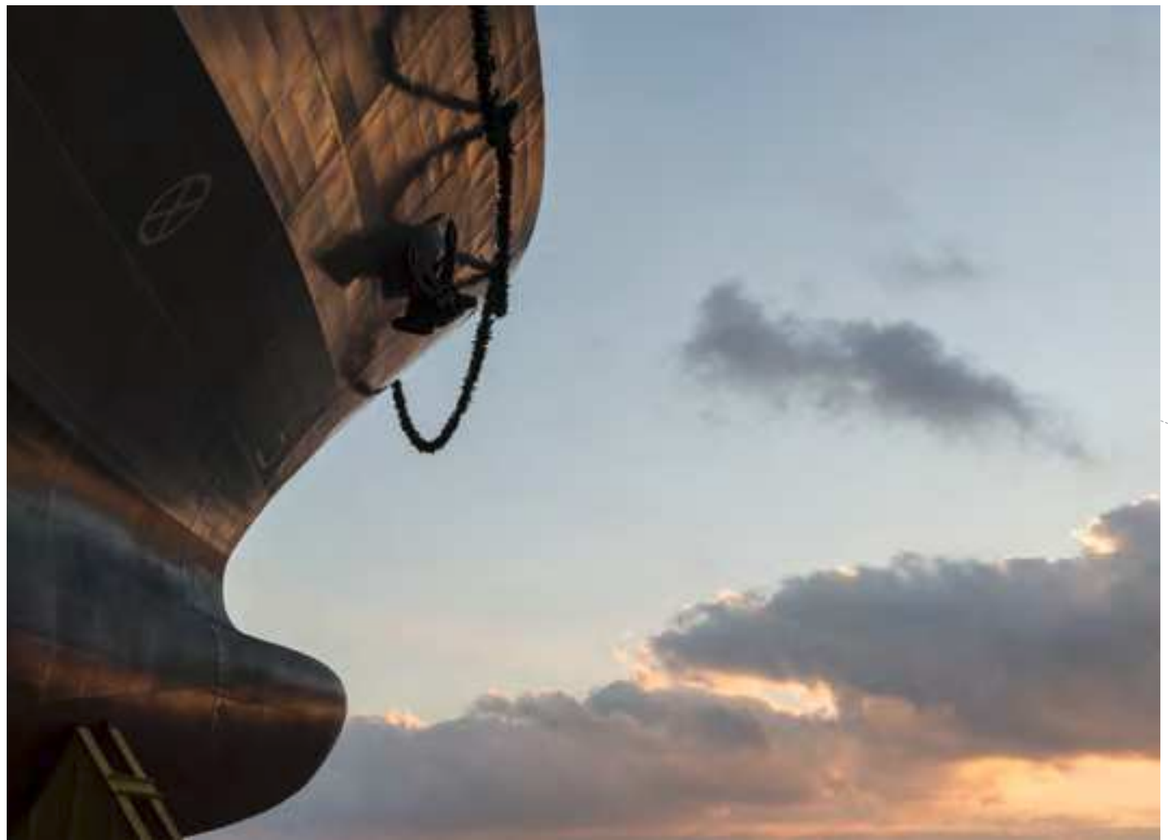
	2018	2019
Chiavi in mano	546.680	570.944
Fornitura	451.644	389.744
Appalti	155.532	145.730
Servizi	122.754	147.744
Investimenti	14.273	7.532
Ingegneria	62.381	66.730
Totale	**1.353.263***	**1.328.424****

*Valore Intercompany gruppo VARD 2018: stimato in circa 427.600 migliaia di euro.
** Valore Intercompany gruppo VARD 2019: stimato in circa 518.900 migliaia di euro.
I dati si riferiscono al gruppo VARD.

VALORE ORDINI EMESSI PER AREA GEOGRAFICA

(euro/migliaia)

	2018	2019
Norvegia	632.229	794.031
Resto d'Europa	604.898	430.664
Nord America	4.002	6.277
Asia	73.967	88.197
Oceania	129	292
Sud America	38.038	8.963
Africa	0	0
Totale	**1.353.263***	**1.328.424****



UN DIALOGO COSTANTE

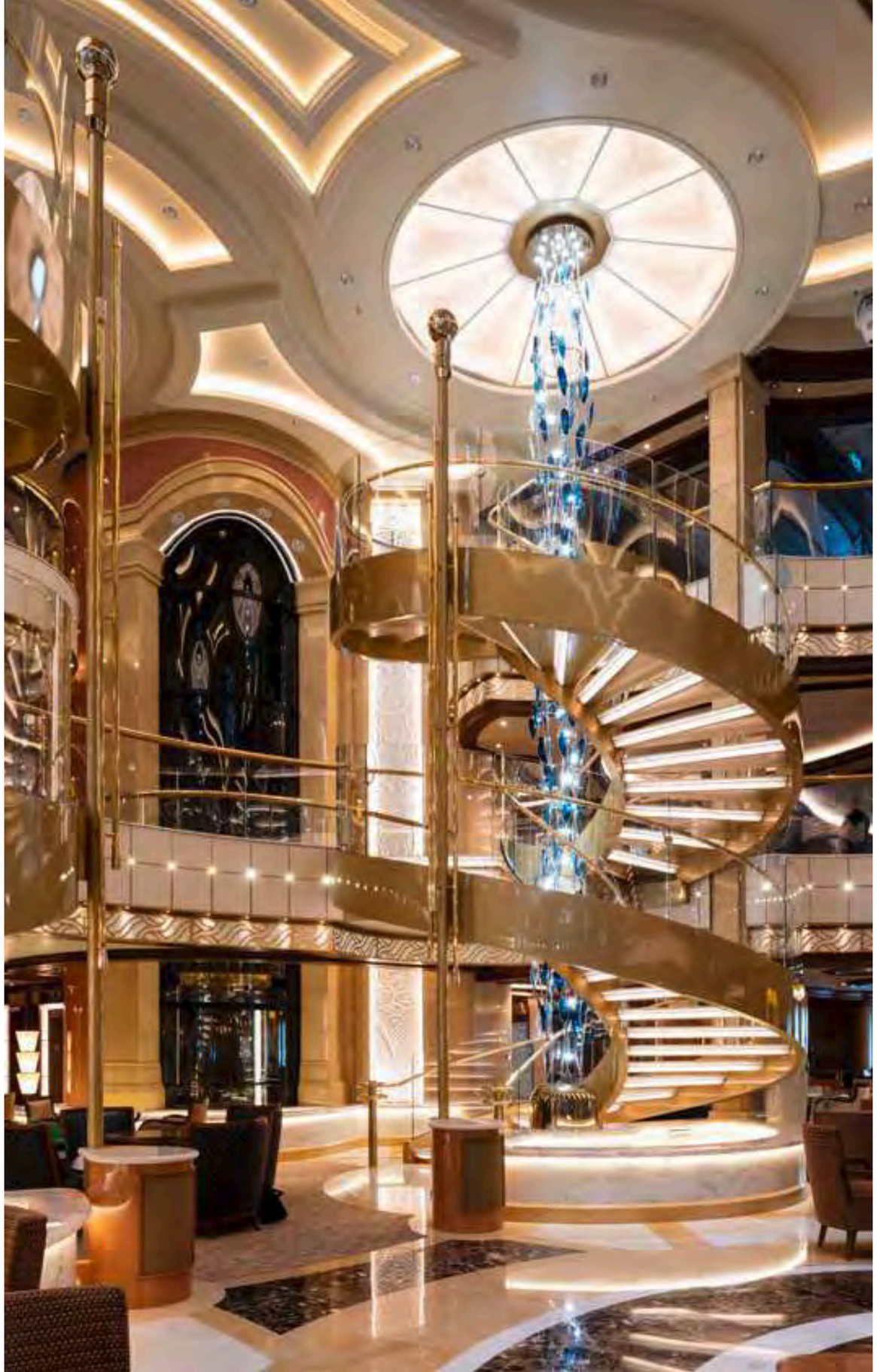
La focalizzazione del Gruppo sul rapporto con i fornitori è in continua evoluzione. Pertanto, un impegno e una comunicazione costanti sono essenziali per aiutare la Società a promuovere rapporti più positivi e reciprocamente proficui. Riteniamo che una stretta collaborazione con la catena di fornitura sia essenziale per conseguire elevati livelli qualitativi del prodotto e dell'intero processo produttivo. In ottica di stabilire un rapporto stabile e duraturo, caratterizzato da trasparenza e collaborazione, siamo impegnati attivamente nel **promuovere il dialogo** con i nostri fornitori attraverso incontri periodici di condivisione, anche in ambito di sostenibilità.

OBIETTIVO PIANO COMPLETATO 2019

8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Nel corso del 2019, abbiamo organizzato una prima sessione di **sustainability meeting** che ha visto la partecipazione di 23 fornitori strategici.
La sostenibilità ha guidato lo svolgimento degli incontri, durante i quali sono stati presentati temi quali il Piano di Sostenibilità e relativi obiettivi, con particolare evidenza a quelli riguardanti la catena di fornitura.
Inoltre, al fine di aumentare la sensibilità e il coinvolgimento dei partner sui temi sociali e ambientali, nel 2019 è stato inviato un **questionario** conoscitivo ad un panel di 75 fornitori ritenuti rilevanti, con l'obiettivo di studiarne le azioni e il modello di governance adottati. Questo approccio ci permette di avere una maggiore coscienza delle certificazioni in possesso, le procedure aziendali, le policy e i sistemi di gestione attualmente adottati dai fornitori, per intraprendere un percorso condiviso di sviluppo sostenibile.



PER I NOSTRI CLIENTI

Immaginiamo un mondo dove il rispetto per il mare, l'ambiente e le persone si coniughi con l'eccellenza tecnologica e dove i nostri prodotti possano essere strumenti per una crescita sostenibile

Ogni nuova nave è l'ammiraglia del progresso delle nostre capacità, esaltato da un sistema di fornitori selezionati che, con la cura della migliore tradizione artigianale e la classe di un design unico, ci consentono di interpretare al meglio lo stile e le esigenze di ogni segmento. Lo sviluppo tecnologico è fondamentale perché significa competitività sul mercato e crescita economica. Grazie a un pool di risorse dedicate alla ricerca e progettazione navale puntiamo a creare navi sempre più sicure ed ecosostenibili. Nelle nostre strategie, abbiamo abbracciato gli obiettivi dell'International Maritime Organization (IMO), sintetizzati nello slogan "**Trasporto sicuro, protetto ed efficiente su oceani puliti**".



I nostri clienti

Guardiamo al futuro pronti a intraprendere nuove sfide per realizzare le navi da crociera, militari e offshore, i traghetti, e gli yacht di lusso del futuro. Tra le leve del nostro successo vi è la forte diversificazione delle nostre attività per mercati finali, aree geografiche e portafoglio clienti.

CLIENTI CRUISE

I clienti che acquistano le navi da crociera prodotte dalla Direzione Navi Mercantili di Fincantieri S.p.A. e da VARD sono i principali operatori crocieristici a livello mondiale. Il portafoglio clienti si è ampliato notevolmente nel corso degli ultimi anni, grazie alla capacità di progettare e realizzare navi da crociera molto differenti tra loro, con forti personalizzazioni per cliente, area geografica e segmento di mercato servito.

CLIENTI NAVAL

I clienti che acquistano i prodotti della Divisione Navi Militari di Fincantieri S.p.A. e di Fincantieri Marine Group sono enti governativi, sia italiani che stranieri, tra cui il Ministero della Difesa, la Marina Militare, la Guardia Costiera e tutti gli istituti deputati alle acquisizioni nell'ambito del settore della Difesa.

CLIENTI TRAGHETTI

I traghetti progettati e costruiti da Fincantieri e VARD sono destinati a clienti privati e pubblici, italiani ed esteri che operano prevalentemente nel Mediterraneo, nel Mare del Nord e nel Mar Baltico. Soddisfano le richieste più impegnative in questo settore in termini di innovazione, tecnologia, basso impatto ambientale, risparmio energetico e diversificazione.

CLIENTI MEGA-YACHT

I mega-yacht progettati da Fincantieri sono destinati a clienti privati che ricadono nella categoria degli "ultra-high net worth individuals", soggetti che presentano un patrimonio elevato.

CLIENTI SISTEMI, COMPONENTI E SERVIZI

Il Gruppo offre i propri sistemi, componenti e servizi navali sia per il mercato captive interno che per altri costruttori navali e operatori industriali (quali, a titolo esemplificativo, società d'ingegneria attive nell'installazione di centrali elettriche nonché società responsabili della realizzazione di progetti complessi, tra gli altri, nel settore dell'Oil & Gas). Tra i principali clienti dei sistemi, componenti e servizi offerti figurano i clienti di ciascuna delle altre aree di attività in ambito civile, militare e offshore.
In aggiunta tra i principali clienti sono inclusi costruttori navali e operatori industriali.

CLIENTI OFFSHORE

I principali clienti del comparto offshore del Gruppo sono gli armatori e le società di charter che forniscono supporto logistico e servizi per la costruzione e l'operatività di impianti in mare aperto a società attive nell'industria Oil & Gas. Tra questi vi sono anche rilevanti contractor specializzati nell'offerta di servizi chiavi in mano per la messa in servizio di grandi progetti e infrastrutture offshore, oltre che i principali drilling contractor, operatori specializzati nella gestione di navi e piattaforme semisommergibili di perforazione. Alla progettazione e produzione di unità a supporto per l'offshore, VARD affianca anche la produzione di mezzi specializzati, quali traghetti alimentati a gas naturale liquefatto (LNG) o ibridi (batteria), principalmente per armatori del Nord Europa, mezzi utilizzati da clienti attivi nel settore dell'acquacoltura e della manutenzione e costruzione di parchi eolici offshore.

CLIENTI PER PRINCIPALI AREE DI BUSINESS

DIVERSIFICAZIONE DEI CLIENTI

2002 | OGGI [1]

CRUISE

2002: Carnival, Princess Cruises, P&O Cruises, Holland America Line, Costa, Disney Cruise Line

OGGI: Carnival, Holland America Line, MSC Crociere, Norwegian, Princess Cruises, Costa, Costa, Viking Ocean Cruises, Regent, P&O Cruises, Voyages, Cunard, TUI Cruises, Silversea, Oceania Cruises, Hapag-Lloyd Cruises, Seabourn, Windstar Cruises, Disney Cruise Line, Expeditions [2], Ponant

NAVAL

2002: MM Italiana, Guardia Costiera Italiana, US Navy, US Coast Guard

OGGI: MM Italiana, Guardia Costiera Italiana, US Navy, US Coast Guard, Qatar Emiri Naval Forces, U.A.E. Navy, Turkish Coast Guard, Algerian Navy, Iraq Navy, Bangladesh Coast Guard, Peruvian Navy, Indian Navy, Armed Forces of Malta, Kenya Navy, Saudy Arabia Navy

OFFSHORE & NAVI SPECIALI

2002: Saipem, Tidewater, DCF, Island Offshore, Solstad Offshore ASA

OGGI: Topaz [3], Saipem, DCF, Solstad Offshore ASA [5], Island Offshore, TechnipFMC [4], Tidewater, Bourbon, BR, Simon Mokster Shipping, Kreuz Subsea, MMA Offshore, SIEM, AkerBioMarine, Prysmian Group, Havfisk, Torghatten Nord [6], Kazmortransflot, Fjord1 [6], Boreal [6]

NAVI CONSEGNATE NEL 2019 E CONSEGNE PREVISTE NEI PROSSIMI ANNI

Navi consegnate nel 2019
Consegne previste fino al 2027

8	46
3	37
15	15

Fonte: informazione interna al 31.12.2019.
[1] Aggiornato al 31 dicembre 2019.
[2] Una nave da crociera consegnata al di sotto delle 10.000 Tonnellate Lorde e una in costruzione.
[3] Topaz Energy e Marine sono diventate P&O Maritime Logistics. Il nuovo logo non è ancora disponibile.
[4] Precedentemente chiamata: Technip.
[5] Precedentemente chiamata: Farstad.
[6] Operatore di traghetti.

NAVI SEMPRE PIÙ SOSTENIBILI E SICURE

Il mercato mondiale delle **navi da crociera** è rigoroso, selettivo, caratterizzato dalla presenza di costruttori con un alto profilo. In questo scenario, siamo leader nella progettazione e produzione, un successo che viene da lontano. Già agli inizi del '900, dai cantieri di Genova e Trieste uscivano gioielli di design e allestimento, con soluzioni ingegneristiche straordinariamente innovative.



KAISER FRANZ JOSEPH
1912 Monfalcone
La più grande nave mai varata in Mediterraneo

SATURNIA
1927 Monfalcone
La prima nave con cabine balcony

DUILIO
1923 Genova Sestri
Il primo super transatlantico italiano

AUGUSTUS
1927 Genova Sestri
La prima nave con ponte Lido e piscina all'aperto

VESPUCCI
1931 Castellammare di Stabia
La più grande nave scuola di tutti i tempi

CONTE DI SAVOIA
1932 Trieste
La prima nave dotata di stabilizzatori

RAFFAELLO
1965 Trieste
L'ultimo transatlantico costruito in Italia (Michelangelo e Raffaello sono navi gemelle)

VICTORIA
1931 Trieste
La prima nave con aria condizionata

EUGENIO C.
1966 Monfalcone
La prima nave da crociera dei Costa

REX
1932 Genova Sestri
La prima nave con SPA e lettini abbronzanti
Il transatlantico più veloce del mondo (30 nodi)

MICHELANGELO
1965 Genova Sestri
L'ultimo transatlantico costruito a Sestri

OCEANIC
1966 Monfalcone
La prima nave da crociera dotata di magrodome

Una nave da crociera è una città galleggiante ideale e autosufficiente che dialoga costantemente con la terra, progettata, costruita e gestita per rispettare gli ecosistemi delle zone in cui si trova ad operare, per salvaguardare la salute e la vita di chi temporaneamente vi abita per divertirsi o per lavorare, migliaia di persone appartenenti a Paesi e culture diverse, che coabitano e rispondono alle sue regole di governo.
Presidiamo tutte le fasi della produzione, compresa la progettazione, la selezione dei fornitori, la costruzione, la messa in servizio (commissioning), il collaudo e la consegna.
Le navi progettate e costruite dal Gruppo non sono unità standard, ognuna di esse è un prodotto su misura che rispecchia le specifiche esigenze del cliente. Inoltre, conduciamo attività per lo sviluppo di soluzioni tecnologiche applicate e di innovazione (in particolare negli ambiti della sicurezza, della riduzione del rumore, della stabilità e della velocità di esercizio della nave), i cui risultati possono essere utilizzati nella progettazione delle navi. In tal senso, ogni nave può essere considerata un nuovo prodotto in quanto nasce dalla combinazione delle specifiche attività di progettazione in risposta alle necessità del cliente e dalle attività di ricerca e innovazione.
Il Gruppo offre un portafoglio di prodotti diversificato, che include navi di dimensioni molto diverse, dalle 10.000 alle 175.000 tonnellate di stazza lorda e con una lunghezza compresa tra 110 e 345 metri, che si caratterizzano per diversità e ricchezza dell'allestimento della parte alberghiera e per i servizi di intrattenimento offerti per soddisfare le esigenze di tutte le tipologie di clienti.

I NUMERI DELLA COMPLESSITÀ - Che cosa occorre in media per costruire una nave da crociera



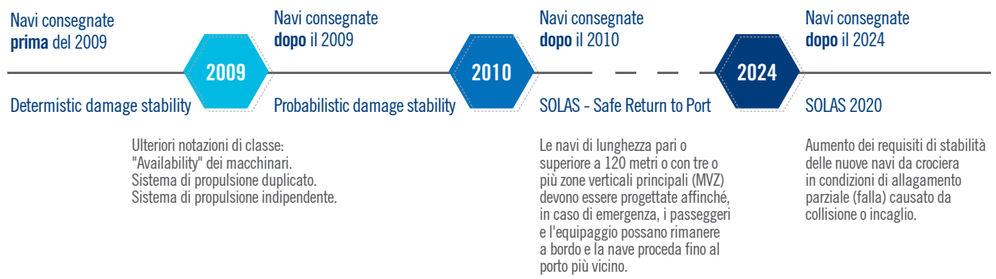
Partecipiamo direttamente allo sviluppo dei regolamenti internazionali per la sicurezza e la nostra attività si svoge in stretta collaborazione con l'amministrazione di bandiera, gli enti di classifica, le associazioni industriali di settore, le società armatrici e i principali enti di ricerca internazionali. Il presidio dell'evoluzione normativa rappresenta quindi un elemento fondamentale, a livello strategico e tecnologico, per poter identificare con largo anticipo le possibili evoluzioni del mercato e l'emergere di nuovi fabbisogni, proponendo soluzioni che siano innovative e competitive a livello di prodotto e rispettino a livello di processo gli standard di fattibilità tecnica, economica e ambientale.

Siamo un interlocutore accreditato presso l'**IMO**, l'Agenzia specializzata a livello mondiale a emettere direttive in materia di sicurezza della navigazione marittima e tutela dell'ambiente. Le principali convenzioni tra i Paesi che compongono l'IMO sono indirizzate a:

- migliorare la sicurezza marittima (perlopiù dal punto di vista della sicurezza) – SOLAS;
- limitare l'inquinamento dei mari – MARPOL;
- standardizzare le regole del lavoro marittimo – ILO.

In particolare, la Convenzione SOLAS - Safety Of Life At Sea, ha l'obiettivo di conferire norme internazionali comuni con il fine di salvaguardare la vita umana in mare, stabilendo gli standard di sicurezza per gli aspetti tecnici e per la preparazione del personale nel caso debba fronteggiare casi di emergenza. Tutte le navi prodotte devono rispettare queste norme che sono in continua evoluzione.

EVOLUZIONE PRODOTTO: SICUREZZA E AFFIDABILITÀ



Le navi commerciali, tra cui rientrano le navi da crociera, devono disporre di un **certificato di classe** valido, rilasciato previa verifica della loro conformità ai regolamenti di un ente di classifica. Il primo obiettivo dell'ente di classifica è garantire che le navi siano progettate, costruite e manutenute in modo tale da ridurre al minimo i rischi per la vita, l'ambiente e le cose. L'ottenimento della classe è la dimostrazione che tutti i controlli nelle varie fasi di vita della nave hanno avuto esito positivo.
Tutte le **attrezzature** e **apparecchiature** installate a bordo seguono gli standard del costruttore o riconosciuti a livello internazionale.

Altri regolamenti sono determinati localmente, come ad esempio l'attracco nei porti americani che segue le regole della guardia costiera statunitense (USCG) o se riguardanti l'igiene, il trattamento degli alimenti, gli ambienti, la prevenzione degli infortuni, i sistemi di condizionamento quelle dell'agenzia statunitense per la sanità/salute (USPHS).
Oltre ad essere un prodotto progettato per essere sicuro, le navi sono concepite e realizzate per il **comfort** di tutte le persone a bordo, siano esse passeggeri o membri dell'equipaggio. Anche per questi ultimi sono previste aree relax dedicate, che possono includere piscine, bar, palestre o discoteche.

Le navi sono progettate per rendere gli spazi sempre più accessibili alle **persone diversamente abili**, prevedendo ad esempio accessi facilitati con rampe, sistemi di avviso ottici e acustici e dispositivi che facilitino la mobilità, permettendo così a tutti i viaggiatori di usufruire dell'intera gamma di servizi disponibili a bordo.
Per quanto riguarda i **materiali**, la Società ha adottato una procedura interna in merito alla "Dichiarazione libera sull'amianto" che mira a garantire che i prodotti realizzati sono esenti da amianto, bifenili policlorurati (PCB) e sostanze che riducono lo strato di ozono (ODS). La procedura definisce anche i componenti, strutture e attrezzature per le quali è richiesta la Dichiarazione da parte dei fornitori. Inoltre, per quanto riguarda la gestione dei prodotti chimici, i fornitori devono dichiarare e garantire che i loro prodotti e servizi sono sviluppati utilizzando esclusivamente materiali e sostanze non vietati dalle leggi e dai regolamenti vigenti e che non sono classificati come mutageni e cancerogeni.
Nella fase terminale di costruzione della nave vengono svolte delle sessioni dedicate per consentire all'equipaggio la familiarizzazione con i sistemi di bordo, in particolare quelli riguardanti la sicurezza, prima che la nave entri in esercizio. In generale, l'**istruzione** e la **formazione** viene erogata direttamente dai fornitori dei diversi sistemi.

Nell'ambito delle **costruzioni militari**, siamo uno dei pochi operatori in grado di progettare e costruire un ampio e completo portafoglio prodotti che comprende navi combattenti di superficie, navi ausiliarie e speciali, nonché sommergibili. Le nostre navi sono dotate di sistemi di comando e controllo all'avanguardia. Nonostante il Gruppo assembli e installi armamenti forniti da terzi nel processo della costruzione e di allestimento delle sue navi militari in base alle indicazioni del cliente, il Gruppo non ha mai fabbricato e non fabbrica direttamente armamenti o componenti di armi.
Nell'ambito del concetto generale di survivability della nave militare, si stanno approfondendo studi per ridurne ulteriormente la vulnerabilità agli **attacchi informatici**. Inoltre, è stato attivato un osservatorio per lo screening di leggi e regolamenti relativi ad aspetti ambientali, rischio chimico, sicurezza e igiene sul lavoro, con l'intento di rendere complementari i requisiti contrattuali già previsti con la situazione normativa contingente.



Per ogni nave viene consegnato al comando di bordo il documento di valutazione del rischio residuo come previsto al D.Lgs 81/2008.
Per il benessere dell'equipaggio sono stati introdotti sistemi per il miglioramento della qualità dell'aria e, laddove è stato possibile aumentare il benessere dell'equipaggio compatibilmente con i profili operativi della nave, sono state introdotte le seguenti migliorie:

- aumento dei ricambi orari per il sistema di riscaldamento, ventilazione e condizionamento dell'aria (HVAC);
- aumento della carica di aria esterna per ogni ricambio orario per il sistema HVAC;
- estensione del HVAC in alcune aree operative (ad esempio Hangar);
- aumento della vivibilità delle aree destinate all'equipaggio garantendo più mq/persona, introducendo cabine modulari con annesso box igiene/doccia integrato, paratie di arredo con taglio dell'inquinamento acustico;
- utilizzo di pitture ad acqua per le zone interne.

Nell'ambito del processo di rinnovamento della flotta della Marina Militare Italiana, l'approccio fortemente duale tipico della Forza Armata, impegnata anche in compiti non militari come il supporto delle popolazioni colpite da calamità naturali, la sorveglianza e la tutela dei beni archeologici, il trasporto di materiali umanitari e di prima necessità, sta influenzando l'attuale utilizzo della flotta e il modo in cui il processo di rinnovamento si sta realizzando. Le nuove costruzioni sono pensate fin dalla fase preliminare del progetto per essere strumenti flessibili, modulari, affidabili, a basso impatto ambientale, facilmente riconfigurabili e potenziabili.
Le nuove unità, in caso di intervento a supporto delle popolazioni colpite da calamità naturali, potranno fornire acqua potabile, alimentazione elettrica e provvedere al supporto sanitario attraverso le proprie strutture ospedaliere. Le unità, oltre ad una particolare attenzione verso la riduzione dei fumi emessi, il trattamento delle acque di scarico e l'adozione di bio-combustibili, saranno in grado di intervenire per circoscrivere un tratto di mare contaminato, con possibilità di raccogliere e stivare a bordo le sostanze inquinanti.
Consolidando l'esperienza maturata sui progetti della Marina Militare Italiana, è in corso di sviluppo la nave logistica per la marina del Qatar (LPD Qatar) dove sono stati valorizzati i concetti di flessibilità, modularità e basso impatto ambientale. La nuova costruzione potrà essere impiegata anche per scopi umanitari in aree di crisi sia in tempo di pace che in tempo di guerra.
Infine, la Convenzione Internazionale per la Prevenzione dell'Inquinamento causato da Navi (**MARPOL**) mira a prevenire e ridurre al minimo l'inquinamento causato da navi, sia esso accidentale o prodotto da operazioni di routine. Siamo impegnati in vari progetti con l'obiettivo del contenimento dell'impatto ambientale durante tutto il ciclo di vita della nave.

Tali iniziative sono descritte dettagliatamente nei capitoli "Per l'innovazione – I nostri principali progetti" e "Fincantieri per l'ambiente – Le nostre navi sempre più green".

LA QUALITÀ AL CENTRO

Siamo consapevoli che la complessità del nostro business richiede alti standard in termini di qualità, costi e tempi di prodotti e servizi offerti. Per questo motivo abbiamo adottato una Politica Qualità in grado di veicolare l'impegno delle risorse del Gruppo su punti cardine su cui operare. L'obiettivo, infatti, è conseguire e mantenere un eccellente livello di qualità nelle scelte strategiche, nei processi aziendali e in ogni attività.

Ogni società o divisione adotta un Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ), certificato secondo la norma ISO 9001, con cui assicura il rispetto dei migliori standard. Il 100% dei siti produttivi italiani è certificato ISO 9001, il 96% a livello di Gruppo. L'assicurazione della qualità in ogni fase del processo, dall'acquisizione della commessa alla progettazione e approvvigionamento, alla produzione o erogazione del servizio, è affidata a ciascun owner di processo.



La **Politica Qualità** definisce la nostra volontà di conseguire e mantenere un eccellente livello di qualità in ogni attività, facendo nostri, nelle scelte strategiche e nei processi aziendali ai diversi livelli, i seguenti sette punti della Politica Qualità aziendale.



La Politica Qualità è disponibile sul sito internet
www. fincantieri.com/globalassets/sostenibilita2/responsabilita-prodotto/politica_qualita.pdf



Come previsto dal Piano di Sostenibilità, nel 2019 abbiamo mantenuto tutte le certificazioni qualità in essere. Per il mantenimento della certificazione ISO 9001:2015 le divisioni e le società del Gruppo sono assoggettate ad **audit ufficiali** da parte dell'ente di certificazione. I 12 audit effettuati dall'ente di certificazione RINA, nel 2019, sui Sistemi di Qualità delle organizzazioni italiane di Fincantieri certificate secondo la norma, hanno avuto un esito soddisfacente. Inoltre, coerentemente con le responsabilità proprie della funzione, l'ente Qualità aziendale ha effettuato una serie di **audit interni**, tesi a verificare la corretta applicazione di quanto previsto dalla documentazione aziendale sui processi che impattano significativamente sulla qualità, così come previsto dalla norma ISO 9001. Nello specifico, sono state quattro le macro aree organizzative prese in esame:

- gli enti Qualità delle divisioni/direzioni nave;
- le funzioni Corporate relative a processi primari;
- gli enti Qualità dei siti produttivi (Monfalcone, Sestri, Ancona, Cantiere Integrato);
- gli enti Qualità delle società controllate italiane (Isotta Fraschini Motori, Marine Interiors, Cetena, Seastema, Issel Nord, Fincantieri SI).

Gli audit svolti sono stati in tutto 17 e i rilievi formalizzati sono stati quasi tutti di classe "C" – ovvero di entità lieve, assimilabile ad una raccomandazione, ad eccezione di un solo rilevo di classe "B" mosso nei confronti di una delle società controllate, relativo alle modalità di monitoraggio di indicatori di performance e di qualità.

Per quanto riguarda le controllate statunitensi, Fincantieri Marine Systems North America Inc. e i cantieri di Marinette e Green Bay di Fincantieri Marine Group sono in possesso della certificazione ISO 9001:2015. La controllata VARD svolge tutte le attività in conformità alla Politica e al manuale Health, Safety, Environment and Quality (HSEQ) di Gruppo, i cui principi e strategie si basano sugli standard ISO. Gli sforzi di VARD sono volti a garantire che la sicurezza sia raggiunta in ogni momento e in tutte le aree. I suoi siti produttivi sono tutti certificati ISO 9001:2015.

Per ulteriori informazioni sui siti e le società certificate si veda il sito internet www.fincantieri.com/it/sostenibilita/certificazioni

Oltre alle citate certificazioni di sistema, la società controllata Marine Interiors, addetta alla progettazione, refitting e consegna di cabine "chiavi in mano", è in possesso delle **certificazioni di prodotto** MED B e **di processo** MED D rilasciate dall'ente di certificazione RINA. I certificati MED attestano la compliance con la direttiva europea 2014/93/UE Fire Protection requirements of Marine Equipment Directive (MED).
Nell'anno 2019, la società Fincantieri Infrastructure ha realizzato e assemblato manufatti del nuovo ponte di Genova (viadotto Polcevera), affidando parte della produzione ai cantieri di Castellammare di Stabia e di Sestri: per far fronte a ciò questi ultimi hanno ottenuto le certificazioni **ISO EN 1090** - Esecuzione di strutture di acciaio e di alluminio.
La Divisione Navi Militari ha conseguito a dicembre 2019 il certificato **NATO AQAP 2110** (Quality Assurance Requirements for Design, Development and Production) rilasciato da Swiss Association for Quality and Management Systems (SQS) per la Direzione di Genova e i siti di Muggiano e Riva Trigoso.

Monitoraggio della qualità

In Italia, il Sistema Gestione Qualità è esplicato anche nella dimensione di commessa, sia essa navale o di altro prodotto, attraverso il Quality Plan di commessa (QP).
Il QP, costituito da documenti e Piani di Controllo allegati al contratto, regola tutti gli aspetti relativi all'assicurazione, al controllo e al monitoraggio della qualità validi per la commessa in esame, e guida le strutture operative nella corretta progettazione, costruzione e collaudo del prodotto.
Il Quality Plan di commessa ha la struttura seguente:

- oggetto del progetto;
- caratteristiche principali della commessa;
- documenti applicabili:
  - di progetto;
  - normative, leggi e regolamenti;
  - norme e procedure del sistema qualità;
  - standard da applicare;
- aspetti organizzativi:
  - organizzazione e risorse per la commessa;
  - interfacce e comunicazioni;
- piani di controllo e di ispezione.

La progettazione e realizzazione di prodotti e sistemi complessi, quali ad esempio navi da crociera, sottomarini militari o motori diesel industriali, prevede la possibilità che nel processo vi siano deviazioni dagli standard, modifiche ai disegni, incidenti di percorso ed errori di fornitura o di esecuzione. Questi fatti di "non qualità" sono normalmente rilevati e tracciati dalle strutture interne, dallo staff di ispezione del cliente e degli enti di classifica, o più raramente dopo la consegna, con interventi nel periodo di garanzia. Le azioni di rimedio poste in essere seguono la prassi industriale che prevede costi/tempi crescenti per regolare, riparare, rifare e sostituire in modo da minimizzare l'impatto per il cliente. L'analisi quantitativa e qualitativa di tali eventi, opportunamente registrati e classificati, dà luogo a meccanismi di riesame dei progetti; nel caso delle costruzioni navali le analisi innescano i processi di miglioramento continuo, allo scopo di assicurare che gli stessi errori non si ripetano nelle commesse successive. Viene prodotto un rapporto/booklet di chiusura con le principali "lesson learned", in modo da mettere a fattor comune di tutti i siti operativi le contromisure alle cause di errore identificate e rendere possibili le conseguenti azioni di prevenzione e miglioramento.
Monitoriamo regolarmente indicatori di qualità, a livello divisionale (per aree di affari

omogenee) e a livello produttivo:

- nei settori di costruzione navale (navi da crociera, navi militari, mega-yacht) viene privilegiata la visione per commessa e per costruzione, e questo consente di fare confronti anche di dettaglio su “oggetti” e “fasi” omogenee;
- nei settori di impianti e componentistica (ad esempio motori diesel, turbine, apparati e sistemi navali, cabine per navi passeggeri) si privilegia la visione per processo produttivo, facilitato dalle ripetizioni in piccole e medie serie.

Anche la controllata VARD utilizza il Quality Plan per i suoi progetti. Gli indicatori di qualità e il raggiungimento dei relativi obiettivi annuali costituiscono una parte fondamentale dei programmi di incentivazione di tutta l’organizzazione di Fincantieri.

Per quanto riguarda la gestione delle commesse militari, nel corso del 2019 sono stati effettuati 4 audit da parte dell’Assicurazione Qualità Governativa (AQG) italiana che hanno interessato i Programmi FREMM, le commesse PPA (Pattugliatori Polivalenti d’Altura), LSS (Logistic Support Ship) e LHD (Landing Helicopter Dock), con 16 non conformità di cui 11 già colmate e 5 in fase di risoluzione.

Soddisfazione del cliente

Il settore in cui operiamo, per sua natura intrinseca, è caratterizzato da un numero ristretto di competitor e di clienti: la misura della soddisfazione e della fidelizzazione del cliente stesso non può pertanto basarsi su dati e campioni statistici significativi, bensì su analisi di lungo periodo che mettano in relazione l’andamento del mercato, l’affidamento di ordini e commesse ai vari player, i tempi di trasformazione delle trattative in ordini, il mantenimento dei clienti storici, l’acquisizione e il mantenimento di nuovi clienti. Effettuiamo regolarmente indagini sul mercato e sulla concorrenza, dalle quali si possono desumere determinati fattori di “fedeltà”.

In Italia, nel 2019 sono state consegnate cinque nuove navi, quattro da crociera e una militare. La consegna della 8a fregata del programma FREMM è stata accompagnata da una lettera di congratulazioni da parte dell’organismo committente l’Organizzazione Congiunta per la Cooperazione in materia di Armamenti (OCCAR).

All’interno del Piano di Sostenibilità è presente uno specifico obiettivo riguardante la soddisfazione del cliente che prevede lo sviluppo del sistema **Customer Satisfaction Index** (CSI). Per la sua regolamentazione, nel 2019, è stata definita la procedura interna e testata su due commesse, una della Divisione Navi da Crociera e una della Divisione Navi Militari. Il CSI risultante pari a 85/100, è da ritenersi un valore di partenza molto soddisfacente.

Per quanto riguarda Fincantieri Marine Group, la customer satisfaction viene monitorata tre volte all’anno attraverso incontri con i referenti di Lockheed Martin e della Marina Militare statunitense. Queste sessioni coprono le seguenti aree: tecnica, test, pianificazione, qualità, post vendita e Integrated Logistics Support (ILS). Durante tali sessioni di monitoraggio, la società riceve feedback sul grado di soddisfazione del cliente e su eventuali problematiche; contestualmente vengono definite azioni correttive con successivo follow up.

In VARD i requisiti e le aspettative del cliente sono definiti durante le trattative contrattuali e sono mantenuti e sviluppati durante tutte le fasi del progetto. La soddisfazione del cliente è monitorata periodicamente e in modo continuo sia durante la fase di produzione che durante il periodo di garanzia e di post vendita. Ogni prodotto è soggetto a feedback volontario da parte del cliente. I clienti, inoltre, forniscono alla società testimonianze volontarie. Lo slogan della società è proprio "Costruito sulla fiducia".



UN DIALOGO COSTANTE

Il settore delle costruzioni navali è in continuo sviluppo, per questo motivo al fine di creare prodotti sempre più sicuri, sostenibili, efficienti e a minor impatto ambientale è importante creare delle relazioni di lungo periodo con tutti gli attori coinvolti nel processo. A tal fine dialoghiamo e collaboriamo costantemente con:

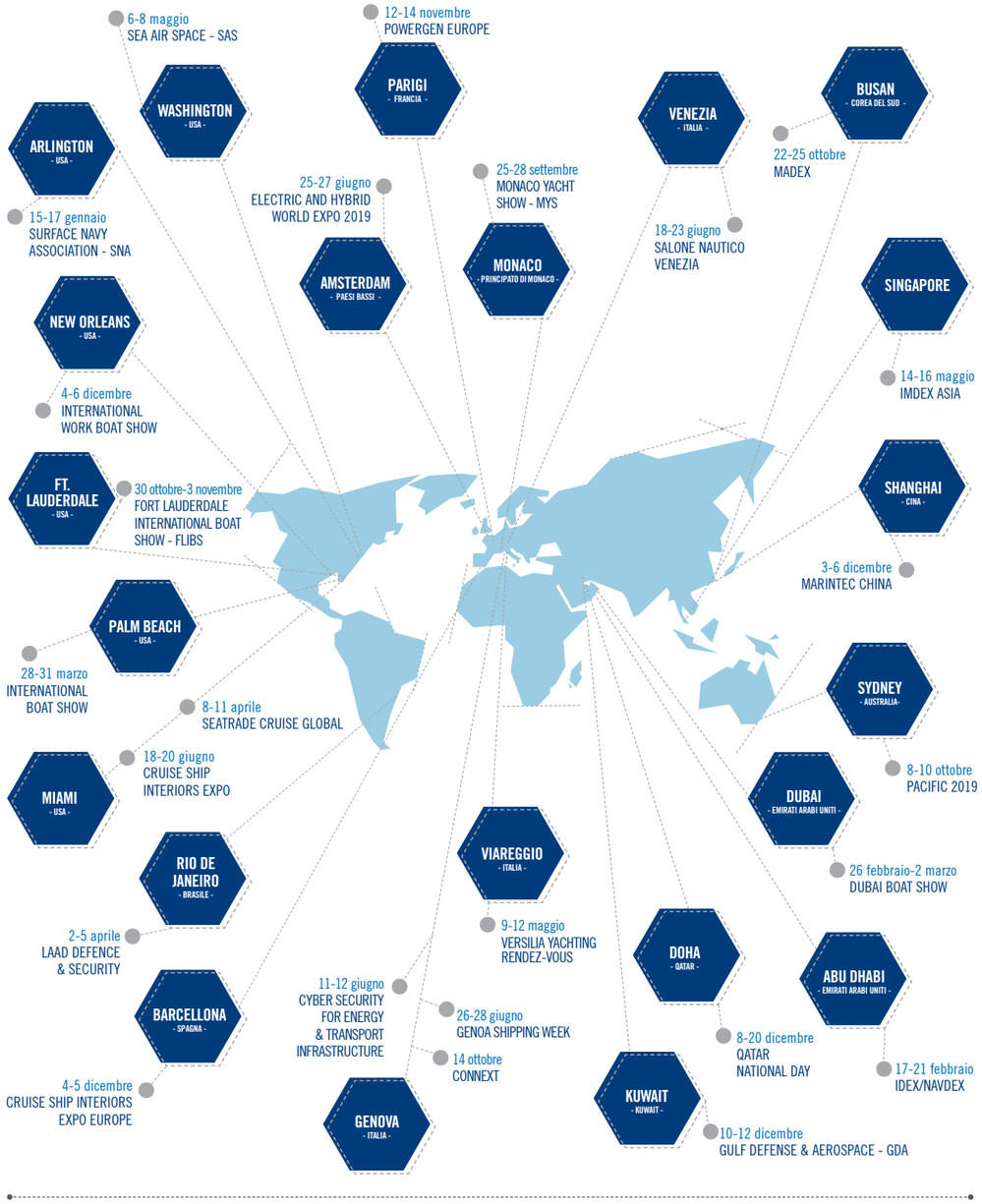
- le **società armatrici**, che intercettano le nuove esigenze dei clienti finali (i crocieristi) e promuovono lo sviluppo del mercato in termini di offerta commerciale. Ascoltiamo costantemente le esigenze dell'armatore, costruendo ogni nave secondo le loro specifiche. Per natura, l'intero processo di costruzione navale richiede una relazione continua tra il Project Manager, il cliente e il suo staff;
- gli **enti** che emettono le normative, siano essi nazionali o privati, che monitorano l'esercizio delle navi e aggiornano i regolamenti per prevenirne le avarie e i relativi incidenti;
- i **fornitori** che in base alle richieste provenienti dal mercato sviluppano e rendono disponibili per le nuove costruzioni nuovi prodotti e sistemi.

La nostra sfida è quella di integrare e armonizzare nella maniera più efficace le istanze dei protagonisti di questa industria sopra elencati e di coniugare nella maniera migliore il design, la sicurezza e la sostenibilità delle nostre navi.

Al fine di mantenere contatti costanti ci impegniamo, inoltre, a collaborare con i vari attori (società armatrici, enti, fornitori) attraverso tavoli di lavoro, incontri one-to-one, video e tele conferenze.

Un'importante occasione di dialogo con i clienti e potenziali è la partecipazione a **fiere**. Si tratta di un'attività fondamentale per il Gruppo in quanto fornisce un contatto diretto con i clienti, rafforza il consolidamento del marchio nei mercati di riferimento e può essere un'opportunità per comunicare il lancio di nuovi prodotti. Fincantieri nel corso del 2019 ha partecipato a 25 fiere.

FIERE

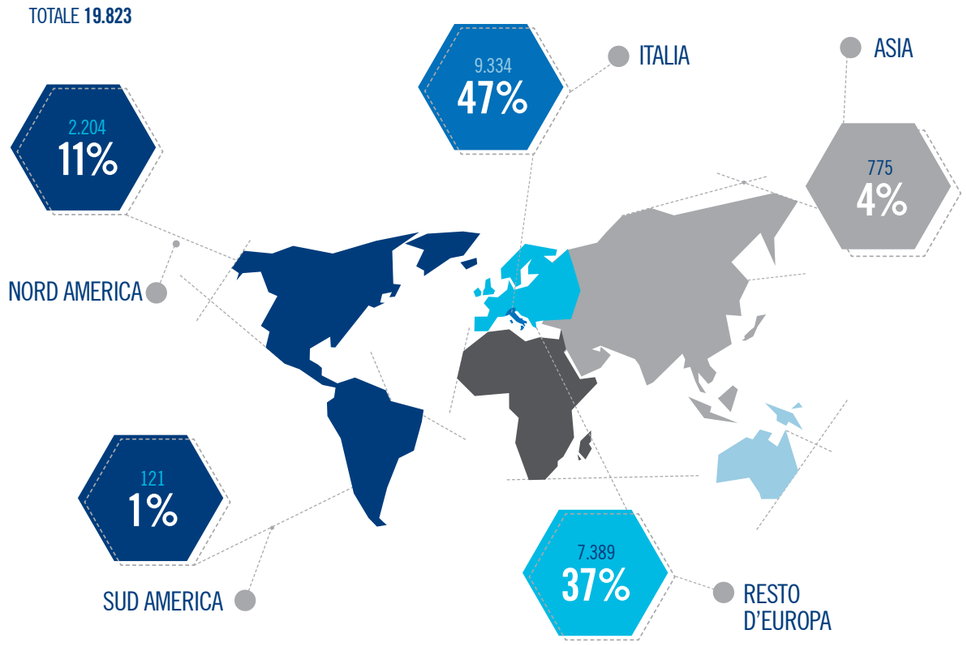


PER LE NOSTRE PERSONE

Le nostre azioni sono orientate alla crescita, alla formazione e alla valorizzazione delle persone, attraverso un'attenzione quotidiana alla qualità del lavoro e dei rapporti umani

Sviluppare una visione condivisa a livello globale, diffondere una cultura comune e promuovere un ambiente di lavoro sempre più motivante in grado di rispondere rapidamente alle necessità del business, sono le sfide che abbiamo lanciato nel corso del 2019. Il costante sviluppo e la valorizzazione delle persone sono le leve strategiche che consentono di aumentarne l'engagement in Azienda. Il nostro obiettivo, attraverso l'attuazione di una "People Strategy" comune tra le società del Gruppo, è puntare all'eccellenza, aumentando da un lato il benessere delle persone e dell'altro la loro produttività.

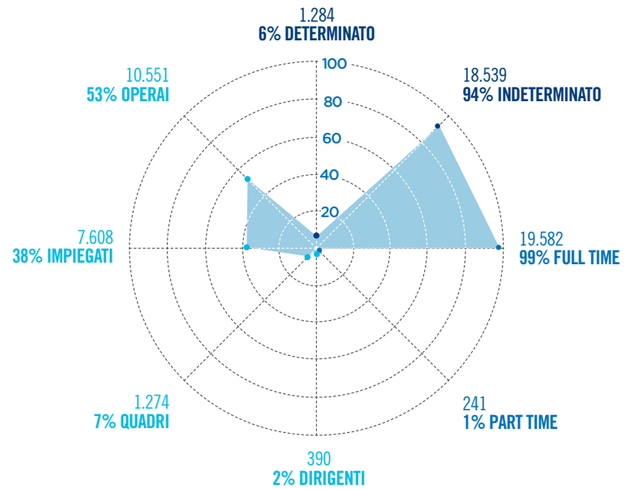
FORZA LAVORO PER AREA GEOGRAFICA



I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO

TOTALE **19.823**

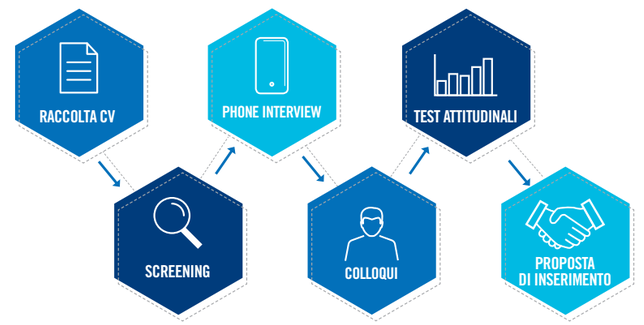


I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

PUNTIAMO AD ATTRARRE I TALENTI

Siamo convinti che il vero cambiamento dipenda da chi se ne fa promotore: persone che con impegno, dedizione e passione contribuiscano a creare il futuro dell'Azienda e il proprio futuro. Per questo motivo il nostro processo di selezione è strutturato, trasparente e garantisce una valutazione approfondita dei candidati in termini di competenze tecniche e trasversali, attitudini e aspirazioni professionali.

PROCESSO DI SELEZIONE



Nel corso del 2019 sono pervenute, tramite il portale web aziendale "Lavora con noi", oltre 21.000 candidature (rispetto alle circa 20.000 del 2018). In Italia sono state assunte 787 persone di cui il 62% under 35 e sono stati attivati 272 stage, sia curriculari che post-curriculari e di questi il 49% sono stati poi trasformati in contratti di assunzione. Nell'ambito dell'intero Gruppo le assunzioni sono state 2.767 e di queste il 44,7% hanno riguardato persone con età pari o inferiore ai 30 anni.

ASSUNZIONI PER FASCIA DI ETÀ E GENERE

	≤ 30 ANNI		30-50 ANNI		≥ 50 ANNI		TOTALE	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019
Totale	1.034	1.238	1.248	1.237	330	292	2.612	2.767
di cui donna	188	234	217	185	46	34	451	453

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

In un mercato del lavoro sempre più complesso, in cui si registra un crescente disallineamento fra domanda e offerta (mismatch professionale) per profili con competenze tecniche e tecnologiche, operiamo per rendere costantemente migliori e più efficaci i processi di selezione e per valorizzare le nostre politiche e strategie di recruiting ed employer branding. Le nostre strategie di employer branding si traducono in una sempre più attiva presenza sui social network, tra cui LinkedIn e Instagram, e soprattutto attraverso una rete sinergica di attori dell'istruzione e della formazione, sia nel contesto nazionale che in quello internazionale, coinvolgendo istituti secondari, Istituti Tecnici Superiori (ITS), università e business school, al fine di promuovere già nei percorsi scolastici lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze ricercate e applicate in Azienda.

Partnership con le università

Allo scopo di avere un diretto e costante contatto con gli studenti e i docenti, partecipiamo attivamente ai "Career Day" organizzati dalle università e dalle diverse istituzioni locali, promuoviamo giornate di incontro con gli studenti universitari dedicate alla presentazione dell'Azienda ("Meet Fincantieri"), realizziamo interventi didattici come seminari tematici, testimonianze in aula, interventi di orientamento, nonché visite guidate per studenti e scolaresche presso i cantieri e le direzioni tecniche. Abbiamo in atto diverse convenzioni volte a supportare lo sviluppo della didattica, della ricerca scientifica e dell'alta formazione a livello universitario e post-universitario. In particolare, Fincantieri ha collaborato e promosso il master MBA di Cassa Depositi Prestiti (CDP) con la Luiss Business School di Roma riservato ai dipendenti del gruppo CDP. Stiamo inoltre collaborando alla progettazione del master MIND - Management & Innovation Design con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e al Master Universitario di I livello in Interior Design nautico e navale con l'Università degli Studi di Trieste.

Nel 2019 Fincantieri si è aggiudicata il **premio Universum** come Most Attractive Employers fra le aziende del settore Industrial Engineering and Manufacturing secondo la classifica degli studenti STEM (Science, Technology, Engineering & Mathematics) delle principali università italiane. Sempre nel 2019 Fincantieri ha ottenuto il premio Universum come Best Employer per i professional STEM, professionisti con un'esperienza fino a cinque anni, tra le aziende del settore Industrial Engineering.

Gli istituti tecnici e le Fondazioni ITS

Nel 2019 abbiamo intensificato il rapporto con le istituzioni scolastiche secondarie per garantire la formazione di risorse qualificate con profili che ne consentano il più agevole impiego nei ruoli tipici del settore navalmeccanico, sia all'interno del Gruppo che nelle aziende dell'indotto. Di seguito le principali collaborazioni attivate in ottica di sostegno all'orientamento e all'occupazione.

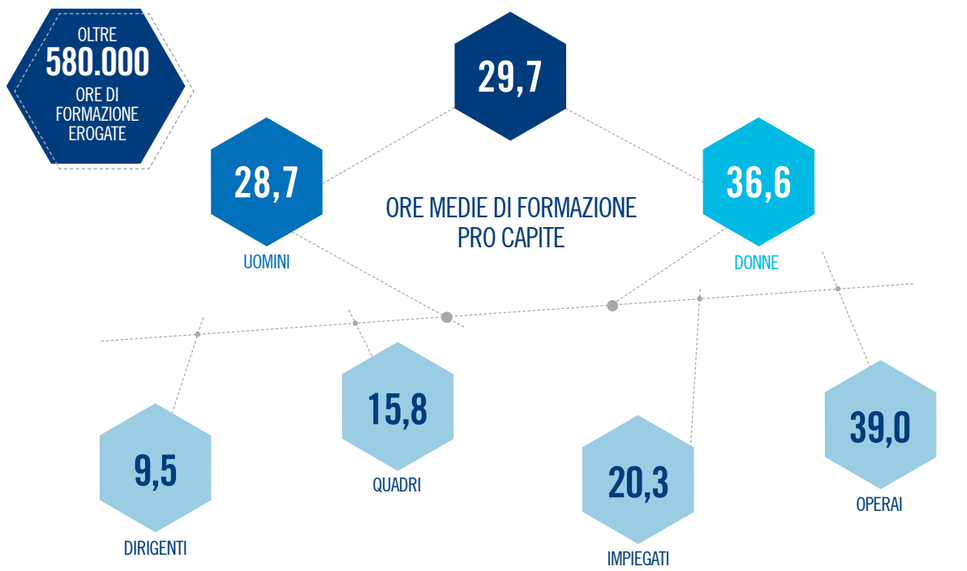
- **Istituti tecnici e scuole professionali**: abbiamo avviato diverse iniziative in collaborazione con gli istituti tecnici e le scuole professionali, come ad esempio il corso IFTS - Istruzione e Formazione Tecnica Superiore per disegnatori navali a Monfalcone, il corso per Tecnico di processo delle costruzioni navali a Genova e le due edizioni dei corsi per "Capi Barca" a La Spezia e Sestri Levante. Allo scopo di supportare l'ampliamento dell'offerta formativa degli istituti del capoluogo ligure, abbiamo aderito al Protocollo di intesa TecnOrientarsi, firmato a ottobre tra Confindustria Genova e la rete degli istituti professionali. Offriamo, inoltre, opportunità di scuola-lavoro, all'interno dei PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, agli studenti degli istituti tecnici ubicati nei territori ove siamo presenti con i nostri siti.
- **Fondazioni ITS**: in ottemperanza a quanto stabilito nel protocollo d'intesa stipulato a maggio 2018 con il MIUR, abbiamo ampliato le attività di collaborazione con le Fondazioni degli Istituti Tecnici Superiori (ITS), grazie a docenze dei nostri manager, le visite in azienda e i tirocini per gli studenti. A tal riguardo, nel corso del 2019 abbiamo progettato con l'Accademia Marina Mercantile un nuovo corso per Tecnico superiore per la supervisione e l'installazione degli impianti di bordo. Sono in fase di lancio ulteriori iniziative che andranno ad incidere su territori a più basso tasso di sviluppo.

FORMIAMO E VALORIZZIAMO LE NOSTRE PERSONE PER L'ECCELLENZA

Per noi la **formazione** e lo **sviluppo** delle persone sono le due leve strategiche fondamentali del processo di Talent Management poiché, agevolando la crescita dall'interno, permettiamo di accrescere le competenze, di valorizzare il potenziale e la professionalità dei singoli e di favorire la motivazione e il coinvolgimento delle persone.

Formazione

Anche nel corso del 2019 il Gruppo ha proseguito nella politica di investimento in programmi di formazione finalizzati a migliorare il know-how tecnico-professionale delle sue risorse, a garantire un efficace presidio dei ruoli e a favorire la diffusione delle competenze trasversali. Gli investimenti in programmi formativi sono risultati pari a 4,8 milioni di euro, per un consuntivo di 29,7 ore medie di formazione pro capite.



I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
Le ore pro capite sono state calcolate come rapporto tra ore erogate a tutto l'organico e il numero di dipendenti in forza a fine anno.



La nostra offerta formativa si articola principalmente su 3 strumenti:

- **Catalogo FORmare**: comprende corsi finalizzati a coprire esigenze tecnico-specialistiche e a sviluppare know-how professionale attraverso iniziative formative sui principali software specialistici e applicativi utilizzati in Azienda, sui processi, i regolamenti e le altre attività legate allo sviluppo del prodotto nave e al mantenimento degli standard di qualità. Oltre alla formazione tecnica, il catalogo comprende corsi che mirano a rafforzare e consolidare le competenze trasversali legate alla capacità di gestione e promozione dell'innovazione e del change management, le soft skill e la conoscenza delle lingue straniere.
- **Corporate University**: è la scuola di formazione manageriale interna di Fincantieri, che si articola in percorsi formativi tecnico-gestionali volti ad accrescere le competenze dei dipendenti nelle diverse fasi dei percorsi di sviluppo individuale. Nell'anno si sono svolte numerose edizioni del programma Academy, percorso dedicato ai giovani di recente inserimento in Azienda, che ha l'obiettivo di favorirne l'integrazione nel contesto aziendale, fornendo loro una preparazione su temi trasversali e agevolandone l'attitudine a gestire il cambiamento.





In linea con quanto previsto nel Piano di Sostenibilità, nell'ambito dei programmi formativi della Corporate University, abbiamo introdotto un modulo dedicato alle **tematiche di sostenibilità**. Nel 2019 sono stati formati 131 dipendenti su tali tematiche.

- **Safety Academy**: comprende corsi di formazione in materia di salute, sicurezza e ambiente che l'Azienda offre ai suoi dipendenti come attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro. Nel corso del 2019 sono state incrementate le attività di formazione relative alla **gestione ambientale**, con corsi dedicati a figure professionali specifiche, come gli energy manager e le risorse coinvolte nella gestione dei sistemi certificati su ambiente e sicurezza.

Team building

Nel corso dell'anno abbiamo proposto diverse attività di **team building** con un duplice obiettivo: da un lato, comprendere quali sono gli ostacoli che limitano i team nella performance e individuare i più validi meccanismi per far convivere, comunicare e lavorare in modo sinergico generazioni diverse; dall'altro, lavorare sulla fiducia/stima per abbattere le barriere e creare un'identità di team condivisa, partendo dalla valorizzazione delle specificità individuali e dall'orgoglio legato al senso di appartenenza al Gruppo. Tra le iniziative di team building più significative troviamo il "Development Challenge", dedicato alle giovani risorse che hanno già concluso il percorso Academy, in una logica di formazione continua al fine di riattivare le dinamiche di gruppo, e il percorso "Relazioni Efficaci", destinato a supervisori di produzione e alle figure tecniche di cantiere, come opportunità di sviluppo delle competenze gestionali e relazionali.

Processi di valutazione

I processi di valutazione si fondano sul **Modello aziendale delle Competenze**, che ha l'obiettivo di valorizzare e incentivare a tutti i livelli dell'organizzazione comportamenti coerenti e di sviluppare competenze adeguate ad affrontare le future sfide. Tale modello include competenze legate al "sapere", quali la conoscenza della strategia aziendale e il know-how specialistico e di processo, al "saper fare", come le capacità e abilità possedute e le esperienze maturate e al "saper essere", ovvero le soft skill necessarie a garantire una corretta interazione fra la persona e il contesto organizzativo (leadership, teamwork, feedback, gestione dei collaboratori). I processi di valutazione in essere in Fincantieri sono strutturati al fine di garantire una visione quanto più completa, oggettiva e analitica delle diverse dimensioni oggetto di valutazione.

- **Valutazione della performance**: strumento cardine dei processi di sviluppo del capitale umano, mira al miglioramento della performance dei collaboratori attraverso il feedback individuale che tutti i dipendenti, dagli operai ai dirigenti, ricevono almeno una volta all'anno. Supporta e indirizza le valutazioni meritocratiche, agevola la customizzazione dei processi di sviluppo personale e la definizione di un'offerta formativa in linea con i gap di competenze evidenziati.

PERCENTUALE DI DIPENDENTI VALUTATI - 2019

Dirigenti	62%
di cui donna	69%
Quadri	76%
di cui donna	72%
Impiegati	78%
di cui donna	74%
Operai	80%
di cui donna	88%
Totale	**79%**
di cui donna	**78%**

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

- **Valutazione 360°**: strumento destinato a tutti i responsabili con almeno cinque risorse alle dipendenze, ha come oggetto di valutazione le competenze tipiche dei responsabili di un team, quali il feedback, la delega, lo sviluppo dei collaboratori e il riconoscimento degli altri e mira a fornire al valutato, attraverso il confronto tra l'auto e l'etero valutazione, un panorama completo sulle competenze oggetto di valutazione. A inizio anno la Capogruppo ha completato il processo di valutazione 360° iniziato nel 2018.
- **Valutazione del potenziale**: destinata a un target di risorse contraddistinto da requisiti di età, anzianità aziendale, ruolo e titolo di studio, si concretizza in un'attività di assessment, che, da un lato, offre la possibilità di evidenziare, attraverso un colloquio di feedback, punti di forza, aree di miglioramento e motivazioni di crescita e, dall'altro, consente di strutturare un piano di sviluppo individuale in termini di attività formative a breve/medio termine, coaching, mentoring, percorsi di carriera e job rotation.

People development

Nel corso del 2019 le attività di people review, che rappresentano per la Direzione Human Resources e per i manager uno strumento gestionale attivo per lo sviluppo dei collaboratori, hanno rivestito un ruolo chiave nella valorizzazione del capitale umano e nella definizione dei **percorsi di crescita** professionale e dei piani di successione. Le attività di people review prendono avvio da un lavoro sinergico svolto semestralmente dalla Direzione Human Resources e dalla business line e permettono di mappare la popolazione utilizzando in modo sistematico e strutturato i dati relativi alla valutazione della performance, all'assessment del potenziale e alle esperienze maturate in Azienda. L'output strategico che emerge da questa mappatura è l'identificazione

degli high potential, risorse con maggior potenziale e spendibilità in Azienda sulle quali investire affinché in futuro possano ricoprire ruoli chiave per la guida del business. Le riunioni di people review, infatti, hanno come fine ultimo la pianificazione delle azioni di sviluppo necessarie ad accompagnare la crescita dei talenti attraverso un percorso di carriera, con azioni di job rotation strutturate che prevedono una crescita sia orizzontale che verticale, attività di mobilità nazionale e internazionale, momenti di formazione e mentoring utili a supportare lo sviluppo di competenze relazionali e a favorire la creazione di un network professionale anche al di fuori dell'area di appartenenza. Più precisamente, nel 2019 le persone coinvolte nei **processi di mobilità** sono state 198.

Una volta all'anno, per garantire un presidio efficace delle posizioni chiave e permettere una riflessione strutturata e organica sul patrimonio manageriale del Gruppo, vengono aggiornati i **piani di successione** per le figure apicali, a garanzia e tutela della continuità, della stabilità e del presidio del business.

Per il potenziamento dell'efficacia del management, abbiamo sviluppato in modo più strutturato e capillare il **coaching**, strumento di sviluppo volontario indirizzato ad agevolare e supportare le risorse nel prendere coscienza di sé, delle proprie possibilità e potenzialità, consentendo di programmare azioni di sviluppo mirate a rafforzare e consolidare le competenze manageriali.

DIVERSITÀ E INCLUSIONE COME RICCHEZZA

Rifiutiamo qualsiasi forma di discriminazione basata su etnia, colore della pelle, genere, età, disabilità, orientamento sessuale, religione, opinioni politiche, nazionalità e origine sociale. Ci impegniamo a mantenere un ambiente di lavoro libero da ogni forma di violenza o molestia.
A tal fine il Gruppo si è dotato della **Politica sui Diritti Umani** – Impegno per il rispetto dei diritti umani e delle diversità, nella quale si ribadisce il nostro impegno nella tutela dei diritti umani e nella promozione della diversità quali elementi strategici per la competitività aziendale e lo sviluppo delle nostre persone. Operiamo nel pieno rispetto delle diversità e delle pari opportunità, non ammettendo alcuna forma di discriminazione a partire dalle fasi di selezione del personale e durante l'intero rapporto di lavoro. Il percorso di change management che caratterizza l'iniziativa Fincantieri for the Future è una pura espressione di come ogni persona, a prescindere dal sesso, dall'età, dalla nazionalità, rappresenti una fonte di "ricchezza" per l'Azienda. La presenza di competenze, esperienze e culture diverse alimenta, infatti, lo scambio di opinioni, il confronto e il dialogo, favorendo la crescita dell'organizzazione, l'arricchimento intellettuale, l'innovazione e il progressivo sviluppo di un ambiente di lavoro inclusivo.

Per **valorizzare le diversità** e **promuovere l'inclusione**, in coerenza con il quadro normativo vigente in materia di pari opportunità, ci impegniamo a:

- creare un ambiente di lavoro inclusivo che garantisca il rispetto, l'integrità, lo sviluppo personale e le pari opportunità;
- accrescere la consapevolezza dei dipendenti su diversità e pari opportunità;
- favorire l'impegno di tutti i collaboratori del Gruppo ad agire con rispetto e integrità in ogni relazione;
- richiedere ai fornitori comportamenti in linea con il rispetto della dignità umana.

Le principali tematiche sulle quali l'Azienda è determinata a incidere in materia di diversità e pari opportunità sono rappresentate dall'**age diversity**, per favorire lo scambio generazionale attraverso la valorizzazione dei giovani e l'ingaggio delle risorse senior, dalla **gender diversity,** con lo scopo di prevedere moderne forme di conciliazione vita-lavoro, e dalla **cultural diversity**, per stimolare la creatività e alimentare una cultura aziendale sempre più aperta.

DIPENDENTI PER FASCIA D'ETÀ

	≤ 30 ANNI		30-50 ANNI		≥ 50 ANNI		TOTALE	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019
Dirigenti	0	0	171	175	206	215	377	390
Quadri	29	23	679	744	457	507	1.165	1.274
Impiegati	1.167	1.396	4.106	4.370	1.676	1.842	6.949	7.608
Operai	1.475	1.397	6.428	5.990	2.880	3.164	10.783	10.551
Totale	2.671	2.816	11.384	11.279	5.219	5.728	19.274	19.823
Incidenza %	14%	14%	59%	57%	27%	29%	100%	100%

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

PERCENTUALE UOMINI-DONNE

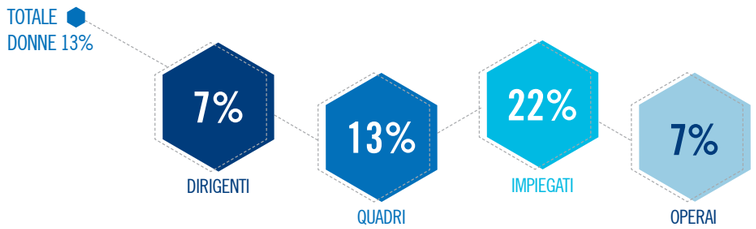
	2018		2019	
Uomini	16.889	88%	17.214	87%
Donne	2.385	12%	2.609	13%
Totale	19.274	100%	19.283	100%

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

PERCENTUALE DONNE NEL BOARD

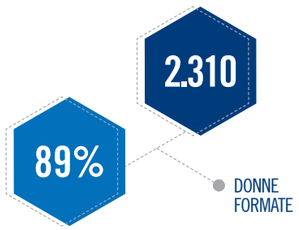
	2018	2019
Donne nel Board	33%	50%

PERCENTUALE DONNE PER CATEGORIA SUL TOTALE PER CATEGORIA - 2019



I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

PERCENTUALE DONNE FORMATE SUL TOTALE DONNE - 2019



I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

Compatibilmente con le caratteristiche dell'attività cantieristica e con i profili di rischio che la connotano, operiamo costantemente per promuovere l'inserimento di persone con **diversa abilità fisica** e **psicologica**. Nel Gruppo Fincantieri operano 459 persone diversamente abili.
Le società statunitensi, Fincantieri Marine Group e Fincantieri Marine Systems North America Inc., in continuità con il passato, hanno implementato le **attività formative** volte a creare una maggiore consapevolezza e sensibilità sui temi della diversity.

La Politica sui Diritti Umani – Impegno per il rispetto dei diritti umani e delle diversità è disponibile sul sito internet www.fincantieri.com/globalassets/sostenibilita2/responsabilita-risorse-umane/diverita-e-pari-opportunita/fincantieri_politica_sui_diritti_umani2.pdf



IL NOSTRO IMPEGNO PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

La sicurezza sul lavoro, la salute dei lavoratori, la cura e il miglioramento degli ambienti lavorativi, costituiscono da sempre i nostri principi ispiratori e la base delle nostre politiche, in una visione che considera la sicurezza fattore strategico e di sviluppo dell'impresa.
La costante implementazione degli strumenti legati alla certificazione dei sistemi di gestione aziendale in tema di salute e sicurezza sul lavoro secondo i requisiti della norma OHSAS 18001/ISO 45001, ha determinato un ampliamento della popolazione lavorativa coinvolta, consentendo la più agevole diffusione dei percorsi di crescita della cultura aziendale. Questo risultato, monitorato attraverso la sistematica realizzazione di **audit interni** collegati alla certificazione dei sistemi di gestione, è stato ulteriormente supportato dalle diverse attività realizzate all'interno del progetto **Verso Infortuni Zero**.

Verso Infortuni Zero

Il progetto Verso Infortuni Zero, che da alcuni anni coinvolge all'interno di un articolato piano di iniziative tutte le risorse interessate al processo produttivo dell'Azienda, prosegue nel suo percorso di interventi indirizzati tanto ai dipendenti quanto ai fornitori e alle maestranze delle ditte in appalto.

Per il consolidamento delle buone pratiche e il costante monitoraggio della dinamica produttiva, vengono organizzate delle **riunioni di coordinamento** in materia di sicurezza e ambiente che, calendarizzate con periodicità almeno quindicinale, sono effettuate direttamente nelle aree di produzione e prevedono la partecipazione di tutti i supervisori coinvolti nelle lavorazioni e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

Inoltre, in ciascuna unità produttiva hanno periodico svolgimento le riunioni dei **Comitati Qualità e Sicurezza**. Questi organismi, composti dalla Direzione di sito e da tutti i primi riporti, inclusi i responsabili in materia di qualità, salute, sicurezza e ambiente, hanno la finalità di presidiare e monitorare i processi produttivi nella loro costante evoluzione e nella loro differente articolazione. In questa sede le istanze dei lavoratori e gli eventuali elementi di criticità emersi nel corso dei sopralluoghi congiunti sulle aree operative o in seno alla **Commissione per la sicurezza e ambiente**, sono oggetto di puntuale riscontro e tempestiva risposta.

Analogamente negli Stati Uniti, Fincantieri Marine Group organizza con cadenza mensile incontri tra i responsabili in materia di sicurezza sul lavoro e ambiente e i rappresentanti sindacali, al fine di analizzare e condividere le risultanze delle analisi degli infortuni, l'andamento degli indicatori di performance e i principali aggiornamenti relativi al sistema di gestione della sicurezza.

L'andamento dei dati e degli indici infortunistici del personale dipendente e di quello operante in appalto è costantemente monitorato, sia a livello aziendale sia di singolo sito. Un **report mensile** dedicato informa il Vertice Aziendale, tutti i datori di lavoro e tutti i responsabili del servizio di prevenzione e protezione. Analogamente,

con lo scopo di coinvolgere e informare in logica di prevenzione l'intera platea aziendale, vengono sistematicamente condivise le **analisi documentate** degli infortuni e dei near miss dei singoli stabilimenti, riportate in un format particolarmente dettagliato, veicolato informaticamente. Gli stessi dati, unitamente ad altre tematiche di salute, sicurezza e ambiente (HSE), sono oggetto di confronto e disamina in occasione degli incontri trimestrali che vedono coinvolti tutti i responsabili di sito in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Nel medesimo contesto, coordinato dal responsabile HSE aziendale, vengono condivise le best practice, sollevate tematiche di interesse comune e individuate proposte migliorative sulle quali coinvolgere e indirizzare l'attività del Gruppo.

Particolare rilevanza viene riconosciuta, nell'ambito dei meccanismi che disciplinano la **retribuzione variabile**, agli obiettivi collegati alle tematiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di ambiente. Le best performance aziendali e gli obiettivi di miglioramento in materia di sostenibilità costituiscono riferimenti sui quali viene monitorato e stimolato il risultato della prestazione e determinata la relativa ricaduta economica.

Le evidenze in materia di rischio di **stress lavoro-correlato** sono state oggetto di percorsi mirati che hanno coinvolto i dipendenti e i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza nell'individuazione delle eventuali fonti di rischio. Indagini e test individuali e per gruppi omogenei hanno consentito di acquisire risultanze ed elementi sulla base dei quali definire, ove necessario, le opportune iniziative in ottica di riduzione del rischio e di promozione del benessere della persona (formazione, misure di carattere organizzativo, ecc.). Questa tipologia di rischio, unitamente a tutti i rischi specifici presenti in ambito lavorativo, viene trattata all'interno dei corsi sulla sicurezza destinati al personale dipendente a prescindere dall'inquadramento. Il processo di **valutazione dei rischi**, in particolare di quelli connessi alla salute e sicurezza sul lavoro, è oggetto di specifiche linee guida aziendali e di conseguenti procedure operative.

Anche la controllata VARD, in analogia a Verso Infortuni Zero, mantiene in essere il proprio progetto denominato **Vision Zero**, i cui risultati confermano un trend positivo.

Con l'obiettivo di scongiurare ogni tipo di incidente, sia per le persone che per l'ambiente, sono inoltre poste in essere ulteriori iniziative:

- l'utilizzo del tool Safety Observation per riportare le eventuali irregolarità rilevate;
- la rendicontazione di indicatori di salute e sicurezza nei meeting mensili del management;
- l'organizzazione della settimana di prevenzione contro gli incidenti interni;
- le discussioni mensili su salute e sicurezza (obbligatorie per legge in Brasile);
- l'elezione di una commissione interna per la prevenzione degli incidenti;
- la distribuzione interna, sulla base delle guideline del Gruppo, di un booklet con le dieci golden rule fondamentali per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Le controllate statunitensi mantengono alto l'impegno in ambito sicurezza e ambiente, ottenendo numerosi riconoscimenti di eccellenza. Nel 2019 Fincantieri Marinette Marine ha vinto il **Safety Excellence Award** e il **Safety Improvement Award**, attestati che sono stati riconosciuti da parte del Shipbuilders Council of America. Il National Safety Council ha inoltre certificato a Fincantieri Marinette Marine il raggiungimento di un milione consecutive di ore lavorate senza infortunio o malattia. Fincantieri Ace Marine ha sviluppato e avviato il programma SLAM (Stop, Look, Assess, Manage) che, coinvolgendo i dipendenti, è volto a promuovere una visione proattiva della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

PRINCIPALI INDICATORI SALUTE E SICUREZZA

	2018	2019
Tasso di assenteismo	3,6	3,7
Tasso d'infortunio sul lavoro	8,5	9,7
Tasso d'infortunio grave sul lavoro	n.d.*	0,1
Tasso di decessi da infortunio sul lavoro	0	0
Numero di infortuni	366	383
- di cui sul lavoro	301	339
- di cui gravi sul lavoro	n.d.*	3
- di cui mortali sul lavoro	1	0
- di cui in itinere	65	44
Numero di infortuni - donne	19	21
Numero di ore di formazione in salute e sicurezza	152.791	186.958
Numero dipendenti formati in salute e sicurezza	n.d.*	14.362
Investimenti in salute e sicurezza (euro)	7.077.620	5.877.467

*Dato rendicontato dal 2019 come da 403 – Salute e sicurezza sul lavoro GRI Standards 2018.
I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

Insieme in Sicurezza

Per tutelare tutte le risorse impegnate nel processo produttivo e promuovere, anche dal punto di vista ambientale, comportamenti corretti, in tutti gli stabilimenti italiani è disponibile il supporto multimediale **Insieme in Sicurezza**. Si tratta di un **videocorso** informativo di durata superiore alle tre ore, destinato a tutti i dipendenti delle ditte esterne (un bacino di utenza di circa 30.000 persone), da visionare obbligatoriamente in aula al momento del primo ingresso nei siti produttivi del Gruppo.
Lo strumento, fruibile nelle 10 lingue maggiormente in uso negli stabilimenti Fincantieri e contestualizzato, per gli aspetti logistici, sulle specificità di ciascun sito presente in Italia, fornisce indicazioni per ognuna delle unità produttive e sui rischi lavorativi che caratterizzano l'attività cantieristica.

In Italia prosegue, con cadenza periodica, il progetto denominato **Sicurezza Attiva**, articolato su un'attività informativa/formativa rivolta a tutti i lavoratori (dipendenti diretti e di ditte in appalto) presenti nei singoli cantieri. In orario lavorativo e direttamente sul posto di lavoro, i singoli preposti illustrano al proprio personale, al quale viene distribuito un depliant illustrativo, l'argomento oggetto di approfondimento. Nel 2019 sono state realizzate 9 differenti edizioni della durata di circa 30 minuti ciascuna, che si aggiungono alle consuete attività di legge.

Protocollo di intesa con INAIL

Nel mese di aprile 2019 abbiamo firmato insieme all'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro (INAIL) un protocollo di intesa volto allo sviluppo della cultura della sicurezza sul lavoro e alla realizzazione di attività e progetti per la riduzione sistematica degli infortuni e delle malattie professionali. Il protocollo, che fa seguito ad una collaborazione pluriennale, definisce gli ambiti e le modalità di attuazione delle attività finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. In particolare:

- l'analisi dei processi produttivi, con riferimento ai rischi connessi alle lavorazioni proprie del settore della cantieristica navale e in particolare a quelli derivanti da interferenze tra le attività delle risorse interne e quelle delle risorse esterne;
- il monitoraggio del sistema di gestione della salute e sicurezza in essere per i lavori in appalto nella cantieristica navale e la sua eventuale evoluzione;
- l'analisi del trend del fenomeno infortunistico nei settori rappresentati, integrata dal raffronto dei dati rilevati in contesto europeo;
- l'analisi del modello di mappatura dei "near miss" (ovvero eventi che hanno in sé la potenzialità di produrre un infortunio) in essere e la sua eventuale evoluzione;
- l'individuazione e la realizzazione di nuove iniziative formative e informative volte alla promozione della cultura della prevenzione, nonché di innovativi strumenti di comunicazione mirati a rafforzare la consapevolezza del lavoratore in merito ai rischi del processo produttivo e alle appropriate misure di sicurezza.

Valutazione dei fornitori

I temi della sicurezza, dell'ambiente e del rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo fanno parte integrante del processo di valutazione dei fornitori. Le ditte in appalto, già oggetto di valutazione sotto il profilo finanziario, qualitativo, contrattuale e produttivo, sono vagliate, secondo uno schema predefinito, attraverso **scorecard** focalizzate sui temi di salute, sicurezza e ambiente. Le valutazioni operate dai diversi stabilimenti, con il coinvolgimento diretto dei responsabili delle aree di pertinenza, concorrono a determinare la performance complessiva delle ditte e sono oggetto permanente di monitoraggio all'interno dell'Osservatorio Fornitori.

Security

In ragione della sempre più frequente e diffusa presenza di personale dipendente in trasferta o in distacco lavorativo all'estero, attraverso il programma di **Travel Security** abbiamo sviluppato un'attività costante di mappatura dei rischi nei Paesi esteri, per garantire la sicurezza del personale viaggiante e la sostenibilità degli insediamenti collegati alle operazioni di business. Con tale scopo è stato garantito il monitoraggio di circa 16.000 tratte di viaggio estere.



Come previsto dal Piano di Sostenibilità, attraverso l'attivazione di un sistema di **Crisis Management** (estero), sono stati redatti e aggiornati 12 piani di contingenza relativi ai siti esteri di maggior rilievo e presenza aziendale. I piani sono gestiti da appositi comitati di crisi (CMT) che comprendono, oltre alle figure dei datori di lavoro, dei viaggiatori e dei Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) competenti, anche i responsabili di tutte le funzioni coinvolte nel processo di viaggio e di gestione del personale. Ogni CMT, ai sensi delle procedure aziendali, si è riunito almeno due volte all'anno, per aggiornare i componenti del team sull'evoluzione dei rischi presenti negli scenari locali e per attività di formazione e training basati sui piani di contingenza. Ci siamo dotati, inoltre, di una piattaforma software di Crisis Management Virtuale, che permette ai comitati di riunirsi virtualmente gestendo eventuali situazioni di crisi anche in mobilità o quando l'Azienda è chiusa (di notte o nei giorni festivi).

Sempre in riferimento alle problematiche di security collegate alla globalizzazione del business, va citato l'**International Ship and Port Facility Security** (ISPS) Code, Capitolo XI-2 del Regolamento SOLAS elaborato dall'International Marine Organization (IMO), un insieme completo di norme per migliorare la sicurezza delle navi e degli impianti portuali, al fine di mitigare il rischio di atti di terrorismo e di altri atti illeciti. Sulla base delle tipologie di navi che si interfacciano con le aree di pertinenza di Fincantieri, l'autorità competente ha determinato la sua cogenza per gli stabilimenti di Arsenale Triestino San Marco, Muggiano e Palermo, considerando impianti occasionali i cantieri di Monfalcone e Marghera. In tali siti sono già state individuate le figure professionali necessarie e sono stati realizzati i presidi e le attività contemplate. In funzione dell'impegno a mantenere un sistema efficace di corporate governance e di gestione del rischio, abbiamo deciso di avviare un progetto per l'implementazione dell'ISPS Code, al fine di adottare una metodologia in linea con le predette best practice internazionali, a tutela dei nostri asset oltre che del prodotto nave, anche per i cantieri di Ancona, Castellammare di Stabia, Genova Sestri Ponente, Riva Trigoso e per le sedi di Trieste, Roma e Genova.

Certificazioni OHSAS 18001 / ISO 45001 e SA 8000

Nel corso del 2019 abbiamo proseguito l'attività di implementazione e consolidamento dei sistemi di gestione in materia di salute e sicurezza sul lavoro nelle nostre unità operative (65% siti certificati), con l'obiettivo di supportare l'attuazione della politica adottata dall'Azienda.

Nel 2019 otto siti italiani hanno completato il processo di migrazione verso la nuova normativa ISO 45001 e prevediamo di concludere il passaggio per quelli mancanti entro il 2020. Prosegue, in parallelo, l'attività di sorveglianza da parte dell'ente di certificazione accreditato per il mantenimento dei sistemi di gestione in essere. Il cantiere di Palermo ha conseguito la prima certificazione OHSAS 18001 in conformità ai requisiti previsti dalla norma di riferimento, mentre la controllata Isotta Fraschini Motori ha conseguito la prima certificazione in conformità ai requisiti della norma ISO 45001.

Il sito statunitense di Fincantieri Marinette Marine, già certificato ai sensi della OHSAS 18001, ha programmato, nel corso del 2020, la migrazione del proprio sistema di gestione salute e sicurezza sul lavoro verso la ISO 45001.

Il gruppo VARD ha mantenuto la certificazione OHSAS 18001 per i cantieri rumeni di Braila e Tulcea e per quello vietnamita di Vung Tau.

Tutti i cantieri di VARD sono allineati agli standard SA 8000, che si basano sulle convenzioni International Labour Organization (ILO) e sulla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo (quello di Vung Tau è anche certificato).

Per ulteriori informazioni sui siti e le società certificate si veda il sito internet www.fincantieri.com/it/sostenibilita/certificazioni



BENESSERE PER LE NOSTRE PERSONE

Abbiamo implementato un **modello di welfare** in grado di incidere positivamente sul benessere delle nostre persone e di cogliere, nel contempo, le dinamiche più moderne del mercato del lavoro e dell'impresa.

Gli strumenti di welfare definiti con l'accordo aziendale del 2016, si rivolgono alla generalità dei dipendenti di Fincantieri S.p.A., ivi compresi i dipendenti part time o a tempo determinato, e sono riconosciuti anche ai lavoratori delle società controllate e/o collegate italiane rientranti nell'ambito di applicazione dell'integrativo.
Nel sistema di welfare assume particolare significato, per le caratteristiche con le quali si articola, l'istituto del Premio sociale. L'istituto viene erogato annualmente ed esclusivamente in servizi welfare e prevede la destinazione automatica al Fondo di previdenza complementare del singolo dipendente degli eventuali importi del premio non fruiti. Per rafforzare il collegamento fra il raggiungimento degli obiettivi produttivi e il consolidamento del complessivo sistema di welfare, ai dipendenti che decidono di convertire in welfare quote dei premi variabili viene corrisposto un ulteriore incremento pari al 10% del valore convertito. Nel 2019 il 25% del Premio di risultato complessivamente riconosciuto, è stato convertito in servizi di welfare. Per la fruizione del welfare aziendale, ci siamo dotati di un apposito portale attraverso il quale il dipendente accede ad un'ampia gamma di beni, prestazioni e servizi. Fra i servizi disponibili, quelli destinati alla famiglia, in particolare alla formazione dei figli e all'assistenza ai familiari, sono risultati fra i più richiesti, unitamente ai welfare voucher, spendibili presso esercizi che il dipendente stesso, in molte occasioni, ha chiesto di convenzionare. Un elevato gradimento hanno riscontrato anche la previdenza complementare e il programma sanitario, complementari rispetto agli interventi già definiti in tema di pensioni integrative e assistenza sanitaria, dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) e dal Contratto integrativo aziendale. Il portale prevede inoltre altre categorie di servizi quali corsi di formazione, viaggi e vacanze, rimborso sui mutui, tempo libero, sport e benessere.
Nell'ambito delle politiche di welfare, particolare attenzione è stata dedicata, in logica di sostenibilità, agli interventi sul tema del trasporto pubblico e della mobilità. È prevista infatti per il dipendente la possibilità di richiedere, per sé e/o per i familiari fiscalmente a carico, il rimborso totale o parziale del titolo di viaggio come l'abbonamento alla linea degli autobus municipali o al treno.

A conferma della validità del modello di welfare adottato, Fincantieri - già vincitrice del Welfare Awards 2018 per il miglior piano in applicazione del CCNL dei Metalmeccanici nonché per le politiche di welfare rivolte alla categoria degli operai – si è aggiudicata il **Welfare Award** per il Miglior Piano Rete Welfare 2019 in ragione dell'estensione territoriale del sistema welfare.

Sempre nell'ottica di generare ricadute positive in termini di sostenibilità ambientale, nel corso del 2019 è stata implementata la campagna di promozione per l'utilizzo del **car pooling** aziendale (ovvero la condivisione di auto private tra due o più persone nel tragitto casa-lavoro e lavoro-casa), nell'ambito

della quale sono state previste forme di incentivazione e il riconoscimento di premi.
Al fine di rispondere alla crescente necessità di conciliazione vita-lavoro, abbiamo proseguito la fase di sperimentazione dello **smart working** per particolari situazioni personali.
L'attenzione aziendale verso la **conciliazione lavoro-famiglia**, già presente nel CCNL dei metalmeccanici dove si prevede un periodo di congedo fino a due anni utilizzabile dal lavoratore per far fronte a situazioni familiari gravi, si è concretizzata indirettamente anche con il coinvolgimento dei circoli aziendali, attraverso iniziative che vanno incontro alle esigenze del personale: asili nido convenzionati, colonie in località di mare o montagna nel periodo estivo, centri estivi diurni e attività di "doposcuola".

In materia di **assistenza sanitaria integrativa**, da gennaio 2018 la Società aderisce al Fondo sanitario del settore metalmeccanico, denominato "MètaSalute", con un piano di assistenza sanitaria integrativa a beneficio dei dipendenti e dei familiari fiscalmente a carico, anch'essi coperti gratuitamente. Le prestazioni sanitarie sono assicurate sia in forma diretta, per il tramite delle strutture convenzionate con il gestore, sia in forma di rimborso.

L'accordo Fincantieri ha inoltre confermato per i **pensionati**, quale condizione di miglior favore, la possibilità di continuare ad usufruire dell'assistenza sanitaria integrativa con contribuzione a proprio carico.

Fincantieri Marine Group eroga benefit a tutti i dipendenti che lavorino per almeno 30 ore a settimana. I benefit comprendono l'iscrizione al Group Health Medical Plan, che si articola su vari servizi: un medical coverage, un dental coverage e un vision coverage plan, che include la cura degli occhi. I costi sono sostenuti in parte dall'Azienda e in parte dal lavoratore. Sono disponibili inoltre ulteriori benefit non inclusi nei piani citati, quali l'onsite clinic, la vacation and holiday pay, la policy su short-long term disability, l'assicurazione sulla vita per accidental death & dismemberment, il retirement plan, l'employee assistance program.

Il gruppo VARD assicura ai propri dipendenti, in modalità differenti a seconda dei diversi insediamenti, assistenza medica, servizi interni di ristorazione, food card, incentivi alla formazione e supporto al trasporto per gli spostamenti casa-lavoro.

Relazioni industriali

Le relazioni industriali in Fincantieri sono caratterizzate da un modello partecipativo articolato sull'attività di varie commissioni definite dal contratto integrativo del 2016, nella composizione delle quali è talvolta prevista, oltre a quella dei sindacati, anche una presenza diretta dei lavoratori.

Un fondamentale organismo di rilievo strategico è rappresentato dal **Comitato Consultivo**, composto da 12 componenti di cui 6 rappresentanti aziendali e 6 sindacali, che si riunisce annualmente per l'informazione e la consultazione fra le Parti su tematiche quali gli scenari di mercato e il posizionamento competitivo, l'andamento economico, le alleanze e le partnership strategiche, le strategie commerciali, le innovazioni tecnologiche, la sicurezza sul lavoro, la formazione e la riqualificazione professionale, i rapporti con le istituzioni scolastiche e/o universitarie, l'andamento occupazionale.

Il Comitato si riunisce altresì al ricorrere di eventuali modifiche dell'assetto societario e proprietario, di rilevanti modifiche organizzative, di aspetti significativi in materia di politica del lavoro, di progetti di ristrutturazione e/o riorganizzazione e di programmi di risanamento e sviluppo.

Eventuali **processi di ristrutturazione e/o riorganizzazione** prevedono infatti specifiche procedure informative con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali, per l'individuazione degli strumenti più adeguati (ad esempio prepensionamento, riduzione orario di lavoro, ammortizzatori sociali, riqualificazione, ecc.) e la loro migliore articolazione in ragione dei diversi contesti in cui si collocano.

Il contratto integrativo disciplina altresì il funzionamento della **Commissione paritetica nazionale della sicurezza sul lavoro** e della **Commissione paritetica nazionale per la formazione**. Composte da 3 rappresentanti aziendali e 3 rappresentanti dei lavoratori, alle stesse è demandato il compito di analizzare le caratteristiche e l'andamento delle relative tematiche nell'evoluzione interna, verificare la coerenza delle iniziative implementate, proporre e valutare nuove iniziative di carattere generale o specialistico, valutare e approvare i piani di intervento.

In ogni sito aziendale sono inoltre costituiti l'**Organismo Tecnico Paritetico Bilaterale** e la **Commissione per la sicurezza e ambiente** le cui finalità, attraverso il coinvolgimento sistematico di tutte le risorse, mirano ad accrescere la motivazione e la partecipazione del personale nei processi di cambiamento e innovazione, coniugando i necessari incrementi di efficienza e produttività con il miglioramento della qualità delle condizioni di lavoro e dell'ambiente.

In merito al diritto soggettivo alla **formazione continua**, Fincantieri opera in linea con quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro sottoscritto nel 2016, garantendo la possibilità di partecipare, su iniziativa diretta dell'Azienda oppure su iniziativa del lavoratore, a percorsi formativi della durata di almeno 24 ore pro capite nel triennio di vigenza del CCNL.

Tale impostazione ha fornito ulteriore impulso al processo formativo già efficacemente presidiato, contribuendo a maturare la diffusa consapevolezza sulla necessità che azienda e lavoratori investano nell'aggiornamento continuo di competenze e conoscenze, individuati come fattori strategici per affrontare i cambiamenti tecnologici, organizzativi e di mercato.

In relazione al crescente processo di internazionalizzazione e nell'ottica di favorire il pieno coinvolgimento dei lavoratori del Gruppo, Fincantieri, congiuntamente alle organizzazioni sindacali, si è impegnata a procedere alla costituzione di un apposito gruppo di lavoro per l'istituzione del **Comitato Aziendale Europeo** (CAE), la cui

finalità sarà indirizzata all'informazione e alla consultazione dei lavoratori di imprese di dimensioni comunitarie.

L'attuale accordo integrativo aziendale avrà piena vigenza anche nel 2020, essendo intervenuta, nel mese di dicembre 2019, l'intesa sindacale che ne prevede la proroga.

In tutto il Gruppo, ai dipendenti è garantita la **libertà di associazione**. Nel 2019 la percentuale di dipendenti iscritti alle organizzazioni sindacali è stata pari al 52%.

Il gruppo VARD ha improntato un modello di relazioni industriali fortemente orientato al **dialogo con le organizzazioni sindacali** per identificare e fornire impulso alle trasformazioni necessarie ad assicurare un futuro stabile e redditizio alla Società. Nel corso del 2019, specialmente nei cantieri norvegesi, sono stati sottoscritti accordi e protocolli utili a definire fasi, regole e tempistiche per la progressiva cessazione delle attività di VARD nei cantieri di Aukra e Brevik e per la gestione del personale interessato attraverso ricollocamenti o supporto nella ricerca di nuove opportunità. Nei cantieri VARD di Braila e Tulcea in Romania sono stati firmati accordi sindacali volti a migliorare la produttività (riorganizzazione dei programmi di lavoro, cambi turno, pause), con la contemporanea introduzione, sul piano retributivo, di un sistema premiante focalizzato sul risultato.

Remunerazione



La remunerazione dei dipendenti (operai e impiegati) è definita in relazione al mercato del lavoro di riferimento e a quanto previsto dai contratti collettivi di lavoro e dai contratti integrativi aziendali ed è costituita da una componente fissa e da una componente variabile.

La **componente fissa** della retribuzione remunera il ruolo e, in particolare, le responsabilità attribuite ai destinatari tenendo conto, tra l'altro, dell'esperienza, della qualità del contributo fornito al raggiungimento dei risultati di business e del livello di eccellenza rispetto alle funzioni assegnate ed è sufficiente a remunerare le prestazioni lavorative in caso di mancata o parziale erogazione delle componenti variabili, laddove previste.
È, inoltre, tale da assicurare un'adeguata competitività rispetto ai livelli retributivi riconosciuti dal mercato per la specifica posizione.

La **componente variabile** è collegata a obiettivi di performance di Gruppo e individuali, predeterminati e misurabili e remunera, nelle differenti articolazioni, i risultati conseguiti nel breve e nel lungo periodo. Quest'ultima, inoltre, consente di concentrare l'attenzione e l'impegno delle persone per il raggiungimento degli obiettivi strategici e può essere erogata, oltre che in forma monetaria, anche in forma di welfare ovvero in benefici non monetari.



Come previsto dal Piano di Sostenibilità, per promuovere la cultura della sostenibilità in linea con i Valori del Gruppo nel processo di assegnazione al personale italiano interessato al sistema di retribuzione variabile di breve periodo (MBO) sono stati inseriti gli **obiettivi di sostenibilità** con un peso non inferiore al 10% fino a un massimo del 30%. Nel 2019 il 13,3% dei destinatari del Piano MBO ha ricevuto almeno un obiettivo riguardante la sostenibilità.

Per quanto riguarda le evidenze della remunerazione in base al genere, si riporta il rapporto tra la remunerazione (base e globale) delle donne rispetto agli uomini.

RAPPORTO TRA LO STIPENDIO BASE DELLE DONNE E QUELLO MEDIO DEGLI UOMINI - 2019

	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI
Fincantieri	1,0	0,9	0,9	0,9
Gruppo VARD	0,5	1,0	0,7	0,8
Fincantieri Marine Group	1,4	0,9	0,8	0,9
Fincantieri Marine Systems North America Inc.	0,0	0,8	0,9	0,8

RAPPORTO TRA LA REMUNERAZIONE GLOBALE DELLE DONNE E QUELLA MEDIA DEGLI UOMINI - 2019

	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI
Fincantieri	1,0	1,0	0,9	0,9
Gruppo VARD	0,5	1,0	0,7	0,8
Fincantieri Marine Group	1,3	1,0	0,8	0,8
Fincantieri Marine Systems North America Inc.	0,0	0,7	0,8	0,6



ASCOLTIAMO LE NOSTRE PERSONE

Crediamo che il dialogo e l'ascolto siano indispensabili per creare relazioni basate sulla fiducia e la trasparenza, per questo motivo abbiamo sviluppato negli anni le seguenti iniziative di ascolto.

2016

Nell'ambito delle iniziative di sviluppo e miglioramento, abbiamo lanciato in Italia il progetto **Fincantieri for the Future**, con lo scopo di sviluppare e attuare un percorso organico di cambiamento gestionale a tutti i livelli, necessario per affrontare al meglio le sfide competitive attuali e future. Il primo step del progetto ha visto il coinvolgimento attivo e l'ascolto dei lavoratori attraverso la somministrazione di un **questionario** anonimo finalizzato a individuare il clima organizzativo, le aspettative delle persone e i loro suggerimenti.

2017

I risultati ottenuti da questa prima survey sono stati il punto di partenza per progettare, pianificare e porre in essere azioni di miglioramento in risposta alle evidenze oggettive emerse, i cosiddetti "cantieri del cambiamento". Con l'obiettivo di promuovere lo scambio di opinioni, il confronto e il dialogo, ritenuti strumenti fondamentali di crescita delle persone e dell'intera organizzazione, abbiamo condiviso i risultati emersi e i contenuti dei "cantieri del cambiamento" avviati, nel corso di **incontri dedicati** realizzati in tutte le unità produttive, divisioni, direzioni e società controllate italiane, che hanno visto il coinvolgimento di oltre 6.500 risorse. Con le medesime modalità del primo step, è stato avviato il percorso di monitoraggio relativamente alle iniziative di cambiamento avviate, per raccogliere i suggerimenti delle persone in ottica di miglioramento continuo attraverso una nuova survey che ha registrato un aumento del tasso di risposta rispetto all'anno precedente (+7%).

2018

Le evidenze emerse, tra cui spiccano la crescente consapevolezza della necessità di cambiamento e di come esso sia un processo vivo e vitale in Azienda, nonché un forte e accresciuto orgoglio di lavorare in Fincantieri, sono state condivise nel corso del 2018, all'interno di incontri con i dipendenti, che hanno potuto partecipare attivamente al progetto anche attraverso uno scambio dialettico diretto con il management. Gli incontri hanno visto la partecipazione di un testimonial esterno che ha portato esempi concreti di connessione tra valori e comportamenti nel mondo del lavoro. A valle di tali meeting, sono stati avviati diversi gruppi di lavoro finalizzati alla definizione di un **Patto Comportamentale** di Gruppo, ovvero la declinazione in comportamenti concreti, osservabili e traducibili nel quotidiano, dei valori aziendali che sono stati definiti durante la prima fase del progetto.
Sempre con l'obiettivo di "mettere le persone al centro", diffondere la cultura, i valori aziendali e tutte le iniziative avviate nell'ambito del progetto di change management, abbiamo costituito una **rete di facilitatori** interni, dipendenti del Gruppo che per personalità, attitudine e propensione possono agevolare il processo di cambiamento, stimolando anche nel quotidiano la partecipazione a tutti i livelli, sfruttando occasioni formali e informali, con lo scopo di far comprendere che ognuno può e deve essere parte attiva del cambiamento.

2019

Il progetto si è "vestito" di verde con l'avvio di **Fincantieri for the Green Future**, una nuova iniziativa che vuole sensibilizzare e avvicinare i dipendenti al tema dell'ambiente, rendendoli protagonisti di un percorso di miglioramento continuo. Fincantieri for the Green Future è una call to action, un invito e uno stimolo a fornire un contributo tangibile a favore della salvaguardia ambientale con comportamenti virtuosi, piccole azioni quotidiane, gesti semplici e attenzione agli sprechi, a partire da una maggiore consapevolezza e sensibilità sulla sostenibilità ambientale in Azienda. Proprio con l'obiettivo di promuovere la sostenibilità ambientale non solo come un'opportunità, ma come una vera e propria missione, prenderà avvio nel corso del 2020 la seconda edizione di **FincantieriON**. L'iniziativa, rivolta a tutti i dipendenti, ha lo scopo di promuovere la raccolta di idee innovative che possano suggerire l'introduzione di materiali, soluzioni impiantistiche e organizzative nonché, più in generale, un processo di cambiamento in grado di determinare all'interno dell'Azienda un miglioramento continuo in ottica di sostenibilità per cui lo sfruttamento delle risorse, lo sviluppo tecnologico e la direzione degli investimenti risultino sempre più compatibili con la salvaguardia dell'ambiente e la creazione di valore a lungo termine.



PER LA COMUNITÀ

Ci impegniamo a dialogare e sostenere le comunità attraverso numerose iniziative con l'obiettivo di portare avanti i principi di una società sana, resiliente e sostenibile per tutte le persone



Indirizziamo le nostre attività in linea con i nostri valori, la mission e la vision valutando attentamente il contesto, le necessità e i bisogni dei territori in cui siamo presenti. Supportiamo e coinvolgiamo le comunità locali attraverso iniziative, donazioni, liberalità e investimenti rivolti a rispondere alle esigenze più avvertite dalle comunità, diventando parte attiva dello sviluppo sociale ed economico del territorio.



Nel 2019, a livello di Gruppo, abbiamo destinato circa 2,4 milioni di euro alle iniziative a favore della comunità.





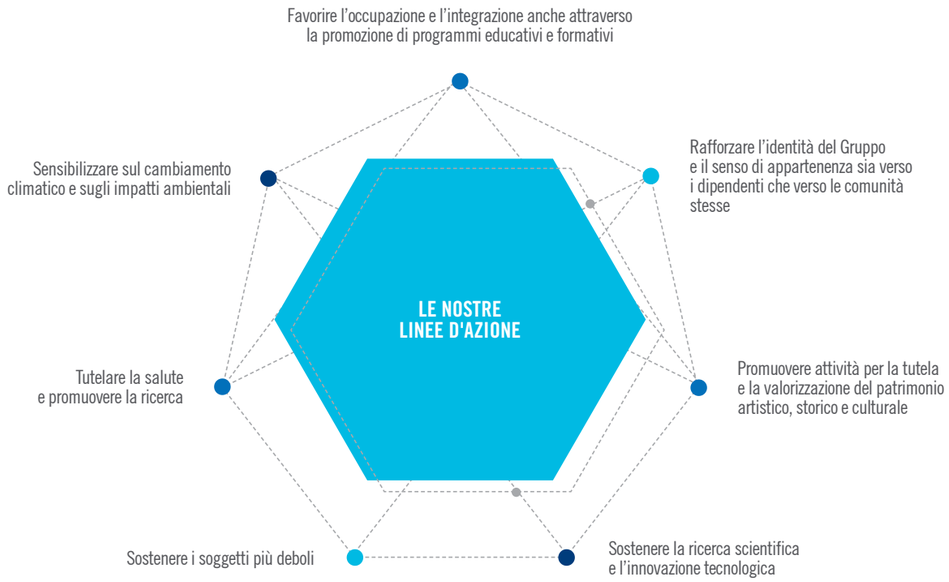
Come da obiettivo del Piano di Sostenibilità è stata stilata la **Politica sulle iniziative del Gruppo Fincantieri per le Comunità e i Territori** in cui:

- il Gruppo si **impegna** a dialogare e sostenere le comunità locali, come dichiarato all'interno del proprio Codice di Comportamento e della Carta degli Impegni di Sostenibilità;
- sono contenute le **linee d'azione** su cui si basa la strategia di supporto per le comunità;
- viene compiutamente espresso il percorso di **partecipazione attiva** che il Gruppo ha intrapreso verso le comunità e i territori su cui insiste.

Il documento è approvato dal Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A..



LE NOSTRE LINEE D'AZIONE





Favorire l'occupazione e l'integrazione anche attraverso la promozione di programmi educativi e formativi

Il nostro obiettivo si sostanzia in:

- facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- attivare un circolo virtuoso e un legame sempre più stretto con le comunità di riferimento;
- creare opportunità di crescita e valorizzare le capacità delle persone e delle imprese.

Siamo impegnati nel creare un bacino di personale adeguatamente formato che alimenti il sistema Fincantieri, con particolare riferimento all'indotto, per far fronte ai carichi di lavoro. Con tale intento stiamo sviluppando, congiuntamente con le amministrazioni regionali e comunali, molteplici iniziative, come specifici corsi di pre-assunzione e iniziative di recruiting day a cui hanno partecipato le aziende dell'indotto alla ricerca di personale specializzato; tali iniziative hanno coinvolto prioritariamente personale inoccupato o disoccupato uscito da crisi di aziende presenti sul territorio.
Lavoriamo con continuità per la promozione del Sistema della Formazione Professionale legato all'economia del mare, partecipando attivamente agli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS).

STRADAMICA

Progetto organizzato dalla Prefettura di Gorizia e rivolto agli studenti degli istituti superiori della provincia per sensibilizzare i giovani sulla formazione all'educazione stradale.

FONDAZIONE RESIDENZA UNIVERSITARIA DELLE PESCHIERE (Genova)

Ente morale con finalità educative e di ricerca. Svolge attività di formazione, ricerca, orientamento allo studio e di volontariato. Assegna borse di studio per studenti particolarmente meritevoli e con limitate risorse economiche.

COMUNE DI MONFALCONE

Copertura di oneri scolastici per la frequenza di alcuni bambini alla scuola dell'infanzia del plesso di Monfalcone.
Contributo al progetto di ristrutturazione di un immobile situato a Monfalcone da adibire a scuola dell'infanzia.

Maggiori dettagli sull'iniziativa sono descritti a p. 66.

PROGRAMMI EDUCATIVI E FORMATIVI

- Career Day per inoccupati/disoccupati.
- Attività di orientamento con Istituti Scolastici Superiori.
- Corsi di pre-assunzione per formare professionalità critiche destinati a inoccupati/disoccupati e di specializzazione biennale post-diploma (ITS).
- Azioni mirate su crisi aziendali per interventi su personale in esubero.

Rafforzare l'identità del Gruppo e il senso di appartenenza sia verso i dipendenti che verso le comunità

Organizziamo nei nostri stabilimenti (Italia, Norvegia, Romania, Stati Uniti) numerosi eventi che rappresentano un'importante opportunità di apertura verso i dipendenti e le comunità del territorio, promuovendo la conoscenza dell'Azienda e dei suoi valori.

FAMILY DAY / WORKERS VISIT

Attraverso queste iniziative solo in Italia circa 19.000 tra dipendenti e lavoratori dell'indotto con i familiari hanno potuto trascorrere qualche ora nei cantieri e, ove possibile, visitare le navi.

CANTIERI APERTI

Numerosi cantieri aprono le loro porte a scolaresche, studenti universitari e gruppi per illustrare e spiegare loro i processi di produzione in ambito navale.

UNIONE FINCANTIERI MONFALCONE

Supporto alla squadra giovanile Unione Fincantieri Calcio Monfalcone che porta il nome della Società.

BIMBI A BORDO

Eventi dedicati ai bambini di età compresa tra i 4 e i 10 anni, figli dei dipendenti di Fincantieri e delle ditte esterne, che consentono loro di salire a bordo e vedere la nave costruita dai loro familiari.
Solo in Italia hanno partecipato circa 3.600 bambini tra i 4 e i 10 anni accompagnati da 1.800 adulti.

CIRCOLI AZIENDALI

Nel corso del 2019 hanno beneficiato delle attività dei 9 circoli aziendali presenti a livello nazionale più di 16.000 iscritti, di cui oltre 8.000 tra dipendenti ed ex-dipendenti Fincantieri.
Le strutture sede dei circoli aziendali, il personale deputato alla gestione amministrativa e le dotazioni economiche necessarie al loro mantenimento sono assicurate prevalentemente da Fincantieri.

Promuovere attività culturali per la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico, storico e culturale

La cultura può essere il motore della crescita del territorio. Attraverso il recupero e la valorizzazione delle peculiarità artistiche e storiche e il sostegno ad iniziative di carattere culturale, vogliamo contribuire all'attrattività dei territori aumentando le opportunità di sviluppo.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Supporto alle attività della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste con compiti di conservazione, valorizzazione e promozione della musica lirica e sinfonica.

LINK - PREMIO LUCHETTA INCONTRA PREMIO GIORNALISTICO INT.LE MARCO LUCHETTA

Festival del buon giornalismo dove si alternano interviste, presentazioni dedicate alle novità editoriali e talk con grandi protagonisti dell'informazione.
Oltre 15.000 presenze per trenta appuntamenti nell'arco di tre giorni.

FONDAZIONE IL CAMPIELLO

Adesione in qualità di sponsor alla 57a edizione del Premio Letterario Campiello.

MANIFESTAZIONI CULTURALI

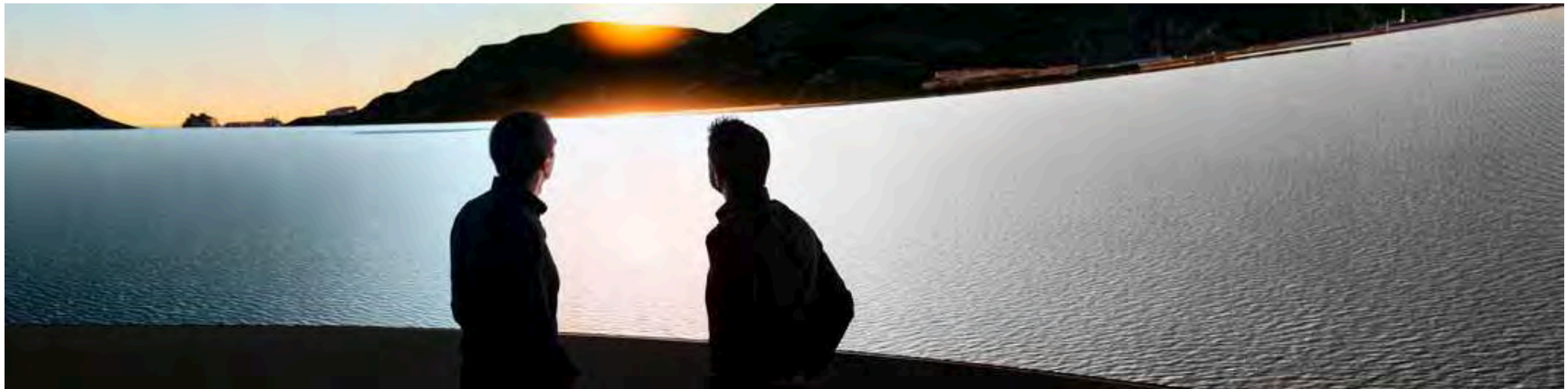
- Adesione a "Geografie, scrivere la Terra, leggere la Terra", festival letterario Comune di Monfalcone.
- Sponsorship a Pordenone Legge.

BARCOLANA

Partecipazione e identità locale sono gli elementi cardine della Barcolana, regata velica internazionale che si tiene a Trieste, che ha previsto nel 2019 l'organizzazione di 400 eventi in 10 giorni.

MUCA - MUSEO DELLA CANTIERISTICA DI MONFALCONE

Collaborazione con il MuCa - Museo della Cantieristica di Monfalcone attraverso la Fondazione Fincantieri.



Fondazione FINCANTIERI

La Fondazione Fincantieri

La Fondazione Fincantieri (www.fondazionefincantieri.it) sostiene in modo continuativo, organico e autorevole la cultura d'impresa, è punto di raccordo con il tessuto sociale e stabilisce un rapporto socialmente responsabile, equilibrato e virtuoso con i territori di riferimento.
Nel corso del 2019 la Fondazione ha svolto le seguenti attività.

Contributo all'organizzazione della mostra "Dalla Giulio Cesare alla Leonardo da Vinci" realizzata dal Comune di Monfalcone all'interno del MuCa e nella Galleria d'arte Contemporanea.

Musealizzazione e restauro del modello storico della motonave Vulcania.

Digitalizzazione dell'archivio fotografico del cantiere di Marghera (circa 2.300 foto riprodotte digitalmente) e attività di implementazione dell'archivio di Palermo.

Assistenza a studenti, associazioni ed enti pubblici su ricerche storiche riguardanti il mondo della cantieristica e le attività di Fincantieri presso gli archivi di Monfalcone e Muggiano.

Sostenere la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica

Sosteniamo la ricerca scientifica e l'innovazione, nel segno di un futuro sostenibile. Con tale obiettivo promuoviamo e sosteniamo molteplici attività finalizzate a diffondere una cultura dell'innovazione e della ricerca e la realizzazione di progetti scientifici con il contributo di studiosi ed esperti.

PARTECIPAZIONE A EVENTI / CONVEGNI

- Trieste Next - Festival della Ricerca Scientifica.
- Festival della Scienza a Genova.
- SUPEHR 2019 "SUstainable PolyEnergy generation and HaRvesting" tecnologie future per la generazione di energia sostenibile.

PROTOCOLLI DI COLLABORAZIONE

Progetti per attività di didattica e ricerca, tirocini e dottorati con:

- Università;
- Business School;
- Istituti Scolastici Superiori.

Sostenere i soggetti più deboli

Il sostegno a persone in difficoltà e la promozione di iniziative di volontariato a favore delle comunità più svantaggiate è un tema molto sentito che traduciamo concretamente attraverso numerose iniziative.

ASSOCIAZIONE RICREARTI

Progetto di recupero e inserimento lavorativo per persone inoccupate o svantaggiate. Si occupa della realizzazione di gadget recuperando materiali promozionali di Fincantieri destinati al macero.
Nel 2019 sono stati creati per Fincantieri 1.600 art shopper e 2.000 portachiavi.

ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

Sostegno agli anziani non autosufficienti attraverso uno staff costituito per la maggior parte da volontari.

ASSOCIAZIONE NOIHANDIAMO

Adesione al progetto LaMaxGua, che si prefigge di rendere una barca accessibile, in tutta sicurezza, a persone con gravi limiti nella mobilità.

ISTITUTO ANDREA DORIA

Supporto ad attività assistenziali in favore delle famiglie dei militari in servizio o che hanno prestato servizio nella Marina Militare Italiana, che versano in condizioni di particolare disagio economico.

BANCO ALIMENTARE

Accordi con il Banco Alimentare e le società che forniscono servizi di ristorazione per il recupero delle derrate non consumate nelle mense e loro ridistribuzione a enti che si occupano di assistenza e aiuto a persone in stato di bisogno.

Maggiori dettagli sull'iniziativa sono descritti a p. 67.

Tutelare la salute e promuovere la ricerca

Il nostro contributo si sostanzia primariamente in iniziative di supporto al settore medico-scientifico o a sostegno dei malati. Siamo convinti che solo attraverso la ricerca scientifica si possono migliorare la qualità e le prospettive di vita delle persone, poiché la tutela della salute è un valore etico e sociale di primaria importanza.

CROCE ROSSA ITALIANA

Supporto al Centro di Ospitalità della Croce Rossa Italiana di Genova che ospita le famiglie e i bambini in cura presso i reparti di oncologia ed ematologia dell'Istituto Gaslini.

FONDAZIONE RESIDENZA UNIVERSITARIA DELLE PESCHIERE

Assegnazione di borse di studio a studenti particolarmente meritevoli e con limitate risorse economiche.

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

Realizzazione di un laboratorio multimediale presso l'Ospedale Maggiore di Trieste utilizzato dai ricercatori del Centro Cardiovascolare, dell'Osservatorio Cardiovascolare regionale Friuli Venezia Giulia e del Consorzio Interuniversitario Healthcare Research & Pharmacoepidemiology.

Sensibilizzare sui temi del cambiamento climatico e sugli impatti ambientali

Il rispetto per l'ambiente, per i territori e per ogni singolo individuo con cui condividiamo spazi e attività, costituisce un presupposto imprescindibile per assicurare la continuità e la crescita del nostro Gruppo nel tempo, a vantaggio delle generazioni future.

FINCANTIERI FOR THE GREEN FUTURE

Campagna di comunicazione volta a creare una maggiore consapevolezza e sensibilità sui temi ambientali e a spronare tutti i dipendenti a fornire un contributo tangibile a favore della salvaguardia ambientale.

Maggiori dettagli sull'iniziativa sono descritti a p. 160.

IL NOSTRO FUTURO METTE RADICI

Partecipazione alla raccolta fondi per il rimboschimento delle aree montane del Friuli Venezia Giulia dopo la tempesta Vaia.

DIALOGHIAMO CON LE COMUNITÀ E LE ISTITUZIONI

La nostra struttura e presenza internazionale porta con sé il confronto con realtà molto diverse tra loro e necessita da parte nostra di una conoscenza approfondita del territorio e delle esigenze degli stakeholder, con l'obiettivo di rispondere con efficacia alle richieste e definirne le priorità.
Il rapporto e il dialogo con le comunità locali viene gestito al nostro interno a livello di Capogruppo, attraverso la funzione Rapporti Amministrazioni Centrali e Locali. Questa funzione rappresenta:

- il nostro filo diretto con le Istituzioni e le Pubbliche Amministrazioni e su di essa si cerca di convogliare tutte le istanze provenienti da e verso i territori;
- il Gruppo Fincantieri e tutte le nostre società collegate presso il Parlamento, il Governo e le realtà istituzionali nazionali le cui azioni possono avere delle ricadute dirette o indirette sulla società, attraverso relazioni simmetriche con i propri interlocutori.

Il nostro approccio è rivolto alla trasparenza attraverso la rappresentazione degli interessi del Gruppo nel suo complesso e nel pieno rispetto istituzionale dei ruoli dei nostri interlocutori.
Abbiamo costruito un processo basato sulla fiducia reciproca, presentando il punto di vista della Società nei confronti delle posizioni del decisore pubblico, sostenendo le nostre tesi, anche attraverso l'elaborazione di position paper sempre supportati da un fondamento giuridico-normativo e scientifico.



FINCANTIERI PER L'AMBIENTE

- PER RIDURRE I NOSTRI IMPATTI
- PER PROMUOVERE LA SOSTENIBILITÀ

PER RIDURRE I NOSTRI IMPATTI

Vogliamo avere un ruolo attivo verso un'economia e una società più sostenibili. Siamo impegnati a monitorare e a ridurre i nostri impatti diretti e a contribuire alla limitazione del riscaldamento globale attraverso le nostre navi sempre più green, una catena di fornitura responsabile e dialogando e collaborando con enti e istituzioni



In un mondo dove le risorse naturali sono di fatto per loro natura limitate, caratterizzato da una forte mobilità delle persone e soggetto a cambiamenti climatici, le aziende sono chiamate ad attuare adeguate misure di mitigazione e adattamento per affrontare questi fenomeni e creare valore nel lungo periodo.

Gli aspetti legati ai cambiamenti climatici sono da un lato una fonte di rischio e dall'altro un'opportunità. Per questo motivo cerchiamo di monitorarli costantemente e di analizzarli, con il duplice obiettivo di identificare tutti i rischi a fronte dei quali risulta appropriato dotarsi di misure di mitigazione e/o adattamento da un lato e di sfruttare le opportunità per sviluppare il business e migliorarne l'efficienza, dall'altro.



Vogliamo ridurre gli impatti ambientali attraverso una gestione responsabile delle risorse e modelli sostenibili di produzione e consumo, proteggendo la biodiversità dei territori in cui operiamo.

A tal fine cerchiamo le opzioni che ci permettono di ridurre sia gli impatti diretti, derivanti dalle nostre attività operative, sia quelli indiretti, associati alla catena del valore che caratterizza il nostro business.

I NOSTRI IMPEGNI VERSO UN'ECOMIA ECOSOSTENIBILE

PER RIDURRE GLI IMPATTI DIRETTI	OBIETTIVO
• Implementazione dell'efficienza energetica e riduzione delle emissioni di anidride carbonica (CO_2) e altri inquinanti • Conservazione delle risorse naturali, della biodiversità e riduzione degli impatti sull'ambiente • Sensibilizzazione dei dipendenti sull'impatto ambientale e promozione di comportamenti virtuosi	• Riduzione del 20% entro il 2020 delle emissioni di GHG da Scope 2 • Certificazione ISO 50001 – Sistema di gestione dell'energia • Incremento delle quote di energia da fonte rinnovabile • Campagna di sensibilizzazione

PER RIDURRE GLI IMPATTI INDIRETTI	OBIETTIVO
• Sviluppo di prodotti e servizi ecosostenibili allo scopo di contribuire a un'economia circolare e low carbon • Promozione e sostentamento di una catena di fornitura responsabile, che condivide i nostri valori e si basa su relazioni durevoli fondate su integrità, trasparenza e rispetto	• Sviluppo di soluzioni tecnologiche che permettano di aumentare l'efficienza energetica delle navi a parità di altre caratteristiche (green ship) • Definizione di ecoprogettazione per promuovere lo sviluppo di navi ecosostenibili

PER CONTRIBUIRE ALLA LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO	OBIETTIVO
• Sostegno alla ricerca per migliorare l'analisi e la gestione dei rischi associati al climate change	• Progetti di ricerca per lo sviluppo di nuove soluzioni di efficienza energetica o di riduzione delle emissioni in collaborazione con istituti di ricerca/università sulle tematiche collegate ai rischi climatici

IL NOSTRO SISTEMA DI GESTIONE

Ci impegniamo a ridurre i nostri **impatti diretti** attraverso la diminuzione dei consumi e dei rifiuti prodotti e la scelta di privilegiare l'utilizzo di risorse ecosostenibili, quali l'energia proveniente da fonti rinnovabili certificata.
Sentiamo nostra la missione di rappresentare un modello di eccellenza per la massima tutela dell'ambiente e individuiamo nei sistemi di gestione ambientale, lo strumento per l'implementazione e il monitoraggio delle azioni poste in essere per attuare gli impegni assunti.
Nel corso del 2019 le Politiche aziendali relative ad ambiente, salute e sicurezza sul lavoro sono state aggiornate e integrate.
Per quanto riguarda la tutela dell'ambiente gli impegni assunti nella nuova **Politica Ambiente**, **Salute e Sicurezza sul lavoro** sono:

- valutare i rischi e gli impatti ambientali delle proprie attività e gestire gli aspetti ambientali presidiandone i rischi attraverso principi di precauzione e prevenzione;
- promuovere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili e l'impiego di prodotti a minore impatto ambientale;
- implementare piani di miglioramento volti al contenimento e alla riduzione delle proprie emissioni in aria, acqua e suolo, al continuo efficientamento delle prestazioni energetiche aziendali anche attraverso l'impiego di energie da fonti rinnovabili, alla minimizzazione e corretta gestione dei rifiuti;
- salvaguardare il valore naturale e la biodiversità dei territori interessati dalla presenza dei propri siti attraverso la messa in opera di opportuni presidi e misure ambientali;
- progettare e sviluppare prodotti ecosostenibili.





Il Politica Ambiente, Salute e Sicurezza sul lavoro è disponibile sul sito internet
www.fincantieri.com/globalassets/sostenibilita2/politica_ambiente_salute_e_sicurezza_sul_lavoro.pdf

Siamo impegnati nell'attuazione e nel mantenimento dei nostri sistemi di gestione, in particolare tutti i siti produttivi di Fincantieri S.p.A., il sito statunitense di Marinette, nonché i cantieri di Braila e Tulcea in Romania e Vung Tau in Vietnam del gruppo VARD risultano certificati ai sensi della norma ISO 14001:2015.

In tutti i siti produttivi certificati vengono periodicamente effettuati audit ambientali a cura delle strutture interne dedicate e sono raccolte e gestite sistematicamente tutte le segnalazioni di qualsiasi incidente in materia ambientale.
I singoli siti certificati adottano specifiche politiche di sito in coerenza con le linee di indirizzo definite a livello aziendale. Queste ultime risultano vincolanti per tutti i dipendenti di Fincantieri e sono condivise con l'intera platea di fornitori attraverso ricorrenti attività di coordinamento.

Per ulteriori informazioni sui siti e le società certificate si veda il sito internet www.fincantieri.com/it/sostenibilita/certificazioni

Nell'ambito dei sistemi di gestione, le singole unità produttive pianificano annualmente, sulla base delle necessità individuate, specifiche **attività formative/informative** in materia ambientale, per elevare il livello di conoscenza e accrescere la consapevolezza dei propri dipendenti sulle singole tematiche.

OBIETTIVO PIANO COMPLETATO 2019

13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Nel corso del 2019, come da obiettivo del Piano di Sostenibilità, ci siamo impegnati a diffondere e promuovere la cultura della sostenibilità ambientale, avviando una campagna di comunicazione (per un ufficio "sostenibilie") all'interno del progetto **Fincantieri for the Green Future** incentrata sulla promozione di comportamenti virtuosi ed ecosostenibili.
Gli obiettivi della campagna sono:

- consolidare la cultura della sostenibilità e il percorso virtuoso che il Gruppo ha intrapreso in materia di salvaguardia ambientale dando concretezza agli obiettivi pubblicati nel Piano di Sostenibilità;
- diffondere i progetti e le strategie volte a diminuire l'impatto ambientale a tutti gli stakeholder coinvolgendo nel percorso di sostenibilità in primis i dipendenti, ma al tempo stesso anche i fornitori;
- creare una maggiore consapevolezza e sensibilità per permettere a tutti i dipendenti di fornire un contributo tangibile a favore della salvaguardia ambientale con comportamenti virtuosi nella vita di tutti i giorni, al lavoro e non.

La campagna è stata lanciata con la distribuzione a tutti i dipendenti di una brochure che illustra comportamenti virtuosi da adottare nella vita di tutti i giorni, tanto sul posto di lavoro come nel privato e con la simbolica distribuzione di un gadget (una borraccia in alluminio che vuole essere un invito a ridurre il consumo della plastica).

Anche la controllata Insis ha promosso una campagna interna relativamente alla gestione dell'illuminazione e alla politica di riutilizzo dei materiali.

Aspetti ambientali

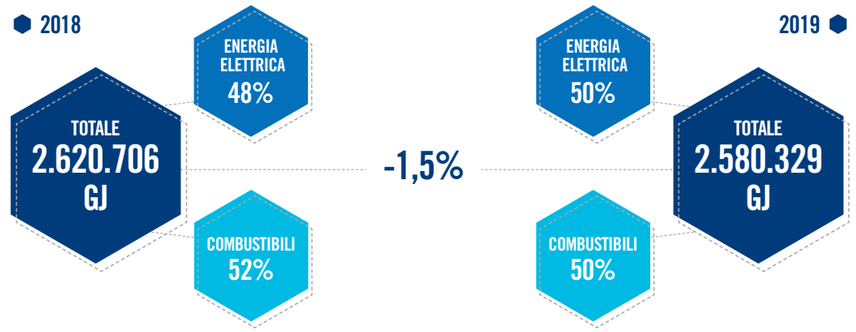
Siamo soggetti a leggi e regolamenti a tutela dell'ambiente e della salute che ci impongono limiti alle emissioni in atmosfera, agli scarichi nelle acque e nel suolo e disciplinano il trattamento dei rifiuti pericolosi e la bonifica di eventuali siti inquinati.
Nel 2019 nei siti produttivi del Gruppo non si sono manifestati incidenti ambientali significativi.

Energia

La Capogruppo elabora annualmente, in adempimento agli obblighi normativi previsti dal D.lgs. 102/2014, una **diagnosi energetica** (nel 2019 con riferimento ai consumi del 2018), finalizzata all'individuazione delle inefficienze e alla realizzazione di un programma annuale di ammodernamento degli impianti anche attraverso l'implementazione di nuove tecnologie in grado di garantire prestazioni sempre migliori in termini di efficienza energetica.
Al fine di rendere sempre più attendibile la qualità dei dati acquisiti e di individuare le conseguenti azioni di miglioramento, è continuata l'installazione dei più evoluti **sistemi di misurazione**, dando priorità a quelli destinati ai consumi energetici maggiormente significativi e più facilmente aggredibili dal punto di vista prestazionale.
È proseguito il processo di efficientamento dei sistemi di illuminazione, realizzato con la progressiva installazione di soluzioni basate su **tecnologia a LED**. Nel corso del 2019 tale intervento ha coinvolto i cantieri di Castellammare di Stabia, Monfalcone, Palermo, Sestri Ponente in Italia, il sito di Braila in Romania, quello di Marinette negli Stati Uniti e la controllata Isotta Fraschini Motori nel sito produttivo di Bari.

I buoni riscontri pervenuti dal cantiere di Ancona relativamente all'introduzione sperimentale di un sistema di telecontrollo e spegnimento automatico degli aspiratori mobili dei fumi di saldatura, hanno permesso di validare l'iniziativa della quale è prevista l'implementazione, nel corso del 2020, anche nei cantieri di Marghera, Monfalcone e Sestri Ponente.

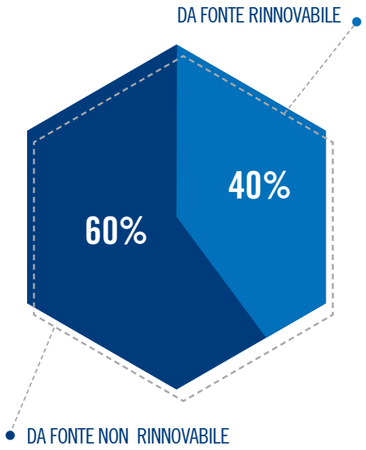
CONSUMI DI ENERGIA



I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

Come da obiettivo del Piano di Sostenibilità, ci siamo impegnati a incrementare le quote di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili. Nel 2019 circa il 50% dell'energia elettrica necessaria per il fabbisogno dei siti produttivi e delle società italiane è stata acquistata ed è risultata proveniente da **fonti rinnovabili** (idroelettrico, eolico, fotovoltaico) certificate con Garanzia d'Origine (GO). Considerando anche il contributo dato dalla controllata VARD relativamente ai suoi siti norvegesi, il 40% dell'energia elettrica consumata dall'intero Gruppo risulta provenire da fonte rinnovabile.
Negli altri Paesi è stata acquistata o prodotta energia da fonti rinnovabili in valori non significativi ai fini della presente rendicontazione.

ENERGIA ELETTRICA



I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

Ad integrazione delle azioni intraprese negli anni precedenti e nel corso del 2019, abbiamo inserito nel Piano di Sostenibilità l'obiettivo di ottenere per Fincantieri S.p.A., entro il 2021, la certificazione del **Sistema di Gestione dell'Energia** secondo lo standard internazionale **ISO 50001:2018**. A tal fine, nel corso del 2019 è stata realizzata una gap analysis con l'obiettivo di valutare l'attuale sistema di gestione dell'energia rispetto a quanto prescritto dallo standard e individuare conseguentemente le attività necessarie al perseguimento della certificazione. L'attività ha coinvolto i rappresentanti delle principali unità organizzative interessate al processo di certificazione che avranno successivamente un ruolo attivo nel suo mantenimento. È stato avviato il processo di individuazione e formalizzazione di specifici gruppi di lavoro (Energy Team), che prevedono il coinvolgimento in tutta l'Azienda di oltre 50 persone.

Acqua

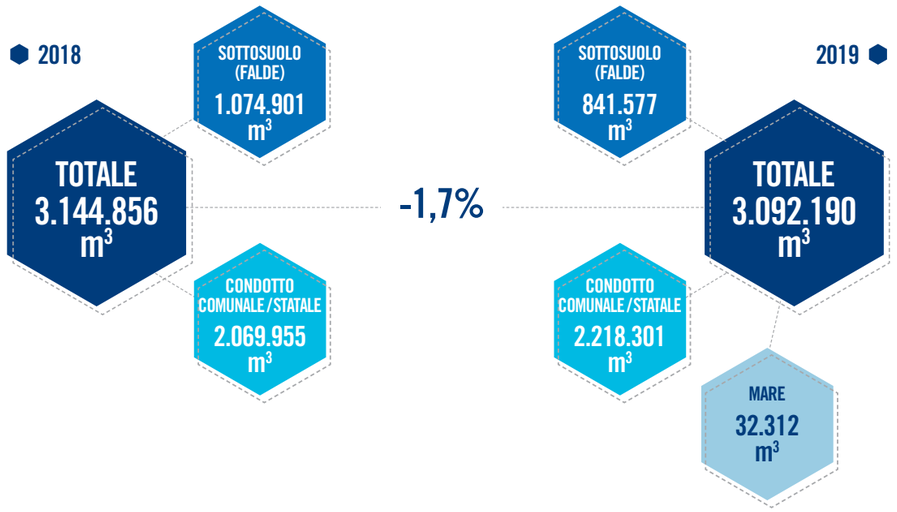
L'acqua è una risorsa naturale preziosa, la cui disponibilità è sempre più limitata anche a causa dei cambiamenti climatici. Preservarla è uno degli impegni principali della nostra Politica ed è anche una delle finalità del progetto di comunicazione/sensibilizzazione, mirato alla promozione di quotidiani comportamenti virtuosi ed ecosostenibili.
Adottiamo misure per migliorare l'efficienza nell'uso e nella qualità dell'acqua nell'ambito dei sistemi di gestione ambientale a livello di singoli cantieri. **Monitoriamo** il consumo di acqua durante il ciclo produttivo, pianificando e realizzando interventi impiantistici mirati al risparmio delle risorse idriche.

Le **principali iniziative** attuate riguardano le prove di tenuta e interventi di ripristino delle reti di distribuzione, implementazione di sistemi di gassificazione più efficienti a servizio dei serbatoi di gas tecnici, installazione di miscelatori temporizzati negli spogliatoi.

Anche Fincantieri Marine Group ha posto in essere attività di sistematico monitoraggio delle perdite di rete, che hanno portato ad una riduzione significativa dei consumi di acqua potabile.

L'acqua viene prelevata per il 72% da condotto comunale/statale, 27% da sottosuolo e l'1% dal mare, non si evidenziano altre tipologie di prelievo. I prelievi idrici sono utilizzati prevalentemente nel processo produttivo e igienico sanitario.

PRELIEVO D'ACQUA



I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

Scarichi idrici e metalli pesanti

Relativamente agli scarichi idrici, nel rispetto dei profili autorizzativi dei diversi siti produttivi, vengono effettuati periodicamente **campionamenti** e **analisi di laboratorio** al fine di monitorare la qualità degli scarichi e garantire il rispetto dei limiti di legge degli analiti (in particolare dei metalli pesanti) oggetto di monitoraggio.

In un'ottica di miglioramento continuo, stiamo revisionando gli attuali assetti impiantistici in essere nei vari siti produttivi, mentre sono già in via di realizzazione nuove soluzioni tecnologicamente più evolute.

Materie prime

L'approvvigionamento delle materie prime riveste per l'Azienda un ruolo strategico. Negli ultimi anni abbiamo dato un crescente rilievo alla selezione dei materiali, allo scopo di ridurre il più possibile l'impatto ambientale che questi determinano.
Come meglio rappresentato nella sezione relativa all'ecoprogettazione, già in fase di elaborazione delle specifiche tecniche contrattuali e conseguentemente in quelle necessarie per il processo di approvvigionamento, operiamo per l'individuazione di materiali di allestimento che, a parità di caratteristiche tecniche, qualitative e di compliance, abbiano anche caratteristiche eco-compatibili.
Di seguito le principali materie prime presenti nel ciclo produttivo:

- ferro per la realizzazione dello scafo;
- rame legato ai cavi elettrici di energia e automazione;
- acciaio, ferro, plastiche e altre leghe ferrose e non, per i tubi installati a bordo;
- materiali per l'esecuzione delle saldature;
- prodotti vernicianti.

In linea con i contenuti enunciati nella Politica relativamente all'impiego di **prodotti chimici**, le scelte di fornitura, in presenza di caratteristiche tecniche equivalenti e/o di performance compatibili, sono state orientate su prodotti a minor impatto ambientale.
Per i **prodotti vernicianti**, quelli maggiormente in uso nella produzione cantieristica, sono state realizzate iniziative congiunte con i maggiori fornitori presenti sul mercato al fine di individuare prodotti alternativi a basso tenore di solvente o all'acqua.

MATERIE PRIME

		UNITÀ DI MISURA	2018	2019
	Anidride carbonica	t	19.252*	24.345
	Argon	m³	822.757*	1.122.444
	Azoto	m³	557.401	599.937
	Ferrosi	t	136.022	144.426
	Ossigeno	m³	6.529.773*	7.056.615
	Vernici	l	2.345.228*	2.812.032

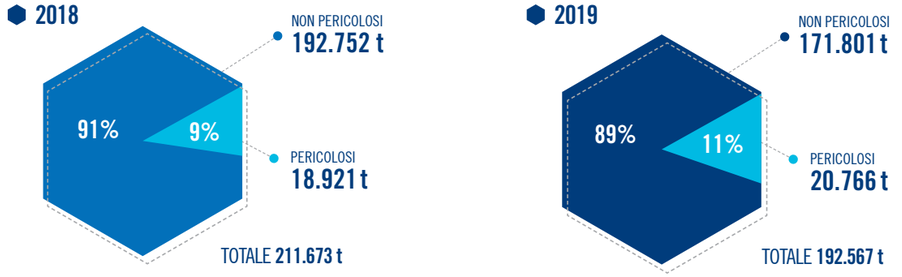
*I dati 2018 sono stati rivisti ai fini comparativi a seguito dell'inclusione dei dati del gruppo VARD.
I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri ad eccezione dei materiali ferrosi e dell'azoto che riguardano Fincantieri S.p.A. e Fincantieri Marine Group.

La maggior parte dei materiali utilizzati per lo scafo sono ferrosi, quindi per loro natura riutilizzabili. L'acciaio infatti è un **materiale riciclabile** al 100% e può essere riciclato infinite volte senza perdere nessuna delle sue proprietà originarie. Questo prodotto quindi non viene mai consumato, ma continuamente trasformato attraverso i processi di riciclo che lo rendono un materiale permanente, concetto questo alla base dell'economia circolare.

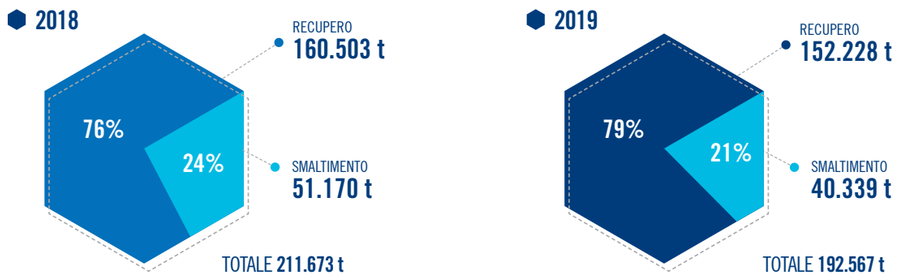
Rifiuti

I criteri individuati per la gestione dei residui di lavorazione e lo smaltimento dei rifiuti sono recepiti all'interno delle linee guida revisionate nel 2019, che prevedono l'elaborazione di una procedura di unità produttiva per la gestione delle specificità di sito.
I rifiuti prodotti dalle nostre attività sono conferiti a siti autorizzati in base alla loro classificazione, prediligendo e massimizzando sempre, in linea con le politiche adottate dal Gruppo, le destinazioni a recupero.

RIFIUTI PER TIPOLOGIA



RIFIUTI PER METODO DI SMALTIMENTO



I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

La percentuale complessiva di rifiuti avviati ad operazioni di **recupero** durante il 2019 nei siti italiani è stata pari a circa il 75%.
Il gruppo VARD individua come prioritaria l'ottimizzazione delle attività di recupero: nel 2019 i rifiuti avviati a recupero risultano pari a circa il 90% del totale dei rifiuti prodotti.
Negli Stati Uniti Fincantieri Marine Group dispone di specifiche politiche e procedure per la gestione dei rifiuti e mira al miglioramento continuo dei processi; grazie alle attività implementate, nel 2019 il totale di rifiuti prodotti ha subito una riduzione del 67% e il 56% è stato destinato a recupero.

Mobilità aziendale

Promuoviamo, con iniziative corporate e locali, un modello di gestione sostenibile della mobilità che incida concretamente sulla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra (GHG) determinando un cambiamento di abitudini consolidate in un'ottica più green.

OBIETTIVO PIANO COMPLETATO 2019

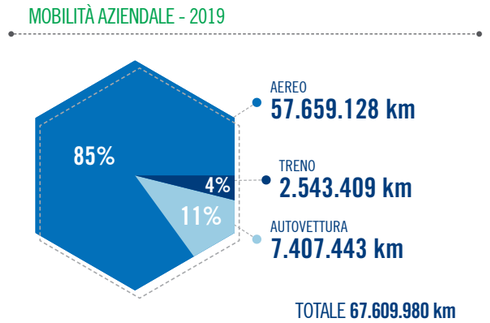
13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Come previsto dal Piano di Sostenibilità, il 2019 ha visto l'avvio del servizio digitale di **car pooling aziendale** in Fincantieri S.p.A. e nelle società controllate italiane del Gruppo, realizzato per fornire e incentivare una soluzione alternativa sostenibile negli spostamenti casa-lavoro attraverso la condivisione nell'utilizzo dell'autovettura personale. Il sistema consente infatti di mettere facilmente in contatto i dipendenti, di certificare i risultati in termini di risparmio energetico e ambientale e di accedere a un sistema premiante che stimoli la partecipazione all'iniziativa e che contribuisca a modificare le abitudini consolidate. In parallelo, sempre attraverso il medesimo sistema digitale, è in via di sperimentazione l'opzione che consente di certificare gli spostamenti casa-lavoro in bicicletta e a piedi accedendo anche in questo caso a un sistema premiante.
Nell'arco del 2019 l'utilizzo del servizio di car pooling ha certificato un risparmio di chilometri percorsi pari a 327.000 km, corrispondente a 42.683 kg di anidride carbonica.

Con le stesse finalità, abbiamo completato in tutti i siti produttivi l'installazione di **postazioni di ricarica elettrica**, la cui fruizione è stata resa disponibile anche ai dipendenti. L'accordo con il provider dei servizi di welfare consente il **rimborso degli abbonamenti** rilasciati per l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico.

Per gli spostamenti di lavoro la politica aziendale promuove l'uso dei **mezzi pubblici** ogni qualvolta ciò risulti possibile e non comporti eccessive difficoltà di spostamento, circoscrivendo conseguentemente il ricorso all'utilizzo delle autovetture. Stiamo investendo inoltre in nuove tecnologie per ridurre gli spostamenti dei dipendenti per motivi di lavoro, promuovendo il ricorso a **video** e **teleconferenze**.

Nel 2019 i dipendenti del Gruppo hanno effettuato viaggi di lavoro per oltre 67,6 milioni di chilometri complessivi, così distribuiti:



I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

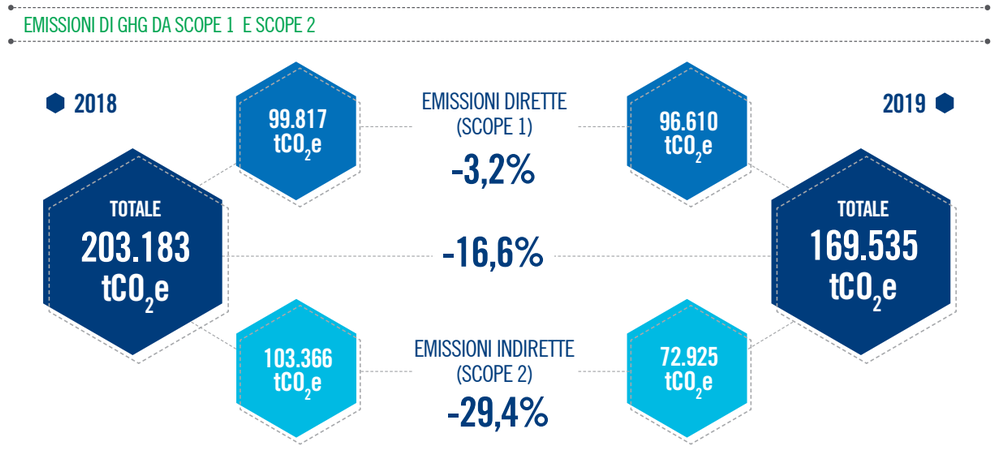
Per quanto concerne la flotta auto aziendale ad uso promiscuo è prevista, al pari di quanto già realizzato con le vetture di servizio, la progressiva sostituzione delle attuali dotazioni con veicoli a tecnologia ibrida.
Negli Stati Uniti anche la società Fincantieri Marinette Marine adotta una **politica di car pooling**. Nella medesima prospettiva e con le stesse finalità, in alternativa all'uso delle autovetture, sono resi disponibili parcheggi per le biciclette ed è contemporaneamente limitato l'uso dei veicoli aziendali all'interno dei cantieri.

Emissioni di gas ad effetto serra



Nel 2019 le nostre emissioni totali di gas ad effetto serra (GHG) da emissioni dirette, derivanti da fonti di proprietà o sotto il controllo del Gruppo (**Scope 1**), emissioni indirette da consumo di energia elettrica (**Scope 2**) e le altre emissioni indirette (**Scope 3**) sono state pari a 834.632 tonnellate di anidride carbonica equivalente (tCO_2e) rispetto alle 839.725 tCO_2e del 2018.

Tutte le nostre iniziative sono dirette alla diminuzione delle nostre emissioni e a conferma del nostro impegno nella lotta al cambiamento climatico, nel Piano di Sostenibilità è stato inserito l'obiettivo di **ridurre del 20%** entro il 2020 le emissioni indirette da Scope 2 rispetto al 2017.



I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

Gli **interventi di efficientamento** in campo energetico e il maggior utilizzo di energia da fonti rinnovabili (40%), hanno portato ad una significativa riduzione delle emissioni indirette da consumo di energia elettrica.

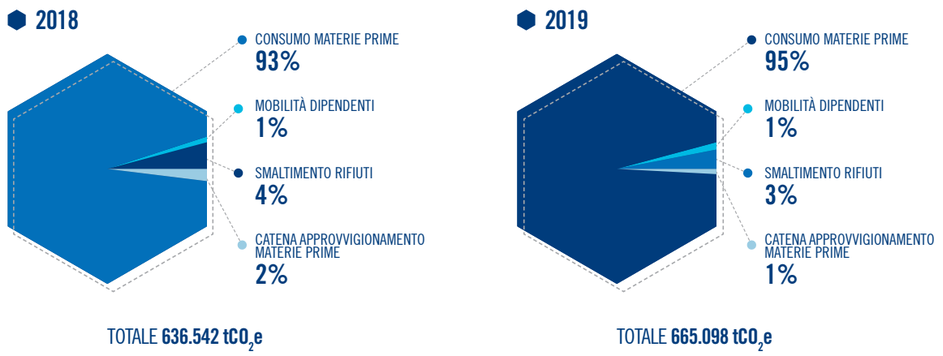
Le emissioni complessive di GHG da Scope 1 e 2 sulle ore lavorate sono state pari a 0,005 tCO_2e con una riduzione del 16% rispetto al 2018.

Il **monitoraggio** delle emissioni di GHG posto in essere dall'Azienda, ha come obiettivo il costante miglioramento delle prestazioni in termini di impatto.
Presso il cantiere di Sestri Ponente si è conclusa la messa a regime dei nuovi impianti di conversione di frequenza 50/60 Hz per l'alimentazione delle navi, mentre nel cantiere di Ancona è stato inserito un ulteriore impianto di conversione di frequenza a servizio della nuova banchina di allestimento.

Va inoltre segnalato l'intervento di conversione delle centrali termiche alimentate a basso tenore di zolfo (BTZ) e gasolio in centrali termiche a gas naturale liquefatto (LNG), realizzato sempre nel cantiere di Ancona, che ha comportato una riduzione significativa delle emissioni di anidride carbonica (CO_2).

Nel 2019 abbiamo ampliato ulteriormente la rendicontazione delle altre emissioni da **Scope 3** che fanno riferimento alla catena di approvvigionamento delle materie prime, ai viaggi di lavoro dei dipendenti, al consumo di acqua, allo smaltimento dei rifiuti e al consumo di materie prime. Quest'ultime includono anche i materiali ferrosi, che sono la causa della diversa scomposizione e dell'incremento delle emissioni. Ai fini comparativi tra i due anni abbiamo ampliato e rivisto anche l'anno 2018.

EMISSIONI DI GHG DA SCOPE 3



I dati 2018 sono stati rivisti ai fini comparativi a seguito del miglioramento della rilevazione e misurazione del consumo delle materie prime da parte del gruppo VARD e dell'approvvigionamento dei materiali di Fincantieri Marine Group.
I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri, ad eccezione dell'approvvigionamento delle materie prime che riguarda Fincantieri S.p.A. e Fincantieri Marine Group.

Per quanto riguarda l'ottimizzazione della **logistica materiali** in Italia il progetto di centralizzazione della pianificazione delle spedizioni (Control Tower), avviato nell'anno 2014, ha come obiettivo quello di gestire in modo integrato le richieste di spedizione dei cantieri al fine di ridurre i costi di trasporto, migliorare l'affidabilità e la puntualità delle consegne e ridurre l'impatto sull'ambiente. In particolare, questo progetto ha consentito la riduzione delle emissioni inquinanti attraverso:

- la pianificazione di spedizioni nella formula AR (andata e ritorno);
- l'incremento della saturazione dei mezzi (abbinamento di più richieste di spedizione su di un unico vettore).

Nel 2019 il progetto ha portato alla riduzione di 1.300 viaggi corrispondenti a 383.300 km e un risparmio di 256 tCO_2, pari alla CO_2 assorbita mediamente in un anno da circa 43 ettari di bosco.

Altre emissioni di gas inquinanti

La conversione di tutti gli impianti termici degli stabilimenti italiani ha comportato l'eliminazione di combustibili pesanti e l'introduzione di impianti a metano, determinando **emissioni di ossidi di zolfo** (SOx) di entità trascurabile. Anche VARD e Fincantieri Marine Group hanno ridotto notevolmente (-92%) le emissioni di SOx, che nel 2018 sono state pari a 0,74 t mentre nel 2019 sono state pari a 0,06 t.
Le **emissioni di ossidi di azoto** (NOx) del Gruppo, associate alla sola combustione del gas naturale, nel 2018 sono state 24,5 tNOx e nel 2019 sono state pari a 24,7 tNOx.
Il gruppo VARD, in ottica di miglioramento continuo, è focalizzato nella ricerca di nuovi approcci utili a contenere e minimizzare l'impatto delle emissioni derivanti dalle attività industriali. L'impegno del gruppo è testimoniato anche dalla partecipazione, sin dal 2008, alla **Confederation of Norwegian**



INVESTIAMO PER L'AMBIENTE

Enterprises' NOx-Fund (Federazione delle imprese norvegese), il cui obiettivo primario è ridurre le emissioni di NOx.

I siti produttivi di Fincantieri sono singolarmente soggetti ad autorizzazioni ambientali che prescrivono limiti specifici sul consumo massimo e sull'emissione totale di **composti organici volatili** (COV) in atmosfera. Il rispetto di tali limiti viene perseguito, pur in presenza di volumi produttivi crescenti, pianificando una progressiva sostituzione dei prodotti utilizzati con altri a più basso tenore di solvente e adottando adeguate misure impiantistiche di abbattimento delle emissioni. Fra queste si segnala l'installazione di nuovi impianti di sabbiatura e pitturazione e, da ultimo, quello operativo dal 2017 presso il cantiere di Monfalcone che, dotato di un sistema di postcombustione, consente l'eliminazione dei COV emessi durante le lavorazioni.
Le emissioni di COV relative alle unità produttive di Fincantieri S.p.A., rapportate al volume produttivo, risultano in sensibile miglioramento dal 2017.

ALTRE EMISSIONI DI GAS INQUINANTI

	UNITÀ DI MISURA	2018	2019
SOx	t	0,74	0,06
NOx	t	24,5	24,7
COV	t	505	595

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri, ad eccezione dei COV che riguardano Fincantieri S.p.A. e Fincantieri Marine Group.



Per preservare le risorse nel 2019 abbiamo investito 10,5 milioni di euro nella tutela dell'ambiente, circa il 33% in più rispetto al 2018.

Fincantieri S.p.A. è da anni impegnata nell'attuazione di **interventi** finalizzati al continuo miglioramento dell'impatto su tutte le matrici ambientali. I principali riguardano i sistemi di raccolta e trattamento delle acque meteoriche, le misure di contenimento del rumore correlato alle attività produttive, i sistemi di estrazione e trattamento dei fumi di saldatura e nuove misure impiantistiche per le attività di sabbiatura e pitturazione.
Questi ultimi interventi hanno coinvolto in primis il cantiere di Monfalcone, in linea con il programma di miglioramento previsto all'atto del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). Presso i cantieri di Muggiano, Riva Trigoso e Palermo sono invece stati realizzati interventi sui sistemi di estrazione e trattamento dei fumi di saldatura.

Nell'ambito della **gestione delle acque** di dilavamento, assumono particolare rilievo gli interventi mirati all'adeguamento dei sistemi di captazione delle acque meteoriche in area banchina realizzati a Sestri Ponente e gli interventi di ottimizzazione degli impianti di trattamento delle acque di prima pioggia realizzati nei cantieri di Marghera e Palermo. L'Arsenale Triestino San Marco, da ultimo, ha completato la realizzazione del sistema di raccolta delle acque di dilavamento, concordando con il gestore l'immissione in una rete dedicata per il successivo trattamento.

TUTELIAMO LA BIODIVERSITÀ

Promuoviamo l'uso efficiente delle risorse naturali e la tutela della biodiversità identificando potenziali impatti e azioni di mitigazione, in quanto la salvaguardia del valore naturale dei territori limitrofi agli stabilimenti nei quali si sviluppa la produzione dell'Azienda è di primaria importanza per Fincantieri.
A tutela di questi luoghi sono poste in essere, in accordo con la legislazione locale, **particolari e speciali precauzioni** e sono puntualmente monitorate le attività che direttamente o indirettamente possono interessare l'area protetta.
I siti produttivi di Muggiano (per una superficie di 147.000 m^2), Riva Trigoso (per una superficie di 173.000 m^2) e Sestri Ponente (per una superficie di 237.500 m^2) si trovano all'interno dell'Area Protetta Marina Internazionale - Santuario dei Mammiferi Marini, che nasce con l'intento di salvaguardare svariate forme di vita marina.
Anche il sito produttivo di Marghera (per una superficie di 370.000 m^2), le cui acque insistono sulla laguna veneziana, è da considerarsi all'interno del sito UNESCO - Venezia e la sua Laguna.
Negli Stati Uniti Fincantieri Marinette Marine è invece posizionato in prossimità del fiume Menomonee in Wisconsin (per una superficie di 21.315 m^2). Il fiume in questione costituisce un'area da tutelare, in particolare per la qualità delle acque, dei terreni acquitrinosi e dell'ecosistema di flora e fauna acquatica presente.
Per quanto riguarda il gruppo VARD, il cantiere di Tulcea, in Romania (per una superficie di circa 750.000 m^2), è adiacente all'area del delta del Danubio, protetta dall'UNESCO. La certificazione ISO 14001, ottenuta nel 2012, certifica la presenza delle cautele necessarie alla salvaguardia del sito.
VARD Promar, in Brasile, occupa una superficie di circa 800.000 m^2 ed è per una parte (250.000 m^2) adiacente alla foresta delle mangrovie, considerata dal WWF come un bioma, cioè una delle quattordici maggiori tipologie di habitat in cui viene suddiviso il globo terrestre. Anche in questo caso sono poste in essere particolari e speciali precauzioni in accordo con la legislazione locale.



PER PROMUOVERE LA SOSTENIBILITÀ

Nell'ambito delle nostre attività agiamo per sensibilizzare sulle problematiche connesse ai rischi ambientali e per incentivare comportamenti ecosostenibili



L'attività del Gruppo determina anche ricadute indirette sull'ambiente, in particolare attraverso i nostri prodotti, la catena di approvvigionamento e le nostre collaborazioni.

LE NOSTRE NAVI SEMPRE PIÙ GREEN

Il mondo della navigazione, che sia crocieristico, mercantile o militare, sta attraversando un processo evolutivo all'insegna dei principi della sostenibilità e dell'economia circolare. Per Fincantieri questo scenario è già una realtà consolidata, e con i nostri progetti stiamo letteralmente ridisegnando lo scenario futuro della navigazione, a livello strategico e tecnologico.
Le navi in costruzione saranno sempre più simili ad una grande città galleggiante iperconnessa, energeticamente autosufficiente, più leggera e a propellente "verde" o ibrido, capace di riciclare fino al 90% dei rifiuti prodotti.
Con le tecnologie già applicate oggi Fincantieri è in grado di tagliare 1.200 tonnellate di combustile all'anno su una nave di circa 130 mila grt (gross registered tonnage).

Navi da crociera

L'industria crocieristica è fortemente impegnata nell'adozione di politiche indirizzate alla minimizzazione dell'impatto ambientale, si tratta di uno sforzo congiunto messo in atto sia dalle compagnie crocieristiche che dai costruttori.
Il quadro normativo, sia con regolamenti a livello globale che a livello locale, impone una progressiva rapida riduzione delle emissioni in aria e in acqua. La riduzione dell'impatto ambientale è divenuto uno dei driver più importanti per la progettazione e l'innovazione nel campo delle navi da crociera.
Le nostre navi rappresentano un riferimento tecnologico a livello europeo e mondiale e si caratterizzano per la presenza delle più avanzate tecnologie per il **risparmio energetico**, per la **riduzione delle emissioni**, per le **elevate performance** e per l'**alta qualità** delle soluzioni tecniche adottate.
In particolare, seguiamo tutte le best practice a livello internazionale per minimizzare l'impatto ambientale della nave durante tutto il suo ciclo di vita.

Risparmio energetico e riduzione delle emissioni

La Convenzione internazionale per la prevenzione dell'Inquinamento causato da navi (MARPOL) mira a prevenire e ridurre al minimo l'inquinamento causato dalle navi, sia l'inquinamento accidentale che quello prodotto da operazioni di routine. La MARPOL Annex VI declina le norme con cui calcolare e verificare la rispondenza ai limiti stabiliti per l'**efficienza energetica delle navi** (Energy Efficiency Design Index - EEDI).

Valori più bassi dell'indice corrispondono ad un'efficienza energetica maggiore. La normativa impone valori decrescenti nel tempo. Le navi realizzate da Fincantieri anticipano in diversi casi anche i valori EEDI la cui applicazione è prevista a partire dal 2025. Di seguito un grafico che rappresenta i punteggi dell'EEDI ottenuti dalle navi da crociera di Fincantieri consegnate negli ultimi 5 anni rispetto alle prescrizioni della normativa sui valori dell'indice, rappresentate come curve per fasi temporali.

EEDI PER LE NAVI DA CROCIERA

In particolare, abbiamo validato e applicato sulle nostre navi una serie di iniziative, comprese nella procedura aziendale "Progettazione Ecosostenibile", finalizzate anche al risparmio energetico e all'inquinamento atmosferico.

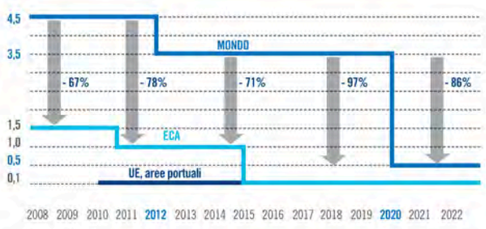
ALCUNE SOLUZIONI DI RISPARMIO ENERGETICO

	RIDUZIONE CONSUMI PER NAVE DA CA 130.000 GRT (t COMBUSTIBILE/ANNO)
Applicazione fan coil in cabine	**290 t/anno**
Applicazione fan coil in aree pubbliche	**160 t/anno**
Sistemi di regolazione a velocità variabile per motori elettrici	**220 t/anno**
Ottimizzazione "Heat recovery system"	**270 t/anno**
Ritaratura sistema generazione acqua potabile	**48 t/anno**
Incremento classe energetica motori elettrici	**75 t/anno**
Illuminazione LED e ad alta efficienza e controllo automatico illuminazione	**130 t/anno**

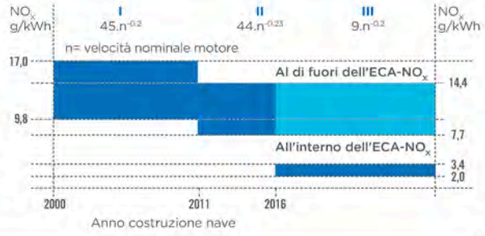
Riduzione emissioni nocive in aria

La MARPOL richiede anche una progressiva riduzione delle emissioni di gas nocivi, in particolare ossidi di zolfo (SOx) e ossidi di azoto (NOx). I vincoli sono crescenti nel tempo e sono particolarmente stringenti per le aree Emission Control Area (ECA), che identificano in generale gli ecosistemi più vulnerabili, in cui sono applicati i valori più stringenti di riduzione delle emissioni nocive e coincidono con i principali contesti operativi dell'industria crocieristica. La legislazione europea (Direttiva 2012/33/UE) fissa ulteriori limiti di emissione in particolare nelle aree portuali, per la loro vicinanza a zone intensamente abitate.

% EMISSIONI SO_x



% EMISSIONI NO_x



La configurazione attualmente più utilizzata per la riduzione delle emissioni si basa su **motori diesel di ultima generazione** abbinata all'installazione di sistemi di depurazione dei fumi nei sistemi di scarico.

L'altra modalità che sta progressivamente affermandosi è la sostituzione dei combustibili tradizionali con il **gas naturale liquefatto** (LNG) a fronte degli indubbi vantaggi in termini di impatto emissivo.

SOLUZIONI PER L'ABBATTIMENTO DELLE EMISSIONI NOCIVE IN ARIA

DEPURAZIONE FUMI DI SCARICO	PROPULSIONE A LNG/DUAL FUEL
Riduzione NO_x: Marmitta catalitica in cui gli ossidi di azoto sono fatti reagire con urea in un processo ad alta temperatura ottenendo azoto puro (N_2) e vapore acqueo	**Riduzione NO_x e SO_x**: soluzione per le future nuove costruzioni
Riduzione SO_x: Scrubber torri di lavaggio dei fumi	

IMPATTO EMISSIVO PER TIPOLOGIA DI ALIMENTAZIONE

EMISSIONI (CICLO DIESEL)	HEAVY FUEL OIL	LNG
CO_2 (g/KWh)	500	417
SO_x (g/KWh)	11	0,08
NO_x (g/KWh)	12,91	1,8

In passato, Fincantieri ha già realizzato un traghetto speciale per il Canada con propulsione a LNG e nel corso del 2019 ha ricevuto degli ordini per unità da crociera prototipali "dual-fuel" con propulsione primaria a LNG:

- la compagnia TUI Cruises (joint venture tra i gruppi TUI AG e Royal Caribbean Cruises) ha finalizzato l'ordine di 2 navi da crociera da circa 161.000 tonnellate di stazza lorda di **nuova concezione**, a propulsione primaria a LNG. L'efficienza energetica è uno degli elementi caratterizzanti del progetto, con il duplice obiettivo di contenere i consumi in esercizio e di minimizzare l'impatto ambientale;
- Princess Cruises, brand del gruppo Carnival, ha finalizzato l'ordine per la costruzione di 2 navi da crociera da 175.000 tonnellate di stazza lorda. Le unità ospiteranno circa 4.300 passeggeri e si baseranno su un progetto di **nuova generazione**, diventando le prime della flotta di Princess Cruises ad essere alimentate principalmente a LNG.

Un'altra soluzione per l'abbattimento delle emissioni consiste nella realizzazione di **unità navali elettriche o ibride**. La controllata norvegese VARD ha in contratto e in offerta diverse unità navali di piccola/media dimensione dotate di **batterie elettriche** a copertura totale o parziale del fabbisogno energetico:

- VARD ha in consegna **due traghetti** per l'operatore norvegese Torghatten Nord e una nave da crociera con caratteristiche di rompighiaccio ibrida elettrica a propulsione doppia, dotata di batterie ad alta capacità e stoccaggio di LNG a bordo;
- VARD consegnerà nel 2020 la prima **nave container elettrica a guida autonoma**. Progressivamente nell'arco di due anni dalla consegna ridurrà l'impegno dell'uomo nella guida fino a raggiungere la completa autonomia nel 2022. L'unità, lunga 80 metri e larga 15, opererà in Norvegia garantendo una capacità di trasporto di 120 TEU, sostituendo 40.000 viaggi di TIR all'anno. L'unità ridurrà le emissioni di ossidi di azoto (NOx) e di anidride carbonica (CO_2) e migliorerà la sicurezza stradale in un'area urbana densamente popolata.

Ci sono tuttavia delle criticità legate alle nuove tecnologie. In generale, infatti, le nuove soluzioni tecnologiche e gli impianti introdotti per la protezione dell'ambiente occupano volumi precedentemente destinati al carico pagante. Nel caso dell'LNG la sistemazione a bordo dei serbatoi (in aggiunta alle casse per il combustibile liquido) e l'installazione dei relativi sistemi operativi e di sicurezza, comportano una riduzione significativa dello spazio utile a bordo. Lo sviluppo di un sistema logistico in grado di assicurare la disponibilità di LNG (inclusi i sistemi di stoccaggio intermedio e di bunkeraggio) in tutte le principali destinazioni crocieristiche è tuttora in una fase embrionale, limitando di conseguenza l'area di operatività delle nuove navi.

Il futuro è nell'applicazione delle **fuel cell**, dispositivi di conversione elettrochimica che generano energia elettrica e calore combinando un combustibile (tipicamente idrogeno, metanolo o metano) e un comburente (ossigeno), in assenza di combustione. In questo modo non vengono di fatto prodotte sostanze inquinanti. Dopo la fase iniziale di sviluppo, legata alla esplorazione spaziale e al campo militare (sommergibili), si stanno diffondendo applicazioni terrestri per la generazione di energia elettrica e propulsione (ad esempio treni prototipali alimentati con fuel cell). Sono in corso studi e ricerche per l'applicazione alla generazione di energia per le navi da crociera.

UTILIZZO DEI MODULI BATTERIE

A copertura dell'intero carico di bordo	Integrazione della potenza elettrica fornita dalle batterie con un sistema di generazione tradizionale (come nelle auto ibride). L'energia fornita dalle batterie viene utilizzata: • in via esclusiva in particolari situazioni (ad esempio sosta in porto), oppure • in integrazione con i motori diesel di bordo nei momenti di massima richiesta di potenza (ad esempio navigazione a massima velocità).



In collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e le Università di Genova, Napoli e Palermo, con il contributo del Ministero dello Sviluppo Economico italiano abbiamo sviluppato un progetto per la realizzazione di una nave laboratorio di circa 25 metri per lo studio di tecnologie a basso impatto ambientale per la produzione di energia su mezzi navali.

La barca, chiamata **Zeus**, sarà mossa da propulsori elettrici che saranno alimentati da un impianto a fuel cell di circa 120 kW e un sistema di batterie capaci di garantire un'autonomia di circa 6 ore di navigazione a zero emissioni, grazie ai circa 50 kg di idrogeno contenuti in bombole ad idruri metallici. La barca Zeus sarà la prima unità marina propulsa esclusivamente a fuel cell.

Trattamento e stoccaggio rifiuti solidi e liquidi

Il trattamento dei rifiuti è regolato dalla MARPOL:

- Annex I Prevenzione dell'inquinamento da oli minerali.
- Annex IV Prevenzione dell'inquinamento da liquami.
- Annex V Prevenzione dell'inquinamento da rifiuti prodotti a bordo.

Regolamenti ancora più stringenti, in vigore in aree a spiccata vocazione crocieristica ed ecosistema vulnerabile come ad esempio in Alaska e nel Baltico, determinano le caratteristiche delle navi da crociera di ultima generazione.
In queste aree, possono essere scaricate in mare (a certe condizioni) solo **acque batteriologicamente** e **chimicamente pure**, con contenuto di idrocarburi estremamente basso. Ogni altro residuo deve essere stoccato a bordo e scaricato in porto per ulteriore trattamento.

Di seguito è riportato uno schema che rappresenta i processi di trattamento, differenziazione e smaltimento dei rifiuti prodotti a bordo.

TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

RIFIUTI SOLIDI

- raccolta, deumidificazione, trattamento rifiuti cucina;
- sorting e riciclaggio rifiuti hotel;
- compattazione e/o incenerimento (ove consentito) dei rifiuti solidi;
- pellettizzazione, stoccaggio dei residui per successivo sbarco in porto.

RIFIUTI LIQUIDI

- trattamento fisico e biologico (in linea con i migliori standard terrestri) di tutte le acque reflue di bordo (acque nere, acque grigie, effluenti di cucine e lavanderie);
- stoccaggio delle acque depurate;
- ispessimento ed essicazione fanghi residui per successivo sbarco in porto.

Trattamento acqua di zavorra

I regolamenti per la depurazione dell'acqua di zavorra International Convention for the Control and Management of Ships' Ballast Water and Sediments (BWM 2004) impongono alle navi di sterilizzare le acque di zavorra prima di scaricarle, per evitare la contaminazione con specie provenienti da ecosistemi diversi.

TRATTAMENTO ACQUA DI ZAVORRA

Sistemi di trattamento dell'acqua di zavorra di ultima generazione, basati sul pre-filtraggio del plancton e sulla successiva sterilizzazione con raggi ultravioletti.

Sebbene lo smaltimento dei materiali al termine della vita operativa della nave non faccia parte delle attività di costruzione in quanto è gestito direttamente dagli armatori, le navi da crociera costruite da Fincantieri sono provviste di certificazioni volontarie come **Green Passport**, **Clean Ship** o **Eco** (il nome della certificazione è diverso a seconda degli enti di classifica). Tali certificazioni, includono il nostro impegno a fornire, alla consegna della nave, l'elenco dei materiali pericolosi in conformità con la Convenzione di Hong Kong per il riciclaggio delle navi sicuro ed ecologico, adottato dal MEPC 197 (62) dell'IMO. L'ente di classifica effettuerà periodicamente audit durante la vita della nave per garantire il rispetto degli standard ambientali e il mantenimento della sua certificazione ambientale.

Navi militari

Il business delle costruzioni militari, fortemente influenzato da una continua richiesta di incremento degli standard di efficacia nel comparto internazionale della difesa, rappresenta una sfida sempre più impegnativa. Siamo un player di riferimento per molte Marine Militari e affrontiamo le forti sfide con una consolidata esperienza nel settore della progettazione; dal 1990 Fincantieri ha consegnato più di 100 navi militari a dieci diverse Nazioni.
La consolidata esperienza ha permesso di coniugare lo sviluppo di piattaforme dalle **elevate performance operative** con lo sviluppo di soluzioni mirate al contenimento degli impatti ambientali.
Grazie all'adozione di un processo per la progettazione ecosostenibile e a una crescente sensibilità sui temi dell'ecologia manifestata dalle Marine Militari, siamo potuti intervenire in vari ambiti adottando soluzioni volte alla riduzione degli impatti ambientali. Da svariati anni collaboriamo con la Marina Militare Italiana focalizzando l'attenzione sui temi dell'impatto ambientale già in fase di progetto preliminare. Le nuove unità, alcune già in servizio effettivo, sono caratterizzate da scelte progettuali volte al **contenimento dell'impatto ambientale** per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, i consumi di combustibile, il trattamento delle acque reflue, l'utilizzo di particolari trattamenti di preservazione della carena e la possibilità, per alcune particolari unità di prossima consegna, di intervenire per circoscrivere un tratto di mare contaminato, con possibilità di raccogliere e stivare a bordo le sostanze inquinanti.

Risparmio energetico e riduzione delle emissioni

Il tema è affrontato introducendo criteri di risparmio energetico sviluppati prevalentemente nella disciplina dell'architettura navale ovvero selezionando **motori endotermici** (sia motori di propulsione che motori per generazione di energia) con appropriate soluzioni tecnologiche e selezionando materiali ad alta efficienza energetica o con alto rendimento di trasmissione termica.

AREE DI INTERVENTO PER LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI	RIDUZIONI DELLE EMISSIONI NAVE MILITARE COMBATTENTE DA 6.000 T DI DISLOCAMENTO(*)	
	CO_2 [t/ANNO]	NO_x [t/ANNO]
Ottimizzazione forme linee di carena		
Introduzione luci a LED		
Pitturazione delle sovrastrutture con pitture a basso assorbimento solare	~ 2.000	~ 40
Isolazione aree interne ottimizzata		

(*) Profilo d'impiego: 50.000 miglia nautiche/anno.

Per la generazione di energia elettrica, sfruttando l'esperienza ultradecennale dei sottomarini, sono in corso studi per l'impiego delle fuel cell sulle navi militari.

Per contro, le particolari caratteristiche delle unità militari e le conseguenti soluzioni impiantistiche ottimizzate per conseguire le performance di missione non consentono, ad oggi, l'introduzione di impianti/sistemi per il recupero dell'energia.

Trattamento e stoccaggio rifiuti liquidi e solidi

Per quanto riguarda il trattamento e stoccaggio dei rifiuti solidi, le soluzioni tecnologiche adottate sono affidate ai **converter**. L'utilizzo di tali macchinari permette di essiccare e sterilizzare i rifiuti. La riduzione in volume e in peso e il successivo imballaggio automatico sottovuoto consentono di aumentare la ritenzione a bordo. I moderni converter adottati consentono performance di riduzione di volume pari al 70% e riduzione in peso pari al 30%.
Per i rifiuti liquidi abbiamo adottato **soluzioni tecnologiche** in linea con le normative internazionali già in uso per le navi mercantili:

- IMO MEPC 227 (62) per il trattamento delle acque grigie e nere.
- IMO MEPC 107 (49) per il trattamento delle acque di sentina.

Le **acque grigie** e **nere** sono convogliate in apposite unità di trattamento fisico e chimico che consentono la macerazione dei solidi in sospensione e la riduzione, attraverso processi aerobici, dei contenuti di Total Suspended Solid (TSS), Biochemical Oxigen Demand (BOD) e Chemical Oxigen Demand (COD).
Il processo prevede anche la disinfezione a mezzo di sistemi a lampade UV.
I sistemi adottati sono in grado di raggiungere valori di BOD pari a 25 mg/l e valori di COD pari a 125 mg/l. Le acque di sentina sono trattate da unità di separazione dei residui inquinanti derivanti da sversamenti accidentali. Il sistema si basa su processi fisici di riduzione della viscosità e successivo assorbimento a mezzo di filtri coalescenti. La separazione consente di tenere sotto controllo il livello di inquinanti delle acque depurate garantendo una massima concentrazione pari a 15 ppm.

Per quanto riguarda il fine vita, tutte le navi militari sono anche consegnate con il **Green Passport**: l'inventario dei materiali da monitorare durante il ciclo di vita della nave viene utilizzato per garantire il suo smantellamento in modo sicuro ed eco-compatibile.

Progettazione ecosostenibile

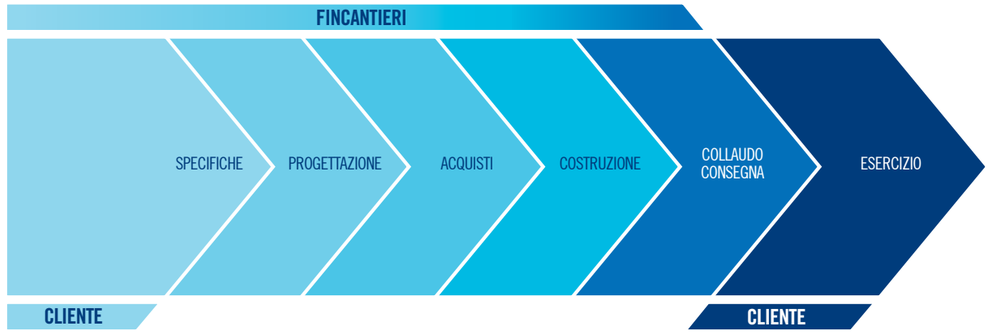
OBIETTIVO PIANO COMPLETATO 2019

9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

In coerenza con le linee di Politica Ambientale, gli obiettivi del Piano di Sostenibilità, il processo di progettazione è stato rivisitato con riferimento ai principi di base e alle logiche della progettazione ecosostenibile e i relativi requisiti sono stati recepiti in una **specifica procedura**.
Nell'ambito della stessa, in riferimento ai differenti aspetti ambientali, abbiamo definito i criteri per valorizzare internamente le soluzioni tecnologiche adottate per ogni costruzione navale. Tale approccio consente di mettere a confronto le diverse costruzioni e di monitorare nel tempo i trend di sostenibilità ambientale del prodotto.
Il fondamento dell'intero processo di progettazione ecosostenibile risiede nella capacità di contenere e migliorare l'impatto ambientale durante l'**intero ciclo di vita** del prodotto: dallo sviluppo tecnico progettuale alle scelte di impianti e materiali, dalle attività di approvvigionamento a quelle di costruzione, dalla gestione in esercizio fino allo smaltimento a fine vita.



L'individuazione di soluzioni che riducano i consumi energetici, le emissioni in atmosfera, la produzione di rifiuti e che migliorino l'impatto ambientale del processo produttivo e dei materiali utilizzati, prendendo come riferimento prodotti analoghi nonché "best in class", va quindi a beneficio dell'intero contesto (popolazione e territorio circostante) sul quale insiste il singolo insediamento.
Le scelte di progettazione effettuate in funzione della gestione della nave durante l'esercizio e l'operatività della stessa, oltre a perseguire il contenimento dei consumi e a minimizzare le ricadute sull'ambiente, hanno l'ulteriore finalità di rendere più agevole l'attività lavorativa e più confortevole l'ospitalità a bordo.
Va sottolineato, infine, come le valutazioni di sostenibilità siano prese in considerazione anche per quanto concerne l'**attività di decommissioning**, contribuendo ad orientare le scelte su materiali, componenti, impianti con caratteristiche tali da contenere l'impatto ambientale nelle operazioni di smantellamento e smaltimento a fine vita, la cui competenza resta di responsabilità esclusiva dell'armatore.

SENSIBILIZZIAMO I NOSTRI PARTNER ALL'ECOSOSTENIBILITÀ

Chiediamo ai nostri fornitori di condividere il nostro approccio alla sostenibilità, al fine di raggiungere uno degli obiettivi aziendali più importanti: avere una **catena di fornitura responsabile** e **sostenibile**.

Vogliamo rappresentare un modello di eccellenza anche per quanto riguarda la tutela dell'ambiente ed è per questo che ci siamo dotati di una politica ambientale vincolante per tutti i nostri dipendenti e per tutte le aziende esterne che operano all'interno dei siti produttivi. Siamo impegnati nell'attuazione e nel mantenimento di un Sistema di Gestione Ambientale presso i nostri siti e la certificazione secondo la norma internazionale ISO 14001 nella maggior parte di essi. Ci aspettiamo che anche i nostri fornitori si allineino a questo approccio, condividendone principi e impegni in materia di protezione ambientale, con l'obiettivo comune di arrivare a una catena di fornitura sostenibile minimizzando l'impatto ambientale. A tal fine ci siamo dotati di un Codice Etico Fornitori che prevede tra i suoi pilastri la **salvaguardia** e il **rispetto dell'ambiente**. Ai fornitori viene richiesto di condividere i principi contenuti nel documento con i propri dipendenti, consociati, collaboratori e subcontraenti, nell'ottica di incentivare comportamenti virtuosi nella catena di fornitura.

Per maggiori informazioni sulla catena di fornitura si rimanda al capitolo "Per una catena di fornitura sostenibile".



INSIEME PER UN AMBIENTE PIÙ ECOSOSTENIBILE

Il rispetto per l'ambiente, per i territori e le persone con cui condividiamo spazi e attività, sono elementi imprescindibili per assicurare la continuità e la crescita del nostro Gruppo nel tempo e a vantaggio delle generazioni future. A tal fine partecipiamo direttamente allo sviluppo dei regolamenti internazionali e svolgiamo la nostra attività in stretta collaborazione con l'amministrazione di bandiera, gli enti di classifica, le associazioni industriali di settore, le società armatrici e i principali enti di ricerca internazionali.



Un ruolo particolarmente importante nella lotta ai cambiamenti climatici lo riveste proprio la ricerca. A tal fine nel Piano di Sostenibilità è presente uno specifico obiettivo che prevede l'attivazione di **collaborazioni con università/ istituti di ricerca** allo scopo di sviluppare nuove soluzioni di efficienza energetica o di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra. In particolare, nel 2019 è stato attivato un progetto per lo studio di proposte di regolamentazioni che permettano l'utilizzo di celle a combustibile a bordo delle navi, con particolare riferimento alle navi per il trasporto di passeggeri. Fincantieri inoltre ha presentato al Ministero per lo Sviluppo Economico, una proposta di progetto denominata GreenCruise, per lo studio e la prototipazione di soluzioni per la generazione di energia con combustibili alternativi (ad esempio a LNG e celle a combustibile). Questo secondo progetto è in attesa di valutazione da parte degli esperti tecnici del ministero.
Nell'ambito dei progetti di Ricerca e Innovazione abbiamo avviato diverse iniziative nell'ambito di **collaborazioni europee**, per studiare strategie di riduzione dell'impatto ambientale dei nostri prodotti; in particolare, con riferimento alle iniziative in atto per contribuire all'obiettivo SDG 14 - la vita sott'acqua, sono in fase di realizzo degli studi per l'abbattimento del rumore sottomarino provocato dai nostri prodotti, pur in assenza di una regolamentazione stringente in materia.
È stato firmato un accordo tra Fincantieri, Eni, Cassa Depositi e Prestiti e Terna con l'obiettivo di sviluppare sistemi energetici a ridotto impatto ambientale. In quest'ottica si inserisce la sperimentazione di un impianto che sfrutta il **moto ondoso** per produrre energia elettrica.

Crediamo, inoltre, nel valore della trasparenza nella rendicontazione e orientiamo il cambiamento in questa direzione. A dimostrazione, nel 2016 abbiamo aderito al **Programma Climate Change di CDP**, prestigiosa organizzazione britannica il cui obiettivo è quello di migliorare la gestione dei rischi ambientali facendo leva sulla trasparenza informativa. Il programma chiede alle più grandi aziende mondiali di tutti i settori di partecipare a un'indagine annuale sull'approccio con cui gestiscono i propri rischi ambientali e i risultati conseguiti. L'ampia base dati così ottenuta viene messa a disposizione degli stakeholder. Nel 2019 il Gruppo Fincantieri ha ottenuto il **rating B**, in una scala che va dal valore minimo D al valore massimo A, a testimonianza dell'efficacia delle azioni intraprese in materia di lotta ai cambiamenti climatici.

Per ulteriori informazioni sulle nostre collaborazioni si rimanda al capitolo "Per l'innovazione".

ALLEGATI

- NOTA METODOLOGICA
- DESCRIZIONE TEMI MATERIALI
- TABELLA DI RACCORDO GLOBAL COMPACT
- GRI CONTENT INDEX
- RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

NOTA METODOLOGICA

Il terzo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Fincantieri, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 1 aprile 2020, rappresenta uno strumento di comunicazione che descrive, in modo trasparente e articolato, i risultati conseguiti in ambito economico, sociale e ambientale e mostra l'impegno del Gruppo a favore dello sviluppo sostenibile, con il fine di creare valore non solo per l'Azienda, ma anche per i propri stakeholder.

Il Bilancio rappresenta la **Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario del Gruppo Fincantieri** redatta ai sensi degli articoli 3 e 4 del D.Lgs 254/16, con riferimento all'esercizio 2019 (dal 1 gennaio al 31 dicembre 2019). Il documento relaziona, nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività d'impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotto, in merito ai temi ritenuti rilevanti e previsti dall'art. 3 del Decreto.
Come previsto dall'art. 5 del Decreto questo documento costituisce una **relazione distinta** contrassegnata con apposita dicitura al fine di ricondurla alla Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) prevista dalla normativa.

I **contenuti** del Bilancio sono stati predisposti secondo gli standard di rendicontazione del Global Reporting Initiative (GRI) Sustainability Reporting Standards del 2016, con l'eccezione degli indicatori GRI 303 – Acqua e scarichi idrici e GRI 403 – Salute e sicurezza sul lavoro che recepiscono lo Standard GRI 2018. Il Bilancio è stato redatto in conformità ai GRI Standards: opzione Core.
Per maggiori dettagli relativi alle informazioni richieste dagli Standards e agli indicatori rendicontati, si prega di far riferimento alla tabella riportata in appendice del presente documento.

La rendicontazione di sostenibilità viene annualmente preceduta dall'analisi e dall'identificazione dei **temi materiali** (matrice di materialità p. 26), ossia quelli che riflettono gli impatti significativi per l'organizzazione da un punto di vista economico, sociale e ambientale, e che influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder, e dalla mappatura e modalità di gestione dei rischi. Come richiesto dal Decreto per ciascun ambito tematico viene data evidenza della materialità del tema rispetto alle attività del Gruppo, dei rischi a esso collegati, delle politiche e degli impegni della Società e dei risultati ottenuti e monitorati attraverso indicatori ad hoc in grado di rappresentare i risultati di gestione.
Con riferimento a quanto richiesto dall'art. 3, comma 2 del Decreto, non sono pertanto riportate alcune informazioni ritenute non rilevanti al fine di assicurare la comprensione dell'attività d'impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta.

Fincantieri ha definito il **Piano di Sostenibilità**, approvato dal Consiglio di Amministrazione, che è allineato al Business Plan 2018-2022 ed evidenzia e rafforza la volontà di essere un Gruppo responsabile. Il Piano risponde ad alcune fra le maggiori sfide globali (come il **Sustainable Development Goals** delle Nazioni Unite), declina gli impegni assunti dal Gruppo in obiettivi qualitativi e quantitativi misurabili nel tempo e li sottopone a un costante monitoraggio.

Nel 2019 il Gruppo Fincantieri ha deciso di aderire al **Global Compact**, l'iniziativa per la promozione e la diffusione di pratiche di sviluppo sostenibile lanciata e sponsorizzata dalle Nazioni Unite, impegnandosi così ad integrare nelle proprie politiche, strategie e attività i dieci principi relativi ai diritti umani, diritti del lavoro, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione. Il Bilancio di Sostenibilità rappresenta la **Communication on Progress** (COP) relativa all'attività svolta nel 2019. In particolare è stata realizzata una tabella, collocata in appendice, in cui sono riportati in sintesi le azioni intraprese e i risultati raggiunti in relazione a ciascuno dei suddetti principi e i riferimenti alle pagine del Bilancio di Sostenibilità nelle quali tali argomenti vengono trattati più diffusamente.

Il **processo** di raccolta dei dati e delle informazioni e di redazione del Bilancio è coordinato e gestito dall'unità Sustainability, in collaborazione con il Gruppo di Lavoro multifunzionale. La definizione dei contenuti del documento è stata effettuata secondo i principi di accuracy, balance, clarity, comparability, reliability e timeliness.
Il Bilancio di Sostenibilità è stato redatto secondo una specifica procedura interna che definisce i ruoli, responsabilità e modalità operative a cui il personale di Fincantieri S.p.A. e delle società controllate deve attenersi in modo da garantire una corretta gestione di tutti i dati utili ai fini della redazione del documento. Il processo di reporting si è basato sui sistemi informativi in essere utilizzati dalle principali funzioni aziendali e sono stati integrati con specifiche schede di raccolta dati, supportate da manuali operativi nei quali sono state definite le modalità per la rilevazione degli indicatori. I dati sono stati elaborati e convalidati anche dai vari responsabili di funzione.
Al fine di consentire la comparabilità dei dati e delle informazioni nel tempo e la valutazione delle performance del Gruppo, laddove possibile, è proposto il confronto con l'esercizio precedente. Inoltre, ai fini di una corretta rappresentazione delle performance e per garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate.
All'interno del documento si è cercato di riportare con uguale evidenza gli aspetti positivi e quelli negativi, fornendo, ove si è ritenuto opportuno, un commento ai risultati ottenuti. I valori economici sono espressi in euro (migliaia e/o milioni di euro). Talvolta i dati sono stati arrotondati al primo decimale o all'unità, di conseguenza la loro somma può non coincidere perfettamente con il valore totale.

Il **perimetro di rendicontazione** dei dati presenti nel Bilancio si riferisce alle società incluse integralmente nell'area di consolidamento utilizzata per il bilancio consolidato. Eventuali limitazioni rispetto

al perimetro di reporting sopra specificato o chiarimenti sul metodo di calcolo sono indicate nelle rispettive sezioni del documento. In particolare, per quanto concerne l'indicatore del valore economico generato e distribuito (201-1) nel 2019, è stata rivista la metodologia di calcolo degli importi destinati alla comunità in ottica di avvicinamento al modello del London Benchmarking Group (LBG). Si segnala che per quanto riguarda l'indicatore delle materie prime (301-1) i dati del 2018 sono stati rivisti in seguito all'inclusione dei dati del gruppo VARD ad esclusione dell'azoto e del ferro; quest'ultimo è stato fornito solamente per Fincantieri S.p.A. e Fincantieri Marine Group sia per il 2018 sia per il 2019. Il dato 2018 di Fincantieri Marine Group per l'approvvigionamento dei materiali è stato rivisto ai fini comparativi e a seguito del miglioramento dei sistemi di rilevazione. Fincantieri Marine Systems North America ha fornito per il primo anno i dati riguardanti gli spostamenti dei dipendenti in aereo e autovettura. Di conseguenza anche le emissioni di gas ad effetto serra (GHG) indirette da Scope 3 (305-3) per entrambi gli anni sono state integrate con le emissioni derivanti dai materiali ferrosi e riviste quelle del 2018 a seguito dell'aggiornamento dei dati delle materie prime e dell'approvvigionamento dei materiali.
I dati di Fincantieri Marine Group del 2018 delle categorie vulnerabili incluse nell'indicatore (405-1) sono stati riclassificati ai fini comparativi per adeguarli alla definizione comune a tutto il Gruppo.
Per quanto concerne l'analisi e la descrizione dei principali impatti economici indiretti associati alle esternalità della filiera (203-2), Fincantieri si è avvalsa di un modello econometrico sviluppato da Censis (Fondazione riconosciuta con DPR n.712/1973). In base a tale modello, è presentata una migliore stima rappresentativa degli impatti moltiplicativi che Fincantieri è in grado di generare nel sistema economico nazionale, a fronte dello specifico modello produttivo e di business sviluppato e perseguito negli ultimi anni, della conformazione della supply chain, con i relativi livelli di integrazione a monte dei cicli di produzione di mezzi navali.

Il documento è stato anche oggetto di un esame limitato ("**limited assurance engagement**" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte della società di revisione esterna PwC S.p.A. che, al termine del lavoro svolto, ha rilasciato ai sensi del D.Lgs 254/16 e del Regolamento Consob 20267 del 2019 un'apposita relazione circa la conformità delle informazioni fornite nel Bilancio di Sostenibilità - Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario redatta da Fincantieri ai sensi dello stesso D.Lgs 254/16 e secondo lo standard di rendicontazione adottato.

La periodicità della pubblicazione del Bilancio è impostata secondo una **frequenza annuale**. Il documento è disponibile anche sul sito web (www.fincantieri.com), nella sezione Sostenibilità.

Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare l'unità Sustainability all'indirizzo mail sustainability@fincantieri.it

ASPETTI MATERIALI

ASPETTI MATERIALI DI FINCANTIERI		TOPIC GRI STANDARDS	PERIMETRO DELL'ASPETTO	
CATEGORIA	TEMA MATERIALE		INTERNO	ESTERNO
Governance	Governance e integrità del business	Profilo dell'organizzazione; Etica e integrità; Governance; Coinvolgimento degli stakeholder; Impatti economici indiretti, Anticorruzione; Comportamento anticoncorrenziale	Gruppo	Catena di fornitura; Clienti; Comunità
	Cyber security	Etica e integrità; Privacy dei clienti	Gruppo	Catena di fornitura; Clienti; Comunità
Resp. economica	Sostenibilità economico-finanziaria	Performance economiche	Gruppo	Catena di fornitura; Clienti; Comunità
	Pratiche di approvvigionamento	Pratiche di approvvigionamento; Valutazione ambientale e sociale dei fornitori	Gruppo	Catena di fornitura
Resp. verso le risorse umane	Tutela dell'occupazione e relazioni industriali	Presenza sul mercato; Occupazione; Relazioni tra lavoratori e management; Libertà di associazione e contrattazione collettiva	Gruppo	Comunità
	Formazione ed educazione	Educazione e formazione	Gruppo	
	Welfare aziendale	Occupazione	Gruppo	
	Diversità e pari opportunità	Diversità e pari opportunità	Gruppo	
	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro	Gruppo	
Resp. sociale	Comunità locali e rapporto con il territorio	Comunità locali; Politica pubblica	Gruppo	Comunità
	Diritti umani	Valutazione ambientale e sociale dei fornitori	Gruppo	Catena di fornitura; Comunità
Resp. di prodotto	Qualità di prodotto e compliance normativa tecnica	Salute e sicurezza dei clienti; Privacy dei clienti; Compliance socioeconomica	Gruppo	Clienti
	Innovazione, ricerca e sviluppo	Coinvolgimento degli stakeholder; Salute e sicurezza dei clienti; Emissioni	Gruppo	Catena di fornitura; Clienti
	Soddisfazione del cliente	Coinvolgimento degli stakeholder	Gruppo	Clienti
Resp. ambientale	Climate change	Emissioni	Gruppo	Comunità; Ambiente
	Gestione ambientale	Materiali, Energia, Acqua e scarichi idrici, Biodiversità, Emissioni, Scarichi idrici e rifiuti, Compliance ambientale	Gruppo	Comunità; Ambiente
	Impatto ambientale di prodotti e servizi	Emissioni	Gruppo	Ambiente

DESCRIZIONE TEMI MATERIALI

Governance e integrità del business
La business integrity è la capacità di sviluppare il proprio business con lealtà e trasparenza ed è un fattore chiave che caratterizza l'identità del Gruppo, oltre che essere un elemento costituente della propria reputazione.
La governance responsabile assicura condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle relative attività aziendali, a tutela dell'immagine e reputazione aziendale, delle aspettative degli stakeholder e del lavoro dei propri dipendenti.

Cyber security
L'attenzione alla sicurezza informatica si è progressivamente intensificata in risposta alla sempre maggiore complessità e frequenza con cui gli attacchi cyber vengono condotti verso aziende di valenza strategica nazionale e internazionale, rendendo necessario il costante adeguamento delle difese aziendali e dei processi di salvaguardia del patrimonio informatico.
La protezione dell'integrità e della riservatezza di dati e informazioni è diventata un pilastro della strategia digitale aziendale. Il Gruppo garantisce la protezione dei sistemi informatici e dei dati evitando i rischi di violazioni alla rete, corruzione di dati o processi sensibili, tramite attività di prevenzione, rilevazione e interventi contro potenziali cyber attacchi.

Sostenibilità economico-finanziaria
Il Gruppo si impegna per una performance aziendale sempre più sostenibile e responsabile, creando le condizioni di uno sviluppo che assicuri il soddisfacimento dei bisogni e delle aspettative di tutti gli stakeholder.

Innovazione, ricerca e sviluppo
L'eccellenza tecnologica è elemento caratterizzante dell'agire imprenditoriale del Gruppo, che consente il mantenimento e il rafforzamento della competitività e il presidio dei mercati complessi ad alto potenziale.

Tutela dell'occupazione e relazioni industriali
Le persone sono il patrimonio del Gruppo e la loro tutela diventa una ricchezza per l'Azienda. La crescita individuale avviene con la collaborazione e la cooperazione costanti, oltre che mettendo a fattore comune idee e pratica, competenze e azioni, scambio e confronto internazionale e multidisciplinare. Le relazioni industriali in Fincantieri sono improntate a un modello partecipativo che valorizza il ruolo di presenza delle organizzazioni sindacali e dei lavoratori, anche attraverso l'istituzione di appositi organismi paritetici.

Pratiche di approvvigionamento
Una porzione consistente del valore complessivo di ogni nave dipende da materiali, parti, componenti e sistemi chiavi in mano forniti da terzi. Il Gruppo gestisce attivamente le proprie strategie di approvvigionamento make-or-buy e quindi l'entità del contributo dei fornitori terzi al valore complessivo del progetto, anche attraverso severi processi di qualifica.

Qualità del prodotto e compliance normativa tecnica
Livelli di qualità eccellenti sono nel DNA del Gruppo, poiché la complessità del proprio business richiede alti standard in termini di qualità e compliance normativa tecnica, in ogni fase del processo produttivo. La responsabilità per l'assicurazione della qualità è diffusa e condivisa.

Soddisfazione del cliente
Il cliente e la sua soddisfazione sono al centro dell'interesse del Gruppo, ed è perseguito con il costante coinvolgimento nella fase di realizzazione, nei continui controlli di qualità, nell'offerta di prodotti innovativi.

Climate change
Il Gruppo gestisce i rischi legati al cambiamento climatico, ricerca costantemente nuove metodologie per migliorare le proprie pratiche e rendere minino l'impatto delle emissioni che derivano dalle attività industriali. Sostiene progetti di ricerca in collaborazione con istituti di ricerca/università sulle tematiche collegate ai rischi climatici.

Gestione ambientale
La tutela dell'ambiente è al centro dell'attività dell'impresa che deve impegnarsi, nello svolgimento delle sue attività, a fare propri i principi di sostenibilità ambientale sia nelle scelte strategiche che nei processi aziendali. A tale fine deve impegnarsi nel miglioramento dell'efficienza e risparmio energetico, nella corretta gestione delle risorse idriche e nello smaltimento dei rifiuti e acque reflue.
È inoltre importante la salvaguardia del valore naturale dei territori interessati dalle attività dei cantieri. Per la protezione di questi luoghi delicati sono poste in essere particolari e speciali precauzioni in accordo con la legislazione locale.

Impatto ambientale di prodotti e servizi
Il Gruppo opera con un approccio "life cycle", mirando a rendere minimo l'impatto ambientale e sociale di un prodotto o di un servizio lungo il suo ciclo di vita, uscendo dunque da un modello che vede l'impatto sull'ambiente e sulla società solo delle attività della produzione, allargando invece l'analisi delle possibili esternalità negative a tutte le connessioni della value chain.

Diversità e pari opportunità
La diversità permette di raccogliere le trasformazioni e i cambiamenti attualmente in atto e di costruire un approccio relazionale aperto, flessibile e improntato alla disponibilità. Per quanto concerne le pari opportunità, è rilevante l'impegno per aumentare la presenza femminile in Azienda.

Welfare aziendale
È uno strumento innovativo che permette una gestione efficiente delle risorse, alternativo ai tradizionali interventi retributivi e di incentivo. La finalità ultima è di migliorare la qualità della vita e il benessere dei dipendenti e dei loro familiari.

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
La sicurezza nei luoghi di lavoro è una condizione per lo svolgimento del proprio lavoro senza l'esposizione a rischi di incidenti o malattie professionali. Storicamente Fincantieri ha riservato alla tutela della salute e della sicurezza un elevato impegno, negli anni ha promosso un profondo cambiamento culturale in materia di sicurezza, propedeutico per realizzare un percorso di evoluzione. Elemento centrale è la formazione del personale quale strumento per la prevenzione dei rischi.

Formazione ed educazione
È di rilevanza strategica l'investimento nella formazione e nello sviluppo delle risorse per ripristinare un livello più elevato di conoscenze e competenze sul campo, a tutti i livelli.
Per questa ragione è stata ampliata l'offerta formativa con nuovi programmi formativi tecnico-gestionali.

Comunità locali e rapporto con il territorio
Lo sviluppo locale è direttamente collegato sia alle attività di business sia alla capacità di coinvolgere gli attori locali con una logica di sistema, nella consapevolezza di avere un impatto sulle comunità. Nelle attività di business vengono attivati network di piccole e medie imprese (PMI) altamente specializzate in diversi macro-settori.
Inoltre vengono stimolate e promosse le iniziative che supportano lo sviluppo delle comunità locali, in una logica di creazione di valore condiviso.

Diritti umani
È forte l'impegno dell'impresa a far si che vengano create e mantenute le capacità e le competenze di ciascun dipendente, che ci sia il riconoscimento dei meriti e il rispetto delle pari opportunità, in ottica di salvaguardia dei diritti dell'uomo sanciti nella Dichiarazione Universale dell'ONU. Inoltre il Gruppo ha da sempre posto la massima attenzione affinché venga assicurata la trasparenza e l'osservanza degli accordi e delle leggi che disciplinano il sistema degli appalti, elemento cardine della propria capacità di sviluppo e competitività nei mercati di riferimento.

TABELLA DI RACCORDO GLOBAL COMPACT

I DIECI PRINCIPI	BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2019	PAGINA
Principi 1, 2 - Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere d'influenza e di assicurarsi di non essere, seppur indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani.	**Diritti umani** L'Azienda è impegnata a garantire e promuovere il rispetto dei diritti umani, una priorità per il Gruppo, in tutte le aree di business e tra tutti gli stakeholder, siano essi lavoratori del Gruppo o fornitori. Le attività sono svolte in conformità con gli standard fondamentali in materia di diritti umani. A dimostrazione di tale impegno, le politiche e le pratiche del Gruppo sono allineate: • alla Carta internazionale dei Diritti dell'Uomo, inclusa la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite (ONU); • alle Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO); • alle Linee Guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) per le Imprese Multinazionali; • ai Dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Fincantieri promuove la sostenibilità e l'etica d'impresa presso la catena di fornitura, effettuando verifiche in materia di diritti umani, ambiente, salute e sicurezza sul lavoro sui propri fornitori. Fincantieri tutela la salute e la sicurezza sul lavoro attraverso iniziative di formazione, sensibilizzazione e informazione.	46-47; 51-54; 96-101; 128-130; 136
Principi 3, 4, 5, 6 - Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva; l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio; l'effettiva eliminazione del lavoro minorile; l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione.	**Lavoro** Fincantieri è impegnata a rispettare le quattro norme fondamentali del lavoro dell'ILO, come stabilito nella Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali sul Lavoro: • libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva; • eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato o obbligatorio; • effettiva abolizione del lavoro minorile; • eliminazione di tutte le forme di discriminazione in materia di impiego e occupazione. Fincantieri rifiuta qualsiasi forma di discriminazione basata su etnia, colore della pelle, genere, età, disabilità, orientamento sessuale, religione, opinioni politiche, nazionalità e origine sociale. È impegnata a mantenere un ambiente di lavoro libero da ogni forma di violenza o molestia. Fincantieri regola i rapporti con le organizzazioni politiche e sindacali esclusivamente sulla base delle leggi, normative e accordi/contratti vigenti, garantendo i più elevati principi di trasparenza e di correttezza. Fincantieri è impegnata in iniziative per conciliare vita e lavoro. Fincantieri assicura ai dipendenti percorsi di formazione e sviluppo professionale.	46-47; 51-54; 96-101; 120-143

I DIECI PRINCIPI	BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2019	PAGINA
Principi 7, 8, 9 - Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali; di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale; di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente.	**Ambiente** Fincantieri è impegnata a: • ridurre i suoi impatti diretti attraverso la diminuzione dei consumi e dei rifiuti prodotti, e con la scelta di privilegiare l'utilizzo di risorse ecosostenibili, quali l'energia proveniente da fonti rinnovabili certificata; • tutelare l'ambiente e individuare nei sistemi di gestione ambientale lo strumento per l'implementazione e il monitoraggio delle azioni poste in essere per attuare gli impegni assunti; • seguire tutte le best practice a livello internazionale per minimizzare l'impatto ambientale della nave durante tutto il suo ciclo di vita. Il Gruppo è impegnato nello sviluppo di nuove tecnologie per il risparmio energetico, per la riduzione delle emissioni e per aumentare le performance e la qualità delle sue navi; • sensibilizzare i propri fornitori anche sugli aspetti ambientali.	156-183
Principio 10 - Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.	**Lotta alla corruzione** Fincantieri diffonde i principi etici e i valori d'impresa ed eroga attività formative in materia di legalità e anticorruzione. Fincantieri effettua verifiche reputazionali presso fornitori e terze parti. Nel 2019 non sono stati segnalati casi inerenti la corruzione.	46-50
Sostegno agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	Fincantieri, inoltre, si impegna a contribuire al raggiungimento dei Sustainable Development Goals definiti dalle Nazioni Unite, in particolare l'Azienda è attiva sugli obiettivi 7, 8, 9, 12, 13, 14.	32-35

UN GLOBAL COMPACT
COMMUNICATION ON PROGRESS

This is our **Communication on Progress** in implementing the principles of the **United Nations Global Compact** and supporting broader UN goals.

We welcome feedback on its contents.

GRI CONTENT INDEX

Opzione “in accordance - Core”

Legenda:

FC: Fincantieri S.p.A., società controllate italiane ed estere minori
VARD: gruppo VARD
FMG: Fincantieri Marine Group
FMSNA: Fincantieri Marine Systems North America Inc.

I contenuti del Bilancio sono stati predisposti secondo i GRI Sustainability Reporting Standards del 2016 con l’eccezione degli indicatori GRI 303 – Acqua e scarichi idrici e GRI 403 – Salute e sicurezza sul lavoro che recepiscono gli Standards GRI 2018. Il Bilancio è stato redatto in conformità ai GRI Standards: opzione Core.

INFORMATIVA GENERALE

CODICE	DESCRIZIONE DELL’INDICATORE	PAGINA
PROFILO DELL’ORGANIZZAZIONE		
102-1	Nome dell’organizzazione	FINCANTIERI S.p.A.
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	8; 14
102-3	Luogo della sede principale	12
102-4	Luogo delle attività	8
102-5	Proprietà e forma giuridica	16
102-6	Mercati serviti	8
102-7	Dimensione dell’organizzazione	8
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	120

DIPENDENTI PER AREA GEOGRAFICA

	2018		2019	
	NUMERO DIPENDENTI		NUMERO DIPENDENTI	
Italia	8.662	44,9%	9.334	47,1%
Resto d’Europa	7.459	38,7%	7.389	37,3%
Nord America	2.060	10,7%	2.204	11,1%
Sud America	308	1,6%	121	0,6%
Africa	0	-	0	-
Asia	784	4,1%	775	3,9%
Oceania	1	0,0%	0	0,0%
Totale	19.274	100%	19.823	100%

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO

	TEMPO INDETERMINATO				TEMPO DETERMINATO				TOTALE	
	FULL TIME		PART TIME		FULL TIME		PART TIME			
	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019
FC	8.304	8.994	160	177	204	171	3	2	8.671	9.344
VARD	7.357	7.278	50	48	1.227	1.099	30	12	8.664	8.437
FMG	1.881	1.975	2	2	0	0	0	0	1.883	1.977
FMSNA	56	65	0	0	0	0	0	0	56	65
Totale	17.598	18.312	212	227	1.431	1.270	33	14	19.274	19.823
Incidenza %	91,3%	92,4%	1,1%	1,1%	7,4%	6,4%	0,2%	0,1%	100%	100%

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO - DONNE

	TEMPO INDETERMINATO				TEMPO DETERMINATO				TOTALE	
	FULL TIME		PART TIME		FULL TIME		PART TIME			
	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019
FC	625	775	141	145	41	38	3	0	810	958
VARD	1.175	1.242	24	23	106	74	4	3	1.309	1.342
FMG	256	295	1	2	0	0	0	0	257	297
FMSNA	9	12	0	0	0	0	0	0	9	12
Totale	2.065	2.324	166	170	147	112	7	3	2.385	2.609
Incidenza %	86,5%	89,1%	7,0%	6,5%	6,2%	4,3%	0,3%	0,1%	100%	100%

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri. Non includono gli altri collaboratori (stagisti, tirocinanti, lavoratori somministrati) che nel 2019 sono stati pari a 1.029 di cui 119 donne, in quanto non facenti parte dell’organico.

102-9	Catena di fornitura	86-102
102-10	Modifiche significative all’organizzazione e alla sua catena di fornitura	12-14
102-11	Principio di precauzione	27; 44-45
102-12	Iniziative esterne	24; 70; 75-78
102-13	Adesione ad associazioni	24
STRATEGIA		
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	4
ETICA E INTEGRITÀ		
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	17; 46-47
GOVERNANCE		
102-18	Struttura della governance	20; 38-41
102-35	Politiche retributive	42-43
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER		
102-40	Elenco di gruppi di stakeholder	22-23
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	138-140

Il tasso di dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione è pari al 95% in Fincantieri S.p.A. e controllate italiane a fronte di un 66% per Fincantieri Marine Group, 0% per Fincantieri Marine Systems North America Inc. e a una copertura variabile nei Paesi del gruppo VARD (0% Canada, Stati Uniti, Polonia, Cile, Croazia, India, Scozia, Singapore, Estonia, 89% Norvegia, 99% Brasile e 100% Vietnam, Italia, Romania).

102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	22-23
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	22-23
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	25-26

CODICE	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	PAGINA
PRATICHE DI RENDICONTAZIONE		
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	8; 186-189
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	186-189
102-47	Elenco dei temi materiali	26; 190-191
102-48	Revisione delle informazioni	186-189
102-49	Modifiche nella rendicontazione	186-189
102-50	Periodo di rendicontazione	186-189
102-51	Data del report più recente	186-189
102-52	Periodicità di rendicontazione	186-189
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	186-189
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	194
102-55	Indice dei contenuti GRI	194-204
102-56	Assurance esterna	206
STANDARD SPECIFICI		
CATEGORIA: ECONOMICA		
PERFORMANCE ECONOMICA		
103-1 103-2 103-3	Modalità di gestione	62
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	62
PRESENZA SUL MERCATO		
103-1 103-2 103-3	Modalità di gestione	120
202-2	Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale	
Nell'ambito delle politiche di assunzione dei dirigenti, è significativo il rilievo che la maggioranza degli inserimenti (oltre il 94%) sia espressione di profili e candidature di provenienza locale.		
IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI		
103-1 103-2 103-3	Modalità di gestione	68-69
203-2	Impatti economici indiretti significativi	68-69
Per quanto concerne l'analisi e descrizione dei principali impatti economici indiretti Fincantieri si è avvalsa di un modello econometrico sviluppato da Censis (Fondazione riconosciuta con DPR n.712/1973). Le misure di impatto sono state calcolate avendo come riferimento la metodologia di analisi e di calcolo derivante dalle tavole input-output di tipo leonteviano, sebbene a tale modello siano state apportate sostanziali modifiche per adattarlo a una specifica realtà produttiva e aziendale come Fincantieri. Le stime possono essere considerate come proxy sufficientemente robuste degli impatti moltiplicativi che Fincantieri è in grado di generare nel sistema economico nazionale, dato il proprio specifico modello produttivo, il modello di business che l'Azienda ha costruito negli ultimi anni, data la conformazione della supply chain, con i relativi livelli di integrazione a monte dei cicli di produzione di mezzi navali.		

CODICE	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	PAGINA
PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO		
103-1 103-2 103-3	Modalità di gestione	86-87
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	88-89; 98-101
ANTICORRUZIONE		
103-1 103-2 103-3	Modalità di gestione	46-50
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	49-50
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	50
COMPORTAMENTO ANTICONCORRENZIALE		
103-1 103-2 103-3	Modalità di gestione	46-50
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, anti trust e pratiche monopolistiche	
Non sono state ricevute sanzioni per azioni riferite al periodo di rendicontazione.		
CATEGORIA: AMBIENTALE		
103-1 103-2 103-3	Modalità di gestione	156-159
Fincantieri è consapevole che la propria responsabilità si misura sulla capacità di coniugare, nello svolgimento dell'attività lavorativa, professionalità e qualità a un rigoroso rispetto delle leggi e a un'alta considerazione delle esigenze e attese di tutela dei beni comuni percepite dalla comunità. Fincantieri sente pertanto propria la missione di rappresentare un modello di eccellenza anche per la massima tutela dell'ambiente. Per gestire gli aspetti ambientali più significativi e prevenire gli effetti ambientali delle proprie attività, Fincantieri è impegnata nell'attuazione e nel mantenimento di un Sistema di Gestione Ambientale presso i propri siti e la conseguente certificazione secondo la norma internazionale ISO 14001. Nel 2019 sono pervenuti 8 reclami relativi agli impatti ambientali di cui 2 riferiti agli anni precedenti e risolti nell'anno.		
MATERIALI		
301-1	Materie prime utilizzate per peso e volume	164-165
ENERGIA		
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	161-162

TIPOLOGIA	UNITÀ DI MISURA	2018	2019
Acetilene	GJ	16.769	18.585
Gas naturale	GJ	430.935	425.761
Gasolio	GJ	634.912	612.830
GPL	GJ	22.761	14.052
LNG	GJ	4	8
Olio combustibile	GJ	256.615	224.767
Totale combustibili	GJ	1.361.996	1.296.003
Totale energia termica autoprodotta	GJ	587	3.766
Totale energia elettrica	GJ	1.258.122	1.280.560
di cui da fonte rinnovabile	GJ	106.376	508.185
Totale energia	GJ	2.620.706	2.580.329

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
La variazione del consumo di energia varia a seconda dei carichi produttivi.

CODICE	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	PAGINA
302-4	**Riduzione del consumo di energia**	161

INIZIATIVA	UNITÀ DI MISURA	BASELINE	CONSUMO	CONSUMO BASELINE	RISPARMIO OTTENUTO	% RISPARMIO OTTENUTO
Relamping LED magazzino ed. 51 e Officina Package – Monfalcone (Italia)	kWh	Mag–Dic 2018	60.786	104.482	43.696	41,8%
Relamping LED officina PRF A - Castellammare di Stabia (Italia)	kWh	2018	87.093	217.120	130.027	59,9%
Relamping LED officina blocchi e OSA – Palermo (Italia)	kWh	Mag–Dic 2018	54.000	133.000	79.000	59,4%
Relamping illuminazione esterna - Sestri Ponente (Italia)	kWh	Gen–Ott 2018	174.599	686.499	511.900	74,6%
LED Replacement Program – Marinette (Stati Uniti)	kWh	2018	72.589	421.817	349.228	82,8%
Relamping aree di cantiere – Braila (Romania)	kWh	2018	106.650	222.916	116.266	52,2%
Totale			555.717	1.785.834	1.230.117	68,9%

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

CODICE	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	PAGINA
ACQUA E SCARICHI IDRICI		
303-1	**Interazione con l'acqua come risorsa condivisa**	162-163
303-2	**Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua**	164
303-3	**Prelievo idrico**	163
BIODIVERSITÀ		
304-1	**Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette**	171
EMISSIONI		
305-1	**Emissioni dirette di GHG (Scope 1)**	167

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri. Le emissioni sono state stimate seguendo le linee guida del Greenhouse Gas (GHG) Protocol. Le fonti dei fattori emissivi sono per i combustibili e carburanti per i trasporti ISPRA e DEFRA, per i gas refrigeranti DEFRA e IPCC.

305-2	**Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)**	167

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri. Le emissioni sono state stimate seguendo le linee guida del Greenhouse Gas (GHG) Protocol.
Le fonti dei fattori emissivi sono per l'Italia ISPRA e per l'estero Terna Confronti Internazionali 214/USA.
Le emissioni da Scope 2 per i siti italiani che hanno acquistato l'energia da fonti rinnovabili certificate con Garanzia di Origine (GO) e per quelli norvegesi della società controllata VARD sono state calcolate con la metodologia market-based che attribuisce un fattore di conversione pari a zero (0) per i consumi energetici derivanti da fonti rinnovabili.

305-3	**Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)**	168

I dati 2018 sono stati rivisti ai fini comparativi a seguito del miglioramento della rilevazione e misurazione del consumo delle materie prime del gruppo VARD e dell'approvvigionamento dei materiali di Fincantieri Marine Group.
I dati 2019 si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri, ad eccezione dell'approvvigionamento delle materie prime che riguarda Fincantieri S.p.A. (56% delle scorte) e Fincantieri Marine Group.
Le emissioni sono state stimate seguendo le linee guida del Greenhouse Gas (GHG) Protocol. Le fonti dei fattori emissivi sono DEFRA, EPA e Greenhouse Gas (GHG) Protocol.

305-4	**Intensità delle emissioni di GHG**	168
305-7	**Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative**	169-170

CODICE	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	PAGINA
SCARICHI IDRICI E RIFIUTI		
306-2	**Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento**	165-166
COMPLIANCE AMBIENTALE		
307-1	**Non conformità con leggi e normative in materia ambientale**	

Non sono state ricevute multe significative.

VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI		
103-1 103-2 103-3	**Modalità di gestione**	86-87
308-1	**Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali**	92-95
308-2	**Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese**	96-101
CATEGORIA: SOCIALE		
103-1 103-2 103-3	**Modalità di gestione**	120-128

Il Gruppo è dotato di politiche per il personale improntate alla valorizzazione, alla crescita professionale, alla tutela dei diritti e al rispetto dei valori aziendali. I principi e i diritti fondamentali riconosciuti ai lavoratori sono esplicitati nel Codice di Comportamento. Fincantieri opera nel quadro di riferimento della Dichiarazione Universale dei Diritti umani delle Nazioni Unite, delle Convenzioni fondamentali dell'International Labour Organization (ILO), delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e dei dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite.
Il personale viene assunto con regolare contratto di lavoro scritto. Non è tollerata alcuna forma di sfruttamento dei lavoratori, di lavoro forzato, obbligato o minorile. Vengono riconosciuti i diritti di libertà sindacale, di costituzione delle rappresentanze dei lavoratori e dell'esercizio delle relative funzioni (tra le quali il diritto alla contrattazione collettiva), nel rispetto delle normative e prassi in vigore nei diversi Paesi. Infine per i dipendenti sono previsti benefit di vario tipo, oltre alla remunerazione.
Nel corso del 2019 sono pervenuti 189 reclami relativi agli impatti riguardanti il lavoro di cui 28 sono stati risolti nel periodo. I reclami pervenuti riguardanti la violazione dei diritti umani sono stati pari a 9 e tutti risolti nel periodo.
Si segnalano inoltre 621 vertenze in materie di lavoro relative ai dipendenti ed ex dipendenti per un valore di oltre 260 milioni di euro comprensivo delle cause da amianto per fatti risalenti al passato.

OCCUPAZIONE		
401-1	**Nuove assunzioni e turnover**	121-122

ASSUNZIONI

	≤ 30		30-50		≥ 50		TOTALE	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019
FC	185	360	291	370	53	59	529	789
VARD	726	646	842	646	220	143	1.788	1.435
FMG	121	226	110	206	57	87	288	519
FMSNA	2	6	5	15	0	3	7	24
Totale	1.034	1.238	1.248	1.237	330	292	2.612	2.767

CESSAZIONI

	≤ 30		30-50		≥ 50		TOTALE	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019
FC	36	44	80	98	60	82	176	224
VARD	746	555	1.134	753	323	334	2.203	1.642
FMG	109	117	159	176	143	139	411	432
FMSNA	4	1	4	5	1	3	9	9
Totale	895	717	1.377	1.032	527	558	2.799	2.307

CODICE	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	PAGINA

ASSUNZIONI - DONNE

	≤ 30		30-50		≥ 50		TOTALE	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019
FC	56	99	57	59	3	5	116	163
VARD	100	91	139	74	30	16	269	181
FMG	32	43	21	47	13	12	66	102
FMSNA	0	1	0	5	0	1	0	7
Totale	188	234	217	185	46	34	451	453

CESSAZIONI - DONNE

	≤ 30		30-50		≥ 50		TOTALE	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019
FC	7	13	14	12	3	9	24	34
VARD	45	46	68	55	44	40	157	141
FMG	17	25	31	23	21	18	69	66
FMSNA	1	0	1	2	0	0	2	2
Totale	70	84	114	92	68	67	252	243

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri e non includono le movimentazioni infragruppo.

Nel 2019 sono state assunte 2.767 persone, di cui 453 donne, e sono uscite 2.307 persone, di cui 243 donne.
Il tasso di assunzione è stato pari al 14,0% (16,4% tasso di assunzione relativo alle donne) mentre il tasso di turnover è stato pari all'11,6% (10,5% tasso di turnover relativo alle donne).

401-2	**Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato**	137-138

RELAZIONI TRA LAVORATORI E MANAGEMENT

402-1	**Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi**	

Nei casi di riorganizzazione aziendale, il Gruppo applica, in Italia come all'estero, gli strumenti previsti dagli accordi e dai contratti collettivi nazionali, e dagli accordi di lavoro integrativi aziendali. Il periodo minimo in Italia varia a seconda dei contratti nazionali: per Fincantieri S.p.A. è di 25 giorni mentre per le controllate italiane o non è previsto o varia da 5 a 25 giorni, per le società del gruppo VARD varia a seconda del Paese (90 giorni in Scozia, 30 giorni in Brasile, India, Norvegia, Polonia, Romania e Singapore, 25 giorni in Italia, mentre non è previsto in Vietnam, Canada, Stati Uniti, Estonia, Cile e Croazia). L'indicatore non è applicabile per le società americane Fincantieri Marine Group e Fincantieri Marine Systems North America Inc. in quanto non previsto all'interno dei contratti.

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

103-1 103-2 103-3	**Modalità di gestione**	131-136
403-1	**Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro**	131; 136
403-2	**Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti**	131-136
403-3	**Servizi di medicina del lavoro**	131-133
403-4	**Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza su lavoro**	131-133
403-5	**Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro**	133
403-6	**Promozione della salute dei lavoratori**	131-136
403-7	**Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali**	131-136
403-8	**Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro**	136

Il numero dei lavoratori dipendenti dei siti produttivi coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro a livello di Gruppo è di 15.261 pari al 91% (100% in Italia), mentre il numero dei lavoratori non dipendenti dei siti produttivi coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro è di 42.557 per Fincantieri S.p.A. (100%) e Fincantieri Marine Group (62%).

CODICE	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	PAGINA
403-9	**Infortuni sul lavoro**	133

INDICATORI SALUTE E SICUREZZA

	2018					2019				
	FC	VARD	FMG	FMSNA	TOTALE	FC	VARD	FMG	FMSNA	TOTALE
Indice di gravità*	0,6	0,1	0,2	0,0	0,3	0,4	0,0	0,1	0	0,2
Tasso di malattia professionale	0,2	0,1	0	0	0,1	0,2	0,0	0	0	0,1
Tasso di assenteismo	4,1	3,4	3,3	0	3,6	3,8	4,0	2,5	0	3,7
Tasso d'infortunio/ Indice di frequenza	18,7	3,9	7,9	17,7	10,3	15,7	6,4	10,7	15,5	10,9
Tasso d'infortunio sul lavoro	14,8	3,4	7,9	17,7	8,5	12,9	6,2	10,7	15,5	9,7
Tasso d'infortunio grave sul lavoro	n.d.**	n.d.**	n.d.**	n.d.**	n.d.**	0,1	0,1	0	0	0,1
Tasso di decessi da infortunio sul lavoro	0	0,1	0	0	0,0	0	0	0	0	0
Numero di infortuni	267	69	28	2	366	239	100	42	2	383
- di cui sul lavoro	211	60	28	2	301	197	98	42	2	339
- di cui gravi sul lavoro	n.d.**	n.d.**	n.d.**	n.d.**	n.d.**	2	1	0	0	3
- di cui mortali sul lavoro	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0
- di cui in itinere	56	9	0	0	65	42	2	0	0	44

INDICATORI SALUTE E SICUREZZA - DONNE

	2018					2019				
	FC	VARD	FMG	FMSNA	TOTALE	FC	VARD	FMG	FMSNA	TOTALE
Indice di gravità*	0,1	0,1	0,3	0	0,1	0,0	0,0	0,0	0	0,0
Tasso di malattia professionale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tasso di assenteismo	2,7	4,7	3,7	0	3,9	2,6	5,4	2,9	0	4,1
Tasso d'infortunio/ Indice di frequenza	6,0	2,6	12,4	0	4,7	4,4	1,3	22,4	0	5,0
Tasso d'infortunio sul lavoro	1,7	1,7	12,4	0	3,0	2,9	1,3	22,4	0	4,5
Tasso d'infortunio grave sul lavoro	n.d.**	n.d.**	n.d.**	n.d.**	n.d.**	0	0	0	0	0
Tasso di decessi da infortunio sul lavoro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Numero di infortuni	7	6	6	0	19	6	3	12	0	21
- di cui sul lavoro	2	4	6	0	12	4	3	12	0	19
- di cui gravi sul lavoro	n.d.**	n.d.**	n.d.**	n.d.**	n.d.**	0	0	0	0	0
- di cui mortali sul lavoro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui in itinere	5	2	0	0	7	2	0	0	0	2

L'indice di gravità è stato calcolato come: (numero giorni persi per infortunio/ore lavorate) * 1.000
Il tasso di malattia professionale è stato calcolato come: (numero di casi di malattia professionale/ore lavorate) * 200.000
Il tasso di assenteismo è stato calcolato come: (numero giorni di assenza per infortunio o malattia/giornate lavorabili) * 100
Il tasso di infortunio/indice di frequenza è stato calcolato come: (numero di infortuni/ore lavorate) * 1.000.000
Il tasso di infortunio sul lavoro è stato calcolato come: (numero di infortuni sul lavoro/ore lavorate) * 1.000.000
Il tasso di infortunio grave sul lavoro è stato calcolato come: (numero di infortuni gravi sul lavoro/ore lavorate) * 1.000.000
Il tasso di decessi da infortunio sul lavoro è stato calcolato come: (numero di decessi da infortunio sul lavoro/ore lavorate) * 1.000.000
*L'indice di gravità è stato ricalcolato rapportandolo non più alle ore lavorabili ma alle ore lavorate, di conseguenza anche il 2018 è stato rivisto.
**Dato rendicontato dal 2019 come da 403 – Salute e sicurezza sul lavoro GRI Standards 2018.
I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

CODICE	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	PAGINA

INDICATORI SALUTE E SICUREZZA - NON DIPENDENTI

	2019				
	FC	VARD	FMG	FMSNA	TOTALE
Tasso d'infortunio sul lavoro	13,6	10,9	3,0	0	13,1
Tasso d'infortunio grave sul lavoro	0,1	0,8	0	0	0,2
Tasso di decessi da infortunio sul lavoro	0	0,1	0	0	0
Numero di infortuni sul lavoro	619	79	3	0	701
- di cui gravi	3	6	0	0	9
- di cui mortali	0	1	0	0	1
Numero di infortuni - donne	0	3	0	0	3
Numero lavoratori non dipendenti formati su salute e sicurezza	27.918	12.338	557	0	40.813

Per quanto riguarda gli infortuni del personale non dipendente nel 2019 si sono registrati sul luogo di lavoro a livello di Gruppo 701 infortuni di cui 1 mortale.

EDUCAZIONE E FORMAZIONE

103-1 103-2 103-3	**Modalità di gestione**	124-128
404-1	**Ore medie di formazione annua per dipendente**	124

ORE DI FORMAZIONE

	2018	2019	VAR 2019/2018
Dirigenti	3.770	3.689	-2,1%
Quadri	16.783	20.030	19,3%
Impiegati	123.778	154.196	24,6%
Operai	516.102	411.461	-20,3%
Totale	660.432	589.376	-10,8%

ORE DI FORMAZIONE - DONNE

	2018	2019	VAR 2019/2018
Dirigenti	252	548	117,6%
Quadri	1.639	2.088	27,4%
Impiegati	22.521	30.303	34,6%
Operai	65.882	62.456	-5,2%
Totale	90.294	95.395	5,6%

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

404-3	**Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale**	126-127

DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

103-1 103-2 103-3	**Modalità di gestione**	128-130

CODICE	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	PAGINA
405-1	**Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti**	40; 128-130

DIPENDENTI PER CATEGORIA

	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI		OPERAI		TOTALE	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019
FC	255	279	467	518	4.544	5.113	3.405	3.434	8.671	9.344
VARD	90	80	549	594	1.978	2.031	6.047	5.732	8.664	8.437
FMG	31	28	141	151	411	440	1.300	1.358	1.883	1.977
FMSNA	1	3	8	11	16	24	31	27	56	65
Totale	377	390	1.165	1.274	6.949	7.608	10.783	10.551	19.274	19.823
Incidenza%	2,0%	2,0%	6,0%	6,4%	36,1%	38,4%	55,9%	53,2%	100%	100%

DIPENDENTI PER CATEGORIA - DONNE

	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI		OPERAI		TOTALE	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019
FC	12	14	50	59	740	877	8	8	810	958
VARD	10	12	72	79	633	650	594	601	1.309	1.342
FMG	3	3	21	21	124	143	109	130	257	297
FMSNA	0	0	1	2	8	9	0	1	9	12
Totale	25	29	144	161	1.505	1.679	711	740	2.385	2.609
Incidenza% sul totale per categoria	6,6%	7,4%	12,4%	12,6%	21,6%	22,1%	6,6%	7,0%	12,4%	13,2%
Incidenza%	1,1%	1,1%	6,0%	6,2%	63,1%	64,3%	29,8%	28,4%	100%	100%

DIPENDENTI PER FASCIA DI ETÀ

	≤ 30		30-50		≥ 50		TOTALE	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019
FC	543	768	5.870	5.974	2.258	2.602	8.671	9.344
VARD	1.789	1.626	4.688	4.444	2.187	2.367	8.664	8.437
FMG	330	412	805	826	748	739	1.883	1.977
FMSNA	9	10	27	35	20	20	56	65
Totale	2.671	2.816	11.390	11.279	5.213	5.728	19.274	19.823
Incidenza%	13,9%	14,2%	59,1%	56,9%	27,0%	28,9%	100%	100%

DIPENDENTI PER FASCIA DI ETÀ - DONNE

	≤ 30		30-50		≥ 50		TOTALE	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019
FC	147	202	499	570	164	186	810	958
VARD	246	243	686	681	377	418	1.309	1.342
FMG	50	63	109	135	98	99	257	297
FMSNA	1	1	7	9	1	2	9	12
Totale	444	509	1.301	1.395	640	705	2.385	2.609
Incidenza%	18,6%	19,5%	54,5%	53,5%	26,9%	27,0%	100%	100%

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

CODICE	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	PAGINA

PERCENTUALE DIPENDENTI APPARTENENTI ALLA CATEGORIE VULNERABILI

	TOTALE		DI CUI DONNE		DI CUI CON DISABILITÀ	
	2018	2019	2018	2019	2018	20 19
FC	4,6%	4,6%	7,7%	7,0%	3,5%	3,7%
VARD	0,5%	0,2%	0,5%	0,1%	0,5%	0,2%
FMG*	4,2%	4,5%	5,1%	5,1%	4,2%	4,5%
FMSNA	16,1%	40,0%	0,0%	8,3%	7,1%	13,8%
Totale	8,6%	2,9%	10,0%	3,2%	2,2%	2,3%

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
*I dati 2018 di Fincantieri Marine Group sono stati rivisti ai fini comparativi adeguandoli ai criteri di rendicontazione.

405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	140-141
LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA		
407-1	Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	138-140
COMUNITÀ LOCALI		
103-1 103-2 103-3	Modalità di gestione	144-145
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	144-145
VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI		
103-1 103-2 103-3	Modalità di gestione	86-87
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	92-95
414-2	Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese	96-101
POLITICA PUBBLICA		
103-1 103-2 103-3	Modalità di gestione	46-50
415-1	Contributi politici	
Fincantieri Marine Group ha elargito al Political Action Committee un contributo di 26.798 euro.		
SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI		
103-1 103-2 103-3	Modalità di gestione	112-115
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotti e servizi	80-84; 114-116; 180-181
PRIVACY DEI CLIENTI		
103-1 103-2 103-3	Modalità di gestione	55-57
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	
Non sono stati ricevuti reclami nel periodo di rendicontazione.		
COMPLIANCE SOCIO-ECONOMICA		
103-1 103-2 103-3	Modalità di gestione	46-50
419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	
Non sono state ricevute multe significative nel periodo di rendicontazione.		



pwc

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

ai sensi dell'articolo 3, comma 10, DLgs 254/2016 e dell'articolo 5 Regolamento CONSOB adottato con delibera n° 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione di Fincantieri SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n° 254 (di seguito il "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n° 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Fincantieri SpA e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 predisposta *ex* articolo 4 del Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 1 aprile 2020 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI-Sustainability Reporting Standards definiti nel 2016 e versioni successive, (di seguito "GRI Standards") indicati nel paragrafo "Nota metodologica" della DNF, da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it

pwc

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethi for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale princi richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo seco l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione segui alla luce di quanto previsto dall'articolo 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;

2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine c riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;

3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella I ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Fincantieri;

4. comprensione dei seguenti aspetti:

   - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'articolo 3 del Decreto;
   - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'articolo 3 del Decreto risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
   - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'articolo 3 del Decre

   Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lettera a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Fincantieri SpA, di Vard Tulcea SA, di Fincantieri Marine Group LLC, di Fincantieri Marine Systems North America Inc e di Isotta Fraschini Motori SpA e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo:

  a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;

- per le seguenti società, divisioni e siti: Fincantieri SpA (sede centrale di Trieste e stabilimento di Castellammare di Stabia, Italia) Fincantieri Marine Group LLC (sede centrale di Green Bay, sede e stabilimento di Sturgeon Bay, Wisconsin), Vard Tulcea SA (sede e stabilimento di Tulcea, Romania) e Isotta Fraschini Motori SpA (sede e stabilimento di Bari, Italia) che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Fincantieri relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Trieste, 20 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Maria Cristina Landro
(Revisore legale)

Paolo Bersani
(Procuratore)

FINCANTIERI

Società Capogruppo
Sede sociale 34121 Trieste – Via Genova n. 1
Tel: +39 040 3193111 Fax: +39 040 3192305
fincantieri.com
Capitale sociale Euro 862.980.725,70
Uff. Reg. Imp. Venezia Giulia e Codice fiscale 00397130584
Partita IVA 00629440322

Progetto grafico e impaginazione
EY YELLO
Stampa
Grafiche Filacorda

FSC www.fsc.org MISTO Carta da fonti gestite in maniera responsabile FSC® C100315

HEAVY METAL ABSENCE CE 94/62 · ACID FREE · ECF ELEMENTARY CHLORINE FREE · LONG-LIFE ISO 9706 · pH NEUTRAL · 100% energia verde

Questo volume è stato realizzato nel pieno rispetto del nostro impegno sostenibile. Ogni pagina è stampata su carta naturale prodotta al 100% attraverso energie rinnovabili e la copertina è rivestita con un film biodegradabile.

FINCANTIERI



F.to digitalmente: Daniela DADO

Allegato "E"
al N.ro di Rep. 98397/17031



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'art. 123-*bis* del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58
Approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 1 aprile 2020

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'art. 123-*bis* del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n.58
Approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 1 aprile 2020

FINCANTIERI

INDICE

GLOSSARIO 4

EXECUTIVE SUMMARY 6

Azionariato 6

Composizione del Consiglio di Amministrazione dal 5 aprile 2019 alla data della relazione 6

Composizione del Consiglio di Amministrazione fino al 5 aprile 2019 7

Caratteristiche dei componenti del Consiglio di Amministrazione 7

Composizione del Collegio Sindacale alla data della relazione 7

Altre informazioni su Consiglio di Amministrazione, Comitati e Collegio Sindacale* 8

PREMESSA 10

PROFILO DELLA SOCIETÀ 10

INFORMAZIONI ASSETTI PROPRIETARI 12

1. Assetti proprietari 12
1.1 Struttura del capitale sociale 12
1.2 Partecipazioni rilevanti al capitale sociale e patti parasociali 12
1.3 Limiti al possesso azionario e al diritto di voto 12
1.4 Poteri speciali dello Stato italiano 13
1.4.1 Potere di veto dello Stato italiano in relazione all'adozione di determinate delibere societarie 14
1.4.2 Potere dello Stato italiano di imporre condizioni o di opporsi all'acquisto di partecipazioni nella Società 14
1.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismi di esercizio dei diritti di voto 16
1.6 Nomina e sostituzione degli Amministratori e modificazioni statutarie 17
1.7 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'emissione di strumenti finanziari partecipativi ovvero all'acquisto di azioni proprie 17
1.8 Clausole di *change of control* 18
1.9 Indennità degli Amministratori in caso di scioglimento anticipato del rapporto, anche a seguito di un'offerta pubblica di acquisto 24

INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO 25

2. Sistema di *corporate governance* 25
2.1 Assemblea 25
2.1.1 Competenze e *quorum* 25
2.1.2 Modalità di convocazione dell'Assemblea 26
2.1.3 Legittimazione all'intervento in Assemblea e modalità di esercizio di voto 26
2.1.4 Diritti degli Azionisti 27
2.1.5 Svolgimento dell'Assemblea 27
2.2 Consiglio di Amministrazione 28
2.2.1 Composizione del Consiglio 28
2.2.2 Requisiti di professionalità e onorabilità e cause di ineleggibilità e incompatibilità degli Amministratori 29
2.2.3 Orientamento del Consiglio sul cumulo massimo di incarichi ricoperti dagli Amministratori in altre società 30
2.2.4 Nomina e sostituzione degli Amministratori 32
2.2.5 Compiti del Consiglio 34
2.2.6 Riunioni e funzionamento del Consiglio 41
2.2.7 Presidente del Consiglio di Amministrazione 42
2.2.8 Amministratore Delegato 43
2.2.9 Amministratori non esecutivi 44
2.2.10 Amministratori indipendenti 44
2.2.11 Valutazione sul funzionamento del Consiglio e dei Comitati endoconsiliari 44
2.2.12 Remunerazione 46
2.3 Comitati endoconsiliari 46
2.3.1 Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi 47
2.3.2 Comitato per la Remunerazione 51
2.3.3 Comitato per le Nomine 53
2.3.4 Comitato per la Sostenibilità 56
2.4 Collegio Sindacale 58
2.4.1 Composizione del Collegio Sindacale 58
2.4.2 Nomina e sostituzione dei Sindaci 58
2.4.3 Compiti del Collegio Sindacale 59
2.4.4 Riunioni del Collegio 61
2.4.5 Remunerazione 61
3. Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi 62
3.1 Principali caratteristiche del SCIGR 62
3.2 Soggetti coinvolti nel SCIGR e relativi compiti 67
3.2.1 Amministratore incaricato del SCIGR 67
3.2.2 Responsabile *Internal Auditing* e Funzione *Internal Auditing* 68
3.2.3 *Risk Officer* 70
3.2.4 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari 71
3.2.5 Modello Organizzativo *ex* D.Lgs. n. 231/2001 e Organismo di Vigilanza 72
3.2.6 Collegio Sindacale 74
3.2.7 Società di revisione 74
4. Regolamento per le operazioni con parti correlate e altri documenti di governo societario 75
4.1 Regolamento per le operazioni con parti correlate 75
4.2 Informazioni privilegiate 77
4.3 Codice di Comportamento 78
4.4 Normativa anti-corruzione 79
5. Rapporti con gli Azionisti e gli *stakeholders* 81

ALLEGATO 1 82

Curriculum vitae dei componenti il Consiglio di Amministrazione 82

ALLEGATO 2 92

Curriculum vitae dei componenti il Collegio Sindacale 92

TABELLA 1 97

Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati nel corso dell'esercizio 2019 97

TABELLA 2 98

Struttura del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2019 98

GLOSSARIO

Amministratore incaricato del SCIGR
L'Amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e gestione dei rischi ai sensi dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina

Borsa Italiana
Borsa Italiana S.p.A.

Bilancio di Sostenibilità
La dichiarazione di carattere non finanziario predisposta ai sensi del D.Lgs. del 30 dicembre 2016, n. 254 approvata dal Consiglio di Amministrazione

Codice di Autodisciplina o Codice
Il Codice di Autodisciplina delle società quotate, approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, ANIA, Assogestioni, Assonime e Confindustria (ultima versione)

Codice di Comportamento
Il Codice di Comportamento adottato dalla Società e descritto nel paragrafo 4.3 della presente Relazione

Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi
Il Comitato istituito dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina

Comitato per la *Corporate Governance*
Il Comitato per la *Corporate Governance* costituito ad opera di Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assonime, Confindustria e Assogestioni

Comitato per la Remunerazione
Il Comitato istituito dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina

Comitato per la Sostenibilità
Il Comitato istituito dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 4 del Codice di Autodisciplina

Comitato per le Nomine
Il Comitato istituito dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 5 del Codice di Autodisciplina

Comitato per le operazioni con parti correlate o Comitato OPC
Il Comitato che svolge le funzioni di comitato per le operazioni con parti correlate ai sensi del Regolamento Consob approvato con delibera del 12 marzo 2010, n. 17221, come successivamente modificato e integrato

Consiglio di Amministrazione o Consiglio
Il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri

Dirigente Preposto
Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi della L. 262/2005

Fincantieri o la Società
FINCANTIERI S.p.A.

Gruppo
Fincantieri e le società da essa controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF

Modello Organizzativo
Il Modello Organizzativo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. dell'8 giugno 2001, n. 231

Prospetto Informativo
Il prospetto informativo relativo all'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie emesse da Fincantieri

Regolamento Consob sulle Operazioni con Parti Correlate
Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione del 12 marzo 2010, n. 17221, come successivamente modificato e integrato

Regolamento Emittenti
Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione del 14 maggio 1999, n. 11971 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato

Relazione di *Corporate Governance* o Relazione
La presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF

Responsabile *Internal Auditing*
Il Responsabile della Funzione *Internal Auditing* nominato ai sensi dell'art. 7.C.1 del Codice di Autodisciplina

Risk Officer
Il *Risk Officer* supporta l'Amministratore incaricato del SCIGR nella definizione delle metodologie per l'identificazione, la valutazione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali

Statuto
Lo Statuto sociale di Fincantieri vigente alla data della presente Relazione

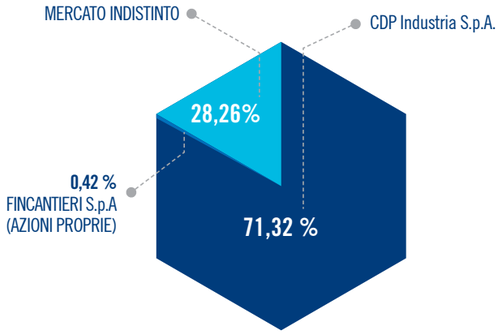
TUF
Il D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato

EXECUTIVE SUMMARY

Azionariato

Si riportano di seguito i grafici e le tabelle rappresentanti la composizione dell'azionariato e la tipologia di investitori.

AZIONARIATO



CARATTERISTICHE AZIONARIATO	SI/NO	% capitale
Patti parasociali	No	-
Soglia di partecipazione per la presentazione di liste per la nomina degli organi sociali	-	1%



COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DAL 5 APRILE 2019 ALLA DATA DELLA RELAZIONE

CONSIGLIERE	CARICA	SCADENZA	RUOLO	INDIP. DI LEGGE	INDIP. DA CODICE	CCR	CR	CN	CSOST
Giampiero Massolo	Presidente	Ass. appr. bilancio 2021	Esecutivo	-	-	-	-	-	-
Giuseppe Bono	AD	Ass. appr. bilancio 2021	Esecutivo	-	-	-	-	-	-
Barbara Alemanni	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2021	Non esecutivo	√	√	X	X	-	-
Massimiliano Cesare	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2021	Non esecutivo	√	√	P	-	X	-
Luca Errico	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2021	Non esecutivo	√	√	-	-	X	X
Paola Muratorio	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2021	Non esecutivo	√	√	X[1]	P	-	X
Elisabetta Oliveri	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2021	Non esecutivo	√	√	-	X	-	P
Fabrizio Palermo	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2021	Non esecutivo	-	-	-	X	X	-
Federica Santini	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2021	Non esecutivo	-	-	X	-	-	X
Federica Seganti	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2021	Non esecutivo	√	√	X	-	P	-

[1] Componente del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi in sostituzione del Consigliere Santini quando il Comitato, riunito in veste di Comitato OPC, esamina operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza.
CCR: Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi.
CR: Comitato per la Remunerazione.
CN: Comitato per le Nomine.
CSOST: Comitato per la Sostenibilità.
P: Presidente del Comitato.
√: Possesso del requisito.
-: Non applicabile.
X: Componente del Comitato.

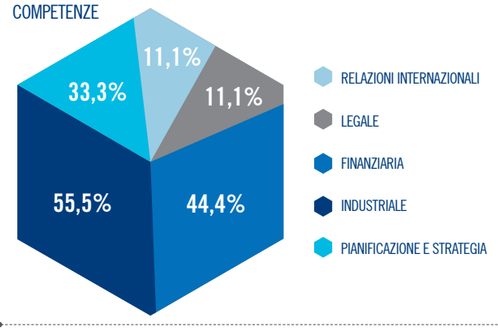
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE FINO AL 5 APRILE 2019

CONSIGLIERE	CARICA	SCADENZA	RUOLO	INDIP. DI LEGGE	INDIP. DA CODICE	CCR	CR	CN	CSOST
Giampiero Massolo	Presidente	Ass. appr. bilancio 2018	Esecutivo	-	-	-	-	-	-
Giuseppe Bono	AD	Ass. appr. bilancio 2018	Esecutivo	-	-	-	-	-	-
Gianfranco Agostinetto	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2018	Non esecutivo	√	√	X[1]	-	-	P
Simone Anichini	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2018	Non esecutivo	√	√	-	-	X	X
Massimiliano Cesare	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2018	Non esecutivo	√	√	P	-	-	X
Nicoletta Giadrossi	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2018	Non esecutivo	√	√	X	-	-	X
Paola Muratorio	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2018	Non esecutivo	√	√	-	P	-	-
Fabrizio Palermo	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2018	Non esecutivo	-	-	X	X	X	-
Donatella Treu	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2018	Non esecutivo	√	√	-	X	P	-

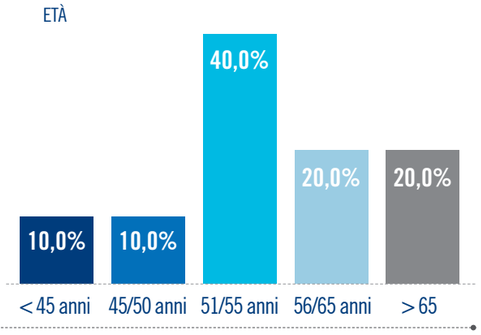
[1] Componente del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi in sostituzione del Consigliere Palermo quando il Comitato, riunito in veste di Comitato OPC, esamina operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza.
CCR: Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi.
CR: Comitato per la Remunerazione.
CN: Comitato per le Nomine.
CSOST: Comitato per la Sostenibilità.
P: Presidente del Comitato.
√: Possesso del requisito.
-: Non applicabile.
X: Componente del Comitato.

CARATTERISTICHE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

COMPETENZE



ETÀ



COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA DATA DELLA RELAZIONE

COMPONENTI	RUOLO	SCADENZA
Gianluca Ferrero	Presidente	Ass. appr. bilancio 2019
Roberto Spada	Sindaco effettivo	Ass. appr. bilancio 2019
Fioranna Vittoria Negri	Sindaco effettivo	Ass. appr. bilancio 2019
Alberto De Nigro	Sindaco supplente	Ass. appr. bilancio 2019
Flavia Daunia Minutillo	Sindaco supplente	Ass. appr. bilancio 2019
Massimiliano Nova	Sindaco supplente	Ass. appr. bilancio 2019

ALTRE INFORMAZIONI SUL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, COMITATI E COLLEGIO SINDACALE *

	FINCANTIERI	MEDIA QUOTATE **	
		All-share	*Mid Cap*
Numero di Consiglieri	10	10,0	10,9
Numero esecutivi	2	2,5	2,5
Numero non esecutivi	8	2,9	2,9
Numero non esecutivi non qualificabili come indipendenti da Codice	2	2,9	2,9
Numero indipendenti da Codice	6	4,6	5,6
% genere meno rappresentato	50	-	-
Età media Consiglieri	56,3	57	-
N. riunioni CdA	13	11,2	11,2
% partecipazione riunioni CdA	88,6	93	-
Durata media riunioni CdA	104 min.	138 min.	153 min.
Board evaluation	Effettuata	84,1%	-
Orientamento cumulo incarichi	Adottato	47%	58%

	FINCANTIERI	MEDIA QUOTATE **	
		All-share	*Mid Cap*
N. riunioni CCR	6	8,1	9,1
% partecipazione al CCR	83,3	-	-
Durata media riunioni CCR	87 min.	120 min.	122 min.
N. riunioni CR	4	5,1	5,7
% partecipazione al CR	79,2	-	-
Durata media riunioni CR	78 min.	70 min.	76 min.
N. riunioni CN	5	5,9	5,7
% partecipazione al CN	71,7	-	-
Durata media riunioni CN	62 min.	62 min.	56 min.
N. riunioni CSOST	6	-	-
% partecipazione al CSOST	83,3	-	-
Durata media riunioni CSOST	84 min.	-	-

	FINCANTIERI	MEDIA QUOTATE **	
		All-share	*Mid Cap*
Numero Sindaci	3	-	-
Età media Sindaci	57,67	55,8	-
N. riunioni	12	13,8	16,3
Durata media riunioni	105 min.	149 min.	152 min.
% partecipazione Sindaci	100	97	-

* I dati statistici della presente tabella relativi a Fincantieri si riferiscono alla composizione ed al funzionamento del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati endoconsiliari e del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2019.
** Ultimo dato disponibile ricavato dal rapporto Assonime - Emittenti Titoli S.p.A. *"La Corporate Governance in Italia: autodisciplina, remunerazioni e comply-or-explain"* (anno 2019) del 26 gennaio 2020.

SISTEMA CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

ORGANO / FUNZIONE	REFERENTE	NOTE
Amministratore incaricato del SCIGR	Presidente del Consiglio di Amministrazione	–
Funzione *Internal Auditing*	–	Interna alla Società
Responsabile *Internal Auditing*	Stefano Dentilli	Dipendenza gerarchica dal CdA
Risk Officer	Stefano Dentilli	–
Dirigente Preposto	Felice Bonavolontà	Responsabile *Group Accounting and Administration*
Organismo di Vigilanza	Guido Zanardi (Presidente) Giorgio Pani Stefano Dentilli	Componente esterno Componente esterno Componente interno
Collegio Sindacale	Gianluca Ferrero (Presidente) Roberto Spada Fioranna Vittoria Negri	–
Società di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A	Scadenza: Assemblea approvazione bilancio 2019[1]

[1] L'Assemblea degli Azionisti della Società del 15 novembre 2019, aderendo alla procedura di gara per l'individuazione del revisore unico di gruppo indetta da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., ha deliberato di approvare la risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale conferito alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., come da parere motivato del Collegio Sindacale, con decorrenza dall'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 e di conferire, su proposta del Collegio Sindacale, l'incarico di revisione legale di Fincantieri per gli esercizi 2020-2028 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..



PREMESSA

La presente Relazione contiene le informazioni richieste dall'art. 123-*bis* del TUF e dalle disposizioni normative vigenti sul sistema di governo societario adottato dalla Società nonché sugli assetti proprietari ad essa relativi. In linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina[2], cui la Società aderisce, la presente Relazione contiene altresì informazioni accurate ed esaustive sulle modalità di adesione, da parte della Società, ai principi e ai criteri dettati dal Codice medesimo, indicando ove applicabile le specifiche raccomandazioni da cui la Società si è discostata.

PROFILO DELLA SOCIETÀ

Fincantieri è uno dei più importanti complessi cantieristici al mondo e il primo per diversificazione e innovazione.
Il Gruppo Fincantieri è *leader* mondiale nella progettazione e costruzione di navi da crociera ed operatore di riferimento in tutti i settori della navalmeccanica ad alta tecnologia, dalle navi militari all'*offshore*, dalle navi speciali e traghetti a elevata complessità ai *mega-yacht*, nonché nelle riparazioni e trasformazioni navali, produzione di sistemi e componenti e nell'offerta di servizi *post* vendita.
Per l'esercizio delle predette attività, la Società opera attraverso tre settori operativi: *Shipbuilding*, *Offshore* e Navi Speciali e Sistemi, Componenti e Servizi.
Il settore operativo *Shipbuilding* include le attività di progettazione e costruzione di navi destinate alle aree di *business* delle navi da crociera e *expedition cruise vessels*, navi militari e altri prodotti e servizi (traghetti, *mega-yacht*). La produzione è realizzata presso i cantieri italiani, europei e statunitensi del Gruppo.

Il settore operativo *Offshore* e Navi speciali include le attività di progettazione e costruzione di navi da supporto *offshore* di alta gamma, navi specializzate, navi per impianti eolici *offshore* e l'acquacoltura in mare aperto oltre che l'offerta di propri prodotti innovativi nel campo delle navi e piattaforme semisommergibili di perforazione. Il Gruppo Fincantieri opera in tale settore attraverso FINCANTIERI S.p.A., Fincantieri Oil&Gas S.p.A ed il Gruppo VARD.

Infine, il settore operativo Sistemi, Componenti e Servizi include le attività di progettazione e produzione di sistemi, infrastrutture e componenti ad alta tecnologia, quali sistemi di stabilizzazione, propulsione e generazione, sistemi di automazione navale, turbine a vapore, sistemi integrati, cabine, servizi di riparazione e trasformazione e servizi di supporto logistico e *post* vendita. Tali attività sono svolte da Fincantieri e da alcune società controllate, principalmente Fincantieri Infrastructure S.p.A, Seastema S.p.A., Marine Interiors S.p.A., Fincantieri SI S.p.A, e Fincantieri Marine Systems North America Inc. ("FMSNA"), Isotta Fraschini Motori S.p.A.

Il Gruppo Fincantieri, che ha sede a Trieste, conta 20 cantieri navali in 4 continenti e complessivamente circa 19.823 dipendenti, di cui oltre 9.334 in Italia. Le principali società controllate da Fincantieri sono: Isotta Fraschini Motori S.p.A., Fincantieri Marine Systems North America Inc., Fincantieri Marine Group LLC, CETENA S.p.A., Isselnord e VARD, gruppo con sede operativa in Norvegia.

[2] Disponibile, nelle sue varie edizioni, sul sito *internet* del Comitato per la *Corporate Governance* all'indirizzo http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm



INFORMAZIONI ASSETTI PROPRIETARI

1. Assetti proprietari

1.1 Struttura del capitale sociale

Il capitale della Società è costituito esclusivamente da azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.
Le azioni sono nominative, indivisibili e ogni azione dà diritto ad un voto. Le azioni sono liberamente trasferibili.
Al 31 dicembre 2019, il capitale sociale di Fincantieri ammontava ad Euro 862.980.725,70 suddiviso in numero 1.699.651.360 azioni.
Tale dato è confermato anche alla data della presente Relazione (per ulteriori informazioni, *cfr.* successivo paragrafo 1.7).
Le azioni della Società sono quotate sul Mercato Telematico Azionario ("MTA") organizzato e gestito da Borsa Italiana.

1.2 Partecipazioni rilevanti al capitale sociale e patti parasociali

In base alle risultanze del libro dei soci di Fincantieri, alle comunicazioni effettuate alla Consob e pervenute alla Società e alle altre informazioni a disposizione della Società, alla data della presente Relazione nessun soggetto - ad eccezione del socio di controllo (*cfr. infra*) - risulta partecipare al capitale di Fincantieri in misura superiore al 3% né si ha conoscenza dell'esistenza di patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del TUF aventi ad oggetto le azioni della Società.
Il 71,32% del capitale sociale è detenuto indirettamente da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (società controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze) per il tramite della propria controllata CDP Industria S.p.A. ("CDP Industria").

AZIONISTI RILEVANTI		% CAPITALE SOCIALE FINCANTIERI
Indiretto	Diretto	
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	CDP Industria S.p.A.	**71,32%**

La Società non è soggetta all'esercizio di attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile da parte di CDP Industria.
In linea con quanto precede, Fincantieri: (i) opera in piena autonomia rispetto alla conduzione dei rapporti con la clientela e con i fornitori senza che vi sia alcuna ingerenza esterna; (ii) predispone autonomamente i piani strategici, industriali, finanziari e/o il *budget* della Società o del Gruppo; (iii) non è soggetta a regolamenti emanati da CDP Industria; (iv) non ha in essere con CDP Industria contratti di tesoreria né ha affidato a CDP Industria funzioni di assistenza o coordinamento finanziario; e (v) non riceve direttive o istruzioni da CDP Industria né in materia finanziaria e creditizia né in merito al compimento di operazioni straordinarie né in ordine alle strategie operative.

1.3 Limiti al possesso azionario e al diritto di voto

Ai sensi dell'art. 3 del D.L. del 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni in Legge del 30 luglio 1994, n. 474 ("Legge sulle Privatizzazioni"), l'art. 6-*bis* dello Statuto prevede che nessun soggetto - diverso dallo Stato italiano, da enti pubblici o da soggetti da questi controllati - può possedere a qualsiasi titolo azioni di Fincantieri che rappresentino una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente.
Il limite massimo di possesso azionario è calcolato anche tenendo conto delle partecipazioni azionarie complessive facenti capo al controllante, persona fisica o giuridica o società o ente; a tutte le controllate dirette o indirette nonché alle controllate da uno stesso soggetto controllante; ai soggetti collegati nonché alle persone fisiche legate da rapporti di parentela o di affinità fino al secondo grado o di coniugio, sempre che si tratti di coniuge non legalmente separato.
Ai fini del computo del suddetto limite di possesso azionario del 5% si tiene conto anche delle azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona e in genere da soggetti interposti.
Il diritto di voto e gli altri diritti aventi contenuto diverso da quello patrimoniale inerenti alle azioni possedute in eccedenza rispetto al sopra indicato limite del 5% non possono essere esercitati e si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati. In caso di inosservanza, la deliberazione assembleare è impugnabile ai sensi dell'art. 2377 del codice civile qualora risulti che la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza i voti in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato. Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea.
Tuttavia, in base a quanto previsto dalla Legge sulle Privatizzazioni, la clausola statutaria che disciplina il limite al possesso azionario e al diritto di voto è destinata a decadere qualora il limite del 5% sia superato in seguito all'effettuazione di un'offerta pubblica di acquisto in conseguenza della quale l'offerente venga a detenere una partecipazione almeno pari al 75% del capitale con diritto di voto nelle deliberazioni riguardanti la nomina o la revoca degli Amministratori.

1.4 Poteri speciali dello Stato italiano

In ragione dell'attività esercitata, la Società è soggetta alla disciplina prevista dall'art. 1 del D.L. del 15 marzo 2012, n. 21 ("D.L. n. 21/2012"), convertito con modificazioni dalla Legge dell'11 maggio 2012, n. 56 ("L. 56/2012"), in materia di poteri speciali dello Stato nei settori della difesa e della sicurezza nazionale ("*golden powers*").
In particolare, il predetto art. 1 stabilisce che, con riferimento alle società che esercitano "*attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale*", lo Stato, in caso di minaccia di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale e indipendentemente da una previsione statutaria in tal senso[3], possa:

a) imporre specifiche condizioni relative alla sicurezza degli approvvigionamenti, alla sicurezza delle informazioni, ai trasferimenti tecnologici, al controllo delle esportazioni nel caso di acquisto, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in imprese che svolgono attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale;
b) vietare l'adozione di delibere dell'Assemblea o degli organi di amministrazione di un'impresa di cui alla lett. a), aventi ad oggetto la fusione o la scissione della società, il trasferimento dell'azienda o di rami di essa o di società controllate, il trasferimento all'estero della sede sociale, il mutamento dell'oggetto sociale, lo scioglimento della società, la modifica di clausole statutarie eventualmente adottate ai sensi dell'art. 2351, comma 3, del codice civile, ovvero introdotte ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.L. del 31 maggio 1994, n. 332[4], le cessioni di diritti reali o di utilizzo relative a beni materiali o immateriali o l'assunzione di vincoli che ne condizionino l'impiego; e
c) opporsi all'acquisto, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in un'impresa di cui alla lett. a) da parte di un soggetto diverso dallo Stato italiano, da enti pubblici italiani o da soggetti da questi controllati, qualora l'acquirente venga a detenere, direttamente o indirettamente, anche attraverso acquisizioni successive, per interposta persona o tramite soggetti altrimenti collegati, un livello della partecipazione al capitale con diritto di voto in grado di compromettere nel caso specifico gli interessi della difesa e della sicurezza nazionale. A tal fine si considera altresì ricompresa la partecipazione detenuta da terzi con i quali l'acquirente ha stipulato uno dei patti di cui all'art. 122 del TUF ovvero di quelli di cui all'art. 2341-*bis* del codice civile.

[3] Tali poteri sono esercitati con D.P.C.M. adottato su conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri da trasmettere contestualmente alle Commissioni parlamentari competenti.
[4] Come da ultimo modificato ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 21/2012.

In attuazione del D.L. n. 21/2012, le "*attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale*" sono state individuate dal D.P.C.M. del 30 novembre 2012, n. 253 ("D.P.C.M. n. 253/2012"), successivamente abrogato e sostituito dal D.P.C.M. del 6 giugno 2014, n. 108 ("D.P.C.M. n. 108/2014").

1.4.1 Potere di veto dello Stato italiano in relazione all'adozione di determinate delibere societarie

Come sopra descritto, lo Stato italiano può esercitare il potere di veto con riferimento all'adozione di delibere dell'Assemblea o dell'organo di amministrazione di Fincantieri nelle materie indicate all'art. 1, comma 1, lettera b), del D.L. n. 21/2012 (*cfr.* precedente punto b) del paragrafo 1.4).
Al fine di valutare la minaccia di grave pregiudizio agli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale derivante da tali delibere, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.L. n. 21/2012, il Governo considera, tenendo conto dell'oggetto della delibera, la rilevanza strategica dei beni o delle imprese oggetto di trasferimento, l'idoneità dell'assetto risultante dalla delibera o dall'operazione a garantire l'integrità del sistema di difesa e sicurezza nazionale, la sicurezza delle informazioni relative alla difesa militare, gli interessi internazionali dello Stato, la protezione del territorio nazionale, delle infrastrutture critiche e strategiche e delle frontiere, nonché gli altri elementi oggetto di valutazione in caso di assunzione di partecipazioni nei casi di cui al successivo paragrafo 1.4.2.
Secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 4, del D.L. n. 21/2012, ai fini dell'eventuale esercizio del potere di veto, Fincantieri è tenuta a notificare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, in via preliminare rispetto all'adozione di una delibera o di un atto nelle materie suddette, un'informativa completa sulla delibera o sull'atto da adottare e la Presidenza del Consiglio assume le relative decisioni e le comunica a Fincantieri con le modalità e nei termini previsti dal D.L. n. 21/2012 e dal D.P.R. del 19 febbraio 2014, n. 35 ("D.P.R. n. 35/2014").
In particolare, entro quindici giorni lavorativi dalla notifica, aumentabili di ulteriori dieci giorni lavorativi in caso di richiesta di ulteriori informazioni, il Presidente del Consiglio dei Ministri comunica l'eventuale veto. Decorsi i predetti termini senza che sia intervenuto un provvedimento di veto, l'operazione può essere effettuata (c.d. silenzio-assenso). Il potere di veto può essere esercitato anche nella forma di imposizione di specifiche prescrizioni o condizioni ogniqualvolta ciò sia sufficiente ad assicurare la tutela degli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale.
Le delibere o gli atti adottati in violazione del suddetto potere di veto sono nulli. Il Governo può altresì ingiungere alla società e all'eventuale controparte di ripristinare a proprie spese la situazione anteriore.
Il D.L. n. 21/2012, salvo che il fatto costituisca reato, pone a carico di chiunque non osservi le disposizioni in oggetto, ivi inclusi gli obblighi di notifica, sanzioni amministrative pecuniarie fino al doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiori all'1% del fatturato cumulato realizzato dalle imprese coinvolte nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio.

1.4.2 Potere dello Stato italiano di imporre condizioni o di opporsi all'acquisto di partecipazioni nella Società

Ai sensi dell'art. 1, comma 5, del D.L. n. 21/2012, chiunque - ad esclusione dello Stato italiano, di enti pubblici italiani o di soggetti da questi controllati - acquisisca nella Società una partecipazione superiore alla soglia prevista dall'art. 120, comma 2, del TUF o una partecipazione che supera le soglie del 3%, 5%, 10%, 15%, 20% e del 25%, è tenuto, entro dieci giorni dalla predetta acquisizione, a notificare la medesima alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. A seguito della suddetta comunicazione, lo Stato italiano può imporre specifiche condizioni ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. a), del D.L. n. 21/2012 (*cfr.* precedente punto a) del paragrafo 1.4) ovvero opporsi all'acquisto della partecipazione ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. c), del D.L. n. 21/2012 (*cfr.* precedente punto c) del paragrafo 1.4), nel caso in cui lo stesso ravvisi una minaccia di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale derivante da tale acquisto.
Ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.L. n. 21/2012, al fine di valutare la minaccia di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale derivante dall'acquisto della partecipazione, il Governo, nel rispetto dei principi di proporzionalità e ragionevolezza, considera, alla luce della potenziale influenza dell'acquirente sulla società, anche in ragione dell'entità della partecipazione acquisita:

a) l'adeguatezza, tenuto conto anche delle modalità di finanziamento dell'acquisizione, della capacità economica, finanziaria, tecnica e organizzativa dell'acquirente nonché del progetto industriale, rispetto alla regolare prosecuzione delle attività, al mantenimento del patrimonio tecnologico, anche con riferimento alle attività strategiche chiave, alla sicurezza e alla continuità degli approvvigionamenti, oltre che alla corretta e puntuale esecuzione degli obblighi contrattuali assunti nei confronti di pubbliche amministrazioni, direttamente o indirettamente, dalla società in cui è acquistata la partecipazione, con specifico riguardo ai rapporti legati alla difesa nazionale, all'ordine pubblico e alla sicurezza nazionale; e
b) l'esistenza, tenuto conto anche delle posizioni ufficiali dell'Unione Europea, di motivi oggettivi che facciano ritenere possibile la sussistenza di legami fra l'acquirente e paesi terzi che non riconoscono i principi di democrazia o dello Stato di diritto, che non rispettano le norme del diritto internazionale o che hanno assunto comportamenti a rischio nei confronti della comunità internazionale, desunti dalla natura delle loro alleanze, o hanno rapporti con organizzazioni criminali o terroristiche o con soggetti ad esse comunque collegati.

Secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 5, del D.L. n. 21/2012, inoltre, le decisioni in merito all'eventuale imposizione di condizioni o all'esercizio del potere di opposizione sono assunte dalla Presidenza del Consiglio e comunicate all'acquirente con le modalità e nei termini previsti dal D.L. n. 21/2012 e dal D.P.R. n. 35/2014.
In particolare, entro quindici giorni lavorativi dalla notifica, aumentabili di ulteriori dieci giorni lavorativi in caso di richiesta di ulteriori informazioni, la Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica l'eventuale imposizione di condizioni o l'esercizio del potere di opposizione.
Fino al decorso del termine per l'imposizione di condizioni o per l'esercizio del potere di opposizione, i diritti di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, legati alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante, sono sospesi.
Qualora la Presidenza del Consiglio dei Ministri eserciti il potere di imporre condizioni, in caso di eventuale inadempimento o violazione delle condizioni imposte all'acquirente e per tutto il periodo in cui perdura l'inadempimento o la violazione, sono sospesi i diritti di voto, o comunque i diritti aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, legati alle azioni o quote che rappresentano la partecipazione rilevante.
Le delibere eventualmente adottate con il voto determinante di tali azioni o quote, nonché le delibere o gli atti adottati con violazione o inadempimento delle condizioni imposte, sono nulli. L'acquirente che non osservi le condizioni imposte è, altresì, soggetto, salvo che il fatto costituisca reato, a una sanzione amministrativa pecuniaria pari al doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiore all'1% del fatturato realizzato nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio.

Salvo che il fatto costituisca reato, e ferme le invalidità previste dalla legge, chiunque non osservi gli obblighi di notifica di cui all'art. 1 del D.L. 21/2012 è soggetto a una sanzione amministrativa pecuniaria fino al doppio del valore dell'operazione e, comunque, non inferiore all'1% del fatturato cumulato realizzato dalle imprese coinvolte nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio.
In caso di esercizio del potere di opporsi all'acquisto della partecipazione, il cessionario non può esercitare i diritti di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, legati alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante, e dovrà cedere le stesse azioni entro un anno.
In caso di mancata ottemperanza, il tribunale, su richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ordina la vendita delle suddette azioni secondo le procedure di cui all'art. 2359-*ter* del codice civile. Le deliberazioni assembleari eventualmente adottate con il voto determinante di tali azioni sono nulle.
Pertanto, fermi restando i limiti al possesso azionario di cui all'art. 6-*bis* dello Statuto della Società (*cfr.* precedente paragrafo 1.3), chiunque - ad esclusione dello Stato italiano, di enti pubblici italiani o di soggetti da questi controllati - acquisti partecipazioni superiori alle soglie previste dall'art. 1, comma 5, del D.L. n. 21/2012, sarà soggetto alla procedura di notifica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ai fini dell'eventuale esercizio da parte della Stato italiano dei propri poteri speciali, che possono, in determinati casi, condurre all'imposizione di condizioni ovvero all'opposizione da parte di quest'ultimo all'acquisizione di partecipazioni sociali nella Società da parte di terzi.
Si segnala, inoltre, che l'art. 3, comma 1, del D.L. n. 21/2012 prevede che, fermo restando il potere di opposizione all'acquisto (di cui all'art. 1, comma 1, lett. c) del D.L. n. 21/2012), l'acquisto, a qualsiasi titolo, da parte di un soggetto esterno all'Unione Europea[5] di partecipazioni in Fincantieri è consentito a condizione di reciprocità, nel rispetto degli accordi internazionali sottoscritti dall'Italia o dall'Unione Europea.

1.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismi di esercizio dei diritti di voto
L'art. 137, comma 3, del TUF, prevede che lo statuto delle società con azioni quotate possa contenere disposizioni dirette a facilitare l'espressione del voto tramite delega da parte degli Azionisti dipendenti.
In linea con quanto precede, l'art. 15.3 dello Statuto di Fincantieri prevede espressamente che, al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli Azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate associati ad associazioni di Azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, siano messi a disposizione delle stesse associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.
Alla data della presente Relazione non è stata notificata alla Società la costituzione di alcuna associazione di Azionisti dipendenti.
Per quanto concerne la partecipazione azionaria dei dipendenti, si segnala che le Assemblee degli Azionisti del 19 maggio 2017 e dell'11 maggio 2018 hanno approvato piani di incentivazione su base azionaria denominati, rispettivamente, "*Performance Share Plan 2016-2018*" e "*Performance Share Plan 2019-2021*", che prevedono l'assegnazione gratuita di azioni della Società in favore di alcune categorie di dipendenti. A servizio del primo Ciclo del "*Performance Share Plan 2016-2018*", in data 30 luglio 2019 sono state emesse n. 7.532.290 azioni ordinarie prive di valore nominale aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione. I piani non prevedono limiti all'esercizio dei diritti di voto in relazione alle azioni attribuite.

[5]Ai sensi dell'art. 2, comma 5, ultimo periodo, del D.L. n. 21/2012, per "*soggetto esterno all'Unione Europea*" si intende "*qualsiasi persona fisica o giuridica, che non abbia la residenza, la dimora abituale, la sede legale o dell'amministrazione ovvero il centro dell'attività principale in uno Stato membro dell'Unione Europea o dello Spazio economico europeo o che non sia comunque ivi stabilito*".

Per ulteriori informazioni su tali piani, si rinvia ai Documenti Informativi predisposti ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF e dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti, disponibili sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, nella Sezione relativa alle Assemblee degli Azionisti (*"Etica e Governance - Assemblee - Archivio Assemblee - Assemblea degli Azionisti 2017"* e *"Etica e Governance - Assemblee - Archivio Assemblee - Assemblea degli Azionisti 2018").*

1.6 Nomina e sostituzione degli Amministratori e modificazioni statutarie
Le disposizioni normative e statutarie che disciplinano la nomina e la sostituzione degli Amministratori della Società sono descritte nel paragrafo 2.2.4 della presente Relazione.
Le modificazioni statutarie sono adottate dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti della Società con le maggioranze previste dalla normativa vigente.
Fermo quanto precede, l'art. 25.3 dello Statuto attribuisce tuttavia alla competenza del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2365 del codice civile:

- le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione nei casi previsti dalla legge;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;
- l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative; e
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

1.7 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'emissione di strumenti finanziari partecipativi ovvero all'acquisto di azioni proprie
Alla data della presente Relazione non sono state attribuite al Consiglio di Amministrazione deleghe volte ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile.
L'Assemblea straordinaria degli Azionisti, in data 19 maggio 2017, ha autorizzato l'emissione, anche in più *tranches*, entro il termine del 31 dicembre 2021, di massime 50.000.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del piano di incentivazione denominato *"Performance Share Plan 2016-2018"*, da attribuire gratuitamente, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, ai beneficiari del piano, senza incremento del capitale sociale. Analoga autorizzazione per l'emissione, anche in più *tranches*, entro il termine del 31 dicembre 2024, di massime 25.000.000 nuove azioni ordinarie a servizio del piano di incentivazione denominato *"Performance Share Plan 2019-2021"* è stata deliberata dall'Assemblea straordinaria dell'11 maggio 2018.
Il Consiglio di Amministrazione, in data 27 giugno 2019, ha dato esecuzione alla delega conferita dall'Assemblea Straordinaria del 19 maggio 2017, deliberando l'emissione di n. 7.532.290 azioni ordinarie, prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del piano di incentivazione denominato *"Performance Share Plan 2016-2018"*, da attribuire gratuitamente ai beneficiari dello stesso senza incremento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2349 del codice civile secondo i termini e le condizioni nel medesimo previste.
Per quanto concerne le azioni proprie, nel corso dell'esercizio 2018 il relativo acquisto è stato autorizzato ai sensi dell'art. 2357 del codice civile in virtù delle delibere assunte dall'Assemblea ordinaria del 19 maggio 2017 e dall'Assemblea ordinaria dell'11 maggio 2018 (quest'ultima previa revoca della

precedente delibera di autorizzazione). Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione, disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, nella Sezione *"Etica e Governance - Assemblee – Archivio Assemblee - Assemblea degli Azionisti 2018"*.
Analoga autorizzazione è stata deliberata dall'Assemblea ordinaria del 5 aprile 2019, previa revoca dell'autorizzazione rilasciata dall'Assemblea del 2018, per le finalità, nei limiti ed alle condizioni di cui alla Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, nella Sezione *"Etica e Governance - Assemblee - Archivio Assemblee - Assemblea degli Azionisti Aprile 2019"*.
Ulteriore autorizzazione sarà sottoposta all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019, previa revoca dell'autorizzazione rilasciata dall'Assemblea del 2019, per le finalità, nei limiti ed alle condizioni di cui alla Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, nella Sezione *"Etica e Governance - Assemblee - Assemblea degli Azionisti 2020"*.
Il numero di azioni proprie possedute dalla Società alla chiusura dell'Esercizio è pari a 7.226.303 pari allo 0,42% del capitale sociale.

1.8 Clausole di *change of control*

A) *Construction Financing*.
In data 17 dicembre 2018, un *pool* di banche composto da Intesa Sanpaolo S.p.A., Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e Unicredit S.p.A. con Banca IMI S.p.A. quale *agent* ha concesso a Fincantieri una linea di credito a breve termine *secured* della durata di 17 mesi, con scadenza prevista il 15 maggio 2020 e dell'importo massimo di Euro 300 milioni, utilizzabile a stato avanzamento lavori e volto a finanziare i fabbisogni di capitale circolante che potrebbero esservi negli ultimi mesi di costruzione della nave da crociera n. 6287 destinata all'armatore VC SHIP ONE LIMITED del valore di Euro 655 milioni e con consegna prevista il 15 febbraio 2020.
Tale accordo prevede la facoltà per le banche finanziatrici, in caso di *change of control*, di richiedere il rimborso anticipato totale dell'importo utilizzato del finanziamento.
Nel contratto, il cambio di controllo viene definito come l'evento o la circostanza in cui uno o più soggetti diversi dalla Repubblica Italiana, da Ministeri della stessa e/o da enti o società direttamente o indirettamente controllate dalla Repubblica Italiana o dai suoi Ministeri, giungano a detenere il potere di (a) esercitare o controllare l'esercizio di più della metà dei voti esprimibili nell'Assemblea ordinaria dei soci di Fincantieri ovvero (b) di nominare o rimuovere (quale risultato dell'esercizio dell'influenza dominante ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 2 e 3, del codice civile o altrimenti), la totalità o la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri; ovvero (c) di impartire istruzioni vincolanti per il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri con riferimento alle linee guida e di indirizzo operative e finanziarie. Al fine cautelativo di tenere conto dei possibili sviluppi della prospettata cooperazione tra Fincantieri e Naval Group e tra Italia e Francia nel settore della cantieristica militare, di cui Fincantieri ha dato informativa al mercato, è stato altresì previsto che non costituirebbe cambio di controllo l'assunzione dei poteri di cui ai punti (a), (b) e (c) da parte della Repubblica Francese, di Ministeri della stessa o di soggetti direttamente o indirettamente controllati da questi. Nel caso si verifichi un cambio di controllo è previsto un periodo di quindici giorni lavorativi di consultazione in cui le banche e Fincantieri possono accordarsi per la continuazione del rapporto. Trascorsi i quindici giorni lavorativi senza che si sia raggiunto un accordo, le banche avranno la facoltà di cancellare la linea. In tal caso, Fincantieri sarebbe tenuta a rimborsare anticipatamente tutti gli eventuali importi erogati, comprensivi degli interessi fino a quel momento maturati oltre a tutte le altre spese eventualmente previste.

B) *Receivables purchase agreement BNP Paribas S.A.*
In data 18 novembre 2019, è stato sottoscritto un accordo denominato *Receivables Purchase Agreement* tra Fincantieri e BNP Paribas – Italian Branch – Milano e Intesa Sanpaolo S.p.A., volto a permettere la cessione *pro-solvendo* dei flussi a favore di Fincantieri rivenienti dai contratti di costruzione delle navi da crociera.
Il contratto, *uncommited*, prevede un ammontare massimo di Euro 300 milioni, suddivisi tra le due banche finanziatrici in pari misura.
Nel contratto, il cambio di controllo viene definito come l'evento o la circostanza in cui uno o più soggetti diversi dalla Repubblica Italiana (o da un Ministero) e/o da enti o società direttamente o indirettamente controllate dalla stessa o dai suoi Ministeri ("*Possessore Qualificato Italiano*") agendo in concerto tra loro nel caso di una società di capitali o di persone, giungano a detenere (i) il potere di: (a) esercitare o controllare l'esercizio di più della metà dei voti esprimibili nell'Assemblea ordinaria dei soci di Fincantieri ovvero (b) di nominare o rimuovere (quale risultato dell'esercizio dell'influenza dominante ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 2 e 3, del codice civile), la totalità o la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri ovvero (c) di impartire istruzioni vincolanti per il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri con riferimento alle linee guida e di indirizzo operative e finanziarie; oppure (ii) la capacità di esercitare l'influenza dominante ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 2 e 3, del codice civile su Fincantieri o sul soggetto controllante la stessa.
Non viene tuttavia considerato un cambio di controllo il caso in cui, a seguito di una riorganizzazione, Fincantieri venga, direttamente o indirettamente, controllata congiuntamente da un Possessore Qualificato Italiano e da un analogo ente pubblico della Germania, Francia, Norvegia, Spagna, Olanda, Finlandia e Regno Unito o altro ente statale estero approvato dalla banca finanziatrice (*"Possessore Qualificato Non Italiano"*), sempreché le decisioni strategiche di tipo finanziario e operativo vengano prese con il consenso del Possessore Qualificato Italiano. L'ambito molto ampio della clausola è riconducibile alla natura di contratto quadro dell'accordo, che non ha scadenza preordinata, e all'impossibilità di prevedere accordi politici che possano nel futuro sfociare nell'entrata di società controllate da alcuni stati occidentali nel capitale di Fincantieri. In tali ipotetici casi, gli accordi che precedono potranno essere posti in essere senza che il mutuante possa richiedere il rimborso anticipato obbligatorio del finanziamento.
Nel caso si verifichi un cambio di controllo è previsto un periodo di trenta giorni di consultazione in cui la banca e Fincantieri possono accordarsi per la continuazione del rapporto. Trascorsi i trenta giorni senza che si sia raggiunto un accordo, le banche finanziatrici hanno la facoltà di ritenere risolto il contratto, nel qual caso la linea concessa sarebbe cancellata e Fincantieri sarebbe tenuta a rimborsare anticipatamente gli eventuali importi erogati, comprensivi degli interessi all'ultimo giorno lavorativo del mese in corso.
In data 21 giugno 2019, è stato sottoscritto un accordo tra Fincantieri e Intesa Sanpaolo S.p.A., con Banca IMI come *agent* e *mandate lead arranger*, volto a permettere il finanziamento alla costruzione attraverso

la cessione a garanzia dei flussi a favore di Fincantieri rivenienti dai contratti di costruzione delle navi da crociera.
Il contratto, *commited*, prevede un ammontare massimo di Euro 500 milioni, ed ha una scadenza fissata al 31/12/2022.
Tale accordo prevede la facoltà per la banca finanziatrice, in caso di *change of control*, di richiedere il rimborso anticipato totale dell'importo utilizzato del finanziamento.
Nel contratto, il cambio di controllo viene definito come l'evento o la circostanza in cui uno o più soggetti diversi dalla Repubblica Italiana, da Ministeri della stessa e/o da enti o società direttamente o indirettamente controllate dalla Repubblica Italiana o dai suoi Ministeri, giungano a detenere il potere di (a) esercitare o controllare l'esercizio di più della metà dei voti esprimibili nell'Assemblea ordinaria dei soci di Fincantieri ovvero (b) di nominare o rimuovere (quale risultato dell'esercizio dell'influenza dominante ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 2 e 3, del codice civile o altrimenti), la totalità o la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri; ovvero (c) di impartire istruzioni vincolanti per il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri con riferimento alle linee guida e di indirizzo operative e finanziarie. Al fine cautelativo di tenere conto dei possibili sviluppi della prospettata cooperazione tra Fincantieri e Naval Group e tra Italia e Francia nel settore della cantieristica militare, di cui Fincantieri ha dato informativa al mercato, è stato altresì previsto che non costituirebbe cambio di controllo l'assunzione dei poteri di cui ai punti (a), (b) e (c) da parte della Repubblica Francese, di Ministeri della stessa o di soggetti direttamente o indirettamente controllati da questi. Nel caso si verifichi un cambio di controllo è previsto un periodo di quindici giorni lavorativi di consultazione in cui la banca e Fincantieri possono accordarsi per la continuazione del rapporto. Trascorsi i quindici giorni lavorativi senza che si sia raggiunto un accordo, la banca avrà la facoltà di cancellare la linea. In tal caso, Fincantieri sarebbe tenuta a rimborsare anticipatamente tutti gli eventuali importi erogati, comprensivi degli interessi fino a quel momento maturati oltre a tutte le altre spese eventualmente previste.

C) *Revolving Credit Facilities.*
Tra le *revolving credit facilities* ritenute rilevanti, al 31 dicembre 2019 risultano in essere, ma non utilizzate da Fincantieri, le seguenti linee di credito rotative ("RCF") *committed*:

- RCF concessa da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. in data 25 luglio 2018, con durata 18 mesi meno un giorno (scadenza il 24 gennaio 2020) per un importo massimo utilizzabile di Euro 80 milioni; in data 28 febbraio 2019, con atto modificativo, è stata estesa di un anno la scadenza della linea (24 gennaio 2021);
- RCF concessa da Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. in data 14 febbraio 2018 con durata 24 mesi (scadenza 14 febbraio 2020) per un importo massimo utilizzabile di Euro 50 milioni;
- RCF concessa da Banco BPM Milano S.p.A. in data 26 febbraio 2018 con durata 24 mesi (scadenza 26 febbraio 2020) per un importo massimo utilizzabile di Euro 100 milioni; in data 28 novembre 2018, con atto modificativo, è stata estesa di un anno la scadenza della linea (26 febbraio 2021);
- RCF concessa da Intesa Sanpaolo S.p.A. in *pool* con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in data 21 marzo 2018 con durata 24 mesi (scadenza 21 marzo 2020) per un importo massimo utilizzabile di Euro 200 milioni;
- RCF concessa da Unicredit S.p.A. in data 17 aprile 2018 con durata 18 mesi (scadenza 17 ottobre 2019) per un importo massimo utilizzabile di Euro 50 milioni; in data 25 gennaio 2019, con atto modificativo, è stata estesa di un anno la scadenza della linea (17 ottobre 2020);
- RCF concessa da Commerzbank A.G. – Filiale di Milano in data 17 maggio 2019 con durata 24 mesi (scadenza 17 maggio 2021) per un importo massimo utilizzabile di Euro 50 milioni.

Tali linee di credito sono state richieste da Fincantieri per far fronte alle proprie esigenze finanziarie generiche, incluse quelle connesse allo svolgimento dell'attività corrente.
Le linee possono venir utilizzate in una o più soluzioni nel periodo di validità della RCF e ogni utilizzo può avere, a scelta di Fincantieri, una durata di una o più settimane o di uno o più mesi (massimo sei). Alla scadenza del periodo prescelto gli importi utilizzati devono essere rimborsati unitamente agli interessi maturati ma possono essere nuovamente riutilizzati entro la data di scadenza finale.
In tutti i singoli contratti sono presenti delle clausole di *change of control* che, se attivate, potrebbero consentire alla banca finanziatrice di ritenere risolto il contratto e cancellata la linea.
Tali clausole sono identiche in tutti i contratti sopra richiamati e si possono riassumere come segue:
Il cambio di controllo è definito come l'evento o circostanza in virtù della quale uno o più soggetti diversi dalla Repubblica Italiana o dai suoi Ministeri e/o da enti o società direttamente o indirettamente controllate dalla stessa o dai suoi Ministeri agendo di concerto tra loro giungano a detenere: (i) il potere di (a) esercitare o controllare l'esercizio di più della metà dei voti esprimibili nell'Assemblea ordinaria dei soci di Fincantieri ovvero (b) di nominare o revocare (quale risultato dell'esercizio dell'influenza dominante ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 2 e 3, del codice civile), la totalità o la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri ovvero (c) di impartire istruzioni vincolanti per il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri con riferimento alle linee guida e di indirizzo operative e finanziarie; oppure (ii) la capacità di esercitare l'influenza dominante ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 2 e 3, del codice civile su Fincantieri o società controllante Fincantieri.
Al fine cautelativo di tenere conto dei possibili sviluppi della prospettata cooperazione tra Fincantieri e Naval Group e tra Italia e Francia nel settore della cantieristica militare, di cui Fincantieri ha dato informativa al mercato, è stato altresì previsto che non costituirebbe cambio di controllo l'assunzione dei poteri di cui ai punti (i) e (ii) da parte della Repubblica Francese, di Ministeri della stessa o di soggetti direttamente o indirettamente controllati da questi.
Anche in tali contratti la clausola di *change of control* prevede un periodo (dai quindici ai trenta giorni lavorativi) durante il quale le parti possono confrontarsi per valutare la possibile adozione delle modifiche contrattuali necessarie per il mantenimento della RCF.
In assenza di un accordo in merito, Fincantieri sarà tenuta a rimborsare in via anticipata tutti gli importi utilizzati, maggiorati degli interessi maturati e tutte le altre somme eventualmente dovute entro un termine stabilito (dai cinque ai trenta giorni lavorativi) con la conseguente cancellazione della relativa linea di credito.

D) *Finanziamenti a medio-lungo termine e finanziamenti Schuldschein.*
Tra i finanziamenti a medio-lungo termine in essere al 31 dicembre 2019, sono ritenuti rilevanti i seguenti contratti stipulati con:

- Bayerische LB - Monaco in data 31 luglio 2019 con durata 3 anni (scadenza 31 luglio 2022) per un importo di Euro 50 milioni

erogato in data 1 agosto 2019 e da rimborsare in un'unica soluzione alla data di scadenza;
• Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. in data 25 luglio 2018 con durata 5 anni (scadenza 25 luglio 2023) per un importo di Euro 100 milioni erogato in data 27 luglio 2018 e da rimborsare in un'unica soluzione alla data di scadenza;
• Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 30 luglio 2018 con durata 5 anni (scadenza 30 luglio 2023) per un importo di Euro 100 milioni erogato in data 1 agosto 2018 e da rimborsare in un'unica soluzione alla data di scadenza;
• BPER Banca S.p.A. in data 2 agosto 2018 con durata 5 anni (scadenza 2 agosto 2023) per un importo di Euro 50 milioni erogato contestualmente alla stipula del contratto;
è previsto un periodo di preammortamento di due anni ed il rimborso nei successivi 3 anni mediante 6 rate semestrali a capitale costante;
• Bayerische Landesbank – Monaco di Baviera in data 7 settembre 2018 con durata 5 anni (scadenza 7 settembre 2023) per un importo di Euro 75 milioni erogato in data 27 settembre 2018 e da rimborsare in un'unica soluzione alla scadenza.

In data 8 novembre 2018 sono stati perfezionati due finanziamenti Schuldschein con Bayerische Landesbank in veste di *Arranger* e *Paying Agent*: il primo di Euro 29 milioni con durata 3 anni (scadenza 15 novembre 2021) ed il secondo di Euro 71 milioni con durata 5 anni (scadenza 15 novembre 2023). Entrambi i finanziamenti sono stati erogati in data 15 novembre 2018 e saranno rimborsati in un'unica soluzione alle rispettive scadenze.
I finanziamenti Schuldschein sono strumenti di finanziamento del debito collocati privatamente da una banca *arranger* presso investitori professionali. A differenza di un normale prestito sindacato, il finanziamento viene cartolarizzato in una nota (lo *"schuldschein"*) che viene poi trasferita agli investitori.
Sia i finanziamenti a medio-lungo termine che i finanziamenti Schuldschein prevedono clausole di *change of control* che, se attivate, potrebbero consentire alla banca finanziatrice di cancellare la relativa linea di credito e, conseguentemente, ottenere entro un termine stabilito (dai dieci ai trenta giorni) il rimborso anticipato di quanto erogato maggiorato degli interessi maturati e delle spese eventualmente previste.
Tali clausole sono le stesse previste nelle RCF, infatti anche in questo caso è previsto un periodo (dai quindici ai quarantacinque giorni lavorativi) durante il quale le parti possono confrontarsi per valutare la possibile adozione di modifiche contrattuali necessarie per il mantenimento del finanziamento.

E) *Documenti di manleva per l'emissione delle garanzie per la Princess Enchantend - Hull 6275*
In data 11 novembre 2016 sono stati sottoscritti due documenti di manleva da Fincantieri a beneficio di SWISS RE (che condivide il rischio al 50% con CHUBB) volto a permettere l'emissione delle garanzie previste dal contratto commerciale del progetto *"Princess Enchantend - Hull 6275"* inizialmente per un valore di Euro 17,60 milioni e successivamente, con il progresso del progetto, incrementato fino ad arrivare nel 2019 ad un valore attuale massimo di Euro 142,43 milioni con scadenza 14 novembre 2021 ma che verranno cancellate entro il termine di due settimane dalla consegna della nave prevista per il 15 giugno 2020.
Tale accordo prevede, nel caso in cui Fincantieri dovesse cessare di essere soggetta al controllo (per tale dovendosi intendere il controllo ai sensi e per gli effetti dell'art. 2359, commi 1 e 2 c.c.) diretto o indiretto di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., l'obbligo automatico di procedere, entro e non oltre 90 giorni dall'efficacia della modifica del capitale di controllo, a: (i) sostituzione delle garanzie e liberazione del garante; oppure (ii) costituzione di una contro-garanzia di importo pari al massimale emessa da un istituto bancario dotato di un *rating* superiore o uguale ad A- se S&P o Fitch ovvero A3 se Moody's.

F) *Facility Indemnity and Agreement First Bank of Abu Dhabi per l'emissione di garanzie.*
In data 6 novembre 2012 è stato sottoscritto un accordo denominato *Guarantee Facility Indemnity and Agreement* tra Fincantieri e First Bank of Abu Dhabi (*ex National bank of Abu Dhabi*) volto a permettere l'emissione delle garanzie previste dai contratti commerciali di Fincantieri, attualmente utilizzabile per un valore massimo di Euro 9 milioni (attualmente pienamente utilizzata). Trattandosi di una linea di credito a revoca (*"uncommitted"*) non è prevista data di scadenza.
Tale accordo prevede, in caso di *change of control*, la facoltà per la banca di chiedere, alternativamente: (i) entro 90 giorni, l'emissione di una o più controgaranzie a proprio favore, a copertura degli importi ancora dovuti; (ii) un deposito vincolato a favore della banca a copertura della parte dell'impegno che non sia stato contro-garantito a mezzo di garanzie accettabili per la banca.

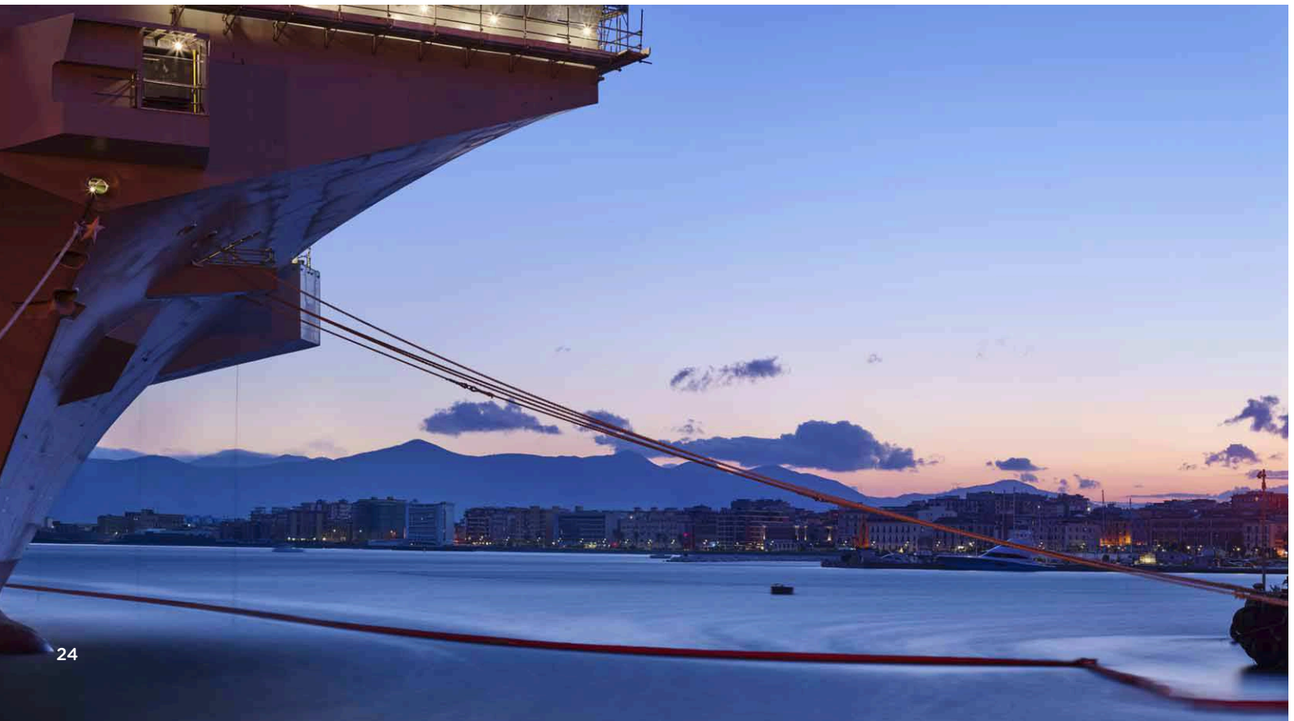
G) *Guarantee Issuance and Indemnity Agreement - Qatar.*
In data 12 luglio 2017 è stato sottoscritto un accordo denominato *Guarantee Issuance and Indemnity Agreement* tra Fincantieri, UniCredit, SACE, Intesa Sanpaolo e Deutsche Bank volto a permettere l'emissione delle garanzie previste dal contratto N GHQ/3/CA/003/16 del 16 giugno 2016 tra le Forze Armate del Qatar e Fincantieri per un valore massimo di linee di credito di Euro 1.140 milioni (attualmente Euro 978 milioni) con scadenza prevista il 14 gennaio 2025.
L'accordo vale come documento di linea di fido e manleva per tutte le garanzie emesse da UniCredit e contro-garantite da SACE per Euro 380 milioni (attualmente Euro 326 milioni), Intesa Sanpaolo per Euro 285 milioni (attualmente Euro 244,50 milioni) e Deutsche Bank per Euro 95 milioni (attualmente Euro 81,50 milioni), distribuite in proporzione del valore delle medesime garanzie.
Tale accordo prevede, in caso di *change of control*, dopo un periodo di negoziazione volto a mantenere invariati gli accordi, la facoltà per le banche di chiedere a Fincantieri entro 30 giorni: (i) la liberazione dall'impegno tramite cancellazione delle garanzie emesse; ovvero, se ciò non fosse possibile (ii) fornire una controgaranzia; ovvero, ciò non fosse possibile (iii) mettere a disposizione un deposito vincolato a copertura degli importi ancora garantiti.

H) *Uncommitted Bond Issuance Facility Agreement BLB.*
In data 18 dicembre 2017 è stato sottoscritto un accordo denominato *Uncommitted Bond Issuance Facility Agreement* tra Fincantieri e Bayerische Landesbank volto a permettere l'emissione delle garanzie previste dai contratti commerciali di Fincantieri per un valore massimo di Euro 150 milioni (al momento utilizzata per Euro 36,42 milioni). Trattandosi di una linea di credito a revoca (*"uncommitted"*) non è prevista data di scadenza.
Tale accordo prevede, in caso di ch*ange of control,* la facoltà per la banca di chiedere: (i) la cancellazione delle garanzie in essere; oppure se ciò non fosse possibile (ii) l'emissione di una o più controgaranzie a favore della suddetta banca a copertura dell'impegno in essere; oppure se ciò non fosse possibile (iii) di mettere a disposizione un deposito vincolato a copertura degli importi ancora garantiti.

I) *Costituzione della joint venture in Cina – CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Ltd.*
In data 4 luglio 2016 è stato sottoscritto il contratto di *joint venture* per la costituzione ad Hong Kong della società CSSC -

Fincantieri Cruise Industry Development Ltd. (la "JVPC"), con Fincantieri (40%) e CSSC Cruise Technology Development Co. Ltd. (60%) quali azionisti, per la progettazione, lo sviluppo, la commercializzazione e la vendita di navi da crociera destinate al mercato cinese da realizzarsi presso uno dei cantieri di CSSC Cruise Technology Development Co. Ltd. ("CSSC").
Il 17 luglio 2017, con il soddisfacimento delle relative condizioni sospensive, il contratto è divenuto esecutivo.
Il contratto prevede una clausola di *change of control* a fronte della quale, nel caso un'operazione sull'azionariato di Fincantieri comporti un cambio di controllo a favore di un *competitor* attivo nella progettazione e sviluppo o costruzione di navi da crociera nel territorio asiatico (così come definito nel contratto) (i) l'altro azionista potrà esercitare un'opzione per l'acquisto delle quote del cosiddetto *Defaulting Shareholder* od obbligarlo a venderle, ovvero (ii) la società verrà messa in liquidazione. Ulteriore conseguenza del cambio di controllo sarà la risoluzione (i) del *Technology License and Consultancy Services Agreement* concluso tra Fincantieri e la JVPC, nonché (ii) del *Technology License and Consultancy Services Agreement* e del *Supply Chain Management Services Agreement* conclusi tra Fincantieri e Shanghai Waigaoqiao Shipbuilding Co. Ltd., il costruttore navale locale prescelto da CSSC per la costruzione delle navi da crociera oggetto della *joint venture*.

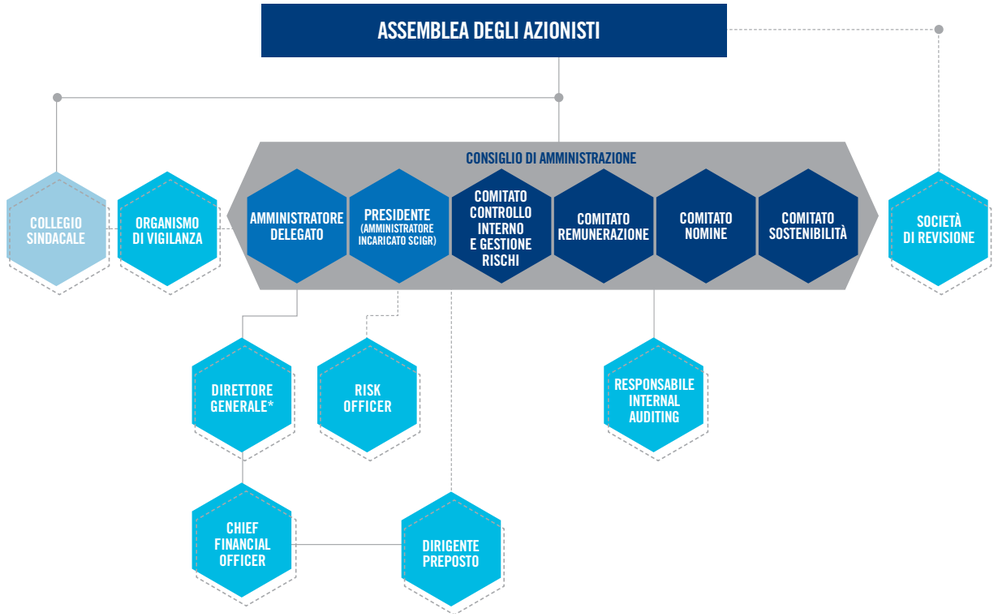
1.9 Indennità degli Amministratori in caso di scioglimento anticipato del rapporto, anche a seguito di un'offerta pubblica di acquisto
Per la descrizione delle indennità previste in caso di scioglimento anticipato del rapporto si rinvia a quanto riportato nei paragrafi 2.3.6 (Sezione I) e 5 (Sezione II) della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2020 ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF e disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, nella Sezione *"Etica e Governance - Remunerazione"* e nella Sezione *"Etica e Governance - Assemblee - Assemblea degli Azionisti 2020"*.



INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOsocietario

2. Sistema di *corporate governance*

La *corporate governance* di Fincantieri è strutturata come segue:



* In data 22 gennaio 2019 il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, ha nominato un secondo Direttore Generale che ha affiancato il Direttore Generale già nominato in data 26 settembre 2016, fino al 30 giugno 2019.

2.1 Assemblea
L'Assemblea è l'organo sociale attraverso cui gli Azionisti partecipano alle decisioni della Società sui temi riservati alla loro competenza dalla legge e dallo Statuto.
In occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019, il Consiglio di Amministrazione riferirà sull'attività svolta e programmata e farà in modo che gli Azionisti dispongano di un'adeguata informativa sugli elementi necessari per l'assunzione di decisioni consapevoli e meditate.

2.1.1 Competenze e *quorum*
L'Assemblea degli Azionisti delibera su tutte le materie riservate alla sua competenza ai sensi di legge o di Statuto.
L'Assemblea ordinaria è pertanto competente a deliberare tra l'altro: (i) sull'approvazione del bilancio e sulla destinazione degli utili; (ii) sulla nomina degli organi sociali e sul relativo compenso; (iii) sull'eventuale revoca degli organi sociali e sull'azione di responsabilità; (iv) sul conferimento dell'incarico al revisore legale; (v) sull'acquisto di azioni proprie;

e (vi) sull'approvazione del Regolamento assembleare.
L'Assemblea straordinaria delibera invece sulle modifiche statutarie e sulle operazioni di natura straordinaria - quali fusioni, scissioni, aumenti di capitale - ferma la competenza del Consiglio di Amministrazione sulle materie indicate nel precedente paragrafo 1.6, cui si rinvia.
Le deliberazioni, tanto per le Assemblee ordinarie che per quelle straordinarie, sia in prima che in seconda o terza convocazione, ovvero in unica convocazione, sono di regola adottate con le maggioranze richieste dalla legge nei singoli casi. L'elezione degli organi sociali avviene con il sistema del "voto di lista", secondo quanto descritto nei successivi paragrafi 2.2.4 e 2.4.2.
Particolari maggioranze sono previste dall'art. 29 dello Statuto in tema di operazioni con parti correlate nell'ipotesi in cui l'Assemblea sia chiamata a deliberare: (i) in casi di urgenza collegata a situazioni di crisi aziendale laddove le valutazioni dell'organo di controllo in merito alla sussistenza delle ragioni di urgenza fossero negative; ovvero (ii) in caso di parere negativo del Comitato OPC su operazioni di maggiore rilevanza (per le definizioni si rinvia al successivo paragrafo 4.1). In tali casi, le delibere dell'Assemblea si considerano approvate a condizione che: (a) siano raggiunti i *quorum* costitutivi e deliberativi previsti dallo Statuto; e (b) qualora i soci non correlati presenti in Assemblea rappresentino almeno il dieci per cento del capitale sociale con diritto di voto e la maggioranza dei soci non correlati votanti non esprima voto contrario all'operazione.

2.1.2 Modalità di convocazione dell'Assemblea

Ai sensi dell'art. 13.2 dello Statuto, le Assemblee, sia ordinarie che straordinarie, si tengono normalmente in unica convocazione. È tuttavia facoltà del Consiglio di Amministrazione stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che le Assemblee ordinarie e/o straordinarie si tengano in più convocazioni.
L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, al più tardi entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.
L'Assemblea è convocata mediante avviso di convocazione redatto ai sensi di legge e pubblicato almeno trenta giorni prima della data fissata per l'Assemblea con le modalità previste dalla normativa vigente[6]. Il termine è anticipato a quaranta giorni in caso di Assemblea convocata per la nomina degli organi sociali.
Con le medesime modalità ed entro il medesimo termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione, il Consiglio di Amministrazione - ove non diversamente previsto dalla legge - mette a disposizione del pubblico una relazione sulle materie poste all'ordine del giorno della riunione assembleare.

2.1.3 Legittimazione all'intervento in Assemblea e modalità di esercizio di voto

La legittimazione all'intervento in Assemblea e le modalità di esercizio del diritto di voto sono regolate dalla normativa vigente.
In particolare, ai sensi dell'art. 83-*sexies* del TUF, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto deve essere attestata mediante una comunicazione inviata alla Società da un intermediario abilitato in favore del soggetto cui spetta il diritto di voto. Tale comunicazione è effettuata dall'intermediario sulla base delle evidenze contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea della Società (c.d. "*record date*"). Le registrazioni (in accredito o in addebito) compiute sui conti dell'intermediario successivamente al predetto termine di sette giorni non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in Assemblea.
Le comunicazioni effettuate dall'intermediario devono pervenire alla Società entro i termini previsti dalla normativa vigente, ferma restando la legittimazione all'intervento e al voto nei casi in cui le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i suddetti termini purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.
Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto ogni Azionista che abbia il diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare, mediante delega scritta o conferita in via elettronica, ai sensi della normativa vigente.
La delega di voto può essere notificata alla Società in via elettronica mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata o di apposita sezione del sito, secondo quanto indicato di volta in volta nell'avviso di convocazione.
Lo Statuto inoltre, al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli Azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate associati ad associazioni di Azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, prevede che siano messi a disposizione delle medesime associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.
La Società ha inoltre la facoltà di designare, per ciascuna Assemblea, un soggetto al quale i soci possono conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno con le modalità previste dalla normativa vigente. In tali casi la delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto.
Ai sensi dello Statuto, l'avviso di convocazione può inoltre prevedere, caso per caso, che coloro ai quali spetta il diritto di voto: (i) possano intervenire all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ed esercitare il diritto di voto in via elettronica; e/o (ii) esercitare il diritto di voto per corrispondenza e/o in via elettronica, in conformità alla normativa vigente.

2.1.4 Diritti degli Azionisti

Ai sensi della normativa vigente:

- gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentano almeno un quarantesimo del capitale sociale, entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, possono (eccezion fatta per argomenti sui quali l'Assemblea delibera su proposta degli Amministratori o sulla base di progetti o relazioni da essi predisposti): (i) chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti; e (ii) presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno; e
- coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sui punti posti all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea entro il termine indicato nell'avviso di convocazione. Ad esse viene data risposta al più tardi durante l'Assemblea.

In ogni caso, nel corso dello svolgimento dell'Assemblea, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono presentare, anche individualmente, domande o proposte di deliberazione.

2.1.5 Svolgimento dell'Assemblea

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, l'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente, ove nominato; in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, è presieduta da altra persona delegata dal Consiglio di Amministrazione. In mancanza, l'Assemblea elegge il proprio Presidente. L'Assemblea

[6] L'avviso è pubblicato sul sito *internet* della Società e, per estratto, su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

nomina un Segretario, anche non socio e può scegliere, tra i presenti, uno o più scrutatori.
In data 5 maggio 2014, l'Assemblea ordinaria della Società ha approvato il proprio Regolamento assembleare con effetto a decorrere dall'avvio della negoziazione delle azioni di Fincantieri sul MTA.
Il predetto Regolamento disciplina, tra l'altro, le modalità di verifica della legittimazione all'intervento in Assemblea, di accesso ai locali in cui si svolge l'Assemblea e di voto, nonché il ruolo del Presidente dell'Assemblea, cui spetta, tra l'altro, il compito di dirigere i lavori assicurando la correttezza della discussione e il diritto agli interventi. A tal fine il Presidente dell'Assemblea, in apertura dei lavori, fissa la durata massima di ciascun intervento, di norma non superiore a quindici minuti. La richiesta di intervento sui singoli argomenti all'ordine del giorno può essere presentata all'ufficio di presidenza dal momento della costituzione dell'Assemblea e fino a quando il Presidente dell'Assemblea non abbia aperto la discussione su ciascun argomento all'ordine del giorno. Per ciascun partecipante è consentito un solo intervento su ogni argomento all'ordine del giorno. Dopo la chiusura della discussione sono consentite soltanto dichiarazioni di voto di breve durata.
Delle riunioni assembleari è redatto verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.
I verbali delle Assemblee straordinarie devono essere redatti da un notaio.
Per le ulteriori disposizioni contenute nel Regolamento assembleare si rinvia al testo integrale dello stesso pubblicato sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, nella Sezione *"Etica e Governance - Assemblee - Competenze e Regolamento"*.

2.2 Consiglio di Amministrazione

2.2.1 Composizione del Consiglio

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto da sette o più membri fino a un massimo di tredici membri, nominati dall'Assemblea ordinaria dei soci con le modalità descritte nel successivo paragrafo 2.2.4. L'Assemblea di volta in volta determina il numero dei componenti il Consiglio nei limiti suddetti.
Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, che giungerà a scadenza in occasione dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, è composto da: Giampiero Massolo (Presidente), Giuseppe Bono (Amministratore Delegato)[7], Barbara Alemanni, Massimiliano Cesare, Luca Errico, Paola Muratorio, Elisabetta Oliveri, Fabrizio Palermo, Federica Santini e Federica Seganti.
Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria della Società in data 5 aprile 2019, per gli esercizi 2019, 2020 e 2021. In tale occasione si è proceduto alla nomina nel rispetto di quanto previsto dall'art. 19 dello Statuto[8].
Nei termini e con le modalità prescritte dalla normativa applicabile, sono state presentate tre liste di candidati e precisamente:

- in data 8 marzo 2019 è stata depositata la lista presentata dagli Azionisti Arca Fondi S.G.R. S.p.A. gestione dei fondi Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30 e Arca Azioni Italia; Eurizon Capital SGR S.p.A. gestore dei fondi Eurizon Progetto Italia 20, Eurizon Pir Italia 30, Eurizon Progetto Italia 70, Eurizon Azioni Italia, Eurizon PIR Italia Azioni, Eurizon Azioni PMI Italia e Eurizon Progetto Italia 40; Eurizon Capital SA - Eurizon Fund - Equity Small Mid Cap Italy e Eurizon Fund - Equity Italy; Fideuram Asset Management (Ireland) - Fonditalia Equity Italy; Fideuram Investimenti SGR S.p.A. gestore dei fondi: Fideuram Italia, PIR Piano Azioni Italia, PIR Piano Bilanciato Italia 50 e PIR Piano Bilanciato Italia 30; Interfund Sicav - Interfund Equity Italy; Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A. gestore dei fondi: Mediolanum Flessibile Futuro Italia e Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia e Mediolanum International Funds Limited – Challenge Funds – Challenge Italian Equity, titolari complessivamente di n. 22.754.462 azioni ordinarie, rappresentanti l'1,34848% del capitale sociale di Fincantieri. Tale lista è stata identificata con il numero 1 e conteneva l'indicazione dei seguenti candidati: Luca Errico, Elisabetta Oliveri, Danilo Vivarelli;
- in data 11 marzo 2019 è stata depositata la lista presentata dall'Azionista INARCASSA, titolare di n. 31.301.462 azioni ordinarie rappresentanti l'1,85% del capitale sociale di Fincantieri. Tale lista è stata identificata con il numero 2 e conteneva l'indicazione dei seguenti candidati: Paola Muratorio, Gianfranco Agostinetto, Giuseppe Ferri; e
- in data 11 marzo 2019 è stata depositata la lista presentata dall'Azionista FINTECNA S.p.A., titolare di n. 1.212.163.614 azioni ordinarie rappresentanti il 71,636% del capitale sociale di Fincantieri. Tale lista è stata identificata con il numero 3 e conteneva l'indicazione dei seguenti candidati: Federica Seganti, Giampiero Massolo, Giuseppe Bono, Fabrizio Palermo, Massimiliano Cesare, Federica Santini, Barbara Alemanni.

In considerazione del fatto che la suddetta Assemblea ha determinato in dieci il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione della Società ed in conformità alle previsioni statutarie, sono stati eletti membri del Consiglio di Amministrazione i sette membri della lista numero 3, il primo candidato della lista numero 2 ed i primi due candidati della lista numero 1.
Il Consiglio di Amministrazione è dunque composto da dieci membri, di cui due (l'Amministratore Delegato e il Presidente del Consiglio di Amministrazione) esecutivi.
I restanti Amministratori sono non esecutivi, di cui sei indipendenti ai sensi di legge e del Codice di Autodisciplina[9].
In allegato alla presente Relazione si riportano i *curricula vitae* degli Amministratori, contenenti le principali informazioni personali e professionali degli stessi dalle quali emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale (*cfr.* **Allegato 1**).

2.2.2 Requisiti di professionalità e onorabilità e cause di ineleggibilità e incompatibilità degli Amministratori

Ai sensi dell'art. 19.4 dello Statuto, i Consiglieri devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza tra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di:

a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese; ovvero
b) attività professionali o di insegnamento universitario in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico-scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di impresa; ovvero
c) funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni, operanti in settori attinenti a quello di attività dell'impresa, ovvero presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

Ai sensi della normativa vigente, gli Amministratori devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dal TUF e dalle disposizioni regolamentari attuative, nonché da ogni altra disposizione normativa e regolamentare vigente applicabile agli Amministratori della Società.
Ai sensi dell'art. 19.5 dello Statuto, il difetto dei predetti requisiti determina l'ineleggibilità o la decadenza automatica dalla carica; inoltre, in tutti i casi di decadenza, l'Amministratore non

[7] Il Dott. Giuseppe Bono è stato nominato per la prima volta quale Amministratore Delegato della Società il 29 aprile 2002.
[8] In occasione di tale nomina il Consiglio di Amministrazione uscente si è astenuto dal presentare una propria lista di candidati e dal formulare agli Azionisti propri orientamenti sulla composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione.
[9] Per una descrizione completa delle caratteristiche degli Amministratori esecutivi, non esecutivi ed indipendenti si rinvia ai successivi paragrafi 2.2.7, 2.2.8, 2.2.9 e 2.2.10.

ha diritto al risarcimento dei danni.
Gli Amministratori che nel corso del mandato dovessero perdere i suddetti requisiti di onorabilità devono darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione.
Fermo restando quanto sopra indicato, costituisce causa di ineleggibilità o decadenza automatica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalle funzioni di Amministratore con deleghe operative, la sottoposizione ad una misura cautelare personale, tale da rendere impossibile lo svolgimento delle deleghe, all'esito del procedimento di cui all'art. 309 o all'art. 311, comma 2, del codice di procedura penale, ovvero dopo il decorso dei relativi termini di instaurazione.
Con riferimento a fattispecie disciplinate in tutto o in parte da ordinamenti esteri, il Consiglio accerta la sussistenza delle situazioni sopra descritte sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale.

2.2.3 Orientamento del Consiglio sul cumulo massimo di incarichi ricoperti dagli Amministratori in altre società

In linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, in data 19 dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine, ha definito il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo ritenuto compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, anche tenendo conto della partecipazione dei Consiglieri ai Comitati costituiti all'interno del Consiglio.
In data 28 gennaio 2020 il Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Comitato per le Nomine, ha provveduto ad analizzare il suddetto documento e ha approvato l'aggiornamento dello stesso.
Ai sensi di tale orientamento, gli Amministratori della Società accettano la carica e la mantengono quando ritengono di potere dedicare, ai fini di un efficace svolgimento dei loro compiti, il tempo necessario, tenendo conto sia del numero e della natura degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo di altre società che rilevano per il calcolo del cumulo degli incarichi in esse ricoperti, sia dell'impegno loro richiesto dalle ulteriori attività professionali svolte e dalle cariche associative ricoperte.
A tali fini, le società che rilevano per il calcolo del cumulo degli incarichi in esse ricoperti sono:

a) le società con azioni quotate in mercati regolamentati, anche esteri;
b) le società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati e che operano in via prevalente nei settori assicurativo, bancario, dell'intermediazione mobiliare, del risparmio gestito o finanziario;
c) le altre società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati e che, pur operando in settori diversi da quelli indicati alla precedente lettera b), abbiano un attivo patrimoniale superiore ad Euro 1.000 milioni e/o ricavi superiori ad Euro 1.700 milioni in base all'ultimo bilancio approvato (c.d. società di rilevanti dimensioni).

In particolare, l'orientamento approvato dal Consiglio prevede quanto segue:

1) per chi riveste il ruolo di Amministratore Delegato e per gli Amministratori esecutivi (con specifiche deleghe di gestione) di Fincantieri: (i) non è consentito in linea di principio - salvo diversa e motivata valutazione espressa da parte del Consiglio di Amministrazione - rivestire alcun incarico di Amministratore Delegato nelle società indicate alla lettera a) sopra indicata; (ii) è consentito un massimo di 3 incarichi di Amministratore (esecutivo con specifiche deleghe di gestione o non esecutivo) e/o di Sindaco effettivo nelle società indicate alla lettera a) sopra indicata; e (iii) è consentito un massimo di 5 incarichi di Amministratore (esecutivo con specifiche deleghe di gestione o non esecutivo) e/o di Sindaco effettivo nelle società indicate alle lettere b) e c) sopra indicate. Nel caso di raggiungimento del predetto limite, se tra gli incarichi ricoperti è ricompreso anche quello di Amministratore esecutivo con specifiche deleghe di gestione, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto del contenuto delle deleghe assegnate, è chiamato a valutare il rispetto dei principi ai sensi dei quali gli Amministratori della Società accettano la carica e la mantengono quando ritengano di potere dedicare, ai fini di un efficace svolgimento dei loro compiti, il tempo necessario, tenendo conto sia del numero e della natura degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo di altre società che rilevano per il calcolo del cumulo degli incarichi in esse ricoperti, sia dell'impegno loro richiesto dalle ulteriori attività professionali svolte e dalle cariche associative ricoperte.
In ogni caso, salvo diversa e motivata valutazione espressa da parte del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato di Fincantieri non può rivestire l'incarico di Amministratore in una delle società indicate alla lettera a) sopra richiamata che non appartenga al Gruppo Fincantieri e di cui sia *chief executive officer* un Amministratore di Fincantieri;
2) per gli Amministratori di Fincantieri diversi dall'Amministratore Delegato e dagli Amministratori esecutivi (con specifiche deleghe di gestione), il numero degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione o di controllo di altre società di cui alle lettere a), b) e c) sopra richiamate non può essere superiore a 5.

Nel computo degli incarichi indicati nei precedenti punti 1) e 2) non si tiene conto di quelli eventualmente ricoperti in società controllate, direttamente e/o indirettamente, ovvero collegate a Fincantieri. Inoltre, qualora un Amministratore ricopra cariche in più società facenti parte del medesimo gruppo si tiene conto, ai fini del computo del numero degli incarichi, di una sola carica ricoperta nell'ambito di tale gruppo.
Fermo quanto precede, il Consiglio di Amministrazione della Società può accordare eventuali deroghe (anche temporanee) ai parametri indicati nei precedenti punti 1) e 2), in funzione degli incarichi complessivamente ricoperti dai relativi componenti negli organi di amministrazione e di controllo di altre società che rilevano per il calcolo del cumulo degli incarichi in esse ricoperti. Nell'accordare tali deroghe, il Consiglio di Amministrazione tiene in considerazione i seguenti elementi: (i) le specifiche caratteristiche degli incarichi rivestiti dall'interessato, anche in relazione alla natura ed alle dimensioni delle società in cui tali incarichi sono ricoperti; (ii) l'impegno richiesto dalle eventuali ulteriori attività professionali svolte dall'interessato e dalle cariche associative da costui eventualmente ricoperte; e (iii) l'impegno richiesto all'interessato nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Società (con particolare riferimento al caso in cui si tratti di Amministratore non esecutivo che non risulta componente di alcun Comitato).
In base alle comunicazioni rese dagli Amministratori alla Società - verificate dalla Segreteria del Consiglio di Amministrazione e dal Comitato per le Nomine e sottoposte all'esame del Collegio Sindacale in data 28 gennaio 2020 - il numero di incarichi ricoperto attualmente dagli Amministratori di Fincantieri in organi di amministrazione e di controllo di altre società che rilevano per il calcolo del cumulo degli incarichi in esse ricoperti è in linea con l'orientamento sopra descritto.
Le informazioni sugli incarichi ricoperti dagli Amministratori di Fincantieri in organi di amministrazione e controllo di altre società

che rilevano per il calcolo del cumulo degli incarichi in esse ricoperti sono riportate nella tabella allegata alla presente Relazione.

2.2.4 Nomina e sostituzione degli Amministratori

Gli Amministratori sono nominati dall'Assemblea ordinaria, con le modalità di seguito descritte, per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili alla scadenza del mandato.
La nomina degli Amministratori è disciplinata dall'art. 19 dello Statuto, cui si rinvia per una descrizione completa delle disposizioni in materia[10].

Voto di lista

Il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti e dal Consiglio di Amministrazione e nel rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

Legittimazione alla presentazione delle liste

Ogni Azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti rappresentino almeno l'1% del capitale sociale o la diversa misura - ove inferiore - stabilita dalla Consob con proprio regolamento. La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste deve essere comprovata nei termini e secondo le modalità previsti dalla normativa *pro tempore* vigente. Le liste di candidati possono essere presentate anche dal Consiglio di Amministrazione uscente. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Composizione e deposito delle liste

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.
All'interno delle liste i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.
Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge, menzionando distintamente tali candidati e indicando uno di essi al primo posto della lista.
Inoltre, le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati di genere diverso, secondo quanto specificato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, in modo da garantire una composizione del Consiglio di Amministrazione nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.
Le liste devono essere depositate presso la sede sociale con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente (*i.e.* almeno venticinque giorni prima della data dell'Assemblea convocata per la nomina del Consiglio di Amministrazione).
Unitamente al deposito di ciascuna lista devono essere depositati i *curricula* professionali dei candidati e le dichiarazioni con cui questi ultimi accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto (*cfr.* precedente paragrafo 2.2.2) e l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e/o dal Codice di Autodisciplina (*cfr. infra* paragrafo 2.2.10).

Modalità di nomina

Alla elezione degli Amministratori si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella stessa lista:

- i 2/3 degli Amministratori, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore, nel caso in cui il Consiglio sia composto fino a un massimo di 9 membri;
- 7 Amministratori, nel caso in cui il Consiglio sia composto da 10 membri;
- 8 Amministratori, nel caso in cui il Consiglio sia composto da 11 membri;
- 9 Amministratori, nel caso in cui il Consiglio sia composto da 12 membri; e
- 10 Amministratori, nel caso in cui il Consiglio sia composto da 13 membri;

b) i restanti Amministratori sono tratti dalle altre liste, fermo il rispetto della normativa vigente a tutela delle minoranze che non siano collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. A tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse vengono divisi, successivamente, per uno, due o tre, a seconda del numero di Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono quindi disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati.
Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, con le maggioranze di legge, tra i candidati con pari quoziente delle liste che abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori (o nessuno) e che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti;
c) qualora, a seguito dell'applicazione della procedura sopra descritta, non risulti eletto il numero minimo di Amministratori indipendenti prescritto dalla normativa vigente (*cfr.* successivo paragrafo 2.2.10), viene calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato tratto dalle liste, dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista per il numero d'ordine di ciascuno dei detti candidati e formando in tal modo un'unica graduatoria decrescente; i candidati non in possesso dei requisiti di indipendenza con i quozienti più bassi tra i candidati tratti da tutte le liste sono sostituiti, a partire dall'ultimo e fino a concorrenza del numero minimo di Amministratori indipendenti prescritto dalla normativa vigente, dai candidati indipendenti eventualmente indicati nella stessa lista del candidato sostituito (seguendo l'ordine nel quale sono indicati) ovvero da persone, in possesso dei requisiti di indipendenza, nominate secondo la procedura di cui alla lett. e) dell'art. 19.8 dello Statuto.
Nel caso in cui candidati di diverse liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, viene sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di Amministratori ovvero, in caso di parità di Amministratori eletti, il candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto il minor numero di voti ovvero, in caso di parità di voti, il candidato che ottenga meno voti da parte dell'Assemblea in una apposita votazione, con le maggioranze di legge, tra tutti i candidati con pari quoziente di liste che abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori e che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti;
d) qualora l'applicazione della procedura di cui alle precedenti lettere a) e b) non consenta il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, viene calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato tratto dalle liste composte da un numero di candidati pari o superiore a tre, dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista per il numero d'ordine di ciascuno dei detti candidati e formando in tal modo un'unica graduatoria decrescente;

[10] Lo Statuto è disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, nella Sezione "*Etica e Governance - Sistema di Corporate Governance*".

i candidati del genere più rappresentato con i quozienti più bassi tra i candidati tratti dalle predette liste sono sostituiti, fino a concorrenza del numero di Amministratori sufficiente a consentire il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi e fermo il rispetto del numero minimo di Amministratori indipendenti, dall'appartenente al genere meno rappresentato eventualmente indicato (con il numero d'ordine di lista successivo più basso) nella stessa lista del candidato sostituito.
Nel caso in cui candidati di più d'una delle predette liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, viene sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di Amministratori ovvero, in caso di parità di Amministratori eletti, il candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto il minor numero di voti ovvero, in caso di parità di voti, il candidato che ottenga meno voti da parte dell'Assemblea in una apposita votazione, con le maggioranze di legge, tra tutti i candidati con pari quoziente, di liste che abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori e che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti.

Il procedimento di nomina con il voto di lista sopra descritto si applica solo in caso di nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.
Gli Amministratori che, per qualsiasi ragione, non siano nominati ai sensi del procedimento sopra indicato, sono nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge, avendo cura di assicurare che la composizione del Consiglio sia conforme alla legge e allo Statuto, nonché alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Sostituzione
Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per dimissioni o qualsiasi altra causa, uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del codice civile.
In ogni caso deve essere assicurato il rispetto del numero minimo di Amministratori indipendenti previsto dalla normativa vigente, nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi nonché di tutela delle minoranze.
Se viene a mancare la maggioranza dei Consiglieri, per dimissioni o altre cause, si intende decaduto l'intero Consiglio e deve essere convocata l'Assemblea per la ricostituzione integrale dello stesso, sempre con le modalità previste dall'art. 2386 del codice civile.

2.2.5 Compiti del Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale del sistema di *corporate governance* della Società, in quanto titolare dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della stessa, compresa la definizione degli indirizzi strategici, organizzativi e di controllo della Società e del Gruppo.
In particolare, il Consiglio di Amministrazione, in linea con quanto previsto dalla legge, dallo Statuto e da proprie delibere (da ultimo quella del 5 aprile 2019) e con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina:

- può delegare, in tutto o in parte, le sue attribuzioni, ad eccezione di quelle non delegabili a norma di legge, a uno o più componenti e/o a un comitato esecutivo;
- nomina un Segretario del Consiglio di Amministrazione, anche estraneo alla Società;
- definisce le linee strategiche ed organizzative aziendali, mediante approvazione di piani industriali e *budgets* annuali e determina la natura ed il livello di rischio compatibile con gli obiettivi delle predette linee strategiche ed organizzative, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo;
- convoca l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente, assicurando agli Azionisti un'adeguata informativa sugli elementi necessari affinché essi possano concorrere consapevolmente alle decisioni di competenza assembleare;
- istituisce al proprio interno i Comitati endoconsiliari, con funzioni consultive e propositive, raccomandati dal Codice di Autodisciplina, nominando i relativi componenti, stabilendone i compiti e le relative regole di funzionamento ed eventualmente approvando i relativi compensi e *budget*;
- in materia di controllo interno e gestione dei rischi:

  – individua al suo interno, oltre a un Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, di natura propositiva e consultiva, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni periodiche, uno o più Amministratori incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
  – previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
  – su proposta dell'Amministratore incaricato del SCIGR e previo parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi nonché, sentito il Collegio Sindacale, nomina il Responsabile *Internal Auditing,* assicurando che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate nell'espletamento delle proprie responsabilità e definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali;
  – previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, valuta, con cadenza annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
  – previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del SCIGR, approva annualmente il piano di lavoro predisposto dal Responsabile *Internal Auditing*;
  – previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, descrive, nella Relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno, di gestione dei rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
  – previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
  – previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina il Dirigente Preposto, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio stesso e non superiore a sei esercizi, determinandone la durata dell'incarico, le attribuzioni, i poteri ed il compenso; ne dispone, occorrendo, anche la revoca;
  – approva il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo *ex* D.Lgs. dell'8 giugno 2001, n. 231 ("D.Lgs. 231/2001");
  – su proposta dell'Amministratore Delegato definisce la composizione dell'Organismo di Vigilanza e ne nomina i componenti, stabilendo i relativi compensi;

- su proposta del Comitato per la Remunerazione, definisce la politica per la remunerazione degli Amministratori, del Direttore Generale, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti

con Primarie Responsabilità;
• valuta se adottare un piano per la successione degli Amministratori esecutivi;
• su proposta del Comitato per le Nomine, esprime il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in società che rilevano per il calcolo del cumulo degli incarichi in esse ricoperti che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società;
• previo parere del Comitato per la Sostenibilità, approva la matrice di sostenibilità, la carta degli impegni di sostenibilità e il piano di sostenibilità della Società e, previa istruttoria del predetto Comitato per la Sostenibilità, approva il Bilancio di Sostenibilità pubblicato con cadenza annuale;
• adotta procedure aziendali per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di informazioni relative alla Società, in particolare con riferimento alle informazioni privilegiate;
• definisce regole che assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate;
• si è riservato la competenza nelle seguenti materie:

– accordi di rilevanza strategica;
– costituzione di società, associazioni o enti ed acquisizione o cessione di partecipazioni societarie, aziende o rami di azienda;
– stipula, modifica e risoluzione di lettere di intenti vincolanti o contratti, se non già ricompresi in tali lettere, per la fornitura di beni o servizi da parte della Società di importo superiore ad Euro 500 milioni per singolo contratto;
– acquisto, permuta, vendita di immobili, costituzione di altri diritti reali e locazioni ultranovennali di importo superiore ad Euro 40 milioni;
– operazioni finanziarie attive e passive, a medio e lungo termine di importo superiore ad Euro 500 milioni per singola operazione;
– rilascio di fidejussioni d'importo superiore ad Euro 500 milioni per singola operazione, salvo il rilascio delle stesse in via d'urgenza da parte dell'Amministratore Delegato;

• assume, nomina e revoca i Direttori Generali;
• conferisce incarichi di prestazione di opera di importo individualmente o cumulativamente superiore ad Euro 100 mila nel caso di persone fisiche ed Euro 500 mila nel caso di associazioni professionali o persone giuridiche, esclusi gli incarichi conferiti a: (i) persone fisiche iscritte in albi o elenchi professionali; (ii) associazioni professionali tra tali persone fisiche; e (iii) persone giuridiche di rilevanza nazionale o internazionale.

Nel rispetto di quanto precede, nel corso dell'esercizio 2019 il Consiglio di Amministrazione:

• ha approvato il calendario degli eventi societari per l'anno 2019;
• previa istruttoria del Comitato per le Nomine, ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza e onorabilità dei componenti il Consiglio di Amministrazione e l'assenza di cause di incompatibilità, ineleggibilità o decadenza in capo agli stessi;
• previa istruttoria del Comitato per le Nomine, ha verificato che il numero di incarichi ricoperti da Amministratori e Sindaci fosse in linea con l'orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2014;
• previa istruttoria del Comitato per le Nomine, ha esaminato le raccomandazioni contenute nell'annuale rapporto sull'applicazione del Codice di Autodisciplina da parte degli emittenti (il "Rapporto"), predisposto dal Comitato italiano per la *Corporate Governance* (il "Comitato CG") e nella lettera di accompagnamento redatta dal Presidente del Comitato CG ed inviata ai Presidenti delle società quotate italiane in data 21 dicembre 2018. In particolare il Consiglio ha provveduto ad analizzare nel dettaglio i punti più rilevanti del Rapporto e gli spunti di miglioramento auspicati dal Comitato CG, ritenendo che, anche in considerazione delle risultanze emerse dal processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari per l'anno 2018, la Società sia sostanzialmente *compliant* rispetto ai punti evidenziati nel rapporto anche in considerazione della continua implementazione nelle attività di miglioramento relativamente alla documentazione pre-consiliare;
• ha esaminato il rapporto sulla autovalutazione del Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio 2018, predisposto dal Comitato per le Nomine;
• previo parere del Comitato per le Nomine, ha confermato che, in considerazione della natura e della composizione dell'attuale assetto azionario di Fincantieri, della circostanza per cui, ai sensi di legge e di Statuto, i Consiglieri ed i Sindaci sono nominati sulla base di liste presentate dagli Azionisti e votate in Assemblea, nonché tenuto conto dell'esperienza maturata in occasione delle passate nomine e coerentemente con le valutazioni del Consiglio di Amministrazione degli anni precedenti, non si ravvisa la necessità di adottare un piano di successione per gli amministratori esecutivi e una politica in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione e di controllo. Riguardo a tale ultimo aspetto è stato rilevato che la composizione del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri, che riflette la presenza di un azionista di controllo, già ricomprende l'integrazione di profili tra loro diversi, garantendo una complementarietà di esperienze e competenze che si affianca anche ad una *diversity* di genere e di fasce di età dei Consiglieri stessi;
• previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi ha approvato l'aggiornamento del Modello Organizzativo 231;
• previa istruttoria del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha esaminato la relazione periodica del Responsabile *Internal Auditing* relativa al 2018, contenente anche la valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
• previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha valutato adeguato ed efficace il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto;
• sentito l'Amministratore incaricato del SCIGR, previo parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha verificato che il Responsabile *Internal Auditing* sia dotato delle risorse adeguate nell'espletamento delle proprie responsabilità;
• previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, sentiti l'Amministratore incaricato del SCIGR ed il Collegio Sindacale, ha approvato il piano annuale di *audit* per il 2019 predisposto dal Responsabile *Internal Auditing*;
• previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha approvato la procedura di *impairment test* sulle partecipazioni e sull'avviamento al 31 dicembre 2018 ed i relativi esiti;
• previa istruttoria del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle principali società controllate, verificando altresì che il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti e vigilando sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili da parte dello stesso;
• ha approvato l'avviso di convocazione dell'Assemblea degli Azionisti della Società del 5 aprile 2019 e del 15 novembre 2019 e le relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione alla trattazione dei punti

all'ordine del giorno delle stesse;
• ha esaminato le relazioni periodiche del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi;
• previa istruttoria del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha approvato il progetto di bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018;
• previa istruttoria del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha approvato la proposta di destinazione dell'utile risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018;
• ha approvato il *reporting package* 2018 per Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.;
• previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha preso atto dei *test ex* L. 262/2005 ed ha approvato i relativi esiti;
• su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha approvato la Politica per la Remunerazione degli Amministratori, del Direttore Generale, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità relativa all'esercizio 2019, da sottoporre al voto consultivo dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018;
• su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha approvato la Relazione sulla Remunerazione *ex* art. 123-*ter* del TUF;
• previa istruttoria del Comitato per la Sostenibilità, ha approvato il Bilancio di Sostenibilità per l'anno 2018;
• previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha esaminato l'ERM – *Risk Assessment Report* al 31 dicembre 2018;
• ha esaminato la relazione periodica trasmessa dall'Organismo di Vigilanza;
• previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha approvato la Relazione di *Corporate Governance* relativa all'anno 2018;
• ha accertato la sussistenza in capo a tutti i Consiglieri nominati dall'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 dei requisiti di onorabilità, professionalità, competenza e compatibilità previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto;
• ha valutato positivamente il possesso dei requisiti di indipendenza, di cui al combinato disposto dell'art. 147-*ter,* comma 4, e dell'art. 148, comma 3, del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina, in capo agli Amministratori Barbara Alemanni, Massimiliano Cesare, Luca Errico, Paola Muratorio, Elisabetta Oliveri e Federica Seganti;
• ha verificato che il numero di incarichi ricoperti dagli Amministratori nominati dall'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 fosse in linea con l'orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2014;
• ha nominato l'Amministratore Delegato della Società;
• ha conferito le deleghe ed i poteri al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato e ha altresì deliberato in merito alle materie riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione;
• ha nominato i Comitati endoconsiliari con i relativi membri e Presidenti, ne ha determinato i compensi ed ha provveduto alla modifica dei relativi Regolamenti;
• ha nominato l'Amministratore incaricato del SCIGR;
• ha nominato il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari *ex* art. 154-*bis* del TUF;
• ha nominato il Responsabile della Funzione *Internal Auditing*;
• previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha approvato le relazioni finanziarie periodiche prendendo positivamente atto dell'assenza di rilievi e del rispetto della normativa di riferimento nella predisposizione delle stesse;
• su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha consuntivato i risultati aziendali del 2018 connessi ai piani di incentivazione variabile di breve termine ("MBO") del Presidente e dell'Amministratore Delegato;
• su proposta del Comitato per la Remunerazione ha definito gli obiettivi di *performance* MBO del 2019 del Presidente e dell'Amministratore Delegato;
• previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha preso atto dei *test ex* L. 262/2005 ed ha approvato i relativi esiti;
• previa istruttoria del Comitato per la Remunerazione, ha approvato le proposte della Società in merito all'attribuzione delle azioni ai beneficiari del primo ciclo del *Performance Share Plan* 2016 – 2018;
• in esecuzione della delega assembleare del 19 maggio 2017 ha deliberato l'emissione di 7.532.290 azioni ordinarie, prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del piano di incentivazione denominato "*Performance Share Plan* 2016 – 2018", da attribuire gratuitamente ai beneficiari dello stesso senza incremento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2349 del codice civile secondo i termini e le condizioni nel medesimo previste;
• previa istruttoria del Comitato per la Remunerazione, ha approvato il Regolamento e le proposte della Società in merito all'individuazione dei beneficiari del primo ciclo del *Performance Share Plan* 2019 – 2021 nonché in merito all'assegnazione dei diritti a ciascuno di essi;
• previo parere del Comitato per le Nomine, ha deliberato di affidare l'istruttoria del processo di *board evaluation* per l'anno 2019 al Comitato per le Nomine con il supporto della Segreteria Societaria;
• previo parere del Comitato per la Sostenibilità, ha approvato la Matrice di Materialità di Fincantieri e la Carta degli Impegni di Sostenibilità di Fincantieri.

Nei primi mesi del 2020, inoltre, il Consiglio di Amministrazione:

• ha approvato il calendario degli eventi societari per l'anno 2020;
• previa istruttoria del Comitato per le Nomine, ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza e onorabilità dei componenti il Consiglio di Amministrazione e l'assenza di cause di incompatibilità, ineleggibilità o decadenza in capo agli stessi;
• previa istruttoria del Comitato per le Nomine, ha verificato che il numero di incarichi ricoperti da Amministratori e Sindaci fosse in linea con l'orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2014;
• su proposta del Comitato per le Nomine, ha provveduto ad analizzare l'orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2014, ed ha approvato l'aggiornamento dello stesso;
• previa istruttoria del Comitato per la Sostenibilità, ha approvato le politiche in tema di sostenibilità: (i) "iniziative del Gruppo Fincantieri per le Comunità e i Territori"; (ii) "Codice Etico Fornitori"; (iii) Diritti Umani – Impegno per il Rispetto Dei Diritti Umani e Delle Diversità";
• ai sensi dell'art. 25.3 dello Statuto, ha approvato l'adeguamento dello Statuto

stesso alle disposizioni normative introdotte dal D.P.C.M. del 15 novembre 2019, il quale ha modificato il D.P.C.M. del 25 maggio 2012 "Criteri, condizioni e modalità per adottare il modello di separazione proprietaria della società SNAM S.p.A. ai sensi dell'art. 15 della legge 24 marzo 2012, n. 27", richiamato dallo Statuto di Fincantieri;
• previa istruttoria del Comitato per le Nomine, ha esaminato le raccomandazioni contenute nell'annuale rapporto sull'applicazione del Codice di Autodisciplina da parte degli emittenti (il "Rapporto"), predisposto dal Comitato italiano per la *Corporate Governance* (il "Comitato CG") e nella lettera di accompagnamento redatta dal Presidente del Comitato CG in data 19 dicembre 2019. In particolare il Consiglio ha provveduto ad analizzare nel dettaglio i punti più rilevanti del Rapporto e gli spunti di miglioramento auspicati dal Comitato CG, ritenendo che la Società sia sostanzialmente *compliant* rispetto alle raccomandazioni contenute nel Rapporto con dei margini di miglioramento per il flusso informativo nei confronti del Consiglio di Amministrazione che la Società sta già implementando;
• ha esaminato il rapporto sulla autovalutazione del Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio 2019, predisposto dal Comitato per le Nomine;
• previo parere del Comitato per le Nomine, ha confermato che non si ravvisa la necessità di adottare una politica in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione e di controllo, in considerazione della composizione del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, il quale si può ritenere rifletta un'adeguata diversificazione sotto i profili di età, genere, percorso formativo e professionale, nonché tenuto conto della scarsa discrezionalità della Società nel definire politiche in materia di diversità, derivante dai requisiti per Amministratori e Sindaci già stabiliti dalle disposizioni normative, regolamentari e statutarie vigenti oltre che dal Codice di Autodisciplina;
• previo parere del Comitato per le Nomine, al fine di assicurare con adeguata tempestività e con modalità efficaci la continuità della gestione ordinaria della Società al verificarsi di eventi che, nel corso del mandato, impediscano l'esercizio delle funzioni da parte dell'Amministratore Delegato, ha deliberato, tenuto conto dell'assetto di *governance* della Società, delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e delle esperienze maturate da altri emittenti, di avviare un'attività tesa a definire una procedura interna volta a fronteggiare eventuali situazioni di *crisis management*;
• previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi ha approvato l'aggiornamento del Modello Organizzativo 231;
• previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha esaminato l'ERM – *Risk Assessment Report* al 31 dicembre 2019;
• previa istruttoria del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha esaminato la relazione periodica del Responsabile *Internal Auditing* relativa al 2019, contenente anche la valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
• previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha valutato adeguato ed efficace il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto;
• previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, sentiti l'Amministratore incaricato del SCIGR ed il Collegio Sindacale, ha approvato il piano annuale di *audit* per il 2020 predisposto dal Responsabile *Internal Auditing*;
• sentito l'Amministratore incaricato del SCIGR, previo parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha verificato che il Responsabile *Internal Auditing* sia dotato delle risorse adeguate nell'espletamento delle proprie responsabilità;
• previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha preso atto che non sono intervenute modifiche rispetto alla procedura di *impairment* test approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 febbraio 2019 che è stata quindi riconfermata ed ha approvato i relativi esisti;
• previa istruttoria del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle principali società controllate, verificando altresì che il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti e vigilando sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili da parte dello stesso;
• su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha approvato la prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, *ex* art. 123-*ter* del TUF, in tema di Politica di remunerazione degli Amministratori, dei Sindaci, del Direttore Generale, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità relativa all'esercizio 2020, da sottoporre al voto vincolante dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019;
• su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha approvato la seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, *ex* art. 123-*ter* del TUF, in tema di compensi corrisposti, da sottoporre al voto non vincolante dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019;
• ha esaminato la relazione periodica trasmessa dall'Organismo di Vigilanza;
• ha ricevuto aggiornamenti sulla situazione aziendale alla luce degli avvenimenti nazionali ed internazionali relativi alla pandemia COVID-19;
• ha esaminato la relazione periodica del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi;
• previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha preso atto dei *test ex* L. 262/2005 ed ha approvato i relativi esiti;
• previa istruttoria del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha approvato il progetto di bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019;
• previa istruttoria del Comitato per la Sostenibilità, ha approvato il Bilancio di Sostenibilità per l'anno 2019;
• ha approvato il *reporting package* 2019 per Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.;
• previo parere del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, ha approvato la Relazione di *Corporate Governance* relativa all'anno 2019;
• ha approvato l'avviso di convocazione dell'Assemblea degli Azionisti della Società del del 9 giugno 2020 e le relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione alla trattazione dei punti all'ordine del giorno della stessa.

Le ulteriori attività svolte dal Consiglio di Amministrazione in relazione al sistema di controllo interno e gestione dei rischi sono descritte nel successivo paragrafo 3.

2.2.6 Riunioni e funzionamento del Consiglio

Nel corso del 2019 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 13 volte, con una durata media di circa 104 minuti e la partecipazione, in media, del 88,6% degli Amministratori. Alle predette riunioni ha partecipato, in media, il 93,66% degli Amministratori indipendenti.

Le riunioni hanno visto la regolare partecipazione dei componenti del Collegio Sindacale nonché, su invito del Presidente, dei Responsabili delle Funzioni aziendali di volta in volta competenti sulle singole materie all'ordine del giorno.
Le riunioni sono state tutte regolarmente convocate dal Presidente, di norma con un preavviso di almeno cinque giorni. Il Presidente ha altresì assicurato che, in vista di ogni riunione, fosse trasmessa con congruo anticipo a tutti i Consiglieri ed ai Sindaci la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno e che, laddove ciò non fosse possibile, venisse assicurato un adeguato e puntuale approfondimento dei singoli punti all'ordine del giorno durante le sessioni consiliari.
Per l'esercizio 2020, alla data della presente Relazione, sono state programmate dodici riunioni, di cui cinque già svolte nel corso dei primi mesi dell'anno. Nelle tabelle allegate alla presente Relazione è riportata la percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati di appartenenza.
Nel corso dell'esercizio 2019 e dei primi mesi del 2020, la Società - per il tramite del Presidente del Consiglio di Amministrazione che ha svolto un ruolo di coordinamento - ha promosso la partecipazione, da parte di Amministratori e Sindaci, ad iniziative finalizzate a favorire la conoscenza dei settori di attività e delle strategie di Fincantieri, nonché delle tematiche afferenti l'organizzazione della Società e dei principali elementi del quadro normativo di riferimento delle società quotate (c.d. *board induction*).
Le iniziative di formazione si sono svolte attraverso l'intervento di soggetti competenti nei predetti settori, tra i quali i Responsabili delle diverse Direzioni o Funzioni e mediante il supporto di specifica documentazione messa a disposizione dei Consiglieri e dei Sindaci.

2.2.7 Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente spettano i poteri previsti dalla legge e dallo Statuto per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali (Assemblea e Consiglio di Amministrazione) e la legale rappresentanza della Società, nonché la verifica dell'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.
Inoltre, in data 5 aprile 2019, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire al Presidente Giampiero Massolo le seguenti deleghe, da esercitare in sinergia con l'Amministratore Delegato, a garanzia della coerenza ed efficacia dell'azione della Società:

- rappresentanza della Società presso istituzioni, enti, organizzazioni nazionali ed internazionali al fine di promuovere l'immagine e le attività aziendali, ferma restando la responsabilità dell'Amministratore Delegato per gli atti di amministrazione e gestione della Società;
- concorso con l'Amministratore Delegato alla definizione delle strategie internazionali e alle attività di internazionalizzazione della Società;
- concorso con l'Amministratore Delegato alla definizione delle strategie e attività di comunicazione e relazioni istituzionali della Società;
- supervisione e coordinamento del sistema di controllo interno della Società e delle sue controllate e del continuo miglioramento della sua efficacia ed efficienza, ed attuazione di specifiche delibere del Consiglio di Amministrazione per il controllo interno, su mandato del predetto Consiglio;
- supervisione e coordinamento delle attività di sviluppo e governo del sistema di *security* aziendale finalizzato alla salvaguardia dei beni e delle risorse tangibili ed intangibili della Società, ivi comprese le attività di cui agli artt. 12 e seguenti del D.P.C.M. del 22 luglio 2011, n. 4, in materia di tutela amministrativa del segreto di Stato e delle informazioni classificate e la gestione di rapporti e relazioni in materia di sicurezza industriale con l'Autorità Nazionale per la Sicurezza.

Al Presidente è stato inoltre attribuito, dal Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2019, il ruolo di Amministratore incaricato del SCIGR (*cfr.* successivo paragrafo 3.2.1).

2.2.8 Amministratore Delegato

Fatte salve le competenze riservate al Consiglio, all'Amministratore Delegato, in qualità di capo azienda, competono la rappresentanza legale della Società, nei limiti dei poteri conferiti e la sua gestione, sulla base degli indirizzi formulati dal Consiglio di Amministrazione ed in conformità ai doveri informativi di cui all'art. 2381 del codice civile, e spettano le seguenti attribuzioni e deleghe da esercitarsi con firma singola:

a) sottoporre al Consiglio di Amministrazione i piani industriali ed i *budgets* annuali in cui sono definite le linee strategiche aziendali;
b) dare attuazione alle deliberazioni degli Organi Sociali, compiendo gli atti, anche di straordinaria amministrazione, deliberati dagli stessi;
c) compiere tutti gli atti di amministrazione e gestione ordinaria e straordinaria della Società ad eccezione degli atti non delegabili a norma di legge e di quelli riservati alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

Fra i poteri dell'Amministratore Delegato sono compresi, in via esemplificativa e non esaustiva, i seguenti:

- rappresentare attivamente e passivamente la Società davanti a qualsiasi autorità amministrativa, fiscale e giudiziaria, nominare avvocati e procuratori generali e speciali alle liti;
- rappresentare la Società presso enti, organismi ed operatori pubblici e privati, nazionali ed internazionali;
- rilasciare a terzi, comprese amministrazioni statali, banche ed istituti di credito, fidejussioni di importo non superiore ad Euro 500 milioni per singola operazione a garanzia delle obbligazioni assunte e da assumersi nei confronti di chiunque, anche da parte delle società controllate da Fincantieri o di ogni altra società in cui Fincantieri sia interessata, secondo i termini e le condizioni che saranno richiesti e, nei casi di urgenza, fidejussioni di importo anche superiore ad Euro 500 milioni con obbligo di riferirne al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile;
- compiere qualsiasi operazione finanziaria, attiva e passiva, di importo non superiore ad Euro 500 milioni per singola operazione, compresi i mutui, assumendo gli impegni ed adempiendo alle formalità necessarie;
- stipulare, modificare e risolvere ogni atto e contratto connesso all'oggetto sociale; curare, inoltre, la costituzione, rinnovo, riduzione, postergazione e cancellazione di ipoteche e privilegi su navi od altri prodotti in costruzione o costruiti dalla Società anche a favore e nell'interesse di terzi, provvedendo alla transazione di qualsiasi controversia in cui la Società sia interessata;
- rappresentare la Società - delegando all'uopo anche altri - nei confronti degli enti e società nei quali Fincantieri possiede interessenze, quote, azioni, e partecipazioni o ne abbia la rappresentanza e quindi anche nelle assemblee ordinarie e straordinarie degli enti e società stesse, con l'esercizio di ogni altro diritto afferente alle azioni medesime;
- definire l'organizzazione della Società previa informativa al Consiglio di Amministrazione;
- assumere, nominare e revocare il personale di ogni ordine e grado, ivi compresi i dirigenti, ad esclusione dei Direttori Generali; provvedere alla gestione del personale di ogni ordine e grado, senza limitazione alcuna, addivenendo alla modificazione delle condizioni economiche e normative dei contratti di lavoro nonché alla transazione delle relative controversie;
- conferire incarichi di prestazione di opera di importo individualmente o cumulativamente inferiore ad Euro 100 mila nel caso di persone fisiche e ad Euro 500 mila nel caso di associazioni professionali o persone giuridiche,

fatta in ogni caso salva la facoltà di conferire incarichi di importo superiore ai predetti limiti ove conferiti a (i) persone fisiche iscritte in albi o elenchi professionali, (ii) associazioni professionali tra tali persone fisiche o (iii) persone giuridiche di rilevanza nazionale o internazionale.

L'Amministratore Delegato potrà rilasciare e revocare - nell'ambito dei poteri sopra conferiti - procure generali e speciali per singoli atti od operazioni nonché per gruppi di atti od operazioni a dipendenti della Società ed a terzi anche con carattere di continuità.
L'Amministratore Delegato cura che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale - comunque con periodicità almeno trimestrale - sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo e sull'esercizio delle deleghe.

2.2.9 Amministratori non esecutivi

Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze professionali ed esperienziali alle discussioni consiliari, prestando particolare attenzione a che le decisioni del Consiglio siano adeguatamente ponderate e motivate, in particolare nelle aree in cui possano manifestarsi conflitti di interesse.
Il numero di Amministratori non esecutivi (che rappresentano la maggioranza del Consiglio), la loro competenza e disponibilità di tempo sono tali da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

2.2.10 Amministratori indipendenti

Ai sensi dell'art. 147-*ter*, comma 4, del TUF, almeno due dei componenti del Consiglio di Amministrazione - quando quest'ultimo sia composto da più di sette membri - devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'art. 148, comma 3, del TUF.
L'art. 3 del Codice di Autodisciplina raccomanda inoltre che un numero adeguato di Amministratori non esecutivi siano indipendenti, nel senso che non intrattengano né abbiano di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con l'emittente o con soggetti legati all'emittente, relazioni tali da condizionarne l'autonomia di giudizio. Il Codice raccomanda inoltre che il numero e le competenze degli Amministratori indipendenti siano adeguati in relazione alle dimensioni del Consiglio e all'attività svolta dall'emittente, nonché tali da consentire la costituzione dei Comitati endoconsiliari.
Il Consiglio di Amministrazione valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un Amministratore non appare, di norma, indipendente, nelle ipotesi - non tassative - descritte nell'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina.
Nel rispetto di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione della Società è composto da un adeguato numero di Amministratori indipendenti, i quali apportano il proprio rilevante contributo al Consiglio, fornendo un giudizio autonomo e non condizionato sulle proposte di deliberazione e consentono una composizione dei Comitati endoconsiliari in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.
In particolare, alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è composto da sei Amministratori indipendenti ai sensi di legge e del Codice di Autodisciplina.
L'indipendenza dei Consiglieri è stata attestata da questi ultimi, da ultimo, in occasione della loro nomina, mediante la presentazione di apposite dichiarazioni. La verifica, previa istruttoria del Comitato per le Nomine, è stata ripetuta dal Consiglio di Amministrazione in data 28 gennaio 2020, applicando i criteri di cui al citato art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina.
Nel corso di tale riunione, il Consiglio ha altresì accertato il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dagli artt. 147-*ter*, comma 4, e 148, comma 3, del TUF, nonché dal Codice di Autodisciplina, in capo ai Consiglieri Barbara Alemanni, Massimiliano Cesare, Luca Errico, Paola Muratorio, Elisabetta Oliveri e Federica Seganti.
In tale sede, il Consiglio ha preso in esame la posizione del Consigliere Massimiliano Cesare e, valutate le circostanze di cui all'art. 3.C.1, lettera d) del Codice di Autodisciplina e, preso atto della dichiarazione formulata dal Consigliere medesimo, ha accertato in capo allo stesso il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina.
Il Collegio Sindacale, nel corso della riunione del 23 gennaio 2020 ha effettuato le proprie valutazioni sul permanere del requisito di indipendenza in capo ai Consiglieri che in sede di nomina ne avevano dichiarato il possesso, al fine di verificare successivamente la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.
Il Consiglio di Amministrazione non ha designato un *lead independent director* in quanto non ricorrono i presupposti in presenza dei quali il Codice di Autodisciplina ne raccomanda la nomina. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione non è, infatti, il principale responsabile della gestione dell'impresa né risulta disporre di una partecipazione di controllo nella Società.
Gli Amministratori indipendenti, considerata la recente nomina avvenuta il 5 aprile 2019, pur non essendosi riuniti in via istituzionale nel corso dell'anno di riferimento, hanno colto le numerose opportunità di confronto informale in occasione delle riunioni consiliari. Gli stessi si sono successivamente riuniti il 13 febbraio 2020, e si sono confrontati su tematiche inerenti l'efficacia del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari.
Durante la riunione gli Amministratori indipendenti hanno poi condiviso l'opportunità di organizzare periodici incontri di coordinamento e confronto.

2.2.11 Valutazione sul funzionamento del Consiglio e dei Comitati endoconsiliari

Il procedimento di *board review*, avviato nel secondo semestre del 2019 su impulso del Comitato per le Nomine, si è concluso nei primi mesi del 2020.
In occasione della riunione del 10 marzo 2020, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto degli esiti dell'attività di *board evaluation*.
L'analisi è stata condotta con il supporto della Segreteria del Consiglio di Amministrazione, attraverso la compilazione di un questionario di autovalutazione e la conduzione di interviste individuali ad alcuni Amministratori, al fine di raccogliere la percezione dei singoli in relazione a dimensione, composizione, funzionamento ed efficienza del Consiglio stesso e dei suoi Comitati.
Sulla base dei risultati emersi, è stato possibile concludere che il Consiglio opera in maniera adeguata e coerente con il proprio mandato.
L'indagine ha costituito un'importante occasione di approfondimento sul funzionamento e sull'operatività del Consiglio di Amministrazione.
In particolare alcune osservazioni illustrate nel corpo del Rapporto, unitamente alle indicazioni offerte dai Consiglieri durante le interviste individuali, hanno rivelato un apprezzamento da parte dei Consiglieri in merito alla dimensione, alla composizione ed al funzionamento del Consiglio indicando anche alcuni spunti di miglioramento.
In particolare i Consiglieri hanno riconosciuto il crescente impegno della Società nel miglioramento della completezza, della fruibilità e della tempestività dell'informativa consiliare.
I rapporti tra il Consiglio di Amministrazione e i

Comitati endoconsiliari sono stati considerati in modo positivo, valutando adeguata la rilevanza che viene offerta all'interno del Consiglio di Amministrazione alle indicazioni emerse ed alle proposte formulate dai Comitati i cui Presidenti possono disporre di un adeguato spazio all'interno della discussione consiliare al fine di relazionare sulle attività svolte dai singoli Comitati.

2.2.12 Remunerazione

Il compenso degli Amministratori è determinato dall'Assemblea ordinaria in sede di nomina. Il compenso per gli Amministratori investiti di particolari cariche di cui all'art. 2389, comma 3, del codice civile, è stabilito invece dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto della normativa vigente.
Maggiori informazioni sulla remunerazione degli Amministratori, del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche e con primarie responsabilità sono contenute nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dalla Società ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF e disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.fincantieri.com all'interno della Sezione *"Etica e Governance - Remunerazione"* e della Sezione *"Etica e Governance - Assemblee - Assemblea degli Azionisti 2020"*.

2.3 Comitati endoconsiliari

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno quattro Comitati con funzioni consultive e propositive e precisamente: il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, il Comitato per la Remunerazione, il Comitato per le Nomine ed il Comitato per la Sostenibilità[11].
La loro composizione, i compiti e le modalità di funzionamento, nonché i poteri ed i mezzi ad essi attribuiti sono disciplinati da appositi regolamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione in sede di istituzione dei predetti Comitati e successivamente emendati, sulla base delle modifiche di volta in volta introdotte al Codice di Autodisciplina nonché al fine di renderli maggiormente funzionali al loro compito consultivo e di supporto nei confronti del Consiglio di Amministrazione.
I Comitati endoconsiliari sono composti da quattro Amministratori. Tutti i componenti dei Comitati sono Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti e hanno competenze funzionali allo svolgimento dei compiti loro attribuiti. Inoltre, all'interno del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi almeno un componente possiede adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, mentre all'interno del Comitato per la Remunerazione almeno un componente possiede adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.
Il Presidente di ciascun Comitato è nominato dal Consiglio di Amministrazione e provvede ad informare il primo Consiglio di Amministrazione utile circa le materie trattate nelle rispettive riunioni. Il Segretario di ciascun Comitato è individuato dal Presidente dello stesso nell'ambito della Segreteria Societaria di FINCANTIERI S.p.A., mentre il Segretario del Consiglio di Amministrazione partecipa alle riunioni dei Comitati su invito del Presidente dei medesimi.
I Comitati si riuniscono periodicamente con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie funzioni. Le riunioni sono convocate dal Presidente del Comitato ovvero quando ne è fatta richiesta da almeno due componenti dello stesso per la discussione di uno specifico argomento da essi ritenuto di particolare rilievo. L'avviso di convocazione è inviato dal Segretario, su incarico del Presidente del Comitato, di norma almeno tre giorni prima della riunione. L'eventuale documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno è messa a disposizione dei componenti, da parte del Segretario, di norma contestualmente all'avviso di convocazione.
I Comitati, ad eccezione di quello per la Sostenibilità, sono validamente riuniti in presenza della maggioranza dei componenti in carica e decidono a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente del Comitato. Il Comitato per la Sostenibilità è validamente riunito in presenza della metà dei componenti in carica e decide a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente del Comitato.
Nello svolgimento delle proprie funzioni i Comitati hanno facoltà di accedere alle informazioni e alle Funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.
Per l'adempimento dei propri compiti i Comitati possono ricorrere, attraverso le strutture della Società ed a spese della Società, a consulenti esterni, purché adeguatamente vincolati alla necessaria riservatezza. In aggiunta a quanto precede, i Comitati, qualora lo ritengano necessario, possono prevedere un *budget* annuale del Comitato stesso da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

[11] Il Comitato per la Sostenibilità è stato istituito in data 8 giugno 2016, mentre il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi e il Comitato per le Nomine sono stati istituiti dal Consiglio di Amministrazione in data 5 maggio 2014, con efficacia subordinata all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA di Borsa Italiana. Il Comitato per la Remunerazione era già stato istituito in precedenza. La composizione dei Comitati, in senso conforme a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, è stata quindi determinata per la prima volta dal Consiglio di Amministrazione del 21 luglio 2014.

2.3.1 Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi

Composizione

Il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi è composto dai Consiglieri Massimiliano Cesare (non esecutivo e indipendente), Federica Seganti (non esecutivo e indipendente), Barbara Alemanni (non esecutivo e indipendente) e Federica Santini (non esecutivo e non indipendente), nominati dal Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2019.
Le funzioni di Presidente sono state attribuite dal medesimo Consiglio di Amministrazione al Consigliere Massimiliano Cesare.
In occasione della nomina, il Consiglio ha riconosciuto in capo a tutti i componenti del Comitato il possesso di almeno uno dei requisiti richiesti tra: (i) un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria; e (ii) un'adeguata esperienza di gestione dei rischi.
Fermo quanto precede, quando il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi si riunisce per esprimersi in ordine a operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza (*cfr. infra* nel paragrafo "Compiti"), è composto da quattro Amministratori non esecutivi tutti indipendenti e, pertanto, il componente non indipendente - il Consigliere Federica Santini - è sostituito dal Consigliere non esecutivo e indipendente Paola Muratorio, a tal fine individuato dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 18 aprile 2019. Alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o un Sindaco effettivo da questi designato. Possono partecipare anche il Presidente del Consiglio di Amministrazione (anche quale Amministratore incaricato del SCIGR), l'Amministratore Delegato e il Responsabile *Internal Auditing*. Alle riunioni possono inoltre partecipare anche gli altri Sindaci nonché, su invito del Comitato stesso, anche altri soggetti, inclusi altri componenti del Consiglio o della struttura della Società, per fornire informazioni ed esprimere valutazioni di competenza con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno.

Compiti

Il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, di natura propositiva e consultiva, le valutazioni e le decisioni del Consiglio relative al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche. In tale ambito, il Comitato rilascia il proprio parere preventivo al Consiglio:

- sulle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, in modo che i principali rischi concernenti Fincantieri e le società da essa controllate risultino correttamente identificati nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- sul grado di compatibilità dei suddetti rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli

obiettivi strategici individuati;
• sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché circa l'efficacia del sistema stesso;
• sul piano di lavoro predisposto dal Responsabile *Internal Auditing*;
• sulla descrizione, contenuta nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno, di gestione dei rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, ivi compresa la valutazione sull'adeguatezza del sistema stesso;
• sui risultati esposti dalla società di revisione nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
• sulla proposta relativa alla nomina, alla revoca e alla remunerazione del Responsabile della Funzione *Internal Auditing,* nonché circa l'adeguatezza delle risorse assegnate a quest'ultimo per l'espletamento delle proprie funzioni.

Al Comitato, nell'assistere il Consiglio, sono inoltre attribuiti i seguenti compiti:

• valutare, unitamente al Dirigente Preposto e sentiti la Società di revisione e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione delle relazioni finanziarie periodiche;
• esprimere pareri su specifici aspetti inerenti i principali rischi aziendali;
• esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla Funzione *Internal Auditing*;
• monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione *Internal Auditing;*
• chiedere alla Funzione *Internal Auditing* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale e all'Amministratore incaricato del SCIGR, salvo i casi in cui l'oggetto della richiesta verta specificamente sull'attività di tali soggetti;
• riferire al Consiglio sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi almeno semestralmente e non oltre il termine per l'approvazione del bilancio di esercizio e della relazione finanziaria semestrale, nella riunione consiliare indicata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione;
• supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio sia venuto a conoscenza.

In aggiunta a quanto precede, al Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi sono state attribuite *ad interim* le funzioni di Comitato competente in materia di operazioni con parti correlate ai sensi del Regolamento Consob sulle Operazioni con Parti Correlate, come meglio descritto nel successivo paragrafo 4.1. Le funzioni di Comitato competente sulle operazioni con parti correlate in materia di remunerazione sono invece affidate *ad interim* al Comitato per la Remunerazione, come precisato nel successivo paragrafo 2.3.2.

Attività svolte nel corso del 2019

Nel corso del 2019, il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi si è riunito 6 volte, con una durata media di circa 87 minuti e la partecipazione, in media, dell'83,3% dei propri componenti.
Le riunioni hanno visto la regolare partecipazione di almeno un componente del Collegio Sindacale.
Le riunioni sono state tutte regolarmente convocate dal Presidente del Comitato, con un preavviso di almeno tre giorni. Nel medesimo termine è stata messa a disposizione dei componenti la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno.
Le riunioni sono state tutte regolarmente verbalizzate a cura del Segretario.
A seguito del recepimento delle modifiche introdotte al Codice di Autodisciplina nel luglio 2015, il Presidente del Comitato riferisce ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione l'attività svolta dal Comitato e presenta la Relazione periodica del Comitato.
Per l'esercizio 2020 il Comitato ha stabilito di riunirsi, di regola, in concomitanza con le riunioni del Consiglio di Amministrazione.
Nella **Tabella 1** allegata alla presente Relazione è riportata la percentuale di partecipazione di ciascun componente alle riunioni del Comitato.
In occasione delle riunioni tenute nel corso dell'esercizio 2019, il Comitato:

• ha espresso il proprio parere positivo in merito all'aggiornamento del Modello Organizzativo 231;
• ha valutato gli esiti delle attività di *audit* espletate nel corso del 2018 e presentati dal Responsabile della Funzione *Internal Auditing*;
• ha ricevuto ed esaminato la relazione periodica del Responsabile *Internal Auditing* relativa al 2018, contenente anche la valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
• ha valutato adeguato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle principali società controllate, verificando altresì che il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti e vigilando sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili da parte dello stesso;
• ha espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere in merito all'approvazione del piano annuale di *audit* per il 2019 predisposto dal Responsabile *Internal Auditing*;
• sentito l'Amministratore incaricato del SCIGR, ha espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere sulla circostanza che il Responsabile *Internal Auditing* sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
• ha valutato adeguato ed efficace il sistema di controllo interno e gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, esprimendo il proprio parere al Consiglio di Amministrazione, monitorando l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione *Internal Auditing*;
• ha espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere in merito alla procedura di *impairment test* sulle partecipazioni e sull'avviamento al 31 dicembre 2018 ed i relativi esiti;
• ha verificato il rispetto delle procedure amministrative e contabili *ex* L. 262/2005 ed ha espresso parere favorevole con riferimento alla versione 2019 del relativo Manuale;
• ha espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere sui risultati esposti dalla società di revisione nelle lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
• ha assistito il Consiglio di Amministrazione valutando, unitamente al Dirigente Preposto e sentiti la società di revisione legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione delle relazioni finanziarie periodiche;
• ha esaminato il progetto di bilancio di esercizio e di bilancio consolidato al 31 dicembre 2018;
• ha sottoposto al Consiglio di Amministrazione la proposta di destinazione dell'utile risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018;
• ha esaminato la presentazione dei principali rischi aziendali, con riferimento all'analisi condotta nel corso del 2018;
• ha espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere favorevole con riferimento all'approvazione della Relazione di *Corporate Governance* relativa all'anno 2018;
• ha nominato il proprio Segretario;
• ha ricevuto ed esaminato le relazioni

[12] Delle quali una in veste di Comitato OPC.

periodiche del Responsabile *Internal Auditing* relativa all'avanzamento delle attività nel 2019;
• ha riferito al Consiglio di Amministrazione, con cadenza semestrale, in relazione all'attività svolta presentando altresì le relative relazioni;
• ha espresso il proprio parere positivo in merito all'ERM – *Risk Assessment Report* al 31 dicembre 2018 ed al 30 giugno 2019;
• ha supportato il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e decisioni relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
• ha più volte audito il Direttore Generale della Società, il *Chief Financial Officer* nonché il Responsabile dell'*Internal Auditing* in merito alla gestione dei principali rischi della Società.

Nel corso dei primi mesi del 2020, il Comitato:

• ha espresso il proprio parere positivo in merito all'ERM – *Risk Assessment Report* al 31 dicembre 2019;
• ha espresso il proprio parere positivo in merito all'aggiornamento del Modello Organizzativo 231;
• ha valutato gli esiti delle attività di *audit* espletate nel corso del 2019 e presentati dal Responsabile della Funzione *Internal Auditing;*
• ha ricevuto ed esaminato la relazione periodica del Responsabile *Internal Auditing* relativa al 2019, contenente anche la valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
• ha espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere in merito all'approvazione del piano annuale di *audit* per il 2020 predisposto dal Responsabile *Internal Auditing*;
• ha valutato adeguato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle principali società controllate, verificando altresì che il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti e vigilando sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili da parte dello stesso;
• sentito l'Amministratore incaricato del SCIGR, ha espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere positivo sulla circostanza che il Responsabile *Internal Auditing* sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
• ha valutato adeguato ed efficace il sistema di controllo interno e gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, esprimendo il proprio parere al Consiglio di Amministrazione, monitorando l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione *Internal Auditing*;
• ha audito il Direttore Generale ed il *Chief Financial Officer* in merito agli aggiornamenti sulla situazione aziendale alla luce degli avvenimenti nazionali ed internazionali relativi alla pandemia COVID-19;
• ha verificato il rispetto delle procedure amministrative e contabili *ex* L. 262/2005 ed ha espresso parere favorevole con riferimento alla versione 2020 del relativo Manuale;
• ha espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere in merito alla procedura di *impairment test* sulle partecipazioni e sull'avviamento al 31 dicembre 2019 ed i relativi esiti;
• ha espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere sui risultati esposti dalla società di revisione nella lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
• ha assistito il Consiglio di Amministrazione valutando, unitamente al Dirigente Preposto e sentiti la società di revisione legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del progetto di bilancio di esercizio e di bilancio consolidato al 31 dicembre 2019;
• ha esaminato la presentazione dei principali rischi aziendali, con riferimento all'analisi condotta nel corso del 2019;
• ha esaminato il progetto di bilancio di esercizio e di bilancio consolidato al 31 dicembre 2019;
• ha sottoposto al Consiglio di Amministrazione la proposta di destinazione dell'utile risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019;
• ha espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere favorevole con riferimento all'approvazione della Relazione di *Corporate Governance* relativa all'anno 2019;
• ha riferito al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta nel corso dell'esercizio 2019.

Per lo svolgimento della propria attività, il Comitato si avvale dei mezzi e delle strutture aziendali della Società, nonché, all'occorrenza, del centro di costo previsto per il Consiglio di Amministrazione.

2.3.2 Comitato per la Remunerazione

Composizione
Il Comitato per la Remunerazione è composto dai Consiglieri Paola Muratorio (non esecutivo e indipendente), Barbara Alemanni (non esecutivo e indipendente), Elisabetta Oliveri (non esecutivo e indipendente) e Fabrizio Palermo (non esecutivo e non indipendente), nominati dal Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2019.
Le funzioni di Presidente sono state attribuite dal medesimo Consiglio di Amministrazione al Consigliere Paola Muratorio.
In occasione della nomina, il Consiglio ha riconosciuto sussistere, in capo a tutti i componenti del Comitato, il possesso di almeno uno dei requisiti richiesti tra: (i) un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria; e (ii) un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia di politiche retributive.
Alle riunioni del Comitato per la Remunerazione possono partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e il Presidente del Collegio Sindacale o un Sindaco effettivo da questi designato. Alle riunioni possono comunque partecipare anche gli altri Sindaci e, su invito del Comitato stesso, anche altri soggetti, inclusi altri componenti del Consiglio o della struttura della Società, per fornire informazioni ed esprimere valutazioni di competenza con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno.
In ogni caso, nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Compiti
Il Comitato per la Remunerazione, in conformità al Codice di Autodisciplina delle società quotate nonché al proprio Regolamento, svolge le seguenti funzioni propositive e consultive in materia di remunerazione:

• formula al Consiglio di Amministrazione proposte in merito alla Politica per la Remunerazione degli Amministratori, del Direttore Generale, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità, valutando periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica adottata ed avvalendosi delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato per quanto riguarda l'attuazione di tale Politica nei riguardi dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità;
• presenta proposte ed esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione del Presidente, dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
• provvede a monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso, verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance;*
• riferisce sull'attività svolta ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione;

• riferisce sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio tramite il Presidente del Comitato o altro componente da questi designato.

In aggiunta a quanto precede, al Comitato per la Remunerazione sono state attribuite *ad interim* le funzioni del Comitato competente in materia di operazioni con parti correlate in caso di deliberazioni in materia di remunerazione.

Attività svolte nel corso del 2019

Nel corso del 2019, il Comitato per la Remunerazione si è riunito 4 volte, con una durata media di circa 78 minuti, la partecipazione del 79,2% dei propri componenti e la partecipazione di almeno un membro del Collegio Sindacale a tutte le riunioni tenute dal Comitato.
Le riunioni sono state tutte regolarmente convocate dal Presidente del Comitato, con un preavviso di almeno tre giorni. Nel medesimo termine è stata messa a disposizione dei componenti la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno.
Le riunioni sono state tutte regolarmente verbalizzate a cura del Segretario.
A seguito del recepimento delle modifiche introdotte al Codice di Autodisciplina nel luglio 2015, il Presidente del Comitato riferisce ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione l'attività svolta dal Comitato.
Per l'esercizio 2020 il Comitato ha stabilito di riunirsi, di regola, in concomitanza con le riunioni del Consiglio di Amministrazione.
Nella **Tabella 1** allegata alla presente Relazione è riportata la percentuale di partecipazione di ciascun componente alle riunioni del Comitato.
Nel corso del 2019, il Comitato per la Remunerazione si è riunito in più occasioni al fine di:

• elaborare una nuova proposta di Politica per la Remunerazione degli Amministratori, del Direttore Generale, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2019;
• esprimere il proprio parere in merito alla Relazione sulla Remunerazione *ex* art. 123-*ter* del TUF;
• nominare il proprio Segretario;
• esprimere il proprio parere in merito al raggiungimento degli obiettivi, tanto aziendali quanto di carattere personale, collegati al riconoscimento della retribuzione variabile di breve termine del Presidente e dell'Amministratore Delegato;
• esprimere il proprio parere in merito agli obiettivi di *performance* del 2019 connessi ai piani di incentivazione variabile di breve termine ("MBO") per il Presidente e per l'Amministratore Delegato;
• esprimere il proprio parere favorevole in relazione alle proposte della Società sull'attribuzione delle azioni ai beneficiari del primo ciclo del *Performance Share Plan* 2016 – 2018;
• esprimere il proprio parere favorevole sulle proposte della Società in merito all'adozione del Regolamento e all'individuazione dei destinatari del primo ciclo del Performance Share Plan 2019 – 2021 nonché al numero dei diritti da assegnare ai medesimi.

Nel corso dei primi mesi del 2020, il Comitato si è riunito al fine di:

• elaborare la prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti *ex* art. 123-*ter* TUF, contenente una nuova proposta di Politica della Società in materia di remunerazione degli Amministratori, dei Sindaci, del Direttore Generale, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità per l'esercizio 2020, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
• esprimere il proprio parere in merito alla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti *ex* art. 123-*ter* TUF, concernente i compensi corrisposti, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Per lo svolgimento della propria attività, il Comitato si avvale dei mezzi e delle strutture aziendali della Società, nonché, all'occorrenza, del centro di costo previsto per il Consiglio di Amministrazione.

2.3.3 Comitato per le Nomine

Composizione

Il Comitato per le Nomine è composto dai Consiglieri Federica Seganti (non esecutivo e indipendente), Massimiliano Cesare (non esecutivo e indipendente), Luca Errico (non esecutivo e indipendente) e Fabrizio Palermo (non esecutivo e non indipendente), nominati dal Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2019.
Le funzioni di Presidente sono state attribuite dal medesimo Consiglio di Amministrazione al Consigliere Federica Seganti.
Alle riunioni del Comitato per le Nomine possono partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e, per le materie di competenza del Collegio Sindacale, il Presidente del Collegio Sindacale o un Sindaco effettivo da questi designato. Alle riunioni possono comunque partecipare anche gli altri Sindaci e, su invito del Comitato stesso, anche altri soggetti, inclusi altri componenti del Consiglio o della struttura della Società, per fornire informazioni ed esprimere valutazioni di competenza con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno.

Compiti

Il Comitato per le Nomine svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio e in particolare:

• formula pareri al Consiglio in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprime raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna;
• in sede di rinnovo del Consiglio formula pareri al medesimo nel caso di presentazione, da parte di quest'ultimo, di una lista di candidati alla carica di Amministratore;
• propone al Consiglio candidati alla carica di Amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire Amministratori indipendenti;
• propone al Consiglio l'orientamento sul numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che un Amministratore può ricoprire e procede alle relative verifiche periodiche e valutazioni, da sottoporre al Consiglio;
• qualora l'Assemblea autorizzi, in via generale e preventiva, deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del codice civile, formula un parere al Consiglio su eventuali attività svolte dagli Amministratori in concorrenza con quelle della Società;
• sovrintende all'autovalutazione annuale del Consiglio e dei suoi Comitati e, tenendo conto degli esiti dell'autovalutazione, formula pareri al Consiglio in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso e dei suoi Comitati, nonché in merito alle competenze e figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio o dei Comitati sia ritenuta opportuna affinché il Consiglio stesso possa esprimere il proprio orientamento agli Azionisti prima della nomina del nuovo Consiglio;
• provvede all'istruttoria relativa alle verifiche annuali dei requisiti di indipendenza e onorabilità degli Amministratori e sull'assenza di cause di incompatibilità, ineleggibilità o decadenza in capo agli stessi;
• riferisce sull'attività svolta ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione.

Attività svolte nel corso del 2019

Nel corso del 2019, il Comitato per le Nomine si è riunito 5 volte con una durata media di 62 minuti, la partecipazione, in media, del 71,7% dei propri componenti e la partecipazione di almeno un membro del Collegio Sindacale a tutte le

riunioni tenute dal Comitato.
Le riunioni sono state tutte regolarmente convocate dal Presidente, di norma con un preavviso di almeno tre giorni. Nel medesimo termine è stata messa a disposizione dei componenti la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno.
Le riunioni sono state tutte regolarmente verbalizzate a cura del Segretario.
A seguito del recepimento delle modifiche introdotte al Codice di Autodisciplina nel luglio 2015, il Presidente del Comitato riferisce ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione l'attività svolta dal Comitato.
Per l'esercizio 2020, il Comitato ha stabilito di riunirsi, di regola, in concomitanza con le riunioni del Consiglio di Amministrazione.
Nella **Tabella 1** allegata alla presente Relazione è riportata la percentuale di partecipazione di ciascun componente alle riunioni del Comitato.

Nel corso delle riunioni tenute nel 2019, il Comitato:

- ha supportato il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento dell'attività istruttoria relativa alla verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza e onorabilità dei componenti il Consiglio di Amministrazione e dell'assenza di cause di incompatibilità, ineleggibilità o decadenza in capo agli stessi;
- ha supportato il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento dell'attività istruttoria relativa alle verifiche sul numero di incarichi ricoperti da Amministratori e Sindaci, in relazione all'orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2014;
- ha completato le attività relative alla *board evaluation* del Consiglio di Amministrazione relativa all'anno 2018, tra cui: (i) predisposizione, con il supporto della Segreteria del Consiglio di Amministrazione, di un questionario rivolto a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione; (ii) esame delle risultanze del suddetto questionario; (iii) interviste ai Presidenti dei Comitati endoconsiliari; (iv) predisposizione di un rapporto contenente gli esiti della suddetta attività di *board evaluation*; e (v) presentazione di tale rapporto al Consiglio di Amministrazione;
- ha esaminato le raccomandazioni contenute nell'annuale rapporto sull'applicazione del Codice di Autodisciplina da parte degli emittenti (il "Rapporto"), predisposto dal Comitato italiano per la *Corporate Governance* (il "Comitato CG") e nella lettera di accompagnamento redatta dal Presidente del Comitato CG ed inviata ai Presidenti delle società quotate italiane in data 21 dicembre 2018. In particolare il Comitato ha provveduto ad analizzare nel dettaglio i punti più rilevanti del Rapporto e gli spunti di miglioramento auspicati dal Comitato CG, ritenendo che, anche in considerazione delle risultanze emerse dal processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari per l'anno 2018, la Società stia proseguendo nelle attività di miglioramento relativamente alla completezza della documentazione pre-consiliare e sia sostanzialmente *compliant* rispetto agli altri punti evidenziati nel Rapporto;
- ha confermato che, in considerazione della natura e della composizione dell'attuale assetto azionario di Fincantieri, della circostanza per cui, ai sensi di legge e di Statuto, i Consiglieri ed i Sindaci sono nominati sulla base di liste presentate dagli Azionisti e votate in Assemblea, nonché tenuto conto dell'esperienza maturata in occasione delle passate nomine e coerentemente con le valutazioni del Consiglio di Amministrazione degli anni precedenti, non si ravvisa la necessità di adottare un piano di successione per gli amministratori esecutivi e una politica in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione e di controllo. Riguardo a tale ultimo aspetto è stato rilevato che la composizione del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri, che riflette la presenza di un azionista di controllo, già ricomprende l'integrazione di profili tra loro diversi, garantendo una complementarietà di esperienze e competenze che si affianca anche ad una *diversity* di genere e di fasce di età dei Consiglieri stessi;
- ha nominato il proprio Segretario;
- ha espresso il proprio parere favorevole in merito all'opportunità di proseguire con la conduzione interna del processo di autovalutazione annuale del funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati per l'anno 2019, con il supporto della Segreteria Societaria;
- ha esaminato l'orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2014, e ne ha predisposto l'aggiornamento, al fine di sottoporlo all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- ha predisposto, con il supporto della Segreteria Societaria, un questionario rivolto a tutti i Consiglieri ai fini della *board evaluation* del Consiglio di Amministrazione relativa all'anno 2019.

Nel corso dei primi mesi del 2020, il Comitato:

- ha supportato il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento dell'attività istruttoria relativa alla verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza e onorabilità dei componenti il Consiglio di Amministrazione e dell'assenza di cause di incompatibilità, ineleggibilità o decadenza in capo agli stessi;
- ha supportato il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento dell'attività istruttoria relativa alle verifiche sul numero di incarichi ricoperti da Amministratori e Sindaci, in relazione all'orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2014;
- ha completato le attività relative alla *board evaluation* del Consiglio di Amministrazione in merito all'anno 2019, tra cui: (i) esame delle risultanze del questionario predisposto con il supporto della Segreteria Societaria ed inviato a tutti i Consiglieri; (ii) interviste ad alcuni Consiglieri; (iii) predisposizione di un rapporto contenente gli esiti della suddetta attività di *board evaluation*; e (iv) presentazione del citato rapporto al Consiglio di Amministrazione;
- ha esaminato le raccomandazioni contenute nell'annuale rapporto sull'applicazione del Codice di Autodisciplina da parte degli emittenti (il "Rapporto"), predisposto dal Comitato italiano per la *Corporate Governance* (il "Comitato CG") e nella lettera di accompagnamento redatta dal Presidente del Comitato CG ed inviata ai Presidenti delle società quotate italiane in data 19 dicembre 2019. In particolare il Comitato ha provveduto ad analizzare nel dettaglio i punti più rilevanti del Rapporto e gli spunti di miglioramento auspicati dal Comitato CG, ritenendo che la Società sia sostanzialmente *compliant* rispetto ai punti evidenziati nel Rapporto anche in considerazione: (i) delle continue attività di implementazione degli obiettivi previsti dal Piano di Sostenibilità 2018-2022 adottato dalla Società; (ii) dell'implementazione in via continuativa, da parte della Società, delle attività volte al miglioramento della completezza, fruibilità e tempestività dell'informativa consiliare, a cui si affiancano le molte e dettagliate informazioni circa le attività della Società che tanto l'Amministratore Delegato quanto il Presidente forniscono in ogni occasione utile al Consiglio di Amministrazione; (iii) delle rigorose valutazioni effettuate dal Comitato per le Nomine e dal Consiglio di Amministrazione, circa il

permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai Consiglieri che in sede di nomina ne avevano dichiarato il possesso; (iv) della circostanza che l'emolumento tanto dei Consiglieri quanto dei componenti l'organo di controllo viene proposto in Assemblea solitamente dall'azionista di riferimento, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che detiene tra le sue partecipazioni alcune tra le maggiori imprese italiane quotate e che gli stessi sono ogni anno rappresentati all'Assemblea degli Azionisti nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti;

- ha confermato che non si ravvisa la necessità di adottare una politica in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione e di controllo in considerazione della composizione del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, il quale si può ritenere rifletta un'adeguata diversificazione sotto i profili di età, genere, percorso formativo e professionale, nonché tenuto conto della scarsa discrezionalità della Società nel definire politiche in materia di diversità, derivante dai requisiti per Amministratori e Sindaci già stabiliti dalle disposizioni normative, regolamentari e statutarie vigenti oltre che dal Codice di Autodisciplina;
- al fine di assicurare con adeguata tempestività e con modalità efficaci la continuità della gestione ordinaria della Società al verificarsi di eventi che, nel corso del mandato, impediscano l'esercizio delle funzioni da parte dell'Amministratore Delegato, ha valutato, tenuto conto dell'assetto di *governance* della Società, delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e delle esperienze maturate da altri emittenti, di avviare un'attività tesa a definire una procedura interna per fronteggiare eventuali situazioni di *crisis management*.

Per lo svolgimento della propria attività, il Comitato si avvale dei mezzi e delle strutture aziendali della Società, nonché, all'occorrenza, del centro di costo previsto per il Consiglio di Amministrazione.

2.3.4 Comitato per la Sostenibilità

Composizione

Il Comitato per la Sostenibilità è composto dai Consiglieri Elisabetta Oliveri (non esecutivo e indipendente), Luca Errico (non esecutivo e indipendente), Paola Muratorio (non esecutivo e indipendente) e Federica Santini (non esecutivo e non indipendente) nominati dal Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2019. Le funzioni di Presidente sono state attribuite dal Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2019 al Consigliere Elisabetta Oliveri.
Alle riunioni del Comitato per la Sostenibilità possono partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, l'Amministratore incaricato del SCIGR, il Responsabile della Funzione *Internal Auditing* e, per le materie di competenza del Collegio Sindacale, il Presidente del Collegio Sindacale o un Sindaco effettivo da questi designato. Alle riunioni possono comunque partecipare anche gli altri Sindaci e, su invito del Comitato stesso, anche altri soggetti, inclusi altri componenti del Consiglio o della struttura della Società, per fornire informazioni ed esprimere valutazioni di competenza con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno.

Compiti

Il Comitato per la Sostenibilità svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio ed in particolare:

- svolge un'adeguata attività istruttoria relativamente alle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività della Società e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholders*;
- supporta il Consiglio in materia di rispetto e promozione da parte della Società dei diritti umani, dei diritti del lavoro, dell'ambiente, della trasparenza e della lotta alla corruzione, della salute e sicurezza delle attività aziendali, dei diritti di tutti gli *stakeholders*, della responsabilità di prodotto e dell'innovazione dello stesso.

Il Comitato si avvale della partecipazione di un gruppo di lavoro multifunzionale (il "Gruppo di Lavoro"), coordinato dalla Funzione *Group Accounting and Administration*, cui partecipano i rappresentanti all'uopo nominati dalle Direzioni *Legal Affairs; Human Resources and Industrial Relations; Marketing, Communication and Media Relations*; nonché delle Funzioni *Internal Auditing* e Ricerca e Innovazione.

Attività svolte nel corso del 2019

Il Comitato per la Sostenibilità si è riunito 6 volte nel corso del 2019, con una durata media delle riunioni di circa 84 minuti, la partecipazione del 83,3% dei propri componenti e la partecipazione di almeno un membro del Collegio Sindacale a tutte le riunioni tenute dal Comitato.
Le riunioni sono state tutte regolarmente convocate dal Presidente, di norma con un preavviso di almeno tre giorni. Nel medesimo termine è stata messa a disposizione dei componenti la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno.
Le riunioni sono state tutte regolarmente verbalizzate a cura del Segretario.
A seguito del recepimento delle modifiche introdotte al Codice di Autodisciplina nel luglio 2015, il Presidente del Comitato riferisce ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione l'attività svolta dal Comitato. Per l'esercizio 2020 il Comitato ha stabilito di riunirsi, di regola, in concomitanza con le riunioni del Consiglio di Amministrazione.
Nella **Tabella 1** allegata alla presente Relazione è riportata la percentuale di partecipazione di ciascun componente alle riunioni del Comitato.
Nel corso delle riunioni tenutesi nel 2019 il Comitato ha impostato i propri lavori con la partecipazione delle Funzioni della Società coinvolte nella materia trattata.
Nel corso delle riunioni tenute nel 2019, il Comitato:

- ha esaminato il Bilancio di Sostenibilità per l'anno 2018;
- ha esaminato l'ERM *Corporate Social Responsibility Report* al 31 dicembre 2018;
- ha nominato il proprio Segretario;
- ha esaminato i profili di sostenibilità dell'ERM *Risk Assessment Report;*
- ha analizzato le attività poste in essere dalla Società relative al Bilancio di Sostenibilità 2019, alle analisi sui *rating* di sostenibilità da parte delle agenzie di *rating* e al processo di *stakeholder engagement*;
- ha monitorato il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano di Sostenibilità 2018-2022 relativi all'esercizio 2019;
- ha approvato l'adesione da parte di Fincantieri al Global Compact delle Nazioni Unite ed alla Fondazione Global Compact Network Italia;
- ha espresso il proprio parere in merito alla matrice di materialità per l'anno 2019;
- ha condiviso la Carta degli Impegni di Sostenibilità di Fincantieri.

Nel corso dei primi mesi del 2020, il Comitato:

- ha espresso il proprio parere favorevole sul contenuto dei documenti "Iniziative del Gruppo Fincantieri per le Comunità e i Territori", "Codice Etico Fornitori", "Diritti Umani - Impegno per il Rispetto Dei Diritti Umani e Delle Diversità" al fine di sottoporli all'esame del Consiglio di Amministrazione incontrando i rappresentanti delle Direzioni *Human Resources and Industrial Relations, Marketing Communication, Media Relations, Public Affairs e Procurement;*
- ha incontrato la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il piano di *Audit* sul Bilancio di Sostenibilità 2019;
- ha esaminato i profili di sostenibilità dell'ERM *Risk Assessment Report* al 31 dicembre 2019;
- ha esaminato la bozza del Piano di Sostenibilità;
- ha esaminato il Bilancio di Sostenibilità per l'anno 2019.

Per lo svolgimento della propria attività, il

Comitato si avvale dei mezzi e delle strutture aziendali della Società, nonché, all'occorrenza, del centro di costo previsto per il Consiglio di Amministrazione.

2.4 Collegio Sindacale

2.4.1 Composizione del Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 30.1 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e da tre Sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea ordinaria dei soci con le modalità descritte nel successivo paragrafo 2.4.2.
Il Collegio Sindacale attualmente in carica - nominato dall'Assemblea ordinaria della Società in data 19 maggio 2017, con scadenza in occasione dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 - è composto dai Sindaci effettivi Gianluca Ferrero (Presidente), Fioranna Vittoria Negri e Roberto Spada.
L'Assemblea del 19 maggio 2017 ha altresì nominato, quali Sindaci supplenti, Alberto De Nigro, Flavia Daunia Minutillo e Massimiliano Nova.
I Sindaci in carica sono in possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità richiesti dall'art. 148, comma 4, del TUF e dal Regolamento adottato con Decreto del Ministero di giustizia del 30 marzo 2000, n. 162. Ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lett. b) e c), di tale Decreto, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale e il diritto tributario, l'economia aziendale e la finanza aziendale, nonché i settori di attività inerenti l'ingegneria navale.
I componenti del Collegio Sindacale sono altresì in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF, nonché di quelli raccomandati dal Codice di Autodisciplina. Il possesso dei predetti requisiti è stato accertato per mezzo di apposite dichiarazioni a tal fine predisposte e sottoscritte dai Sindaci e verificato, da ultimo, dal Collegio Sindacale in data 23 gennaio 2020. Anche in virtù di quanto precede, i Sindaci agiscono con autonomia e indipendenza nei confronti di tutti gli Azionisti. A tal fine, il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origini e portata del proprio interesse.
I Sindaci rispettano inoltre la disciplina sui limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo presso società di capitali italiane previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto (*cfr.* **Tabella 2** sulla "Struttura del Collegio Sindacale" allegata alla presente Relazione).
In allegato alla presente Relazione si riportano i *curricula vitae* dei Sindaci, nei quali sono contenute le principali informazioni personali e professionali a essi relative (*cfr.* **Allegato 2**).

2.4.2 Nomina e sostituzione dei Sindaci

Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea ordinaria con le modalità di seguito descritte. I Sindaci durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.
La nomina dei Sindaci è disciplinata dall'art. 30 dello Statuto, al quale si rinvia per una descrizione completa delle disposizioni in materia[12].

Voto di lista

Il Collegio Sindacale è nominato sulla base di liste presentate dagli Azionisti e, comunque, nel rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

[12] Lo Statuto è disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, nella Sezione *"Corporate Governance - Sistema di Corporate Governance"*.

Legittimazione alla presentazione, deposito e pubblicazione delle liste

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti rappresentino almeno l'1% del capitale sociale o la diversa misura - ove inferiore - stabilita dalla Consob con proprio regolamento per la nomina del Consiglio di Amministrazione.
Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste trovano applicazione, in quanto applicabili, le disposizioni previste dallo Statuto per la nomina del Consiglio di Amministrazione (per le quali si rinvia al precedente paragrafo 2.2.4), nonché le disposizioni normative vigenti.

Composizione delle liste

All'interno delle liste i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e in numero non superiore ai componenti da eleggere.
Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente.
Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.
Inoltre, le liste che, considerando entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere, tanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai Sindaci effettivi quanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai Sindaci supplenti, candidati di genere diverso, in modo da garantire una composizione del Collegio Sindacale conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Modalità di nomina

Alla elezione dei Sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti;
b) il restante Sindaco effettivo ed il restante Sindaco supplente sono nominati ai sensi della normativa vigente e con le modalità previste dallo Statuto per la nomina degli Amministratori tratti dalle liste di minoranza (per cui si rinvia al precedente paragrafo 2.2.4), da applicare distintamente a ciascuna delle sezioni in cui le altre liste sono articolate.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea tra i Sindaci eletti dalla minoranza.
Il procedimento di nomina con il voto di lista sopra descritto si applica solo in caso di nomina dell'intero Collegio Sindacale.

Sostituzione

Qualora nel corso dell'esercizio si renda necessario procedere alla sostituzione di uno dei Sindaci tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra il primo dei Sindaci supplenti tratto dalla stessa lista.
Nel caso in cui la modalità di subentro appena descritta non consenta di ricostituire un Collegio Sindacale conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, subentra il secondo dei Sindaci supplenti tratto dalla stessa lista.
Qualora successivamente si renda necessario sostituire l'altro Sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra il primo dei Sindaci supplenti tratto dalla medesima lista.
In caso di sostituzione del Presidente, tale carica è assunta dal Sindaco supplente nominato con le stesse modalità del Presidente.

2.4.3 Compiti del Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 149 del TUF, il Collegio Sindacale vigila: (i) sull'osservanza della legge e dello Statuto; (ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; (iii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società

per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; (iv) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina, comprese quelle in materia di deliberazioni di compensi e altri benefici; e (v) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate per garantire il corretto adempimento degli obblighi informativi previsti dalla legge.
In aggiunta a quanto precede, l'art. 19, comma 1, del D.Lgs. del 27 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal D.Lgs. del 17 luglio 2016, n. 135[13] attribuisce al Collegio Sindacale ulteriori funzioni in qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile". In tale veste il Collegio Sindacale della Società è incaricato di: (a) informare il Consiglio di Amministrazione dell'esito della revisione legale e di trasmettere a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014[14], corredata da eventuali osservazioni; (b) monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità; (c) controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria della Società, senza violarne l'indipendenza; (d) monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla Consob; (e) verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali o delle società di revisione legale, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione; e (f) essere responsabile della procedura volta alla selezione dei revisori legali o delle società di revisione legale e raccomandare i revisori legali o le imprese di revisione legale da designare.
Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. del 27 gennaio 2010, n. 39, spetta al Collegio Sindacale il compito di formulare la proposta motivata all'Assemblea per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti e per la determinazione del relativo compenso. È inoltre richiesto al Collegio Sindacale di esprimere il proprio parere per la determinazione della remunerazione degli Amministratori con particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile e per la nomina del Dirigente Preposto, ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 1, del TUF.
In linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale:

- viene sentito dal Consiglio di Amministrazione: (i) ai fini dell'approvazione del piano di *audit* predisposto dal Responsabile *Internal Auditing*; (ii) in merito ai risultati esposti dal revisore legale dei conti nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale; e (iii) per la nomina del Responsabile *Internal Auditing* nonché per la verifica che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità e che la sua remunerazione sia definita coerentemente con le politiche aziendali;
- viene sentito dal Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi ai fini della valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili;
- riceve, per il tramite del Presidente, le relazioni periodiche a questi trasmesse dal Responsabile *Internal Auditing*.

Ai fini di quanto sopra, i Sindaci, anche individualmente, possono chiedere alla Funzione *Internal Auditing* della Società di svolgere verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali. Il Collegio Sindacale, inoltre, scambia tempestivamente con il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.
Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.
Nell'ambito delle proprie attività, i Sindaci possono chiedere alla Funzione *Internal Auditing* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali. Il Collegio Sindacale e il Comitato Controllo e Rischi si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.
In applicazione dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010 la Società ha provveduto ad istituire il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile che si identifica con il Collegio Sindacale e che negli enti di interesse pubblico vigila su:

- il processo di informazione finanziaria;
- l'efficacia dei sistemi di controllo interni, di revisione interna e di gestione del rischio;
- la revisione legale dei conti annuali e consolidati;
- l'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione resa alla Società sottoposta alla revisione legale dei conti.

2.4.4 Riunioni del Collegio

Nel corso del 2019, il Collegio Sindacale si è riunito 12 volte. Tali riunioni hanno avuto una durata media di circa 100 minuti.
La partecipazione, in media, è stata pari al 100% dei Sindaci effettivi.
Per l'esercizio 2020, sono state programmate 10 riunioni, di cui 4 già svolte nel corso dei primi mesi dell'anno. Il numero delle riunioni potrà comunque subire delle variazioni nel corso dell'esercizio.
Nella **Tabella 2** allegata alla presente Relazione è riportata la percentuale di partecipazione di ciascun Sindaco effettivo alle riunioni del Collegio Sindacale.
Nel corso dell'esercizio 2019, la Società - per il tramite del Presidente del Consiglio di Amministrazione che ha svolto un ruolo di coordinamento - ha promosso la partecipazione, da parte di Amministratori e Sindaci a iniziative finalizzate a favorire la conoscenza dei settori di attività e delle strategie di Fincantieri, nonché delle tematiche afferenti l'organizzazione della Società e dei principali elementi del quadro normativo di riferimento delle società quotate (c.d. *board induction*).
Le iniziative di formazione si sono svolte attraverso l'intervento di soggetti competenti nei predetti settori, tra i quali i Responsabili delle diverse Direzioni o Funzioni, e mediante il supporto di specifica documentazione messa a disposizione dei Consiglieri e dei Sindaci.

2.4.5 Remunerazione

Il compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale è determinato dall'Assemblea ordinaria in sede di nomina. Le informazioni sulla remunerazione dei Sindaci sono contenute nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dalla Società ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF e disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, all'interno della Sezione *"Etica e Governance - Remunerazione"* e della Sezione *"Etica e Governance - Assemblee - Assemblea degli Azionisti 2020"*.

[13] Ai sensi dell'art. 27, comma 9, del D.Lgs. del 17 luglio 2016, n. 135, le modifiche all'art. 19 sono applicabili dall' 1 gennaio 2017.
[14] Tale Regolamento, direttamente applicabile anche in Italia, contiene la disciplina dei "requisiti specifici relativi alla revisione legale dei conti di enti di interesse pubblico".

3. Sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi ("SCIGR") della Società si sostanzia nell'insieme di strumenti, strutture organizzative e procedure aziendali
- codificati in un apposito "Manuale dell'Organizzazione" periodicamente aggiornato e diffuso all'interno della Società
- volti a contribuire, attraverso un processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi nell'ambito della Società, ad una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati dal Consiglio di Amministrazione.

Il SCIGR della Società è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dalla Società e tiene conto dei modelli di riferimento, delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e delle *best practices* esistenti in materia in ambito nazionale e internazionale.
Fincantieri ha adottato i *framework* "CoSO - *Internal Control Integrated Framework" e "COBIT 5 - Control Objectives for Information and related Technology"* come principali strumenti di valutazione "*company wide*" del sistema di controllo interno con particolare riferimento al *financial reporting*.
Il SCIGR consente, allo stesso tempo, l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi nonché l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.
Fincantieri è infatti consapevole che un efficace SCIGR contribuisce ad una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli. In particolare, il SCIGR concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali ed al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello Statuto e delle procedure aziendali.
Tale sistema, definito in base alle *leading practices* internazionali, si articola sui seguenti tre livelli di controllo:

- 1° livello: le Funzioni operative identificano e valutano i rischi e attuano specifiche azioni di trattamento per la loro gestione;
- 2° livello: le Funzioni preposte al controllo dei rischi definiscono metodologie e strumenti per la gestione dei rischi e svolgono attività di monitoraggio;
- 3° livello: la Funzione *Internal Auditing* fornisce valutazioni indipendenti sull'intero sistema.

3.1 Principali caratteristiche del SCIGR

Le Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi (le "Linee di indirizzo") della Società, allineate al Codice di Autodisciplina, nella versione più aggiornata sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 26 settembre 2016.
Per lo sviluppo ed ottimizzazione del sistema di gestione dei rischi, avviato nel 2015, è stata identificata la funzione del *Risk Officer*, ruolo ricoperto dal Responsabile *Internal Auditing*, i cui compiti sono di:

- supporto all'Amministratore incaricato del SCIGR nella definizione delle metodologie per l'identificazione, la valutazione e il monitoraggio costante dei principali rischi aziendali;
- coordinamento delle attività di *risk management* e di supporto al *management*, verificando il rispetto della metodologia *Enterprise Risk Management* ("ERM") definita dalla Società;
- emissione della reportistica periodica ai diversi livelli organizzativi.

Nell'ambito del processo ERM nel 2019 è stato aggiornato, di concerto con l'Amministratore incaricato del SCIGR, il Modello di Gestione dei Rischi, che mappa i responsabili della gestione e monitoraggio dei rischi.
Nell'ambito specifico della gestione dei rischi di commessa, il processo operativo di identificazione, valutazione e gestione dei rischi di commessa è supportato da una soluzione applicativa specifica che ne garantisce coerenza con le logiche e metodologie dell'ERM e che consente di storicizzare nel tempo in modalità strutturata le relative informazioni, rendendole patrimonio informativo dell'azienda in un'ottica sia di breve, sia di medio-lungo termine grazie ad una variegata reportistica.
I piani di *audit* predisposti dalla Funzione *Internal Auditing* sono basati sull'analisi e la prioritizzazione dei rischi, così come risultanti dagli *assessment* periodici effettuati a livello aziendale.
Le Linee di indirizzo approvate dal Consiglio di Amministrazione individuano i principali soggetti coinvolti nella predisposizione e attuazione di un efficace sistema di controllo interno e gestione dei rischi, definendone compiti e responsabilità e prevedendo un sistema di flussi informativi che consente una massimizzazione dei risultati.
Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi di Fincantieri coinvolge, ciascuno per le proprie competenze, i seguenti soggetti: (i) Consiglio di Amministrazione; (ii) Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi; (iii) Amministratore incaricato del SCIGR; (iv) *Risk Officer*; (v) Responsabile *Internal Auditing* e Funzione *Internal Auditing*; (vi) Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari; (vii) Organismo di Vigilanza; e (viii) Collegio Sindacale. È inoltre previsto che tutto il personale del Gruppo, nell'ambito delle funzioni e responsabilità ricoperte, intervenga attivamente, con le modalità definite nel sistema normativo e procedurale interno al Gruppo, al mantenimento, aggiornamento e corretto funzionamento del SCIGR.
Fermo quanto già descritto nei precedenti paragrafi 2.2.5 e 2.3.1 con riguardo ai compiti in materia di controllo interno e gestione dei rischi attribuiti, rispettivamente, al Consiglio di Amministrazione ed al Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi e fermo quanto si dirà oltre con riferimento, nello specifico, agli altri soggetti coinvolti, si descrivono di seguito le principali caratteristiche del SCIGR adottato dalla Società.

Individuazione dei rischi

I rischi sono individuati sulla base dei seguenti criteri:
a) natura del rischio, con particolare riferimento ai rischi di natura operativa e finanziaria, a quelli relativi all'osservanza delle norme contabili (rischi di *reporting*) ed a quei rischi di *compliance* con un potenziale significativo impatto sulla reputazione della Società;
b) significativa entità del rischio;
c) significativa probabilità del verificarsi del rischio;
d) limitata capacità della Società di ridurre l'impatto del rischio sulla sua operatività.

Attuazione del SCIGR

Il SCIGR consiste in politiche, procedure e comportamenti che, collettivamente considerati, consentono al Gruppo di:

a) facilitare l'efficienza delle proprie operazioni consentendogli di reagire in modo adeguato ai rischi operativi, finanziari, legali o di altra natura che lo ostacolino nel raggiungimento dei propri obiettivi imprenditoriali;
b) assicurare la qualità del proprio sistema di *reporting* interno ed esterno. Ciò richiede l'utilizzo di un efficace sistema di registrazione e di processi che generino un flusso di

informazioni significative ed affidabili all'interno ed all'esterno dell'organizzazione;
c) contribuire all'osservanza di norme e regolamenti e delle procedure interne;
d) proteggere i beni aziendali da un loro uso inappropriato o fraudolento e dalla loro perdita.

A tal fine, l'Amministratore incaricato del SCIGR cura che il SCIGR:

a) sia parte integrante dell'operatività e della cultura del Gruppo, attivando a tal fine idonei processi di informazione, comunicazione e formazione e sistemi di retribuzione e disciplinari che incentivino la corretta gestione dei rischi e scoraggino comportamenti contrari ai principi dettati da tali processi;
b) sia idoneo a reagire tempestivamente a significative situazioni di rischio che nascano sia all'interno del Gruppo che da modifiche dell'ambiente in cui il Gruppo opera;
c) comprenda procedure per la comunicazione immediata ad un livello appropriato del Gruppo, adottando a tal fine idonee soluzioni organizzative che garantiscano l'accesso delle Funzioni direttamente coinvolte nel SCIGR alle necessarie informazioni ed ai vertici aziendali;
d) preveda regolari attività di controllo dell'efficacia del SCIGR, nonché la possibilità di attivare specifiche attività di controllo nell'ipotesi in cui vengano segnalate debolezze nel SCIGR;
e) faciliti l'individuazione e la tempestiva esecuzione di azioni correttive.

Valutazione dell'efficacia del SCIGR
La periodica verifica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento, così come la sua eventuale revisione, costituiscono parte essenziale della struttura del SCIGR, al fine di consentire una sua piena e corretta efficacia. Tale verifica periodica spetta al Consiglio di Amministrazione, assistito dal Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi. Nell'effettuare tale verifica, il Consiglio di Amministrazione ha cura non solo di verificare l'esistenza e l'attuazione di un SCIGR nell'ambito della Società, ma anche di procedere periodicamente ad un esame dettagliato della struttura del sistema stesso, della sua idoneità e del suo effettivo e concreto funzionamento.
A tal fine il Consiglio di Amministrazione riceve dal Responsabile *Internal Auditing* un'informativa circa le attività di *audit* condotte, già preventivamente esaminate dal Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, al fine di verificare se la struttura del SCIGR in essere nella Società risulti concretamente efficace nel perseguimento degli obiettivi e se le eventuali debolezze segnalate implichino la necessità di un miglioramento del sistema.
Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, in occasione della riunione di approvazione del bilancio:

- esamina quali siano i rischi aziendali significativi sottoposti alla sua attenzione dall'Amministratore Incaricato del SCIGR e verifica come gli stessi siano stati identificati, valutati e gestiti. A tal fine, particolare attenzione è dedicata all'esame dei cambiamenti intervenuti nel corso dell'ultimo esercizio di riferimento, all'analisi della natura ed estensione dei rischi ed alla valutazione della risposta della Società a tali cambiamenti;
- valuta l'efficacia del SCIGR nel fronteggiare tali rischi, ponendo particolare attenzione alle eventuali inefficienze che siano state segnalate;
- considera quali azioni siano state poste in essere o debbano essere tempestivamente intraprese per sanare eventuali carenze rilevate;
- predispone eventuali ulteriori politiche, processi e regole comportamentali che consentano alla Società di reagire in modo adeguato a situazioni di rischio nuove o non adeguatamente gestite. La periodica verifica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento e la sua eventuale revisione, costituiscono parte essenziale della struttura del SCIGR, al fine di consentire una sua piena e corretta efficacia.

Flussi informativi
Al fine di consentire ai diversi soggetti coinvolti nel SCIGR di svolgere adeguatamente il ruolo loro affidato nell'ambito di tale sistema, sono definiti appositi flussi informativi tra i diversi livelli di controllo e i competenti organi di gestione e controllo, opportunamente coordinati in termini di contenuti e tempistiche.
Oltre ai flussi informativi descritti nei successivi paragrafi, sono istituiti appositi flussi informativi tra le Funzioni aziendali deputate ai controlli di secondo e terzo livello. In particolare, i Responsabili delle Funzioni di controllo di secondo livello informano il Responsabile *Internal Auditing* delle criticità rilevate nello svolgimento delle proprie attività che possono risultare d'interesse per le verifiche di competenza della Funzione *Internal Auditing*. A sua volta, il Responsabile *Internal Auditing* informa i Responsabili delle altre Funzioni di controllo circa eventuali inefficienze, punti di debolezza o irregolarità riscontrate nel corso delle verifiche compiute e riguardanti specifiche aree o materia di competenza di tali Funzioni.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (Modello di *compliance* ai sensi della L. 262/2005)
La Funzione *Internal Auditing* ha sviluppato il Modello di *compliance* ai sensi della L. 262/2005, al fine di analizzare le voci significative del bilancio consolidato Fincantieri e risalire ai processi aziendali che assistono alla formazione/predisposizione delle informazioni economico-finanziarie. Tale Modello di *compliance* definisce, fra l'altro: i) le specifiche componenti relative all'informativa amministrativo-contabile, prevedendo un sistema di procedure amministrativo-contabili supportato e, talvolta, integrato opportunamente da "Matrici dei rischi e dei controlli"; e ii) modalità e periodicità del processo di *risk assessment* amministrativo-contabile, ai fini dell'individuazione dei processi maggiormente rilevanti ai fini dell'informativa contabile e finanziaria.
Il modello di *compliance* 2019 è stato oggetto di condivisione con il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi nel corso della riunione del 9 maggio 2019.
Fincantieri ha adottato il seguente programma di attività per supportare le attestazioni dovute ai sensi della L. 262/2005:

- *Scoping*: identificazione dell'area oggetto di analisi, ovvero selezione delle società, dei conti e dei processi con impatto significativo sulle poste di bilancio, sulla base di parametri sia quantitativi che qualitativi. L'obiettivo dell'attività di *scoping* è quello, tra l'altro, di identificare le società, i processi e i *sub* processi rilevanti per i documenti di bilancio del Gruppo Fincantieri, attraverso analisi sia quantitative che qualitative. Per il corrente anno l'analisi quantitativa è stata svolta a partire dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 di Fincantieri. L'analisi qualitativa è stata utilizzata per la validazione dei risultati dell'analisi quantitativa e per identificare le società del Gruppo caratterizzate da rischi o impatti significativi, indipendentemente dalla loro significatività rispetto al bilancio consolidato.
- Valutazione dei controlli *"entity level":* valutazione dei controlli posti in essere a livello delle *entity* identificate nella fase di *scoping*, per verificare se essi siano correttamente definiti ed operino in modo efficace. I controlli *entity level* sono quei controlli sui quali il *management* fa affidamento per garantire comportamenti appropriati ed in linea con l'approccio aziendale e per massimizzare l'efficacia degli organi sociali e delle Funzioni considerate critiche sotto il profilo dell'integrità del

financial reporting (quali le Funzioni *Group Accounting and Administration* e *Project Management team* nonché il Collegio Sindacale ed il Consiglio di Amministrazione). Per il CoSO *framework*, fanno parte di questa tipologia di controlli quelli relativi alla gestione del rischio, del *change management*, dell'integrità e dei valori etici, nonché i controlli relativi al coinvolgimento attivo del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati (se presenti), alla filosofia ed operatività aziendale, all'efficacia della comunicazione, delle politiche e delle procedure aziendali.

• Valutazione dei controlli *"process level":* valutazione dei controlli posti in essere a livello di processo per verificare se essi siano correttamente definiti ed operino in modo efficace, in relazione alle entità identificate nell'attività di *scoping*. Il *management* preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve individuare i processi ed i controlli delle attività di *business* critici per il bilancio e la reportistica finanziaria e poi documentare questi processi e controlli allo scopo di costituire le basi per la valutazione del modello di controllo e la sua efficacia operativa. Per essere efficaci, i controlli interni devono essere progettati correttamente. Inoltre, i controlli interni necessari per fornire una ragionevole certezza circa la correttezza dei documenti contabili della Società devono essere posti in essere ed eseguiti da personale adeguatamente qualificato che abbia l'autorità e la responsabilità di implementarli *(process owners).* Basandosi sulla verifica della documentazione relativa ai processi presi in considerazione, la Funzione *Internal Auditing* fornisce al Dirigente Preposto la propria valutazione sull'efficacia del disegno dei controlli di processo.

• Valutazione dei controlli a livello IT: valutazione dei controlli IT posti in essere all'interno dell'organizzazione per verificare se essi siano correttamente definiti ed operino in modo efficace. I flussi delle transazioni comunemente comportano l'uso di sistemi applicativi per automatizzare i processi e sostenere elevati volumi di transazioni. Tali sistemi applicativi si basano su vari sistemi di supporto IT differenti, fra cui reti aziendali, *database*, sistemi operativi e altro. Collettivamente, essi definiscono i sistemi IT che sono coinvolti nel processo di *financial reporting* e, di conseguenza, dovrebbero essere considerati nel disegno e valutazione del controllo interno. Per queste ragioni, i controlli IT hanno un effetto pervasivo sul raggiungimento di molti obiettivi di controllo. Gli IT *General Controls* (ITGC) sono controlli usati per gestire e controllare le attività di IT e l'ambiente informatico. Le procedure di controllo automatizzate e le procedure manuali di controllo che usano informazioni generate dai sistemi IT (cc.dd. *Application Controls*), dipendono dall'efficacia degli ITGC. La relazione tra gli *Application Controls* e gli ITGC consiste nel fatto che questi ultimi sono necessari per supportare il funzionamento degli *Application Controls* ed entrambi sono necessari per garantire la completa, corretta e valida elaborazione delle informazioni. Le organizzazioni aziendali hanno bisogno di essere supportate dall'IT al fine di assicurare che l'ambiente generale di controllo ed i controlli applicativi esistano e sostengano adeguatamente gli obiettivi di conformità dell'attività aziendale. Dal 2015 Fincantieri ha adottato come modello di riferimento per la valutazione del controllo interno nell'ambiente IT il COBIT 5, che costituisce la versione più recente di tale *framework*, in grado di fornire una rappresentazione della *governance* IT che riflette il ruolo centrale dell'informazione e della tecnologia nel creare valore per l'impresa. La Funzione Sistemi Informativi Aziendali (CO-CIO), supportata dalla Funzione *Internal Auditing*, ha la responsabilità di valutare il livello e l'adeguatezza dei controlli interni in ambito IT. Il processo di valutazione sviluppato da Fincantieri per valutare la conformità degli ITGC si è basato sulle seguenti attività chiave:

- selezione degli obiettivi di controllo: valutazione della significatività ed applicabilità degli obiettivi di controllo proposti dal *framework* di riferimento rilevanti ai fini del supporto alle attestazioni dovute ai sensi della L. 262/2005;
- identificazione degli IT *GCC* esistenti, sulla base di interviste con il *management* IT, dell'esame della documentazione esistente e della loro associazione alle *Governance & Management Practices* del COBIT 5;
- verifica del livello di copertura dei controlli, in relazione agli obiettivi di controllo identificati come applicabili e rilevanti;
- disegno di controlli addizionali delle relative procedure di *test* in presenza di *gap* rispetto agli obiettivi di controllo identificati.

• *Testing:* attività della Funzione *Internal Auditing* di valutazione dell'efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi attraverso attività di *audit*, propedeutica all'attestazione del *management*. Una volta stabilita l'efficacia del disegno dei controlli, questi devono essere sottoposti a *test* di efficacia per comprovarne l'operatività. Questa valutazione è applicata a ciascun controllo individualmente e i passi principali per pervenire alla valutazione sono i seguenti: (i) definizione del piano di *test*; (ii) attività di *testing;* (iii) identificazione delle carenze di operatività dei controlli (*operating deficiencies*); e (iv) discussione e identificazione delle azioni correttive. La Funzione *Internal Auditing* sviluppa tale attività presso la capogruppo e le entità giudicate rilevanti a valle del processo di *scoping*, ufficializza il risultato dei *test* attraverso comunicazione alle società/enti/*process owners* interessati e monitora l'attuazione dei piani d'azione concordati al fine di mitigare le carenze individuate.

I *process owners* sono responsabili dell'attuazione dei piani d'azione al fine di migliorare l'ambiente di controllo interno su cui si fonda l'attestazione del *management* preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

• Autocertificazione dei *control owners*: processo di *self assessment* mediante il quale i *control owners* attestano l'operatività dei controlli nei processi/subprocessi di diretta pertinenza.

• Attestazioni interne (Fincantieri): predisposte dai *process owners* a corredo delle autocertificazioni (punto precedente).

• Attestazioni esterne (società controllate incluse nell'area di consolidamento): processo attraverso il quale il *management* attesta la valutazione formale sull'efficacia della struttura del controllo interno e delle relative procedure.

Le attività di *testing*, di autocertificazione dei *control owners* ed il rilascio delle attestazioni interne ed esterne costituiscono l'insieme delle attività di verifica del programma di *compliance*.

I risultati di tali attività sono portati all'attenzione del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi e del Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione della relazione semestrale e del bilancio annuale.

3.2 Soggetti coinvolti nel SCIGR e relativi compiti

Con riferimento ai compiti e alle attività svolte dal Consiglio di Amministrazione, dal Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi e dal Collegio Sindacale in relazione al SCIGR si rinvia a quanto descritto nei precedenti paragrafi 2.2.5, 2.3.1 e 2.4.3.

3.2.1 Amministratore incaricato del SCIGR

L'Amministratore incaricato del SCIGR di Fincantieri ha il compito di:

• curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate ed a sottoporli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
• dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del SCIGR, di cui verifica costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
• occuparsi di adattare il SCIGR alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
• formulare al Consiglio di Amministrazione, d'intesa con il Presidente, le proposte in merito alla nomina, alla revoca ed alla remunerazione del Responsabile *Internal Auditing*, adoperandosi affinché quest'ultimo disponga di risorse adeguate per l'espletamento delle proprie funzioni ed abbia una remunerazione coerente con le politiche aziendali;
• chiedere alla Funzione *Internal Auditing* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi ed al Presidente del Collegio Sindacale;
• riferire tempestivamente al Consiglio di Amministrazione in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Consiglio stesso possa prendere le opportune iniziative.

Nel corso dell'esercizio 2019 e nei primi mesi del 2020, l'Amministratore incaricato del SCIGR:

• ha dato esecuzione alle Linee di indirizzo sul SCIGR, curandone la progettazione, realizzazione e gestione e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, anche alla luce delle condizioni operative e del contesto legislativo e regolamentare;
• ha curato, con il supporto del *Risk Officer,* l'identificazione, valutazione e mitigazione dei principali rischi della Società , ed ha invitato il *Risk Officer* a presentarli al Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi ed al Collegio Sindacale, sottoponendoli quindi all'esame del Consiglio di Amministrazione in occasione delle riunioni del 14 febbraio 2019;
• ha richiesto, come previsto dalla procedura ERM aggiornata, l'effettuazione di verifiche infrannuali sull'affidabilità dei controlli in essere e sul raggiungimento degli obiettivi di controllo pianificati, invitando il *Risk Officer* a presentare i risultati di dette verifiche al Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi nella riunione del 7 novembre 2019;
• ha ricevuto ed esaminato le relazioni periodiche trasmesse dal Responsabile *Internal Auditing*.

3.2.2 Responsabile *Internal Auditing* e Funzione *Internal Auditing*

Il Responsabile *Internal Auditing* è il Dott. Stefano Dentilli, confermato in tale ruolo dal Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2019, su proposta dell'Amministratore incaricato del SCIGR, previo parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi e sentito il Collegio Sindacale.
In tale occasione il Consiglio, previo parere dell'Amministratore incaricato del SCIGR, ricevuto il parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha altresì ritenuto che il Responsabile della Funzione *Internal Auditing* fosse dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità.
La *mission* della Funzione *Internal Auditing* si sostanzia nel monitoraggio dell'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società capogruppo e delle controllate, assicurando il continuo miglioramento della sua efficacia ed efficienza attraverso lo svolgimento di un'attività indipendente, autonoma ed obiettiva di verifica, validazione e consulenza.
Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Responsabile *Internal Auditing* i seguenti compiti e responsabilità:

• verificare, sia in via continuativa, sia in relazione a specifiche necessità, l'operatività e l'idoneità del SCIGR nell'ambito del Gruppo, con riferimento alle procedure aziendali, alla gestione dei rischi e alle misure poste a presidio degli stessi, attraverso un piano di *audit*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
• predisporre relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
• predisporre tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
• trasmettere le proprie relazioni periodiche all'Amministratore incaricato del SCIGR, al Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, al Collegio Sindacale ed al Consiglio di Amministrazione;
• verificare, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile e la separazione delle funzioni;
• analizzare segnalazioni circostanziate riguardanti problematiche connesse con il bilancio, l'*audit* interno e/o esterno ed il controllo in generale;
• coadiuvare i Collegi Sindacali della Società e del Gruppo nella selezione e valutazione preliminare delle proposte della società di revisione riguardanti l'incarico di revisione legale dei conti;
• assistere gli Organismi di Vigilanza (*ex* D.Lgs. 231/2001) della Società e del Gruppo nello svolgimento delle loro funzioni;
• confrontare e scambiare informazioni con l'Amministratore incaricato del SCIGR, l'Organismo di Vigilanza, il Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto e la società di revisione.

In relazione ai compiti assegnati, il Responsabile *Internal Auditing*:

• non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione;
• non riveste cariche sociali di alcun tipo (con l'eccezione di quella di componente dell'Organismo di Vigilanza) nella Società e/o nelle sue controllate operative;
• ha costante e incondizionato accesso a tutte le informazioni, dati, persone, archivi e beni aziendali utili per lo svolgimento del proprio incarico;
• riferisce del proprio operato, almeno due volte l'anno, al Consiglio di Amministrazione, relazionandosi con l'Amministratore incaricato del SCIGR, con il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi e con il Collegio Sindacale e, nell'espletamento delle relative funzioni, interagisce con l'Organismo di Vigilanza e con il Dirigente Preposto;
• gestisce in autonomia i *budget* di spesa fissati per la propria Funzione e per l'Organismo di Vigilanza, entrambi approvati dal Consiglio di Amministrazione, previo accordo con l'Amministratore incaricato del SCIGR;
• può affidare ad una società di consulenza esterna - del tutto indipendente rispetto alla Società ed al Gruppo - lo svolgimento di alcune attività afferenti alla propria Funzione, qualora si renda necessario il ricorso a competenze tecniche specifiche non presenti nella Funzione *Internal Auditing*.

Nel corso dell'esercizio 2019 e nei primi mesi del 2020, il Responsabile *Internal Auditing*:

-ha verificato, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
-ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
-ha predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività e le ha trasmesse all'Amministratore Incaricato del SCIGR, al Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, al Collegio Sindacale ed ha fornito al Consiglio di Amministrazione una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e gestione rischi all'interno della relazione annuale sul piano di *audit* svolto;
-ha verificato, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile;
-ha effettuato inoltre una manutenzione e *testing* dei *General Computer Controls*, sviluppati in base al *framework* di riferimento *COBIT 5 – IT Control Objectives for Sarbanes-Oxley* (con il supporto di un soggetto esterno);
-ha eseguito gli interventi di *audit* previsti dal piano di *audit*, *nonché quelli richiesti dal Vertice Aziendale, o ritenuti necessari nel corso dell'esercizio in base alle proprie competenze e responsabilità;*
-ha coordinato le attività di *audit* presso le società rientranti nello *scope of work* della L. 262/2005;
-ha fornito supporto operativo nell'ottimizzazione del *framework* dei controlli *ex* L. 262/2005 in società del Gruppo;
-ha fornito supporto all'attività dell'Organismo di Vigilanza *ex* D.Lgs. 231/2001;
-ha svolto verifiche mirate riguardo lo stato di implementazione della *SoD governance*, e ha fornito supporto per lo sviluppo di adeguata reportistica.

Per l'assolvimento dei compiti di propria pertinenza, il Responsabile *Internal Auditing* dispone di risorse finanziarie rientranti nel *budget* della Funzione, necessarie per lo svolgimento delle attività in autonomia o tramite il supporto di soggetti esterni.

3.2.3 *Risk Officer*

La figura del *Risk Officer* è stata istituita dall'Amministratore Delegato in data 22 novembre 2016 ed il ruolo è stato assegnato al Responsabile *Internal Auditing*. Tale incarico è compatibile con quello di Responsabile della citata Funzione in quanto il *Risk Officer* non svolge compiti operativi di gestione dei rischi ma esclusivamente di coordinamento e supporto al *management* relativamente agli strumenti e alle metodologie di valutazione dei rischi, nonché all'aggregazione e consolidamento dei risultati derivanti dalla loro mitigazione.
In dettaglio, il *Risk Officer* ha il compito di:

- supportare l'Amministratore incaricato del SCIGR nel curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate e di sottoporli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- supportare l'Amministratore incaricato del SCIGR nella definizione delle metodologie integrate di analisi per la misurazione dei rischi, al fine di garantire una visione d'insieme degli stessi, un'omogeneità delle valutazioni ed un'accurata misurazione ed un costante monitoraggio degli stessi;
- supportare le attività operative dell'Amministratore incaricato del SCIGR e del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, attraverso informative periodiche e suggerimenti, garantendo il rispetto della metodologia ERM utilizzata in tutte le fasi del processo di gestione del rischio;
- confrontarsi costantemente con i Responsabili di Funzione al fine di monitorare le attività di *Risk Management;*
- garantire la corretta applicazione delle modalità di gestione dei rischi;
- riferire periodicamente agli organi responsabili del sistema di controllo interno e gestione dei rischi in merito al processo di gestione dei rischi.

Nel corso del 2019 e nei primi mesi del 2020, il *Risk Officer*:

- ha aggiornato, di concerto con l'Amministratore incaricato del SCIGR, il Modello di Gestione dei Rischi, che mappa i responsabili della gestione e monitoraggio dei rischi individuati;
- ha presentato al Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi ed al Consiglio di Amministrazione, su richiesta dell'Amministratore incaricato del SCIGR, alle riunioni del 22 e 25 febbraio 2019 il *risk assessment report* al 31 dicembre 2018, e le verifiche intermedie sull'affidabilità dei controlli in essere e sul raggiungimento degli obiettivi di controllo pianificati al Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi nella riunione del 7 novembre 2019;
- ha effettuato incontri con il *management* per approfondire le tematiche relative alla gestione dei rischi.

3.2.4 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il ruolo di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il "Dirigente Preposto") è stato attribuito al Dott. Felice Bonavolontà, Responsabile della Funzione *Group Accounting and Administration*, dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 18 aprile 2019, previo parere del Collegio Sindacale, fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica.
Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto, il Dirigente Preposto è esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo e possiede i requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per gli Amministratori.
Il Dirigente Preposto predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.
Gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile, anche infra annuale, devono essere accompagnati da una dichiarazione scritta del Dirigente Preposto, con la quale lo stesso attesti la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.
In particolare il Dirigente Preposto, unitamente all'Amministratore Delegato, attesta con apposita relazione sul bilancio di esercizio, sul bilancio consolidato e sul bilancio semestrale abbreviato:

- l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti;
- che i documenti sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- per il bilancio d'esercizio e per quello consolidato, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione della Società

e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti;
• per il bilancio semestrale abbreviato, che la relazione intermedia sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui all'art. 154-*ter*, comma 4 del TUF.

Al fine di agevolare i flussi informativi, il Dirigente Preposto ha la facoltà di partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, con riferimento ai temi inerenti la materia contabile.
Il Dirigente Preposto predispone un *reporting* periodico in ordine alla pianificazione dell'attività da svolgere ed in merito agli esiti dei controlli effettuati che viene messo a disposizione del Consiglio di Amministrazione.
Il Dirigente Preposto attiva un canale informativo diretto e reciproco con il Collegio Sindacale organizzando riunioni periodiche per l'esame di rilevanti problematiche di carattere amministrativo e per l'esame degli esiti e delle risultanze del lavoro svolto, nonché con l'Organismo di Vigilanza trasmettendo a questo una reportistica periodica sugli esiti dei controlli effettuati quando essi hanno attinenza con la specifica area di responsabilità dell'Organismo di Vigilanza.

3.2.5 Modello Organizzativo *ex* D.Lgs. n. 231/2001 e Organismo di Vigilanza
Fincantieri ha adottato un proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 ("Modello Organizzativo"), la cui ultima versione approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 10 marzo 2020 si compone di una "parte generale", nella quale sono illustrati i principi, le funzioni e le componenti essenziali del Modello Organizzativo, e di "parti speciali", nelle quali vengono identificate, per le singole tipologie di reato ritenute rilevanti, le attività a rischio reato, i principi di comportamento e le procedure di controllo.
Il Modello Organizzativo è disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, all'interno della Sezione *"Etica e Governance"*.
Ai sensi del Modello Organizzativo, l'Organismo di Vigilanza ("OdV") della Società è costituito in forma di organo collegiale in grado di assicurare un adeguato livello di indipendenza, professionalità e continuità di azione. In particolare, l'OdV è composto da:

• due componenti (tra cui il Presidente) scelti all'esterno della struttura societaria tra persone di comprovata esperienza, indipendenza e professionalità;
• un componente interno alla Società, individuato nel Responsabile della Funzione aziendale maggiormente coinvolta nelle attività previste dalla legge (Funzione *Internal Auditing*).

L'OdV è nominato dal Consiglio di Amministrazione e resta in carica per tre esercizi.
L'OdV opera sulla base di un *"Regolamento dell'attività dell'Organismo di Vigilanza"*, adottato in autonomia dall'organismo medesimo e trasmesso al Consiglio di Amministrazione per opportuna conoscenza.
Lo stesso Regolamento stabilisce le modalità con cui l'OdV formula una previsione annua di spesa che viene regolarmente approvata in sede di *budget* annuale.
Le principali attività che l'OdV è chiamato a svolgere sono le seguenti:

• vigilanza sull'effettività del Modello Organizzativo, che si sostanzia nella verifica della coerenza tra i comportamenti concreti e il modello istituito;
• disamina in merito all'adeguatezza del Modello Organizzativo, ossia della sua reale (e non meramente formale) capacità di prevenire, in linea di massima, i comportamenti non voluti;
• analisi circa il mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità del Modello Organizzativo;
• cura del necessario aggiornamento in senso dinamico del Modello Organizzativo, nell'ipotesi in cui le analisi operate rendano necessario effettuare correzioni ed adeguamenti. Tale cura, di norma, si realizza in due momenti distinti ed integrati:

- presentazione di proposte di adeguamento del modello verso gli organi/Funzioni aziendali in grado di dare loro concreta attuazione nel tessuto aziendale;
- *follow-up*, ossia verifica dell'attuazione e dell'effettiva funzionalità delle soluzioni proposte;

• monitoraggio dell'efficacia delle procedure interne e delle regole di *corporate governance*;
• esame di eventuali segnalazioni provenienti dagli organi di controllo o da qualsiasi dipendente e disposizione degli accertamenti ritenuti necessari.

Inoltre, l'OdV può coadiuvare le funzioni aziendali preposte nel promuovere iniziative atte a diffondere la conoscenza del Modello Organizzativo e nel segnalare l'esigenza di provvedimenti in presenza di violazione dello stesso e del Codice di Comportamento.
Per lo svolgimento dei propri compiti, l'OdV ha libero accesso presso tutte le Funzioni aziendali e può disporre che queste forniscano periodicamente e/o a richiesta le informazioni, i dati e le notizie ritenute utili per lo svolgimento dei compiti ad esso attribuiti.
Le verifiche sono svolte avvalendosi operativamente del supporto della Funzione *Internal Auditing* nonché, per argomenti specifici, di altre Funzioni aziendali e consulenti esterni.
L'Organismo di Vigilanza riceve le segnalazioni circa presunte violazioni del codice di comportamento e del Modello Organizzativo dai componenti degli organi della Società, dai Responsabili di Funzione, nonché dai dipendenti, dai collaboratori esterni, dai fornitori e dai clienti, anche in forma anonima. L'OdV decide se effettuare approfondimenti o se procedere all'archiviazione della segnalazione, motivando adeguatamente la scelta effettuata.
Al termine di ogni esercizio, l'OdV redige una relazione sull'attività svolta, che trasmette al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.
Per informazioni più dettagliate su requisiti, compiti e responsabilità dell'Organismo di Vigilanza si rinvia a quanto contenuto nel Modello Organizzativo disponibile all'indirizzo sopra indicato.
L'OdV in carica per il triennio 2018-2020, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2018, risulta composto da:

• Guido Zanardi (componente esterno e Presidente);
• Giorgio Pani (componente esterno);
• Stefano Dentilli (Responsabile *Internal Auditing*).

Nel corso del 2019 e nei primi mesi del 2020, l'Organismo di Vigilanza:

• ha continuato a promuovere l'azione di manutenzione ed aggiornamento del Modello Organizzativo da parte della Società, con riferimento ai profili di rischio associati ai nuovi reati presupposto inclusi nel D.Lgs. n.231/2001. Ha esaminato le nuove fattispecie di reato incluse nel novero dei reati 231, ed in particolare il "traffico di influenze illecite", tema approfondito anche con la Direzione *Legal Affairs* della Società;
• ha proposto interventi di miglioramento dei presidi 231. In particolare, ha proposto alla Direzione *Human Resources and Industrial Relations* di integrare la regolamentazione

della parte variabile della retribuzione dei quadri e dirigenti (MBO), inserendo vincoli tesi ad evitare la commissione di reati in tema di corruzione;
- nell'ambito dei presidi anticorruzione, ha condiviso il percorso avviato dalla Società per ottenere nel 2020 la certificazione anti-corruzione ISO 37001, e le attività svolte in funzione della realizzazione del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione;
- è stato coinvolto in alcuni interventi effettuati sul tema anti-corruzione, finalizzati a rendere note ai terzi attraverso il sito *internet* le iniziative, le procedure e le prassi aziendali su alcuni temi specifici. Tali interventi sono relativi a miglioramenti del sistema procedurale della Società e ad una informativa trasparente su temi sensibili (per esempio attività di *lobby* nei Paesi in cui risulta regolamentato, processo di qualifica fornitori);
- ha fornito supporto agli enti aziendali che lo hanno richiesto per l'interpretazione e la corretta applicazione del Codice di Comportamento e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società;
- ha chiesto ed ottenuto informazioni circa la continuazione del programma di formazione in ambito 231, che nel 2019 ha interessato 1120 risorse;
- nel corso di tutte le riunioni del 2019 sono stati sentiti il responsabile del Coordinamento dei Servizi di Prevenzione e Protezione dai Rischi (Sicurezza e Ambiente), nonché la Direzione *Legal Affairs,* per ottenere un aggiornamento, ciascuno per gli ambiti di propria competenza, sull'evoluzione delle attività di *audit* Sicurezza ed Ambiente, su eventuali visite ispettive presso unità produttive e sui riflessi legali, effettivi o potenziali, sotto il profilo del Decreto 231. Le informazioni assunte sono servite per indirizzare le attività di verifica autonoma in tema di sicurezza e ambiente;
- ha incontrato, nell'esercizio della propria attività, il Collegio Sindacale ed alcuni responsabili di enti e direzioni, tra cui il vice responsabile della Direzione *Human Resources and Industrial Relations*, il responsabile della Direzione *Legal Affairs* ed il direttore del cantiere di Palermo;
- ha prestato particolare attenzione al tema della sicurezza sul lavoro ed all'ambiente, sia attraverso il monitoraggio del fenomeno infortunistico con *report* dedicati, sia con interventi in loco in affiancamento alla funzione responsabile in occasione degli *audit* Sicurezza e Ambiente negli stabilimenti;
- ha valutato i "*report di segnalazione*" periodici emessi dalle Funzioni aziendali e, sulla base delle risultanze, ha effettuato, quando ritenuto necessario, specifici approfondimenti e/o richiami al rispetto delle procedure aziendali;
- ha esaminato tutte le segnalazioni ricevute attraverso i canali dedicati; dopo un'attenta valutazione delle stesse, quelle meritevoli di attenzione sono state approfondite attraverso attività specificamente richieste e condotte dalla Funzione *Internal Auditing*;
- ha approvato la propria relazione annuale nel corso della riunione del 4 febbraio 2020.

3.2.6 Collegio Sindacale

Per la descrizione delle specifiche attività del Collegio Sindacale in materia, si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 2.4. della presente Relazione.

3.2.7 Società di revisione

La revisione legale dei conti è affidata, ai sensi di legge, a una società di revisione legale dei conti, la cui nomina spetta all'Assemblea ordinaria degli Azionisti, su proposta motivata del Collegio Sindacale.
Con delibera del 28 febbraio 2014, l'Assemblea della Società ha approvato il conferimento a PricewaterhouseCoopers S.p.A. dell'incarico per la revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2013 al 2021.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 5 maggio 2014, ha provveduto a estendere l'incarico alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. al fine di includervi anche la revisione c.d. limitata sul bilancio semestrale abbreviato (ai sensi degli artt. 154-*ter*, comma 2, del TUF e 81 del Regolamento Emittenti) nonché il giudizio sulla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (*ex* art. 123-*bis*, comma 4, del TUF).
L'Assemblea degli Azionisti del 5 aprile 2019 ha deliberato di approvare per gli esercizi 2018, 2019, 2020 e 2021 una integrazione del corrispettivo spettante alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per l'incarico di revisione legale dei conti di FINCANTIERI S.p.A., in misura pari a Euro 10.000,00 annui, corrispondenti a circa 70 ore di lavoro.
Infine, l'Assemblea degli Azionisti della Società del 15 novembre 2019, in considerazione della procedura di gara indetta da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per l'individuazione di un revisore unico di Gruppo, ha deliberato di approvare la risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale conferito alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., come da parere motivato del Collegio Sindacale, con decorrenza dall'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 e di conferire, su proposta del Collegio Sindacale, l'incarico di revisione legale di Fincantieri per gli esercizi 2020-2028 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

4. Regolamento per le operazioni con parti correlate e altri documenti di governo societario

4.1 Regolamento per le operazioni con parti correlate

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2391-*bis* del codice civile e dalla normativa Consob in materia di operazioni con parti correlate, in data 5 maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato il *"Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate"* (il "Regolamento OPC"), che individua i principi ai quali Fincantieri si attiene al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate dalla Società, direttamente o per il tramite di società da essa controllate.
In data 3 dicembre 2015, la Società si è inoltre dotata della Procedura "*Gestione delle Operazioni con Parti Correlate*" (la "Procedura") al fine di descrivere e definire il processo, i termini e le modalità operative inerenti la corretta gestione delle operazioni con parti correlate, definendo le responsabilità delle varie unità organizzative aziendali coinvolte in tali operazioni realizzate da Fincantieri direttamente o per il tramite delle sue controllate ai sensi del Regolamento OPC.
In data 8 novembre 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società, previo parere del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ha espresso il proprio parere favorevole in merito all'adeguatezza ed all'efficacia del *corpus* normativo della Società in materia di operazioni con parti correlate, composto cumulativamente dal Regolamento OPC e dalla Procedura.
Il Regolamento OPC - disponibile in versione integrale sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, all'interno della Sezione *"Etica e Governance - Sistema di controllo interno e gestione rischi - Illustrazione sintetica del sistema"* - distingue tra:

(i)"Operazioni di Maggiore Rilevanza", per tali intendendosi le operazioni con parti correlate che superano le soglie descritte negli artt. 6.1 e 6.2 del Regolamento OPC; e
(ii)"Operazioni di Minore Rilevanza", per tali intendendosi le operazioni con parti correlate che non raggiungono le soglie di maggiore rilevanza di cui al precedente punto (i).

Le disposizioni contenute nel Regolamento OPC trovano applicazione in relazione alle

suddette operazioni, fatti salvi i casi in cui esse rientrino in taluno dei casi di esclusione previsti dal Regolamento Consob sulle Operazioni con Parti Correlate ovvero nei casi di esenzione previsti dal Regolamento OPC, che riguardano: (i) le operazioni di importo esiguo; (ii) i piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea; (iii) le deliberazioni in materia di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche (nonché degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche) che siano coerenti con la Politica di remunerazione in essere presso la Società; (iv) le operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*; (v) le operazioni con o tra società controllate e con società collegate; e (vi) le operazioni urgenti.

Operazioni di Minore Rilevanza

Ai sensi del Regolamento OPC, l'approvazione delle Operazioni di Minore Rilevanza spetta agli organi delegati ("Delegati") che, a seconda dei casi, risultino competenti in relazione alla specifica Operazione di Minore Rilevanza sulla base delle attribuzioni loro conferite in virtù della delibera consiliare di nomina quale organo delegato della Società. Nel caso in cui non esistano Delegati, la competenza per l'approvazione spetta al Consiglio di Amministrazione della Società.

Le Operazioni di Minore Rilevanza sono approvate previo parere non vincolante di un Comitato costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione ("Comitato OPC") composto da Amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti.

Gli organi che hanno approvato le Operazioni di Minore Rilevanza forniscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale una completa informativa, con periodicità almeno trimestrale, in merito all'esecuzione delle stesse.

I verbali delle eventuali deliberazioni di approvazione delle Operazioni di Minore Rilevanza recano adeguata motivazione in merito all'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Qualora il Comitato OPC abbia rilasciato un parere negativo su una o più Operazioni di Minore Rilevanza, la Società (entro quindici giorni dalla chiusura di ciascun trimestre dell'esercizio) mette a disposizione del pubblico un documento contenente l'indicazione della controparte, dell'oggetto e del corrispettivo di tutte le Operazioni di Minore Rilevanza approvate nel trimestre di riferimento nonostante il suddetto parere negativo, nonché delle ragioni per le quali si è ritenuto di non condividere tale parere. Nel medesimo termine, il parere del Comitato OPC è messo a disposizione del pubblico in allegato al documento informativo o sul sito *internet* della Società.

Operazioni di Maggiore Rilevanza

Ai sensi del Regolamento OPC, la competenza a deliberare in merito alle Operazioni di Maggiore Rilevanza spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione che delibera all'esito di un esame approfondito delle operazioni e dei loro elementi caratteristici. Tale esame deve essere supportato dalla documentazione sufficiente per illustrare le ragioni delle Operazioni, la convenienza, nonché la correttezza sostanziale delle condizioni alle quali le stesse sono concluse.

Il Consiglio di Amministrazione delibera sulle OPC di Maggiore Rilevanza previo motivato parere favorevole del Comitato OPC, composto esclusivamente di Amministratori non esecutivi e indipendenti.

L'esponente aziendale o il rappresentante che ha avviato le trattative o, a seconda dei casi, il Consiglio di Amministrazione (nella persona del suo Presidente o di uno qualsiasi dei suoi componenti) informano senza ritardo il Comitato OPC dell'inizio delle trattative e dello stato delle stesse. Il Comitato OPC o uno o più componenti dallo stesso delegati ("Componente/i Delegato/i alle Trattative"), partecipano alla fase delle trattative e alla fase istruttoria relativa alle Operazioni di Maggiore Rilevanza attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e tempestivo e con la facoltà di richiedere informazioni e di formulare osservazioni agli organi delegati e ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative o dell'istruttoria.

L'organo delegato della Società competente in relazione alla esecuzione delle singole Operazioni di Maggiore Rilevanza fornisce al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e al Comitato OPC una completa informativa, con periodicità almeno trimestrale, in merito all'esecuzione delle stesse.

I verbali delle deliberazioni di approvazione delle Operazioni di Maggiore Rilevanza recano adeguata motivazione in merito all'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Il Consiglio di Amministrazione può approvare le Operazioni di Maggiore Rilevanza nonostante l'avviso contrario del Comitato OPC, a condizione che il compimento di tali OPC sia autorizzato, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 5) del codice civile dall'Assemblea degli Azionisti. Secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 3, del Regolamento Consob sulle Operazioni con Parti Correlate ("meccanismo di *whitewash*"), la delibera assembleare di autorizzazione si considera approvata a condizione che: (i) siano raggiunti i *quorum* costitutivi e deliberativi previsti dallo statuto della Società; e (ii) qualora i soci non correlati presenti in Assemblea rappresentino almeno il dieci per cento del capitale sociale con diritto di voto, la maggioranza dei soci non correlati votanti non esprima voto contrario all'operazione (*cfr.* sul punto anche il precedente paragrafo 2.1.1.)[15].

Per ulteriori informazioni relative tra l'altro: (i) alla definizione di "parte correlata" e di "operazione con parte correlata"; (ii) ai casi di esenzione dall'applicazione del Regolamento OPC; (iii) al Comitato OPC e ai presidi equivalenti; (iv) alle procedure in caso di competenza o di autorizzazione assembleare; (v) alle procedure per le operazioni compiute dalla Società per il tramite di società controllate; (vi) agli obblighi informativi connessi al compimento di Operazioni di Maggiore e di Minore Rilevanza; e (vii) all'adozione di cc.dd. "delibere quadro", si rinvia a quanto contenuto nel Regolamento OPC, disponibile all'indirizzo sopra indicato.

4.2 Informazioni privilegiate

In data 11 giugno 2014, il Consiglio di Amministrazione della Società, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1.C.1, lett. j) del Codice di Autodisciplina, ha approvato la *"Procedura per la gestione e comunicazione al mercato delle informazioni societarie"*. La Società ha altresì adottato una procedura per la tenuta e l'aggiornamento del *"Elenco Insiders"* e una *"Procedura internal dealing"*.

In data 21 giugno 2016, è stata fornita al Consiglio di Amministrazione un'ampia informativa in merito alle novità introdotte dalla nuova disciplina comunitaria introdotta dal Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 (c.d. *Market Abuse Regulation* o MAR) e dai relativi regolamenti attuativi, ai quali la Società si è sostanzialmente adeguata con tempestività anche in assenza di una formale modifica delle citate procedure.

In data 31 luglio 2017 la Società ha provveduto ad aggiornare le predette procedure, in linea con la normativa di rango europeo sopra citata, con il TUF ed il Regolamento Emittenti, per quanto applicabili.

Le procedure aziendali "*Procedura per la gestione e comunicazione al mercato delle informazioni societarie*", "*Elenco Insiders"* e "*Procedura internal dealing*" tengono altresì conto degli orientamenti emanati in materia dall'European Securities and Market Authority ("ESMA") e dalla Consob e di quanto

[15] Il medesimo *quorum* si applica anche alle operazioni di competenza dell'Assemblea in casi di urgenza collegata a situazioni di crisi aziendale.

raccomandato dal Codice di Autodisciplina.
Fermo quanto precede, si segnala che la "*Procedura di gestione e comunicazione al mercato delle informazioni societarie*" definisce le modalità e i termini della gestione interna e della comunicazione all'esterno, da parte di Fincantieri, delle informazioni societarie relative alla Società stessa e alle sue controllate, tenuto conto in particolare: (i) dell'obbligo di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate; (ii) dell'obbligo di ristabilire la parità informativa in caso di diffusione anzitempo delle informazioni privilegiate a terzi non soggetti a obblighi di riservatezza di fonte legale, regolamentare, statutaria o contrattuale; e (iii) dell'esigenza di garantire una gestione prudente, efficiente e riservata di tutte le informazioni societarie, anche diverse dalle informazioni privilegiate.
Da un punto di vista generale, la gestione interna delle informazioni privilegiate e rilevanti (per tali dovendosi intendere quelle informazioni che possono assumere in un successivo momento la natura di informazioni privilegiate) è rimessa alla responsabilità dell'Amministratore Delegato. Al fine di garantire la riservatezza di tali informazioni, tutti i membri degli organi sociali nonché i dirigenti e i dipendenti sono in ogni caso tenuti ad un generale obbligo di riservatezza ed è fatto divieto agli stessi di comunicare all'esterno informazioni e documenti acquisiti nello svolgimento dei propri compiti.
In particolare, tutti i predetti soggetti sono tenuti a: (i) mantenere la massima riservatezza sulle informazioni acquisite nello svolgimento dell'attività lavorativa e, in particolare, sulle informazioni privilegiate e riservate; (ii) conservare e archiviare con la massima diligenza la documentazione riservata acquisita nello svolgimento delle proprie mansioni, in modo da garantirne l'accesso esclusivamente alle persone autorizzate; (iii) adottare ogni necessaria cautela affinché la circolazione interna delle informazioni avvenga senza pregiudicare il carattere privilegiato o riservato delle stesse e nel rispetto, tra l'altro, della normativa dettata in materia di tutela dei dati personali; e (iv) assicurare che ogni comunicazione delle informazioni avvenga in conformità con la procedura e comunque nel rispetto dei principi di correttezza, trasparenza, veridicità e tutela dell'integrità delle stesse.
La comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate che riguardino direttamente la Società e le sue controllate, deve avvenire senza indugio nel rispetto dei seguenti criteri: chiarezza, simmetria informativa, coerenza e tempestività.
Per ulteriori informazioni sulla procedura in oggetto si rinvia al documento disponibile in versione integrale sul sito *internet* della Società, all'indirizzo sopra indicato.

4.3 Codice di Comportamento

Tutte le attività della Società e del Gruppo sono svolte nell'osservanza della legge, delle Convenzioni Internazionali (ad es. la Convenzione OCSE del 1997 contro la corruzione negli affari) e nel rigoroso rispetto dei diritti dell'uomo sanciti nella Dichiarazione Universale dell'ONU.
Fincantieri opera in un quadro di concorrenza leale con onestà, integrità, correttezza e buona fede, nel rispetto dei legittimi interessi degli Azionisti, dei dipendenti, clienti, *partner* commerciali e finanziari e delle collettività e comunità locali in cui la Società è presente con le proprie attività.
In particolare, Fincantieri promuove la c.d. responsabilità sociale - intesa come integrazione delle preoccupazioni sociali e ambientali all'interno della propria visione strategica - dando informativa su quanto fatto al riguardo nel Bilancio di Sostenibilità.
Tutti coloro che lavorano in Fincantieri, senza distinzioni o eccezioni, sono impegnati a osservare e a fare osservare tali principi nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità.
Ai fini di quanto precede, la Società ha adottato un apposito codice di comportamento, la cui osservanza da parte di tutti coloro che operano in azienda è di importanza determinante per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione del Gruppo, fattori che costituiscono un patrimonio decisivo per il successo dell'impresa.
In particolare, i dipendenti Fincantieri, oltre che adempiere ai doveri generali di lealtà, fedeltà, correttezza e di esecuzione del contratto di lavoro secondo buona fede, devono astenersi dallo svolgere attività in concorrenza con quelle del Gruppo, rispettare le regole aziendali e attenersi ai precetti del codice di comportamento. I rapporti tra dipendenti, di qualunque grado, devono essere ispirati a trasparenza, correttezza, lealtà e reciproco rispetto.
Gli Amministratori e tutti coloro che operano in azienda sono tenuti a conoscere il Codice di Comportamento, a contribuire attivamente alla sua attuazione ed a segnalarne eventuali carenze ed inosservanze.
La verifica sull'attuazione del codice di comportamento e sulla sua applicazione è di competenza del Consiglio di Amministrazione e del *management* aziendale, i quali possono anche farsi promotori di proposte d'integrazione o modifica dei suoi contenuti.
Per una descrizione dei contenuti del codice di comportamento si rinvia a quanto descritto nel codice medesimo, disponibile in versione integrale sul sito della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, all'interno della Sezione *"Etica e Governance".*

4.4 Normativa anti-corruzione

In considerazione dell'ampio contesto geografico in cui Fincantieri si trova a operare, la Società ha adottato diversi strumenti normativi interni volti a individuare e applicare una politica globale anti-corruzione che definisca le aspettative per lo svolgimento del *business* nel rigido rispetto dei migliori *standard* internazionali in tema di legislazione anti-corruzione.
Il primo di tali strumenti è la "*policy* anti-corruzione" (la "*Policy*") adottata dalla Società nel 2014 ed aggiornata nel gennaio 2019.
Obiettivo primario di tale *Policy,* unitamente alle procedure a essa collegate, è quello di sottolineare l'impegno della Società e del Gruppo nella lotta alla corruzione in ogni sua forma e alla tolleranza zero verso questo fenomeno, attraverso un costante rafforzamento del grado di integrità e trasparenza nei comportamenti interni in grado di influire positivamente sulla reputazione dell'azienda nei contesti in cui opera.
In particolare, attraverso la *Policy* Fincantieri proibisce ogni pratica di natura corruttiva: favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni, dirette e/o attraverso terzi, di vantaggi personali e di carriera per sé o per altri.
In primo luogo, è fatto divieto di procurare, promettere e offrire oggetti di valore a qualsiasi persona, tra cui funzionari di Pubblica Amministrazione, per ottenere o mantenere un affare in modo improprio o per assicurarsi un indebito vantaggio nella conduzione degli affari. In particolare, è vietato il pagamento di dazioni per ottenere nuovi contratti, per conservare vecchi contratti, per accelerare l'elaborazione di tutta la documentazione ufficiale (ad esempio, servizi doganali o di certificazione ambientale) o per influenzare impropriamente qualsiasi persona.
In secondo luogo, è fatto divieto di accettare dazioni o oggetti di valore in relazione a comportamenti contrari ai principi enunciati nella *Policy*, nel Codice di Comportamento nonché nei documenti e leggi applicabili.
In terzo luogo, poiché Fincantieri potrebbe essere ritenuta responsabile in alcuni casi della condotta corruttiva di terzi quali agenti, intermediari, consulenti e *business partner*, la Società collabora solo con controparti di comprovata reputazione e per questo motivo assoggetta ciascun *partner* commerciale a un processo obbligatorio per la verifica preliminare dei requisiti etici.

In quarto luogo, è necessario che Fincantieri e le società del Gruppo mantengano libri e registrazioni contabili accurate: tutte le operazioni devono essere riflesse correttamente e corredate da un dettaglio ragionevole.
L'impegno del Gruppo in materia di anti-corruzione, stabilito in *primis* all'interno del Codice di Comportamento, si declina in una serie di documenti aziendali che costituiscono i presidi in essere per combattere la corruzione ("documenti anti-corruzione") nelle aree funzionali e geografiche in cui il Gruppo opera. Tale corpo normativo, peraltro in continua evoluzione, contempla i seguenti temi in aree sensibili, ciascuno normato da specifici documenti o prassi aziendali: (i) Gestione dei Rapporti con la Pubblica Amministrazione; (ii) Accordi di Agenzia, Intermediazione e di Assistenza Commerciale; (iii) Donazioni, Liberalità, Sponsorizzazioni, Omaggi ed Ospitalità; (iv) Collaborazioni Esterne; (v) Conflitti di Interesse; (vi) Gestione dei contratti *offset;* (vii) *Know your customer;* (viii) *Joint ventures.*
Nel processo di continua evoluzione e miglioramento del sistema anticorruzione della Società, nel 2019 è stato avviato un progetto mirato ad ottenere nel 2020 la certificazione UNI ISO 37001 relativa ai Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione, obiettivo presente nel Piano di Sostenibilità della Società. Il progetto, che si avvale di un supporto consulenziale, vede la Funzione *Internal Auditing* coordinare un gruppo di lavoro composto dalle Funzioni e Direzioni aziendali più direttamente coinvolte nei processi sensibili, al fine di predisporre e/o integrare i presidi procedurali ed organizzativi della Società per adeguarli agli *standard* richiesti dalla certificazione. A livello organizzativo, al fine di presidiare il sistema anti-corruzione della Società, secondo quanto previsto dallo *standard* UNI ISO 37001, è responsabilità del Consiglio di Amministrazione identificare a proprio diretto riporto e nominare la "funzione di conformità per la prevenzione della corruzione", attribuendole le opportune responsabilità operative ed autorità all'esercizio del proprio incarico. A tal fine nella riunione del 28 gennaio 2020, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a istituire la Funzione Anti-corruzione, nominando il Dott. Stefano Dentilli quale responsabile della Funzione stessa.
Tra gli strumenti di prevenzione del rischio corruzione, la Società ha adottato, sin dal 2009 un sistema per la *"Segnalazione di violazioni all'Organismo di Vigilanza"* (*"whistleblowing"*), definito nel Modello Organizzativo, che consente ai dipendenti e ai terzi di segnalare problematiche relative al mancato rispetto di quanto prescritto nel codice di comportamento, nel Modello Organizzativo, nelle procedure aziendali adottate dalla Società o comunque delle normative di legge. Le caratteristiche principali del sistema di *"whistleblowing"* della Società prevedono:

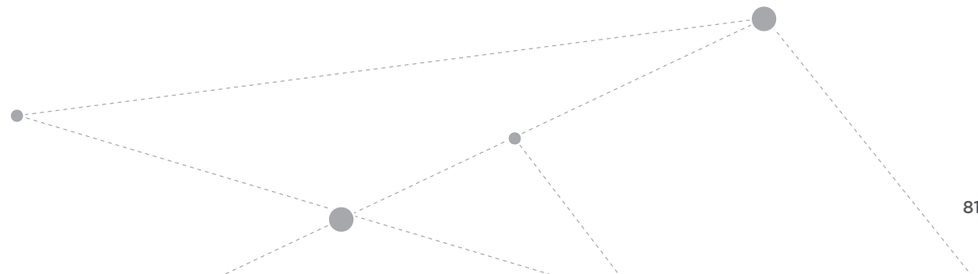
- due canali informativi, di cui uno informatico, aperti ai dipendenti e ai terzi;
- garanzia di riservatezza sulle informazioni e sull'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge;
- impegno a non effettuare azioni ritorsive (sanzioni disciplinari, demansionamento, sospensione, licenziamento) o discriminatorie nei confronti del personale della Società che abbia effettuato segnalazioni in buona fede;
- applicazione del sistema sanzionatorio nei confronti dei soggetti che violino gli impegni, gli obblighi e le tutele garantite dalla società.

A gennaio 2019 è stata reso operativo un aggiornamento del sistema informatico di *whistleblowing* della società, che utilizza una piattaforma indipendente che consente l'invio di segnalazioni, con o senza registrazione sul sistema, e che rappresenta un'evoluzione in termini di idoneità ad assicurare la riservatezza delle fonti e delle informazioni comunicate.

Tale sistema risulta in linea con le disposizioni legislative in materia (L. 30 novembre 2017, n. 179). Per maggiori informazioni sul sistema di *"whistleblowing"* e su tutti gli strumenti procedurali anti-corruzione in essere, è possibile consultare la Sezione *"Etica e Governance"* del sito *internet* della Società, all'indirizzo www.fincantieri.com.

5. Rapporti con gli Azionisti e gli *stakeholders*

Nel rispetto di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, la Società, a far data dalla quotazione delle proprie azioni sul MTA, ha posto in essere un dialogo continuativo con gli Azionisti, con gli investitori istituzionali e con gli altri *stakeholders,* con l'intento di assicurare a tali soggetti un'informativa completa e tempestiva sulla propria attività.
A tal fine, in seno alla Società è presente un'apposita struttura aziendale dedicata alla cura dei rapporti con gli Azionisti ed il mercato (Funzione *Investor Relations & Capital Markets)*.
Con il precipuo fine di favorire il dialogo costante con Azionisti e *stakeholders*, la Società ha allestito e mantiene aggiornata all'interno del proprio sito *internet* una apposita Sezione *"Investor Relations"* ed una Sezione *"Etica e Governance"*, all'interno delle quali sono reperibili le informazioni di maggior interesse per il mercato.
In particolare, all'interno della Sezione *"Investor Relations"* sono disponibili i principali dati e documenti di carattere economico-finanziario relativi alla Società (come ad esempio bilanci, relazioni semestrali e trimestrali, calendario finanziario, presentazioni alla comunità finanziaria, dati sull'andamento del titolo, comunicati stampa di natura finanziaria).
L'informativa relativa agli eventi, alle operazioni rilevanti e ai risultati economico-finanziari è assicurata da comunicati stampa, da incontri e *conference call* con gli investitori istituzionali e analisti finanziari ed è diffusa tempestivamente anche mediante pubblicazione sul sito *internet.*
Nella Sezione *"Etica e Governance"*, sono invece disponibili documenti e informazioni sull'assetto di governo societario della Società, come ad esempio: lo Statuto sociale, informazioni sulla composizione degli organi sociali, sulla remunerazione di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con Responsabilità Strategiche nonché sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi. All'interno di tale Sezione è presente un'apposita area dedicata alle Assemblee degli Azionisti. In tale area vengono pubblicati tutti i documenti relativi alla successiva Assemblea degli Azionisti e sono fornite ulteriori informazioni per agevolare la partecipazione degli Azionisti all'Assemblea.



ALLEGATO 1

Curriculum vitae dei componenti il Consiglio di Amministrazione

GIAMPIERO MASSOLO

ANNO DI NASCITA: 1954
LUOGO DI NASCITA: VARSAVIA (PL)
RUOLO: PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DA MAGGIO 2016

Nato a Varsavia (Polonia) nel 1954, laureato in Scienze Politiche, indirizzo politico-internazionale, presso la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali (LUISS) di Roma nel 1976.
Da maggio 2016 è Presidente del Consiglio di Amministrazione di FINCANTIERI S.p.A.
Da gennaio 2017 è Presidente dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI).
Incarichi: Cavaliere di Gran Croce Ordine al Merito della Repubblica Italiana.
Consigliere Centrale della "Società Dante Alighieri".
Membro del Consiglio Direttivo della Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (SIOI), del Comitato Direttivo dell'Istituto Affari Internazionali (IAI), del Comitato Strategico dell'Università LUISS, del Gruppo strategico di *policy* della LUISS School of European Political Economy (SEP), dell'*Advisory Board* dello Studio Legale Gatti Pavesi Bianchi e dell'*Excecutive Committee* dell'International Chamber of Commerce di Parigi.
Presidente del Comitato Strategico del corso di laurea in "*Global Governance*" dell'Università di Roma di Tor Vergata, Membro del Comitato Esecutivo di Aspen Institute Italia e Presidente del Comitato Scientifico di "Diplomatia".
Carriera: Nel 1977/78 presta servizio presso la FIAT a Torino, alla Direzione per le Relazioni economiche e sociali e successivamente alla Direzione per le questioni comunitarie e gli affari internazionali.
Entrato nella carriera diplomatica nel maggio 1978, a 23 anni, dal 1980 al 1982 presta servizio all'ambasciata presso la Santa Sede e poi dal 1982 al 1985 all'Ambasciata a Mosca come primo segretario nel settore economico-commerciale. Dal 1985 al 1988 è alla Rappresentanza permanente presso l'Unione Europea a Bruxelles, con l'incarico di portavoce della delegazione italiana nei gruppi di lavoro competenti per la politica dell'ambiente e dell'energia, per gli aiuti di Stato e la politica industriale.
Dal 1990 è presso l'ufficio diplomatico del Presidente del Consiglio dei Ministri, di cui nel 1993, nel governo Ciampi, diviene Consigliere diplomatico aggiunto. Nel 1994 è capo della segreteria del Presidente del Consiglio dei Ministri nel primo governo Berlusconi e poi nel governo Dini.
Nel giugno 1996 rientra al Ministero degli Affari Esteri come Capo del Servizio Stampa e Informazione e Portavoce del Ministro. Il 23 dicembre 1997 è nominato Ministro Plenipotenziario.
Dal dicembre 2001 al marzo 2004 è Vice Segretario Generale della Farnesina, dal marzo al novembre 2004 è Direttore Generale per gli Affari Politici Multilaterali ed i Diritti Umani; dal 20 novembre 2004 è Capo di Gabinetto del Ministro degli Affari Esteri Gianfranco Fini.
Il 2 gennaio 2006 è nominato Ambasciatore.
Dal maggio 2006 al settembre 2007 è Direttore Generale per il Personale.
Nel settembre 2007 viene nominato Segretario Generale del Ministero degli Affari Esteri, il più elevato incarico della carriera diplomatica italiana.
Dall'aprile 2008 al 31 dicembre 2009 ha svolto altresì la funzione di Rappresentante personale (Sherpa) del Presidente del Consiglio dei Ministri per il G8 e per il G20 ed è stato tra l'altro responsabile, in tale veste, del coordinamento tematico generale della Presidenza italiana del G8 nel 2009 e della preparazione del Vertice dell'Aquila.
L'11 maggio 2012 è stato nominato dal Presidente del Consiglio, Mario Monti, Direttore Generale del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza.

GIUSEPPE BONO

ANNO DI NASCITA: 1944
LUOGO DI NASCITA: PIZZONI (VV)
RUOLO: AMMINISTRATORE DELEGATO DA APRILE 2002

Nato a Pizzoni (VV) il 23 marzo 1944. Coniugato con due figli, ha conseguito la laurea nel 1970 in Economia e Commercio presso l'Università di Messina con una tesi su "*Budget* e Piani Pluriennali in una grande Azienda".
Il 20 ottobre 2006 gli viene conferita la laurea *honoris causa* in Ingegneria Navale da parte dell'Università di Genova.
È stato titolare della cattedra di "Sistemi di Controllo di Gestione (Programmazione e Controllo)" presso la LUISS – Libera Università Internazionale degli Studi Sociali di Roma fino al 2010.
È iscritto al RUC (Registro Revisori Ufficiali dei Conti).
Il 23 maggio 2014 è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro.
Il 25 gennaio 2017 è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere della Legion d'Onore.
Il 14 giugno 2017 ha ricevuto dalla Camera di Commercio Francese in Italia il Trofeo della Personalità Italiana 2017.
Il 27 novembre 2017 gli è stato conferito il diploma MBA *honoris causa* in International Business da parte del MIB Trieste School of Management.
Incarichi: Dall'aprile 2002 è Amministratore Delegato di FINCANTIERI S.p.A.
Dal 2013 è Presidente di Confindustria Friuli Venezia Giulia.
Dal 2015 è membro del Consiglio Generale di Confindustria.
Dal 2018 è Presidente di Fondazione Nord Est.
Dall'ottobre 2000 all'aprile 2002 è stato Amministratore Delegato di Finmeccanica, e dal 1997 Direttore Generale, nonché responsabile *ad interim* di alcune aziende del gruppo, quali Alenia Difesa e Ansaldo.
Da ottobre 2016 a gennaio 2018 è stato Presidente di Promostudi. Dal 2014 al marzo 2016 Consigliere del Fondo Strategico Italiano. Dal 2012 al 2014 Presidente di confindustria Gorizia. Dal marzo 2013 a settembre 2016 è stato Presidente di Vard Holdings Ltd. e dal gennaio 2013 a settembre 2016 Presidente di Vard Group AS.
Carriera: Nel 1963 segue un corso di addestramento e formazione nell'area amministrativa e del controllo di gestione presso la Fiat-Finmeccanica.
Dal 1963 al 1971 è in Omeca (Gruppo Fiat-Finmeccanica e dal 1968 EFIM) con incarico di Responsabile contabilità generale, bilanci, pianificazione aziendale e controllo gestione.
Dal 1971 al 1993 è in EFIM dove ricopre incarichi di sempre maggior responsabilità: vice Direttore Controllo Programmi e Gestioni; Direttore Generale SOPAL (settore alimentare), Amministratore Delegato Aviofer (settori difesa e trasporti), sino a divenire nel 1991 Direttore Generale dell'Ente stesso.
In particolare, nell'ambito della Direzione Ispettorato e Controllo di Gestione dell'EFIM, ha sviluppato il sistema di pianificazione di Gruppo e di controllo di gestione, predisponendo un sistema informativo unificato, con procedure di contabilità industriale uniformi.
Ha impostato l'elaborazione del consolidato patrimoniale ed economico di Gruppo con l'adozione di un piano di conti unificato e di principi contabili uniformi (primo corpo organico di tali principi in Italia), partecipando, fra l'altro, alla Commissione istituita *ad hoc* presso il Ministero delle Partecipazioni Statali.
In Finmeccanica dal 1993, Giuseppe Bono, dopo aver ricoperto la carica di Direttore Centrale Pianificazione e Controllo Amministrazione e Finanza, nel dicembre 1997 è stato nominato Direttore Generale e responsabile *ad interim* di Alenia Difesa e Ansaldo. La nomina ad

Amministratore Delegato e Direttore Generale del Gruppo è dell'ottobre del 2000.
Il Dott. Bono manterrà questa carica fino all'aprile del 2002, quando viene nominato Amministratore Delegato di Fincantieri, uno dei più importanti complessi cantieristici al mondo e il primo per diversificazione e innovazione. Sotto il suo impulso la società diventa *leader* mondiale nella progettazione e costruzione di navi da crociera e operatore di riferimento in tutti i settori della navalmeccanica ad alta tecnologia, dalle navi militari all'*offshore*, dalle navi speciali e traghetti a elevata complessità ai *mega-yacht*, nonché nelle riparazioni e trasformazioni navali, produzione di sistemi e componenti e nell'offerta di servizi *post* vendita. Per contrastare la crisi che a partire dal 2008 non ha risparmiato nemmeno la cantieristica, vara un piano di espansione e riposizionamento del Gruppo su scala globale, puntando su una strategia di diversificazione del *business*. È del 2009 l'acquisizione del gruppo americano Marinette, fornitore di riferimento della U.S. Navy e della U.S. Coast Guard. Il processo di internazionalizzazione del Gruppo prosegue nel 2013 con l'acquisizione di Stx Osv, oggi Vard, *leader* nella costruzione di mezzi di supporto alle attività di estrazione e produzione di petrolio e gas naturale, con stabilimenti in Norvegia, Romania, Vietnam e Brasile. Fincantieri, che nel frattempo sotto la guida di Bono è sbarcata in Borsa nel 2014, diventa così l'unico produttore occidentale in grado di confrontarsi con i giganti asiatici. Con un fatturato di oltre 5 miliardi di euro, conta 20 stabilimenti in 4 continenti, di cui 8 in Italia, impiegando più di 19.000 dipendenti, di cui oltre 8.400 in Italia.
La proiezione internazionale dell'azienda è destinata a crescere ulteriormente in virtù dello storico accordo, in via di perfezionamento, sottoscritto tra Italia e Francia, che assicura a Fincantieri il controllo e la gestione del cantiere Chantiers de L'Atlantique a Saint-Nazaire, specializzato nella costruzione di grandi navi da crociera e navi militari di superficie. La collaborazione con la Francia verrà estesa anche all'ambito militare con la progressiva alleanza tra Fincantieri e Naval Group. Dall'integrazione tra i tre attori coinvolti emergerà, quindi, il *leader* mondiale nella costruzione di navi complesse ad alto valore aggiunto, con ricavi annui totali di circa 10 miliardi di euro, un carico di lavoro di circa 50 miliardi di euro, un portafoglio tecnologico all'avanguardia e una forte presenza in oltre 20 paesi, che impiegherà 35.000 dipendenti diretti e un indotto in Europa stimato in oltre 120.000 persone.

BARBARA ALEMANNI

ANNO DI NASCITA: 1964
LUOGO DI NASCITA: ACQUITERME (AL)
RUOLO: CONSIGLIERE DA APRILE 2019

Laureata in Economia nel 1989 all'Università Bocconi, ha conseguito l'MSC in Finance presso la City University Business School di Londra, nel 1993.
Dal 2005 è professore ordinario di Economia degli Intermediari finanziari presso l'Università degli studi di Genova, svolge inoltre attività di ricerca e consulenza scientifica presso SDA Bocconi.
Incarichi: Dal 2019 è membro del Comitato per gli investimenti di IIT (Fondazione Istituto Italiano di tecnologia).
Dal 2018 presiede il Comitato Lasciti dell'Università di Genova.
Dal 2017 è Amministratore indipendente non esecutivo di Borsa Italiana S.p.A.
Dal 2017 è membro del gruppo di lavoro congiunto CONSOB-Università su Fintech.
Dal 2016 è membro del *Group of Economic Advisors* di ESMA.
Dal 2014 al 2017 è stata Amministratore indipendente non esecutivo di Aletti Gestielle SGR.
Dal 2013 è consulente scientifico in MEFOP (Sviluppo Mercato dei Fondi Pensione).
Carriera: Inizia il suo percorso professionale nel 1994 svolgendo attività di consulenza, attività scientifica e di formazione presso Borsa Italiana S.p.A., Commissione Europea, Assogestioni, ed altre banche e gestori di fondi.
Dal 1994 al 2000 è ricercatrice di Economia degli Intermediari finanziari presso l'Università L. Bocconi di Milano.
Dal 2000 al 2005 è professore associato di Economia degli Intermediari Finanziari presso l'Università L. Bocconi di Milano, dirigendo, altresì, il *master* CEMS-MIM tra il 2003 e il 2005.
Dal 2005 è professoressa presso SDA Bocconi School of Management e ricercatrice al Carefin-Baffi centro di ricerca Università Bocconi.

MASSIMILIANO CESARE

ANNO DI NASCITA: 1967
LUOGO DI NASCITA: NAPOLI
RUOLO: CONSIGLIERE DA MAGGIO 2014

Nato a Napoli il 24 marzo 1967, laureato in Giurisprudenza presso l'Università "Federico II" di Napoli, è avvocato dal 1997.
Da maggio 2014 è Consigliere di FINCANTIERI S.p.A. e da due mandati è altresì presidente del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi.
Incarichi: Presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale da aprile 2015, con conferma a settembre 2017.
Presidente del Consiglio di Amministrazione di F2i - Fondi Italiani per le Infrastrutture da novembre 2017, con successiva conferma a marzo 2019.
Carriera: Nel 2013 è stato Consigliere economico e giuridico del Presidente del Consiglio con competenza per i rapporti con le imprese e società Italiane. Durante il Governo Letta (aprile 2013 – febbraio 2014) ha rappresentato la Presidenza nei rapporti con il sottosegretariato e i ministeri economici.
Ha lavorato a operazioni di *turnaround* in situazioni di tensione finanziaria. In particolare, deposito e gestione delle procedure di concordato preventivo e fallimentare, acquisizioni e *corporate governance*. Esperto di diritto commerciale, con particolare attenzione nel settore del diritto di impresa e al contenzioso societario, è stato Legale fiduciario della sezione fallimentare del Tribunale di Napoli.
Nel corso della sua attività di legale è stato custode di società e beni patrimoniali per conto del Tribunale di Napoli e della Procura, ha amministrato patrimoni immobiliari e societari sequestrati ai clan, portandoli fino alla confisca. Ha anche collaborato con la commissione governativa istituita per elaborare proposte per la lotta, anche patrimoniale, alla criminalità (aprile 2013 – febbraio 2014).

LUCA ERRICO

ANNO DI NASCITA: 1966
LUOGO DI NASCITA: MILANO
RUOLO: CONSIGLIERE DA APRILE 2019

Nato a Milano il 2 luglio 1966, laureato con lode in Economia Politica con specializzazione in Economia Monetaria e Finanziaria presso l'Università Bocconi di Milano nel 1989.
Economista, già dirigente del Fondo Monetario Internazionale, con 30 anni di esperienza professionale nei settori pubblico, privato ed accademico.
Da aprile 2019 è Consigliere di FINCANTIERI S.p.A. e membro del Comitato per le Nomine e del Comitato per la Sostenibilità.
Incarichi: Risiede a Washington dove è consulente internazionale e consigliere indipendente per, tra gli altri, Agenzie delle Nazioni Unite e Istituzioni Finanziarie Internazionali.
È membro dell'Associazione Americana degli Economisti e dell'Associazione Europea degli Economisti.
Dal 2016 è docente nella Facoltà di Economia dell'Università degli Studi Internazionali di Roma.
Dal 1995 è Revisore Legale ed iscritto nel Registro dei Revisori legali del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
Dal 1993 è Dottore Commercialista ed iscritto all'Albo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano.
Carriera: Dal 2016 è titolare di uno studio associato che fornisce analisi e valutazioni indipendenti su politiche e programmi macroeconomici e di supporto allo sviluppo sostenibile, rapporti finanziari internazionali, materie economico-finanziarie, statistiche ufficiali.
Dal 1994 al 2016 è stato nello *Staff* del Fondo Monetario Internazionale dove ha ricoperto incarichi con crescenti responsabilità, da Economista fino a Capo Divisione, in vari Dipartimenti ed è stato estensivamente coinvolto nelle principali attività del Fondo – sorveglianza, programmi di finanziamento, ed assistenza tecnica – seguendo una vasta gamma di Paesi in Africa, Europa, Medio Oriente, America Latina, Asia ed Estremo Oriente. Ha rappresentato il Fondo in gruppi di esperti del G-20 ed organi internazionali di *governance* di alto livello tra cui l'*International Regulatory Oversight Committee for the Global Legal Entity Identifier* ed il Segretariato del *Financial Stability Board* a Basilea dove ha coordinato iniziative di politica economica, architettura e stabilità finanziaria internazionale di larga portata tra cui lo sviluppo del sistema di regolamentazione macro-prudenziale per le istituzioni finanziarie globali di importanza sistemica, il monitoraggio dei centri finanziari *offshore*, e la revisione dei principi OCSE sulla *corporate governance*. Al Fondo ha anche ricoperto responsabilità istituzionali critiche quali la pianificazione strategica, il *budget*, ed il controllo di gestione (rischi e *performance*).
Tra i suoi incarichi, ha diretto la Divisione delle Istituzioni Finanziarie e la Divisione Strategia, Standards ed Analisi.
Dal 1991 al 1994, è stato al Servizio Finanziario di Mediobanca a Milano, dove si è occupato di consulenza strategica, fusioni ed acquisizioni, aumenti di capitale e quotazioni in Borsa ed è stato Sindaco Effettivo di società del Gruppo Bancario Mediobanca.
Dal 1989 al 1991, è stato assistente di Scienza delle Finanze nel Dipartimento di Economia Politica dell' Università Bocconi e ricercatore al Centro di Ricerca sull'Economia del Settore Pubblico della stessa università.

PAOLA MURATORIO

ANNO DI NASCITA: 1949
LUOGO DI NASCITA: IMPERIA
RUOLO: CONSIGLIERE DA MAGGIO 2016

Nata ad Imperia (IM) nel 1949, laureata *cum laude* in Architettura al Politecnico di Torino nel 1973. Da maggio 2016 è Consigliere di FINCANTIERI S.p.A.
Incarichi: Presidente del Consiglio di Amministrazione di 2iRete Gas.
È stata Consigliere di Amministrazione in Fimit SGR, componente del Comitato Consultivo fondo Kairos Centauro, Presidente del Comitato Investimenti del Comparto Due del Fondo Immobiliare Inarcassa RE e Consigliere indipendente e Componente del Comitato Nomine e Remunerazioni di Enel Green Power.
Carriera: È abilitata alla professione di architetto e iscritta all'Ordine degli Architetti della Provincia di Imperia dal febbraio 1974.
Nel corso della sua carriera professionale ha sviluppato molti progetti urbanistici e di edilizia infrastrutturale e terziaria, tra i quali il progetto per il porto turistico di Santo Stefano al Mare (IM), capace di far attraccare mille imbarcazioni, e quello per la nuova sede della Camera di commercio di Imperia, che comprende la ristrutturazione di un edificio industriale degli anni '20.
Per quanto riguarda le esperienze ordinistiche e previdenziali, dal 1985 al 1996 è stata Presidente dell'Ordine degli Architetti di Imperia ed eletta delegata INARCASSA per la regione Liguria nel 1990. Nel 1995, viene nominata Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di INARCASSA.
Dal 2000 al 2015, per tre successivi mandati, è Presidente di INARCASSA, impegnata nello sviluppo degli *asset* finanziari di INARCASSA (la prima *Asset Allocation* venne predisposta all'inizio della sua presidenza nel 2000).
Con l'adozione di una gestione finanziaria basata sul controllo del rischio, ha ottenuto notevoli risultati sul fronte degli investimenti mobiliari; ha guidato le riforme che garantiscono la sostenibilità finanziaria di INARCASSA a 50 anni come richiesto dal c.d. Decreto "Salva Italia". È stata anche componente del Consiglio Direttivo ADEPP, l'associazione di categoria della previdenza privata.
È stata relatrice in molti convegni su temi previdenziali e finanziari.
Ha partecipato a corsi di aggiornamento presso Assogestioni, sulle operazioni con parti correlate, remunerazioni e responsabilità degli amministratori e sindaci nelle società quotate.

ELISABETTA OLIVERI

ANNO DI NASCITA: 1963
LUOGO DI NASCITA: VARAZZE (SV)
RUOLO: CONSIGLIERE DA APRILE 2019

Nata il 25 ottobre 1963, laureata con lode in Ingegneria Elettronica presso l'Università Statale di Genova nel 1987.
Dopo un percorso di carriera in ambito tecnico, ha sviluppato una lunga esperienza come Direttore Generale e Amministratore Delegato di realtà complesse. Negli ultimi 10 anni ha inoltre consolidato un'articolata esperienza come Amministratore non esecutivo in importanti aziende italiane e straniere, presiedendo Comitati endoconsiliari e ricoprendo il ruolo di Lead Independent Director.
Incarichi: Da maggio 2019 è Presidente di Sagat S.p.A., società di gestione dell'aeroporto di Torino.
Da aprile 2018 è Amministratore indipendente di ERG S.p.A., membro del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Strategico.
Da aprile 2019 è Amministratore indipendente di Fincantieri S.p.A., membro del Comitato Remunerazioni e presidente del Comitato Sostenibilità.
Da settembre 2019 è inoltre Amministratore indipendente di Trevi Finanziaria Industriale S.p.A., presidente del Comitato Nomine e Remunerazione e membro del Comitato Operazioni con Parti Correlate.
È Fondatrice e Presidente della Fondazione Furio Solinas Onlus, ente senza fini di lucro con finalità di beneficenza. Nel 2016 Federmanager – Aldai le ha assegnato il premio "Merito e Talento". È Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana.
Carriera: Ha sviluppato la propria carriera in Marconi S.p.A., azienda *leader* nelle tecnologie per le telecomunicazioni, acquisendo via via ruoli di sempre maggiore responsabilità e diventando *Senior Vice President* Strategie di Marconi Mobile S.p.A.
Nel 2001 è entrata nel Gruppo Sirti, *leader* nel settore dell'ingegneria e impiantistica delle reti di telecomunicazioni, ricoprendo inizialmente la carica di Direttore delle Strategie e del *Business Development*. Successivamente è stata nominata Direttore Generale del Gruppo ed infine Amministratore Delegato.
Dal 2011 al 2019 è stata Amministratore Delegato di Gruppo Fabbri Vignola S.p.A., *leader* nel settore del *packaging* alimentare per i prodotti freschi, che è stato premiato dall'Osservatorio PMI/*Global Strategy* come "Impresa Eccellente" in virtù dei risultati di redditività conseguiti nel quinquennio 2012-2016.
Dal 2011 al 2014 è stata Amministratore indipendente di ATM – Azienda Trasporti Milanesi, ricoprendo anche la carica di Presidente dell'Organismo di Vigilanza.
Dal 2012 al 2016 è stata Amministratore non esecutivo di Eutelsat S.A. e membro dell'*Audit Committee*.
Dal 2014 al 2018 è stata Amministratore non esecutivo di Banca Farmafactoring S.p.A., presiedendo sia il Comitato Remunerazioni che il Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate.
Dal 2012 al 2019 è stata Amministratore indipendente di Gedi S.p.A., rivestendo il ruolo di *Lead Independent Director,* Presidente del Comitato Controllo e Rischi, nonché membro del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.
Dal 2010 al 2019 è stata Amministratore indipendente di SNAM, di cui è stata Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Operazioni con Parti Correlate, nonché membro del Comitato Remunerazione, dopo averlo presieduto per un triennio.

FABRIZIO PALERMO

ANNO DI NASCITA: 1971
LUOGO DI NASCITA: PERUGIA
RUOLO: CONSIGLIERE DA MAGGIO 2016

Nato a Perugia nel 1971, laureato *cum laude* in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma nel 1994.
Da maggio 2016 è Consigliere di FINCANTIERI S.p.A.
Incarichi: Dal 2018 ricopre la carica di Amministrazione Delegato e di Direttore Generale di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.
Dal 2019 è Amministratore Delegato di CDP Reti S.p.A.
Carriera: Inizia il suo percorso professionale nel 1995 a Londra nella Divisione *Investment Banking* di Morgan Stanley, dove si occupa prevalentemente di operazioni di collocamento azionario e obbligazionario, acquisizione e fusione tra imprese.
Dal 1998 al 2005 è consulente strategico in McKinsey, specializzandosi in operazioni di risanamento, trasformazione e rilancio di grandi gruppi industriali e finanziari.
Nel 2005 approda al Gruppo Fincantieri in qualità di Direttore *Business Development e Corporate Finance* a riporto dell'Amministratore Delegato, assumendo successivamente la carica di *Chief Financial Officer* (2006-2014) e di Vice Direttore Generale (2011-2014).
Dal 2014 al 2018 è *Chief Financial Officer* e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti, assumendo la responsabilità sia della raccolta postale ed obbligazionaria, sia della gestione della liquidità, del portafoglio investimenti e dell'*Asset Liability Management* di Gruppo.
Dal 2017 siede nella Commissione Italo-Francese per il progetto di alleanza tra Fincantieri e Naval Group.
Dal 2019 è Co-presidente del *Business Forum* Italia-Cina.
È stato inoltre Presidente del Consiglio di Amministrazione di CDP Equity, membro del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri USA Inc., di Vard Group AS, di Vard Holdings Limited, di Risparmio Holding S.p.A., di Equam S.p.A., del Comitato Investitori dell'Italian Recovery Found (ex Atlante II), del Consiglio di Amministrazione di Open Fiber S.p.A. e membro del Comitato Investitori del Fondo Atlante.

FEDERICA SANTINI

ANNO DI NASCITA: 1983
LUOGO DI NASCITA: ROMA
RUOLO: CONSIGLIERE DA APRILE 2019

Nata il 29 aprile 1983, laureata con lode presso l'Università LUISS Guido Carli nel 2007.
Dal 2018 è Presidente di Trenord S.r.l., società partecipata da Trenitalia (Gruppo FS Italiane) e FNM (Ferrovie Nord Milano).
Incarichi: Dal 2017 ricopre il ruolo di Direttore Strategie, Innovazione e Sistemi Informativi di Italferr S.p.A., società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, con responsabilità in ambito di piano d'impresa, operazioni straordinarie, posizionamento competitivo e *business development*, analisi di mercato, relazioni istituzionali, innovazione, sostenibilità, qualità, ambiente e sicurezza, nonché sistemi informativi e digitalizzazione.
È stata Consigliere di Trenitalia UK Ltd., Vice

Presidente di TSGA, TAP e TSI *Services Governance Association*, ed è attualmente Consigliere del Comitato GROW (*Generating real opportunities for women*) di LUISS Business School, membro del Comitato Scientifico di Telma Mobility Lab, Membro del Comitato d'onore di Premio Italia Giovane e *board member* del *Digital Advisory Board* della LUISS. È inoltre membro associato del Centro Studi Americani.
Dal 2016 al 2017 è stata Direttore Pianificazione Strategica in Trenitalia S.p.A., a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, con responsabilità in materia di piano di impresa, *Mergers & Acquisitions*, internazionalizzazione, relazioni internazionali, posizionamento competitivo, ricerche di mercato, analisi di *customer satisfaction* e ascolto *Voice of Customer,* coordinamento per l'innovazione dei canali di vendita tra le *Business Units* di Trenitalia, coordinamento per CRM tra *Business Units* di Trenitalia, *partnership* strategiche commerciali con *partner* esterni, quali, ad esempio, Enjoy, My Taxi, ed altri, sostenibilità, energia, innovazione, finanza agevolata.
Carriera: Nel 2008, dopo la laurea, inizia il suo percorso professionale presso il Gabinetto del Ministero degli Affari Esteri, Unità di Analisi e Programmazione, svolgendo attività di *foreign policy watch*.
Nel 2008, poi, entra in Ernst&Young Financial Business Advisors S.p.A., dove rimane fino al 2016 e dove, nel ruolo di *Senior Manager*, segue numerosi progetti per differenti clienti italiani ed internazionali, appartenenti sia al settore privato che al settore pubblico, tra i quali si ricordano Ferrovie dello Stato Italiane, Trenitalia, Fondazione Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministereul Transporturilol (Romania), UIRNET S.p.A., Commissione Europea – Directorate-General TREN – Motorways of the Sea, Commissione Europea – Direzione Generale Trasporti.

FEDERICA SEGANTI

ANNO DI NASCITA: 1966
LUOGO DI NASCITA: TRIESTE
RUOLO: CONSIGLIERE DA APRILE 2019

Nata il 29 maggio 1966 a Trieste, ha conseguito un Dottorato di ricerca in Finanza presso la Scuola di Finanza (Università degli Studi di Trieste, Udine, Firenze e Bocconi di Milano) ed un MBA in *International Business*, with High Honor al MIB Trieste School of Management.
Dal 1991 è Professoressa di Finanza presso la Core Faculty del MIB Trieste School of Management e dal 2016 è Professoressa di Tecnica delle operazioni bancarie e assicurative all'Università di Udine.
Incarichi: Dal 2019 è Presidente esecutivo di Friulia S.p.A., nonché Amministratore di Finest S.p.A. società del Gruppo Friulia.
Dal 2018 è Amministratore indipendente di Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A.
Dal 2017 è Amministratore indipendente di Hera S.p.A., nonché Amministratore indipendente di InRete S.p.A. società del Gruppo Hera.
Dal 2013 è Amministratore indipendente di Eurizon Capital SGR S.p.A.
Ha ricoperto, inoltre, negli anni, numerose cariche, tra le quali: membro del *Occupational Pensions Stakeholder Group* di EIOPA (European Insurance and Occupational Pensions Supervisor), dal 2010 al 2016; membro con delega permanete di ECOS, tra il 2010 e il 2013; membro del Consultive panel del CEIOPS (Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali), dal 2008 al 2010; Commissario COVIP (Commissione di Vigilanza sui fondi pensione), tra il 2003 ed il 2008; membro del Comitato Esecutivo di ITACA, dal 2001 al 2003; Consigliere di Autovie Servizi S.p.A., tra il 1995 d il 1997; Consigliere di Autovie Venete S.p.A., tra il 1994 e il 1997; Presidente di Adriatic Business Company S.r.l., dal 1993 al 1997.
Carriera: Ha iniziato la sua carriera accademica nel 1991 come Professoressa di Finanza alla *Core Faculty* del MIB Trieste School of Management e dal 1995 al 1998 è stata Coordinatore didattico del Master in Trasporti, Intermodalità e Logistica presso il medesimo istituto.
Nel frattempo, tra il 1992 e il 1993 è stata membro del gruppo di lavoro composto da Finporto S.p.A., Fiat Impresit S.p.A. e Italferr S.p.A.
Tra il 1997 e il 1999 è stata poi docente del corso di Economia dei Trasporti all'Università degli Studi di Trieste.
Tra il 2000 e il 2004 presso il MIB Trieste School of Management è stata Direttore del corso di specializzazione in *Project Financing* e presso lo stesso istituto dal 2003 è *Program Director* del MIRM (*Master in Insurance & Risk Management*).
Ha svolto inoltre attività istituzionale, rivestendo differenti cariche, tra le quali si ricordano: Componente della Commissione Fondo Trieste presso il Commissario di Governo della Regione Friuli – Venezia Giulia (1998-2003); Assessore all'Edilizia, ai Lavori Pubblici e alla Pianificazione Territoriale in Regione autonoma Friuli – Venezia Giulia (2001 – 2003); Assessore alla Pianificazione Territoriale, Autonomie Locali e Sicurezza, Affari Comunitari e Relazioni Internazionali in Regione autonoma Friuli – Venezia Giulia (2008 – 2010); Assessore alle Attività Produttive con delega alla Polizia Locale e Sicurezza in Regione autonoma Friuli – Venezia Giulia (2010 – 2013).

ALLEGATO 2

Curriculum vitae dei componenti il Collegio Sindacale

GIANLUCA FERRERO

ANNO DI NASCITA: 1963
LUOGO DI NASCITA: TORINO
RUOLO: PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE DA MAGGIO 2014

Presidente del Collegio Sindacale di FINCANTIERI S.p.A. dal maggio 2014.
Nato a Torino nel 1963, laureato in Economia e Commercio nel 1988, è dottore commercialista.
Dal 1995 è iscritto al Registro dei Revisori Legali ed è anche Consulente Tecnico del Giudice presso il Tribunale di Torino.
È Presidente del Collegio Sindacale di Luigi Lavazza S.p.A., Praxi Intellectual Property S.p.A., Biotronik Italia S.p.A., Emilio Lavazza S.a.p.a., e P. Fiduciaria S.r.l.
Ricopre inoltre la carica di Sindaco effettivo in Fenera Holding S.p.A. e in Techwald Holding S.p.A..
È Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione della Banca del Piemonte S.p.A., componente del Consiglio di Amministrazione di Francesco Franchi S.p.A., Italia Independent Group S.p.A., LOL S.r.l., Pygar S.r.l.
Infine è Amministratore Unico di San Carlo 2016 Immobiliare S.r.l.

FIORANNA VITTORIA NEGRI

ANNO DI NASCITA: 1958
LUOGO DI NASCITA: ACQUI TERME (AL)
RUOLO: SINDACO EFFETTIVO DA MAGGIO 2014

Sindaco effettivo di FINCANTIERI S.p.A. dal maggio 2014.
Laureata in Economia e Commercio nel 1982, è dottore commercialista e revisore legale.
È stata Amministratore Unico di Negri S.r.l. in liquidazione ed è Socio Accomandante di Negri Carlo Legnami s.a.s. dal 1986.
È stata socio e dal 2014 anche VicePresidente del Consiglio di Amministrazione di PKF Italia S.p.A. e dal 2013 è stata anche Presidente e Amministratore Delegato IFIREVI S.r.l.
È socia ed è stata Vice Presidente con delega di ISMGEO s.r.l. (Istituto Sperimentale Modelli Geotecnici) dal 2000 fino a luglio 2019.
Dal febbraio 2017 è Equity Partner della BDO Italia S.p.A. e socio della stessa dal 14 febbraio 2017, nonché socia di BDO T&L STP.
È sindaco effettivo della società Recipharm S.p.A. per il triennio 2017-2019.
È presidente del collegio sindacale della società Life Care Capital S.p.A. quotata all'AIM, per il triennio 2018-2020.
È sindaco effettivo della società Centro Servizi navali S.p.A., per il triennio 2018-2020.
È sindaco effettivo della società GamesLodi S.p.A. per il triennio 2018-2020.
È sindaco effettivo della società EIDOSMEDIA S.p.A. per il triennio 2019-2021.
È stata membro del Collegio Sindacale della Marni Holding S.r.l. (triennio 2009-2011) ora Break Holding S.r.l. (società in liquidazione).
È stata sindaco supplente della SYNERGO SGR S.p.A. dal novembre 2018 a dicembre 2019.
Dal dicembre 2016 è componente del "Comitato didattico per la formazione continua dei revisori legali" istituito dal MEF.
Dal 14 febbraio 2017 è Presidente della Commissione Diritto societario dell'Ordine dei dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano.
Dal 21 novembre 2017 è componente dell' "Area di studio Revisione" della Fondazione Dottori Commercialisti ODCEC di Milano.
L'esperienza maturata in più di 30 anni di revisione si è sviluppata nell'ambito di diverse tipologie di aziende operanti nei settori del commercio, industria, editoria, turismo, terziario, nonché del settore finanziario e, tra queste, anche società quotate alla Borsa di Milano e all'AIM di Milano. Nel corso di questo periodo ha sviluppato anche diverse esperienze nell'ambito di tutte le attività professionali che hanno attinenza con l'analisi di procedure a vari livelli e funzioni.
Ha iniziato la sua esperienza professionale nel 1982 in Italaudit S.p.A. (ex Grant – Thorton S.p.A.), dal 1988 in qualità di dirigente e dal 1996 in qualità di partner. È poi entrata in Fidalta S.p.A., in qualità di Procuratore operativo, fino al 2006.
Dal 2007 al 31 gennaio 2017 è stata socio firmatario di PKF Italia S.p.A., società in cui era Responsabile della Direzione Tecnica Nazionale, dei corsi professionali e dell'aggiornamento tecnico professionale, nonché Responsabile del Comitato di Controllo Qualità e componente del Comitato *Risk Management*, del Comitato Scientifico PKF e del Comitato Controllo Qualità della PKF International.
È collaboratrice della rivista "Il Revisore legale" edita dal Gruppo Sole 24 Ore, nonché componente del Comitato scientifico della rivista. È componente di alcuni gruppi tecnici di studio e di lavoro di Assirevi, nonché componente del Comitato Direttivo di Assirevi stessa.
Ha fatto parte dei docenti relatori del percorso formativo, organizzato dalla Scuola di Alta Formazione (SAF) dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano, che ha come tema "L'attività professionale del Collegio sindacale con revisione legale nelle PMI". Fa parte dei docenti relatori del *Master* di Revisione legale organizzato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano e della relativa fondazione.
È stata relatore in Convegni organizzati dall'Ordine dei Dottori Commercialisti di Bergamo, Milano e Verona sul tema della quotazione delle PMI e sul tema della continuità aziendale "L'attività di revisione legale e vigilanza del collegio sindacale in situazioni di crisi d'impresa", "Liquidazione e scioglimento delle società", "Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi", "Le operazioni straordinarie quali il conferimento la fusione la scissione la liquidazione".

ROBERTO SPADA

ANNO DI NASCITA: 1963
LUOGO DI NASCITA: CUNEO
RUOLO: SINDACO EFFETTIVO DA MAGGIO 2017

Laureato in Economia e Commercio nel 1986 ed in Giurisprudenza nel 1993, è Dottore Commercialista e Revisore Legale.
Incarichi: Ha iniziato il suo percorso professionale nel 1986 presso lo Studio Arlotio Bonelli di Torino come Dottore Commercialista, fino al 1987. In quell'anno assume la carica di Assistente del Presidente con delega al controllo di gestione in Alumnia S.p.A. (Gruppo Efim), che manterrà fino al 1988.
Dal 1989 è Associato presso lo studio associato di dottori commercialisti Studio Spadacini ora Spada Partners, occupandosi prevalentemente di problematiche fiscali e societarie quali ristrutturazioni societarie, procedure concorsuali, attività di mergers e acquisitions e di fiscalità del settore finanziario, bancario, SIM, SGR e altre attività finanziarie regolate.
È membro di Consigli di Amministrazione e Collegi Sindacali di importanti società italiane.

ALBERTO DE NIGRO

ANNO DI NASCITA: 1958
LUOGO DI NASCITA: ROMA
RUOLO: SINDACO SUPPLENTE DA MAGGIO 2017

Sindaco supplente di FINCANTIERI S.p.A. dal maggio 2017.
Laureato in Economia e Commercio nel 1981, Dottore Commercialista e Revisore Legale.
Da marzo 1982 a maggio 1983 è Ufficiale di complemento della Guardia di Finanza.
Da luglio 1983 a novembre 1997 ha svolto la propria attività professionale, come partner dal 1994, presso lo Studio di Consulenza Legale e Tributaria – corrispondente di Andersen Worldwide e dal 1998 al 2012 è stato partner di CBA Studio Legale e Tributario. Dal 2013 è partner di Legalitax Studio Legale e Tributario con sede in Roma, Milano, Padova e Verona.
Svolge l'attività professionale interessandosi principalmente degli aspetti societari e fiscali di operazioni di ristrutturazione, acquisizione e fusione realizzate da gruppi societari anche internazionali, maturando una specifica competenza nelle valutazioni aziendali sia nel settore industriale che in quello finanziario.
Si dedica alle problematiche degli enti non profit, settore nel quale ha maturato una significativa esperienza soprattutto nell'ambito della fiscalità di associazioni scientifiche, fondazioni bancarie e di varie associazioni sportive.
Ha curato e cura la risoluzione di specifiche e rilevanti problematiche societarie, fiscali e di bilancio di primarie società tra le quali: Gruppo Editoriale L'Espresso, Lottomatica, Acea, Atac, Trambus, Met.Ro., AMA, Erovita Assicurazioni, AIM Group International, Atradius Credit Insurance, Ondeo Italia (gruppo GDF Suez), Kidco (Arab Radio Television) e Telecom Italia. È stato Sindaco effettivo di Acea S.p.A. e Telecom Italia Media S.p.A., F2i SGR S.p.A., STA S.p.A. (Agenzia per la Mobilità del Comune di Roma), Società Italiana Cauzioni S.p.A., Ergo Assicurazioni S.p.A. ed Ergo Previdenza S.p.A. (Gruppo Munich RE), e Presidente del Collegio Sindacale di Ama S.p.A., Tim Real Estate S.r.l. (gruppo Telecom Italia), vice commissario della Federazione Italiana Sport Equestri, Consigliere di amministrazione delle Assicurazioni di Roma Mutua Assicurazione del Comune di Roma, Consigliere di amministrazione e membro del comitato controllo e rischi di Rai Way S.p.A. (società quotata alla Borsa Italiana) e di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., membro del collegio dei revisori, in rappresentanza del Ministero per le politiche giovanili e le attività sportive, dell'ente pubblico Sportass Cassa di Previdenza per l'Assicurazione degli Sportivi e componente del Comitato di Sorveglianza della Faro Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. in liquidazione coatta.
Attualmente ricopre la carica di Liquidatore di Consorzio SICTA in Liquidazione (gruppo ENAV) e Kidco Services S.r.l. in Liquidazione, Presidente del collegio sindacale di Vianini S.p.A. (società quotata alla borsa italiana), Banca Finnat S.p.A. (società quotata alla borsa italiana) e Toyota Motor Leasing Italia S.p.A., Sindaco effettivo di Atlantia S.p.A. (società quotata alla borsa italiana), Autostrade per l'Italia S.p.A., e Olivetti S.p.A.
È presidente del collegio dei revisori del CONI.
È membro dell'Organismo di vigilanza di Banca Finnat S.p.A., EF Solare Italia S.p.A., Olivetti S.p.A. e della Fondazione Policlinico "A. Gemelli" ed in passato è stato membro dell'Organismo di Vigilanza di Tim Real Estate S.r.l., Telecom Italia Media S.p.A., Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e Telsy S.p.A.
È componente della Commissione Management e Regolatorio degli Enti Creditizi e Finanziari dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma.

MASSIMILIANO NOVA

ANNO DI NASCITA: 1967
LUOGO DI NASCITA: MILANO
RUOLO: SINDACO SUPPLENTE DA MAGGIO 2017

Sindaco supplente di FINCANTIERI S.p.A. dal maggio 2017.
Laureato in Economia Aziendale nel 1992, Dottore Commercialista e Revisore Contabile.
Professore associato in Economia Aziendale presso l'Università della Valle d'Aosta dal 2003.
Docente senior dell'area ACFAI della SDA Bocconi.
Dal 1992 al 2006 ha svolto la propria attività professionale di consulenza presso lo Studio Provasoli. Dal 1992 al 1994 è stato Membro della Commissione per la Statuizione dei Principi Contabili Nazionali.
Nel 2006 è Socio fondatore di Partners S.p.A. e ricopre il ruolo di Vicedirettore della Rivista dei Dottori Commercialisti dal 2014.
Specializza la propria attività professionale nei settori dei gruppi italiani ed esteri operanti in ambito industriale, commerciale, finanziario e di servizi, interessandosi principalmente della redazione e analisi di bilanci di esercizio e consolidati, principi contabili nazionali e internazionali, valutazioni di aziende e partecipazioni, operazioni straordinarie (fusioni, conferimenti, scissioni e trasformazioni),

procedure concorsuali, consulenze tecniche di parte o di ufficio nell'ambito di arbitrati e giudizi civili o penali, consulenze nell'ambito di processi di ristrutturazione aziendale, revisione di bilancio.
È stato componente del Comitato di Sorveglianza su nomina di Banca d'Italia di BCC Euganea in A.S. e Credito Trevigiano in A.S.
Attualmente ricopre il ruolo di Presidente del Collegio Sindacale in Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. e in Allianz S.p.A.
È Sindaco effettivo in CreditRas Vita S.p.A., Fondazione Accademia Teatro alla Scala, Istituti Ortopedici Bergamaschi S.r.l., SIAE, Diners Club Italia S.p.A., Rev Gestione Crediti S.p.A., Università Vita Salute San Raffaele.
È autore di numerose pubblicazioni in materia di bilancio, principi contabili internazionali, valutazioni del capitale economico ed economia delle aziende culturali.

FLAVIA DAUNIA MINUTILLO

ANNO DI NASCITA: 1971
LUOGO DI NASCITA: MILANO
RUOLO: SINDACO SUPPLENTE DA MAGGIO 2014

Sindaco supplente di FINCANTIERI S.p.A. dal maggio 2014.
Laureata in Economia e Commercio nel 1995, Dottore Commercialista e revisore legale, abilitata mediatore professionista. Già Socio Fondatore di Simonelli Associati.
Incarichi: Dal 1998 ad oggi ha ricoperto e ricopre la carica di sindaco effettivo e di Presidente del Collegio Sindacale in banche, società quotate, società di cartolarizzazione, società fiduciarie, società finanziarie, società di factoring, società di intermediazione mobiliare ed SGR nonché di società immobiliari ed industriali.
In particolare è Presidente del Collegio Sindacale di Generali Real Estate SGR dal 2015; sindaco effettivo delle quotate Banca Generali S.p.A., Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e Molmed S.p.A.
Negli anni ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui nel 2012 è stata inserita tra le 50 TOP WOMEN di "Valore D" e nella raccolta "1000 curricula eccellenti" della Fondazione Marisa Bellisario e nella lista *"Ready for Board Women"* di PWA con il patrocinio del Ministero delle Pari Opportunità.

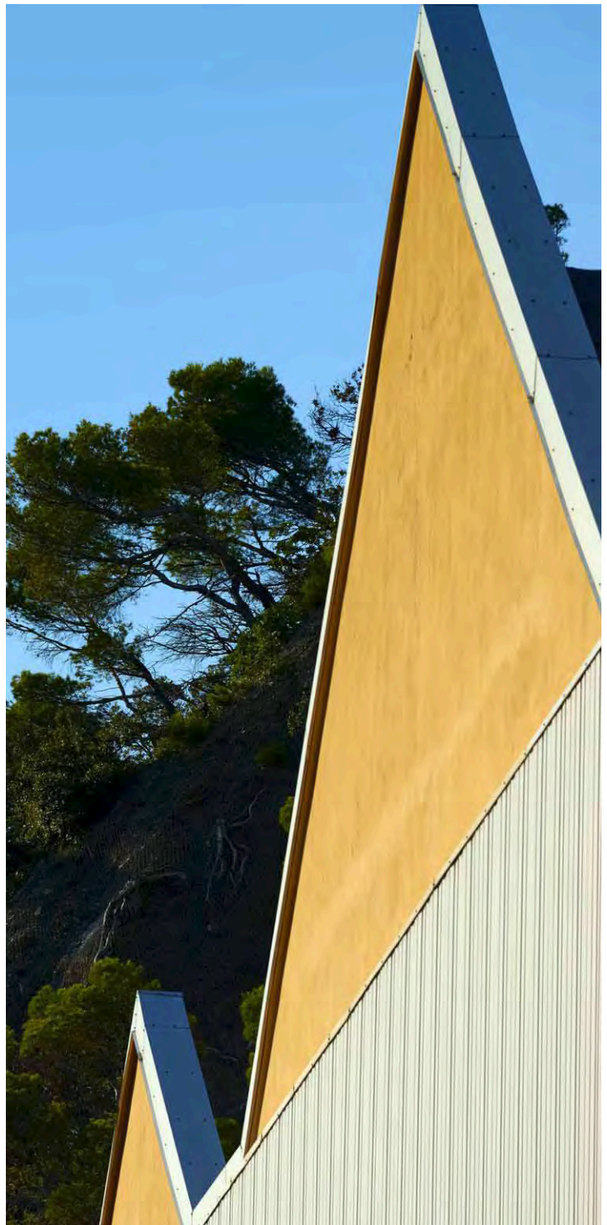


TABELLA 1

Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati nel corso dell'esercizio 2019

		CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE											CDA		CCR		CR		CN		CSOST	
CARICA	COMPONENTI	ANNO DI NASCITA	DATA DI PRIMA NOMINA	IN CARICA DA	IN CARICA FINO A	LISTA	ESEC.	NON ESEC.	INDIP. CODICE	INDIP. TUF	N. ALTRI INCARICHI (*)	% (**)	% (**)	(***)	%(**)	(***)	%(**)	(***)	% (**)	(***)
Presidente CdA	Giampiero Massolo	1954	19/05/2016	05/04/2019	Ass. approvazione bilancio 2021	Fintecna S.p.A.	√	–	–	–	–	100	–	–	–	–	–	–	–	–
AD	Giuseppe Bono	1944	29/04/2002	05/04/2019	Ass. approvazione bilancio 2021	Fintecna S.p.A.	√	–	–	–	–	100	–	–	–	–	–	–	–	–
Amministratore	Barbara Alemanni	1964	05/04/2019	05/04/2019	Ass. approvazione bilancio 2021	Fintecna S.p.A.	–	√	√	√	1	100	100	X	100	X	–	–	–	–
Amministratore	Massimiliano Cesare	1967	03/07/2014	05/04/2019	Ass. approvazione bilancio 2021	Fintecna S.p.A.	–	√	√	√	2	84,6	100	P	–	–	66,7	X	–	X
Amministratore	Luca Errico	1966	05/04/2019	05/04/2019	Ass. approvazione bilancio 2021	Investitori Istituzionali	–	√	√	√	–	100	–	–	–	–	100	X	100	X
Amministratore	Paola Muratorio[1]	1949	19/05/2016	05/04/2019	Ass. approvazione bilancio 2021	INARCASSA	–	√	√	√	–	92,3	–	X[1]	100	P	–	–	100	X
Amministratore	Elisabetta Oliveri	1963	05/04/2019	05/04/2019	Ass. approvazione bilancio 2021	Investitori Istituzionali	–	√	√	√	2	100	–	–	100	X	–	–	100	P
Amministratore	Fabrizio Palermo	1971	19/05/2016	05/04/2019	Ass. approvazione bilancio 2021	Fintecna S.p.A.	–	√	–	–	2	15,4	33,3	X	25	X	20	X	–	–
Amministratore	Federica Santini	1983	05/04/2019	05/04/2019	Ass. approvazione bilancio 2021	Fintecna S.p.A.	–	√	–	–	–	100	100	X	–	–	–	–	75	X
Amministratore	Federica Seganti	1966	05/04/2019	05/04/2019	Ass. approvazione bilancio 2021	Fintecna S.p.A.	–	√	√	√	3	88,9	100	X	–	–	100	P	–	–

AMMINISTRATORI CESSATI DALLA CARICA

		CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE											CDA		CCR		CR		CN		CSOST	
CARICA	COMPONENTI	ANNO DI NASCITA	DATA DI PRIMA NOMINA	IN CARICA DA	IN CARICA FINO A	LISTA	ESEC.	NON ESEC.	INDIP. CODICE	INDIP. TUF	N. ALTRI INCARICHI (*)	% (**)	% (**)	(***)	%(**)	(***)	%(**)	(***)	% (**)	(***)
Amministratore	Gianfranco Agostinetto[1]	1952	19/05/2016	19/05/2016	Ass. approvazione bilancio 2018	INARCASSA	–	√	√	√	–	100	100	X[1]	–	–	–	–	100	P
Amministratore	Simone Anichini	1961	03/07/2014	19/05/2016	Ass. approvazione bilancio 2018	Fintecna S.p.A.	–	√	√	√	–	100	–	–	–	–	100	X	100	X
Amministratore	Nicoletta Giadrossi	1966	19/05/2016	19/05/2016	Ass. approvazione bilancio 2018	Fintecna S.p.A.	–	√	√	√	2	100	100	X	–	–	–	–	100	X
Amministratore	Donatella Treu	1957	19/05/2016	19/05/2016	Ass. approvazione bilancio 2018	Fintecna S.p.A.	–	√	√	√	–	75	–	–	100	X	100	P	–	–

N. riunioni svolte nel 2019: CdA 13, CCR 6, CR 4, CN 5, CSOST 6
Durata media riunioni: CdA 104 min., CCR 87 min., CR 78 min., CN 62 min., CSOST 84 min.
***Quorum* richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione dei Consiglieri (*ex* art. 147-*ter* TUF): 1%**

CCR: Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi.
CR: Comitato per la Remunerazione.
CN: Comitato per le Nomine.
CSOST: Comitato per la Sostenibilità.
P: Presidente del Comitato.
√: Possesso del requisito.
X: Componente del Comitato.
-: Non applicabile.
[1] Componente del CCR, in sostituzione del Consigliere non indipendente, quando il Comitato, riunito in veste di Comitato OPC, esamina operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza.

* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.
** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari nel corso del 2019.
*** In questa colonna è indicata la qualifica dell'Amministratore all'interno di ciascun Comitato; "P" Presidente; "X" membro.

TABELLA 2

Struttura del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2019

COLLEGIO SINDACALE IN CARICA											
CARICA	COMPONENTI	ANNO DI NASCITA	DATA DI PRIMA NOMINA	IN CARICA DA	IN CARICA FINO A	LISTA	INDIP. CODICE	% PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DEL COLLEGIO *	% PARTECI-PAZIONE ALLE RIUNIONI DEL CdA **	N. ALTRI INCARICHI IN SOC. QUOTATE	N. ALTRI INCARICHI ***
Presidente	Gianluca Ferrero	1963	28/05/2014	19/05/2017	Ass. approvazione bilancio 2019	INARCASSA	√	100	100	1	13
Sindaco effettivo	Roberto Spada	1963	19/05/2017	19/05/2017	Ass. approvazione bilancio 2019	Fintecna S.p.A.	√	100	100	2	116
Sindaco effettivo	Fioranna Vittoria Negri	1958	28/05/2014	19/05/2017	Ass. approvazione bilancio 2019	Fintecna S.p.A.	√	100	100	2	4
Sindaco supplente	Alberto De Nigro	1958	19/05/2017	19/05/2017	Ass. approvazione bilancio 2019	INARCASSA	√	–	–	3	13
Sindaco supplente	Massimiliano Carlo Nova	1967	19/05/2017	19/05/2017	Ass. approvazione bilancio 2019	Fintecna S.p.A.	√	–	–	-	10
Sindaco supplente	Flavia Daunia Minutillo	1971	28/05/2014	19/05/2017	Ass. approvazione bilancio 2019	Fintecna S.p.A.	√	–	–	6	23

N. riunioni svolte nel 2019: 12
Durata media delle riunioni svolte nel 2019: 105 min.
***Quorum* richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione dei Sindaci (*ex* art. 148 TUF): 1%**

* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale nel corso del 2019.
** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2019.
*** In questa colonna è indicato il numero di altri incarichi rilevanti ai sensi dell'art. 148-*bis* del TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito *internet* ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti.

FINCANTIERI

Società Capogruppo
Sede sociale 34121 Trieste – Via Genova n. 1
Tel: +39 040 3193111 Fax: +39 040 3192305
fincantieri.com
Capitale sociale Euro 862.980.725,70
Uff. Reg. Imp. Venezia Giulia e Codice fiscale 00397130584
Partita IVA 00629440322

Progetto grafico e impaginazione
EY YELLO
Stampa
Grafiche Manzanesi

FSC www.fsc.org MISTO Carta da fonti gestite in maniera responsabile FSC® C146891
ELEMENTAL CHLORINE FREE GUARANTEED
ACID FREE
LONG-LIFE ISO 9706
HEAVY METAL ABSENCE CE 94/62



F.to digitalmente: Daniela DADO

Allegato "F"
al N.ro di Rep. 98397/17031

ASSEMBLEA AZIONISTI

FINCANTIERI

Trieste, 9 giugno 2020



PRODUZIONE

- **Cantieri e stabilimenti italiani del Gruppo: attività sospese**, in ottemperanza alle indicazioni delle autorità governative**, a partire dal 16 marzo 2020**:
  - dal 16 al 29 marzo di ferie collettive, anticipandole rispetto alla chiusura estiva
  - dal 30 marzo al 29 maggio, di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria a zero ore

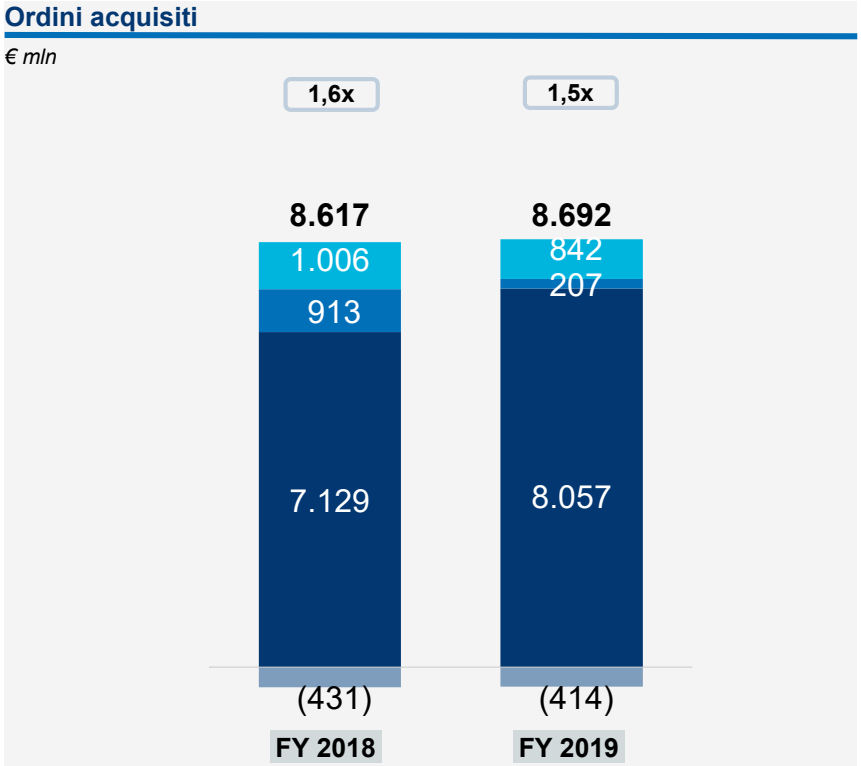
- **Cantieri esteri:**
  - VARD (Norvegia, Romania e Vietnam) le autorità governative locali non hanno disposto la chiusura delle attività produttive
  - Cantieri americani (FMG) nessun fermo delle attività per le attività della difesa considerate “essential business” e l’espressa richiesta da parte della US Navy

- **Graduale riavvio delle attività produttive** a partire dal 20 aprile 2020 con contestuale implementazione di tutte le misure necessarie alla tutela della salute e sicurezza dei propri dipendenti e di quelli dell’indotto

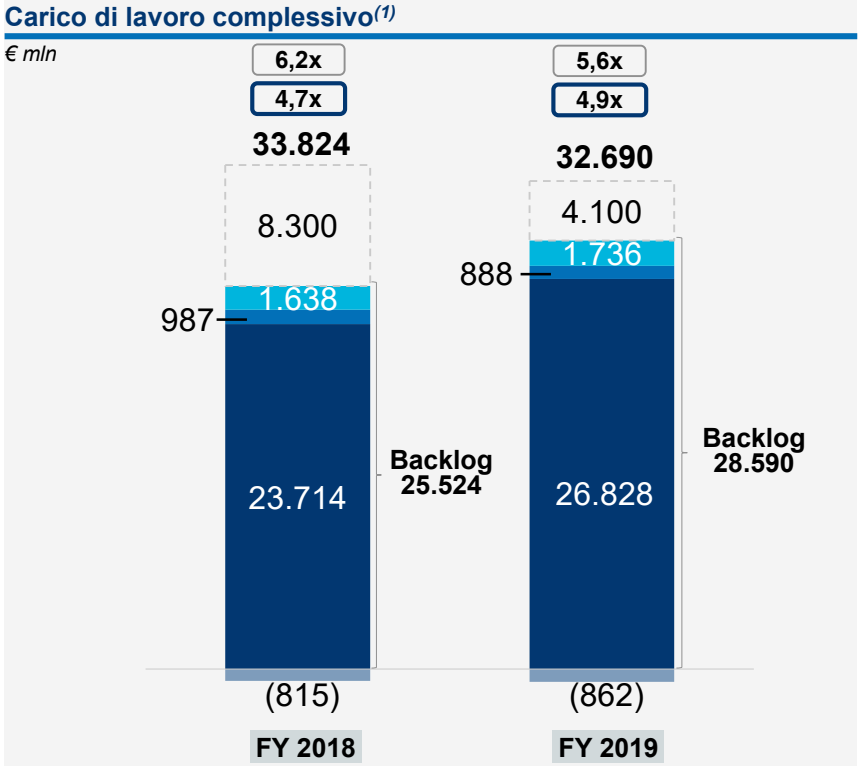
- **Tutela del carico di lavoro acquisito e delle relazioni con i propri clienti strategici,** mediante la ridefinizione delle date di consegna delle navi in portafoglio e dilazione degli incassi relativi alle rate di consegna e di quelle in corso di costruzione

Ordini complessivi e carico di lavoro: divisione per segmenti

Ordini acquisiti



Carico di lavoro complessivo(1)



Shipbuilding | *Offshore* e Navi speciali | Sistemi, Componenti e Servizi | Consolidamenti

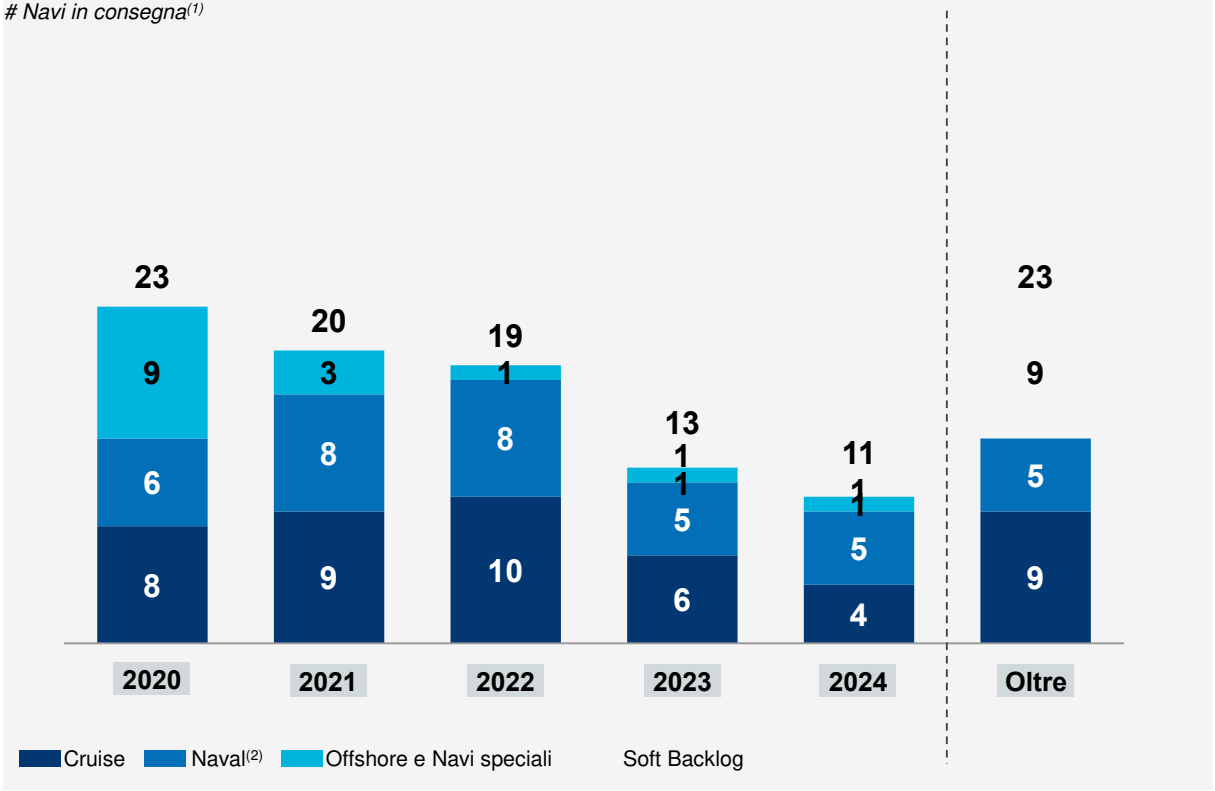
Book-to-bill (Ordini acquisiti/Ricavi) | *Backlog* / Ricavi | Carico di lavoro / Ricavi | *Soft backlog*(3)

(1) *Somma di backlog e soft backlog*
(2) *Il soft backlog rappresenta il valore delle opzioni contrattuali e delle lettere d'intenti in essere nonché delle commesse in corso di negoziazione avanzata, non ancora riflessi nel carico di lavoro*

Sviluppo del carico di lavoro: *focus* sul periodo 2020 - 2024

Unità in consegna: Shipbuilding e Offshore e Navi Speciali

 # Navi in consegna(1)



- **Carico di lavoro complessivo pari a 109 navi, di cui 98 ordini fermi(3)**
- Cruise: 46 navi
  - Consegne fino al 2027
  - 9 unità in consegna dopo il 2024, di cui 8 acquisite nel 2019
- Naval: 37 navi
  - Consegne fino al 2027
  - 5 unità in consegna dopo il 2024
- Offshore e Navi speciali(4): 15 navi
  - Consegne fino al 2024

(1) *Per ragioni connesse alla responsabilità organizzativa dei cantieri VARD suddivisi tra Cruise e Offshore, una unità fishery in consegna nel 2020 è inclusa tra le consegne Cruise ed una unità Expedition cruise in consegna nel 2019 è inclusa tra le consegne Offshore e Navi speciali*
(2) *Il Naval incllude navi di lunghezza > 40 m*
(3) *Dati al 31 dicembre 2019*
(4) *Il settore Offshore generalmente richiede tempi di produzione più corti e, di conseguenza, presenta un backlog minore e un ricambio ordini più rapido rispetto ai settori Cruise e Naval*

Sintesi degli indicatori finanziari di performance

€ Mln	31.12.2018[1]		31.12.2019	
	Fincantieri S.p.A.	Gruppo	Fincantieri S.p.A.	Gruppo
Ricavi	**3.967**	**5.416**	**4.314**	**5.849**
EBITDA	**474**	**421**	**489**	**320**
EBITDA margin	*11,9%*	*7,8%*	*11,3%*	*5,5%*
EBIT	**388**	**285**	**390**	**153**
EBIT margin	*9,8%*	*5,3%*	*9,0%*	*2,6%*
Risultato d'esercizio adjusted	**252**	**114**	**185**	**(71)**
di cui Gruppo	-	*117*	-	*(64)*
Risultato d'esercizio continued operations	**-**	**75**	**-**	**(124)**
di cui Gruppo	-	*78*	-	*(117)*
Risultato d'esercizio	**218**	**69**	**151**	**(148)**
di cui Gruppo	-	*72*	-	*(141)*
Capitale immobilizzato netto	**1.189**	**1.703**	**1.418**	**1.905**
Capitale di esercizio netto	**46**	**44**	**(27)**	**(125)**
di cui construction loans	*(50)*	*(632)*	*(550)*	*(811)*
Capitale investito netto	**1.235**	**1.747**	**1.391**	**1.786**
Patrimonio netto	**1.525**	**1.253**	**1.630**	**1.050**
Posizione finanziaria netta (debito netto)	**(290)**	**(494)**	**(239)**	**(736)**
Organici di fine periodo	**7.874**	**19.274**	**8.287**	**19.823**
di cui Italia	-	*8.662*	-	*9.334*

(1) *I dati 2018 sono stati riesposti per riflettere le discontinued operation del business della costruzione delle navi di piccola dimensione per i settori* fishery e aquaculture e *la dismissione del cantiere di Aukra*

FINCANTIERI
The sea ahead

Prospettive strategiche

JV Naval Group

- **Costituita Navitis, JV paritaria con Naval Group,** nell'ambito del consolidamento del settore navale europeo mirato a rendere l'industria navale europea leader mondiale per performance di prodotto e innovazione tecnologica

Chantiers de l'Atlantique

- **Indagine delle Autorità Antitrust sull'acquisizione di Chantiers de l'Atlantique** attualmente sospesa

Tecnologia e Innovazione

- **Creato un polo di eccellenza nei sistemi elettronici e software**, settori chiave per l'innovazione, e acquisita la quota di maggioranza di Insis S.p.A. nell'ambito della strategia di crescita e potenziamento delle attività ad elevato contenuto tecnologico

VARD

- **Piano di ristrutturazione** che prevede la revisione dei sistemi di gestione industriale e di pianificazione economica. **Uscita dal business delle navi di piccola dimensione** per i settori *fishery* e *aquaculture* e la dismissione dei cantieri di Aukra e Brevik

Sostenibilità

- **Raggiunti tutti gli obiettivi 2019 del Piano di Sostenibilità,** con particolare riferimento alla gestione della catena di fornitura, le attività sociali e dei diritti umani, la *diversity*

ASSEMBLEA AZIONISTI FINCANTIERI



F.to digitalmente: Daniela DADO

Fincantieri S.p.A.

Allegato "G"
al N.ro di Rep. 98397/17031

Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **1**

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 e della Dichiarazione non Finanziaria al 31 dicembre 2019, redatta ai sensi del D. Lgs. del 30 dicembre 2016, n. 254. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Azionisti Presenti

In proprio	n°	0	per n°	0	Azioni	0	Voti	0,00 % del capitale sociale
Per delega	n°	130	per n°	1.274.401.209	Azioni	1.274.401.209	Voti	74,98 % del capitale sociale
TOTALE PRESENTI	n°	130	per n°	1.274.401.209	Azioni	1.274.401.209	Voti	74,98 % del capitale sociale

Esito Votazione

FAVOREVOLI	n°	119	azionisti per n°	**1.267.732.615**	Voti	99,477% del capitale partecipante al voto
CONTRARI	n°	0	azionisti per n°	**0**	Voti	0,000% del capitale partecipante al voto
ASTENUTI	n°	3	azionisti per n°	**42.326**	Voti	0,003% del capitale partecipante al voto
TOTALE VOTANTI	**n°**	**122**	**azionisti per n°**	**1.267.774.941**	**Voti**	**99,480% del capitale partecipante al voto**
TOTALE NON VOTANTI	**n°**	**8**	**azionisti per n°**	**6.626.268**	**Voti**	**0,520% del capitale partecipante al voto**
TOTALE PRESENTI	**n°**	**130**	**azionisti per n°**	**1.274.401.209**	**Voti**	

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **1**

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 e della Dichiarazione non Finanziaria al 31 dicembre 2019, redatta ai sensi del D. Lgs. del 30 dicembre 2016, n. 254. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Contrari

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni**
		0,000% del capitale partecipante al voto	
di cui			
In proprio	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni**
		0,000% del capitale partecipante al voto	
Per delega e rappresentanza	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni**
		0,000% del capitale partecipante al voto	

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **1**

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 e della Dichiarazione non Finanziaria al 31 dicembre 2019, redatta ai sensi del D. Lgs. del 30 dicembre 2016, n. 254. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Astenuti

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
5	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	2.903	2.903
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
3	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	3.198	3.198
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
4	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	36.225	36.225
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI **n°** **3 azionisti per n°** **42.326 Azioni**

0,003% del capitale partecipante al voto

di cui

In proprio **n°** **0 azionisti per n°** **0 Azioni**

0,000% del capitale partecipante al voto

Per delega e rappresentanza **n°** **3 azionisti per n°** **42.326 Azioni**

0,003% del capitale partecipante al voto

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **1**

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 e della Dichiarazione non Finanziaria al 31 dicembre 2019, redatta ai sensi del D. Lgs. del 30 dicembre 2016, n. 254. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Non Votanti

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
6	EF ITALIAN EQUIT OPPORTUNITIES	160.000	160.000
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
7	EURIZON AZIONI PMI ITALIA	1.915.694	1.915.694
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
8	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30	404.026	404.026
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
9	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI	84.633	84.633
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
10	EURIZON PROGETTO ITALIA 20	617.882	617.882
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
11	EURIZON PROGETTO ITALIA 40	2.149.246	2.149.246
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
12	EURIZON PROGETTO ITALIA 70	694.787	694.787
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
70	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - KEY	600.000	600.000
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI **n°** **8** **azionisti per n°** **6.626.268** **Azioni**

0,520% del capitale partecipante al voto

di cui

In proprio **n°** **0** **azionisti per n°** **0** **Azioni**

0,000% del capitale partecipante al voto

Per delega e rappresentanza **n°** **8** **azionisti per n°** **6.626.268** **Azioni**

0,520% del capitale partecipante al voto

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **1**

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 e della Dichiarazione non Finanziaria al 31 dicembre 2019, redatta ai sensi del D. Lgs. del 30 dicembre 2016, n. 254. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
59	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFI SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	35.249	35.249
153	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	708	708
151	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	712	712
152	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	1.964	1.964
60	ALLIANZGI FONDS TOB SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	16.040	16.040
61	ALLIANZGI-FONDS DSPT SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	39.353	39.353
2	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	1.013	1.013
1	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	25.970	25.970
100	AQR FUNDS-AQR MULTI-ASSET FUND SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	13.383	13.383
99	ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO 30 SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	3.386.800	3.386.800
101	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND III (CAYMAN) LIMITED SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	301.926	301.926
102	ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	402.370	402.370
103	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	2.846	2.846
63	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPA SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	106.987	106.987
62	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPA SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	580.210	580.210
64	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEF SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	527.500	527.500
65	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUIT SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	73.513	73.513
66	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	120.890	120.890
67	BNPP MODERATE FOCUS ITALIA SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	2.712.275	2.712.275
104	BRIGHTHOUSE F TR II - BRIGHTHOUSE/DIM INT SMALL COMPANY PTF SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	136	136
105	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	6	6

Fincantieri S.p.A.
Assemblea Ordinaria
9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **1**

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
106	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	435	435
107	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	10.794	10.794
146	CDP INDUSTRIA SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	1.212.163.614	1.212.163.614
82	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	10.646	10.646
108	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	41.717	41.717
83	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63 SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	33.381	33.381
109	DB X-TRACKERS SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	9.245	9.245
154	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	219	219
84	DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	672.572	672.572
68	FIDELITY SALEM STREET TRUST FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	75.575	75.575
69	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	1	1
155	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	20	20
13	GLOBAL MULTI ASSET STRATEGY FUND SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	8.315	8.315
85	GOVERNMENT OF NORWAY SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	918.505	918.505
110	GTAA PANTHER FUND L.P SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	2.514	2.514
111	IAM NATIONAL PENSION FUND SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	842	842
112	IBM 401K PLUS PLAN SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	75.327	75.327
38	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	37.413.215	37.413.215
156	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	1.455	1.455
14	INTERNATIONAL MONETARY FUND SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	13.395	13.395
157	INVESCO STRATEGIC DEVELOPED EX US SMALL COMPANY ETF SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	2.234	2.234
113	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	35.632	35.632
15	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	852.604	852.604
115	ISHARES VII PLC SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	164.669	164.669

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **1**

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
114	ISHARES VII PLC	252.359	252.359
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
86	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND	2.393	2.393
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
87	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST	187	187
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
116	KAISER FOUNDATION HOSPITALS	1.575	1.575
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
117	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	2.972	2.972
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
88	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	110.324	110.324
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
89	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	9.869	9.869
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
90	LEGAL AND GENERAL ICAV	15.793	15.793
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
118	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	11	11
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
42	LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE	222.975	222.975
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
120	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	5	5
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
119	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	2.461	2.461
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
16	MEDIOLANUM FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	675.544	675.544
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
121	MERCER QIF CCF	884	884
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
122	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	5.490	5.490
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
123	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	126.855	126.855
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
45	MUF-LYXOR FTSE ITALIA MID CAP	2.247.889	2.247.889
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
46	MUL -LYXOR ITALIA EQUITY PIR	24.379	24.379
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
91	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	21.579	21.579
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
93	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	41.977	41.977
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
92	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	380.432	380.432
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
94	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON	15.031	15.031
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
71	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (	33.188	33.188
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
124	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	3.838	3.838
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		

Fincantieri S.p.A.
Assemblea Ordinaria
9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **1**

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
125	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	56.941	56.941
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
126	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	12.166	12.166
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
158	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	941	941
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
159	PHC NT SMALL CAP	52.977	52.977
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
160	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	98.756	98.756
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
95	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	54.710	54.710
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
161	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	3.522	3.522
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
72	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	1	1
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
73	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	1	1
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
74	SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD	8.656	8.656
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
127	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF	70.308	70.308
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
128	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	170.550	170.550
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
147	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	1.841	1.841
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
148	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN 400	6.232	6.232
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
75	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRU	100.000	100.000
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
162	SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	3	3
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
129	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	71.319	71.319
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
130	SPDR STOXX EUROPE 50 ETF	739	739
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
131	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT	212.884	212.884
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
132	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT	517.719	517.719
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
135	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	4.922	4.922
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
134	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	24.387	24.387
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
133	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	30.233	30.233
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
76	STATE OF NEW MEXICO STATE INVEST COUNCIL	85.193	85.193
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **1**

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
96	STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	3.482	3.482
163	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	1	1
136	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	81.510	81.510
77	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	19.757	19.757
139	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	12	12
138	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	226	226
137	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	2.130	2.130
140	UBS (US) GROUP TRUST SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	73.631	73.631
141	UBS ETF SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	112	112
142	UBS ETF SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	15.000	15.000
97	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	149.773	149.773
17	VANGUARD DEVELOPED ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQUITY INDEX POOLED SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	2.463	2.463
18	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	151.190	151.190
149	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	44.145	44.145
78	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKE SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	9.993	9.993
150	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	69.039	69.039
19	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	17.601	17.601
20	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	5.076	5.076
79	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	3.515	3.515
143	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	27	27
80	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	10.942	10.942
81	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	417.060	417.060
21	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	11.186	11.186
98	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	820	820

Fincantieri S.p.A.
Assemblea Ordinaria
9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **1**

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
145	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	2	2
144	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	4.134	4.134

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOLI **n°** **119** **azionisti per n°** **1.267.732.615 Azioni**
99,477% del capitale partecipante al voto

di cui
In proprio **n°** **0** **azionisti per n°** **0 Azioni**
0,000% del capitale partecipante al voto

Per delega e rappresentanza **n°** **119** **azionisti per n°** **1.267.732.615 Azioni**
99,477% del capitale partecipante al voto

F.to digitalmente: Daniela DADO

Fincantieri S.p.A.

Allegato "H"
al N.ro di Rep. 98397/17031

Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **2**

Destinazione dell'utile di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Azionisti Presenti

In proprio	n°	0	per n°	0	Azioni	0	Voti	0,00 % del capitale sociale
Per delega	n°	130	per n°	1.274.401.209	Azioni	1.274.401.209	Voti	74,98 % del capitale sociale
TOTALE PRESENTI	n°	130	per n°	1.274.401.209	Azioni	1.274.401.209	Voti	74,98 % del capitale sociale

Esito Votazione

FAVOREVOLI	n°	122	azionisti per n°	**1.267.774.941**	Voti	99,480% del capitale partecipante al voto
CONTRARI	n°	0	azionisti per n°	**0**	Voti	0,000% del capitale partecipante al voto
ASTENUTI	n°	0	azionisti per n°	**0**	Voti	0,000% del capitale partecipante al voto
TOTALE VOTANTI	**n°**	**122**	**azionisti per n°**	**1.267.774.941**	**Voti**	**99,480% del capitale partecipante al voto**
TOTALE NON VOTANTI	**n°**	**8**	**azionisti per n°**	**6.626.268**	**Voti**	**0,520% del capitale partecipante al voto**
TOTALE PRESENTI	**n°**	**130**	**azionisti per n°**	**1.274.401.209**	**Voti**	

Fincantieri S.p.A.
Assemblea Ordinaria
9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **2**

Destinazione dell’utile di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Contrari

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni**
		0,000% del capitale partecipante al voto	
di cui			
In proprio	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni**
		0,000% del capitale partecipante al voto	
Per delega e rappresentanza	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni**
		0,000% del capitale partecipante al voto	

Fincantieri S.p.A.
Assemblea Ordinaria
9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **2**

Destinazione dell’utile di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Astenuti

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni**
		0,000% del capitale partecipante al voto	
di cui			
In proprio	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni**
		0,000% del capitale partecipante al voto	
Per delega e rappresentanza	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni**
		0,000% del capitale partecipante al voto	

Fincantieri S.p.A.
Assemblea Ordinaria
9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **2**

Destinazione dell'utile di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Non Votanti

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
6	EF ITALIAN EQUIT OPPORTUNITIES	160.000	160.000
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
7	EURIZON AZIONI PMI ITALIA	1.915.694	1.915.694
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
8	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30	404.026	404.026
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
9	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI	84.633	84.633
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
10	EURIZON PROGETTO ITALIA 20	617.882	617.882
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
11	EURIZON PROGETTO ITALIA 40	2.149.246	2.149.246
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
12	EURIZON PROGETTO ITALIA 70	694.787	694.787
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
70	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - KEY	600.000	600.000
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	**n°**	**8**	**azionisti per n°**	**6.626.268 Azioni**
				0,520% del capitale partecipante al voto
di cui				
In proprio	**n°**	**0**	**azionisti per n°**	**0 Azioni**
				0,000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	**n°**	**8**	**azionisti per n°**	**6.626.268 Azioni**
				0,520% del capitale partecipante al voto

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **2**

Destinazione dell'utile di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
59	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFI SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	35.249	35.249
153	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	708	708
151	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	712	712
152	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	1.964	1.964
60	ALLIANZGI FONDS TOB SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	16.040	16.040
61	ALLIANZGI-FONDS DSPT SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	39.353	39.353
2	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	1.013	1.013
1	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	25.970	25.970
100	AQR FUNDS-AQR MULTI-ASSET FUND SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	13.383	13.383
99	ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO 30 SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	3.386.800	3.386.800
101	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND III (CAYMAN) LIMITED SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	301.926	301.926
102	ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	402.370	402.370
103	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	2.846	2.846
63	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPA SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	106.987	106.987
62	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPA SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	580.210	580.210
64	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEF SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	527.500	527.500
65	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUIT SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	73.513	73.513
66	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	120.890	120.890
67	BNPP MODERATE FOCUS ITALIA SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	2.712.275	2.712.275
104	BRIGHTHOUSE F TR II - BRIGHTHOUSE/DIM INT SMALL COMPANY PTF SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	136	136
105	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	6	6
106	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	435	435
107	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	10.794	10.794

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **2**

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
146	CDP INDUSTRIA	1.212.163.614	1.212.163.614
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
82	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	10.646	10.646
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
5	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	2.903	2.903
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
3	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	3.198	3.198
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
4	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	36.225	36.225
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
108	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	41.717	41.717
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
83	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63	33.381	33.381
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
109	DB X-TRACKERS	9.245	9.245
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
154	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	219	219
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
84	DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC	672.572	672.572
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
68	FIDELITY SALEM STREET TRUST FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	75.575	75.575
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
69	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	1	1
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
155	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	20	20
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
13	GLOBAL MULTI ASSET STRATEGY FUND	8.315	8.315
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
85	GOVERNMENT OF NORWAY	918.505	918.505
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
110	GTAA PANTHER FUND L.P	2.514	2.514
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
111	IAM NATIONAL PENSION FUND	842	842
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
112	IBM 401K PLUS PLAN	75.327	75.327
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
38	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	37.413.215	37.413.215
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
156	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	1.455	1.455
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
14	INTERNATIONAL MONETARY FUND	13.395	13.395
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
157	INVESCO STRATEGIC DEVELOPED EX US SMALL COMPANY ETF	2.234	2.234
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
113	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	35.632	35.632
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
15	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	852.604	852.604
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **2**

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
115	ISHARES VII PLC	164.669	164.669
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
114	ISHARES VII PLC	252.359	252.359
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
86	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND	2.393	2.393
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
87	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST	187	187
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
116	KAISER FOUNDATION HOSPITALS	1.575	1.575
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
117	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	2.972	2.972
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
88	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	110.324	110.324
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
89	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	9.869	9.869
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
90	LEGAL AND GENERAL ICAV	15.793	15.793
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
118	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	11	11
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
42	LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE	222.975	222.975
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
120	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	5	5
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
119	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	2.461	2.461
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
16	MEDIOLANUM FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	675.544	675.544
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
121	MERCER QIF CCF	884	884
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
122	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	5.490	5.490
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
123	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	126.855	126.855
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
45	MUF-LYXOR FTSE ITALIA MID CAP	2.247.889	2.247.889
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
46	MUL -LYXOR ITALIA EQUITY PIR	24.379	24.379
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
91	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	21.579	21.579
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
93	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	41.977	41.977
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
92	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	380.432	380.432
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
94	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON	15.031	15.031
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
71	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (	33.188	33.188
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **2**

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
124	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	3.838	3.838
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
125	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	56.941	56.941
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
126	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	12.166	12.166
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
158	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	941	941
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
159	PHC NT SMALL CAP	52.977	52.977
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
160	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	98.756	98.756
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
95	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	54.710	54.710
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
161	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	3.522	3.522
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
72	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	1	1
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
73	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	1	1
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
74	SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD	8.656	8.656
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
127	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF	70.308	70.308
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
128	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	170.550	170.550
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
147	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	1.841	1.841
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
148	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN 400	6.232	6.232
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
75	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRU	100.000	100.000
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
162	SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	3	3
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
129	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	71.319	71.319
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
130	SPDR STOXX EUROPE 50 ETF	739	739
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
131	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT	212.884	212.884
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
132	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT	517.719	517.719
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
135	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	4.922	4.922
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
134	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	24.387	24.387
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
133	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	30.233	30.233
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **2**

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
76	STATE OF NEW MEXICO STATE INVEST COUNCIL	85.193	85.193
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
96	STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS	3.482	3.482
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
163	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	1	1
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
136	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	81.510	81.510
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
77	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	19.757	19.757
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
139	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	12	12
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
138	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	226	226
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
137	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	2.130	2.130
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
140	UBS (US) GROUP TRUST	73.631	73.631
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
141	UBS ETF	112	112
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
142	UBS ETF	15.000	15.000
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
97	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	149.773	149.773
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
17	VANGUARD DEVELOPED ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQUITY INDEX POOLED	2.463	2.463
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
18	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	151.190	151.190
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
149	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	44.145	44.145
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
78	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKE	9.993	9.993
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
150	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND	69.039	69.039
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
19	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	17.601	17.601
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
20	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	5.076	5.076
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
79	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	3.515	3.515
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
143	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND	27	27
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
80	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	10.942	10.942
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
81	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	417.060	417.060
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
21	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	11.186	11.186
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		

Fincantieri S.p.A.
Assemblea Ordinaria
9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **2**

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
98	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	820	820
145	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	2	2
144	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	4.134	4.134

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOLI **n°** **122** **azionisti per n°** **1.267.774.941** **Azioni**
99,480% del capitale partecipante al voto

di cui

In proprio **n°** **0** **azionisti per n°** **0** **Azioni**
0,000% del capitale partecipante al voto

Per delega e rappresentanza **n°** **122** **azionisti per n°** **1.267.774.941** **Azioni**
99,480% del capitale partecipante al voto

F.to digitalmente: Daniela DADO

Curriculum Vitae

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome:	**SILVIA MUZI**
Luogo e data di nascita:	**Roma, 18 luglio 1969**
Indirizzo:	**Via Savoia n. 84 – 00198 ROMA**
Telefono:	**06/8554476 - 06/85304251**
Fax:	**06/8553412**
Cellulare:	**339/6266188**
E-mail:	**s.muzi@studiofiscalemuzi.it**
PEC:	**silvia.muzi@legalmail.it**

ESPERIENZA LAVORATIVA

Nel **1996** inizia l'esercizio della professione di Dottore Commercialista, quale contitolare dello Studio Associato "Professionisti Associati" in Roma.

Dal **1999** diviene unica titolare di un autonomo Studio Professionale in Roma.

Svolge attività di consulenza in ambito fiscale, tributario e societario, con particolare interesse per le operazioni societarie straordinarie.

Cura la redazione del bilancio consolidato, bilancio annuale di esercizio con relative relazioni di gestione delle varie tipologie di società.

Consulente di diverse associazioni private senza fini di lucro (tra cui **Assonime - Associazione fra le Società Italiane per Azioni**).

INCARICHI PUBBLICI E PRIVATI

Componente effettivo del Collegio Sindacale di Società di capitali e di Enti pubblici.

Attualmente è Componente effettivo del Collegio Sindacale delle seguenti società:

- dal 2020. **HD HOSPITAL DEVICE S.r.l.** Roma;
- dal 2020, **CIANO TARDING & SERVICES C.T. & S. S.p.A.** Fiumicino (Roma);
- dal 2019, **IDS AIRNAV S.r.l.** Roma (Presidente del Collegio Sindacale) - Gruppo ENAV;
- dal 2019, **PROFESSIONAL TRUST COMPANY S.p.A.** Bolzano (Presidente del Collegio Sindacale);
- dal 2019, **IL GORELLO S.r.l.** Roma;
- dal 2019, **ELIZONDO S.r.l.** Roma;

- dal 2018, **RAI WAY S.p.A.** Roma (Presidente del Collegio Sindacale) – società quotata in Borsa Italiana, segmento MTA;
- dal 2017, **ISTITUTO FINANZIARIO S.p.A.** Roma (Presidente del Collegio Sindacale);
- dal 2017, **BONIFICA S.p.A.** Roma;
- dal 2014, **COMEDATA S.r.l.** Roma.

Ha ricoperto l'incarico di Componente effettivo del Collegio Sindacale e dei Revisori Contabili delle seguenti Società ed Enti:

- dal 2017 al 2019, **CEMENTIR HOLDING S.p.A.** Roma (Presidente del Collegio Sindacale) – società quotata in Borsa Italiana, segmento STAR;
- dal 2014 al 2019, **ENERGO LOGISTIC S.p.A.** Rimini (Presidente del Collegio Sindacale);
- dal 2013 al 2015, **ANSALDO T&D-TOSHIBA T&D EUROPE S.p.A.**, Genova (Presidente dell'Organismo di Vigilanza);
- dal 2013 al 2014, **ORO MAX S.p.A.**, Roma;
- dal 2012 al 2013, **CAMPANIA AMBIENTE E SERVIZI S.p.A.**, società controllata al 100% dalla Regione Campania, Napoli;
- dal 2011 al 2014, **ADRIATICA GREEN POWER S.p.A.**, Ancona;
- dal 2011 al 2013, **PARCO REGIONALE DEI CASTELLI ROMANI**, Ente Regionale di diritto pubblico non economico, Rocca di Papa (Roma);
- dal 2011 al 2013, **AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE ROMA D**, Roma;
- dal 2011 al 2012, **ANSALDO T&D-TOSHIBA T&D EUROPE S.p.A.**, Genova;
- dal 2008 al 2011, **ANSALDO T&D-TOSHIBA T&D EUROPE S.p.A.**, Genova (Presidente del Collegio Sindacale);
- dal 2005 al 2010, **LAZIODISU**, Ente Pubblico dipendente dalla Regione Lazio per il Diritto agli Studi Universitari nel Lazio, Roma.

Ho maturato esperienze professionali in ambito di Società finanziarie come consulente e successivamente come Presidente del Collegio Sindacale di Istituto Finanziario S.p.A., società vigilata dalla Banca d'Italia fino all'anno 2017.

Ha ricoperto l'incarico di **Commissario Liquidatore**, nominato dal Ministero dello Sviluppo Economico, della **Società Cooperativa Agricola LA CISTERNA**, Macerata

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

2020 **Politica di remunerazione e voto vincolante Milano- Assogestioni**

2019 Convegno **Catch-Up Workshop "Pianificazione strategica e gestione di sistemi complessi: un'esperienza di gestione di una Crisi Cyber per i Board Members"**, organizzata da **Assogestioni**, Milano

2019 Convegno **"Induction Session Practice Training: Essere componenti di organi sociali"**, organizzato da **Assogestioni** e **Assonime**, Milano

2019 Convegno **"Induction Session Follow Up: L'impatto della market abuse regulation"**, organizzato da **Assogestioni** e **Assonime**, Milano

2018 Programma **"Induction Session per Amministratori e Sindaci di società quotate"** di alta formazione sui compiti e le responsabilità inerenti la carica di componente di organi di amministrazione e organi di controllo indipendenti di società quotate alla luce del Codice di autodisciplina per le Società Quotate, organizzato da **Assogestioni** e **Assonime,** in Roma e Milano

2018 Programma organizzato da **Assogestioni** e **Assonime sulla sostenibilità e governance dell'impresa**, Roma e Milano

2017 **Master di alta specializzazione "I profili fiscali degli IFRS"**, organizzato da **Assonime**, Roma

2017 Convegno **"Induction Session Follow Up: le responsabilità dei componenti degli organi sociali"**, organizzato da **Assogestioni** e **Assonime**.

2017 **Master specialistico "I principi contabili nazionali e internazionali"** presso la **Business School dell'Università LUISS**, Roma

2017 **Master specialistico** in **"Fiscalità Internazionale"**, organizzato da Eutekne SpA, Roma

2015/2016 **Londra**, Corsi intensivi (moduli I e II), in lingua inglese, "**Company Law**" organizzato da SLIG LAW LLP presso la "**Law Society of England" and Wales**".

2015 **Londra**, Corso intensivo, in lingua inglese, "**Contract Law and International Trade**" organizzato da SLIG LAW LLP presso la "**Law Society of England" and Wales**".

2014 **Corso di alta specializzazione in "Fiscalità Internazionale",** superando a pieni voti l'esame finale, **presso la Scuola Nazionale dell'Amministrazione in collaborazione con la Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze in Roma, a cura del Prof.Avv. Maurizio Leo**, Roma

2014 Programma "**Induction session le responsabilità degli amministratori di società quotate**" di alta formazione sui compiti e le responsabilità inerenti la carica di componente di organi di amministrazione e organi SI controllo indipendenti di società quotate alla luce del Codice di Autodisciplina per le Società Quotate, organizzato da **Assogestioni** e **Assonime**, Roma e Milano

2014 **Londra**, Corso su "**TRUST**", in lingua inglese, organizzato da SLIG LAW LLP presso la "**Law Society of England and Wales**", tenuto dal Professor Paul Matthews

2013 **Londra**, "**Corso Intensivo di Inglese Legale e di Legal Practice**" presso la "**Law Society of England and Wales**"

2010 **Corso ed abilitazione professionale presso il Centro per la Prevenzione e Risoluzione dei Conflitti (CPRC)**, Roma, conseguendo l'**abilitazione come Mediatore**; iscrizione all'**Albo Nazionale dei Mediatori** presso il Ministero della Giustizia

2001 "**Corso per Revisore U.N.C.I.**" presso l'Unione Nazionale Cooperative Italiane di Milano; nominata **Revisore accreditato presso l'U.N.C.I. – Unione Nazionale Cooperative Italiane**

1999 Iscrizione nel Registro dei Revisori Contabili (N. 106159), ora **Registro dei Revisori Legali** presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (n° 106159)

1996 Abilitazione all'Esercizio della Professione di Dottore Commercialista; **iscrizione all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma** (n° AA-006161)

Via Savoia n. 84-00198 Roma ~ Foro Buonaparte n.12-20121 Milano ~ Tel. 06/85304251 ~ Fax. 06/8553412
www.studiofiscalemuzi.it ~ segreteria@studiofiscalemuzi.it ~ silvia.muzi@legalmail.it
C.F. MZUSLV69L58H501S ~ P.IVA 06220421009

1995/1996 Cultrice della materia presso l'**Istituto Europeo di Studi Giuridici** in Roma diretto dal **Prof. Rocco Colicchio**

1993/1995 Tirocinio professionale presso lo Studio di Consulenza Fiscale e Tributaria del **Prof. Vincenzo Di Sabatino Panichi**

1993 **Laurea in Economia e Commercio** presso l'Università degli Studi di Roma "**La Sapienza**" per la compilazione della Tesi sperimentale su "Finanziamenti europei all'innovazione tecnologica per le imprese" ha collaborato, per il periodo di otto mesi, con la Società SAGIT di Roma - Gruppo UNILEVER

1988 Maturità scientifica

Frequenta regolarmente i corsi di aggiornamento professionale accreditati presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma, nonché specifici master di approfondimento in materia fiscale, tributaria e societaria.

MADRELINGUA: ITALIANA

ALTRE LINGUE:

INGLESE
- Capacità di lettura: ECCELLENTE
- Capacità di scrittura: ECCELLENTE
- Capacità di espressione orale: ECCELLENTE

CON CONSEGUIMENTO DI ATTESTATI DI MERITO PRESSO LA DREXELL UNIVERSITY DI PHILADELPHIA

SPAGNOLO
- Capacità di lettura: BUONO
- Capacità di scrittura: BUONO
- Capacità di espressione orale: BUONO

RUSSO
- Capacità di lettura: BUONO
- Capacità di scrittura: BUONO
- Capacità di espressione orale: BUONO

DA OTTOBRE 2012 CORSO INDIVIDUALE DI PERFEZIONAMENTO PRESSO L'ISTITUTO NAZIONALE DI CULTURA E LINGUA RUSSA IN ROMA.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 679/2016 e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

Roma, 24 aprile 2020

Silvia Muzi
Dottore Commercialista Revisore Legale

Via Savoia n. 84-00198 Roma ~ Foro Buonaparte n.12-20121 Milano ~ Tel. 06/85304251 ~ Fax. 06/8553412
www.studiofiscalemuzi.it ~ segreteria@studiofiscalemuzi.it ~ silvia.muzi@legalmail.it
C.F. MZUSLV69L58H501S ~ P.IVA 06220421009

Studio Muzi

DICHIARAZIONE RELATIVA AD INCARICHI PRESSO ALTRE SOCIETÀ

La sottoscritta Silvia Muzi nata a Roma, il 18 luglio 1969, residente in Roma, Via Carlo Denina n. 57 (CAP 00179), C.F. MZUSLV69L58H501S, con riferimento all'accettazione della candidatura alla carica di Sindaco Effettivo della società Fincantieri S.p.A.

DICHIARA

di ricoprire incarichi di controllo nelle seguenti società quotate:

- **RAI WAY S.p.A.** - Presidente del Collegio Sindacale

di ricoprire incarichi di controllo nelle seguenti società NON quotate:

- **IDS AirNav S.r.l.** - Presidente del Collegio Sindacale
- **Istituto Finanziario S.p.A.** - Presidente del Collegio Sindacale (in scadenza nel maggio 2020)
- **Professional Trust Company S.p.A.** - Presidente del Collegio Sindacale
- **Bonifica S.p.A.** - Sindaco effettivo (in scadenza nel maggio 2020)
- **Comedata S.r.l.** - Revisore Unico
- **HD Hospital Device S.r.l.** - Sindaco effettivo
- **Il Gorello S.r.l.** - Revisore Unico
- **Elizondo S.r.l.** - Revisore Unico
- **Ciano Trading & Service C.T. S.p.A.** - Sindaco effettivo

di ricoprire l'incarico di Procuratore (come da visura allegata) di:

- Analisys 1980 S.r.l.
- Artemisia Lab S.r.l.
- Biolevi SAIR Servizi Sanitari S.r.l.
- Chea S.r.l.
- Clinitalia S.r.l.
- Diagnostica Genarte S.r.l.
- Immagina Domus Consulting S.r.l. in liquidazione
- Laboratorio Analisi Cliniche Alessandria S.r.l.

In fede,

Roma, 24 aprile 2020

Silvia Muzi

Via Savoia n. 84-00198 Roma ~ Foro Buonaparte n.12-20121 Milano ~ Tel. 06/85304251 ~ Fax. 06/8553412
www.studiofiscalemuzi.it ~ segreteria@studiofiscalemuzi.it ~ silvia.muzi@legalmail.it
C.F. MZUSLV69L58H501S ~ P.IVA 06220421009

Curriculum Vitae



Mario M. Busso
Partner

Ufficio
Corso Duca Abruzzi, 30
10129 Torino
Tel +39.011.7497466
Cell +39 3356172617
Fax +39.011.7497582
e-mail: mario.busso@studiombusso.it

Studi
- Laurea in Economia e Commercio
- Master in Business Administration
- Diploma Finanza e Controllo

Lingue
Inglese e francese scritto e parlato

1973 Industrial National Bank (U.S.A.)
1975 Studio Dottori Commercialisti (Italia)
1976 KPMG S.p.A.
1978 Arthur Andersen S.p.A.
1988 Andersen World-Wide S.A.
2002 Deloitte & Touche S.p.A.
2011 Dottore Commercialista
Revisore legale
Amministratore indipendente

Dal 1982
Posizione: Manager

Dal 1988
Posizione: Partner

Ha partecipato ai seguenti organi del Network Andersen:
- *Consiglio Amministrazione*
- *Advisory Council World-Wide*
- *Advisory Council Italy*
- *Partner Affair Group Italy*

del Network Deloitte:
- *Management Team Audit*
- *FSI (Financial Services Industry) Audit Division Leader*
- *FSI Audit Management Team*

Ha gestito con responsabilità di Management le seguenti operazioni societarie:
- Separazione Arthur Andersen/Andersen Consulting
- Scioglimento Network Andersen World-Wide
- Integrazione Andersen Italia/Deloitte Italia

Responsabile della Divisione Banche e Finanza FSI (Financial Services Industry) per l'attività di Revisione Contabile.
Ha maturato una significativa esperienza nell'ambito di incarichi di revisione e certificazione di bilancio in Società quotate in borsa in Italia, Spagna, Francia, U.K. e U.S.A. In particolare, ha seguito Società industriali, Società di servizi, Banche, Compagnie di assicurazione, Società finanziarie, Società di gestione del risparmio (Sgr), Fondi comuni d'investimento mobiliari ed immobiliari e nonché Società d'intermediazione mobiliare (Sim).

Ha sviluppato una rilevante esperienza sui bilanci individuali e consolidati di Società e di Gruppi vigilati dalle principali Authorities italiane (CONSOB, BANKIT e ISVAP) e straniere (SEC, COB, FSA).

Ha coordinato la redazione di bilanci consolidati di Gruppi sia nazionali che internazionali svolgendo il ruolo di Revisore Principale con la conseguente supervisione del lavoro svolto da altri revisori italiani ed esteri al fine dell'assunzione di responsabilità per l'emissione del giudizio finale di revisione sul bilancio.
Ha redatto pareri di congruità per Società quotate in Borsa in occasione di operazioni di fusione e scissione, a seguito di incarichi ricevuti dal Tribunale.

Curriculum Vitae

Ha seguito operazioni di cartolarizzazione di crediti per Banche e per Società di credito al consumo, sia nella fase di studio e di preparazione che in quella successiva di audit del bilancio delle società veicolo e della relativa reportistica.

Ha partecipato a Gruppi di studio sulla tematica dei principi contabili IAS-IFRS (International Financial Reporting Standard). Ha inoltre contribuito alla realizzazione del progetto IAS-IFRS per diversi clienti.

Coordina progetti di definizione delle procedure di:
- Corporate Governance
- Regulatory Compliance
- Internal Audit

delle Società operanti nei settori finanziario ed industriale.

Collabora, come relatore esterno, con l'Università di Torino:
- Facoltà di Economia e Commercio
- Scuola di Amministrazione Aziendale (SAA)
- AIESEC.

Svolge incarichi di amministratore e sindaco indipendente in società di pubblico interesse, quotate nelle borse ufficiali o regolate dalle Autorità di riferimento. In questo ruolo ha maturato una ricca esperienza di corporate governance affinando sia la conoscenza normativa dei Testi Unici in materia (TUF e TUB), che quella autoregolamentare del Codice di Autodisciplina adottato da Borsa Italiana.

La partecipazione ai Consigli di Amministrazione si è articolata ricoprendo tutti i ruoli caratteristici della Governance:
- Partner di Società di Revisione Contabile
- Presidente di Collegio Sindacale
- Consigliere non esecutivo
- Presidente del Comitato Rischi e Controllo
- Presidente del Comitato di Remunerazione e Nomine

Tale sequenza ha consentito di sviluppare una elevata sensibilità alle problematiche di Governance allineando le proprie competenze alle Best Practices internazionali.

I ruoli ricoperti nella vita professionale evidenziano:
- Rispetto incondizionato dei principi di Etica, Integrità ed Indipendenza.
- Pensiero analitico, logico e pragmatico, focalizzato nella ricerca di soluzioni.
- Atteggiamento calmo e razionale nel processo di decisione.
- Confidenzialità, riservatezza e professionalità.
- Trasparenza ed Accountability.

Qualifiche professionali

Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Torino al n. 335.
Iscritto al Registro dei Revisori Contabili Ministero Grazia Giustizia al n. 8981 dal 21 Aprile 1995.

Curriculum Vitae

Incarichi individuali

SAIPEM S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
Consorzio ENI per l'Alta Velocità-CEPAV1	Presidente Collegio Sindacale
Consorzio ENI per l'Alta Velocità-CEPAV2	Presidente Collegio Sindacale
International Energy Services S.p.A	Presidente Collegio Sindacale
COMPAGNIA di San Paolo	Presidente Collegio Revisori
LIFTT S.r.l.	Sindaco
WAY S.p.A	Sindaco
QUASAR S.p.A.	Revisore Legale
Fondazione Renzo Giubergia	Presidente Collegio Sindacale
Fondazione PAIDEIA	Revisore Legale
Ufficio Pio	Sindaco
Fondazione Italia per il Dono	Sindaco
Circolo della Stampa	Amministratore Indipendente
Accademia Nazionale Dottori Commercialisti (ANDOC)	Vice Presidente

Incarichi precedenti e/o "rinunciati" ex art. 36 Interlocking

FCA Bank SpA	Amministratore Indipendente Presidente Risk & Audit Committee Presidente Remuneration Committee Componente Nomination Committee
ERSEL Sim S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
ERSEL Investimenti S.p.A.	Sindaco
IOR - Istituto Opere Religione - Vaticano	Presidente Collegio Revisori
PERMICRO S.p.A.	Sindaco
Banco di Credito di Azzoaglio S.p.A.	Sindaco
Fondamenta SGR	Sindaco

Interessi personali

NEDCOMMUNITY - Amministratori Indipendenti	Socio
IDE - Imprenditori Dirigenti Europei	Socio
AIAF-Associazione Italiana Analisti Finanziari	Socio
ANDAF – Associazione Dirigenti Amministrativi Finanziari	Socio
ROTARY CLUB	Socio
CIRCOLO dei LETTORI Torino	Socio
CIRCOLO della STAMPA Torino	Socio
AMSAO - Associazione Maestri Sci Piemonte	Socio
LA GUARDIOLA - Associazione Nautica Procchio - Isola d'Elba	Socio
CIRCOLO GOLF Acquabona - Isola d'Elba	Socio

DICHIARAZIONE RELATIVA AD INCARICHI PRESSO ALTRE SOCIETA'

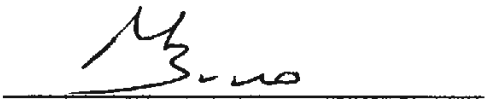
Il sottoscritto MARIO MATTEO BUSSO, nato a TORINO, il 1 Marzo 1951, codice fiscale BSSMMT51C01L219G, residente in TORINO, Corso Duca degli Abruzzi n. 30, con riferimento all'accettazione della candidatura alla carica di Sindaco Supplente della società Fincantieri S.p.A.

DICHIARA

di ricoprire i seguenti incarichi di amministrazione e controllo:

SAIPEM S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
Consorzio ENI per l'Alta Velocità-CEPAV1	Presidente Collegio Sindacale
Consorzio ENI per l'Alta Velocità-CEPAV2	Presidente Collegio Sindacale
International Energy Services S.p.A .	Presidente Collegio Sindacale
COMPAGNIA di San Paolo	Presidente Collegio Revisori
LIFTT S.r.l.	Sindaco
WAY S.p.A	Sindaco
QUASAR S.p.A.	Revisore Legale
Fondazione Renzo Giubergia	Presidente Collegio Sindacale
Fondazione PAIDEIA	Revisore Legale
Ufficio Pio	Sindaco
Fondazione Italia per il Dono	Sindaco
Circolo della Stampa	Amministratore Indipendente
Accademia Nazionale	Amministratore Indipendente
Dottori Commercialisti (ANDOC)	Vice Presidente

In fede,



Firma

Torino, 26 Aprile 2020

Confidential

ALLEGATO [2]

Curriculum vitae

Gianluca Ferrero

Nato a Torino il 07.12.1963, laureato presso l'Università di Torino – Facoltà di Economia e Commercio - nel Luglio 1988, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino dal Giugno 1989 (n. 1021) e dal 1995 iscritto al Registro dei Revisori Legali (n. 23492), Consulente Tecnico del Giudice presso il Tribunale di Torino.

Esercita la professione di Dottore Commercialista nel settore del diritto fiscale e societario.

Gli incarichi attualmente in corso in società sono i seguenti:

Società/ Ente	Incarico
FINCANTIERI S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
LUIGI LAVAZZA S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
BIOTRONIK ITALIA S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
PRAXI INTELL. PROPERTY S.p.A	Presidente Collegio Sindacale
P. FIDUCIARIA S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
EMILIO LAVAZZA S.a.p.a	Presidente Collegio Sindacale
GIANO S.p.A	Presidente Collegio Sindacale
FENERA HOLDING S.p.A.	Sindaco Effettivo
TECHWALD HOLDING S.p.A.	Sindaco Effettivo
BANCA DEL PIEMONTE S.p.A.	Vicepresidente
SAN CARLO 2016 IMMOBILIARE S.r.l	Amministratore Unico
ITALIA INDEPENDENT GROUP S.p.A.	Amministratore
FRANCESCO FRANCHI S.r.l	Amministratore
LOL S.r.l.	Amministratore
PYGAR S.r.l.	Amministratore
MEROPE S.r.l.	Amministratore
Il SOLE 24 ORE S.p.A	Organo di Vigilanza

Torino 28 aprile 2020



ALBERTO DE NIGRO

VIA FLAMINIA, 135
00196 ROMA
TEL.06 80913201

CURRICULUM VITAE

Luogo e data di nascita : Roma - 1 luglio 1958

Studi Universitari : Laurea in Economia e Commercio conseguita nel 1981 presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" votazione 110/110 con lode.

Titoli professionali: iscritto nell'Albo dei Dottori Commercialisti di Roma al n. AA_001690 dal 25/7/1984 e nel Registro dei Revisori Legali al n.18363 DM 12/04/1995 pubblicato nella G. U. n. 31 bis, 4° serie speciale del 21.4.1995.

Attività professionale: Partner di ***Legalitax Studio Legale e Tributario*** con sede in Roma, Milano, Padova, Verona.

Da marzo 1982 a maggio 1983 Ufficiale di complemento della Guardia di Finanza.

Da luglio 1983 a novembre 1997 ha svolto la propria attività professionale presso lo *Studio di Consulenza Legale e Tributaria* **-** corrispondente di Andersen Worldwide - dove, Partner dal 1994, e' stato anche responsabile dei servizi relativi al settore Banche e Finanza nel cui ambito ha curato operazioni straordinarie.

Dal 1998 al 2012 è stato partner di *CBA Studio Legale e Tributario.*

Attualmente, svolge l'attività professionale interessandosi principalmente degli aspetti societari e fiscali di operazioni di ristrutturazione, acquisizione e fusione realizzate da gruppi societari sia nazionali che multinazionali.

Ha curato e cura la risoluzione di specifiche e rilevanti problematiche societarie, fiscali e di bilancio di primarie società tra le quali: Gruppo Editoriale L'Espresso, Lottomatica, Acea, Atac, Trambus, Met.Ro., AMA, Eurovita Assicurazioni, AIM Group International, Atradius Credit Insurance, Kidco (Arab Radio Television) e Telecom Italia.

Si dedica da molti anni alle problematiche degli enti non profit, settore nel quale ha maturato una significativa esperienza soprattutto nell'ambito della fiscalità di associazioni scientifiche, fondazioni bancarie e di varie associazioni sportive.

Ha maturato, inoltre, una specifica competenza nelle valutazioni aziendali sia nel settore industriale che in quello finanziario.

Ha svolto e svolge incarichi di consigliere di amministrazione, di sindaco, di revisore dei conti e di liquidatore di società anche con titoli negoziati presso mercati regolamentati. E' stato, tra l'altro, sindaco effettivo di Acea S.p.A. (società quotata alla Borsa Italiana), Telecom Italia Media S.p.A. (società quotata alla Borsa Italiana) e F2i SGR S.p.A., presidente del collegio sindacale di Ama S.p.A., sindaco di STA S.p.A. (Agenzia per la Mobilità del Comune di Roma), di Società Italiana Cauzioni S.p.A., Ergo Assicurazioni S.p.A. ed Ergo Previdenza S.p.A. (gruppo Munich RE), vice commissario della Federazione Italiana Sport Equestri, consigliere di amministrazione delle Assicurazioni di Roma Mutua Assicurazione del Comune di Roma, consigliere di amministrazione e membro del comitato controllo e rischi di Rai Way S.p.A. (società quotata alla Borsa Italiana) e di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. (società quotata alla Borsa Italiana), membro del collegio dei revisori, in rappresentanza del Ministero per le politiche giovanili e le attività sportive, dell'ente pubblico Sportass Cassa di Previdenza per l'Assicurazione degli Sportivi e componente del Comitato di Sorveglianza della Faro Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. in liquidazione coatta.

Principali cariche attualmente ricoperte: presidente del collegio sindacale di Banca Finnat S.p.A. (società quotata alla Borsa Italiana – segmento Star), Vianini S.p.A. (società quotata alla Borsa Italiana), Toyota Motor Leasing Italia S.p.A. e Consorzio per i servizi di telefonia mobile S.C.p.A. (società appartenente al Gruppo Posteitaliane), sindaco effettivo di Atlantia S.p.A. (società quotata alla Borsa Italiana), Autostrade S.p.A. e Olivetti S.p.A.,

sindaco unico di Lottomatica Giochi e Partecipazioni S.r.l. nonché liquidatore di Consorzio SICTA in Liquidazione (gruppo ENAV) e Kidco Services S.r.l. in Liquidazione.

E' presidente del collegio dei revisori del CONI.

E' presidente dell'Organismo di Vigilanza ex art. 8 d.lgs 231/2001 di Banca Finnat S.p.A., EF Solare Italia S.p.A., Olivetti S.p.A., Rai Way S.p.A., ed è membro in Acea Produzione S.p.A., Acea ATO2 S.p.A. e nella Fondazione Policlinico "A. Gemelli". In passato è stato membro dell'Organismo di Vigilanza di Telecom Italia Media S.p.A., Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e Telsy S.p.A..

E' componente della Commissione Management e Regolatorio degli Enti Creditizi e Finanziari dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma.

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	TOSINI ROSSELLA
Indirizzo	VIA PAGANINO 4/C 19038 SARZANA -SP-
Telefono	0187/1879338
Fax	0187/1854723
E-mail	rossellatosini@studiotosini.com
Nazionalità	italiana
Data di nascita	23 GENNAIO 1959

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	1985-2019
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Attività professionale di dottore commercialista
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	
• Date (da – a)	1989-1995
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Insegnante a tempo determinato presso gli istituti commerciali : Da Passano di La Spezia, Fossati di La Spezia, Arzela' di Sarzana.
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	Laurea in Economia e Commercio conseguita presso l'Università degli Studi di Pisa nell'anno accademico 1983-1984
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Esame di abilitazione alla professione di Dottore commercialista conseguito presso l'università degli studi di Pisa
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA ITALIANA

ALTRE LINGUA

FRANCESE

• Capacità di lettura	buono
• Capacità di scrittura	buono
• Capacità di espressione orale	buono

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

Presidente Unione Giovani Dottori Commercialisti di La Spezia
1991-1994
Consigliere dell'Ordine dei Dottori Commercialisti per la Circoscrizione del Tribunale di La Spezia
1995-2001
Vice presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti per la Circoscrizione del Tribunale di La Spezia
2001-2007
Consigliere dell' Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di La Spezia
2008-2016
Consigliere supplente del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti Esperti Contabili
2008-2013

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

Membro del collegio dei revisori dell' Associazione Ordine Dottori Commercialisti Alto Tirreno di Pisa
2000-2003
Presidente del collegio dei revisori dell' Associazione Ordine dottori commercialisti Alto Tirreno di Pisa
2003-2020
Componente revisore dei conti Comune di Santo Stefano di Magra
2003-2006
Presidente del collegio dei revisori del Comune di Santo Stefano di Magra
2006-2013
Componente nucleo di valutazione Comune di Santo Stefano di Magra
2013-2018
Componente del collegio sindacale del Centro Agroalimentare Levante Ligure e Lunigiana srl di Sarzana
2014- maggio 2019
Componente collegio sindacale ATC Esercizio Spa di La Spezia
2014 – 2020
Sindaco supplente I.C.A. Imposte Comunali Affini srl 2017-2020
Sindaco supplente Spezia Risorse S.P.A. 2017-2020
Componente commissione di studio del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti esperti contabili " commissione concordato preventivo in continuità " 2013-2016
Curatore di procedure concorsuali presso il Tribunale Civile Penale di La Spezia
Procedure aperte
Gruppo Muto srl srl
F.P. Srls

CAPACITA' E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	Eccellenti capacità nell'uso di pc e programmi software
CAPACITÁ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	
ALTRE CAPACITÁ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	
PATENTE O PATENTI	Patente di guida B

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Dlgs 196 del 30/06/2003

FIRMA

Dott. Pasquale De Falco - Curriculum vitae

Dottore commercialista iscritto al n. 561/A dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Circoscrizione del Tribunale di Nola.
Revisore Contabile ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 1992 n. 88 e del dpr. 20/11/1992 n.474 con decreto ministeriale del 15/10/1999 G.U. n.87 del 2/11/1999.
In possesso dei requisiti professionali e di onorabilità previsti per l'iscrizione all'Albo degli amministratori giudiziari.

DATI PERSONALI

- Nazionalità: italiana
- Data di nascita: 13/9/1964
- Luogo di nascita: Napoli
- Codice Fiscale: DFL PQL 64P 13 F839 W
- Partita IVA: 03895681215
- Studio e residenza: Via Giuseppe Verdi, 25 - I P. cap 80038 Pomigliano d'Arco (NA)
- Telefono: 081/8843518 (studio), cell. 3474961739
- E-mail: studiodottordefalco@gmail.com
- PEC: pasquale.defalco.commercialista@pec.it
- Assenza di condanne penali; assenza di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa

ABILITAZIONI PROFESSIONALI

- 12/12/2003 Iscrizione all'Albo dei CTU del Tribunale di Nola.
- 15/10/1999 Iscrizione all'Albo dei Revisori Legali.
- 13/10/1999 Iscrizione all'Albo dei Dottori Commercialisti di Nola.
- Abilitazione alla professione di dottore commercialista e revisore dei conti conseguita presso l'Università degli Studi di Napoli nella I sessione del '95.

ISTRUZIONE

Titoli di studio:

- Laurea in Economia e Commercio - indirizzo economico aziendale - conseguita presso l'Università degli studi di Napoli "Federico II" nell'anno accademico 1991/92 con votazione 105/110. Tesi in Storia Economica dal titolo "Il commercio estero italiano nel periodo fascista".
- Diploma di maturità classica conseguito presso il Liceo Classico Statale "Vittorio Imbriani" di Pomigliano d'Arco nell'anno scolastico 1982/83 con votazione 56/60.

Corsi frequentati

- Nov. 2018 Corso – Collegio sindacale e Revisione legale: la nuova metodologia CNDCEC.

- Dal 20/4/2017 al 27/06/2017 (nr. 40 ore) - Corso Fallimentare, Esecuzioni Mobiliari e Immobiliari e Sovraindebitamento presso ordine dottori commercialisti di Nola
- 22/03/2017 Convegno - La chiusura del fallimento in presenza di giudizi pendenti (prassi a confronto) presso ordine commercialisti di Napoli
- 17/11/2016 Convegno - I procedimenti di composizione della crisi da sovraindebitamento: Aspetti operativi e dinamiche giuridiche della L. 3/2012
- 14/06/2016 Convegno - L'evoluzione normativa del processo esecutivo dalla mini riforma D. L. n. 83/2015 al D. L. 59/2016: quali prospettive per le esecuzioni immobiliari? presso ordine commercialisti di Nola
- triennio 2012 - 2014 frequenza master in Gestalt Counseling Integrato presso SIPGI Campania
- 2014 Corso di alta formazione per Revisori degli Enti Locali
- Corso base di amministrazione e gestione dei beni sequestrati e confiscati" tenutosi a Nola dal 12/11/2014 al 18/12/2014
- 24/6/14 Seminario organizzato dall'Odcec di Nola in materia di procedure esecutive immobiliari: supporto telematico, identificazione e provenienza del bene, sequestro e confisca dei beni pignorati, indennità di occupazione, decreto di trasferimento, rendiconto del custode.
- anni 2013/2014 partecipazione al lavori della commissione di studio sulle esecuzioni immobiliari dell'Odcec di Nola.
- Membro della comissione di studio delle esecuzioni immobiliari dell'Odcec di Nola.
- 1/3/11 - 12/4/11 corso di n. 5 lezioni: Il consulente tecnico che opera su incarico dell'autorità giudiziaria, organizzato dall'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Nola.
- 21/2/2011 Videoconferenza del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti: norme di comportamento del collegio sindacale – Il sindaco: comptenze, qualità e responsabilità.
- 4/11/10 - 13/1/11 per nr. 7 lezioni: La delega alle operazioni di vendita: corso pratico per il commercialista organizzato dall'Ordine dei dottori commercialisti di Nola.
- 19/11/10 Seminario di studi su esecuzione e fallimento . Ordine dottori commercialisti di Nola ed esperti contabili di Nola.
- 16/10/10 Convegno organizzato dall'ODCEC di Napoli : la riforma della revisione legale dei conti (D.Lgs.39/2010).
- 9/10/10 Convegno organizzato dall'ODCEC di Salerno: le violazioni penali in ambito tributario.
- 30/3/10 Convegno organizzato dallODCEC di Nola: La gestione dell'insolvenza. Soluzioni negoziali e giudiziali.
- 23/10/09 Convegno organizzato dall'ODCEC di Nola: Sviluppi della prassi in materia di esecuzioni immobiliari: lacune, normative e orientamenti giurisprudenziali.
- 13/5/09 Convegno organizzato dall'ODCEC di Napoli. L'esecuzione immobiliare: riflessioni in proiezione operativa. Le prassi nei tribunali.
- Seminario di n. 5 lezioni su diritto e pratica fallimentare organizzato dall'ODCEC di Nola.
- 23/10/08 Videoconferenza del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti: le procedure di composizione negoziale delle crisi d'impresa nella nuova legge fallimentare.
- 13/10/08 Le Esecuzioni Immobiliari nella prassi dei Tribunali Campani dopo la riforma del 2005 organizzato presso il tribunale di Nola dall'Unione Giovani Dottori Commercialisti.

- 7/6/08 Il pignoramento immobiliare e le vendite giudiziarie delegate organizzato dall'Ordine dei dottori Commercialisti di Napoli.
- 8/5/08 Videoconferenza del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti: l'azienda destinazione e trattamento (civilistico, contabile e fiscale).
- 9/2/07 Corso: "Le esecuzioni immobiliari una nuova frontiera professionale per il dottore commercialista" organizzato dall'Ordine dei dottori commercialisti di Napoli.
- 21.09.06 Corso sulle CTU organizzato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.
- 3/1/06 – 2772/06 Corso sulle vendite immobiliari delegate organizzato dall'Assovendite , Associazione professionale per le vendite delegate.
- 17/11/05 Corso sulle vendite immobiliari delegate organizzato dalla Federazione Donne Commercialiste.
- 10/11/05 Corso sulle vendite immobiliari delegate organizzato dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti.
- Giugno – novembre 2004: corso organizzato dall'Ordine dei dottori commercialisti per la circoscrizione del Tribunale di Napoli per complessive 36 ore su "Principi e procedure di amministrazione e controllo nelle società di capitali".
- 27/11/03 seminario IPSOA : "negoziare con le banche alla luce del nuovo accordo di Basilea.
- 16/5/03 – 20/6/03 Seminari di approfondimenti IPSOA - Curatore fallimentare.
- 2002 Corso di diritto e pratica fallimentare edizione 2002 presso il Tribunale di Nola.
- 2/02 – 4/02 Corso "Il dottore Commercialista che opera su incarico dell'autorità giudiziaria" organizzato dall'Ordine dei dottori commercialisti di Nola.
- 31/10/01 – 19/12/01 Corso di diritto processuale civile organizzato dall'Ordine dott. Commercialisti di Napoli.
- 12/00: Corso di formazione per "Operatori Locali" organizzato dalla I.G. Campania.
- genn.-apr.'96: Master Tributario Tax Consulting Firm.
- genn-apr.'95: corso di formazione professionale per l'Esame di Stato organizzato dall'Ordine dei dottori commercialisti di Napoli.
- sett.-nov.'93 e genn.-marz.'94 : corsi di lingua inglese presso la University of Laverne in Napoli.

ESPERIENZA LAVORATIVA

2000 - 2019

- Revisore dei conti di società per azioni (fino al 2010); dal 30.01.2019 membro del collegio sindacale dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno.
- Curatore fallimentare, custode giudiziario di immobili, professionista delegato alle vendite immobiliari e consulente tecnico d'ufficio presso il Tribunale di Nola (NA) dal 2000 a tutt'oggi.

Collegi sindacali

- dal 16 aprile 2019 membro del collegio sindacale della società Aeroporti di Roma S.p.A.

- dal 30.01.2019 membro del collegio sindacale dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno
- 2003 - 2010 membro effettivo del collegio sindacale della Enam S.p.A. con sede in Pomigliano d'Arco (NA)
- 2003 – 2006 membro effettivo del collegio sindacale dell'Agenzia Metropolitana per la cultura S.p.A..

INCARICHI GIUDIZIARI

Custodie giudiziarie e vendite delegate:
custode giudiziario e professionista delegato dall'anno 2009 a tutt'oggi in numerosi procedure esecutive immobiliari presso il Tribunale di Nola e presso il Tribunale di Teramo

Curatore fallimentare presso il Tribunale di Nola dall'anno 2000 al 23.11.2018 con all'attivo nr. 27 procedure fallimentari gestite fino alla chiusura, con liquidazione di beni mobili ed immobili;

Consulenze tecniche d'ufficio:

- Consulente tecnico d'ufficio presso il Tribunale di Nola con all'attivo perizie in materia contabile e bancaria;

Custodie giudiziarie di aziende:

- Custode giudiziario di nr. 2 aziende nel periodo 2005 - 2011;

DOCENZE

- 10/1/12 lezione sull'art. 74 quater della legge fallimentare nell'ambito del corso di diritto fallimentare organizzato dall'AIGA di Nola e dall'Ordine dei Commercialisti di Nola.
- 18/11/11 lezione sul tema: "la figura del custode gudiziario di immobili: adempimenti preliminari, poteri, doveri e responsabilità" nell'ambito del corso per professionisti delegati organizzato dall'Ordine dei Commercialisti di Nola.

RAPPORTO DI LAVORO DIPENDENTE CON IL BANCO DI NAPOLI

Dal 22/6/92 al 10/12/99 dipendente Banco di Napoli SpA:
- dall'assunzione al feb.'93 addetto all'Ufficio Titoli della Filiale Capogruppo di Nola (NA).
- Da mar.'93 a mar.'94 addetto all'Ufficio Fidi.
- Da apr.'94 a genn. '95 addetto all'Ufficio Recupero Crediti con contatto diretto con la clientela ed i consulenti legali esterni per la cura delle diverse fasi del recupero: elaborazione di piani di rientro, monitoraggio deflusso debitoria, avvio azioni legali più opportune ecc..
- Da feb.'95 ad ago.'99 addetto all'Ufficio Fidi con contatto diretto con la clientela e con funzioni di coordinamento degli altri addetti e di interfaccia per le posizioni di competenza della DG tra la Filiale Capogruppo di Nola ed il

Servizio di Centrale Creditalia .

- Da set.'99 a dic. '99 gestore piccole imprese presso un polo creditizio costituito da nr. 3 filiali con funzioni di organo proponente per gli affidamenti nonché la gestione in prima persona delle relazioni creditizie in bonis ed in incaglio.

CAPACITA' E COMPETENZE PERSONALI

- Altre lingue: conoscenza di base della lingua inglese con buona comprensione dell'inglese tecnico – economico.
- Ottima conoscenza dei programmi operativi in ambiente windows: excell , word, windows live mail, chrome; conoscenza dei principali socialnetwork

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali presenti nel cv ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

Pomigliano d'Arco, 28/04/2020

in fede

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome/Cognome	**VALERIA MARIA SCUTERI**
Indirizzo	**VIALE TUNISIA 22 - 20124 MILANO**
Telefono	**0229524745 cell.3356821351**
Fax	**0229409075**
E-mail	**valeria@scutericonsiglio.it**
Pec	**valeriamaria.scuteri@odcecmilano.it**
Nazionalità	ITALIANA
Data di nascita	04/04/1955

ESPERIENZA PROFESSIONALE

TITOLARE DAL 1982 DELLO STUDIO SCUTERI SITO IN MILANO, ESERCITANDO LA PROFESSIONE COME LIBERO PROFESSIONISTA PRESSO LA SEDE DI VIALE TUNISIA N. 22

LO STUDIO COMPOSTO DA QUATTRO PROFESSIONISTI COMMERCIALISTI OLTRE A TRE COLLABORATORI È SPECIALIZZATO NELLA CONSULENZA SOCIETARIA, FISCALE E CONTABILE PER SOGGETTI RESIDENTI ED EUROPEI NEI CONTENZIOSO TRIBUTARIO;

NELL'AMBITO DELL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE LE ATTIVITÀ CHE HANNO VISTO LA MIA MAGGIOR ATTENZIONE SONO TRA LE ALTRE:

- REDAZIONE DI BILANCI ORDINARI E CONSOLIDATI, CON PARTICOLARE ATTENZIONE DELL'EVIDENZIAZIONE DELLE PROBLEMATICHE RELATIVE ALL'APPLICAZIONE DI UNA CORRETTA INFORMATIVA DI BILANCIO ED EVIDENZIAZIONE CONTABILE DEGLI ACCADIMENTI AZIENDALI E DI GRUPPO;
- ATTIVITÀ DI CONTENZIOSI TRIBUTARIO;
- PREDISPOSIZIONE DI INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE ECONOMICO- FINANZIARIA DI AZIENDE E DI MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITÀ AZIENDALE;
- SVOLGIMENTO DI INCARICHI DI LIQUIDATORE IN PROCEDURE CONCORSUALI;
- PARTECIPAZIONE ALLA PREDISPOSIZIONE DELL'AMMISSIONE A PROCEDURE CONCORSUALI;
- INCARICHI DI SINDACO EFFETTIVO E PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE IN DIVERSE SOCIETÀ;
- ATTIVITÀ DI CONSULENZA FISCALE E CONTABILE;
- ATTIVITÀ DI REVISIONE CONTABILE;

DI SEGUITO GLI INCARICHI DA SINDACO RICOPERTI DURANTE LA CARRIERA:

- F2i RETI LOGICHE SRL
  CF: 08431840969
  Sede legale: Via San Prospero 1 –Milano
  Sindaco Effettivo dal 30/04/2019

- Società per Azioni Esercizi Aeroportuali SEA
  CF: 00826040156
  Sede legale: SEGRATE- presso aeroporto Linate
  Sindaco Effettivo dal 29/04/2019

- PINACOTECA DI BRERA – Milano
  Componente del Collegio dei Revisori dei Conti
  Dal 21/02/2019

- AMSC S.P.A.- Gallarate
  Presidente del Collegio Sindacale
  Dal 04/10/2019

- CREMONESI WORKSHOP S.R.L. - Brescia
  Componente del Collegio Sindacale , Sindaco Supplente
  Dal 21/11/2018

- MONTANINO S.R.L. – Milano
  Amministratore Unico dal 07/04/1992

- GAIA S.R.L. – Milano
  Amministratore Unico dal 21/04/2006

- PORTOVERDE SRL – PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE
- ELVETIA ENGINEERING SRL – SINDACO EFFETTIVO
- ATIR IMMOBILIARE SPA - SINDACO EFFETTIVO
- NICOLAO DELLA FLUE SRL – SINDACO EFFETTIVO
- CONNECT INFORMATION TECHNOLOGY SPA – SINDACO SUPPLENTE
- SEA SPA – SINDACO SUPPLENTE
- BLOOM SPA – SINDACO SUPPLENTE
- LEONI FELISI SRL – SINDACO SUPPLENTE
- GLOBAL IMPACT ITALIA SPA – SINDACO SUPPLENTE

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

DAL 1969 AL 1974 LICEO SCIENTIFICO A. VOLTA DI MILANO.

DAL 1975 AL 1980 UNIVERSITA' BOCCONI DI MILANO.

NEL 1980 LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO UNIVERSITA' L.BOCCONI DI MILANO
NEL 1982 ESAME DI STATO PER DOTTORE COMMERCIALISTA.
ISCRITTA ALL'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DI MILANO, N. 1510.
REVISORE CONTABILE REGOLARMENTE ISCRITTA AL MEF.

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA: ITALIANO

ALTRE LINGUA:

INGLESE

- Capacità di lettura: SUFFICIENTE
- Capacità di scrittura: SUFFICIENTE
- Capacità di espressione orale: SUFFICIENTE

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

NEL CORSO DEGLI ANNI HO MATURATO ESPERIENZA NEL COORDINAMENTO DEL TEAM PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLA MASSIMA EFFICIENZA NELLA RISOLUZIONE DELLE PROBLEMATICHE AZIENDALI DELLA CLIENTELA E DEI RELATIVI ADEMPIMENTI.
SONO IN GRADO DI ORGANIZZARE AUTONOMAMENTE IL LAVORO, SIA MIO CHE DEI COLLABORATORI, NELL'OTTICA DEL RISPETTO DELLE SCADENZE E DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI, DEFINENDO PRIORITÀ E CARICHI DI LAVORO E ASSUMENDOMI RESPONSABILITÀ.

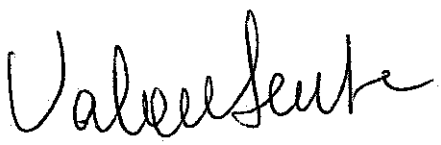
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

OTTIMO UTILIZZO DI PROGRAMMI ENTRATEL, DESKTOP TELEMATICO, STARWEB/COMUNICA.
ECLETTICA SU OGNI SOFTWARE DI CONTABILITÀ E BILANCI CEE.

PATENTE O PATENTI: Patente B

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del GDPR e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Dichiaro, sotto la mia responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00 e dell'art. 23 del D.Lgs. 28/11, consapevole delle sanzioni ivi previste in caso di dichiarazioni false o mendaci, la corrispondenza al vero di tutte le informazioni riportate .



ALLEGATO [2]

CURRICULUM VITAE

Dati anagrafici

Anellucci Aldo
nato a Roma il 15-06-1967
residente in Marino Via Nettunense Vecchia 51
c.f. NLL LDA 67H15 H501W

Studio professionale in Marino
Via Nettunense Vecchia 51
Tel.+39 06 93548027 – +39 335 6313164
e-mail aldo.anellucci@studioanellucci.it
pec aldo.anellucci@legalmail.it

Associato Studio Legale Tributario Santacroce
Studio Roma e Milano

Requisiti professionali

- Iscrizione all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma al n.AA004432 dal 1993
- Iscrizione nel Registro dei Revisori Contabili al n. 102736 dal 1999
- Iscrizione nell'albo dei Curatori Fallimentari presso il Tribunale di Velletri
- Iscrizione nell' Albo dei C.T. del giudice del Tribunale di Velletri n.1150

Attività pubblicistica

2004 Pubblicazione aa.vv Le dichiarazioni dei Redditi edito dal MAP

Dal 2010 pubblicazione di articoli settore fiscale e contabile sul quotidiano Il Sole 24 ore e riviste del Gruppo Editoriale

Attività professionale

Dal 1990 al 1993 amministratore della soc. Al.ma s.n.c.

Dal 1992 al 2001 Sindaco effettivo della Banca di Credito Cooperativo di Marino

Dal 1993 ad oggi attività professionale nel campo della consulenza amministrativa, fiscale e del lavoro di numerose società della provincia di Roma nei seguenti settori:
Società di capitali settore commerciale ed industriale
Società cooperative
Enti non commerciali ed associazioni No-profit

Dal 1997 incarichi di Curatore Fallimentare, Commissario e CTU presso il Tribunale di Velletri

Dal 2000 al 2007 Sindaco effettivo della C.I.S. Compagnia Italiana Strade S.p.a. di Torino

Dal 2001 al 2009 Presidente del Collegio Sindacale della Banca di Credito Cooperativo di Marino

Dal 2003 al 2015 Consulente amministrativo e fiscale di un Fondo Pensione aziendale della Merck Sharp & Dohme

Dal 2005 al 2012 Consulente fiscale dell' ISPRA già APAT

Dal 2006 al 2008 Consulente fiscale e contabile Università Telematica UniTELMA

Dal 2009 al 2013 Presidente del C.d.A della Banca di Credito Cooperativo di Marino

Dal 2009 al 2013 Sindaco effettivo della Federazione della Banche di Credito Cooperativo del Lazio Umbria Sardegna

Dal 2009 al 2017 Sindaco effettivo del Consorzio Olivicolo Italiano Unaprol

Dal 2012 Consulente Iva per il Segretariato della Presidenza della Repubblica Italiana

Dal 2015 al 2017 Consulente contabile e fiscale procedure di aziende in A.S. ex D.Lgs. 270/1999

Dal 2017 Consulente Fiscale Comune di Marino

Dal 2017 Presidente Collegio Sindacale Cife Spa

Dal 2018 al 2019 Consulente della Procedura di A.S. di Condotte Spa incarico ricevuto dai Commissari Straordinari Mi.SE

Dal 2018 Sindaco effettivo della Banca di Credito Cooperativo di Nettuno

Dal 2018 Sindaco effettivo Inso Spa - su nomina dei Commissari Straordinari di Condotte Spa

Dal 2018 al 2019 Sindaco effettivo della Sof Spa - su nomina dei Commissari Straordinari di Condotte Spa

Dal 2019 Componete Cda delle Scpa Salerno- Reggio Calabria e Reggio Calabria – Scilla su nomina dei Commissari Straordinari di Condotte Spa

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D. Lgsv. 196/2003 e dell'art. 13 GDPR 679/16.

Marino, 10 aprile 2020

Aldo Anellucci



F.to digitalmente: Daniela DADO

Fincantieri S.p.A.

Allegato "J"
al N.ro di Rep. 98397/17031

Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **3.1**

Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2020-2022. Deliberazioni inerenti e conseguenti: nomina dei tre Sindaci effettivi e dei tre Sindaci supplenti.

Azionisti Presenti

In proprio	n°	0	per n°	0	Azioni	0 Voti	0,00 % del capitale sociale
Per delega	n°	130	per n°	1.274.401.209	Azioni	1.274.401.209 Voti	74,98 % del capitale sociale
TOTALE PRESENTI	n°	130	per n°	1.274.401.209	Azioni	1.274.401.209 Voti	74,98 % del capitale sociale

Esito Votazione

LISTA	1	n°	**113** azionisti per n°	22.024.478	Voti	1,72822% del capitale sociale rappr. in assemblea
LISTA	2	n°	**16** azionisti per n°	40.213.117	Voti	3,15545% del capitale sociale rappr. in assemblea
LISTA	3	n°	**1** azionisti per n°	1.212.163.614	Voti	95,11633% del capitale sociale rappr. in assemblea
CONTRARI		n°	**0** azionisti per n°	0	Voti	0,00000% del capitale sociale rappr. in assemblea
ASTENUTI		n°	**0** azionisti per n°	0	Voti	0,00000% del capitale sociale rappr. in assemblea
TOTALE VOTANTI		**n°**	**130 azionisti per n°**	**1.274.401.209**	**Voti**	**100,00000% del capitale sociale rappr. in assemblea**
TOTALE NON VOTANTI		**n°**	**0 azionisti per n°**	**0**	**Voti**	**0,00000% del capitale sociale rappr. in assemblea**
TOTALE PRESENTI		**n°**	**130 azionisti per n°**	**1.274.401.209**	**Voti**	

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **3.1**

Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2020-2022. Deliberazioni inerenti e conseguenti: nomina dei tre Sindaci effettivi e dei tre Sindaci supplenti.

Elenco Contrari

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni**
		0,000% del capitale partecipante al voto	
di cui			
In proprio	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni**
		0,000% del capitale partecipante al voto	
Per delega e rappresentanza	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni**
		0,000% del capitale partecipante al voto	

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **3.1**

Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2020-2022. Deliberazioni inerenti e conseguenti: nomina dei tre Sindaci effettivi e dei tre Sindaci supplenti.

Elenco Astenuti

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni**
		0,000% del capitale partecipante al voto	
di cui			
In proprio	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni**
		0,000% del capitale partecipante al voto	
Per delega e rappresentanza	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni**
		0,000% del capitale partecipante al voto	

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **3.1**

Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2020-2022. Deliberazioni inerenti e conseguenti: nomina dei tre Sindaci effettivi e dei tre Sindaci supplenti.

Elenco Non Votanti

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni**
		0,000% del capitale partecipante al voto	
di cui			
In proprio	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni**
		0,000% del capitale partecipante al voto	
Per delega e rappresentanza	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni**
		0,000% del capitale partecipante al voto	

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **3.1**

Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2020-2022. Deliberazioni inerenti e conseguenti: nomina dei tre Sindaci effettivi e dei tre Sindaci supplenti.

Elenco Voti **Lista** **1**

SCHEDA	NOMINATIVO AZIONISTA	NUMERO DI AZIONI	
		TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
59	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFI	35.249	35.249
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
153	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	708	708
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
151	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	712	712
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
152	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	1.964	1.964
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
60	ALLIANZGI FONDS TOB	16.040	16.040
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
61	ALLIANZGI-FONDS DSPT	39.353	39.353
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
2	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	1.013	1.013
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
1	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	25.970	25.970
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
100	AQR FUNDS-AQR MULTI-ASSET FUND	13.383	13.383
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
99	ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO 30	3.386.800	3.386.800
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
101	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND III (CAYMAN) LIMITED	301.926	301.926
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
102	ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U	402.370	402.370
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
66	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	120.890	120.890
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
67	BNPP MODERATE FOCUS ITALIA	2.712.275	2.712.275
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
104	BRIGHTHOUSE F TR II - BRIGHTHOUSE/DIM INT SMALL COMPANY PTF	136	136
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
105	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	6	6
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
106	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	435	435
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
107	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	10.794	10.794
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
82	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASS	10.646	10.646
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
5	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	2.903	2.903
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
3	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	3.198	3.198
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **3.1**

Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2020-2022. Deliberazioni inerenti e conseguenti: nomina dei tre Sindaci effettivi e dei tre Sindaci supplenti.

4	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	36.225	36.225
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
108	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	41.717	41.717
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
83	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63	33.381	33.381
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
109	DB X-TRACKERS	9.245	9.245
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
154	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	219	219
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
84	DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC	672.572	672.572
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
6	EF ITALIAN EQUIT OPPORTUNITIES	160.000	160.000
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
7	EURIZON AZIONI PMI ITALIA	1.915.694	1.915.694
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
8	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30	404.026	404.026
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
9	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI	84.633	84.633
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
10	EURIZON PROGETTO ITALIA 20	617.882	617.882
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
11	EURIZON PROGETTO ITALIA 40	2.149.246	2.149.246
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
12	EURIZON PROGETTO ITALIA 70	694.787	694.787
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
68	FIDELITY SALEM STREET TRUST FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUNI	75.575	75.575
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
69	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDI	1	1
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
155	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	20	20
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
13	GLOBAL MULTI ASSET STRATEGY FUND	8.315	8.315
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
85	GOVERNMENT OF NORWAY	918.505	918.505
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
110	GTAA PANTHER FUND L.P	2.514	2.514
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
111	IAM NATIONAL PENSION FUND	842	842
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
112	IBM 401K PLUS PLAN	75.327	75.327
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
86	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND	2.393	2.393
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
87	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMP/	187	187
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
70	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - KEY	600.000	600.000

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **3.1**

Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2020-2022. Deliberazioni inerenti e conseguenti: nomina dei tre Sindaci effettivi e dei tre Sindaci supplenti.

	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
116	KAISER FOUNDATION HOSPITALS	1.575	1.575
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
117	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	2.972	2.972
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
88	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	110.324	110.324
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
89	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	9.869	9.869
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
90	LEGAL AND GENERAL ICAV	15.793	15.793
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
118	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	11	11
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
42	LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE	222.975	222.975
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
120	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	5	5
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
119	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	2.461	2.461
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
16	MEDIOLANUM FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	675.544	675.544
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
121	MERCER QIF CCF	884	884
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
122	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	5.490	5.490
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
123	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	126.855	126.855
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
45	MUF-LYXOR FTSE ITALIA MID CAP	2.247.889	2.247.889
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
46	MUL -LYXOR ITALIA EQUITY PIR	24.379	24.379
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
91	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	21.579	21.579
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
93	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	41.977	41.977
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
92	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	380.432	380.432
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
94	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET	15.031	15.031
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
71	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (	33.188	33.188
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
124	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	3.838	3.838
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
125	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	56.941	56.941
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
126	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	12.166	12.166
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **3.1**

Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2020-2022. Deliberazioni inerenti e conseguenti: nomina dei tre Sindaci effettivi e dei tre Sindaci supplenti.

158	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	941	941
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
159	PHC NT SMALL CAP	52.977	52.977
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
95	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	54.710	54.710
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
161	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	3.522	3.522
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
72	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	1	1
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
73	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	1	1
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
74	SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD	8.656	8.656
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
127	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF	70.308	70.308
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
128	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	170.550	170.550
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
147	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	1.841	1.841
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
75	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRU	100.000	100.000
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
162	SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	3	3
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
129	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	71.319	71.319
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
130	SPDR STOXX EUROPE 50 ETF	739	739
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
131	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT	212.884	212.884
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
132	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT	517.719	517.719
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
135	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	4.922	4.922
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
134	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	24.387	24.387
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
133	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	30.233	30.233
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
76	STATE OF NEW MEXICO STATE INVEST COUNCIL	85.193	85.193
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
96	STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS	3.482	3.482
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
163	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	1	1
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
77	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	19.757	19.757
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
139	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	12	12

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **3.1**

Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2020-2022. Deliberazioni inerenti e conseguenti: nomina dei tre Sindaci effettivi e dei tre Sindaci supplenti.

	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
138	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	226	226
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
137	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	2.130	2.130
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
140	UBS (US) GROUP TRUST	73.631	73.631
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
141	UBS ETF	112	112
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
142	UBS ETF	15.000	15.000
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
97	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	149.773	149.773
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
17	VANGUARD DEVELOPED ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQUITY INDEX POOLEI	2.463	2.463
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
18	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	151.190	151.190
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
149	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	44.145	44.145
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
78	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIOI	9.993	9.993
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
150	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND	69.039	69.039
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
19	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	17.601	17.601
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
20	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	5.076	5.076
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
79	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	3.515	3.515
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
143	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND	27	27
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
80	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	10.942	10.942
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
81	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	417.060	417.060
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
21	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	11.186	11.186
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
98	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	820	820
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
145	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	2	2
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
144	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	4.134	4.134
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **3.1**

Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2020-2022. Deliberazioni inerenti e conseguenti: nomina dei tre Sindaci effettivi e dei tre Sindaci supplenti.

Riepilogo Voti	**Lista**	**1**

TOTALE	**n°**	**113**	**azionisti per n°**	**22.024.478**	**Azioni**
		1,72822% del capitale sociale rappresentato in assemblea			
di cui					
In proprio	**n°**	**0**	**azionisti per n°**	**0**	**Azioni**
		0,00000% del capitale sociale rappresentato in assemblea			
Per delega e rappresentanza	**n°**	**113**	**azionisti per n°**	**22.024.478**	**Azioni**
		1,72822% del capitale sociale rappresentato in assemblea			

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **3.1**

Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2020-2022. Deliberazioni inerenti e conseguenti: nomina dei tre Sindaci effettivi e dei tre Sindaci supplenti.

Elenco Voti **Lista** **2**

SCHEDA	NOMINATIVO AZIONISTA	NUMERO DI AZIONI	
		TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
103	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	2.846	2.846
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
63	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPA	106.987	106.987
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
62	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPA	580.210	580.210
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
64	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR	527.500	527.500
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
65	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUIT	73.513	73.513
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
38	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	37.413.215	37.413.215
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
156	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	1.455	1.455
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
14	INTERNATIONAL MONETARY FUND	13.395	13.395
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
157	INVESCO STRATEGIC DEVELOPED EX US SMALL COMPANY ETF	2.234	2.234
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
113	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	35.632	35.632
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
15	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	852.604	852.604
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
115	ISHARES VII PLC	164.669	164.669
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
114	ISHARES VII PLC	252.359	252.359
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
160	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	98.756	98.756
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
148	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN 400	6.232	6.232
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		
136	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	81.510	81.510
	Delega a: SPAFID - PERANI ELENA		

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **3.1**

Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2020-2022. Deliberazioni inerenti e conseguenti: nomina dei tre Sindaci effettivi e dei tre Sindaci supplenti.

Riepilogo Voti	**Lista**	**2**

TOTALE	**n°**	**16**	**azionisti per n°**	**40.213.117**	**Azioni**
		3,15545% del capitale sociale rappresentato in assemblea			
di cui					
In proprio	**n°**	**0**	**azionisti per n°**	**0**	**Azioni**
		0,00000% del capitale sociale rappresentato in assemblea			
Per delega e rappresentanza	**n°**	**16**	**azionisti per n°**	**40.213.117**	**Azioni**
		3,15545% del capitale sociale rappresentato in assemblea			

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **3.1**

Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2020-2022. Deliberazioni inerenti e conseguenti: nomina dei tre Sindaci effettivi e dei tre Sindaci supplenti.

Elenco Voti **Lista** **3**

SCHEDA	NOMINATIVO AZIONISTA	NUMERO DI AZIONI	
		TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
146	CDP INDUSTRIA Delega a: SPAFID - PERANI ELENA	1.212.163.614	1.212.163.614

Riepilogo Voti **Lista** **3**

TOTALE **n°** **1** **azionisti per n°** **1.212.163.614** **Azioni**
95,11633% del capitale sociale rappresentato in assemblea

di cui

In proprio **n°** **0** **azionisti per n°** **0** **Azioni**
0,00000% del capitale sociale rappresentato in assemblea

Per delega e rappresentanza **n°** **1** **azionisti per n°** **1.212.163.614** **Azioni**
95,11633% del capitale sociale rappresentato in assemblea

09/06/2020

F.to digitalmente: Daniela DADO

Fincantieri S.p.A.

Allegato "K"
al N.ro di Rep. 98397/17031

Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **3.3**

Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2020-2022. Deliberazioni inerenti e conseguenti: determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale.

Azionisti Presenti

In proprio	n°	0	per n°	0	Azioni	0	Voti	0,00 % del capitale sociale
Per delega	n°	130	per n°	1.274.401.209	Azioni	1.274.401.209	Voti	74,98 % del capitale sociale
TOTALE PRESENTI	n°	130	per n°	1.274.401.209	Azioni	1.274.401.209	Voti	74,98 % del capitale sociale

Esito Votazione

FAVOREVOLI	n°	123	azionisti per n°	**1.268.374.941**	Voti	99,527% del capitale partecipante al voto
CONTRARI	n°	0	azionisti per n°	**0**	Voti	0,000% del capitale partecipante al voto
ASTENUTI	n°	0	azionisti per n°	**0**	Voti	0,000% del capitale partecipante al voto
TOTALE VOTANTI	**n°**	**123**	**azionisti per n°**	**1.268.374.941**	**Voti**	**99,527% del capitale partecipante al voto**
TOTALE NON VOTANTI	**n°**	**7**	**azionisti per n°**	**6.026.268**	**Voti**	**0,473% del capitale partecipante al voto**
TOTALE PRESENTI	**n°**	**130**	**azionisti per n°**	**1.274.401.209**	**Voti**	

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **3.3**

Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2020-2022. Deliberazioni inerenti e conseguenti: determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale.

Elenco Contrari

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni**
		0,000% del capitale partecipante al voto	
di cui			
In proprio	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni**
		0,000% del capitale partecipante al voto	
Per delega e rappresentanza	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni**
		0,000% del capitale partecipante al voto	

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **3.3**

Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2020-2022. Deliberazioni inerenti e conseguenti: determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale.

Elenco Astenuti

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni**
		0,000% del capitale partecipante al voto	
di cui			
In proprio	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni**
		0,000% del capitale partecipante al voto	
Per delega e rappresentanza	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni**
		0,000% del capitale partecipante al voto	

Fincantieri S.p.A.
Assemblea Ordinaria
9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **3.3**

Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2020-2022. Deliberazioni inerenti e conseguenti: determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale.

Elenco Non Votanti

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
6	EF ITALIAN EQUIT OPPORTUNITIES	160.000	160.000
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
7	EURIZON AZIONI PMI ITALIA	1.915.694	1.915.694
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
8	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30	404.026	404.026
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
9	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI	84.633	84.633
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
10	EURIZON PROGETTO ITALIA 20	617.882	617.882
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
11	EURIZON PROGETTO ITALIA 40	2.149.246	2.149.246
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
12	EURIZON PROGETTO ITALIA 70	694.787	694.787
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI **n°** **7 azionisti per n°** **6.026.268 Azioni**

0,473% del capitale partecipante al voto

di cui

In proprio **n°** **0 azionisti per n°** **0 Azioni**

0,000% del capitale partecipante al voto

Per delega e rappresentanza **n°** **7 azionisti per n°** **6.026.268 Azioni**

0,473% del capitale partecipante al voto

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **3.3**

Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2020-2022. Deliberazioni inerenti e conseguenti: determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
59	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFI SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	35.249	35.249
153	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	708	708
151	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	712	712
152	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	1.964	1.964
60	ALLIANZGI FONDS TOB SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	16.040	16.040
61	ALLIANZGI-FONDS DSPT SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	39.353	39.353
2	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	1.013	1.013
1	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	25.970	25.970
100	AQR FUNDS-AQR MULTI-ASSET FUND SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	13.383	13.383
99	ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO 30 SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	3.386.800	3.386.800
101	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND III (CAYMAN) LIMITED SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	301.926	301.926
102	ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	402.370	402.370
103	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	2.846	2.846
63	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPA SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	106.987	106.987
62	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPA SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	580.210	580.210
64	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEF SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	527.500	527.500
65	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUIT SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	73.513	73.513
66	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	120.890	120.890
67	BNPP MODERATE FOCUS ITALIA SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	2.712.275	2.712.275
104	BRIGHTHOUSE F TR II - BRIGHTHOUSE/DIM INT SMALL COMPANY PTF SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	136	136
105	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	6	6
106	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	435	435

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **3.3**

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
107	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	10.794	10.794
146	CDP INDUSTRIA SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	1.212.163.614	1.212.163.614
82	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	10.646	10.646
5	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	2.903	2.903
3	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	3.198	3.198
4	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	36.225	36.225
108	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	41.717	41.717
83	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63 SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	33.381	33.381
109	DB X-TRACKERS SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	9.245	9.245
154	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	219	219
84	DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	672.572	672.572
68	FIDELITY SALEM STREET TRUST FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	75.575	75.575
69	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	1	1
155	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	20	20
13	GLOBAL MULTI ASSET STRATEGY FUND SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	8.315	8.315
85	GOVERNMENT OF NORWAY SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	918.505	918.505
110	GTAA PANTHER FUND L.P SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	2.514	2.514
111	IAM NATIONAL PENSION FUND SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	842	842
112	IBM 401K PLUS PLAN SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	75.327	75.327
38	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	37.413.215	37.413.215
156	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	1.455	1.455
14	INTERNATIONAL MONETARY FUND SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	13.395	13.395
157	INVESCO STRATEGIC DEVELOPED EX US SMALL COMPANY ETF SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	2.234	2.234
113	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	35.632	35.632

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **3.3**

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
15	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	852.604	852.604
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
115	ISHARES VII PLC	164.669	164.669
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
114	ISHARES VII PLC	252.359	252.359
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
86	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND	2.393	2.393
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
87	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST	187	187
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
70	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - KEY	600.000	600.000
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
116	KAISER FOUNDATION HOSPITALS	1.575	1.575
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
117	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	2.972	2.972
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
88	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	110.324	110.324
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
89	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	9.869	9.869
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
90	LEGAL AND GENERAL ICAV	15.793	15.793
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
118	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	11	11
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
42	LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE	222.975	222.975
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
120	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	5	5
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
119	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	2.461	2.461
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
16	MEDIOLANUM FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	675.544	675.544
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
121	MERCER QIF CCF	884	884
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
122	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	5.490	5.490
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
123	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	126.855	126.855
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
45	MUF-LYXOR FTSE ITALIA MID CAP	2.247.889	2.247.889
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
46	MUL -LYXOR ITALIA EQUITY PIR	24.379	24.379
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
91	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	21.579	21.579
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
93	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	41.977	41.977
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
92	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	380.432	380.432
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **3.3**

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
94	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	15.031	15.031
71	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	33.188	33.188
124	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	3.838	3.838
125	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	56.941	56.941
126	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	12.166	12.166
158	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	941	941
159	PHC NT SMALL CAP SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	52.977	52.977
160	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	98.756	98.756
95	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	54.710	54.710
161	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	3.522	3.522
72	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	1	1
73	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	1	1
74	SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	8.656	8.656
127	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	70.308	70.308
128	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	170.550	170.550
147	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	1.841	1.841
148	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN 400 SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	6.232	6.232
75	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRU SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	100.000	100.000
162	SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	3	3
129	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	71.319	71.319
130	SPDR STOXX EUROPE 50 ETF SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	739	739
131	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	212.884	212.884
132	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	517.719	517.719
135	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	4.922	4.922

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **3.3**

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
134	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	24.387	24.387
133	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	30.233	30.233
76	STATE OF NEW MEXICO STATE INVEST COUNCIL SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	85.193	85.193
96	STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	3.482	3.482
163	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	1	1
136	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	81.510	81.510
77	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	19.757	19.757
139	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	12	12
138	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	226	226
137	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	2.130	2.130
140	UBS (US) GROUP TRUST SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	73.631	73.631
141	UBS ETF SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	112	112
142	UBS ETF SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	15.000	15.000
97	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	149.773	149.773
17	VANGUARD DEVELOPED ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQUITY INDEX POOLED SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	2.463	2.463
18	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	151.190	151.190
149	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	44.145	44.145
78	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKE SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	9.993	9.993
150	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	69.039	69.039
19	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	17.601	17.601
20	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	5.076	5.076
79	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	3.515	3.515
143	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	27	27
80	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	10.942	10.942

Fincantieri S.p.A.
Assemblea Ordinaria
9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **3.3**

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
81	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	417.060	417.060
21	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	11.186	11.186
98	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	820	820
145	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	2	2
144	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	4.134	4.134

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOLI **n°** **123 azionisti per n°** **1.268.374.941 Azioni**
99,527% del capitale partecipante al voto

di cui
In proprio **n°** **0 azionisti per n°** **0 Azioni**
0,000% del capitale partecipante al voto

Per delega e rappresentanza **n°** **123 azionisti per n°** **1.268.374.941 Azioni**
99,527% del capitale partecipante al voto

F.to digitalmente: Daniela DADO

Fincantieri S.p.A.

Allegato "L"
al N.ro di Rep. 98397/17031

Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto 4
dell'ordine del giorno

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 5 aprile 2019. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Azionisti Presenti

In proprio	n°	0	per n°	0	Azioni	0	Voti	0,00 % del capitale sociale
Per delega	n°	130	per n°	1.274.401.209	Azioni	1.274.401.209	Voti	74,98 % del capitale sociale
TOTALE PRESENTI	n°	130	per n°	1.274.401.209	Azioni	1.274.401.209	Voti	74,98 % del capitale sociale

Esito Votazione

FAVOREVOLI	n°	44	azionisti per n°	**1.255.172.128**	Voti	98,491% del capitale partecipante al voto
CONTRARI	n°	77	azionisti per n°	**12.593.568**	Voti	0,988% del capitale partecipante al voto
ASTENUTI	n°	1	azionisti per n°	**9.245**	Voti	0,001% del capitale partecipante al voto
TOTALE VOTANTI	**n°**	**122**	**azionisti per n°**	**1.267.774.941**	**Voti**	**99,480% del capitale partecipante al voto**
TOTALE NON VOTANTI	**n°**	**8**	**azionisti per n°**	**6.626.268**	**Voti**	**0,520% del capitale partecipante al voto**
TOTALE PRESENTI	**n°**	**130**	**azionisti per n°**	**1.274.401.209**	**Voti**	

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto 4 dell'ordine del giorno

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 5 aprile 2019. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Contrari

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
59	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFI SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	35.249	35.249
153	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	708	708
151	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	712	712
152	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	1.964	1.964
60	ALLIANZGI FONDS TOB SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	16.040	16.040
61	ALLIANZGI-FONDS DSPT SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	39.353	39.353
2	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	1.013	1.013
1	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	25.970	25.970
100	AQR FUNDS-AQR MULTI-ASSET FUND SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	13.383	13.383
99	ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO 30 SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	3.386.800	3.386.800
101	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND III (CAYMAN) LIMITED SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	301.926	301.926
102	ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	402.370	402.370
66	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	120.890	120.890
67	BNPP MODERATE FOCUS ITALIA SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	2.712.275	2.712.275
104	BRIGHTHOUSE F TR II - BRIGHTHOUSE/DIM INT SMALL COMPANY PTF SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	136	136
82	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	10.646	10.646
5	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	2.903	2.903
3	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	3.198	3.198
4	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	36.225	36.225
154	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	219	219
84	DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	672.572	672.572
69	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	1	1

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto 4

dell'ordine del giorno

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 5 aprile 2019. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

155	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	20	20
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
13	GLOBAL MULTI ASSET STRATEGY FUND	8.315	8.315
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
110	GTAA PANTHER FUND L.P	2.514	2.514
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
111	IAM NATIONAL PENSION FUND	842	842
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
112	IBM 401K PLUS PLAN	75.327	75.327
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
157	INVESCO STRATEGIC DEVELOPED EX US SMALL COMPANY ETF	2.234	2.234
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
86	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND	2.393	2.393
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
87	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST	187	187
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
116	KAISER FOUNDATION HOSPITALS	1.575	1.575
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
117	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	2.972	2.972
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
88	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	110.324	110.324
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
89	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	9.869	9.869
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
90	LEGAL AND GENERAL ICAV	15.793	15.793
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
118	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	11	11
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
42	LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE	222.975	222.975
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
120	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	5	5
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
119	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	2.461	2.461
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
121	MERCER QIF CCF	884	884
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
122	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	5.490	5.490
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
123	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	126.855	126.855
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
45	MUF-LYXOR FTSE ITALIA MID CAP	2.247.889	2.247.889
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
46	MUL -LYXOR ITALIA EQUITY PIR	24.379	24.379
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
91	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	21.579	21.579
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
93	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	41.977	41.977
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
92	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	380.432	380.432
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
94	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON	15.031	15.031

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto 4

dell'ordine del giorno

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 5 aprile 2019. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
126	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	12.166	12.166
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
158	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	941	941
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
159	PHC NT SMALL CAP	52.977	52.977
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
160	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	98.756	98.756
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
161	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	3.522	3.522
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
147	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	1.841	1.841
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
75	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRU	100.000	100.000
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
162	SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	3	3
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
129	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	71.319	71.319
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
130	SPDR STOXX EUROPE 50 ETF	739	739
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
131	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT	212.884	212.884
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
132	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT	517.719	517.719
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
135	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	4.922	4.922
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
134	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	24.387	24.387
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
133	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	30.233	30.233
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
76	STATE OF NEW MEXICO STATE INVEST COUNCIL	85.193	85.193
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
96	STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS	3.482	3.482
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
163	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	1	1
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
77	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	19.757	19.757
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
139	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	12	12
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
138	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	226	226
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
137	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	2.130	2.130
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
140	UBS (US) GROUP TRUST	73.631	73.631
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
141	UBS ETF	112	112
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
142	UBS ETF	15.000	15.000
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto 4

dell'ordine del giorno

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 5 aprile 2019. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

97	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	149.773	149.773
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
98	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	820	820
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
145	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	2	2
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
144	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	4.134	4.134
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI **n° 77 azionisti per n° 12.593.568 Azioni**

0,988% del capitale partecipante al voto

di cui

In proprio **n° 0 azionisti per n° 0 Azioni**

0,000% del capitale partecipante al voto

Per delega e rappresentanza **n° 77 azionisti per n° 12.593.568 Azioni**

0,988% del capitale partecipante al voto

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **4**

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 5 aprile 2019. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Astenuti

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
109	DB X-TRACKERS SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	9.245	9.245

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI **n°** **1 azionisti per n°** **9.245 Azioni**
0,001% del capitale partecipante al voto

di cui

In proprio **n°** **0 azionisti per n°** **0 Azioni**
0,000% del capitale partecipante al voto

Per delega e rappresentanza **n°** **1 azionisti per n°** **9.245 Azioni**
0,001% del capitale partecipante al voto

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto 4 dell'ordine del giorno

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 5 aprile 2019. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Non Votanti

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
6	EF ITALIAN EQUIT OPPORTUNITIES	160.000	160.000
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
7	EURIZON AZIONI PMI ITALIA	1.915.694	1.915.694
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
8	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30	404.026	404.026
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
9	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI	84.633	84.633
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
10	EURIZON PROGETTO ITALIA 20	617.882	617.882
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
11	EURIZON PROGETTO ITALIA 40	2.149.246	2.149.246
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
12	EURIZON PROGETTO ITALIA 70	694.787	694.787
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
70	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - KEY	600.000	600.000
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI **n°** **8 azionisti per n° 6.626.268 Azioni**

0,520% del capitale partecipante al voto

di cui

In proprio **n°** **0 azionisti per n° 0 Azioni**

0,000% del capitale partecipante al voto

Per delega e rappresentanza **n°** **8 azionisti per n° 6.626.268 Azioni**

0,520% del capitale partecipante al voto

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto 4

dell'ordine del giorno

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 5 aprile 2019. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
103	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	2.846	2.846
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
63	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPA	106.987	106.987
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
62	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPA	580.210	580.210
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
64	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEF	527.500	527.500
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
65	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUIT	73.513	73.513
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
105	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	6	6
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
106	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	435	435
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
107	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	10.794	10.794
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
146	CDP INDUSTRIA	1.212.163.614	1.212.163.614
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
108	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	41.717	41.717
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
83	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63	33.381	33.381
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
68	FIDELITY SALEM STREET TRUST FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	75.575	75.575
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
85	GOVERNMENT OF NORWAY	918.505	918.505
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
38	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	37.413.215	37.413.215
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
156	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	1.455	1.455
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
14	INTERNATIONAL MONETARY FUND	13.395	13.395
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
113	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	35.632	35.632
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
15	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	852.604	852.604
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
115	ISHARES VII PLC	164.669	164.669
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
114	ISHARES VII PLC	252.359	252.359
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
16	MEDIOLANUM FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	675.544	675.544
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
71	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (	33.188	33.188
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **4**

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
124	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	3.838	3.838
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
125	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	56.941	56.941
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
95	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	54.710	54.710
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
72	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	1	1
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
73	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	1	1
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
74	SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD	8.656	8.656
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
127	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF	70.308	70.308
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
128	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	170.550	170.550
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
148	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN 400	6.232	6.232
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
136	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	81.510	81.510
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
17	VANGUARD DEVELOPED ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQUITY INDEX POOLED	2.463	2.463
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
18	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	151.190	151.190
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
149	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	44.145	44.145
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
78	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKE	9.993	9.993
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
150	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND	69.039	69.039
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
19	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	17.601	17.601
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
20	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	5.076	5.076
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
79	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	3.515	3.515
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
143	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND	27	27
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
80	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	10.942	10.942
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
81	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	417.060	417.060
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
21	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	11.186	11.186
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		

Fincantieri S.p.A.
Assemblea Ordinaria
9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **4**

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOLI	**n°**	**44**	**azionisti per n°**	**1.255.172.128**	**Azioni**
			98,491% del capitale partecipante al voto		
di cui					
In proprio	**n°**	**0**	**azionisti per n°**	**0**	**Azioni**
			0,000% del capitale partecipante al voto		
Per delega e rappresentanza	**n°**	**44**	**azionisti per n°**	**1.255.172.128**	**Azioni**
			98,491% del capitale partecipante al voto		

F.to digitalmente: Daniela DADO

Allegato "M"
al N.ro di Rep. 98397/17031



RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI

ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti
Approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2020

RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI

ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti
Approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2020

FINCANTIERI

INDICE

GLOSSARIO 4

LETTERA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA REMUNERAZIONE AGLI AZIONISTI 8

PREMESSA 10

SEZIONE I 10

1. Politica in materia di remunerazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione, dei componenti il Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche 10
1.1. Procedure per l'adozione della Politica e attuazione della medesima 10
1.1.1. Organi e soggetti coinvolti nella predisposizione, nell'approvazione e nell'attuazione della Politica 10
1.2. Comitato per la Remunerazione: composizione, modalità di funzionamento, compiti e attività svolta 11
1.3. Esperti indipendenti intervenuti nella predisposizione della Politica di Remunerazione e indicazioni circa l'utilizzo, quale riferimento, di politiche retributive di altre società 14
2. Caratteristiche della Politica di Remunerazione 14
2.1. Finalità perseguite con la Politica di Remunerazione, principi che ne sono alla base e cambiamenti rispetto alla Politica adottata in riferimento all'esercizio 2019 14
2.2. Modifiche apportate alla Politica per la remunerazione per l'esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019 15
2.3. Struttura della remunerazione: componenti fisse e componenti variabili, obiettivi di *performance* in base ai quali vengono assegnate le componenti variabili e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione 15
2.3.1. Componente fissa 18
2.3.2. Componente variabile 18
2.3.3. Benefici non monetari 24
2.3.4. Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di *performance* alla base dell'assegnazione di componenti variabili della remunerazione e informazioni volte a evidenziare la coerenza della Politica di Remunerazione con il perseguimento degli interessi a lungo termine della Società e con la politica di gestione del rischio 24
2.3.5. Sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e meccanismi di correzione *ex post* 24
2.3.6. Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro 24
2.3.7. Informazioni sulla presenza di coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie 25
2.3.8. Politica retributiva seguita con riferimento: *(i)* agli Amministratori indipendenti; *(ii)* all'attività di partecipazione a Comitati e *(iii)* allo svolgimento di particolari incarichi 25

SEZIONE II 26

Compensi percepiti nell'esercizio 2019 dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dal Direttore Generale, nonché dai Dirigenti con Primarie Responsabilità/Dirigenti con Responsabilità Strategiche 26

Prima Parte
Voci che compongono la remunerazione 26

1. Consiglio di Amministrazione 26
1.1. Presidente del Consiglio di Amministrazione 26
1.2. Amministratore Delegato 27
1.3. Altri componenti del Consiglio di Amministrazione 29
1.4. Componenti dei Comitati Interni al Consiglio di Amministrazione 33
2. Collegio Sindacale 33
3. Direzione Generale 33
4. Dirigenti con Primarie Responsabilità/Dirigenti con Responsabilità Strategiche 34
5. Accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto 36

TABELLA 1 38

Tabella sui compensi corrisposti ai Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, al Direttore Generale, nonché ai Dirigenti con Primarie Responsabilità/Responsabilità Strategiche nel corso dell'esercizio 2019 38

TABELLA 2 42

Tabella sui piani di incentivazione monetari a favore del Presidente, dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e dei Dirigenti con Primarie Responsabilità/ Responsabilità Strategiche 42

SEZIONE III 43

Informazioni sulle partecipazioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche 43

TABELLA 3A 44

Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle *stock option*, a favore dei componenti dell'organo di Amministrazione, del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche 44

FINCANTIERI

GLOSSARIO

Amministratori o Consiglieri
I membri del Consiglio di Amministrazione

Amministratori esecutivi
Gli Amministratori investiti di particolari cariche dal Consiglio di Amministrazione, nello specifico il Presidente e l'Amministratore Delegato

Clausole di *claw-back*
Intese contrattuali che consentono alla Società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati o falsati ovvero nei casi di frode o in relazione a comportamenti dolosi o colposi posti in essere in violazione di norme anche di carattere regolamentare nonché di regolamenti aziendali, a condizione che la verifica dei predetti presupposti avvenga sulla base di dati accertati in modo comprovato dalle competenti Funzioni aziendali o dall'autorità giudiziaria. Analogamente, in ottemperanza ai principi etici del Gruppo, sarà richiesta la restituzione dell'incentivo erogato nel caso in cui gli obiettivi associati agli incentivi dovessero essere acquisiti attraverso comportamenti in violazione di norme di legge in tema di corruzione e di reati societari che comportino la responsabilità amministrativa della Società, ai sensi degli artt. 25 e 25-*ter* D. Lgs. 231/01

Codice di Autodisciplina o Codice
Il Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso dal Comitato per la *Corporate Governance* costituito ad opera di Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assonime, Confindustria e Assogestioni

Comitato per la Remunerazione o Comitato
Il Comitato per la Remunerazione istituito dal Consiglio di Amministrazione di Fincantieri, ai sensi del Codice

Consiglio di Amministrazione o Consiglio
Il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri

Direttore Generale [1]
Il Direttore Generale di Fincantieri

Direttori Generali [2]
I Direttori Generali di Fincantieri

Dirigenti con Primarie Responsabilità [3]
I seguenti dirigenti di Fincantieri, che ricoprono posizioni organizzative di rilevante impatto sul raggiungimento degli obiettivi aziendali:
- **Vice Direttore Generale** [4]
- **Responsabile Navi Mercantili**
- **Responsabile Navi Militari**
- **Responsabile *Services***
- **Responsabile Divisione *Offshore* e Navi Speciali**
- **Responsabile *Electronics, Systems & Software***
- ***Chief Financial Officer***
- **Responsabile *Business Development***
- **Responsabile *Operations* e Pianificazione Strategica**
- Responsabile *Accomodation*
- Responsabile *Infrastructure*
- Responsabile *Marketing and Communication and Media Relations*
- Responsabile *Human Resources and Industrial Relations*
- *General Counsel*
- *Chief Information Officer*
- Responsabile *Procurement*
- Responsabile *Operations* Navi Militari
- Responsabile *Business* Navi Militari
- Responsabile Coordinamento e Sviluppo *Business* Partecipazioni di Gruppo
- Responsabile *Operations* Divisione Navi Mercantili
- Responsabile Stabilimento Monfalcone
- Responsabile Stabilimento Marghera
- Responsabile Stabilimento Cantiere Integrato Militare

[1] Si intende il Direttore Generale nominato in data 26 settembre 2016.
[2] Il 22 gennaio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina di un secondo Direttore Generale, che ha affiancato, fino al 30 giugno 2019, il Direttore Generale, che svolge tale funzione dal 26 settembre 2016.
[3] I Dirigenti con Primarie Responsabilità che sono stati anche identificati quali Dirigenti con Responsabilità Strategiche, ai sensi dell'Allegato 1 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, sono rappresentati in grassetto.
[4] Fino alla data del 21 gennaio 2019.

Dirigenti con Responsabilità Strategiche
"Quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della società, compresi gli Amministratori (esecutivi o meno) della società stessa"

EBITDA
L'utile al lordo degli interessi passivi, delle imposte, delle svalutazioni e degli ammortamenti su beni materiali e immateriali

EBITDA *Margin*
Il rapporto tra EBITDA e i ricavi del Gruppo nel periodo di riferimento

FTSE *All Share* Italia Modificato
L'indice FTSE Italia *All Share*, il cui valore viene pubblicato giornalmente da Borsa Italiana, modificato escludendo le società che svolgono prevalentemente o esclusivamente l'attività bancaria, assicurativa o di gestione del risparmio

Fincantieri
FINCANTIERI S.p.A.

Gruppo
Fincantieri e le società da essa controllate, ai sensi dell'art. 93 del TUF

Indice di sostenibilità
Lo strumento che consente di misurare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità che la Società si è data coniugati e/o in aggiunta a quelli della *performance* economico-finanziaria, al fine di allinearsi alle crescenti aspettative della comunità finanziaria sullo sviluppo sostenibile

MBO
Management by Objectives ovvero la componente variabile di breve termine della retribuzione consistente in un premio annuale in denaro da erogarsi sulla base del raggiungimento di obiettivi annuali prefissati

Obiettivo al *target*
Livello *standard* di raggiungimento dell'obiettivo che dà diritto a ottenere il 100% dell'incentivo (salvo altri parametri moltiplicativi o discrezionali)

***Peer Group* Internazionale**
Panel di società quotate sui mercati internazionali e indicate quale parametro di riferimento nel Documento Informativo relativo ai Piani LTI

***Performance Share Plan* 2016-2018 o Piano LTI 2016-2018 o Piano 2016-2018**
Strumento di incentivazione variabile a medio-lungo termine che prevede l'assegnazione gratuita a favore dei beneficiari di diritti a ricevere una quota prefissata di azioni ordinarie di Fincantieri prive di valore nominale, in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*, approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2017

***Performance Share Plan* 2019-2021 o Piano LTI 2019-2021 o Piano 2019-2021**
Strumento di incentivazione variabile a medio-lungo termine che prevede l'assegnazione gratuita a favore dei beneficiari di diritti a ricevere una quota prefissata di azioni ordinarie di Fincantieri prive di valore nominale, in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*, approvato dall'Assemblea degli Azionisti dell'11 maggio 2018

Piani LTI o Piani
Si intendono collettivamente il *Performance Share Plan* 2016-2018 e il *Performance Share Plan* 2019-2021

Politica di Remunerazione o Politica
La Politica di Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione e descritta nella prima Sezione della presente Relazione

Regolamento del Comitato
Il Regolamento del Comitato per la Remunerazione

Regolamento Emittenti
Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di Emittenti, come successivamente modificato e integrato

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti o Relazione
La presente Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF

Società
FINCANTIERI S.p.A.

TSR
Il ritorno per un investitore calcolato considerando sia le variazioni del prezzo dell'azione in un determinato periodo sia i dividendi distribuiti nello stesso periodo, ipotizzando che tali dividendi siano reinvestiti al momento dello stacco nelle azioni stesse della Società

TUF
Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (e successive modifiche e integrazioni), recante il "*Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria*"



LETTERA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA REMUNERAZIONE AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

la Relazione sulla Politica in materia di remunerazione che Vi presentiamo illustra la Politica di Remunerazione di Fincantieri per l'esercizio 2020 nonché i compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore Generale, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche e agli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità della Società nell'esercizio 2019.
Il suddetto documento, definito in coerenza con il modello di *governance* adottato dalla Società e con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2020 su proposta del Comitato per la Remunerazione.
La Politica di Remunerazione di Fincantieri si pone l'obiettivo di attrarre, motivare e trattenere le risorse chiave e i talenti in un mercato globale sempre più competitivo, nonché allineare e incentivare il *management* verso il perseguimento e il raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali. In questa ottica, il Comitato per la Remunerazione, con il competente contributo della Direzione *Human Resources and Industrial Relations* della Società ha promosso e sviluppato con continuità e coerenza una Politica di Remunerazione per la Società volta a:

1. privilegiare, sempre di più, la componente variabile della retribuzione del proprio *management* rispetto alla componente fissa e, in particolare, quella di medio-lungo termine rispetto a quella di breve termine;
2. monitorare costantemente il posizionamento retributivo del *management* della Società rispetto ai *trend* di mercato, con l'obiettivo di perseguire, attraverso un piano di interventi retributivi mirati e progressivi, l'allineamento della componente fissa della retribuzione alle mediane di mercato;
3. promuovere e sostenere il legame tra remunerazione, rischio e sostenibilità della *performance*, in coerenza con le crescenti aspettative degli azionisti e investitori, rafforzando la fiducia e la reputazione nei confronti degli *stakeholder*.

Per quanto concerne il primo punto, in ottemperanza con quanto previsto dalle disposizioni del Codice di Autodisciplina, a seguito dell'introduzione della componente variabile di medio-lungo termine (Piano LTI 2016-2018 e Piano LTI 2019-2021), Fincantieri ha registrato, da subito, un più coerente bilanciamento del *pay-mix* nonché un *trend* positivo che vede, nell'esercizio 2019, un sensibile incremento della percentuale della componente variabile di medio-lungo periodo rispetto a quella fissa registrata nell'esercizio precedente.
In tale contesto, si precisa, che:

- nell'esercizio 2019 è stato avviato il 1^ ciclo (2019-2021) del Piano LTI 2019-2021, che si pone in continuità con il precedente Piano LTI 2016-2018, e che
- in data 31 dicembre 2018 si è concluso il periodo di *performance* del 1^ ciclo (2016-2018) del Piano LTI 2016-2018. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, sentito il Collegio Sindacale, ha consuntivato i risultati aziendali e gli altri obiettivi del suddetto Piano e ha determinato il numero delle azioni da attribuire a ciascun beneficiario dello stesso in relazione alla misura del raggiungimento degli obiettivi. In conformità a quanto previsto dal Regolamento che disciplina il Piano, l'attribuzione delle azioni a ciascun beneficiario è avvenuta in data 30 luglio 2019.

In materia di posizionamento retributivo, il Piano di adeguamento implementato a partire dal 2016, ha consentito nel corso dell'esercizio 2019, di mitigare, ove necessario, i disallineamenti tra il posizionamento retributivo dei Dirigenti con Primarie Responsabilità di Fincantieri e il mercato di riferimento, rilevati nell'indagine retributiva effettuata nel corso del 2016. Difatti, a seguito degli interventi intrapresi nell'esercizio 2019, si registra un ulteriore incremento della percentuale della popolazione dei Dirigenti con Primarie Responsabilità la cui retribuzione fissa si colloca intorno alla mediana di mercato, che dal 62% relativo all'esercizio 2018, si attesta al 67% nel 2019.

Con riferimento al terzo punto, in considerazione delle crescenti aspettative della comunità finanziaria sullo sviluppo sostenibile e in coerenza con il Piano di Sostenibilità, Fincantieri - introducendo nel Piano LTI 2019-2021, oltre ai già consolidati obiettivi di *performance* di carattere economico-finanziario (EBITDA) e legati all'andamento del titolo *(Total Shareholder Return)*, anche un obiettivo in termini di Sostenibilità - conferma il suo impegno costante sulle tematiche in materia di sostenibilità.
L'attenzione e la sensibilità di Fincantieri rispetto ai suddetti temi si evidenzia anche con riferimento al Piano di STI *(Short Term Incentive)* rispetto al quale oltre il 13% dei destinatari del Piano MBO, per l'esercizio 2019, è stato coinvolto sul perseguimento di obiettivi legati ai temi della sostenibilità quali ad esempio quelli sulla qualità, sicurezza, rispetto per l'ambiente e anticorruzione.

Signori Azionisti, stante quanto sopra esplicitato, la Politica di Remunerazione che sottoponiamo alla Vostra approvazione conferma l'impegno di Fincantieri verso il perseguimento di un equilibrato *pay-mix* del pacchetto retributivo dei *manager,* il collegamento della componente variabile a obiettivi di *performance* chiari, predeterminati e misurabili, anche in ottica di sostenibilità. Per tali ragioni, riteniamo, quindi, che la Politica di Remunerazione oggetto della presente Relazione sia coerente con le finalità perseguite, ovvero attrarre, fidelizzare e remunerare adeguatamente le risorse chiave dell'azienda, con l'obiettivo di assicurare la creazione di valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo.
Con l'occasione Vi ringraziamo in anticipo per il voto e le indicazioni che vorrete darci in occasione della prossima Assemblea di bilancio.

Paola Muratorio

IL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Giampiero Massolo

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSA

La presente Relazione, predisposta in conformità alle disposizioni normative vigenti e al Codice di Autodisciplina, tenendo conto delle recenti raccomandazioni del Comitato Italiano per la *Corporate Governance* in tema di remunerazione[5], è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2020 su proposta del Comitato per la Remunerazione.
Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 123-*ter* del TUF, la Relazione è suddivisa in due sezioni:

- la **prima sezione** illustra la Politica adottata da Fincantieri in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale, del Direttore Generale, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità, con riferimento all'esercizio 2020 e fino all'approvazione di una nuova Politica di Remunerazione nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale Politica; in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 123-*ter* del TUF, tale sezione è sottoposta al voto vincolante dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019;
- la **seconda sezione** fornisce una dettagliata informativa sui compensi corrisposti ai predetti soggetti e ai Sindaci nell'esercizio 2019; in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 123-*ter* del TUF, tale sezione è sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

La presente Relazione è messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Fincantieri (in via Genova, 1 – Trieste), nonché sul sito *internet* della Società (www.fincantieri.com) e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato eMarket STORAGE (www.emarketstorage.com).

SEZIONE I

1. Politica in materia di remunerazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione, dei componenti il Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche

1.1. Procedure per l'adozione della Politica e attuazione della medesima

1.1.1. Organi e soggetti coinvolti nella predisposizione, nell'approvazione e nell'attuazione della Politica

La Politica di Remunerazione di Fincantieri è approvata annualmente dal Consiglio di Amministrazione della Società su proposta del Comitato per la Remunerazione.
Tale Politica è volta: *(i)* ad attrarre, motivare e fidelizzare le risorse più adeguate a gestire con successo l'azienda; *(ii)* a incentivare il raggiungimento degli obiettivi strategici; *(iii)* ad allineare gli interessi del *top management* all'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile per gli azionisti nel medio-lungo termine, focalizzando l'attenzione e l'impegno su obiettivi strategici e specifici quali quelli collegati alla sostenibilità e *(iv)* a promuovere la missione e i valori aziendali.
L'organo societario responsabile della corretta attuazione della Politica di Remunerazione è il Consiglio di Amministrazione, che si avvale del supporto del Comitato per la Remunerazione, avente funzioni propositive e consultive in materia e che valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica di Remunerazione dei soggetti interessati in conformità con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina e con quanto previsto dal Regolamento del Comitato per la Remunerazione.
La gestione della Politica di Remunerazione del Direttore Generale, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità è demandata all'Amministratore Delegato che provvede, con il supporto della Direzione *Human Resources and Industrial Relations* della Società, a monitorare costantemente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta attuazione della Politica stessa.
La verifica del livello di conseguimento degli obiettivi di *performance* quantitativi e qualitativi e la conseguente determinazione delle somme di denaro spettanti ai soggetti interessati è effettuata successivamente all'approvazione del bilancio d'esercizio, a seguito di verifica da parte dell'Amministratore Delegato.

1.2. Comitato per la Remunerazione: composizione, modalità di funzionamento, compiti e attività svolta

La composizione, la nomina, i compiti e le modalità di funzionamento del Comitato per la Remunerazione sono disciplinati da un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione. Fino all'Assemblea degli Azionisti del 5 aprile 2019, in linea con quanto previsto dal Regolamento, il Comitato era composto da tre Amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti, e segnatamente dai Consiglieri Paola Muratorio (indipendente) con funzione di Presidente, Donatella Treu (indipendente) e Fabrizio Palermo, nominati dal Consiglio di Amministrazione in data 8 giugno 2016.
L'Assemblea degli Azionisti, in data 5 aprile 2019, ha nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione che in data 18 aprile 2019 ha nominato i nuovi componenti del Comitato per la Remunerazione che risulta costituito da quattro Amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti, e segnatamente dai Consiglieri Paola Muratorio (indipendente) con funzione di Presidente, Barbara Alemanni (indipendente), Elisabetta Oliveri (indipendente) e Fabrizio Palermo. Tutti i componenti sono in possesso di adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.
Ai sensi del Regolamento, il Comitato per la Remunerazione si riunisce periodicamente con la frequenza adeguata al corretto svolgimento delle proprie funzioni. Le riunioni sono convocate dal Presidente del Comitato ovvero, quando ne è fatta richiesta, da almeno due dei suoi componenti, per la discussione di specifici argomenti da essi ritenuti di particolare rilievo.
Il Comitato è validamente riunito in presenza della maggioranza dei componenti in carica e decide a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente del Comitato.
Alle riunioni del Comitato possono partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e il Presidente del Collegio Sindacale (o altro Sindaco effettivo da questi designato); possono, comunque, partecipare anche gli altri Sindaci effettivi e, su invito del Comitato stesso, anche altri soggetti, inclusi altri componenti del Consiglio di Amministrazione o della struttura della Società, per fornire informazioni ed esprimere valutazioni di competenza con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno delle riunioni. In particolare, partecipa di regola il Responsabile della Direzione *Human Resources and Industrial Relations*. Nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.
Il Comitato per la Remunerazione, in conformità al Codice di Autodisciplina nonché al Regolamento dello stesso, svolge le seguenti funzioni propositive e consultive in materia di remunerazione:

- formula al Consiglio di Amministrazione proposte in merito alla Politica di Remunerazione degli Amministratori, del Direttore Generale, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità, avvalendosi, con riguardo a tali dirigenti, delle informazioni fornite dall'Amministratore

[5] Lettera della Presidente del Comitato Italiano per la *Corporate Governance* ai Presidenti degli organi amministrativi delle società quotate italiane del 19 dicembre 2019.

Delegato, che potranno fare riferimento anche alle pratiche di mercato in materia di politiche retributive;
- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica adottata;
- presenta proposte ed esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio sulle materie sulle quali ha presentato proposte ed espresso pareri verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

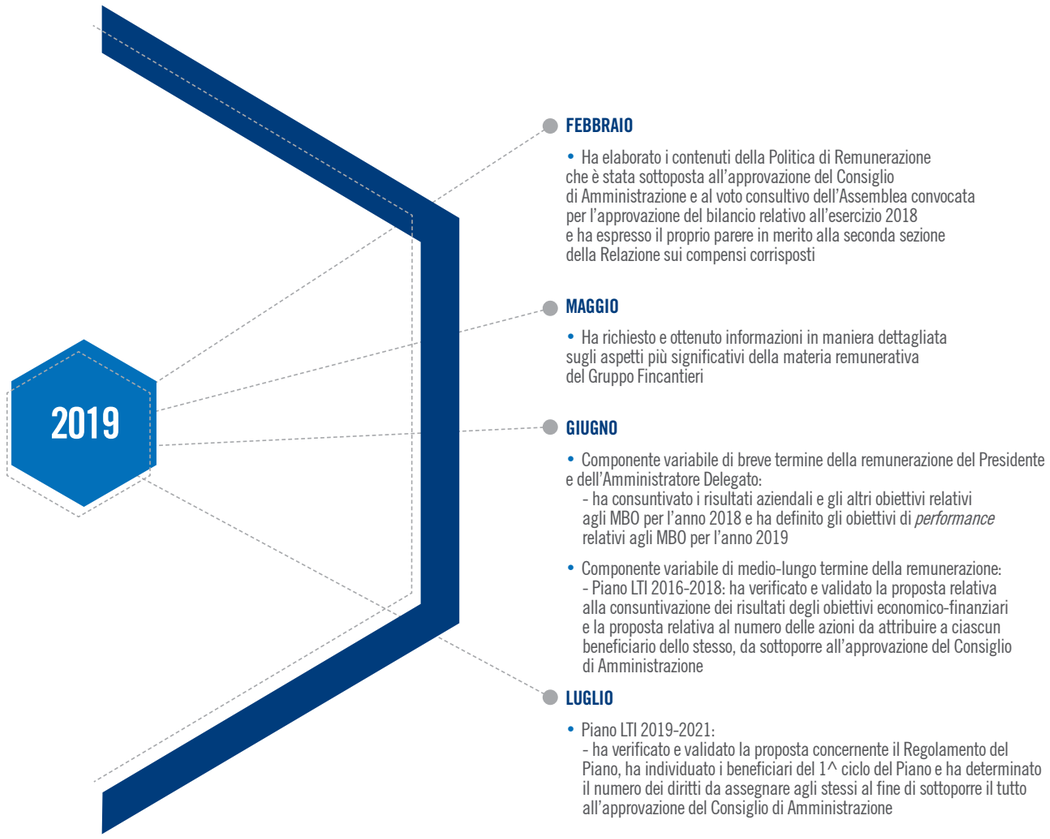
Nell'esercizio di tali funzioni e nell'ambito delle proprie competenze, il Comitato elabora e sottopone al Consiglio di Amministrazione proposte in materia di sistemi di incentivazione di medio-lungo termine rivolti al *top management*, ivi inclusi i piani di remunerazione basati su azioni, monitorandone l'applicazione.
In merito alle modalità di esercizio delle proprie funzioni riferisce, altresì, all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio, tramite il Presidente del Comitato o altro componente da questi designato. Al Comitato sono attribuite anche le funzioni di Comitato competente in materia di Operazioni con Parti Correlate in caso di deliberazioni in materia di remunerazione.
Nell'espletamento dei propri compiti il Comitato assicura idonei collegamenti funzionali e operativi con le competenti Funzioni aziendali.
Il Comitato: *(i)* ha la facoltà di accedere alle informazioni e di avvalersi delle Funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti; *(ii)* per l'adempimento dei propri compiti può ricorrere, attraverso le strutture della Società, a consulenti esterni, purché adeguatamente vincolati alla necessaria riservatezza e *(iii)* qualora lo ritenga necessario, predispone un *budget* annuale per le attività di propria competenza da proporre al Consiglio di Amministrazione.
Nel corso del 2019, il Comitato per la Remunerazione ha tenuto 4 riunioni, nell'ambito delle quali:

i. ha elaborato i contenuti della Politica di Remunerazione che è stata sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e al voto consultivo dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018 e ha espresso il proprio parere in merito alla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti;
ii. con riferimento alla componente variabile di breve termine della remunerazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato, ha consuntivato i risultati aziendali e gli altri obiettivi relativi agli MBO per l'anno 2018 e ha definito gli obiettivi di *performance* relativi agli MBO per l'anno 2019;
iii. con riferimento alla componente variabile di medio-lungo termine della remunerazione:
   a. Piano LTI 2016-2018: ha verificato e validato la proposta relativa alla consuntivazione dei risultati degli obiettivi economico-finanziari e la proposta relativa al numero delle azioni da attribuire a ciascun beneficiario dello stesso, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
   b. Piano LTI 2019-2021: ha verificato e validato la proposta concernente il Regolamento del Piano, ha individuato i beneficiari del 1^ ciclo del Piano e ha determinato il numero dei diritti da assegnare agli stessi al fine di sottoporre il tutto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
iv. ha richiesto e ottenuto informazioni in maniera dettagliata sugli aspetti più significativi della materia remunerativa del Gruppo Fincantieri.

Inoltre, nei primi mesi del 2020, il Comitato ha formulato la proposta per la presente Politica di Remunerazione che verrà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e al voto vincolante dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019 ed espresso il proprio parere in merito alla seconda sezione della presente Relazione sui compensi corrisposti nell'esercizio 2019.

Si riporta di seguito l'illustrazione del ciclo delle attività svolte dal Comitato nell'anno 2019:

EVENTI SIGNIFICATIVI DEL 2019



1.3. Esperti indipendenti intervenuti nella predisposizione della Politica di Remunerazione e indicazioni circa l'utilizzo, quale riferimento, di politiche retributive di altre società

La presente Politica 2020, in continuità con la Politica 2019, alla luce delle analisi di *benchmark* condotte da *Willis Towers Watson*, persegue l'intento di allineare la Politica stessa alle più diffuse pratiche di mercato delle società quotate al fine di un graduale adeguamento delle retribuzioni che risultino disallineate ai livelli di mercato.
Sempre con il supporto di *Willis Towers Watson* la Società ha, inoltre, implementato il *Performance Share Plan* 2019-2021, che si pone in linea di continuità con il precedente *Performance Share Plan* 2016-2018 e che ha visto, nel corso del 2019, l'avvio del suo 1^ ciclo per il triennio 2019-2021.

2. Caratteristiche della Politica di Remunerazione

2.1. Finalità perseguite con la Politica di Remunerazione, principi che ne sono alla base e cambiamenti rispetto alla Politica adottata in riferimento all'esercizio 2019

La Politica di Remunerazione della Società è definita in coerenza con il modello di *governance* adottato dalla Società e con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, allo scopo di *(i)* contribuire al perseguimento della strategia aziendale; *(ii)* promuovere gli interessi a lungo termine e *(iii)* supportare la sostenibilità dell'azienda. In coerenza con questi obiettivi la Politica di Remunerazione ha lo scopo di attrarre, motivare e fidelizzare un *management* dotato di elevate qualità professionali, in grado di gestire con successo e profitto la Società, nonché di allineare gli interessi del medesimo *management* con l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti della Società, in un orizzonte di medio-lungo termine, garantendo che la remunerazione stessa sia basata sui risultati effettivamente conseguiti.

A tal fine la Società fa riferimento alle pratiche di mercato in materia di politiche retributive, così da assicurare un adeguato livello di competitività sul mercato del lavoro.
Con l'obiettivo di perseguire l'allineamento della componente fissa della retribuzione ai valori mediani di mercato la Società, nel corso del 2019, in continuità con l'anno precedente, ha proseguito nell'attuazione del piano di adeguamento della componente fissa dei trattamenti retributivi dei Dirigenti con Primarie Responsabilità nonché degli altri *manager*, per un corretto posizionamento rispetto al mercato di riferimento, anche in considerazione delle evidenze emerse dall'aggiornamento della valutazione della pesatura delle posizioni manageriali effettuata con il supporto di *Willis Towers Watson* nel corso del primo trimestre del 2017.
Il predetto piano di adeguamento ha, quindi, consentito anche nel corso dell'esercizio 2019, di mitigare, ove necessario, i disallineamenti tra il posizionamento retributivo dei Dirigenti con Primarie Responsabilità di Fincantieri e il mercato di riferimento; difatti, a seguito degli interventi intrapresi nell'esercizio 2019, si registra un ulteriore e significativo incremento della percentuale della popolazione dei Dirigenti con Primarie Responsabilità che si colloca intorno alla mediana di mercato, che dal 39% relativo all'esercizio 2017 e al 62% relativo all'esercizio 2018, si attesta al 67% nel 2019.
La politica retributiva applicata all'Amministratore Delegato, al Presidente, al Direttore Generale, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche e agli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità, mira dunque a incentivare la loro *performance* all'interno della Società e il raggiungimento degli obiettivi strategici della stessa, favorendo, altresì, la fidelizzazione del *management* attraverso il riconoscimento di una adeguata componente fissa della remunerazione e l'adozione di sistemi di remunerazione variabile collegati al raggiungimento di determinati obiettivi di *performance* individuali e aziendali.

In tale ottica, la Politica di Remunerazione e il Piano LTI 2019-2021, approvato dall'Assemblea degli Azionisti dell'11 maggio 2018 in continuità con il Piano LTI 2016-2018, confermano la volontà di Fincantieri di incentivare il proprio *management* attraverso strumenti di remunerazione efficaci, in grado di attrarre, motivare e trattenere il *top management* e le risorse chiave della Società, privilegiando sempre più le componenti variabili della retribuzione rispetto a quella fissa, allineando così gli interessi del *management* a quelli degli azionisti in un'ottica di medio-lungo periodo. Peraltro, in considerazione delle crescenti aspettative della comunità finanziaria sullo sviluppo sostenibile, il predetto Piano LTI 2019-2021 prevede, oltre agli obiettivi di *performance* economico-finanziaria e legati all'andamento del titolo, anche un Indice di sostenibilità.
Al fine di rafforzare il collegamento tra la remunerazione e gli interessi a medio-lungo termine della Società, la Politica di Remunerazione prevede che:

i. vi sia un adeguato bilanciamento tra la componente fissa e quella variabile e, nell'ambito di quest'ultima, tra la componente variabile di breve termine e quella di medio-lungo termine;
ii. la componente fissa sia sufficiente a remunerare la prestazione dell'interessato nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
iii. una parte rilevante della remunerazione degli interessati derivi da piani di incentivazione di durata triennale;
iv. la remunerazione relativa a tali Piani sia erogata subordinatamente al raggiungimento di obiettivi di *performance*, anch'essi di durata triennale;
v. detti obiettivi siano predeterminati, misurabili e indicativi dell'efficienza operativa della Società nonché della capacità di quest'ultima di remunerare il capitale investito e di creare valore per i propri azionisti nel medio-lungo termine;
vi. la Società abbia il diritto di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere somme oggetto di differimento) che siano state determinate sulla base di dati rivelatisi in seguito manifestamente errati ovvero nel caso in cui gli obiettivi associati agli incentivi dovessero essere acquisiti attraverso comportamenti in violazione di norme di legge in tema di corruzione e di reati societari che comportino la responsabilità amministrativa della Società, ai sensi del D. Lgs. 231/01 (c.d. *claw-back*).

La Politica di Remunerazione applicata ai soggetti suindicati risulta quindi orientata a valorizzare la *performance* sostenibile e il raggiungimento delle priorità strategiche della Società.
La remunerazione degli Amministratori non esecutivi, in conformità a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, è legata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto anche conto della partecipazione a uno o più Comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione e non prevede alcuna componente variabile.

2.2. Modifiche significative apportate alla Politica per la remunerazione per l'esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019

La Politica per la remunerazione per l'esercizio 2020 è in continuità con quella dell'esercizio 2019.

2.3. Struttura della remunerazione: componenti fisse e componenti variabili, obiettivi di *performance* in base ai quali vengono assegnate le componenti variabili e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione

La remunerazione dell'Amministratore Delegato, del Presidente, del Direttore Generale, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità è definita in modo da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della

creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte temporale di medio-lungo termine. Inoltre, come evidenziato nelle seguenti Tabelle, il *pay-mix*, a seguito dell'introduzione della componente variabile di medio-lungo termine (con riferimento sia al Piano LTI 2016-2018 sia al Piano LTI 2019-2021), conferma il *trend* di incremento nella parte variabile. Il suddetto *pay-mix*, pertanto, è bilanciato in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi della Società, tenendo conto del settore di attività in cui essa opera e delle caratteristiche dell'attività d'impresa concretamente svolta; per le posizioni di maggiore responsabilità sono privilegiate le componenti variabili rispetto alla componente fissa, in linea con le *best practices* di mercato. Di seguito la rappresentazione grafica del *pay-mix*:

TABELLA 1 - PAY-MIX PIANO LTI 2016-2018

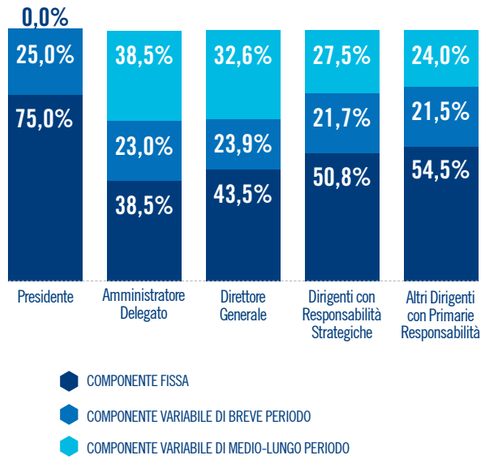
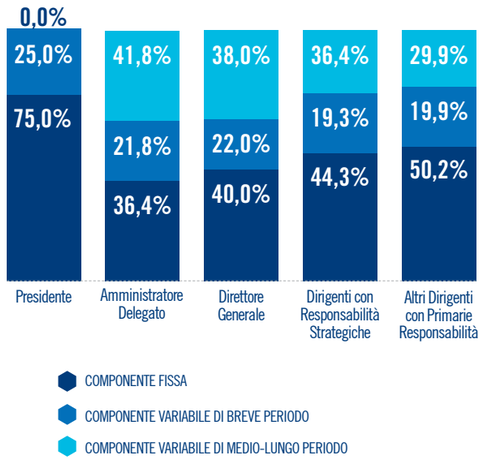


TABELLA 2 - PAY-MIX PIANO LTI 2019-2021



Nei grafici sopra riportati, i valori delle componenti variabili sono stati così calcolati:

- componente variabile di breve termine: sono stati indicati i valori annuali degli incentivi ottenibili al raggiungimento del *target*;
- componente variabile di medio-lungo termine: è stato indicato, nella Tabella 1, il valore dell'incentivo in termini di numero di azioni ottenibili in caso di raggiungimento di tutti gli obiettivi al *target* nel terzo ciclo di durata triennale del Piano LTI 2016-2018 mentre, nella Tabella 2, il valore dell'incentivo in termini di numero di azioni ottenibili in caso di raggiungimento di tutti gli obiettivi al *target* nel secondo ciclo di durata triennale del Piano LTI 2019-2021. Tali incentivi sono stati quantificati prendendo a riferimento il valore delle azioni all'assegnazione, ipotizzando la partecipazione dei beneficiari a tutti e tre i cicli di ciascun Piano, nonché la permanenza degli stessi anche successivamente al termine dei suddetti tre cicli di ciascun Piano. In ragione di quanto detto, i soggetti di cui sopra sono destinatari di un pacchetto retributivo strutturato come segue:

ISTITUTO	FINALITÀ	POPOLAZIONE COINVOLTA
Remunerazione fissa	Remunera il ruolo e, in particolare, le responsabilità attribuite ai destinatari, tenendo conto, tra l'altro, dell'esperienza, della qualità del contributo dato al raggiungimento dei risultati di *business* e del livello di eccellenza rispetto alle funzioni assegnate.	• Presidente • Amministratore Delegato • Amministratori non esecutivi • Direttore Generale • Dirigenti con Responsabilità Strategiche • Altri Dirigenti con Primarie Responsabilità
Remunerazione variabile di breve termine (MBO annuale)	Remunera i risultati conseguiti nel breve periodo ed è volta a tradurre le strategie del piano industriale in una serie di obiettivi annuali, individuali e aziendali, capaci di influire in modo decisivo sulle *performance* dei *manager* coinvolti.	• Presidente • Amministratore Delegato • Direttore Generale • Dirigenti con Responsabilità Strategiche • Altri Dirigenti con Primarie Responsabilità
Componente di medio-lungo termine *(Performance Share Plan)*	Remunera i risultati conseguiti nel medio-lungo periodo ed è finalizzata a migliorare l'allineamento degli interessi dei beneficiari a quelli degli azionisti e a supportare la capacità di *retention* delle risorse chiave.	I beneficiari sono singolarmente individuati a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, tra i seguenti soggetti: • Amministratore Delegato e, altresì, in base alle indicazioni dell'Amministratore Delegato, tra i seguenti soggetti: • Direttore Generale • Dirigenti con Responsabilità Strategiche • Altri Dirigenti con Primarie Responsabilità



2.3.1. Componente fissa

La componente fissa della remunerazione è commisurata al ruolo, all'impegno richiesto e alle connesse responsabilità ed è sufficiente a remunerare le prestazioni lavorative anche in caso di mancata o parziale erogazione delle componenti variabili, laddove previste. Essa è determinata tenendo conto del livello di esperienza maturato dal singolo soggetto, del contributo professionale che lo stesso apporta al raggiungimento dei risultati di *business*, nonché del livello di eccellenza rispetto alle funzioni assegnate. La componente fissa, inoltre, è tale da assicurare una adeguata competitività rispetto ai livelli retributivi riconosciuti dal mercato per la specifica posizione.
In linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina e con le finalità descritte nel precedente paragrafo 2.1., la Politica prevede che la componente fissa della remunerazione sia composta:

- per l'**Amministratore Delegato:**
  – dal compenso deliberato dall'Assemblea degli Azionisti per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ.;
  – dal compenso deliberato dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., su proposta del Comitato per la Remunerazione, nonché sentito il parere del Collegio Sindacale, per la carica di Amministratore Delegato;
- per il **Presidente del Consiglio di Amministrazione:**
  – dal compenso deliberato dall'Assemblea degli Azionisti per il Presidente, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ.;
  – dal compenso deliberato dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., su proposta del Comitato per la Remunerazione, nonché sentito il parere del Collegio Sindacale, in virtù dell'ampiezza e della natura delle specifiche deleghe che dovessero essere attribuite;
- per gli **Amministratori non esecutivi:**
  – dal compenso deliberato dall'Assemblea degli Azionisti per la carica di componenti del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ.;
  – dagli importi deliberati dal Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2019, sentito il Collegio Sindacale, per i Presidenti e i membri dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione;
- per il **Collegio Sindacale:**
  – dal compenso deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2017 per la carica di Presidente e di Sindaco effettivo, ai sensi dell'art. 2402, comma 1, cod. civ.
- per il **Direttore Generale,** i **Dirigenti con Responsabilità Strategiche** e per gli altri **Dirigenti con Primarie Responsabilità:**
  – dalla retribuzione annua fissa lorda prevista dal contratto individuale sottoscritto, in conformità con quanto previsto dalla normativa collettiva applicata. I *manager* sopra indicati sono, inoltre, destinatari delle indennità spettanti per le trasferte effettuate, in ambito nazionale ed estero, in linea con quanto previsto dal CCNL dirigenti di riferimento e dagli accordi integrativi aziendali.

2.3.2. Componente variabile

È volta a remunerare il *management* per i risultati conseguiti nel breve e nel medio-lungo termine. La correlazione diretta tra i risultati conseguiti e la corresponsione degli incentivi consente, da un lato, di tener conto dei risultati della Società e del Gruppo e, dall'altro, di rafforzare il principio meritocratico, differenziando il contributo di ciascuno e motivando al contempo le risorse.
Il *pay-mix* relativo alla parte variabile della remunerazione è costituito da:

– una componente di breve termine, basata su piani di incentivazione variabile di breve termine su base annuale (MBO); e
– una componente di medio-lungo termine, basata su piani azionari (i Piani LTI).

La remunerazione variabile utilizza programmi e strumenti di incentivazione differenti a seconda della popolazione coinvolta e dell'arco temporale preso in considerazione, in modo da mitigare l'assunzione di rischi da parte del *management* e incentivare la creazione di valore sostenibile per gli azionisti nel medio-lungo termine.
Destinatari della remunerazione variabile di breve termine sono: l'Amministratore Delegato, il Presidente, il Direttore Generale, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e gli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità.
I destinatari della remunerazione di medio-lungo termine sono singolarmente individuati a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione, sentito, per quanto di competenza, il Comitato per la Remunerazione, quanto al Presidente e all'Amministratore Delegato, e anche in base alle indicazioni dell'Amministratore Delegato relativamente al Direttore Generale, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, agli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità e alle altre risorse chiave individuate con finalità di incentivazione e *retention*, secondo quanto previsto nei regolamenti relativi ai Piani LTI.

- **Componente di breve termine**

L'utilizzo di un piano di incentivazione variabile di breve termine su base annuale (MBO) è volto a tradurre le strategie del piano industriale in una serie di obiettivi annuali. L'MBO è in grado di influire in modo decisivo sulle *performance* dei *manager* coinvolti.
Gli obiettivi, individuati in linea con il piano industriale, sono predeterminati e misurabili e vengono assegnati annualmente attraverso schede comunicate ai singoli destinatari.
In ragione del livello di raggiungimento dei propri obiettivi, i *manager* coinvolti ricevono un premio consistente in una percentuale predefinita della propria retribuzione base che, a seconda della fascia MBO di appartenenza, va da un minimo del 35% per il raggiungimento degli obiettivi al *target* (incrementabile fino al 38,2% in caso di *over performance*) a un massimo del 55% per il raggiungimento degli obiettivi al *target* (incrementabile fino al 59,25% in caso di *over performance*).
L'incentivo di breve termine dell'Amministratore Delegato è pari al 60% della componente fissa annua, relativo al *target* e comunque non superiore al 65%, in caso di *over performance*.
L'incentivo di breve termine del Presidente è deliberato in cifra fissa dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione.
Per il Direttore Generale, la percentuale di MBO è pari al 55% della propria retribuzione base per il raggiungimento degli obiettivi al *target*, incrementabile fino al 59,25% in caso di *over performance*.
L'MBO soggiace alle Clausole di *claw-back*.

- **Componente di medio-lungo termine**

Fermo quanto precisato nel paragrafo 2.1. della presente Relazione, la Politica di Remunerazione prevede anche una componente variabile di medio-lungo termine (Piani LTI) volta a perseguire i seguenti obiettivi:
– migliorare l'allineamento degli interessi dei beneficiari a quelli degli azionisti, legando la remunerazione del *management* a specifici obiettivi di *performance* pluriennali, il cui raggiungimento è strettamente collegato al miglioramento della *performance* della Società, alla crescita di valore della stessa nel medio-lungo termine nonché a coniugare la *performance* economico-finanziaria dell'azienda con obiettivi di sostenibilità;
- supportare la capacità di *retention* delle risorse chiave, allineando la Politica di Remunerazione della Società alle migliori prassi di mercato, che tipicamente prevedono strumenti di incentivazione di medio-lungo termine.

Più specificatamente, tale componente prevede l'assegnazione gratuita, a ciascuno dei beneficiari individuati, secondo quanto previsto dai regolamenti che disciplinano i Piani LTI, di diritti a ricevere a titolo gratuito azioni della Società prive di valore nominale al termine

di un determinato periodo di *performance* e subordinatamente:
– al raggiungimento degli obiettivi di *performance*; e
– alle altre condizioni previste dai regolamenti che disciplinano i Piani LTI.

In particolare, il Piano LTI 2016-2018 è caratterizzato dai seguenti elementi:
– è basato sulla attribuzione ai beneficiari di azioni di Fincantieri prive di valore nominale in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*;
– è costituito da tre cicli, ciascuno dei quali della durata di tre anni;
– è previsto un periodo di *performance* della durata di tre anni per ciascuno dei tre cicli (2016-2018 per il 1^ ciclo; 2017-2019 per il 2^ ciclo; 2018-2020 per il 3^ ciclo);
– è previsto un periodo di *vesting* indicativamente di durata triennale;
– sono previsti obiettivi di *performance* sia di carattere economico-finanziario (quale l'EBITDA), sia collegati all'andamento del titolo (quale il TSR rispetto sia all'indice FTSE Italia *All Share* Modificato, sia a un *Peer Group* Internazionale) al cui raggiungimento è subordinata l'attribuzione delle azioni a ciascun beneficiario al termine del periodo di *performance*, fatto salvo il rispetto di tutte le altre condizioni previste dal regolamento del Piano. Tali obiettivi sono individuati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione;
– è previsto un periodo di *lock-up* durante il quale, salvo deroghe autorizzate dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, i beneficiari che siano membri del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono obbligati a detenere e a non disporre in alcun modo di una porzione delle azioni attribuite, ai sensi del Piano (pari al 20% delle azioni attribuite in base al Piano, una volta detratte le azioni eventualmente necessarie all'assolvimento degli oneri fiscali derivanti dalla consegna di tali azioni) per un periodo di tre anni (in caso di rapporti di lavoro a tempo indeterminato) ovvero fino al termine del proprio mandato o del proprio contratto (in caso di rapporti di amministrazione o di rapporti di lavoro a tempo determinato);
– è previsto un limite (c.d. *cap*) al controvalore massimo delle azioni attribuibili ai sensi del Piano a ciascun beneficiario, ottenuto moltiplicando il numero di azioni attribuibili alla data di attribuzione in base al grado di conseguimento degli obiettivi di *performance* per il quadruplo del loro prezzo di mercato alla data di assegnazione gratuita dei relativi diritti.

In data 31 dicembre 2018 si è concluso il periodo di *performance* del 1^ ciclo (2016-2018) del suddetto Piano. Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione del 27 giugno 2019, sentito il Comitato per la Remunerazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, ha consuntivato i risultati aziendali e gli altri obiettivi del 1^ ciclo del Piano LTI 2016-2018 e ha determinato il numero delle azioni da attribuire a ciascun beneficiario dello stesso in relazione alla misura del raggiungimento degli obiettivi e alla percentuale di incentivo attribuito a ciascuno. In conformità a quanto previsto dal Regolamento che disciplina il Piano, l'attribuzione dei diritti a ciascun beneficiario, è avvenuta in data 30 luglio 2019. Ai fini dell'espletamento dei servizi amministrativi e bancari legati alla fase di attribuzione dei diritti, Fincantieri si è avvalsa del supporto di *BNP Paribas Securities Services*.
In continuità con il suddetto Piano LTI 2016-2018, il Piano LTI 2019-2021, approvato dall'Assemblea degli Azionisti dell'11 maggio 2018, ripercorre sostanzialmente il medesimo impianto del precedente e risulta caratterizzato dai seguenti elementi:
– è basato sulla attribuzione ai beneficiari di azioni di Fincantieri prive di valore nominale in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*;
– è costituito da tre cicli, ciascuno dei quali della durata di tre anni;
– è previsto un periodo di *performance* della durata di tre anni per ciascuno dei tre cicli (2019-2021 per il 1^ ciclo; 2020-2022 per il 2^ ciclo; 2021-2023 per il 3^ ciclo);
– è previsto un periodo di *vesting* indicativamente di durata triennale;
– sono previsti obiettivi di *performance* sia di carattere economico-finanziario (quale l'EBITDA), sia collegati all'andamento del titolo (quale il TSR rispetto sia all'indice FTSE Italia *All Share* Modificato, sia a un *Peer Group* Internazionale), sia collegati a un Indice di sostenibilità (quale l'ottenimento di un determinato *rating* da parte di agenzie di *rating* internazionali), al raggiungimento dei quali è subordinata l'attribuzione delle azioni a ciascun beneficiario al termine del periodo di *performance*, fatto salvo il rispetto di tutte le altre condizioni previste dal regolamento del Piano. Tali obiettivi sono individuati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione;
– è previsto un periodo di *lock-up* durante il quale, salvo deroghe autorizzate dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, i beneficiari che siano membri del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale ovvero i Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono obbligati a detenere e a non disporre in alcun modo di una porzione delle azioni attribuite ai sensi del Piano (pari al 20% delle azioni attribuite in base al Piano, una volta detratte le azioni eventualmente necessarie all'assolvimento degli oneri fiscali derivanti dalla consegna di tali azioni) per un periodo massimo di due anni (in caso di rapporti di lavoro a tempo indeterminato) ovvero fino al termine del proprio mandato o del proprio contratto (in caso di rapporti di amministrazione o di rapporti di lavoro a tempo determinato).

• ***Pay-mix* delle componenti variabili**

Sulla base di quanto precede, per quanto riguarda le componenti variabili della remunerazione, il *pay-mix* dell'Amministratore Delegato, del Presidente, del Direttore Generale, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità è composto come segue:

• per l'**Amministratore Delegato:**
– MBO con obiettivi annuali tanto quantitativi, di natura economico-finanziaria (quali ad esempio l'EBITDA *Margin* o il valore degli ordini acquisiti), quanto qualitativi, legati al conseguimento di specifici risultati. La percentuale al *target* è stata definita dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e previo parere del Collegio Sindacale, in misura pari al 60% della componente fissa annua, aumentabile sino al 65% in caso di *over performance*. L'incentivo maturato viene erogato previa verifica da parte del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, del raggiungimento degli obiettivi prefissati a valle dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio di riferimento e nel rispetto di quanto previsto dal relativo Piano.
– Piano LTI 2016-2018 con obiettivi pluriennali, di natura economico-finanziaria e collegati all'andamento del titolo. All'atto dell'assegnazione dei diritti a ricevere gratuitamente azioni della Società ai sensi del Piano LTI 2016-2018, il numero di tali diritti è pari al 100% della componente fissa della retribuzione in caso di *performance* al *target*, aumentabile sino al 130% in caso di *over performance*. Il controvalore dei diritti attribuibili è soggetto ai limiti del sopra citato *cap*. L'incentivo maturato viene assegnato previa verifica da parte del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, del raggiungimento degli obiettivi prefissati a valle dell'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio di riferimento per ogni ciclo del Piano, nonché della sussistenza di tutte le altre condizioni

previste dal regolamento del Piano LTI 2016-2018 ed è quindi erogato nel rispetto di quanto previsto dal medesimo regolamento.
– Piano LTI 2019-2021 con obiettivi pluriennali, sia di natura economico-finanziaria, sia collegati all'andamento del titolo nonché a un Indice di sostenibilità. L'assegnazione del numero dei diritti a ricevere gratuitamente azioni della Società, relativamente al Piano LTI 2019-2021, pari al 115% della componente fissa della retribuzione in caso di *performance* al *target*, aumentabile sino al 172,5% in caso di *over performance*, sarà oggetto di successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. L'incentivo maturato viene assegnato previa verifica da parte del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, del raggiungimento degli obiettivi prefissati a valle dell'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio di riferimento per ogni ciclo del Piano, nonché della sussistenza di tutte le altre condizioni previste dal regolamento del Piano LTI 2019-2021 ed è quindi erogato nel rispetto di quanto previsto dal medesimo regolamento.

- per il **Presidente:**
  – da un Piano di incentivazione variabile di breve termine con obiettivi annuali (MBO) tanto quantitativi, di natura economico-finanziaria (quali ad esempio l'EBITDA *Margin* o il valore degli ordini acquisiti), quanto quali-quantitativi, legati al conseguimento di specifici risultati. L'importo è definito in cifra fissa dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e previo parere del Collegio Sindacale, e viene erogato a seguito di specifica delibera in relazione al raggiungimento degli obiettivi annuali prefissati.
- per il **Direttore Generale,** i **Dirigenti con Responsabilità Strategiche** e gli altri **Dirigenti con Primarie Responsabilità:**
  – Piano MBO con obiettivi annuali tanto quantitativi, di natura economico-finanziaria, quanto qualitativi, sia di tipo aziendale che individuale, che tengano conto del ruolo ricoperto (quali ad esempio il valore degli ordini acquisiti, il contenimento di determinati costi di struttura, ovvero obiettivi quali-quantitativi specifici).
  L'importo al *target* della componente variabile di breve termine della retribuzione (MBO) del Direttore Generale è pari al 55% della componente fissa della retribuzione, aumentabile sino al 59,25% in caso di *over performance*.
  L'importo massimo al *target* della componente variabile di breve termine della retribuzione (MBO) dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità varia, a seconda della fascia MBO di appartenenza, da un minimo del 35% a un massimo del 55% della retribuzione base; in caso di *over performance*, tali percentuali andranno, a seconda della fascia MBO di appartenenza, da un minimo del 38,2% a un massimo del 59,25%.
  L'incentivo maturato viene assegnato ed erogato previa verifica da parte dell'Amministratore Delegato del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati a valle dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio di riferimento e nel rispetto di quanto previsto dal relativo Piano.

  – Piano LTI 2016-2018 con obiettivi pluriennali sia di carattere economico-finanziario che collegati all'andamento del titolo. L'incentivo maturato viene assegnato previa verifica da parte del Consiglio di Amministrazione, sentito, nei limiti delle sue competenze, il Comitato per la Remunerazione, del raggiungimento degli obiettivi prefissati a valle dell'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio di riferimento per ogni ciclo del Piano, nonché della sussistenza di tutte le altre condizioni previste dal regolamento del Piano, ed è quindi erogato nel rispetto di quanto previsto dal medesimo regolamento. Nei limiti del *cap* previsto dal regolamento del Piano, la misura dell'incentivo è pari alla seguente percentuale della componente fissa della retribuzione collegata alla fascia di appartenenza del destinatario, determinata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione su proposta dell'Amministratore Delegato, in base all'impatto della relativa posizione sui risultati aziendali:
  - per il **Direttore Generale:** 75% in caso di obiettivi al *target*, incrementabile sino al 97,5% in caso di *over performance*;
  - per i **Dirigenti con Responsabilità Strategica** e gli altri **Dirigenti con Primarie Responsabilità** varia a seconda della fascia di appartenenza da un minimo del 33% a un massimo del 60% in caso di obiettivi al *target*; in caso di *over performance* tali percentuali andranno a seconda della fascia di appartenenza da un minimo del 43% a un massimo del 78%.

  – Piano LTI 2019-2021 con obiettivi pluriennali, sia di natura economico-finanziaria e collegati all'andamento del titolo sia collegati a un Indice di sostenibilità. L'incentivo maturato viene assegnato previa verifica da parte del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, del raggiungimento degli obiettivi prefissati a valle dell'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio di riferimento per ogni ciclo del Piano, nonché della sussistenza di tutte le altre condizioni previste dal regolamento del Piano LTI 2019-2021 ed è quindi erogato nel rispetto di quanto previsto dal medesimo regolamento. La misura dell'incentivo è pari alla seguente percentuale della componente fissa della retribuzione collegata alla fascia di appartenenza del destinatario, determinata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione su proposta dell'Amministratore Delegato, in base all'impatto della relativa posizione sui risultati aziendali:
  - per il **Direttore Generale:** 95% in caso di obiettivi al *target*, incrementabile sino al 142,5% in caso di *over performance*;
  - per i **Dirigenti con Responsabilità Strategica** e gli altri **Dirigenti con Primarie Responsabilità** varia a seconda della fascia di appartenenza da un minimo del 33% a un massimo del 85% in caso di obiettivi al *target*; in caso di *over performance* tali percentuali andranno, a seconda della fascia di appartenenza, da un minimo del 49,5% a un massimo del 127,5%.

Per ogni aspetto di dettaglio si fa riferimento a quanto contenuto nei Documenti Informativi del Piano LTI 2016-2018 e del Piano LTI 2019-2021, redatti ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF e dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti e pubblicati dalla Società.

- **Remunerazioni Straordinarie**

In via eccezionale e straordinaria, rispetto al contesto di politica retributiva e nell'ottica di attrarre figure chiave dal mercato ovvero motivare e trattenere le risorse migliori, possono essere accordati trattamenti specifici in fase di assunzione o in costanza di rapporto.
Questi trattamenti, che vengono previsti solo per selezionate figure manageriali di elevato profilo, possono essere costituiti da (a) *entry bonus* collegati a perdite economiche derivanti dalla cessazione del precedente rapporto di lavoro che pregiudicherebbero l'ingresso/assunzione della nuova risorsa chiave (quale, per esempio, il riconoscimento di incentivi di breve/medio periodo, ecc.); (b) *retention bonus* collegati all'impegno di mantenere il rapporto di lavoro con l'azienda per un periodo determinato; (c) componenti variabili garantite solo per il primo anno di assunzione; (d) *success fee* collegate a operazioni e/o risultati straordinari (quali, ad esempio, dismissioni, acquisizioni, fusioni, processi di riorganizzazione o efficientamento), di significatività tale da impattare in maniera sostanziale sul valore e sui volumi di attività della Società e/o sulla relativa redditività e in quanto tali insuscettibili di trovare adeguata risposta negli ordinari sistemi di remunerazione variabile, sì da giustificare tale erogazione aggiuntiva.

Detti trattamenti sono previsti in misura non superiore all'ammontare della componente variabile di breve termine, in misura coerente con le più diffuse prassi di mercato in materia, in conformità a quanto previsto dall'art. 123-*ter* comma 3-*bis* del TUF.
Dette componenti straordinarie della remunerazione, qualora abbiano come destinatari il Presidente o l'Amministratore Delegato, sono oggetto di delibera del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione. Per il Direttore Generale, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e gli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità l'erogazione è rimessa alle valutazioni dell'Amministratore Delegato.
Quanto sopra anche in riferimento alle recenti raccomandazioni del Comitato Italiano per la *Corporate Governance*.

2.3.3. Benefici non monetari
All'Amministratore Delegato, al Presidente, al Direttore Generale, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche e agli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità è riconosciuto l'utilizzo dell'autovettura aziendale a uso promiscuo e del relativo carburante entro limiti predeterminati ed eventualmente, in alternativa all'albergo, l'utilizzo di un alloggio per soggiorni di lungo periodo e comunque limitati nel tempo, secondo criteri di economicità.

2.3.4. Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di *performance* alla base dell'assegnazione di componenti variabili della remunerazione e informazioni volte a evidenziare la coerenza della Politica di Remunerazione con il perseguimento degli interessi a lungo termine della Società e con la politica di gestione del rischio
Gli obiettivi di *performance* previsti dalla Politica di Remunerazione per la corresponsione della componente variabile della remunerazione sono individuati tenendo conto della specifica attività svolta dalla Società e dei connessi profili di rischio.
In particolare, la corresponsione della componente variabile del Piano di incentivazione di breve termine è legata al raggiungimento di obiettivi predefiniti di *performance* economico-finanziaria riferiti al *budget* annuale. Il confronto dei dati consuntivi con gli obiettivi assegnati determina la misura della componente variabile della retribuzione erogabile.
La corresponsione di quanto previsto, invece, dalla componente variabile di medio-lungo termine, finalizzata alla creazione di valore per la generalità degli azionisti in un orizzonte temporale di medio-lungo termine, è legata al raggiungimento di obiettivi predefiniti di *performance* economico-finanziaria riferiti al piano industriale e/o a fasi dello stesso ovvero, se su base azionaria, collegati all'andamento del titolo e/o del ritorno economico per gli azionisti nel medio-lungo termine.
Il Piano 2019-2021 prevede, in aggiunta agli obiettivi di carattere economico-finanziario e legati all'andamento del titolo, un Indice di sostenibilità.

2.3.5. Sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e meccanismi di correzione *ex post*
Per la componente variabile di medio-lungo termine è previsto un periodo di *vesting* indicativamente di durata triennale e un periodo di *lock-up*, salvo deroghe autorizzate dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, come indicato al precedente punto 2.3.2.
Per tutte le componenti variabili della remunerazione sono previste Clausole di *claw-back*.

2.3.6. Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro
I trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro sono regolati dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dirigenti di Aziende Produttrici di Beni e Servizi vigente, nonché lasciati alla stipula di accordi specifici con i singoli soggetti. In ogni caso, tali accordi non possono prevedere l'erogazione di indennità superiori alle 36 mensilità lorde, comprensive dei ratei di tredicesima.
Ai sensi dell'art. 2125 del codice civile, possono essere, inoltre, previsti specifici compensi per i casi in cui si rilevi la necessità di stipulare patti di non concorrenza per i componenti del Consiglio di Amministrazione, per il Direttore Generale, per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e per gli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità.
Quanto sopra detto avviene in conformità a quanto previsto dall'art. 123-*ter* del TUF.

2.3.7. Informazioni sulla presenza di coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie
In favore del Presidente e dell'Amministratore Delegato sono previste specifiche coperture assicurative.
Al Direttore Generale, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche e agli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità, così come agli altri Dirigenti della Società, si applicano trattamenti di miglior favore rispetto a quanto stabilito dal CCNL di categoria in termini di coperture assicurative, previdenziali e pensionistiche accessorie.

2.3.8. Politica retributiva seguita con riferimento: *(i)* agli Amministratori indipendenti; *(ii)* all'attività di partecipazione a Comitati e *(iii)* allo svolgimento di particolari incarichi
La remunerazione degli Amministratori indipendenti è uguale a quella descritta nel precedente paragrafo 2.3.1. con riferimento agli Amministratori non esecutivi.
Per gli Amministratori che partecipano a Comitati interni al Consiglio di Amministrazione, la Politica di Remunerazione prevede che essi percepiscano per la partecipazione a ciascun Comitato un compenso aggiuntivo determinato dal Consiglio di Amministrazione, previa proposta del Comitato per la Remunerazione, come indicato nel precedente paragrafo 2.3.1.



SEZIONE II

Compensi percepiti nell'esercizio 2019 dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dal Direttore Generale, nonché dai Dirigenti con Primarie Responsabilità/Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Prima parte
Voci che compongono la remunerazione

Con riferimento all'esercizio 2019 nella presente parte della Sezione II della Relazione sono illustrati: *(i)* nominativamente, i compensi spettanti ai soggetti che, nel corso di tale esercizio, hanno ricoperto – anche per una frazione dell'esercizio – la carica di Amministratore, Sindaco, Direttore Generale e *(ii)* in aggregato, i compensi spettanti ai Dirigenti con Primarie Responsabilità/Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Le medesime voci sono riportate in forma sintetica anche nelle Tabelle di cui alla Seconda Parte della presente Sezione.

1. Consiglio di Amministrazione

1.1. Presidente del Consiglio di Amministrazione

Per l'intero esercizio 2019, la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione è stata ricoperta dall'Amb. Giampiero Massolo.
La remunerazione spettante all'Amb. Massolo, relativa all'esercizio 2019 (dal 1 gennaio al 31 dicembre 2019), è la seguente:

- Componente fissa: un importo pari a Euro 307.397,26, su base annua, di cui:
  – Euro 10.410,96, *pro rata temporis* (periodo 1 gennaio – 5 aprile 2019), quale compenso deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2016, per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ.; detto importo sarà erogato nel 2020;
  – Euro 36.986,30, *pro rata temporis* (periodo 6 aprile – 31 dicembre 2019), quale compenso deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 5 aprile 2019, per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ.; detto importo sarà erogato nel 2020;
  – Euro 260.000, su base annua, quale compenso deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2016, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., su proposta del Comitato per la Remunerazione, nonché sentito il parere del Collegio Sindacale, in virtù dell'ampiezza e della natura delle specifiche deleghe attribuite; detto importo è stato erogato nel 2019.
- Componente variabile di breve termine:
  – Piano MBO 2019: come definito dal Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2016 e successivamente confermato in data 27 giugno 2019, su proposta del Comitato per la Remunerazione e previo parere del Collegio Sindacale, la componente variabile di breve termine è pari a Euro 100.000, con adeguamento fino a un massimo di Euro 120.000 in caso di *over performance*;
  la verifica del raggiungimento degli obiettivi e la determinazione dell'effettivo incentivo maturato sarà effettuata dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2020, su proposta del Comitato per la Remunerazione, sulla base delle risultanze di bilancio d'esercizio del 2019 e di specifiche rendicontazioni. L'eventuale importo sarà erogato nel 2020.

I compensi effettivamente corrisposti all'Amb. Massolo nel corso dell'esercizio 2019 sono:

- Componente fissa: un importo pari a Euro 300.000 di cui:
  – Euro 40.000, quale quota del compenso relativo all'esercizio 2018, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2016 per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ.;
  – Euro 260.000, quale compenso, relativo all'esercizio 2019, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2016, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., su proposta del Comitato per la Remunerazione, nonché sentito il parere del Collegio Sindacale, in virtù dell'ampiezza e della natura delle specifiche deleghe attribuite.
- Componente variabile di breve termine:
  – Piano MBO 2018: come definito dal Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2016 su proposta del Comitato per la Remunerazione e previo parere del Collegio Sindacale, la componente variabile di breve termine era stata stabilita in una somma pari a Euro 100.000, con adeguamento fino a un massimo di Euro 120.000 in caso di *over performance*; il Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2019, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha accertato il pieno raggiungimento delle specifiche condizioni di *over performance* determinando conseguentemente la corresponsione dell'importo di Euro 120.000 nel 2019.
- Benefici non monetari: l'utilizzo dell'autovettura aziendale a uso promiscuo e del relativo carburante, l'assistenza sanitaria integrativa, le coperture assicurative e ulteriori *benefits* minori, per un valore complessivo pari a Euro 2.045,28, determinati secondo un criterio di imponibilità fiscale.

Non sono previsti trattamenti in caso di cessazione dalla carica.

1.2. Amministratore Delegato

Per l'intero esercizio 2019, la carica di Amministratore Delegato è stata ricoperta dal Dott. Giuseppe Bono. La remunerazione spettante al Dott. Bono, relativa all'esercizio 2019 (dal 1 gennaio al 31 dicembre 2019), è la seguente:

- Componente fissa: un importo pari a Euro 967.013,70, su base annua, di cui:
  – Euro 7.027,40, quale compenso, *pro rata temporis* (periodo 1 gennaio – 5 aprile 2019), deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2016 per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ., il cui importo sarà erogato nel 2020;
  – Euro 36.986,30 quale compenso, *pro rata temporis* (periodo 6 aprile – 31 dicembre 2019), deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 5 aprile 2019 per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ., il cui importo sarà erogato nel 2020;
  – Euro 923.000, su base annua, quale compenso deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2016, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., su proposta del Comitato per la Remunerazione e previo parere del Collegio Sindacale, per la carica di Amministratore Delegato.
- Componente variabile di breve termine:
  – Piano MBO 2019: come definito dal Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2016 e successivamente confermato in data 27 giugno 2019 su proposta del Comitato per la Remunerazione e previo parere del Collegio Sindacale, la componente variabile di breve termine, è pari a Euro 583.800, al raggiungimento del *target*, con adeguamento fino a un massimo di Euro 632.450 in caso di *over performance*. La verifica del raggiungimento degli obiettivi e la determinazione dell'effettivo incentivo maturato saranno effettuate dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, nel corso del 2020 sulla base delle risultanze del bilancio d'esercizio del 2019 e di specifiche rendicontazioni. L'eventuale importo sarà corrisposto nel 2020.
- Componente variabile di medio-lungo termine:
  – Piano LTI 2019-2021: in data 11 maggio 2018 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Piano

LTI 2019-2021 su proposta del Consiglio di Amministrazione; con riferimento al primo ciclo (2019-2021) del suddetto Piano, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, in data 24 luglio 2019, ha previsto l'assegnazione gratuita di numero 1.082.219 diritti a ricevere azioni ordinarie di Fincantieri, nel caso del raggiungimento di tutti gli obiettivi al *target* e subordinatamente al verificarsi delle condizioni previste dal Regolamento che disciplina il Piano. In caso di *over performance*, tale numero di diritti potrà essere incrementato fino a un massimo del 50%. L'eventuale attribuzione relativa al primo ciclo avverrà nel 2022.

I compensi corrisposti effettivamente al Dott. Bono nel corso dell'esercizio 2019 sono:

- Componente fissa[6]: un importo pari a Euro 950.000, di cui:
  - Euro 27.000, quale compenso relativo all'esercizio 2018, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2016 per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ.;
  - Euro 923.000, quale compenso, relativo all'esercizio 2019, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2016, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., su proposta del Comitato per la Remunerazione e previo parere del Collegio Sindacale, per la carica di Amministratore Delegato.
- Componente variabile di breve termine:
  - Piano MBO 2018: come definito dal Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2016, su proposta del Comitato per la Remunerazione e previo parere del Collegio Sindacale, la componente variabile di breve termine, è pari a Euro 570.000, al raggiungimento del *target*, con adeguamento fino a un massimo di Euro 617.500 in caso di *over performance*; il Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2019, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha accertato il pieno raggiungimento delle specifiche condizioni di *over performance* determinando conseguentemente la corresponsione dell'importo di Euro 617.500 nel 2019.
- Componente variabile di lungo termine:
  - Piano LTI 2016-2018: In data 31 dicembre 2018 si è concluso il periodo di *performance* del 1^ ciclo (2016-2018) del suddetto Piano. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, sentito il Collegio Sindacale, ha consuntivato i risultati aziendali e gli altri obiettivi del 1^ ciclo del Piano LTI 2016-2018 e ha determinato il numero delle azioni da attribuire a ciascun beneficiario dello stesso in relazione alla misura del raggiungimento degli obiettivi. In conformità a quanto previsto dal Regolamento che disciplina il Piano, l'attribuzione dei diritti a ciascun beneficiario, è avvenuta in data 30 luglio 2019.
  A seguito di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, ha deliberato l'attribuzione a favore dell'Amministratore Delegato di un numero complessivo di 2.572.497 azioni ordinarie Fincantieri, al lordo delle trattenute di legge.
- Benefici non monetari:
l'utilizzo dell'autovettura aziendale a uso promiscuo e del relativo carburante, l'assistenza sanitaria integrativa, le coperture assicurative e ulteriori *benefits* minori, per un valore complessivo pari a Euro 2.090,64, determinati secondo un criterio di imponibilità fiscale.
- Alloggio:
in occasione della permanenza a Trieste, in alternativa all'albergo, il Dott. Bono ha la disponibilità di un alloggio, secondo criteri di economicità.

[6] Il compenso del Dott. Bono per la carica di Presidente di Vard Group AS (periodo 1 gennaio – 29 settembre 2016) pari a SGD 243.750 (Euro 163.333 al tasso medio di cambio del 22 febbraio 2016 – SGD/EUR = 0,67008) è stato erogato e interamente riversato dall'AD in favore di Fincantieri nel 2019. Si precisa che il compenso innanzi citato e gli eventuali compensi relativi ad altre società controllate e collegate non sono inclusi nel totale di Euro 950.000 in quanto riversati in favore di Fincantieri.

Non sono previsti trattamenti in caso di cessazione dalla carica.

1.3. Altri componenti del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2016 per il triennio 2016-2018 è stato in carica fino al 5 aprile 2019.
Per il periodo dal 1 gennaio al 5 aprile 2019 hanno ricoperto la carica di componenti del Consiglio di Amministrazione, oltre ai Consiglieri Amb. Giampiero Massolo e Dott. Giuseppe Bono, i seguenti Consiglieri:

- Arch. Gianfranco Agostinetto (amministratore indipendente), Dott. Simone Anichini (amministratore indipendente), Avv. Massimiliano Cesare (amministratore indipendente), Dott.ssa Nicoletta Giadrossi (amministratore indipendente), Arch. Paola Muratorio (amministratore indipendente), Dott. Fabrizio Palermo (amministratore non indipendente) e Dott.ssa Donatella Treu (amministratore indipendente).

In data 8 giugno 2016, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare i Comitati Endoconsiliari, i componenti degli stessi e a determinare i relativi compensi.
In particolare, per il periodo 1 gennaio – 5 aprile 2019, i sopracitati Comitati Endoconsiliari erano così composti:

- Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi: Avv. Massimiliano Cesare (Presidente), Dott.ssa Nicoletta Giadrossi e Dott. Fabrizio Palermo. Il suddetto Comitato ha operato anche come Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e, nel caso in cui tale Comitato avesse analizzato Operazioni di Maggiore Rilevanza, il Dott. Palermo sarebbe stato sostituito dall'Amministratore indipendente Arch. Gianfranco Agostinetto;
- Comitato per la Remunerazione: Arch. Paola Muratorio (Presidente), Dott.ssa Donatella Treu e Dott. Fabrizio Palermo;
- Comitato per le Nomine: Dott.ssa Donatella Treu (Presidente), Dott. Simone Anichini e Dott. Fabrizio Palermo;
- Comitato per la Sostenibilità: Arch. Gianfranco Agostinetto (Presidente), Dott. Simone Anichini, Dott.ssa Nicoletta Giadrossi e Avv. Massimiliano Cesare.

I compensi deliberati relativi ai suddetti componenti del Consiglio di Amministrazione sono composti unicamente da una parte fissa che verrà erogata nel corso dell'esercizio 2020. In particolare:

- con riferimento al Consigliere Gianfranco Agostinetto, il compenso relativo all'esercizio 2019 (periodo 1 gennaio - 5 aprile 2019) è pari a Euro 14.835,62, di cui:
  - Euro 7.027,40, quale compenso, *pro rata temporis*, deliberato dall'Assemblea in data 19 maggio 2016, per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
  - Euro 7.808,22, quale compenso, *pro rata temporis*, per la carica di Presidente del Comitato per la Sostenibilità.

- Con riferimento al Consigliere Simone Anichini, il compenso relativo all'esercizio 2019 (periodo 1 gennaio - 5 aprile 2019) è pari a Euro 17.438,36, di cui:
  - Euro 7.027,40, quale compenso, *pro rata temporis* deliberato dall'Assemblea in data 19 maggio 2016 per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
  - Euro 5.205,48, quale compenso, *pro rata temporis*, per la carica di componente del Comitato per le Nomine;
  - Euro 5.205,48, quale compenso, *pro rata temporis*, per la carica di componente del Comitato per la Sostenibilità.

- Con riferimento al Consigliere Massimiliano Cesare, il compenso relativo all'esercizio 2019

(periodo 1 gennaio - 5 aprile 2019) è pari a Euro 20.041,10, di cui:
- Euro 7.027,40, quale compenso, *pro rata temporis*, deliberato dall'Assemblea in data 19 maggio 2016 per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
- Euro 7.808,22, quale compenso, *pro rata temporis*, per la carica di Presidente del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi;
- Euro 5.205,48, quale compenso, *pro rata temporis*, per la carica di componente del Comitato per la Sostenibilità.

• Con riferimento al Consigliere Nicoletta Giadrossi, il compenso relativo all'esercizio 2019 (periodo 1 gennaio - 5 aprile 2019) è pari a Euro 17.438,36, di cui:
- Euro 7.027,40, quale compenso, *pro rata temporis*, deliberato dall'Assemblea in data 19 maggio 2016 per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
- Euro 5.205,48, quale compenso, *pro rata temporis*, per la carica di componente del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi;
- Euro 5.205,48, quale compenso, *pro rata temporis*, per la carica di componente del Comitato per la Sostenibilità.

• Con riferimento al Consigliere Paola Muratorio, il compenso relativo all'esercizio 2019 (periodo 1 gennaio - 5 aprile 2019) è pari a Euro 14.835,62, di cui:
- Euro 7.027,40, quale compenso, *pro rata temporis*, deliberato dall'Assemblea in data 19 maggio 2016 per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
- Euro 7.808,22, quale compenso, *pro rata temporis*, per la carica di Presidente del Comitato per la Remunerazione.

• Con riferimento al Consigliere Fabrizio Palermo, il compenso relativo all'esercizio 2019 (periodo 1 gennaio - 5 aprile 2019) è pari a Euro 22.643,84, di cui:
- Euro 7.027,40, quale compenso, *pro rata temporis*, deliberato dall'Assemblea in data 19 maggio 2016, per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
- Euro 5.205,48, quale compenso, *pro rata temporis*, per la carica di componente del Comitato per la Remunerazione;
- Euro 5.205,48, quale compenso, *pro rata temporis*, per la carica di componente del Comitato per le Nomine;
- Euro 5.205,48, quale compenso, *pro rata temporis*, per la carica di componente del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi.

• Con riferimento al Consigliere Donatella Treu, il compenso relativo all'esercizio 2019 (periodo 1 gennaio - 5 aprile 2019) è pari a Euro 20.041,10, su base annua, di cui:
- Euro 7.027,40, quale compenso, *pro rata temporis*, deliberato dall'Assemblea in data 19 maggio 2016 per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
- Euro 7.808,22, quale compenso, *pro rata temporis*, per la carica di Presidente del Comitato per le Nomine;
- Euro 5.205,48, quale compenso, *pro rata temporis*, per la carica di componente del Comitato per la Remunerazione.

In data 5 aprile 2019, l'Assemblea degli Azionisti ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2019-2021. Ricoprono la carica di componenti del Consiglio di Amministrazione, oltre ai Consiglieri Amb. Giampiero Massolo e Dott. Giuseppe Bono, i seguenti Consiglieri:

• Dott.ssa Barbara Alemanni (amministratore indipendente), Massimiliano Cesare (amministratore indipendente), Dott. Luca Errico (amministratore indipendente), Arch. Paola Muratorio (amministratore indipendente), Dott.ssa Elisabetta Oliveri (amministratore indipendente), Dott. Fabrizio Palermo (amministratore non indipendente), Dott.ssa Federica Santini (amministratore non indipendente) e Prof.ssa Federica Seganti (amministratore indipendente).

In data 18 aprile 2019, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare i Comitati Endoconsiliari, i componenti degli stessi e a determinare i rispettivi compensi.
In particolare, sono stati nominati:

• Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, composto da: Avv. Massimiliano Cesare (Presidente), Dott.ssa Barbara Alemanni, Dott.ssa Federica Seganti e Dott.ssa Federica Santini. Il suddetto Comitato opera anche come Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e, nel caso in cui tale Comitato analizzi Operazioni di Maggiore Rilevanza, la Dott.ssa Santini viene sostituita dall' Arch. Muratorio;
• Comitato per la Remunerazione, composto da: Arch. Paola Muratorio (Presidente), Dott.ssa Barbara Alemanni, Dott.ssa Elisabetta Oliveri e Dott. Fabrizio Palermo;
• Comitato per le Nomine, composto da: Prof.ssa Federica Seganti (Presidente), Arch. Massimiliano Cesare, Dott. Luca Errico e Dott. Fabrizio Palermo;
• Comitato per la Sostenibilità, composto da: Dott.ssa Elisabetta Oliveri (Presidente), Dott. Luca Errico, Arch. Paola Muratorio e Dott.ssa Federica Santini.

In data 5 aprile 2019 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato, per tutti i consiglieri, un compenso in misura pari a Euro 50.000 su base annua.
I componenti del Consiglio di Amministrazione non percepiscono compensi variabili; i compensi deliberati relativi ai suddetti componenti saranno erogati nel corso dell'esercizio 2020.
In particolare:

• Con riferimento al Consigliere Barbara Alemanni, il compenso relativo all'esercizio 2019 è pari a Euro 72.328,76, di cui:
- Euro 36.986,30 quale compenso, *pro rata temporis*, (periodo 6 aprile – 31 dicembre 2019) deliberato dall'Assemblea in data 5 aprile 2019, per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
- Euro 17.671,23 quale compenso, *pro rata temporis*, (periodo 18 aprile – 31 dicembre 2019) per la carica di componente del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi;
- Euro 17.671,23 quale compenso, *pro rata temporis*, (periodo 18 aprile – 31 dicembre 2019) per la carica di componente del Comitato per la Remunerazione.

• Con riferimento al Consigliere Massimiliano Cesare, il compenso relativo all'esercizio 2019 è pari a Euro 79.397,26, di cui:
- Euro 36.986,30 quale compenso, *pro rata temporis*, (periodo 6 aprile – 31 dicembre 2019) deliberato dall'Assemblea in data 5 aprile 2019, per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
- Euro 24.739,73 quale compenso, *pro rata temporis*, (periodo 18 aprile – 31 dicembre 2019) per la carica di Presidente del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi;
- Euro 17.671,23 quale compenso, *pro rata temporis*, (periodo 18 aprile – 31 dicembre 2019) per la carica di componente del Comitato per le Nomine.

• Con riferimento al Consigliere Luca Errico, il compenso relativo all'esercizio 2019 è pari a Euro 72.328,76, di cui:
- Euro 36.986,30 quale compenso, *pro rata temporis*, (periodo 6 aprile – 31 dicembre 2019) deliberato dall'Assemblea in data 5 aprile 2019, per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
- Euro 17.671,23 quale compenso, *pro rata temporis*, (periodo 18 aprile – 31 dicembre 2019) per la carica di componente del Comitato per le Nomine;

- Euro 17.671,23 quale compenso, *pro rata temporis*, (periodo 18 aprile – 31 dicembre 2019) per la carica di componente del Comitato per la Sostenibilità.

• Con riferimento al Consigliere Paola Muratorio, il compenso relativo all'esercizio 2019 è pari a Euro 79.397,26, di cui:
- Euro 36.986,30 quale compenso, *pro rata temporis*, (periodo 6 aprile – 31 dicembre 2019) deliberato dall'Assemblea in data 5 aprile 2019, per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
- Euro 24.739,73 quale compenso, *pro rata temporis*, (periodo 18 aprile – 31 dicembre 2019) per la carica di Presidente del Comitato la Remunerazione;
- Euro 17.671,23 quale compenso, *pro rata temporis*, (periodo 18 aprile – 31 dicembre 2019) per la carica di componente del Comitato per la Sostenibilità.

• Con riferimento al Consigliere Elisabetta Oliveri, il compenso relativo all'esercizio 2019 è pari a Euro 79.397,26, di cui:
- Euro 36.986,30 quale compenso, *pro rata temporis*, (periodo 6 aprile – 31 dicembre 2019) deliberato dall'Assemblea in data 5 aprile 2019, per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
- Euro 24.739,73 quale compenso, *pro rata temporis*, (periodo 18 aprile – 31 dicembre 2019) per la carica di Presidente del Comitato per la Sostenibilità.
- Euro 17.671,23 quale compenso, *pro rata temporis*, (periodo 18 aprile – 31 dicembre 2019) per la carica di componente del Comitato per la Remunerazione;

• Con riferimento al Consigliere Fabrizio Palermo, il compenso relativo all'esercizio 2019 è pari a Euro 72.328,76, di cui:
- Euro 36.986,30 quale compenso, *pro rata temporis*, (periodo 6 aprile – 31 dicembre 2019) deliberato dall'Assemblea in data 5 aprile 2019, per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
- Euro 17.671,23 quale compenso, *pro rata temporis*, (periodo 18 aprile – 31 dicembre 2019) per la carica di componente del Comitato la Remunerazione;
- Euro 17.671,23 quale compenso, *pro rata temporis*, (periodo 18 aprile – 31 dicembre 2019) per la carica di componente del Comitato per le Nomine.

• Con riferimento al Consigliere Federica Santini, il compenso relativo all'esercizio 2019 è pari a Euro 72.328,76, di cui:
- Euro 36.986,30 quale compenso, *pro rata temporis*, (periodo 6 aprile – 31 dicembre 2019) deliberato dall'Assemblea in data 5 aprile 2019, per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
- Euro 17.671,23 quale compenso, *pro rata temporis*, (periodo 18 aprile – 31 dicembre 2019) per la carica di componente del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi;
- Euro 17.671,23 quale compenso, *pro rata temporis*, (periodo 18 aprile – 31 dicembre 2019) per la carica di componente del Comitato per la Sostenibilità

• Con riferimento al Consigliere Federica Seganti, il compenso relativo all'esercizio 2019 è pari a Euro 79.397,26, di cui:
- Euro 36.986,30 quale compenso, *pro rata temporis*, (periodo 6 aprile – 31 dicembre 2019) deliberato dall'Assemblea in data 5 aprile 2019, per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
- Euro 17.671,23 quale compenso, *pro rata temporis*, (periodo 18 aprile – 31 dicembre 2019) per la carica di componente del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi;
- Euro 24.739,73 quale compenso, *pro rata temporis*, (periodo 18 aprile – 31 dicembre 2019) per la carica di Presidente del Comitato per le Nomine.

Non sono previsti compensi in caso di cessazione dalla carica.

1.4. Componenti dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione in data 8 giugno 2016 aveva deliberato per i componenti dei Comitati Endoconsiliari un compenso aggiuntivo pari a Euro 30.000 in favore dei Presidenti e pari a Euro 20.000 in favore degli altri componenti effettivi.
Il Consiglio di Amministrazione in data 18 aprile 2019 ha rideterminato detti importi in Euro 35.000 su base annua in favore dei Presidenti e pari a Euro 20.000 su base annua in favore degli altri componenti effettivi.
I compensi relativi al 2019 per i Presidenti e per i componenti dei Comitati sono stati illustrati nel precedente paragrafo.

2. Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale attualmente in carica, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2017, è composto dai Sindaci effettivi Dott. Gianluca Ferrero (Presidente), Dott.ssa Fioranna Vittoria Negri e Dott. Roberto Spada.
Il compenso deliberato per i componenti del Collegio Sindacale dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2017 è pari a:

• Euro 37.000, su base annua, per il Presidente; e
• Euro 26.000, su base annua, per ciascuno dei Sindaci effettivi.

I predetti importi relativi all'esercizio 2018 sono stati erogati nel 2019; gli importi di competenza dell'esercizio 2019 saranno erogati nel corso dell'esercizio 2020.

3. Direzione Generale

Per l'intero esercizio 2019 la carica di Direttore Generale della Società è stata ricoperta dall'Ing. Alberto Maestrini e, congiuntamente, dal Dott. Pierfrancesco Ragni per il periodo dal 22 gennaio al 30 giugno 2019.
La remunerazione dell'Ing. Maestrini è così costituita:

• Componente fissa: l'importo di Euro 423.412,86, riferito all'intero esercizio 2019, è stato erogato nel 2019.
• Componente variabile di breve termine:
– Piano MBO 2018: è stato erogato un importo, relativo all'esercizio 2018, pari a Euro 178.804,02. La verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano 2018 è stata effettuata dall'Amministratore Delegato, sulla base del bilancio relativo all'esercizio 2018 e di specifiche rendicontazioni. La liquidazione dell'incentivo era subordinata al superamento di una soglia di accesso legata al conseguimento dell'obiettivo strategico, determinata dal Consiglio di Amministrazione, identificata nel raggiungimento del *target* relativo al Margine EBITDA, ovvero il rapporto tra EBITDA e Ricavi del Gruppo nell'esercizio di riferimento (anno 2018), non inferiore al 90% di quanto previsto nel *Budget* 2018.
Il mancato raggiungimento di tale soglia avrebbe comportato l'azzeramento dell'intero incentivo.
– Piano MBO 2019: l'eventuale incentivo maturato sarà corrisposto nel corso del 2020, una volta completato il processo di consuntivazione degli obiettivi assegnati, a valle dell'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio 2019. Nell'ipotesi di pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi, l'importo dell'MBO massimo erogabile nel 2020 è pari a Euro 217.298,78.
• Componente variabile di medio-lungo termine:
- Piano LTI 2016-2018: in data 31 dicembre 2018 si è concluso il periodo di *performance* del 1^ ciclo (2016-2018) del suddetto Piano.
Il Consiglio di Amministrazione, sentito, per quanto di competenza, il Comitato per la Remunerazione e su proposta

dell'Amministratore Delegato, ha consuntivato i risultati aziendali e gli altri obiettivi del 1^ ciclo del Piano LTI 2016-2018 e ha determinato il numero delle azioni da attribuire a ciascun beneficiario dello stesso in relazione alla misura del raggiungimento degli obiettivi. In conformità a quanto previsto dal Regolamento che disciplina il Piano, l'attribuzione dei diritti a ciascun beneficiario, è avvenuta in data 30 luglio 2019.
A seguito di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, ha deliberato a favore del Direttore Generale l'attribuzione di un numero complessivo di 497.619 azioni ordinarie Fincantieri, al lordo delle trattenute di legge.
- Piano LTI 2019-2021: in data 11 maggio 2018 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Piano LTI 2019-2021 su proposta del Consiglio di Amministrazione; con riferimento al primo ciclo (2019-2021) del suddetto Piano, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, in data 24 luglio 2019, ha previsto l'assegnazione gratuita di numero 401.597 diritti a ricevere azioni ordinarie di Fincantieri, nel caso del raggiungimento di tutti gli obiettivi al *target* e subordinatamente al verificarsi delle condizioni previste dal Regolamento che disciplina il Piano. In caso di *over performance*, tale numero di diritti potrà essere incrementato fino a un massimo del 50%. L'eventuale attribuzione relativa al primo ciclo avverrà nel 2022.

• Benefici non monetari: l'utilizzo dell'autovettura aziendale a uso promiscuo e del relativo carburante, l'assistenza sanitaria integrativa, le coperture assicurative e ulteriori *benefits* minori, per un valore complessivo pari a Euro 32.873,77, determinati secondo un criterio di imponibilità fiscale.

La remunerazione del Dott. Ragni, per il periodo dal 22 gennaio al 30 giugno 2019, è così costituita:

• Componente fissa: l'importo di Euro 125.711,87, riferito al periodo sopra indicato, è stato erogato nel 2019.
• Benefici non monetari: l'utilizzo dell'autovettura aziendale a uso promiscuo e del relativo carburante, l'assistenza sanitaria integrativa, le coperture assicurative e ulteriori *benefits* minori, per un valore complessivo pari a Euro 7.388,84, *pro rata temporis* (periodo 22 gennaio – 30 giugno 2019), determinati secondo un criterio di imponibilità fiscale.

4. Dirigenti con Primarie Responsabilità/ Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Nel corso del 2019 gli avvicendamenti manageriali, in termini di assunzioni/cessazioni ed entrate/uscite dal ruolo per l'esercizio in oggetto, hanno comportato la presenza complessiva, in corso di anno o frazione dello stesso, di 23 Dirigenti con Primarie Responsabilità, di cui 7 Dirigenti con Responsabilità Strategiche.
I compensi dei Dirigenti con Primarie Responsabilità sono indicati a livello aggregato e, all'interno di tale insieme, sono specificati i compensi dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, sempre in termini aggregati, in quanto nessuno dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche ha percepito compensi complessivi maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato percepito dai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dal Direttore Generale.
Si riporta di seguito, in forma aggregata, una descrizione di ciascuna delle voci che hanno composto la remunerazione dei Dirigenti con Primarie Responsabilità, con il dettaglio per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nel corso dell'esercizio 2019:

• Componente fissa: Euro 4.631.231,29 a titolo di retribuzione annua lorda, di cui Euro 1.443.678,84 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche; tali importi sono stati erogati nel 2019.
• Componente variabile di breve termine:
– Piano MBO 2018: è stato erogato un importo complessivo di Euro 1.526.707,63 (di cui Euro 560.766,08 relativo ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche), relativo all'esercizio 2018. La verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano MBO 2018 è stata effettuata dall'Amministratore Delegato, sulla base del bilancio relativo all'esercizio 2018 e di specifiche rendicontazioni.
La liquidazione dell'incentivo era subordinata al superamento di una soglia di accesso legata al conseguimento dell'obiettivo strategico, determinata dal Consiglio di Amministrazione, identificata nel raggiungimento del *target* relativo al Margine EBITDA, ovvero il rapporto tra EBITDA e Ricavi del Gruppo nell'esercizio di riferimento (anno 2018), non inferiore al 90% di quanto previsto nel Budget 2018. Il mancato raggiungimento di tale soglia avrebbe comportato l'azzeramento dell'intero incentivo.
– Piano MBO 2019: l'eventuale incentivo maturato sarà corrisposto nel corso del 2020, una volta completato il processo di consuntivazione degli obiettivi assegnati, a valle dell'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio 2019. Nell'ipotesi di pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi, l'importo dell'MBO massimo erogabile nel 2020 è pari a Euro 1.821.535,57, di cui Euro 575.660,88 relativo ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche.
• Componente variabile di medio-lungo termine:
– Piano LTI 2016-2018: in data 31 dicembre 2018 si è concluso il periodo di *performance* del 1^ ciclo (2016-2018) del suddetto Piano. Il Consiglio di Amministrazione, sentito, per quanto di competenza, il Comitato per la Remunerazione e su proposta dell'Amministratore Delegato, ha consuntivato i risultati aziendali e gli altri obiettivi del 1^ ciclo del Piano LTI 2016-2018 e ha determinato il numero delle azioni da attribuire a ciascun beneficiario dello stesso in relazione alla misura del raggiungimento degli obiettivi e alla percentuale di incentivo attribuito a ciascuno. In conformità a quanto previsto dal Regolamento che disciplina il Piano, l'attribuzione dei diritti a ciascun beneficiario, è avvenuta in data 30 luglio 2019.
A seguito di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, ha deliberato l'attribuzione di un numero complessivo di 3.694.301 azioni ordinarie Fincantieri, al lordo delle trattenute di legge, di cui n. 1.632.453 relativo ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche.
– Piano LTI 2019-2021: in data 11 maggio 2018 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Piano LTI 2019-2021 su proposta del Consiglio di Amministrazione; con riferimento al primo ciclo (2019-2021) del suddetto Piano, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, in data 24 luglio 2019, ha previsto l'assegnazione gratuita di numero 2.818.880 diritti a ricevere azioni ordinarie di Fincantieri (di cui 1.076.234 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche), nel caso del raggiungimento di tutti gli obiettivi al *target* e subordinatamente al verificarsi delle condizioni previste dal Regolamento che disciplina il Piano. In caso di *over performance*, tale numero di diritti potrà essere incrementato fino a un massimo del 50%. L'eventuale attribuzione relativa al primo ciclo avverrà nel 2022.

• Remunerazioni Straordinarie: In linea con quanto previsto dal paragrafo 2.3.2 del presente documento - che prevede la possibilità per la Società di riconoscere, in via eccezionale e straordinaria, rispetto al contesto di politica retributiva e nell'ottica di attrarre figure chiave

dal mercato ovvero motivare e trattenere le risorse migliori, trattamenti specifici in fase di assunzione o in costanza di rapporto - nel 2019 è stata autorizzata dall'Amministratore Delegato l'erogazione di un solo *entry bonus* del valore di Euro 30.000 lordi, nei confronti di un Dirigente con Primarie Responsabilità assunto nel 2019, al fine di rendere l'offerta di assunzione maggiormente attrattiva.

• Benefici non monetari: comprendono l'autovettura aziendale a uso promiscuo e il relativo carburante, in taluni casi l'utilizzo di un alloggio per soggiorni di lungo periodo e comunque limitati nel tempo, le coperture assicurative, previdenziali e pensionistiche accessorie e di miglior favore oltre a quanto previsto dal CCNL di categoria applicato, per un valore complessivo, secondo un criterio di imponibilità fiscale, pari a Euro 429.841,20 (di cui Euro 133.688,23 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche).

5. Accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto

È in essere con l'attuale Direttore Generale e un Dirigente con Responsabilità Strategiche un accordo specifico che prevede una indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto, corrispondente a 36 mensilità lorde, comprensiva di ratei di tredicesima, in caso di licenziamento non per giusta causa, dimissioni per giusta causa e risoluzione consensuale del rapporto di lavoro.

Seconda parte

TABELLA 1

Tabella sui compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, al Direttore Generale, nonché ai Dirigenti con Primarie Responsabilità/Responsabilità Strategiche nel corso dell'esercizio 2019

Gli importi indicati nella presente Tabella e nelle relative note seguono criteri sia di competenza che di cassa, ai sensi della normativa applicabile

(euro)

NOME E COGNOME	CARICA[1]	PERIODO PER CUI È STATA RICOPERTA LA CARICA	SCADENZA DELLA CARICA		COMPENSI FISSI	COMPENSI PER PARTECIPAZIONI A COMITATI	COMPENSI VARIABILI *NON EQUITY*					INDENNITÀ FINE CARICA-CESSAZIONE RAPPORTO DI LAVORO
							BONUS E ALTRI INCENTIVI	PARTECI-PAZIONE AGLI UTILI	BENEFICI NON MONETARI	ALTRI COMPENSI	TOTALE	*FAIR VALUE* COMPENSI[2]	
Giampiero Massolo	Presidente CdA	01.01.2019 31.12.2019	Ass. di approvazione bilancio 2021	Compensi Fincantieri	**300.000,00**[3]	–	**120.000,00**[4]	–	**2.045,28**	–	**422.045,28**	–	–
				Compensi società controllate e collegate	–	–	–	–	–	–	–	–	–
				Totale	**300.000,00**	–	**120.000,00**	–	**2.045,28**	–	**422.045,28**	–	–
Giuseppe Bono	AD	01.01.2019 31.12.2019	Ass. di approvazione bilancio 2021	Compensi Fincantieri	**950.000,00**[5]	–	**617.500,00**[6]	–	**2.090,64**	–	**1.569.590,64**	**2.639.281,00**	–
				Compensi società controllate e collegate	–[7]	–	–	–	–	–	–	–	–
				Totale	**950.000,00**	–	**617.500,00**	–	**2.090,64**	–	**1.569.590,64**	**2.639.281,00**	–
Simone Anichini	Amministratore/ Componente CN/ Componente CSOST	01.01.2019 05.04.2019	Ass. di approvazione bilancio 2018	Compensi Fincantieri	**7.027,40**[8]	**10.410,96**[9]	–	–	–	–	**17.438,36**	–	–
				Compensi società controllate e collegate	–	–	–	–	–	–	–	–	–
				Totale	**7.027,40**	**10.410,96**	–	–	–	–	**17.438,36**	–	–
Massimiliano Cesare	Amministratore/ Presidente CCR/ Componente CSOST	01.01.2019 05.04.2019	Ass. di approvazione bilancio 2018	Compensi Fincantieri	**7.027,40**[8]	**13.013,70**[10]	–	–	–	–	**20.041,10**	–	–
				Compensi società controllate e collegate	–	–	–	–	–	–	–	–	–
				Totale	**7.027,40**	**13.013,70**	–	–	–	–	**20.041,10**	–	–
	Amministratore/ Presidente CCR/ Componente CN	06.04.2019 31.12.2019	Ass. di approvazione bilancio 2021	Compensi Fincantieri	**36.986,30**[11]	**42.410,96**[12]	–	–	–	–	**79.397,26**	–	–
				Compensi società controllate e collegate	–	–	–	–	–	–	–	–	–
				Totale	**36.986,30**	**42.410,96**	–	–	–	–	**79.397,26**	–	–
Gianfranco Agostinetto	Amministratore/ Presidente CSOST/	01.01.2019 05.04.2019	Ass. di approvazione bilancio 2018	Compensi Fincantieri	**7.027,40**[8]	**7.808,22**[13]	–	–	–	–	**14.835,62**	–	–
				Compensi società controllate e collegate	–	–	–	–	–	–	–	–	–
				Totale	**7.027,40**	**7.808,22**	–	–	–	–	**14.835,62**	–	–
Nicoletta Giadrossi	Amministratore/ Componente CCR/ Componente CSOST	01.01.2019 05.04.2019	Ass. di approvazione bilancio 2018	Compensi Fincantieri	**7.027,40**[8]	**10.410,96**[14]	–	–	–	–	**17.438,36**	–	–
				Compensi società controllate e collegate	–	–	–	–	–	–	–	–	–
				Totale	**7.027,40**	**10.410,96**	–	–	–	–	**17.438,36**	–	–
Paola Muratorio	Amministratore/ Presidente CR	01.01.2019 05.04.2019	Ass. di approvazione bilancio 2018	Compensi Fincantieri	**7.027,40**[8]	**7.808,22**[15]	–	–	–	–	**14.835,62**	–	–
				Compensi società controllate e collegate	–	–	–	–	–	–	–	–	–
				Totale	**7.027,40**	**7.808,22**	–	–	–	–	**14.835,62**	–	–
	Amministratore/ Presidente CR/ Componente CSOST	06.04.2019 31.12.2019	Ass. di approvazione bilancio 2021	Compensi Fincantieri	**36.986,30**[11]	**42.410,96**[16]	–	–	–	–	**79.397,26**	–	–
				Compensi società controllate e collegate	–	–	–	–	–	–	–	–	–
				Totale	**36.986,30**	**42.410,96**	–	–	–	–	**79.397,26**	–	–

(euro)

NOME E COGNOME	CARICA[1]	PERIODO PER CUI È STATA RICOPERTA LA CARICA	SCADENZA DELLA CARICA		COMPENSI FISSI	COMPENSI PER PARTECIPAZIONI A COMITATI	COMPENSI VARIABILI *NON EQUITY*					INDENNITÀ FINE CARICA-CESSAZIONE RAPPORTO DI LAVORO
							BONUS E ALTRI INCENTIVI	PARTECI-PAZIONE AGLI UTILI	BENEFICI NON MONETARI	ALTRI COMPENSI	TOTALE	*FAIR VALUE* COMPENSI[2]	
Fabrizio Palermo	Amministratore/ Componente CR/ Componente CCR/ Componente CN	01.01.2019 05.04.2019	Ass. di approvazione bilancio 2018	Compensi Fincantieri	**7.027,40**[8]	**15.616,44**[17]	–	–	–	–	**22.643,84**	–	–
				Compensi società controllate e collegate	–	–	–	–	–	–	–	–	–
				Totale	**7.027,40**	**15.616,44**	–	–	–	–	**22.643,84**	–	–
	Amministratore/ Componente CR/ Componente CN	06.04.2019 31.12.2019	Ass. di approvazione bilancio 2021	Compensi Fincantieri	**36.986,30**[11]	**35.342,46**[18]	–	–	–	–	**72.328,76**	–	–
				Compensi società controllate e collegate	–	–	–	–	–	–	–	–	–
				Totale	**36.986,30**	**35.342,46**	–	–	–	–	**72.328,76**	–	–
Donatella Treu	Amministratore/ Presidente CN/ Componente CR	01.01.2019 05.04.2019	Ass. di approvazione bilancio 2018	Compensi Fincantieri	**7.027,40**[8]	**13.013,70**[19]	–	–	–	–	**20.041,10**	–	–
				Compensi società controllate e collegate	–	–	–	–	–	–	–	–	–
				Totale	**7.027,40**	**13.013,70**	–	–	–	–	**20.041,10**	–	–
Barbara Alemanni	Amministratore/ Componente CCR/ Componente CR	06.04.2019 31.12.2019	Ass. di approvazione bilancio 2021	Compensi Fincantieri	**36.986,30**[11]	**35.342,46**[20]	–	–	–	–	**72.328,76**	–	–
				Compensi società controllate e collegate	–	–	–	–	–	–	–	–	–
				Totale	**36.986,30**	**35.342,46**	–	–	–	–	**72.328,76**	–	–
Luca Errico	Amministratore/ Componente CN/ Componente CSOST	06.04.2019 31.12.2019	Ass. di approvazione bilancio 2021	Compensi Fincantieri	**36.986,30**[11]	**35.342,46**[21]	–	–	–	–	**72.328,76**	–	–
				Compensi società controllate e collegate	–	–	–	–	–	–	–	–	–
				Totale	**36.986,30**	**35.342,46**	–	–	–	–	**72.328,76**	–	–
Elisabetta Oliveri	Amministratore/ Presidente CSOST/ Componente CR	06.04.2019 31.12.2019	Ass. di approvazione bilancio 2021	Compensi Fincantieri	**36.986,30**[11]	**42.410,96**[22]	–	–	–	–	**79.397,26**	–	–
				Compensi società controllate e collegate	–	–	–	–	–	–	–	–	–
				Totale	**36.986,30**	**42.410,96**	–	–	–	–	**79.397,26**	–	–

continua

[1] Nel corpo delle Tabelle di cui sopra, sono state adottate le seguenti abbreviazioni in relazione agli organi sociali e alle cariche ricoperte in Fincantieri: AD (indica l'Amministratore Delegato); CdA (indica il Consiglio di Amministrazione); CCR (indica il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi); CN (indica il Comitato per le Nomine); CR (indica il Comitato per la Remunerazione); CSOST (indica il Comitato per la Sostenibilità); CS (indica il Collegio Sindacale); DG (indica il Direttore Generale); DPR (indica i Dirigenti con Primarie Responsabilità); DRS (indica i Dirigenti con Responsabilità Strategiche).

[2] Si precisa che gli importi indicati risultano dalla somma dei *fair value* del secondo ciclo (2017-2019), del terzo ciclo (2018-2020) del Piano LTI 2016-2018 e del primo ciclo (2019-2021) del Piano LTI 2019-2021.

[3] Il compenso fisso del Presidente è composto da: *(i)* Euro 40.000, erogati nel corso dell'esercizio 2019 e di competenza del 2018, quale compenso per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2016, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ. e *(ii)* Euro 260.000, quale compenso, maturato nel corso dell'esercizio 2019, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2016, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., su proposta del CR, nonché sentito il parere del CS, in virtù dell'ampiezza e della natura delle specifiche deleghe attribuite; detto importo è stato erogato nel 2019. Si precisa, altresì, che il compenso per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2016 , ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ., relativo all'esercizio 2019 (periodo 1 gennaio - 5 aprile 2019), è pari a Euro 10.410,96; mentre il compenso per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 5 aprile 2019, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ., relativo all'esercizio 2019 (periodo 6 aprile - 31 dicembre 2019) è pari a Euro 36.986,30. Tali importi ammontano complessivamente a Euro 47.397,26 e verranno erogati nel 2020.

[4] L'importo si riferisce al Piano MBO 2018. Il CdA, in data 27 giugno 2019, su proposta del CR, ha accertato il pieno raggiungimento delle specifiche condizioni di *over performance* determinando conseguentemente la corresponsione dell'importo di Euro 120.000 che è stato erogato nel 2019.

[5] Il compenso fisso dell'AD è composto da: *(i)* Euro 27.000, quale compenso relativo all'esercizio 2018, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2016 per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ.; detto importo è stato erogato nel 2019 e *(ii)* Euro 923.000, quale compenso, maturato nel corso dell'esercizio 2019, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2016, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., su proposta del CR e previo parere del CS, per la carica di Amministratore Delegato; detto importo è stato erogato nel 2019. Si precisa che il compenso per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2016, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ., relativo all'esercizio 2019 (periodo 1 gennaio - 5 aprile 2019), è pari a Euro 7.027,40; mentre il compenso per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 5 aprile 2019, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ., relativo all'esercizio 2019 (periodo 6 aprile - 31 dicembre 2019), è pari a Euro 36.986,30. Tali importi ammontano complessivamente a Euro 44.013,70 e verranno erogati nel 2020. Si precisa, altresì, che il Dott. Bono si è dimesso dalla carica di Presidente di VARD Group AS in data 30 settembre 2016; il compenso VARD per l'anno 2016 (1 gennaio - 29 settembre 2016) per la carica ricoperta è pari a SGD 243.750 (Euro 163.333, al tasso medio di cambio del 22 febbraio 2016 - SGD/EUR = 0,67008) ed è stato erogato ed interamente riversato dall'AD in favore di Fincantieri nel 2019. Si precisa, infine, che il compenso innanzi citato relativo a VARD e gli eventuali compensi relativi ad altre Società controllate e collegate non sono inclusi nel totale di Euro 950.000 in quanto riversati in favore di Fincantieri.

[6] L'importo si riferisce al Piano MBO 2018. Il CdA, in data 27 giugno 2019, su proposta del CR, ha accertato il pieno raggiungimento delle specifiche condizioni di *over performance* determinando conseguentemente la corresponsione dell'importo di Euro 617.500 che è stato erogato nel 2019. Con riferimento al CdA del 20 luglio 2016, come sucessivamente confermato in data 7 maggio 2018, su proposta del CR, la componente variabile di breve termine per l'anno 2019, è pari a Euro 583.800, al raggiungimento del *target*, con adeguamento fino a un massimo di Euro 632.450 in caso di *over performance*; l'erogazione di detto importo avverrà nel corso dell'esercizio 2020, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi di *performance* assegnati.

[7] Si precisa che i compensi relativi alle cariche ricoperte in Società controllate e collegate nel corso del 2019 non sono compresi tra i compensi percepiti dal Dott. Bono, in quanto riversati a favore di Fincantieri (vedi nota 5).

[8] Tale importo, *pro rata temporis*, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 19 maggio 2016, relativo all'esercizio 2019, verrà erogato nel corso dell'esercizio 2020.

[9] Tale importo, relativo all'esercizio 2019, è composto da: *(i)* Euro 5.205,48, *pro rata temporis*, quale compenso per la carica di componente del CN e *(ii)* Euro 5.205,48, *pro rata temporis*, quale compenso per la carica di componente del CSOST. Tali importi verranno erogati nel corso dell'esercizio 2020.

[10] Tale importo, relativo all'esercizio 2019, è composto da: *(i)* Euro 7.808,22, *pro rata temporis*, per la carica di Presidente del CCR e *(ii)* Euro 5.205,48, *pro rata temporis*, quale compenso per la carica di componente del CSOST. Tali importi verranno erogati nel corso dell'esercizio 2020.

[11] Tale importo, *pro rata temporis*, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 5 aprile 2019, relativo all'esercizio 2019, verrà erogato nel corso dell'esercizio 2020.

[12] Tale importo, relativo all'esercizio 2019, è composto da: *(i)* Euro 24.739,73, *pro rata temporis*, quale compenso per la carica di Presidente del CCR e *(ii)* Euro 17.671,23, *pro rata temporis*, quale compenso per la carica di componente del CN. Tali importi verranno erogati nel corso dell'esercizio 2020.

[13] Tale importo, relativo all'esercizio 2019, è corrisposto, *pro rata temporis*, per la carica di Presidente del CSOST. Tale importo verrà erogato nel corso dell'esercizio 2020.

[14] Tale importo, relativo all'esercizio 2019, è composto da: *(i)* Euro 5.205,48, *pro rata temporis*, per la carica di componente del CCR e *(ii)* Euro 5.205,48, *pro rata temporis*, quale compenso per la carica di componente del CSOST. Tale importo verrà erogato nel corso dell'esercizio 2020.

[15] Tale importo, *pro rata temporis*, relativo all'esercizio 2019, è relativo alla carica di Presidente del CR. Tale importo verrà erogato nel corso dell'esercizio 2020.

[16] Tale importo, relativo all'esercizio 2019, è composto da: *(i)* Euro 24.739,73, *pro rata temporis*, quale compenso per la carica di Presidente del CR e *(ii)* Euro 17.671,23, *pro rata temporis*, quale compenso per la carica di componente del CSOST. Tale importo verrà erogato nel corso dell'esercizio 2020.

[17] Tale importo, relativo all'esercizio 2019, è composto da: *(i)* Euro 5.205,48, *pro rata temporis*, per la carica di componente del CN; *(ii)* Euro 5.205,48, *pro rata temporis*, quale compenso per la carica di componente del CCR e *(iii)* Euro 5.205,48, *pro rata temporis*, quale compenso per la carica di componente del CR. Tali importi verranno erogati nel corso dell'esercizio 2020.

[18] Tale importo, relativo all'esercizio 2019, è composto da: *(i)* Euro 17.671,23, *pro rata temporis*, quale compenso per la carica di componente del CN e *(ii)* Euro 17.671,23, *pro rata temporis*, quale compenso per la carica di componente del CR. Tali importi verranno erogati nel corso dell'esercizio 2020.

[19] Tale importo, relativo all'esercizio 2019, è composto da: *(i)* Euro 7.808,22, *pro rata temporis*, per la carica di Presidente del CN e *(ii)* Euro 5.205,48, *pro rata temporis*, quale compenso per la carica di componente del CR. Tali importi verranno erogati nel corso dell'esercizio 2020.

[20] Tale importo, relativo all'esercizio 2019, è composto da: *(i)* Euro 17.671,23, *pro rata temporis*, quale compenso per la carica di componente del CCR e *(ii)* Euro 17.671,23, *pro rata temporis*, quale compenso per la carica di componente del CR. Tali importi verrano erogati nel corso dell'esercizio 2020.

[21] Tale importo, relativo all'esercizio 2019, è composto da: *(i)* Euro 17.671,23, *pro rata temporis*, quale compenso per la carica di componente del CN e *(ii)* Euro 17.671,23, *pro rata temporis*, quale compenso per la carica di componente del CSOST. Tali importi verrano erogati nel corso dell'esercizio 2020.

segue

(euro)

NOME E COGNOME	CARICA [1]	PERIODO PER CUI È STATA RICOPERTA LA CARICA	SCADENZA DELLA CARICA		COMPENSI VARIABILI *NON EQUITY*								
					COMPENSI FISSI	COMPENSI PER PARTECIPAZIONI A COMITATI	*BONUS* E ALTRI INCENTIVI	PARTECIPAZIONE AGLI UTILI	BENEFICI NON MONETARI	ALTRI COMPENSI	TOTALE	***FAIR VALUE* COMPENSI [2]**	INDENNITÀ FINE CARICA-CESSAZIONE RAPPORTO DI LAVORO
Federica Santini	Amministratore/ Componente CCR/ Componente CSOST	06.04.2019 31.12.2019	Ass. di approvazione bilancio 2021	Compensi Fincantieri	**36.986,30** [11]	**35.342,46** [23]	–	–	–	–	**72.328,76**	–	–
				Compensi società controllate e collegate	–	–	–	–	–	–	–	–	–
				Totale	**36.986,30**	**35.342,46**	–	–	–	–	**72.328,76**	–	–
Federica Seganti	Amministratore/ Presidente CN/ Componente CCR	06.04.2019 31.12.2019	Ass. di approvazione bilancio 2021	Compensi Fincantieri	**36.986,30** [11]	**42.410,96** [24]	–	–	–	–	**79.397,26**	–	–
				Compensi società controllate e collegate	–	–	–	–	–	–	–	–	–
				Totale	**36.986,30**	**42.410,96**	–	–	–	–	**79.397,26**	–	–
Alberto Maestrini	DG	01.01.2019 31.12.2019	-	Compensi Fincantieri	**423.412,86** [25]	–	**178.804,02** [26]	–	**32.873,77**	–	**635.090,65**	**810.912,00**	–
				Compensi società controllate e collegate	–	–	–	–	–	–	–	–	–
				Totale	**423.412,86**	–	**178.804,02**	–	**32.873,77**	–	**635.090,65**	**810.912,00**	–
Pierfrancesco Ragni	DG	22.01.2019 30.06.2019	-	Compensi Fincantieri	**125.711,87** [27]	–	–	–	**7.388,84**	–	**133.100,71**	–	–
				Compensi società controllate e collegate	–	–	–	–	–	–	–	–	–
				Totale	**125.711,87**	–	–	–	**7.388,84**	–	**133.100,71**	–	–
Gianluca Ferrero	Presidente Collegio Sindacale	01.01.2019 31.12.2019	Ass. di approvazione bilancio 2021	Compensi Fincantieri	**37.000,00** [28]	–	–	–	–	–	**37.000,00**	–	–
				Compensi società controllate e collegate	–	–	–	–	–	–	–	–	–
				Totale	**37.000,00**	–	–	–	–	–	**37.000,00**	–	–
Fioranna Vittoria Negri	Sindaco effettivo	01.01.2019 31.12.2019	Ass. di approvazione bilancio 2021	Compensi Fincantieri	**26.000,00** [28]	–	–	–	–	–	**26.000,00**	–	–
				Compensi società controllate e collegate	–	–	–	–	–	–	–	–	–
				Totale	**26.000,00**	–	–	–	–	–	**26.000,00**	–	–
Roberto Spada	Sindaco effettivo	01.01.2019 31.12.2019	Ass. di approvazione bilancio 2021	Compensi Fincantieri	**26.000,00** [28]	–	–	–	–	–	**26.000,00**	–	–
				Compensi società controllate e collegate	–	–	–	–	–	–	–	–	–
				Totale	**26.000,00**	–	–	–	–	–	**26.000,00**	–	–
Dirigenti con Primarie Responsabilità	-	01.01.2019 31.12.2019	-	Compensi Fincantieri	**4.631.231,29** [29]	–	**1.526.707,63** [30]	–	**429.841,20** [31]	**30.000,00** [32]	**6.617.780,12**	**6.172.662,00** [33]	–
				Compensi società controllate e collegate	–	–	–	–	–	–	–	–	–
				Totale	**4.631.231,29**	–	**1.526.707,63**	–	**429.841,20**	**30.000,00**	**6.617.780,12**	**6.172.662,00**	–

[22] Tale importo, relativo all'esercizio 2019, è composto da: *(i)* Euro 17.671,23, *pro rata temporis*, quale compenso per la carica di componente del CR e *(ii)* Euro 24.739,73, *pro rata temporis*, quale compenso per la carica di Presidente del CSOST. Tali importi verrano erogati nel corso dell'esercizio 2020.
[23] Tale importo, relativo all'esercizio 2019, è composto da: *(i)* Euro 17.671,23, *pro rata temporis*, quale compenso per la carica di componente del CCR e *(ii)* Euro 17.671,23, *pro rata temporis*, quale compenso per la carica di componente del CSOST. Tali importi verrano erogati nel corso dell'esercizio 2020.
[24] Tale importo, relativo all'esercizio 2019, è composto da: *(i)* Euro 17.671,23, *pro rata temporis*, quale compenso per la carica di componente del CCR e *(ii)* Euro 24.739,73, *pro rata temporis*, quale compenso per la carica Presidente del CN. Tali importi verrano erogati nel corso dell'esercizio 2020.
[25] L'importo della componente fissa, riferito all'esercizio 2019, è stato erogato nel medesimo esercizio.
[26] L'importo si riferisce al Piano MBO 2018 ed è stato erogato nel 2019. La verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano 2018 è stata effettuata dall'Amministratore Delegato, sulla base del bilancio d'esercizio del 2018 e di specifiche rendicontazioni.
[27] L'importo della componente fissa, riferito all'esercizio 2019, *pro rata temporis*, è stato erogato nel medesimo esercizio.
[28] Si precisa che i compensi dei Sindaci sono stati deliberati dall'Assemblea del 28 maggio 2014 e fino al rinnovo del Collegio Sindacale avvenuto in occasione dell'Assemblea degli Azionisti in data 19 maggio 2017, la quale ha provveduto a deliberare anche i nuovi compensi.
[29] Di cui Euro 1.443.678,84 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Si precisa che nell'importo indicato non sono compresi i compensi percepiti dai Dirigenti con Primarie Responsabilità per le cariche ricoperte negli organi sociali delle Società controllate, in quanto, in linea con la *policy* di Gruppo, detti compensi sono riversati in favore di Fincantieri.
[30] L'importo complessivo di Euro 1.526.707,63 (di cui Euro 560.766,08 relativo ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche) si riferisce al Piano MBO 2018 ed è stato erogato nel 2019. La verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano 2018 è stata effettuata dall'Amministratore Delegato, sulla base del bilancio d'esercizio del 2018 e di specifiche rendicontazioni.
[31] Di cui Euro 133.688,23 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.
[32] Tale importo è stato erogato a titolo di *una tantum*, in linea con quanto previsto nella Sezione II, paragrafo 2.3.2 del presente documento.
[33] Di cui 2.607.710 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.



TABELLA 2

Tabella sui piani di incentivazione monetari a favore del Presidente, dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e dei Dirigenti con Primarie Responsabilità/Responsabilità Strategiche

I compensi riportati nella presente Tabella riflettono l'importo massimo erogabile; la loro eventuale corresponsione nel corso dell'esercizio 2020 e la misura della stessa sono subordinate alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi sottostanti da parte degli organi sociali competenti.

(euro)

NOME E COGNOME	CARICA		PIANO	*BONUS* DELL'ANNO: EROGABILE/ EROGATO	*BONUS* DELL'ANNO: DIFFERITO	*BONUS* DELL'ANNO: PERIODO DI RIFERIMENTO	*BONUS* DI ANNI PRECEDENTI: NON PIÙ EROGABILI	*BONUS* DI ANNI PRECEDENTI: EROGABILI/ EROGATI	*BONUS* DI ANNI PRECEDENTI: ANCORA DIFFERITI	ALTRI *BONUS*
Giampiero Massolo	Presidente CdA	Compensi Fincantieri	MBO 2018		–	–	–	120.000,00[34]	–	–
			MBO 2019	120.000,00[35]	–	–	–		–	–
		Compensi società controllate e collegate		–	–	–	–	–	–	–
		Totale		–	120.000,00	–	–	–	120.000,00	–	–
Giuseppe Bono	Amm. Delegato	Compensi Fincantieri	MBO 2018		–	–	–	617.500,00[36]	–	–
			MBO 2019	632.450,00[37]	–	–	–		–	–
		Compensi società controllate e collegate		–	–	–	–	–	–	–
		Totale		–	632.450,00	–	–	–	617.500,00	–	–
Alberto Maestrini	Direttore Generale	Compensi Fincantieri	MBO 2018		–	–	–	178.804,02[38]	–	–
			MBO 2019	217.298,78[39]	–	–	–		–	–
		Compensi società controllate e collegate		–	–	–	–	–	–	–
		Totale		–	217.298,78	–	–	–	178.804,02	–	–
Dirigenti con Primarie Responsabilità	–	Compensi Fincantieri	MBO 2018		–	–	–	1.526.707,63[40]	–	–
			MBO 2019	1.821.535,57[41]	–	–	–		–	–
		Compensi società controllate e collegate		–	–	–	–	–	–	–
		Totale		–	1.821.535,57	–	–	–	1.526.707,63	–	–

[33] L'importo si riferisce al Piano MBO 2018 ed è stato erogato nel corso del 2019.
[34] L'importo si riferisce al Piano MBO 2019 ed è pari a Euro 100.000, con adeguamento fino a un massimo di Euro 120.000 in caso di *over performance*; l'importo verrà eventualmente riconosciuto nel corso del 2020, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi di *performance* assegnati.
[35] L'importo si riferisce al Piano MBO 2018 ed è stato erogato nel corso del 2019.
[36] L'importo si riferisce al Piano MBO 2019 ed è pari a Euro 583.800, con adeguamento fino a un massimo di Euro 632.450 in caso di *over performance*; l'importo verrà eventualmente riconosciuto nel corso del 2020, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi di *performance* assegnati.
[37] L'importo si riferisce al Piano MBO 2018 ed è stato erogato nel corso del 2019.
[38] L'importo si riferisce al Piano MBO 2019 ed è pari a Euro 201.711,95, con adeguamento fino a un massimo di Euro 217.298,78 in caso di *over performance*; l'importo verrà eventualmente riconosciuto nel corso del 2020, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi di *performance* assegnati.
[39] L'importo si riferisce al Piano MBO 2018 ed è stato erogato nel corso del 2019; di tale importo, Euro 560.766,08 si riferiscono ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche.
[40] L'importo si riferisce al Piano MBO 2019 e verrà eventualmente riconosciuto nel corso del 2020, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi di *performance* assegnati. Di tale importo, Euro 575.660,88 riguardano i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

SEZIONE III

Informazioni sulle partecipazioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche

La seguente tabella è redatta ai sensi dell'art. 84-*quater*, comma 4, del Regolamento Emittenti e dello Schema n. 7-*ter* dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti. In essa sono indicate, nominativamente, le partecipazioni detenute dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dal Direttore Generale nonché, in forma aggregata, dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche in Fincantieri e nelle società da questa controllate[42].

NOME E COGNOME	CARICA	PERIODO PER CUI È STATA RICOPERTA LA CARICA	SOCIETÀ PARTECIPATA	N. AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 2018	N. AZIONI ACQUISTATE *	N. AZIONI VENDUTE	N. AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 2019
Giampiero Massolo	Presidente CdA	01.01.2019 31.12.2019	–	–	–	–	–
Giuseppe Bono	Amm. Delegato	01.01.2019 31.12.2019	Fincantieri	**84.000**	**1.246.481**	–	**1.330.481**
Massimiliano Cesare	Amministratore	01.01.2019 31.12.2019	–	–	–	–	–
Paola Muratorio	Amministratore	01.01.2019 31.12.2019	–	–	–	–	–
Simone Anichini	Amministratore	01.01.2019 05.04.2019	–	–	–	–	–
Fabrizio Palermo	Amministratore	01.01.2019 31.12.2019	–	–	–	–	–
Gianfranco Agostinetto	Amministratore	01.01.2019 05.04.2019	–	–	–	–	–
Nicoletta Giadrossi	Amministratore	01.01.2019 05.04.2019	–	–	–	–	–
Donatella Treu	Amministratore	01.01.2019 05.04.2019	–	–	–	–	–
Barbara Alemanni	Amministratore	06.04.2019 31.12.2019	–	–	–	–	–
Luca Errico	Amministratore	06.04.2019 31.12.2019	–	–	–	–	–
Elisabetta Oliveri	Amministratore	06.04.2019 31.12.2019	–	–	–	–	**1.000**
Federica Santini	Amministratore	06.04.2019 31.12.2019	–	–	–	–	–
Federica Seganti	Amministratore	06.04.2019 31.12.2019	–	–	–	–	–
Gianluca Ferrero	Presidente del Collegio Sindacale	01.01.2019 31.12.2019	–	–	–	–	–
Roberto Spada	Sindaco effettivo	01.01.2019 31.12.2019	–	–	–	–	–
Fioranna Vittoria Negri	Sindaco effettivo	01.01.2019 31.12.2019	–	–	–	–	–
Alberto Maestrini	Direttore Generale	01.01.2019 31.12.2019	Fincantieri	**11.000**	**246.760**	–	**257.760**
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	–	01.01.2019 31.12.2019	Fincantieri	**56.200**[43]	**661.943**	**15.000**	**675.543**[44]

[42] Non sono riportate le informazioni relative ai soggetti cessati dalla carica prima dell'ammissione alla negoziazione delle azioni della Società. Si rammenta che, ai sensi dell'art. 84-*quater*, comma 4, del Regolamento Emittenti, nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti sono indicate "le partecipazioni detenute, nella società con azioni quotate e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai Direttori Generali e dagli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo dai Direttori Generali e Dirigenti con Responsabilità Strategiche".
Ai sensi dello Schema n. 7-*ter* dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio di riferimento hanno ricoperto le cariche di componente degli organi di amministrazione e di controllo, di Direttore Generale o di Dirigente con Responsabilità Strategiche anche per una frazione di anno.
Al riguardo sono precisati, altresì, il titolo del possesso e le modalità dello stesso.
[43] Il suddetto numero corrisponde al totale delle azioni possedute al 31.12.2018 dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche individuati per l'esercizio 2019.
[44] La differenza del numero delle azioni possedute al 31.12.2019 rispetto al 31.12.2018 è dovuta all'avvicendamento dei diversi Dirigenti nel ruolo di Dirigente con Responsabilità Strategiche nel corso dell'esercizio in esame.
*Il numero complessivo delle azioni acquistate comprende anche l'attribuzione, al netto delle trattenute di legge, derivante dal 1^ ciclo (2016-2018) del Piano LTI 2016-2018.

TABELLA 3A

Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle *stock option*, a favore dei componenti dell'organo di Amministrazione, del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

		Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non *vested* nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Strumenti finanziari *vested* nel corso dell'esercizio e non attribuibili	Strumenti finanziari *vested* nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
Nome e Cognome/Carica	Piano LTI 2016-2018[45]	Numero e tipologia di strumenti finanziari[46]	Periodo di *vesting*	Numero e tipologia di strumenti finanziari	*Fair value* alla data di assegnazione[47]	Periodo di *vesting*	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	*Fair Value*
AD Compensi in Fincantieri	10 novembre 2016 (1^ ciclo 2016-2018)	**2.237.927 azioni**	Indicativamente 3 anni	–	–	–	–	–	–	**2.572.497**	**0,928**	
	10 novembre 2016 (2^ ciclo 2017-2019)	**915.486 azioni**	Indicativamente 3 anni	–	–	–	–	–	–	–	–	**806.543**
	10 novembre 2016 (3^ ciclo 2018-2020)	**707.530 azioni**	Indicativamente 3 anni	–	–	–	–	–	–	–	–	**778.007**
DG Compensi in Fincantieri	10 novembre 2016 (1^ ciclo 2016-2018)	**432.988 azioni**	Indicativamente 3 anni	–	–	–	–	–	–	**497.719**	**0,928**	
	10 novembre 2016 (2^ ciclo 2017-2019)	**220.491 azioni**	Indicativamente 3 anni	–	–	–	–	–	–	–	–	**194.253**
	10 novembre 2016 (3^ ciclo 2018-2020)	**204.857 azioni**	Indicativamente 3 anni	–	–	–	–	–	–	–	–	**225.263**
DPR + DRS Compensi in Fincantieri	10 novembre 2016 (1^ ciclo 2016-2018)	**2.429.514 azioni**	Indicativamente 3 anni	–	–	–	–	–	–	**3.694.301**[48]	**0,928**	
	10 novembre 2016 (2^ ciclo 2017-2019)	**1.840.298 azioni**	Indicativamente 3 anni	–	–	–	–	–	–	–	–	**1.621.303**[49]
	10 novembre 2016 (3^ ciclo 2018-2020)	**1.640.654 azioni**	Indicativamente 3 anni	–	–	–	–	–	–	–	–	**1.804.079**[50]
Totale	–	–	–	–	**0,7544**	–	–	–	–	–	–	**3.847.764**
	–	–	–	–	**0,8810**	–	–	–	–	–	–	**2.622.098**
	–	–	–	–	**1,09961**	–	–	–	–	–	–	**2.807.349**

[45] Data di approvazione del Piano da parte del Consiglio di Amministrazione, in seguito approvato dall'Assemblea degli Azionisti convocata in data 19 maggio 2017 per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, su proposta del Consiglio di Amministrazione medesimo.
[46] Le azioni indicate corrispondono al numero di assegnazioni al *target*. Si precisa che le azioni indicate nelle tabelle allegate al Documento Informativo relative ai Piani LTI corrispondono al numero massimo di azioni assegnate.
[47] Il *fair value* relativo al Piano LTI 2016-2018, primo ciclo 2016-2018, corrispondente all'incentivo massimo attribuibile nel caso di pieno raggiungimento di tutte le condizioni di *performance*, è stato calcolato sulla base del valore unitario ponderato dei seguenti parametri: il 30% del valore contabile di riferimento per il TSR (Euro 0,1293) e il 70% del valore contabile di riferimento per l'EBITDA (Euro 0,6251); il *fair value* relativo al secondo ciclo (2017-2019) del medesimo Piano 2016-2018, corrispondente all'incentivo massimo attribuibile nel caso di pieno raggiungimento di tutte le condizioni di *performance*, è stato calcolato sulla base del valore unitario ponderato dei seguenti parametri: il 30% del valore contabile di riferimento per il TSR (Euro 0,146) e il 70% del valore contabile di riferimento per l'EBITDA (Euro 0,735); il *fair value* relativo al terzo ciclo (2018-2020) del medesimo Piano 2016-2018, corrispondente all'incentivo massimo attribuibile nel caso di pieno raggiungimento di tutte le condizioni di *performance*, è stato calcolato sulla base del valore unitario ponderato dei seguenti parametri: il 30% del valore contabile di riferimento per il TSR (Euro 0,18261) e il 70% del valore contabile di riferimento per l'EBITDA (Euro 0,917).
[48] Di cui 1.632.453 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.
[49] Di cui 730.905 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.
[50] Di cui 827.907 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

TABELLA 3A

Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle *stock option*, a favore dei componenti dell'organo di Amministrazione, del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

		Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non *vested* nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Strumenti finanziari *vested* nel corso dell'esercizio e non attribuibili	Strumenti finanziari *vested* nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
Nome e Cognome/Carica	Piano LTI 2019-2021[51]	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di *vesting*	Numero e tipologia di strumenti finanziari	*Fair value* alla data di assegnazione[52]	Periodo di *vesting*	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione[53]	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	*Fair Value*
AD Compensi in Fincantieri	27 marzo 2018 (1^ ciclo 2019-2021)	–	–	**1.082.219 azioni**	**0,9746**	Indicativamente 3 anni	24.07.2019[54]	**1,0095**	–	–	–	**1.054.731**
DG Compensi in Fincantieri	27 marzo 2018 (1^ ciclo 2019-2021)	–	–	**401.597**	**0,9746**	Indicativamente 3 anni	24.07.2019[54]	**1,0095**	–	–	–	**391.396**
DPR + DRS Compensi in Fincantieri	27 marzo 2018 (1^ ciclo 2019-2021)	–	–	**2.818.880**[55]	**0,9746**	Indicativamente 3 anni	24.07.2019[54]	**1,0095**	–	–	–	**2.747.280**[56]
Totale	–	–	–	–	**0,9746**	–	–	–	–	–	–	**4.193.407**

[51] Data di approvazione del Piano da parte del Consiglio di Amministrazione, in seguito approvato dall'Assemblea degli Azionisti convocata in data 11 maggio 2018 per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017, su proposta del Consiglio di Amministrazione medesimo.
[52] Il *fair value* relativo al Piano LTI 2019-2021, primo ciclo 2019-2021, corrispondente all'incentivo massimo attribuibile nel caso di pieno raggiungimento di tutte le condizioni di *performance*, è stato calcolato sulla base del valore unitario ponderato dei seguenti parametri: il 15% del valore contabile di riferimento per il TSR (Euro 0,0931) e il 15% del valore contabile di riferimento per l'Indice di Sostenibilità sommato al 70% del valore contabile di riferimento per l'EBITDA (Euro 0,8815)
[53] È la media ponderata del prezzo di mercato delle azioni nei cinque giorni di mercato aperto precedenti la data di deliberazione del Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 24 luglio 2019 per il primo ciclo (2019-2021) del Piano.
[54] Data in cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato il numero dei diritti da assegnare ai destinatari del Piano 2019-2021 relativamente al primo ciclo (2019-2021) dello stesso.
[55] Di cui 1.076.234 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.
[56] Di cui 1.048.898 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.



FINCANTIERI

Società Capogruppo
Sede sociale 34121 Trieste – Via Genova n. 1
Tel: +39 040 3193111 Fax: +39 040 3192305
fincantieri.com
Capitale sociale Euro 862.980.725,70
Uff. Reg. Imp. Venezia Giulia e Codice fiscale 00397130584
Partita IVA 00629440322

Progetto grafico e impaginazione
EY YELLO
Stampa
Grafiche Manzanesi



F.to digitalmente: Daniela DADO

Fincantieri S.p.A.

Allegato "N"
al N.ro di Rep. 98397/17031

Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **5.1**

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dei commi 3-bis e 6 dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58: deliberazione vincolante sulla prima sezione in tema di politica di remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

Azionisti Presenti

In proprio	n°	0	per n°	0	Azioni	0	Voti	0,00 % del capitale sociale
Per delega	n°	130	per n°	1.274.401.209	Azioni	1.274.401.209	Voti	74,98 % del capitale sociale
TOTALE PRESENTI	n°	130	per n°	1.274.401.209	Azioni	1.274.401.209	Voti	74,98 % del capitale sociale

Esito Votazione

FAVOREVOLI	n°	33	azionisti per n°	**1.251.295.845**	Voti	98,187% del capitale partecipante al voto
CONTRARI	n°	89	azionisti per n°	**16.479.096**	Voti	1,293% del capitale partecipante al voto
ASTENUTI	n°	0	azionisti per n°	**0**	Voti	0,000% del capitale partecipante al voto
TOTALE VOTANTI	**n°**	**122**	**azionisti per n°**	**1.267.774.941**	**Voti**	**99,480% del capitale partecipante al voto**
TOTALE NON VOTANTI	**n°**	**8**	**azionisti per n°**	**6.626.268**	**Voti**	**0,520% del capitale partecipante al voto**
TOTALE PRESENTI	**n°**	**130**	**azionisti per n°**	**1.274.401.209**	**Voti**	

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **5.1**

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dei commi 3-bis e 6 dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58: deliberazione vincolante sulla prima sezione in tema di politica di remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

Elenco Contrari

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI	
		TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
59	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFI	35.249	35.249
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
153	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	708	708
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
151	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	712	712
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
152	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	1.964	1.964
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
60	ALLIANZGI FONDS TOB	16.040	16.040
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
61	ALLIANZGI-FONDS DSPT	39.353	39.353
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
2	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	1.013	1.013
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
1	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	25.970	25.970
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
100	AQR FUNDS-AQR MULTI-ASSET FUND	13.383	13.383
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
99	ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO 30	3.386.800	3.386.800
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
101	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND III (CAYMAN) LIMITED	301.926	301.926
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
102	ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U	402.370	402.370
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
103	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	2.846	2.846
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
63	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPA	106.987	106.987
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
62	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPA	580.210	580.210
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
64	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEF	527.500	527.500
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
65	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUIT	73.513	73.513
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
66	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	120.890	120.890
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
67	BNPP MODERATE FOCUS ITALIA	2.712.275	2.712.275
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
104	BRIGHTHOUSE F TR II - BRIGHTHOUSE/DIM INT SMALL COMPANY PTF	136	136
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
105	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	6	6
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
82	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	10.646	10.646

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **5.1**

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dei commi 3-bis e 6 dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58: deliberazione vincolante sulla prima sezione in tema di politica di remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
5	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	2.903	2.903
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
3	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	3.198	3.198
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
4	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	36.225	36.225
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
109	DB X-TRACKERS	9.245	9.245
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
154	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	219	219
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
84	DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC	672.572	672.572
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
68	FIDELITY SALEM STREET TRUST FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	75.575	75.575
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
155	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	20	20
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
13	GLOBAL MULTI ASSET STRATEGY FUND	8.315	8.315
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
85	GOVERNMENT OF NORWAY	918.505	918.505
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
110	GTAA PANTHER FUND L.P	2.514	2.514
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
111	IAM NATIONAL PENSION FUND	842	842
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
112	IBM 401K PLUS PLAN	75.327	75.327
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
156	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	1.455	1.455
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
14	INTERNATIONAL MONETARY FUND	13.395	13.395
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
157	INVESCO STRATEGIC DEVELOPED EX US SMALL COMPANY ETF	2.234	2.234
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
113	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	35.632	35.632
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
15	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	852.604	852.604
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
115	ISHARES VII PLC	164.669	164.669
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
114	ISHARES VII PLC	252.359	252.359
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
86	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND	2.393	2.393
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
87	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST	187	187
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
116	KAISER FOUNDATION HOSPITALS	1.575	1.575
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
117	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	2.972	2.972
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
88	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	110.324	110.324

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **5.1**

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dei commi 3-bis e 6 dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58: deliberazione vincolante sulla prima sezione in tema di politica di remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
89	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	9.869	9.869
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
90	LEGAL AND GENERAL ICAV	15.793	15.793
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
118	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	11	11
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
42	LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE	222.975	222.975
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
120	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	5	5
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
119	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	2.461	2.461
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
16	MEDIOLANUM FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	675.544	675.544
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
121	MERCER QIF CCF	884	884
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
122	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	5.490	5.490
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
123	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	126.855	126.855
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
45	MUF-LYXOR FTSE ITALIA MID CAP	2.247.889	2.247.889
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
46	MUL -LYXOR ITALIA EQUITY PIR	24.379	24.379
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
91	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	21.579	21.579
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
126	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	12.166	12.166
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
158	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	941	941
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
160	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	98.756	98.756
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
161	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	3.522	3.522
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
148	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN 400	6.232	6.232
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
75	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRU	100.000	100.000
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
162	SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	3	3
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
129	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	71.319	71.319
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
130	SPDR STOXX EUROPE 50 ETF	739	739
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
131	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT	212.884	212.884
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
132	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT	517.719	517.719
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
135	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	4.922	4.922

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **5.1**

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dei commi 3-bis e 6 dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58: deliberazione vincolante sulla prima sezione in tema di politica di remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
134	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	24.387	24.387
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
133	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	30.233	30.233
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
76	STATE OF NEW MEXICO STATE INVEST COUNCIL	85.193	85.193
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
96	STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS	3.482	3.482
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
163	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	1	1
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
136	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	81.510	81.510
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
77	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	19.757	19.757
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
139	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	12	12
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
138	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	226	226
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
137	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	2.130	2.130
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
140	UBS (US) GROUP TRUST	73.631	73.631
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
141	UBS ETF	112	112
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
142	UBS ETF	15.000	15.000
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
97	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	149.773	149.773
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
98	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	820	820
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
145	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	2	2
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
144	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	4.134	4.134
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **5.1**

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dei commi 3-bis e 6 dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58: deliberazione vincolante sulla prima sezione in tema di politica di remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	**n°**	**89**	**azionisti per n°**	**16.479.096**	**Azioni**
			1,293% del capitale partecipante al voto		
di cui					
In proprio	**n°**	**0**	**azionisti per n°**	**0**	**Azioni**
			0,000% del capitale partecipante al voto		
Per delega e rappresentanza	**n°**	**89**	**azionisti per n°**	**16.479.096**	**Azioni**
			1,293% del capitale partecipante al voto		

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **5.1**

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dei commi 3-bis e 6 dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58: deliberazione vincolante sulla prima sezione in tema di politica di remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

Elenco Astenuti

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni**
		0,000% del capitale partecipante al voto	
di cui			
In proprio	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni**
		0,000% del capitale partecipante al voto	
Per delega e rappresentanza	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni**
		0,000% del capitale partecipante al voto	

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **5.1**

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dei commi 3-bis e 6 dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58: deliberazione vincolante sulla prima sezione in tema di politica di remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

Elenco Non Votanti

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
6	EF ITALIAN EQUIT OPPORTUNITIES	160.000	160.000
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
7	EURIZON AZIONI PMI ITALIA	1.915.694	1.915.694
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
8	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30	404.026	404.026
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
9	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI	84.633	84.633
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
10	EURIZON PROGETTO ITALIA 20	617.882	617.882
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
11	EURIZON PROGETTO ITALIA 40	2.149.246	2.149.246
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
12	EURIZON PROGETTO ITALIA 70	694.787	694.787
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
70	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - KEY	600.000	600.000
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI **n°** **8 azionisti per n°** **6.626.268 Azioni**

0,520% del capitale partecipante al voto

di cui

In proprio **n°** **0 azionisti per n°** **0 Azioni**

0,000% del capitale partecipante al voto

Per delega e rappresentanza **n°** **8 azionisti per n°** **6.626.268 Azioni**

0,520% del capitale partecipante al voto

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **5.1**

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dei commi 3-bis e 6 dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58: deliberazione vincolante sulla prima sezione in tema di politica di remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI	
		TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
106	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	435	435
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
107	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	10.794	10.794
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
146	CDP INDUSTRIA	1.212.163.614	1.212.163.614
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
108	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	41.717	41.717
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
83	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63	33.381	33.381
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
69	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	1	1
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
38	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	37.413.215	37.413.215
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
93	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	41.977	41.977
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
92	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	380.432	380.432
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
94	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON	15.031	15.031
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
71	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (	33.188	33.188
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
124	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	3.838	3.838
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
125	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	56.941	56.941
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
159	PHC NT SMALL CAP	52.977	52.977
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
95	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	54.710	54.710
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
72	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	1	1
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
73	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	1	1
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
74	SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD	8.656	8.656
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
127	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF	70.308	70.308
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
128	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	170.550	170.550
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
147	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	1.841	1.841
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		

Fincantieri S.p.A.
Assemblea Ordinaria
9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **5.1**

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
17	VANGUARD DEVELOPED ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQUITY INDEX POOLED	2.463	2.463
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
18	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	151.190	151.190
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
149	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	44.145	44.145
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
78	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKE	9.993	9.993
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
150	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND	69.039	69.039
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
19	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	17.601	17.601
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
20	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	5.076	5.076
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
79	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	3.515	3.515
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
143	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND	27	27
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
80	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	10.942	10.942
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
81	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	417.060	417.060
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
21	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	11.186	11.186
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOLI **n° 33 azionisti per n° 1.251.295.845 Azioni**
98,187% del capitale partecipante al voto

di cui

In proprio **n° 0 azionisti per n° 0 Azioni**
0,000% del capitale partecipante al voto

Per delega e rappresentanza **n° 33 azionisti per n° 1.251.295.845 Azioni**
98,187% del capitale partecipante al voto

F.to digitalmente: Daniela DADO

Fincantieri S.p.A.

Allegato "O"
al N.ro di Rep. 98397/17031

Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **5.2**

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dei commi 3-bis e 6 dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58: deliberazione non vincolante sulla seconda sezione in tema di compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

Azionisti Presenti

In proprio	n°	0	per n°	0	Azioni	0	Voti	0,00 % del capitale sociale
Per delega	n°	130	per n°	1.274.401.209	Azioni	1.274.401.209	Voti	74,98 % del capitale sociale
TOTALE PRESENTI	n°	130	per n°	1.274.401.209	Azioni	1.274.401.209	Voti	74,98 % del capitale sociale

Esito Votazione

FAVOREVOLI	n°	23	azionisti per n°	**1.251.804.735**	Voti	98,227% del capitale partecipante al voto
CONTRARI	n°	99	azionisti per n°	**15.970.206**	Voti	1,253% del capitale partecipante al voto
ASTENUTI	n°	0	azionisti per n°	**0**	Voti	0,000% del capitale partecipante al voto
TOTALE VOTANTI	**n°**	**122**	**azionisti per n°**	**1.267.774.941**	**Voti**	**99,480% del capitale partecipante al voto**
TOTALE NON VOTANTI	**n°**	**8**	**azionisti per n°**	**6.626.268**	**Voti**	**0,520% del capitale partecipante al voto**
TOTALE PRESENTI	**n°**	**130**	**azionisti per n°**	**1.274.401.209**	**Voti**	

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **5.2**

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dei commi 3-bis e 6 dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58: deliberazione non vincolante sulla seconda sezione in tema di compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

Elenco Contrari

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI	
		TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
59	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFI	35.249	35.249
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
153	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	708	708
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
151	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	712	712
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
152	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	1.964	1.964
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
60	ALLIANZGI FONDS TOB	16.040	16.040
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
61	ALLIANZGI-FONDS DSPT	39.353	39.353
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
2	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	1.013	1.013
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
1	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	25.970	25.970
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
100	AQR FUNDS-AQR MULTI-ASSET FUND	13.383	13.383
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
99	ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO 30	3.386.800	3.386.800
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
101	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND III (CAYMAN) LIMITED	301.926	301.926
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
102	ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U	402.370	402.370
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
103	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	2.846	2.846
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
63	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPA	106.987	106.987
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
62	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPA	580.210	580.210
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
64	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEF	527.500	527.500
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
65	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUIT	73.513	73.513
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
66	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	120.890	120.890
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
67	BNPP MODERATE FOCUS ITALIA	2.712.275	2.712.275
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
104	BRIGHTHOUSE F TR II - BRIGHTHOUSE/DIM INT SMALL COMPANY PTF	136	136
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
105	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	6	6
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
106	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	435	435

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **5.2**

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dei commi 3-bis e 6 dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58: deliberazione non vincolante sulla seconda sezione in tema di compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
107	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	10.794	10.794
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
82	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	10.646	10.646
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
5	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	2.903	2.903
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
3	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	3.198	3.198
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
4	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	36.225	36.225
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
83	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63	33.381	33.381
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
109	DB X-TRACKERS	9.245	9.245
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
154	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	219	219
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
84	DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC	672.572	672.572
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
68	FIDELITY SALEM STREET TRUST FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	75.575	75.575
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
155	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	20	20
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
13	GLOBAL MULTI ASSET STRATEGY FUND	8.315	8.315
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
110	GTAA PANTHER FUND L.P	2.514	2.514
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
111	IAM NATIONAL PENSION FUND	842	842
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
112	IBM 401K PLUS PLAN	75.327	75.327
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
156	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	1.455	1.455
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
14	INTERNATIONAL MONETARY FUND	13.395	13.395
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
157	INVESCO STRATEGIC DEVELOPED EX US SMALL COMPANY ETF	2.234	2.234
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
113	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	35.632	35.632
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
15	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	852.604	852.604
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
115	ISHARES VII PLC	164.669	164.669
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
114	ISHARES VII PLC	252.359	252.359
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
86	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND	2.393	2.393
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
87	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST	187	187
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
116	KAISER FOUNDATION HOSPITALS	1.575	1.575

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **5.2**

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dei commi 3-bis e 6 dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58: deliberazione non vincolante sulla seconda sezione in tema di compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
117	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	2.972	2.972
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
88	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	110.324	110.324
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
89	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	9.869	9.869
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
90	LEGAL AND GENERAL ICAV	15.793	15.793
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
118	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	11	11
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
42	LYXOR MSCI EMU SMALL CAP UE	222.975	222.975
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
120	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	5	5
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
119	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	2.461	2.461
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
16	MEDIOLANUM FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	675.544	675.544
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
121	MERCER QIF CCF	884	884
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
122	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	5.490	5.490
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
123	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	126.855	126.855
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
45	MUF-LYXOR FTSE ITALIA MID CAP	2.247.889	2.247.889
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
46	MUL -LYXOR ITALIA EQUITY PIR	24.379	24.379
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
91	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	21.579	21.579
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
124	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	3.838	3.838
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
125	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	56.941	56.941
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
126	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	12.166	12.166
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
158	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	941	941
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
160	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	98.756	98.756
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
95	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	54.710	54.710
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
161	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	3.522	3.522
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
72	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	1	1
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
73	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	1	1
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
74	SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD	8.656	8.656

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **5.2**

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dei commi 3-bis e 6 dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58: deliberazione non vincolante sulla seconda sezione in tema di compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
127	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF	70.308	70.308
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
128	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	170.550	170.550
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
148	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN 400	6.232	6.232
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
75	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRU	100.000	100.000
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
162	SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	3	3
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
129	SPDR S&P INTERNATIONAL SMALL CAP ETF	71.319	71.319
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
130	SPDR STOXX EUROPE 50 ETF	739	739
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
131	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT	212.884	212.884
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
132	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT	517.719	517.719
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
135	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	4.922	4.922
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
134	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	24.387	24.387
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
133	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	30.233	30.233
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
76	STATE OF NEW MEXICO STATE INVEST COUNCIL	85.193	85.193
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
96	STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS	3.482	3.482
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
163	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	1	1
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
136	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	81.510	81.510
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
77	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	19.757	19.757
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
139	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	12	12
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
138	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	226	226
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
137	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	2.130	2.130
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
140	UBS (US) GROUP TRUST	73.631	73.631
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
141	UBS ETF	112	112
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
142	UBS ETF	15.000	15.000
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
97	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	149.773	149.773
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
98	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	820	820

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **5.2**

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dei commi 3-bis e 6 dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58: deliberazione non vincolante sulla seconda sezione in tema di compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
145	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	2	2
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
144	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	4.134	4.134
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	**n°**	**99**	**azionisti per n°**	**15.970.206**	**Azioni**
			1,253% del capitale partecipante al voto		
di cui					
In proprio	**n°**	**0**	**azionisti per n°**	**0**	**Azioni**
			0,000% del capitale partecipante al voto		
Per delega e rappresentanza	**n°**	**99**	**azionisti per n°**	**15.970.206**	**Azioni**
			1,253% del capitale partecipante al voto		

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **5.2**

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dei commi 3-bis e 6 dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58: deliberazione non vincolante sulla seconda sezione in tema di compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

Elenco Astenuti

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni**
		0,000% del capitale partecipante al voto	
di cui			
In proprio	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni**
		0,000% del capitale partecipante al voto	
Per delega e rappresentanza	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni**
		0,000% del capitale partecipante al voto	

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **5.2**

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dei commi 3-bis e 6 dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58: deliberazione non vincolante sulla seconda sezione in tema di compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

Elenco Non Votanti

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
6	EF ITALIAN EQUIT OPPORTUNITIES	160.000	160.000
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
7	EURIZON AZIONI PMI ITALIA	1.915.694	1.915.694
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
8	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30	404.026	404.026
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
9	EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI	84.633	84.633
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
10	EURIZON PROGETTO ITALIA 20	617.882	617.882
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
11	EURIZON PROGETTO ITALIA 40	2.149.246	2.149.246
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
12	EURIZON PROGETTO ITALIA 70	694.787	694.787
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
70	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - KEY	600.000	600.000
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI **n°** **8 azionisti per n°** **6.626.268 Azioni**

0,520% del capitale partecipante al voto

di cui

In proprio **n°** **0 azionisti per n°** **0 Azioni**

0,000% del capitale partecipante al voto

Per delega e rappresentanza **n°** **8 azionisti per n°** **6.626.268 Azioni**

0,520% del capitale partecipante al voto

Fincantieri S.p.A.

Assemblea Ordinaria

9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **5.2**

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dei commi 3-bis e 6 dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58: deliberazione non vincolante sulla seconda sezione in tema di compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI	
		TOTALE	CON DIRITTO DI VOTO
146	CDP INDUSTRIA	1.212.163.614	1.212.163.614
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
108	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	41.717	41.717
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
69	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	1	1
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
85	GOVERNMENT OF NORWAY	918.505	918.505
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
38	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	37.413.215	37.413.215
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
93	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	41.977	41.977
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
92	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	380.432	380.432
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
94	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - NON	15.031	15.031
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
71	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (	33.188	33.188
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
159	PHC NT SMALL CAP	52.977	52.977
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
147	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	1.841	1.841
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
17	VANGUARD DEVELOPED ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQUITY INDEX POOLED	2.463	2.463
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
18	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	151.190	151.190
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
149	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	44.145	44.145
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
78	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKE	9.993	9.993
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
150	VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND	69.039	69.039
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
19	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	17.601	17.601
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
20	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	5.076	5.076
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
79	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	3.515	3.515
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
143	VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND	27	27
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		
80	VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	10.942	10.942
	SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato		

Fincantieri S.p.A.
Assemblea Ordinaria
9 giugno 2020

Esito della votazione sul punto dell'ordine del giorno **5.2**

SCHEDA	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
81	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	417.060	417.060
21	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND SPAFID - PERANI ELENA Rappresentante designato	11.186	11.186

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOLI **n°** **23 azionisti per n°** **1.251.804.735 Azioni**
98,227% del capitale partecipante al voto

di cui
In proprio **n°** **0 azionisti per n°** **0 Azioni**
0,000% del capitale partecipante al voto

Per delega e rappresentanza **n°** **23 azionisti per n°** **1.251.804.735 Azioni**
98,227% del capitale partecipante al voto

F.to digitalmente: Daniela DADO